IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Dipartimento Segreteria Legislativa

Unità Dirigenziale
Organi consiliari e Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
5 Maggio 2014

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

INDICE

1. **ELENCO DEI CONSIGLIERI ORATORI** **pag. 3**

2. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag. 4**

3. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag. 10**

4. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**

b. **ELENCO PROGETTI DI LEGGE PRESENTATI**

c. **ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE, RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE E RISOLUZIONI PRESENTATE**

d. **DEBITI FUORI BILANCIO derivanti da sentenza esecutiva – Allegato n. 1**.

5. **ALLEGATO B**

a. **TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**

b. **TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE**

c. **RISOLUZIONI PRESENTATE**

ELENCO	IX Legislatura	5 maggio 2014

ELENCO DEI CONSIGLIERI REGIONALI ORATORI:

- **COBELLIS** **pag. 12**
- **OLIVIERO** **pag. 13**
- **NOCERA** **pag. 13**
- **VALIANTE A.** **pag. 14**
- **AVETA** **pag. 14 - 15**
- **VENTRIGLIA** **pag. 16**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *5 Maggio 2014*

RESOCONTO SOMMARIO N. 13
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 05 MAGGIO 2014

Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati:

- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Approvazione processo verbale seduta precedente;**
- **Debiti Fuori Bilancio derivanti da sentenza esecutiva – Allegato n. 1;**
- **Convalida e contestazione di incompatibilità a Consigliere Regionale.**

Indice dei consiglieri oratori:

Cobellis
Oliviero
Nocera
Valiante Antonio
Carlo Aveta
Ventriglia

Inizio lavori ore 13.17.

PRESIDENTE – Dichiara aperta la seduta e passa al primo punto all'ordine del giorno "Comunicazioni del Presidente".

Comunicazioni del Presidente

Indizione consultazione referendaria

PRESIDENTE – Comunica, in relazione alla deliberazione di indizione del referendum per il cambio di denominazione del Comune di Capaccio, in provincia di Salerno, in Capaccio – Paestum, approvata dall'Aula nella seduta del 17 ottobre 2013, che la Giunta Regionale ha fissato nel 15 giugno p.v. la data della consultazione referendaria.

Decisioni Ufficio di Presidenza in merito allo scioglimento forzato della seduta

Comunica che l'Ufficio di Presidenza, riunitosi in data 10 aprile 2014, ha esaminato i fatti verificatisi in Aula il 31 marzo 2014, che determinò lo scioglimento forzato della seduta. L'Ufficio di Presidenza ha deciso di non adottare – in questo caso e in via eccezionale – nessun provvedimento disciplinare nei confronti dei Consiglieri responsabili di quanto accaduto. E' stato tuttavia anche deciso che il ripetersi di analoghe situazioni determinerà senz'altro l'applicazione di sanzioni previste dal regolamento interno del Consiglio Regionale.

Delibera di programma della Corte dei Conti

Comunica che in data 7 aprile 2014 è pervenuta la delibera di programma n. 43/2014 della Sezione regionale di controllo per la Campania della Corte dei Conti relativa alla programmazione dell'attività di controllo della Sezione stessa per l'anno 2014. La deliberazione è stata trasmessa al Collegio dei revisori dei Conti ed è a disposizione dei Consiglieri presso gli uffici della Segreteria Legislativa.

Sentenza Corte Costituzionale

Comunica che la Corte Costituzionale con sentenza n. 44/2014 ha dichiarato:

a) inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 16, comma 1, del decreto legge 13 agosto 2011, numero 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della Legge 14 settembre 2011, promosse dalla Regione Campania con il ricorso n. 153 del 2011, in riferimento agli articoli 117, secondo comma, lettera p), terzo e quarto comma, e 118, in combinato disposto con gli Articoli 117 e 119, quarto comma, della Costituzione;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

b) non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 19, commi 2, 5 e 6, del Decreto Legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge numero 135 del 2012, promossa dalla Regione Campania, in riferimento all'articolo 118 della Costituzione, con il ricorso numero 153 del 2012;
c) non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 19, commi 2, 5 e 6 del decreto legge n. 95 del 2012, promossa dalla Regione Campania, in riferimento all'art. 118 della Costituzione , con il ricorso n. 153 del 2012;
d) non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 16, commi 1, 2, 3, 8, 11, 12 e 13, del Decreto Legge numero 138 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge numero 148 del 2011, nel testo sostituito dall'art. 19, comma 2, del Decreto Legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 135 del 2012, promosse dalla Regione Campania, in riferimento all'articolo 117 della Costituzione, con il ricorso numero 153 del 2012.

Revoca misura restrittiva di Consigliere Cessazione supplenza

Comunica che in data 16 aprile 2014, è pervenuto al Consiglio Regionale da parte del Consigliere Gennaro Salvatore, copia del provvedimento del Tribunale di Napoli, sezione del Giudice per le indagini preliminari ufficio X, con il quale è stata revocata la misura restrittiva già disposta nei suoi confronti, in data 11 febbraio 2014. Ricorda che tale provvedimento, in applicazione dell'articolo 8, comma 5, del Decreto Legislativo n. 235/2014, determina la cessazione della sospensione dalla carica di Consigliere regionale, già disposta dal DPCM dell'8 marzo 2014 e contestualmente produce la cessazione della supplenza del Consigliere subentrato, Gennaro De Mare.

Comunicazione rinuncia deleghe

Comunica che l'Assessore Fulvio Martusciello, con nota protocollo numero 756/SP del 17 aprile 2014, ha fatto pervenire copia del DPGR con il quale si prende atto della rinuncia alle deleghe conferitegli con decreto del Presidente della Giunta Regionale numero 112/2013 e successive modifiche e integrazioni, fino alla data delle prossime elezioni in quanto candidato al Parlamento europeo.

Adesioni di Consiglieri al Gruppo Consiliare

Comunica che con nota del 5 maggio 2014 il Consigliere Giovanni Baldi ha formalizzato la propria adesione al Gruppo Consiliare "Forza Italia – il Popolo della libertà".
Comunica che con nota del 5 maggio 2014 i Consiglieri Sergio Nappi e Antonia Ruggiero hanno aderito al Gruppo consiliare "Forza Italia – il Popolo della libertà".

Presentazione Atti e Documenti

Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno
Comunica, inoltre, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi dell'Articolo 127 del Regolamento Interno.
Comunica, infine, che la risoluzione a firma del Consigliere Corrado Gabriele ed altri – Registro Generale numero 244/4 e la risoluzione a firma del Consigliere Luciano Passariello ed altri – Registro Generale numero 245/4, pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate in allegato nel medesimo resoconto.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *5 Maggio 2014*

Presentazione Progetti di Legge

Comunica che sono state presentate le seguenti proposte di Legge:
"Istituzione del registro cardio – oncologico Regionale", Registro Generale numero 516, ad iniziativa del Consigliere Bianca Maria D'Angelo.
Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

"Istituzione del Registro Regionale dei materiali protesici", Registro Generale numero 517, ad iniziativa del Consigliere Bianca Maria D'Angelo.
Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

"Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera", Registro Generale numero 518, ad iniziativa dei Consiglieri Mucciolo, Foglia e Nocera.
Assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla II e III per il parere.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

"Disciplina utilizzo medicinali cannabinoidi per finalità terapeutiche", Registro Generale numero 519, ad iniziativa dei Consiglieri Mucciolo, Oliviero e Gabriele. Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla II per il parere.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Comunica, inoltre, che sono stati presentati i seguenti Regolamenti:
"Regolamento per la disciplina delle funzioni e della organizzazione della Agenzia Regionale Sanitaria", Registro Generale numero 515.
Assegnato alla V Commissione Consiliare per il parere.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

"Modifiche ed integrazioni al Regolamento 15 dicembre 2011, numero 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania)", Registro Generale numero 520.
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Approvazione processi verbali sedute precedenti

PRESIDENTE – Passa all'approvazione dei processi verbali: numero 10 seduta consiliare del 31 marzo 2014; n. 11 seduta consiliare del 31 marzo 2014 e n. 12 seduta consiliare del 2 aprile 2014.
Osserva che se non vi sono obiezioni, si danno per letti e approvati.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Concede la parola al Consigliere regionale Luigi Cobellis.

Sull'ordine dei lavori

COBELLIS, Presidente gruppo UDC – Chiede l'inversione al punto 4 dell'Ordine del giorno dei lavori consiliari.
PRESIDENTE – Osserva che se non vi sono obiezioni, si intende accolta la richiesta d'inversione dell'ordine del giorno.

Debiti Fuori Bilancio derivanti da Sentenza Esecutiva - Allegato numero 1.

PRESIDENTE - Passa al punto 4 dell'Ordine del Giorno, allegato numero 1 "Riconoscimento dei debiti Fuori Bilancio", precisando che tutti gli atti deliberativi, di seguito elencati, si riferiscono a debiti gravati da sentenza di primo grado di giudizio e costituendi, quindi, la medesima

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

tipologia; le delibere riguardano gli atti di cui ai Registri Generali numeri: 927, 929, 930, 932, 934, 941, 942, 943, 944, 945, 948, 949, 950, 966, 967, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1.009, 1.015, 1.017, 1.018 e 1.019.

Intervengono su questioni procedurali i consiglieri regionali: Gennaro **OLIVIERO, Presidente gruppo PSE; Gennaro NOCERA, Presidente gruppo PDL/FI; Antonio VALIANTE, gruppo PD.**

PRESIDENTE – Pone in votazione, su richiesta per appello nominale con il sistema di voto elettronico, il debito fuori bilancio numero 927: delibera ufficio di Presidenza Consiglio Regionale numero 288 del 28/11/2013, riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 47, comma 3, lettera a), Legge Regionale 30 aprile 2002 numero 7 sue mm. ii., determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo numero 476/13 con formula esecutiva ad istanza di DE SIA E IDEA TENDA SRL, già De Sia e Idea Tenda di De Simone Vincenzo per la somma di euro 41.324,38 di cui euro 1.986,93 per competenze legali. Comunica che è stato approvato dalla II Commissione a maggioranza dei presenti con il voto contrario del Consigliere Oliviero e l'astensione del Gruppo Pd.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	26
Contrari	1
Astenuti	5

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Passa al debito fuori bilancio Registro Generale 929 e comunica che il provvedimento è stato sottoposto all'esame della II Commissione permanente e approvato a maggioranza dei presenti. Lo pone in votazione, su richiesta per appello nominale con il sistema di voto elettronico.
Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	25
Astenuti	6
Contrari	1

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Pone in votazione, su richiesta per appello nominale con il sistema di voto elettronico, il debito fuori bilancio Reg. Gen. 930.
Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	27
Contrari	1
Astenuti	7

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Precisa che dai prossimi debiti fuori bilancio, se non viene richiesto la votazione con il sistema elettronico, si procederà con la votazione palese.
Concede la parola al Consigliere regionale Carlo Aveta, che ha chiesto di intervenire **AVETA, Forza Campania** – Dichiara, per tutti i debiti fuori bilancio, di abbandonare l'Aula per dissenso politico.
PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano il debito fuori bilancio Reg. Gen. n. 932.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Osserva che**,** se non vi sono obiezioni, si voteranno insieme, con voto palese, tutti i debiti fuori bilancio. Pone in votazione per alzata di mano i debiti fuori bilancio, Registri

Generali: 934, 941, 942, 943, 944, 945, 948, 949, 950, 966, 967, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1.009, 1.015, 1.017, 1.018 e 1.019.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del gruppo Pd, del Consigliere Oliviero e della Consigliera Sala.

PRESIDENTE - Passa al punto 3 dell'ordine del giorno.

Convalida e contestazione di incompatibilità a Consigliere Regionale.

PRESIDENTE – Ricorda all'Aula, che a seguito delle dimissioni del Consigliere Sagliocco, nella Seduta del 21 marzo 2014, il Consiglio ha proceduto alla programmazione del Consigliere Domenico Ventriglia, in sostituzione del Consigliere sospeso Angelo Polverino. Nella Seduta del 10 aprile 2014, la Giunta delle elezioni, dopo avere constatato l'assenza di cause di ineleggibilità, ha deliberato di proporre all'Aula, ai sensi dell'Articolo 14, la convalida del Consigliere Domenico Ventriglia.
Ricorda che ai sensi del comma 3, dell'articolo 14 del Regolamento Interno, la votazione si svolge con voto palese.

Indica la votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Comunica all'Aula che, nella seduta del 10 aprile 2014, la Giunta dell'Elezione, dopo avere constatato l'assenza di situazione di ineleggibilità per il Consigliere Domenico Ventriglia, ha proceduto alla verifica delle cause di incompatibilità relativa al medesimo Consigliere. E' risultato che il signor Ventriglia Domenico, attualmente, ricopre la carica di Sindaco del Comune di Curti, eletto alle elezioni amministrative il 7 giugno 2009. Tale carica di Sindaco pone il Consigliere Ventriglia in condizioni di incompatibilità ai sensi dell'articolo 4 della Legge 154/81. Per tali motivi, la Giunta delle Elezioni propone al Consiglio di deliberare la contestazione delle incompatibilità al Consigliere Domenico Ventriglia, ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Interno. Su tale proposta di contestazione di incompatibilità si procederà con votazione a scrutinio segreto elettronico, ai sensi dell'Articolo 15, comma 4, del Regolamento Interno.

Indica la votazione a scrutinio segreto elettronico sulla proposta della Giunta delle elezioni di contestare al Consigliere Domenico Ventriglia la situazione di incompatibilità in quanto Sindaco del Comune di Curti, ai sensi dell'Articolo 4 delle Leggi 154/81.

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	30
Contrari	1
Astenuti	2

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Ricorda che, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 del Regolamento interno, il Consigliere Domenico Ventriglia potrà produrre entro dieci giorni dalla notifica della contestazione di incompatibilità le proprie controdeduzioni scritte. Concede la parola al Consigliere regionale Domenico Ventriglia.
VENTRIGLIA, PDL – Mette a conoscenza del Consiglio regionale di un documento con il quale la Prefettura di Caserta ritiene superflue le sue dimissioni dalla carica di Sindaco del Comune di Curti per rimuovere le incompatibilità, poiché il suo secondo mandato di sindaco sarà, a breve, cessato con le elezioni amministrative di maggio.
PRESIDENTE – Ringrazia il Consigliere Ventriglia e dichiara tolta la seduta.
I lavori terminano alle ore 13.58.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *5 Maggio 2014*

RESOCONTO INTEGRALE N. 13
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 05 MAGGIO 2014

Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati:

- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Approvazione processo verbale seduta precedente;**
- **Debiti Fuori Bilancio derivanti da sentenza esecutiva – Allegato n. 1;**
- **Convalida e contestazione di incompatibilità a Consigliere Regionale.**

Indice dei consiglieri oratori:

Cobellis
Oliviero
Nocera
Valiante Antonio
Carlo Aveta
Ventriglia

Inizio lavori ore 13.17.

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la seduta.

Comunicazioni del Presidente

Comunicazione indizione consultazione referendaria

PRESIDENTE – Comunico, in relazione alla deliberazione di indizione del referendum per il cambio di denominazione del Comune di Capaccio, in provincia di Salerno, in Capaccio – Paestum, approvata dall'Aula nella seduta del 17 ottobre 2013, che la Giunta Regionale ha fissato nel 15 giugno p.v. la data della consultazione referendaria.

Decisioni Ufficio di Presidenza in merito allo scioglimento forzato della seduta

Comunico che l'Ufficio di Presidenza, riunitosi in data 10 aprile 2014, ha esaminato i fatti verificatisi in Aula il 31 marzo 2014, che determinò lo scioglimento forzato della seduta. L'Ufficio di Presidenza ha deciso di non adottare – in questo caso e in via eccezionale – nessun provvedimento disciplinare nei confronti dei Consiglieri responsabili di quanto accaduto. E' stato tuttavia anche deciso che il ripetersi di analoghe situazioni determinerà senz'altro l'applicazione di sanzioni previste dal regolamento interno del Consiglio Regionale.

Delibera di programma della Corte dei Conti

Comunico che in data 7 aprile 2014 è pervenuta la delibera di programma n. 43/2014 della Sezione regionale di controllo per la Campania della Corte dei Conti relativa alla programmazione dell'attività di controllo della Sezione stessa per l'anno 2014. La deliberazione è stata trasmessa al Collegio dei revisori dei Conti ed è a disposizione dei Consiglieri presso gli uffici della Segreteria Legislativa.

Sentenza Corte Costituzionale

Comunico che la Corte Costituzionale con sentenza n. 44/2014 ha dichiarato:

e) inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 16, comma 1, del decreto legge 13 agosto 2011, numero 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della Legge 14 settembre 2011, promosse dalla Regione Campania con il ricorso n. 153 del 2011, in riferimento agli articoli 117, secondo comma, lettera p), terzo e quarto comma, e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

118, in combinato disposto con gli Articoli 117 e 119, quarto comma, della Costituzione;

f) non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 19, commi 2, 5 e 6, del Decreto Legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge numero 135 del 2012, promossa dalla Regione Campania, in riferimento all'articolo 118 della Costituzione, con il ricorso numero 153 del 2012;

g) non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 19, commi 2, 5 e 6 del decreto legge n. 95 del 2012, promossa dalla Regione Campania, in riferimento all'art. 118 della Costituzione , con il ricorso n. 153 del 2012;

h) non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 16, commi 1, 2, 3, 8, 11, 12 e 13, del Decreto Legge numero 138 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge numero 148 del 2011, nel testo sostituito dall'art. 19, comma 2, del Decreto Legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 135 del 2012, promosse dalla Regione Campania, in riferimento all'articolo 117 della Costituzione, con il ricorso numero 153 del 2012.

Revoca misura restrittiva di Consigliere Cessazione supplenza

Comunico che in data 16 aprile 2014, è pervenuto al Consiglio Regionale da parte del Consigliere Gennaro Salvatore, copia del provvedimento del Tribunale di Napoli, sezione del Giudice per le indagini preliminari ufficio X, con il quale è stata revocata la misura restrittiva già disposta nei suoi confronti, in data 11 febbraio 2014. Ricordo che tale provvedimento, in applicazione dell'articolo 8, comma 5, del Decreto Legislativo n. 235/2014, determina la cessazione della sospensione dalla carica di Consigliere regionale, già disposta dal DPCM dell'8 marzo 2014 e contestualmente produce la cessazione della supplenza del Consigliere subentrato, Gennaro De Mare.

Comunicazione rinuncia delega

Comunico che l'Assessore Fulvio Martusciello, con nota protocollo numero 756/SP del 17 aprile 2014, ha fatto pervenire copia del DPGR con il quale si prende atto della rinuncia alle deleghe conferitegli con decreto del Presidente della Giunta Regionale numero 112/2013 e successive modifiche e integrazioni, fino alla data delle prossime elezioni in quanto candidato al Parlamento europeo.

Adesioni di Consiglieri al Gruppo Consiliare

Comunico che con nota del 5 maggio 2014 il Consigliere Giovanni Baldi ha formalizzato la propria adesione al Gruppo Consiliare "Forza Italia – il Popolo della libertà".
Comunico che con nota del 5 maggio 2014 i Consiglieri Sergio Nappi e Antonia Ruggiero hanno aderito al Gruppo consiliare "Forza Italia – il Popolo della libertà".

Presentazione Atti e Documenti

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno
Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi dell'Articolo 127 del Regolamento Interno.
Comunico, infine, che la risoluzione a firma del Consigliere Corrado Gabriele ed altri – Registro Generale numero 244/4 e la risoluzione a firma del Consigliere Luciano Passariello ed altri – Registro Generale numero 245/4, pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate in allegato nel medesimo resoconto.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *5 Maggio 2014*

Presentazione Progetti di Legge

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di Legge:
"Istituzione del registro cardio – oncologico Regionale", Registro Generale numero 516, ad iniziativa del Consigliere Bianca Maria D'Angelo. Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

"Istituzione del Registro Regionale dei materiali protesici", Registro Generale numero 517, ad iniziativa del Consigliere Bianca Maria D'Angelo. Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

"Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera". Registro Generale numero 518, ad iniziativa dei Consiglieri Mucciolo, Foglia e Nocera, assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla II e III per il parere.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

"Disciplina utilizzo medicinali cannabinoidi per finalità terapeutiche", Registro Generale numero 519, ad iniziativa dei Consiglieri Mucciolo, Oliviero e Gabriele. Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Comunico, inoltre, che sono stati presentati i seguenti Regolamenti:
"Regolamento per la disciplina delle funzioni e della organizzazione della Agenzia Regionale Sanitaria". Registro Generale numero 515. Assegnato alla V Commissione Consiliare per il parere.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

"Modifiche ed integrazioni al Regolamento 15 dicembre 2011, numero 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania)", Registro Generale numero 520; assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Approvazione processi verbali sedute precedenti

PRESIDENTE – Adesso passiamo all'approvazione dei processi verbali numero 10 Seduta Consiliare del 31 marzo 2014; Processo verbale n. 11 Seduta Consiliare del 31 marzo 2014 e Processo verbale n. 12 Seduta Consiglio Regionale 2 aprile 2014.
Se non ci sono obiezioni si intendono approvati.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Concedo la parola al Consigliere Cobellis.

Sull'ordine dei lavori

COBELLIS, Presidente gruppo UDC – Volevo chiedere l'inversione dell'Ordine del giorno, per votare prima i debiti fuori bilancio, iscritti al punto 4 e, poi, passare al punto 3.
PRESIDENTE – Allora, se non ci sono obiezioni, esamineremo e voteremo prima il punto 4, relativo ai Debiti fuori Bilancio derivanti da Sentenza Esecutiva.

Fuori Bilancio derivanti da Sentenza Esecutiva Allegato numero 1.

PRESIDENTE - Passiamo al punto 4 dell'Ordine del Giorno, allegato numero 1. Riconoscimento dei debiti Fuori Bilancio, precisando che tutti gli atti deliberativi, di seguito elencati, si riferiscono a debiti gravati da sentenza di primo grado di giudizio e costituendi, quindi, la medesima

tipologia; le delibere riguardano gli atti di cui ai Registri Generali numeri: 927, 929, 930, 932, 934, 941, 942, 943, 944, 945, 948, 949, 950, 966, 967, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1.009, 1.015, 1.017, 1.018 e 1.019.

Concedo la parola al Consigliere Gennaro Oliviero.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Signor Presidente per la verità, mi auguravo che ci fosse questa mattina la maggioranza del Consiglio Regionale fosse presente in Consiglio Regionale, perché i punti iscritti all'Ordine del Giorno che riguardano questa Seduta sono punti particolari. Ritengo che la verifica della maggioranza chiesta in Conferenza dei Presidenti di gruppo, per altro, da partiti che sono gli stessi che fanno parte della maggioranza stessa, non possono far pesare le assenze su punti ritenuti delicati e, quindi, da affrontare con la dovuta puntualità. Dai banchi vuoti vedo l'assenza della maggioranza e ritengo che su questi punti che riguardano la vita amministrativa della Regione. Chi gestisce il bilancio ha il dovere di rimanere in Aula e garantire che questa gestione continui, non certamente chi sta all'opposizione. Chi sta all'opposizione ha il dovere di fare opposizione e, quindi, di evidenziare queste assenze, perché queste assenze, evidentemente, non danno il sostegno dovuto all'azione amministrativa della Regione Campania.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere, Gennaro Nocera.

NOCERA, Presidente gruppo PDL/FI – A sentire l'intervento del Consigliere Oliviero, mi vengono dei dubbi sul ruolo che noi svolgiamo in questo Consiglio Regionale, fare demagogia in un momento così delicato per il Consiglio Regionale. Poco fa ci siamo riuniti per la Conferenza dei Presidenti di gruppo, dove tutti abbiamo avuto un altro tipo di attenzione riguardo a quello che ci chiedeva la Corte dei Conti Regionale nel merito dei bilanci dei Gruppi politici. Sentire adesso un intervento del genere da parte del Consigliere Oliviero, forse ha dimenticato che questi debiti sono debiti fuori del bilancio, al di là delle maggioranze e delle opposizioni come giustamente ha detto il Capogruppo del partito democratico durante la Conferenza dei Presidenti di gruppo, sono tutti debiti fuori bilancio contratti dall'amministrazione precedente; ovvero quella amministrazione che ti vedeva in maggioranza. Ora vieni in Aula e ci dici che noi dobbiamo verificare la maggioranza e i debiti fuori bilancio.

Dovete ringraziare che questa maggioranza ha il senso del dovere e, quindi, si assume la responsabilità anche per debiti fuori bilancio che, probabilmente, non condividiamo per come sono stati fatti, ma poiché ci sono sentenze definitive di conseguenza sono debiti esigibili da chi ha prodotto bene i servizi alla Regione Campania. Riteniamo, fuori luogo fare demagogia a pochi giorni dalle elezioni europee.

Riterrei opportuno evitare di fare questi interventi, almeno in questo momento, su un argomento che ci vede tutti coinvolti, quindi, ritengo opportuno che si proceda alla votazione.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE - Sono debiti vostri, debiti che avete fatto voi, dovreste stare voi quI e noi dovremmo uscire fuori.

Il vero problema è che ci sta una maggioranza che amministra la Regione e se questi sono atti di variazione di bilancio, gli atti di variazione di bilancio li deve garantire la maggioranza.

Forse il Consigliere Nocera non lo comprende e, quindi, è chiaro che discute di questioni ideologiche, invece, no, è una questione amministrativa. E' chiaro? Allora, chi tiene l'amministrazione amministra e se sono atti obbligatori di amministrazione li garantisce chi ha la maggioranza che amministra questa Regione e se la maggioranza non è in Aula non è un problema mio. E' chiaro? Poi, Presidente, ritengo che su ogni debito ci sia la relazione e ci chiarisca di che si tratta. Grazie.

PRESIDENTE – Prego Consigliere Nocera.

NOCERA, Presidente gruppo PDL/FI – Voglio ricordare che al di là della maggioranza o dell'opposizione, se questo Consiglio Regionale non dovesse votare questi debiti fuori bilancio in questa seduta, significa che ci sarà un'ulteriore

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

aggravio di spesa quindi, con un aumento del debito che la Regione ha rispetto ai fornitori, non è la maggioranza o l'opposizione che va a pagare, va a pagare tutto il Consiglio regionale. Di fronte a questa incombenza, caro Gennaro Oliviero, non puoi continuare a chiedere il numero legale, anche se, in questo momento, pare che stiano arrivando anche i Consiglieri regionali anche se l'inizio della seduta era programmata per le ore 12.30, evidentemente, qualcuno pensava che fosse stata aggiornata di un'ora. in questo momento sono le 13.15, ritengo che adesso ci sia anche il numero legale, continuare in questa diatriba è veramente sterile rispetto all'oggetto della discussione. Sono d'accordo con il Consigliere Oliviero per quanto riguarda di essere informati su ogni singolo dispositivo di tutte le sentenze. Grazie.

PRESIDENTE – Prego Consigliere Valiante.

VALIANTE A. PD - Presidente grazie. Volevo consigliare, se me lo consente, al collega Nocera, di evitare di fare queste asserzioni, perché io sono andato a leggermi tutte le delibere dei debiti fuori bilancio, ce n'è qualcuna della precedente amministrazione, ce ne sono del Consiglio, ma sono debiti formati non con atti dell'amministrazione, altrimenti vi era l'obbligatorietà di avere la copertura finanziaria se fossero stati prodotti con atti, questo chiunque fa attività amministrativa lo sa, sono stati prodotti dalle strutture regionali. Quindi, per la maggior parte dei casi i debiti fuori bilancio si sono creati per problemi urgenti, pertanto, fare quest'affermazione per giustificare quello che lei ha detto sono del tutto fuori luogo, per cui passerei ad argomenti più seri ed eviterei di fare le solite litanie che ormai sono talmente antiche e superate che sono una giustifica del tutto fuori posto. Non c'entra nulla, né la passata e né la presente amministrazione, perché, ripeto, se fossero debiti dell'amministrazione dovrebbero avere la regolare copertura, altrimenti, non potrebbero essere contratti; sono debiti fatti dalle strutture per fatti urgenti che si determinano nella attività della Regione e, quindi, hanno sentenze di copertura di organi giudiziari, per tale ragione non c'è nessuna motivazione per arrivare ad affermazioni di quel tipo, per cui è perfettamente inutile andare avanti e portare avanti i debiti fuori bilancio, anzi, prima si chiudono e meglio è per l'amministrazione e per l'interesse della Regione.

PRESIDENTE – Allora, procediamo con la votazione. Votiamo il debito fuori bilancio numero 927: delibera ufficio di Presidenza Consiglio Regionale numero 288 del 28/11/2013, riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 47, comma 3, lettera a), Legge Regionale 30 aprile 2002 numero 7 sue mm. ii., determinatosi a seguito di decreto ingiuntivo numero 476/13 con formula esecutiva ad istanza di DE SIA E IDEA TENDA SRL, già De Sia e Idea Tenda di De Simone Vincenzo per la somma di euro 41.324,38 di cui euro 1.986,93 per competenze legali. E' stato approvato dalla II Commissione a maggioranza dei presenti con il voto contrario del Consigliere Oliviero e l'astensione del Gruppo Pd.

La parola al Consigliere Aveta.

AVETA, Forza Campania – Presidente, io stavo leggendo gli atti che ci sono stati consegnati per il Consiglio e su questo debito, il 927, Registro Generale 927, non è specificato che c'è una sentenza. Leggo che in altri c'è specificato, quindi, volevo capire se c'è la sentenza che ci può rincuorare a votare questo debito. Grazie.

PRESIDENTE – Allora, forse le è sfuggito di leggere attentamente, perché c'è scritto: "a seguito di Decreto ingiuntivo con formula esecutiva", quindi, lo dobbiamo soltanto votare. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione, comunico l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	26
Contrari	1
Astenuti	5

Il Consiglio approva.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE - Passiamo al debito fuori bilancio Registro Generale 929, anche questo provvedimento è stato sottoposto all'esame della II Commissione permanente con i voti a maggioranza dei presenti. E' aperta la votazione, Consigliere Aveta.
AVETA, Forza Campania – Presidente, intervengo per dichiarazione di voto, perché devo abbandonare l'Aula per dissenso al voto. Io non voglio votare il debito fuori bilancio, quindi mi dovete dare la possibilità di non votarlo. Allora, se non si vota per voto elettronico, devo dichiararlo a voce.
PRESIDENTE – Consigliere Aveta, stiamo votando.
AVETA, Forza Campania – Con quale votazione? Voto elettronico?
PRESIDENTE (13:39) – Lo stiamo votando con il voto elettronico.
AVETA, Forza Campania - Grazie Presidente. Chiedo scusa.
PRESIDENTE – Allora, dalla successiva votazione del debito fuori bilancio, se non viene chiesto il voto elettronico, procediamo con per alzata di mano.
Dichiaro chiusa la votazione sul debito fuori bilancio Reg. Gen. 929.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	25
Astenuti	6
Contrari	1

Il Consiglio approva

PRESIDENTE - Passiamo al al debito fuori bilancio Reg. Gen. 930.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	27
Contrari	1
Astenuti	7

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Il debito fuori bilancio, iscritto al Reg. Gen. 930, è approvato. Consigliere Aveta, prego.
AVETA, Forza Campania – Presidente, comunico all'Aula che abbandono l'Aula per dissenso politico, per tutti i debiti. Grazie.
PRESIDENTE – Quindi, procediamo con la votazione del debito fuori bilancio Reg. Gen. n. 932, non è stato chiesto il voto elettronico, votiamo per alzata di mano.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Se non ci sono obiezioni, votiamo insieme, per alzata di mano, tutti i debiti fuori bilancio. Li avevo già elencati, ma ritengo opportuno dare un ulteriore lettura, abbiamo votato fino al 932, adesso votiamo per alzata di mano il 934, 941, 942, 943, 944, 945, 948, 949, 950, 966, 967, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1.009, 1.015, 1.017, 1.018 e 1.019.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del gruppo Pd, del Consigliere Oliviero e della Consigliera Sala.

PRESIDENTE - Passiamo al punto 3.

Convalida e contestazione di incompatibilità a Consigliere Regionale.

PRESIDENTE – Ricordo all'Aula che a seguito delle dimissioni del Consigliere Sagliocco, nella Seduta del 21 marzo 2014, il Consiglio ha proceduto alla programmazione del Consigliere Domenico Ventriglia, in sostituzione del Consigliere sospeso Angelo Polverino. Nella Seduta del 10 aprile 2014, la Giunta delle elezioni, dopo avere constatato l'assenza di cause di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

ineleggibilità, ha deliberato di proporre all'Aula, ai sensi dell'Articolo 14, la convalida del Consigliere Domenico Ventriglia.
Ricordo che ai sensi del comma 3, dell'articolo 14 del Regolamento Interno, la votazione si svolge con voto palese. Indico la votazione per alzata di mano. Allora, favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità viene approvato.
Comunico all'Aula che, nella seduta del 10 aprile 2014, la Giunta dell'Elezione, dopo avere constatato l'assenza di situazione di ineleggibilità per il Consigliere Domenico Ventriglia, ha proceduto alla verifica delle cause di incompatibilità relativa al medesimo Consigliere. E' risultato che il signor Ventriglia Domenico, attualmente, ricopre la carica di Sindaco del Comune di Curti, eletto alle elezioni amministrative il 7 giugno 2009. Tale carica di Sindaco pone il Consigliere Ventriglia in condizioni di incompatibilità ai sensi dell'articolo 4 della Legge 154/81. Per tali motivi, la Giunta delle Elezioni propone al Consiglio di deliberare la contestazione delle incompatibilità al Consigliere Domenico Ventriglia, ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Interno. Su tale proposta di contestazione di incompatibilità si procederà con votazione a scrutinio segreto elettronico, ai sensi dell'Articolo 15, comma 4, del Regolamento Interno. Finiamo la votazione sulla contestazione di incompatibilità e, poi, diamo la parola al Consigliere Ventriglia. In effetti, Consigliere Ventriglia, noi, in questo momento, non siamo in possesso della comunicazione, per cui dobbiamo procedere normalmente con la contestazione. Quindi, indico la votazione a scrutinio segreto elettronico sulla proposta della Giunta delle elezioni di contestare al Consigliere Domenico Ventriglia la situazione di incompatibilità in quanto Sindaco del Comune di Curti, ai sensi dell'Articolo 4 delle Leggi 154/81. Dichiariamo aperta la votazione a scrutinio segreto. Stiamo votando l'incompatibilità del Consigliere Ventriglia.
Il problema è questo, Consigliere Ventriglia, se può venire un attimo al tavolo della Presidenza con la documentazione. Intanto, procediamo, la votazione è aperta, non possiamo bloccare la votazione perché nel merito non abbiamo avuto comunicazione. Vorrei spiegare al Consigliere Nocera e al Consigliere Ventriglia e al Consigliere Passariello, che c'è una delibera della Giunta dell'elezione che ha indetto la contestazione di incompatibilità. Adesso, poiché ufficialmente alla segreteria del Consiglio, non è pervenuta nessuna comunicazione, noi dobbiamo procedere a ciò che ha deliberato la Giunta della elezione, non possiamo, in questo momento, sospendere la votazione. Successivamente, faremo degli adempimenti, sevi sono degli adempimenti da fare. Adesso siete pregati di portare a termine la votazione, se é possibile.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	30
Contrari	1
Astenuti	2

Il Consiglio approva

PRESIDENTE - Ricordo che, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 del Regolamento interno, il Consigliere Domenico Ventriglia potrà produrre entro dieci giorni dalla notifica della contestazione di incompatibilità le proprie controdeduzioni scritte. Allora, Consigliere Ventriglia, se adesso vuole dichiarare qualcosa.
La parola a Ventriglia, prego.
VENTRIGLIA, PDL – Scusate, non voglio dichiarare niente, anche perché ritengo che questa contestazione sia esclusivamente una perdita di tempo, perché nel momento in cui mi sono state richieste altre delucidazioni, io le ho fornite. Questo tipo di adempimento non mi è stato richiesto, sin dal 7 di aprile in cui ho dato comunicazione alla Prefettura di Caserta. La volete fare? Fate, però, qui c'è un documento, dove si evince che io ho attivato il mio Comune fin dal 7

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

di aprile e la Prefettura di Caserta non procede, perché sostiene che poiché io sto in scadenza di mandato, del secondo mandato e non posso più nemmeno ricandidarmi, per cui, dice: che facciamo? Facciamo venire e il Commissario per sei giorni? Questa è la realtà, per cui se mi fosse stato chiesto, insieme agli altri documenti questo tipo di delucidazioni, io le avrei date, questa è la realtà.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Ventriglia. La seduta è chiusa.

I lavori terminano alle ore 13.58.

Pubblicazione atti amministrativi approvati

Nella seduta di Consiglio regionale del 5 maggio 2014 sono stati approvati gli atti amministrativi di seguito elencati. I singoli provvedimenti sono consultabili in uno con il regolare attestato di approvazione, già firmato dal Presidente del Consiglio regionale della Campania, cliccando sull'oggetto dello stesso provvedimento:

1. Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania n. 288 del 28/11/2013 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio in esecuzione di decreto ingiuntivo n. 476/2013 con formula esecutiva ad istanza di De Sia e Idea Tenda S.r.l., già De Sia e Idea Tenda s.a.s. di De Simone Vincenzo".
2. Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania n. 289 del 28/11/2013 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio in esecuzione di decreto ingiuntivo n. 4705/11 munito di esecutorietà a favore della Società Poligrafica f.lli Ariello s.a.s.".
3. Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania n. 290 del 28/11/2013 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio in esecuzione di decreto ingiuntivo n. 25845/12 e successivo atto di precetto a favore della Società Piemme s.p.a.".
4. Delibera della Giunta regionale della Campania n. 534 del 9/12/2013 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di ordinanza cautelare n. 291/2011 e sentenza n. 3970/2011 dal TAR Campania - Napoli Sez. III a favore dello studio legale Avv.ti Stefano Bertuzzi e Angelo Cugini per rimborso spese legali nel Giudizio promosso dal Sig. Rea Toribio".
5. Delibera della Giunta regionale della Campania n. 535 del 9/12/2013 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio in esecuzione di decreti ingiuntivi del Giudice del Lavoro del Tribunale di Benevento per il pagamento di indennità di missione al personale C.F.S. afferente al servizio A.I.B. per il triennio 1997-1999".
6. Delibera della Giunta regionale della Campania n. 567 del 13/12/2013 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tribunale di Vallo della Lucania n. 551/2012 a favore del Sig. Tomeo Nicola - avv. Giuseppe Vertullo".

7. Delibera della Giunta regionale della Campania n. 555 del 13/12/2013 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 150/2012 del Giudice di Pace di Agropoli a favore del Sig.ra Taddeo Aurora - avv. Francesco Di Genio".
8. Delibera della Giunta regionale della Campania n. 553 del 13/12/2013 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 64/2010 del Giudice di Pace di Montella a favore del Sig. Napolillo Vincenzo - avv. Felicio Perillo. C.T.U. Aniello Corso".
9. Delibera della Giunta regionale della Campania n. 554 del 13/12/2013 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 49/2012 del Giudice di Pace di S.Angelo dei Lombardi a favore del Sig. Valvano Franco - avv. Marco Dragone e avv. Federico Siconolfi".
10. Delibera della Giunta regionale della Campania n. 556 del 13/12/2013 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 48/2012 del Giudice di Pace di Ariano Irpino e sentenza del TAR Campania sez. I di Salerno n. 278/13 a favore della Sig.ra De Meo Stefania - avv. Davide Polito".
11. Delibera del Commissario ad acta n.1 del 18/12/2013 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio in esecuzione sentenza n. 5367 del TAR Campania - Sede di Napoli - sezione V - Esecuzione sentenza n. 8904/2008.".
12. Delibera della Giunta regionale della Campania n. 614 del 20/12/2013 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio in esecuzione di sentenza TAR Campania sede di Napoli - Sezione V n. 3190 del 2009 tra Della Valle Annamaria contro Regione Campania".
13. Delibera della Giunta regionale della Campania n. 615 del 20/12/2013 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio a favore della S.C.P.A. Bioteknet - Decreto ingiuntivo n. 4468/12 emesso dal Tribunale di Napoli".
14. Delibera del Commissario ad acta n. 3 del 5/12/2013 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio a favore della Società Flora Napoli srl, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecuzione delle sentenze esecutive del Consiglio di Stato n. 2102/2011 e 5996/2012, relativamente al danno emergente".

15. Delibera del Commissario ad acta n. 4 del 5/12/2013 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio a favore della Società Flora Napoli srl, in esecuzione delle sentenze esecutive del Consiglio di Stato n. 2102/2011 e n. 5996/2012, relativamente al lucro cessante".
16. Delibera della Giunta regionale della Campania n. 641 del 30/12/2013 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio scaturito dai seguenti provvedimenti giurisdizionali: - Sentenza TAR Campania, Sez. II, Salerno n. 1925 del 22.10.2012, resa nel giudizio Reg. Ric. n. 1156-2012, tra Castellano Cave s.r.l. e Regione Campania. - Sentenza Consiglio di Stato n. 793 del 18.12.2012, resa nel giudizio Reg. Ric. n. 8226 -2012, tra Castellano Cave s.r.l., Rising House s.r.l., Cesa s.r.l. e Regione Campania".
17. Delibera della Giunta regionale della Campania n. 651 del 30/12/2013 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio relativo alla sentenza n. 284/2013 del Tribunale di Napoli Sezione distaccata di Casoria".
18. Delibera della Giunta regionale della Campania n. 647 del 30/12/2013 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Agropoli n. 80/2013 a favore del Sig. Federico Antonio - Avv. Valeria Izzo".
19. Delibera della Giunta regionale della Campania n. 648 del 30/12/2013 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Sapri - n. 67/2012 a favore del Sig. De Angelis Giuseppe - Avv. Giuseppe Sabella".
20. Delibera della Giunta regionale della Campania n. 690 del 30/12/2013 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio in esecuzione di sentenza sul "reddito di cittadinanza".
21. Delibera della Giunta regionale della Campania n. 689 del 30/12/2013 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio in esecuzione di sentenza sul "reddito di cittadinanza".

fonte: http://burc.regione.campania.it

22. Delibera della Giunta regionale della Campania n. 688 del 30/12/2013 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio in esecuzione di sentenza sul "reddito di cittadinanza".
23. Delibera della Giunta regionale della Campania n. 687 del 30/12/2013 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio in esecuzione di sentenza sul "reddito di cittadinanza".
24. Delibera della Giunta regionale della Campania n. 672 del 30/12/2013 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Ischia n. 64/12bis del 7/2/2011 notificata in forma esecutiva il 29/10/2012".
25. Delibera della Giunta regionale della Campania n. 671 del 30/12/2013 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva n. 83/2013 resa dal Tribunale di Napoli sezione terza civile nella causa Costagliola Cristoforo c/Regione Campania".
26. Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania n. 300 del 22/01/2014 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di atto di pignoramento a favore della Società LA BRIL srl".
27. Delibera del Commissario ad acta n. 1 del 10/02/2014 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio in esecuzione della sentenza del TAR Campania - sezione terza n. 03549/2013".
28. Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania n. 307 del 24/02/2014 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n. 6423/13 emessa dal Giudice di Pace di Napoli a favore della Società Poligrafica f.lli Ariello s.a.s.".
29. Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania n. 308 del 24/02/2014 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di atto di pignoramento su sentenza esecutiva n. 21309 emessa dal Giudice di Pace di Napoli a favore della Società Poligrafica f.lli Ariello s.a.s.".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 112 del 24/04/2014

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

Approvazione schema Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture ed il Consorzio Aeroporto di Salerno-Pontecagnano s.c.r.l..

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che con delibera della Giunta Regionale n. 377 del 13 Settembre 2013, la Regione Campania ha approvato l'Aggiornamento dello Schema dell'Intesa Generale Quadro, sottoscritta con il Governo nazionale, approvato con D.G.R. n. 601/2011, nel quale viene confermata l'allocazione delle risorse per l'ampliamento dell'aeroporto di Salerno, individuando quale soggetto aggiudicatario la Società di gestione di Salerno;

RILEVATO CHE è imminente il riordino delle competenze istituzionali tra Regioni e Province e la conseguente impossibilità dell'Amministrazione Provinciale socia del Consorzio Aeroporto di Salerno - Pontecagnano s.c.r.l. a sostenere per il prosieguo gli impegni della compagine sociale per la fase di start –up e di privatizzazione dello scalo;

CONSIDERATO che

a. l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. e integrazioni regolamenta la possibilità per le P.A. di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di comune interesse;
b. la Regione Campania ed il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture hanno, da tempo, avviato taluni rapporti di collaborazione relativi all'attuazione del Piano Nazionale degli Aeroporti, nella quale l'aereoporto di Salerno-Pontecagnano sarà classificato di interesse nazionale, purché, al pari degli altri in tal modo identificati, si realizzino due condizioni: a) che l'aeroporto sia in grado di esercitare un ruolo ben definito all'interno del bacino, con una sostanziale specializzazione dello scalo e una riconoscibile vocazione dello stesso, funzionale al sistema aeroportuale di bacino che il Piano vuole incentivare (es. aeroporto focalizzato sul traffico leasure, aeroporto prevalentemente destinato al traffico merci, city airport, ecc.); b) che l'aeroporto sia in grado di dimostrare il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario, anche a tendere, purché in un arco temporale ragionevole;
c. appare, pertanto, opportuno che la Regione Campania si impegni a valutare, in piena collaborazione, oltre che con il Ministero, anche con i soci della compagine sociale del Consorzio Aeroporto di Salerno - Pontecagnano s.c.r.l., le risorse necessarie per finanziare le ulteriori opere infrastrutturali, ossia l'allargamento della pista ed ulteriori opere destinate a rendere funzionale l'ampliamento dell'aeroporto;

RITENUTO, pertanto,

a. di istituzionalizzare la collaborazione tra la Regione Campania, Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture ed il Consorzio Aeroporto di Salerno-Pontecagnano s.c.r.l., attraverso la stipula di un protocollo d'Intesa finalizzato alla realizzazione dei lavori di adeguamento strutturale dell'aeroporto di Salerno –Pontecagnano ed allungamento della pista;
b. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, allegato alla presente formandone parte integrante e sostanziale;
c. di demandare alla Direzione generale Trasporti, e alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, individuate quali strutture competenti ratione materiae, l'attuazione delle azioni di cui al suindicato schema di protocollo,

VISTO il parere dell'Avvocatura, recante prot. n. 285954 del 23.4.2014

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di istituzionalizzare la collaborazione tra la Regione Campania, Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture ed il Consorzio Aeroporto di Salerno-Pontecagnano s.c.r.l., attraverso la stipula di protocollo d'Intesa finalizzato alla realizzazione dei lavori di adeguamento strutturale dell'aeroporto di Salerno –Pontecagnano ed allungamento della pista;
2. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, allegato alla presente formandone parte integrante e sostanziale;
3. di demandare alla Direzione generale Trasporti, e alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, individuate quali strutture competenti ratione materiae, l'attuazione delle azioni di cui al suindicato schema di protocollo,
4. di trasmettere il presente atto, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Politiche territoriali, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico alla Direzione generale Trasporti, e alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, nonchè alla Segreteria di Giunta per la Pubblicazione sul BURC.

SCHEMA DI
PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
E
REGIONE CAMPANIA
E
CONSORZIO AEROPORTO DI SALERNO - PONTECAGNANO S.C.R.L.

Premesso che:

1. in data **16 Giugno 1989** il Ministero dei Trasporti con decreto n. 26/15 ha aperto all'attività aerea, di cui all'art.788 del codice della navigazione, così come modificato dall'art. 2 della legge 11 Dicembre 1980, n. 862 (trasporto aereo non di linea, lavoro aereo e scuola di pilotaggio), l'Aeroporto di Salerno - Pontecagnano;
2. in data **2 Ottobre 1995** è stata costituita la società di gestione dei servizi aeroportuali denominata Aeroporto di Salerno SpA;
3. in data **20 Maggio 1997** il Ministero dei Trasporti e della Navigazione ha autorizzato il subentro della Società Aeroporto di Salerno Spa al Consorzio Aeroporto di Salerno - Pontecagnano alla anticipata occupazione ai sensi dell'Art. 38 del C.N. precedentemente rilasciata al Consorzio;
4. in data **3 Giugno 1998** la società Aeroporto di Salerno Spa ha prodotto istanza di anticipata occupazione all'uso dei beni demaniali rientranti nel sedime aeroportuale per interventi urgenti ed indifferibili ai sensi dell'art. 17 del D.L. 67/97 convertito con modificazioni nella Legge 135 del 25 Marzo 1997;
5. in data **17 Febbraio 2000** la Società ha presentato istanza ai sensi dell'art. 7 del D.M. 521/97 di affidamento della gestione totale ventennale;
6. in data **13 Luglio 2000** la Società ha richiesto l'autorizzazione alla anticipata occupazione del sedime aeroportuale ai sensi dell'art. 17 della Legge 135/97 a seguito di espropri per ampliamento dell'infrastruttura, della nuova recinzione, della nuova aerostazione e del nuovo Apron;
7. in data **17 Aprile 2001** l'Enac (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) ha emanato il decreto n. 44/01 del 17/04/2001 di autorizzazione alla anticipata occupazione del sedime aeroportuale sulla base delle previsioni di cui all'Art. 17 della L. 135/97;
8. in data **20 Dicembre 2007** l'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) ha certificato (cert. N. 1-34/APT) che l'Aeroporto di Salerno-Pontecagnano, gestito dalla società Aeroporto di Salerno Spa, è conforme ai requisiti per la Certificazione dell'Aeroporto prescritti nel "*Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti*" ed è idoneo per le operazioni di traffico aereo commerciale;
9. in data **14 Aprile 2008** l'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) ha disposto con proprio provvedimento 0000012/DISPDG/DG l'apertura dell'Aeroporto di Salerno -Pontecagnano al traffico aereo commerciale intracomunitario;
10. in data **8 Maggio 2008** il Consiglio di Amministrazione dell'ENAC, con Deliberazione n. 27/2008, ha deliberato l'affidamento in concessione della gestione totale dello scalo alla società Aeroporto di Salerno SpA per una durata di venti anni, sulla base del piano degli interventi, comprensivo del piano degli investimenti e del piano economico finanziario, presentato dalla Società;
11. in data **2 Agosto 2008** l'Aeroporto di Salerno-Pontecagnano è stato aperto al traffico commerciale anche con collegamenti internazionali, a seguito della realizzazione di lavori di completamento infrastrutture, arredamenti aerostazione, apparecchiature di sicurezza e assistenza al volo;
12. in data **30 Gennaio 2009** l'ENAC – direzione aeroportuale di Napoli con certificato di Idoneità n. 203 ai sensi dell'art. 13 del Decr.to Leg.vo n. 18/99 e del Regolamento Enac del

19 Dicembre 2006, ha certificato la società Aeroporto di Salerno Spa quale soggetto idoneo come prestatore di servizi aeroportuali e di assistenza a terra (Cert. N. 203);

13. con delibera della Giunta Regionale n. 601 del **29 Ottobre 2011**, la Regione Campania ha approvato lo schema dell'Intesa Generale Quadro, sottoscritto con il Governo nazionale, nella quale ha destinato 49 milioni di euro per l'ampliamento dell'aeroporto di Salerno, individuando quale soggetto aggiudicatario la Società di gestione di Salerno;
14. in data **24 Gennaio 2012** con decreto interdirettoriale 4/DG, l'Enac di concerto con l'Agenzia delle Dogane, ha riconosciuto lo scalo salernitano come Aeroporto Doganale;
15. in data **28 Settembre 2012** il Consorzio Aeroporto di Salerno - Pontecagnano s.c.r.l., detentore del 99,94% delle quote della società di gestione, ha inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il bando, redatto in ossequio al vigente D.M. 521/97, per la cessione a partner privato del 65% del capitale della Società di gestione, la cui attuale ragione sociale è Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A.;
16. in data **24 Dicembre 2012** l'ENAC ha espresso il proprio parere favorevole in merito all'istruttoria per l'affidamento della gestione totale ventennale dello scalo alla società Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A.;
17. in data **7 Gennaio 2013** è pervenuta al predetto Consorzio la nota del MIT datata 18 Dicembre 2012 con la quale, a seguito di pareri favorevoli espressi dall'ENAC e dal MEF, è stato espresso il nulla-osta alla pubblicazione del Bando per la cessione a partner privato del 65% del capitale della Società di gestione;
18. in data **22 Febbraio 2013**, presso la sede dell'ENAC di via Castro Pretorio a Roma, è stata sottoscritta la **convenzione per il rilascio della concessione per la gestione totale ventennale** dello scalo aeroportuale salernitano tra l'Ente Nazionale Aviazione Civile e la Società Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A.;
19. in data **11 Marzo 2013** è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana, numero 30 V Serie Speciale - Contratti Pubblici, il Bando per la cessione a partner privato del 65% del capitale della Società di gestione;
20. con delibera della Giunta Regionale n. 377 del **13 Settembre 2013**, la Regione Campania ha approvato l'Aggiornamento dello Schema dell'Intesa Generale Quadro, sottoscritta con il Governo nazionale, approvato con D.G.R. n. 601/2011, nel quale viene confermata l'allocazione di 49 milioni di euro per l'ampliamento dell'aeroporto di Salerno, individuando quale soggetto aggiudicatario la Società di gestione di Salerno;
21. in data **12 Dicembre 2013** il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Aeroporto di Salerno - Pontecagnano s.c.r.l. ha preso atto delle risultanze della Commissione di Gara all'uopo insediata dichiarando l'inammissibilità dell'offerta presentata ed ha deliberato la nuova pubblicazione del bando già approvato per la privatizzazione del 65% delle quote della società di gestione;

22. in data **17 Gennaio 2014** è stata **presentata** al Consiglio dei Ministri l'informativa relativa al Piano Nazionale degli Aeroporti nel quale l'Aeroporto di Salerno – Pontecagnano sarà classificato di interesse nazionale, purché, al pari degli altri in tal modo identificati, si realizzino due condizioni: a) che l'aeroporto sia in grado di esercitare un ruolo ben definito all'interno del bacino, con una sostanziale specializzazione dello scalo e una riconoscibile vocazione dello stesso, funzionale al sistema aeroportuale di bacino che il Piano vuole incentivare (es. aeroporto focalizzato sul traffico leasure, aeroporto prevalentemente destinato al traffico merci, city airport, ecc.); b) che l'aeroporto sia in grado di dimostrare il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario, anche a tendere, purché in un arco temporale ragionevole;

Rilevato che:
è imminente il riordino delle competenze istituzionali tra Regioni e Province e la conseguente impossibilità dell'Amministrazione Provinciale socia del Consorzio Aeroporto di Salerno -

Pontecagnano s.c.r.l. a sostenere per il prosieguo gli impegni della compagine sociale per la fase di start –up e di privatizzazione dello scalo;

Considerato che:

A. appare opportuno ed urgente addivenire alla conferma della disponibilità delle risorse citate al punto 20 delle premesse per sostenere la fase in corso di privatizzazione del 65% delle quote della società di gestione dell'aeroporto aumentando le probabilità del buon esito del bando di privatizzazione e creando le condizioni per poter rispondere a quanto richiesto dalle linee guida del Piano Nazionale degli Aeroporti approvato dal Consiglio dei Ministri;
B. appare opportuno ed urgente, per sostenere la fase di start-up che si completerà a breve con la conclusione della gara di privatizzazione, prevedere ogni ulteriore azione, durante tale periodo, di riduzione dei costi e di copertura dell'eventuale disavanzo di gestione della compagine sociale del Consorzio Aeroporto di Salerno - Pontecagnano s.c.r.l.;

Si conviene e stabilisce quanto segue:

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la firma di tale protocollo, si impegna ad approvare la Intesa Generale Quadro approvata dalla Giunta Regionale della Campania con delibera n. 377 del 13 settembre 2013. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania si impegnano ad individuare le risorse necessarie per l'adeguamento strutturale dell'aereoporto e per l'allungamento della pista, a valere su fondi comunitari, che saranno utilizzati solo e soltanto se il processo di privatizzazione avrà buon esito individuando un socio di maggioranza il cui piano risponda alle linee guida del Piano Nazionale degli Aeroporti approvato dal Consiglio dei Ministri e compatibilmente con gli orientamenti europei in materia di aiuti di stato agli aeroporti**;**

La Regione Campania, con la firma del presente protocollo, si impegna a valutare, in piena collaborazione con i soci della compagine sociale del Consorzio Aeroporto di Salerno - Pontecagnano s.c.r.l., le risorse necessarie a sostenere eventuali disavanzi del Consorzio, valutata ogni ulteriore azione di riduzione dei costi, solo fino al completamento della fase di privatizzazione e comunque non oltre il 30 maggio 2015;

Il Consorzio Aeroporto di Salerno - Pontecagnano s.c.r.l., **con la firma del presente protocollo, si impegna a procedere celermente al bando di gara per la** privatizzazione del 65% delle quote della società di gestione dell'aeroporto, introducendo nel bando di gara la obbligatorietà che la offerta risponda a quanto richiesto dalle linee guida **del** Piano Nazionale degli Aeroporti approvato dal Consiglio dei Ministri, e a coprire ogni ulteriore esigenza economica di disavanzo di gestione che si possa verificare oltre il 31 dicembre 2014 nel caso che, per ogni eventuale problema procedurale di natura interna o esterna al Consorzio, la gara di privatizzazione si concluda entro il 30 maggio 2015.

Le parti firmatarie convengono che quanto stabilito in codesto protocollo ha validità dalla data della firma fino al 30 maggio 2015.

Roma …….. ecc.

Il presidente della Giunta regionale della campania o suo delegato

Il Ministro dei Trasporti edelle Infrastrutture o suo delegato

Il Presidente del Consorzio aeroporto di Salerno- Pontecagnano s.c.r.l. o suo delegato

Decreto Presidente Giunta n. 109 del 07/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 2 - UOD Università-Accademie-Conservatori e diritti allo studio

Oggetto dell'Atto:

ADISU PARTHENOPE: SCIOGLIMENTO CDA E NOMINA COMMISSARIO PER LA GESTIONE STRAORDINARIA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con la DGR n. 673 del 30/12/2013, per le motivazioni ivi indicate, la Giunta regionale, preso atto dell'attività di verifica amministrativa trasmessa dal Dipartimento per il Lavoro, l'Istruzione, la Ricerca, le Politiche Sociali e le Politiche Culturali, ha disposto l'avvio del procedimento di scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'ADISU "Parthenope" ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale del 3 settembre 2002 n. 21 e ha assegnato al medesimo Consiglio di amministrazione il termine di 7 giorni dalla notifica per presentare ulteriori controdeduzioni, considerata l'urgenza onde prevenire il rischio di perpetuazione delle violazioni contestate;
b. la DGR n. 673/2013, altresì, ha demandato ad una successiva delibera di Giunta, allo spirare del termine suindicato, la disposizione in conformità alla L.R. 21/2002 smi. dell'eventuale scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'ADISU "Parthenope";
c. con DGR n. 57 del 28/2/2014, la Giunta regionale preso atto delle risultanze istruttorie compiute dai competenti uffici, sulla base delle quali sono state ritenute non esaustive le controdeduzioni presentate dall'organo di amministrazione dell'Adisu e delle dimissioni del Presidente della stessa, permanendo uno stato di grave criticità in seno alle funzioni ordinarie della Azienda, ha disposto, a conclusione del procedimento avviato con la sopra indicata deliberazione, lo scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'ADISU "Parthenope", ai sensi dell'art. 23, comma 1, della L.R. n. 21 del 3 settembre 2002 smi, demandando al Presidente della Giunta regionale l'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 23, comma 2, della L.R. n. 21 del 3 settembre 2002 smi;

CONSIDERATO che

a. in esecuzione della citata delibera n. 57 del 28/02/2014, occorre provvedere alla dichiarazione di scioglimento del Consiglio di amministrazione (art. 23, comma 1, L.R 21/2002) ed, attesa l'esigenza di assicurare la continuità nel funzionamento e nell'operatività dell'Azienda, alla nomina di un commissario per la gestione straordinaria dell'ADISU Parthenope in luogo dell'organo consiliare disciolto (art. 23 , comma 2, L.R. 21/2001);
b. la DGR 57/2014 prevede che il Commissario dell'Adisu "Parthenope" sia individuato tra i dirigenti della Giunta regionale della Campania e che il relativo incarico sia svolto a titolo gratuito;

VISTO il curriculum vitae dell'Avv. Massimo Consoli, dirigente del servizio "Affari Stragiudiziali" presso l'A.G.C. "Avvocatura , in possesso dei requisiti professionali e dell'esperienza per l'espletamento del suddetto incarico;

ACQUISITE, a cura dell'Ufficio compente dell'istruttoria, con prot.289626 del 28/04/2014 la designazione dell'AVV. Consoli quale Commissario per la gestione straordinaria dell'ADISU Parthenope e con prot.296514 del 30/04/2014, la dichiarazione dell'interessato di insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, nonché di assenza di cause di incompatibilità od ostative all'assunzione dell'incarico ai sensi delle vigenti leggi nazionali e regionali;

RICHIAMATI

a. l'art. 23, comma 2, della LR n. 21/2002 smi ai sensi del quale il Commissario nominato per la gestione straordinaria dell'ADISU resta in carica fino alla ricostituzione del Consiglio di amministrazione, che ha luogo entro sei mesi dal decreto di scioglimento;
b. altresì, gli artt. 19 e 21 della LR 21/2002, relativi ai poteri, alle attribuzioni e alle funzioni degli organi di amministrazione delle Aziende per il diritto allo studio universitario della Regione Campania, che il Commissario sarà tenuto ad esercitare nell'espletamento del proprio incarico per assicurare la continuità nel funzionamento e nell'operatività dell'Azienda;

RITENUTO, in esecuzione della D.G.R. n. 57/2014, di dover dichiarare lo scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'ADISU "Parthenope", e di dover nominare, ai sensi dell'art. 23, comma 2, della L.R. 21/02, quale Commissario per la gestione straordinaria dell'Azienda per il diritto allo studio universitario dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope" l'Avv. Massimo Consoli, dirigente di ruolo della Giunta regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. in esecuzione della DGR n.57/2014, di dichiarare ai sensi dell'art. 23, comma 1, della L.R. n. 21/2002 smi. lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'Adisu "Parthenope";
2. di nominare, ai sensi dell'art. 23, comma 2, della L.R. 21/02, quale Commissario per la gestione straordinaria dell'Azienda per il diritto allo studio universitario dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope" l'Avv. Massimo Consoli, dirigente di ruolo della Giunta regionale;
3. di stabilire che il predetto incarico, decorrente dall'adozione del presente decreto, avrà durata sino alla ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Adisu, che avrà luogo entro sei mesi dall'adozione dello presente decreto;
4. di assegnare al predetto Commissario nominato per la gestione straordinaria, oltre a quanto necessario per la ricostituzione dell'organo di amministrazione, i poteri, le attribuzioni e le funzioni dei disciolti organi previsti dalla L.R. 21/2002 per assicurare, nelle more, la continuità nel funzionamento e nell'operatività dell'Azienda;
5. in conformità alla DGR 57/2014, di stabilire che l'incarico commissariale è da svolgersi a titolo gratuito.
6. di notificare il presente decreto all'interessato e all'Adisu Parthenope;
7. di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto regionale;
8. di inviare il presente decreto al Consiglio Regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, all'Assessore all'Istruzione, Edilizia Scolastica, Diritto allo studio Ordinario ed Universitario, Promozione Culturale, Musei e Biblioteche, al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, per gli adempimenti di competenza, e alla Segreteria di Giunta ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Decreto Presidente Giunta n. 110 del 08/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

"FONDAZIONE FORUM DELLE CULTURE 2013" - NOMINA COMMISSARIO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania, il Comune di Napoli e la Fondazione Privata Forum Universal de les Cultures hanno sottoscritto, in data 16.2.2009, un accordo con il quale veniva assegnata l'organizzazione e la celebrazione della terza edizione del Forum Universale delle Culture alla città di Napoli nell'anno 2013;

b. le predette amministrazioni, con atto per Notaio Carmine Romano il 17.02.2010 rep. n. 1044 hanno costituito la "Fondazione Forum Universale delle Culture 2013", con sede in Napoli presso l'Asilo Filangieri alla via Maffei n. 18, che ha ricevuto il riconoscimento della personalità giuridica privata con decreto dirigenziale n. 85 del 24.03.2010, ai sensi del D.P.R. 361/00, con conseguente iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione Campania al n. 261;

c. scopo precipuo della Fondazione è l'organizzazione e la realizzazione dell'evento Forum Universale delle Culture 2013 e, per l'effetto, la Fondazione rappresenta lo strumento operativo dei costituenti per il conseguimento di tale fine;

d. con protocollo d'intesa del 21.10.2010 tra il Ministero degli Affari Esteri, la Regione Campania, la Provincia di Napoli ed il Comune di Napoli è stata stabilita l'articolazione del Forum in tre fasi: (a) fase propedeutica e preparatoria, (b) fase organizzativa e gestionale, (c) fase conclusiva, destinata ad implementare i risultati ottenuti in un'ottica di crescita culturale permanente della città e della Regione;

e. alcune difficoltà in termini di governance hanno determinato una stasi amministrativa, che, con DGRC n. 242 del 21/05/2012, e successivo DPGR n. 156 del 25.5.2012, hanno condotto alla nomina di un Commissario della Fondazione, con il compito di verificare le condizioni per un regolare ripristino delle attività dell'Ente e per garantire, nelle more, la compiuta realizzazione delle iniziative programmate per l'evento e fino alla loro rendicontazione;

f. con accordo stipulato in data 15.12.2012 tra il Ministro per la Coesione Territoriale e la Regione Campania per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione, sono state destinate risorse per la realizzazione del Forum delle Culture, confermate nel nuovo Piano di Azione e Coesione e successivamente finalizzate al punto 3.3 della "Terza ed ultima riprogrammazione" delle risorse del PAC;

g. allo scopo di procedere con urgenza all'implementazione della programmazione dell'evento, la Regione Campania, il Comune di Napoli e la Fondazione Forum Universale delle Culture 2013 hanno sottoscritto, in data 16.4.2013, un Protocollo d'intesa per la realizzazione di una strategia di azione congiunta, contenente le forme e le modalità di collaborazione nonché i reciproci impegni per l'attuazione dell'iniziativa, ratificato con DGRC n. 95 del 22.4.2013;

RILEVATO che

a. con delibera della Giunta Comunale di Napoli n. 656 del 29.8.2013 e successiva determinazione dirigenziale n. 201 del 2.10.2013, è stato approvato il testo della convenzione rep. 735429 fra il Comune di Napoli e la Fondazione per la realizzazione del Forum Universale delle Culture 2013;

b. con la predetta convenzione è stato affidato ad un Tavolo Interassessorile costituito dal Comune di Napoli il compito di fornire *ex ante* al Commissario della Fondazione le indicazioni programmatiche sull'organizzazione e gestione delle iniziative e verificare *ex post* la coerenza delle azioni programmate con le linee guida impartite, nonché si è proceduto stabilire l'individuazione di un RUP per l'attuazione della convezione medesima;

c. con nota prot. 2014.0326222 del 16.4.2014, il Comune di Napoli ha segnalato diverse criticità nelle attività relative all'organizzazione e alla programmazione degli eventi relativi al Forum Universale delle Culture 2013;

d. con nota 24/04/2014, prot Cdpt04 1098/2014, il Capo del Dipartimento della Ricerca, Istruzione, Lavoro, Politiche Sociali e Culturali, ha istituito un'unità di controllo al fine di verificare presso la

Fondazione le criticità segnalate dal Comune di Napoli.

e. con nota prot. 287657 del 24.4.2014 il Responsabile per l'attuazione degli interventi regionali di cui al Piano di azione e coesione - PAC III relativi al Forum delle Culture individuato ex DGRC 225/2013, in sede di monitoraggio trimestrale con il competente Ministero vigilante , ha richiesto al RUP nominato dal Comune di Napoli una relazione istruttoria sullo stato di avanzamento delle attività programmate;

f. con nota prot. PG/2014/346532 il RUP, pur rilevando la fondatezza dell'impegno previsionale assunto dalla Fondazione, quale soggetto attuatore dell'evento, circa la progressione della spesa rispetto alle attività già programmate e riguardo alla tempistica delle attività da definirsi nelle more dell'approvazione del Tavolo interassessorile, ha ribadito la necessità, come rappresentata anche dal Commissario della Fondazione in diverse occasioni e da ultimo con nota prot. 860 del 24.4.2014, di rafforzare l'attività commissariale con una funzione capace di validare i contenuti e le iniziative culturali oggetto dell'evento, utile ad imprimere una accelerazione all'attuale decisiva fase delle attività programmate;

CONSIDERATO CHE

a. dall'istruttoria trasmessa con nota prot. PG/2014/346532, il RUP per l'attuazione della convenzione rep. 735429 ha rilevato che le criticità nelle attività relative all'organizzazione e alla programmazione degli eventi relativi al Forum Universale delle Culture 2013 segnalate dal Comune di Napoli con nota prot 2014.0326222 del 16.4.2014, appaiono, allo stato, superate;

b. con nota prot. 299502 del 30/4/2014 il Responsabile per l'attuazione degli interventi regionali ex DGRC 225/2013 ha condiviso quanto sopra segnalato dal RUP circa l'esigenza di fornire al soggetto attuatore del Forum di Napoli una figura tecnica, da ritenersi preminente rispetto ad ogni altra competenza amministrativa e gestionale, nell'attuale stato di realizzazione del programma PAC;

c. atteso il ripristino della attività della Fondazione alla stregua di quanto sopra richiamato, al fine di assicurare la compiuta realizzazione delle iniziative programmate per l'evento e fino alla loro rendicontazione in linea col predetto cronoprogramma, occorre dare maggiore impulso alle funzioni commissariali relative all'attuazione della programmazione artistica, pur continuando a garantire un'adeguata gestione manageriale ed operativa della stessa Fondazione;

d. è necessario, pertanto, procedere a modificare i contenuti del mandato commissariale di cui al DPGRC 156/2012, prevedendo il conferimento di uno specifico incarico che assicuri la corretta attuazione dei contenuti artistici e delle tematiche culturali espresse nelle linee guida del Forum, peraltro condivise con la Fundaciò di Barcellona e con la Regione Campania, ed in coerenza con le indicazioni programmatiche già licenziate dal Tavolo interassessorile;

e. come risulta dai verbali del Tavolo interassessorile e dalle citate linee guida**,** nella presente fase di realizzazione del programma del Forum delle Culture di Napoli è necessario procedere ad individuare una figura professionale in possesso di profili pertinenti al ciclo della produzione artistico-culturale con le seguenti caratteristiche:

- una comprovata esperienza di lavoro su progetti creativi fondati sulla collaborazione internazionale, secondo un approccio partecipato ed interdisciplinare;
- possesso di una rete di relazioni nazionali ed internazionali nei vari settori creativi, e comprovata esperienza nel settore delle cooperazione e coproduzioni culturali europee/nel programmare scambi culturali, al fine di enfatizzare ulteriormente la dimensione europea della città di Napoli e di inserire la scena creativa napoletana e del territorio interessato nei circuiti di cooperazione nazionali ed europei;
- una comprovata esperienza nei vari settori delle pratiche artistiche contemporanee, che vanno dalla produzione alla ricerca, dalla scuola alla distribuzione;
- una comprovata capacità ed esperienza nel promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei diversi pubblici;

- capacità di leadership ed ispirazione artistica ed intellettuale, con comprovata conoscenza dei movimenti artistici ed intellettuali contemporanei, con riferimento particolare all'Europa ed al Mediterraneo;
- comprovata esperienza in gestione di progetti sostenibili sia dal punto di vista economico che sociale ed esperienza di lavoro con le Istituzioni Europee ovvero con le autorità locali ovvero con organizzazioni del settore pubblico, fondazioni ed altri istituzioni culturali;

f. con nota prot. 0350668 del 2.5.2014 il Comune di Napoli ha segnalato il nominativo del prof. Daniele Pitteri, ritenuto in possesso di professionalità adeguata allo svolgimento del ruolo di Commissario, in grado di assicurare la funzione di Direzione Artistica particolarmente necessaria nella presente fase del programma del Forum Universale delle Culture di Napoli, con quella di gestione manageriale ed operativa;

RITENUTO, pertanto,

a. atteso il ripristino della attività della Fondazione, di dover procedere alla modifica dei contenuti del mandato commissariale ex DPGRC 156/2012, prevedendo lo specifico incarico di garantire la compiuta realizzazione delle iniziative programmate per l'evento e fino a loro rendicontazione assicurandone la coerenza alle linee guida del Forum condivise con la Fundaciò di Barcellona e con la Regione Campania, in coerenza con le indicazioni programmatiche già licenziate dal Tavolo interassessorile;

b. per l'effetto, di dover procedere alla sostituzione del Commissario della Fondazione Forum delle Culture 2013, nominato con DPGRC 156/2012, conferendo il relativo incarico al soggetto come proposto dal Comune di Napoli;

VISTO il curriculum del Daniele Pitteri, nato a Napoli, il 24.8.1960, da cui risulta il possesso dell'esperienza e della professionalità necessaria all'espletamento del predetto incarico;

ACQUISITE dalla Direzione Generale competente dell'istruttoria con prot. nn.0314169 del 07/05/2014 le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.lgs. n. 39/2013 e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti in materia;

RITENUTO, inoltre, ai fini della determinazione del compenso spettante al Commissario, di confermare quanto già previsto in merito nel DPGRC 156/2012;

RICHIAMATO l'art.25 del codice civile e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 619 del 22 settembre 2003, ai sensi dei quali l'amministrazione delle fondazioni è soggetta al controllo dell'autorità che ne ha disposto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per le politiche sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore generale

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di modificare il DPGRC 156/2012, assegnando al Commissario della "Fondazione Forum Universale delle Culture 2013" lo specifico incarico di garantire la compiuta realizzazione delle iniziative programmate per l'evento e fino a loro rendicontazione assicurandone la coerenza alle linee guida del Forum, condivise con la Fundaciò di Barcellona e con la Regione Campania, ed in coerenza con le indicazioni programmatiche già licenziate dal Tavolo interassessorile.

2. di procedere alla sostituzione del Commissario della Fondazione Forum delle Culture 2013 presso la “Fondazione Forum Universale delle Culture 2013 ”, disponendo la nomina del dott. Daniele Pitteri.
3. di confermare il compenso spettante al Commissario nella misura prevista nel DPGRC 156/2012, da porsi comunque a carico del Bilancio della Fondazione.
4. di inviare il presente decreto al Consiglio regionale per l'espressione del gradimento della nomina ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale.
5. di notificare il presente decreto alla Fondazione Forum Universale delle culture 2013.
6. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le politiche sociali per gli adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per l'invio al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto e l'inoltro al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 111 del 09/05/2014

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

Oggetto dell'Atto:

REFERENDUM CONSULTIVO REGIONALE CONCERNENTE LA "MODIFICAZIONE DELLA DENOMINAZIONE DEL COMUNE DI CAPACCIO, IN PROVINCIA DI SALERNO, IN COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM". ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 30 APRILE 1975, N. 25. APPROVAZIONE MODELLO DI SCHEDA ELETTORALE.

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 14, comma 2, dello Statuto della Regione Campania che, conformemente alla previsione dell'art. 133, comma 2, della Costituzione, prevede l'obbligatorietà del referendum consultivo delle popolazioni interessate dalle proposte di legge concernenti la istituzione di nuovi comuni e i mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali;

VISTA la legge regionale 29 ottobre 1974, n. 54 che detta norme sulla istituzione di nuovi comuni e sul mutamento delle circoscrizioni territoriali dei comuni della Regione Campania;

VISTA la legge regionale 30 aprile 1975, n. 25 che disciplina il referendum popolare;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale del 17 ottobre 2013 da cui discende l'ammissibilità del referendum consultivo relativo alla proposta di *"Modificazione della denominazione del Comune di Capaccio, in Provincia di Salerno, in Comune di Capaccio Paestum";*

VISTO il proprio decreto n. 40 del 31 gennaio 2014 con il quale è stata resa nota, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, l'ammissibilità del referendum sopra citato;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 102 del 15/04/2014 con la quale, in particolare:
1. è stato individuato nel 15 giugno 2014 il giorno di svolgimento del citato referendum consultivo;
2. sono state determinate le modalità per lo svolgimento del voto;

VISTO il proprio decreto n. 99 del 22/04/2014, pubblicato sul BURC n. 29 del 29/04/2014, con il quale il citato referendum consultivo è stato indetto per il giorno 15 giugno 2014;

VISTO l'art. 18, comma 1, della legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, che stabilisce che le schede per il referendum regionale sono fornite dalla Presidenza della Regione e sono di modello identico a quello riprodotto nelle tabelle C e D allegate alla L. 25 maggio 1970, n. 352;

VISTO l'art. 18, comma 2, della legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, che stabilisce che le schede contengono il quesito formulato nella richiesta di referendum, letteralmente riprodotto a caratteri chiaramente leggibili;

D E C R E T A

Per tutto quanto esposto in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato:

1. approvare, per la votazione del referendum regionale consultivo sulla proposta di legge concernente la "*Modificazione della denominazione del Comune di Capaccio, in Provincia di Salerno, in Comune di Capaccio Paestum*" , in analogia a quanto previsto dall'articolo 18 della legge regionale n. 25/1975 per i referendum abrogativi, il modello di scheda elettorale f.to cm 31 x 22 di tonalità pantone 358 U, colore di quadricromia C=27, M=0, Y=38, K=0, di cui all'allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, conforme a quello riprodotto nelle tabelle C e D allegate alla L. 25 maggio 1970, n. 352 e s.m.i.;

2. notificare il presente provvedimento:
   2.1 al Prefetto di Napoli quale rappresentante dello Stato competente per i rapporti con il sistema delle autonomie;
   2.2 al Prefetto di Salerno;
   2.3 al Presidente della Corte di Appello di Napoli;
   2.4 al Presidente del Tribunale di Salerno;
   2.5 al Presidente della competente Commissione elettorale circondariale;
   2.6 al Sindaco del Comune di Capaccio;
   2.7 all'Ufficio per il Federalismo;

3. copia del presente provvedimento è trasmessa per conoscenza all'Amministrazione Provinciale di

Salerno;

4. pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Caldoro

MAGGIOLI SPA

REFERENDUM REGIONALE CONSULTIVO

15 Giugno 2014

Comune di CAPACCIO

SCHEDA PER LA VOTAZIONE

FIRMA DELLO SCRUTATORE

.....

BOLLO DELLA SEZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REFERENDUM REGIONALE CONSULTIVO

(AI SENSI DELL'ART. 14 DELLO STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA)

Sulla proposta di legge concernente la "Modificazione della denominazione del Comune di Capaccio, in Provincia di Salerno, in Comune di Capaccio Paestum";

QUESITO REFERENDARIO:

«Volete che il comune di "Capaccio" assuma la nuova denominazione di comune di "Capaccio Paestum"?»

SI

NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 112 del 12/05/2014

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

EX OPIFICIO INDUSTRIALE ISOCHIMICA, UBICATO IN AVELLINO LOCALITA' PIANODARDINE - ZONA ASI - DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con decreto del 15 giugno 2013 il Tribunale di Avellino disponeva il sequestro preventivo dello stabilimento e dell'area dell'ex opificio industriale Isochimica, ubicato in Avellino località Pianodardine – Zona ASI;
b. con il predetto provvedimento veniva, altresì ,disposta l'immissione in possesso di un custode/amministratore giudiziario dello stabilimento e dell'area, individuato nel Sindaco p.t. del Comune di Avellino, quale soggetto obbligato, in via sussidiaria, alle operazioni di messa in sicurezza e di bonifica del sito medesimo ;
c. il GIP del Tribunale di Avellino, con decreto emesso in data 22 febbraio 2014, nominava il Presidente della Regione Campania quale ulteriore Custode/amministratore delle aree in sequestro, ritenendo che l'urgenza di provvedere alla concreta messa in sicurezza del sito richiedesse anche l'attivazione dei poteri surrogatori spettanti all'Ente Regionale;

CONSIDERATO che

a. le attività di custode giudiziario poste in capo al Presidente della Giunta Regionale della Campania, in via surrogatoria del Sindaco del Comune di Avellino, postulano la necessità di attivare procedimenti amministrativi di natura gestionale con rilevanza esterna;
b. tali attività, in linea con il principio di distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo spettanti agli organi di governo e le funzioni di gestione amministrativa spettanti alla dirigenza, nel rispetto della giurisprudenza costituzionale in materia sono di competenza dei dirigenti delle strutture tecnico-amministrative regionali;
c. con nota prot. 1082 UDCP/GAB/VCG2 del 4.3. 2014, al fine di attivare gli interventi previsti dal titolo V della parte IV del D.lgs n. 152 del 2006, è stato richiesto alla DG Ambiente ed Ecosistema, tra l'altro, di indicare un dirigente da nominare, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, custode giudiziario;
d. con nota prot. n. 199792 del 20.3.2014 il Direttore Generale della DG Ambiente ed Ecosistema ha indicato per l'incarico in parola il dott. Angelo Ferraro, nella qualità di dirigente pt della UOD "Bonifiche", unità operativa competente, tra l'altro, alle attività di pianificazione e monitoraggio dei siti contaminati e inquinati in materia di amianto, nonché alla vigilanza sulle attività di competenza degli enti locali;
e. pertanto è stata prodotta istanza al GIP finalizzata a nominare custode/amministratore, in luogo del Presidente della Giunta della Regione Campania, il dirigente regionale dell'Unità Operativa Dirigenziale "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
f il Gip - presso il Tribunale di Avellino, con proprio atto del 14 aprile 2014, nel respingere la predetta istanza ha precisato che il provvedimento di nomina del Presidente quale custode amministratore non esclude "*l'adozione di misure organizzative interne per l'esercizio delle attribuzioni e dei compiti amministrativi e operativi indispensabili per la messa in sicurezza d'urgenza dell'area* " ;

RAVVISATO che per l'espletamento delle funzioni di Custode/amministratore delle aree in sequestro è necessario provvedere all'adozione di misure organizzative interne per l'esercizio delle attribuzioni e dei compiti amministrativi e operativi indispensabili per la messa in sicurezza d'urgenza dell'area ;

RILEVATO che l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania di cui al Regolamento del 15 dicembre 2011 n. 12 dispone che l'Unità Operativa Dirigenziale "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha le specifiche competenze nella materia in oggetto;

RITENUTO :

a. pertanto di dover procedere, ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 , n. 241 e s.m.e ii. alla individuazione dell'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento

procedimentale al quale affidare i compiti di cui all'art. 6 della predetta legge, volti all'espletamento, in via surrogatoria, delle procedure finalizzate all'attuazione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica del sito in parola, conformemente agli artt. 242 , 250 e seguenti del TU Dlgs. 152/2006,

b. di assegnare al dirigente *pt* dell'Unità Operativa Dirigenziale "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, dott. Angelo Ferraro, il compito di Responsabile del procedimento al fine di curare gli adempimenti e assumere le determinazioni occorrenti all'espletamento delle procedure necessarie, ivi compresa la predisposizione degli atti strumentali propedeutici alla individuazione delle eventuali risorse finanziarie, da porre a carico del bilancio e adottare ogni misura per l'attivazione delle procedure in danno nei confronti dei soggetti responsabili ;

c. che per l'espletamento dell'incarico il predetto Responsabile si avvarrà del supporto degli uffici regionali competenti, dell'ARPAC, del competente Dipartimento della ASL di Avellino ;

d. che il RUP dovrà provvedere, con cadenza quindicinale mensile, a rendere analitiche relazioni, corredate della rendicontazione delle somme eventualmente spese, sullo stato degli adempimenti e delle attività di cui al presente decreto, al Presidente della Giunta regionale, per l'inoltro al Presidente del Tribunale e alla curatela fallimentare, nonché all'Assessore regionale all'Ambiente e alla Programmazione e Gestione dei Rifiuti, al Capo Dipartimento e alla DG competenti e al Sindaco del Comune di Avellino ;

e. che entro 7 giorni dalla comunicazione del presente decreto il RUP dovrà redigere e rimettere al Presidente per il successivo inoltro al Tribunale di Avellino apposita relazione delle attività poste in essere dal Sindaco di Avellino;

f. che l'incarico, in linea con i principi di cui all'art 1 comma 5 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5, è svolto a titolo gratuito in quanto la relativa attività è riconducibile all'incarico d'ufficio;

VISTO

- il provvedimento Gip - presso il Tribunale di Avellino, del 22.2.2014,
- il provvedimento Gip - presso il Tribunale di Avellino, del 14 aprile 2014,

VISTI

- Legge 7 agosto 1990 n. 241
- Dlgs 267/2000 e ss.mm. ii
- TU Dlgs. 152/2006
- Il Vigente Statuto regionale
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207
- L.R. 27 luglio 2012 n. 24
- Regolamento del 15 Dicembre 2011 N. 12 e ss.mm. ii
- Legge Regionale 6 maggio 2013, n. 5
- la nota prot. 1082 UDCP/GAB/VCG2 del 4.3. 2014
- la nota prot. n. 199792 del 20.3.2014 il Direttore Generale della DG Ambiente ed Ecosistema

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di individuare l'Unità Operativa Dirigenziale "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.e i, quale unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale volti all'espletamento delle attività operative derivanti dalle funzioni di custode giudiziario poste in capo al Presidente della Giunta Regionale della Campania, in esecuzione del provvedimento del GIP del Tribunale di Avellino, in data 22 febbraio 2014, in via surrogatoria del Sindaco del Comune di Avellino;
2. di individuare 'Unità Operativa Dirigenziale "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e

l'Ecosistema , ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.e i, quale unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale volti all'attuazione, in via surrogatoria , degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica del sito in parola, conformemente agli artt. 242 , 250 e seguenti del TU Dlgs. 152/2006;

3. di nominare Il dirigente regionale preposto alla Unità Operativa Dirigenziale "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, dott. Angelo Ferraro, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90, responsabile del procedimento per l'assolvimento delle attività di cui ai punti 1 e 2,; .
4. di stabilire, a tal fine, che il Responsabile del procedimento curerà gli adempimenti e assumerà tutte le determinazioni occorrenti all'espletamento delle procedure necessarie, ivi compresa la predisposizione degli atti strumentali propedeutici alla individuazione delle risorse finanziarie, da porre a carico del bilancio regionale anche nel caso, ai sensi dell'art 250 del TU Dlgs. 152/2006, di attivazione, in via surrogatoria;
5. di stabilire che per l'espletamento dell'incarico il predetto Responsabile si avvarrà del supporto degli uffici regionali competenti, dell'ARPAC, del competente Dipartimento della ASL di Avellino;
6. di stabilire che il RUP con cadenza quindicinale provvederà a rendere analitiche relazioni, corredate della rendicontazione delle somme eventualmente spese, sullo stato degli adempimenti e delle attività di cui al presente decreto, al Presidente della Giunta regionale per l'inoltro alla sezione GIP del Tribunale di Avellino e alla Curatela fallimentare;
7. di stabilire che a relazione di cui al punto 6 sarà altresì trasmessa all'Assessore regionale all'Ambiente e alla Programmazione e Gestione dei Rifiuti, al Sindaco del Comune di Avellino, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
8. di stabilire che entro 7 giorni dalla comunicazione del presente decreto il RUP provvederà a redigere e rimettere al Presidente per il successivo inoltro al Tribunale apposita relazione delle attività poste in essere dal Sindaco di Avellino;
9. di stabilire che l'incarico, in linea con i principi di cui all'art 1 comma 5 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5, è svolto a titolo gratuito in quanto l'attività è riconducibile all'incarico d'ufficio.
10. di notificare il presente decreto all'interessato;

Il presente decreto è inviato al Procuratore della Repubblica, presso il Tribunale di Avellino, alla Sezione GIP presso il Tribunale di Avellino, al Curatore Fallimentare, al Consorzio ASI di Avellino, all'Assessore regionale all'Ambiente e alla Programmazione e Gestione dei Rifiuti, al Sindaco del Comune di Avellino, all'ARPAC, al competente Dipartimento della ASL di Avellino, al Capo di gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Segreteria di Giunta, nonché al Burc per la pubblicazione

Caldoro

Decreto Dirigenziale n. 202 del 30/04/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 633 DEL 24/08/2012: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA" - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;

p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle *"Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con nota prot. n. 0691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite per carenza di fondi;
b. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 0747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;

CONSIDERATO

a. che con decreto n. 777 del 7/11/2012 si è stabilito di procedere alla istruttoria delle domande relative al su detto avviso pubblico, pervenute nei termini, per blocchi nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse poste a copertura della misura;
b. che con successive pec del 28/3/2014, 24/4/2014 e 29/4/2014, acquisite al protocollo regionale ai numeri 296161, 290705, e 296352/2014, la società Sviluppo Campania S.p.a. ha trasmesso gli esiti delle ulteriori istruttorie effettuate sulle pratiche dalla n. 1784 alla n. 2147;
c. che ai sensi di quanto disposto dal DL 69/13 convertito con la legge n. 98/13, è possibile attivare l'intervento sostitutivo presso l'INPS, con le modalità di cui alla Circolare n. 54/2012 dell'INPS;

RITENUTO

a. necessario dover procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1784 alla n. 2147, per le quali la società Sviluppo Campania S.p.A., ha concluso l'istruttoria, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi

dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, ovvero in caso di errori materiali;

b. di rinviare a successivo decreto l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali la Società Sviluppo Campania S.P.A. non ha, alla data odierna, concluso l'istruttoria;
c. di dover attivare l'intervento sostitutivo presso l'INPS con le modalità di cui alla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, per le ditte di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
d. necessario, fermo restando l'importo del beneficio concesso, dover precisare che per le avvenute dimissioni di parte dei dipendenti per i quali era stato richiesto il contributo si è provveduto in conformità agli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con email del 21/03/13, in ordine al pronunciamento della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (sentenza emessa il 2 aprile 2009 - causa C-415/07), "il diritto all'agevolazione non decade in caso di dimissioni volontarie se in ciascun anno compreso nel biennio o triennio di sorveglianza sia conservato, in media annuale, l'incremento occupazionale realizzato nell'area svantaggiata";
e. di doversi riservare comunque la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.;
f. di doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
g. di dover inviare, preventivamente, all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
h. di dover stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente atto può essere effettuata a partire dal giorno 13 maggio 2014;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;

- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare di P.O., e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo"

DECRETA

a. di approvare l'elenco di istanze (Allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dalla n. 1784 alla n. 2147, per le quali si è conclusa l'istruttoria, indicando l'esito della suddetta istruttoria con le relative motivazioni in caso di esito negativo, e con l'importo ammesso alla concessione del beneficio nei limiti di quanto indicato nell'istanza dall'interessato in caso di istruttoria positiva;
b. di attivare l'intervento sostitutivo presso l'INPS con le modalità di cui alla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, per le ditte di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
c. di inviare all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
d. di riservarsi la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.;
e. di riservarsi, altresì, la possibilità di procedere a rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
f. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, dl n. 70/2011";
g. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegata graduatoria;
h. di stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 13 maggio 2014;
i. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Avv. Giuseppe Carannante

ALLEGATO A							
N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
1784	MGM SRL	01479720623	13.272,16	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1813	IANNUCCI MARGHERITA	02090560612	8.021,00	5.221,50	2.600,00	2.621,50	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1848	WIRTEL SRL	04749330652	25.795,00	0,00	49.929,94	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1896	CICCONE MASSIMO	CCCMSM73M02A783T	9.914,00	0,00	20.707,29	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B. (DIMISSIONI)
1897	LOCANDA DONNA CHIARA DI ACCARDO PRINCIPIA	07056481216	16.800,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
2051	CAPEZZONE TOMMASO	00251780623	9.608,00	8.392,50	1.041,00	7.351,50	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2052	APREA GIUSEPPE	04353181219	7.360,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2054	MENA-MICH DI ESPOSITO GENNARO	07893520630	10.236,00	7.270,00	2.654,00	4.616,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2055	SCALA COSTRUZIONI SOC COOP	05802901214	24.234,00	9.877,50		9.877,50	POSITIVO
2056	DOLCE FORNO DI MARESCA FRANCESCA	06142451217	6.903,00	6.903,00	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2057	AGENTE IMMOBILIARE SALVATORE MARINO	03097131217	15.667,09	11.126,77	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2058	D & D ITALIA S.P.A.	02927630653	12.933,00	12.933,00		12.933,00	POSITIVO
2060	SARA2 SRL	01326520622	12.427,08	12.427,08		12.427,08	POSITIVO
2061	BARRA DOMENICO	02828901211	21.218,66	14.926,21		14.926,21	POSITIVO
2062	CONVERGENZE SPA	04313920656	15.436,96	10.376,74		10.376,74	POSITIVO
2063	EQUIPNET S.R.L.	03832400968	11.708,11	11.708,11		11.708,11	POSITIVO
2064	FIORENTINO FERDINANDO	07701340635	9.360,00	6.648,00		6.648,00	POSITIVO
2066	DATI ASCENSORI S.R.L.	00936980622	12.636,00	12.636,00		12.636,00	POSITIVO
2068	SARA SRL	00938690625	13.422,87	13.422,87		13.422,87	POSITIVO
2076	MOTO SHOP 2000 S.R.L.	02544370618	15.026,00	15.026,00		15.026,00	POSITIVO
2077	FARMACIE ASSOCIATE APRILE LANDI S.A.S. DELLA DOTT.SSA GIUSEPPIN	06972721218	5.729,96	5.729,96		5.729,96	POSITIVO
2078	CREATION DE MODE SAS	01116910629	10.773,00	7.545,50		7.545,50	POSITIVO
2079	COSTRUZIONI GENERALI DI DE COLA ANNA	04895890657	103.442,53	91.973,98		91.973,98	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
2082	NUOVA GEPAM SRL	05544890634	4.820,51	4.820,51		4.820,51	POSITIVO
2084	PANIFICIO GIORGIO DI GIORGIO ALFREDO	04554190654	37.803,82	27.247,75	1.692,00	25.555,75	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2086	MAZZA RICCARDO SRL	00766040620	3.568,63	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2087	EUROMAC SPECIAL TEC DI BUONOCORE SILVIO	05811821213	17.026,00	12.441,00		12.441,00	POSITIVO
2088	ZETA GALASSIA SOC.COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	01536810623	10.608,00	7.445,50		7.445,50	POSITIVO
2089	DRESS di PEPE ALBINA	03136870650	5.708,00	5.708,00		5.708,00	POSITIVO
2090	Croim Sas di Cristiano R&C	05950751213	31.392,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2091	CECERE ASSOCIATI DOTTORI COMMERCIALISTI	03025790613	3.455,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2092	I.G.I. DI ROSARIO DI PIETRO	02716710641	16.392,17	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2093	IAPOZZUTO MARIO	01138670623	4.200,00	4.200,00		4.200,00	POSITIVO
2094	CALABRESE RAFFAELE	03761601214	22.466,00	10.602,43		10.602,43	POSITIVO
2095	VIDA LOGISTIC DI VICINANZA ALESSANDRO	04832820650	7.116,00	6.430,90	1.670,00	4.760,90	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2096	OFFICINA F.LLI ORLANDO SNC	04718641212	20.754,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI) - DURC NON REGOLARE PER IMPORTO NON QUANTIFICATO
2098	VILLA DEL SOLE s.a.s. di Gaglione Carlo & C.	03209591217	7.906,37	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2101	STUDIO LEGALE MALAGRIDA & LEOPOLDO	05276791216	10.580,74	9.243,08		9.243,08	POSITIVO
2103	MARY & FRANK SRL	01178050629	12.040,00	9.209,50		9.209,50	POSITIVO
2106	SILVESTRI LUIGI	02539150652	35.600,00	8.824,59		8.824,59	POSITIVO
2108	STUDIO CENTRO SRL A SOCIO UNICO	3735810651	10.045,89	6.912,39		6.912,39	POSITIVO
2109	DITTA DE VITO STEFANIA	04744131212	10.000,00	5.905,00		5.905,00	POSITIVO
2110	BROS S.A.S DI CRETELLA GREGORIO & C.	04974430656	156.772,00	0,00	25.432,00	0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 9 DIP. - LICENZIAMENTO N. 2 DIP.)

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
2111	KELYON S.r.l.	05921651211	15.192,42	15.192,42		15.192,42	POSITIVO
2112	CHE MOTO S.R.L.	04899090650	21.512,00	15.278,00	1.508,00	13.770,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2116	PERGOLA L. & D. SNC	02284050651	96.850,06	61.975,14		61.975,14	POSITIVO
2118	CURCIO FRANCESCO	00861020659	477,50	477,50		477,50	POSITIVO
2119	GOLDEN LINE DI CIRA SCHETTINO	04889700656	6.318,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2121	BREAK SHOP SRL	06380551215	19.548,96	14.284,46		14.284,46	POSITIVO
2124	PC ALIVE CONSULTING SNC	02637110640	16.620,00	10.770,00		10.770,00	POSITIVO
2125	SECURITY DI CASSESE BIAGIO	06029511216	8.859,00	6.123,34		6.123,34	POSITIVO
2126	BUONO VINCENZO	03662370612	10.500,00	10.500,00	18.716,89	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2128	ANEMA E CORE S.A.S. DI ROSSELLA ROMANO	07169501215	21.380,00	0,00	8.631,71	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2129	A.S.SI. AZIENDA SERVIZI SICUREZZA SRL	03033240619	52.578,64	37.341,36		37.341,36	POSITIVO
2130	CROCE BLU CITTA' DI SALERNO ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO	04411640651	31.500,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2131	CENTRO LUBRIFICANTI SERPICO DOMENICO	03142401219	22.000,00	16.807,16		16.807,16	POSITIVO
2133	CAFFE' VESUVIO DI SEPE ANGELO	01057331215	10.010,00	7.673,50	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2137	LINOLEUM PROGRESS SRL	06358331210	15.125,32	15.125,32		15.125,32	POSITIVO
2139	MISS SERENA SRL	06369171217	17.095,68	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2140	FOUR CLIMA SOCIETA' COOPERATIVA	07900970638	17.147,76	12.304,32		12.304,32	POSITIVO
2141	BOCA SRL UNIPERSONALE	06457471214	16.573,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2145	IL TELEFONINO 2012 SRL	02715130643	18.465,00	13.114,20		13.114,20	POSITIVO
2147	PROMOEXPORT FOOD TRADE S.R.L.	04924890652	20.316,93	20.316,93		20.316,93	POSITIVO

Decreto Dirigenziale n. 204 del 08/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 633 DEL 24/08/2012: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA" - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;

p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle *"Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con nota prot. n. 0691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite per carenza di fondi;
b. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 0747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;

CONSIDERATO

a. che con decreto n. 777 del 7/11/2012 si è stabilito di procedere alla istruttoria delle domande relative al su detto avviso pubblico, pervenute nei termini, per blocchi nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse poste a copertura della misura;
b. che con pec del 6/5/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 310603/2014, la società Sviluppo Campania S.p.a. ha trasmesso gli esiti delle ulteriori istruttorie effettuate sulle pratiche dalla n. 1250 alla n. 2150;
c. che ai sensi di quanto disposto dal DL 69/13 convertito con la legge n. 98/13, è possibile attivare l'intervento sostitutivo presso l'INPS, con le modalità di cui alla Circolare n. 54/2012 dell'INPS;

RITENUTO

a. necessario dover procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1250 alla n. 2150, per le quali la società Sviluppo Campania S.p.A., ha concluso l'istruttoria, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi

dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, ovvero in caso di errori materiali;

b. di rinviare a successivo decreto l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali la Società Sviluppo Campania S.P.A. non ha, alla data odierna, concluso l'istruttoria;
c. di dover attivare l'intervento sostitutivo presso l'INPS con le modalità di cui alla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, per le ditte di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
d. necessario, fermo restando l'importo del beneficio concesso, dover precisare che per le avvenute dimissioni di parte dei dipendenti per i quali era stato richiesto il contributo si è provveduto in conformità agli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con email del 21/03/13, in ordine al pronunciamento della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (sentenza emessa il 2 aprile 2009 - causa C-415/07), "il diritto all'agevolazione non decade in caso di dimissioni volontarie se in ciascun anno compreso nel biennio o triennio di sorveglianza sia conservato, in media annuale, l'incremento occupazionale realizzato nell'area svantaggiata";
e. di doversi riservare comunque la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.;
f. di doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
g. di dover inviare, preventivamente, all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
h. di dover stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente atto può essere effettuata a partire dal giorno 20 maggio 2014;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;

- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare di P.O., e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo"

DECRETA

a. di approvare l'elenco di istanze (Allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dalla n. 1250 alla n. 2150, per le quali si è conclusa l'istruttoria, indicando l'esito della suddetta istruttoria con le relative motivazioni in caso di esito negativo, e con l'importo ammesso alla concessione del beneficio nei limiti di quanto indicato nell'istanza dall'interessato in caso di istruttoria positiva;
b. di attivare l'intervento sostitutivo presso l'INPS con le modalità di cui alla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, per le ditte di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
c. di inviare all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
d. di riservarsi la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.;
e. di riservarsi, altresì, la possibilità di procedere a rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
f. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, dl n. 70/2011";
g. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegata graduatoria;
h. di stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 20 maggio 2014;
i. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Avv. Giuseppe Carannante

ALLEGATO A							
N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
1250	SISTEMI SERVIZI SOC. COOP. A.R.L.	07067981212	60.367,58	60.367,58		60.367,58	POSITIVO
1253	TEND'ART SRL	01477571218	24.150,00	19.272,00		19.272,00	POSITIVO
1266	DE LUCIA GENNARO	07242100639	18.000,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1267	IAMPIETRO MICHELE	MPTMHL63C21A696V	10.800,00	7.921,48		7.921,48	POSITIVO
1280	SI.MA. CONSULTING & EVENTS S.R.L.	06917231216	12.857,60	9.131,64		9.131,64	POSITIVO
1281	LANDI ANTONIO	03219500653	28.543,13	5.828,20	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
1302	T & R BABY SRL	06380581212	13.638,00	9.729,50		9.729,50	POSITIVO
1304	IMPRECOLOR S.R.L.	04685360655	13.326,17	9.524,59		9.524,59	POSITIVO
1306	FARMACIA GALENO	04610091219	39.631,00	14.223,00		14.223,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
1312	GM ELETTRONICA S.R.L.	03478600616	9.012,00	6.348,00	17.006,37	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1315	GIDAL SPA	01242000634	14.144,16	14.144,16		14.144,16	POSITIVO
1316	CENTRO SCOLASTICO MONTESSORI IMP.SOC. SRL	06209541215	22.252,56	13.404,56		13.404,56	POSITIVO
1320	MANNO ANTONELLA	04825160726	61.406,27	47.017,87		47.017,87	POSITIVO
1335	LANZARA VALENTINA	04554880650	18.721,97	13.965,40		13.965,40	POSITIVO
1419	SMILE SERVICE SRL	06829871216	18.580,94	18.580,94		18.580,94	POSITIVO
1645	STUDIO ODONTOIATRICO RUPE	01262840620	17.590,89	13.515,29		13.515,29	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
1658	POMILIA ENERGIA S.R.L	04287471215	17.258,28	17.258,28		17.258,28	POSITIVO
1748	LA FITNESS ACADEMY SAS	06843771210	7.758,00	5.910,19		5910,19	POSITIVO
1756	SERAPIDE TRANS DI SIMEOLI ANTONIO & C. S.A.S.	06302440638	24.604,78	24.604,78		24.604,78	POSITIVO
1782	ECOSERVIZI DI GUGLIELMUCCI GIUSEPPINA	01037900626	17.621,00	12.767,00		12.767,00	POSITIVO
1810	EUREMA S.R.L. UNIPERSONALE	02822410615	22.191,82	16.016,25	32.933,92	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1865	SPERA MARIO LUCIO	02615461213	25.553,88	14.098,12		14.098,12	POSITIVO
1870	MODELNAUTIC S.R.L.	04534500659	8.200,00	5.083,47		5.083,47	POSITIVO
1872	STUDIO EMME CONSULENZE E SERVIZI ALLE IMPRESE SOCIETA' COOPER	02298940640	6.366,00	6.366,00	27.988,00	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1876	GI.NI. DI DIOMAIUTA NICOLA E C. SAS	03110680612	24.440,00	11.539,50	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
1895	LA FIORENTE S.R.L.	06908031211	17.444,00	11.975,00	87,00	11.888,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1944	MAZZEO ANASTASIA	01335440622	7.481,00	5.573,00		5.573,00	POSITIVO
2049	GRIMALDI S.P.A.	01837680618	64.450,00	63.793,30		63.793,30	POSITIVO
2053	DE.VI. INDUSTRIA TESSILE SRL	07477160639	26.494,41	18.313,44		18.313,44	POSITIVO
2080	BOTTEGA DEL CUOIO DI AUTORE CARLO	06740161218	70.805,00	56.151,50		56.151,50	POSITIVO
2097	CILIBERTI FRANCESCO	04914460656	9.071,86	6.628,81	2.798,14	3.830,67	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2102	MEOLA CARMINE	01668260613	8.954,71	6.374,12		6.374,12	POSITIVO
2115	SCOPPETTA ANTONIA	00766700652	30.934,34	22.874,32	2.575,00	20.299,32	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2117	S.A.E. DI SABIA VINCENZO & C. SNC	03497740658	16.212,56	11.749,24		11.749,24	POSITIVO
2134	D'ARONZO LUCIA E C. SAS	01131510628	1.988,76	1.988,76		1.988,76	POSITIVO
2146	NEW GENERATION SRL	07058461216	18.096,00	12.508,00		12.508,00	POSITIVO
2148	CANALE 11 TELEVOLLA SOCIETA' COOPERATIVA A RL	03854311218	11.030,50	8.056,00		8.056,00	POSITIVO
2149	SAS GAIS & RUSSO DI GAIS TULLIO E RUSSO GIOVANNI	05730490637	16.790,00	25.124,00		25.124,00	POSITIVO
2150	BELLIZIO VITO	04968100653	12.000,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 191 del 14/03/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 - POTENZIAMENTO DELLA PROMOZIONE DEL MADE IN CAMPANIA - Partecipazione all'evento "Obuv Mir Kozhi" in programma a Mosca (Federazione Russa) dal 18 al 21 marzo 2014 - IMPEGNABILITA' E AFFIDAMENTO A MEETING & WORDS SAS - C.U.P. n. B36G13009970009, CIG n. ZBA0CC1B45, Codice Smile n. 33

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
b) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione;
c) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
d) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
e) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);
f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell' 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;
g) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
h) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
i) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
j) con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;
k) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
l) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
m) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2007-13;
n) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 + rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
o) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 456 del 28/11/2013 sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del Programma FESR 2007-2013;

CONSIDERATO che

a) il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati;

b) sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania;*
c) l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali;
d) con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;
e) tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione"e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";
f) tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territori;
g) con DGR n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" che definiscono le aree ed i settori prioritari di intervento per la promozione e l'internazionalizzazione della Campania ed i criteri per l'implementazione delle attività connesse;
h) in raccordo con le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione", la Giunta Regionale con DGR n. 100 del 27/05/2013 ha approvato il progetto "Promozione del *Made in Campania*;
i) la Giunta Regionale con DGR n. 561 del 13/12/2013 ha approvato il progetto " Potenziamento della Promozione del *Made in Campania- annualità 2013- 2014*" , demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila euro) per il potenziamento del suddetto progetto "Promozione del *Made in Campania*" a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;
j) in esecuzione alla succitata DGR, con DD DG 51-02 n. 232 del 20/12/2013 è stato approvato il calendario degli eventi a titolarità per il 2014, come scaturito dalla seconda consultazione pubblica alle imprese ed approvato dal Tavolo del Partenariato Economico e Sociale prot. Sett.03- AGC 12 n. 748901 del 30/10/2013 , il quale prevede anche la partecipazione all'evento "Obuv' Mir Kozhi" in programma a Mosca (Federazione Russa) dal 18 al 21 marzo 2014;
k) il progetto " Potenziamento della Promozione del *Made* in Campania" individua fra le attività ammissibili l'organizzazione di iniziative nell'ambito di eventi realizzati sul territorio regionale, nazionale ed internazionale volte a diffondere la conoscenza delle imprese e dei prodotti dei settori campani;
l) di conseguenza, in esecuzione del suddetto DD DG 51-02 n. 232/2013 e conformemente alla DGR n. 561/2013, la Regione Campania, Direzione Generale Attività Produttive e Sviluppo Economico, intende organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nei settori del calzaturiero e della pelletteria all'evento Obuv' Mir Kozhi in programma a Mosca (Federazione Russa) dal 18 al 21 marzo 2014;

TENUTO CONTO che

a) per garantire la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nei settori del calzaturiero e della pelletteria all'evento Obuv' Mir Kozhi in programma a Mosca (Federazione Russa) dal 18 al 21 marzo 2014, la DG 51-02 "Sviluppo Economico e attività produttive", con DD n. 317 del 31/12/2013, tra l'altro, ha:
    - approvato il Progetto repertoriato al n. CA 0000242 del 20/12/2013;
    - ammesso a finanziamento l'intervento denominato "Obuv' Mir Kozhi" in programma a Mosca (Federazione Russa) dal 18 al 21 marzo 2014, per l'importo complessivo di Euro 192.686,40 come da seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Acquisizione ed allestimento spazi	145.620,00	32.036,40	177.656,40
Spese viaggio/alloggio personale ed interpretariato	15.000,00	/	15.000,00
Contributo AVCP	30,00	/	30,00
TOTALE	192.686,40	**/**	192.686,40

- previsto la spesa di € 15.000,00 IVA inclusa per le spese di partecipazione all'evento in questione del personale regionale e per i servizi di interpretariato;

TENUTO CONTO, altresì, che

b) per garantire la partecipazione di due rappresentanti della Regione Campania all'evento suddetto, la DG n. 52 con nota 2014.0174436 del 11/03/2014 ha richiesto alla società Meeting&Words sas di Farina Giovanna e C. il preventivo dei costi per i servizi di trasferimento e di alloggio;
c) la società Meeting&Words sas di Farina Giovanna e C ha trasmesso con nota acquisita agli atti della Direzione prot. 2014.0186135 del 14 marzo 2014 un'offerta economica per un importo di euro 15.000 IVA inclusa;
d) l'importo complessivo di Euro 15.000 IVA inclusa sopra segnato risulta disponibile nell'ambito del quadro economico di progetto approvato con il DD n. 317 del 31/12/2013;
e) l'importo complessivo di Euro 15.000 IVA inclusa sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR n. 561 del 13/12/2013 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;
f) alle prestazioni fornite Meeting&Words sas di Farina Giovanna e C. si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al D.lgs. 163/2006, art. 125, che consentono l'affidamento diretto sotto l'importo di 40.000,00 euro;
g) la Direzione, relativamente alla società Meeting&Words sas di Farina Giovanna e C., ha verificato la vigenza camerale e acquisto agli atti il Documento unico di regolarità contributiva (DURC) con esito positivo rilasciato rispettivamente dall'INPS/INAIL in data 24/12/2013;

RICHIAMATA la nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO pertanto di

a) poter approvare l'offerta economica presentata da Meeting&Words sas di Farina Giovanna e C. CF 02344190612 per un importo pari a € 15.000,00 IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Obuv' Mir Kozhi" in programma a Mosca (Federazione Russa) dal 18 al 21 marzo 2014;
b) poter affidare a Meeting&Words sas di Farina Giovanna e C. la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento suddetto, per un corrispettivo economico di € 15.000,00 IVA inclusa;
c) poter approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e l'affidatario dei servizi di cui sopra;

d) dover demandare all'Autorità di Gestione FESR, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, l'impegno di spesa di Euro 15.000,00 IVA inclusa a favore di Meeting&Words sas di Farina Giovanna e C. (CF 02344190612), da assumersi a valere sul bilancio gestionale per l'esercizio finanziario corrente e utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.02	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

- La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
- Il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- La D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- La D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- Il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- la D.G.R. n. 427/2013 e il DPGR n. 210/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";
- il DPGR n. 456/2013 di designazione ROO del Programma FESR 2007-2013;
- la DGR n. 561 del 13/12/2013;
- la Legge Regionale n 3 del 16 gennaio 2014 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016";
- la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 3 del 23.01.2014 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, e della regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1. **approvare** l'offerta economica presentata da Meeting&Words sas di Farina Giovanna e C. CF 02344190612 per un importo pari a € 15.000,00 IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Obuv' Mir Kozhi" in programma a Mosca (Federazione Russa) dal 18 al 21 marzo 2014;
2. **affidare** a Meeting&Words sas di Farina Giovanna e C. la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento suddetto, per un corrispettivo economico di € 15.000,00 IVA inclusa;
3. **approvare** lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e l'affidatario dei servizi di cui sopra;
4. **demandare** all'Autorità di Gestione FESR, sussistendone, per quanto espressamente motivato, i presupposti di diritto e di fatto, l'impegno di spesa di Euro 15.000,00 IVA inclusa a favore di Meeting&Words sas di Farina Giovanna e C. (CF 02344190612), da assumersi a valere sul bilancio gestionale per l'esercizio finanziario corrente e utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo	Missione/ Programma/ Titolo	Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE
2730	14.05.02	2.03.03.03.000	04.9	3	2.03.02

5. **dare atto** che, per l'affidamento a a favore di Meeting&Words sas di Farina Giovanna e C. sono stati acquisiti il C.U.P. n. B36G13009970009, CIG n. ZBA0CC1B45, Codice Smile n. 33;
6. **precisare** che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
7. **attestare**, ai sensi dell'art. 1 - comma 12 della L.R. n. 5/2013, sulla base della documentazione a disposizione di questa Direzione Generale, che le somme oggetto dell'impegno saranno presumibilmente liquidate nell' esercizio finanziario 2014;
8. **precisare** che le somme oggetto dell'impegno si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nell' esercizio finanziario 2014;
9. **attestare** che, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, le entrate correlate alla spesa oggetto di liquidazione saranno riscosse prevedibilmente entro i termini di chiusura del POR Campania FESR 2007- 13;
10. **allegare**, ai sensi dell'art. 25 e ss. del D.lgs N. 33 del 14/03/2013, la scheda per la trasparenza di cui alla circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali prot. 340361 del 14/05/2013;
11. **rinviare** a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.
12. **trasmettere** il presente provvedimento:
    - Alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
    - Al capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;
    - all'Assessore Sviluppo Economico e Attività Produttive;
    - Al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
    - All'ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali".

Il Direttore Generale
Dr. Francesco P. Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Ramazio**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 - POTENZIAMENTO DELLA PROMOZIONE DEL MADE IN CAMPANIA - Partecipazione all'evento "Obuv Mir Kozhi" in programma a Mosca (Federazione Russa) dal 18 al 21 marzo 2014 - IMPEGNABILITA' E AFFIDAMENTO A MEETING & WORDS SAS - C.U.P. n. B36G13009970009, CIG n. ZBA0CC1B45, Codice Smile n. 33

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Meeting&Words sas di Farina Giovanna e C.	02344190612	15.000,00	D.lgs. 163/2006, art. 125	Affidamento diretto	Francesco Paolo Iannuzzi	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

CONVENZIONE

per la partecipazione a ……...

CUP: CIG: Cod. SMILE

In esecuzione al

TRA

La Regione Campania (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale della DG Sviluppo Economico ed Attività Produttive, nominato con la D.G.R. n. 427/2013 e DPGR 210/2013;

E

…….. con sede in…….. via…… rappresentata dal ……. in qualità di …… Partita Iva e codice fiscale……., iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di ……al n……..

L'anno duemilaquattordici (2014) il giorno _____ del mese di marzo si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

· che tra gli obiettivi dell' Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;

· che in quest'ottica, l'Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire con il progetto "Promozione del Made in Campania" alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania;

· che per la definizione di tali obiettivi si è tesi ad organizzare, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni,seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese,

· di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;

· che la D.G.R. n. 100/2013 si pone l'obiettivo, di sviluppare il Made in Campania attraverso l'attivazione di interventi a favore dei sistemi produttivi al fine di rivitalizzare le economie territoriali;

. che la D.G. R. n. 561 del 13/12/2013 ha approvato il progetto del "Potenziamento della Promozione del Made in Campania- annualità 2013- 2014";

· che con D.D. DG 51- 02 n. 114 del 05/03/2014, a seguito della convocazione del Tavolo di partenariato e della consultazione pubblica, sono stati individuati, ai fini dell'attuazione del progetto " Potenziamento della Promozione del Made in Campania" previsto dalla D.G.R. n. 561/2013 gli eventi da svolgersi entro il 2014;

· che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e gli strumenti per comunicare;

· che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;

· che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;

· che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
· che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania FESR 2007-13;
· che per l'organizzazione delle iniziative è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori;
· che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);
· la nostra lettera di richiesta di preventivo acquisita agli atti della Direzione con nota prot. n. _----------;
· il preventivo acquisito agli atti della Direzione con prot. ---------- ;
· che con …..... ,
· che la DG 51-02 ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo alla ditta ..... srl il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1
La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE
L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti:
a) dalla presente convenzione;
b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del la convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO
La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e la ditta..... relativamente al fornitura dei servizi come da preventivo acquisito agli atti della Direzione con nota prot. n. …....;

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI
Con la stipula della presente convenzione,la ditta …...., si obbliga a garantire:
1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo, acquisito agli atti della Direzione con prot. …....;

2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante la richiesta del DURC, della visura camerale e quant'altro venga richiesto per consentire le opportune verifiche;
3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;
6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione del materiale promozionale e di comunicazione (emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6);
7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;
8) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6"e il titolo del progetto;
9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:
- Comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- provvedere all'attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a ..... srl un corrispettivo pari ad €. ….. escluso IVA (in cifre ed in lettere)

Le erogazioni delle somme spettanti avverrà a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e procedurale dell' intervento oggetto del finanziamento sia la richiesta del DURC e della visura camerale.
Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007- 2013.

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro …... dalla stipula della presente Convenzione, pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.

Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.
Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento.

ARTICOLO 9- CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136/2010 ss.mm.ii.

Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010
La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e ss.mm.ii., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
L'affidatario si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio alla …...srl è stato assegnato il codice CIG ….....
Si allega alla presente convenzione modulo "Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato" da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli.

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell'individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per la Società _____

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania
Direzione allo Sviluppo Economico
del Sistema Produttivo

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____
Premesso
che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:
_____
Comunica
Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio è dedicato il seguente
conto corrente bancario / postale:
C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/
Filiale di _____ codice IBAN _____
Sul quale sono delegati ad operare i Signori:
1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____
2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

Data _____
Firma e timbro

Decreto Dirigenziale n. 290 del 05/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

REGIME REGIONALE DI AIUTO A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA E DEL LAVORO AUTONOMO DELLE DONNE - DECRETO DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE A FAVORE DELLA SOCIETA' FIL.SCA SERVICE SAS DI MENNA CARMELA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che il comma 4 dell'articolo 25 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria
- 2006", al fine di promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria e del lavoro autonomo femminile in Campania, ha istituito uno strumento di agevolazione a favore dell'imprenditoria e del lavoro autonomo delle donne;
- Che il comma 5 del citato articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005 autorizza la Giunta Regionale, sentite le Commissioni Bilancio, Attività Produttive e Pari Opportunità, ad adottare gli atti ed i provvedimenti necessari a disciplinare ed attuare il suddetto strumento;
- Che con Deliberazione n. 1951 del 30/11/2006 la Giunta Regionale della Campania, anche sulla scorta dei pareri espressi dalle suddette Commissioni, ha approvato la versione definitiva del Disciplinare relativo allo strumento di agevolazione in parola;
- Che inoltre con D.D. n. 634 del 20/12/2006, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 1951/2006, si è provveduto da un lato all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto, nonché la data di avvio della procedura, dall'altro all'approvazione della modulistica;
- Che, in data 26/01/2007, si è aperto e, tenuto conto dell'esaurimento delle risorse stanziate, in ottemperanza a quanto disposto dall'Avviso approvato con il citato D.D. n. 634/2006, chiuso lo sportello telematico per la presentazione delle domande di partecipazione;

CONSIDERATO

- Che, nel corso dell'esame di ammissibilità svolto nella fase istruttoria, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 6 comma 4 del Disciplinare e tenendo conto dei documenti presentati dalle proponenti (società, ditte individuali, lavoratori autonomi) - come specificato nella sezione "Fase di Accesso" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato - è stata quindi verificata la regolarità e la completezza della documentazione presentata;
- Che, nel corso del medesimo esame di ammissibilità, sempre ai sensi dell'articolo 6 comma 4 del Disciplinare, è stata altresì verificata la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal Disciplinare ai fini della partecipazione alla procedura, tenendo tra l'altro conto, relativamente ai soggetti destinatari degli aiuti, delle limitazioni contenute nell'articolo 2 commi 3 e 4 del Disciplinare, nonché nella D.G.R. n. 1951/2006 citata, di approvazione del medesimo Disciplinare;
- Che, per la proponente Fil.sca service sas di Menna Carmela, di cui alla scheda allegata, la suddetta istruttoria di ammissibilità si è conclusa con esito positivo;
- Che pertanto, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 6 comma 5, lettere a), b), c), d) del succitato Disciplinare, e tenendo conto della "Fase di Istruttoria/valutazione" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato, si è proceduto alla valutazione dell'iniziativa;
- Che, ai fini della succitata valutazione, in ottemperanza a quanto previsto nella sezione "Fase di Istruttoria/valutazione" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato, si è provveduto prima all'esame di merito dell'iniziativa, quindi, essendosi il suddetto esame concluso con esito positivo, al colloquio valutativo, anch'esso conclusosi positivamente;

PRESO ATTO

- Della nota del 9 aprile 2014 acquisita il 29/04/2014 al prot. 292718;

RITENUTO

- Di dover pertanto procedere all'approvazione della domanda di agevolazione presentata dalla proponente Fil.sca service sas di Menna Carmela di cui alla scheda allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di dover approvare il programma di investimento di € 124.000,00 presentato dalla proponente Fil.sca service sas di Menna Carmela, così come riportato nella scheda allegata;
- Di dover approvare le spese in conto gestione di € 41.000,00;
- Di dover ripartire il programma d'Investimento nel seguente modo:
  Impianti, macchinari ed attrezzature specifiche:55.000,00;
  Opere Murarie 19.000,00;
  Software 50.000,00;
  Servizi e consulenza di carattere straordinario 0,00;
  Spese in conto Gestione: I anno: 19.900,00;
  II Anno : 21.100,00;
- Di dover procedere alla concessione delle agevolazioni in conto capitale di cui all'art. 25 della L. R. n. 24/2005 citata per l'importo di € 62.000,00;
- Di dover procedere alla concessione delle agevolazioni in conto esercizio per l'importo di € 20.500,00, così come indicato nella scheda allegata;

RITENUTO ALTRESI'

- di dover rinviare a successivi atti, da adottare successivamente all'accettazione del contributo da parte dei soggetti beneficiari, l'impegno definitivo della somma prenotata con D.D. n. 640 del 21/12/2007, pari a complessivi € 15.000,000;

VISTO

- Il Decreto Presidente Giunta n. 210 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (come da modifica regolamentare di cui alla D.G.R. n. 710 della 10/12/2012) al dott. Iannuzzi Francesco Paolo.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- Di approvare la domanda di agevolazione presentata dalla proponente proponente Fil.sca service sas di Menna Carmela di cui alla scheda allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di approvare il programma di investimento di € 124.000,00 presentato dalla proponente Fil.sca service sas di Menna Carmela, così come riportato nella scheda allegata;
- Di approvare le spese in conto gestione di € 41.000,00;
- Di ripartire il programma d'Investimento nel seguente modo:
  Impianti, macchinari ed attrezzature specifiche:55.000,00;
  Opere Murarie 19.000,00;
  Software 50.000,00;
  Servizi e consulenza di carattere straordinario 0,00;
  Spese in conto Gestione: I anno: 19.900,00;
  II Anno : 21.100,00;
- Di procedere alla concessione delle agevolazioni in conto capitale di cui all'art. 25 della L. R. n. 24/2005 citata per l'importo di € 62.000,00,

- Di procedere alla concessione delle agevolazioni alla concessione in conto esercizio per l'importo di € 20.500,00, così come indicato nella scheda allegata;
- Di rinviare a successivi atti, da adottare successivamente all'accettazione del contributo da parte dei soggetti beneficiari, l'impegno definitivo della somma prenotata con D.D. n. 640 del 21/12/2007, pari a complessivi € 15.000,000;

Di inviare il presente atto:

- Alla società Fil.sca service sas di Menna Carmela;
- Al Capodipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- All'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico, Acque minerali e termali;
- Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC;

Dott. Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Ramazio**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

Regime Regionale di Aiuto a Favore dell'Imprenditoria e del Lavoro Autonomo delle Donne - Decreto di Concessione dell'Agevolazione a favore della società Fil.sca service sas di Menna Carmela

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Fisca service sas di Menna Carmela	05391591210	62.000,00	Legge Regionale n. 24/2005 art. 25	Avviso Pubblico	Dott. Francesco P. Iannuzzi	BURC
Fisca service sas di Menna Carmela	05391591210	20.500,00	Legge Regionale n. 24/2005 art. 25	Avviso Pubblico	Dott. Francesco P. Iannuzzi	BURC

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	Fil.sca service sas di Menna Carmela
NUMERO PROTOCOLLO	3143
C.F./PIVA	05391591210
MACROSETTORE	**CONTABILITÀ, CONTROLLO E REVISIONE CONTABILE, CONSULENZA IN MATERIA FISCALE E DEL LAVORO – Centro di Elaborazione Dati e punto di raccolta CAF**
TIPO DI INIZIATIVA	Realizzazione di una nuova unità locale
INVESTIMENTO ESPOSTO IN DOMANDA	124.000,00
INVESTIMENTO AMMESSO	124.000,00
SPESE D'ESERCIZIO ESPOSTE IN DOMANDA	41.000,00
SPESE D'ESERCIZIO AMMESSE	41.000,00
CONTRIBUTO IN C/CAPITALE RICHIESTO	62.000,00
CONTRIBUTO IN C/CAPITALE CONCESSO	**62.000,00**
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO RICHIESTO	20.500,00
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO CONCESSO	20.500,00
DURC	In data 20/03/2014 acquisita al n. di prot. 198285 l'amministratore della società Fil.sca service sas di Menna Carmela ha dichiarato di non aver mai avuto dipendenti e di non aver mai percepito alcun compenso dalla società per la carica di amministratore
Visura Ordinaria e comunicazione Antimafia (rientra come qualifica di piccolo imprenditore)	la società in parola in data 31/03/2014 prot. n. 224917, tenuto conto del D. Lgs 159/2011 entrato in vigore il 12 febbraio 2013, ha presentato l'apposita dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio con dichiarazione fallimentare nonché la dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia

Decreto Dirigenziale n. 295 del 06/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 1/2014, ART. 8 - INTEGRAZIONE MODULISTICA APPROVATA CON D.D. N. 55 DEL 07/02/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la lettera n) , comma 1, art. 3 la legge regionale 1/2014 prevede e definisce il "parco commerciale" come – *l'aggregazione di medie o grandi strutture di vendita insistenti in immobili distinti e ricadenti nella medesima area territoriale e funzionale, che condividono la fruizione di un sistema di accessibilità comune, per cui, anche se contraddistinte da autonome autorizzazioni all'apertura, si configurano come un unico progetto commerciale*;
b) la predetta legge, pubblicata sul BURC n. 2 del 10/01/2014, all'art. 8 co. 3 dispone che l'ufficio competente della Giunta regionale definisca la modulistica da utilizzare per le domande di autorizzazione, per la SCIA e per le comunicazioni previste dalla legge stessa;
c) con il Decreto Direttoriale n. 55 del 07/02/2014 è stata approvata la modulistica di cui al citato art. 8 , comma 3 della legge 1/2014;
d) alla complessa modulistica approvata si è ritenuto necessario aggiungere un modello SCIA per la trasformazione di un centro commerciale in un parco commerciale, secondo le istruzioni allegate al presente decreto;

CONSIDERATO che

a. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Regolazione del sistema produttivo e distributivo regionale all'U.O.D. 03 "Regimi regolatori specifici e riduzione, oneri burocratici" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha, tra l'altro, conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dott. Francesco P. Iannuzzi;
d. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'incarico di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Regimi regolatori specifici e riduzione, oneri burocratici" al Dott. Fortunato Polizio;

RITENUTO di dove procedere, ai sensi dell'art. 8 co 3 della L.R. n. 1/2014, a integrare la modulistica, già approvata, da utilizzare per le domande di autorizzazione, per la SCIA e per le comunicazioni previste dalla legge medesima, con il modello di SCIA per la segnalazione certificata della trasformazione di un centro commerciale in un parco commerciale, secondo le istruzioni allegate al presente decreto;

VISTI
a. Il Decreto Legislativo n. 114/98;
b. la Legge Regionale 9 gennaio 2014 n. 1
c. le DD.GG.RR. nn. 478/2012, 710/2012, 427/2013 e 488/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O. D dell'U.O.D. 03 "Regimi regolatori specifici e riduzione, oneri burocratici "della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti

1. di approvare, ai sensi dell'art. 8 co 3 della L.R. n. 1/2014, il modello da utilizzare per la segnalazione certificata di trasformazione di un centro commerciale in un parco commerciale ,nonché la circolare esplicativa, che si allegano al presente per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di disporre l'invio di copia del presente atto: al Presidente della Giunta Regionale, al Capogabinetto e al Dipartimento della programmazione e sviluppo economico 51 00; al BURC per la pubblicazione in via d'urgenza; al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it.

IANNUZZI

Regione Campania
Modello 1F

copia per il Comune

COMMERCIO AL DETTAGLIO
TRASFORMAZIONE DA CENTRO COMMERCIALE A PARCO COMMERCIALE
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'

Al Comune di * _____ |__|__|__|__|__|__|

Ai sensi della legge regionale della Campania 1/2014, **il sottoscritto**

Cognome_____ **Nome**_____ |

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di nascita___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso M |__| F |__|
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

in qualità di:

|__| **titolare dell'omonima impresa individuale**

Partita I.V.A. (se già iscritto) |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
con sede nel Comune di _____ Provincia _____
Via, Piazza, ecc. _____ N. _____C.A.P. _____ Tel. _____
N.di iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____ CCIAA di_____
P.E.C. _____@_____

|__| **legale rappresentante della Società' :**

Cod. fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Partita IVA (se diversa da C.F.) |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
denominazione. o ragione sociale _____
con sede nel Comune di _____ Provincia _____
Via, Piazza, ecc. _____ N. _____C.A.P. _____ Tel. _____
N.d'iscrizione al Registro Imprese_____CCIAA di_____
P.E.C. _____@_____

Trasmette S.C.I.A. per:

Trasformazione di un centro commerciale in un parco commerciale:

A **Cessazione del centro commerciale**

B **Apertura del parco commerciale** _____ **|__|**

B1 Apertura delle medie strutture di vendita del parco commerciale _____ **|__|**

B2 Apertura delle grandi strutture di vendita del parco commerciale _____ **|__|**

COMPILARE IN STAMPATELLO

dichiara quanto contenuto nella rispettiva sezione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE A - *CESSAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE*

INDIRIZZO DEL CENTRO COMMERCIALE

Comune _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Via,Viale, Piazzale. _____ N. |__|__|__|__|

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Alimentare |__| mq. |__|__|__|__|

Non alimentare |__| mq. |__|__|__|__|

TABELLE SPECIALI

Generi di monopolio |__| Farmacie |__| Carburanti |__| mq |__|__|__|__|

SUPERFICIE DI VENDITA TOTALE DEL CENTRO COMMERCIALE mq. |__|__|__|__|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DEL CENTRO COMMERCIALE mq. |__|__|__|__|

SUPERFICIE DI PARCHEGGIO DEL CENTRO COMMERCIALE mq. |__|__|__|__|

A CARATTERE **Permanente** **|__|**

Stagionale **|__|** **dal** ___/___/___ **al** ___/___/___

VIGENTE TITOLO ABILITATIVO ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DELL'ESERCIZIO

Antecedente all'11/01/2014 SI |__| NO |__|

Estremi del titolo abilitativo: prot._____ del __/__/_____

DENOMINAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE _____

_____

CESSA DAL ___/___/_____ PER:

trasformazione in parco commerciale **|__|**

SEZIONE B - *APERTURA DEL PARCO COMMERCIALE*

INDIRIZZO DEL PARCO COMMERCIALE

Comune _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Via,Viale, Piazza,ecc. _____ N. |__|__|__|__|

SUPERFICIE DI VENDITA TOTALE DEL PARCO COMMERCIALE mq. |__|__|__|__|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DEL PARCO COMMERCIALE mq. |__|__|__|__|

SUPERFICIE DI PARCHEGGIO TOTALE DEL PARCO COMMERCIALE mq. |__|__|__|__|

DENOMINAZIONE DEL PARCO COMMERCIALE _____

_____

COSTITUITO DA:

MEDIE STRUTTURE DI VENDITA **|__|**

MA/M |__|

ME |__|

GRANDI STRUTTURE DI VENDITA **|__|**

G1A/M |__|

G1E |__|

G2CQ |__|

G2CI |__|

G2CS |__|

GACP |__|

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE B1 - *APERTURA DELLE MEDIE STRUTTURE DEL PARCO COMMERCIALE*

MEDIA STRUTTURA DI VENDITA N. 1 DEL PARCO COMMERCIALE

TIPOLOGIA **MA/M** |__|
ME |__|

Comune _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Via,Viale, Piazza,ecc. _____ N. |__|__|__|__|

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Alimentare |__| mq. |__|__|__|__|
Non alimentare |__| mq. |__|__|__|__|

TABELLE SPECIALI

Generi di monopolio |__| Farmacie |__| Carburanti |__| mq |__|__|__|__|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. |__|__|__|__|

A CARATTERE

Permanente |__|
Stagionale |__| **dal** ___/___/___ **al** ___/___/___

SUPERFICIE DI PARCHEGGIO DELL'ESERCIZIO mq. |__|__|__|__|

INDICARE PER ESTESO, AI SENSI DEL D.P.R. 581/1995, QUALUNQUE SIA LA SEZIONE COMPILATA (ESCLUSA LA D), ATTIVITÀ' ESERCITATA O CHE SI INTENDE ESERCITARE FACENDO RIFERIMENTO AI PRODOTTI INCLUSI NELL'ALLEGATO C

Attività prevalente: _____
_____

Attività secondaria: _____
_____

MEDIA STRUTTURA DI VENDITA N. 2 DEL PARCO COMMERCIALE

TIPOLOGIA **MA/M** |__|
ME |__|

Comune _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Via,Viale, Piazza,ecc. _____ N. |__|__|__|__|

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Alimentare |__| mq. |__|__|__|__|
Non alimentare |__| mq. |__|__|__|__|

TABELLE SPECIALI

Generi di monopolio |__| Farmacie |__| Carburanti |__| mq |__|__|__|__|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. |__|__|__|__|

A CARATTERE

Permanente |__|
Stagionale |__| **dal** ___/___/___ **al** ___/___/___

SUPERFICIE DI PARCHEGGIO DELL'ESERCIZIO mq. |__|__|__|__|

INDICARE PER ESTESO, AI SENSI DEL D.P.R. 581/1995, QUALUNQUE SIA LA SEZIONE COMPILATA (ESCLUSA LA D), ATTIVITÀ' ESERCITATA O CHE SI INTENDE ESERCITARE FACENDO RIFERIMENTO AI PRODOTTI INCLUSI NELL'ALLEGATO C

Attività prevalente: _____
_____

Attività secondaria: _____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

MEDIA STRUTTURA DI VENDITA N. 3 DEL PARCO COMMERCIALE

TIPOLOGIA **MA/M** |__|
ME |__|

Comune _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Via,Viale, Piazza,ecc. _____ N. |__|__|__|__|

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA
Alimentare |__| mq. |__|__|__|__|
Non alimentare |__| mq. |__|__|__|__|

TABELLE SPECIALI
Generi di monopolio |__| Farmacie |__| Carburanti |__| mq |__|__|__|__|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. |__|__|__|__|

A CARATTERE
Permanente |__|
Stagionale |__| **dal** ___/___/___ **al** ___/___/___

SUPERFICIE DI PARCHEGGIO DELL'ESERCIZIO mq. |__|__|__|__|

INDICARE PER ESTESO, AI SENSI DEL D.P.R. 581/1995, QUALUNQUE SIA LA SEZIONE COMPILATA (ESCLUSA LA D), ATTIVITÀ' ESERCITATA O CHE SI INTENDE ESERCITARE FACENDO RIFERIMENTO AI PRODOTTI INCLUSI NELL'ALLEGATO C

Attività prevalente: _____
_____
Attività secondaria: _____
_____

MEDIA STRUTTURA DI VENDITA N. 4 DEL PARCO COMMERCIALE

TIPOLOGIA **MA/M** |__|
ME |__|

Comune _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Via,Viale, Piazza,ecc. _____ N. |__|__|__|__|

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA
Alimentare |__| mq. |__|__|__|__|
Non alimentare |__| mq. |__|__|__|__|

TABELLE SPECIALI
Generi di monopolio |__| Farmacie |__| Carburanti |__| mq |__|__|__|__|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. |__|__|__|__|

A CARATTERE
Permanente |__|
Stagionale |__| **dal** ___/___/___ **al** ___/___/___

SUPERFICIE DI PARCHEGGIO DELL'ESERCIZIO mq. |__|__|__|__|

INDICARE PER ESTESO, AI SENSI DEL D.P.R. 581/1995, QUALUNQUE SIA LA SEZIONE COMPILATA (ESCLUSA LA D), ATTIVITÀ' ESERCITATA O CHE SI INTENDE ESERCITARE FACENDO RIFERIMENTO AI PRODOTTI INCLUSI NELL'ALLEGATO C

Attività prevalente: _____
_____
Attività secondaria: _____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE B1-*APERTURA DELLE GRANDI STRUTTURE DEL PARCO COMMERCIALE*

GRANDE STRUTTURA DI VENDITA N. 1 DEL PARCO COMMERCIALE

TIPOLOGIA **G1A/M** |__| **G2CQ** |__| **G2CS** |__|
G1E |__| **G2CI** |__| **GACP** |__|

Comune _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Via,Viale, Piazza,ecc. _____ N. |__|__|__|__|

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA
Alimentare |__| mq. |__|__|__|__|
Non alimentare |__| mq. |__|__|__|__|

TABELLE SPECIALI
Generi di monopolio |__| Farmacie |__| Carburanti |__| mq |__|__|__|__|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. |__|__|__|__|

A CARATTERE
Permanente |__|
Stagionale |__| **dal** ___/___/___ **al** ___/___/___

SUPERFICIE DI PARCHEGGIO DELL'ESERCIZIO mq. |__|__|__|__|

INDICARE PER ESTESO, AI SENSI DEL D.P.R. 581/1995, QUALUNQUE SIA LA SEZIONE COMPILATA (ESCLUSA LA D), ATTIVITÀ' ESERCITATA O CHE SI INTENDE ESERCITARE FACENDO RIFERIMENTO AI PRODOTTI INCLUSI NELL'ALLEGATO C

Attività prevalente: _____
_____
Attività secondaria: _____
_____

GRANDE STRUTTURA DI VENDITA N. 2 DEL PARCO COMMERCIALE

TIPOLOGIA **G1A/M** |__| **G2CQ** |__| **G2CS** |__|
G1E |__| **G2CI** |__| **GACP** |__|

Comune _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Via,Viale, Piazza,ecc. _____ N. |__|__|__|__|

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA
Alimentare |__| mq. |__|__|__|__|
Non alimentare |__| mq. |__|__|__|__|

TABELLE SPECIALI
Generi di monopolio |__| Farmacie |__| Carburanti |__| mq |__|__|__|__|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. |__|__|__|__|

A CARATTERE
Permanente |__|
Stagionale |__| **dal** ___/___/___ **al** ___/___/___

SUPERFICIE DI PARCHEGGIO DELL'ESERCIZIO mq. |__|__|__|__|

INDICARE PER ESTESO, AI SENSI DEL D.P.R. 581/1995, QUALUNQUE SIA LA SEZIONE COMPILATA (ESCLUSA LA D), ATTIVITÀ' ESERCITATA O CHE SI INTENDE ESERCITARE FACENDO RIFERIMENTO AI PRODOTTI INCLUSI NELL'ALLEGATO C

Attività prevalente: _____
_____
Attività secondaria: _____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRANDE STRUTTURA DI VENDITA N. 3 DEL PARCO COMMERCIALE

TIPOLOGIA **G1A/M** |__| **G2CQ** |__| **G2CS** |__|
G1E |__| **G2CI** |__| **GACP** |__|

Comune _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Via,Viale, Piazza,ecc. _____ N. |__|__|__|__|

TIPOLOGIA **MA/M** |__|
ME |__|

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Alimentare |__| mq. |__|__|__|__|
Non alimentare |__| mq. |__|__|__|__|

TABELLE SPECIALI

Generi di monopolio |__| Farmacie |__| Carburanti |__| mq |__|__|__|__|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. |__|__|__|__|

A CARATTERE

Permanente |__|
Stagionale |__| **dal** ___/___/___ **al** ___/___/___

SUPERFICIE DI PARCHEGGIO DELL'ESERCIZIO mq. |__|__|__|__|

INDICARE PER ESTESO, AI SENSI DEL D.P.R. 581/1995, QUALUNQUE SIA LA SEZIONE COMPILATA (ESCLUSA LA D), ATTIVITÀ' ESERCITATA O CHE SI INTENDE ESERCITARE FACENDO RIFERIMENTO AI PRODOTTI INCLUSI NELL'ALLEGATO C

Attività prevalente: _____
_____

Attività secondaria: _____
_____

GRANDE STRUTTURA DI VENDITA N. 4 DEL PARCO COMMERCIALE

TIPOLOGIA **G1A/M** |__| **G2CQ** |__| **G2CS** |__|
G1E |__| **G2CI** |__| **GACP** |__|

Comune _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Via,Viale, Piazza,ecc. _____ N. |__|__|__|__|

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA

Alimentare |__| mq. |__|__|__|__|
Non alimentare |__| mq. |__|__|__|__|

TABELLE SPECIALI

Generi di monopolio |__| Farmacie |__| Carburanti |__| mq |__|__|__|__|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO mq. |__|__|__|__|

A CARATTERE

Permanente |__|
Stagionale |__| **dal** ___/___/___ **al** ___/___/___

SUPERFICIE DI PARCHEGGIO DELL'ESERCIZIO mq. |__|__|__|__|

INDICARE PER ESTESO, AI SENSI DEL D.P.R. 581/1995, QUALUNQUE SIA LA SEZIONE COMPILATA (ESCLUSA LA D), ATTIVITÀ' ESERCITATA O CHE SI INTENDE ESERCITARE FACENDO RIFERIMENTO AI PRODOTTI INCLUSI NELL'ALLEGATO C

Attività prevalente: _____
_____

Attività secondaria: _____
_____

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE SONO STATI COMPILATI ANCHE:

QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE |__| **ALLEGATI:** **A** |__| **B** |__|

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

*Data*_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA:

(da compilare per chi sottoscrive le sezioni A, B)

1. |__| di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.Lgs. n. 59/2010 e s.m.i.;
2. |__| che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 (antimafia);
3. |__| di aver rispettato - relativamente al locale dell'esercizio:
   - |__| i regolamenti locali di polizia urbana;
   - |__| i regolamenti locali di polizia annonaria e igienico sanitaria;
   - |__| i regolamenti edilizi;
   - |__| le norme urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso.

   (Eventuali annotazioni) _____
   _____
4. |__| di aver rispettato le valutazioni di impatto adottate ai sensi dell'art.11, commi 4 e 5, *(eventuale)* della L.R. 1/2014, indicate da codesto Comune con delibera n. _____ del _____;
5. |__| di essere a conoscenza che per la commercializzazione di determinati prodotti, restano salve *(eventuale)* le concernenti disposizioni previste nelle relative norme speciali

(1) Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva, per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commesi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, duo o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27.12.1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31.5.1965, n, 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive.

(DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE)

Solo per le imprese individuali

6. |__| che è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

6.1 |__| aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano:
nome dell'Istituto _____ sede _____
oggetto del corso _____ anno di conclusione _____

6.2 |__| aver, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
n. iscrizione Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____

6.3 |__| aver prestato la propria, opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre poszioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS:
nome impresa _____ sede impresa _____
nome impresa _____ sede impresa _____
quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
quale _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

6.4 |__| essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti

Solo per le società

7. |__| Che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig. _____ che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445 e la decadenza dei benefici prodotti da provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del medesimo decreto, nonché, qualora ciò avvenga negli atti della SCIA e non costituisca più grave reato, con la reclusione da 1 a 3 anni ai sensi dell'art. 19, comma 6, della L. 241/1990.

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

*Data*_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI MORALI DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO

(da compilare per chi sottoscrive le sezioni A, B, C)

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE

In relazione ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 coinvolti nel procedimento e di seguito individuati:

1. |__| che sono in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.Lgs. n. 59/2010 e s.m.i.;
2. |__| che non sussistono nei loro confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 (antimafia);

Cognome_____ **Nome**_____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso: M |__| F |__|

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Carica posseduta: _____

Cognome_____ **Nome**_____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso: M |__| F |__|

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Carica posseduta: _____

Cognome_____ **Nome**_____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso: M |__| F |__|

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Carica posseduta: _____

Cognome_____ **Nome**_____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso: M |__| F |__|

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Carica posseduta: _____

Cognome_____ **Nome**_____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso: M |__| F |__|

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Carica posseduta: _____

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445 e la decadenza dei benefici prodotti da provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del medesimo decreto, nonché, qualora ciò avvenga negli atti della SCIA e non costituisca più grave reato, con la reclusione da 1 a 3 anni ai sensi dell'art. 19, comma 6, della L. 241/1990.

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

*Data*_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O PREPOSTO

(solo in caso di società esercente il settore alimentare quando è compilato il quadro autocertificazione)

Cognome_____ **Nome**_____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso: M |__| F |__|

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc._____ N. ____ C.A.P. _____

|__| LEGALE RAPPRESENTANTE della società_____
|__| DESIGNATO PREPOSTO dalla società_____ in data_____

DICHIARA:

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.71 del D.Lgs. 59/2010 e s.m.i.
2. che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 (antimafia).
3. di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

3.1 |__| aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano:
nome dell'Istituto _____ sede _____
oggetto del corso _____ anno di conclusione _____

3.2 |__| aver, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
n. iscrizione Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____

3.3 |__| aver prestato la propria, opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre poszioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS:
nome impresa _____ sede impresa _____
nome impresa _____ sede impresa _____
quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
quale _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

3.4 |__| essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445 e la decadenza dei benefici prodotti da provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del medesimo decreto, nonché, qualora ciò avvenga negli atti della SCIA e non costituisca più grave reato, con la reclusione da 1 a 3 anni ai sensi dell'art. 19, comma 6, della L. 241/1990.

FIRMA

Data _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DETTAGLIO

|__| **Esercizi non specializzati a prevalenza alimentare**

- |__| - ipermercati (oltre 2.500 mq - self service)
- |__| - supermercati (oltre 400 mq - self service)
- |__| - altro (minimercati, prodotti surgelati…)

|__| **Esercizi specializzati a prevalenza alimentare**

- |__| Frutta e verdura
- |__| Carne e prodotti a base di carne
- |__| Pesci, crostacei, molluschi
- |__| Pane, pasticceria, dolciumi
- |__| Bevande (vini, olii, birra ed altre)
- |__| Tabacco e altri generi di monopolio
- |__| Altri esercizi specializzati alimentari (drogherie, salumerie, pizzicherie, caffè torrefatto…)

|__| **Esercizi non specializzati a prevalenza non alimentare**

- |__| Grandi magazzini (oltre 400 mq - self service)
- |__| Altro (vendita di una grande varietà di prodotti non alimentari)

|__| **Esercizi specializzati a prevalenza non alimentare**

- |__| Farmacie
- |__| Articoli medicali e ortopedici
- |__| Cosmetici e articoli di profumeria
- |__| Prodotti tessili e biancheria
- |__| Articoli di abbigliamento e accessori, pellicceria
- |__| Calzature e articoli in cuoio
- |__| Mobili, casalinghi e articoli di illuminazione
- |__| Elettrodomestici, radio - televisori, dischi, strumenti musicali
- |__| Ferramenta, vernici, giardinaggio,art. igienico sanitari e da costruzione
- |__| Libri, giornali, cartoleria
- |__| Altri esercizi specializzati non alimentari (macchine e attrezzature per ufficio, materiale
- |__| per ottica, fotografia, orologi, articoli gioielleria, giocattoli, articoli sportivi per il tempo
- |__| libero,articoli da regalo, oggetti d'arte, combustibile uso domestico, natanti …)
- |__| Articoli di seconda mano (libri usati, mobili usati, indumenti usati, ecc:)
- |__| Distributori di carburante

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTEGRAZIONI DELLE ISTRUZIONI
PER LA COMPILAZIONE DELLA MODULISTICA
RELATIVA ALLE ATTIVITA' COMMERCIALI
A NORMA DELL'ART. 8, COMMA 3, DELLA L.R. N. 1/2014
MODELLO SCIA "1F"

La presente integrazione delle istruzioni per la compilazione della modulistica relativa alle attività commerciali ha per oggetto la compilazione del Modello per la trasformazione di un centro commerciale in un parco commerciale.

I procedimenti di trasformazione di una grande struttura di vendita organizzata come centro commerciale in un parco commerciale sono effettuati tramite SCIA, a condizione che:

- la superficie di vendita del parco commerciale risultante sia uguale o minore rispetto a quella del centro commerciale originario;
- le attività del parco commerciale siano rappresentate da medie strutture di vendita e/o grandi strutture di vendita;
- le strutture distributive del parco commerciale siano ubicate in edifici distinti, ma ricadenti nella medesima area territoriale e funzionale, condividendo la fruizione di un sistema di accessibilità comune e configurandosi come un unico progetto commerciale;
- gli edifici in cui sono ubicate le singole attività commerciali siano separati da un percorso che permetta il passaggio veicolare e/o pedonale;
- le aree di parcheggio delle singole medie e grandi strutture di vendita del parco commerciale siano corrispondenti alla dotazione minima ed a quant'altro previsto all'articolo 22 ed all'Allegato A1 della Legge Regionale;
- le aree ad uso pubblico e le aree per la movimentazione delle merci delle singole medie e grandi strutture di vendita del parco commerciale siano corrispondenti alla dotazione minima ed a quant'altro previsto all'articolo 23 ed all'Allegato A2 della Legge Regionale;
- nel SIAD comunale non sussistano condizioni ostative all'apertura del parco commerciale;
- il procedimento in oggetto non sia riconducibile alla mera trasformazione di una grande struttura di vendita di tipologia G2 in una grande struttura di vendita di tipologia G1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per effettuare detta trasformazione, il soggetto titolare del provvedimento unico generale della grande struttura organizzata come centro commerciale provvede a trasmettere, per posta elettronica certificata, contestualmente al SUAP competente per territorio ed al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico della Giunta Regionale, il Modello regionale denominato "1F", debitamente compilato e sottoscritto, per significare sia la cessazione, in via definitiva, dell'attività dell'originaria grande struttura di vendita organizzata come centro commerciale, sia l'apertura del parco commerciale e delle relative strutture distributive costituenti.

Il soggetto titolare del provvedimento unico generale del centro commerciale deve compilare la sezione A (avente ad oggetto la cessazione definitiva dell'attività del centro commerciale) e la sezione B (avente ad oggetto l'apertura del parco commerciale), nonché la sezione B1 (se è prevista l'apertura di medie strutture di vendita nel parco commerciale) e/o la sezione B2 (se è prevista l'apertura di grandi strutture di vendita nel parco commerciale).

Nel caso in cui la trasformazione della grande struttura di vendita di tipologia centro commerciale in parco commerciale presenti, invece, caratteristiche differenti dalle condizioni sopra esposte, il procedimento non è realizzabile per intero a mezzo SCIA, dovendosi, invece, effettuare separatamente la cessazione dell'attività, in via definitiva, del centro commerciale (tramite la SCIA) e la richiesta delle autorizzazioni amministrative necessarie all'apertura delle strutture distributive appartenenti al parco commerciale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 300 del 07/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

L.R. N° 8/2008 E SS.MM.II. - CONCESSIONE DI ACQUE TERMO-MINERALI DENOMINATA "SORGENTI CAVASCURA" IN COMUNE DI SERRARA FONTANA (NA). AFFIDAMENTO IN SUB-CONCESSIONE DELLE ATTIVITA'. AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che "l'Opera Pia Beneficenza Fiore" (nel seguito: concessionario) è concessionaria della concessione per lo sfruttamento di acque termo-minerali denominata "Sorgenti Cavascura" nel comune di Serrara Fontana (NA) (nel seguito: concessione), originariamente rilasciata in perpetuo con D.M. del 17/05/1933 la cui planimetria è allegata al presente atto;
b. che, alla luce di quanto disposto dall'art. 1, comma 107, della legge regionale n°5/2013, fatti salvi gli adempimenti ivi prescritti, la concessione risulta di durata trentennale a decorre dalla data di entrata in vigore della legge regionale n° 8/2008 s.m.i., con scadenza, pertanto, alla data del 12/08/2038;
c. che con nota del 05/08/2013 – prot. 0568134 del 05/08/2013 il concessionario ha inviato lo schema di convenzione ed ha richiesto, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n° 8/2008 s.m.i. l'autorizzazione a conferire, con sub concessione, i diritti oggetto della concessione alla società "Parco Termale Tropical di Alfredo e Carlo Alfonso Di Iorio s.n.c." (nel seguito: società) aggiudicataria della procedura di evidenza pubblica come dichiarato dal concessionario con nota prot. 859952 del 13/12/2013;
d. che con nota prot. 0619378 del 09/09/2013 è stato comunicato l'avvio del procedimento, con richiesta integrazioni, ai sensi degli art. 7 e 8 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
e. che con nota del 16/10/2013 prot. 0713147 del 16/10/2013 è stato trasmesso parte dei documenti richiesti;
f. che è stata acquisita, in data 16/10/2013 prot. 713147 del 16/10/2013, la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di iscrizione al registro delle imprese e antimafia (Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445) relativa alla società subentrante;
g. che è stata acquisita, al prot. n° 713147 del 16/10/2013, la polizza fidejussoria n. RMA20130575 della società Consorzio Fidiconlazio relativa al progetto di chiusura mineraria e ripristino ambientale;
h. che è stato acquisito, al prot. 0772739 del 12/11/2013, un nuovo schema di convenzione per l'affidamento in sub concessione dei diritti oggetto della concessione alla società aggiudicataria della procedura di evidenza pubblica, che si allega al presente atto;
i. che in data 28 febbraio 2014 è stata inoltrata via pec alla prefettura di Napoli la richiesta di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società alla data odierna inevasa;
j. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 "Decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni), … i soggetti di cui all'art. 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tal caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'art. 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite".

PRESO ATTO:

a. che il sig. Carlo Alfonso Di Iorio, legale rappresentante della società, è in possesso dei requisiti soggettivi e di capacità tecnica ed economica necessari allo sfruttamento del giacimento;
b. che è stato nominato il direttore dei lavori preposto all'attività estrattiva, nella figura del geologo Luigi Pianese.

CONSIDERATO che il concessionario ha dichiarato di aver espletato le procedure di selezione del soggetto a cui affidare la subconcessione, nel rispetto delle norme che ne prescrivono l'evidenza pubblica, pertanto conformemente a quanto prescritto all'art. 5, comma 1, della L.R. n°8/2008 s.m.i.

VISTO il programma dei lavori trasmesso con nota prot. 713147 del 16/10/2013 ed integrato in data 12/11/2013 prot. 0772739.

VERIFICATO

a. il possesso, da parte della società, dei requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per lo sfruttamento del giacimento secondo il predetto programma dei lavori;
b. la correttezza della stesura dello schema di convenzione per l'affidamento in sub concessione dei diritti oggetto della concessione alla società aggiudicataria della procedura di evidenza pubblica.

RITENUTO di dover conseguentemente autorizzare, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. n°8/2008 s.m.i. l'affidamento in sub concessione dei diritti oggetto della suddetta concessione alla società.

VISTO:

a. la Legge Regionale n° 8 del 29/07/2008 *"Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"* e ss.mm.ii.;
b. il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
c. la deliberazione della Giunta Regionale n. 7 del 23/01/2012, resa esecutiva il 27/1/2012 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 30/1/2012;
d. l'art. 1, c. 107 della L.R. n° 5 del 06/05/2013 ;
e. la deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 che ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
f. la deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 che ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco Paolo Iannuzzi;
g. la deliberazione della Giunta Regionale n. 488 del 31.10.2013 che ha conferito, tra l'altro, l'incarico di Vicario della Unità Organizzativa Dirigenziale "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" al Sig. Fortunato Polizio.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deIl'U.O.D. 03 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" della D.G. 02 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. fatto salvo quanto specificato in premessa, si approva, per le motivazioni ivi richiamate, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. n°8/2008 s.m.i., lo schema di convenzione riportato in allegato;
2. si dà atto che la soc. "Parco Termale Tropical di Alfredo e Carlo Alfonso Di Iorio s.n.c." è in possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per lo sfruttamento del giacimento secondo il programma dei lavori presentato;
3. si autorizza l'affidamento in sub concessione, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. n°8/2008 s.m.i., dell'attività per lo sfruttamento del giacimento di acque termali "Sorgenti Cavascura" nel comune di Serrara Fontana (NA) per anni 12 (dodici), richiesto dall'Opera Pia Beneficenza Fiore in favore della società "Parco Termale Tropical di Alfredo e Carlo Alfonso Di Iorio s.n.c."; C. F. e P.IVA *01365380631* con sede in Serrara Fontana (NA) alla Via Comandante Maddalena, 15 legalmente rappresentata dal Sig. Carlo Alfonso Di Iorio, nato a Serrara fontana (NA) il 15/06/1940 C.F. DRICLL40H15I652O;
4. la superficie della concessione, estesa mq 2270 circa, è rappresentata sulla planimetria catastale allegata;
5. l'esecuzione di eventuali lavori è subordinata all'acquisizione, da parte del subconcessionario, di tutti i pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (Valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del

suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica, poiché il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto minerario;

6. la società sarà tenuta, in qualità di subconcessionario:
- **6.1.** all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. n°8/2008 e ss.mm.ii., dal regolamento n° 10/2010, e dall'art. 1, c. 107 della L.R. n° 5 del 06/05/2013
- **6.2.** a trascrivere il presente decreto nei registri immobiliari e consegnare alla Direzione Generale copia della nota di trascrizione, nel termine di mesi tre dalla data di notifica del presente atto;
- **6.3.** a trasmettere copia conforme della convenzione debitamente sottoscritta e registrata;
- **6.4.** a trasmettere copia dell'autorizzazione sindacale rilasciata ai sensi della L.R. n°13/85 entro 30 giorni dal rilascio ovvero dalla data di notifica del presente atto, se successiva;
- **6.5.** ad aggiornare la cauzione (art. 4, comma 17 della L.R. n°8/08 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 31 del regolamento n°10/2010), presentata per l'ev entuale chiusura mineraria e il ripristino ambientale, annualmente in funzione dell'indice ISTAT per i prezzi al consumo;

7. il presente provvedimento potrà essere rivisto in relazione ad una eventuale esito negativo dell'informazione antimafia;

8. la facoltà di cui al punto 3 è accordata senza pregiudizio del diritto dei terzi;

9. costituiscono motivi di cessazione i casi previsti dall'art. 14 della L.R. n°8 del 29/07/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

10. il presente decreto viene trasmesso:
- **10.1.** alla società "Parco Termale Tropical di Alfredo e Carlo Alfonso Di Iorio s.n.c.", previo assolvimento dell'imposta di bollo;
- **10.2.** all'Assessore Regionale con delega alle Acque Minerali e Termali;
- **10.3.** al Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- **10.4.** al Demanio regionale, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
- **10.5.** al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- **10.6.** alla Direzione Generale Segreteria di Giunta;
- **10.7.** al comune competente per territorio per gli ulteriori provvedimenti consequenziali di competenza;
- **10.8.** all'ASL competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.

Francesco P. Iannuzzi

SUB- CONCESSIONE DI ACQUE TERMOMINERALI DENOMINATA "SORGENTI CAVASCURA" NEL COMUNE DI SERRARA FONTANA (NA)

Richiedente: Parco Termale Tropical s.n.c. di
Di Iorio Alfredo e Carlo
Via Comandante Maddalena, 15
80070Serrara Fontana (NA)

AREA IN CONCESSIONE SU BASE CATASTALE SCALA 1:1.000

Foglio n.22 Particelle nn.100 (in parte) e 158
Estensione Ha 0,2270

il tecnico
Dott. Geol. Luigi Pianese

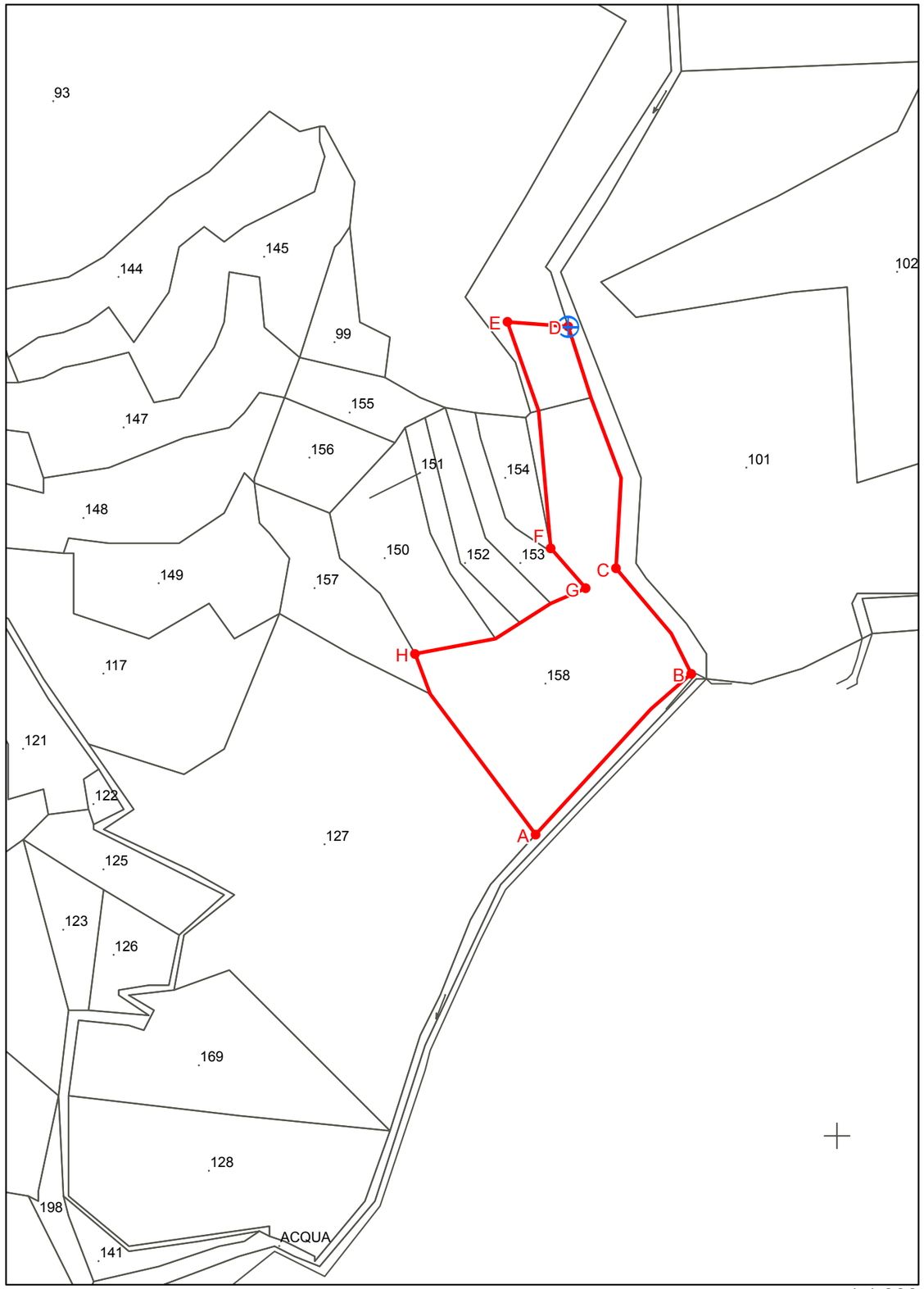
ORDINE DEI GEOLOGI - delle Regione Campania - dr. geol. LUIGI PIANESE Albo n. 1766

la richiedente

Parco Termale Tropical s.n.c.
di ALFREDO e CARLO DI IORIO
Ub. Es.: Via Ruffano, 26 - 80070 SERRARA FONTANA (NA)
Dom. Fisc. e Luogo Cons.: Addl. Cont.:
Via Com. Maddalena, 15 - 80070 SERRARA FONTANA (NA)
C.F. e P. IVA 0[illegible]

Legenda

- ⊕ Sorgente
- • Vertici dell'area in concessione
- ▭ Limite dell'area in concessione



1:1.000

CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEI DIRITTI OGGETTO DELLA CONCESSIONE TERMOMINERALE "SORGENTI CAVASCURA" IN COMUNE DI SERRARA FONTANA (NA)

TRA la **Fondazione Opera Pia Beneficenza Fiore**, d'ora innanzi detta Fondazione Fiore, con sede in Serrara Fontana (NA), amministrata come da Statuto della Fondazione, dal Consiglio di Amministrazione della Confraternita Immacolata Concezione di Serrara Fontana,

e la **Parco Termale Tropical di Alfredo e Carlo Di Iorio s.n.c.** con sede in Serrara Fontana (NA) alla via Comandante Maddalena n. 15 P.IVA 01365380631 d'ora innanzi detta Sub-Concessionaria,

PREMESSO:

Che alla Fondazione Opera Pia Beneficenza Fiore è concessa la facoltà di coltivare le sorgenti di acque termominerali "Sorgenti Cavascura" in Serrara Fontana, località Cava Scura, con annesse fabbriche e terreni, riportato al fol 22 part.lle 251/1, 252/1 e 253/1 nel NCEU e particella nr. 100 nel N.C.T. site nel comune di Serrara Fontana (NA);

Che per detto complesso di Cava Scura la Fondazione Fiore è munita di concessione mineraria ex perpetua rilasciata l'08.11.1933, trascritta a Napoli presso la Conservatoria dei RR.II. di Napoli il 14.06.1934, al nr. 15691;

Che per effetto della D.G.R. n.7 del 23.01.2012 veniva consentita la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività di sfruttamento delle concessioni cessate per un periodo di 18 mesi.

Che con L.R. n. 5 del 6.05.2013 pubblicata sul BURC n. 24 del 07/05/2013 art. 1 co. 107 le concessioni termominerali ex perpetue, fatti salvi gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

adempimenti ivi prescritti, sono state trasformate in concessioni temporanee della durata di anni 30 con decorrenza dalla data di entrata in vigore della l.r. 8/2008;

Che, con bando indetto dalla Opera Pia Beneficenza Fiore del 22.04.2013, pubblicato: sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 49 del 26/04/2013, sul sito Internet Ministero delle Infrastrutture, sull' Osservatorio LL.PP. e sul BURC; veniva messo a concorso l'affidamento della conduzione e gestione dello stabilimento denominato "Sorgenti Cavascura" sito nel Comune di Serrara Fontana prov. di Napoli;

Che, tenuto conto degli esiti della summenzionata procedura pubblica la Parco Termale Tropical s.n.c. è risultata aggiudicataria della gara.

Il giorno _____ del mese di _____ del 2014, tra:

1. **Il presidente pro-tempore della Fondazione Opera Pia Beneficenza Fiore, _____in qualità di concessionario della concessione di acque termominarali denominata "SORGENTI CAVASCURA",**
2. **la PARCO TERMALE TROPICAL di Alfredo e Carlo Alfonso Di Iorio s.n.c., con sede in Sant'Angelo d'Ischia, alla Via Comandante Maddalena nr. 15 C.F. - P. IVA 01365380631 in persona dei suoi legali rappresentanti sigg.ri Alfredo Di Iorio, nato a Serrara Fontana il 13.04.1936 e Carlo Alfonso Di Iorio, nato a Serrara Fontana il 15.06.1940 (nel seguito: sub-concessionario).**

si stabilisce quanto segue:

i diritti oggetto della concessione di acque termominerali "SORGENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAVASCURA" sono affidati in sub-concessione, ai sensi dell'art. 5 comma 2 L.R. 8/08 alla società PARCO TERMALE TROPICAL di Alfredo e Carlo Alfonso Di Iorio s.n.c.

Art. 1

Il sub-concessionario nell'arco di vigenza della concessione termominerale, a garanzia e tutela della salvaguardia del giacimento, è tenuto:

- a installare e mantenere in efficienza i misuratori automatici dei volumi, della portata e della temperatura;
- alla regolare manutenzione delle sorgenti;
- ad adottare durante l'esercizio delle sorgenti una modalità di utilizzazione tale da mantenere le condizioni di equilibrio tra prelievo e capacità di ricarica dell'acquifero.

Art. 2

Il sub-concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Campania il diritto proporzionale annuo e al Comune di Serrara Fontana il contributo annuo così come stabilito dall'art. 36 L.R. 8/08 e succ. mod..

Art.3

La società sub-concessionaria avrà l'obbligo di rispettare gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 8/2008 e dalla correlata normativa di settore tra cui trasmettere entro il 30 ottobre di ogni anno il programma dei lavori previsti per l'anno successivo e tutti i dati rilevati dagli apparecchi di misura in dotazione e gli adempimenti previsti dal D. Lgs 624/96, effettuare gli adempimenti di cui all'art. 1, comma 107 della L.R. 5/2013.

Art. 4

Le spese necessarie per la corretta gestione e conduzione della concessione

fonte: http://burc.regione.campania.it

mineraria quali analisi chimiche e microbiologiche, manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico del sub-concessionario

Art. 5

Al fine di garantire la capacità tecnica per la gestione e conduzione del giacimento termale, la sub-concessionaria si dovrà avvalere di tecnici specializzati in risorse minerarie.

Art. 6

Il corrispettivo relativo ai canoni annuali è regolato tra le parti con contratto di locazione in quanto la procedura di evidenza pubblica riguardava il compendio aziendale comprensivo della sub concessione termominerale.

Art. 7

La durata della presente convenzione è stabilita in anni 12 decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Letto confermato e sottoscritto tra le parti

Serrara Fontana __/__/_____

Fondazione Opera Pia Beneficenza Fiore Il sub-Concessionario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 311 del 09/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI 46,125 MW DA REALIZZARE NEI COMUNI DI MORCONE E PONTELANDOLFO BN. PROPONENTE: EOLICA P.M. S.R.L

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;

m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetica;
p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO

a. che con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2008.0373822 del 02/05/2008, la società Artistica S.r.L. con sede legale in Torrecuso (BN) alla Via Collepiano,18 - C.F. P.IVA n. 008619206271, ha presentato istanza per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel Comune di Pontelandolfo (BN) Località "Monte Forgioso, Toppo Mangialardo, Toppo Monticelli" e nel Comune di Morcone (BN) in località "Toppo Luisi, Monte Alto", per una potenza nominale iniziale di 56 MW;
b. che con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2010.0796002 del 05/10/2010, la società EOLICA P.M. S.r.L. (di seguito Proponente) con sede legale in Torrecuso (BN) alla Via Collepiano,20 - C.F. P.IVA n. 01488050624 ha comunicato il trasferimento di titolarità del progetto de quo, allegando l'atto costitutivo della medesima e l'atto di cessione del ramo d'azienda della società Artistica S.r.L. in favore della società Eolica P.M. S.r.L.;
c. che con nota acquisita al prot. 2011.0252789 del 30/03/2011, il Proponente ha integrato il progetto ai sensi del punto 18.6 delle Linee Guida Nazionali;
d. che con nota acquisita al prot. 2014.0120350 del 19/02/2014, il Proponente ha comunicato il cambio di sede legale da Torrecuso (BN) a Bolzano (BZ) alla Piazza del Grano, 3 – cap 39100;
e. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   - *dati generali del proponente;*
   - *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
   - *Particellare di esproprio;*
   - *soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa da Terna e accettata dal proponente in data 23/08/2012;;*
   - *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
   - *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
   - *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
   - *Studio di Impatto Ambientale (VIA);*
   - *certificato di destinazione urbanistica;*
f. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul giornale "Italia Oggi" e "Il Sannio" del 17/03/2014, nonché con pubblicazione del progetto all'Albo Pretorio dei Comuni di Morcone (BN) e Pontelandolfo (BN) per 30 giorni consecutivi dal 17/03/2014 ed è stato pubblicato sul BURC n. 18 del 17/03/2014;

PRESO ATTO

a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi regolarmente convocata, tenutesi in data 09/06/2011 (convocata con nota del di prot. N. 2011.0324487), in data 05/11/2013 (convocata con nota prot. 2013.0702083 del 11/10/2013) e successiva del 28/01/2014 (convocata con nota del 07/01/2014 prot. n. 2014.0006688), nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;

b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente;
c. che le aree interessate dagli aerogeneratori e dalle opere connesse sono riportate in Catasto terreni dei Comuni di Morcone e Pontelandolfo come di seguito esplicitato:

COMUNE DI Morcone (BN):

- Foglio n. 76 Particelle nn. 47 e 55;
- Foglio n. 64 Particella n. 238;
- Foglio n. 65 Particelle nn. 32, 33;
- Foglio n. 75 Particelle nn.1, 15, 17, 19, 21, 25, 26, 37, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 59, 60, 62, 64, 141, 142, 145, 158, 160, 164, 166, 168, 172;
- Foglio n. 76 Particelle nn. 47, 50, 51, 52, 55;

COMUNE DI Pontelandolfo (BN) :

- Foglio N. 2 Particelle nn. 7 e 21,
- Foglio N. 6 Particella N. 233
- Foglio n. 3 Particella nn. 671 (ex 15), 674 (ex 366);
- Foglio n. 2 Particelle nn. 1, 7, 21;
- Foglio n. 3 Particelle nn. 1, 2, 13, 14, 20, 42, 44, 46, 47, 51, 52, 55, 56, 58, 59, 60, 61, 120, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 144, 145, 151, 152, 153, 154, 155, 160, 179, 265, 268, 272, 273, 274, 275, 278, 279, 280, 294, 295, 297, 300, 301, 304, 312, 313, 314, 315, 317, 319, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 348, 367, 368, 509, 510, 511, 512, 513, 515, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 529, 530, 531, 532, 536, 538, 539, 540, 558, 560, 568, 571, 572, 573, 574, 575, 601, 605, 606, 608, 609, 610, 611, 615, 616, 617, 618, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 643, 649, 652, 654, 658, 665, 670, 671;
- Foglio n. 4 Particelle nn.7, 9, 12, 14, 16, 19, 45, 46, 60, 63, 64, 65, 66, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 80, 81, 82, 209, 210, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 229, 230, 231, 234, 241, 242, 243, 620, 622, 623, 703;
- Foglio n. 5 Particelle nn. 8, 10, 13, 16, 21, 23, 27, 28, 33, 36, 37, 38, 39, 44, 97, 98, 106, 205, 206, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 269, 270, 271, 272, 273, 280, 281, 282, 283, 285, 286, 287, 328, 375, 387, 396, 434, 441, 444, 445,446, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 458. Foglio n. 6 Particelle nn. 140, 141, 142, 144, 145, 193, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 233, 234, 235, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 262, 266, 268-sub1, 268-sub3, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 298, 299, 300, 301, 304, 305, 306, 307, 308, 311, 320, 321, 325-sub4, 326, 328, 332, 333, 334, 335, 736, 339, 340, 341, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 373, 386, 389, 391, 392, 420, 421, 422, 425, 486, 487, 651, 661, 662, 663, 671, 673, 674, 677, 681, 682, 694, 699, 700, 702, 734, 735, 736, 736-sub2, 736-sub3, 739, 740-sub1, 740-sub3, 741, 754, 758, 759, 782, 827, 842, 861, 862, 869, 874, 880-sub3, 888, 889, 933, 934, 942, 943, 994, 995, 1007, 1059, 1067;
- Foglio n. 7 Particelle nn. 54, 56, 59, 60, 62-sub1, 62-sub3, 62-sub4, 62-sub5, 62-sub6, 62-sub7, 66, 68, 70, 74, 106, 110, 114, 115, 116, 117, 118, 120, 123, 126, 127, 128, 130, 135, 137-sub1, 137-sub2, 137-sub3, 137-sub4, 137-sub5, 137-sub6, 138, 139, 141, 150, 164, 176, 179, 186, 187, 188, 202, 204, 205, 273, 284, 293, 294, 306, 362, 368, 373, 374, 379, 384, 385, 405, 416, 417, 423, 426, 427, 428, 433, 452, 469, 473, 480, 576, 604, 612, 613, 615, 620, 630, 631, 678, 685, 699, 703, 719, 728, 730, 797, 798, 826, 862, 870, 877, 886, 888, 891, 897, 898, 905, 907, 940, 951, 952-sub1, 952-sub2, 952-sub3, 952-sub4, 961, 963, 968, 969, 973, 975, 994, 995, 996, 997, 999, 1045, 1062, 1089, 1089-sub1, 1089-sub2, 1089-sub3;
- Foglio n. 11 Particelle nn. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 17, 18, 19, 20, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 73, 74, 75, 76, 77, 81, 82, 83, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 96, 120, 158, 159, 1042, 1045, 1052, 1053, 1054, 1055, 1056, 1057, 1058, 1059, 1060, 1061, 1132, 1140, 1141, 1144, 1145, 1209, 1315, 1482-sub1, 1482-sub2, 1482-sub3, 1482-sub4, 1549, 2000, 2015, 2153, 2181, 2185-sub1, 2185-sub2, 2185-sub3, 2186, 2208, 2209, 2250, 2313, 2314, 2321, 2322, 2364, 2450, 2451, 2465- sub2, 2493, 2582;

- Foglio n. 12 Particelle nn. 299, 385, 504, 505-sub1, 505-sub2, 505-sub3, 632, 661, 689, 766, 885, 905-sub1, 905-sub4, 905-sub5, 905-sub6, 977, 994, 995, 996, 997, 1069. Foglio n. 13 Particelle nn. 5, 6, 8, 214, 215, 271, 277, 284, 380, 384, 475, 619, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 629, 631, 632, 633, 660, 661, 662, 693, 694;
- Foglio n. 14 Particelle nn. 81, 88, 89, 91, 93, 108, 109, 111, 113, 114, 124, 125, 126, 134, 138, 140, 144, 285, 413, 435, 443, 570, 582, 587, 783, 784, 817-sub1, 817-sub2, 817-sub3, 817-sub6, 817-sub7, 818, 836, 837, 838, 843, 869, 885, 889, 890, 917, 928, 929, 979, 998, 1042;
- Foglio n. 22 Particelle nn. 107, 108, 109, 113, 114, 115-sub1, 115-sub2, 116, 117, 118, 119, 120, 124, 125, 126-sub1, 126-sub2, 193, 194, 264, 265, 266, 267, 270, 320, 321, 322, 330, 331, 332, 337, 342, 351, 352, 355, 427, 430, 431, 432, 434, 436, 437, 460, 479, 480, 481, 482, 494, 497, 508, 509, 513, 514, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 611, 653, 654, 655, 658, 660, 688, 689, 690, 693, 694, 696, 701, 702, 718, 719, 834-sub1, 834-sub2, 834-sub3, 875, 937, 940, 989, 1429, 1466;
- Foglio n. 25 Particella n. 38.

d. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono state acquisite le seguenti note, pareri e/o autorizzazioni:
   - d.1 D.D. n. 509/2012 AGC 05/Sett02/Serv03 con cui si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza, con prescrizioni;
   - d.2 D.D. n. 442/2014 Dip52/DG05/UOD07 con cui si esclude il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, con prescrizioni;
   - d.3 D.D. n. 1/2014 Dip53/DG08/UOD10 con cui si rilascia parere favorevole, ai sensi del TU 1775/33, ai sensi degli artt. 93 e ss. del R.D. 523/1904, con prescrizioni;
   - d.4 Nota della Comunità Montana "Titerno e Alto Tammaro" di prot. n. 439 del 30/01/2014, con cui si autorizzano i lavori di scavo, con prescrizioni;
   - d.5 Nota del Settore Regionale STAPA Ce.PICA di Benevento, di prot. n. 064470 del 28/01/2013, con cui attesta l'inesistenza di vigneti DOC/DOCG sui terreni interessati dal progetto;
   - d.6 Nota Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. / 3^ Regione Aerea, protocollo M-D.ABA001.16262 del 28/03/2012, con la quale rilascia il nulla osta con prescrizioni;
   - d.7 Nota Regione Campania – D.G. per le politiche Agricole Alimentari e Forestali, Servizio Provinciale di Benevento, protocollo 2013.0812057 del 27/11/2013, con la quale comunica che sulle particelle di progetto non risultano intererssate da produzioni viticole DOP e/o IGP e/o DOCG e/o DOC e/o IGT;
   - d.8 Nota Comando in Capo del dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del canale D'Otranto, protocollo MDPTTA29410 del 25/07/2013, con la quale si rappresenta che per quanto di competenza, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse con prescrizioni;
   - d.9 Nota Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del canale D'Otranto, protocollo MDPTTA 002798 del 23/01/2014, con la quale si ribadisce il parere reso con la predetta nota;
   - d.10 Nota dello STAP Foreste di Benevento di prot. n. 591007 del 22/08/2013, con la quale si autorizza il movimento di terra con prescrizioni;
   - d.11 Nota Anas Spa, protocollo CNA-0004320-P del 31/01/2014, con la quale si conferma precedente parere favorevole con prescrizioni;
   - d.12 Nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, protocollo 2337/AT/GEN del 27/09/2012, con la quale si prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti MT/AT e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso;
   - d.13 Nota Comando Militare Esercito "Campania", protocollo MD_E 24465/12847 del 12/09/2013, con la quale si esprime il nulla osta di competenza alla realizzazione delle opere.

d.14 Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno Avellino, protocollo MBAC-SBAP-SA SEZBAPVIT-SA 001438 del 24/01/2014, con la quale chiede sospensione, riscontrata dall'Amministrazione procedente in CDS del 28/01/2014;

d.15 Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta, protocollo MBAC-SBA-SA SBA-SA 0012470 del 31/10/2013, con la quale si comunica l'assenza di motivi ostativi con prescrizioni, allegando le note della stessa di prot. nn. 11642/12, 1186/2013, 12921/2012 con le quali si esprimeva parere favorevole alle opere di rete con prescrizioni;

d.16 Nota della provincia di Benevento di prot. n. 9628 del 21/10/2013 con cui si esprime parere negativo;

d.17 Nota Ministero dello Sviluppo Economico, prot 10963 del 04/11/2013, con la quale si trasmette il nulla osta provvisorio alla costruzione con prescrizioni;

d.18 Nota Arpac – Dipartimento di Avellino, prot 45470 del 03/09/2013, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;

d.19 Nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno, di prot. n. 8938 del 28/11/2012, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni; .

d.20 Nota di TERNA avente Prot. P2014. 0001200 del 24/01/2014 con la quale conferma parere positivo alle opere di rete da collegare a tale impianto;

d.21 Nota della D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali, U.O.D. Foreste, di prot. n. 249565 dell'08/04/2014, con cui si esprime assenso al mutamento di destinazione dei terreni gravati da uso civico siti nel Comune di Pontelandolfo (BN) individuati al Fg. N. 3 P.lle nn. 671 (ex 15), 674 (ex 366);

d.22 Nota della D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali, U.O.D. Foreste, di prot. n. 249586 dell'08/04/2014, con cui si esprime assenso al mutamento di destinazione dei terreni gravati da uso civico siti nel Comune di Morcone (BN) individuati al Fg. N. 76 P.lle nn. 47 e 55;

d.23 Nota della D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali, U.O.D. Foreste, di prot. n. 56113 del 27/01/2014, con cui si esprime assenso al mutamento di destinazione dei terreni gravati da uso civico siti nel Comune di Pontelandolfo (BN) individuati al Fg. N. 2 P.lle nn. 7 e 21, Fg. 6 P.lle 233;

d.24 Determina n. 516 del 23/07/2013 del Comune di Morcone di concessione in uso dei terreni individuati individuati al Fg. N. 76 P.lle nn. 47 e 55 al Proponente;

d.25 Determina n. 273 del 20/12/2013 del Comune di Pontelandolfo di assegnazione dei terreni individuati al Fg. N. 3 P.lle nn. 671 (ex 15), 674 (ex 366), 581, Fg. 2 P.lle nn. 7 e 21, Fg. 6 P.lle 233 al Proponente;

e. che in CDS del 28/01/2014 il Proponente ha dichiarato di voler sopprimere gli aerogeneratori contrassegnati dalle sigle P3, P4 eP18;
f. che nella riunione conclusiva di CDS del 28/01/2014, l'Amministrazione procedente, preso atto della prevalenza di pareri positivi e nulla osta, ai sensi dell'art. 14 ter, co. 6 della L. 241/90, ha concluso la CDS con esito positivo, subordinandone gli esiti all'emissione del decreto VIA;

CONSIDERATO

a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombenti relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 e 96 del D.Lgs.163/06;

TENTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale

CONSTATATO

a. che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'autorizzazione unica;
b. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte

sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;

c. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D n. 442 del 26/03/2014 Dip52/DG05/UOD07 con il quale si esclude il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;
d. che non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo assentiti in CDS.

RITENUTO di dover, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR 1963/09;
m. la DGR n. 46/10;
n. la DGR n. 529/10;
o. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
p. la DGR n. 479/12;
q. la DGR n. 427/13;
r. la DGR 48/14.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O.D. 51.02.04 "Energia e carburanti" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società EOLICA P.M. S.r.L. con sede legale in Bolzano (BZ) alla Piazza del Grano, 3 – cap 39100 - Codice Fiscale 01693700641 Partita IVA n. 01488050624, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):
   1.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 15 aerogeneratori come da planimetria allegata, escludendo gli aerogeneratori individuati dalle sigle P3, P4 eP18 ubicato nei territori comunali di Morcone e Pontelandolfo (BN) per una potenza nominale massima di 46,125 MW su terreni riporti in Catasto come di seguito esplicitato:

   <u>COMUNE DI Morcone (BN):</u>

   - Foglio n. 76 Particelle nn. 47 e 55;
   - Foglio n. 64 Particella n. 238;
   - Foglio n. 65 Particelle nn. 32, 33;
   - Foglio n. 75 Particelle nn.1, 15, 17, 19, 21, 25, 26, 37, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 59, 60, 62, 64, 141, 142, 145, 158, 160, 164, 166, 168, 172;
   - Foglio n. 76 Particelle nn. 47, 50, 51, 52, 55;

   <u>COMUNE DI Pontelandolfo (BN) :</u>

- Foglio N. 2 Particelle nn. 7 e 21,
- Foglio N. 6 Particella N. 233
- Foglio n. 3 Particella nn. 671 (ex 15), 674 (ex 366);
- Foglio n. 2 Particelle nn. 1, 7, 21;
- Foglio n. 3 Particelle nn. 1, 2, 13, 14, 20, 42, 44, 46, 47, 51, 52, 55, 56, 58, 59, 60, 61, 120, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 144, 145, 151, 152, 153, 154, 155, 160, 179, 265, 268, 272, 273, 274, 275, 278, 279, 280, 294, 295, 297, 300, 301, 304, 312, 313, 314, 315, 317, 319, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 348, 367, 368, 509, 510, 511, 512, 513, 515, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 529, 530, 531, 532, 536, 538, 539, 540, 558, 560, 568, 571, 572, 573, 574, 575, 601, 605, 606, 608, 609, 610, 611, 615, 616, 617, 618, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 643, 649, 652, 654, 658, 665, 670, 671;
- Foglio n. 4 Particelle nn.7, 9, 12, 14, 16, 19, 45, 46, 60, 63, 64, 65, 66, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 80, 81, 82, 209, 210, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 229, 230, 231, 234, 241, 242, 243, 620, 622, 623, 703;
- Foglio n. 5 Particelle nn. 8, 10, 13, 16, 21, 23, 27, 28, 33, 36, 37, 38, 39, 44, 97, 98, 106, 205, 206, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 269, 270, 271, 272, 273, 280, 281, 282, 283, 285, 286, 287, 328, 375, 387, 396, 434, 441, 444, 445,446, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 458.
  Foglio n. 6 Particelle nn. 140, 141, 142, 144, 145, 193, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 233, 234, 235, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 262, 266, 268-sub1, 268-sub3, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 298, 299, 300, 301, 304, 305, 306, 307, 308, 311, 320, 321, 325-sub4, 326, 328, 332, 333, 334, 335, 736, 339, 340, 341, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 373, 386, 389, 391, 392, 420, 421, 422, 425, 486, 487, 651, 661, 662, 663, 671, 673, 674, 677, 681, 682, 694, 699, 700, 702, 734, 735, 736, 736-sub2, 736-sub3, 739, 740-sub1, 740-sub3, 741, 754, 758, 759, 782, 827, 842, 861, 862, 869, 874, 880-sub3, 888, 889, 933, 934, 942, 943, 994, 995, 1007, 1059, 1067;
- Foglio n. 7 Particelle nn. 54, 56, 59, 60, 62-sub1, 62-sub3, 62-sub4, 62-sub5, 62-sub6, 62-sub7, 66, 68, 70, 74, 106, 110, 114, 115, 116, 117, 118, 120, 123, 126, 127, 128, 130, 135, 137-sub1, 137-sub2, 137-sub3, 137-sub4, 137-sub5, 137-sub6, 138, 139, 141, 150, 164, 176, 179, 186, 187, 188, 202, 204, 205, 273, 284, 293, 294, 306, 362, 368, 373, 374, 379, 384, 385, 405, 416, 417, 423, 426, 427, 428, 433, 452, 469, 473, 480, 576, 604, 612, 613, 615, 620, 630, 631, 678, 685, 699, 703, 719, 728, 730, 797, 798, 826, 862, 870, 877, 886, 888, 891, 897, 898, 905, 907, 940, 951, 952-sub1, 952-sub2, 952-sub3, 952-sub4, 961, 963, 968, 969, 973, 975, 994, 995, 996, 997, 999, 1045, 1062, 1089, 1089-sub1, 1089-sub2, 1089-sub3;
- Foglio n. 11 Particelle nn. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 17, 18, 19, 20, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 73, 74, 75, 76, 77, 81, 82, 83, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 96, 120, 158, 159, 1042, 1045, 1052, 1053, 1054, 1055, 1056, 1057, 1058, 1059, 1060, 1061, 1132, 1140, 1141, 1144, 1145, 1209, 1315, 1482-sub1, 1482-sub2, 1482-sub3, 1482-sub4, 1549, 2000, 2015, 2153, 2181, 2185-sub1, 2185-sub2, 2185-sub3, 2186, 2208, 2209, 2250, 2313, 2314, 2321, 2322, 2364, 2450, 2451, 2465- sub2, 2493, 2582;
- Foglio n. 12 Particelle nn. 299, 385, 504, 505-sub1, 505-sub2, 505-sub3, 632, 661, 689, 766, 885, 905-sub1, 905-sub4, 905-sub5, 905-sub6, 977, 994, 995, 996, 997, 1069.
  Foglio n. 13 Particelle nn. 5, 6, 8, 214, 215, 271, 277, 284, 380, 384, 475, 619, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 629, 631, 632, 633, 660, 661, 662, 693, 694;
- Foglio n. 14 Particelle nn. 81, 88, 89, 91, 93, 108, 109, 111, 113, 114, 124, 125, 126, 134, 138, 140, 144, 285, 413, 435, 443, 570, 582, 587, 783, 784, 817-sub1, 817-sub2, 817-sub3, 817-sub6, 817-sub7, 818, 836, 837, 838, 843, 869, 885, 889, 890, 917, 928, 929, 979, 998, 1042;
- Foglio n. 22 Particelle nn. 107, 108, 109, 113, 114, 115-sub1, 115-sub2, 116, 117, 118, 119, 120, 124, 125, 126-sub1, 126-sub2, 193, 194, 264, 265, 266, 267, 270, 320, 321, 322, 330, 331, 332, 337, 342, 351, 352, 355, 427, 430, 431, 432, 434, 436, 437, 460, 479, 480, 481, 482, 494, 497, 508, 509, 513, 514, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 611, 653,

654, 655, 658, 660, 688, 689, 690, 693, 694, 696, 701, 702, 718, 719, 834-sub1, 834-sub2, 834-sub3, 875, 937, 940, 989, 1429, 1466;

- Foglio n. 25 Particella n. 38.

1.2. alla **connessione elettrica dell'impianto** prevista nella STMG fornita dal Gestore della RTN in data 05/07/12, le cui opere di rete sono già state autorizzate alla Società Eolica San Lupo S.r.L., mediante la realizzazione di una nuova Stazione Elettrica (SE) RTN a 150 kV da ubicare nel comune di Pontelandolfo (BN) da collegare con un elettrodotto RTN a 150 kV alla SE RTN a 150 kV di Castelpagano (BN) e con un elettrodotto RTN a 150 kV (da realizzare in classe 380 kV) ad una nuova SE RTN 380/150 kV da realizzare nel Comune di Benevento, denominata "Benevento 3", da inserire in entra – esce alla linea RTN 380 kV "Benevento 2 – Foggia", come di seguito composta:

1.2.1. Cavidotto interrato in media tensione a 30 kV per il collegamento tra il parco eolico e la stazione di trasformazione 30/150 kV ubicata nel Comune di Pontelandolfo;

1.2.2. Stazione di trasformazione a 30/150 kV posizionata nel Comune di Pontelandolfo che sarà collegata in antenna ad una futura stazione di smistamento 150 kV, localizzata nel Comune di Pontelandolfo;

1.2.3. Stazione di smistamento 150 kV, costituente impianto di rete per la connessione, posizionata nel Comune di Pontelandolfo e collegata alle stazioni di Castelpagano e di Benevento 3 mediante due elettrodotti aerei di cui ai punti successivi;

1.2.4. Stazione di trasformazione 150/380 kV di Benevento 3 e relativi raccordi aerei a 380 kV di collegamento alla linea a 380 kV "Benevento-Foggia";

1.2.5. Elettrodotto aereo a 150 kV di collegamento tra la stazione a 150 kV di Pontelandolfo e la stazione a 150 kV di Castelpagano;

1.2.6. Elettrodotto aereo a 150 kV di collegamento tra la stazione a 150 kV di Pontelandolfo e la sezione a 150 kV della stazione di trasformazione 150/380 kV di Benevento 3 e relativi raccordi aerei a 380 kV di collegamento alla linea a 380 kV "Benevento-Foggia";

2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto terreni dei seguenti Comuni:

<u>COMUNE DI Morcone (BN):</u>

- Foglio n. 64 Particella n. 238;
- Foglio n. 65 Particelle nn. 32, 33;
- Foglio n. 75 Particelle nn.1, 15, 17, 19, 21, 25, 26, 37, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 59, 60, 62, 64, 141, 142, 145, 158, 160, 164, 166, 168, 172;
- Foglio n. 76 Particelle nn. 47, 50, 51, 52, 55;

<u>COMUNE DI Pontelandolfo (BN) :</u>

- Foglio n. 2 Particelle nn. 1;
- Foglio n. 3 Particelle nn. 1, 2, 13, 14, 20, 42, 44, 46, 47, 51, 52, 55, 56, 58, 59, 60, 61, 120, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 144, 145, 151, 152, 153, 154, 155, 160, 179, 265, 268, 272, 273, 274, 275, 278, 279, 280, 294, 295, 297, 300, 301, 304, 312, 313, 314, 315, 317, 319, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 348, 367, 368, 509, 510, 511, 512, 513, 515, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 529, 530, 531, 532, 536, 538, 539, 540, 558, 560, 568, 571, 572, 573, 574, 575, 601, 605, 606, 608, 609, 610, 611, 615, 616, 617, 618, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 643, 649, 652, 654, 658, 665, 670, 671;
- Foglio n. 4 Particelle nn.7, 9, 12, 14, 16, 19, 45, 46, 60, 63, 64, 65, 66, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 80, 81, 82, 209, 210, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 229, 230, 231, 234, 241, 242, 243, 620, 622, 623, 703;

- Foglio n. 5 Particelle nn. 8, 10, 13, 16, 21, 23, 27, 28, 33, 36, 37, 38, 39, 44, 97, 98, 106, 205, 206, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 269, 270, 271, 272, 273, 280, 281, 282, 283, 285, 286, 287, 328, 375, 387, 396, 434, 441, 444, 445,446, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 458. Foglio n. 6 Particelle nn. 140, 141, 142, 144, 145, 193, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 233, 234, 235, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 262, 266, 268-sub1, 268-sub3, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 298, 299, 300, 301, 304, 305, 306, 307, 308, 311, 320, 321, 325-sub4, 326, 328, 332, 333, 334, 335, 736, 339, 340, 341, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 373, 386, 389, 391, 392, 420, 421, 422, 425, 486, 487, 651, 661, 662, 663, 671, 673, 674, 677, 681, 682, 694, 699, 700, 702, 734, 735, 736, 736-sub2, 736-sub3, 739, 740-sub1, 740-sub3, 741, 754, 758, 759, 782, 827, 842, 861, 862, 869, 874, 880-sub3, 888, 889, 933, 934, 942, 943, 994, 995, 1007, 1059, 1067;
- Foglio n. 7 Particelle nn. 54, 56, 59, 60, 62-sub1, 62-sub3, 62-sub4, 62-sub5, 62-sub6, 62-sub7, 66, 68, 70, 74, 106, 110, 114, 115, 116, 117, 118, 120, 123, 126, 127, 128, 130, 135, 137-sub1, 137-sub2, 137-sub3, 137-sub4, 137-sub5, 137-sub6, 138, 139, 141, 150, 164, 176, 179, 186, 187, 188, 202, 204, 205, 273, 284, 293, 294, 306, 362, 368, 373, 374, 379, 384, 385, 405, 416, 417, 423, 426, 427, 428, 433, 452, 469, 473, 480, 576, 604, 612, 613, 615, 620, 630, 631, 678, 685, 699, 703, 719, 728, 730, 797, 798, 826, 862, 870, 877, 886, 888, 891, 897, 898, 905, 907, 940, 951, 952-sub1, 952-sub2, 952-sub3, 952-sub4, 961, 963, 968, 969, 973, 975, 994, 995, 996, 997, 999, 1045, 1062, 1089, 1089-sub1, 1089-sub2, 1089-sub3;
- Foglio n. 11 Particelle nn. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 17, 18, 19, 20, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 73, 74, 75, 76, 77, 81, 82, 83, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 96, 120, 158, 159, 1042, 1045, 1052, 1053, 1054, 1055, 1056, 1057, 1058, 1059, 1060, 1061, 1132, 1140, 1141, 1144, 1145, 1209, 1315, 1482-sub1, 1482-sub2, 1482-sub3, 1482-sub4, 1549, 2000, 2015, 2153, 2181, 2185-sub1, 2185-sub2, 2185-sub3, 2186, 2208, 2209, 2250, 2313, 2314, 2321, 2322, 2364, 2450, 2451, 2465- sub2, 2493, 2582;
- Foglio n. 12 Particelle nn. 299, 385, 504, 505-sub1, 505-sub2, 505-sub3, 632, 661, 689, 766, 885, 905-sub1, 905-sub4, 905-sub5, 905-sub6, 977, 994, 995, 996, 997, 1069. Foglio n. 13 Particelle nn. 5, 6, 8, 214, 215, 271, 277, 284, 380, 384, 475, 619, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 629, 631, 632, 633, 660, 661, 662, 693, 694;
- Foglio n. 14 Particelle nn. 81, 88, 89, 91, 93, 108, 109, 111, 113, 114, 124, 125, 126, 134, 138, 140, 144, 285, 413, 435, 443, 570, 582, 587, 783, 784, 817-sub1, 817-sub2, 817-sub3, 817-sub6, 817-sub7, 818, 836, 837, 838, 843, 869, 885, 889, 890, 917, 928, 929, 979, 998, 1042;
- Foglio n. 22 Particelle nn. 107, 108, 109, 113, 114, 115-sub1, 115-sub2, 116, 117, 118, 119, 120, 124, 125, 126-sub1, 126-sub2, 193, 194, 264, 265, 266, 267, 270, 320, 321, 322, 330, 331, 332, 337, 342, 351, 352, 355, 427, 430, 431, 432, 434, 436, 437, 460, 479, 480, 481, 482, 494, 497, 508, 509, 513, 514, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 611, 653, 654, 655, 658, 660, 688, 689, 690, 693, 694, 696, 701, 702, 718, 719, 834-sub1, 834-sub2, 834-sub3, 875, 937, 940, 989, 1429, 1466;
- Foglio n. 25 Particella n.38.

5. di **obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

5.1. **Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. / 3^ Regione Aerea**, prescrive quanto segue:

– Il rispetto delle prescrizioni impartite dallo stato Maggiore della Difesa e l'invio della documentazione al C.I.G.A.

5.2. Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno, prescrive quanto segue:

– che sia valutata la compatibilità idrogeologica delle opere, anche temporanee;

5.3. Comunità Montana "Titerno e Alto Tammaro e STAP Foreste di Benevento, prescrivono quanto segue:

– che gli scavi e i movimenti di terra devono essere limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto, come descritto e rappresentato nelle sezioni tipologiche degli interventi costruttivi;

– che il materiale di risulta, sia compensato nell'ambito del cantiere e riutilizzato per il ripristino della viabilità aziendale e sistemazione esterna. In ogni caso gli eventuali materiali non

riutilizzabili in loco devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;

– che siano realizzati prima dell'operazione di posa delle strutture di fondazioni, adeguati drenaggi a presidio delle fondazioni stesse;

– che le opere temporanee e/o definitive, nonché la viabilità interna di servizio, da ripristinare e/o realizzare, dovranno essere dotate di tutte le opere d'arte necessarie al regolare deflusso delle acque superficiali canalizzandole e smaltite ordinatamente negli impluvi naturali, al fine di non procurare alterazione idrogeologica alle pendici sottostanti;

– che le misure di salvaguardia idrogeologica, in ogni caso, siano assunte anche a presidio degli scavi o fronti di scavo provvisorio;

– che le opere temporanee (es. piazzole di montaggio e manovra), a fine lavori, siano dimesse con immediato ripristino dello stato dei luoghi, conforme alla originaria orografia dei terreni;

– che siano adottate, integralmente, le indicazioni di cui alla relazione geologica;

– che siano acquisite, laddove previsto, le autorizzazioni per l'attraversamento delle sttrade pubbliche (comunali, provinciali, vicinali, ecc.) per il cavidotto;

– che nella fase esecutiva siano comunque verificate le ipotesi di progetto secondo i dettami del D.M. 11.03.88 e s.m.i

5.4. Comando dei VV.F di Benevento prescrive quanto segue:

– L'intero impianto e rellativa installazione dovranno essere realizzati in totale conformità alla normativa CEI 99-2 e CEI 64/8;

– Venga installato un impianto di segnalazione remota delle anomalie e/o malfunzionamenti atta ad avvisare il verificarsi in luogo presidiato di situazioni di emergenza;

– L'impianto di rilevazione e segnalazione incendi sia conforme alla Normativa UNI 9795;

– Sia posizionato in prossimità dell'ingresso principale uno sgancio generale di emergenza dell'energia elettrica;

– La segnaletica di sicurezza sia conforme al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. e ii.;

– Sia attuato quanto previsto dal DM 10/03/1998 relativamente alla gestione delle emergenze e dall'art. 6 del DPR n. 151/2011 relativamente al registro controlli; a lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività il titolare o il legale rappresentante dovrà inoltrare la SCIA redatta secondo le modalità previste dal DM 07/08/2012 corredata da:

- asseverazione, a firma di tecnico abilitato, attestante le conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché per le attività di categoria B e C, al progetto approvato dal Comando;
- certificazioni e dichiarazioni, secondo quanto specificato nell'allegato II al Decreto suddetto, atte a comprovare che gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi e gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, siano stati realizzati, installati o posti in opera a regola d'arte, in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio;
- per le attività soggette di categoria A, relazione tecnica ed elaborati grafici, a firma di tecnico abilitato, conformi a quanto specificato nell'Allegato I, lett. B del predetto Decreto;
- attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria provinciale dello Stato sez. Benevento servizi a pagamento resi dai VV.F. , c/c 10089829 ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 139/2006;

5.5. Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, prescrive quanto segue:

– divieto di effettuare i lavori nel periodo di riproduzione dell'avifauna;

– la realizzazione di un progetto di sistemazione dell'area circostante la stazione elettrica con piantumazioni, di medio fusto possibilmente sempreverdi.

– effettuare una nuova valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di loro distacco accidentale. Tale stima dovrà essere posta in relazione alla presenza di Strade Statali e/o Provinciali o comunque ad alta densità di traffico veicolare;

– in fase di esercizio si dovrà eseguire il monitoraggio dei valori di induzione elettromagnetica, nonché dei valori di rumorosità prodotti nelle dall'impianto, al fine di verificarne

la conformità ai limiti di legge. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con le autorità competenti.

– prima dell'approvazione del progetto sia ottemperato quanto prescritto dall'Autorità di Bacino;

5.6. **Genio Civile di Benevento** prescrive quanto segue:

– le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati dal Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame del Genio Civile medesimo;

– dovranno essere rispettate tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. 1775/33;

– la Società o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale e amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture esistenti di altre Società e/o Enti;

– alla Società è fatto obbligo di comunicare, per iscritto, alla U.O.D. del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla stessa;

– unitamente alla comunicazione di inizio lavori si dovrà trasmettere al Genio Civile competente l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 6,97 al fine di raggiungere il 15% del totale dovuto e di € 2.057,21 quale secondo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico, effettuando il relativo versamento sul c/c postale n° 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria – Causale: "codice 1502 – GC/BN/246 - Spese istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico";

– a completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del Direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;

– decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto la Società Eolica P.M. S.r.l. dovrà richiedere formalmente alla U.O.D. del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile, gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico;

– il parere favorevole ai fini idraulici è limitato alle opere ricadenti negli alvei e nelle fasce di pertinenza idraulica del Torrente Resicco, del Vallone Lombardone, del Vallone del Cocco, del Torrente Sant'Erasmo (due attraversamenti) e del Fosso Acqua del Conte;

– le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati dal Genio Civile, nel rispetto della normativa vigente e con le seguenti modifiche di posa in opera:

- Torrente Resicco: la profondità di posa in opera del cavidotto deve essere incrementata di ulteriori m 1,50;
- Fosso Acqua del Conte: la profondità del piano di posa del manufatto in cls nel quale sono annegate le tubazioni va aumentata almeno di ulteriori m 0,50.

– ogni eventuale variante al progetto approvato sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta ad autorizzazione del Genio Civile;

– vanno rispettate le servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f), del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale, oppure dal limite catastale della proprietà demaniale, laddove quest'ultima ipotesi risulti maggiormente favorevole al demanio;

– le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa della Società Eolica P.M. S.r.l. - di seguito anche Concessionario - che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;

– le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data del presente atto;
– il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto al Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
– durante l'esecuzione dei lavori il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
– la Società Eolica P.M. S.r.l. deve altresì vigilare affinché nel corso dei lavori vengano assicurati la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti;
– il Concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dalle stesse. L'accesso in alveo per l'esecuzione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato dalla U.O.D. del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. La Società è altresì tenuta a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
– l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
– vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche e paesaggistiche, artistiche, storiche - archeologiche, sanitarie ed a quelle dettate dall'Autorità di Bacino Nazionale Liri, Garigliano e Volturno;

5.7. **Comando in Capo del dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del canale D'Otranto**, prescrive quanto segue:
– l'installazione della segnaletica ottico – luminosa delle strutture a sviluppo sia verticale che orizzontale a tutela dei voli a bassa quota, anche durante l'arco notturno.

5.8. **Anas Spa**, prescrive nel caso in cui i lavori dovessero interessare aree e/o strade di interesse Compartimentali, quanto segue:
- L'ubicazione delle pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e, comunque, ad una distanza dal margine della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;
- L'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista ad una distanza rispetto al margine della carreggiata pari o superiore all'altezza del sostegno, misurato dal piano di campagna e comunque nel rispetto dei commi 4 e 8 dell'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al C.d.S. (DPR 495 del 16/12/1992);
- La posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica da effettuare lungo le Strade Statali dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

5.9. **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta**, prescrive quanto segue:
– i lavori di scavo e di movimento terra relativi alla realizzazione degli aerogeneratori, dei cavidotti e della sottostazione dovranno essere eseguiti con il controllo archeologico di archeologi professionisti il cui curriculum dovrà essere sottoposto alla preventiva approvazione della Soprintendenza medesima;

5.10. **Arpac –Dipartimento di Avellino**, prescrive quanto segue:

– Eseguire in fase di preesercizio idonea campagna di rilievi dei campi elettromagnetici e di rilievi di misure fonometriche presso i recettori individuati nella valutazione previsionale;
– Trasmettere al Dipartimento Provinciale i dati rilevati in fase di preesercizio;
– Comunicare all'Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio.
– Il proponente dovrà garantire che le fasce di rispetto relative alla cabina elettrica rientri nei confini di pertinenza dell'impianto;

5.11. **Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni** prescrive quanto segue:
– Siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per:
  o Gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;
  o Gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrate ed aree indicate nella planimetria inviata;
– Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.

6. Il Proponente, inoltre è obbligato:
   6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
   6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
   6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
   6.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
   6.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

Regione Campania

Provincia di Benevento

Comuni di Pontelandolfo e Morcone

PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE EOLICA PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

IN LOCALITA': MONTE FORGIOSO - TOPPO MANGIALARDO - MONTICELLI DI PONTELANDOLFO TOPPO LUISI - MONTE ALTO DI MORCONE

Proponente:

Eolica P.M. s.r.l.

Piazza del Grano n° 3 - 39100 Bolzano

Data: 16/09/2013	**Planimetria generale di progetto aggiornata su aerofotogrammetria con percorso cavidotto interno al parco e sistema viario utilizzato**	elaborato	P_03
scala: 1:5000			

I Progettisti:

- Ing. Francesco BUONO
- Ing. Gerardo BEFI

Rev. n°	Data	Descrizione
00	30/04/2008	Progetto per n° 28 WTG e connessione alla R.T.N. a Pontelandolfo
01	gennaio 2011	Riduzione a n° 25 WTG e connessione alla R.T.N. a Pontelandolfo
02	10/05/2011	Riduzione a n° 18 WTG e connessione alla R.T.N. a Pontelandolfo
03	07/02/2013	Modifica modello WTG e aggiornamento del progetto definitivo
04	16/09/2013	Riduzione a n° 15 WTG e aggiornamento relazione paesaggistica

LEGENDA

- aerogeneratore
- piazzola temporanea
- piazzola definitiva
- area di cantiere
- strade esistenti utilizzate
- strada temporanea
- strada da realizzare
- adeguamenti sede stradale
- limiti comunali

Comune di MORCONE

Comune di PONTELANDOLFO

M_02 M_05 M_06 M_09 M_10 P_08 P_11 P_12 P_14 P_13 P_17 P_05 P_01 P_02

AREA CANTIERE

TOPPO LUISI

TOPPO MONDOLFO

MONTE FORGIOSO

MONTE ALTO

TOPPO MANGIALARDO

MONTE RICCI

MONTE CALVELLO

MONTICELLI

TRIPPA BELLA

BRETELLA SS87

Chiusa

Lago Ciancione

Spaccamontagna

Pontone Cerone

Morcone

Pontelandolfo

Perugini

Cutillo

Salice

Morcelliana

Morelli

Monacelle

Monaci

Lagonella

Iello

Sanea

fonte: http://sit.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 312 del 09/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PROPOSTE PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RELATIVA ALL'EVENTO "FASHION FOOD TOUR 2014".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha, tra l'altro, conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dott. Francesco P. Iannuzzi;
c. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Polizio Fortunato l'incarico di dirigente dell'U.O.D. 51.02.03 "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" nonché di dirigente vicario del Direttore Generale;

CONSIDERATO che

a. con D.D. n. 215/2014 di questa direzione generale, come modificato dal DD 272/2014, è stata approvata manifestazione di interesse per partecipare all'evento organizzato dal Gruppo McArthurGlen Italia, che gestisce cinque Centri Outlet (Reggia Designer Outlet a Marcianise, Barberino Designer Outlet, Castel Romano Designer Outlet, Noventa di Piave Designer Outlet e Serravalle Designer Outlet), ed ha elaborato un progetto di promozione delle eccellenze agroalimentari campane denominato "Fashion Food Tour 2014", che si svolgerà da 23 maggio al 2 Giugno 2014, e che prevede una promozione itinerante di alcuni campioni delle eccellenze del compartimento agro-alimentare campano, facendo tappa per un weekend "lungo" (venerdì, sabato, domenica) in ciascuno dei 5 Centri McarthurGlen italiani;
b. La McArthurGlen Italia ha fornito alla Regione Campania, a titolo gratuito, per la realizzazione del "Fashion Food Tour 2014" le disponibilità di cui in appresso:
    b.1 Ospitalità dell'iniziativa presso ciascuno dei 5 factory outlet centers suddetti, per un totale di n. 5 weekend, secondo il seguente calendario:
        i. 1°, 2, 3 e 4 maggio 2014 a Marcianise;
        ii. 9, 10 e 11 maggio 2014 a Castel Romano;
        iii. 16, 17 e 18 maggio 2014 a Barberino del Mugello;
        iv. 23, 24 e 25 maggio 2014 a Serravalle Scrivia;
        v. 30, 31 maggio, 1°e 2 giugno 2014 a Noventa di P iave;
    b.2 Fornitura di uno stand, con le dimensioni di metri 4 x 4, e di quattro desk espositivi, con le dimensioni di metri 4 x 0,80, con espresso impegno a raddoppiare detta fornitura in ragione del numero di adesione al "Fashion Food Tour 2014" da parte delle aziende agroalimentari campane;
    b.3 Allestimento delle strutture di cui al punto precedente;
    b.4 Stoccaggio delle merce delle aziende aderenti in uno spazio coperto, reso disponibile in ciascuna struttura per i giorni dell'evento;
    b.5 Utilizzo dei propri canali mediatici e digitali per la comunicazione e la divulgazione dell'iniziativa (comunicati stampa, newsletter, websites - sezione news ed eventi – social media);
    b.6 Esposizione nel corso dell'evento, della settimana precedente e di quella seguente, per ciascuna tappa del Tour del materiale pubblicitario relativo ai prodotti campani oggetto dell'iniziativa, che saranno ad essa forniti dalle aziende aderenti;
    b.7 Distribuzione presso le singole attività dei factory outlet centers, nel periodo dell'evento, dei voucher che saranno resi disponibili dagli espositori;
    b.8 Ideazione grafica e realizzazione, in adeguato materiale ed opportune dimensioni, del logo dell'iniziativa, che sarà esposto all'ingresso di ciascuna struttura nel corso dell'evento;
    b.9 Supporto tecnico alle aziende aderenti al "Fashion Food Tour 2014" per domande/ approfondimenti (felicita.merlino@mcarthurglen.com).
c. l'organizzazione di eventi in factory outlets fuori dalla regione Campania finalizzati alla promozione itinerante di alcuni campioni delle eccellenze del compartimento agro-alimentare campano, consente una diffusione di tali prodotti e marchi presso consumatori extraregionali;

d. la manifestazione rappresenta un evento importante ai fini della valorizzazione e promozione dell'eccellenza dei prodotti agroalimentari tipici del territorio campano, nel contesto nazionale ed internazionale;
e. l'Assessore allo Sviluppo Economico con nota prot. 591 del 28/03/2014, ha inoltrato all' U.O.D. Cerimoniale e Relazioni Esterne dell'Ufficio di Presidenza della Giunta, per il seguito di competenza, la richiesta di Patrocinio Morale alla manifestazione "Fashion Food Tour 2014", inviata a questo Assessorato da parte del Gruppo McArthurGlen Italia.
f. in ragione della rilevanza della suddetta manifestazione ai fini della valorizzazione e promozione dell'eccellenza dei prodotti agroalimentari tipici della Regione Campania, il Presidente On. Stefano Caldoro, accogliendo favorevolmente l'iniziativa, ha concesso in data 01/04/2014, il Patrocinio morale della Regione Campania alla manifestazione "Fashion Food Tour 2014".
g. l'Assessore allo Sviluppo Economico con la suddetta nota prot. 591 del 28/03/2014, ha espresso l'intenzione di lanciare una manifestazione d'interesse, con avviso pubblico a 30 giorni, rivolto alle piccole e medie imprese operanti nel comparto agroalimentare campano artefici della produzione di prodotti d'eccellenza;

TENUTO CONTO che tali iniziative non comportano esborsi finanziari per la Regione Campania;

TENUTO CONTO altresì che la diffusione dei prodotti di cui sopra può essere capillare qualora la presenza extraregionale di factory outlets sia capillare;

CONSIDERATO altresì che
a. in virtù della suddetta manifestazione di interesse sono pervenute presso questa Direzione Generale le seguenti proposte:
    a.1 Torrefazione Antonio Castorino sas, sede Salerno P.IVA 03083090658
    a.2 Necnet Napoli Espresso Caffè – rete di impresa, sede Napoli P.IVA 07514351217
    a.3 Quattro sas, sede Napoli P. IVA 06387011213
    a.4 Minicaseificio Ranucci srl, sede Trentola Ducenta, P.IVA 03491890616
    a.5 Italiana Vera srl, sede Nocera Inferiore, P.IVA 05192550654
    a.6 Olieficio Serra Marina srl, sede Laureana P.IVA 02559930652
    a.7 Italia srl, sede Venaria Reale P.IVA 04577710017
b. la valutazione comparativa dei progetti, secondo quanto stabilito dalla manifestazione di interesse approvata con il DD 215/2014, va operata scegliendo produzioni di eccellenza selezionando 8 aziende di settori diversi, con un minimo di due aziende per settore produttivo;
c. che le manifestazioni pervenute non consentono di selezionare 2 aziende per ogni comparto;
d. che è comunque utile, per quanto già evidenziato nel DD n. 215/14, offrire la possibilità alle aziende che hanno risposto alla manifestazione di interesse di poter sfruttare l'evento;

ATTESO che l'offerta espositiva può essere completata grazie ai prodotti diversificati messi a disposizione dai soggetti che hanno partecipato alla selezione;

RITENUTO pertanto di poter approvare tutte le proposte di manifestazioni di interesse sopra evidenziate;

VISTI
a. la D.G.R. n. 427/2013 e il DPGR n. 210/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
b. la DGR n. 488/2013 di affidamento dell'incarico di vicario del Direttore Generale al Dr. Polizio Fortunato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O.D. 51.02.03 "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1. **di approvare** tutte le manifestazioni di interesse di cui all'Avviso di manifestazione di interesse relativa all'evento "Fashion Food Tour 2014", dedicata alle aziende operanti nel comparto agroalimentare campano;
2. **di trasmettere** il presente provvedimento al Gruppo McArthurGlen Italia e alle ditte partecipanti al fine di stabilire ogni più opportuna attività finalizzata alla realizzazione dell'evento;
3. **di trasmettere** il presente provvedimento:
   3.1. Al capo Dipartimento della Programmazione e dello sviluppo economico;
   3.2. all'Assessore Sviluppo Economico e Attività Produttive;
   3.3. Al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
   3.4. al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it.

Francesco P. Iannuzzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 313 del 09/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.387/03, ART.12-IMPIANTO DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA DI 8 MW NEI COMUNI DI LACEDONIA, AQUILONIA E BISACCIA (AV). PROPONENTE ALISEA SRL UNIPERSONALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme

applicazione delle “Linee guida per il procedimento di cui all’art. 12 del D. Lgs 387/03 per l’autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto “Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003” ha, tra l’altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 20060321875 del 07/04/2006, la Società FUHRLÄNDER Italia s.r.l., con sede legale in Genova, alla via Vallechiara n. 3, c.a.p. 16125, P.IVA CCIAA 01588460996 ha presentato istanza, con allegati elaborati progettuali, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 16 aerogeneratori per una potenza totale di 40 MW, da realizzarsi su terreni siti nel Comune di Macedonia (AV) in località “Macchialupo";
b. che con nota acquisita al prot. N. 2008.07506747 del 12/09/2008, è stato comunicato il cambio di denominazione sociale da FUHRLÄNDER Italia s.r.l in ALISEA S.r.L (di seguito Proponente) con sede legale in Roma alla Via Mazzola, 66 c.a.p. n. 00122, allegando relativo Atto Pubblico Rep. n. 3844, Racc. n. 9468;
c. che con nota acquisita al prot. N. 2009.0392308 del 06/05/2009, il Proponente ha comunicato tra l’altro, la rimodulazione del progetto che passa a n. 30 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 75 MW, allegando elaborati progettuali, studio V.I.A., copia avviso di pubblicazione su quotidiano;
d. che con nota del 12/08/2011, il Proponente a seguito delle modifiche richieste dall’Autorità di Bacino della Puglia ha rimodulato il progetto definitivo dell’impianto riducendo a n. 25 gli aerogeneratori previsti per una potenza complessiva di 62,5 MW;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 255 del 06/07/2013 pubblicato sul BURC n. 39 del 22 Luglio 2013 sono stati autorizzati n. 19 aerogeneratori per una potenza complessiva di 47,5 MW, escludendo dal progetto originario di cui al punto precedente n. 6 aerogeneratori contrassegnati con le sigle M08, M09, M28, M29, M02, e M03, in quanto in base alla nota prot. 14387 del 19/12/2011 dell’Autorità di Bacino della Puglia dichiarati non compatibili con le previsioni del PAI Puglia;
f. che l’AGC 05/Sett02 con D.D. n. 203 del n. 30/05/2013 ha imposto la prescrizione di eliminare n. 6 aerogeneratori contrassegnati con le sigle M08, M09, M28, M29, M02, e M03, in quanto in base alla nota prot. 14387 del 19/12/2011 dell’Autorità di Bacino della Puglia dichiarati non compatibili con le previsioni del PAI Puglia;
g. che la società Proponente ha proposto ricorso N.R.G. 4375/2013 dinanzi al TAR Campania – Napoli per l’annullamento del D.D. 255/2013 nella parte in cui ha disposto la riduzione degli aerogeneratori da n. 25 a n. 19 con corrispondenza riduzione della potenza complessiva massima da 62,5 MW a 47,5 MW;
h. che il TAR Campania - Napoli con ordinanza n. 132/2014 del 9/1/2014 ha disposto incombenti istruttori;
i. che con nota prot. n. 582 del 20/1/2014 l’Autorità di Bacino della Puglia a seguito di approfondimenti istruttori ha rilasciato parere favorevole relativamente ai n. 6 aerogeneratori contrassegnati con le sigle M08, M09, M28, M29, M02, e M03 con le stesse prescrizioni contenute nella nota prot. 14387 del 19/12/2011;

PRESO ATTO

a. del suddetto parere dell'Autorità di Bacino che fa venire meno il presupposto dell'esclusione dei n. 6 aerogeneratori contrassegnati con le sigle M08, M09, M28, M29, M02, e M03 disposta con il DD n. 255/2013;
b. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero superiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul giornale "IL CORRIERE DEL MEZZOGIORNO" del 23 marzo 2014, nonché con pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio dei Comuni di Lacedonia, Aquilonia e Bisaccia dal 24/03/2014 al 23/03/2014 ed è stato pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014,
c. che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra sono state acquisite agli atti con prot. n. 0267478 del 15/04/2014 osservazioni di merito, riscontrate dall'U.O.D. con nota prot. n. 0313896 del 07/05/2014;
d. che le aree interessate dagli aerogeneratori e le opere connesse sono riportate nel catasto terreni dei Comuni di Lacedonia, Aquilonia e Bisaccia, come di seguito esplicitato:
   d.1 **Comune di LACEDONIA**:
   - Foglio 5, particelle: 52-60-61-62- 73- 74- 79-81-82-83-84-91-92-93-94-95-96-97-98-107-109-274-292-302-303
   - Foglio 13, particelle: 32-33-34
   - Foglio 14, particelle: 13-20-42-44-51-52-55-58-78-84-127
   - Foglio 15, particelle: 29-34-37-38-74-116
   - Foglio 19, particelle: 12-13-15-16-17-24-36-80-101-102-109-110
   - Foglio 20, particelle: 19
   - Foglio 21, particelle: 1-2-24-26-33-46-47-48-49-52
   - Foglio 23, particelle: 10-113-115
   - Foglio 35, particelle: 47-48-50-51-58-62-71-72-74-75-92-94-95-124-125-135-140-155-156-157-158-159-161-182-204-205-206-212-282-286-288-289-290-344-348-349-352-368-369-374-505-545
   - Foglio 36, particelle: 3
   - Foglio 37, particelle:13-32-33-34-38-39-41-42-47-57-61-62-63-71-85-88-121-122-125-126
   - Foglio 47, particelle: 3-4-5-10-11-12-13-14-15-16-18-19-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-40-41-42-53-54-55-56-65-66-67-75-77-90-91-93-105-113-171
   - Foglio 48, particelle: 1-8-121-448-457-462-464-465-479-503-504-507-510
   - Foglio 53, particelle: 7-8-19-20-21-39-40-41-42-57-58-59-73-74-75-88-89-90-99-169

   d.2 **Comune di AQUILONIA**:
   - Foglio 2, particelle: 56-68-71-72-73-74-79-105-153-154-155-156-158-175-176-177-178-182-183-191-192-194-195-196-217-218-224-225-228-231-233-304
   - Foglio 4, particelle: 5-54-55-56-59-142-143-145-146-147-148-149-156-157-158-159-160-207-215-239-240-241-245-306-307-308-316-335-338-339-346-576-577

   d.3 **Comune di BISACCIA**:
   - Foglio 55, particelle: 184
   - Foglio 57, particelle: 94-95-96-131-132-134-135-170-171-172-173-175-191-197-201-226-227-228-229-230-237;
   - Foglio 58, particelle: 19-22-25-27-77-81-83-86-87-89-126-133-134-135-136-141-152-153-169-174-175-176-177-187-188-315;
   - Foglio 60, particelle: 86-87-90-91-93-95-96-97-100-102-103-104-105-106-107-109-144-145-146-156-160-166;
   - Foglio 62, particelle: 6-12-27-30-31-40-45-49-50-55-65-69-70-71-72-73-75-76-77-78-81-85-86-89-92-93-94-99-105-106-108-218-219-225-233-239-240-243-245-246
   - Foglio 63, particelle: 400-441;
   - Foglio 64, particelle: 28-29-31-37-40-42-57-59-90-91-92-93-94;
   - Foglio 70, particelle: 47-48-52-58-103-104-115-206-257-263-269-270-271-272-273-274-292-294

- Foglio 76, particelle: 1-2-3-5-10-11-12-13-14-127-144-241-242-243-369-375-376-377-378-383-608-643
- Foglio 77, particelle: 14-15-16-72-89-95-97-98-99-171
- Foglio 78, particelle: 9-10-11-12-13-14-15-25-32-33-34-46-54-140

CONSIDERATO altresì

a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387103, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombenti relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 e 96 del D.Lgs.163/06;
c. che con nota acquisita al protocollo n. 310046 del 06/05/2014, rettificata con nota prot. n. 318211 del 09/05/2014, il Proponente ha rinunciato agli aerogeneratori contrassegnati dalle sigle M29 e M28 ed ha comunicato una variante in minus, in quanto gli aerrogeneratori da autorizzare saranno da 2 Mw ciascuno anziché 2.5Mw e del tipo Vestas V110 altezza totale 150 e diametro rotore 110;
d. che con la suddetta nota il proponente ha evidenziato le seguenti particelle catastali non interessate più dal progetto:
   e.1 Comune di LACEDONIA:
   - Foglio 5, particelle: 52-60-61-62- 73- 74- 79-81-82-83-84-91-92-93-94-95-96-97-98-107-109-274-292-302-303;
   - Foglio 13, particelle: 32-33-34;
   - Foglio 14, particelle: 13-20-42-44-51-52-55-58-78-84-127;
   - Foglio 15, particelle: 29-34-37-38-74-116;

TENUTO CONTO

dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi, delle conclusioni di cui ai relativi verbali, delle prescrizioni riportate nel DD. n. 255/2013 che qui si intende riconfermare, nonché dell'ordinanza TAR Campania n. 132/2014 e del Parere di prot. n. 582 del 20/1/2014 l'Autorità di Bacino della Puglia;

CONSTATATO

a. che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'Autorizzazione Unica;
b. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che a tutte le Amministrazioni coinvolte sono state formalmente trasmesse le convocazioni alle riunioni di conferenza dei servizi ed i relativi verbali;
c. che non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
d. che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di dover, autorizzare ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, anche gli aerogeneratori contrassegnati con le sigle M02, M03, M08 e M09 da 2 Mw ciascuno, per un totale di 8 Mw;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;

l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
r. la DGR n. 478/12;
s. la DGR n. 710/12;
t. la DGR n. 427/13:
u. la DGR n. 488/13;
v. la DGR n. 325/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deII'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** di autorizzare la società ALISEA s.r.l. Unipersonale con sede in Roma alla Via del Corso n. 75/10 - CAP 00186, C.F. e P.IVA 01588460996, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
   1.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica di potenza complessiva pari a 8 MW per un numero di 4 aerogeneratori contrassegnati dalle sigle M02, M03, M08 e M09, da realizzarsi nel Comune di Lacedonia, in località Macchialupo, come da planimetria allegata per formare parte integrante e sostanziale del presente;
   1.2. alla connessione elettrica dell'impianto alla stazione di trasformazione 30/150 kV mediante cavidotto interrato in media tensione a 30 kV come da planimetria allegata per formare parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei seguenti Comuni:
   4.1 Comune di LACEDONIA:
   - Foglio 19, particelle: 12-13-15-16-17-24-36-80-101-102-109-110;
   - Foglio 20, particelle: 19;
   - Foglio 21, particelle: 1-2-24-26-33-46-47-48-49-52;
   - Foglio 23, particelle: 10-113-115;
   - Foglio 35, particelle: 47-48-50-51-58-62-71-72-74-75-92-94-95-124-125-135-140-155-156-157-158-159-161-182-204-205-206-212-282-286-288-289-290-344-348-349-352-368-369-374-505-545;
   - Foglio 36, particelle: 3;
   - Foglio 37, particelle:13-32-33-34-38-39-41-42-47-57-61-62-63-71-85-88-121-122-125-126;
   - Foglio 47, particelle: 3-4-5-10-11-12-13-14-15-16-18-19-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-40-41-42-53-54-55-56-65-66-67-75-77-90-91-93-105-113-171;
   - Foglio 48, particelle: 1-8-121-448-457-462-464-465-479-503-504-507-510;
   - Foglio 53, particelle: 7-8-19-20-21-39-40-41-42-57-58-59-73-74-75-88-89-90-99-169;

   4.2 Comune di AQUILONIA:
   - Foglio 2, particelle: 56-68-71-72-73-74-79-105-153-154-155-156-158-175-176-177-178-182-183-191-192-194-195-196-217-218-224-225-228-231-233-304;

- Foglio 4, particelle: 5-54-55-56-59-142-143-145-146-147-148-149-156-157-158-159-160-207-215-239-240-241-245-306-307-308-316-335-338-339-346-576-577;

4.3 Comune di BISACCIA:

- Foglio 55, particelle: 184;
- Foglio 57, particelle: 94-95-96-131-132-134-135-170-171-172-173-175-191-197-201-226-227-228-229-230-237;
- Foglio 58, particelle: 19-22-25-27-77-81-83-86-87-89-126-133-134-135-136-141-152-153-169-174-175-176-177-187-188-315;
- Foglio 60, particelle: 86-87-90-91-93-95-96-97-100-102-103-104-105-106-107-109-144-145-146-156-160-166;
- Foglio 62, particelle: 6-12-27-30-31-40-45-49-50-55-65-69-70-71-72-73-75-76-77-78-81-85-86-89-92-93-94-99-105-106-108-218-219-225-233-239-240-243-245-246;
- Foglio 63, particelle: 400-441;
- Foglio 64, particelle: 28-29-31-37-40-42-57-59-90-91-92-93-94;
- Foglio 70, particelle: 47-48-52-58-103-104-115-206-257-263-269-270-271-272-273-274-292-294;
- Foglio 76, particelle: 1-2-3-5-10-11-12-13-14-127-144-241-242-243-369-375-376-377-378-383-608-643;
- Foglio 77, particelle: 14-15-16-72-89-95-97-98-99-171;
- Foglio 78, particelle: 9-10-11-12-13-14-15-25-32-33-34-46-54-140;

5. **di confermare e imporre** il rispetto delle prescrizioni di cui al DD 255/2013;
6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
7. Nell'ipotesi in cui si ricorra alle procedure espropriative, il termine di inizio dei lavori, ai sensi di quanto disposto al punto 1.1 del Decreto Dirigenziale n. 516/2011 AGC12/Sett04, decorre dall'immissione in possesso degli immobili oggetto della procedura ablativa.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma del Direttore dei Lavori, con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate in conformità al progetto esecutivo trasmesso.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Francesco P. Iannuzzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO EOLICO

LEGENDA

- LIMITI COMUNALI
- AEROGENERATORE ESISTENTE
- ANEMOMETRO
- AEROGENERATORE DI PROGETTO
- CAVIDOTTO MT DI PROGETTO
- VIABILITA' DI PROGETTO DA REALIZZARE
- VIABILITA' DI PROGETTO DA ADEGUARE
- SOTTOSTAZIONE UTENZA MT/AT 30/150KV
- SOTTOSTAZIONE TERNA AT 150KV

LOCALIZZAZIONE GEORIFERENZIATA DELL'IMPIANTO

TABELLA DELLE COORDINATE NEL SISTEMA UTM WGS84

ZONA WTG	33T E	N	NOTE
1			
2	542831	4544777	
3	543091	4544707	
4			
5			
6			
7			
8	541187	4545464	
9	540858	4545479	
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			

TABELLA DELLE COORDINATE NEL SISTEMA UTM WGS84

ZONA WTG	33T E	N	NOTE
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			
A01	536321	4547639	ANEMOMETRO
A02	537666	4546854	ANEMOMETRO
A03	540354	4545542	ANEMOMETRO
A04	541747	4545425	ANEMOMETRO

SCALA 1:10.000

0.00 m. 250 m. 500 m.

REGIONE CAMPANIA – PROVINCIA DI AVELLINO

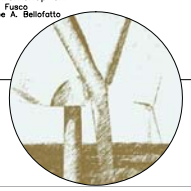
COMUNE DI LACEDONIA

L.10/91 – D.LEG.VO N.387/03
PROGETTO DEFINITIVO DI UN PARCO EOLICO
LOCALITA' MACCHIALUPO
STRALCIO RELATIVO A N.4 AEROGENERATORI
NON RITENUTI COMPATIBILI DALL'A.D.B.

LOCALIZZAZIONE GEOREFERENZIATA DELL'IMPIANTO CON OPERE CONNESSE



PROGETTO:
F.B.Power Workshop srl
arch. Antonio Fusco
arch. Giuseppe A. Bellofatto



COMMITTENTE:
Fuhrlander Italia S.r.l.
Via di Vallechiara 3 Genova
ora denominata
Aliseo
Via Valsecchia Mazzola 66 Roma

CODICE: P-015-L
DATA: novembre 2013
APPROVATO:
Il Committente:
Il Progettista:

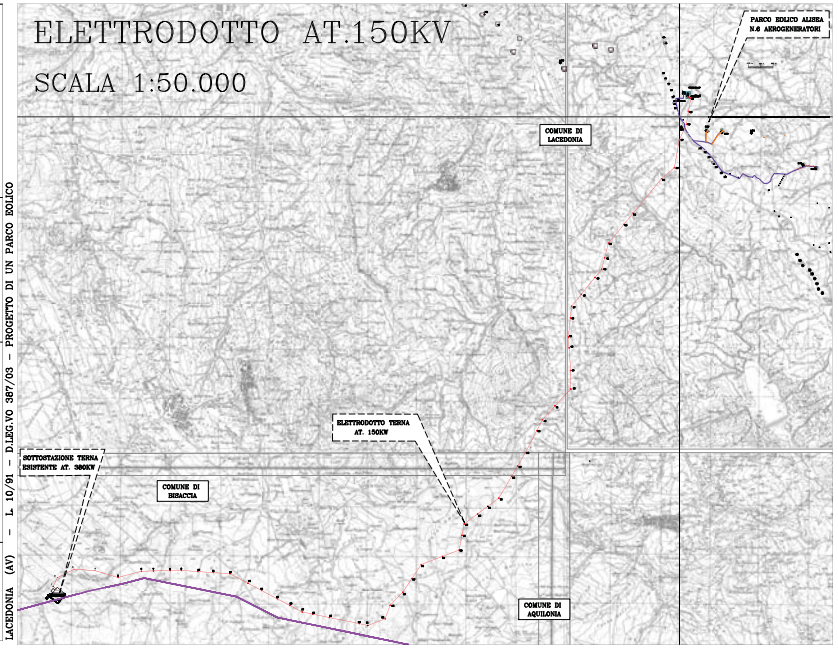
VISTI

Tav. n°
P.1.1.2
rev.01
Rapp. 1/10.000
Rapp. 1/50.000

L. 10/91 – D.LEG.VO 387/03 – PROGETTO DI UN PARCO EOLICO – LACEDONIA (AV)

ELETTRODOTTO AT.150KV

SCALA 1:50.000



Decreto Dirigenziale n. 314 del 09/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OB OP2.5 ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA DGR 496 DEL 22/11/2013 INTERVENTO LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA FINALIZZATA ALLO SVILUPPO E ALL'ALLOCAZIONE DI MICRO-IMPRESE E ALLA GESTIONE CENTRALIZZATA DEI SERVIZI. BENEFICIARIO: COMUNE DI MORCONE -BN CUP J87H08001510006 COD SMILE 50

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013, i progetti di immediata attuazione ovvero, quelli i cui cronoprogrammi risultassero coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi"* di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento ***"Lavori per la realizzazione di una struttura finalizzata allo sviluppo e all'allocazione di micro-imprese e alla gestione centralizzata dei servizi."*** con Beneficiario: **Comune di Morcone**;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 1.940.000,00** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 1.940.000,00**;
- Che il Comune di Morcone con nota prot. 3972 del 16/04/2014, acquisita da questo Ente al prot. 279746 il 18/04/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quanto già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Lavori per la realizzazione di una struttura finalizzata allo sviluppo e all'allocazione di micro-imprese e alla gestione centralizzata dei***

servizi." - Beneficiario: **Comune di Morcone (BN)** - con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€. 1.940.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	€ 1 383 709,24
Oneri per la sicurezza	€ 19 751,02
Totale Lavori a base d'asta	**€ 1 403 460,26**
B) Somme a disposizione:	
imprevisti	€ 53 131,89
Rilievi accertamenti ed indagini	€ 12 000,00
spese tecniche per progettazione, direzione, contabilità coordinamento per la sicurezza…	€ 115 152,95
Spese per pubblicità	€ 2 000,00
Spese per commissioni giudicatrici	€ 4 000,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 10 000,00
TOTALE SPESE GENERALI	**€ 196 284,84**
IVA sui Lavori	€ 308 761,25
Iva su spese tecniche	€ 31 493,65
TOTALE IVA	**€ 340 254,90**
TOTALE	**€ 1940 000,00**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Morcone (BN);

- Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 3972 del 16/04/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Lavori per la realizzazione di una struttura finalizzata allo sviluppo e all'allocazione di micro-imprese e alla gestione centralizzata dei servizi."*** con Beneficiario: **Comune di Morcone (BN)** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€. 1.940.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5., con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	€ 1 383 709,24
Oneri per la sicurezza	€ 19 751,02
Totale Lavori a base d'asta	**€ 1 403 460,26**
B) Somme a disposizione:	
imprevisti	€ 53 131,89
Rilievi accertamenti ed indagini	€ 12 000,00
spese tecniche per progettazione, direzione, contabilità coordinamento per la sicurezza…	€ 115 152,95
Spese per pubblicità	€ 2 000,00
Spese per commissioni giudicatrici	€ 4 000,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 10 000,00
TOTALE SPESE GENERALI	**€ 196 284,84**
IVA sui Lavori	€ 308 761,25
Iva su spese tecniche	€ 31 493,65
TOTALE IVA	**€ 340 254,90**

TOTALE	**€ 1940 000,00**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Morcone (BN);

- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 3972 del 16/04/2014;

- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Morcone (BN) - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Francesco Paolo Iannuzzi

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (PIP);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

---

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo…
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 09/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 4 - UOD Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO RIDEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI A.P. AI SENSI DELL''A.C.N. DEI M.M.G. VIGENTE. INTEGRAZIONE AL D.D. N..9 DEL 12 NOVEMBRE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'A.C.N. Medicina Generale di cui all'Atto d'Intesa Stato-Regioni Rep. N. 2272 del 23.3.2005 e s. m. e i. all'art. 34 stabilisce che le Regioni devono provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Regionale degli ambiti territoriali per l'Assistenza Primaria individuati dalle singole aziende sulla base dei criteri dell'art. 33;

VISTI:

a. gli artt. 33-34-35 dell'A.C.N. Medicina Generale di cui all'atto d'intesa Stato-Regioni Rep. N. 2272 del 23.3.2005 e s. m. e i.
b. il decreto dirigenziale n. 9 del 12.11.2013 con il quale è stato integrato il precedente decreto di presa d'atto degli ambiti territoriali di Assistenza Primaria delle AA.SS.LL. della Regione Campania n. 18 del 13.02.2009;

CONSIDERATO:

a. che l'Asl di Salerno con Deliberazione del Direttore Generale n. 470 del 07.05.2013 ha ridefinito nel Distretto di Sala Consilina gli ambiti territoriali di "**Sala Consilina-Padula-Montesano S/M-Casalbuono-Sassano-Monte San Giacomo-Sanza-Buonabitacolo"** e di "**Teggiano- Atena Lucana-San Rufo-San Pietro al Tanagro-Sant'Arsenio-Polla-Petina-Sabitelle-Pertosa-Caggiano-Auletta**" in un unico ambito composto da: **"Sala Consilina-Padula-Montesano S/M-Casalbuono-Sassano-Monte San Giacomo-Sanza-Buonabitacolo-Teggiano-Atena Lucana-San Rufo-San Pietro al Tanagro-Sant'Arsenio-Polla-Petina-Sabitelle-Pertosa-Caggiano-Auletta"**
b. che per tutte le altre Aziende non sono pervenute variazioni di ambiti territoriali e pertanto restano confermati gli stessi ambiti pubblicati con Decreto Dirigenziale n. 18 del 13 febbraio 2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 14 del 2 marzo 2009 e con Decreto Dirigenziale n. 9 del 12 novembre 2013 pubblicato sul B.U.R.C. n. 63 del 18 novembre 2013;

RITENUTO:

a. di procedere alla pubblicazione dei nuovi ambiti territoriali di Assistenza Primaria per l'Asl di Salerno così come sopra descritti;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto delle modifiche degli ambiti territoriali dell'Asl di Salerno e di integrare il Decreto n. 9 del 12.11.2013 come appresso specificato:
    1.1. gli ambiti gli ambiti territoriali di "**Sala Consilina - Padula-Montesano S/M-Casalbuono – Sassano - Monte San Giacomo – Sanza - Buonabitacolo"** e di "**Teggiano - Atena Lucana - San Rufo - San Pietro al Tanagro-Sant'Arsenio-Polla-Petina-Salvitelle-Pertosa-Caggiano-Auletta**" diventano un unico ambito composto da: **"Sala Consilina-Padula-Montesano S/M-Casalbuono-Sassano - Monte San Giacomo-Sanza-Buonabitacolo – Teggiano - Atena Lucana-San Rufo-San Pietro al Tanagro-Sant'Arsenio-Polla-Petina-Salvitelle-Pertosa-Caggiano-**

2. di confermare in ogni altra parte il Decreto n. 9 del 12 novembre 2013 del Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR;
3. di inviare il presente atto all'UOD 04 Assistenza Territoriale per il prosieguo di competenza;
4. di trasmettere il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione e sul sito Internet della Regione Campania **www.regione.campania.it**

Dr. Aurelio Bouchè

Decreto Dirigenziale n. 13 del 05/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO CCM 2012 "OKKIO ALLA RISTORAZIONE - PROGETTO INTERREGIONALE IN RETE PER LA SORVEGLIANZA, IL MONITORAGGIO E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA" IMPEGNO E LIQUIDAZIONE FINANZIAMENTO AA.SS.LL. PARTECIPANTI

IL DIRIGENTE

VISTO il DPGR n°280 del 13/11/2013

PREMESSO

a. che all'interno dell'area progettuale de programma di attività del CCM per l'anno 2012, approvato con DECRETO Ministeriale del 5 maggio 2011, registrato alla Corte dei Conti in data 4 maggio 2012, è stato individuato un ambito operativo inerente l'area "Sostegno alle Regioni per l'implementazione del Piano Nazionale della Prevenzione e di Guadagnare Salute";

b. che in tale ambito è stato proposto il progetto *"Okkio alla Ristorazione – Progetto Interregionale in Rete per la Sorveglianza, il monitoraggio e la Promozione della Salute nella Ristorazione Collettiva"* approvato dai Comitati del CCM;

c. che il Ministero della Salute – Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione – Direzione Generale della Prevenzione, con decreto dirigenziale n°5166 del 30 agosto 2012, registrato il 17 settembre 2012, ha approvato Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. stipulato in data 29 agosto 2012 con la Regione Sicilia – Assessorato alla Salute, in qualità di capofila della ricerca e responsabile della conduzione del progetto, e prevede la partecipazione di sei Regioni italiane (Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Sicilia, Veneto);

CONSIDERATO

a. che la a Regione Campania ha, pertanto, stipulato in data 13/12/2012 apposita Convenzione con la Regione Sicilia per la realizzazione di quanto previsto dal progetto, che vede la partecipazione, in via sperimentale, dei SIAN delle AA.SS.LL Avellino, Benevento e Caserta.

TENUTO CONTO

a. che nel corso delle riunioni tenutesi in data 10/02/2014 con i Referenti delle AA.SS.LL. Avellino, Benevento e Caserta, coinvolte territorialmente nell'attuazione del progetto, si è provveduto a ripartire la somma di € 30.080,00, quota parte del finanziamento destinata alla Regione Campania, tra le suddette Aziende così come da prospetto;

VOCI DI COSTO				TOTALI
	ASL Caserta	ASL Avellino	ASL Benevento	
Personale	€ 8.049,52	€ 5.375,31	€ 4.575,17	€ 18.000,00
Formazione	€ 1.617,00	€ 1.617,00	€ 1.617,00	€ 4.851,00
Bene e Servizi	€ 1.631,00	€ 1.631,00	€ 1.631,00	€ 4.893,00
Missioni	€ 2.000,00	--	--	€ 2.000,00
Spese Generali	€ 112,00	€ 112,00	€ 112,00	€ 336,00
TOTALI	€ 13.409,52	€ 8.735,31	€ 7.935,17	€ 30.080,00

RITENUTO

1. di approvare la ripartizione, come da prospetto tra le AA.SS.LL. Avellino, Benevento e Caserta, della somma di € 30.080,00, quota parte del finanziamento ministeriale destinata alla Regione Campania come da convenzione stipulata in data 13/12/2012 tra la Regione Sicilia e la Regione Campania per la realizzazione del Progetto CCM 2012 *"Okkio alla Ristorazione – Progetto Interregionale in Rete per la Sorveglianza, il monitoraggio e la Promozione della Salute nella Ristorazione Collettiva";*

2. di dover provvedere all'impegno e contestuale liquidazione e pagamento della somma complessiva di € 12.032,00, pari alla prima rata del 40% del finanziamento di cui € 5.363,81 a favore dell'ASL Caserta, € 3.494,13 a favore dell'ASL Avellino, € 3.174,07 a favore dell'ASL Benevento, traendo la spesa dal Cap. 7001 del bilancio regionale 2014, trattandosi di impegni assunti con l'accordo di collaborazione sottoscritto tra Regione Campania e Regione Sicilia, le cui attività sono finanziate con risorse CCM, a specifica destinazione;

DATO ATTO che il capitolo di spesa 7001 è correlato al capitolo di entrata 1501, alimentato dalle risorse vincolare del S.S.N. (lettera a comma 1 art. 20 DLGS 118/2011); la relativa entrata è stata accertata e riscossa;

VISTA

a. La Legge Regionale n.7 del 30/04/2002 avente ad oggetto "ordinamento contabile della Regione Campania" art. 34, comma 1 decreto legislativo 28 marzo 2000,n.76;
b. il D.lgs n°118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili"
c. DGR 612 del 29/10/2011
d. DGR n°488 del 31/10/2013
e. DGR n°493 del 18/11/2013
f. L.R. 3/2014
g. DGR 3/2014
h. DGR 92/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 3 Prevenzione e Igiene e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente

DECRETA

Per i motivi e le considerazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la ripartizione, come da prospetto in premessa, a favore AA.SS.LL. Avellino, Benevento e Caserta,della somma di € 30.080,00, quota parte del finanziamento ministeriale destinata alla Regione Campania come da convenzione stipulata in data 13/12/2012 tra la Regione Sicilia e la Regione Campania per la realizzazione del Progetto CCM 2012 *"Okkio alla Ristorazione – Progetto Interregionale in Rete per la Sorveglianza, il monitoraggio e la Promozione della Salute nella Ristorazione Collettiva"*

2. di impegnare e contestualmente di liquidare e pagare la somma complessiva di € 12.032,00 a favore delle AA.SS.LL. Avellino, Benevento e Caserta, sul Cap. 7001 del bilancio regionale 2014 (codice di bilancio 1.05.03), in conformità con le disposizioni di cui al D.Lgs n° 118/2011, classificazione:

Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggregato	IV livello piano dei conti	SIOPE		Codice UE
						Codice Bilancio	Codice gestionale	
13	1	07.4	1	104	1.04.01.02.000	1.05.03	1539	4

quale prima rata pari al 40% per la realizzazione del progetto, accreditando le somme, mediante girofondi al conto corrente di tesoreria, come da prospetto di seguito riportato:

AA.SS.LL.	**Codice fiscale**	**IBAN**	**Importo**
ASL Caserta	03519500619	Codice di Tesoreria 422 Codice Conto di Tesoreria 0306464	€ 5.363,80
ASL Avellino	02600160648	Codice di Tesoreria 420 Codice Conto di Tesoreria 0306270	€ 3.494,13
ASL Benevento	01009680628	Codice di Tesoreria 421 Codice Conto di Tesoreria 0306275	€ 3.174,07
		TOTALE	€ 12.032,00

3. di imputare il suddetto pagamento alla gestione sanitaria ordinaria corrente e di prelevare gli importi dal conto di tesoreria sanità;

4. di inviare per il seguito di competenza il presente atto alla Segreteria di Giunta, all'U.O.D. 4 "Gestione delle spese regionali" - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – Dipartimento 55, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali e alle AA.SS.LL. . Avellino, Benevento e Caserta,

5. di inviare il presente Decreto al BURC ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs.vo n°33/2013 artt. 26 e 27.

D.ssa Giovanna Luciano

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Vasco Mario**
DIRIGENTE UOD	D.ssa Giovanna Luciano
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Progetto CCM 2012 "Okkio alla Ristorazione - Progetto Interregionale in Rete per la Sorveglianza, il monitoraggio e la Promozione della Salute nella Ristorazione Collettiva" Impegno e liquidazione finanziamento AA.SS.LL. partecipanti

fonte: http://burc.regione.campania.it



Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
A.S.L. CASERTA	03519500619	5.363,80	-	-	-	-
A.S.L. AVELLINO	02600160648	3.494,13	-	-	-	-
A.S.L. BENEVENTO	01009680628	3.174,07	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 48 del 18/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 18 DEL COMUNE DI TORRE DEL GRECO (NA) AL C.SO VITTORIO EMANUELE N. 131. TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIE PISANO S.A.S. DEL DOTT. GIOVANNI PISANO & C." TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO DAI LOCALI DI C.SO VITTORIO EMANUELE N. 131 AI NUOVI LOCALI DI C.SO VITTORIO EMANUELE N. 127.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap/Napoli n. 22 del 29.01.2013 La società avente ragione sociale **"Farmacie Pisano s.a.s. del dott. Giovanni Pisano & C."** è stata autorizzata all'esercizio della farmacia (titolo ed Azienda) sede n. **1** del Comune di Torre del Greco (Na) ubicata alla Via Fontana n. 58 - sede n.**18** del Comune di Torre del Greco (Na) sita al C.so Vittorio Emanuele n. 131 e sede n. UNICA del Comune di Massa di Somma (Na) sita alla Piazza dell'Autonomia n. 9 la cui compagine sociale risulta così composta:

dott. Pisano Giovanni farmacista , (socio accomandatario) nato a Portici (Na il 08.06.1961 e ivi residente alla Via E. Gianturco n. 34- C.F.: PSN GNN 61H08 G902I iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4979 dal 22.12.1988.

dott.ssa Falasconi Maria, farmacista, (socio accomandante) nata a Torre del Greco (NA) il 22.12.1966 e residente a Portici (NA) alla Via E. Gianturco n. 34- C.F.: FLS MRA 66T62 L259O iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 5369 dal 13.05.1993.

dott.ssa Caputo Ornella farmacista, (socio accomandante) nata a Torre del Greco (Na) il 16.09.1953 e ivi residente alla Via Cimaglia n. 27 C.F.: CPT RLL 53P56 L259R iscritta all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4104 dal 10.06.1977.

- la direzione tecnica della sede farmaceutica n. 1 del Comune di Torre del Greco (Na) sita alla Via Fontana n. 58 è affidata alla dott.ssa Falasconi Maria;
- la direzione tecnica della sede farmaceutica n°18 del Comune di Torre del Greco (Na) sita al C.so Vittorio Emanuele n. 131 è affidata al dott. Pisano Giovanni.
- la direzione tecnica della sede farmaceutica UNICA del Comune di Massa di Somma sita alla Piazza dell'Autonomia n. 9 è affidata alla dott.ssa Caputo Ornella;

- L' Amministrazione ordinaria e straordinaria e la rappresentanza legale della società di fronte a Terzi e in giudizio sono affidate, al socio accomandatario dott. Giovanni Pisano, che accettano;
- La sede legale della società è ubicata in Torre del Greco (Na) al Corso Vittorio Emanuele n. 131,

- che agli atti della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi è depositata la seguente documentazione:

- l'istanza pervenuta in data 23.12.2013 al prot. n° 0883144 , a firma del dott. Giovanni Pisano farmacista , in qualità di rappresentante legale della società **"Farmacie Pisano s.a.s. del dott. Giovanni Pisano & C."** intesa ad ottenere il trasferimento dell'esercizio farmaceutico sede n.**18** del Comune di Torre del Greco (Na) sita al C.so Vittorio Emanuele n. 131 dai locali di C.so Vittorio Emanuele n. 131 ai locali di **C.so Vittorio Emanuele n. 127** ;

- Nota del 08.04.2014 prot. n. 1147 ,a firma del Responsabile del S.U.A.P.del Comune di Torre del Greco (NA), con la quale ai sensi della delibera di G.C. n. 74 del 08.02.2013 attesta che i locali prescelti alla **C.so Vittorio Emanuele n. 127** sono ubicati ad una distanza misurata da soglia a soglia, per la via pedonale più breve, non inferiore ai 200 metri dagli altri esercizi farmaceutici , soddisfano le esigenze della popolazione della zona ;

la nota della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi prot. n. 0255834 del 10.04.2014 in cui si rileva che la delibera di Giunta n.ro 74 del 08.02.2013 adottata dal Comune di Torre del Greco (Na) definisce le solo macro aeree con più farmacie senza la dettagliata descrizione della perimetrazione o confini di ogni singola sede farmaceutica, non allineata alla vigente normativa;

la nota di integrazione del Comune di Torre del Greco (NA), del 17.04.2014 prot. n. 1262 a firma del Responsabile del S.U.A.P. avente ad oggetto "Farmacia sita nell'ambito della sede n. 18", con cui viene precisato che i nuovi locali al **C.so Vittorio Emanuele n. 127** rientrano nella perimetrazione della sede n. 18 prevista dalla Pianta Organica previgente;

- la nota prot. n. 23783 del 19.03.2014 del Dipartimento Farmaceutico dell'ASL NA/3 Sud, di trasmissione dei verbali relativi al parere igienico sanitario, redatti dal Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica prot. n. 170/SiSaP del 19.02.2014 attestante che i locali **C.so Vittorio Emanuele n. 127** ubicati nel Comune di Torre del Greco (Na) sono risultati idonei sotto l'aspetto igienico-sanitario per essere adibiti a farmacia;

- Planimetria dei locali di **C.so Vittorio Emanuele n. 127** del Comune di Torre del Greco (NA);

Ritenuto infatti, che i locali ricadono nella perimetrazione della sede n. 18 del Comune di Torre del Greco (Na), e sono ubicati al civico precedente a quello preesistente e precisamente il trasferimento avviene dai locali di C.so Vittorio Emanuele **n. 131** ai locali di **C.so Vittorio Emanuele n. 127** ;

- che la predetta istanza è stata pubblicata per 15 gg. consecutivi, senza opposizione, agli Albi Pretori del Comune di Torre del Greco (NA), dell'ASL NA/3 Sud e Regione Campania.

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Autorizzare il dott. Giovanni Pisano farmacista , nato a Portici (Na) il 08.06.1961 e ivi residente alla Via E. Gianturco n. 34- C.F.: PSN GNN 61H08 G902I iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4979 dal 22.12.1988 in qualità di rappresentante legale della società **"Farmacie Pisano s.a.s. del dott. Giovanni Pisano & C."** al trasferimento dell' esercizio farmaceutico sede n.18 del Comune di Torre del Greco (Na) dai locali di C.so Vittorio Emanuele n. 131 ai nuovi locali di **C.so Vittorio Emanuele n. 127** ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza.

Il presente Decreto viene trasmesso, in copia conforme, al Comune di Torre del Greco all'A.S.L. competente per territorio, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al Burc per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 50 del 02/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 2 DEL COMUNE DI TRECASE (NA) UBICATO ALLA VIA REGINA MARGHERITA N. 1. AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) DAL DOTT. BERTINI ANTONIO AL DOTT. EMANUELE ARPAIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap/Napoli n. 441 del 22.12.2006 e di rettifica n. 3 del 10.01.2007 , il dott. Bertini Antonio nato a Salerno il 23/06/1952, e residente a Napoli (NA) , alla via P.Metastasio , 99 - C.F.: BRT NTN 52H23 703N veniva autorizzato all'esercizio della farmacia sita nell'ambito della sede n. 2 del Comune di del Comune di Trecase (Na) ubicata alla Via Regina Margherita n. 1

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Istanza acquisita al nostro protocollo al n. 0283768 del 23/04/2014, a firma del dott. Emanuele Arpaia, farmacista, nato a Salerno il 23.11.1979 e residente a Pompei alla Via Nolana n. 47 C.F. RPA MNL 79S23 H703P iscritto all'Ordine dei farmacisti della prov. di Salerno al n. 2980 dal 20.07.2010 intesa ad ottenere il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n. 2 del Comune di Trecase (Na) ubicato alla Via Regina Margherita n. 1 a suo favore.

Atto notarile di Cessione di Azienda redatto il 15.04.2014 in Torre Annunziata (Na) alla Via Gino Alfani n. 2 innanzi al Notaio Domenico Di Liegro con studio ivi, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, – rep. 274 - racc. 192, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia (Na) il 17.04.2014 al n. 2657/1T , con il quale , sono costituiti il dott. Bertini Antonio nato a Salerno il 23/06/1952, e residente a Napoli (NA) , alla via P.Metastasio , 99 - C.F.: BRT NTN 52H23 703N e il dott. Emanuele Arpaia, farmacista, nato a Salerno il 23.11.1979 e residente a Pompei alla Via Nolana n. 47 C.F. RPA MNL 79S23 H703P iscritto all'Ordine dei farmacisti della prov. di Salerno al n. 2980 dal 20.07.2010 con il quale il dott. Antonio Bertini cede e trasferisce al dott. Emanuele Arpaia che acquista l'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n. 2 del Comune di Trecase (Na) ubicato alla Via Regina Margherita n. 1 ;

Rilevato che il dott. Emanuele Arpaia, è in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, è iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 6544 dal 28/01/2003, è in possesso dell'idoneità prevista dall'art. 6 L.892/84, non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che, ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252, non sussistono a suo carico nè a carico di alcun componente il suo nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- Autorizzare il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sito nell'ambito della sede n. 2 del Comune di Trecase (Na) ubicato alla Via Regina Margherita n. 1 dal dott. Bertini Antonio nato a Salerno il 23/06/1952, e residente a Napoli (NA) , alla via P.Metastasio , 99 - C.F.: BRT NTN 52H23 703N al dott. Emanuele Arpaia, farmacista, nato a Salerno il 23.11.1979 e residente a Pompei alla Via Nolana n. 47 -C.F. RPA MNL 79S23 H703P- iscritto all'Ordine dei farmacisti della prov. di Salerno al n. 2980 dal 20.07.2010.

Il presente Decreto viene trasmesso, in copia conforme, al Comune di appartenenza, , all'A.S.L. competente per territorio, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, al Settore Finanze e Tributi, al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 52 del 06/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 2 DEL COMUNE DI SORRENTO (NA) ALLA CORSO ITALIA NN. 129-135. PRESA D'ATTO CESSIONE QUOTA SOCIETARIA E TRASFORMAZIONE DA SOCIETA' " FARMACIA ALFANI S.A.S. DEI DOTTORI ARTURO E LUIGI ALFANI" IN SOCIETA' "FARMACIA ALFANI S.N.C. DEI DOTTORI ARTURO E LUIGI ALFANI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto DirigenzialeSan Stap/ Napoli n. 149 del 04.07.2013 veniva autorizzato il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n. 2 del Comune di Sorrento (Na) ubicato al Corso Italia n. 129-135 dalla dott.ssa Aracri Antonella nata a Castellammare di Stabia il 15.01.1963, alla costituita società avente ragione sociale **"Farmacia Alfani s.a.s. dei dottori Arturo e Luigi Alfani"** la cui compagine societaria risulta così costituita:

dott. Alfani Arturo, farmacista nato a Napoli il 07.03.1983, domiciliato in Sant'Agnello (Na) alla Via San Sergio n. 33 , **C.F.: LFN RTR 83C07 F839N** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al N. 7460 dal 30.01.2007 (socio accomandatario);

dott. Alfani Luigi, farmacista nato a Napoli il 07.03.1983, ivi domiciliato alla Via Tasso n. 601 , **C.F.: LFN LGU 83C07 F839L** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al N. 7456 dal 30.01.2007 (socio accomandatario);

dott.ssa Aracri Antonella farmacista nata a C.mmare di Stabia (Na) il 15.01.63 domiciliato in Sant'Agnello (Na) alla Via San Sergio n. 33 , **C.F.: RCR NNL 63A55 C129U** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al N. 5141 dal 02.07.1990 (socio accomandante);

L'amministrazione ordinaria e straordinaria e la rappresentanza legale della società sono affidate a firma disgiunta ai **dottori Arturo Alfani e Luigi Alfani;**
La sede legale della società è in Sorrento (Na) al C.so Italia n. 129
La direzione tecnica della farmacia è affidata al dott. Alfani Luigi che accetta;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- l'istanza prot. n°0287328 del 24.04.2014, a fir ma del dott. Luigi Alfani nato a Napoli il 07.03.1983 intesa ad ottenere la presa d'atto cessione quota societaria e trasformazione da società "Farmacia Alfani s.a.s. dei dottori Arturo e Luigi Alfani a società **"Farmacia Alfani s.n.c. dei dottori Arturo e Luigi Alfani**.

Atto notarile di Cessioni di Quota sociale e trasformazione in s.n.c. della società **"Farmacia Alfani s.a.s. dei dottori Arturo e Luigi Alfani** ,redatto il 02/04/2014, innanzi al dott. Pasquale Liotti, Notaio in Caserta, con studio ivi alla Via Roma n. 10, iscritto al Collegio Notarile di Santa Maria Capua Vetere rep. N. 75956, racc. n. 23695, registrato a Caserta il 08.04.2014 al n. 3109 , dove si sono costituiti la **dott.ssa Aracri Antonella** farmacista nata a C.mmare di Stabia (Na) il 15.01.63 domiciliato in Sant'Agnello (Na) alla Via San Sergio n. 33 , **C.F.: RCR NNL 63A55 C129U** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al N. 5141 dal 02.07.1990 il **dott. Alfani Arturo**, farmacista nato a Napoli il 07.03.1983, domiciliato in Sant'Agnello (Na) alla Via San Sergio n. 33 , **C.F.: LFN RTR 83C07 F839N** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al N. 7460 dal 30.01.2007 e il **dott. Alfani Luigi**, farmacista nato a Napoli il 07.03.1983, ivi domiciliato alla Via Tasso n. 601 , **C.F.: LFN LGU 83C07 F839L** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al N. 7456 dal 30.01.2007 in qualità di soci della sopracitata società con il quale la dott.ssa Aracri Antonella cede l'intera quota di partecipazione in parti uguali ai dottori Arturo Alfani e dott. Luigi Alfani che acquistano , nonchè in virtù di detta cessione il dott. Arturo Alfani e il dott. Luigi Alfani divenuti unici soci convengono di trasformare la stessa attuale società **"Farmacia Alfani s.a.s. dei** dottori Arturo e Luigi Alfani" in società in nome collettivo avente ragione sociale **"Farmacia Alfani s.n.c. dei dottori Arturo e Luigi Alfani"** la cui compagine societaria è così costituita:

dott. Alfani Arturo, farmacista nato a Napoli il 07.03.1983, domiciliato in Sant'Agnello (Na) alla Via San Sergio n. 33 , **C.F.: LFN RTR 83C07 F839N** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al N. 7460 dal 30.01.2007 ;

dott. Alfani Luigi, farmacista nato a Napoli il 07.03.1983, ivi domiciliato alla Via Tasso n. 601 , **C.F.: LFN LGU 83C07 F839L** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al N. 7456 dal 30.01.2007 ;

- L'amministrazione ordinaria e straordinaria e la rappresentanza legale della società sono affidate a firma disgiunta ai **dottori Arturo Alfani e Luigi Alfani;**
  La sede legale della società è in Sorrento (Na) al C.so Italia n. 129
  La direzione tecnica della farmacia è affidata al dott. Alfani Luigi che accetta;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della cessione quota società "**Farmacia Alfani s.a.s. dei dottori Arturo e Luigi Alfani"** dalla **dott.ssa Aracri Antonella** farmacista nata a C.mmare di Stabia (Na) il 15.01.63 domiciliato in Sant'Agnello (Na) alla Via San Sergio n. 33 , **C.F.: RCR NNL 63A55 C129U** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al N. 5141 dal 02.07.1990 , ai dottori **Alfani Arturo**, farmacista nato a Napoli il 07.03.1983, domiciliato in Sant'Agnello (Na) alla Via San Sergio n. 33 , **C.F.: LFN RTR 83C07 F839N** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al N. 7460 dal 30.01.2007 e **dott. Alfani Luigi**, farmacista nato a Napoli il 07.03.1983, ivi domiciliato alla Via Tasso n. 601 , **C.F.: LFN LGU 83C07 F839L** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al N. 7456 dal 30.01.2007, nonché della trasformazione da società "Farmacia Alfani s.a.s. dei dottori Arturo e Luigi Alfani" **in società** "**Farmacia Alfani s.n.c. dei dottori Arturo e Luigi Alfani"** avente ad oggetto la titolarità dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n. 2 del Comune di Sorrento (Na) ubicato al Corso Italia n. 129-135 la cui compagine societaria risulta attualmente così costituita:
dott. Alfani Arturo, farmacista nato a Napoli il 07.03.1983, domiciliato in Sant'Agnello (Na) alla Via San Sergio n. 33 , **C.F.: LFN RTR 83C07 F839N** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al N. 7460 dal 30.01.2007 ;

dott. Alfani Luigi, farmacista nato a Napoli il 07.03.1983, ivi domiciliato alla Via Tasso n. 601 , **C.F.: LFN LGU 83C07 F839L** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al N. 7456 dal 30.01.2007 ;

L'amministrazione ordinaria e straordinaria e la rappresentanza legale della società sono affidate a firma disgiunta ai **dottori Arturo Alfani e Luigi Alfani;**
La sede legale della società è in Sorrento (Na) al C.so Italia n. 129
La direzione tecnica della farmacia è affidata al dott. Alfani Luigi che accetta;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Il presente Decreto viene trasmesso, al Comune di appartenenza, all'A.S.L. competente per territorio, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli, al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 53 del 08/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI VALVA- PRESA ATTO GESTIONE EREDITARIA FARMACIA DR.CATENA MICHELE-

IL DIRIGENTE

PREMESSO che in data 16.04.2014 è deceduto in Salerno il dr. Catena Michele, nato a Romagnano al Monte (SA) il 28.05.1949, titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Valva (SA), ubicata in largo Giovanni Moncada, giusta D.P.G.R. n.2525 del 04.03.1992;
ACQUISITA: in data 23.04.2014 prot. n. 0283975 la nota degli eredi legittimi del suddetto dr. Catena Michele, i signori: Catena Sabrina, nata a Salerno il 16.10.1980, cod. fisc. CTN SRN 80R56 H703F, figlia; Catena Alessandro, nato a Salerno il 01.04.1977, cod. fisc. CTN LSN 77D01 H703M, figlio; Catena Giuseppe, nato a Salerno il 06.05.1975 cod.fisc. CTN GPP 75E06 H703P, figlio, con la quale comunicano che in data 16.04.2014 è deceduto in Salerno il dr. Catena Michele nato a Romagnano al Monte (SA) il 28.05.1949 e che, in qualità di unici eredi legittimi dichiarano l'inizio della gestione provvisoria ereditaria della farmacia de qua, nominano direttore tecnico responsabile la dr.ssa Natale Romina, nata ad Avellino il 05.10,1982, cod. fisc. NTL RMN 82R45 A509P, in possesso della laurea in Farmacia conseguita presso l'Università di Salerno in data 29.10.2009 ed abilitata alla professione presso la stessa Università nella II sessione dell'anno 2009, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.1220 dal 13.03.2010;
– chiedono il relativo provvedimento amministrativo;
TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n.445:
- certificato di morte del dr. Catena Michele avvenuta il 16.04.2014 rilasciato dal Comune di Salerno in data 17.04.2014;
- atto notorio del 29.04.2014 rogato dalla dr.ssa Rubina De Stefano, notaio in Vietri sul Mare, rep.n. 647, racc.n. 490, registrato a Salerno il 29.04.2014 al n. 3926 serie 1T, con il quale si attesta che i figli Catena Sabrina, Catena Alessandro, Catena Giuseppe, sono gli unici eredi legittimi del dr. Catena Michele, deceduto in Salerno il 16.04.2014; che non è stata rilasciata alcuna disposizione testamentaria, né esistono oltre ai suddetti altre persone cui la legge riservi una quota di eredità o diritto alla successione;
- n. 3 dichiarazioni sostitutive di certificazioni del 22.04.2014 con le quali i coeredi: Catena Sabrina, Catena Alessandro, Catena Giuseppe, hanno dichiarato:
- la data e il luogo di nascita, lo stato civile, il godimento dei diritti politici;
- di essere in possesso rispettivamente del seguente codice fiscale: cod. fisc. CTN SRN 80R56 H703F, CTN LSN 77D01 H703M, CTN GPP 75E06 H703P;
- di non aver riportato condanne penali;
- di non aver carichi pendenti in corso;
- che non sussistono nei loro confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.Lvo n.490/94;
- dichiarazione **sostitutiva di certificazione** del 22.04.2014 con la quale la dr.ssa Natale Romina ha dichiarato:
- di accettare l'incarico a direttore responsabile della farmacia eredi dr. Catena Michele;
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
- la non sussistenza di condizioni di incompatibilità, previste dall'art.13 della legge n.475/68 e dell'art.8 della legge n.361/91, all'assunzione della funzione di direttore responsabile;
- che non sussistono nei confronti di se stessa cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.Lvo n.490/94;
- copia carta d'identità della signora Catena Sabrina n. AR 1089756, rilasciata dal Comune di Salerno in data 23.07.2009;
- copia carta d'identità del signor Catena Alessandro n.AS 9782345, rilasciata dal Comune di Salerno in data 13.03.2014;
- copia carta d'identità del signor Catena Giuseppe n. AR 4706240, rilasciata dal Comune di Salerno in data 19.01.2010;
- copia carta d'identità della dr.ssa Natale Romina n. AN 4561230 rilasciata dal Comune di Nusco (AV) in data 31.10.2006;

CONSIDERATO che tale documentazione è idonea e esaustiva per l'accoglimento dell'istanza e che, nella fattispecie, ricorrono le condizioni previste dall'art.12, ultimo comma, L. 475/68 e dall'art. 7, commi 9 e 10, L. 362/91,dall'art.5 della L. 248/2006, come modificati dell'art.11, comma 11 della legge del 24.03.2012 n.27;
RITENUTO, per quanto sopra premesso e considerato:
1) di dover prendere atto che in data 16.04.2014 è deceduto in Salerno il dr. Catena Michele, nato a Romagnano al Monte (SA) il 28.05.1949, titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Valva (SA), ubicata in largo Giovanni Moncada, giusta D.P.G.R. n.2525 del 04.03.1992;
2) di dover autorizzare i signori: Catena Sabrina, nata a Salerno il 16.10.1980, cod. fisc. CTN SRN 80R56 H703F, figlia; Catena Alessandro, nato a Salerno il 01.04.1977, cod. fisc. CTN LSN 77D01 H703M, figlio; Catena Giuseppe, nato a Salerno il 06.05.1975 cod.fisc. CTN GPP 75E06 H703P, figlio - **a gestire, in via provvisoria, la sede farmaceutica unica rurale del Comune di Valva (SA)**, con annessa azienda commerciale, ubicata in Largo Giovanni Moncada s.n.c., sotto la direzione tecnico - responsabile della dr.ssa Natale Romina, nata ad Avellino il 05.10,1982, cod. fisc. NTL RMN 82R45 A509P, in possesso della laurea in Farmacia conseguita presso l'Università di Salerno in data 29.10.2009 ed abilitata alla professione presso la stessa Università nella II sessione dell'anno 2009, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.1220 dal 13.03.2010;
di dover stabilire, ai sensi dell'art.12, ultimo comma, L. 475/68, e dell'art.7, commi 9 e 10 della L. 362/91, dell'art. 5, comma 6 bis della legge 04.08.2006 n.248, come modificati dall'art.11 comma 11 della legge 24.03.2012 n.27, **che gli aventi causa cedono la quota di partecipazione nel termine di sei mesi dalla presentazione della dichiarazione di successione;**
Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazine del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Displinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI PRENDERE ATTO che in data 16.04.2014 è deceduto in Salerno il dr. Catena Michele, nato a Romagnano al Monte (SA) il 28.05.1949, titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Valva (SA), ubicata in largo Giovanni Moncada, giusta D.P.G.R. n.2525 del 04.03.1992;

2) DI AUTORIZZARE i signori: Catena Sabrina, nata a Salerno il 16.10.1980, cod. fisc. CTN SRN 80R56 H703F, figlia; **Catena Alessandro,** nato a Salerno il 01.04.1977, cod. fisc. CTN LSN 77D01 H703M, figlio; **Catena Giuseppe,** nato a Salerno il 06.05.1975 cod.fisc. CTN GPP 75E06 H703P - **a gestire, in via provvisoria, la sede farmaceutica unica rurale del Comune di Valva (SA)**, con annessa azienda commerciale, ubicata in Largo Giovanni Moncada s.n.c. -

3)DI STABILIRE, ai sensi dell'art.12, ultimo comma, L. 475/68, e dell'art.7, commi 9 e 10 della L. 362/91, dell'art. 5, comma 6 bis della legge 04.08.2006 n.248, come modificati dall'art.11, comma 11 della legge 24.03.2012 n.27,**che gli aventi causa cedono la quota di partecipazione nel termine di sei mesi dalla presentazione della dichiarazione di successione;**

4)DI PRENDERE ATTO che i coeredi: Catena Sabrina, Catena Alessandro, Catena Giuseppe, hanno nominato quale direttore tecnico - responsabile del suddetto esercizio provvisorio la dr.ssa Natale Romina, nata ad Avellino il 05.10,1982, cod. fisc. NTL RMN 82R45 A509P, in possesso della laurea in Farmacia conseguita presso l'Università di Salerno in data 29.10.2009 ed abilitata alla professione presso la stessa Università nella II sessione dell'anno 2009, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.1220 dal 13.03.2010;

5)DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

6)DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Valva (SA) e all'ASL Salerno per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- Dr. NICOLA D'ALTERIO -

Decreto Dirigenziale n. 54 del 08/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI S.CIPRIANO PICENTINO (SA) - FARMACIA DR. MASTURZO EMILIO - TRASFERIMENTO LOCALI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il dr. Masturzo Emilio, nato a Salerno il 26.01.1948, C.F.MST MLE 48A26 H703G, con D.P.G.R. n.10316 del 30.11.1983, veniva riconosciuto titolare della sede farmaceutica rurale n.1 del Comune di San Cipriano Picentino (SA), ubicata in piazza Umberto I nn.52-54 **;**

ACQUISITA l'istanza del dr. Masturzo Emilio in data 28.03.2014 al protocollo n.0221926, con la quale ha chiesto, ai sensi della normativa vigente, l'autorizzazione a trasferire l'esercizio farmaceutico dai locali di piazza Umberto I nn. 52-54 ai nuovi locali siti alla frazione Pezzano in via Vigna n.4, ricadenti nell'ambito territoriale della propria sede farmaceutica;

TENUTO CONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza la seguente documentazione:

1. **certificato del Sindaco** del Comune di San Cipriano Picentino (SA), rilasciato in data 21.02.2014 prot. n.201400001425, con il quale attesta: *che il trasferimento nei nuovi locali di via Vigna n.4 della frazione Pezzano soddisfa le esigenze della popolazione; che l'immobile ubicato alla via Vigna n.4 ricade nell'ambito della sede n.1, della quale è titolare il dr. Emilio Masturzo, come si evince dalla Delibera di Consiglio Comunale n.76 del 18/12/2012; che i locali posti a piano terra dell'immobile di via Vigna n.4 distano più di duecento metri dalla farmacia più vicina ubicata alla via Parlamento n.1, come si evince dall'attestazione redatta dal Comandante della Polizia Locale in data 21/02/2014, protocollo n.192/14/PL;*
2. **copia Deliberazione** del Consiglio Comunale di San Cipriano Picentino n.76 del !8.12.2012 avente ad oggetto: L. 24.03.2012 n.27 - Revisione pianta organica delle farmacie relative all'anno 2012 - Provvedimenti;
3. **certificato di pubblicazione** del Comune di San Cipriano Picentino, del 17.03.2014, con il quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della farmacia dr. Masturzo Emilio è stata affissa all'Albo Pretorio Municipale, senza opposizioni e reclami;
4. **attestato della ASL SALERNO,** Struttura Affari Generali, Ufficio Delibere, prot.n.66684 del 30.04.2014, acquisito agli atti in data 05.05.2014 al protocollo n.0303954, con il quale si attesta che l'istanza di trasferimento locali della farmacia dr. Masturzo Emilio del Comune di San Cipriano Picentino è stata affissa all'Albo Pretorio Aziendale dal 09.04.2014 al 24.04.2014;
5. **copia certificato di agibilità**, prot. n. 201400000399 del 16.01.2014 rilasciata Comune di San Cipriano Picentino, Area Tecnica – Servizio Urbanistica, per il locale commerciale ubicato alla via Vigna n.4, censito al Catasto foglio 8, part.346, sub 23 piano terra;
6. **certificato** di idoneità igienico – sanitaria, prot. n.420 del 03.04.2014, acquisito in data 07.04.2014 al prot. n. 0245103, rilasciato dalla ASL Salerno, Dipartimento di Prevenzione – Distretto n.68, Pontecagnano F. (SA), con il quale si certifica che i locali ubicati in San Cipriano Picentino alla via Vigna n.4 sono igienicamente idonei per essere adibiti all'attività di "farmacia";
7. **relazione tecnica descrittiva e planimetria** dei locali siti in San Cipriano Picentino alla via Vigna n.4, acquisite in data 07.04.2014 al prot. n. 0245103 ;

RITENUTO, che ai sensi e per gli effetti dell'art.1 L. 362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva **per autorizzare il dr. Masturzo Emilio,** nato a Salerno il 26.01.1948, C.F.MST MLE 48A26 H703G, titolare della sede farmaceutica rurale n.1 del Comune di San Cipriano Picentino (SA), giusta D.P.G.R. n.10316 del 30.11.1983, **a trasferire il proprio esercizio farmaceutico nei nuovi locali di via Vigna n.4, frazione Pezzano,** come da relazione tecnica e planimetria a firma del Tecnico iscritto all'Albo;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;

Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazine del Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Displinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista l a D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1)DI AUTORIZZARE il dr. Masturzo Emilio, nato a Salerno il 26.01.1948, C.F.MST MLE 48A26 H703G, titolare della sede farmaceutica rurale n.1 del Comune di San Cipriano Picentino (SA), giusta D.P.G.R. n.10316 del 30.11.1983, **a trasferire l'esercizio farmaceutico** dai locali di piazza Umberto I nn.52-54, **nei nuovi locali ubicati in via Vigna n.4, frazione Pezzano**, ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza;
2)DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
3)DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di San Cipriano Picentino (SA) e all'ASL SALERNO, per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DR. NICOLA D'ALTERIO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 55 del 09/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PAUPISI (BN). TITOLARE DOTT.SSA MARRAZZO ADELINA. AUTORIZZAZIONE A TRASFERIRE L'ESERCIZIO FARMACEUTICO DAI LOCALI DI VIA PASQUALE ZOTTI N. 31 AI NUOVI LOCALI DI PIAZZA IV NOVEMBRE.

IL DIRIGENTE

OGGETTO: COMUNE DI PAUPISI (BN). TITOLARE DOTT.SSA MARRAZZO ADELINA. AUTORIZZAZIONE A TRASFERIRE L'ESERCIZIO FARMACEUTICO DAI LOCALI DI VIA PASQUALE ZOTTI N. 31 AI NUOVI LOCALI DI PIAZZA IV NOVEMBRE.

Premesso che con Decreto Dirigenziale n. 16 del 14.04.2006 la dott.ssa Marrazzo Adelina, nata a Casandrino (NA) il 22.09.1951 e residente a Roma alla Via Aurelia n. 429, cod. fisc. MRR DLN 51P62 B925Y, veniva autorizzata all'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda), della sede unica rurale del Comune di Paupisi (BN) sita alla Via Pasquale Zotti n. 31;

Che agli atti è depositata la seguente documentazione:

- istanza prot. n. 2014.0297993 a firma della dott.ssa Marrazzo Adelina con la quale chiede l'autorizzazione al trasferimento dell'esercizio della farmacia dai locali ubicati in Via Pasquale Zotti n. 31 ai nuovi locali siti in Piazza IV Novembre del Comune di Paupisi (BN);

- nota prot. n. 1180 del 19.03.2014 del Sindaco del Comune di Paupisi (BN), con la quale certifica che i locali di Piazza IV Novembre si trovano nell'ambito della sede di appartenenza e che sono ubicati ad una distanza di oltre 200 metri dalla farmacia più vicina;

- certificato prot. n. 1279 del 23.04.2014 del Dipartimento di Prevenzione di Telese Terme (BN), attestante che i locali ubicati in Piazza IV Novembre a seguito dell'avvenuta ispezione del 22.04.2014, sono risultati idonei sotto l'aspetto igienico-sanitario per essere adibiti a farmacia;

- planimetria dei locali della farmacia a firma di tecnico abilitato;

CONSIDERATO che la predetta istanza è stata pubblicata per 15 gg. consecutivi, senza opposizione, agli Albi Pretori del Comune di Paupisi (BN) e dell'A.S.L. Benevento;

RITENUTO, ricorrendo le condizioni di cui all'art.1 della L. 8 novembre 1991 n. 362, di autorizzare il richiesto trasferimento dell'ubicazione della farmacia nei nuovi locali siti in Piazza IV Novembre del Comune di Paupisi (BN);

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;

VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:
- di autorizzare, ai sensi dell'art.1 della L. 8 novembre 1991 n. 362, la dott.ssa Marrazzo Adelina, nata a Casandrino (NA) il 22.09.1951 e residente a Roma alla Via Aurelia n. 429, cod. fisc. MRR DLN 51P62 B925Y, titolare della sede farmaceutica del Comune di Paupisi (BN), giusta Decreto Dirigenziale n. 16 del 14.04.2014, a trasferire l'esercizio farmaceutico dai locali siti alla Via Pasquale Zotti n. 31 ai nuovi locali ubicati in **Piazza IV Novembre** del medesimo Comune;

Trasmettere copia del presente atto all'A.S.L. BN, al Sindaco del Comune di Paupisi (BN), all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento e al B.U.RC..

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 69 del 30/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - DITTA " EREDI AZIENDA AGRICOLA GENTILE UBALDO " - APPROVAL NUMBER W3D8H - AGGIORNAMENTO ATTO DI RICONOSCIMENTO A SEGUITO DI MODIFICHE STRUTTURALI, IMPIANTISTICHE E PRODUTTIVE - COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 86/SAN./STAP-CE del 01/07/2011 è stato assegnato il numero di riconoscimento W3D8H allo stabilimento della ditta "EREDI AZIENDA AGRICOLA GENTILE UBALDO" con sede operativa in Sessa Aurunca (CE), S.P. 283 Carano-Stazione, per il proprio Stabilimento di Trasformazione – PP – e Stabilimento di Stagionatura per la lavorazione di latte vaccino e bufalino; Burro; Formaggi < 60 gg.; Formaggi > 60 gg.; Altri prodotti a base di latte;

VISTA

- la nota prot. n. 370/B del 14.03.2014 con la quale il Direttore del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O.A. dell'A.S.L. Caserta, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Gentile Fernando, legale rappresentante della ditta "de quo", intesa ad ottenere l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per modifiche strutturali, impiantistiche e produttive consistenti:
  - nell' installazione di un impianto di affumicatura per prodotti a pasta filata con realizzazione di una sala affumicatura e vano deposito paglia in luogo di un preesistente deposito;
  - nell'installazione di una tettoia di ausilio per scarico latte e lavaggio cisterne al lato del vano accettazione latte e lavaggio attrezzature;

VISTO

- il verbale di sopralluogo effettuato in data 13.03.2014 dai Veterinari dell'A.S.L. Caserta - Distr, 23 - nel quale viene espresso il parere favorevole all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento dello stabilimento della ditta "de quo", confermando la persistenza dei requisiti igienico-sanitari e tecnico strutturali previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004;

DATO ATTO

- che la documentazione acquista agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento, a seguito di modifiche strutturali, impiantistiche e produttive apportate allo stabilimento della ditta "EREDI AZIENDA AGRICOLA GENTILE UBALDO"**;**

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";

- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto ”Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento “- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di confermare** il numero di riconoscimento W3D8H allo stabilimento della ditta “EREDI AZIENDA AGRICOLA GENTILE UBALDO” con sede operativa in Sessa Aurunca (CE), S.P. 283 Carano-Stazione, per il proprio Stabilimento di Trasformazione – PP – e Stabilimento di Stagionatura per la lavorazione di latte vaccino e bufalino; Burro; Formaggi < 60 gg.; Formaggi > 60 gg.; Altri prodotti a base di latte;

- **di autorizzare** le modifiche strutturali, impiantistiche e produttive apportate allo stabilimento della ditta “ de quo” consistenti:
  - nell’ installazione di un impianto di affumicatura per prodotti a pasta filata con realizzazione di una sala affumicatura e vano deposito paglia in luogo di un preesistente deposito;
  - nell’installazione di una tettoia di ausilio per scarico latte e lavaggio cisterne al lato del vano accettazione latte e lavaggio attrezzature;

- **di notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell’ ASL Caserta, alla ditta **“**EREDI AZIENDA AGRICOLA GENTILE UBALDO**”** e di inviare copia dello stesso alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l’aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 76 del 07/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 STABILIMENTO LATTE E PRODOTTI LATTIERO CASEARI. CAPACCIO (SA) APPROVAL NUMBER 15 504. CAMBIO INTESTAZIONE DA CASEIFICIO CAPODIFIUME DI MAURO GABRIELE A SOCIETA' AGRICOLA LA MOZZATELLA DEL CILENTO S.R.L.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1°gennaio 2006, ed in particolar e la Sezione IX del Reg. 853 che disciplina la materia di latte e prodotti lattiero caseari, precedentemente regolamentata dal D.P.R. 14 gennaio 1997 n. 54;
- il Regolamento 882 del 29/04/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 006597 datato 21 giugno 2000 la Ditta Caseificio Capodifiume di Mauro Angelo con stabilimento sito in Capaccio (SA) alla Via rettifilo n. 272 veniva autorizzata, ai sensi del D.P.R. 54/97 all'attività di commercializzazione dei prodotti a base di latte in ambito comunitario con il numero di riconoscimento 15/504;
- che con nota prot. 451802 del 18/05/2007 l'ex Settore veterinario di Napoli assegnava al surrichiamato stabilimento il numero di riconoscimento unico approval number 15 504;
- che con decreto dirigenziale n. 147 del 12/11/2009 ex A.G.C. 20 Settore 10 si procedeva alla presa d'atto delle modifiche impiantistiche apportate allo stabilimento e all'aggiornamento del surrichiamato decreto di riconoscimento per ampliamento produttivo per le tipologie di prodotti elencate al al punto 1 lettera b) (in aggiunta a quelle delle lettera a)) del dispositivo dello stesso decreto n. 147/2009;
- che con decreto n. 24 del 19/02/2010 ex A.G.C. 20 Settore 10 veniva disposta la presa d'atto modifiche produttive apportate allo stabilimento della Ditta Caseificio Capodifiume per l'aggiunta dI altre tipologie di attività come descritte al punto 2 del dispositivo, sempre comprese nella sezione IX del Reg. CE 853/2004;
- che con decreto n. 100 del 31/08/2011 ex A.G.C. 20 Settore 10 veniva disposto il cambio di ragione sociale dello stabilimento da Caseificio Capodifiume di Mauro Angelo a MAURO GABRIELE con insegna CASEIFICIO CAPODIFIUME di Mauro Gabriele;

ACQUISITA al prot. 205409 del 24/03/2014 la nota prot. 162 dell'11/03/2014 con la quale l'Unità Operativa Veterinaria del Distretto Sanitario n. 64 di Eboli (SA) ha trasmesso la richiesta di cambio intestazione per il surrichiamato stabilimento;

VISTA l'istanza sottoscritta dal Sig. Polito Vito nato ad Agropoli (SA) il 01/10/1969, nella qualità di rappresentante legale della Società Agricola La MOZZATELLA del CILENTO S.R.L. . con sede legale in Agropoli (SA) alla Via Mattine n. 102/A intesa ad ottenere il cambio di intestazione dello stabilimento da CASEIFICIO CAPODIFIUME a **Società Agricola LA MOZZATELLA del CILENTO S.R.L.;**

VISTO il verbale di ispezione n. 414051 effettuato dal Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale dell'ASL ambito Salerno 3 in data 11 marzo 2014 nel quale si attesta che permangono i requisiti igienico sanitari e strutturali come previsti dai regg. CE 852 e 853 del 2004 e si esprime parere favorevole al cambio di ragione sociale/legale rappresentante per le linee di attività indicate nella tabella allegata;

VISTA l'allegata tabella ove sono riportate le tipologie di attività esercitate dalla Ditta secondo le voci del

fonte: http://burc.regione.campania.it

nuovo modello di domanda approvato con deliberazione di G.R.C. n. 377/2012 che di seguito si riportano: *stabilimento trattamento termico fresco pastorizzato latte bovino, formaggio mat. Inf. e sup. 60 gg. latte bovino e bufalino*;

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza di cambio intestazione che a titolo esemplificativo, si riporta:

- il contratto di locazione commerciale datato 30/01/2014 formulato con scrittura privata registrato all'Agenzia delle entrate Ufficio di Agropoli al n. 245 in data 10/02/2014 con il quale il locatore Mauro Angelo affitta al conduttore Società Agricola LA MOZZATELLA DEL CILENTO S.R.L. legalmente rappresentata dall'Amministratore Unico sig. Polito Vito l'immobile sito in Capaccio (SA) alla via sandro Pertini n. 396 attualmente destinato a caseificio aziendale con annesso punto vendita identificato in catasto urbano del Comune di Capaccio al foglio di mappa 25, particella 1045 sub 6;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà trasmessa con nota ASL 665 del 30/04/2014, acquisita in pari data al prot. 296629 con la quale il precedente rappresentante legale Mauro Gabriele dichiara di aver cessato l'attività di caseificio nelle strutture esistenti in Capaccio alla Via S. Pertini n. 396
- il certificato di conformità urbanistica ed edilizia n. 74 del 18/03/2014 rilasciato, come da richiesta, dal Comune di Capaccio (SA) per l'immobile sito nel medesimo Comune alla Via S. Pertini n. 396 e riportato al catasto al foglio di mappa n. 25 particella 1045 sub 6;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal rappresentante legale in data 11/03/2014;
- la ricevuta di versamento di € 200,00 effettuato sul c/c 21965181 in data 11/03/2014 per il cambio di intestazione;
- la visura ordinaria della C.C.I.A.A. dalla quale si evince che la Società Agricola La Mozzatella del Cilento è iscritta al REA 421110 (partita IVA 05113960651);.
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) datata 11/03/2014 con la quale il rappresentante legale dichiara che è rispettata la normativa in materia di smaltimento dei residui solidi e liquidi nonché il rispetto della normativa in materia;

VISTA:

- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al rispetto della vigente normativa in materia di emissioni in atmosfera con l'allegata domanda di adesione all'autorizzazione generale acquisita dal Comune di Capaccio in data 18/0472014 al prot. 12207;

VISTI:

-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e succ. modifiche;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10

RITENUTO, sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'ex STAP Assistenza sanitaria di Salerno dover procedere al cambio intestazione dello stabilimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di modificare il decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 6597 del 21 giugno 2000 (così come modificato ed integrato dai decreti in premessa) con il quale lo stabilimento della Ditta MAURO GABRIELE con insegna CASEIFICIO CAPODIFIUME di Mauro Gabriele sito in Capaccio (SA) alla Via S. Pertini n. 396 (ex Via Rettifilo) veniva riconosciuto, ai sensi del D.P.R. 54/97, con **l'approval number 15 504** per l'attività di trasformazione prodotti lattiero caseari, variando l'intestazione dello stabilimento da Caseificio Capodifiume a **Società Agricola LA MOZZATELLA del CILENTO S.R.L.;**

2. **di evidenziare che** la Ditta **Società Agricola LA MOZZATELLA del CILENTO S.R.L.;** continua a svolgere le attività comprese nella sezione IX del Reg. Ce 853/2004 autorizzate con i decreti in premessa, codificate secondo le voci del nuovo modello di domanda come segue: *stabilimento trattamento termico fresco pastorizzato latte bovino; formaggio maturazione inferiore e superiore a 60 gg. latte bovino latte bufalino;*

3. di evidenziare ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'ufficio i seguenti dati relativi alla ditta:

Normativa di riferimento Ragione Sociale Approval Number	rappresentante legale P.IVA	Comune Indirizzo Stabilimento sede legale PEC	Sezione - Descrizione attività - codice SANCO-	Cambio ragione sociale situazione attuale
Reg. CE 853/2004 Società Agricola LA MOZZATELLA del CILENTO S.R.L. **15 504**	Polito Vito 05113960651	Capaccio (SA) Via S. Pertini n. 396 (ex via Rettifilo) Agropoli (SA) Via Mattine n. 102/A mozzatelladelcilento @PEC.it	IX Stabilimento trattamento termico fresco pastorizzato latte bovino formaggio mat. Inf e sup. 60 gg. Latte bovino latte bufalino -PP-	da MAURO GABRIELE con insegna CASEIFICIO CAPODIFIUME di Mauro Gabriele a Società Agricola LA MOZZATELLA del Cilento S.R.L. attivo

4. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

5. di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL, quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed ad ogni requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo, obbligo di rinnovo imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera, all'autorizzazione allo scarico ed alle attività analitiche connesse all'autocontrollo;
6. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, al Dipartimento di Prevenzione Servizio di Igiene degli Alimenti di Origine Animale dell'ASL ambito Salerno 3 di Vallo della Lucania per la notifica al destinatario, all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip.52 D.G.04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno Dip. 52 D.G.05 UOD18

IL DIRIGENTE dell'UOD
Dr Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 77 del 07/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZZ. 0, I, II, V, VI REG. CE 853/2004. STABILIMENTO CARNI - CARNI CILENTANE S.R.L. PRIGNANO CILENTO (SA) - APPROVAL NUMBER 0 519 S AGGIORNAMENTO RICONOSCIMENTO PER AMPLIAMENTO PRODUTTIVO.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1° gennaio 2006, ed in particolar e le seguenti sezioni del Reg. CE 853/04: 0, I, II, V, e VI denominate rispettivamente attività generali, carni degli ungulati domestici (ex D.Lgs. 286/94), carni pollame e lagomorfi (ex D.P.R. 495/97 già 503/82), carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente (ex D.P.R. 309/98), prodotti a base di carne (ex D.Lgs. 537/92);
- il Regolamento 882 del 29/04/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto Ministero della Sanità Direzione Generale dei Servizi Veterinari Div. VII n. 600.7/24475/73.20/459 del 26 gennaio 1995 il laboratorio di sezionamento della Ditta CENTRO DISTRIBUZIONE CILENTO CARNI S.R.L. con sede nel Comune di Prignano Cilento (SA) in Via San Biagio veniva riconosciuto idoneo, ai sensi del D.P.R. 503//82, alla produzione e commercializzazione di carni fresche di volatili da cortile con numero 0519/S;
- che con decreto dirigenziale n. 277 del 28 marzo 2003 allo stabilimento succitato veniva confermato il numero di riconoscimento 2649/P (precedentemente dato in via provvisoria) per preparazioni di carni ai sensi del D.P.R. 309/98;
- che con decreto dirigenziale n. 278 del 28 marzo 2003 al medesimo stabilimento veniva confermato il numero di riconoscimento 2649/S per svolgere l'attività di sezionamento di carni rosse ai sensi del D.Lgs n. 286/94;
- che con decreto dirigenziale n. 279 del 28 marzo 2003 veniva confermato anche il numero di riconoscimento 2649/F per svolgere l'attività di deposito frigorifero di carni rosse ai sensi del D.Lgs. n. 286/94;
- che con decreto dirigenziale n. 955 del 30 ottobre 2003 veniva confermato il numero di riconoscimento 0519/P per svolgere l'attività di produzione e immissione sul mercato di carni macinate e di preparazioni di carni fresche di volatili da cortile, ai sensi del D.P.R. n. 309/98;
- che con nota prot. n. 455226 del 21/05/2007 allo stabilimento di cui trattasi è stato assegnato il numero di riconoscimento unico approval number **0 519 S** identificativo dello stabilimento e di tutte le attività ivi autorizzate, in ottemperanza all'art. 3, comma 3, del Reg. CE 854/2004;
- che con decreto dirigenziale n. 33 del 23/03/2011 veniva modificata la ragione sociale Centro Distribuzione Cilento Carni s.r.l. a **CARNI CILENTANE S.R.L.**;

ACQUISITE:

- al prot. n. 0483745 del 04/07/2013 la nota prot. n. 447/13 UOV del 27/06/2013 con la quale U.O.V. del Distretto Sanitario di Agropoli trasmetteva la documentazione per una variazione produttiva - sezione VI - richiesta dalla ditta Carni Cilentane S.R.L. con stabilimento sito in Prignano Cilento (SA) alla Piazza San Biagio;
- ai prott. nn. 0542568, 0145102, 0245453, del 25/07/2013, 28/02/2014, 01/04/2014, le note prott. nn. 523/UOV del 25/07/2013, PG 24974 del 20/02/2014, 219/UOV del 01/04/2014 con le quali il medesimo Distretto inviava la documentazione integrativa all'istanza di variazione produttiva;

VISTA l'istanza datata 26/06/2013 sottoscritta dal Sig. Gerardo Donnarumma nato a Salerno il 23/02/1961 in qualità di legale rappresentante della ditta Carni Cilentane s.r.l. con stabilimento sito nel Comune di Prignano Cilento (SA) alla Piazza San Biagio, intesa ad ottenere l'aggiornamento dell'atto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

riconoscimento per ampliamento produttivo per la nuova attività di insaccati stagionati prevista dalla sezione VI " prodotti a base di carne";

ESAMINATA la documentazione prevista per variazione produttiva allegata all'istanza ed integrata nel corso della fase istruttoria che, a titolo esemplificativo, si riporta:

- il verbale di sopralluogo redatto in data 27 giugno 2013 dai veterinari dell'UOV Distretto Veterinario di Agropoli Salerno Ambito 3, con il quale si esprime parere favorevole alla produzione di insaccati stagionati Sezione VI- allegato III- Reg. CE 853/04, ad integrazione delle attività già svolte, con richiesta dell'aggiornamento dell'atto di riconoscimento;
- la nota prot.n. PG 24974/14/UOV del 20/02/2014 dell'UOV Distretto Sanitario di Agropoli, nella quale si comunica che per la produzione di insaccati stagionati viene utilizzata carne della specie suina e/o bovina;
- il certificato rilasciato dal Comune di Prignano Cilento (SA) prot. 438 del 19/03/2014 con il quale si certifica la conformità urbanistica ed edilizia per il fabbricato sito alla piazza San Biagio;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal rappresentante legale in data 16/07/2013;
- la ricevuta di versamento di € 200,00 effettuata sul c/c 21965181 in data 27/06/2013 codice tariffa 2001;
- la relazione tecnica datata dicembre 2013 e le planimetrie datate dicembre 2013;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 445/2000) datata 16/07/2013 con la quale il rappresentante legale dichiara che è rispettata la normativa in materia di smaltimento dei residui solidi e liquidi;

VISTA: la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al rispetto della vigente normativa in materia di emissioni in atmosfera (art. 47 D.P.R. 445/2000) datata 16/07/2013 con la quale il rappresentante legale dichiara che nello svolgimento dell'attività di sez. carni rosse e bianche e preparazioni di carne è rispettata la normativa vigente di emissioni in atmosfera;

VISTI:
-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e succ. modifiche;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";
- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10

RITENUTO, sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno dover procedere all' aggiornamento dell'atto di riconoscimento per ampliamento produttivo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di aggiornare** i decreti in premessa con cui lo stabilimento della Ditta **CARNI CILENTANE S.R.L**. sito in Prignano Cilento (SA) alla Piazza San Biagio, veniva autorizzato con l' approval

fonte: http://burc.regione.campania.it

number **0 519 S** per le attività indicate negli stessi decreti, **ampliando** il riconoscimento per l'attività *di produzione di insaccati stagionati utilizzando carne della specie suina e/o bovina,* inclusa nella sezione VI del Reg. CE 853/2004 denominata *prodotti a base di carne*;

2. di evidenziare ai fini dell'aggiornamento da parte degli Organi competenti dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale- approval number	Rappresentante legale P.IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sez.- Attività - Codice Sanco	situazione attuale
Reg. CE 853/2004 CARNI CILENTANE S.R.L. **0 519 S**	Donnarumma Gerardo 03774810653	Prignano Cilento (SA) Piazza San Biagio Agropoli (SA) Via A. De Gasperi n. 26	Sez. **0**-deposito frigorifero carni ungulati domestici; CS Sez**. I** sezionamento CP; Sez. **II**- sezionamento CP Sez**. V-** preparazione di carni macinate e preparazioni carni MM MP **VI** – insaccati stagionati PP;	Attivo

5. di evidenziare che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

6. di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL, quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed ad ogni requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo, obbligo di rinnovo imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera, all'autorizzazione allo scarico e alle attività analitiche connesse all'autocontrollo;

7. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Ambito Salerno Vallo della Lucania (SA) per la notifica al destinatario, all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip.52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRIGENTE dell'UOD
Dr Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 78 del 06/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

COLLABORAZIONE DELL'ARSAN PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DIDATTICHE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE PER IL TRIENNIO 2013/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, detta norme in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;
- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 18 del 05/03/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 dell'11/3/2013, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2013/2016 -, prevedendo che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, fosse di 80 unità e che l'assegnazione dei posti avvenisse secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui sono stati ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, avessero presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;

RILEVATO che

- a seguito di tutte le procedure previste dal citato bando di concorso, con decreto dirigenziale n. 107 del 17/10/2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 57 del 21/10/2013, si è provveduto all'approvazione della graduatoria definitiva del Concorso per l'Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2013/2016, ammettendo alla frequenza dello stesso i candidati collocati nei primi n. 80 posti della graduatoria stessa;
- con appositi provvedimenti dirigenziali si è provveduto all'ammissione alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2013/2016 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000 n° 401 per n. 37 allievi che avevano prodotto istanza in tal senso essenso in possesso dei previsti requisiti, in particolare:
  - iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia in data anteriore al 31/12/1991;
  - possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
  - abilitazione all'esercizio professionale;
  - iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;

RILEVATO, altresì,

- che già per i pregressi trienni l'ARSAN ha prestato la propria piena e fattiva collaborazione per l'espletamento delle attività amministrative e didattiche relative alla gestione del corso, interessandosi in modo particolare di:
  1. pagamento delle borse di studio ai medici partecipanti al Corso;
  2. attività formative di carattere seminariale;
  3. formazione e aggiornamento dei medici di medicina generale inseriti nell'elenco dei tutor;

RITENUTO

- di dover confermare tali attribuzioni all'ARSAN anche per quanto attiene il Corso relativo al triennio 2013/2016, che ha avuto inizio in data 28/11/2013;

PRESO ATTO, in particolare,

- che il Regolamento approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 206 del 28/06/2013, recante la "Disciplina delle funzioni e dell'organizzazione dell'Agenzia Regionale Sanitaria", all'art. 4, comma 1, lettera "c", prevede, tra i compiti specificamente assegnati all'ARSAN, la "Promozione, progettazione e realizzazione di attività formative di interesse del Servizio sanitario e relativa verifica dei risultati.".

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prevedere,** anche per quanto attiene il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale relativo al triennio 2013/2016, che ha avuto inizio in data 28/11/2013, la collaborazione dell'ARSAN per l'espletamento delle attività amministrative e didattiche relative alla gestione del corso, con particolare riferimento a:
  - pagamento delle borse di studio ai n. 80 medici partecipanti al Corso ordinario;
  - attività formative di carattere seminariale;
  - formazione e aggiornamento dei medici di medicina generale inseriti nell'elenco dei tutor, secondo le modalità e la tempistica che saranno di volta in volta concordate con la scrivente Direzione Generale;

- **di trasmettere** il presente provvedimento all'ARSAN;

- **di trasmettere** il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali della Campania sedi delle attività didattiche del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv.Antonio Postiglione -

Decreto Dirigenziale n. 78 del 07/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 183 DEL 12 GENNAIO 2005. STABILIMENTO COMMERCIALIZZAZIONE ADDITIVI E PREMISCELE MANGIMI. SALERNO NUMERO DI RICONOSCIMENTO ALFAIT000009SA - CAMBIO RAGIONE SOCIALE DA GALENITALIA S.P.A. A ALLIANCE HEALTHCARE ITALIA DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

VISTI:
- il Regolamento CE n. 183 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005, in applicazione dal 1° gennaio 2006 che stabilisce requisiti sulla materia igiene dei mangimi precedentemente disciplinata dal decreto legislativo n. 123 del 13 aprile 1999;
- il Regolamento CE n. 1831 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 settembre 2003 sugli additivi destinati all'alimentazione animale;
- le linee guida in materia di applicazione del summenzionato regolamento CE 183/2005 approvate con deliberazione di G.R.C. n. 1361 del 6 settembre 2006;

PREMESSO:
- che con decreto dirigenziale n. 85 del 03/06/2010 ex A.G.C. 20 Settore 10 il magazzino della Ditta GALENITALIA S.P.A. sito in Salerno alla Via Z. della Porta – Zona industriale veniva riconosciuto ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) (commercializzazione) e lett. b) del regolamento CE 183 del 12 gennaio 2005 con il numero di riconoscimento **αIT000009SA** per:
  - a) la commercializzazione di additivi di mangimi cui si applica il regolamento CE 1831/2003 o di prodotti cui si applica la direttiva 82/471/CEE e di cui al capo 1 dell'allegato IV del regolamento 183/2005;
  - b) la commercializzazione di premiscele preparate utilizzando additivi di mangimi di cui al capo 2 dell'allegato IV del Reg. Ce 183/2005;

ACQUISITA al prot**.** 254207 del 09/04/2014 la nota prot. 243 dell'8/04/2014 con la quale l'Unità Operativa veterinaria del Distretto n. 66 di Salerno dell'ASL Ambito Salerno 2 ha trasmesso l'istanza e relativa documentazione prodotta dalla Società ALLIANCE HEALTHCARE ITALIA DISTRIBUZIONE SPA ai fini del cambio ragione sociale del magazzino in premessa;

VISTA l'istanza sottoscritta in data 29/03/2014 dal sig. Patanè Giovanni nato a Napoli il 10/06/1966 in qualità di legale rappresentante della succitata Società intesa ad ottenere il cambio ragione sociale dello stabilimento da GALENITALIA S.P.A. a **ALLIANCE HEALTHCARE ITALIA DISTRIBUZIONE SPA ;**

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza che a titolo esemplificativo si riporta:
- il verbale di sopralluogo redatto in data 28 marzo 2014 dall'U.O. Veterinaria di Salerno dell'ASL ambito Salerno 2 che conclude col parere favorevole alla variazione di ragione sociale;
- l'atto notarile del 19 marzo 2014 repertorio n. 34.898 raccolta n. 12.985 con il quale a seguito di fusione di società la società incorporante (Galenitalia S.P.A.) viene modificata in Alliance Healthcare Italia Distribuzione S.P.A.;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta dal rappresentante legale in data 31/03/2014;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al rispetto della normativa in materia di smaltimento dei residui solidi e liquidi;
- la ricevuta del versamento di € 50/00 sul c/c 21965181 intestato a Regione Campania codice tariffa 2028;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal rappresentante legale in data 29/03/2014 dalla quale risulta che per lo svolgimento dell'attività non ci sono emissioni in atmosfera;

VISTI:
--l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e succ. modifiche;
-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10

RITENUTO sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno, dover procedere al cambio di ragione sociale dello stabilimento identificato con il numero **αIT000009SA**;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di modificare** il decreto n. 85 del 03/06/2010 ex A.G.C 20 Sett. 10 con il quale il magazzino della Ditta GALENITALIA S.P.A. sito in Salerno alla Via Z. della Porta Zona industriale veniva riconosciuto, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) (commercializzazione) e lett. b) del regolamento CE 183 del 12 gennaio 2005 con il numero **αIT000009SA per cambio ragione sociale** da GALENITALIA S.P.A. a **ALLIANCE HEALTHCARE ITALIA DISTRIBUZIONE SPA;**

2. **di evidenziare** che la Ditta continua a svolgere con il numero di riconoscimento **αIT000009SA** le seguenti attività ;

- a) commercializzazione di additivi di mangimi cui si applica il regolamento CE 183/2003 o di prodotti cui si applica la direttiva 82/471/CEE e di cui al capo 1 dell'allegato IV del regolamento 183/2005;
- b) commercializzazione di premiscele preparate utilizzando additivi di mangimi di cui al capo 2 dell'allegato IV del Reg. CE 183/2005;

3. **di evidenziare** ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi GISA e della banca dati interna all'Ufficio, i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale N.riconoscimento	Art. attività	Rapp. Legale P.IVA	Sede stabilimento sede legale	Cambio ragione sociale Situazione attuale
Reg. CE 183/2005 ALLIANCE HEALTHCARE Italia Distribuzione SPA **αIT000009SA**	Art. 10, comma 1 lett a) (commercializzazione) lett. b)	Patanè Giovanni 00890881006	Salerno Via Z. della Porta Roma Via Tiburtina 1310	**da** GALENITALIA S.P.A. **a** ALLIANCE HEALTHCARE Italia Distribuzione S.P.A. attivo

4. **di fare carico** al rappresentante legale di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture, agli impianti, all'attività svolta ed ogni requisito prodromico al riconoscimento;

5. **di evidenziare** che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR, nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

5 **di inviare copia** del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'ASL Salerno ex ASL SA/2 Unità Operativa Distretto 66 di Salerno (per il tramite del protocollo generale Via Nizza n. 146) per la notifica al destinatario.e all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip. 52 D.G. 04 UOD 02.

Il Dirigente dell'UOD
dott. Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 79 del 07/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'A.O. SANTOBONO-PAUSILLIPON-SS.ANNUNZIATA (S.C. DI PEDIATRIA SISTEMATICA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon-SS.Annunziata (Struttura Complessa di Pediatria Sistematica) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Luigi Martemucci – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon-SS.Annunziata, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon-SS.Annunziata (Struttura Complessa di Pediatria Sistematica);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon-SS.Annunziata (Struttura Complessa di Pediatria Sistematica) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante l'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon-SS.Annunziata per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

Il Coordinatore
Prof. Riccardo Troncone

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **PEDIATRIA**

Prof. Riccardo Troncone

Il Direttore della *Struttura Complessa di PEDIATRIA SISTEMATICA dell'Azienda Ospedaliera Santobono Pausilipon*

Dott. Luigi Martemucci

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Via Sergio Pansini, 5 - 80131 Napoli - Tel. +39 081 7463383 - Fax +39 081 5469811
e-mail: troncone@unina.it Segreteria +39 081 7463504

fonte: http://

Il Coordinatore
Prof. Riccardo Troncone

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Via Sergio Pansini, 5 - 80131 Napoli - Tel. +39 081 7463383 - Fax +39 081 5469811
e-mail: troncone@unina.it Segreteria +39 081 7463504

fonte: http://b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

Il Coordinatore
Prof. Riccardo Troncone

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. Riccardo Troncone _____

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - Scuola di Specializzazione in Pediatria - Direttore Prof Riccardo Troncone - FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Il Dirigente della Struttura Complessa

Dott. Luigi Martemucci _____

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

IL DIRETTORE GENERALE _____

IL DIRETTORE GENERALE
dr.ssa Anna Maria Minicucci

Via Sergio Pansini, 5 - 80131 Napoli - Tel. +39 081 7463383 - Fax +39 081 5469811
e-mail: troncone@unina.it Segreteria +39 081 7463504

fonte: http://b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

Il Coordinatore
Prof. Riccardo Troncone

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

PEDIATRIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO Struttura Complessa di PEDIATRIA ad indirizzo gastroenterologico dell'Azienda Ospedaliera Santobono Pausilipon

Anno Accademico 2012/2013

Area didattica:

Pediatria: Lo specializzando deve acquisire conoscenze e abilità: per la corretta valutazione dello sviluppo psicomotorio, psichico , affettivo e sociale del bambino e per un corretto approccio diagnostico , terapeutico e di prevenzione delle più comuni malattie pediatriche. Deve acquisire completa autonomia nella prevenzione e nella gestione dei pazienti pediatrici con malattie acute e croniche, sia nell'ambito delle cure primarie che secondarie.

Gastroenterologia: conoscenza delle più diffuse malattie dell'apparato digerente, capacità nella raccolta della storia clinica essenziale e nel trattamento; competenza specifica nel trattamento delle emorragie digestive dell'insufficienza epatica, nel trattamento dieto-terapeutico delle più diffuse malattie (infettive e non) dell'apparato digerente e nella applicazione delle seguenti procedure: inserzione di sondino naso-gastrico, inserzione di tubo di Sengstaken o analoghi, paracentesi.

Insegnamento: Pediatria generale e specialistica 1 -2 anno – Dott. Luigi Martemucci

Specializzandi	Periodo	S.S.N.
Studente 1	1 bimestre	Azienda ospedaliera Santobono Pausilipon
Studente 1	1 bimestre	Azienda ospedaliera Santobono Pausilipon

Via Sergio Pansini, 5 - 80131 Napoli - Tel. +39 081 7463383 - Fax +39 081 5469811
e-mail: troncone@unina.it Segreteria +39 081 7463504

fonte: http://b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

Il Coordinatore
Prof. Riccardo Troncone

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

PEDIATRIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO UNITA' COMPLESSA DI PEDIATRIA SISTEMATICA AZIENDA OSPEDALIERA SANTOBONO PAUSILIPON

Anno accademico 2012-2013

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso l'Unità complessa di Pediatria sistematica dell'Azienda Ospedaliera Santobono Pausilipon, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica:

Tale periodo fornirà allo specializzando un'esposizione concentrata e continuativa e un coinvolgimento diretto in modo da responsabilizzarlo facendogli svolgere un ruolo principale nella cura del paziente. Lo specializzando svilupperà competenza nella gestione di pazienti con malattie diverse di tale complessità e gravità che richiedano cure in regime di ricovero, ma non in un ambiente di terapia intensiva.

L'esperienza deve essere strutturata in modo che lo specializzando sviluppi:

(1) una consapevolezza di quali pazienti richiedono cure in regime di ricovero e perché, includendo considerazioni mediche, psicosociali e ambientali;

(2) "abilità" nel determinare quali pazienti possono essere gestiti in ambiente ospedaliero normale e quali richiedono livelli di cure superiori in un'unità intensiva;

(3) "abilità" e competenze nella valutazione, diagnosi, gestione ed appropriata disposizione di pazienti pediatrici ricoverati

(4) "abilità" nel lavorare insieme ad un "equipe" ospedaliero organizzato che include infermiere, servizi sociali, fisioterapisti, etc.

(5) "abilità" nell'utilizzo appropriato di consulenti e nella selezione di indagini nella gestione di pazienti pediatrici in regime di ricovero.

Una parte vitale della formazione di pediatria generale deve essere rappresentata dall'educazione nelle varie subspecialità pediatriche con particolare attenzione alla gastroenterologia

Via Sergio Pansini, 5 - 80131 Napoli - Tel. +39 081 7463383 - Fax +39 081 5469811
e-mail: troncone@unina.it Segreteria +39 081 7463504

fonte: http://b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

Il Coordinatore
Prof. Riccardo Troncone

Insegnamento: *Pediatria Generale e specialistica* I anno – Dott. Luigi Martemucci

Tipologia prestazioni	Numero	S.S.N.
Ricoverati per problemi acuti	20	Azienda ospedaliera Santobono Pausilipon
Ricoverati per problemi di Pediatria Generale e Specialistica distribuiti tra almeno 6 delle seguenti specialità: • - Pediatria generale, • - Adolescentologia • - Allergologia e Immunologia pediatrica • - Broncopneumologia pediatrica • - Cardiologia pediatrica • - Endocrinologia e diabetologia pediatrica • - Infettivologia • Gastroenterologia ed epatologia pediatrica • - Nutrizione pediatrica • - Genetica Clinica e Malattie metaboliche ereditarie • - Nefrologia pediatrica • - Reumatologia pediatrica • - Neonatologia e terapia intensiva neonatale • - Neurologia pediatrica • - Oncologia ed ematologia pediatrica • - Pediatria di famiglia e di comunità - Pediatria d'urgenza	15	Azienda ospedaliera Santobono Pausilipon

Via Sergio Pansini, 5 - 80131 Napoli - Tel. +39 081 7463383 - Fax +39 081 5469811
e-mail: troncone@unina.it Segreteria +39 081 7463504

fonte: http://b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

Il Coordinatore
Prof. Riccardo Troncone

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO UNITA' COMPLESSA DI PEDIATRIA SISTEMATICA

AZIENDA OSPEDALIERA SANTOBONO PAUSILIPON

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. Luigi Martemucci,** Direttore della *UNITA' COMPLESSA DI PEDIATRIA SISTEMATICA AZIENDA OSPEDALIERA SANTOBONO PAUSILIPON*

DICHIARA

che la struttura, diretta da lui diretta è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in ***Pediatria***

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in ***Pediatria*** non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. Luigi Martemucci

Napoli, lì 26/2/2013

IL DIRETTORE GENERALE
dr.ssa Anna Maria Minucci

A.O.R.N. SANTOBONO - PAUSILIPON
IL DIRETTORE SANITARIO
Dr. Enrico de Campora

Via Sergio Pansini, 5 - 80131 Napoli - Tel. +39 081 7463383 - Fax +39 081 5469811
e-mail: troncone@unina.it Segreteria +39 081 7463504

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 80 del 07/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'A.O. SANTOBONO-PAUSILLIPON-SS.ANNUNZIATA (S.C. DI PEDIATRIA ONCOLOGICA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon-SS.Annunziata (Struttura Complessa di Pediatria Oncologica) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott.ssa Roberta Migliorati – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon-SS.Annunziata, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon-SS.Annunziata (Struttura Complessa di Pediatria Oncologica);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon-SS.Annunziata (Struttura Complessa di Pediatria Oncologica) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante l'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon-SS.Annunziata per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

Il Coordinatore
Prof. Riccardo Troncone

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA
SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in PEDIATRIA

Prof. Riccardo Troncone

Il Direttore della Struttura Complessa di Pediatria Oncologica dell' Azienda Ospedaliera SANTOBONO- PAUSILIPON

Dott. ssa Roberta Migliorati

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa
Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola
Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.
Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale
Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Via Sergio Pansini, 5 - 80131 Napoli - Tel. +39 081 7463383 - Fax +39 081 5469811
e-mail: troncone@unina.it Segreteria +39 081 7463504

fonte: http://b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

Il Coordinatore
Prof. Riccardo Troncone

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.
Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato tabulato A.
La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.
I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato tabulato B.
Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).
Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.
Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. RICCARDO TRONCONE _____

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" Scuola di Specializzazione in Pediatria Direttore Prof Riccardo Troncone FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Il Direttore della Struttura Complessa di Pediatria Oncologica dell' Azienda Ospedaliera SANTOBONO- PAUSILIPON

Dott. ssa Roberta Migliorati _____

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

IL DIRETTORE GENERALE _____

IL DIRETTORE GENERALE
dr.ssa Anna Maria Minucci

Via Sergio Pansini, 5 - 80131 Napoli - Tel. +39 081 7463383 - Fax +39 081 5469811
e-mail: troncone@unina.it Segreteria +39 081 7463504

fonte: http://b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

Il Coordinatore
Prof. Riccardo Troncone

TABULATO A
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
PEDIATRIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO Pediatria oncologica dell'Azienda Ospedaliera Santobono Pausilipon

Anno Accademico 2012/2013
Area didattica:
Oncologia pediatrica: conoscenza delle più comuni patologie neoplastiche infantili e del loro trattamento chirurgico, radioterapico e chemioterapico. Capacità nella raccolta della storia clinica essenziale. Competenza specifica nel trattamento dei tumori più frequenti.

Insegnamento: Pediatria Generale e specialistica anno – I e II Dott. Roberta Migliorati

Specializzandi	Periodo
1 studente	1 bimestre
1 studente	1 bimestre

Via Sergio Pansini, 5 - 80131 Napoli - Tel. +39 081 7463383 - Fax +39 081 5469811
e-mail: troncone@unina.it Segreteria +39 081 7463504

fonte: http://b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

Il Coordinatore
Prof. Riccardo Troncone

TABULATO B
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
PEDIATRIA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO la struttura complessa di Pediatria oncologica dell'Azienda Ospedaliera Santobono Pausilipon

Anno accademico 2012/2013
I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture *Pediatria oncologica dell'Azienda Ospedaliera Santobono Pausilipon*, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:
Area didattica:
Oncologia pediatrica: conoscenza delle più comuni patologie neoplastiche infantili e del loro trattamento chirurgico, radioterapico e chemioterapico. Capacità nella raccolta della storia clinica essenziale. Competenza specifica nel trattamento dei tumori più frequenti.
Lo specializzando deve:
a) frequentare un centro di emato oncologia a cui afferiscano almeno 40 pazienti con nuova diagnosi,ogni anno in modo da acquisire dimestichezza con tutti gli aspetti della chemioterapia, terapia chirurgica, e radioterapia, inclusi protocolli di trattamento e gestioni delle complicazioni, diagnosi e trattamento dell'ospite immunocompromesso, uso appropiato delle trasfusioni dei vari componenti del sangue, plasmaferesi, e trapianto di midollo osseo. Lo specializzando deve essere istruito riguardo alla terapia di supporto del paziente con malattia tumorale, quali la nutrizione parenterale, la gestione della nausea e vomito, e terapia del dolore.

Via Sergio Pansini, 5 - 80131 Napoli - Tel. +39 081 7463383 - Fax +39 081 5469811
e-mail: troncone@unina.it Segreteria +39 081 7463504

fonte: http://b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

Il Coordinatore
Prof. Riccardo Troncone

Insegnamento: _Pediatria generale e specialistica anno I – II
Dott. Roberta Migliorati

Tipologia prestazioni	Numero
– leucemie acute e croniche	15
– tumori solidi di organi, tessuti molli, osso, sistema nervoso centrale	30
– linfomi (10 casi)	10
– aplasia del midollo osseo	5
– almeno 30 casi ripartiti tra: – emoglobinopatie incluse le sindromi talassemiche – disordini acquisiti e ereditari della membrana dei globuli rossi e del metabolismo cellulare – anemia emolitica autoimmune – anemia nutrizionale – disordini acquisiti ed ereditari dei globuli bianchi	20
– almeno 20 casi ripartiti tra: –disordini delle piastrine, inclusi ITP e difetti acquisiti della funzioni delle piastrine –emofilia, malattia di von Willebrand, disordini acquisiti e ereditari delle coagulopatie –disordini ematologici del neonato –medicina trasfusionale e uso di prodotti del sangue –immunodeficienze acuisite e congenite	5
– trapianto di midollo osseo o di cellule staminali (5 casi).	

Via Sergio Pansini, 5 - 80131 Napoli - Tel. +39 081 7463383 - Fax +39 081 5469811
e-mail: troncone@unina.it Segreteria +39 081 7463504

fonte: http://

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

Il Coordinatore
Prof. Riccardo Troncone

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO la Struttura compessa di Pediatria Oncologica dell'Azienda Ospedaliera Santobono Pausilipon

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

La sottoscritta Dott. Roberta Migliorati Direttore della Struttura Complessa di Pediatria Oncologica dell'Azienda Ospedaliera Santobono Pausilipon

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. Roberta Migliorati è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in Pediatria
Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in Pediatria non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. Roberta Migliorati
Roberta Migliorati

Napoli, lì _____

Via Sergio Pansini, 5 - 80131 Napoli - Tel. +39 081 7463383 - Fax +39 081 5469811
e-mail: troncone@unina.it Segreteria +39 081 7463504

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 81 del 07/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETI DIRIGENZIALI N. 64 E 71 DEL 27.5.2009 AVENTI AD OGGETTO LR 1 DEL 30.1.2008. AMMISSIONE NON AMMISSIONE. MODIFICA ELENCO A AI DECRETI DIRIGENZIALI N. 64 E 71 DEL 27.5.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Sig.ra Massaro Cinzia per mero errore materiale è stata inserita nell'elenco A al Decreto Dirigenziale n. 64 del 27.5.2009 (operatore professionale sanitario – tecnico sanitario radiologia medica) anziché nell'elenco A al Decreto Dirigenziale n. 71 del 27.5.2009 (collaboratore professionale sanitario – tecnico sanitario radiologia medica).

VISTI:
a. La DGRC n. 427 del 27.9.2013;
b. La DGRC n. 488 del 31.10.2013;
c. Il DPGRC n. 212 del 31.10.2013;
d. Il DPGRC n. 412 del 14.11.2013

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di procedere alla rettifica dell'elenco A ai Decreti Dirigenziali n. 64 e 71 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Massaro Cinzia dall'elenco A del Decreto Dirigenziale n. 64 e conseguentemente iscriverlo nell'elenco A del Decreto Dirigenziale n. 71 del 2009;
2. di inviare copia del presente decreto al Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
3. di notificare il presente decreto all' interessata;

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 82 del 07/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

PRESA DI ATTO DELLE RISULTANZE DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE DELLA MODIFICA ALLA GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO SANITARIO, PROFILO COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO, PERSONALE TECNICO SANITARIO, POSIZIONE FUNZIONALE TECNICO RADIOLOGIA MEDICA..

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
b. che l'art. 81 comma 5 della legge citata ha previsto l'istituzione presso l'assessorato regionale alla sanità di elenchi regionali del personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale distinti per ruolo, profilo e posizione funzionale;
c. che con decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni, è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle domande, la valutazione dei titoli e la stesura della graduatoria finale;

Visto il decreto dirigenziale n. 81 del 7.5.2014 con il quale si è provveduto alla modifica del Decreto Dirigenziale n. 71 del 27.5.2009 inserendo nell'elenco A il nominativo della Sig.ra Massaro Cinzia per mero errore materiale inserito nell'elenco A del Decreto Dirigenziale n. 64 del 27.5.2009;

Ritenuto di dover procedere alla modifica dell'elenco allegato al DD n. 71 del 27.5.2009 aggiungendo il nominativo citato con il relativo punteggio attribuito alla stessa;

Ritenuto, altresì, di dover procedere alla pubblicazione della graduatoria relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale sanitario, personale tecnico-sanitario, posizione funzionale tecnico di radiologia medica modificato con decreto dirigenziale n. 7 del 7.5.2014;

Visti

a. l'art. 81 della L.R. 1/08;
b. il DPR 220/2001;
c. il decreto assessorile n. 179 del 11.9.2008 e successive integrazioni;
d. il decreto dirigenziale n. 64 del 27.5.2009;
e. il decreto dirigenziale n. 71 del 27.5.2009;
f. la DGRC n. 427 del 27.9.2013;
g. la DGRC n. 488 del 31.10.2013;
h. il DPGRC n. 212 del 31.10.2013;
i. il DPGRC n. 412 del 14.11.2013;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. è approvata la nuova graduatoria, costituente parte integrante del presente provvedimento, relativa al ruolo sanitario, profilo collaboratore professionale tecnico-sanitario, personale tecnico-sanitario, posizione funzionale tecnico radiologia medica;
2. di notificare il presente decreto di modifica alla graduatoria relativa al profilo di collaboratore professionale sanitario, personale tecnico-sanitario, posizione funzionale tecnico radiologia medica alle AASSLL, alle AAOO, alle AAOOUU e all'IRCCS;
3. di inviare il presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale tecnico sanitario - QUALIFICA: Tecnico sanitario radiologia medica

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio		Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	GRAZIANO ROSA	NAPOLI (NA)	15/09/51	**9,34**			
2	RAMAZIO ELENA	NAPOLI (NA)	26/04/69	**7,555**			
3	SALIERNO CARMELA	AFRAGOLA (NA)	01/10/72	**5,8**			
4	D'AMORA GABRIELE	GRAGNANO (NA)	30/05/72	**5,57**			
5	PARNOFFO MARIANA	NAPOLI (NA)	25/03/71	**4,8**			
6	MASSARO CINZIA	NAPOLI (NA)	30/05/62	**4,2**			
7	DE LISE SALVATORE	NAPOLI (NA)	25/04/62	**4,1**			
8	GIANNETTI PAOLINA	GRAGNANO (NA)	15/08/76	**2,93**			
9	ROBERTO NUNZIA	C/MMARE DI STABIA (NA)	11/05/70	**2,23**			
10	PELUSO ANTONIETTA	NAPOLI (NA)	28/06/68	**2,1**		comma 5 lett. c	
11	VIGNA ANNA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	14/01/63	**2,1**			
12	ALEOTTI LUCINA	POZZUOLI (NA)	30/04/65	**1,72**			
13	LEO PIETRO	SAN GREGORIO MAGNO (SA)	21/08/60	**0,36**	**		
14	DE SIMONE GIUSEPPE	POMPEI (NA)	06/03/69	**0,1**		comma 4 punto 18	3
15	PECORA ROBERTO	IVREA (TO)	03/06/67	**0,1**			

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 83 del 09/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BIOCHIMICA CLINICA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" ED IL CEINGE-BIOTECNOLOGIE AVANZATE DI NAPOLI, CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Biochimica Clinica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con il Ceinge-Biotecnologie Avanzate di Napoli, Centro di Riferimento Regionale per la Biologia Molecolare Clinica, per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Biochimica Clinica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Ptof. Francesco Salvatore – confermata dal legale rappresentante del Ceinge-Biotecnologie Avanzate di Napoli, Centro di Riferimento Regionale per la Biologia Molecolare Clinica, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Biochimica Clinica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ed il Ceinge-Biotecnologie Avanzate di Napoli, Centro di Riferimento Regionale per la Biologia Molecolare Clinica;

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Biochimica Clinica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ed il Ceinge-Biotecnologie Avanzate di Napoli, Centro di Riferimento Regionale per la Biologia Molecolare Clinica - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante del Ceinge-Biotecnologie Avanzate di Napoli, Centro di Riferimento Regionale per la Biologia Molecolare Clinica per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

BIOCHIMICA CLINICA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in **BIOCHIMICA CLINICA**

Prof. GIULIANA FORTUNATO

Il Coordinatore Scientifico del **CEINGE-BIOTECNOLOGIE AVANZATE DI NAPOLI, CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA,**

Prof. FRANCESCO SALVATORE

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie (DGR 1621 e 1622 del 22.10.2009) ed anche ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa e dal BURC n. 325 del 31.10.2012

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999, che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella B annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulano il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti di strutture del SSN per la Rete Formativa (DD 325 del 31/10/2012 Regione Campania) al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

fonte: http://b

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che lo specializzando in formazione deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dello specializzando in formazione, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti di strutture del SSN su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Direttore della Scuola di Specializzazione

Prof. GIULIANA FORTUNATO: _____

Il Dirigente della Struttura

Prof. FRANCESCO SALVATORE: _____

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO : Dott.ssa Valentina Galdo _____

IL RAPPRESENTANTE LEGALE : Prof. Francesco Salvatore _____

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

BIOCHIMICA CLINICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO

CEINGE-BIOTECNOLOGIE AVANZATE DI NAPOLI

CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA

Anno Accademico 2012/13

Area didattica 1: BIOLOGIA MOLECOLARE E BIOCHIMICA GENETICA APPLICATE ALLA CLINICA

Insegnamento 1: C.I. BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA, II anno –

Area didattica 2: BIOCHIMICA CELLULARE E COLTURE CELLULARI

Insegnamento 2: C.I. METODOLOGIE DIAGNOSTICHE: COLTURE CELLULARI E TECNICHE SPETTROSCOPICHE, III anno –

Prof. FRANCESCO SALVATORE

Specializzandi	Periodo
I 20 specializzandi mediamente afferenti alla scuola saranno suddivisi in gruppi di 4	6 settimane/gruppo di 4 specializzandi, per un impegno totale di 30 settimane all'anno

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

BIOCHIMICA CLINICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO

CEINGE-BIOTECNOLOGIE AVANZATE DI NAPOLI

CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA

Anno Accademico 2012/13

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun specializzando in formazione deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture CEINGE-BIOTECNOLOGIE AVANZATE DI NAPOLI ,CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica 1: BIOLOGIA MOLECOLARE E BIOCHIMICA GENETICA APPLICATE ALLA CLINICA

Insegnamento 1: C.I. BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA, II anno –

Prof. FRANCESCO SALVATORE

Tipologia prestazioni	Numero
Esecuzione di test genetici	Minimo 500
Discussione casi clinici	Minimo 30

Area didattica 2: BIOCHIMICA CELLULARE E COLTURE CELLULARI

Insegnamento 2: C.I. METODOLOGIE DIAGNOSTICHE: COLTURE CELLULARI E TECNICHE SPETTROSCOPICHE, III anno –

Prof. FRANCESCO SALVATORE

Tipologia prestazioni	Numero
allestimento di colture cellulari	Minimo 2
Discussione casi clinici	Minimo 5

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

BIOCHIMICA CLINICA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO

CEINGE-BIOTECNOLOGIE AVANZATE DI NAPOLI

CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Prof. FRANCESCO SALVATORE,**

Coordinatore scientifico del CEINGE-BIOTECNOLOGIE AVANZATE DI NAPOLI

CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA

DICHIARA

che la suddetta struttura, da me diretta, è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in **BIOCHIMICA CLINICA**

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in **BIOCHIMICA CLINICA** non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Prof. FRANCESCO SALVATORE

Napoli, lì 12/12/13

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 282 del 24/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

SISTEMA UNICO REGIONALE ACQUISIZIONE FATTURE SANITA' -SURAFS - E SISTEMA INFORMATIVO APPALTI PUBBLICI SANITA' - SIAPS - DETERMINAZIONI

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

a. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione Europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con la decisione C(2012)1843 del 27/3/2012, ne ha approvato la successiva proposta di modifica;
b. rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007 e n. 166 del 4/4/2012, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c. con la Decisione C(2012) 6248 del 21/09/2012 la Commissione Europea ha ulteriormente modificato il POR Campania FESR 2007/2013 rideterminando il tetto massimo di cofinanziamento per ogni asse prioritario;
d. con DGR n. 521 del 28/09/2012 la Giunta ha preso atto anche di tale ultima Decisione;
e. con DGR 24/2012, è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012, nel quale viene assegnata la titolarità di tutti i capitoli di spesa relativi agli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09;
f. con DGR n. 226 del 19/07/2013 la Giunta ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2013) 4196 del 05/07/2013 di modifica del POR FESR CAMPANIA 2007/2013;
g. il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 al capitolo 5 individua le modalità e le procedure di attuazione e, nello specifico, al punto 5.3.5 stabilisce che "*sono designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo, i dirigenti di Settore, che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti all'Obiettivo Operativo e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento*";
h. con Delibera di Giunta Regionale n. 26 del 11/1/2008, sono state, tra l'altro, affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni ed è stato rinviato ad apposito Decreto del Presidente della Giunta, la designazione dei dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
i. con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 62 del 7/3/2008, sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma, affidando al Dirigente di Settore della Programmazione Sanitaria dell'AGC 19 la gestione dell'Obiettivo Operativo 5.3 – Sanità;
j. con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15/11/2013 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013, affidando al Direttore Generale, della D.G. per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, la gestione dell'Obiettivo Operativo 5.3 – Sanità;
k. con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
l. la Regione Campania ha predisposto un Documento Programmatico volto alla sottoscrizione di un Accordo di Programma in attuazione dell'art. 79, comma 1 – sexies, lettera c) del D.L. 112/08, convertito con legge 133/08, per la realizzazione di un programma di interventi finalizzati a garantire la disponibilità di dati economici, gestionali e produttivi delle strutture sanitarie operanti a livello locale, per consentire la produzione sistematica e l'interpretazione gestionale continuativa, ai fini dello svolgimento delle attività di programmazione e di controllo regionale od aziendale, in attuazione del Piano di Rientro;
m. detto Documento Programmatico è stato validato dal parere dei Ministeri affiancanti del 17 agosto 2012, prot. 321-P, con le integrazioni indicate nello stesso parere, ed è stato approvato

dal Presidente della Giunta della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario, con decreto n°125 del 10 ottobre 2012;

n. il Documento medesimo presuppone l'attivazione di interventi volti allo sviluppo e all'adeguamento del Sistema Informativo in ambito Gestionale e Contabile al fine di contribuire al miglioramento delle condizioni di governo del Servizio Sanitario Regionale;

Considerato che:

a. il Sistema Sanitario Regionale è interessato da un complesso processo di riorganizzazione e innovazione che riguarda la capacità di governo del SSR e la capacità di monitoraggio delle politiche sanitarie per i cittadini anche in conseguenza degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione dell'Accordo per il rientro dal disavanzo stipulato con i Ministeri della Salute e dell'economia, ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della L. n.311/04, approvato con D.G.R.C. n.460/07;
b. la Regione Campania, in particolare, sta promuovendo diverse iniziative per avviare una profonda innovazione dei Sistemi Informativi regionali applicati alla Sanità con l'obiettivo di supportare il processo di crescita del Sistema Sanitario Regionale verso più elevati standard qualitativi e promuovere l'adozione di più efficienti modelli organizzativi, nonché favorire l'innovazione di processo e di prodotto;
c. l'obiettivo operativo 5.3 del POR FESR 2007/2013, "Sanità" prevede di " *Migliorare la dotazione di infrastrutture per la salute, al fine di facilitare l'accessibilità alle prestazioni sanitarie, migliorare la qualità dei servizi erogati e ridurre i tempi di attesa*" e che a tal fine sono previste in particolare attività volte allo sviluppo dei processi di ottimizzazione dei servizi sanitari;
d. è necessario programmare un intervento riguardante l'implementazione di un sistema informativo gestionale e contabile con particolare riferimento al livello regionale, per la parte di gestione sanitaria accentrata, e ai meccanismi di cooperazione con i sistemi aziendali;
e. tale intervento deve essere focalizzato sul livello regionale e sull'ambito della cooperazione con le aziende sanitarie e ospedaliere e sviluppato secondo un approccio modulare che possa consentire, per alcuni ambiti informativi di particolare interesse, il conseguimento di risultati utili anche nel breve termine;
f. l'intervento descritto è strettamente collegato ad una iniziativa di più ampia portata che costituisce oggetto di un Accordo di Programma, come previsto dal Decreto del Commissario ad Acta n. 125 del 10.10.2012, volto alla realizzazione di un modello operativo per la raccolta sistematica dei dati necessari per il governo del disavanzo della spesa nel settore sanitario e per monitorare i livelli essenziali di assistenza in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 79, comma 1della Legge 133/08;
g. risulta necessario sviluppare un sistema informativo in grado di rispondere agli obiettivi di governo e monitoraggio del SSR, nonché di assolvere agli obblighi di informazione lungo l'asse Aziende – Regione – NSIS, garantendo la coerenza e l'integrazione con le metodologie definite nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS) e con i modelli dei dati del Nuovo Sistema Informativo Sanitario nazionale (NSIS) e con quelli previsti dal D.Lgs. n. 118/2011;
h. ai sensi della D.G.R.C. n. 3 del 18/01/2013 il responsabile dell'O.O. 5.3 ha attestato che l'intervento per lo sviluppo del Sistema Informativo Gestionale e Contabile della Sanità è coerente con l'O.O. 5.3, in quanto rivolto a migliorare la dotazione di infrastrutture per la salute, al fine di facilitare l'accessibilità alle prestazioni sanitarie, di migliorare la qualità dei servizi erogati e ridurre i tempi di attesa;
i. con D.G.R.C. n. 3 del 18 gennaio 2013 avente ad oggetto: "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 5.3 "SANITA'" dell'Asse 5 "Societa' dell'informazione" - Sistema Informativo Gestionale e Contabile della Sanita'", si è provveduto ad:
    - *assicurare in via programmatica, agli interventi volti allo sviluppo e adeguamento del Sistema Informativo Gestionale e Contabile della Sanità, la copertura finanziaria di **10 milioni** di euro con i fondi delle risorse del POR FESR 2007-2013, coerenti con le finalità dell'Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità";*

- *dare atto che la citata disponibilità finanziaria per la realizzazione degli interventi potrà subire delle modifiche alla luce della rimodulazione finanziaria che scaturirà dalla riprogrammazione strategica del POR FESR;*
- *dare mandato al responsabile dell'Obiettivo Operativo, di adottare tutti gli atti e le procedure necessarie per attuare gli interventi riportati in narrativa, ivi compreso l'approvazione dei progetti di competenza dell'A.G.C. 19, che prevedono come beneficiario la Regione Campania, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro interarea, nel rispetto della normativa vigente in materia, comunitaria, statale e regionale;*
- *autorizzare il Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 19, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.3, a porre in essere tutte le azioni necessarie per dare operatività al presente provvedimento*

Considerato altresì, che:

a. la Legge Regionale n. 4 del 15 marzo 2011 ha ampliato l'attribuzione e gli obiettivi di So.Re.Sa. S.p.A., individuando nuove funzioni strategiche che sono assegnate alla società quali l'accreditamento delle strutture del SSR, la creazione della banca dati unificata di tutti i fornitori del SSR e dei relativi flussi finanziari, l'assistenza e il supporto alle ASL e AO in materia di controllo di gestione e di pianificazione aziendale, la sperimentazione della Centrale Unica di Pagamento;
b. la L.R. n. 4, inoltre, ha sostituito il comma 15 dell'art.6 della L.R. n. 28 del 2003, definendo la So.Re.Sa., "*centrale unica di acquisto, titolare in via esclusiva delle funzioni di acquisto e fornitura dei beni e attrezzature sanitarie e dei servizi non sanitari delle ASL e delle AO*";
c. il comma 226 della medesima legge, ha introdotto il comma 13-bis della L.R. 28/2003 che prevede: "*… la So.Re.Sa. assiste e supporta le ASL e le AO in materia di controllo di gestione e di pianificazione aziendale nei settori tecnologico, informatico e logistico-gestionale, al fine di promuovere l'adozione di modelli aziendali, organizzativi e gestionali, anche su base sperimentale, orientati alla efficienza, alla competitività e alla efficacia nella erogazione delle prestazioni sanitarie e nel soddisfacimento dei livelli essenziali di assistenza*";
d. con D.P.G.R.C. n. 52 del 19/02/2013, così come modificato ed integrato con il n. 469/2013, è stato disposto che, al fine di assicurare una rapida attuazione dell'intervento di cui alla D.G.R.C. n. 3 del 18.01.2013, secondo le caratteristiche di cui alla scheda di progetto allegata alla delibera medesima, occorre predisporre, con tempestività, i necessari atti tecnico-amministrativi per consentire alla So.Re.Sa. di bandire apposite gare ad evidenza pubblica;
e. con il medesimo decreto è stato disposto:
   - *di costituire un Gruppo di lavoro con le professionalità interne all'Amministrazione e, pertanto, in possesso delle capacità professionali ed operative specifiche richieste dall'attività e di nominare l'avvocato Lara Natale quale responsabile del procedimento;*
   - *di precisare che la So.Re.Sa. S.p.A. assicurerà il necessario supporto tecnico al Gruppo di Lavoro, nella qualità di centrale unica di acquisto, titolare in via esclusiva delle funzioni di acquisizione e fornitura dei beni e attrezzature sanitarie e dei servizi non sanitari delle AA.SS.LL. e delle AA.OO., ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 28 del 24.12.2003 e dell'art. 2, comma 15 della L.R. n. 24 del 29.12.2005 e s.m.i.;*
   - *di dare mandato al responsabile dell'Obiettivo Operativo di adottare tutti gli atti e le procedure necessarie per attuare gli interventi riportati in narrativa della DGRC n. 3 del 18.01.2013, ivi compreso l'approvazione dei progetti di competenza dell'A.G.C. 19, che prevedono come beneficiario la Regione Campania, nel rispetto della normativa vigente in materia, comunitaria, statale e regionale, e, salvo diversa disposizione, l'applicazione degli articoli 32 e seguenti del Regolamento n. 7/2010 di cui al D.P.G.R.C. n. 58 del 24.03.2010;*

f. con nota prot. n. 3427 del 14.02.2014, acquisita al prot. n. 114859 del 17.02.2014, avente ad oggetto: "*Interventi ai sensi dell'art. 79 comma 1 sexies della L. 133/08 – trasmissione progetti*", la So.Re.Sa. S.p.A. ha trasmesso al responsabile del procedimento, ai Sub commissari ad acta, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali ed al Direttore Generale per la Tutela della Salute i progetti, integrati e modificati sulla base delle richieste formulate dal gruppo di

lavoro nella seduta del 12 febbraio 2014, relativi alla realizzazione del "**Sistema Unico Regionale Acquisizione Fatture in Sanità - SURAFS**" e "**Sistema Informativo Appalti Pubblici Sanità – SIAPS**", comprensivi nel secondo lotto relativo al Sistema Informativo Appalti, Spesa, Dematerializzazione (SIASD);

g. con il DD n. 41 del 18/3/2013, così come modificato ed integrato dal DD n. 113 del 12/7/2013, si è provveduto ad ammettere a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 il primo lotto relativo al "Sistema Informativo amministrativo Contabile (SIAC) per un importo di euro 2.860.053,00, approvato dal Gruppo di Lavoro con il verbale n. 3 del 15.03.2013;
h. l'intervento di cui al presente decreto da ammettere a finanziamento in particolare prevede:
   - la realizzazione di un **Sistema Unico Regionale Acquisizione Fatture in Sanità (SURAFS)** per un importo di euro **1.674.267,00** ed un **Sistema Informativo Appalti Pubblici in Sanità (SIAPS)** per un importo di euro **1.794.742,00**, in condivisione con gli enti del Servizio sanitario regionale, con gli evidenti benefici in termini di economie di scala e di immediata disponibilità delle informazioni di livello regionale, con la conseguente ottimizzazione delle risorse destinate alla qualità dell'assistenza sanitaria in Regione Campania;
   - tempi di attuazione definiti in mesi quindici, quale tempo di espletamento delle gare e di esecuzione dell'operazione, precisando che il termine per l'avvio dei lavori è previsto entro sei mesi dalla data di adozione del presente decreto;
   - i seguenti quadri economici:

Quadro Economico del Progetto
Sistema Unico Regionale Acquisizione Fatture Sanità (SURAFS)

a.	**Personale adibito ad attività di consulenza specialistica, tutoraggio**	**60.000,00**
b.	**Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti**	**2.350,00**
e.	**Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature**	**867.000,00**
i.	**Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche**	**415.000,00**
l.	**Spese per la preparazione e le gestione dell'operazione**	**25.000,00**
m.	**IVA, oneri ed altre imposte**	**304.917,00**
	TOTALE (SURAFS)	**1.674.267,00**

Quadro Economico del Progetto
Sistema Informativo Appalti Pubblici Sanità (SIAPS)

a.	**Personale adibito ad attività di consulenza specialistica, tutoraggio**	**60.000,00**
b.	**Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti**	**2.350,00**
e.	**Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature**	**900.750,00**
i.	**Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche**	**480.000,00**
l.	**Spese per la preparazione e le gestione dell'operazione**	**25.000,00**
m.	**IVA, oneri ed altre imposte**	**326.642,00**
	TOTALE (SIAPS)	**1.794.742,00**

Ritenuto :

a. che i progetti, secondo quanto riportato in narrativa, rispondono ai criteri di ammissibilità e di priorità del POR/FESR 2007/2013 in quanto sono:
   - volti all'attuazione dell'azione c) dell'Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità"
   - strettamente coerenti con l'intervento approvato con la deliberazione n. 3 del 18/1/2013, che prevede di "Migliorare la dotazione di infrastrutture per la salute, al fine di facilitare l'accessibilità alle prestazioni sanitarie, migliorare la qualità dei servizi erogati e ridurre i

tempi di attesa" e che a tal fine sono previste in particolare attività volte allo "sviluppo dei processi di ottimizzazione dei servizi sanitari;

b. di precisare che il tasso di partecipazione del FESR per l'operazione oggetto del presente atto è nella misura del 75% (D.G.R.C. n. 226 del 19.07.2013);
c. di definire, attraverso la stipula di apposita Convenzione tra la Regione Campania e la So.Re.Sa. S.p.A., soggetto Beneficiario, la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari nella fase di attuazione degli interventi SURAFS e SIAPS, secondo quanto indicato nel Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i;
d. di approvare, a tal fine, lo schema di Convenzione di cui sopra, da stipularsi tra il Beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nella forma allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, altresì:

a. di poter ammettere a finanziamento i progetti denominati rispettivamente Sistema Unico Regionale Acquisizione Fatture Sanità – SURAFS – (CUP G22D13000190006) e Sistema Informativo Appalti Pubblici Sanità - SIAPS – (CUP G22D13000200006) a valere sull'Ob. Op. 5.3 del POR FESR 2007-2013 per l'importo complessivo di euro 3.469.009,00=, così come approvato dal Gruppo di Lavoro con il verbale n. 7 del 12.2.2014, facenti parte del secondo lotto del "Sistema Informativo Amministrativo Contabile";
b. di proporre all'Autorità di Gestione, ai sensi di quanto disposto con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, e dalla DGR n. 237/2012, l'impegno contabile della somma di euro 1.040.703,00 pari al 30%, previsto dal punto 4.2 del manuale di attuazione POR, in favore di So.Re.Sa. Spa a valere sulle risorse dell'Asse 5, Obiettivo Operativo 5.3, capitolo 2795 del Bilancio gestionale 2014, di cui alla D.G.R.C. n. 92 del 01/04/2014, Missione 13, Programma 08, Titolo 2, Macroaggregato 203, Piano dei conti 2.03.03.01.000, Cofog 07.06, Codice identificativo di spesa UE 3, codice Bilancio siope 2.03.02, codice SMILE 2 (SURAFS) e 3 (SIAPS);
c. di dover rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale n. 3 e 4 del 16 gennaio 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Governo Economico Finanziario, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio medesimo,

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa,

1. di ammettere a finanziamento i progetti denominati rispettivamente Sistema Unico Regionale Acquisizione Fatture Sanità – SURAFS – (CUP G22D13000190006) e Sistema Informativo Appalti Pubblici Sanità - SIAPS – (CUP G22D13000200006) a valere sull'Ob. Op. 5.3 del POR FESR 2007-2013 per l'importo complessivo di euro 3.469.009,00=, così come approvato dal Gruppo di Lavoro con il verbale n. 7 del 12.2.2014, facenti parte del secondo lotto del "Sistema Informativo Amministrativo Contabile", secondo i quadri economici di seguito riportati:

Quadro Economico del Progetto
Sistema Unico Regionale Acquisizione Fatture Sanità (SURAFS)

a.	**Personale adibito ad attività di consulenza specialistica, tutoraggio**	**60.000,00**
b.	**Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti**	**2.350,00**
e.	**Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature**	**867.000,00**

i.	**Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche**	**415.000,00**
l.	**Spese per la preparazione e le gestione dell'operazione**	**25.000,00**
m.	**IVA, oneri ed altre imposte**	**304.917,00**
	TOTALE (SURAFS)	**1.674.267,00**

Quadro Economico del Progetto
Sistema Informativo Appalti Pubblici Sanità (SIAPS)

a.	**Personale adibito ad attività di consulenza specialistica, tutoraggio**	**60.000,00**
b.	**Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti**	**2.350,00**
e.	**Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature**	**900.750,00**
i.	**Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche**	**480.000,00**
l.	**Spese per la preparazione e le gestione dell'operazione**	**25.000,00**
m.	**IVA, oneri ed altre imposte**	**326.642,00**
	TOTALE (SIAPS)	**1.794.742,00**

2. dare atto che i progetti, secondo quanto riportato in narrativa, rispondono ai criteri di ammissibilità e di priorità del POR/FESR 2007/2013 in quanto sono:
    - volti all'attuazione dell'azione c) dell'Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità"
    - strettamente coerenti con l'intervento approvato con la deliberazione n. 3 del 18/1/2013, che prevede di "Migliorare la dotazione di infrastrutture per la salute, al fine di facilitare l'accessibilità alle prestazioni sanitarie, migliorare la qualità dei servizi erogati e ridurre i tempi di attesa" e che a tal fine sono previste in particolare attività volte allo "sviluppo dei processi di ottimizzazione dei servizi sanitari.
3. precisare che il tasso di partecipazione del FESR per l'operazione oggetto del presente atto è nella misura del 75% (D.G.R.C. n. 226 del 19.07.2013);
4. di definire, attraverso la stipula di apposita Convenzione tra la Regione Campania e la So.Re.Sa. S.p.A., soggetto Beneficiario, la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari nella fase di attuazione degli interventi SURAFS e SIAPS, secondo quanto indicato nel Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i;
5. di approvare, a tal fine, lo schema di Convenzione di cui sopra (Allegato A), da stipularsi tra il Beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nella forma allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
6. di stabilire sin d'ora, che le modalità di trasferimento delle risorse economiche per l'esecuzione degli interventi, subordinate alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra, sono attuate secondo quanto previsto dal sopra citato Manuale di attuazione;
7. di proporre all'Autorità di Gestione l'impegno contabile della somma di euro 1.040.703,00 pari al 30%, previsto dal punto 4.2 del manuale di attuazione POR, in favore di So.Re.Sa. Spa a valere sulle risorse dell'Asse 5, Obiettivo Operativo 5.3, capitolo 2795 del Bilancio gestionale 2014, di cui alla D.G.R.C. n. 92 del 01/04/2014, Missione 13, Programma 08, Titolo 2, Macroaggregato 203, Piano dei conti 2.03.03.01.000, Cofog 07.06, Codice identificativo di spesa UE 3, codice Bilancio siope 2.03.02, codice SMILE 2 (SURAFS) e 3 (SIAPS);
8. di definire in mesi quindici, quale tempo di espletamento delle gare e di esecuzione dell'operazione, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il crono programma del progetto di che trattasi e di precisare che il termine per l'avvio dei lavori è previsto entro sei mesi dalla data di adozione del presente decreto;
9. di stabilire sin d'ora che:
    - non saranno rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia accertata l'inammissibilità sulla fonte finanziaria pertinente;

- nel caso in cui il Beneficiario non rispetti i termini di presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, così come richiesto, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;

10. di stabilire che, a seguito di revoca del finanziamento ed in caso di mancata restituzione da parte del Beneficiario di quanto versato a titolo di anticipazione, la Regione Campania può procedere a sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario per altre finalità;
11. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
12. di notificare il presente decreto, comprensivo dello schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere, al Beneficiario;
13. inviare il presente provvedimento ai Sub Commissari alla Sanità, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, all'Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013, all'Unità centrale per i controlli di I Livello del POR/FESR 2007/2013, per quanto di rispettiva competenza, e al BURC.

Vasco

POR Campania FESR 2007/2013
Asse V "Società dell'Informazione"
Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità"

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario, in qualità di Responsabile Operativo 5.3 "Sanità" dell'Asse V "Società dell'Informazione", nella persona del Dott. Mario Vasco, nominato con DPGR n. n. 438 del 15/11/2013 e s.m.i,

e

La Società Regionale per la Sanità (So.Re.Sa,), P.IVA ……, nella persona del Rappresentate Legale, Dott. …… in virtù dei poteri conferiti con l'atto di nomina n……. del ……, Beneficiario dell'operazione Progetto "……", Cod. Smile n. …… individuato mediante D.D. .....del .....,

PREMESSO che

a) che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b) che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c) che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d) che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e) che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f) che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
g) che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15/11/2013 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. n. 158 del 10.05.2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
i) che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
j) che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
k) 5.1 - E-government ed E-inclusion
l) 5.2 - Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
m) 5.3 - Sanità
n) che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di **€ 90,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.3 - Sanità;
o) che con la DGR n. 3 del 18/01/2013, avente ad oggetto "Por Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 5.3 - Sanità dell'Asse 5 - Società dell'informazione - Sistema Informativo Gestionale e Contabile della Sanità", è stato approvato l'intervento per lo sviluppo del Sistema Informativo Gestionale e Contabile della sanità (SIGC) della Regione Campania;
p) che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 3/2013 è stata stanziata una dotazione finanziaria pari ad **€ 10,0 M€;**
q) che con decreto dirigenziale n. ..... del ..... del Settore 01 dell'AGC 19 è stato ammesso a finanziamento il Progetto "....." – Cod. Smile ..... individuando quale Beneficiario ..... per un importo di €.....compreso ogni onere di legge;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento "....." – Cod. Smile ..... lotto n. …….per la realizzazione del Sistema Informativo Gestionale e Contabile della Sanità di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 3/2013, è stato ammesso a finanziamento a valere sull'Asse 5 – "Società dell'Informazione", Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità" con decreto dirigenziale n…….. del ……., cui lo schema della presente è allegata.

Articolo 2.
Soggetti Responsabili per l'attuazione

Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione sono responsabili:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) La Direzione Generale per la Tutela della Salute, nella persona del Direttore Generale Dott. Mario Vasco, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.3, nominato con DPGR n. n. 438 del 15/11/2013 e s.m.i.;
b) il ..... Beneficiario dell'operazione Progetto "……", Cod. Smile n. …… individuato mediante D.D. .....del ....., rappresentato legalmente da ...., in qualità di..... .....

Articolo 3.
Contenuti del Progetto

L'intervento per la realizzazione del "Sistema Informativo Gestionale e Contabile della Sanità" include le azioni indicate nelle schede allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 3/2013 e secondo la documentazione progettuale dei lotti di volta in volta approvata dal Gruppo di Lavoro costituito con DPGRC n. 52 del 19/02/2013 e s.m.i.

Articolo 4.
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario, responsabile dell'attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento e con le funzioni proprie del Responsabile dell'Obiettivo Operativo:

- provvede all'istruttoria e proposta all'Autorità di Gestione (AdG) degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti;
- comunica le scadenze e le modalità e fornisce il supporto affinché il Beneficiario possa fornire all'Unità per il Monitoraggio e per la Gestione finanziaria dell'Autorità di Gestione (AdG), attraverso l'imputazione al sistema di monitoraggio, i dati di avanzamento procedurali, fisici e contabili relativi al Progetto, comprese le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dall'intervento;
- assicura la raccolta dei dati necessari per il controllo di I livello, la sorveglianza, gli audit, la valutazione;
- accerta, per il Progetto, l'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, l'effettiva esecuzione di opere pubbliche, la corrispondenza delle spese dichiarate ai prodotti, servizi, lavori cofinanziati e la conformità delle stesse alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- prescrive i tempi per l'inoltro da parte del beneficiario, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite o dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- prescrive i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;
  istituisce il fascicolo di progetto garantendo l'applicazione della check list di fascicolo;
- garantisce il rispetto della pista di controllo;
- esercita la sorveglianza e vigilanza sul Progetto, in collaborazione con l'AdG;
- garantisce che il Beneficiario adotti un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e rispetti le norme in

fonte: http://burc.regione.campania.it

materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i;

- fornisce all'AdG le informazioni sul Progetto utili alle valutazioni del Programma Operativo;
- applica le procedure stabilite dall'AdG ai fini della conservazione dei documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata;
- vigila, sulla base alle Linee guida emanate dall'AdG, sul rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
- applica le procedure stabilite dall'AdG in caso di irregolarità e di recupero degli importi indebitamente versati;

Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario è responsabile dell'avvio e dell'attuazione del Progetto cofinanziato dal POR nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale di settore, nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, appalti pubblici e regole sulla concorrenza per l'intero periodo dell'attuazione.

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga, inoltre, a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.1, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.
- l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché a garantire l'accesso agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR, a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma alle strutture competenti della Regione (AdG, Direzione Generale, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE.

Il Beneficiario è tenuto, inoltre, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai oggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili anche in relazione alle attività di vigilanza/sorveglianza.

Obblighi comuni

Le Amministrazioni firmatarie, parallelamente agli adempimenti previsti dalla Convenzione sottoscritta, devono, da un lato, assumere tutte le iniziative atte a garantire il pieno rispetto della legalità, della trasparenza e la prevenzione di tentativi di infiltrazione criminale negli affidamenti e nelle relative procedure dei lavori e delle forniture pubbliche e dall'altro profondere il massimo impegno per contrastare il rischio di corruzione a cui è sottoposta l'azione amministrativa nell'attuazione dei Contratti pubblici.

Articolo 5.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Responsabile Obiettivo Operativo è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, della descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.3 vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguente tipologie:
    a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
    b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
- Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 6;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 6.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, boshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*
-

Articolo 6.
Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7.
Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 8.
Verifiche e Controlli

Il controllo di I livello è svolto dalla Unità centrale per i controlli di I livello, mentre il ROO è competente per le verifiche ordinarie da espletarsi in concomitanza con l'attuazione degli interventi.
Tali controlli vertono su quanto effettivamente realizzato, sul rispetto della vigente normativa, comunitaria e nazionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e conservata oltre che sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 60 lett. b) del Regolamento n. 1083/2006 e dall'art. 13 del Regolamento medesimo e dal Manuale per i controlli di I livello dell'Autorità di Gestione.
Le eventuali verifiche amministrativo-contabili della documentazione sono effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione, ovvero in loco presso il Beneficiario, secondo le modalità e nei tempi tempestivamente comunicati al beneficiario stesso.
In particolare il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione del Progetto proceda in difformità alle modalità, ai tempi (ivi compresi quelli di cui al cronoprogramma), ai contenuti e alle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione, da quanto ammesso a finanziamento e dalla presente Convenzione, è possibile procedere alla sospensione del finanziamento, ovvero alla revoca.
In particolare, si riportano, a titolo esemplificativo, alcuni casi di revoca:

- mancato rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, ambiente e pari opportunità e sull'ammissibilità delle spese;
- mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità di cui nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09.

Le spese effettuate dal Beneficiario prima del 01/01/2007 e dopo il 31/12/2015 non sono ammissibili a valere sulle risorse POR FESR 2007-2013, restano a suo totale carico, così come quelle non certificabili.
La risoluzione della presente Convenzione e la revoca del contributo comporta l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le modalità e la procedura stabilita dall'art. 70 del Regolamento n.1083/2006, dagli art. 27-30, 32 e 36 del Regolamento n. 1080/2006, dall'art. 76 della Legge 142/1990 e dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee del 12/10/07 in tema di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario.
La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio, nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento, di eventuali pretese risarcitorie per i danni arrecati.
Resta inteso che la Regione Campania (e, con essa, il ROO) rimane estranea ai rapporti del Beneficiario con i terzi.

Articolo 10.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente Convenzione è vincolante per i soggetti sottoscrittori ed entra in vigore alla data di sottoscrizione delle parti e mantiene la sua validità fino alla data di completa attuazione degli interventi relativi al Progetto in esso previsti e, comunque fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale, che impegnano le Parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Eventuali modifiche e/ integrazioni al presente Provvedimento sono apportate con atto aggiuntivo sottoscritto dal ROO e dal Beneficiario.
Alla scadenza della validità della presente Convenzione, il ROO è incaricato, previa valutazione dei singoli casi, in accordo con l'AdG, di quanto necessario per portare a compimento le attività non ultimate.

Articolo 11.
Controversie

Qualora dovessero insorgere controversie nell'attuazione della presente Convenzione sarà

fonte: http://burc.regione.campania.it

competente del foro di Napoli.
Il Beneficiario per l'attuazione del Progetto, con sede in _____, così come rappresentato dal _____, domiciliato per la carica presso la sede, sottoscrive e dunque accetta il presente atto in ogni sua parte, clausole, pattuizioni, impegni, adempimenti e procedure, nulla escluso.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma Rappresentante legale del Beneficiario (Direttore Generale della So.Re.Sa. S.p.A.)	Firma Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.3 (Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 290 del 08/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

PUBBLICAZIONE ELENCO IDONEI PER LA SHORT LISTI DI ESPERTI-CONSULENTI, CHIAMATI A RENDERE CONSULENZE SPECIFICHE AL SETTORE, IN CAMPO SANITARIO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA E ALLA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO E NELL'UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATIVI SANITARI PER L'ANNO 2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. Con il Decreto Dirigenziale n. 71 del 6/12/2011 è stato approvato il disciplinare e l'avviso pubblico per la formazione di una short.list del Settore 05-Assistenza Ospedaliera dell'AGC 20 per designare esperti/consulenti chiamati a rendere consulenze specifiche al Settore, con particolare attenzione alla prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria e alla gestione del rischio clinico e nell'utilizzo dei sistemi informativi sanitari
b. che in virtù della citata normativa, per la short list non è prevista la formazione di una graduatoria finale, ma di un elenco di nominativi in ordine alfabetico.
c. che l'inserimento nella Short list non comporta alcun diritto, da parte dei partecipanti alla procedura di ottenere un incarico professionale dall'Amministrazione Regionale
d. che l'Amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'esclusione degli interessati dalla presente procedura, ove venga accertato, anche con l'ausilio degli Ordini Professionali e/o Albi , il difetto dei requisiti prescritti e dichiarati dal candidato all'atto della presentazione dell'istanza
e. Con il Decreto Dirigenziale n. 2 del 17/02/2012 pubblicato sul BURC n. 14 del 27 febbraio 2012 e successivo decreto dirigenziale n. 18 del 08/05/2012 è stata approvato e aggiornato l'elenco degli idonei per l'anno 2012
f. che la short list deve essere integrata ed aggiornata al 31 gennaio di ogni anno con l'inserimento delle domande che medio tempore saranno pervenute;

VISTO

a. l'art. 7, comma 6 del D.lgs. 165/2001, cosi' come sostituito dall'art. 32 della legge 04.08.2006 n. 248, e successive modifiche ed o integrazioni, che consente alle Amministrazioni Pubbliche di conferire, previa procedura comparativa, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, incarichi individuali ad esperti di provata competenza;
b. il parere espresso dall'Avvocatura Regionale con nota prot n.394884 del 18/05/2011, in riscontro alla richiesta del Settore 05, sul disciplinare e l'avviso pubblico di una short list del settore per la ricerca di esperti e/o consulenti da destinare ad attività di particolare complessità tecnico scientifica
c. Che l'art. 4 del disciplinare approvato con DD n. 71/2011 recita "Ciascun professionista, all'atto dell'incarico, sarà escluso dalla procedura di selezione per i successivi incarichi da affidare, sino all'esaurimento dei professionisti ivi inseriti" e che pertanto si procederà ad aggiornare l'elenco idonei con successivo atto monocratico

CONSIDERATO CHE

a. con DGRC n. 612 del 29/10/11 è stato approvato il Regolamento del 15 dicembre 2011 n. 12 " Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n.478 del 10/09/2012 e s.m.i. avente ad oggetto" Strutture ordinamentali della G.R. ai sensi del Regolamento n.12/2011", ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture dirigenziali sulla base delle competenze da svolgere
c. con la DGRC n. 427/2013 sono state dettate nuove disposizioni sull'ordinamento amministrativo, e tra l'altro, sono stati nominati i direttori generali delle strutture coinvolte e i dirigenti di staff
d. con la DGRC n. 488/2013 sono stati nominati i dirigenti delle Unità operative (UOD) e nelle more della piena operatività del trasferimento delle funzioni, gli incarichi attribuiti e quelli precedentemente attribuiti proseguono per consentire la piena operatività ed assicurare il buon andamento dell'amministrazione
e. che per effetto della DGRC n 493 del 18/11/2013 è stato attribuita la titolarità dei Capitoli di spesa di pertinenza della Direzione Generale della Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
f. non sono pervenute ulteriori domande nel corso dell'anno 2013, e pertanto l'elenco approvato nel 2012 resta invariato

RITENUTO PERTANTO, per effetto della nuova riorganizzazione degli uffici amministrativi della Giunta regionale, di aggiornare l'elenco degli idonei per la short list di esperti/consulenti in possesso dei requisiti richiesti, chiamati a rendere consulenze specifiche in campo sanitario all' UOD 06 Assistenza Ospedaliera (ex Settore Assistenza Ospedaliera) della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coor.to SSR, con particolare attenzione alla prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria e alla gestione del rischio clinico e nell'utilizzo dei sistemi informativi sanitari per l'anno 2013

VISTI

a. il D.lgs. 165/01"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
b. il DLGS 276/2003"Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30"
c. la legge 190 del 6/11/2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

VISTE

a. la DGRC 1341/2007POR Campania 2000-2006. Disciplinare approvato con DGR 665 del 31/05/05:"Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania".Modifiche ed integrazioni.
b. la DGRC 111/2007 "Disciplina concernente la costituzione di commissioni e il relativo compenso".
c. la DGRC 112/2007"Approvazione disciplinare per le autorizzazioni ai dipendenti della Giunta Regionale per lo svolgimento di attività non comprese nei compiti e doveri di ufficio.

Alla stregua dell'istruttoria svolta del responsabile del procedimento:

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di aggiornare l'allegato elenco degli idonei per la short listi di esperti/consulenti in possesso dei requisiti indicati dall'avviso pubblico, parte integrante del presente provvedimento, chiamati a rendere consulenze specifiche all'UOD 06 Assistenza Ospedaliera (ex Settore Assistenza Ospedaliera) della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coor.to SSR in campo sanitario, con particolare attenzione alla prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria e alla gestione del rischio clinico e nell'utilizzo dei sistemi informativi sanitari per l'anno 2013
2. di inviare il presente atto all'UOD Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC

Il Dirigente ad interim dell'UOD06
Dr Mario Vasco

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ELENCO IDONEI	
	COGNOME	**NOME**
1	BIANCO	ELVIRA
2	CAPASSO	ALDO
3	CASELLA	CARLA
4	CICALA	STEFANO DOMENICO
5	D'ONOFRIO	GAETANO
6	FAELLA	FRANCESCO SAVERIO
7	LODATO	GERARDO
8	MARINO	GERARDO
9	PANUNZI	ALESSANDRA
10	PANICO	MARIA GRAZIA
11	PUGLIESE	ANNABELLA
12	QUINTO	NUNZIO
13	ROMANELLI	ELEONORA
14	RUOTOLO	CARMEN
15	RUSSO	MARIA
16	SARNACCHIARO	PASQUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 291 del 08/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SHORT LIST DEI SOGGETTI ESTERNI ED INTERNI PER LA COMPOSIZIONE DI UNA COMMISSIONE DI MONITORAGGIO, PER IL CONTROLLO E LA SORVEGLIANZA SULLA CORRETTA ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI ELISOCCORSO SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ANNO 2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con le Determine Dirigenziali n. 2 e 3 del 17/04/2008, pubblicati sul Burc n. 18 del 5 maggio c.a., e' stato stabilito di istituire un Albo Regionale dei Soggetti esperti esterni ed interni in grado di fornire assistenza specialistica in materia d'Elisoccorso;
b. che a tal fine, con le citate determine sono stati approvati gli Avvisi Pubblici per la procedura di accreditamento e lo schema di domanda di iscrizione all'Albo;
c. che con Decreto Dirigenziale n. 32 del 15.07.2008 e' stata nominata la Commissione per la verifica dell'esistenza e della rispondenza degli elementi richiesti nei citati avvisi pubblici;
d. che, con determina dirigenziale n. 1 del 9/01/2009 e' stata approvato l'Albo Regionale per i soggetti esterni;
e. che la short list deve essere aggiornata al 31 gennaio di ogni anno con l'inserimento delle domande che medio tempore saranno pervenute

CONSIDERATO CHE

a. con DGRC n. 612 del 29/10/11 è stato approvato il Regolamento del 15 dicembre 2011 n. 12 " Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n.478 del 10/09/2012 e s.m.i. avente ad oggetto" Strutture ordinamentali della G.R. ai sensi del Regolamento n.12/2011", ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture dirigenziali sulla base delle competenze da svolgere
c. con la DGRC n. 427/2013 sono state dettate nuove disposizioni sull'ordinamento amministrativo, e tra l'altro, sono stati nominati i direttori generali delle strutture coinvolte e i dirigenti di staff
d. con la DGRC n. 488/2013 sono stati nominati i dirigenti delle Unità operative (UOD) e nelle more della piena operatività del trasferimento delle funzioni, gli incarichi attribuiti e quelli precedentemente attribuiti proseguono per consentire la piena operatività ed assicurare il buon andamento dell'amministrazione
e. che per effetto della DGRC n 493 del 18/11/2013 è stato attribuita la titolarità dei Capitoli di spesa di pertinenza della Direzione Generale della Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
f. non sono pervenute ulteriori domande nel corso dell'anno 2013, e pertanto l'elenco approvato nel 2012 resta invariato

RITENUTO PERTANTO, per effetto della nuova riorganizzazione degli uffici amministrativi della Giunta regionale, di aggiornare l'elenco degli idonei per l'anno 2013 relativi alla short list di esperti/consulenti sia interni che esterni all'amministrazione regionale, in grado di fornire assistenza specialistica in materia d' elisoccorso per l' UOD 06 Assistenza Ospedaliera (ex Settore Assistenza Ospedaliera) della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coor.to SSR

VISTE

a. LA DGRC n.111/2007 Disciplina concernente la costituzione di commissioni e il relativo compenso
b. La DGRC n. 112/2007 Approvazione disciplinare per le autorizzazioni ai dipendenti della Giunta Regionale per lo svolgimento di attività non comprese nei compiti e doveri di ufficio

VISTI

a. la Legge 241/90 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
b. il Dlgs. 165/01 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
c. la Legge n. 190 del 6/11/2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di procedere all'aggiornamento dell'allegato elenco dei candidati idonei per l'anno 2013, che forma parte integrante del presente atto, per la short list dei soggetti esterni ed interni in grado di fornire un' assistenza specialistica in materia d'elisoccorso per l' UOD 06 Assistenza Ospedaliera (ex Settore Assistenza Ospedaliera) della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coor.to SSR finalizzata alla composizione di una Commissione di Monitoraggio, per il controllo e la sorveglianza sulla corretta esecuzione del servizio di elisoccorso sul territorio della Regione Campania
2. di richiedere, la pubblicazione sul BURC dell'allegato elenco "Short List di esperti esterni ed interni per la composizione di una Commissione di Monitoraggio, per il controllo e la sorveglianza sulla corretta esecuzione del servizio di elisoccorso sul territorio della Regione Campania per l'anno 2013.

Il Dirigente ad interim dell'UOD06
Dr Mario Vasco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Short List AGC 20 Settore 05

SHORT LIST di soggetti esperti per la composizione di una Commissione per il controllo e la sorveglianza sulla corretta esecuzione del servizio di elisoccorso sul territorio della Regione Campania; **ANNO 2013**

n. ordine	Cognome	Nome	Data di nascita	RESIDENZA	QUALIFICA
1	De Filippo	Domenico	03/01/1951	SARNO	pilota
2	Ambrosone	Giovanni	24/06/1952	AVELLINO	Ing Aeronautico
3	Vitulano	Raimondo	26/01/1960	BOSCOREALE-NA-	Ing Aeronautico
4	Picker	Franklin	01/01/1950	SORRENTO-NA-	medico rianimatore
5	Lo Pardo	Dante	08/05/1956	SALERNO	medico rianimatore
6	Rondinella	Maria Rosaria	27/11/1947	NAPOLI	Esperto gestione elisoccorso
7	Abbenante	Domenico	15/01/1956	MONTEFORTE IRPINO-AV-	medico rianimatore
8	Coppola	Antonio	01/01/1969	SANT'AGNELLO-NA-	medico rianimatore
9	Pannuzzo	Alessio	28/02/1972	GIFFONI DSEI CASALI-SA-	pilota
10	Gentile	Vincenzina	21/10/1951	ROMA	Auditore di sistemi di qualità
11	Solombrino	Giuseppe	27/06/1964	ACERRA-NA-	Auditore di sistemi di qualità
12	De Martino	Matteo	11/11/1964	SALERNO	medico rianimatore
13	Marino	Pierluigi	07/04/1953	TORRE DEL GRECO	sperto di norme ENAC/JAR/EASA:
14	Sorrentino	Roberto	03/08/1977	SALERNO	medico rianimatore
15	Stanziola	Carmela	24/01/1961	PALINURO	Ing Aeronautico
16	Scognamiglio	Francesco	30/07/1952	PORTICI-NA-	Ing Aeronautico
17	Oliviero	Paolo	07/04/1940	NAPOLI	Ing Aeronautico
18	Sbisà	Antonio	02/06/1933	NOCERA INFERIORE-SA-	Ing Aeronautico
19	Coppola	Ciro	07/03/1959	NAPOLI	Esperto gestione elisoccorso

fonte: http://burc.regione.campania.it

20	Coccia	Rosanna	31/08/1941	CASTELLAMARE DI STABIA	Medico Anestetista
21	Golia	Dario	19621	NAPOLI	Medico Anestetista

		Short List Esperti Interni					
n. ordine	Cognome	Nome	Data di nascita	RESIDENZA	QUALIFICA		
1	Consoli	Massimo	08/10/1972	SALERNO	AVVOCATO		
2	Barresi	Laura	31/12/1962	NAPOLI	FUNZIONARIO SERVIZIO 02 DELL'AGC20 SETTORE 05		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 05/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI, AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DPCM 28.12.2011 ED IN APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI INTRODOTTI DAL D. LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118.

IL DIRIGENTE

VISTI

a) l'articolo 1, comma 1, della L.R. 16 gennaio 2014, n. 3 che prevede che *"In attesa del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità e dell'adeguamento ai nuovi principi di cui al Titolo I del decreto legislativo 118/2011, (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n°42), si applicano in via esclusiva le disposizioni previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011. Le disposizioni previste dalla legge regionale 30 aprile 2002 n.7 (Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n.76) si applicano se compatibili con la citata normativa nazionale.*
b) il comma 2 dell'art 36 del decreto legislativo 118 del 23/06/2011 che prevede, fra l'altro, che *"..... la sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base di una configurazione del principio della competenza finanziaria secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, che danno luogo a entrate e spese per l'ente di riferimento, sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza … "* ;
c) l'art 14 comma 1 lett. a del D.P.C.M. 28/12/2011 che prevede il riaccertamento dei residui attivi e passivi all'avvio della sperimentazione, con esclusione di quelli derivanti dall'ambito sanitario, al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre del primo esercizio di sperimentazione. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilita' finanziaria;
d) il comma 1 dell'art. 43 della L.R. 30 aprile 2002, n.7, per quanto compatibile al D.Lgs 118/2013, che prevede : "*Entro il 31 marzo di ciascun anno, la Giunta regionale provvede con propria deliberazione alla revisione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo".*
e) la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;
f) la L.R. n. 4 del 16/01/2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania" Legge di Stabilità Regionale 2014;
g) la L.R. n. 3 del 16/01/2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016";
h) la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";
i) il Regolamento 15/12/2011, n. 12, "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j) le D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

PRESO ATTO della nota prot. n.0810323 del 26/11/2013 del Direttore Generale della Direzione Risorse Finanziarie ad oggetto: *Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'articolo 14 del DPCM 28/12/2011 ed in applicazione dei nuovi principi contabili introdotti dal D.Lgs. 23/06/2013, n.118,* con annessi schemi base delle risultanze contabili*;*

CONSIDERATO che, in conseguenza, è stato avviato il riaccertamento dei residui attivi e passivi della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, le cui risultanze sono state riportate negli schemi base denominati ALLEGATO A e ALLEGATO B, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO opportuno prendere atto ed approvare le risultanze del riaccertamento dei residui attivi e passivi di cui agli ALLEGATI A e B

DECRETA

1. di prendere atto delle risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi come analiticamente indicato nel prospetto ALLEGATO A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle risultanze del riaccertamento straordinario dei residui passivi come analiticamente indicato nel prospetto ALLEGATO B, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per le attività consequenziali;
4. di trasmettere all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale – BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
5. di trasmettere all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Avv. Beatrice Granese

Allegato A - Residui attivi al 31/12/2012

DIREZIONE GENERALE 05

Capitolo	Anno di formazione	Anno di imputazione (scadenza del credito) 2013	2014	2015	Descrizione residuo	Debitore	Ragione del credito	Grado di esigibilità (*) certo	dubbio/ difficile	Residuo inesigibile da cancellare (**)	Note (***)
70	2000				INTROITI CORRELATI AI VERSAMENTI INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI EX DPR 203/88 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONE	DITTE RICHIEDENTI L'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL DPR 203/88 E SS.MM.II.	EX DPR 203/88 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI		X		Nel consuntivo è riportato l'importo di € 58.891,58. L'importo residuo di € 58.209,85 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalle UOD provinciali e non note alla UOD 02.
70	2004				INTROITI CORRELATI AI VERSAMENTI INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI EX DPR 203/88 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONE	DITTE RICHIEDENTI L'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL DPR 203/88 E SS.MM.II.	EX DPR 203/88 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI		X		Nel consuntivo è riportato l'importo di € 177.965,13. L'importo residuo di € 81.685,46 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalle UOD provinciali e non note alla UOD 02. .
70	2005				INTROITI CORRELATI AI VERSAMENTI INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI EX DPR 203/88 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONE	DITTE RICHIEDENTI L'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL DPR 203/88 E SS.MM.II.	EX DPR 203/88 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI		X		Nel consuntivo è riportato l'importo di € 170.220,04.L'importo residuo di € 83.108,81è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalle UOD provinciali e non note alla UOD 02.
70	2006				INTROITI CORRELATI AI VERSAMENTI INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI EX DPR 203/88 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONE	DITTE RICHIEDENTI L'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL DPR 203/88 E SS.MM.II.	EX DPR 203/88 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI		X		Nel consuntivo è riportato l'importo di € 133.963,54. L'importo residuo di € 68.494,61 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalle UOD provinciali e non note alla UOD 02.
70	2007				INTROITI CORRELATI AI VERSAMENTI INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI EX DPR 203/88 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONE	DITTE RICHIEDENTI L'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL DPR 203/88 E SS.MM.II.	EX DPR 203/88 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI		X		Nel consuntivo è riportato l'importo di € 279.860,22. L'importo residuo di € 58.897,61 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalle UOD provinciali e non note alla UOD 02.
168	2005			335.313,53	SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE PREVISTE DALL'ART. 133, COMMA 1 DEL D LGS. 152/06	VARI SOGGETTI CUI VENGONO IRROGATE LE SANZIONI	ART. 133, COMMA 1 DEL D LGS. 152/06	X			
168	2006			2.486.473,10	SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE PREVISTE DALL'ART. 133, COMMA 1 DEL D LGS. 152/07	VARI SOGGETTI CUI VENGONO IRROGATE LE SANZIONI	ART. 133, COMMA 1 DEL D LGS. 152/06	X			
168	2007			433.988,70	SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE PREVISTE DALL'ART. 133, COMMA 1 DEL D LGS. 152/08	VARI SOGGETTI CUI VENGONO IRROGATE LE SANZIONI	ART. 133, COMMA 1 DEL D LGS. 152/06	X			
424	1992				L. 64/86. PROGETTI DI COMPETENZA REGIONALE INCLUSI NEL PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE (DELIBERA CIPE DEL 29/12/86)	MINISTERO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO	L. 64/86		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 41.425.468,57 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dall'ex Settore 09 (ora UOD 09 e 10) e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
438	1992				FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE DI TUTELA AMBIENTALE 1989/91, COMPRESI QUELLI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORAMTIVO NAZIONALE AMBIENTALE DELLA REGIONE CAMPANIA (L. 28.8.89, N. 305)	MINISTERO DELL'AMBIENTE	L. 28.8.89, N. 305		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 13.274.497,58 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dall'ex Settore 02 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
444	1992				FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RISANAMENTO E DI PROTEZIONE AMBIENTALE (ART. 18 LETTERA B LEGGE 11.3.88 N. 67) DELIBERAZIONE CIPE 5.8.88	MINISTERO DELL'AMBIENTE	ART. 18 LETTERA B LEGGE 11.3.88 N. 67		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 4.180.202,14 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dall'ex Settore 02 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
446	1991				RILEVAMENTO STATISTICO DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI (ART. 18 LETTERA F LEGGE 11.3.88 N. 67) DELIBERAZIONE CIPE 5.8.88 PIANO DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE 1988.	MINISTERO DELL'AMBIENTE	ART. 18 LETTERA B LEGGE 11.3.88 N. 67		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 1.647.704,09 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dall'ex Settore 02, di presumibile competenza dell'attuale UOD 11 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
454	1991				PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E DI ADEGUAMENTO E FRUIZIONE PUBBLICA DELLA RISERVA FORESTALE DI PROTEZIONE TIRONE-ALTO VESUVIO (ART. 18, LETTERA F LEGGE 11.3.88 N. 67) DELIBERAZIONE CIPE 5.8.88	MINISTERO DELL'AMBIENTE	ART. 18, LETTERA F LEGGE 11.3.88 N. 67				49.176,20	Si cancella tale debito per ERRONEO ACCERTAMENTO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo	Anno di formazione	Anno di imputazione (scadenza del credito)			Descrizione residuo	Debitore	Ragione del credito	Grado di esigibilità (*)		Residuo inesigibile da cancellare (**)	Note (***)
		2013	2014	2015				certo	dubbio/ difficile		
458	2009		1.194.023,60		REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE CON FUNZIONI DI PFR SINANET.	ISPRA	DISPOSIZIONE COMMISSARIALE ANPA N. 3/01 DEL 01.10.2001	X			L'importo verrà richiesto ed erogato dall'ISPRA nel 2014, a seguito degli adempimenti tecnici-amministrativi resi dall'ARPAC.
460	1990				COSTRUZIONE DELL' ACQUEDOTTO DELLA CAMPANIA OCCIDENTALE - 2. LOTTO (ART.5 LEGGE 1.3.1986, N.64)	MINISTERO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO	ART.5 LEGGE 1.3.1986, N.64		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 344.602,36 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 10 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
462	1990				COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI NAPOLI EST E DELLA RETE DI COLLETTORI (ART.5 LEGGE 1.3.1986, N.64)	MINISTERO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO	ART.5 LEGGE 1.3.1986, N.64		X		L'importo del cons. di € 18.791.230,96. Ci sono R.R. non imp. per € 5.029.323,17 regolariz. nel 2014. La diff. pari ad € 13.761.907,79 è di dubbia esig. in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 10 e di cui non si dispone di ulteriori inform.
464	1990				COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E DELLA RETE DI COLLETTORI ALLA FOCE DEL FIUME SARNO (ART.5 LEGGE 1.3.1986, N.64) PS 3/120 E PS 3/120B	MINISTERO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO	ART.5 LEGGE 1.3.1986, N.64		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 52.477.991,14 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 10 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
468	1990				GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SOLOFRA. D.L. 18/9/84, N. 581 CONVERTITO IN LEGGE 17/11/84, N. 775 (DELIBERAZIONE CIPE 20/12/84 - G.U. N. 39 DEL 14/2/85).	MINISTERO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO	LEGGE 17/11/84, N. 775		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 4.157.478,04 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 10 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
471	1990				GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEI REGI LAGNI. D.L. 18/9/84, N.581 CONVERTITO IN LEGGE 17/11/84, N.775 (DELIBERAZIONE CIPE 20/12/84 - G.U. N.39 DEL 14/2/85).	MINISTERO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO	LEGGE 17/11/84, N.775		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 16.247.734,05 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 10 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
472	1990				GESTIONE DELL' IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLA ZONA NOLANA. DECRETO LEGGE 18.9.84 N.581 CONVERTITO IN LEGGE 17.11.84, N.775 (DELIBERAZIONE CIPE 20.12.84 G.U. N.39 DEL 14.2.85)	MINISTERO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO	LEGGE 17/11/84, N.775		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 271.937,73 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 10 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
588	1985				LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL COLLETTORE DI CUMA, NEL TRATTO COMPRESO TRA GEROLOMINI 1^ E 2^, DANNEGGIATO DAL BRADISISMO DI POZZUOLI				X		L'importo riportato nel consuntivo di € 142.218,29 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 10 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
658	1989				FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER UN PROGRAMMA DI RICERCA SUI FENOMENI DI INQUINAMENTO INDOTTI ALLA RISORSA IDRICA SOTTERRANEA CONSEGUENTI ALL'INTENSA ATTIVITA' AGRICOLA NELL'AREA DELLA PIANA DELL'AGRO SARNESE-NOCERINO.	MINISTERO DELL'AMBIENTE				219,50	Si cancella il debito per ERRONEO ACCERTAMENTO
662	1989				FONDI DELL'AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO PER LA CORRESPONSIONE AL CONSORZIO SIF DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE FOCE REGI LAGNI. DELIB.2068 DEL 5.4.89. PS 3/123/G (ART.5, COMMA 5 DELLA LEGGE 1/3/86, N.64).	MINISTERO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO	ART.5, COMMA 5 DELLA LEGGE 1/3/86, N.64		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 2.321.473,76 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 10 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
698	1995				FONDI DELLA DISCIOLTA AGENSUD - GESTIONE SEPARATA - PER L'ATTUAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DI PERIZIE E STUDI SULLE RISORSE IDRICHE. (PERIZIE STUDI 29/1057; 29/1075; 29/1080; L.1.3.86, N.64, ART.5; DELIBERA CIPE 8.4.87)	MINISTERO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO	ART.5, COMMA 5 DELLA LEGGE 1/3/86, N.64		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 744.511,88 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 09 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
700	1992				SISTEMA INFORMATIVO PER LA CREAZIONE DEL CATASTO DELLE ACQUE (SINA 1988) (ART, 18, LEGGE 11/3/1988, N. 67).893	MINISTERO DELL'AMBIENTE	ART, 18, LEGGE 11/3/1988, N. 67		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 1.032.913,80 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalle UOD 09 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo	Anno di formazione	Anno di imputazione (scadenza del credito)			Descrizione residuo	Debitore	Ragione del credito	Grado di esigibilità (*)		Residuo inesigibile da cancellare (**)	Note (***)
		2013	2014	2015				certo	dubbio/ difficile		
710	1995				FONDI DELL'ASMEZ PER PERIZIE STUDI E PER IL COMPLETAMENTO DEGLI ADDUTTORI A SERVIZIO DELL'AREA TRA GIUGLIANO E CASTELVOLTURNO - 1.LOTTO TRONCO MELITO MUGNANO. PROGETTO CASMEZ N. 29/304 DELIBERAZIONE CIPE 8.4.87, ART. 5 L. 1.3.86 N. 64	MINISTERO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO	ART. 5 L. 1.3.86 N. 64		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 1.943.898,05 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 09 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
714	1996				FONDI DELL'ASMEZ PER IL COMPLETAMENTO DEGLI ADDUTTORI A SERVIZIO DELL'AREA TRA GIUGLIANO E CASTEL VOLTURNO PRIMO LOTTO TRONCO MELITO MUGNANO PROGETTO CASMEZ N. 29/304 DELIBERAZIONE CIPE 8/4/87 ART. 5 LEGGE 1/3/86 N. 64	MINISTERO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO	ART. 5 L. 1.3.86 N. 64		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 181.166,88 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 10 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
716	1995				FONDI PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DELL'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI E DEI COMUNI AGGLOMERATI INDUSTRIALI DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA - 3. LOTTO (L.1.3.86, N.64, ART.5 - DELIB.CIPE 8.4.87)	MINISTERO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO	ART. 5 L. 1.3.86 N. 64		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 1.417.683,35 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 10 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
768	1993				PIANO DI BONIFICA DELLE AREE CONTAMINATE DELLA REGIONE CAMPANIA (ART.5, COMMA 1., L.441/87)	MINISTERO DELL'AMBIENTE	ART.5, COMMA 1., L.441/87			1.691,65	Si cancella il debito per ERRONEO ACCERTAMENTO
810	1995				ACQUEDOTTO CAMPANIA OCCIDENTALE. FONDI PER I SERBATOI DI S.PRISCO - PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI COMPLETAMENTO PER L'ATTIVAZIONE, 5. LOTTO (PROG. SPECIALE 29/108/5; ATTO DI TRASFERIIMENTO N.83 SERIE 1. DEL 18.2.9; L.1.3.86, N.64).	MINISTERO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO	L. 1.3.86 N. 64		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 1.878.532,72 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 10 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
854	1995				PROGRAMMA COMUNITARIO ENVIREG. SOMMA DEL FONDO DI ROTAZIONE PER LA SISTEMAZIONE IGIENICO SANITARIA DEL COMUNE DI ANACAPRI. AMPLIAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO E REALIZZAZIONE DI NUOVE OPERE. (L.16.4.87, N.183, DECISIONE CEE (91)-1504/2 DEL 25..07.91)	MINISTERO DEL TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	L.16.4.87, N.183		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 122.164,17 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 10 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
858	2002				PROGRAMMA BIOITALY - VERIFICA DEI PERIMETRI DEI PSIC E DELLE ZPS, PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE CARTOGRAFIE	MINISTERO DELL'AMBIENTE	LEGGE QUADRO NAZIONALE SULLE AREE NATURALI PROTETTE N. 394/1991			7.746,85	Si cancella il debito per ERRONEO ACCERTAMENTO
862	1996				PROGRAMMA COMUNITARIO HABITAT.FONDI DELLA C.E.E. PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO BIOITALY (DIRETTIVA CEE 92/93; L.6.12.91, N.394; CONTRATTO N.1135/SCN/P.95 DEL 31.1.95).	C.E.E.	LEGGE QUADRO NAZIONALE SULLE AREE NATURALI PROTETTE N. 394/1992			68.986,91	Si cancella il debito per ERRONEO ACCERTAMENTO
874	1996				FONDI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, DI DECONTAMINAZIONE, DI SMALTIMENTO E DI BONIFICA AI FINI DELLA DIFESA DAI PERICOLI DERIVANTI DALL'AMIANTO. ANNO 1994 (ART.10, L.27.3.92, N.257)	MINISTERO DEL TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	ART.10, L.27.3.92, N.257		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 277.408,11 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 06 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
888	1999				FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE 1994/96. AREA PROGRAMMATA "B" - AREE URBANE - (L.28/8/89,N.305) DELIBERA CIPE 21.12.93 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	MINISTERO DELL'AMBIENTE	L.28/8/89,N.305		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 3.369.054,94 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 06 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo	Anno di formazione	Anno di imputazione (scadenza del credito)			Descrizione residuo	Debitore	Ragione del credito	Grado di esigibilità (*)		Residuo inesigibile da cancellare (**)	Note (***)
		2013	2014	2015				certo	dubbio/ difficile		
890	2000				FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE 1994/96. AREA PROGRAMMATA A. INTERVENTI DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO (ART. 8 L. 28.8.89 N. 305) DELIBERA CIPE 21/12/1993.	MINISTERO DELL'AMBIENTE	L.28/8/89,N.305		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 1.712.592,51 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 09 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
894	1999				FONDI FESR PER IL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREGIONALE II (DECISIONE CEE 1998, 2254 DEL 5/8/98) PER IL PROGETTO "PROBLEMATICHE DELLA FORESTA MEDITERRANEA"	C.E.E. - FONDI FESR	DECISIONE CEE 1998, 2254 DEL 5/8/98		X		L'importo riportato nel consuntivo di €13.386,00 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dall'ex Settore 02, di presumibile competenza dell'attuale UOD 08 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
896	1999				FONDI DELLO STATO PER IL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREGIONALE II (DECISIONE CEE/C 1998, 2254 DEL 5/8/98) PER IL PROGETTO "PROBLEMATICHE DELLA FORESTA MEDITERRANEA".	MINISTERO DELL'AMBIENTE	DECISIONE CEE/C 1998, 2254 DEL 5/8/98		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 4.462,00 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dall'ex Settore 02, di presumibile competenza dell'attuale UOD 08 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
904	1998				FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE MARINO COSTIERO. (L. 31.12.82 N. 979, D.M 25.9.95, CONVENZ. REP. N. 54 DEL 28.12.95)	MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE	L. 31.12.82 N. 979			288,17	Si cancella il debito per ERRONEO ACCERTAMENTO
904	1999				FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE MARINO COSTIERO. (L. 31.12.82 N. 979, D.M 25.9.95, CONVENZ. REP. N. 54 DEL 28.12.95)	MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE	L. 31.12.82 N. 979		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 158.965,40 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 08 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
904	2000				FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE MARINO COSTIERO. (L. 31.12.82 N. 979, D.M 25.9.95, CONVENZ. REP. N. 54 DEL 28.12.95)	MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE	L. 31.12.82 N. 979			2.180,27	Si cancella il debito per ERRONEO ACCERTAMENTO
904	2008				FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE MARINO COSTIERO. (L. 31.12.82 N. 979, D.M 25.9.95, CONVENZ. REP. N. 54 DEL 28.12.95)	MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE	L. 31.12.82 N. 979			14.535,77	Si cancella il debito per ERRONEO ACCERTAMENTO
907	1997				FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO AREA DORSALE APPENINICA: PREDISPOSIZONE DEL DOCUMENTO CARTOGRAFICO PER LA PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO CARTOGRAFICO PER LA PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO NATURALISTICO DEL TERRITORIO (LEGGE 6/12/91, N. 394).	MINISTERO DEL TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	LEGGE 6/12/91, N. 394			136.861,08	Si cancella il debito per ERRONEO ACCERTAMENTO
980	1998				COMPLETAMENTO SCHEMA DELL'ACQUEDOTTO CAMPANIA OCCIDENTALE. (CAM 08. DECRETO MIN. LL.PP. N. 9 DEL 9.12.96) "ADDUTRICE PRESENZANO - TEANO"	MINISTERO LL.PP.	DECRETO MIN. LL.PP. N. 9 DEL 9.12.96		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 8.758.848,73 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 10 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
982	1998				SISTEMA ADDUTTORE ACQUEDOTTO VESUVIANO POTENZIAMENTO E ADEGUAMENTO ALIMENTAZIONE SISTEMA ALTO (CAM 102) E ADEGUAMENTO AGLI STANDARD DEL P.R.G.A. (CAM 300) (DECRETI MINISTERIALI L.L. P.P. N. 3 DEL 3/7/97 E N. 153 DEL 21/5/99).	MINISTERO LL.PP.	DECRETI MINISTERIALI L.L. P.P. N. 3 DEL 3/7/97 E N. 153 DEL 21/5/99		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 4.640.321,43 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 10 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
982	1999				SISTEMA ADDUTTORE ACQUEDOTTO VESUVIANO POTENZIAMENTO E ADEGUAMENTO ALIMENTAZIONE SISTEMA ALTO (CAM 102) E ADEGUAMENTO AGLI STANDARD DEL P.R.G.A. (CAM 300) (DECRETI MINISTERIALI L.L. P.P. N. 3 DEL 3/7/97 E N. 153 DEL 21/5/99).	MINISTERO LL.PP.	DECRETI MINISTERIALI L.L. P.P. N. 3 DEL 3/7/97 E N. 153 DEL 21/5/99		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 7.884.565,79 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 10 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo	Anno di formazione	Anno di imputazione (scadenza del credito)			Descrizione residuo	Debitore	Ragione del credito	Grado di esigibilità (*)		Residuo inesigibile da cancellare (**)	Note (***)
		2013	2014	2015				certo	dubbio/ difficile		
984	1998				ALIMENTAZIONE DELL'AREA LITORANEA DOMIZIANA NORD E MASSICCIA.(CAM 105 - DECRETO MIN. LL.PP. N. 37 DEL 2/10/97 E N. 213 DEL 18/6/99)	MINISTERO LL.PP.	DECRETO MIN. LL.PP. N. 37 DEL 2/10/97 E N. 213 DEL 18/6/99		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 5.268.882,65 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 10 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
988	1998				POTENZIAMENTO ACQUEDOTTISTICO DI CANCELLO E MIGLIORAMENTO ALIMENTAZIONE IDROPOTABILE AREA NOLANA CAM 108/A (DECRETO MIN. LL.PP. N. 22 DEL 25/2/98).	MINISTERO LL.PP.	DECRETO MIN. LL.PP. N. 22 DEL 25/2/98		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 9.040.490,32 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 10 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
1010	1999				PIANO STRAORDINARIO DELLE ACQUE REFLUE. PREDISPOSIZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARI E INTERVENTI DI RISANAMENTO DELLA COLLINA DEI CAMALDOLI - COMUNI DI NAPOLI E MARANO.(LEGGE 23.5.1997 N. 135; DECRETO MINISTERO DELL'AMBIENTE 29.7.1997)	MINISTERO DELL'AMBIENTE	LEGGE 23.5.1997 N. 135		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 5.311.242,75 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 09 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
1020	1998				FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'AREA PROGRAMMATA "E" AREA DI SVILUPPO OCCUPAZIONALE DEL MEZZOGIORNO	MINISTERO DELL'AMBIENTE			X		L'importo riportato nel consuntivo di € 3.894.988,83 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dall'ex Settore 02 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
1054	1999				QCS 94/99 P.O. RISORSE IDRICHE SOTTOPROGRAMMA 2/A PROGRAMMA MA/CM/NA/15. RIORDINO COLLETTORI FOGNARI PRINCIPALI ZONA ORIENTALE DELLA CITTA' DI NAPOLI, STRALCIO INVIO LIQUAMI DALLA DARSENA MARINELLA ALL'IMPIANTO DEPURATIVO DI CUMA .	C.E.E.	QCS 94/99		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 5.627.470,48 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 10 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
1084	1999				PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE II C MISURA 4.1 RETE SOVRANAZIONALE DI LABORATORI AMBIENTALI MULTIFUNZIONALI (QUOTA CEE)	C.E.E.	PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE II C MISURA 4.1			23.906,28	Si cancella il debito per ERRONEO ACCERTAMENTO
1086	1999				PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE II C MISURA 4.1 RETE SOVRANAZIONALE DI LABORATORI AMBIENTALI MULTIFUNZIONALI (QUOTA NAZIONALE)	MINISTERO DELL'AMBIENTE	PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE II C MISURA 4.1			256,25	Si cancella il debito per ERRONEO ACCERTAMENTO
1153	2003				FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA APPENNINO PARCO D'EUROPA (A.P.E.)	MINISTERO DELL'AMBIENTE	LEGGE 426/98		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 173.228,26 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 08 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
1224	2003				FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI TUTELA AMBIENTALE, BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI INQUINATI, ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO (L. 23/12/99 N. 488 E ART. 24, COMMA1, LETTERA E), D.LGVO 258 DEL 18/8/2000)	MINISTERO DELL'AMBIENTE	L. 23/12/99 N. 488 E ART. 24, COMMA1, LETTERA E), D.LGVO 258 DEL 18/8/2000		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 652.105,16 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 09 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
1262	2002				CONTRIBUTI DELLO STATO PER PIANI DI RISANAMENTO CATASTO REGIONALE E ATTIVITA' DI CONTROLLO IN MATERIA DI PROTEZIONE DALLE ESPOSIZIONI A CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI	MINISTERO DEL TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	L. 36/2001		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 180.759,91 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 05 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
1270	2002				FONDI MINISTERO LL.PP. PER IL COMPLETAMENTO E LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI TECNICO-GIURIDICI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI DEI PROGETTI CONDOTTI IN GESTIONE DIRETTA DALL'EX AGENSUD E TRASFERITI ALLA REGIONE PER EFFETTO DEL D. LGS. 3/4/93, N.96.	MINISTERO LL.PP.	D. LGS. 3/4/93, N.96		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 258.228,45 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 09 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo	Anno di formazione	Anno di imputazione (scadenza del credito)			Descrizione residuo	Debitore	Ragione del credito	Grado di esigibilità (*)		Residuo inesigibile da cancellare (**)	Note (***)
		2013	2014	2015				certo	dubbio/ difficile		
1288	2005				FEDERALISMO AMMINISTRATIVO AMBIENTE. FINANZIAMENTO DELLE SPESE ANNUALI DI INTERVENTO. (D.LGS. 112/98)	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	D.LGS. 112/98		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 1.205.382,36 è di dubbia esigibilità
1288	2006				FEDERALISMO AMMINISTRATIVO AMBIENTE. FINANZIAMENTO DELLE SPESE ANNUALI DI INTERVENTO. (D.LGS. 112/98)	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	D.LGS. 112/98		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 1.205.382,36 è di dubbia esigibilità
1386	2004	9.499.028,86			INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" (DELIBERA CIPE 36/02 QUOTA E.4 - LEGGE 208/98).	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	LEGGE 208/98	X			
1386	2007	9.937.567,28			INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" (DELIBERA CIPE 36/02 QUOTA E.4 - LEGGE 208/98).	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	LEGGE 208/98	X			
1388	2004	5.431.514,26			INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" (DELIBERA CIPE 17/03QUOTA F.4 - LEGGE 208/98).	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	LEGGE 208/98	X			
1388	2007	59.714.565,60			INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" (DELIBERA CIPE 17/03QUOTA F.4 - LEGGE 208/98).	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	LEGGE 208/98	X			
2004	1985			12.424.957,02	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	UTENTI VARI	LEGGE 183/76	X			
2004	1986			12.659.855,63	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	UTENTI VARI	LEGGE 183/76	X			
2004	1987			10.564.626,63	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	UTENTI VARI	LEGGE 183/76	X			
2004	1988			19.230.526,98	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	UTENTI VARI	LEGGE 183/76	X			
2004	1989			20.117.662,78	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	UTENTI VARI	LEGGE 183/76	X			
2004	1990			25.228.983,24	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	UTENTI VARI	LEGGE 183/76	X			
2004	1991			30.385.412,81	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	UTENTI VARI	LEGGE 183/76	X			
2004	1992			1.335.036,78	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	UTENTI VARI	LEGGE 183/76	X			
2004	1996			11.609.247,02	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	UTENTI VARI	LEGGE 183/76	X			
2004	1997			8.048.255,43	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	UTENTI VARI	LEGGE 183/76	X			
2004	1998			17.087.040,21	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	UTENTI VARI	LEGGE 183/76	X			
2004	1999			18.495.814,44	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	UTENTI VARI	LEGGE 183/76	X			
2004	2000			13.868.520,30	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	UTENTI VARI	LEGGE 183/76	X			
2004	2001			19.046.893,86	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	UTENTI VARI	LEGGE 183/76	X			
2004	2002			10.645.868,52	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	UTENTI VARI	LEGGE 183/76	X			
2004	2003			26.464.293,70	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	UTENTI VARI	LEGGE 183/76	X			
2004	2004			48.599.818,28	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	UTENTI VARI	LEGGE 183/76	X			
2004	2005			59.635.530,06	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	UTENTI VARI	LEGGE 183/76	X			
2004	2006			61.389.097,50	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	UTENTI VARI	LEGGE 183/76	X			
2004	2007			59.330.500,02	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	UTENTI VARI	LEGGE 183/76	X			
2004	2011			72.621.000,00	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	UTENTI VARI	LEGGE 183/76	X			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo	Anno di formazione	Anno di imputazione (scadenza del credito)			Descrizione residuo	Debitore	Ragione del credito	Grado di esigibilità (*)		Residuo inesigibile da cancellare (**)	Note (***)
		2013	2014	2015				certo	dubbio/ difficile		
2012	1990			183.535,09	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	UTENTI VARI		X			
2012	1996			5.454.763,75	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	UTENTI VARI		X			
2012	1997			42.576.706,76	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	UTENTI VARI		X			
2012	1997			17.698.408,96	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	UTENTI VARI		X			
2012	1998			42.327.512,22	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	UTENTI VARI		X			
2012	1998			22.500.857,46	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	UTENTI VARI		X			
2012	1999			53.541.811,96	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	UTENTI VARI		X			
2012	2000			53.508.626,85	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	UTENTI VARI		X			
2012	2001			50.613.697,46	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	UTENTI VARI		X			
2012	2003			34.265.394,91	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	UTENTI VARI		X			
2012	2004			33.545.886,64	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	UTENTI VARI		X			
2012	2005			36.188.913,25	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	UTENTI VARI		X			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo	Anno di formazione	Anno di imputazione (scadenza del credito)			Descrizione residuo	Debitore	Ragione del credito	Grado di esigibilità (*)		Residuo inesigibile da cancellare (**)	Note (***)
		2013	2014	2015				certo	dubbio/ difficile		
2012	2006			32.658.601,65	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	UTENTI VARI		X			
2012	2011			53.323.687,23	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	UTENTI VARI		X			
2014	2003			69.359.376,89	RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE DAL CONCESSIONARIO ENIACQUA CAMPANIA S.P.A. (ART. 7 E SEGUENTI CONVENZIONE REP. 4951 DELL'1/2/93)	ACQUACAMPANIA S.P.A.	CONVENZIONE REP. 4951 DELL'1/2/93	X			
2014	2004			21.683.026,30	RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE DAL CONCESSIONARIO ENIACQUA CAMPANIA S.P.A. (ART. 7 E SEGUENTI CONVENZIONE REP. 4951 DELL'1/2/93)	ACQUACAMPANIA S.P.A.	CONVENZIONE REP. 4951 DELL'1/2/93	X			
2014	2005			19.958.130,34	RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE DAL CONCESSIONARIO ENIACQUA CAMPANIA S.P.A. (ART. 7 E SEGUENTI CONVENZIONE REP. 4951 DELL'1/2/93)	ACQUACAMPANIA S.P.A.	CONVENZIONE REP. 4951 DELL'1/2/93	X			
2014	2006			19.250.000,00	RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE DAL CONCESSIONARIO ENIACQUA CAMPANIA S.P.A. (ART. 7 E SEGUENTI CONVENZIONE REP. 4951 DELL'1/2/93)	ACQUACAMPANIA S.P.A.	CONVENZIONE REP. 4951 DELL'1/2/93	X			
2014	2007			19.000.000,00	RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE DAL CONCESSIONARIO ENIACQUA CAMPANIA S.P.A. (ART. 7 E SEGUENTI CONVENZIONE REP. 4951 DELL'1/2/93)	ACQUACAMPANIA S.P.A.	CONVENZIONE REP. 4951 DELL'1/2/93	X			
2412	2008				ONERI CONNESSI ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS (D.LGS. 152/2006 E DPGR 17/2009), VIA (D.LGS. 152/2006 E REG. REG. 2/2010), VI (DPR 357/1997 E REG. REG. 1/2010)	UTENTI VARI	D.LGS. 152/2006				L'importo riportato nel consuntivo è di € 1,75. Tale residuo è stato sistemato con nota prot. 450616/2011. Pertanto non ci sono residui.
2412	2009				ONERI CONNESSI ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS (D.LGS. 152/2006 E DPGR 17/2009), VIA (D.LGS. 152/2006 E REG. REG. 2/2010), VI (DPR 357/1997 E REG. REG. 1/2010)	UTENTI VARI	D.LGS. 152/2006				L'importo riportato nel consuntivo è di € 1.582,25. Tale residuo è stato sistemato con nota prot. 1030683/2010. Pertanto non ci sono residui.
2412	2010				ONERI CONNESSI ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS (D.LGS. 152/2006 E DPGR 17/2009), VIA (D.LGS. 152/2006 E REG. REG. 2/2010), VI (DPR 357/1997 E REG. REG. 1/2010)	UTENTI VARI	D.LGS. 152/2006				L'importo riportato nel consuntivo è di € 31.209,06. Nel corso del 2010 sono state trasmesse solo note aventi ad oggetto l'accertamento e l'imputazione della medesima somma. Non si sono pertanto formati residui.
2412	2011				ONERI CONNESSI ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS (D.LGS. 152/2006 E DPGR 17/2009), VIA (D.LGS. 152/2006 E REG. REG. 2/2010), VI (DPR 357/1997 E REG. REG. 1/2010)	UTENTI VARI	D.LGS. 152/2006				L'importo riportato nel consuntivo è di € 117.186,10. Al 2012 il residuo formatosi nel 2011 ammontava ad € 84.379,76, regolarmente incassato ed imputato nel corso del 2012. Non ci sono pertanto residui da riprodurre al 31/12/2012.
2415	2007			903.393,77	GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO - DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA - CANONI DI CONCESSIONE. (D. LGS. 112/98, ART. 89, COMMA 1, LETTERA I, E D. LGS. 96/99).	CONCESSIONARI	D. LGS. 112/98, ART. 89, COMMA 1, LETTERA I, E D. LGS. 96/99	X			
2415	2009			10.850,64	GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO - DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA - CANONI DI CONCESSIONE. (D. LGS. 112/98, ART. 89, COMMA 1, LETTERA I, E D. LGS. 96/99).	CONCESSIONARI	D. LGS. 112/98, ART. 89, COMMA 1, LETTERA I, E D. LGS. 96/99	X			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo	Anno di formazione	Anno di imputazione (scadenza del credito)			Descrizione residuo	Debitore	Ragione del credito	Grado di esigibilità (*)		Residuo inesigibile da cancellare (**)	Note (***)
		2013	2014	2015				certo	dubbio/ difficile		
2415	2010			215.561,30	GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO - DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA - CANONI DI CONCESSIONE. (D. LGS. 112/98, ART. 89, COMMA 1, LETTERA I, E D. LGS. 96/99).	CONCESSIONARI	D. LGS. 112/98, ART. 89, COMMA 1, LETTERA I, E D. LGS. 96/99	X			
2415	2011			1.208.039,78	GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO - DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA - CANONI DI CONCESSIONE. (D. LGS. 112/98, ART. 89, COMMA 1, LETTERA I, E D. LGS. 96/99).	CONCESSIONARI	D. LGS. 112/98, ART. 89, COMMA 1, LETTERA I, E D. LGS. 96/99	X			
2617	2007				DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER GLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI - ART. 208 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.	UTENTI VARI	D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.				L'importo riportato nel consuntivo di € 24.040,03. Tale residuo è stato sistemato con nota prot. 922423/2011 modificato con nota prot. 927135/2012. Non ci sono pertanto residui.
2617	2009				DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER GLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI - ART. 208 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.	UTENTI VARI	D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.				L'importo riportato nel consuntivo è di € 74.116,73. Nel corso del 2011 e 2012 sono state trasmesse solo note aventi ad oggetto l'accertamento e l'imputazione della medesima somma. Non si sono pertanto formati residui.
2617	2010				DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER GLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI - ART. 208 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.	UTENTI VARI	D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.				L'importo riportato nel consuntivo è di € 774,69. Tale residuo è stato sistemato con nota prot. 500122/2011. Non ci sono pertanto residui.
2617	2011				DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER GLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI - ART. 208 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.	UTENTI VARI	D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.				L'importo riportato nel consuntivo è di € 364.229,86. Nel corso del 2011 e 2012 sono state trasmesse solo note aventi ad oggetto l'accertamento e l'imputazione della medesima somma. Non si sono pertanto formati residui.
2624	2003				RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE AL COMMISSARIO DI GOVERNO EX OO.P.C.M. 2425 E SUCCESSIVE DELLE SOMME NECESSARIE PER CONSENTIRE IL DEFINITIVO SMALTIMENTO DELLE QUOTE DI STOCCAGGIO DI RIFIUTI ANCORA PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE EFFETTUATA NELL'ANNO 2002	COMMISSARIO DI GOVERNO EX OO.P.C.M. 2425 E SUCCESSIVE	OO.P.C.M. 2425 E SUCCESSIVE		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 29.610.282,69 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate attribuite all'ex Settore 02 ma di cui non si dispone di informazioni.
2728	1985				RECUPERO DEI FONDI VERSO I CONSORZI ACQUEDOTTISTICI DELLA REGIONE IN RELAZIONE ALLA CONCESSIONE DI PRESTITI SENZA INTERESSI (LEGGE REGIONALE 17/3/1981,N.20)	CONSORZI ACQUEDOTTISTICI DELLA REGIONE	LEGGE REGIONALE 17/3/1981,N.20		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 1.704.307,77 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 09 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
2730	1990				FONDI DEL MINISTERO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER IL COMPLETAMENTO DELL' ACQUEDOTTO DELLA CAMPANIA OCCIDENTALE AI FINI DELLA RISOLUZIONE DELL'EMERGENZA IDRICA NELLA REGIONE CAMPANIA (ORDINANZE N.1929/FPC DEL 4.6.90 E NUMERO 1950/FPC)	MINISTERO DELLA PROTEZIONE CIVILE	ORDINANZE N.1929/FPC DEL 4.6.90 E NUMERO 1950/FPC		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 1.027.182,75 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 10 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
2732	1992				FONDI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - PER OPERE DI POTABILIZZAZIONE E ADDUZIONE DELLE ACQUE NELL'INVASO CARMINE E PER IL POTENZIAMENTO DEL CAMPO POZZI DI GRAGNANO (ORDINANZA N.1992/FPC DEL 30.7.90 G.U. N.194 DEL 21/8/90).	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVIL	ORDINANZA N.1992/FPC DEL 30.7.90 G.U. N.194 DEL 21/8/90		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 1.271.315,94 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 10 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.
5010	1991				MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER IL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI OPERE ACQUEDOTTISTICHE (ART.17 COMMA 38 LEGGE 11.3.1988, N.67)		LEGGE 11.3.1988, N.67		X		L'importo riportato nel consuntivo di € 7.275.984,25 è di dubbia esigibilità in quanto si tratta di entrate gestite dalla UOD 09 e di cui non si dispone di ulteriori informazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo	Anno di formazione	Anno di imputazione (scadenza del credito) 2013	2014	2015	Descrizione residuo	Debitore	Ragione del credito	Grado di esigibilità (*) certo	dubbio/ difficile	Residuo inesigibile da cancellare (**)	Note (***)
5052	2006				MUTUO CON ONERE DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI FOGNATURE, COLLETTAMENTO, RIMOZIONE E BONIFICA DEI SEDIMENTI, DEPURAZIONE E RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE O.P.C.M. 3348 DEL 2/4/2004					27,00	Si cancella il debito per INDEBITO ACCERTAMENTO
7030	2010				RIMBORSO ANTICIPAZIONE ASTIR S.P.A.				X		L'importo riportato nel consuntivo di € 30.000.000,00 è di dubbia esigibilità in quanto l'Astir è stata dichiarata fallita con sentenza n. 230 del 17/07/2013 e la Regione ha fatto richiesta di insinuazione al passivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2012

PROSPETTO DA NON MODIFICARE

DIREZIONE GENERALE

Capitolo	Anno di formazione[1]	Anno di imputazione (scadenza dell'obbligazione)			Capitolo di reimputazione (*)	Descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (**)	Note[2]
		2013	2014	2015						
1107	2012		865.531,96			Fondo Regionale per l'Ecosostenibilità .	Comuni	Art.15 L.R. n.1/2008		Imp. 4927 assunto con DD n°22 del 30/12/2011
1107	2013		226.698,36			Fondo Regionale per l'Ecosostenibilità .	Comuni	Art.15 L.R. n.1/2008		Imp. 7234 assunto con DD n°67 del 21/12/2012
1354	2011	200.000,00				Trasferimento risorse Enti Parco e Riserve	Enti Parco e Riserve Naturali	L..R. n.33/93 Aree Protette e parchi		Impegno n°4543 assunto con DD n°127 del 18/11/2010
1364	2012		635.857,55			Lavori di ripristino del muro di cinta borbonico della Riserva Naturale dello stato "Cratere degli Astroni" finalizzato alla tutela e valorizzazione della biodiversita' nelle Aree Naturali Protette e nella Rete Natura 2000.	Gare in via di espletamento.	Accordo di programma multiregionale per la biodfiversità		Impegno 4912 assunto con DD.103 del 30/12/2011
1534	2011	215.923,70	689.351,72			Patto per la Campania sostenibile di Europa e del Mediterraneo	Comuni Vari	Patto per la Campania sostenibile in Europa e del Mediterraneo		Impegno 4579 assunto con DD 124 del 15/11/2010
1534	2010		38.223,39			Patto per la Campania sostenibile di Europa e del Mediterraneo	Comuni Vari	Patto per la Campania sostenibile in Europa e del Mediterraneo		Impegno 8340 assunto con DD 606 del 30/11/2009
1612	2012	12.150,23				Finanziamento Regionale del programma di Informazione, formazione ed educazione ambientale - INFEA	Associazioni di Volontariato - WWF - Scuole	INFEA Finanziamento Regionale		Impegno n.1883 assunto con DD n.45 del 18/07/2011
1620	2010		1.789.411,91			APQ per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel sito di interesse nazionale di Napoli Orientale stipulato in Roma il 15/11/2007	Commissario di Governo per l'emergenza bonifica e tutela delle acque,	APQ 15/11/2007 messa in sicurezza Napoli Orientale		Impegno n°3615 assunto con DD n.232 del 26/05/2009
1154	2011		1.779.736,77			Censimento , mappatura e monitoraggio delle opere di difesa della costa in Provincia di Salerno";Sorveglianza ambientale delle ex discariche comunali in corso di aggiudicazione definitiva, liquidazione successivi acconti.	Provincia di Salerno	Attuazione D.Lgs. 112/98 e n. 96/99 in materia ambientale		€ 529.736,77 residuo su Impegno n.734 assunto con DD n.156 del 25/02/2010- € 1.250.000,00 su Impegno n.2045 assunto con DD n.463 del 20/04/2010
1154	2010		301.217,98			Attuazione DGR n°1285 del 13/07/2007 in materia ambientale	Amministrazione Prov. Di Salerno/Sovrintendenza archeologica di Napoli/ Università degli Studi del Sannio	Attuazione D.Lgs. 112/98 e n. 96/99 in materia ambientale		€ 160.151,44 residuo su imp. n. 6291 assunto con DD 773 del 25/09/2009, € 7.667,25 su imp. 8290 assunto con DD 807 del 21/10/2009 , € 60.000,00 su imp. 8341 assunto con DD 911 del 04/12/2009, € 1.980,00 su imp. 9142 assunto con DD 970 del 29/12/2009, € 30.000,00 su imp. 5910 assunto con DD 651 del 13/07/2009, € 41.419,29 assunto con DD 792 del 12/10/2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

1388	2012	482.418,88	2.020,80			Funzionamento CTA VAS VIA VI - Istruttorie relative agli impianti di gestione dei rifiuti - alle AIA - alle autodemolizioni e alle emissioni in atmosfera - Commissione acustica	Componenti commissioni VIA-VAS-VI	D.Lgs. 152/2006 - DPR 357/1997- Reg. Reg. 2/2010 E 1/2010 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 426 del 14.03.2009		Impegno 4737 assunto con Decreto n.741 del 22/11/2011 - Impegno n.2631 assunto con DD 531 del 13/07/2011 - Impegno 2170 assunto con DD 402 del 08/06/2011, impegno n. 4417 assunto con DD 802 del 28/12/2011
1604	2012			126.000,00		trasferimenti alle Province della quota del 5% del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.	Province	Art.12 comma 1, L.R. n.16 del 07/12/2010 (art.17, comma 4, L.R. n.16 del 07/12/2010)		Decreto n. 774 del 12/12/2011
1604	2013		299.755,30			trasferimenti alle Province della quota del 5% del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.	Province	Art.12 comma 1, L.R. n.16 del 07/12/2010 (art.17, comma 4, L.R. n.16 del 07/12/2010)		Decreto n. 612 del 21/12/2012
1606	2012			630.000,00		Quota del 20% del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi destinata al dinanziamento di interventi in materia di tutela ambientale	Interventi in materia ambientale	Art.3, Comma 27, L.28/12/95 n.549 (art. 17, comma 3, L.R. n.16 del 7/12/2010).		Decreto n.776 del 12/12/2011
1606	2013		1.000.353,27	379.923,22	1655	Servizio di pulizia degli specchi acquei marino costieri di pertinenza dei Comuni da Bacoli a Punta Campanella , da Agropoli a Sapri, da Punta Campanella ad Agropoli, da Sessa Aurunca a Bacoli e per le isole di Ischia Capri e Procida.	IMPEC MARE s.r.l.	Art.3, Comma 27, L.28/12/95 n.549 (art. 17, comma 3, L.R. n.16 del 7/12/2010).		DD n°621 del 27/12/2012 impegno n°7043
1610	2012	109.871,60	194.971,25			PTTA 1989/91 Relizzazione degli Interventi DEAC 10, DEAC 11, DEAC 12, e DEAC 14	chiusura tecnico-amministrativa degli interventi ricadenti nel Programma Triennale di Tutela Ambientale 1989/91 nonché nel P.T.T.A. 1994/96;	Interventi PTTA 1994/96 - L. 28.08.89 n°305		Imp. 4921 assunto con DD 792 del 19/12/2011
1628	2012	12.518,49	96.154,53			Realizzazione del sistema informativo regionale ambientale con funzioni di PFR Sinanet	Direttore dei Lavori e funzionari regionali	Convenzione ISPRA/Regione Campania del 20/11/2007- Convenzione Regione Campania /ARPAC del 23/9/2008		Decreto n.791 del 19/12/2011
1628	2011	7.002,27	160.751,27			Realizzazione del sistema informativo regionale ambientale con funzioni di PFR Sinanet	Arpac e competenze RUP ecc.	Convenzione ISPRA/Regione Campania del 20/11/2007- Convenzione Regione Campania /ARPAC del 23/9/2009		Impegno n.4575 assunto con Decreto n.1227 del 23/11/2010
1654	2011		41.095,07			Azioni previste dall'art. 3 comma 27 della Legge 28/12/95 n.549, L.R. 29/7/1988 n.10 per la bonifica dei siti inquinati. Attuazione della nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.)	Componenti commissioni/Università della Campania	Delibera di Giunta Regionale n°5880 del 06.12.02 e s.m.i Funzionamento delle commissioni Tecnico-Istruttorie. DGR n. 62 del 19/01/2007 "Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59" - successive liquidazioni in favore delle Universita' degli Studi della Campania.		Impegno n.605 assunto con Decreto n.206 del 03/03/2010
1654	2010		118.626,01			Azioni previste dall'art. 3 comma 27 della Legge 28/12/95 n.549, L.R. 29/7/1988 n.10 per la bonifica dei siti inquinati. Attuazione della nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.)	Comune di Castelvolturno e Componenti commissioni	artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97, ora art. 208 D.Lgs. 152/06 /L.549/95 e L.R.29/07/1988 n.10 per la Bonifica dei suoli inquinati		Impegno n.913 assunto con DD n.183 del 11/03/2009 e DD n.248 del 20/03/2009
1656	2012			350.000,00		trasferimenti alle Province della quota del 10% del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.	Province	legge n.549 del 28/12/95 all'art.3 comma 27,		Decreto n.775 del 12/12/2011

1677	2012		30.000,00			ARPAC Rete Regionale di Sorveglianza della radioattività ambientale	Arpac	D.Lgs.230/95 art.104		Decreto n.794 del 19/12/2011
630	2012	1.135.972,36	264.027,64			Contributi sui mutui contratti da Enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	Comuni Vari	ex. L. 51		Impegno 3001 assunto con DD 371 del 15/09/2011
1505	2012	165.028,14	1.744.189,71			Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez	Ditte che svolgono il servizio di conduzione degli impianti acquedottistici	Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez trasferiti alla Regione ai sensi dell'art.6 della L. 2.5.76 n.183		Impegno n.4438 assunto con DD n. 586 del 15/12/2011
1506	2012	1.544.308,79	796.072,94			Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez	Ditte che svolgono il servizio di conduzione degli impianti acquedottistici e Laboratori di analisi delle acque	Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez trasferiti alla Regione ai sensi dell'art.6 della L. 2.5.76 n.183.		Impegno 4439 assunto con DD 587 del 15/12/2011
1507	2012		19.680.619,38			Lavori di Somma Urgenza	Imprese Varie	Interventi di manutenzione straordinaria dei sistemi acquedottistici		Imp. n°4429 assunto con DD n.591 del 15/12/2011.
1507	2010		166.470,34			Lavori di Somma Urgenza	ATI De Sanctis Costruzioni S.A.I.S.E.B. S.p.A.	Interventi di manutenzione straordinaria dei sistemi acquedottistici		Imp. 1882 assunto con DD 205 del 03/04/2009
1508	2010		10.000,00			Attività di monitoraggio e studio di cui all'art. 4, comma 176 L.350/2003.	Autorità di Bacino	Art. 4, comma 176 della L.350/2003.		Impegno n.5993 assunto con DD n.621 dell'11/09/2013
1510	2011		53.925,00			Contributi quindicennale dello Stato per l'attuazione del servizio idrico integrato	Comuni	art. 144, comma 17, legge L.388 /2000		Impegno assunto con DD n. 744 del 06/12/2010
1510	2012		901,42			Contributi quindicennale dello Stato per l'attuazione del servizio idrico integrato	Comuni	art. 144, comma 17, legge L.388 /2000		Impegno assunto con DD n. 584 del 14/12/2011
1556	2012		6.165,14			Riutilizzo Economie APQ Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche per interventi di risanamento ambientale sul territorio regionale	Componenti della Commissione di Collaudo, nominata con DD n. 1241/2010	DGR n°928/08 e DD n°458/08 - Piano di interventi per il risanamento ambientale del territorio regionale affidato all' ASTIR spa gia' RECAM spa - Convenzione 18/06/2008 prot.n° 524624 - Approvazione dello stato finale delle attivita' e del Certificato di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera		DD n°777 del 13/12/2011
1588	2010	1.588.170,26	3.210.019,60			Fondi ex decr. 112/98 – quota parte anni pregressi per la manutenzione degli impianti acquedottistici degli impianti di depurazione (spesa di investimento)	Comuni di Piano di Sorrento, Scala, Serre, Cancello ed Arnone, Cesa ed interventi strutturali sulla rete idrica in Agropoli, GE.COM s.r.l.- Serena Costruzioni s.r.l.- Tortora Vittorio-	Fondi ex decr. 112/98 – quota parte anni pregressi -		Imp. assunto con DD n.79 del 26/02/2010 ; imp. assunto con DD n.80 del 26/02/2010; imp.n.6174 assunto con DD n.82 del 26/02/2010; imp. assunto con DD n.84 del 01/03/2010; imp. N.6176 assunto con DD n.93 del 02/03/2010; imp. N.6175 assunto con DD n.121 del 15/03/2010; imp. assunto con DD n.135 del 18/03/2010; imp. n.5983 assunto con DD n.144 del 22/03/2010; imp. assunto con DD n.816 del 30/12/2010.
1657	2013		449.269,11			Gestione e manutenzione ordinaria degli Impianti di depurazione Regionali - Integrazione Fondi.	CTU Manfredi Simone e Ferdinando Bosone - Impianto di depurazione pagamento ENI S.p.A.	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali		Impegno n.4428 assunto con DD n.589 del 15/12/2011- imp. 4762 assunto con DD n.594 del 15/12/2011- Imp n..4766 assunto con DD 595 del 15/12/2011- imp n.4767 assunto con DD n.596 del 15/12/2011 - imp. N.4930 assunto con DD 593 del 15/12/2011.
1662	2012		629.429,54			Gestione e manutenzione ordinaria degli Impianti di depurazione Regionali -Spesa obbligatoria.	Oneri connessi alla gestione ordinaria degli impianti di depurazione regionali compresi i consumi di energia elettricaz utenze ecc -	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali		Imp. n.4922 assunto con DD n.579 del 14/12/2011; Imp n. 1855 assunto con DD n.314/2011 accantonamento ordinanza di assegnazione Hydrogest

1663	2010		12.332.609,27			Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione regionali .	Imprese che gestiscono gli impianti di depurazione regionali - Componenti Commissioni -	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti		Imp n.5822 assunto con DD n.598 del 28/08/2009 residuo € 195.000,00; imp n.5706 assunto con DD n.576 del 04/08/2009 residuo € 119.170,38; imp n.3010 assunto con DD n.306 del07/05/2009 residuo € 204.935,64; imp n. 1620 assunto con DD n.131 del 25/03/2009 residuo € 186.044,94; imp n.8730 assunto con DD n.866 del 23/12/2009 residuo € 11.595.590,99; imp n.2754 assunto con DD n.253 del 27/04/2009 residuo € 31.864,70.
1663	2012		4.116.688,78			Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione regionali .	Impianti di depurazione Regionali	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti		Imp n. 4430 assunto con DD n.592 del 15/12/2011.
1663	2009		6.502.596,54			INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI PRESSO GLI IMPIANTI	IMPIANTI REGIONALI CENTRALIZZATI DI DEPURAZIONE DI AREA NOLANA . NAPOLI EST E FOCE SARNO	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti		Imp n.7354 assunto con DD n.939 del 23/12/2008 residuo perente € 6.473.335,68- imp n.6260 assunto con DD n.829 del 28/11/2008 residuo perente € 29.260,86.
1700	2010		11.901,47			Finanziamento degli interventi per il risparmio idrico ed il riutilizzo delle acque reflue per la successiva ripartizione	Autorità di Bacino Destra Sele	ART.18, comma 3, Legge 5/1/94 n.36.		imp n.3617 assunto con DD n.317 del 12/05/2009
9230	2011		52.129,20			Anticipazione ASTIR	ASTIR	Anticipazione ASTIR		imp n.5346 assunto con DD n.1295 del 23/12/2010.
1665	2004		835.873,04	1.000.000,00		Programma Triennale per la Tutela dell'Ambiente. Area programmata B) Aree Urbane.	Comune di Salerno, Comune di Napoli Regione Campania	L. N°305/89 (Fondi Regionali)		impegno n°5930 assunto con DD n.1029 del 30/12/2000
1666	2003			90.379,96		Fondi del Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Programma Triennale per la Tutela dell'Ambiente 1994/96. Area Programmata "B" Aree Urbane	Comune di Salerno, Comune di Napoli Regione Campania	L. 28/08/89 n.305 Delibera CIPE 21/12/93 e ss.mm.ii.		Impegno n°3524 assunto con la D.G.R.C. n.8299 del 28/10/1996
1666	2004			449.730,67		Fondi del Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Programma Triennale per la Tutela dell'Ambiente 1994/96. Area Programmata "B" Aree Urbane	Comune di Salerno, Comune di Napoli Regione Campania	L. 28/08/89 n.305 Delibera CIPE 21/12/93 e ss.mm.ii.		Impegno n°5703 assunto con la D.G.R.C. n.9407 del 30/12/1999
1666	2004			275.442,47		Fondi del Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Programma Triennale per la Tutela dell'Ambiente 1994/96. Area Programmata "B" Aree Urbane	Comune di Salerno, Comune di Napoli Regione Campania	L. 28/08/89 n.305 Delibera CIPE 21/12/93 e ss.mm.ii.		Impegno n°5237 assunto con la D.G.R.C. n.7259 del 23/12/2000
1668	2012	1.011.007,00	10.982.793,00			Interventi urgenti a sostegno dello sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e superamento dell'emergenza.	Comuni	Interventi urgenti a sostegno dello sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e superamento dell'emergenza.		Imp. 3189 assunto con DD n.13 del 09/11/2011 - Imp. 3190 assunto con DD n.13 del 09/11/2011 - Imp. N.4928 assunto con DD n°33 del 30/12/2011

1686	2008		€ 346.876,43	€ 300.000,00		Fondi a destinazione vincolata del Ministero dell'Ambiente per l'attuazione degli interventi relativi all'area programmata "E"	Comunità Montane - Componenti Commissione Alta Vigilanza. Provincia di Salerno Avellino e Benevento	D.G.R. n°3311/2003		DD n.321 del 21/12/2004
ex 2530	2001		1.921.162,24			Opere del III stralcio funzionale riguardanti la ristrutturazione dei serbatoi denominati Fratte I e S.Salvatore della penisola Sorrentina, la ristrutturazione della centrale di sollevamento di Bonea, la realizzazione di un sistema di automazione e telecontrollo nonchè la sostituzione di un tratto di condotta (circa 2.223 del DN 600).	Acqua Campania per pagamento 4 sal Ristrutturazione funzionale dell'acquedotto campano sistema di alimentazione della penisola sorrentina e dell'isola di Capri 3° stralcio interventi urgenti	Delibera CIPE 12/07/96		Residuo in perenzione dal 2005 - impegno n°8228
2052-2054	1991		7.706.738,94			Programma per il superamento dell'emergenza idrica in Campania disposto con ordinanza n.1735 del 13/06/0989. Lavori di Integrazione acquedotto Basso Sele - Contursi. Campo pozzi Sicignano degli Alburni.	Sorta capitale e rivalutazione monetaria all'ATI B. & P. SEM - compenso incentivante ex art. 18 l.109/94 e s.m. ai funzionari regionali: Ing. Eduardo Capobianco e Ing. Martucci Giovanni	Accordo Bonario ai sensi dell'art. 240 decreto Lgs. 12 aprile 2006 n.163.		Impegno n.4580 assunto con la DGR 4975/90 e 5537/90 (ex cap. 2052 poi cap.2054)
1354	2004		195.214,03			Trasferimenti in favore dei Parchi Regionali	Enti Parco e Riserve Naturali	Legge 394/91 e L. R. 1/9/93 n.33		Impegno 11288 assunto con DD n.2935 del 31/12/2003
1500	2004		691.031,65			Concorso nelle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli Enti Locali per reti idriche, fognanti e impianti connessi	EE.LL.	L.R. 31/10/78 n.51 e L.R. 21/5/97 n.14 prima annualità e limite impegno		Impegno n.11478 assunto con DD n.58 del 31/12/2003
1507	2004		9.908,16			Lavori di Somma Urgenza	imprese	Interventi di manutenzione straordinaria dei sistemi acquedottistici		Imp n.7925 assunto con DD n.2034 del 29/09/2003
1507	2004		53.649,13			Lavori di Somma Urgenza	imprese	Interventi di manutenzione straordinaria dei sistemi acquedottistici		Imp. N. 11343 assunto con DD n.2882 del 23/12/2003
1612	2004					Finanziamento Regionale del programma di Informazione, formazione ed educazione ambientale - INFEA	Associazioni di Volontariato - WWF - Scuole	INFEA Finanziamento Regionale	1.618,33	Imp. N. 9303 assunto con DD n. 2467 del 13/11/2003
1654	2004					Azioni previste dall'art. 3 comma 27 della Legge 28/12/95 n.549, L.R. 29/7/1988 n.10 per la bonifica dei siti inquinati. Attuazione della nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.)			12.040,11	Imp. N.9532 assunto con DD n. 2471 del 14/11/2003
1654	2004					Azioni previste dall'art. 3 comma 27 della Legge 28/12/95 n.549, L.R. 29/7/1988 n.10 per la bonifica dei siti inquinati. Attuazione della nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.)			7.878,61	Imp. N.9538 assunto con DD n.2472 del 14/11/2003
1654	2004					Azioni previste dall'art. 3 comma 27 della Legge 28/12/95 n.549, L.R. 29/7/1988 n.10 per la bonifica dei siti inquinati. Attuazione della nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.)			840,44	Imp. N. 11209 assunto con DD n.2839 del 22/12/2003
1654	2004					Azioni previste dall'art. 3 comma 27 della Legge 28/12/95 n.549, L.R. 29/7/1988 n.10 per la bonifica dei siti inquinati. Attuazione della nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.)			10.162,80	Imp. N.11265 assunto con DD n.2901 del 31/12/2003
1663	2004					INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI PRESSO GLI IMPIANTI	Imprese che gestiscono gli impianti di depurazione regionali - Componenti Commissioni -	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti	28.365,46	Imp. 3110 ssunto con DD n.880 del 29/04/2003

1663	2004					INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI PRESSO GLI IMPIANTI	Imprese che gestiscono gli impianti di depurazione regionali - Componenti Commissioni -	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti	38.049,60	Imp. N.6301 assunto con DD n.1813 del 01/08/2003
1663	2004					INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI PRESSO GLI IMPIANTI	Imprese che gestiscono gli impianti di depurazione regionali - Componenti Commissioni -	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti	1.990,87	Imp. N.8535 assunto con DD n.2186 del 13/10/2003
1663	2004					INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI PRESSO GLI IMPIANTI	Imprese che gestiscono gli impianti di depurazione regionali - Componenti Commissioni -	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti	3.900,01	Imp. N. 10966 assunto con DD n.2914 del 31/12/2003
1663	2004					INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI PRESSO GLI IMPIANTI	Imprese che gestiscono gli impianti di depurazione regionali - Componenti Commissioni -	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti	6.609,62	Imp. N.11252 assunto con DD 2917 del 31/12/2003
1663	2004					INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI PRESSO GLI IMPIANTI	Imprese che gestiscono gli impianti di depurazione regionali - Componenti Commissioni -	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti	10.747,29	Imp. N.11254 assunto con DD n.2918 del 31/12/2003
1663	2004					INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI PRESSO GLI IMPIANTI	Imprese che gestiscono gli impianti di depurazione regionali - Componenti Commissioni -	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti	377.086,45	Imp. N.11255 assunto con DD n.2919 del 31/12/2003
1663	2004					INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI PRESSO GLI IMPIANTI	Imprese che gestiscono gli impianti di depurazione regionali - Componenti Commissioni -	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti	14.325,00	Imp. N.11256 assunto con DD n.2920 del 31/12/2003
124	2006		6.314.645,83			Impianti centralizzati di depurazione Regionali. Costo contrattualmente dovuto.	Raffaele Pianese ident. Fisc. 04826840631 - D.L. 35/2013 ID 1781263	Manutenzione ordinaria impianti di depurazione		Imp. N.7698 assunto con DD n.1319 del 31/12/2005
1388	2006		38.558,40			Funzionamento CTA VAS VIA VI - Istruttorie relative agli impianti di gestione dei rifiuti - alle AIA - alle autodemolizioni e alle emissioni in atmosfera - Commissione acustica	Componenti interni ed esterni della Commissione V.I.A., del Comitato Tecnico per l'Ambiente e dei Tavoli Tecnici,	DGR n°421/04 del 12.3.2004, D.P.G.R.C. n°664 del 24.11.04		Imp. N.7124 assunto con DD n.890 del 16/12/2005
1506	2006		20.000,00			Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez	D'ALESSANDRO Costruzioni di D'ALESSANDRO Giuseppe & C. s.a.s. - CARAMIELLO COSTRUZIONI GENERALI s.a.s - R.D.R. S.r.l.	Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez trasferiti alla Regione ai sensi dell'art.6 della L. 2.5.76 n.183.		Imp.94 assunto con DD n.87 del 02/02/2005
1506	2006		2.022,24			Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez	RCM ITALIA S.r.l - P.IVA 06736060630	Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez trasferiti alla Regione ai sensi dell'art.6 della L. 2.5.76 n.183.		Imp. N. 4977 assunto con DD n.860 del 12/09/2005

1506	2006		456.192,00			Servizio di noleggio degli automezzi da utilizzare per le attività della Struttura degli acquedotti Regionali.	Attività di Autonoleggio	Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez trasferiti alla Regione ai sensi dell'art.6 della L. 2.5.76 n.183.		Imp. N.5833 assunto con DD n.1029 del 07/11/2005
1662	2006					Gestione e manutenzione ordinaria degli Impianti di depurazione Regionali -Spesa obbligatoria.	Gestori degli Impianti di depurazione Regionali e Componenti Commissione di esperti	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	10.530,05	Imp. N.34 assunto con DD n.26 del 24/01/2005
1662	2006					Gestione e manutenzione ordinaria degli Impianti di depurazione Regionali -Spesa obbligatoria.	Gestori degli Impianti di depurazione Regionali e Componenti Commissione di esperti	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	10.656,13	Imp.39 assunto con DD n.27 del 24/01/2005
1662	2006					Gestione e manutenzione ordinaria degli Impianti di depurazione Regionali -Spesa obbligatoria.	Commissione di Collaudo in c.o. di lavori	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	32.352,47	Imp. N. 77 assunto con DD n.57 del 31/01/2005
1662	2006					Gestione e manutenzione ordinaria degli Impianti di depurazione Regionali -Spesa obbligatoria.	Gestori degli Impianti di depurazione Regionali e Componenti Commissione di esperti	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	21.832,01	Imp. N.647 assunto con DD n.365 del 17/03/2005
1662	2006					Gestione e manutenzione ordinaria degli Impianti di depurazione Regionali -Spesa obbligatoria.	Gestori degli Impianti di depurazione Regionali e Componenti Commissione di esperti	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	10.917,34	Imp. N.1444 assunto con DD n.429 del 20/04/2005
1662	2006					Gestione e manutenzione ordinaria degli Impianti di depurazione Regionali -Spesa obbligatoria.	Gestori degli Impianti di depurazione Regionali e Componenti Commissione di esperti	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	11.103,53	Imp. N.1445 assunto con DD n. 428 del 20/04/2005
1662	2006					Gestione e manutenzione ordinaria degli Impianti di depurazione Regionali -Spesa obbligatoria.	Indennità spettanti a Dirigenti e funzionari interni all'amministrazione e alla struttura di supporto per la Commissione di esperti relativamente agli acconti liquidati ai gestori degli impianti di depurazione sul "costo contrattualmente dovuto"	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	28.782,10	Imp. N.2423 assunto con DD n. 575 del 26/05/2005
1662	2006					Gestione e manutenzione ordinaria degli Impianti di depurazione Regionali -Spesa obbligatoria.	Dott. Zucaro, Componente della Commissione di Collaudo	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	33.399,00	Imp. N.3192 assunto con DD n.671 del 28/06/2005
1662	2006					Gestione e manutenzione ordinaria degli Impianti di depurazione Regionali -Spesa obbligatoria.	Dott. Zucaro, Componente della Commissione di Collaudo	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	1.046,60	Imp. N.3193 assunto con DD n.670 del 28/06/2005
1662	2006					Quota del 40% confluita nel Fondo destinato al finanziamento della retribuzione di risultato in favore dei dirigenti	Avv. Mario Lupacchini - Dr. Ferdinando De Angelis - Dr. Garri Gerardo - Dr. Baroni Vincenzo e Dr Schiavone Generoso	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	22.066,33	Imp. N.3406 assunto con DD n.700 del 07/07/2005
1662	2006					Quota del 40% confluita nel Fondo destinato al finanziamento della retribuzione di risultato in favore dei dirigenti	Avv. Mario Lupacchini - Dr. Ferdinando De Angelis - Dr. Garri Gerardo - Dr. Baroni Vincenzo e Dr Schiavone Generoso	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	23.478,85	Imp. N.3877 assunto con DD 794 del 27/07/2005
1662	2006					Gestione e manutenzione ordinaria degli Impianti di depurazione Regionali -Spesa obbligatoria.	Gestori degli impianti di depurazione Regionali	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	16.324,77	Imp. N.5050 assunto con DD n.916 del 10/10/2005
1662	2006					Gestione e manutenzione ordinaria degli Impianti di depurazione Regionali -Spesa obbligatoria.	IRAP	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	1.448,66	Imp. N.6667 assunto con DD n.1246 del 02/12/2005
1662	2006					Gestione e manutenzione ordinaria degli Impianti di depurazione Regionali -Spesa obbligatoria.	Igepa - Trattasi di Compensazioni Demanio Idrico da sistemare a cura degli Uffici competenti.	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	1.273.539,58	imp. N.8067 assunto con DD n.1 del 31/12/2005 **Trattasi di Compensazioni Demanio Idrico da sistemare a cura degli Uffici competenti.**
1673	2006					Oneri per l'istruttoria delle pratiche inerenti il rilascio della autorizzazioni e pareri Regionali	Corresponsione dei gettoni di presenza relativi alla partecipazione alle sedute della Commissione Provinciale di Benevento ex DPR 203/88 per l'anno 2005;	EX D.P.R. 203/88 e ss.mm.ii	2.825,28	Imp. N.7049 assunto con DD n.876 del 15/12/2005
1673	2006		34.000,71			Oneri per l'istruttoria delle pratiche inerenti il rilascio della autorizzazioni e pareri Regionali	Oneri di istruttoria delle pratiche inerenti il rilascio delle autorizzazioni e pareri regionali ex DPR 203/88 per l'anno 2005, nonchè per il pagamento dei gettoni di presenza relativi alla partecipazioni alle sedute delle Commissioni Provinciali	EX D.P.R. 203/88 e ss.mm.ii		Imp. N.7704 assunto con DD n.928 del 28/12/2005

1704	2006					Spese connesse a seguito di irrogazione di sanzioni amministrative previste dall'art. 133, comma 1, del D.Lgs. 152/2006	Componenti commissione per attività connesse all'irrogazione di sanzioni amm.ve art.133 comma 1 d:Lgs. 152/2006	Art. 133, comma 1 D.Lgs.152/2006.	835,38	Imp. N.4570 assunto con DD n.871 del 12/09/2005
1154	2005		100.000,00			Accordo Integrativo all'APQ sulla Tutela delle Acque e la Gestione Integrata delle Risorse Idriche. Implementazione Progetto "Wetlands - Zone Umide	l'Accordo Integrativo tra il Ministero dell'Ambiente, la Regione Campania la Provincia di Caserta, il Comune di Capriati al Volturno, l'A. di B. Liri-Garigliano-Volturno e l'ARPA Campania per la realizzazione dell'Area Umida " Le Mortine ", lungo la fascia fluviale del Volturno nel territorio del Comune di Capriati al Volturno, che ha individuato la Provincia di Caserta quale Ente realizzatore del progetto	Legge 208/98 Quota Regionale in aggiunta alla quota di parte del Ministero dell'Ambiente per il Progetto dimostrativo Wetlands		Imp. N.6713 assunto con DD n.390 del 29/12/2004
1210	2005		218.549,93			Progetto Noc. Recupero e Valorizzazione ambientale della Comunità Montana del Fortore	Comunità Montana del Fortore , Componenti Commissione Alta Vigilanza.	Pagamento Stato Finale		Imp. N.6572 assunto con DD n. 387 del 29/12/2004
1350	2005		256.780,00			Accordo Integrativo all'APQ sulla Tutela delle Acque e la Gestione Integrata delle Risorse Idriche. Implementazione Progetto "Wetlands - Zone Umide	l'Accordo Integrativo tra il Ministero dell'Ambiente, la Regione Campania la Provincia di Caserta, il Comune di Capriati al Volturno, l'A. di B. Liri-Garigliano-Volturno e l'ARPA Campania per la realizzazione dell'Area Umida " Le Mortine ", lungo la fascia fluviale del Volturno nel territorio del Comune di Capriati al Volturno, che ha individuato la Provincia di Caserta quale Ente realizzatore del progetto	Legge 208/98 Quota del Ministero dell'Ambiente, pari a 313.000,00 per il Progetto dimostrativo Wetlands		Imp. N.6574 assunto con DD n.390 del 29/12/2004
1354	2005		50.000,00			Compartecipazione all'organizzazione della manifestazione " La Musica del Mare - Campi Flegrei-Giorno e Notte"	Enti Parco e Riserve Naturali	Legge 394/91 e L. R. 1/9/93 n.33		Imp. N.6507 assunto con DD 53 del 27/12/2004
1500	2005		1.255.239,97			Concorso nelle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli Enti Locali per reti idriche, fognanti e impianti connessi	EE.LL.	L.R. 31/10/78 n.51 e L.R. 21/5/97 n.14 prima annualità e limite impegno		Imp. N. 6540 assunto con DD n. 580 del 27/12/2004
1540	2005		4.724.057,46			APQ Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche	Comuni in Accordo di Programma Quadro	Delibera CIPE 138/00 - Legge 208/98		Imp. N.6871 assunto con DD 399 del 30/12/2004
1542	2005		2.981,37			APQ Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche	Comuni in Accordo di Programma Quadro	Delibera CIPE 36/02 Quota E.4 - Legge 208/98		Imp. N.6872 assunto con DD 399 del 30/12/2004
1544	2005		141.897,19			APQ Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche	Comuni in Accordo di Programma Quadro	Delibera CIPE 17/03 Quota F.4- Legge 208/98		Imp. N.6873 assunto con DD 399 del 30/12/2004
1546	2005		84.148,07			APQ Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche-Fondi Ministero Ambiente e Tutela del Territorio	Comuni in Accordo di Programma Quadro	Legge 426/98		Imp. N.6874 assunto con DD 399 del 30/12/2004
1608	2005		392.361,79			PTTA 1989/91. Realizzazione del sistema informativo Nazionale Ambientale della Regione Campania	Attuazione Progetto SINA Convenzione Rep. N°12651/03 con A.R.P.A.C.	Legge 28.08.89 n.305		Imp. N.3067 assunto con DD n.97 del 19/07/2004
1610	2005		4.543.325,25			Attuazione del progetto DERISP, come previsto dal P.T.T.A. 1989/91 e s.m.i. e delibera CIPE 21.12.1993(P.T.T.A. 94/06)	progetto DERISP, come previsto dal P.T.T.A. 1989/91 e s.m.i. e delibera CIPE 21.12.1993(P.T.T.A. 94/06)	Fondi per l'attuazione del programma triennale di tutela ambientale 1989/91, compresi quelli per la realizzazione del sistema informativo nazionale ambientale della Regione Campania (L. 28.08.1989 n°305)		Imp. N.3068 assunto con DD 97 del 19/07/2004
1612	2005		827,57			Finanziamento Regionale del programma di Informazione, formazione ed educazione ambientale - INFEA	interventi previsti dal Programma Esecutivo INFEA	Delibera della Conferenza Stato/Regioni del 17.01.2002 (repertorio atti n. 1368) così come modificata con delibere della Conferenza Stato/Regioni del 09.05.2002 (repertorio atti n. 1447) e del 28.11.2002 (repertorio atti n. 1577).	827,57	Imp. N.5599 assunto con DD n.45 del 30/11/2004

1654	2005					Azioni previste dall'art. 3 comma 27 della Legge 28/12/95 n.549, L.R. 29/7/1988 n.10 per la bonifica dei siti inquinati. Attuazione della nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.)	CID Software Studio s.r.l., CF 80011996039, P. IVA 04676440631	DGR n°1991 del 10.05.02 approvazione schema di convenzione tra la Regione Campania Area Ecologia e Tutela Ambiente e C.I.D. Software Studio s.r.l., stipulato in data 25 Luglio 2002, Repertorio 13060, per la definizione di un sistema informatico per la gestione dei dati relativi alle autorizzazioni delle attività di autodemolizione e per l'istituzione di una Banca Dati;	44.871,96	Imp. N. 2436 assunto con DD n.47 del 08/06/2004
1654	2005					Azioni previste dall'art. 3 comma 27 della Legge 28/12/95 n.549, L.R. 29/7/1988 n.10 per la bonifica dei siti inquinati. Attuazione della nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.)	componenti della Commissione Settoriale di Valutazione	Adeguamento sistema informatico per la gestione dei dati relativi alle autorizzazioni per le attività di autodemolizione ed istituzione Banca dati ' Integrazione impegno di spesa e liquidazione spettanze Commissione Settoriale.	1.473,07	Imp. N.3066 assunto con DD n.95 del 19/07/2004
1654	2005					Delibera di Giunta Regionale n°5880 del 06.12.2002 - Commissione Tecnico Istruttoria presso ogni Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile	Settori Tecnici Provinciali	istruttorie di competenza e relativo parere in merito alle nuove istanze di cui agli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97, al fine di fornire adeguato supporto tecnico-amministrativo propedeutico ai lavori della Conferenza dei Servizi di cui al citato art. 27;	28.521,16	Imp. N.4288 assunto con DD n.180 del 30/09/2004
1654	2005					Azioni previste dall'art. 3 comma 27 della Legge 28/12/95 n.549, L.R. 29/7/1988 n.10 per la bonifica dei siti inquinati. Attuazione della nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.)	Comitato Tecnico di Valutazione	Deliberazioni nn.317/02 e 3435/02	496,89	Imp. N.4753 assunto con DD n.39 del 27/10/2004
1654	2005					Azioni previste dall'art. 3 comma 27 della Legge 28/12/95 n.549, L.R. 29/7/1988 n.10 per la bonifica dei siti inquinati. Attuazione della nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.)	Aventi diritto, ad avvenuta acquisizione della documentazione giustificativa di spesa	Dotazioni finanziarie per iniziative volte alla consapevolezza, sensibilizzazione,informazione e divulgazione sul tema educazione ambientale	6.854,76	Imp. N. 5598 assunto con DD n.48 del 30/11/2004
1654	2005					Azioni previste dall'art. 3 comma 27 della Legge 28/12/95 n.549, L.R. 29/7/1988 n.10 per la bonifica dei siti inquinati. Attuazione della nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.)	Informazione ed Educazione Ambientale	Dotazioni finanziarie per iniziative volte alla consapevolezza, sensibilizzazione,informazione e divulgazione sul tema educazione ambientale	265.138,42	Imp. N.6571 assunto con DD n.59 del 30/12/2004
1663	2005					INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI PRESSO GLI IMPIANTI	Pianese Costruzioni S.p.A.- Dondi Idrobioimpianti S.p.A.- Fugist	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti	21.473,25	Imp. N.5372 assunto con DD n.533 del 01/12/2004
1360	2007		278.162,16			Attuazione del programma di monitoraggio dell'ambiente marino costiero	Obbligazioni assunte per l'esecuzione delle attività relative al periodo di proroga (luglio 2006- gennaio 2007) del Programma di monitoraggio per il controllo dell'ambiente marino costiero prospiciente la Regione Campania;	L.31/12/82 n.979 D.M. 25.9.95 conv.rep. N.54 del 28.12.95 ed Atto Aggiuntivo n.61 del 22/12/97; Decreto L.gvo 31/3/98 n.112 D.M. 26/7/2000		Imp. N.8372 assunto con DD n.81 del 28/12/2006
1388	2007		31.547,57			Funzionamento CTA VAS VIA VI - Istruttorie relative agli impianti di gestione dei rifiuti - alle AIA - alle autodemolizioni e alle emissioni in atmosfera - Commissione acustica	Componenti interni ed esterni della Commissione V.I.A., del Comitato Tecnico per l'Ambiente e dei Tavoli Tecnici	D.Lgs. 152/2006 - D.P.R. 357/1997		Imp. N.8370 assunto con DD n.1173 del 20/12/2006

1506	2007					Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez	Provveditore Economo della Regione Campania per la necessaria copertura delle spese relative alla pubblicazione di avvisi e bandi di gara della Struttura di Acquedotti Regionale	Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez trasferiti alla Regione ai sensi dell'art.6 della L. 2.5.76 n.183.	8.514,07	Imp. N.430 assunto con DD n.220 del 08/03/2006
1506	2007		70.990,29			Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez	COFATHEC SERVIZI s.p.a.;- IMPEC s.p.a;- D'ALESSANDRO COSTRUZIONI s.a.s;- D.P.R. COSTRUZIONI s.p.a;- IBI - IDROBIOIMPIANTI s.p.a;- A.T.I. G.E.A. S.p.a. ;-- R.D.R. s.r.l.: ; SO.T.ECO. s.p.a; MILANO APPALTI s.a.s.; CARAMIELLO COSTRUZIONI GENERALI s.a.s;	Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez trasferiti alla Regione ai sensi dell'art.6 della L. 2.5.76 n.183.		Imp. N.8302 assunto con DD n.1125 del 28/12/2006
1658	2007		200.000,00			Piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.	ARPAC	DGR n. 629 del 21.04.2005 - Approvazione schema di convenzione per la "Realizzazione della mappatura completa delle presenza di amianto sul territorio della Regione Campania, cosi' come previsto dall'art. 1 comma 2 del D.M. n. 101 del 18.3.2003"		Imp. N.3885 assunto con DD n.375 del 01/06/2006
1662	2007					P.S.3/145 IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI NAPOLI EST E RETE DI COLLETTORI. LIQUIDAZIONE A SALDO DELLE COMPETENZE DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO	Dott. Ettore Zucaro matr. 757dei Componente interno all'amministrazione della Commissione di Collaudo in c.o. dei lavori.	Servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, conduzione, presidio, regolazione e riparazione ad apparecchiature elettromeccaniche del complesso acquedottistico regionale	11.787,88	Imp. N.1396 assunto con DD n.301 del 22/03/2006
1662	2007					Deliberazione di G.R. n. 4618 del 29.9.2001 è stato stabilito che le operazioni di controllo, vigilanza e collaudazione con le procedure della regolare esecuzione per le gestioni degli impianti regionali centralizzati di depurazione vengano demandate ad un Nucleo Tecnico Amministrativo Contabile composto dagli ex Direttori regionali di Gestione, dal contabile e relativi assistenti tecnici fermo restando le competenze previste per la Commissione di Esperti;	Indennità spettanti ai componenti della Commissione di Esperti - Quota 40% fondo destinato al finanziamento della retribuzione di risultato dei Dirigenti	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	14.201,81	Imp. N.2096 assunto con DD n.514 del 22/05/2006
1662	2007					Gestione e manutenzione ordinaria degli Impianti di depurazione Regionali -Spesa obbligatoria. indennità spettanti ai componenti della Commissione di Esperti ed alle strutture di supporto della Commissione	Indennità spettanti ai componenti della Commissione di Esperti	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali. Deliberazione di G.R. n. 4618 del 29.9.2001	42.976,86	Imp. N.2590 assunto con DD n.554 del 05/06/2006
1662	2007					Gestione e manutenzione ordinaria degli Impianti di depurazione Regionali -Spesa obbligatoria.	Indennità spettanti ai componenti della Commissione di Esperti	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	1.842,43	Imp. N.2591 assunto con DD n.555 del 05/06/2006
1662	2007					Gestione e manutenzione ordinaria degli Impianti di depurazione Regionali -Spesa obbligatoria. indennità spettanti ai componenti della Commissione di Esperti ed alle strutture di supporto della Commissione	Indennità spettanti ai componenti della Commissione di Esperti	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	36.641,58	Imp. N.2915 assunto con DD n.638 del 26/06/2006
1662	2007					Gestione e manutenzione ordinaria degli Impianti di depurazione Regionali -Spesa obbligatoria.	Igepa. Trattasi di Compensazioni Demanio Idrico da sistemare a cura degli Uffici competenti.	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	1.327.341,45	Imp. N.8802 assunto con DD n.1 del 31/12/2006 **Trattasi di Compensazioni Demanio Idrico da sistemare a cura degli Uffici competenti.**
1673	2007					Oneri per l'istruttoria delle pratiche inerenti il rilascio della autorizzazioni e pareri Regionali	Commissioni Tecniche Consultive preposte all'esame delle istanze di autorizzazione ex DPR 203/88,	EX D.P.R. 203/88 e ss.mm.ii	3.976,18	Imp. N. 996 assunto con DD n.20 del 15/02/2006
1673	2007					Oneri per l'istruttoria delle pratiche inerenti il rilascio della autorizzazioni e pareri Regionali	Commissioni Tecniche Consultive preposte all'esame delle istanze di autorizzazione ex DPR 203/88,	EX D.P.R. 203/88 e ss.mm.ii	3.345,54	Imp.n.1818 assunto con DD n.18 del 15/02/2006
1673	2007					Oneri per l'istruttoria delle pratiche inerenti il rilascio della autorizzazioni e pareri Regionali	Commissioni Tecniche Consultive preposte all'esame delle istanze di autorizzazione ex DPR 203/88,	EX D.P.R. 203/88 e ss.mm.ii	49.533,83	Imp. N.8371 assunto con DD n.1193 del 20/12/2006

1154	2006		312.968,00			Contributo quale risorsa integrativa di un più complessivo intervento di protezione e controllo delle acque marino costiere, da mettere in atto a cura delle Province medesime, con coinvolgimento attivo di tutti i Comuni interessati ed in collaborazione con gli uffici delle Capitanerie di Porto operanti in Regione Campania;	Province Campane	D.Lgs. 112/98 Finanziamento interventi in campo ambientale		Imp. N.4066 assunto con DD n.549 del 01/08/2005
1354	2006					Gestione dei Parchi Regionali	Struttura gruppo di lavoro per la istruttoria preliminare di tutte le istanze pervenute	L.R. n. 33 del 1/9/1993	430,99	Imp. N.74 assunto con DD n.6 del 21/01/2005
1354	2006					P.O.R. Campania 2000-2006 ' Misura 1.9 Bando" Progetti monosettoriali".	Gruppo Tecnico- Amministrativo di supporto, relativa alle prime 33 sedute, mediante la procedura prevista dal DPGRC n. 10513 del 15/07/93	Gruppo Tecnico- Amministrativo di supporto, relativa alle prime 33 sedute, mediante la procedura prevista dal DPGRC n. 10513 del 15/07/93	878,26	Imp. N.6448 assunto con DD n.826 del 23/11/2005
1358	2006		70.697,79			Impegno, liquidazione e Pagamento Gruppo Tecnico-Amministrativo di Supporto.	Contributo alla realizzazione del *Piano di intervento* relativo alla gestione del parco naturale Diecimare, in favore del comune di Cava de' Tirreni (SA)	Art. 14 L.R. 45/80		Imp. n.6884 assunto con DD n.853 del 06/12/2005
1500	2006		2.104.487,11			Concorso nelle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli Enti Locali per reti idriche, fognanti e impianti connessi	EE.LL.	L.R. 31/10/78 n.51 e L.R. 21/5/97 n.14 prima annualità e limite impegno		Imp. N. 7597 assunto con DD n.1314 del 29/12/2005
1507	2006		45.690,69			Somma urgenza con le procedure di cui all'art.147 del "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di LL.PP. 11.02.1994, n.109 e successive modificazioni", approvato con D.P.R. n.554/1999	Imprese	Interventi di manutenzione straordinaria dei sistemi acquedottistici		Imp. N.6487 assunto con DD n.1053 del 16/11/2005
1507	2006		9.747,95			Lavori di Somma Urgenza	Imprese	Interventi di manutenzione straordinaria dei sistemi acquedottistici		Imp. N.7707 assunto con DD n.1312 del 28/12/2005
1546	2006		5.981.534,97			APQ Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche-Fondi Ministero Ambiente e Tutela del Territorio	Comuni Vari - Accordo di Programma Quadro	Legge 426/98		Imp. N.7685 assunto con DD n.1297 del 22/12/2005
1612	2006					Finanziamento Regionale del programma di Informazione, formazione ed educazione ambientale - INFEA	Associazioni di Volontariato - WWF - Scuole	INFEA Finanziamento Regionale	3.989,21	Imp. N.5847 assunto con DD 92 del 10/11/2005
1614	2006					Finanziamento statale del Programma di Informazione, formazione ed educazione ambientale - INFEA	Associazioni di Volontariato - WWF - Scuole	INFEA Finanziamento Statale	20.154,58	Imp. N.3362 assunto con DD n.57 del 01/07/2005
1653	2006		1.495.820,63			A.R.P.A.C. Fondo per Finanziamento di Spese di Investimento	A.R.P.A.C.	Legge Regionale n. 10/98, attuativa della Legge 61/94		Imp. N.7048 assunto con DD n. 862 del 07/12/2005
1654	2006					Azioni previste dall'art. 3 comma 27 della Legge 28/12/95 n.549, L.R. 29/7/1988 n.10 per la bonifica dei siti inquinati. Attuazione della nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.)	Associazioni di Volontariato - WWF - Scuole	Iniziative che concorrono al processo di formazione,divulgazione,informazione e sensibilizzazione in materia di educazione ambientale. Deliberazioni nn. 4926 del 12/10/01 e 3464 del 19/7/02-	3.194,27	Imp. N.1517 assunto con DD n.39 del 15/04/2005
1654	2006					Azioni previste dall'art. 3 comma 27 della Legge 28/12/95 n.549, L.R. 29/7/1988 n.10 per la bonifica dei siti inquinati. Attuazione della nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.)	Componenti Commissione Tecnico Istruttoria presso ogni Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile con il compito di eseguire le istruttorie di competenza ed esprimere il relativo parere in merito alle nuove istanze di cui agli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97, al fine di fornire adeguato supporto tecnico-amministrativo propedeutico ai lavori della Conferenza dei Servizi di cui al citato art.27;	Delibera di Giunta Regionale n°5880 del 06.12.02 e s.m.i	27.849,23	Imp. N.3874 assunto con DD n.458 del 19/07/2005

1654	2006					Azioni previste dall'art. 3 comma 27 della Legge 28/12/95 n.549, L.R. 29/7/1988 n.10 per la bonifica dei siti inquinati. Attuazione della nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.)	Finanziamento retribuzione di risultato art.28 CCNL 1998/2001-Dirigenza).	Adeguamento sistema informativo per la gestione dei dati relativi alle autorizzazioni ex artt. 27 e 28 del D. Lgs. 22/97 ed istituzione Banca dati-Liquidazione spettanze Commissione Settoriale.	451,34	Imp. N.3876 assunto con DD n.494 del 20/07/2005
1654	2006					Azioni previste dall'art. 3 comma 27 della Legge 28/12/95 n.549, L.R. 29/7/1988 n.10 per la bonifica dei siti inquinati. Attuazione della nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.)	Comune di Calvanico (SA)	Lavori di " bonifica, rimozione e smaltimento delle aree interessate dalla presenza di amianto ' Prefabbricato scuola via Cavour'	22.000,00	Imp.n. 4572 assunto con DD n.72 del 08/09/2005
1654	2006					Azioni previste dall'art. 3 comma 27 della Legge 28/12/95 n.549, L.R. 29/7/1988 n.10 per la bonifica dei siti inquinati. Attuazione della nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.)	Compensi per partecipazione in rappresentanza dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania ai lavori della 9^ Fiera Internazionale del Recupero di Materia ed Energia e dello sviluppo sostenibile denominata “ECOMONDO” che si è svolta a Rimini dal 26 al 29 ottobre 2006;	Impegno di spesa per la partecipazione ai lavori della 9° Fiera Internazionale "ECOMONDO" di Rimini	702,97	Imp. N.7050 assunto con DD n.877 del 15/12/2005
1661	2006					Lavori al Sistema Acquedottistico		Ex Artt.7 e 13 della Convenzione 9562 del 16/12 con Eniacqua /1998	19.926,24	Imp. N.5835 assunto co DD n.774 del 07/11/2005
1663	2005					INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI PRESSO GLI IMPIANTI	Imprese che gestiscono gli impianti di depurazione regionali - Componenti Commissioni -	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti	15.264,33	Imp. N.78 assunto con DD n.75 del 31/01/2005
1663	2005					INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI PRESSO GLI IMPIANTI	Imprese che gestiscono gli impianti di depurazione regionali - Componenti Commissioni -	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti	26.492,46	Imp. N.2391 assunto con DD n.569 del 25/05/2005
1663	2005					INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI PRESSO GLI IMPIANTI	Imprese che gestiscono gli impianti di depurazione regionali - Componenti Commissioni -	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti	12.420,30	Imp. N.3136 assunto con DD n.656 del 28/05/2005
1663	2005					INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI PRESSO GLI IMPIANTI	Spese connesse alla manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione regionali	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti	9.094,11	Imp. N.4069 assunto con DD n.815 del 01/08/2005
1663	2005					INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI PRESSO GLI IMPIANTI	Spese connesse alla realizzazione del pozzo a vortice sul Collettore Vesuviano	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti	661,60	Imp. N.5674 assunto con DD n.965 del 20/10/2005
1663	2005					INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI PRESSO GLI IMPIANTI	Spese connesse alla manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione regionali;	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti	64.925,10	Imp. N.5830 assunto con DD n.1027 del 02/11/2005

1388	2008					Comitato tecnico-scientifico di supporto all'Assessorato all'Ambiente per l'esame delle problematiche tecnico-giuridiche inerenti la fase di prima applicazione della Legge Regionale sui rifiuti nominato con decreto dell'Assessore all'Ambiente n. 141 del 06.04.2007	Componenti del Comitato Tecnico di cui al Decreto Assessorile n. 141/2007: Prof. Filippo Bencardino; Prof. Antonio Cavaliere; Avv. Michele Pinto	D.Lgs. 152/2006 - D.P.R. 357/1997	50.000,00	Imp. N.5515 assunto con DD n.1155 de 26/10/2007
1388	2008		290.767,27			Funzionamento CTA VAS VIA VI - Istruttorie relative agli impianti di gestione dei rifiuti - alle AIA - alle autodemolizioni e alle emissioni in atmosfera - Commissione acustica	Componenti interni ed esterni della Commissione V.I.A., del Comitato Tecnico per l'Ambiente e dei Tavoli Tecnici;	D.Lgs. 152/2006 - D.P.R. 357/1997		Imp. N. 7447 assunto con DD n.1192 del 08/11/2007
1506	2008					Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez	Provveditore Economo	Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez trasferiti alla Regione ai sensi dell'art.6 della L. 2.5.76 n.183.	50.000,00	Imp. N.3552 assunto con DD n.513 del 23/07/2007
1506	2008					Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez	Acquisto buoni carburanti	Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez trasferiti alla Regione ai sensi dell'art.6 della L. 2.5.76 n.183.	60.000,00	Imp. N.7400 assunto con DD n.974 del 20/12/2007
1662	2008					Gestione e manutenzione ordinaria degli Impianti di depurazione Regionali -Spesa obbligatoria. indennità spettanti ai componenti della Commissione di Esperti ed alle strutture di supporto della Commissione	Indennità spettanti ai componenti della Commissione di Esperti	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	27.995,85	Imp. N.4021 assunto con DD n.599 del 30/07/2007
1662	2008					IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI NAPOLI OVEST (CUMA) DELIBERE DI G.R. N. 906 DELL'8.3.2002 E N.6082 DEL 3.12.2002 LIQUIDAZIONE SPETTANZE ALLA SOVRINTENDENZA REGIONALE ED AL COLLABORATORE BIOLOGO DEL SOVRINTENDENTE SCIENTIFICO	Prof. Giovanni Melluso - Ing. Giuseppe Enrico Bova - Dott. Aurelio Di Napoli	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	47.984,16	Imp. N. 4066 assunto con DD n.538 del 27/07/2007
1662	2008					Gestione e manutenzione ordinaria degli Impianti di depurazione Regionali -Spesa obbligatoria.	indennità spettanti ai componenti della Commissione di Esperti ed alle strutture di supporto della Commissione	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	552,15	Imp. N.5374 assunto con DD n.740 del 23/10/2007
1662	2008					GESTIONE CENTRALIZZATA DEGLI IMPIANTI REGIONALI DI DEPURAZIONE DI AREA NOLANA, NAPOLI EST E FOCE SARNO. IMPEGNO, LIQUIDAZIONE ED ORDINAZIONE AL PAGAMENTO COMPETENZE DEL MESE DI GIUGNO 2007	indennità spettanti ai componenti della Commissione di Esperti ed alle strutture di supporto della Commissione	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	17.415,42	Imp. N.7286 assunto con DD n.849 del 30/11/2007
1662	2008					GESTIONE CENTRALIZZATA DEGLI IMPIANTI REGIONALI DI DEPURAZIONE NON OGGETTO DI PROJECT FINANCING DI AREA NOLANA, NAPOLI EST E FOCE SARNO. IMPEGNO, LIQUIDAZIONE ED ORDINAZIONE AL PAGAMENTO COMPETENZE DEI MESI DI DICEMBRE 2006 E GENNAIO E FEBBRAIO 2007	indennità spettanti ai componenti della Commissione di Esperti ed alle strutture di supporto della Commissione	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	40.719,10	Imp. N.7434 assunto con DD 309 del 28/12/2007
1673	2008		100.000,00			Oneri per l'istruttoria delle pratiche inerenti il rilascio della autorizzazioni e pareri Regionali	Oneri di istruttoria delle pratiche inerenti il rilascio delle autorizzazioni e pareri regionali ex DPR 203/88 nonché per il pagamento dei gettoni di presenza relativi alla partecipazioni alle sedute delle Commissioni istituite con Deliberazioni della Giunta Regionale	EX D.P.R. 203/88 e ss.mm.ii		Imp. N.7448 assunto con DD n.1193 del 08/11/2007
1389	2007		78.375,00			Studi di fattibilità, progettazione per attività connesse alla Valutazione di Impatto ambientale	Spese per l'acquisto della strumentazione informatica necessaria per l'ottimizzazione delle attività connesse alla valutazione di impatto ambientale ex DPR 12.4.1996 ed art. 6 L. 349/86;	ex D.P.R. 12/4/96 E SUCC. ART.6 ML.349/86. DELIBERA G.R. 4793 DEL 28/1/2000.		Imp. N.8369 assunto con DD n.1211 del 21/12/2006
1500	2007		2.114.256,77			Concorso nelle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli Enti Locali per reti idriche, fognanti e impianti connessi	EE.LL.	L.R. 31/10/78 n.51 e L.R. 21/5/97 n.14 prima annualità e limite impegno		Imp. N.4628 assunto con DD n.781 del 05/09/2006

1507	2007		20.700,69			Ammodernamento e potenziamento della ferrovia Circumflegrea" (Attuazione Interventi ex art.2, 3° comma, Legge 910/86 - 6°Intervento Funzionale - Perizia di variante e suppletiva n.2)	S.E.P.S.A. S.p.a. ad eseguire per il tramite del concessionario - Raggruppamento d'Imprese ASTALDI S.p.a. (Mandataria)/COSTRUIRE S.p.a./IMPREPAR S.p.a.	Interventi di manutenzione straordinaria dei sistemi acquedottistici		Imp. N.4829 assunto con DD n.828 del 20/09/2006
1507	2007		5.984,67			Spesa derivante dall'esecuzione degli interventi individuati nell'elenco allegato al decreto di impegno	Imprese	Interventi di manutenzione straordinaria dei sistemi acquedottistici		Imp. N.8285 assunto con DD 1123 del 28/12/2006
1507	2007		9.433,34			Spesa derivante dall'esecuzione degli interventi individuati nell'elenco allegato al decreto di impegno	Imprese	Interventi di manutenzione straordinaria dei sistemi acquedottistici		Imp. N.8287 assunto con DD n. 1124 del 28/12/2006
1616	2007		173.228,26			Finanziamento del programma Appennino Parco D'Europa (A.P.E.)	Progetto APE Appennino Parco D'Europa			Imp. N.6702 assunto con DD n.58 del 06/11/2006
1654	2007		17.363,39			Azioni di ricerca e divulgazione per l'attivazione di progetti su programmi comunitari,sia a manifestazioni ed esposizioni di carattere nazionale o ad iniziative pubblicistiche nazionale e di sviluppo o ad iniziative pubblicistiche nazionali ivi compreso la produzione e diffusione di proprie pubblicazioni in campo ambientale e di sviluppo sostenibile,sia a collaborare ad iniziative culturali sempre in campo ambientale	Vari	Azioni previste dall'art. 3 comma 27 della Legge 28/12/95 n.549, L.R. 29/7/1988 n.10 per la bonifica dei siti inquinati. Attuazione della nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.)		Imp. N.674 assunto con DD n.11 del 21/03/2006
1654	2007					Spese del Nucleo di Valutazione per la valutazione delle pratiche di assegnazione di risorse finanziarie a sostegno di iniziative che concorrono al processo di formazione di una corretta consapevolezza ambientale attraverso attivita' volte a divulgare, informare, sensibilizzare ed educare i cittadini	Componenti Nucleo di Valutazione	Azioni previste dall'art. 3 comma 27 della Legge 28/12/95 n.549, L.R. 29/7/1988 n.10 per la bonifica dei siti inquinati. Attuazione della nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.)	1.366,97	Imp. N.1805 assunto con DD n.150 del 08/03/2006
1654	2007					Delibera di Giunta Regionale n. 5880 del 06.12.02 e s.m.i. Funzionamento delle commissioni Tecnico-Istruttorie. Impegno di spesa.	Componenti Commissione Tecnico Istruttoria istituita presso i Settori TAP con il compito di eseguire le istruttorie di competenza ed esprimere il relativo parere in merito alle nuove istanze di cui agli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97, ora art. 208 D.Lgs. 152/06, al fine di fornire adeguato supporto tecnico-amministrativo propedeutico ai lavori della Conferenza dei Servizi di cui al citato art. 27;	Azioni previste dall'art. 3 comma 27 della Legge 28/12/95 n.549, L.R. 29/7/1988 n.10 per la bonifica dei siti inquinati. Attuazione della nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.)	1.815,72	Imp. n.2431 assunto con DD n.369 del 31/05/2006
1654	2007					Azioni previste dall'art. 3 comma 27 della Legge 28/12/95 n.549, L.R. 29/7/1988 n.10 per la bonifica dei siti inquinati. Attuazione della nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.)		7°Conferenza sull'Ambiente delle Regioni Europee - ENCORE 2006 "Cambiamenti climatici e protezione del suolo": impegno di spesa.	3.946,42	Imp. N.2725 assunto con DD n.365 del 26/05/2006
1663	2007					INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI PRESSO GLI IMPIANTI	Spese connesse alla manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione regionali;	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti	857,25	imp. N.1690 assunto con DD 444 del 27/04/2006
1663	2007					INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI PRESSO GLI IMPIANTI	Spese connesse alla manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione regionali;	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti	6.183,05	Imp. N.2097 assunto con DD n.515 del 22/05/2006

1663	2007					INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI PRESSO GLI IMPIANTI	Spese connesse alla manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione regionali;	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti	11.772,16	Imp. 2589 assunto con DD n. 553 del 05/06/2006
1663	2007					INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI PRESSO GLI IMPIANTI	Spese connesse alla realizzazione del pozzo a vortice sul Collettore Vesuviano	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti	1.844,85	imp. N.3804 assunto con DD n.725 del 01/08/2006
1663	2007					INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI PRESSO GLI IMPIANTI	Spese connesse alla manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione regionali;	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti	154.416,01	Imp. N. 8292 assunto con DD n.1127 del 28/12/2006
1360	2009		250.576,79			Attuazione del programma di monitoraggio dell'ambiente marino costiero	ARPAC	L.31/12/82 n.979 D.M. 25.9.95 conv.rep. N.54 del 28.12.95 ed Atto Aggiuntivo n.61 del 22/12/97; Decreto L.gvo 31/3/98 n.112 D.M. 26/7/2000		Imp. N. 4766 assunto con DD n.382 del 10/06/2008
1370	2009		39.160,00			Istituzione del servizio volontario di vigilanzaambientale	Provincie	L.R. 23/2/2005 n.10		Imp. N. 4403 assunto con DD n.795 del 12/09/2008
1388	2009		12.480,62			Funzionamento CTA VAS VIA VI - Istruttorie relative agli impianti di gestione dei rifiuti - alle AIA - alle autodemolizioni e alle emissioni in atmosfera - Commissione acustica	Componenti interni ed esterni della Commissione V.I.A., del Comitato Tecnico per l'Ambiente e dei Tavoli Tecnici;	D.Lgs. 152/2006 - D.P.R. 357/1997		Imp. N. 4767 assunto con DD n.932 del 09/10/2008
1506	2009					Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez	Somme urgenze	Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez trasferiti alla Regione ai sensi dell'art.6 della L. 2.5.76 n.183.	20.462,00	Imp. N. 871 assunto con DD n.190 del 16/04/2008
1506	2009		799.288,24			Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez	SO.T.ECO S.p.A.- Cofathec s.p.a. - IBI s.p.a. - IMPEC s.p.a. ATI CO.GE.FON s.a.s./Licenza Luciano - Galoppo Raffaele- D'Alessandro Costruzioni s.a.s. - Idroeco s.r.l.	Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez trasferiti alla Regione ai sensi dell'art.6 della L. 2.5.76 n.183.		Imp. N.3820 assunto con DD n.560 del 04/08/2008
1506	2009					Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez	Provveditore Economo Regionale per la ricostituzione del fondo carburanti e pedaggi delle autovetture di servizio assegnate alla Struttura di Gestione Acquedotti - Anno 2008 - 2	Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez trasferiti alla Regione ai sensi dell'art.6 della L. 2.5.76 n.183.	368,87	Imp. N. 4572 assunto con DD n.629 del 18/09/2008
1612	2009		3.358,75			Finanziamento Regionale del programma di Informazione, formazione ed educazione ambientale - INFEA	Associazioni di Volontariato - WWF - Scuole	INFEA Finanziamento Regionale	3.358,75	Imp. N.1556 assunto con DD n.197 del 05/05/2008
1656	2009		50.000,00			trasferimenti alle Province della quota del 10% del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.	Province	legge n.549 del 28/12/95 all'art.3 comma 27,		Imp. N.7254 assunto con DD n.1487 del 18/12/2008
1662	2009					GESTIONE CENTRALIZZATA DEGLI IMPIANTI REGIONALI DI DEPURAZIONE DI AREA NOLANA, NAPOLI EST E FOCE SARNO. IMPEGNO, LIQUIDAZIONE ED ORDINAZIONE AL PAGAMENTO COMPETENZE DEI MESI DI OTTOBRE E NOVEMBRE 2007	componente esterno della Segreteria della Commissione di Esperti	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	562,59	Imp. N.927 assunto con DD n.179 del 16/04/2008
1662	2009					GESTIONE CENTRALIZZATA DEGLI IMPIANTI REGIONALI DI DEPURAZIONE DI AREA NOLANA, NAPOLI EST E FOCE SARNO. IMPEGNO, LIQUIDAZIONE ED ORDINAZIONE AL PAGAMENTO COMPETENZE DEL MESE DI DICEMBRE 2007	indennità spettanti ai componenti della Commissione di Esperti ed alle strutture di supporto della Commissione	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	278,37	Imp. N.2836 assunto con DD n.455 del 27/06/2008

1662	2009					GESTIONE CENTRALIZZATA DEGLI IMPIANTI REGIONALI DI DEPURAZIONE DI AREA NOLANA. NAPOLI EST . FOCE SARNO MESI DI GENNAIO E FEBBRAIO 2008 E NOCERA SUPERIORE DAL 20.5.2007 AL 20.4.2008. IMPEGNO, LIQUIDAZIONE ED ORDINAZIONE AL PAGAMENTO	componente esterno della Segreteria della Commissione di Esperti	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	751,43	Imp. N.3810 assunto con DD n.558 del 30/07/2008
1662	2009					GESTIONE CENTRALIZZATA DEGLI IMPIANTI REGIONALI DI DEPURAZIONE DI AREA NOLANA, NAPOLI EST E FOCE SARNO MESI DI MARZO E APRILE 2008. IMPEGNO, LIQUIDAZIONE ED ORDINAZIONE AL PAGAMENTO	indennità spettanti ai componenti della Commissione di Esperti ed alle strutture di supporto della Commissione	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	2.640,51	Imp. N.5423 assunto con DD n.743 del 04/11/2008
1662	2009					GESTIONE CENTRALIZZATA DEGLI IMPIANTI REGIONALI DI DEPURAZIONE DI AREA NOLANA, NAPOLI EST E FOCE SARNO MESI DI MAGGIO E GIUGNO 2008.	indennità spettanti ai componenti della Commissione di Esperti ed alle strutture di supporto della Commissione	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	43.078,95	Imp. N.6259 assunto con DD n.828 del 28/11/2008
1662	2009		1.240.121,65			Gestione e manutenzione ordinaria degli Impianti di depurazione Regionali -Spesa obbligatoria.	Lodo arbitrale n.461 FUGIST	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali		Imp. N.7352 assunto con DD n.938 del 23/12/2008
1675	2009		400.000,00			Finanziamento per studi di fattibilità gestione dei flussi dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.	Arpac Rifiuti Raee			Imp. N.5486 assunto con DD n.1063 del 31/10/2008
1676	2009		240.000,00			Finanziamento Studi di fattibilità sui rischi derivanti dal superamento dei valori di soglia di concentrazione del gas radon	Arpac Rifiuti Gas Radon			Imp. N. 5485 assunto con DD n.1062 del 31/10/2008
1704	2009					Spese connesse a seguito di irrogazione di sanzioni amministrative previste dall'art. 133, comma 1, del D.Lgs. 152/2006	Attività connesse per l'irrogazioni di sanzioni amm.ve art.133 comma 1 d:Lgs. 152/2006	Art. 133, comma 1 D.Lgs.152/2006.	778,13	Imp. N.216 assunto con DD n.47 del 14/03/2008
1154	2008	372.032,75				Attuazione DGR n°1285 del 13/07/2007 in materia ambientale	Provincia di Caserta	D.Lgs. 112/98 Finanziamento interventi in campo ambientale		Imp. N.3652 assunto con DD n.694 del 23/07/2007 - Liq. In favore della Provincia di Caserta con DD n.47 del 22/11/2013 registrate Economie per € 134.161,53
1154	2008	219.312,52				Attuazione DGR n°1285 del 13/07/2007 in materia ambientale	Provincia di Benevento	D.Lgs. 112/98 Finanziamento interventi in campo ambientale		Imp. N.7230 assunto con DD n.1281 del 28/11/2007 residuo azzerato con la liq. In favore della Provincia di Bn DD 190 del 03/12/2013
1154	2008		285.665,03			Attuazione DGR n°1285 del 13/07/2007 in materia ambientale	Città di Napoli	D.Lgs. 112/98 Finanziamento interventi in campo ambientale		Imp. N.7456 assunto con DD n.1424 del 28/12/2007
1354	2008					Unità operative di supporto per la verifica preliminare delle istanze di partecipazione al "Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 11 posti di direttore di Ente Parco regionale e di Ente Riserva Naturale regionale"	Unità operativa di supporto e referenti delle attività, nominati con Decreto Dirigenziale n.09 del 12/02/2007, a titolo di gettoni di presenza effettuato dal 12/02/07 al 15/03/07	deliberazione di G. R. n. 10 del 14/01/2005, pubblicata sul B.U.R.C. n. 9 del 07/02/2005,per la copertura di n. 11 posti di Direttore di Ente Parco Regionale e di Ente Riserva Naturale Regionale, istituiti ai sensi della legge regionale 33/93 e successive modifiche e integrazioni;	1.139,24	imp. N.818 assunto con DD n.180 del 04/04/2007
1354	2008					Contributi	Seminario Nato		1.429,06	imp. N.7242 assunto con DD n.1426 del 28/12/2007
1389	2008		86.500,00			Studi di fattibilità, progettazione per attività connesse alla Valutazione di Impatto ambientale	Spese per attività connesse alla valutazione di impatto ambientale ai sensi della L. 349/86 e della D.G.R. 4793 del 28.01.2000	ex D.P.R. 12/4/96 E SUCC. ART.6 ML.349/86. DELIBERA G.R. 4793 DEL 28/1/2000.		Imp. N.7446 assunto con DD n.1191 del 08/11/2007
1500	2008		3.500.000,00			Concorso nelle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli Enti Locali per reti idriche, fognanti e impianti connessi	EE.LL.	L.R. 31/10/78 n.51 e L.R. 21/5/97 n.14 prima annualità e limite impegno		Imp. N.6626 assunto con DD n.807 del 13/11/2007
1507	2008		2.665,26			Lavori di Somma Urgenza	Ditte varie	Interventi di manutenzione straordinaria dei sistemi acquedottistici		Imp. N.7390 assunto con DD n.962 del 20/12/2007

1507	2008		2.409,72			Lavori di Somma Urgenza	Ditte varie	Interventi di manutenzione straordinaria dei sistemi acquedottistici		Imp. N.7391 assunto con DD n.963 del 20/12/2007
1507	2008		2.430,17			Lavori di Somma Urgenza	Ditte varie	Interventi di manutenzione straordinaria dei sistemi acquedottistici		Imp. N.7392 assunto con DD n.964 del 20/12/2007
1507	2008		2.438,83			Lavori di Somma Urgenza	Ditte varie	Interventi di manutenzione straordinaria dei sistemi acquedottistici		Imp. N.7393 assunto con DD n. 965 del 20/12/2007
1507	2008		2.572,03			Lavori di Somma Urgenza	Ditte varie	Interventi di manutenzione straordinaria dei sistemi acquedottistici		Imp. N. 7395 assunro con DD n.966 del 20/12/2007
1507	2008		3.431,77			Lavori di Somma Urgenza	Ditte varie	Interventi di manutenzione straordinaria dei sistemi acquedottistici		Imp. N. 7396 assunto con DD n.967 del 20/12/2007
1507	2008		2.766,73			Lavori di Somma Urgenza	Ditte varie	Interventi di manutenzione straordinaria dei sistemi acquedottistici		Imp. N. 7397 assunto con DD n.968 del 20/12/2007
1507	2008		1.434,74			Lavori di Somma Urgenza	Ditte varie	Interventi di manutenzione straordinaria dei sistemi acquedottistici		Imp. N. 7398 assunto con DD n.969 del 20/12/2007
1507	2008		1.928,88			Lavori di Somma Urgenza	Ditte varie	Interventi di manutenzione straordinaria dei sistemi acquedottistici		Imp. N. 7465 assunto con DD n. 970 del 20/12/2007
1507	2008		2.423,16			Lavori di Somma Urgenza	Ditte varie	Interventi di manutenzione straordinaria dei sistemi acquedottistici		Imp. N.7468 assunto con DD n.972 del 20/12/2007
1507	2008		12.708,65			Lavori di Somma Urgenza	Ditte varie	Interventi di manutenzione straordinaria dei sistemi acquedottistici		Imp. N.7470 assunto con DD n.973 del 20/12/2007
1542	2008		18.092,30			APQ Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche	Comuni in Accordo di Programma Quadro	Delibera CIPE 36/02 Quota E.4 - Legge 208/98		Imp. N.7373 assunto con DD n.954 del 19/12/2007
1653	2008		8.500.000,00			A.R.P.A.C. Fondo per Finanziamento di Spese di Investimento	A.R.P.A.C.	Concessione di finanziamento		Imp. N. 925 assunto con DD n.181 del 04/04/2007
1654	2008					Azioni previste dall'art. 3 comma 27 della Legge 28/12/95 n.549, L.R. 29/7/1988 n.10 per la bonifica dei siti inquinati. Attuazione della nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di Informazione, formazione ed educazione ambientale (I.N.F.E.A.)	Settori Tecnici Provinciali	Commissioni Tecnico-Istruttorie	14.690,19	Imp.n.114 assunto con DD n.39 del 26/02/2007
1663	2008					INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI PRESSO GLI IMPIANTI	Spese connesse alla manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione regionali;	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti	749,12	Imp. N.7471 assunto con DD n.976 del 28/12/2007
1668	2008		9.786.690,09			Interventi urgenti a sostegno dello sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e superamento dell'emergenza.	Comuni	Interventi urgenti a sostegno dello sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e superamento dell'emergenza.		Imp. N.7437 assunto con DD n.369 del 13/12/2007
1388	2010		279.521,64			Funzionamento CTA VAS VIA VI - Istruttorie relative agli impianti di gestione dei rifiuti - alle AIA - alle autodemolizioni e alle emissioni in atmosfera - Commissione acustica	Istruttori tecnici ed amministrativi procedure VIA-VAS-VI-Autodemolizioni-Acustica-emissioni in atmosfera	D.Lgs. 152/2006 - DPR 357/1997- Deliberazione di Giunta Regionale n. 426 del 14.03.2009		Imp. N.8694 assunto con DD n.951 del 21/12/2009
1504	2010					Definizione Rapporti Tecnico-giuridici -amministrativi e contabili dei progetti condotto in gestione diretta dall'exAGENSUD e trasferiti alla Regione per effetto del D. Lgs. 3/4/93 n.96	impegno generico	DLgs.3/4/93 n.96	20.000,00	Imp. N. 8734 assunto con DD n.862 del 23/12/2009
1505	2010		74.552,16			Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez - Integrazione fondi	Ditte che svolgono il servizio di conduzione degli impianti acquedottistici	Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez . Integrazione fondi.		Imp. N.7158 assunto con DD n.797 del 20/11/2009
1505	2010					Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez - Integrazione fondi	Provveditore Economo	Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez . Integrazione fondi.	75,98	Imp. N.7318 assunto con DD n.781 del 11/11/2009

1505	2010		3.854.334,25			Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez - Integrazione fondi	Ditte che svolgono il servizio di conduzione degli impianti acquedottistici	Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez . Integrazione fondi.		Imp. N.8731 assunto con DD n.865 del 23/12/2009
1506	2010					Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez	Provveditore Economo	Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez trasferiti alla Regione ai sensi dell'art.6 della L. 2.5.76 n.183.	1.120,63	Imp n.4619 assunto con DD n.462 del 26/06/2009
1506	2010		304.092,35			Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez	Galoppo Raffaele e Pamivit s.r.l.	Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez trasferiti alla Regione ai sensi dell'art.6 della L. 2.5.76 n.183.		Imp n. 4626 assunto con DD 488 del 08/07/2009
1566	2010		4.955.145,59			Oneri finanziari derivanti dall'ordinanza n.99 del 28/04/2008 del Commissario di Governo	Gestori Impianti di depurazione Regionali	Ex O.P.C.M n.2425/96 e s.m.i. e D.G.R.C n.932 del 26/05/2008		Imp. N.8733 assunto con DD n.863 del 23/12/2009
1612	2010					Finanziamento Regionale del programma di Informazione, formazione ed educazione ambientale - INFEA	Associazioni di Volontariato - WWF - Scuole	INFEA Finanziamento Regionale	1.579,76	Imp. N.3744 assunto con DD n. 264 del 03/06/2009
1614	2010					Finanziamento statale del Programma di Informazione, formazione ed educazione ambientale - INFEA	Associazioni di Volontariato - WWF - Scuole	INFEA Finanziamento Statale	2.704,28	Imp. N.6018 assunto con DD n.507 del 15/09/2009
1656	2010		111.111,00			trasferimenti alle Province della quota del 10% del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.	Province	legge n.549 del 28/12/95 all'art.3 comma 27,		Imp. N.8696 assunto con DD n.957 del 22/12/2009
1662	2009					GESTIONE CENTRALIZZATA DEGLI IMPIANTI REGIONALI DI DEPURAZIONE DI AREA NOLANA, NAPOLI EST, FOCE SARNO E NOCERA SUPERIORE. MESE DI OTTOBRE 2008	componenti esterni della Commissione di Esperti	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	19.877,02	Imp. N.1124 assunto con DD n.97 del 24/03/2009
1662	2010					GESTIONE CENTRALIZZATA DEGLI IMPIANTI REGIONALI DI DEPURAZIONE DI AREA NOLANA, NAPOLI EST, FOCE SARNO , NOCERA SUPERIORE E ANGRI. MESE DI NOVEMBRE 2008	indennità spettanti ai componenti della Commissione di Esperti ed alle strutture di supporto della Commissione	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	6.257,25	Imp. N.2568 assunto con DD n.276 del 29/04/2009
1662	2010					Gestione e manutenzione ordinaria degli Impianti di depurazione Regionali -Spesa obbligatoria.	Imprese che gestiscono gli impianti di depurazione regionali	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali	477,40	Imp. N.4468 assunto con DD n.425 del 12/06/2009
1662	2010		104.661,51			Incentivi per i Responsabili del Procedimento, funzionari addetti al controllo della gestione, adeguamento alle normative, miglioramento dei processi depurativi, manutenzione straordinaria nonche' dei relativi gruppi di supporto tecnico amministrativo.	Responsabile del Procedimento per tutte le attività di lavori e di gestione previste, al gruppo di controllo dei lavori di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria e interventi in generale ed a tutto il personale di supporto tecnico - amministrativo – esecutivo	Regolamento Regionale in materia, già approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 100 del 12.1.2001, come modificato ed integrato dalla Legge 24/12/2003 n. 350 e confermato dal Decreto Legislativo n. 163/06, art. 92, comma 5, 6 e 7, nonché ribadito dalla Legge Regionale n. 3/2007	104.661,51	Imp. N.5818 assunto con DD n.598 del 28/08/2009
1662	2010		8.255.528,98			Gestione e manutenzione ordinaria degli Impianti di depurazione Regionali -Spesa obbligatoria.	Imprese che gestiscono gli impianti di depurazione regionali	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali		Imp. N.8736 assunto con DD n.860 del 23/12/2009
1673	2010					Oneri per l'istruttoria delle pratiche inerenti il rilascio della autorizzazioni e pareri Regionali	Rilascio autorizzazioni e pareri regionali - partecipazione a sedute Commissioni.-	EX D.P.R. 203/88 e ss.mm.ii	50.000,00	Imp. N.8695 assunto con DD n.956 del 22/12/2009
1704	2010		30.088,94			Spese connesse a seguito di irrogazione di sanzioni amministrative previste dall'art. 133, comma 1, del D.Lgs. 152/2006	Attività connesse per l'irrogazioni di sanzioni amm.ve art.133 comma 1 d:Lgs. 152/2006	Art. 133, comma 1 D.Lgs.152/2006.		Imp. N.8735 assunto con DD n.861 del 23/12/2009
1154	2009		200.000,00			Attuazione DGR n°1285 del 13/07/2007 in materia ambientale - Saldo	Città di Avellino	D.G.R. n.1285 del 13/07/2007		Imp. N.488 assunto con DD n. 73 del 20/03/2008
1154	2009		566.260,96			Attuazione DGR n°1285 del 13/07/2007 in materia ambientale Saldo	Città di Salerno	D.G.R. n.1285 del 13/07/2007		Imp. N.1784 assunto con DD n.315 del 13/05/2008
1154	2009		240.000,00			Attuazione DGR n°1285 del 13/07/2007 in materia ambientale	Provincia di Salerno	Delibera G.R. n. 741 del 04.05.2007- Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato alle Politiche Ambientali della Regione Campania e l'Assessorato alle Attivita' faunistiche ed ittico-venatorie dell'Amministrazione Provinciale di Salerno - Trasferimento Fondi-		Imp. N.4184 assunta con DD n.716 del 04/09/2008

1154	2009					Attuazione DGR n°1285 del 13/07/2007 in materia ambientale	Comuni Campani Siti di trasferenza	Valutazione istanze di contributo siti di trasferenza ai sensi della D.G.R. n. 66/2008	4.372.975,18	imp. N.5792 assunto con DD n.1071 del 03/11/2008
1354	2009		30.000,00			Documentario "Salerno tra le due Coste	Comune di Salerno	Deliberazione G.R. n. 1486 del 03/08/2007		Imp. N.5453 assunto con DD n.1053 del 29/10/2008
1354	2009		60.935,00			DGR 1200 del 03/07/2007	Saldo da corrispondere alla Giffoni Film Festival	DGR 1200 del 03/07/2007		Imp. N.5498 assunto con DD n.1051 del 29/10/2008
1354	2009		204.785,31			Iniziative culturali poste in essere da Enti Pubblici in campo ambientale e di Sviluppo Sostenibile	Beneficiari di cui all'allegato A del DD n°1046 del 29/10/2008	D.G.R. n. 317/02 Allegato sub A della delibera n. 3464 del 19/07/2002;		Imp. N.6256 assunto con DD n.1046 del 29/10/2008
1507	2009		78.275,00			Lavori di Somma Urgenza	Ditte varie	Interventi di manutenzione straordinaria dei sistemi acquedottistici		Imp. N.2367 assunto con DD n.389 del 10/06/2008
1507	2009					Lavori di Somma Urgenza	Ditte varie	Interventi di manutenzione straordinaria dei sistemi acquedottistici	998,55	Imp. N.2377 assunto con DD n.390 del 10/06/2008
1507	2009		22.973,95			Lavori di Somma Urgenza	Ditte varie	Interventi di manutenzione straordinaria dei sistemi acquedottistici		Imp. N.2701 assunto con DD n.409 del 17/06/2008
1507	2009		18.069,65			Lavori di Somma Urgenza	Ditte varie	Interventi di manutenzione straordinaria dei sistemi acquedottistici		Imp. N. 4281 assunto con DD n.582 del 01/09/2008
1507	2009		1.922,85			Lavori di Somma Urgenza	Ditte varie	Interventi di manutenzione straordinaria dei sistemi acquedottistici		Imp. N. 7510 assunto con DD n.927 del 23/12/2008
1544	2009		10.128.951,16			APQ Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche	Comuni in Accordo di Programma Quadro	Delibera CIPE 17/03 Quota F.4-Legge 208/98		Imp. N.6318 assunto con DD n.750 del 11/11/2008
1548	2009		500.000,00	1.000.000,00		Contributo per la realizzazione della condotta fognaria sita in località "FIANO" di Nocera Inferiore	Comune di Nocera Inferiore (Sa)	Interventi di realizzazione delle condotte fognarie		Imp. N.4977 assunto con DD n.856 del 26/09/2008
1550	2009		500.000,00	1.500.000,00		Contributo per la realizzazione della condotta fognaria Provinciale Nocera-Sarno in Nocera Inferiore.	Comune di Nocera Inferiore (Sa)	Interventi di realizzazione delle condotte fognarie		Imp n.4978 assunto con DD n.856 del 26/09/2008
1558	2009	677.886,79	52.016.107,10			Intesa Istituzionale di Programma APQ "Tutela delle acque e Gestione integrata delle risorse idriche" Atto Integrativo	Comuni di cui all'Atto Integrativo	Atto Integrativo sottoscritto il 21/12/2007 - Delibera CIPE 36/02 - Delibera CIPE 35/05 - L.426/98.		Imp. N.6642 assunto con DD n.861 del 10/12/2008
1663	2009					INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI PRESSO GLI IMPIANTI	Spese connesse alla manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione regionali;	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti	29.260,86	Imp. N.6260 assunto con DD n.829 del 28/11/2008
1663	2009		6.473.335,68			INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI PRESSO GLI IMPIANTI	Spese connesse alla manutenzione straordinaria degli impianti di depurazione regionali;	Investimenti, manutenzione straordinaria e tenuta in efficienza degli impianti di depurazione Regionali, ivi compreso i maggiori oneri per la rifunzionalizzazione dei citati impianti		Imp. N.7354 assunto con DD n.939 del 23/12/2008
1388	2011		108.247,29			Funzionamento CTA VAS VIA VI - Istruttorie relative agli impianti di gestione dei rifiuti - alle AIA - alle autodemolizioni e alle emissioni in atmosfera - Commissione acustica	Istruttori tecnici ed amministrativi procedure VIA-VAS-VI-Autodemolizioni-Acustica-emissioni in atmosfera	D.Lgs. 152/2006 - DPR 357/1997-Reg. Reg. 2/2010 E 1/2010 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 426 del 14.03.2009		Imp. N.4720 assunto con DD n.1195 del 15/11/2010
1506	2011		9.500,00			Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez	Ditta A. & Day srl	Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez trasferiti alla Regione ai sensi dell'art.6 della L. 2.5.76 n.183.		Imp. N.1741 assunto con DD n.156 del 26/03/2010
1506	2011		230.351,99			Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez	Consorzio di Bonifica Sannio Alifano	Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez trasferiti alla Regione ai sensi dell'art.6 della L. 2.5.76 n.183.		Imp. N.3284 assunto con DD n.369 del 02/07/2010

1506	2011					Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez	Provveditore Economo	Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez trasferiti alla Regione ai sensi dell'art.6 della L. 2.5.76 n.183.	7.866,68	Imp. N.5199 assunto con DD n.747 del 09/12/2010
1506	2011		731.445,95			Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez	Gestori impianti acquedottistici	Gestione e manutenzione impianti acquedottistici ex Casmez trasferiti alla Regione ai sensi dell'art.6 della L. 2.5.76 n.183.		Imp. N.6112 assunto con DD n.820 del 31/12/2010
1580	2011					Fondi ex decr. 112/98 – quota parte anni pregressi per la manutenzione degli impianti acquedottistici degli impianti di depurazione (spesa di investimento)		Fondi ex decr. 112/98 – quota parte anni pregressi -	10.000,00	Imp.n.1304 assunto con DD n.152 del 25/03/2010
1580	2011		41.880,00			Fondi ex decr. 112/98 – quota parte anni pregressi per la manutenzione degli impianti acquedottistici degli impianti di depurazione (spesa corrente)	Tubitalia decreto di liq. Restituito impagato	Fondi ex decr. 112/98 – quota parte anni pregressi -		Imp. N.6086 assunto con DD n.769 del 20/12/2010
1580	2011		204.318,84			Fondi ex decr. 112/98 – quota parte anni pregressi per la manutenzione degli impianti acquedottistici degli impianti di depurazione (spesa corrente)	Ditta SO.T.ECO S.p.A.	Fondi ex decr. 112/98 – quota parte anni pregressi -		Imp. N.6107 assunto con DD n.815 del 30/12/2010
1580	2011		74.219,00			Fondi ex decr. 112/98 – quota parte anni pregressi per la manutenzione degli impianti acquedottistici degli impianti di depurazione (spesa corrente)	Imprese varie e incentivi al personale dell'ex Settore Ciclo Integrato delle acque	Fondi ex decr. 112/98 – quota parte anni pregressi -		Imp. N.6109 assunto con DD n.817 del 30/12/2010
1580	2011		734.855,45			Fondi ex decr. 112/98 – quota parte anni pregressi per la manutenzione degli impianti acquedottistici degli impianti di depurazione (spesa corrente)	Imprese varie e incentivi al personale dell'ex Settore Ciclo Integrato delle acque	Fondi ex decr. 112/98 – quota parte anni pregressi -		Imp. N.6110 assunto con DD n.818 del 30/12/2010
1580	2011		440.282,09			Fondi ex decr. 112/98 – quota parte anni pregressi per la manutenzione degli impianti acquedottistici degli impianti di depurazione (spesa corrente)	Contratti e obblighi	Fondi ex decr. 112/98 – quota parte anni pregressi -		Imp. N.6111 assunto con DD n.819 del 30/12/2010
1612	2011		2.418,26			Finanziamento Regionale del programma di Informazione, formazione ed educazione ambientale - INFEA	Associazioni di Volontariato - WWF - Scuole	INFEA Finanziamento Regionale		Imp. N.2546 assunto con DD n.106 del 10/05/2010
1656	2011		66.666,67			trasferimenti alle Province della quota del 10% del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.	Province	legge n.549 del 28/12/95 all'art.3 comma 27,		Imp.n.4632 assunto con DD n.1196 del 15/11/2010
1657	2011		181.000,00			Gestione e manutenzione ordinaria degli impianti di depurazione regionali. Integrazione fondi.	Impianti di depurazione Regionali	Gestione e manutenzione ordinaria degli impianti di depurazione regionali. Integrazione fondi.		Imp n.6166 assunto con DD 812 del 30/12/2010
1662	2011		1.052.391,49			Gestione e manutenzione ordinaria degli Impianti di depurazione Regionali -Spesa obbligatoria.	Gestori Impianti di depurazione Regionali	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali		Imp.n. 4650 assunto con DD n.705 del 29/11/2010
1662	2011		3.840.000,00			PS3/120 - Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno e rete dei collettori, Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S.Maria la Carità e Castellammare di Stabia.	Circumvesuviana s.r.l.- I.T.E.R. S.p.A. - Milano Costruzioni - SIF spa- Ing. Gianluca Maria Salvia -De Martino/Massarotti/Sasso/Pulci Doria/Meoli -	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali		Imp. N.5691 assunto con DD n.476 del 04/08/2010
1662	2011		208.894,19			Gestione e manutenzione ordinaria degli Impianti di depurazione Regionali -Spesa obbligatoria.	Imprese che gestiscono gli impianti di depurazione regionali	Gestione ordinaria impianti di depurazione regionali		Imp. N.6094 assunto con DD n.811 del 30/12/2010
1673	2011		42.500,00			Oneri per l'istruttoria delle pratiche inerenti il rilascio della autorizzazioni e pareri Regionali	Oneri per l'istruttoria delle pratiche inerenti il rilascio delle autorizzazioni e pareri regionali ex DPR 203/88 per l'anno 2010, nonché per il pagamento dei gettoni di presenza relativi alla partecipazioni alle sedute delle Commissioni istituite con Deliberazioni della Giunta Regionale	EX D.P.R. 203/88 e ss.mm.ii		Imp. N.4639 assunto con DD n.1197 del 15/11/2010

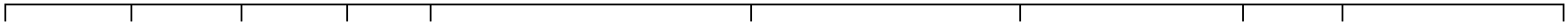
NOTA BENE: se il residui è composto da quote caratterizzate da diversi anni di imputazione e/o quote da economizzare compliare una riga per ogni quota

* Indicare il capitolo sul quale il residuo deve essere imputato tenuto conto della natura economica della spesa escludendo il principio della prevalenza. Nel caso in cui non si è già provveduto a disaggregare il capitolo originario ma è necessario istituirne uno nuovo indicare NI.

** Indicare l'importo del debito insussistente da cancellare con specifico provvedimento motivato

*** Indicare la motivazione dell'insussistenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 28/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DA SOTTOPORRE ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO R13 ED R5 IN LOCALITA' CANGITO NEL COMUNE DI POLLA (SA)" - PROPONENTE: CO. BIT. S.P.A. - CUP 6770.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D. Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 4 Agosto 2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.:
   d.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   d.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con nota prot. regionale n. 506664 del 11.07.2013 la CO.BIT s.p.a. con sede legale in Via Petrosini n. 29 nel Comune di Nocera Inferiore (SA) - ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Impianto per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi da sottoporre alle operazioni di recupero R13 ed R5 in località Cangito nel Comune di Polla (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla Dott.ssa Valentina Sammartino e dal Dott. Gianluca Ragone, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 693412 del 09.10.2013, la CO.BIT s.p.a. ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 1063 del 02.01.2014;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 03.03.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - nel verificare che il progetto non prevede alcuna modifica di tipo strutturale di processo e di capacità di

recupero rispetto allo stato di fatto, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale, a condizione che vengano recepite le seguenti prescrizioni:

a.1 è necessario che venga realizzata una pavimentazione adeguata in corrispondenza delle aree interessate oltre che dalle operazioni di conferimento e messa in riserva, anche dalle attività di movimentazione e trattamento rifiuti, al fine di garantire la necessaria protezione del suolo e delle acque sotterranee da eventuali perdite accidentali;

a.2 il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia dovrà essere adeguato in modo tale da consentite la gestione delle acque provenienti da tutte le aree pavimentate (presenti e da realizzare);

a.3 la recinzione sui lati esposti all'esterno, dovrà essere realizzata con piante autoctone, al fine di mitigare l'impatto paesaggistico e l'emissione all'esterno di polveri e rumore. Per gli stessi fini, l'altezza dei cumuli non dovrà superare quella della recinzione;

a.4 l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;

a.5 devono essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali previsti in progetto atti a prevenire o a ridurre la formazione di polveri durante le fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti (teloni impermeabili, bagnatura, ecc);

a.6 è comunque necessario e obbligatorio acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

a.7 è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);

a.8 si deve prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria generata dalle fasi di stoccaggio e trattamento. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);

a.9 si deve prevedere un monitoraggio delle acque in uscita dall'impianto di trattamento e più in generale delle acque di scarico. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri).

b. che l'esito della Commissione sopra riportato è stato comunicato alla CO.BIT s.p.a. con nota prot. regionale n. 207605 del 25.03.2014;

c. che la CO.BIT s.p.a. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante Bonifico Banco di Napoli del 01.07.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTO

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 102/2009;

- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal gruppo costituito dalla Dott.ssa Valentina Sammartino e dal Dott. Gianluca Ragone, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 03.03.2014, per il progetto "Impianto per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi da sottoporre alle operazioni di recupero R13 ed R5 in località Cangito nel Comune di Polla (SA)" presentato la CO.BIT s.p.a. con sede legale in Via Petrosini n. 29 nel Comune di Nocera Inferiore (SA), nel verificare che il progetto non prevede alcuna modifica di tipo strutturale di processo e di capacità di recupero rispetto allo stato di fatto, a condizione che vengano recepite le seguenti prescrizioni:
   1.1 è necessario che venga realizzata una pavimentazione adeguata in corrispondenza delle aree interessate oltre che dalle operazioni di conferimento e messa in riserva, anche dalle attività di movimentazione e trattamento rifiuti, al fine di garantire la necessaria protezione del suolo e delle acque sotterranee da eventuali perdite accidentali;
   1.2 il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia dovrà essere adeguato in modo tale da consentite la gestione delle acque provenienti da tutte le aree pavimentate (presenti e da realizzare);
   1.3 la recinzione sui lati esposti all'esterno, dovrà essere realizzata con piante autoctone, al fine di mitigare l'impatto paesaggistico e l'emissione all'esterno di polveri e rumore. Per gli stessi fini, l'altezza dei cumuli non dovrà superare quella della recinzione;
   1.4 l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
   1.5 devono essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali previsti in progetto atti a prevenire o a ridurre la formazione di polveri durante le fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti (teloni impermeabili, bagnatura, ecc);
   1.6 è comunque necessario e obbligatorio acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
   1.7 è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);
   1.8 si deve prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria generata dalle fasi di stoccaggio e trattamento. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);
   1.9 si deve prevedere un monitoraggio delle acque in uscita dall'impianto di trattamento e più in generale delle acque di scarico. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri).

2. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è

visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - alla CO.BIT s.p.a. con sede legale in Via Petrosini n. 29 nel Comune di Nocera Inferiore (SA);
   - alla UOD 52 05 18 Autorizzazione ambientali e rifiuti Salerno Via Generale Clark Salerno;
   - all'ARPAC con sede in Via Vicinale S. Maria del Pianto Centro Polifunzionale Torre I 80143 Napoli.
   - All'Amministrazione Provinciale di Salerno;
   - Al Comune di Polla (SA);
   - Al Corpo Forestale dello Stato Via Garibaldi Polla (SA);

4. **DI** trasmettere il presente atto al BURC per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 28/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "PROGETTO DI TAGLIO DELLE SEZIONI BOSCHIVE LOCALITA' SAN LUCA E SAN PANTALEONE NEL COMUNE DI MINORI (SA)" - PROPOSTO DAL SIG.RE CIOFFI FLAVIO - CUP 6436 - ANNULLAMENTO DEL D.D. N. 412 DEL 22.10.2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*";

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 105 del 10.05.2013, successivamente modificato con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 617570 in data 13.08.2012, il Sig. Cioffi Flavio residente in Ravello (SA) alla Via Sanbuco n. 1 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto " Progetto di taglio delle sezioni boschive località San Luca e San Pantaleone nel Comune di Minori (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, al gruppo costituito dalla Dott.ssa Rita Console e dal Dott. Alfredo Lassandro, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30.05.2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza per la seguente motivazione:
La relazione di valutazione d'incidenza e la relazione inerente il progetto di taglio, come riportato ai punti 3A.1, 3A.6, 3E.9 sono risultate confusionarie, contraddittorie ed incongruenti soprattutto per quanto riguarda la localizzazione dell'intervento di taglio e conseguentemente la superficie destinata ad esso; informazioni che il gruppo istruttore non ha potuto neanche estrapolare dal parere dello STAPF di Salerno e/o dal parere dell'Autorità di Bacino Destro Sele che come da elenco allegato all'istanza, risultano alla relativa data di presentazione non ancora acquisiti.

b. che con nota prot. reg. n. 538720 del 24.07.2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 30.05.2013 così come sopra riportato;

c. che la U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ha emesso il Decreto Dirigenziale n. 412 del 22.10.2013;

d. che la U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema con nota prot. n. 884979 del 23.12.2013 ha comunicato al proponente di annullare il Decreto Dirigenziale n. 412 del 22.10.2013 in quanto non sono venute a conoscenza dell'integrazioni presentate dal proponente in data del 22.agosto 2013 prot. n. 591010;

e. che il Sig. Cioffi Flavio ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 4633 del 07.01.2014;

f. che il progetto in parola è stato sottoposto nuovamente all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24.02.2014, ha deciso- sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata in considerazione del mantenimento della forma di governo a ceduo matricinato, e fatti salvi tutti i pareri ancora da acquisire soprattutto le autorizzazioni al taglio di volta in volta che lo Stapf ha prescritto nel suo parere, con le seguenti prescrizioni:
   - f.1 per fini idrogeologici e salvaguardia del taglio boschivo le sezioni nn. "1-2-3-4-5-6-7-8 e 9" devono essere utilizzate nelle stagioni silvane così come di seguito indicato: n. 1 nel 2014/2015; n. 3 nel 2016/2017; n. 5 nel 2018/2019; n. 8 nel 2019/2020; n. 2 nel 2020/2021; n. 6 nel 2022/2023; n. 4 nel 2024/2025; n. 7 nel 2026/2027 e n. 9 nel 2027/2028.
   - f.2 Il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte riservando al taglio 80 piante matricine per ettaro di cui 30 di vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio; questi individui arborei saranno scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, sull'intera superficie soggetta al taglio, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 30 individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio.
   - f.3 La scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie, la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza delle specie e della loro percentuale di rappresentanza; salvaguardando la biodiversità delle specie presenti nella scelta delle piante matricine da rilasciare a dote del bosco.
   - f.4 I soprassuoli radicati in zona a forte pendenza (>70%) dovranno essere utilizzati in conformità degli art. 24 e 27 all. C alla L.R n. 11/96;
   - f.5 Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile e procedere in uno al taglio e in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;

f.6 E' opportuno che i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine.

f.7 Dopo il taglio resta vietato per un periodo di anni quattro il pascolo del bestiame ovino e per un periodo di sei anni quello del bestiame bovino ed equino;

f.8 L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza delle vigenti "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";

f.9 Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio devono essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 15 aprile;

f.10 Al fine di evitare il possibile assolcamento del suolo, per l'operazione di esbosco devono essere impiegati appositi carrellini a ciò omologati. L'intervento consiste nel fare appoggiare sull'asse del predetto carrellino la testata del tronco e far sì che durante la fase di traino la richiamata testata risulti sollevata dal suolo.

f.11 Gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ritraibili dalla sezione in parola, devono essere smacchiati dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l'impiego di animali da soma (muli). Dalle predette stradelle devono essere caricati su rimorchi trattorabili e avviati all'imposto o su viabilità principale

f.12 Durante le giornate piovose i lavori devono essere sospesi.

f.13 Le piste di esbosco da utilizzare sono quelle esistenti.

f.14 Le operazioni di campagna devono essere eseguite nell'arco di ore 6,40 lavorative giornaliere.

f.15 In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, deve essere effettuato l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiali e il suo trasportato a discarica autorizzata;

f.16 E' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.

f.17 Le piante assegnate al taglio non devono comprendere le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione.

f.18 va previsto il letto di caduta per i soggetti da abbattere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco;

f.19 Devono essere salvaguardate le piante di *Hedera helix*, che assicurano coi loro frutti il cibo nel periodo invernale a molte specie di avifauna, e di *Loranthus europeaus* che si sviluppano sulle specie di *Quercus, Castanea sativa e Olea europea*, utili per il nutrimento di molti uccelli, soprattutto tordi, che si nutrono delle sue piccole bacche giallastre;

g. che con nota prot. n. 207924 del 25.03.2014 si è provveduto a comunicare al proponente Sig. Cioffi Flavio l'esito della Commissione del 22.02.2014 così come sopra riportato;

h. che il Sig. Cioffi Flavio ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori, determinati con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, con versamento del 25.07.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO

a. di dover annullare il Decreto Dirigenziale n. 412 del 22.10.2013;

b. di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

a. D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;

b. D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
c. Regolamento Regionale n. 1/2010;
d. D.G.R. n. 324/2010;
e. D.G.R.C. n. 683/2010;
f. D.G.R. n. 406/2011;
g. D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
h. D.P.G.R. n. 238/2011;
i. D.P.G.R.C. n. 105/2013;
j. D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituto dalla Dott.ssa Rita Console e dal Dott. Alfredo Lassandro, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** annullare il Decreto Dirigenziale n. 412 del 22.10.2013;

2. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 24.02.2014, relativamente al progetto "Progetto di taglio delle sezioni boschive località San Luca e San Pantaleone nel Comune di Minori (SA)", proponente il Sig. Cioffi Flavio residente in Ravello (SA) alla Via Sanbuco n. 1 – in considerazione del mantenimento della forma di governo a ceduo matricinato, e fatti salvi tutti i pareri ancora da acquisire soprattutto le autorizzazioni al taglio di volta in volta che lo Stapf ha prescritto nel suo parere, con le seguenti prescrizioni:
   2.1 per fini idrogeologici e salvaguardia del taglio boschivo le sezioni nn. "1-2-3-4-5-6-7-8 e 9" devono essere utilizzate nelle stagioni silvane così come di seguito indicato: n. 1 nel 2014/2015; n. 3 nel 2016/2017; n. 5 nel 2018/2019; n. 8 nel 2019/2020; n. 2 nel 2020/2021; n. 6 nel 2022/2023; n. 4 nel 2024/2025; n. 7 nel 2026/2027 e n. 9 nel 2027/2028.
   2.2 Il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte riservando al taglio 80 piante matricine per ettaro di cui 30 di vecchio turno di diametro non inferiore a quello medio; questi individui arborei saranno scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, sull'intera superficie soggetta al taglio, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 30 individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio.
   2.3 La scelta delle matricine dovrà avvenire tra le piante da seme o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati distribuiti il più uniformemente possibile su tutta la superficie, la scelta delle stesse dovrà tenere conto della mescolanza delle specie e della loro percentuale di rappresentanza; salvaguardando la biodiversità delle specie presenti nella scelta delle piante matricine da rilasciare a dote del bosco.
   2.4 I soprassuoli radicati in zona a forte pendenza (>70%) dovranno essere utilizzati in conformità degli art. 24 e 27 all. C alla L.R n. 11/96;
   2.5 Lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile e procedere in uno al taglio e in ogni caso non oltre un mese dal termine consentito per il taglio stesso;
   2.6 E' opportuno che i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine.

2.7 Dopo il taglio resta vietato per un periodo di anni quattro il pascolo del bestiame ovino e per un periodo di sei anni quello del bestiame bovino ed equino;
2.8 L'utilizzazione è in ogni caso subordinata all'osservanza delle vigenti "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";
2.9 Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio devono essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 15 aprile;
2.10 Al fine di evitare il possibile assolcamento del suolo, per l'operazione di esbosco devono essere impiegati appositi carrellini a ciò omologati. L'intervento consiste nel fare appoggiare sull'asse del predetto carrellino la testata del tronco e far sì che durante la fase di traino la richiamata testata risulti sollevata dal suolo.
2.11 Gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ritraibili dalla sezione in parola, devono essere smacchiati dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l'impiego di animali da soma (muli). Dalle predette stradelle devono essere caricati su rimorchi trattorabili e avviati all'imposto o su viabilità principale
2.12 Durante le giornate piovose i lavori devono essere sospesi.
2.13 Le piste di esbosco da utilizzare sono quelle esistenti.
2.14 Le operazioni di campagna devono essere eseguite nell'arco di ore 6,40 lavorative giornaliere.
2.15 In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, deve essere effettuato l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiali e il suo trasportato a discarica autorizzata;
2.16 E' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
2.17 Le piante assegnate al taglio non devono comprendere le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione.
2.18 va previsto il letto di caduta per i soggetti da abbattere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco;
2.19 Devono essere salvaguardate le piante di *Hedera helix*, che assicurano coi loro frutti il cibo nel periodo invernale a molte specie di avifauna, e di *Loranthus europeaus* che si sviluppano sulle specie di *Quercus, Castanea sativa e Olea europea*, utili per il nutrimento di molti uccelli, soprattutto tordi, che si nutrono delle sue piccole bacche giallastre;

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.;

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al Sig. Cioffi Flavio residente in Ravello (SA) alla Via Sanbuco n. 1;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente con sede in Via Campinola Tramonti (SA);

6. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC**.**

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 28/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO URBANO BI - FAMILIARE IN LOCALITA' TURCI FOG. 6 P.LLE 287 - 288 NEL COMUNE DI SOLOFRA (AV)" - PROPONENTE: SOC. I.C.M. DI MAFFEI S.R.L. - CUP 6759.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10.05.2013, successivamente modificata con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS),

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al prot. reg. n. 482624 del 04.07.2013, la Soc. I.C.M. di Maffei s.r.l. con sede in Solofra (AV) alla Via Santa Lucia n. 76 - ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Progetto per la costruzione di un fabbricato urbano Bi – Familiare in località Turci Fog. 6 p.lle 287 – 288 nel Comune di Solofra (AV)";

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata al gruppo costituito dal Dott. Giuseppe D'Alterio,

dal Dott. Francesco Sabatino e dal Vincenzo Carfora, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29.01.2014, sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, ha deciso di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata in quanto trattasi di una valutazione ex post di un fabbricato già parzialmente realizzato ed autorizzato senza la dovuta Valutazione di Incidenza. L'istanza di Valutazione d'Incidenza appropriata dovrà essere trasmessa per il tramite del Comune competente e lo studio di Incidenza, da redigersi in conformità della vigente normativa nazionale e regionale, dovrà rappresentare le eventuali incidenze con riferimento allo stato dei luoghi come precedente all'intervento.

b. che con nota prot. reg. n. 132335 del 24.02.2014, si è provveduto a comunicare alla Soc. I.C.M. di Maffei s.r.l. con sede in Solofra (AV) alla Via Santa Lucia n. 76 - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 23.05.2013 così come sopra riportato;

c. che la Soc. I.C.M. di Maffei s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 14.06.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal Dott. Giuseppe D'Alterio, dal Dott. Francesco Sabatino e dal Vincenzo Carfora, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **Di** assoggettare alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29.01.2014, il progetto "Progetto per la costruzione di un fabbricato urbano Bi – Familiare in località Turci Fog. 6 p.lle 287 – 288 nel Comune di Solofra (AV)", proposto dalla Soc. I.C.M. di Maffei s.r.l. con sede in Solofra (AV) alla Via Santa Lucia n. 76, in quanto trattasi di una valutazione ex post di un fabbricato già parzialmente realizzato ed autorizzato senza la dovuta Valutazione di Incidenza. L'istanza di Valutazione d'Incidenza appropriata dovrà essere trasmessa per il tramite del Comune competente e lo studio di Incidenza, da redigersi in conformità della vigente normativa nazionale e regionale, dovrà rappresentare le eventuali incidenze con riferimento allo stato dei luoghi come precedente all'intervento.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - alla Soc. I.C.M. di Maffei s.r.l. con sede in Solofra (AV) alla Via Santa Lucia n. 76;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente con sede in Via Leone n. 10 Loc. San Pietro Montoro Superiore (AV).

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 28/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "IMPIANTO ADIBITO AD ATTIVITA' DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI ZONA ASI DI VALLE UFITA - COMUNE FLUMERI (AV)" - PROPONENTE: SOC. NMC ECOSIDER SRL. - CUP 6589.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.P.G.R. n. 105 del 10.05.2013, successivamente modificato con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 90793 del 06.02.2013, la Soc. NMC Ecosider s.r.l. con sede legale nel Comune di Grottaminarda (AV) alla Via Boccaccio n. 49 - ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, relativa al progetto di "Impianto adibito ad attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi Zona ASI di Valle Ufita - Comune Flumeri (AV)";

b. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 123470 del 19.02.2013, la Soc. NMC Ecosider s.r.l. ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 266612 del 15.04.2013;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla Dott.ssa Valentina Sammartino e dal Dott. Gianluca Ragona, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

d. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 426070 del 14.06.2013, la Soc. NMC Ecosider s.r.l. ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 541848 del 25.07.2013;

e. che detto intervento è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS che, nella seduta del 02.12.2013, sulla base dell'istruttoria svolta dal citato gruppo, ha deciso di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto gli elaborati presentati per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativi al progetto in esame non appaiono sufficientemente approfonditi per consentire l'adeguata individuazione e la corretta valutazione dei potenziali impatti sull'ambiente connessi alle attività di recupero di rifiuti non pericolosi di varia natura. In particolare:
   1. relativamente ai possibili impatti sulle matrici suolo, acque sotterranee ed acque superficiali:
      a. non è stata esaustivamente chiarita la modalità di impermeabilizzazione della pavimentazione nelle aree interne ed esterne;
      b. non è stata definita, per ogni tipologia di rifiuto, la modalità di stoccaggio prevista (in cumuli o in cassoni);
      c. non sono stati previsti sistemi per la raccolta di eventuali sversamenti di fluidi nelle aree di conferimento cernita e selezione e di trattamento meccanico dei rifiuti costituiti da parti di autoveicoli e di veicoli a motori;
      d. non sono previsti sistemi di copertura per i rifiuti gestiti (messa in riserva, cernita, selezione) nelle aree esterne;
      e. si ritiene che il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia non sia idoneo al trattamento di tutte le eventuali sostanze contenute nei rifiuti e soggette a lisciviazione;
   2. relativamente alle emissioni in atmosfera, sono state indicate esclusivamente emissioni di tipo diffuso, non prevedendo la possibilità di un convogliamento in corrispondenza dell'impianto di pressatura e cesoiatura dei rifiuti costituiti da materie plastiche, legno e carta;
   3. relativamente alla gestione dei rifiuti:
      a. sono state indicate le operazioni D15 ed R12 per tutti i codici CER in ingresso all'impianto, senza motivare tale scelta e fornire spiegazioni in merito, né tantomeno tali operazioni sono individuate nel lay-out dello stato di progetto;
      b. non sono state definite le dimensioni dell'area destinata allo stoccaggio dei veicoli fuori uso, in base a quanto previsto dalla normativa vigente;
      c. secondo quanto descritto nello Studio preliminare ambientale, in particolare a pag 17, non è chiaro quali siano le operazioni di recupero per i rifiuti di plastica e per gli scarti di legno e sughero; a pag 19 si dichiara che le operazioni di recupero per gli apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post consumo sono solo la messa in riserva R13, a differenza di quanto riportato in tabella 3 dello studio in cui si riportano le operazioni R4, R12, R13, D15;
      d. non è chiaro quali siano le mps in uscita dall'impianto;
      e. la capacità di trattamento e stoccaggio giornaliera è stata valutata unicamente rispetto alla capacità produttiva di un'unica pressa, senza considerare l'aggiunta del nuovo impianto di cesoiatura collocato all'interno del capannone ed i rifiuti per cui non sono previste operazioni di adeguamento volumetrico;
   4. si evincono alcune discordanze tra quanto descritto nello Studio preliminare ambientale e quanto indicato nella planimetria riportante il lay-out dell'impianto, in particolare relativamente ai macchinari utilizzati per le attività di trattamento dei rifiuti. Inoltre le tabelle 2 e 3 dello studio preliminare ambientale riportano, per le stesse tipologie di rifiuti, diverse tipologie di attività di recupero;
   5. non è stato chiarito in quale caso saranno installate barriere acustiche permanenti;
   6. le particelle catastali destinate ad ospitare l'impianto dichiarate in progetto non corrispondono a quelle indicate nel certificato di destinazione urbanistica, ad eccezione delle particelle n. 569 e 571;

7. non sono state indicate particolari misure di mitigazione ai fini del migliore inserimento del progetto nel contesto territoriale di riferimento, ricadente all'interno della fascia di 1.000 m dalle sponde del fiume Ufita, individuata come "corridoio fluviale di riqualificazione ambientale" nel Ptcp di Avellino secondo cui devono essere implementate azioni di riqualificazione paesistico-ambientale.

RILEVATO:

a. che con nota prot. reg. n. 868813 del 17.12..2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 02.12.2013 così come sopra riportato;

b. che la Soc. NMC Ecosider s.r.l. ha trasmesso con nota acquisita al prot. regionale n. 70913 del 31.01.2014 le seguenti osservazioni in merito al parere della Commissione del 02.12.2013:
   - b.1 chiarimenti sugli aspetti relativi allo stoccaggio alle misure di mitigazione, alle operazioni di recupero, all'individuazione catastale, alla capacità di trattamento e stoccaggio;
   - b.2 relazione previsionale di impatto acustico;
   - b.3 rinuncia alle operazioni di triturazione con produzione di polveri;

c. che la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., nella seduta del 12.03.2014, ha esaminato nuovamente il progetto *de quo* ed ha deciso - sulla base dell'istruttoria anche delle citate osservazioni - di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
   - c.1 considerata l'assenza di un sistema di copertura per i rifiuti messi in riserva nell'area esterna, l'impianto di trattamento delle acque reflue provenienti dalle aree di piazzale dovrà essere dimensionato in modo tale consentire la depurazione di tutte le acque meteoriche e di dilavamento prodotte. Inoltre dovrà essere adeguato alla tipologia di contaminati potenzialmente presenti, quali metalli e sostanze organiche;
   - c.2 per i rifiuti costituiti da plastica e legno dovranno essere svolte esclusivamente le operazioni di messa in riserva R13;
   - c.3 per i rifiuti per i quali sono previste operazioni di recupero, oltre alla messa in riserva, i quantitativi annui massimi stoccabili non potranno superare i quantitativi che possono essere trattati in un anno;
   - c.4 i cumuli dei rifiuti metallici non dovranno superare l'altezza della recinzione esterna;
   - c.5 il codice 160106 si riferirisce esclusivamente alla parte metallica del veicolo e non al veicolo fuori uso non contenente componenti pericolose;
   - c.6 mettere in atto tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
   - c.7 l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, all'impianto di trattamento in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
   - c.8 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
   - c.9 è comunque necessario e obbligatorio acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto. In particolare dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico delle acque reflue;
   - c.10 è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con le autorità competenti;

c.11 è necessario prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con le autorità competenti.
c.12 è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);

d. che la Soc. NMC Ecosider s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 28.012013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
a. D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
b. Regolamento Regionale n. 2/2010;
c. D.G.R.C. n. 683/2010;
d. D.G.R.C. n. 211/2011;
e. D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
f. D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
g. D.P.G.R. n. 105/2013;
h. D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla Dott.ssa Valentina Sammartino e dal Dott. Gianluca Ragona, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 02.12.2013 e del 12.03.2014, al progetto "Impianto adibito ad attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi Zona ASI di Valle Ufita - Comune Flumeri (AV)", proposto dalla Soc. NMC Ecosider s.r.l. con sede legale nel Comune di Grottaminarda (AV) alla Via Boccaccio n. 49, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
   1.1 considerata l'assenza di un sistema di copertura per i rifiuti messi in riserva nell'area esterna, l'impianto di trattamento delle acque reflue provenienti dalle aree di piazzale dovrà essere dimensionato in modo tale consentire la depurazione di tutte le acque meteoriche e di dilavamento prodotte. Inoltre dovrà essere adeguato alla tipologia di contaminati potenzialmente presenti, quali metalli e sostanze organiche;
   1.2 per i rifiuti costituiti da plastica e legno dovranno essere svolte esclusivamente le operazioni di messa in riserva R13;
   1.3 per i rifiuti per i quali sono previste operazioni di recupero, oltre alla messa in riserva, i quantitativi annui massimi stoccabili non potranno superare i quantitativi che possono essere trattati in un anno;
   1.4 i cumuli dei rifiuti metallici non dovranno superare l'altezza della recinzione esterna;
   1.5 il codice 160106 si riferirisce esclusivamente alla parte metallica del veicolo e non al veicolo fuori uso non contenente componenti pericolose;
   1.6 mettere in atto tutte le misure di mitigazione previste in progetto;

1.7 l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, all'impianto di trattamento in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
1.8 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
1.9 è comunque necessario e obbligatorio acquisire tutte le eventuali autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto. In particolare dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico delle acque reflue;
1.10 è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con le autorità competenti;
1.11 è necessario prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con le autorità competenti.
1.12 è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Soc. NMC Ecosider s.r.l. con sede legale nel Comune di Grottaminarda (AV) alla Via Boccaccio n. 49;
   - al Comune di Flumeri (AV);
   - all'Amministrazione Provinciale di Avellino;
   - alla DG 52 05 UOD 14 Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Avellino;
   - all'ARPAC con sede in Via Vicinale S. Maria del Pianto Centro Polifunzionale Torre I 80143 Napoli.

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 28/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "ADEGUAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DEPURATIVO NEL BACINO IDROGRAFICO DELLA VALLE DEL BUSSENTO" DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI SANTA MARINA, ROCCAGLORIOSA, SAN GIOVANNI A PIRO - PROPOSTO DAL COMUNE DI SANTA MARINA (SA) - CUP 6585.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con delibera di G.R. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 78315 del 1/02/2013, il Comune di Santa Marina (SA), ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, integrata con la Valutazione di Incidenza, relativa al progetto Adeguamento del sistema fognario depurativo nel bacino idrografico della valle del Bussento" da realizzarsi nei comuni di Santa

Marina, Roccagloriosa, San Giovanni a Piro;

b. che con nota acquisita al prot. reg.n.366750 del 23/05/2013 è stata trasmessa la tavola INT.01 del progetto definitivo riguardante la relazione tecnica integrativa e particolari costruttivi degli attraversamenti delle tubazioni fognarie con la rete idrografica presente nell'area;

c. che con nota prot. reg. n. 481695 del 3/07/2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 – l'archiviazione della pratica per improcedibilità in considerazione delle difformità procedurali configurandosi , in termini di interessamento di aree naturali e di impatto ambientale come un'opera di nuova realizzazione da assoggettare a procedura integrata VIA-VI e non di verifica di assoggettabilità a VIA integrata con la valutazione di incidenza ;

d. che con nota acquisita al prot. reg. n.573227 del 7/08/2013 il comune di Santa Marina (SA) ha trasmesso le osservazioni alla nota prot. reg. n. 481695 del 3/07/2013;

e. che con nota prot. 661427 del 25/09/2013 si comunicava al comune di Santa Marina (SA) di non poter accogliere le osservazioni formulate e di confermare il parere di improcedibilità dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA integrata con la valutazione di incidenza;

f. che con nota acquisita al prot. reg. n. 695721 del 9/10/2013 il comune di Santa Marina (SA) ha provveduto a trasmettere documentazione tecnica e grafica integrativa ;

g. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Grieco – Rampone – D'Ercole, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 27.01.2014, ha deciso - sulla base del complesso delle considerazioni emerse in fase istruttoria, svolta dal sopra citato gruppo, relativamente all'analisi degli aspetti ambientali nonché delle potenziali incidenze connesse con la realizzazione del progetto di che trattasi e dei miglioramenti in termini di sostenibilità ambientale apportati con la rimodulazione progettuale nonché, infine, sulla scorta della condivisione delle misure di mitigazione individuate dal proponente – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza, ritenendo che non ci siano aspetti poco chiari o critici che necessitino di ulteriore approfondimento.

La Commissione concorda con il proponente nel ritenere il progetto di "Adeguamento del Sistema Fognario - Depurativo nel Bacino Idrografico della Valle del Bussento" non suscettibile di generare interferenze significative sui Siti della Rete Natura 2000 interessati (SIC IT 8050007 e ZPS IT8050047). La prima considerazione da fare è relativa al fatto che, a seguito della rimodulazione progettuale, l'interessamento dei suddetti Siti risulta notevolmente ridimensionato; il territorio costiero della ZPS non risulta più attraversato dall'intervento in quanto alcuni tracciati delle condotte precedentemente ipotizzati sono stati stralciati. Anche l'interessamento del SIC fluviale risulta ridotto e limitato all'attraversamento dell'alveo fluviale, in un unico punto ed in sopraelevazione, da parte di una condotta. Tale condotta verrà inserita in parallelo ad un'altra già esistente annessa al vecchio sistema impiantistico ed in allacciamento ad un ponte sopraelevato e preesistente; si ritiene che la sopraelevazione rispetto al fiume che connota dal punto di vista naturalistico il valore ecologico dell'area SIC, permetta di assimilare tale condizione ad un interessamento "indiretto". Il valore ecologico dell'area è connotato, infatti, fondamentalmente dall'elemento fluviale e, quindi,da habitat tipici con vegetazione ripariale e particolari comunità di chirotteri e ittiche, i cui fattori di minaccia sono connessi alle attività antropiche esercitate direttamente sulle acque: attività estrattive, urbanizzazione delle fasce, canalizzazione.

Un'altra considerazione riguarda la natura e la tipologia delle opere previste; esse riguardano, da una parte, la realizzazione di un impianto di depurazione in una località esterna al territorio dei suddetti siti e dall'altra, la realizzazione dei necessari sistemi di collettamento da e per l'impianto di depurazione che, per loro natura, sono infrastrutture interrate che, a regime, non comportano alcuna interferenza ambientale con gli elementi abiotici e biotici. Le potenziali interferenze con il sistema ambientale sono pertanto transitorie e connesse alle sole fasi di realizzazione, oltre che di valore nullo o trascurabile, coerentemente con l'analisi e le valutazioni condotte.

b. che il Comune di Santa Marina (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 22.01.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale e di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Grieco – Rampone – D'Ercole.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 27.01.2014, il progetto "Adeguamento del sistema fognario depurativo nel bacino idrografico della valle del Bussento" da realizzarsi nei comuni di Santa Marina, Roccagloriosa, San Giovanni a Piro, proposto dal Comune di Santa Marina (SA), - sulla base del complesso delle considerazioni emerse in fase istruttoria relative all'analisi degli aspetti ambientali nonché delle potenziali incidenze connesse con la realizzazione del progetto di che trattasi e dei miglioramenti in termini di sostenibilità ambientale apportati con la rimodulazione progettuale nonché, infine, sulla scorta della condivisione delle misure di mitigazione individuate dal proponente, ritenendo che non ci siano aspetti poco chiari o critici che necessitino di ulteriore approfondimento.

La Commissione concorda con il proponente nel ritenere il progetto di "Adeguamento del Sistema Fognario - Depurativo nel Bacino Idrografico della Valle del Bussento" non suscettibile di generare interferenze significative sui Siti della Rete Natura 2000 interessati (SIC IT 8050007 e ZPS IT8050047). La prima considerazione da fare è relativa al fatto che, a seguito della rimodulazione progettuale, l'interessamento dei suddetti Siti risulta notevolmente ridimensionato; il territorio costiero della ZPS non risulta più attraversato dall'intervento in quanto alcuni tracciati delle condotte precedentemente ipotizzati sono stati stralciati. Anche l'interessamento del SIC fluviale risulta ridotto e limitato all'attraversamento dell'alveo fluviale, in un unico punto ed in sopraelevazione, da parte di una condotta. Tale condotta verrà inserita in parallelo ad un'altra già esistente annessa al vecchio sistema impiantistico ed in allacciamento ad un ponte sopraelevato e preesistente; si ritiene che la

sopraelevazione rispetto al fiume che connota dal punto di vista naturalistico il valore ecologico dell'area SIC, permetta di assimilare tale condizione ad un interessamento "indiretto". Il valore ecologico dell'area è connotato, infatti, fondamentalmente dall'elemento fluviale e, quindi,da habitat tipici con vegetazione ripariale e particolari comunità di chirotteri e ittiche, i cui fattori di minaccia sono connessi alle attività antropiche esercitate direttamente sulle acque: attività estrattive, urbanizzazione delle fasce, canalizzazione.

Un'altra considerazione riguarda la natura e la tipologia delle opere previste; esse riguardano, da una parte, la realizzazione di un impianto di depurazione in una località esterna al territorio dei suddetti siti e dall'altra, la realizzazione dei necessari sistemi di collettamento da e per l'impianto di depurazione che, per loro natura, sono infrastrutture interrate che, a regime, non comportano alcuna interferenza ambientale con gli elementi abiotici e biotici. Le potenziali interferenze con il sistema ambientale sono pertanto transitorie e connesse alle sole fasi di realizzazione, oltre che di valore nullo o trascurabile, coerentemente con l'analisi e le valutazioni condotte.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge, nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006

5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 6 del 28/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "CONVERSIONE DI UN BOSCO CEDUO, DENOMINATO "VALLEMARINA" FG. 35 P.LLA 11 (PARTE)" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI GALLUCCIO (CE) - PROPOSTO DAL SIG. BARTOLI STEFANO - CUP 6907.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 827965 in data 3/12/2013, il Sig. Bartoli Stefano residente in Galluccio (CE) alla Via Vallemarina n.1, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Conversione di un bosco ceduo, denominato "Vallemarina" Fg. 35 p.lla 11 (parte)" da realizzarsi nel Comune di Galluccio (CE);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Aliperta - Arpaia appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25.03.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   a.1 Sul soprassuolo si devono conservare per la conversione in frutteto n. 200 ceppaie per ettaro, poste a opportuna distanza tra loro di 6 – 8 metri e tutte le altre rimanenti non devono essere sradicate.
   a.2 sono proibiti i movimenti di terreno o aperture di nuove piste interne;
   a.3 si devono conservare alberi con evidenti segni di nidificazione in atto.

b. che il Sig. Bartoli Stefano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 22/11/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

a. D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
b. D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
c. Regolamento Regionale n. 1/2010;
d. D.G.R. n. 324/2010;
e. D.G.R.C. n. 683/2010;
f. D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
g. D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
h. D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Aliperta - Arpaia.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 25.03.2014, relativamente al progetto "Conversione di un bosco ceduo, denominato "Vallemarina" Fg. 35 p.lla 11 (parte)" da realizzarsi nel Comune di Galluccio (CE), proposto dal Sig. Bartoli Stefano residente in Galluccio (CE) alla Via Vallemarina n.1, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 Sul soprassuolo si devono conservare per la conversione in frutteto n. 200 ceppaie per ettaro, poste a opportuna distanza tra loro di 6 – 8 metri e tutte le altre rimanenti non devono essere sradicate.
   1.2 sono proibiti i movimenti di terreno o aperture di nuove piste interne;
   1.3 si devono conservare alberi con evidenti segni di nidificazione in atto.

2. che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale

– Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 28/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCO CEDUO FG. 16 P.LLA 103 E FG. 61 P.LLA 1 DI PROPRIETA' DEL SIG. MARMO GIUSEPPE" DA REALIZZARSI IN LOC. CAMPANELLA NEL COMUNE DI TEGGIANO (SA) PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - CUP 6906.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 827905 del 3/12/2013, la Comunità Montana Vallo di Diano – con sede a Padula (SA) 84034 Viale Certosa - ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Taglio bosco ceduo Fg. 16 p.lla 103 e Fg. 61 p.lla 1 di proprietà del Sig. Marmo Giuseppe" da realizzarsi in loc. Campanella nel Comune di Teggiano (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Gallevi – Moccia appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 20.03.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata raccomandando le seguenti prescrizioni facendo proprie tutte le prescrizioni dettate dallo STAPF Foreste prot. n. 4542 de 17.09.2013 e dall'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano prot. n. 844 del 20.01.2014.

b. che il Sig. Marmo Giuseppe ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 7.11.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

a. D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
b. D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
c. Regolamento Regionale n. 1/2010;
d. D.G.R.C. n. 324/2010;
e. D.G.R.C. n. 683/2010;
f. D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
g. D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
h. D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Gallevi – Moccia.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 20.03.2014, il progetto "Taglio bosco ceduo Fg. 16 p.lla 103 e Fg. 61 p.lla 1 di proprietà del Sig. Marmo Giuseppe" da realizzarsi in loc. Campanella nel Comune di Teggiano (SA), proposto dalla Comunità Montana Vallo di Diano – con sede a Padula (SA) 84034 Viale Certosa- facendo proprie tutte le prescrizioni dettate dallo STAPF Foreste prot. n. 4542 del 17.09.2013 e dall'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano prot. n. 844 del 20.01.2014.

2. che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 8 del 28/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE ATTIVITA' TURISTICO RICETTIVA - IL GABBIANO" DA REALIZZARSI IN VIA FONTANA VECCHIA NEL COMUNE DI SANZA (SA) - PROPOSTO DAL SIG. SANTORO SABATO - CUP 6886.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 767600 in data 11.11.2013 il Sig. Santoro Sabato, con sede nel Comune di Sanza (SA) loc. Fontana Vecchia, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "lavori di adeguamento funzionale attività turistico ricettiva - Il Gabbiano" da realizzarsi in Via Fontana Vecchia nel Comune di Sanza (SA);

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Montesano - Volpe appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 3.03.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, raccomandando il rispetto delle prescrizioni dell'A.R.P.A.C., Dip. Prov. Salerno prot. n. 55427 del 23.11.2012 ovvero:
   - non mescolare i rifiuti tra loro e conferirli a soggetti autorizzati;
   - Utilizzare contenitori a chiusura ermetica idonei per la raccolta di olio vegetale esaurito;

   e della Regione Campania, Settore Prov. del Genio Civile di Salerno prot. n. GC1208 del 18.11.2010 ovvero:
   - effettuare puntuali indagini gegnostiche e sismiche nel rispetto della L. R. 9/83;
   - non alterare l'equilibrio idrografico e geomorfologico delle zona.

b. che il Sig. Santoro Sabato ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 11.10.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

a. D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
b. D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
c. Regolamento Regionale n. 1/2010;
d. D.G.R. n. 324/2010;
e. D.G.R.C. n. 683/2010;
f. D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
g. D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
h. D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Montesano - Volpe

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 3.03.2014, relativamente al progetto "lavori di adeguamento funzionale attività turistico ricettiva - Il Gabbiano" da realizzarsi in Via Fontana Vecchia nel Comune di Sanza (SA), proposto dal Sig. Santoro Sabato, con sede nel Comune di Sanza (SA) loc. Fontana Vecchia, raccomandando il rispetto delle prescrizioni dell'A.R.P.A.C., Dip. Prov. Salerno prot. n. 55427 del 23.11.2012 ovvero:
   - non mescolare i rifiuti tra loro e conferirli a soggetti autorizzati;
   - Utilizzare contenitori a chiusura ermetica idonei per la raccolta di olio vegetale esaurito;

   e della Regione Campania, Settore Prov. del Genio Civile di Salerno prot. n. GC1208 del 18.11.2010 ovvero:
   - effettuare puntuali indagini gegnostiche e sismiche nel rispetto della L. R. 9/83;
   - non alterare l'equilibrio idrografico e geomorfologico delle zona.

2. che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base

del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 9 del 28/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO PARTICELLE FORESTALI 52 E 53 DEL PAF", DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ACERNO (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI ACERNO (SA) - CUP 4519 .

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011 è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 che il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08/11/2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 420186 del 27.05.2011, il Comune di Acerno (SA) ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "taglio particelle forestali 52 e 53 del PAF", da realizzarsi nel Comune di Acerno (SA);

b. Che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 818171 del 28.10.2011, il Comune di Acerno ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 869865 del 17.11.2011;

c. Che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 66935 del 27.01.2012, il Comune di Acerno ha

presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 177719 del 7.03.2012;

d. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata, dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (ex Settore Tutela dell'Ambiente), all'istruttore Carotenuto, appartenente alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19.04.2012, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato istruttore - di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata, per le carenze riscontrate nella Relazione di non significatività e delle successive integrazioni prodotte. Infatti dalla documentazione integrativa, come già richiamato nella Relazione di non significatività dell'intervento, si rileva la presenza di *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium*. Ciò porterebbe a dedurre che la faggeta interessata dal taglio è classificabile come habitat prioritario 9210* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*. Tale circostanza non è mai richiamata dal proponente, anche se in sede di richiesta di integrazioni è stata richiesta la descrizione dettagliata ed esauriente delle caratteristiche vegetazionali ed ecologiche del bosco oggetto di intervento, e del relativo sottobosco, anche con riferimento agli habitat 9210* *Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex*, che è classificato quale habitat prioritario dalla direttiva 92/43/CEE e dal DPR 357/1997. Al contrario nella Relazione di non significatività e poi nelle integrazioni prodotte si asserisce che è da escludersi la classificazione dell'area quale sito avente carattere prioritario, richiamando dei criteri riferibili all'habitat 6210 (*) Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee) ovvero l'assenza della stupenda fioritura di orchidee.

g. Che con nota prot. reg. n. 390664 del 22.05.2012, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 – l'esito della Commissione del 19.04.2012 così come sopra riportato;

h. Che il Comune di Acerno ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 940044 del 19.12.2012, osservazioni al parere espresso dalla Commissione in data 19.04.2012;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18.04.2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato istruttore e dalle controdeduzioni formulate dal Comune di Acerno - di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata anche in considerazione delle prescrizioni impartite dallo S.T.A.P.F. di Salerno nella nota prot. 2010.0783591 del 29.09.2010 e con le seguenti ulteriori prescrizioni:
   - I tronchi ritraibili si dovranno smacchiare, dal loro letto di caduta sino a raggiungere la viabilità trattorabile esistente, mediante l'impiego del verricello a gru.
   - Al fine di evitare il possibile assolcamento del suolo, per l'operazione di esbosco si prescrive l'impiego di appositi carrellini a ciò omologati. L'intervento consiste nel fare appoggiare sull'asse del predetto carrellino la testata del tronco e far sì che durante la fase di traino la richiamata testata risulti sollevata dal suolo.
   - Gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ritraibili dalla sezione in parola, si dovranno smacchiare dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l'impiego di animali da soma (muli). Dalle predette stradelle dovranno essere caricati su rimorchi trattorabili e avviati all'imposto o su viabilità principale
   - Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.

- Le piste di esbosco da utilizzare sono esclusivamente quelle esistenti e indicate in apposita planimetria allegata al progetto di taglio.
- Gli interventi di sistemazione degli stradelli, da eseguirsi nel rigoroso rispetto delle caratteristiche tecniche e dimensionali degli stessi, non dovranno in nessun caso determinare il danneggiamento di esemplari di *Taxus* e *Ilex*.
- Le eventuali sistemazioni idraulico forestali, da effettuarsi nel rigoroso rispetto del Regolamento regionale di ingegneria naturalistica, non dovranno in nessun caso determinare il danneggiamento di esemplari di *Taxus* e *Ilex*.
- In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata;.
- Per quanto riguarda il materiale di risulta, è opportuno che i cimali e le ramaglie dello spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, in apposite piazzole, in cippato, manualmente o con apposite macchine.
- Le piante assegnate al taglio non dovranno comprendere le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione. In tal senso dovrà essere prevista una ricognizione prima delle operazioni di taglio, da effettuarsi con personale competente, al fine di accertare l'assenza di nidi di uccelli; nel caso si accertasse la presenza di nidi, è fatto divieto di effettuare l'abbattimento delle piante anche se già assegnate al taglio.
- Intraprendere misure atte a non incorrere nell'azione "distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli" e, dunque, il rilascio a dote di tutte le piante sito di nidificazioni e di una area circolare interdetta al taglio di almeno 20 metri di raggio intorno alla pianta;
- Nelle attività di taglio ed esbosco evitare il danneggiamento e/o la distruzione di nidi e/o tane eventualmente localizzate sul suolo boschivo;
- Vietare il taglio sulle radure e sui crinali;
- Le operazioni di taglio dovranno essere svolte in modo da non arrecare danno alle siepi eventualmente presenti nell'area oggetto di utilizzazione, laddove si noti la presenza del Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*) e di *Turdus* spp..
- Tutti i soggetti radicati nell'ambito di una fascia della larghezza di 15 metri da eventuali crinali devono essere riservati al taglio;
- Prevedere il letto di caduta per i soggetti da abbattere; tale letto di caduta dovrà essere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco e in ogni caso, in modo da evitare il danneggiamento di esemplari di *Taxus* e *Ilex*;
- Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus* ;
- Precludere l'entrata dell'uomo in eventuali cavità ipogee per tutelare le colonie svernanti e riproduttive.
- Conservare almeno 25 individui arborei scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, sull'intera superficie soggetta al taglio, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 20 individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio.
- Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli. L'eventuale assenza di esemplari di Taxus andrà comunque comunicata al Corpo Forestale dello Stato prima dell'inizio delle operazioni di taglio.
- Escludere dal taglio gli esemplari di faggio localizzati nelle vicinanze degli esemplari di *Taxus*

- Preservare gli alberi secolari o monumentali e conservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificatori;
- Per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
  - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
- Le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale.

b. che il Comune di Acerno (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 8.10.2010 pubblicata sul BURC n. 76 del 22.11.2010, mediante versamento del 20.05.2011, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
a. D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
b. D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
c. Regolamento Regionale n. 1/2010;
d. D.G.R.C. n. 324/2010;
e. D.G.R.C. n. 683/2010;
f. D.G.R.C. n. 406/2011;
g. D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
h. D.P.G.R.C. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'istruttore Carotenuto

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 18.04.2013, il progetto "taglio particelle forestali 52 e 53 del PAF", da realizzarsi nel Comune di Acerno (SA), proposto dal Comune di Acerno (SA) - anche in considerazione delle prescrizioni impartite dallo S.T.A.P.F. di Salerno nella nota prot. 2010.0783591 del 29.09.2010 e con le seguenti ulteriori prescrizioni:
   - I tronchi ritraibili si dovranno smacchiare, dal loro letto di caduta sino a raggiungere la viabilità trattorabile esistente, mediante l'impiego del verricello a gru.
   - Al fine di evitare il possibile assolcamento del suolo, per l'operazione di esbosco si prescrive l'impiego di appositi carrellini a ciò omologati. L'intervento consiste nel fare appoggiare sull'asse del predetto carrellino la testata del tronco e far sì che durante la fase di traino la richiamata testata risulti sollevata dal suolo.
   - Gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ritraibili dalla sezione in parola, si dovranno smacchiare dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l'impiego di animali da soma (muli). Dalle predette stradelle dovranno essere caricati su rimorchi trattorabili e avviati all'imposto o su viabilità principale
   - Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi.

- Le piste di esbosco da utilizzare sono esclusivamente quelle esistenti e indicate in apposita planimetria allegata al progetto di taglio.
- Gli interventi di sistemazione degli stradelli, da eseguirsi nel rigoroso rispetto delle caratteristiche tecniche e dimensionali degli stessi, non dovranno in nessun caso determinare il danneggiamento di esemplari di *Taxus* e *Ilex*.
- Le eventuali sistemazioni idraulico forestali, da effettuarsi nel rigoroso rispetto del Regolamento regionale di ingegneria naturalistica, non dovranno in nessun caso determinare il danneggiamento di esemplari di *Taxus* e *Ilex*.
- In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata;.
- Per quanto riguarda il materiale di risulta, è opportuno che i cimali e le ramaglie dello spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell' humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, in apposite piazzole, in cippato, manualmente o con apposite macchine.
- Le piante assegnate al taglio non dovranno comprendere le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione. In tal senso dovrà essere prevista una ricognizione prima delle operazioni di taglio, da effettuarsi con personale competente, al fine di accertare l'assenza di nidi di uccelli; nel caso si accertasse la presenza di nidi, è fatto divieto di effettuare l'abbattimento delle piante anche se già assegnate al taglio.
- Intraprendere misure atte a non incorrere nell'azione "distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli" e, dunque, il rilascio a dote di tutte le piante sito di nidificazioni e di una area circolare interdetta al taglio di almeno 20 metri di raggio intorno alla pianta;
- Nelle attività di taglio ed esbosco evitare il danneggiamento e/o la distruzione di nidi e/o tane eventualmente localizzate sul suolo boschivo;
- Vietare il taglio sulle radure e sui crinali;
- Le operazioni di taglio dovranno essere svolte in modo da non arrecare danno alle siepi eventualmente presenti nell'area oggetto di utilizzazione, laddove si noti la presenza del Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*) e di *Turdus* spp..
- Tutti i soggetti radicati nell'ambito di una fascia della larghezza di 15 metri da eventuali crinali devono essere riservati al taglio;
- Prevedere il letto di caduta per i soggetti da abbattere; tale letto di caduta dovrà essere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco e in ogni caso, in modo da evitare il danneggiamento di esemplari di *Taxus* e *Ilex*;
- Riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus* ;
- Precludere l'entrata dell'uomo in eventuali cavità ipogee per tutelare le colonie svernanti e riproduttive.
- Conservare almeno 25 individui arborei scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, sull'intera superficie soggetta al taglio, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chirotteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di 20 individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio.
- Effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli. L'eventuale assenza di esemplari di Taxus andrà comunque comunicata al Corpo Forestale dello Stato prima dell'inizio delle operazioni di taglio.
- Escludere dal taglio gli esemplari di faggio localizzati nelle vicinanze degli esemplari di *Taxus*

- Preservare gli alberi secolari o monumentali e conservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificatori;
- Per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
  - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
- Le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale.

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

4. di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente.

5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 28/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE AD USO ABITATIVO SITO NEL COMUNE DI PRAIANO (SA) IN VIA GRADILLO - SANATORIA EDILIZIA" - PROPONENTE LA SIG.RA SIANO FILOMENA - CUP 6448 - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 541 DEL 07.04.2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
Che con Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 541 del 07/04/2014 è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata per il progetto "*Completamento e riqualificazione dell'immobile ad uso abitativo sito nel Comune di Praiano (SA) in via Gradillo - Sanatoria edilizia*" - presentato, con nota acquisita al prot. regionale n. 669577 del 12/09/2012 - dalla Sig.ra Siano Filomena, residente nel Comune di Praiano (SA) in Via San Giovanni 40, con le seguenti prescrizioni di mitigazione dell'intervento:

a.1 adottare provvedimenti precauzionali, quali l'utilizzo di macchine silenziate, per diminuire i rumori;
a.2 effettuare il controllo costante dei macchinari impiegati attraverso una loro manutenzione giornaliera;
a.3 prevedere le aree di manovra, manutenzione e pulizia dei mezzi in aree appropriate;
a.4 portare ad impianti autorizzati gli imballaggi e gli scarti dei materiali di costruzione impiegati per la realizzazione del progetto;
a.5 bagnare le superfici di scavo e di deposito terreno;

RILEVATO:
Che, per mero errore materiale, al punto 1 del decretato di cui al citato provvedimento n. 541 del 07/04/2014, si fa riferimento ad altro progetto ("*Taglio colturale denominato Selva Cretara da realizzarsi in loc. Resicco Fg. 13 p.lla 1, fg. 9 p.lle 54, 57 nel Comune di Pimonte (NA)*") che non è quello presentato dalla Sig.ra Siano Filomena per l'acquisizione del relativo parere di Valutazione di Incidenza;

RITENUTO, di dover provvedere alla rettifica del menzionato Decreto Dirigenziale n. 541 del 07/04/2014;

VISTI
- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- D.D. n. 541 del 07/04/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** rettificare il Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 541 del 07/04/2014, sostituendo il punto 1 del decretato come di seguito riportato:
"*esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 24/02/2104, per il progetto di "Completamento e riqualificazione dell'immobile ad uso abitativo sito nel Comune di Praiano (SA) in via Gradillo - Sanatoria edilizia", proposto dalla Sig.ra Siano Filomena - residente nel Comune di*

Praiano (SA) in Via San Giovanni 40 - con le seguenti prescrizioni di mitigazione dell'intervento:

1.1 adottare provvedimenti precauzionali, quali l'utilizzo di macchine silenziate, per diminuire i rumori;

1.2 effettuare il controllo costante dei macchinari impiegati attraverso una loro manutenzione giornaliera;

1.3 prevedere le aree di manovra, manutenzione e pulizia dei mezzi in aree appropriate;

1.4 portare ad impianti autorizzati gli imballaggi e gli scarti dei materiali di costruzione impiegati per la realizzazione del progetto;

1.5 bagnare le superfici di scavo e di deposito terreno".

2. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Sig.ra Siano Filomena - residente nel Comune di Praiano (SA) in Via San Giovanni 40 - presso l'ing. Paolo D'Elia in Via I Taurino 40, 84019, Vietri sul Mare (SA);
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente, con sede nel Comune di Agerola (NA) in Via Tuoro 31.

4. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 17 del 09/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06 PARTE QUINTA ART. 269, COMMA 2, APPLICABILITA' DELL'ART. 272, COMMA 2. VOLTURA DECRETO DIRIGENZIALE N. 356 DEL 06/12/2006 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA DITTA FALEGNAMERIA F.LLI BUONANNO S.N.C. DI BUONANNO GAETANO ALLA DITTA FALEGNAMERIA F.LLI BUONANNO S.A.S. DI BUONANNO SERAFINO - SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI PIETRAMELARA (CE) ALLA VIA S. PASQUALE CONTRADA S. PIETRO N. 9.

LA DIRIGENTE

Premesso che:
- l' art. 269 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. prevede che il gestore che intende installare uno stabilimento nuovo o trasferisce uno stabilimento da un luogo all'altro presenta all'autorità competente una domanda di autorizzazione, accompagnata da documentazione a corredo;
- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla parte II dell' Allegato IV alla parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2003, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti alle condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;
- ai sensi dell'art. 268, comma 1, lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;
- con Decreto Dirigenziale del Settore TAP Ecologia (ora U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti) di Caserta n. 356 del 06/12/2006 è stata rilasciata in favore della ditta Falegnameria F.lli Buonanno s.n.c. di Buonanno Gaetano, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, applicabilità dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, **con validità di 15 anni**, per l' attività di falegnameria, con sede nel Comune di Pietramelara (CE) alla via S. Pasquale n. 9;
- con richiesta acquisita al prot. n. 0235562 del 03/04/2014, il sig. Buonanno Serafino, legale rappresentante della ditta Falegnameria F.lli Buonanno s.a.s. di Serafino Buonanno nato a Pietramelara (CE) il 15/08/1952, ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, inerente alla trasformazione societaria avvenuta da "s.n.c." a "s.a.s.", dichiarando, altresì, che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la precedente ditta Falegnameria F.lli Buonanno s.n.c. di Buonanno Gaetano, negli stessi locali, con gli stessi macchinari ed attrezzature, senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione.

Preso atto che alla suddetta richiesta sono stati allegati:
- dichiarazione sostitutiva di iscrizione CCIAA di Caserta;
- dichiarazione sostitutiva ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m.i.;
- copia dell'atto notarile inerente alla trasformazione societaria avvenuta da "s.n.c." a "s.a.s.", redatto dal Notaio Alberto Criscuolo repertoriato al n. 17570, raccolta n. 7358, e registrato in Piedimonte Matese il 12/01/2012 al n. 84, nel quale atto viene specificato che la sede della Società è in Pietramelara (CE) alla via S. Pasquale, contrada S. Pietro n. 9
- copia del documento di riconoscimento del subentrante Buonanno Serafino e copia del documento di riconoscimento del cedente Buonanno Gaetano.

Ritenuto di poter procedere alla voltura del provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciato alla ditta Falegnameria F.lli Buonanno s.n.c. di Buonanno Gaetano, con il precitato Decreto Dirigenziale n. 356 del 06/12/2006, a favore della ditta Falegnameria F.lli Buonanno s.a.s. , legalmente rappresentata dal sig. Buonanno Serafino nato a Pietramelara (CE) il 15/08/1952, con sede nel Comune di Pietramelara (CE) alla via S. Pasquale contrada S. Pietro n. 9.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;

- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1. **concedere** la voltura del Decreto Dirigenziale n. 356 del 06/12/2006 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, applicabilità dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, dalla ditta "Falegnameria F.lli Buonanno s.n.c. di Buonanno Gaetano", alla ditta "Falegnameria F.lli Buonanno s.a.s.", legalmente rappresentata dal sig. Buonanno Serafino nato a Pietramelara (CE) il 15/08/1952, con sede nel Comune di Pietramelara (CE) alla via S. Pasquale contrada S. Pietro n. 9, per la trasformazione societaria da "s.n.c." a "s.a.s.", svolgendo la stessa attività, negli stessi locali, con gli stessi macchinari ed attrezzature, senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione;
2. di confermare tutto quanto stabilito e prescritto nell'originario Decreto Dirigenziale n. 356 del 06/12/2006 e segnatamente:
   2.1 obbligo per la ditta di presentare le misure delle emissioni con **cadenza triennale**, a questa UOD, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta e alla Provincia di Caserta;
   2.2 la ditta sarà assoggettata a controllo triennale;
3. notificare il presente provvedimento alla ditta Falegnameria F.lli Buonanno s.a.s.di Buonanno Serafino;
4. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pietramelara (CE), alla Provincia di Caserta, all'A.S.L. Caserta Amb. 04 Distr. 15 di Alife (CE), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta ed alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
5. inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, all' UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1. lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 62 del 05/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06, ART. 208. APPROVAZIONE MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO FINALE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (FORSU), PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON TRATTAMENTO INTEGRATO ANAEROBICO/AEROBICO, UBICATO NEL COMUNE DI SALERNO, AREA INDUSTRIALE, IN FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESE (A.T.I.) COSTITUITA DALLA DITTA DANECO IMPIANTI S.P.A.(MANDATARIA), DALLA DITTA R.C.M. COSTRUZIONI S.R.L. (MANDANTE) E DALLA DITTA ROS ROCA S.A. (MANDANTE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale n. 41 del 01/03/2013 è stata autorizzata l'Associazione Temporanea d'Imprese (A.T.I.), costituita dalla Daneco Impianti s.r.l. (mandataria) con sede a Milano in via G. Bensi n. 12/5, R.C.M. Costruzioni s.r.l. (mandante) con sede a Sarno (Sa) in via Pioppazze n. 45 e Ros Roca S.A. (mandante) con sede a Tarrega (Lleida) Spagna in Av. De Cervera s/n., all'esercizio dell'impianto di trattamento finale della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU), provenienti dalla raccolta differenziata con trattamento integrato anaerobico/aerobico, ubicato nel Comune di Salerno in Area Industriale;
- con D.D. n. 14 del 05/03/2014 si è preso atto del cambio di ragione sociale da "Daneco Impianti s.r.l." a "Daneco Impianti S.p.A.";
- in data 26/02/2014, prot. 0139543, la ditta Daneco Impianti S.p.A. (mandataria) ha presentato istanza di modifica non sostanziale all'impianto per l'adeguamento dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 41/2013, consistente nella introduzione del codice CER 19.12.12 tra i rifiuti prodotti dal processo produttivo, indispensabile per il conferimento della frazione di scarto prodotta dal trattamento aerobico dei rifiuti presso impianti autorizzati al recupero e smaltimento, allegando all'uopo:
- relazione tecnica in triplice copia;
- attestazione del versamento di € 260,00 per le spese istruttorie;
- copia del certificato storico di iscrizione alla Camera di Commercio di Milano, datato 12/2/2014;
- in data 27/03/2014 si è tenuta la Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto di variante de quo, conclusasi con parere favorevole e subordinando il rilascio del decreto alla presentazione, da parte della ditta, della planimetria con indicazione dell'esatta area destinata allo stoccaggio del codice CER 19.12.12 e la stima del quantitativo prodotto annualmente dallo stesso;
- in data 01/04/2014, prot. 0229730, la ditta ha inviato la planimetria e la stima del rifiuto 19.12.12, ammontante a circa 8.450 t/anno, così come richiesto nella C.d.S.;

RITENUTO che la richiesta della ditta Daneco Impianti S.p.A. rientra tra le modifiche non sostanziali, ai sensi della D.G.R. n. 1411/2007;

CONSIDERATO che l'istanza di adeguamento dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 41/2013 è accoglibile;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 5880/2002;
- la D.G.R.C. n. 2210/2003;
- la D.G.R.C. n. 778/2007;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;
- la D.G.R.C. n. 388/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

APPROVARE, ai sensi del D. Lgs. 152/06, la modifica non sostanziale, presentata dalla ditta Daneco Impianti S.p.A. mandataria dell'A.T.I., consistente nell'introduzione tra i rifiuti prodotti dal processo produttivo del codice **CER 19.12.12**., all'impianto di trattamento finale della frazione organica dei rifiuti

solidi urbani (FORSU) provenienti dalla raccolta differenziata con trattamento integrato anaerobico/aerobico ubicato nel Comune di Salerno in Area Industriale.

CONFERMARE tutte le altre prescrizioni e condizioni contenute nel D.D. n. 41 del 01/03/2013.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto all'A.T.I. costituita dalla DANECO Impianti S.p.A. (mandataria), R.C.M. Costruzioni s.r.l. e ROS ROCA S.A. (mandanti) con sede legale nel Comune di Sarno alla via Pioppazze n. 45.

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 63 del 06/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA CONSAC GESTIONI IDRICHE S.P.A. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA, VIA OTTAVIO VALIANTE N. 30 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI ASCEA, FRAZIONE MARINA.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che in data 05.08.2005, prot. 674696, la Ditta CONSAC Gestioni Idriche S.p.a. ha presentato Comunicazione attestante l'esercizio di attività ad inquinamento scarsamente rilevante, ai sensi del DPR 25/07/91, per l'impianto ubicato nel Comune di Ascea, Frazione Marina, per l'attività di trattamento acque reflue;

- che la Ditta CONSAC Gestioni Idriche S.p.a., con sede legale nel Comune di Vallo Della Lucania, Via Ottavio Valiante n. 30, ed impianto ubicato nel Comune di Ascea, Frazione Marina, Legale Rappresentante sig. Rispoli Luigi, nato a Vallo Della Lucania il 06.11.1946, ha presentato in data 31.07.2012, prot. 588625, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di impianto di trattamento acque reflue con linea di trattamento fanghi;

- che in data 28.05.2013, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 10.07.2013, prot. 501713, la Ditta ha trasmesso documentazione integrativa chiesta nella seduta del 28.05.2013 della Conferenza di Servizi;

- che in data 16.07.2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi , che esaminata l'integrazione documentale trasmessa dalla Ditta in data 10.07.2013, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 15206, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- minimizzazione della turbolenza del flusso di materia durante i trattamenti in vasca aperta;
- limitare l'accumulo dei fanghi nell'impianto per il tempo strettamente necessario;
- allontanamento dei fanghi prodotti dall'impianto con le modalità previste dalla normativa vigente;

- installazione di idonei dispositivi per la nebulizzazione di prodotti deodorizzanti di origine enzimatica;
- l'uscita del tubo di alimentazione delle vasche di ossidazione dovrà essere posto a pelo d'acqua oppure protetto da idonee paratie al fine di contenere fenomeni di nebulizzazione;
- redazione del Piano di Monitoraggio delle sostanze odorigene al perimetro dell'impianto;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta del Piano di Monitoraggio da trasmettere a tutti gli Enti partecipanti dandone ricevuta dell'avvenuta consegna al Settore Ecologia di Salerno;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (ouE /Nmc)	Flusso di massa (mg/Nm^3)
P1	Ispessitore	Odori	314	
P1+n	Letti di essiccamento fanghi	Odori		60,5

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 16.07.2013, con nota del 17.07.2013, prot. 519549 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 17.01.2014, prot. 34199, ha trasmesso l'attestazione di versamento effettuato dalla Ditta CONSAC Gestioni Idriche S.p.a. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che la Ditta in data 20.01.2014 prot. 59023, ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 16.07.2013 della Conferenza di Servizi, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta CONSAC Gestioni Idriche S.p.a.. con sede legale nel Comune di Vallo Della Lucania, Via Ottavio Valiante n. 30, ed impianto nel Comune di Ascea, Frazione Marina, Legale Rappresentante sig. Rispoli Luigi, nato a Vallo Della Lucania il 06.11.1946, l'autorizzazione all'emissione

in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di impianto di trattamento acque reflue con linea di trattamento fanghi, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;

6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

9) minimizzazione della turbolenza del flusso di materia durante i trattamenti in vasca aperta;

10) di limitare l'accumulo dei fanghi nell'impianto per il tempo strettamente necessario;

11) di allontanamento dei fanghi prodotti dall'impianto con le modalità previste dalla normativa vigente;

12) di installare di idonei dispositivi per la nebulizzazione di prodotti deodorizzanti di origine enzimatica;

13) l'uscita del tubo di alimentazione delle vasche di ossidazione dovrà essere posto a pelo d'acqua oppure protetto da idonee paratie al fine di contenere fenomeni di nebulizzazione;

14) redazione del Piano di Monitoraggio delle sostanze odorigene al perimetro dell'impianto;

- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta CONSAC Gestioni Idriche S.p.a. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento

dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta CONSAC Gestioni Idriche S.p.a. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta CONSAC Gestioni Idriche S.p.a., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Ascea;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 64 del 06/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA CONSAC GESTIONI IDRICHE S.P.A. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA, VIA OTTAVIO VALIANTE N. 30 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CASAL VELINO, LOCALITA' MARINA.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta CONSAC Gestioni Idriche S.p.a., con sede legale nel Comune di Vallo Della Lucania, Via Ottavio Valiante n. 30, ed impianto ubicato nel Comune di Casal Velino, Località Marina, Legale Rappresentante sig. Rispoli Luigi, nato a Vallo Della Lucania il 06.11.1946, ha presentato in data 31.07.2012, prot. 588717, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di impianto di trattamento acque reflue con linea di trattamento fanghi;

- che in data 28.05.2013, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 10.07.2013, prot. 502175, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 28.05.2013 della Conferenza di Servizi;

- che in data 16.07.2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi , che esaminata l'integrazione documentale trasmessa dalla Ditta in data 10.07.2013, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 15206, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- minimizzazione della turbolenza del flusso di materia durante i trattamenti in vasca aperta;
- limitare l'accumulo dei fanghi nell'impianto per il tempo strettamente necessario;
- allontanamento dei fanghi prodotti dall'impianto con le modalità previste dalla normativa vigente;
- installazione di idonei dispositivi per la nebulizzazione di prodotti deodorizzanti di origine enzimatica;
- l'uscita del tubo di alimentazione delle vasche di ossidazione dovrà essere posto a pelo d'acqua oppure protetto da idonee paratie al fine di contenere fenomeni di nebulizzazione;
- redazione del Piano di Monitoraggio delle sostanze odorigene al perimetro dell'impianto;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta:

- della dichiarazione di conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR N. 445/2000 E s. m. e i.;
- del Piano di Monitoraggio da trasmettere a tutti gli Enti partecipanti dandone ricevuta dell'avvenuta consegna al Settore Ecologia di Salerno;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (ouE /Nmc)
P1	Letti di essiccamento fanghi	Odore	93

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 16.07.2013, con nota del 17.07.2013, prot. 519524 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 20.01.2014, prot. 40848, ha trasmesso l'attestazione di versamento effettuato dalla Ditta CONSAC Gestioni Idriche S.p.a. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che la Ditta in data 28.01.2014 prot. nn 59038 e 58978, ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 16.07.2013 della Conferenza di Servizi, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta CONSAC Gestioni Idriche S.p.a.. con sede legale nel Comune di Vallo Della Lucania, Via Ottavio Valiante n. 30, ed impianto nel Comune di Casal Velino, Località Marina, Legale Rappresentante sig. Rispoli Luigi, nato a Vallo Della Lucania il 06.11.1946, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di impianto di trattamento acque reflue con linea di trattamento fanghi, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;

6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

9) minimizzazione della turbolenza del flusso di materia durante i trattamenti in vasca aperta;

10) di limitare l'accumulo dei fanghi nell'impianto per il tempo strettamente necessario;

11) di allontanamento dei fanghi prodotti dall'impianto con le modalità previste dalla normativa vigente;

12) di installare di idonei dispositivi per la nebulizzazione di prodotti deodorizzanti di origine enzimatica;

13) l'uscita del tubo di alimentazione delle vasche di ossidazione dovrà essere posto a pelo d'acqua oppure protetto da idonee paratie al fine di contenere fenomeni di nebulizzazione;

14) redazione del Piano di Monitoraggio delle sostanze odorigene al perimetro dell'impianto;

- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta CONSAC Gestioni Idriche S.p.a. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta CONSAC Gestioni Idriche S.p.a. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta CONSAC Gestioni Idriche S.p.a., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Casal Velino;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 65 del 06/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269 ED ART 28. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. ADEGUAMENTO IMPIANTO. DITTA TUBIFOR S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI BUONABITACOLO, CONTRADA TEMPA MOLINO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la TUBIFOR S.R.L., è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 108 del 09.05.2005, ai sensi del D.P.R. 203/88, artt. 12 e 15, per l'impianto ubicato nel Comune di Buonabitacolo, Contrada Tempa Molino, per l'attività di produzione tubi isolanti per impianti elettrici civili ed industriali;

- che la Ditta TUBIFOR S.R.L., con sede legale ed impianto ubicato nel Comune di Buonabitacolo, Contrada Tempa Molino, Legale Rappresentante sig. Fortunati Antonio, nato a Padula il 13.04.1956, ha presentato in data 14.02.2013 prot. 114915, istanza di autorizzazione di adeguamento impianto , ai sensi dell'art 269, ed art 281, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di produzione tubi isolanti per impianti elettrici civili ed industriali;

- che in data 19.11.2013, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 13.12.2013, prot. 858061, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 19.11.2013, della Conferenza di Servizi;

- che in data 17.12.2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi , che esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 13.12.2013, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della dichiarazione di conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s. m. i.;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Linee estrusione PVC-PP-PE e granulatori	Polveri	7,92	0,41
E2	Sottostazione carico materie prime dai silos di stoccaggio	Polveri	4,43	0,125

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 17.12.2013, con nota del 19.12.2013, prot. 876699, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 24.12.2013, prot. 886312, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 17.12.2013 , necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 08.04.2014 prot. 248754, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta TUBIFOR S.R.L. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta TUBIFOR S.R.L. con sede legale ed impianto nel Comune di Buonabitacolo, Contrada Tempa Molino, Legale Rappresentante sig. Fortunati Antonio, nato a Padula il 13.04.1956, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per adeguamento dell'impianto, ai sensi dell'art. 269,ed art. 281, D.Lgs. 152/06, per l'attività di produzione tubi isolanti per impianti elettrici civili ed industriali, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di

messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta TUBIFOR S.R.L. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta TUBIFOR S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta TUBIFOR S.R.L., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Buonabitacolo;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 78 del 09/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE PRESENTATO DALL'AAMS, AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI, AREA MONOPOLI, RELATIVAMENTE ALL'AREA DELL'EX DEPOSITO MAGAZZINO TABACCHI GREGGI, SITO IN VIA VITIELLO DEL COMUNE DI SCAFATI, SALERNO. ART. 242 COMMA 3 D.LGS.152/06.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii., avente per oggetto “norme in materia Ambierntale” disciplina nella parte IV la gestione dei rifiuti e la boniufica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze;

- che in data 12.06.2013, prot. n. 418035 il settore Ecologia di Salerno ha acquisito il Piano di caratterizzazione e il relativo Piano delle Attività presentato dall'AAMS – Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato , con sede legale in via Mario Carucci,71 – 00143 Roma, inerente all'area dell'ex Deposito Magazzino Tabacchi Greggi sito in via Vitiello in Scafati -SA-, individuato dal Catasto Terreni, come specificato da AAMS con nota prot. 272531 del 16/04/2014, dalla particella Catastale n. 419 del Foglio 25 del Comune di Scafati;

- che il predetto sito risultava inizialmente tra quelli censiti dall'ARPA Campania e riportato nell'elenco “Sub-perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale Bacino Idrografico del Fiume Sarno” con Cod.5137S511, declassato con D.M. n. 7 del 11.01.2013;

- che per tale Piano di Caratterizzazione si è già svolta in data 24.07.2012 presso l'allora competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una Conferenza di Servizio istruttoria con la quale lo si è ritenuto approvabile con prescrizioni, stabilendo la necessità della stesura da parte di AAMS, di un Piano delle Attività concordato con ARPAC per le opportune azioni di controllo che recepisca dette prescrizioni dettate;

- che il MATTM non ha adottato alcun provvedimento autorizzativo definitivo;

- che il Piano di Caratterizzazione presentato riguarda la sola area di 20.000 mq per la quale è stato formulato e non l'intera area di 118.605 mq identificata con il codice ex SIN 5137S511 poiché, AAMS ha dichiarato di non farsi carico né delle areee concesse fin dal 1973 a tutt'oggi senza soluzione di continuità all'attuale CRA ovvero il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura, né di quelle del Real Polverificio Borbonico, bene demaniale ceduto alla Sopraintendenza delle Belle Arti di Salerno;

CONSIDERATO:

- che in data 12.02.14 si è svolta, presso la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, la Conferenza di Servizio convocata con nota n. 46576 del 22.01.2014;

- che nella predetta Conferenza di Servizio i componenti, preso atto dei chiarimenti espressi dai tecnici rappresentanti dell'AAMS e considerando acquisiti gli assensi degli Enti regolarmente convocati, ma risultanti assenti (A.S.L. Salerno e Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno) e che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i., hanno concluso i lavori per l'esame del Piano di Caratterizzazione di che trattasi con l'espressione del parere favorevole, subordinando l'emissione del decreto autorizzativo all'acquisizione del certificato di destinazione d'uso dei terreni di che trattasi;

PRESO ATTO:

- del parere favorevole con osservazioni espresso dallAmministrazione Provinciale di Salerno e acquisito in data 10.02.2014, prot. n. 95604;

- del parere favorevole espresso dalla Sopraintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Averllino, acquisito in data 12.02.2014 con Prot. n. 101106;

- della nota del 12.02.1014 n. 8075 dell'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno - acquisita in data 12.02.2014, prot. n. 101106;

- della nota n. 28311 del 03.04.2014, acquisita il 03.04.2014, con prot. n. 238159 con cui l'AAMS ha trasmesso il certificato di destinazione urbanistica, come richiesto dal Dipartimento ARPAC di Salerno con la nota sopracitata;

- della nota n. 33431 del 16.04.2014, acquisita il 16.04.2014, con prot. n. 272531 con cui l'AAMS chiarisce che l'area in questione fa parte della Particella Catastale n. 419 del Catasto Terreni del Foglio 25 del Comune di scafati e che, l'indicazione " Foglio 25, partita 598, particella 673, sub 12 " riportata dal Piano di Caratterizzazione e dal relativo Piano delle Attività presentato, si riferisce ad una situazione antecedente poiché il Catasto Fabbricati non è stato aggiornato;

RITENUTO:

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 12.02.2014, si possa approvare il Piano di Caratterizzazione presentato dall'AAMS relativamente all'area dell'ex Deposito Magazzino Tabacchi Greggi:

VISTO:
- il D.L.gs 152 del 03/04/2006 ss.mm.ii ;
- la legge 241/90 e s.m.i. ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 12.02.2014

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE**, ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 12.02.2014, il Piano di Caratterizzazione ed il relativo Piano delle Attività presentato dall'AAMS relativamente all'area di propria competenza di circa 20.000 mq facente parte dell'ex Deposito Magazzino Tabacchi Greggi sito in via Vitiello – ed individuato dal Catasto Terreni, come specificato da AAMS con nota prot. 272531 del 16/04/2014, dalla particella Catastale n. 419 del Foglio 25 del Comune di Scafati (SA) con le seguenti prescrizioni:

1) le attività di campo legate alla caratterizzazione devono essere coordinate e condotte in modo da premettere, anche attraverso controcampioni di controllo, la validazione finale da parte dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;

2) che la carta piezometrica, richiesta dall'ARPAC - Dipartimento di Salerno –, dovrà essere prodotta a valle delle attività di caratterizzazione in fase di stesura del modello concettuale definitivo;

- di **PRECISARE** che,

- l'AAMS dovrà presentare entro sei mesi dall'approvazione del Piano di Caratterizzazione i risultati dell'Analisi di Rischio come stabilito dal comma 4 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii.;

- l'attività di controllo sulla conformità degli interventi al progetto approvato, di cui all'art. 248, comma 1 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., spetta alla Provincia di Salerno e all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;

- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto all'AAMS – Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, con sede in via Mario Carucci, 71 – 00143 Roma;

- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comune di Scafati, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno , alla Sopraintendenza BAP di Salerno ed Avellino, all'ASL di Salerno ed all'Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno;

- di **PUBBLICARE** il presente atto sul BURC.

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 645 del 30/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 200/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE", ATTIVITA' A) - D.G.R. N. 601 DEL 20.12.2013 PROGETTO "BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DELL'EX DISCARICA COMUNALE IN LOC. ARZANELLI - C.U.P.: E11B10000610002" - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - BENEFICIARIO: COMUNE DI GIUNGANO (SA) - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - PROPOSTA DI I M P E G N O DI SPESA PER EURO 428.680,00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con DGR 726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con DGR 166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012 che ha modificato il POR FESR 2007-2013;
g. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
h. che la Commissione europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
j. che tale nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le relative spese possono produrre certificazione;
k. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 modificato;
l. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede - alle attività a) e b) - il finanziamento di interventi di Bonifica e riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
m. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione circa la coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

PREMESSO ALTRESI'

a. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica oggetto della procedura d'infrazione 2003/2077, in

allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

c. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale:
   - ha programmato, in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR e in aggiunta rispetto a quella di cui alla DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione degli altri siti di discarica non più in esercizio, risultati contaminati ed inseriti nel PRB, riportati in allegato alla delibera con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74 a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 ;
   - ha individuato quali beneficiari dei finanziamenti, gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
   - ha stabilito che le modalità di attuazione delle operazioni programmate dovranno essere conformi a quanto previsto dal "Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013" approvato con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013 e a quanto previsto dalle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;
   - ha demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente", nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 (31/12/2015), le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;

d. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 4199 del 16.07.2013 è stato tra l'altro:
   - rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso il collaudo o la regolare esecuzione) degli interventi deve avvenire coerentemente con tale necessità;
   - chiesto agli stessi di compilare e trasmettere all'indirizzo pec del Settore Tutela Ambiente una scheda informativa dalla quale si evinca la data prevista di inizio e conclusione di tutte le fasi dell'intervento unitamente ad una dichiarazione di impegno al rispetto della tempistica indicata;
   - convocato una serie di incontri con gli Enti interessati per l'accelerazione della spesa;

VISTO

a. che, nell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 601 del 20/12/2013, è inserito l'intervento di "Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica comunale di rifiuti solidi urbani in loc. Arzanelli" nel Comune di Giungano (SA) per l'importo di € 385.000,00;
b. che il sito in questione è inserito nel Piano Regionale di Bonifica, di cui alla DGR n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
c. che, con Decreto Dirigenziale n. 20 del 13/03/2014, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha approvato, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii, il progetto operativo di bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica comunale, sita in località Arzanelli, nel Comune di Giungano (SA);

RILEVATO

a. che, con nota del 23.07.2013 acquisita al prot. reg. n. 569020 del 05.08.2013, il Comune di Giungano, unitamente alla dichiarazione di impegno al rispetto della tempistica indicata, ha trasmesso la scheda informativa dell'operazione dalla quale risulta che:

- la data prevista per la conclusione dei lavori e relativo collaudo (o regolare esecuzione) è il 20/06/2015;
- la data prevista per la certificazione delle spese è il 20/09/2015;

b. che, con nota prot. reg. n. 51075 del 24/01/2014, la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema, nel precisare che la quantificazione dei costi relativi agli interventi di bonifica e di messa in sicurezza deve scaturire dall'applicazione del vigente Prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Campania o, nel caso di nuovi prezzi, dalla relativa analisi, ha stabilito che qualora il costo dell'opera, approvata ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n.152/06, dovesse essere superiore all'importo indicato nella D.G.R. n. 601/2013, i soggetti proponenti dovranno produrre apposita relazione descrittiva dalla quale si evincano le motivazioni del maggiore onere;
c. che, con note prot n. 1224 del 08/04/2014 acquisita al protocollo regionale n. 266741 del 15/04/2014, il Comune di Giungano ha prodotto istanza di finanziamento per l'intervento di "Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della discarica comunale in loc. Arzanelli", corredata da relativa documentazione tecnico-amministrativa;

PRESO ATTO

a. che, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 01/04/2014, il Comune di Giungano ha approvato, ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii., il progetto esecutivo dell'intervento denominato "Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica comunale in loc. Arzanelli" dell'importo complessivo di € 436.000,00, di cui € 331.009,87 per lavori ed € 104.990,13 per somme a disposizione della stazione appaltante;
b. che, nella relazione tecnico descrittiva trasmessa con la citata nota prot n. 1224/2014, il Comune di Giungano ha evidenziato che l'aumento dell'importo dei lavori a farsi è scaturito per effetto delle integrazioni progettuali richieste in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto operativo di bonifica e messa in sicurezza della discarica;
c. che il quadro economico del richiamato progetto esecutivo (elaborato n. 3), approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 01/04/2014, è il seguente:

Quadro economico		
A	**Lavori**	**331.009,87**
	di cui a base d'asta	329.267,38
	di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (0,526416% dei lavori)	1.742,49
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante**	**104.990,13**
	IVA sui lavori al 10%	33.100,99
	spese tecniche	39.721,18
	IVA sulle spese tecniche	8.738,66
	Spese per indagini geologiche	6.000,00
	IVA per indagini geologiche	1.320,00
	Imprevisti	16109,3
	TOTALE GENERALE (A+B)	**436.000,00**

d. che il cronoprogramma dell'intervento stima un complessivo tempo di esecuzione dei lavori pari a 310 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori;

CONSIDERATO che, ai sensi del paragrafo 6.2 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 n. 158 del 10/05/2013, le spese per indagini geologiche rientrano nella voce "spese tecniche", il cui totale dunque ammonta a complessivi € 45.721,18, superando così la soglia ammissibile del 12% sul totale dei lavori a base d'asta ovvero €

39.721,18;

DATO ATTO altresì:

a. che l'intervento denominato "Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica comunale in loc. Arzanelli" nel Comune di Giungano è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità relative al POR Campania FESR 2000/13;
b. che il cronoprogramma del progetto è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione del certificato di collaudo entro il 20/09/2015;
c. che il Beneficiario dell'operazione, ai sensi dell'art. 2 del Reg n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Giungano (SA);

VISTO che, con DPGR n. 438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi- Modifica DPGR n. 437/2013, sono stati confermati nei Dirigenti di cui all'Allegato A della delibera i nuovi Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto denominato "Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica comunale in loc. Arzanelli"– C.U.P.: E11B10000610002"-, con beneficiario il Comune di Giungano a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 - per l'importo complessivo di € 428.680,00, verificata la conformità delle categorie di spesa del quadro economico sotto riportato alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia (art. 56 del Regolamento CE n.1083/2006, art. 7 del Regolamento CE n.1080/2006, D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012, Manuale di Attuazione approvato con D.D. n.158/2013), compresi i limiti percentuali delle suddette categorie ammissibili al finanziamento:

Quadro economico ammissibile a finanziamento		
A	**Lavori**	**331.009,87**
	di cui a base d'asta	329.267,38
	di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (0,526416% dei lavori)	1.742,49
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante**	**97.670,13**
	IVA sui lavori al 10%	33.100,99
	spese tecniche (12% di A)	39.721,18
	IVA sulle spese tecniche al 22%	8.738,66
	Imprevisti	16.109,30
	TOTALE GENERALE (A+B)	**428.680,00**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione del certificato di collaudo entro 20/06/2015;
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di dover prevedere ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del

cronoprogramma dell'operazione, che la spesa di € 428.680,00, sarà così ripartita:
- € 300.076,00 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione oltre 40% pari a due stati di avanzamento del 20%) ;
- € 128.604,00 per l'annualità 2015 (20% pari a uno stato di avanzamento del 20% più saldo del 10%);

f. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 428.680,00, in favore del Comune di Giungano – C.F.: 00608510657 sul capitolo di spesa 2602, Bilancio gestionale 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
g. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013;

VISTI
- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1715/2009 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con DD AGC 09 n. 158/2013;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. ammettere a finanziamento il progetto denominato "Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica comunale in loc. Arzanelli"– C.U.P.: E11B10000610002"-, con beneficiario il Comune di Giungano (SA)"-, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 - per l'importo complessivo di € 428.680,00, verificata la conformità delle categorie di spesa del quadro economico sotto riportato alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia (art. 56 del Regolamento CE n.1083/2006, art. 7 del Regolamento CE n.1080/2006, D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012, Manuale di Attuazione approvato con D.D. n.158/2013), compresi i limiti percentuali delle suddette categorie ammissibili al finanziamento:

Quadro economico ammissibile a finanziamento		
A	**Lavori**	**331.009,87**
	di cui a base d'asta	329.267,38
	di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (0,526416% dei lavori)	1.742,49

B	**Somme a disposizione della stazione appaltante**	**97.670,13**
	IVA sui lavori al 10%	33.100,99
	spese tecniche (12% di A)	39.721,18
	IVA sulle spese tecniche al 22%	8.738,66
	Imprevisti	16.109,30
	TOTALE GENERALE (A+B)	**428.680,00**

2. dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione del certificato di collaudo entro 20/06/2015;
4. dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di dover prevedere ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione, che la spesa di € 428.680,00 sarà così ripartita:
   - € 300.076,00 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione oltre 40% pari a due stati di avanzamento del 20%) ;
   - € 128.604,00 per l'annualità 2015 (20% pari a uno stato di avanzamento del 20% più saldo del 10%);
6. proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 428.680,00, in favore del Comune di Giungano– C.F.: 00608510657 sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio Gestionale 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
7. dare atto che la proposta di impegno di cui sopra rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
8. approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013;
9. dare atto che:
   9.1. le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione;
   9.2. il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà univocamente individuato ed approvato dal Beneficiario all'esito delle procedure di approvazione del collaudo dei lavori e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
10. stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
11. notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Giungano (SA);
12. trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/13 ed al Responsabile della Programmazione Unitaria.

Il ROO
Dr Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO

Delibera di Giunta Regionale n. 601 del 20/12/2013

Decreto Dirigenziale

Titolo Progetto: Bonifica e ripristino ambientale dell'ex discarica comunale in loc. Arzanelli

Beneficiario: Comune di Giungano

Importo: € **428.680,00**

CUP: E11B10000610002

Codice SMILE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr. Michele Palmieri, designato con D.P.G.R. n.438 del 15/11/2013 *PO FESR 2007-2013 - Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi- Modifica DPGR n. 437/2013*

E

Il Beneficiario - Comune di Giungano (SA) - dell'Operazione "Bonifica e ripristino ambientale dell'ex discarica comunale in loc. Arzanelli", individuato con Decreto Dirigenziale n…… del ……., nella persona del Legale rappresentante ……..

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

k. che, con deliberazione n.601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, in aggiunta alla D.G.R. n.175/2013 e, in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 , come rideterminata a seguito della riprogrammazione del POR FESR 2007/13, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, risultati contaminati ed inseriti nel PRB, indicati in allegato alla D.G.R. n.601/2013 con i relativi costi, stimati o da progetto, per l'importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

l. che tra i siti regionali di discarica, oggetto di finanziamento programmatico della D.G.R. n. 601/2013, è compresa l'ex discarica comunale di prima categoria sita in località Arzanelli, nel Comune di Giungano;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il RO.O. 1.2 ed il Beneficiario del progetto "Bonifica e ripristino ambientale dell'ex discarica comunale in loc. Arzanelli" C.U.P.: E11B10000610002- ammesso a finanziamento con Decreto della Direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema n. …del ……per il costo complessivo di € 428.680,00, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n.1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n.1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio del servizio/fornitura, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR

fonte: http://burc.regione.campania.it

FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì

Il Rappresentante Legale
del Comune di Giungano

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 649 del 30/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208 S.M.I.. D.G.R.C. N.1411/07 ART. 17. IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI OLI MINERALI ESAUSTI CON SEDE IN POLLENA TROCCHIA (NA) ALLA VIA GARIBALDI N.15. AUTORIZZAZIONE ALLA VOLTURA DA DITTA INDIVIDUALE ROMANO ARMANDO A ROMANO ARMANDO S.R.L..

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a la ditta individuale Romano Armando, con sede legale ed impianto in Pollena Trocchia (NA) alla Via Garibaldi n.15, ai sensi del D. Lgs. 152/06 s.m.i. art. 208, con D.D. n. 971 del 29/12/2009 (Rinnovo Autorizzazione) è stato autorizzato all'esercizio, fino al 27/10/2019, dell'impianto di stoccaggio provvisorio di oli minerali esausti;

b con nota del 25/09/2013, acquisita agli atti di questa UOD il 14/11/2013 prot. n. 781849, la ditta Romano Armando, con sede legale ed impianto in Pollena Trocchia (NA) alla Via Garibaldi n.15, legalmente rappresentata dal Sig. Romano Armando,nato a Pollena Trocchia (NA) il 04/07/1937, a seguito di cessione del ramo d'azienda, ha chiesto la voltura dell'autorizzazione;

PRESO ATTO

a che a corredo dell'istanza, in conformità a quanto previsto dalla D.G.R.C. n. 1411/07, è pervenuta a questa UOD la sotto elencata documentazione:

- Domanda in carta libera per la richiesta di voltura, datata 15/04/2014;
- Copia atto notarile, per Notaio Dr. Raffaele Orsi con studio in Santa Maria Capua Vetere (CE), registrato a Santa Maria Capua Vetere il 22/03/2014 al n.1698;
- Polizza fidejussoria n. 000000016448, emessa dalla Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni LIG Insurance S.A. con sede sociale a Bucarest (Romania), con validità dal 09/04/2014 al 27/10/2020 e per un importo di €. 50.297,40=(cinquantamiladuecentonovantasette/40) emessa a favore del Presidente della Regione Campania Via S. Lucia n.81 Napoli;
- Certificato C.C.I.A.A. di Napoli, datato 08/04/2014;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n.445 del 28/12/2000) datata 15/04/2014;
- Ricevuta di versamento della somma di € 160,00, su c.c postale n. 21965181, cod. tariffa 0520, con indicazione della causale " Autorizzazioni in campo ambientale";

RITENUTO

a che sussistono le condizioni per poter procedere alla voltura dell'autorizzazione, dell'impianto di stoccaggio provvisorio di oli minerali esausti, dalla ditta individuale Romano Armando, con sede legale ed impianto sito in Pollena Trocchia (NA) alla Via Garibaldi n.15, alla ditta Romano Armando S.r.l. (P.IVA – C.F. 03295781219), con sede legale ed impianto sito in Pollena Trocchia (NA) alla Via Garibaldi n.15, legalmente rappresentata dal Sig. Romano Armando, nato a Pollena Trocchia (NA) il 04/07/1937, C.F. RMN RND 37L04G795W;

VISTI

- il D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- la delibera di Giunta Regionale n.1411 del 27/07/2007;
- il D.D. n. 971 del 29/12/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1 **VOLTURARE** l'autorizzazione dell'impianto di stoccaggio provvisorio di oli minerali esausti, dalla ditta individuale Romano Armando, con sede legale ed impianto sito in Pollena Trocchia (NA) alla Via Garibaldi n.15, alla ditta Romano Armando S.r.l. (P.IVA – C.F. 03295781219), con sede legale ed impianto sito in Pollena Trocchia (NA) alla Via Garibaldi n.15, legalmente rappresentata dal Sig. Romano Armando, nato a Pollena Trocchia (NA) il 04/07/1937, C.F. RMN RND 37L04G795W;

2 **RICHIAMARE** il D.D. n.971 del 29/12/2009 del Dirigente dell'A.G.C. 05 Settore 02, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.**

3 **NOTIFICARE** il presente atto alla ditta Romano Armando S.r.l.;

4 **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento, al Comune di Pollena Trocchia (NA), all'ARPAC, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/3;

5 **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 650 del 30/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006. ART. 208 - DITTA DE VITA MARIA E FIGLI SNC CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN QUALIANO (NA) ALLA VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA N. 225 - SOSTITUZIONE CODICI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Ditta De Vita Maria & Figli s.n.c., legalmente rappresentata dalla Sig.ra De Vita Maria nata a Napoli il 07/01/1945 , con sede legale ed impianto in Qualiano (NA) alla Via Circumvallazione Esterna n. **225,** iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 04686950637, è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, all'esercizio dell' impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (foglio 1 – p.lla **350**) rilasciato con D.D. n.34 del 21.02.2007, D.D. 206 del 16.04.2007 , D.D. n. 15 del 31.01.2008, D.D. n.29 del 18.02.2008, e D.D. n. 161 del 23.04.2012, con scadenza al 20.02.2015

CHE la ditta interessata, con istanza del 1912.2013, assunta al prot. d'ufficio al n. 873794 del 19.12.2013 ha chiesto la sostituzione di n. 10 codici di rifiuti di seguito elencati :

CER da eliminare			CER da integrare		
CER	**Descrizione**	**Attività**	**CER**	**Descrizione**	**Attività**
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	R13-D15	06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 160103	R13-D15
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	R13-D15	16 10 04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003	R13-D15
160103	Pneumatici fuori uso	R13-D15	16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	R13-D15
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	R13-D15	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R13-D15
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13-D15	19 12 02	Metalli ferrosi	R13-D15
13 08 99*	Rifiuti non specificati altrimenti	R13-D15	06 04 05*	Rifiuti contenenti altri metalli pesanti	R13-D15
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio	R13-D15	11 01 05*	Acidi di decapaggio	R13-D15
16 01 11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	R13-D15	11 01 08*	Fanghi di fosfatazione	R13-D15
16 08 02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	R13-D15	12 01 12*	Cere e grassi esauriti	R13-D15
19 01 17*	Rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	17 06 03*	Altri metalli isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13-D15

PRESO ATTO

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:

- Autocertificazione di iscrizione alla CCIAA di Napoli, del 8.12.2013 ,con dicitura antimafia (Art. 46 del DPR 445/2000).;
- Relazione Tecnica del 18.12.2013 , a firma dell'ing .Raffaele Stornaiuolo con indicazione dei codici da sostituire ;
- Perizia asseverata del 17.12.2013 , a firma dell'ing .Raffaele Stornaiuolo attestante la compatibilità dell'impianto di gestione dei rifiuti a seguito della richiesta di sostituzione ;
- Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;

- copia dei provvedimenti autorizzativi:

CONSIDERATO

CHE possa ritenersi accoglibile la richiesta di sostituzione di codici , come disposto dalla DGR n. 1411/02007;

VISTI

il D.Lgs. 152/06;
la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;
il D.D. n. 34 del 21.02.2007;
il D.D. n. 206 del 16.04.2007;
il D.D. n. 15 del 31.01.2008;
il D.D. n. 29 del 18.02.2008;
il D.D. n. 161 del 23.04.202;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1) **SOSTITUIRE nell'autorizzazione i seguenti codici CER:**

CER da eliminare			CER da integrare		
CER	**Descrizione**	**Attività**	**CER**	**Descrizione**	**Attività**
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	R13-D15	06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 160103	R13-D15
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	R13-D15	16 10 04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003	R13-D15
160103	Pneumatici fuori uso	R13-D15	16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	R13-D15
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	R13-D15	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R13-D15
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13-D15	19 12 02	Metalli ferrosi	R13-D15
13 08 99*	Rifiuti non specificati altrimenti	R13-D15	06 04 05*	Rifiuti contenenti altri metalli pesanti	R13-D15
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio	R13-D15	11 01 05*	Acidi di decapaggio	R13-D15
16 01 11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	R13-D15	11 01 08*	Fanghi di fosfatazione	R13-D15
16 08 02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	R13-D15	12 01 12*	Cere e grassi esauriti	R13-D15

19 01 17*	Rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	17 06 03*	Altri metalli isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13-D15

2) **PRENDERE ATTO** che l'autorizzazione all'esercizio di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (foglio 1 – **p.lla 350**) rilasciata con D.D. n.34 del 21.02.2007, D.D. 206 del 16.04.2007 , D.D. n. 15 del 31.01.2008 e D.D. n.29 del 18.02.2008, con scadenza al 20.02.2015,della ditta De Vita Maria & Figli s.n.c., legalmente rappresentata dalla Sig.ra De Vita Maria nata a Napoli il 07/01/1945 , con sede legale e impianto in Qualiano (NA) alla Via Circumvallazione Esterna n. 124 , iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 04686950637, è modificata come segue:

RIFIUTI NON PERICOLOSI					
CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA' DI RECUPERO	ATTIVITA' DI SMALTIMENTO	t/a	mc/a
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R13	D15	200	250
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13	D15	200	250
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	R13	D15	100	130
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13	D15	300	240
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	R13	D15	100	130
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13	D15	500	550
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13	D15	500	550
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R13	D15	300	240
12 01 17	Materiali abrasivi di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	R13	D15	500	600
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13	D15	400	320
15 01 02	imballaggi in plastica	R13	D15	400	320
15 01 03	imballaggi in legno	R13	D15	400	320
15 01 04	imballaggi metallici	R13	D15	400	480
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13	D15	400	380

15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13	D15	400	320
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13	D15	400	480
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	R13	D15	400	360
16 01 17	metalli ferrosi	R13	D15	500	600
16 01 18	metalli non ferrosi	R13	D15	500	600
16 01 19	plastica	R13	D15	500	400
16 01 20	vetro	R13	D15	500	575
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13	D15	500	450
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13	D15	500	550
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13	D15	500	600
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R13	D15	500	600
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	R13	D15	500	500
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	R13	D15	500	500
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R13	D15	400	320
17 01 01	cemento	R13	D15	400	320
17 01 02	mattoni	R13	D15	400	320
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R13	D15	400	320
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13	D15	400	320
17 02 02	vetro	R13	D15	500	650

17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13	D15	500	400
17 04 05	ferro e acciaio	R13	D15	500	400
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13	D15	500	400
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13	D15	500	400
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	R13	D15	50	65
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R13	D15	500	650
19 12 02	metalli ferrosi	R13	D15	150	135
19 12 03	metalli non ferrosi	R13	D15	1000	900
19 12 04	plastica e gomma	R13	D15	1000	1300
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13	D15	1550	2015
20 01 10	abbigliamento	R13	D15	10	12
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13	D15	100	80
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13	D15	90	72
20 01 39	plastica	R13	D15	100	120
20 01 40	metallo	R13	D15	50	40

RIFIUTI PERICOLOSI:					
CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA' DI RECUPERO	ATTIVITA' DI SMALTIMENTO	t/a	mc/a
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	R13	D15	100	111
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	R13	D15	150	187,5
06 01 06*	altri acidi	R13	D15	100	110

06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	R13	D15	200	210
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	R13	D15	50	62,5
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13	D15	50	55,5
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13	D15	50	55,5
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13	D15	50	55,5
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13	D15	50	62,5
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	D15	100	125
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	D15	100	111
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	R13	D15	100	111
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	D15	100	125
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	D15	100	125
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	D15	100	125
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13	D15	100	111
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	R13	D15	50	55,5
11 01 05*	acidi di decapaggio	R13	D15	50	62,5
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	R13	D15	50	62,5
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R13	D15	50	62,5
11 05 04*	fondente esaurito	R13	D15	50	62,5
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	R13	D15	200	222

12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	R13	D15	200	222
12 01 12*	cere e grassi esauriti	R13	D15	50	62,5
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	R13	D15	200	182
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	R13	D15	200	202
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	R13	D15	100	125
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	R13	D15	200	250
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	R13	D15	100	125
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	R13	D15	100	125
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	D15	50	52,5
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13	D15	10	8,3
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13	D15	50	62,5
16 01 07*	filtri dell'olio	R13	D15	50	41,5
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio “air bag”)	R13	D15	10	8,3
16 01 13*	liquidi per freni	R13	D15	500	625
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13	D15	200	250
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R13	D15	100	125
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti pcb o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	R13	D15	200	250
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hcfc, hfc	R13	D15	200	180

16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	R13	D15	50	45
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13	D15	200	180
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13	D15	200	180
16 06 01*	batterie al piombo	R13	D15	3040	2523,2
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	R13	D15	50	41,5
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	R13	D15	50	41,5
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13	D15	10	9,5
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	R13	D15	50	62,5
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R13	D15	50	62,5
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	R13	D15	150	166,5
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	R13	D15	100	77
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R13	D15	100	77
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13	D15	100	125
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R13	D15	100	83
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13	D15	100	83
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R13	D15	100	83
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	R13	D15	100	110
17 06 03*	altri metalli isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13	D15	200	166
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue	R13	D15	50	62,5

	industriali				
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	R13	D15	50	45
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	R13	D15	50	62,5
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	R13	D15	300	375
20 01 13*	solventi	R13	D15	10	12,5
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13	D15	100	125
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13	D15	10	9
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R13	D15	15	18,75
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13	D15	15	18,75
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13	D15	100	83
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13	D15	50	45
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	R13	D15	30	37,5

3) **PRECISARE c**he la quantità di rifiuti pericolosi trattati in modalità D15 non dovrà , in nessun caso, superare globalmente le 10 tonn/giorno, ma che è possibile una diversa distribuzione giornaliera rispetto allo schema indicativo che segue:

RIFIUTI PERICOLOSI						
CER	**DESCRIZIONE**	**ATTIVITA'**	**t/a**	**mc/a**	**t/g**	**mc/g**
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	D15	28,6	31,7	0,14	0,16
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
06 01 06*	altri acidi	D15	28,6	35,7	0,14	0,18

06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	D15	28,6	32,9	0,14	0,16
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15	28,6	31,7	0,14	0,16
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15	28,6	31,7	0,14	0,16
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	D15	28,6	31,7	0,14	0,16
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	28,6	31,7	0,14	0,16
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	D15	28,6	31,7	0,14	0,16
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	28,6	31,7	0,14	0,16
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	D15	28,6	31,7	0,14	0,16
11 01 05*	acidi di decapaggio	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	D15	28,6	35,7	0,14	0,18

11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
11 05 04*	fondente esaurito	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	D15	28,6	31,7	0,14	0,16
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	D15	28,6	31,7	0,14	0,16
12 01 12*	cere e grassi esauriti	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	D15	28,6	26,0	0,14	0,13
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	D15	28,6	28,9	0,14	0,14
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D15	28,6	30,0	0,14	0,15
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	D15	28,6	23,7	0,14	0,12
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
16 01 07*	filtri dell'olio	D15	28,6	23,7	0,14	0,12
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio “air bag”)	D15	28,6	23,7	0,14	0,12
16 01 13*	liquidi per freni	D15	28,6	35,7	0,14	0,18

16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti pcb o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hcfc, hfc	D15	28,6	25,7	0,14	0,13
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	D15	28,6	25,7	0,14	0,13
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	D15	28,6	25,7	0,14	0,13
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	D15	28,6	25,7	0,14	0,13
16 06 01*	batterie al piombo	D15	28,6	23,7	0,14	0,12
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	D15	28,6	23,7	0,14	0,12
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	D15	28,6	23,7	0,14	0,12
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	D15	28,6	27,1	0,14	0,14
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	D15	28,6	31,7	0,14	0,16
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	D15	28,6	22,0	0,14	0,11
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze	D15	28,6	22,0	0,14	0,11

	pericolose o da esse contaminati					
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	D15	28,6	22,0	0,14	0,11
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	D15	28,6	23,7	0,14	0,12
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	D15	28,6	23,7	0,14	0,12
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	D15	28,6	23,7	0,14	0,12
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	D15	28,6	32,9	0,14	0,16
17 06 03*	altri metalli isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15	28,6	23,7	0,14	0,12
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	D15	28,6	25,7	0,14	0,13
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
20 01 13*	solventi	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	D15	28,6	25,7	0,14	0,13
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	D15	28,6	35,7	0,14	0,18

20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	D15	28,6	23,7	0,14	0,12
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	D15	28,6	25,7	0,14	0,13
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	D15	28,6	35,7	0,14	0,18
		Totale	1999,9	2189,9	10,0	10,9
			t/a	mc/a	t/g	mc/g

4) **STABILIRE che** in relazione alle superficie a disposizione (mq. 1596) è previsto un quantitativo medio di rifiuti stoccati di circa 150 tonn. e la quantità di rifiuti pericolosi trattati in modalità D15 non supera le 10 tonn/giorno come da dichiarazione del legale rappresentante del 05.04.2012 e come rappresentato nella tabella sopra riportata;

5) RICHIAMARE i D.D. n. 34/2007,206/2007, 15/2008, 29/2008 e 161/2012 , **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate**;

6) NOTIFICARE il presente decreto alla ditta De Vita Maria snc , al Sindaco del Comune di Qualiano (NA), alla Provincia di Napoli all'A.S.L. NA 2 NORD, allo S.T.A.P. di Napoli e all'ORR;

7) INVIARE per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 651 del 30/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA, DOVUTA PER GLI ANNI 2014 E 2015, PER IL SERVIZIO ALL'INGROSSO DI FORNITURA IDROPOTABILE REGIONALE,EFFETTUATO IN CONCESSIONE DALLA SOCIETA' ACQUA CAMPANIA S.P. A., AI SENSI DELLA DELLA DELIBERAZIONE AEEG N. 643/2013/R/IDR DEL 27 DICEMBRE 2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che il sistema acquedottistico regionale è composto da due acquedotti dotati di fonti proprie e autonome:
   - L'Acquedotto ex Casmez, gestito dalla scrivente Regione Campania in forma diretta;
   - L'Acquedotto della Campania Occidentale (A.C.O.), gestito dal Concessionario Acqua Campania S.p.A.;
b) che la Società Acqua Campania s.p.a. svolge il servizio di grande adduzione e vendita di acqua all'ingrosso nel territorio regionale, ai sensi dell'atto concessorio firmato con la Regione Campania nel 1993 e successive modifiche ed integrazioni sottoscritte nel 1998,
c) che la Società Acqua Campania s.p.a. risulta, sulla base delle statuizioni convenzionali, concessionaria per la gestione di una porzione delle grandi reti di adduzione regionale denominata A.C.O. (la restante parte, denominata ex Casmez, è direttamente gestita dalla scrivente Regione) e delle connesse attività di vendita di acqua all'ingrosso, nel rispetto degli indirizzi e degli accordi convenzionalmente stabiliti;
d) che, oltre allo svolgimento del servizio di grande adduzione e di vendita di acqua all'ingrosso, la Società Acqua Campania s.p.a., in conformità al dettato dell'atto concessorio (convenzione), espleta le attività di conturizzazione, fatturazione ed esazione, per conto della scrivente Regione, dei canoni idrici del servizio di grande adduzione e di vendita di acqua all'ingrosso della Regione stessa (Acquedotto Ex Casmez);
e) che la tariffa di vendita dell'acqua all'ingrosso è stabilita dalla convenzione sottoscritta con la Regione Campania e sue modifiche e integrazioni;
f) che la Regione Campania è titolata ad individuare la tariffa per la cessione dell'acqua all'ingrosso attraverso i servizi del proprio concessionario Acqua Campania s.p.a.;

PRESO ATTO:

a) che l'art. 21, comma 19, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011, ha trasferito all'Autorità le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici;
b) che, con deliberazione n. 204/2012/R/IDR del 1 marzo 2012, l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici, volto ad adeguare la regolazione tariffaria ai principi, di copertura integrale dei costi, indicati dalla normativa europea e nazionale;
c) che, con nota del 13 aprile 2012, la medesima Autorità, prendendo atto della complessità delle determinazioni da assumere e del tempo necessario alla definizione di un testo regolamentare definitivo, ha segnalato la necessità di procedere ai dovuti aggiornamenti tariffari tenendo conto dei principi generali di settore e delle azioni in corso da parte dell'Autorità, azioni illustrate dal documento preliminare pubblicato con la numerazioni 204/2012/R/IDR del 01.03.2012;
d) che nell'ambito di tale Documento viene ricordato che, anche a seguito dell'abrogazione referendaria, permane il riferimento alla garanzia della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
e) che al riguardo, la stessa Corte Costituzionale, nel motivare circa l'ammissibilità del referendum (sentenza n. 26 del 26 gennaio 2011), si è espressa affermando che, a seguito dell'eventuale abrogazione, persiste la nozione di tariffa come corrispettivo, determinata in modo tale da assicurare la "copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio chi inquina paga";
f) che, con deliberazione n. 88/2013/R/idr del 28 febbraio 2013 recante "Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche ed integrazioni alla deliberazione n. 585/2012/R/idr", l'Autorità ha completato le disposizioni per determinazione dei corrispettivi per lo svolgimento, tra l'altro, dei servizi di pubblica utilità di vendita di acqua all'ingrosso, anche ad usi misti civili ed industriali;

g) che l'art. 6.3 della Delibera n. 585/2012/R/idr fissa l'iter per la comunicazione del calcolo tariffario da sottoporre all'Autorità per l'approvazione della tariffa di ciascun soggetto gestore, da applicare, secondo le modalità stabilite all'art. 6.5 della stessa, a decorrere dal 1°gennaio 2013.

DATO ATTO:

a) che, con decreto dirigenziale n. 312 del 24/04/2013, è stata approvata la proposta di aggiornamento della tariffa per il servizio all'ingrosso di distribuzione di acque potabili per gli anni 2012 e 2013, predisposta ai sensi della Delibera n. 585/2012/R/IDR del 28/12/2012 e successive modifiche ed integrazioni, effettuato in concessione dalla società Acqua Campania s.p.a.;
b) che la succitata proposta è stata trasmessa all'Autorità per l'approvazione, rinviandone l'adozione da parte della Giunta Regionale a intervenuta approvazione da parte dell'Autorità;

RILEVATO:

a) che, con deliberazione AEEG n. 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013 e relativo allegato "A" recante *"Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento"*, l'Autorità ha dettato le disposizioni per la predisposizione della tariffa per gli anni 2014 e 2015 per lo svolgimento dei servizi di pubblica utilità indicati all'articolo 1, tra i quali rientra la vendita di acqua all'ingrosso;
b) che la succitata deliberazione, tra l'altro, all'art. 2, ha stabilito che la determinazione delle componenti di costo e l'aggiornamento delle tariffe applicate siano effettuate in conformità all'allegato "A" alla stessa deliberazione e, all'art. 5, ha definito la procedura di approvazione delle tariffe;
c) che, con determinazione AEEG n. 2/DSID del 28 febbraio 2014 recante *"Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2014 e 2015 ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR"*, l'Autorità ha indicato le modalità per la trasmissione degli schemi regolatori, degli atti e dei dati di cui al comma 5.3, lettera d) della delibera 643/2013/R/IDR tramite apposita procedura che verrà resa disponibile via *extranet*, con compilazione di maschere *web* e caricamento di moduli resi disponibili sul sito;
d) che, con determinazione AEEG n. 3/DSID del 7 marzo 2014 recante *"Approvazione degli schemi-tipo per la presentazione delle informazioni necessarie, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015"*, l'Autorità ha, tra l'altro, approvato lo schema, di cui all'allegato 2 alla stessa determinazione, che descrive i contenuti minimi e l'ordine espositivo della relazione di accompagnamento prevista al comma 5.3, lettera *d)*, punto iii. della deliberazione 643/2013/R/IDR;

CONSIDERATO

a) che, con pec del 31 marzo 2014, la società Acqua Campania ha trasmesso la nota prot. n. 603 del 31 marzo 2014 e la documentazione di cui all'art. 5 della Deliberazione 643/2013/R/IIdr predisposta con procedura partecipata dalla società stessa e dalla Regione Campania;
b) che, nel termine di cui all'art. 5.3 della deliberazione n. 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013, è stato avviato l'inserimento della proposta tariffaria con i documenti ed i files previsti dalle succitate deliberazioni e determinazioni dell'Autorità, successivamente interrotto, a causa del verificarsi di errori tecnici nella procedura di trasmissione, e completato ad avvenuta risoluzione delle anomalie di funzionamento, come previsto anche dalla nota dela stessa Autorità prot. n. 9430 del 01/04/2014 nonché da ultima mail del 28/04/2014 da raccoltedati@autorità.energia.it;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a) di poter approvare la proposta di aggiornamento della tariffa per il servizio all'ingrosso di distribuzione di acque potabili, per gli anni 2014 e 2015, effettuato in concessione dalla società Acqua Campania s.p.a.;
b) di dover determinare che la tariffa aggiornata del servizio di fornitura idropotabile regionale all'ingrosso effettuato in concessione dalla società Acqua Campania s.p.a., dovuta per il 2014 e per il 2015, sarà data dall'applicazione del teta 2014 e 2015, pari rispettivamente a 1,087 ed

1,131, sulla tariffa €/mc 0,207525, rinviando l'adozione della stessa da parte della Giunta Regionale a intervenuta approvazione da parte dell'Autorità;

VISTO

- il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011
- la deliberazione AEEG n. 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013;
- la determinazione AEEG n. 2/DSID del 28 febbraio 2014;
- la determinazione AEEG n. 3/DSID del 7 marzo 2014;

DECRETA

per i motivi tutti di cui in premessa e che qui s'intendono integralmente trascritti e riportati:

1. di approvare la proposta di aggiornamento della tariffa per il servizio all'ingrosso di distribuzione di acque potabili, per gli anni 2014 e 2015, effettuato in concessione dalla società Acqua Campania s.p.a., sulla scorta dei documenti elaborati secondo le disposizioni dell'Autorità e che sono agli atti della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
2. di determinare che la tariffa aggiornata del servizio di fornitura idropotabile regionale all'ingrosso effettuato in concessione dalla società Acqua Campania s.p.a., dovuta per il 2014 e per il 2015, sarà data dall'applicazione del teta 2014 e 2015, pari rispettivamente a 1,087 ed 1,131, sulla tariffa €/mc 0,207525, rinviando l'adozione della stessa da parte della Giunta Regionale a intervenuta approvazione da parte dell'Autorità;
3. di stabilire che l'applicazione delle tariffe per il 2014 avverrà con le modalità previste dall'AEEG;
4. di trasmettere la copia del presente provvedimento all'Autorità;
5. di inviare copia del presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 652 del 30/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA, DOVUTA PER GLI ANNI 2014 E 2015, PER IL SERVIZIO DI FORNITURA IDROPOTABILE REGIONALE ALL'INGROSSO E PER IL SERVIZIO DI DEPURAZIONE E DI COLLETTAMENTO DEI REFLUI URBANI AGLI IMPIANTI REGIONALI, SENSI DELLA DELIBERAZIONE AEEG N. 643/2013/R/IDR DEL 27 DICEMBRE 2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che la Regione Campania ebbe trasferito negli anni ’80 il sistema idrico regionale realizzato a partire dagli anni cinquanta dalla Cassa per il Mezzogiorno e, tutt’ora, ne detiene ancora la gestione diretta, nelle more del trasferimento definitivo agli Enti destinatari per legge;
b) che a tale rete idrica regionale, denominata Acquedotto Campano e costituita dall’Acquedotto Torano - Maretto – Biferno e dall’Acquedotto del Sarno, si è aggiunto dal 1990 anche l’Acquedotto della Campania Occidentale, completato dalla Regione dopo il trasferimento operato dalla ex Casmez ai sensi dell’art. 5 della Legge 64/86 e messo in gestione nel 1992 con l’affidamento al Concessionario Eni Acqua Campania S.p.A. (oggi Acqua Campania S.p.A.);
c) che a seguito della cessazione della Cassa per il Mezzogiorno, ai sensi della Legge 64/86, vennero trasferiti alla Regione Campania i 15 comprensori facenti capo ognuno ad un impianto a servizio dei comuni ricadenti nel rispettivo territorio, dei quali risultavano completati e funzionanti:
   - i depuratori di Area Nolana e Napoli Ovest (Cuma) nel 1989 nella fase di gestione provvisoria biennale;
   - le aree ed i collettori degli impianti di depurazione di Napoli Est e di Foce Sarno nel 1990, ai sensi dell’art. 5 della Legge 64/86. Tali impianti vennero completati, rispettivamente, nel 1998 e nel 1999 dalla Regione Campania ed avviati all’esercizio funzionale;
   - gli impianti di depurazione in custodia sequestrataria e reti di collettori annessi di Acerra, Napoli Nord, Area Casertana, Foce Regi Lagni ed annessa stazione di sollevamento di Succivo il 29.12.1995;
d) che vennero, successivamente, trasferiti alla Regione Campania dopo il loro completamento e collaudo funzionale, dal Commissario Delegato al Superamento dell’Emergenza Socio – Economico – Ambientale del Bacino Idrografico del fiume Sarno, gli impianti di depurazione di Nocera Superiore (in data 7.5.2007), di Angri (in data 12.11.2008) ed il Complesso Alto Sarno costituito dai depuratori di Mercato San Severino e Solofra, in data 1.4.2010;
e) che detti 12 impianti di depurazione sono di proprietà della Regione Campania che, nelle more del definitivo trasferimento agli Enti destinatari per legge, ne ha curato e ne cura la gestione anticipando i relativi oneri a valere sui canoni di depurazione versati dagli utenti dei comuni tributari e serviti da detti depuratori comprensoriali;
f) che la Regione Campania è sia gestore grossista di acqua, fornendo un volume idrico complessivo agli enti distributori sul territorio di mediamente circa 540 ML/mc all’anno, che fornitore del servizio di depurazione di 12 depuratori comprensoriali che sottendono circa sei milioni di abitanti equivalenti.

CONSIDERATO:

a) che la Regione Campania ha provveduto e provvede a sostenere i costi di esercizio (costi di produzione e di utilizzo collegati alla produzione del servizio specifico) sia per la gestione dei due acquedotti che di quella dei 12 impianti di depurazione comprensoriale;
b) che trattandosi di impianti di proprietà della Regione, la stessa è titolata ad individuare la tariffa per la cessione dell’acqua all’ingrosso e per il servizio di depurazione e di collettamento dei reflui ai propri impianti;

PRESO ATTO:

a) che l’art. 21, comma 19, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011, ha trasferito all’Autorità le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici;
b) che, con deliberazione n. 204/2012/R/IDR del 1 marzo 2012, l’Autorità ha avviato un procedimento per l’adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici, volto ad adeguare la regolazione tariffaria ai principi, di copertura integrale dei costi, indicati dalla normativa europea e nazionale;

c) che, con nota del 13 aprile 2012, la medesima Autorità, prendendo atto della complessità delle determinazioni da assumere e del tempo necessario alla definizione di un testo regolamentare definitivo, ha segnalato la necessità di procedere ai dovuti aggiornamenti tariffari tenendo conto dei principi generali di settore e delle azioni in corso da parte dell'Autorità, azioni illustrate dal documento preliminare pubblicato con la numerazioni 204/2012/R/IDR del 01.03.2012;
d) che nell'ambito di tale Documento viene ricordato che, anche a seguito dell'abrogazione referendaria, permane il riferimento alla garanzia della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
e) che al riguardo, la stessa Corte Costituzionale, nel motivare circa l'ammissibilità del referendum (sentenza n. 26 del 26 gennaio 2011), si è espressa affermando che, a seguito dell'eventuale abrogazione, persiste la nozione di tariffa come corrispettivo, determinata in modo tale da assicurare la "copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio chi inquina paga";
f) che, con deliberazione n. 88/2013/R/idr del 28 febbraio 2013 recante "Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche ed integrazioni alla deliberazione n. 585/2012/R/idr", l'Autorità ha completato le disposizioni per determinazione dei corrispettivi per lo svolgimento, tra l'altro, dei servizi di pubblica utilità di vendita di acqua all'ingrosso, anche ad usi misti civili ed industriali;
g) che l'art. 6.3 della Delibera n. 585/2012/R/idr fissa l'iter per la comunicazione del calcolo tariffario da sottoporre all'Autorità per l'approvazione della tariffa di ciascun soggetto gestore, da applicare, secondo le modalità stabilite all'art. 6.5 della stessa, a decorrere dal 1°gennaio 2013;

DATO ATTO:

a) che, con decreto dirigenziale n. 229 del 29/03/2013, è stata approvata la proposta di aggiornamento della tariffa per il servizio all'ingrosso di distribuzione di acque potabili e della tariffa per il servizio di raccolta e depurazione, per gli anni 2012 e 2013, predisposta ai sensi della Delibera n. 585/2012/R/IDR del 28/12/2012 e successive modifiche ed integrazioni;
b) che la succitata proposta è stata trasmessa all'Autorità per l'approvazione, rinviandone l'adozione da parte della Giunta Regionale a intervenuta approvazione da parte dell'Autorità;

RILEVATO:

a) che, con deliberazione AEEG n. 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013 e relativo allegato "A" recante *"Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento"*, l'Autorità ha dettato le disposizioni per la predisposizione della tariffa per gli anni 2014 e 2015 per lo svolgimento dei servizi di pubblica utilità indicati all'articolo 1, tra i quali rientra la vendita di acqua all'ingrosso;
b) che la succitata deliberazione, tra l'altro, all'art. 2, ha stabilito che la determinazione delle componenti di costo e l'aggiornamento delle tariffe applicate siano effettuate in conformità all'allegato "A" alla stessa deliberazione e, all'art. 5, ha definito la procedura di approvazione delle tariffe;
c) che, con determinazione AEEG n. 2/DSID del 28 febbraio 2014 recante *"Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2014 e 2015 ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR"*, l'Autorità ha indicato le modalità per la trasmissione degli schemi regolatori, degli atti e dei dati di cui al comma 5.3, lettera d) della delibera 643/2013/R/IDR tramite apposita procedura che verrà resa disponibile via *extranet*, con compilazione di maschere *web* e caricamento di moduli resi disponibili sul sito;
d) che, con determinazione AEEG n. 3/DSID del 7 marzo 2014 recante *"Approvazione degli schemi-tipo per la presentazione delle informazioni necessarie, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015"*, l'Autorità ha, tra l'altro, approvato lo schema, di cui all'allegato 2 alla stessa determinazione, che descrive i contenuti minimi e l'ordine espositivo della relazione di accompagnamento prevista al comma 5.3, lettera *d)*, punto iii. della deliberazione 643/2013/R/IDR;

CONSIDERATO altresì che, nel termine di cui all'art. 5.3 della deliberazione n. 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013, è stato avviato l'inserimento della proposta tariffaria con i documenti ed i files previsti dalle succitate deliberazioni e determinazioni dell'Autorità, successivamente interrotto, a causa del verificarsi di errori tecnici nella procedura di trasmissione, e completato ad avvenuta risoluzione delle anomalie di funzionamento, come previsto anche dalla nota dela stessa Autorità prot. n. 9430 del 01/04/2014 nonché da ultima mail del 28/04/2014 da raccoltedati@autorità.energia.it;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

h) di poter approvare la proposta di aggiornamento della tariffa per il servizio all'ingrosso di distribuzione di acque potabili, per gli anni 2014 e 2015, sulla scorta dei documenti elaborati secondo le disposizioni dell'Autorità e che sono agli atti della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
i) di dover determinare che la tariffa aggiornata del servizio di fornitura idropotabile regionale all'ingrosso, dovuta per il 2014 e per il 2015, sarà data dall'applicazione del teta 2014 e 2015, pari rispettivamente a 1,598 ed 1,320, sulla tariffa €/mc 0,182106, rinviando l'adozione della stessa da parte della Giunta Regionale a intervenuta approvazione da parte dell'Autorità;
j) di poter approvare la proposta di aggiornamento della tariffa per il servizio di depurazione e di collettamento dei reflui urbani agli impianti regionali, per gli anni 2014 e 2015, sulla scorta dei documenti elaborati secondo le disposizioni dell'Autorità e che sono agli atti della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
k) di dover determinare che la tariffa aggiornata del servizio di depurazione e di collettamento dei reflui urbani agli impianti regionali, dovuta per il 2014 e per il 2015, sarà data dall'applicazione del teta 2014 e 2015, pari rispettivamente a 1,208 ed 1,286, sulla tariffa €/mc 0,344914, rinviando l'adozione della stessa da parte della Giunta Regionale a intervenuta approvazione da parte dell'Autorità;

VISTO

- il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011
- la deliberazione AEEG n. 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013;
- la determinazione AEEG n. 2/DSID del 28 febbraio 2014;
- la determinazione AEEG n. 3/DSID del 7 marzo 2014;

DECRETA

per i motivi tutti di cui in premessa e che qui s'intendono integralmente trascritti e riportati:

1. di approvare la proposta di aggiornamento della tariffa per il servizio all'ingrosso di distribuzione di acque potabili, per gli anni 2014 e 2015, sulla scorta dei documenti elaborati secondo le disposizioni dell'Autorità e che sono agli atti della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
2. di determinare che la tariffa aggiornata del servizio di fornitura idropotabile regionale all'ingrosso, dovuta per il 2014 e per il 2015, sarà data dall'applicazione del teta 2014 e 2015, pari rispettivamente a 1,598 ed 1,320, sulla tariffa €/mc 0,182106, rinviando l'adozione della stessa da parte della Giunta Regionale a intervenuta approvazione da parte dell'Autorità;
3. di approvare la proposta di aggiornamento della tariffa per il servizio di depurazione e di collettamento dei reflui urbani agli impianti regionali, per gli anni 2014 e 2015, sulla scorta dei documenti elaborati secondo le disposizioni dell'Autorità e che sono agli atti della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
4. di determinare che la tariffa aggiornata del servizio di depurazione e di collettamento dei reflui urbani agli impianti regionali, dovuta per il 2014 e per il 2015, sarà data dall'applicazione del teta 2014 e 2015, pari rispettivamente a 1,206 ed 1,284, sulla tariffa €/mc 0,344914, rinviando l'adozione della stessa da parte della Giunta Regionale a intervenuta approvazione da parte dell'Autorità;

5. di stabilire che l'applicazione delle tariffe per il 2014 avverrà con le modalità previste dall'AEEG;
6. di trasmettere la copia del presente provvedimento all'Autorità;
7. di inviare copia del presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 659 del 30/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 339/2012. ACCORDO DI PROGRAMMA PER LE COMPENSAZIONI AMBIENTALI NELLA REGIONE CAMPANIA. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE CAMPANIA E COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 339 del 10/07/2012, ha inteso dare attuazione all'Accordo di Programma denominato Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania" (di seguito Accordo), con annesso Allegato Tecnico contenente l'elenco delle criticità ambientali e degli interventi di compensazione richiesti dai Comuni sede di impianti di gestione rifiuti e di quelli già sede di impianti di discarica, sottoscritto il 18 luglio 2008, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n.90/2008, dal Presidente della Regione Campania e dal Commissario ex O.P.C.M. n.3654/2008;

b. Che con la richiamata deliberazione n. 339/2012 la Giunta ha, tra l'altro:
   b.1. preso atto dell'Atto Modificativo dell'Accordo di Programma "Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania" sottoscritto l'8 aprile 2009 dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n.90/2008, dal Presidente della Regione Campania e dal Commissario ex O.P.C.M. n.3654/2008;
   b.2. preso atto degli interventi da realizzare discendenti dagli Accordi Operativi sottoscritti con i Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania e di cui alla L. n.123/2008, così come modificati dalle decisioni assunte dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo e riportati nell'Allegato 2 alla stessa, distinti per soggetto finanziatore (Regione Campania e MATTM);
   b.3. stabilito che eventuali modifiche all'elenco degli interventi contenuti nel citato Allegato 2, su richiesta degli Enti interessati e/o per sopravvenute esigenze, dovranno essere approvate dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo, con successiva presa d'atto da parte della Regione mediante provvedimento del dirigente p.t. del settore competente;
   b.4. stabilito di procedere all'attuazione dell'Accordo per la realizzazione degli interventi in quota Regione Campania mediante la sottoscrizione di appositi atti convenzionali con i soggetti attuatori degli interventi, da redigere in conformità agli indirizzi riportati nell'Allegato 4 alla medesima deliberazione;
   b.5. dato mandato all'AGC 05 di mettere in essere ogni azione utile per l'attuazione e il monitoraggio dell'Accordo, nonché di predisporre e sottoscrivere, previa acquisizione del parere dell'Avvocatura Regionale, gli atti convenzionali di cui al punto precedente;

CONSIDERATO

Che il Comune di San Marco Evangelista è destinatario dell'intervento denominato "Rimozione rifiuti abbandonati lungo le vie vicinali in loc. Cupa (II tratto) e zona 3M" dell'importo di € 280.000,00, inserito nell'Allegato 3 al verbale del Comitato di Indirizzo e Controllo del 07/07/2011 (quota Regione Campania);

RILEVATO

a. Che il Comitato di Indirizzo e Controllo, nella seduta del 18/12/2012, ha, tra l'altro, dato mandato alla Regione Campania di porre in essere ogni azione utile all'attuazione dell'Accordo in parola;

b. Che il Comune di San Marco Evangelista, con nota prot. n. 6947 del 01/07/2013, ha chiesto di essere soggetto attuatore dell'intervento denominato "Rimozione rifiuti abbandonati lungo le vie vicinali in loc. Cupa (IItratto) e zona 3M" dell'importo di € 280.000,00;

c. Che la DG Ambiente, con nota prot.n. 5950/SP dell'8/10/2013, ha accolto la suddetta richiesta;

d. Che, con mail del 7 aprile 2014, è stata trasmessa al Comune la bozza di atto convenzionale, ai fini dell'acquisizione della condivisione del testo;

e. Che il Comune di San Marco Evangelista, con nota prot. n. 3227 del 03/04/2014 (prot. reg. n. 0285957 del 23/04/2014), ha trasmesso la relazione tecnico-descrittiva del servizio di "Rimozione rifiuti abbandonati lungo le Vie Vicinali in loc. Cupa e Zona ex 3M";

f. Che il Sindaco del Comune di San Marco Evangelista, con nota prot. n. 3668 del 17/04/2014, ha formalmente condiviso il testo dello schema di atto convenzionale, trasmesso dalla DG Ambiente, ed oggetto del presente provvedimento;

DATO ATTO che l'allegato schema di convenzione, redatto in conformità agli indirizzi riportati nell'Allegato 4 alla DGR n. 339/2012 e alle decisioni assunte dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo, è conforme al parere reso dall'Avvocatura Regionale con la nota prot. n. 0353114 del 20/05/2013 in merito all'analogo atto convenzionale già sottoscritto con il Comune di Marigliano;

RITENUTO:

a. Di poter procedere all'approvazione dello schema di convenzione allegato al presente provvedimento;

b. Che eventuali modifiche/integrazioni allo schema di convenzione allegato discendenti da decisioni assunte dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo dovranno essere oggetto di apposito atto aggiuntivo, il cui schema dovrà essere approvato con provvedimento del dirigente p.t. del settore competente, in conformità a quanto previsto dal punto 3 del disposto della DGR n. 339/2012;

c. Di stabilire che con successivo provvedimento si procederà all'impegno della somma di € 280.000,00 a valere sulle risorse sulle risorse di cui alla legge n. 196/2010, art. 3, comma 2, e s.m.i., acquisite al bilancio regionale 2013 al capitolo di spesa 2592 - UPB 22.84.245.;

VISTI:

a. La DGR n. 1499/2008;
b. La DGR n. 339/2012;
c. Le Delibere CIPE n.166/07 e n. 1/09;
d. Il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13;
e. Il parere dell'Avvocatura Regionale prot. n. 353114 del 20/05/2013;

Alla stregua dell'istruttoria dei funzionari incaricati con DD n. 164 del 23/04/2012,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, in attuazione della DGR n. 339 del 10/07/2012, lo schema di convenzione allegato alla presente tra Regione Campania e il Comune di San Marco Evangelista nella qualità di soggetto attuatore dell'Accordo di Programma denominato "Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania";

2. di stabilire che eventuali modifiche/integrazioni allo schema di convenzione allegato discendenti da decisioni assunte dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo dovranno essere oggetto di apposito atto aggiuntivo, il cui schema dovrà essere approvato con provvedimento del dirigente p.t. del settore competente, in conformità a quanto previsto dal punto 3 del disposto della DGR n. 339/2012;

d. di stabilire che con successivo provvedimento si procederà all'impegno della somma di € 280.000,00, a valere sulle risorse sulle risorse di cui alla legge n. 196/2010, art. 3, comma 2, e s.m.i., acquisite al bilancio regionale 2013 al capitolo di spesa 2592 - UPB 22.84.245;

3. di trasmettere copia del presente atto alla DG Programmazione Economica al Responsabile Programmazione Unitaria 2007/13, al Comune di San Marco Evangelista, all'Assessore Regionale all'Ambiente e al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania (C.F. 80011990639) di seguito denominata anche "Regione", in persona del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (DG 52-05) dr. Michele Palmieri, nato a S. Maria C.V. (CE) il 07/02/61, domiciliato per la carica presso gli uffici della Regione Campania siti in Napoli via De Gasperi n. 28, all'uopo delegato con DGR n. 339 del 10/07/2012;

E

Il Comune di San Marco Evangelista (C.F. 00287060610), di seguito denominato anche "Comune", in persona del Sindaco Dott. Gabriele Cicala, nato a Caserta il 13/04/1968, domiciliato per la carica presso gli uffici del Comune siti in Via Foresta, 25.

L'anno 2014 il giorno __ del mese di _____, presso la sede della Regione Campania - via de Gasperi n. 28 - Napoli

PREMESSE

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

VISTO il Decreto-Legge 23 maggio 2008, n. 90 "Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile", convertito con la Legge 14 luglio 2008, n. 123;

VISTO in particolare l'art. 11, comma 12 del citato Decreto-Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha previsto che "*Al fine di realizzare idonee iniziative di compensazione ambientale e bonifica, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentito il Sottosegretario di Stato, promuove la stipula di accordi, anche integrativi di quelli già sottoscritti direttamente dagli enti territoriali interessati, con soggetti pubblici o privati. Agli interventi di cui al presente comma, nel limite massimo di 47 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010 si fa fronte a carico del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, con le*

fonte: http://burc.regione.campania.it

risorse disponibili destinate a tali scopi dalla programmazione del Fondo stesso, in coerenza con il quadro strategico nazionale 2007-2013";

VISTO l'Accordo di Programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania", sottoscritto in data 18 luglio 2008 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n. 90/2008 convertito con la L. n. 123/2008, la Regione Campania e il Commissario Delegato ex OPCM 1 febbraio 2008, n. 3654, e successivo Atto Modificativo, sottoscritto in data 8 aprile 2009 tra i medesimi soggetti, registrati dalla Corte dei Conti in data 11 maggio 2009, Reg. N. 4, Fog. 103 (nel seguito "Accordo");

CONSIDERATO che l'Accordo, in attuazione di quanto disposto dal citato articolo 11, comma 12, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la Legge n. 123/2008, ha provveduto all'individuazione di un piano di interventi prioritari di compensazione ambientale e bonifica da realizzare nei Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania, rinviando a successivi Accordi Operativi previsti dall'art. 5, l'individuazione puntuale degli interventi nei singoli Comuni, la relativa copertura finanziaria, l'indicazione degli interventi programmatici non coperti finanziariamente;

CONSIDERATO che il suddetto Accordo prevede un finanziamento complessivo di € 282.000.000,00, di cui € 141.000.000,00 a carico del Ministero, e € 141.000.000,00 a carico della Regione Campania, a valere sulle risorse di cui all'art.11, comma 12, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la L. n. 123/2008;

VISTI gli Accordi Operativi con i Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania, sottoscritti in data 4 agosto 2009 tra il Ministero, il Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n. 90/2008 convertito con la L. n. 123/2008, la Regione Campania, il Commissario Delegato ex OPCM 1 febbraio 2008, n. 3654 ed i Comuni (n. 37) di:

(AV) Ariano Irpino; Avellino; Savignano Irpino;

(BN) Buonalbergo; Paduli; Sant'Arcangelo Trimonte;

(CE) Capua; Caserta; Castelvolturno; Marcianise; Santa Maria Capua Vetere; Maddaloni-San Marco Evangelista-San Nicola La Strada (Accordo Operativo unico per i 3 Comuni); San Tammaro; Santa Maria La Fossa; Villa Literno;

(NA) Acerra; Caivano; Giugliano in Campania; Marano di Napoli; Marigliano; Mugnano di Napoli; Napoli; Pozzuoli; Qualiano; Terzigno; Tufino; Villaricca;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(SA) Battipaglia; Campagna; Eboli; Giffoni Valle Piana; Montecorvino Pugliano; Postiglione; Salerno; Serre.

VISTI gli Accordi Operativi con i rimanenti Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania, sottoscritti in data 15 aprile 2011 tra il Ministero, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, la Regione Campania e i Comuni (n. 2) di:

(BN) Casalduni; Fragneto Monforte.

CONSIDERATO che, complessivamente, sono stati sottoscritti n. 37 Accordi Operativi con n. 39 Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania;

VISTE le delibera CIPE n. 166/2007 e n. 1/2009 concernenti la programmazione del Fondo Aree Sottoutilizzate;

VISTI gli esiti della riunione, in data 29 marzo 2011, del "Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo", previsto dall'art. 10 dell'Accordo medesimo, nel corso della quale sono state, tra l'altro, approvate le rimodulazioni degli interventi e dei finanziamenti proposti dai Comuni richiedenti e coordinate dalle Province, sulla base delle esigenze sopravvenute dalla sottoscrizione dei rispettivi Accordi Operativi;

VISTI gli esiti della riunione, in data 7 luglio 2011, del "Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo", previsto dall'art. 10 dell'Accordo medesimo, nel corso della quale, tra l'altro, a parziale modifica del criterio già previsto nei singoli Accordi Operativi e confermato nella precedente seduta del Comitato del 29 marzo 2011 concernente la copertura finanziaria dei singoli interventi con il 50% delle risorse del Ministero ed il 50% delle risorse regionali, sono stati identificati gli interventi prioritari, immediatamente attuativi, da finanziare totalmente a valere sulla quota del Ministero allo stato disponibile, pari a €. 126.900.000,00, riportati nell'Allegato 1 al Verbale della seduta, e sono stati, inoltre, individuati gli interventi programmatici, riportati nell'Allegato 2 al Verbale della seduta, da attivare con le risorse residuali, pari a €. 14.100.000,00, che saranno assegnate a saldo al medesimo Dicastero, a seguito della certificazione dell'avanzamento della spesa, fino a concorrenza dell'importo complessivamente assegnato al Dicastero (pari ad €. 141.000.000,00);

CONSIDERATO che il Comitato ha parimenti individuato gli interventi da finanziare a valere sulle risorse in capo alla Regione Campania, pari a € 141.000.000,00, riportati negli Allegati 3 e 4 al Verbale della seduta;

CONSIDERATO che, con nota prot. 0017463-U del 22 dicembre 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico, ha provveduto alla registrazione dell'ordine a pagare della somma di €

fonte: http://burc.regione.campania.it

70.000.000,00 a favore della Regione Campania, per il finanziamento, previsto dall'art. 3, comma 2, della Legge n. 196/2010, degli interventi di compensazione ambientale e bonifica compresi nell'Accordo di Programma dell' 8 aprile 2009;

VISTI gli esiti della riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo del 6 giugno 2012;

CONSIDERATO che il Comitato, nella citata seduta del 18/12/2012, ha altresì dato mandato alla Regione Campania di porre in essere ogni azione utile all'attuazione dell'Accordo in parola;

CONSIDERATO che il Comune di San Marco Evangelista, con nota prot. n. 6947 del 01/07/2013, ha chiesto di essere soggetto attuatore dell'intervento denominato "Rimozione rifiuti abbandonati lungo le vie vicinali in loc. Cupa (IItratto) e zona 3M" dell'importo di € 280.000,00;

CONSIDERATO che la Regione, con nota prot.n. 5950/SP dell'8/10/2013, ha accolto la suddetta richiesta;

CONSIDERATO che il Comune di San Marco Evangelista, con nota prot. n. 3227 del 03/04/2014 (prot. reg. n. 0285957 del 23/04/2014), ha trasmesso la relazione tecnico-descrittiva del servizio di "Rimozione rifiuti abbandonati lungo le Vie Vicinali in loc. Cupa e Zona ex 3M";

CONSIDERATO che per la valutazione dell'ammissibilità delle spese si farà riferimento, per analogia, al Manuale di Attuazione per il POR FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e s.m.i. (di seguito Manuale di Attuazione);

DATO ATTO che la presente convenzione è stata redatta in analogia all'atto convenzionale già sottoscritto con il Comune di Marigliano per il quale era stato acquisito il parere dell'Avvocatura Regionale prot. n. 0353114 del 20/05/2013;

DATO ATTO che il Sindaco del Comune di San Marco Evangelista, con nota prot. n. 3668 del 17/04/2014, ha formalmente condiviso il testo dell'atto convenzionale di che trattasi;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse

1. Quanto richiamato e premesso è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.
2. La presente Convenzione dà attuazione a quanto previsto nell'Accordo di Programma denominato "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania" del 18 luglio 2008 e successivo Atto modificativo dell'8 aprile 2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2 – Oggetto

1. Coerentemente con quanto deliberato dal Comitato di Indirizzo e Controllo, la presente Convenzione è finalizzata a regolare i rapporti tra la Regione Campania e il Comune di San Marco Evangelista per l'attuazione dell"intervento di servizi denominato "Rimozione rifiuti abbandonati lungo le Vie Vicinali in loc. Cupa e Zona ex 3M" dell'importo di € 280.000,00 da finanziare a valere sulla quota della Regione, nonché a definire i criteri e gli indirizzi a cui deve attenersi il soggetto attuatore in fase di esecuzione.
2. Il Comune si impegna a:

   - svolgere le funzioni di stazione Appaltante, Responsabile del Procedimento e di Direzione dell'Esecuzione del Contratto e Coordinamento della sicurezza;

   - conseguire tutti i pareri e autorizzazioni necessari per l'avvio delle procedure di appalto;

   - progettare eventuali varianti in fase di esecuzione, al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e a svolgere le funzioni di organo di verifica di conformità;

   - effettuare il monitoraggio dell'intervento de quo, anche mediante implementazione del sistema di monitoraggio regionale SMOL.
3. Il dettaglio delle attività di cui al punto 2, unitamente agli elaborati progettuali approvati previsti dal D. Lgs. n. 163/06 e dal DPR n. 207/2010, al cronoprogramma e al quadro economico, dovrà essere prodotto dal soggetto attuatore entro 45 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione. Esso e sue eventuali variazioni debitamente motivate saranno oggetto di approvazione da parte della regione.
4. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione discendenti da decisioni assunte dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo saranno oggetto di apposito atto aggiuntivo alla presente.

Articolo 3– Criteri, indirizzi ed obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore dovrà attenersi in fase di realizzazione dell'intervento al rispetto dei seguenti obblighi, criteri ed indirizzi:

   1.1 completare le attività di progettazione dell'intervento de quo entro il termine di 45 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione;

   1.2 attivare, entro il 01.07.2014, le procedure di affidamento del contratto di servizi che devono essere completate, con assunzione di impegni giuridicamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

vincolanti, entro e non oltre il termine del 31.12.2014; i pagamenti devono essere effettuati entro e non oltre il termine perentorio del 31.12.2017;

1.3 rispettare la normativa nazionale e regionale in materia di appalti, forniture e servizi;

1.4 porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;

1.5 assumere la competenza e la responsabilità delle attività necessarie all'attuazione delle opere, nonché delle procedure di gara, della stipula del contratto d'appalto, dei controlli e verifiche degli stati di avanzamento e degli atti di collaudo;

1.6 monitorare l'intervento finanziato, anche con l'implementazione del sistema SMOL, secondo le indicazioni fornite dalla Regione;

1.7 trasmettere alla Regione Campania, in accompagnamento della richiesta di acconti o saldo, una dichiarazione delle spese sostenute, differenziate per voci del quadro economico, con allegata copia conforme della documentazione tecnico-amministrativa-contabile a sostegno (fatture, SAL, certificati e mandati di pagamento quietanzati, etc);

1.8 tenere un apposito fascicolo, contenente tutta la documentazione afferente la gestione tecnico-amministrativa-contabile del progetto;

1.9 richiedere al CIPE per via telematica il codice di identificazione del progetto (CUP);

1.10 trasmettere alla Regione Campania una relazione trimestrale tenuta, a cura del Responsabile del Procedimento, con indicazione delle verifiche sull'intervento finanziato con i relativi risultati e le eventuali misure assunte in caso di rilievi;

1.11 consentire, in qualsiasi momento, l'accesso, sia alle aree di cantiere che agli uffici amministrativi, ai funzionari regionali e/o ministeriali, appositamente incaricati, affinchè gli stessi possano esercitare verifiche e controlli sull'avanzamento, sulla qualità esecutiva e, più in generale, sull'attività del soggetto attuatore;

1.12 far riferimento, per la valutazione dell'ammissibilità delle spese, al Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e s.m.i..

2. Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione gli interventi devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri: recare lo stemma della Regione Campania e il testo "PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA CON RISORSE DEL FONDO PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE", oltre al titolo del progetto e al testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere. I cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative. Quanto sopra anche in conformità a quanto previsto dalla circolare del Ministero del LL.PP. n. 1729/UL del 1.06.1990.

Articolo 4 - Varianti di Progetto

1. Le varianti al progetto sono ammesse solo nei casi previsti dal D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

Articolo 5 – Durata e decorrenza della Convenzione

1. La presente Convenzione entra in vigore a partire dalla data di sottoscrizione e fino alla conclusione dell'intervento oggetto della presente convenzione e, comunque, non oltre il 31/12/2017, termine ultimo per l'utilizzo delle risorse FSC 2007/2013 di cui alla delibera CIPE n. 166/2007 e s.m.i. richiamata nelle premesse.

Articolo 6 – Risorse finanziarie

1. Per le attività di cui all'articolo 2 della presente Convenzione, la Regione Campania corrisponderà al soggetto attuatore una somma massima complessiva di € 280.000,00.
2. L'erogazione del suddetto importo avverrà secondo quanto stabilito ai successivi articoli 8 e 10.
3. La copertura finanziaria di cui al comma 1 è assicurata a valere sulle risorse di cui alla legge n. 196/2010, art. 3, comma 2, e s.m.i., acquisite al bilancio regionale al capitolo di spesa 2592 - UPB 22.84.245.

Articolo 7 – Spese ammissibili

4. Per le opere in attuazione da parte del Soggetto Attuatore sottoscrittore della presente Convenzione, sono ammissibili, in base a quanto previsto dall'art.16 del DPR 207/2010 e in analogia al Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/13, richiamato in premessa, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguenti tipologie e percentuali di spesa, da indicare nel quadro economico definitivo del progetto, che vengono di seguito elencate a titolo esemplificativo:

a) servizi e forniture da porre a base di gara (compresi gli oneri per la sicurezza);

b) consulenze;

c) imprevisti;

d) I.V.A. ed eventuali altre imposte. Si precisa che l'IVA è una spesa ammissibile solo se effettivamente sostenuta dal soggetto attuatore e non recuperabile.

e) spese per la preparazione e gestione dell'operazione (nella misura massima complessiva del 5% dell'importo del servizio a base d'asta)

Articolo 8– Determinazione del corrispettivo

1. Il corrispettivo per le attività di cui all'articolo 2 è così determinato:

a) le attività di progettazione, di RUP e coordinamento sicurezza in fase di progettazione, vengono liquidate nell'ambito dell'incentivo di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i e/o secondo il regolamento interno al soggetto attuatore. In caso di accertata mancanza di professionisti interni al soggetto attuatore, previa certificazione da parte del RUP, per le attività di progettazione e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, possono essere prioritariamente individuati tra i professionisti interni all'Amministrazione regionale e, in carenza, possono essere individuati professionisti esterni all'Amministrazione nel rispetto dell'art. 90 del D. lgs. n. 163/06; i relativi compensi da porre a base di gara saranno calcolati in base al Decreto Ministero Giustizia n. 140 del 20/07/2012 e succ. mod. e integr., emanato ai sensi dell' art. 9, co 2, della Legge n. 27 del 24/03/2012;

b) le attività di Responsabile del Procedimento e supporti, di Direzione dell'esecuzione del contratto, di progettazione di eventuali varianti, di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di funzioni di organo di verifica di conformità vengono liquidate nell'ambito dell'incentivo di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i e/o secondo il regolamento interno al soggetto attuatore. In caso di accertata mancanza di professionisti interni al soggetto attuatore, previa certificazione da parte del RUP, per le attività di cui al presente comma, possono essere prioritariamente individuati tra i professionisti interni all'Amministrazione regionale e, in carenza, possono essere individuati professionisti esterni all'Amministrazione nel rispetto dell'art. 90 del D. lgs. n. 163/06 e smi; i relativi compensi da porre a base di gara

fonte: http://burc.regione.campania.it

saranno calcolati secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza con la determina n. 49/2012, in attuazione della L. n. 27/2012;

2. Per le modalità di liquidazione delle risorse stanziate per l'esecuzione del servizio, si rimanda a quanto specificato al successivo art. 10).

Articolo 9 - Contratto di Servizi tecnici a terzi

1. Per l'esecuzione delle attività previste nella presente Convenzione, il soggetto attuatore potrà avvalersi dell'attività di terzi, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di contratti pubblici, ed in particolare del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., del reg. attuativo D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i., della L.R. n. 3/2007 e del reg. attuativo n. 7/2010.

2. Il soggetto attuatore si impegna a sollevare la Regione da qualsiasi pretesa avanzata da terzi in conseguenza delle eventuali collaborazioni poste in essere.

Articolo 10– Modalità e termini di erogazione delle risorse

1. Il soggetto attuatore curerà la predisposizione di tutti gli atti amministrativi, contabili e di spesa, necessari all'erogazione dei corrispettivi a favore delle imprese esecutrici ed onorari e compensi a favore dei professionisti e funzionari incaricati, liquidati dal Responsabile del Procedimento, nel rispetto della tempistica fissata dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici e dai contratti e disciplinari d'incarico stipulati con le imprese appaltatrici e liberi professionisti incaricati delle attività di consulenza e/o di supporto e/o di specifica prestazione professionale; provvederà, altresì, a disporre i pagamenti in favore degli aventi diritto.

2. Per le opere oggetto della presente convenzione, il trasferimento delle somme sarà corrisposto, su richiesta scritta del soggetto attuatore, come di seguito riportato:

- I acconto del 30%, calcolato sulla base del quadro economico rideterminato dal soggetto attuatore a seguito dell'appalto al netto del ribasso d'asta, entro trenta giorni dall'acquisizione della seguente documentazione:

- atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;bando di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione, evidenza delle pubblicazione del bando e degli esiti, contratto, verbale di avvio del servizio, dichiarazione del Direttore dei lavori attestante l'effettivo inizio dello stesso, eventuali atti di affidamento degli incarichi per i servizi di ingegneria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- programma delle attività firmato dal direttore dell'esecuzione del contratto, dall'aggiudicatario e dal Responsabile del Procedimento;

- dichiarazione del Responsabile del Procedimento che gli affidamenti degli incarichi per servizi di ingegneria e l'affidamento del servizio sono avvenuti nel rispetto della normativa regionale, nazionale vigente in materia;

- II acconto, nella misura del 30%, calcolato sulla base del quadro economico rideterminato dal soggetto attuatore a seguito dell'appalto al netto del ribasso d'asta, entro 30 giorni dall'acquisizione della seguente documentazione:

- atti comprovanti l'avvenuto pagamento per un totale pari ad almeno l'80% dei precedenti acconti erogati;

- attestazione del Direttore dell'esecuzione del contratto, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, che i servizi non sono stati oggetto di varianti e, nel caso di varianti che comportino un aumento dei costi, che gli stessi rientrano tra quelle consentite dalla legislazione vigente;

- III acconto, nella misura del 30%, calcolato sulla base del quadro economico rideterminato dal soggetto attuatore a seguito dell'appalto al netto del ribasso d'asta, entro 30 giorni dall'acquisizione della seguente documentazione:

- atti comprovanti l'avvenuto pagamento per un totale pari ad almeno l'80% dei precedenti acconti erogati;

- attestazione del Direttore dell'esecuzione del contratto, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, che le opere non sono state oggetto di varianti e, nel caso di varianti che comportino un aumento dei costi, che le stesse rientrano tra quelle consentite dalla legislazione vigente;

- il saldo, pari al 10%, entro 30 giorni dall'acquisizione della seguente documentazione:

- certificato di regolare esecuzione;

- quadro economico finale approvato;

- documenti tecnico-contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% del costo totale ammesso.

Nell'ipotesi in cui il soggetto attuatore non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese, può chiedere, contestualmente all'invio del certificato di regolare esecuzione/verifica di conformità e dei documenti tecnico contabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% delle precedenti anticipazioni, l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse. In tal caso il soggetto attuatore si dovrà impegnare a trasmettere la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100 % del costo totale ammesso entro 60 giorni dalla data di liquidazione dell'anticipazione del saldo da parte della Tesoreria della Regione.

2. Le richieste di pagamento dovranno obbligatoriamente riportare il codice unico di progetto (CUP) e, ove previsto, il codice identificativo gara (CIG).
3. Le percentuali di acconto di cui al comma 2 saranno calcolate sul valore delle spese ammissibili a finanziamento, per la cui valutazione si fa riferimento al Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e s.m.i..
4. Eventuali risorse non utilizzate saranno riprogrammate dal "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo", ai sensi dell'art. 10, comma 6 dell'Accordo di Programma del 18 luglio 2008, e successivo Atto Modificativo del 4 aprile 20089, di cui alle premesse.

Articolo 11 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Ciascuna delle parti assume, a pena nullità assoluta, gli obblighi di cui alla L. n. 136/2010 e s.m.i. sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
2. A tal proposito, il Comune di San Marco Evangelista si impegna a comunicare, entro 45 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione gli estremi del C/C su cui accreditare le risorse.
3. Il mancato utilizzo del bonifico bancario ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto della Convenzione.
4. La Regione si riserva di attivare la risoluzione del presente Atto nel caso in cui vengano eseguite, nell'ambito delle attività connesse al presente atto, transazioni finanziarie senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., così come stabilito dall'articolo 8, comma 3, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Articolo 12 – Obblighi nascenti dal Protocollo di Legalità

1. In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul B.U.R.C. del 15/10/2007 n. 54, la Regione e il soggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

attuatore si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Articolo 13- Inadempimenti

1. Verificandosi deficienza, disservizio o inadempimento da parte del soggetto attuatore degli obblighi di cui al precedente art. 3, che possano pregiudicare la realizzazione dei singoli interventi, previa formale diffida ad adempiere, la Regione Campania si riserva la facoltà di sostituirsi al soggetto attuatore stesso al fine di garantire il regolare andamento delle attività oggetto della presente convenzione.
2. In tal caso i costi complessivi sostenuti per l'esecuzione diretta dell'Amministrazione Regionale saranno addebitati al soggetto attuatore come ritenuta per mancata prestazione non eseguita.

Articolo 14 - Risoluzione della Convenzione

1. La presente Convenzione potrà essere risolta a richiesta di ciascuna parte contraente per inadempienza della controparte.
2. Ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, la presente Convenzione, previa diffida ad adempiere inoltrata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, rimasta senza effetto decorsi 30 giorni dalla sua ricezione presso il domicilio della parte inadempiente, si intende risolta di diritto a decorrere dal trentesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione. Inoltre, la Convenzione potrà essere risolta per mutuo accordo dei contraenti risultante da atto scritto.

Articolo 15 - Norme applicabili

1. Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, si rinvia alla vigente normativa in materia statale, regionale e comunitaria.

Articolo 16 - Foro competente

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione è competente il Foro di Napoli in via esclusiva ai sensi dell'art. 29, 2 comma, c.p.c..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 17 - Riservatezza

1. Fatta salva la normativa vigente in materia di accesso, nonché quella relativa alla tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni delle pubbliche amministrazioni, tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili di cui le parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente Atto dovranno essere considerate riservate.
2. E' fatto divieto alle parti di modificare, pubblicizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato la documentazione e le informazioni sopra citate e di utilizzare le stesse per fini diversi dall'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.
3. In ogni caso di cessazione della Convenzione, le parti saranno tenute alla restituzione di tutto il materiale che presenti o includa informazioni riservate.

Napoli,

Regione Campania — **Il Sindaco del Comune di S.Marco Evangelista**

Dott. Michele Palmieri

Si approvano specificamente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1341 c.c. gli articoli 13, 14 e 16.

Regione Campania — **Il Sindaco del Comune di S.Marco Evangelista**

Dott. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 662 del 07/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. DINIEGO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "VULCAN COLOR S.R.L." CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SAVIANO IN VIA ABATE MINICHINI, 6 ED OPERATIVA NEL COMUNE DI CASALNUOVO IN VIA CANCELLO - II TRATTO, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI BUSTE DI POLIETILENE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"VULCAN COLOR s.r.l.", con sede operativa nel comune di Casalnuovo in via Cancello - II tratto**, con attività di **produzione di buste di polietilene**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo con nota prot. n.183308 del 13/03/2013, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 17/05/2013 e conclusa il 07/03/2014, i cui verbali si richiamano:

a.1. l'ASL e la Provincia hanno comunicato di non poter esprimere alcun parere in quanto non hanno ricevuto la documentazione da parte della Società;
a.2. l'ARPAC, con nota acquisita il 17/05/2013 con prot. 349554, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
a.3. il Comune ha consegnato relazione del III Settore Pianificazione Urbanistica e Lavori Pubblici, prot. 734 del 15/05/2013, con la quale ha ritenuto che non sussistono le condizioni tecniche-urbanistiche per l'avvio dell'attività che comporta l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
a.4. la Regione, acquisita la documentazione del Comune, accertata l'incompatibilità urbanistica-edilizia dell'impianto proposto, ha ritenuto che sussistevano motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
a.5. la Società ha trasmesso una nota datata 17/05/2013, acquisita il 17/06/2013 con prot. 428412, con la quale ha chiesto al Comune di Casalnuovo - Pianificazione Urbanistica e Lavori Pubblici - Dirigente III Settore "*di riesaminare la valutazione della richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera in quanto la Società non ha mai avuto intenzione di realizzare alcun intervento urbanistico ma solo di montare i nuovi macchinari all'interno di un capannone, mantenendo di fatto la destinazione d'uso originaria dell'edificio, che è stato costruito come impianto produttivo e tale rimane*";
a.6. il Comune, con nota acquisita il 04/07/2013 con prot. 484658, ha trasmesso l'Ordinanza Sindacale n. 26 del 12/06/2013 con la quale ha diffidato la Società a non dare avvio all'attività di produzione di articoli in polietilene e polipropilene presso la sede operativa nell'area industriale di Casalnuovo di Napoli in via Cancello II tratto (ex Zuccherificio Eridania);
a.7 la Provincia, con note n. 112664 del 27/11/2013 e n. 33570 del 07/03/2014 ha ribadito di non poter esprimere il proprio parere in quanto la Società non ha trasmesso alcuna documentazione;
a.8. la Regione ha invitato la Società a trasmettere la documentazione richiesta dall'ASL e dalla Provincia, dandone riscontro a questa amministrazione;

a.9. il Comune, con nota prot. 52668 del 27/12/2013, acquisita il 16/01/2014 con prot. 31966, sottoscritta dal Responsabile del Servizio Urbanistica/SUAP. dal Dirigente f.f. del IV Settore - Ambiente e dal Dirigente del III Settore Urbanistica/SUAP, ha confermato il **parere ostativo** già espresso nella Conferenza del 17/05/2013;
a.10. i rappresentanti del Comune, presenti nell'ultima Conferenza del 07/03/2014, hanno confermato il **parere ostativo** già espresso e consegnato agli atti della Conferenza un appello presentato al Sindaco da parte di sette consiglieri comunali con la richiesta di non localizzare, nell'ambito del centro abitato, impianti produttivi e in particolar modo quelli definiti industrie insalubri sul sedime di industrie dismesse;
a.11 il Presidente, ascoltata la relazione del Responsabile del Procedimento, ascoltati gli interventi dei rappresentanti del Comune, visto che la Provincia e l'ASL, nonostante reiterati inviti alla Società di trasmissione della documentazione in esame, non hanno acquisito quanto previsto dalla procedura in atto, né la Società ha presentato a questa U.O.D. documentazione attestante l'avvenuta trasmissione di quanto sopra, né ha ritenuto di partecipare o delegare un proprio rappresentante ai lavori della Conferenza, benché regolarmente invitata mediante p.e.c. inviata il 14/02/2014 alle ore 15:18, ha ritenuto di chiudere i lavori della Conferenza con l'espressione del **parere negativo** in relazione all'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera presenta dalla "VULCAN COLOR s.r.l." il 13/03/2013 con prot. 183308;

RITENUTO

a. di denegare, conformemente al parere espresso dal comune e alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla**"VULCAN COLOR s.r.l.", con sede operativa nel comune di Casalnuovo in via Cancello - II tratto**, con attività di **produzione di buste di polietilene**

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **denegare** alla **"VULCAN COLOR s.r.l."** con sede operativa **nel comune di Casalnuovo in via Cancello - II tratto**, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **produzione di buste di polietilene** ;
2. **notificare** il presente provvedimento alla **"VULCAN COLOR s.r.l.";**
3. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casalnuovo, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
4. **inoltrare,** per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 663 del 07/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. RETTIFICA D.D. N. 85 DEL 27/11/2013 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA RILASCIATA ALLO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA "FARELLA PASQUALE", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CAPRI, ALLA VIA PROVINCIALE MARINA GRANDE, 21, CON ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA R13 DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI E DEPOSITO DI MATERIALI INERTI DI CAVA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che lo stabilimento con attività di **messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi e deposito di materiali inerti di cava**, gestito dalla ditta **"FARELLA PASQUALE"**, è stato autorizzato alle emissioni in atmosfera con **D.D. n. 85 del 27/11/2013 ai sensi dell'art. 269, comma 2 del D.Lgs. 152/06;**
d. che la ditta **"FARELLA PASQUALE"** con nota acquisita il 17/02/2014, prot. 112767, ha chiesto la rettifica del succitato decreto di autorizzazione in quanto il numero civico dello stabilimento ove si svolge l'attività è 26 e non 21 come riportato nel Decreto di autorizzazione.

CONSIDERATO

a. che, dalla verifica degli atti del procedimento, si è accertato che il numero civico della sede operativa riportato nell'istanza è effettivamente 26 e che solo per mero errore nel decreto è stato riportato il numero 21 riferito alla sede legale;

RITENUTO

a. di rettificare, per quanto su considerato, il **D.D. n. 85 del 27/11/2013** per la parte relativa al numero civico della sede operativa dell'attività da 21 a 26;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata da questa U.O.D. e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **rettificare** il **D.D. n. 85 del 27/11/2013** per la parte relativa al numero civico della sede operativa dell'attività da 21 a 26 ;
2. **notificare** il presente provvedimento alla ditta **"FARELLA PASQUALE", con sede operativa nel comune di Capri, alla via Provinciale Marina Grande, 26;**
3. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Capri, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
4. **inoltrare,** per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 664 del 07/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. RETTIFICA D.D. N. 90 DEL 27/11/2013 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA RILASCIATA ALLO STABILIMENTO GESTITO DALLA "PORTA COSTRUZIONI S.R.L.", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CAPRI, ALLA VIA LONGANO, 25, CON ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA R13 DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI E DEPOSITO DI MATERIALI INERTI DI CAVA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che lo stabilimento con attività di **messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi e deposito di materiali inerti di cava**, gestito dalla **"PORTA COSTRUZIONI S.r.l."**, è stato autorizzato alle emissioni in atmosfera con **D.D. n. 90 del 27/11/2013 ai sensi dell'art. 269, comma 2 del D.Lgs. 152/06;**
d. che la **"PORTA COSTRUZIONI S.r.l."** con nota acquisita il 17/02/2014, prot. 112783, ha chiesto la rettifica del succitato decreto di autorizzazione in quanto l'indirizzo della sede operativa è via Provinciale Marina Grande, 21 e non via Longano, 25 come riportato nel Decreto di autorizzazione.

CONSIDERATO

a. che, dalla verifica degli atti del procedimento, si è accertato che l'indirizzo della sede operativa riportato nell'istanza è effettivamente via Provinciale Marina Grande, 21 e che solo per mero errore nel decreto è stato riportato l'indirizzo delle sede legale;

RITENUTO

a. di rettificare, per quanto su considerato, il **D.D. n. 85 del 27/11/2013** per la parte relativa all'indirizzo della sede operativa da via Longano, 25 a via Provinciale Marina Grande, 21;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata da questa U.O.D. e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1 **rettificare** il **D.D. n. 85 del 27/11/2013** per la parte relativa all'indirizzo della sede operativa da via Longano, 25 a via Provinciale Marina Grande, 21;
2. **notificare** il presente provvedimento alla **"PORTA COSTRUZIONI S.r.l.", con sede operativa nel comune di Capri, alla via Provinciale Marina Grande, 21;**
3. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Capri, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
4. **inoltrare,** per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 665 del 07/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208 S.M.I.. D.G.R.C. N.1411/07 ART. 17. IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI OLI MINERALI ESAUSTI ED EMULSIONI OLEOSE, CON SEDE IN SAN VITALIANO (NA) ALLA VIA PAGLIARELLE N.11. AUTORIZZAZIONE ALLA VOLTURA DA DITTA INDIVIDUALE "ROMANO CIRO ENRICO" A "ROMANO CIRO S.R.L.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a la ditta individuale Romano Ciro Enrico, con sede legale ed impianto in San Vitaliano (NA) alla Via Pagliarelle n.11, ai sensi del D. Lgs. 152/06 s.m.i. art. 208, con D.D. n. 178 del 09/10/2013 (Rinnovo Autorizzazione) è stato autorizzato all'esercizio, fino al 28/07/2023, dell'impianto di stoccaggio provvisorio di oli minerali esausti ed emulsioni oleose;

b con nota del 28/04/2014, acquisita agli atti di questa UOD il 28/04/2014 prot. n. 292396, la ditta Romano Ciro Enrico, con sede legale ed impianto in San Vitaliano (NA) alla Via Pagliarelle n.11, legalmente rappresentata dal Sig. Romano Ciro Enrico, nato a Napoli il 18/01/1961, ha chiesto la voltura dell'autorizzazione;

PRESO ATTO

a che a corredo dell'istanza, in conformità a quanto previsto dalla D.G.R.C. n. 1411/07, è pervenuta a questa UOD la sotto elencata documentazione:

- Domanda in carta libera per la richiesta di voltura, datata 28/04/2014;
- Copia atto notarile, per Notaio Dr. Giuseppe Cioffi (repertorio n.45648) con studio in Acerra (NA) alla Via Calzolaio n. 59, registrato a Casoria (NA) il 07/04/2014 al n.1706;
- Appendice alla Polizza fidejussoria n. 103027668, emessa dalla UnipolSai Assicurazioni S.p.a. con sede legale in Via Stalingrado n.45 – 40128 Bologna (Ag. LU.RE.GI s.a.s. Pomigliano d'Arco NA) in data 23/04/2014 (Allegato all'Atto di variazione anagrafica);
- Certificato C.C.I.A.A. di Napoli, datato 09/04/2014;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n.445 del 28/12/2000);
- Ricevuta di versamento della somma di € 160,00, su c.c postale n. 21965181, cod. tariffa 0520;

RITENUTO

a che sussistono le condizioni per poter procedere alla voltura dell'autorizzazione, dell'impianto di stoccaggio provvisorio di oli minerali esausti, dalla ditta individuale Romano Ciro Enrico, con sede legale ed impianto sito in San Vitaliano (NA) alla Via Pagliarelle n.11, alla ditta Romano Ciro S.r.l. (P.IVA – C.F. 07738991210), con sede legale ed impianto sito in San Vitaliano (NA) alla Via Pagliarelle n.11, legalmente rappresentata dal Sig. Romano Ciro Enrico, nato a Napoli il 18/01/1961, C.F. RMN CNR 61A18F839I;

VISTI

- il D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- la delibera di Giunta Regionale n.1411 del 27/07/2007;
- il D.D. n. 178 del 09/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1 **VOLTURARE** l'autorizzazione dell'impianto di stoccaggio provvisorio di oli minerali esausti ed emulsioni oleose, dalla ditta individuale "Romano Ciro Enrico", con sede legale ed impianto sito in San Vitaliano (NA) alla Via Pagliarelle n.11, alla ditta "Romano Ciro S.r.l."

(P.IVA – C.F. 07738991210), con sede legale ed impianto sito in San Vitaliano (NA) alla Via Pagliarelle n.11, legalmente rappresentata dal Sig. Romano Ciro Enrico, nato a Napoli il 18/01/1961, C.F. RMN CNR 61A18F839I;

2 **RICHIAMARE** il D.D. n.178 del 09/10/2013 del Dirigente dell'A.G.C. 05 Settore 07, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.**

3 **NOTIFICARE** il presente atto alla ditta Romano Ciro S.r.l.;

4 **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento, al Comune di San Vitaliano (NA), all'ARPAC, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/3 Sud;

5 **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 666 del 07/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208 S.M.I.. D.G.R.C. N.1411/07 ART. 17. IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI OLI MINERALI ESAUSTI CON SEDE IN POLLENA TROCCHIA (NA) ALLA VIA GARIBALDI N.15. AUTORIZZAZIONE ALLA VOLTURA DA DITTA INDIVIDUALE "ROMANO ARMANDO" A "ROMANO ARMANDO S.R.L.". RETTIFICA AL D.D. N.649 DEL 30/04/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a la ditta individuale Romano Armando, con sede legale ed impianto in Pollena Trocchia (NA) alla Via Garibaldi n.15, ai sensi del D. Lgs. 152/06 s.m.i. art. 208, con D.D. n. 971 del 29/12/2009 (Rinnovo Autorizzazione) è stato autorizzato all'esercizio, fino al 27/10/2019, dell'impianto di stoccaggio provvisorio di oli minerali esausti;

b con D.D. n. 109 del 20/03/2012 la Romano Armando, con sede legale ed impianto in Pollena Trocchia (NA) alla Via Garibaldi n.15, è stata autorizzata ad una variante non sostanziale

c con nota del 25/09/2013, acquisita agli atti di questa UOD il 14/11/2013 prot. n. 781849, la ditta Romano Armando, con sede legale ed impianto in Pollena Trocchia (NA) alla Via Garibaldi n.15, legalmente rappresentata dal Sig. Romano Armando,nato a Pollena Trocchia (NA) il 04/07/1937, a seguito di cessione del ramo d'azienda, ha chiesto la voltura dell'autorizzazione;

d con D.D. n. 649 del 30/04/2014 la ditta individuale Romano Armando ha ottenuto la voltura da ditta individuale "Romano Armando"a "Romano Armando S.r.l.";

PRESO ATTO che

a nel D.D. n.649 del 30/04/2014, per mero errore:

a.1 al punto **a)** del premesso non è stato inserito "D.D. n.109 del 20/03/2012 di approvazione di variante non sostanziale";

a.2 nel **VISTI** non è stato inserita la dicitura "D.D. 109 del 20/03/2012"

a.3 al punto **2** del decretato non è stato richiamato il D.D. n.109 del 20/03/2012 di variante non sostanziale;

VISTI

- il D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- la delibera di Giunta Regionale n.1411 del 27/07/2007;
- il D.D. n. 971 del 29/12/2009;
- il D.D. n. 109 del 20/03/2012;
- il D.D. 649 del 30/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1 **RETTIFICARE** il D.D. n. 649 del 30/04/2014 aggiungendo:

1.1 al punto **a)** del premesso, dopo la parola esausti "…e D.D. n.109 del 20/03/2012 di approvazione di variante non sostanziale";

1.2 nel **VISTI** la dicitura "D.D. 109 del 20/03/2012"

1.3 al punto **2** del decretato, dopo Settore 02 "…e il D.D. n.109 del 20/03/2012 di variante non sostanziale";

2 **RICHIAMARE** il D.D. n.971 del 29/12/2009, il D.D. n. 109 del 20/03/2012, il D.D. n.649 del 30/04/2014, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.**

3 **NOTIFICARE** il presente atto alla ditta Romano Armando S.r.l.;

4 **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento, al Comune di Pollena Trocchia (NA), all'ARPAC, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/3;

5 **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 684 del 08/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 - ART. 242 - APPROVAZIONE PIANO DI INDAGINI PER ATTIVITA' DI CARATTERIZZAZIONE DELLA DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' LAME DEL COMUNE DI PESCO SANNITA (BN) - PROCEDURA D'INFRAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D.Lgs.vo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale ";
- l'art. 242 disciplina le procedure operative ed amministrative e l'autorizzazione del Piano di Caratterizzazione;
- il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 pubblicato sulla S.O. n. 24 del 29.01.08 ha apportato ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;
- il Comune di Pesco Sannita con nota prot. n. 5887 del 13/11/2013, acquisito al ns. prot. n. 2013.0775243, di pari data, ha trasmesso il piano di caratterizzazione della ex discarica comunale sita in "località Lame" per la relativa approvazione;
- in data 11/12/2013 si è tenuta la Commissione Tecnica Istruttoria la quale ha richiesto delle integrazioni da formularsi in sede di Conferenza dei Servizi;
- questa UOD con nota prot. 2014.0098773 dell'11/02/2014 ha convocato la Conferenza dei Servizi;
- in data 20/02/2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi nella quale si è preso atto del mancato invio del progetto nei tempi necessari per l'espressione dei pareri di competenza agli Enti invitati e il Presidente ha aggiornato la seduta al 24/03/2014;
- l'Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno ha trasmesso parere di competenza prot. n. 1665 del 21/02/2014 prontamente trasmesso al Comune con nota n. prot. 2014.0159331 del 06/03/2014;
- in data 24/03/2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi con il parere favorevole dei presenti: Regione Campania, Comune di Pesco Sannita, ASL BN1 e con l'assenso di quelli assenti: Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno, nota prot. 1665 del 21/02/2014 e dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento che ha trasmesso, con nota prot. n. 0012348 del 04/03/2014, parere favorevole con le seguenti indicazioni e integrazioni:
  - per ogni campione di terreno prelevato vengano acquisite 3 aliquote di cui 2 per conto di ARPAC e finalizzate, rispettivamente, alle determinazioni analitiche di laboratorio ed alle eventuali analisi di revisione: quest'ultima dovranno essere adeguatamente conservate e custodite presso il laboratorio di fiducia del Comune di Pesco Sannita (BN);
  - in caso di carenza idrica nel torrente Cammarotta e in alternativa al campionamento delle acque superficiali, prevedere il campionamento dei sedimenti in almeno tre punti del corso d'acqua prospiciente il sito della discarica e recapitante nel fiume Tammaro, così come previsto nel Piano Regionale di Bonifica sopra citato;
  - attrezzare a piezometro e campionare le acque sotterranee di tutti i sondaggi a carotaggio continuo previsti ed indagati;
  - prevedere la possibilità o meno di eseguire analisi al suolo delle Diossine, Amianto e PCB sul Top Soil sulla base di potenziali fenomeni di contaminazione stabiliti dalle informazioni derivanti dalla storia della discarica;
  - è necessario stimare la quantità e la qualità di percolato e di biogas presenti in discarica effettuando campionamenti diretti sul corpo di discarica e le relative analisi; valutare altresì la produzione residuale degli stessi anche ai fini della predisposizione di un piano di smaltimento futuro;
  - al fine dell'elaborazione di una eventuale Analisi di rischio, acquiisre durante le indagini di caratterizzazione le misure sit-specifiche riportate nella tabella 2.1 par. 5.1 dell'Appendice 2 del Piano Regionale di Bonifica pubblicato sul BURC n. 30 del 5 Giugno 2013;

Raccomanda

- che l'avvio delle indagini sia preventivamente concordato con Arpac al fine di consentire la diretta partecipazione;
- che i metodi analitici da utilizzare siano preventivamente concordati con l'Area Tecnica del Dipartimento ARPAC di Benevento;
- che le analisi effettuate da ARPAC siano indicativamente pari al 10-20% del totale dei campioni prelevati e i relativi costi siano addebitati al Comune di Pesco Sannita (BN), applicando il vigente tariffario ARPAC;

- che il personale tecnico di questo Dipartimento possa prescrivere in campo eventuali approfondimenti di indagini circa ulteriori sondaggi, campionamenti, profondità di investigazione, analisi e quant'altro.

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso nella seduta del 24/03/2014 della Conferenza dei Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e smi;
- del parere favorevole dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento – espresso con nota con nota prot. n. 0012348 del 04/03/2014, con indicazioni e integrazioni;
- dell'assenso degli Enti intervenuti e l'assenso di quelli assenti, ASL BN1, Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno e Provincia di Benevento, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L.241/90;

VISTO

- l'art. 242 D.Lgs.vo 152/06;
- La D.G.R. n. 175 del 03/06/2013;

VISTA

L'istruttoria compiuta dalla UOD Ambiente e Rifiuti territorialmente competente e la proposta del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto;

DECRETA

DI APPROVARE, così come approva, il piano di caratterizzazione della ex Discarica Comunale in località Lame – Pesco Sannita (BN) – Procedura d'infrazione - POR Campania 2007/2013 con le seguenti indicazioni e integrazioni:

- per ogni campione di terreno prelevato vengano acquisite 3 aliquote di cui 2 per conto di ARPAC e finalizzate, rispettivamente, alle determinazioni analitiche di laboratorio ed alle eventuali analisi di revisione: quest'ultima dovranno essere adeguatamente conservate e custodite presso il laboratorio di fiducia del Comune di Pesco Sannita (BN);
- in caso di carenza idrica nel torrente Cammarotta e in alternativa al campionamento delle acque superficiali, prevedere il campionamento dei sedimenti in almeno tre punti del corso d'acqua prospiciente il sito della discarica e recapitante nel fiume Tammaro, così come previsto nel Piano Regionale di Bonifica sopra citato;
- attrezzare a piezometro e campionare le acque sotterranee di tutti i sondaggi a carotaggio continuo previsti ed indagati;
- prevedere la possibilità o meno di eseguire analisi al suolo delle Diossine, Amianto e PCB sul Top Soil sulla base di potenziali fenomeni di contaminazione stabiliti dalle informazioni derivanti dalla storia della discarica;
- è necessario stimare la quantità e la qualità di percolato e di biogas presenti in discarica effettuando campionamenti diretti sul corpo di discarica e le relative analisi; valutare altresì la produzione residuale degli stessi anche ai fini della predisposizione di un piano di smaltimento futuro;
- al fine dell'elaborazione di una eventuale Analisi di rischio, acquiisre durante le indagini di caratterizzazione le misure sit-specifiche riportate nella tabella 2.1 par. 5.1 dell'Appendice 2 del Piano Regionale di Bonifica pubblicato sul BURC n. 30 del 5 Giugno 2013;

Raccomanda

- che l'avvio delle indagini sia preventivamente concordato con Arpac al fine di consentire la diretta partecipazione;
- che i metodi analitici da utilizzare siano preventivamente concordati con l'Area Tecnica del Dipartimento ARPAC di Benevento;
- che le analisi effettuate da ARPAC siano indicativamente pari al 10-20% del totale dei campioni prelevati e i relativi costi siano addebitati al Comune di Pesco Sannita (BN), applicando il vigente tariffario ARPAC;

- che il personale tecnico di questo Dipartimento possa prescrivere in campo eventuali approfondimenti di indagini circa ulteriori sondaggi, campionamenti, profondità di investigazione, analisi e quant'altro.

PRECISARE CHE

- così come disposto dal comma 7 dell'art. 242 il Comune dovrà sottoporre alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Benevento, nei successivi sei mesi le risultanze della Caratterizzazione e l'applicazione della procedura di Analisi del Rischio sito specifica;

NOTIFICARE il presente Decreto al Comune di Pesco Sannita (BN).

INVIARE copia del presente Decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche - Napoli; - Alla Provincia di Benevento; All'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento; All'ASL Bn1; All'Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno; Al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 685 del 08/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 DEL D.LGS 152/06, AUTORIZZAZIONE ALLA VARIANTE SOSTANZIALE, PER L'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, UBICATO IN GIUGLIANO IN CAMPANIA- ZONA ASI, LOC. PONTE RICCIO.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) La S.n.c. di Maria De Vita & Figli per l'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Giugliano in Campania - Zona ASI, Loc. Ponte Riccio "Zona Industriale D/1", Piano ASI, in Catasto Foglio 26, particella 302, già autorizzato con D.D. 104 del 29/04/2011, AGC 5, Settore 2, Servizio 2, Sez. 0, di APPROVAZIONE PROGETTO; D.D. 251 del 21/09/2011, AGC 5, Settore 2, Servizio 2, Sez. 0, di AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALL'ESERCIZIO ATTIVITA'; D.D. 698 del 2/11/2011, AGC 5, Settore 2, Servizio 2, Sez. 0, per INTEGRAZIONE CER; D.D. 160 del 23/04/2012, AGC 5, Settore 2, Servizio 2, Sez. 0, per INTEGRAZIONE ATTIVITA' ed AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI ALL. B e C della parte IV del D:Lgs152/06;

b) La Maria De Vita& Figli S.n.c. con nota del 31/07/2012, acquisita dal Settore il 06/08/2012 al n° di prot. 60515, ha inoltrato Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 di Variante Sostanziale, per l'impianto di cui sopra. Con successiva nota, acquisita dal Settore al prot. 827825 del 12/11/2012, ha trasmesso integrazioni di documentazione; con successiva nota acquisita dal Settore al prot. 337014 del 14/05/2013, ha trasmesso il DD n°141 del 17/04/2013, relativo all'espressione del parere favorevole di VIA – inerente il progetto "Variante sostanziale all'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, CUP 6378; con successiva nota acquisita dal Settore al prot. 374233 del 27/05/2013, ha trasmesso ulteriori integrazioni di documentazione; con successiva nota acquisita dal Settore al prot. n. 429066 del 17/06/2013, infine ha trasmesso la documentazione in merito alle prescrizioni formulate dalla Commissione a seguito dell'espressione del parere favorevole VIA.

In sintesi la proposta di variante sostanziale si configura nei seguenti punti salienti:

1. *- ampliamento delle superfici coperte;*
2. *– ampliamento delle tipologie e dei quantitativi di rifiuti gestiti;*
3. *– inserimento di nuove linee di trattamento ed di aree di stoccaggio;*
4. *- sostituzione dell'impianto di cristallizzazione con l'impianto di inertizzazione;*
5. *- adeguamento delle reti fognarie;*
6. *- installazione dell'impianto chimico-fisico per il trattamento delle acque di prima pioggia;*
7. *- installazione di un impianto lavaruote e di lavaggio automezzi e cassoni .*

Per la normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, D.Lgs n. 4 del 16 Gennaio 2008, tale tipologia di impianto ha ottenuto parere di compatibilità con D.D. n.141del 17/04/2013.

L'impianto, così come proposto interessa per intero la superficie della particella 302, pari a 14.005 mq., non è soggetto alla normativa AIA, in quanto la sua tipologia non rientra tra le attività elencate nell'Allegato I, al suddetto decreto; per tale motivazione, le operazioni di smaltimento sui rifiuti pericolosi saranno limitate ad un quantitativo in ingresso inferiore alle 10 t/g.

Considerato che

a. Questa U.O.D. ha convocato la Commissione Tecnica Istruttoria, la quale nel corso della seduta del Tavolo Tecnico in data 13/02/2014, ha esaminato la richiesta di modifica sostanziale della Società di cui si tratta ed ha ritenuto che la proposta progettuale e la documentazione ad essa allegata possa essere inoltrata alla Conferenza di Servizi per il seguito di competenza con la richiesta all'U.O.D. 17 di acquisire nelle more, necessarie integrazioni;
b. Il Dirigente ad interim della U.O.D. 17, informato dal R.del P. dell'acquisizione agli atti delle integrazioni richieste dal C.T.I., trasmesse dalla Società ha indetto e convocato con nota prot. 14185 del 27/02/2014 la Conferenza di Servizi per il giorno 27/03/2014;
c. In data 27/03/2014 si è tenuta presso gli uffici della U.O.D. 17, la C.di S. a cui hanno partecipato l'A.S.L. Napoli Nord, il Consorzio A.S.I. di Napoli, la Società De Vita Maria & F., acquisito agli atti al prot. 216702 del 27/03/2014 la nota 44097 del 27/03/14, della Provincia di Napoli, la C.di S. ha

espresso il parere favorevole all'istanza di autorizzazione alla Variante Sostanziale, per l'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Giugliano in Campania-Zona ASI, Loc. Ponte Riccio, subordinando l'emissione del provvedimento finale, all'acquisizione della seguente documentazione:

1. Planimetria reti fognarie aggiornata di certa lettura;
2. Perizia giurata RAEE;
3. Tavola n.8 del progetto, logistica di stabilimento, recante timbro e firma da parte di Tecnico abilitato.

d. La S.n.c. di Maria De Vita & Figli con nota prot. 196 del 3/04/2014 acquisita agli atti di questa U.O.D. 17, al prot. 251308 del 9/04/2014, ha trasmesso le integrazioni documentali richieste dalla C. di S. del 27/03/2014, le quali sono state trasmesse anche agli Enti ed alle Amministrazioni Territorialmente interessati;

Ritenuto che si possa procedere al rilascio dell'autorizzazione, per la variante sostanziale, sulla scorta degli esiti della C.di S. del 27/03/2014 e delle integrazioni ivi richieste ed acquisite agli atti di questa U.O.D.in data 9/04/2014;

Visto

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
c. la legge 19.12.07 n°243 di conversione del decr eto legge 30.10.07 n°180;
d. la legge 28.02.08 n°31 di conversione del decre to legge 31.12.07 n°248;
e. la DGRC n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 214 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, al dott. Michele Palmieri;
f. la DGRC 488 del 31/10/2013 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
g. Il D.D. n.104/11 – D.D. n.251/11 – D.D. n.698/11 – D.D. n.141/13;

Sulla base della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente ad interim e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato, di:

1. **Approvare** il progetto della variante sostanziale proposta, sulla base degli esiti della C.di S. del 27/03/2014 e delle integrazioni ivi richieste ed acquisite agli atti di questa U.O.D. in data 9/04/2014;
2. **Autorizzare** le attività ivi proposte, concedendo 180 giorni per la realizzazione delle opere previste dal progetto approvato. La Società comunica la data di inizio e quella di fine lavori quest'ultima con perizia giurata di tecnico abilitato
3. **Precisare** che a seguito del presente provvedimento la Società è autorizzata alla gestione dei sottoelencati rifiuti:

CER	Descrizione	Attività	Quantitativi annui	
			t/a	mc/a
Oli esausti				
05 01 05*	perdite di olio	R13-R12-D13-D15		
08 03 19*	oli dispersi	R13-R12-D13-D15		
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13-R12-D13-D15		
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13-R12-D13-D15		
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	R13-R12-D13-D15		

12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	R13-R12-D13-D15		
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB (1)	R13-R12-D13-D15		
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	R13-R12-D13-D15		
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13-R12-D13-D15		
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	R13-R12-D13-D15		
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	R13-R12-D13-D15		
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	R13-R12-D13-D15		
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R13-R12-D13-D15		
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13-R12-D13-D15		
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-R12-D13-D15		
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13-R12-D13-D15		
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-R12-D13-D15		
13 03 01*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	R13-R12-D13-D15	35.000	38.889
13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	R13-R12-D13-D15		
13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	R13-R12-D13-D15		
13 03 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	R13-R12-D13-D15		
13 03 09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	R13-R12-D13-D15		
13 03 10*	altri oli isolanti e termoconduttori	R13-R12-D13-D15		
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna	R13-R12-D13-D15		
13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli	R13-R12-D13-D15		
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione	R13-R12-D13-D15		
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	R13-R12-D13-D15		
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	R13-R12-D13-D15		
13 07 02*	petrolio	R13-R12-D13-D15		
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	R13-R12-D13-D15		
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	R13-R12-D13-D15		
16 01 13*	liquidi per freni	R13-R12-D13-D15		
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione (limitatamente a residui pompabili)	R13-R12-D13-D15		
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R13-R12-D13-D15		
Emulsioni oleose			**t/a**	**mc/a**
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli (limit. A residui pomp)	R13-R12-D13-D15		
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli (limit. A residui pomp.)	R13-R12-D13-D15		
10 04 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli (solo pompabili)	R13-R12-D13-D15		
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli (solo pomp)	R13-R12-D13-D15		

10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli (solo pomp)	R13-R12-D13-D15	24.000	25.263
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli (solo pomp)	R13-R12-D13-D15		
10 08 19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli (solo pomp)	R13-R12-D13-D15		
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	R13-R12-D13-D15		
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	R13-R12-D13-D15		
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	R13-R12-D13-D15		
13 01 04*	emulsioni clorurate	R13-R12-D13-D15		
13 01 05*	emulsioni non clorurate	R13-R12-D13-D15		
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13-R12-D13-D15		
13 08 02*	altre emulsioni	R13-R12-D13-D15		
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	R13-R12-D13-D15		
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi	R13-R12-D13-D15		
Oli vegetali			**t/a**	**mc/a**
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	R13-D15	3.000	3.333
20 01 25	oli e grassi commestibili	R13-D15		
Altri liquidi			**t/a**	**mc/a**
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	R13-D15	6.000	6.122
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	R13-D15		
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	R13-D15		
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
RIFIUTI NON PERICOLOSI				
Plastiche e Gomme			**t/a**	**mc/a**
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti (granuli, matarozze, ritagli, trucioli, bave, sfridi e mescole fuori specifica di gomma con eventuali additivi)	R3-R12–R13–D13–D14–D15	10.000	11.111
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce	R13-R3-R12-D13-D14-D15		
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13-R3-R4-R12-D13-D14-D15		
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 070216	R13-R3-R12-D13-D14-D15		
19 12 04	plastica e gomma	R13-R3-R12-D13-D14-D15		
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R3–R12–R13–D13–D14–D15		

07 02 13	rifiuti plastici	R3–R12–R13–D13–D14–D15	20.000	23.529
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	R3–R12–R13–D13–D14–D15		
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R3–R12–R13–D13–D14–D15		
15 01 02	imballaggi in plastica	R3–R12–R13–D13–D14–D15		
16 01 19	plastica	R3–R12–R13–D13–D14–D15		
17 02 03	plastica	R3–R12–R13–D13–D14–D15		
20 01 39	plastica	R3–R12–R13–D13–D14–D15		
Metalli / rifiuti misti			**t/a**	**mc/a**
02 01 10	rifiuti metallici	R13-R12-R4-D13-D15	30.000	25.000
10 02 10	scaglie di laminazione	R12-R13-R4-D13-D14-D15		
11 05 01	zinco solido	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
12 01 13	rifiuti di saldatura	R13-R12-D13-D14-D15		
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	R13-R12-D13-D14-D15		
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (rifiuti non pericolosi contenenti cascami di lavorazione di metalli ferrosi e non ferrosi)	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
15 01 04	imballaggi metallici	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
16 01 16	serbatoi per gas liquido	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
16 01 17	metalli ferrosi	R13-R12-R4-D13-D15		
16 01 18	metalli non ferrosi	R13-R12-R4-D13-D15		

16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13-R12-R4-D13-D15		
17 04 02	alluminio	R13-R12-R4-D13-D15		
17 04 03	piombo	R13-R12-R4-D13-D15		
17 04 04	zinco	R13-R12-R4-D13-D15		
17 04 05	ferro e acciaio	R13-R12-R4-D13-D15		
17 04 06	stagno	R13-R12-R4-D13-D15		
17 04 07	metalli misti	R13-R12-R4-D13-D15		
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R13-R12-R4-D13-D15		
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R13-R12-R4-D13-D15		
19 12 02	metalli ferrosi	R13-R12-R4-D13-D15		
19 12 03	metalli non ferrosi	R13-R12-R4-D13-D15		
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	R13-R12-R4-D13-D15		
20 01 40	Metallo	R13-R12-R4-D13-D15		
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13-R3-R12-D13-D14-D15		
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	R13-R12-R4-D13-D14-D15		
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	R12-R13-R4-D13-D14-D15		
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R13-R12-R3-R4-D13-D14-D15		
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13-R12-R4-R3-D13-D14-D15		
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R13-R12-D13-D14-D15		
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13-R12-R4-R3-D13-D14-D15		
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13 – R4-D15-R12-D13		
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R13-R12-R4-D13-D15		
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13-R12-R4-R3- D13-D14-D15		
100601	scorie della produzione primaria e secondaria	R13-R12-D15-D13		
100699	rifiuti non specificati altrimenti	R13-R12-D15-D13		
100899	rifiuti non specificati altrimenti	R13-R12-D15-D13		
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (Rifiuti non pericolosi anche compositi contenenti gomme (guarnizioni), metalli e plastiche)	R3-R4-R12–R13–D13–D14–D15		
Legno			**t/a**	**mc/a**

03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R3-R12-R13-D13-D14-D15	10.000	11.765
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R3-R12-R13-D13-D14-D15		
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R3-R12-R13-D13-D14-D15		
03 03 01	scarti di corteccia e legno	R3-R12-R13-D13-D14-D15		
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	R13-R12-D13-D14-D15		
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R13-R12-D13-D14-D15		
15 01 03	imballaggi in legno	R3-R12-R13-D13-D14-D15		
17 02 01	legno	R3-R12-R13-D13-D14-D15		
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R3-R12-R13-D13-D14-D15		
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R3-R12-R13-D13-D14-D15		
Catalizzatori			**t/a**	**mc/a**
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R4-R13-R12-D15	500	455
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R4-R13-R12-D15		
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	R4-R13-R12-D15		
Carta e cartone			**t/a**	**mc/a**
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R3-R12-R13-D15-D13-D14	10.000	11.111
19 12 01	carta e cartone	R3-R12-R13-D15-D13-D14		
20 01 01	carta e cartone	R3-R12-R13-D15-D13-D14		
Raee			**t/a**	**mc/a**
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R3-R4-R12-R13-D13-D14-D15	4.000	3.636
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R3-R4-R12-R13-D13-D14-D15		
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R3-R4-R12-R13-D13-D14-D15		
Vetro			**t/a**	**mc/a**
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R12 –R13-R5-D13-D14-D15		

15 01 07	imballaggi in vetro	R12 –R13- R5-D13-D14-D15	3.000	2.500
16 01 20	vetro	R12 –R13- R5-D13-D14-D15		
17 02 02	vetro	R12 –R13- R5-D13-D14-D15		
19 12 05	vetro	R12 –R13- R5-D13-D14-D15		
20 01 02	vetro	R12 –R13- R5-D13-D14-D15		
Altri rifiuti Non pericolosi			**t/a**	**mc/a**
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R13-R12-D13-D14-D15	1.000	1.111
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13-R12-D13-D14-D15		
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13-R12-D13-D14-D15		
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13-R12-D13-D14-D15		
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R13-R12-D13-D14-D15	1.000	1.111
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13-R12-D13-D14-D15		
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13-R12-D13-D14-D15		
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	R13-R12-D13-D14-D15		
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	R13-R12-D13-D14-D15		
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	R13-R12-D13-D14-D15		
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	R13-R12-D13-D15		
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	R13-R12-D13-D14-D15	800	842
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13-R12-D13-D14-D15		
05 01 17	Bitumi	R13-R12-D13-D14-D15		
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (Rifiuti non pericolosi contenenti bitumi e/o altri residui della raffinazione del petrolio.)	R13-R12-D13-D14-D15		
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	R13-R12-D13-D14-D15	500	526
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	R13-R12-D13-D14-D15		
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	R13-R12-D13-D14-D15		
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	R13-R12-D13-D14-D15		
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	R13-R12-D13-D14-D15		
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti (Rifiuti n.p. contenenti bario solfato grezzo)	R13-R12-D13-D14-D15		

08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	R13-R12-D13-D15	500	526
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	R13-R12-D13-D15		
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	R13-R12-D13-D15		
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	R13-R12-D13-D15		
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13-R12-D13-D14-D15		
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	R13-R12-D13-D14-D15		
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	R13-R12-D13-D14-D15		
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	R13-R12-D13-D14-D15		
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	R13-R12-D13-D15	500	526
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	R13-R12-D13-D14-D15		
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	R13-R12-D13-D15		
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	R13-R12-D13-D15		
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R13-R12-D13-D14-D15	500	526
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	R13-R12-D13-D14-D15		
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	R13-R12-D15-D13-D14	500	417
10 02 02	scorie non trattate	R13-R12-D15-D13-D14		
10 03 05	rifiuti di allumina	R13-R12-D15-D13-D14		
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	R13-R12-D13-D14-D15		
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	R13-R12-D13-D14-D15	500	417
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	R13-R12-D13-D14-D15		
10 09 03	scorie di fusione	R13-R12-D15-D13		
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	R13-R12-D13-D14-D15		
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	R13-R12-D13-D14-D15		
10 10 03	scorie di fusione	R13-R12-D13-D14-D15	500	417
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	R13-R12-D13-D14-D15		
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	R13-R12-D13-D14-D15		
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	R13-R12-D13-D14-D15		
10 11 05	polveri e particolato	R13-R12-D13-D14-D15		

10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	R13-R12-D13-D14-D15	500	417
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	R13-R12-D13-D14-D15		
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	R13-R12-D13-D14-D15		
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti (Rifiuti non pericolosi contenenti rottame fine di cristallo, rifiuti non pericolosi contenenti sfridi, scarti e rifiuti di polivinilbutirrale)	R13-R12-D13-D14-D15		
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	R13-R12-D13-D14-D15		
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R13-R12-D13-D14-D15	500	417
10 12 06	stampi di scarto	R13-R12-D13-D14-D15		
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R13-R12-D13-D14-D15		
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	R13-R12-D13-D14-D15		
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	R13-R12-D13-D14-D15		
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	R13-R12-D13-D14-D15	500	515
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	R13-R12-D13-D14-D15	500	410
11 05 02	ceneri di zinco	R13-R12-D13-D14-D15		
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R13-R12-D13-D14-D15	500	526
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	R13-R12-D13-D14-D15		
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	R13-R12-D13-D14-D15		
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R13-R12-D13-D14-D15		
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	R13-R12-D13-D15		
17 01 01	cemento	R13-R12-D13-D14-D15	10.000	7.143
17 01 02	mattoni	R13-R12-D13-D14-D15		
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R13-R12-D13-D14-D15		
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13-R12-D13-D14-D15		
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13-R12-D13-D14-D15		
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13-R12-D13-D14-D15		
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	R13-R12-D13-D14-D15		
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R13-R12-D13-D14-D15		

17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13-R12-D13-D14-D15		
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	R13-R12-D13-D15	2.500	2.941
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	R13-R12-D13-D15		
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	R13-R12-D13-D15		
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	R13-R12-D13-D15		
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	R13-R12-D13-D15		
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13-R12-D13-D15		
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	R13-R12-D13-D15		
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	R13-R12-D13-D15		
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13-R12-D13-D14-D15	4.500	4.091
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	R13-R12-D13-D14-D15		
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	R13-R12-D13-D14-D15		
19 04 01	rifiuti vetrificati	R13-R12-D13-D14-D15		
19 09 04	carbone attivo esaurito	R13-R12-D13-D14-D15		
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R13-R12-D13-D14-D15	2.500	2.778
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	R13-R12-D13-D14-D15	2.500	2.778
19 12 08	prodotti tessili	R13-R12-D13-D14-D15	15.000	17.647
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13-R12-D13-D14-D15		
20 01 10	abbigliamento	R13-R12-D13-D14-D15		
20 01 11	prodotti tessili	R13-R12-D13-D14-D15		
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	R13-R12-D13-D15	2.000	1.818
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	R13-R12-D13-D15		
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13-R12-D13-D15		
20 02 01	rifiuti biodegradabili	R13-R12-D13-D15		
20 02 02	terra e roccia	R13-R12-D13-D14-D15		
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	R13-R12-D13-D14-D15		
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R13-R12-D13-D15		
20 03 02	rifiuti dei mercati	R13-R12-D13-D15		
20 03 03	residui della pulizia stradale	R13-R12-D13-D14-D15		
RIFIUTI PERICOLOSI			**t/a**	**mc/a**

17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R13-D15	7.000	7.778
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	R13-D15		
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	R4-R13-R12-D15	25.000	22.727
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	R4-R13-R12-D15		
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metallidi transizione pericolosi	R4-R13-R12-D15	500	455
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	R4-R13-R12-D15		
16 18 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R4-R13-R12-D15		
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13 – D15	4.000	3.636
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13 – R12 - D15		
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13-R12-R3-R4 D15		
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13 – D15		
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13 – D15		
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13 – R12 - D15		
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi (limitatamente ai residui pompabili)	R13-R12-R3-D13-D15	30.000	27.273
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi (allo stato solido)	R13 – R4- R12-D13-D14-D15		
05 01 15*	filtri di argilla esauriti	R13 – R4- R12-D13-D14-D15		
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13- R12-R3-D13-D14-D15		
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13- R12-R4-D13-D14-D15		
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	R13-R3-R4- R12-D13-D14-D15		
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R4-R12-R13-D13-D14-D15		
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13 – R4 - R3-R12-D13-D14-D15		
16 01 07*	Filtri dell'olio	R13-R4-R12-D13-D14-D15		
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R13-R4-R12-D13-D15		
16 07 08*	rifiuti contenenti olio (allo stato solido)	R13 – R4- R12-D13-D14-D15		

17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R13 – R4- R12-D13-D14-D15		
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13 – R4- R12-D13-D14-D15		
16 06 01*	Batterie al piombo	R13 – R4 - R12	45.000	36.000
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13 – R4- R12		
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie (purchè al piombo)	R13 – R4- R12		
01 05 05*	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	R13-R12-D13-D15	5.500	6.111
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	R13-R12-D13-D15		
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	R13-R12-D13-D15		
13 05 03*	fanghi da collettori	R13-R12-D13-D15		
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	R13-R12-D13-D15		
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	R13-D15	3.000	3.333
030201*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non Alogenati	R13-D15		
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	R13-D15	4.000	4.444
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	R13-D15		
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
05 01 02*	Fanghi da processi dissalazione	R13-D15	1.000	1.111
05 01 04*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	R13-D15		
05 01 07*	Catrami acidi	R13-D15		
05 01 08*	Altri catrami	R13-D15		
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
05 01 12*	acidi contenenti oli	R13-D15		
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso	R13-D15	1.500	1.667
06 01 06*	altri acidi	R13-D15		
06 02 01*	Idrossido di calcio	R13-D15	300	333
06 02 03*	Idrossido di ammonio	R13-D15		
06 02 04*	Idrossido di sodio e potassio	R13-D15	300	333
06 02 05*	Altre basi	R13-D15		
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	R13-D15	6.500	4.643
06 07 02*	carbone attivato dalla produzione di cloro	R13-D15		
06 07 04*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto	R13-D15	300	316

06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	R13-D15	500	556
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13-D15	3.500	3.889
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 01 07*	Fondi e residui di reazione alogenati	R13-D15		
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	R13-D15		
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13-D15		
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13-D15		
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15	2.500	2.778
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	R13-D15		
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione	R13-D15		
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13-D15		
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13-D15		
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13-D15	2.000	2.222
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 03 07*	fondi e residui di reazione alogenati	R13-D15		
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione	R13-D15		
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	R13-D15		
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13-D15		
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 04 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione	R13-D15		
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	R13-D15		
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13-D15		
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	R13-D15		
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13-D15		
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13-D15		

07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15		
07 07 08*	altri fondi e residui di reazione	R13-D15		
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	R13-D15		
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13-D15		
08 01 11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15	3.000	3.333
08 01 13*	Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15		
08 01 15*	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15		
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15		
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15		
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	R13-D15		
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	800	889
08 03 14*	Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione	R13-D15		
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15	600	667
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15		
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15		
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15		
08 04 17*	Olio di resina	R13-D15		
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	R13-D15		
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	R13-D15		
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	R13-D15		
09 01 04*	soluzioni fissative	R13-D15		
09 01 05*	soluzioni di sbianca e soluzioni di sbianca-fissaggio	R13-D15		
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	R13-D15		
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	R13-D15		
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	R13-D15		
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
10 03 04*	scorie della produzione primaria	R13-D15		
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria	R13-D15		

10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria	R13-D15	500	417
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria	R13-D15		
10 08 08*	scorie salate della produzione primaria e secondaria	R13-D15		
10 09 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
10 10 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
10 11 09*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	R13-D15		
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
11 02 02*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	R13-D15	1000	1.111
11 02 05*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
11 02 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R13-D15		
11 05 04*	Fondente esaurito	R13-D15		
12 01 12*	cere e grassi esauriti	R13-D15	2000	1.818
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	R13-D15		
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	R13-D15		
12 03 02*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	R13-D15	1500	1.667
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	R13-D15		
13 05 08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	R13-D15-R12-D13		
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti	R13-D15		
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13-D15		

14 06 02*	Altri solventi e miscele di solventi alogenati	R13-D15		
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	R13-D15		
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	R13-D15		
14 06 05*	Fanghi o rifiuti solidi contenenti altri solventi	R13-D15		
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio	R13-D15	1500	1.579
16 01 09*	Componenti contenenti PCB	R13-D15		
16 01 10*	Componenti esplosivi (ad esempio “air bag”)	R13-D15		
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	R13-D15		
16 01 13*	liquidi per freni	R13-D15		
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
16 04 01*	Munizioni di scarto	R13-D15	500	455
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	R13-D15	800	889
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13-D15		
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13-D15		
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	R13-R12-D15	800	667
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	R13-R12-D15		
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	R13-D15	500	588
16 09 01*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	R13-D15		
16 09 02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	R13-D15		
16 09 03*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	R13-D15		
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	R13-D15		
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	10.000	9.091
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13-D15		
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	R13-D15		
17 05 07*	pietrisco per massicce ferroviarie contenente sostanze pericolose	R13-D15		
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto	R13-D15		
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13-D15		
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	R13-D15		
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	R13-D15		

17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13-D15	3.000	3.333
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	R13-D15		
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	R13-D15		
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13-D15		
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	R13-D15		
19 01 10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	R13-D15	26.000	28.889
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	R13-D15		
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	R13-D15		
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	R13-D15		
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15		
20 01 13*	Solventi	R13-D15	1000	1.111
20 01 17*	prodotti fotochimici	R13-D15		
20 01 19*	pesticidi	R13-D15		
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13-D15		

Per i quantitativi di seguito riportati

- *Stoccaggio rifiuti pericolosi: 2.970 mc. (3.267 t) di cui*
  - *Oli ed emulsioni: 1.670 mc. (1.336 t)*
  - *altri rifiuti : 1.300 mc. (1.931 t)*
- *Stoccaggio rifiuti non pericolosi: 530 mc. (583 t)*

4- ***Precisare*** *che la validità della presente autorizzazione, come stabilito dal D.D. 251/11, resta fissato al 10.05.2022;*

5- ***Precisare*** *altresì che a far data dalla comunicazione di fine lavori la ditta potrà gestire le nuove tipologie di rifiuti e l'incremento quantitativo, previo adeguamento delle garanzie finanziarie che sono fissate in € **1.129.000,00 (unmilionecentoventinovemila,00)** calcolate secondo lo schema che segue:*

- *stoccaggio rifiuti pericolosi tonn. 3267 x € 300 = € 980.100*

- *stoccaggio rifiuti non pericolosi tonn. 583 x € 150= € 87.450*
- *trattamento rifiuti (pericolosi e non pericolosi) in modalità R tonn.410 x € 1500 = € 61.500.*

6- ***Precisare*** *che l'autorizzazione di che trattasi e rilasciata ai sensi dell'208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi Regionali, Provinciali e Comunali; in particolare la presente autorizzazione comprende l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e lo scarico dei reflui;*

7- ***Precisare*** *che restano ferme tutte le altre condizioni e prescrizioni di cui al D.D. 223/11 e quelle contenute nella scheda istruttoria che forma parte integrante del presente decreto.*

8- **Notificare** il presente atto alla Società in oggetto.

9- **Inviare**, altresì, copia del presente provvedimento al Comune di Giugliano (NA) all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'A.R.P.A.C.- Dipartimento Provinciale di Napoli, all'A.S.L. NA2 Nord ed all'ATO2 Napoli-Volturno, per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

10- **Inviare**, via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

11- **Avverso** il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dirigente ad interim
Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 7 del 05/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 5 - UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA D.R.D N.82 DEL 11.03.-2009. SOSTITUZIONE COMPONENTE COMMISSSIONE PROVINCIALE DI NAPOLI PER L'ACCERTAMENTO DEL POSSESSO DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI.

IL DIRIGENTE

VISTO l'art.4, 5° comma della deliberazione del Consiglio Regionale n°109/2 del 29/07/1988 che prevede l'istituzione di Commissioni Provinciali per l'accertamento del possesso delle conoscenze e competenze professionali;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°9571 del 12 giugno 1990, con il quale sono state costituite le Commissioni provinciali per l'accertamento del possesso delle conoscenze e delle competenze professionali, di cui all'art.22, comma 1, punto b) del Reg.1698/05, degli imprenditori agricoli, che intendono accedere ad alcune agevolazioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente;

VISTO, da ultimo, il decreto n°82 del 11.03.2009 cui si rinvia per i fatti e le motivazioni ivi contenute, con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione Provinciale di Napoli;

VISTA la nota n°295573 del 09.03.2009 con la quale il Dirigente dell'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Agricoltura di Napoli ha trasmesso la comunicazione della Confederazione Italiana Agricoltori (CIA Napoli) che individua nella persona del Sig. Salvatore NAPPA, quale rappresentante dei imprenditori agricoli non coltivatori in sostituzione del Sig. Giuseppe PIROZZI;

RITENUTO, pertanto, di dover modificare la composizione della Commissione Provinciale in questione;

VISTO l'art. 4, comma 6, della L.R. n. 24 del 29.12.2005;

D E C R E T A

Per le motivazioni richiamate in premessa che di seguito si intendono trascritte ed approvate:

1. il Sig. Salvatore NAPPA, nato a Mugnano di Napoli (NA) il 25.02.1980, sostituisce il Sig. Giuseppe PIROZZI in rappresentanza della Confederazione Italiana Agricoltori (CIA Napoli) nella Commissione della Provincia di Napoli, istituita con D.P.G.R. n°9571 del 12.06.1990 e modificata dal decreto richiamato in premessa n°82 del 11.03.2009, fermo rimanendo gli altri componenti della stessa.

2. Il presente Decreto Dirigenziale è inviato al:
   - all'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Napoli, il cui Dirigente è incaricato di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per darvi attuazione;
   - all' U.D.C.P. Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - BURC per la pubblicazione

firmato LOMBARDI

Decreto Dirigenziale n. 8 del 05/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 5 - UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DEL D.R.D. N.3 DEL 04.04.2014. SOSTITUZIONE COMPONONENTE COMMISSIONE PROVINCIALE DI SALERNO PER L'ACCERTAMENTO DEL POSSESSO DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI.

IL DIRIGENTE

VISTO l'art.4, 5° comma della deliberazione del Consiglio Regionale n°109/2 del 29/07/1988 che prevede l'istituzione di Commissioni Provinciali per l'accertamento del possesso delle conoscenze e competenze professionali;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°9571 del 12 giugno 1990, con il quale sono state costituite le Commissioni provinciali per l'accertamento del possesso delle conoscenze e delle competenze professionali, di cui all'art.22, comma 1, punto b) del Reg.1698/05, degli imprenditori agricoli, che intendono accedere ad alcune agevolazioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente;

VISTO, da ultimo, il DRD n°3 del 04.04.2014, cui si rinvia per i fatti e le motivazioni ivi contenute, con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione Provinciale di Salerno;

VISTA la nota n°271393 del 16.04.2014 con la quale il Dirigente dell'U.O.D. Servizio Territoriale di Salerno trasmette la comunicazione della CONFAGRICOLTURA di Salerno che individua nella persona del Sig. Luigi GAMBARDELLA, quale rappresentante della stessa Organizzazione, in sostituzione del Sig. Carmine LIBRETTO

RITENUTO, pertanto, di dover modificare la composizione della Commissione Provinciale in questione;

VISTO l'art. 4, comma 6, della L.R. n. 24 del 29.12.2005;

D E C R E T A

Per le motivazioni richiamate in premessa che di seguito si intendono trascritte ed approvate:

1. Il Sig. Luigi GAMBARDELLA, nato a Nocera Inferiore (SA) il 08.06.1973, sostituisce il Sig. Carmine LIBRETTO in qualità di rappresentante della CONFAGRICOLTURA di Salerno, nella Commissione della Provincia di Salerno, istituita con D.P.G.R. n°9571 del 12.06.1990 e come modificata dal decreto richiamato in premessa n°3 del 04.04.2014, fermo rimanendo gli altri componenti della stessa.

2. Il presente Decreto Dirigenziale è inviato al:
   - all'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, il cui Dirigente è incaricato di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per darvi attuazione;
   - all' U.D.C.P. Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - BURC per la pubblicazione

Firmato LOMBARDO

Decreto Dirigenziale n. 10 del 09/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 5 - UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 123 - SOTTOMISURA 1- SETTORE AGROALIMENTARE E FLOROVIVAISTICO PERIODO DI ATTUAZIONE 22 LUGLIO 2013 - 18 SETTEMBRE 2013 APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO, DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO, DELLE ISTANZE NON AMMESSE A VALUTAZIONE E DELLE ISTANZE ESCLUSE A SEGUITO DEI CONTROLLI

IL DIRIGENTE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS), con cui sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi d'intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19 marzo 2010;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29.10.2008 che approva il "manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007-2013" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

VISTA la deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 12 del 12.04.2011 recante "*manuale delle procedure del PSR Campania 2007 – 201- gestione delle domande di aiuto*";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 18.01.2011, pubblicato sul BURC numero 4 del 19.1.2011, con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali delle misure del PSR Campania 2007-2013;

VISTO il bando della Misura 123 del PSR Campania 2007-2013 adottato con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 43 del 26.06.2013 e pubblicato sul BURC numero 36 del 01.07.2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 72 del 02.08.2013 che ha modificato il punto 13 del predetto bando;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 602 del 11.03.2014 con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento e delle istanze non ammissibili a valutazione, così come indicate nelle rispettive tabelle allegate al predetto decreto;

PRESO ATTO che allo scadere del periodo per il periodo di attuazione 22 luglio 2013 18 settembre 2013 sono state presentate n. 26 domande di aiuto;

VISTI gli esiti delle attività di riesame e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive che hanno determinato l'ammissibilità a finanziamento dei progetti presentati dalle ditte "La Semiorto sementi srl", "Soc. Coop. Agricola Zootecnica Salicella" e "Azienda Agricola Petilia" e l'esclusione del progetto presentato dalla istanza ditta "La Baronia,

TENUTO CONTO che la misura 123 è una misura a titolarità con gestione centrale e che, conseguentemente, la graduatoria definitiva coincide con la graduatoria unica regionale;

PRESO ATTO che è stata verificata la capienza finanziaria e che nulla osta al finanziamento delle istanze inserite nella graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per gli interventi ordinari e per gli interventi Health Check;

VISTO l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con Legge Regionale n. 6 del 28.5.2009

VISTA la DGR 616 del 29.10.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento n.12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"

Alla stregua dell'istruttoria computa dalla UOD 52.06.05 "Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare"

DECRETA

Art. 1. – Di approvare, per il periodo di attuazione 22/07/2013 – 18/09/2013 – misura 123- sottomisura 1 settore agroalimentare e florovivaistico - del PSR Campania 2007-2013, la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, delle istanze non ammissibili alla valutazione, delle istanze non ammissibili a finanziamento e delle istanze escluse a seguito dei controlli come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante e sostanziale.

Art. 2 – L'impegno giuridicamente vincolante sarà assunto con successivo provvedimento di Decisione Individuale di aiuto. La spesa pubblica emergente di € 11.217.148,83 a valere sulla spesa ammessa a finanziamento di euro 22.443.841,40, sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3 – La concessione dell'aiuto è subordinata al rispetto di quanto stabilito con successiva "Decisione Individuale di aiuto" nonché al rispetto da parte del Beneficiario di quanto disposto dal bando della Misura 123 e dalle Disposizioni Generali del PSR Campania 2007-2013;

Art. 4 Avverso il presente provvedimento sono esperibili:
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento.

Art. 5 - Di dare pubblicità alla suddetta graduatoria e al suddetto elenco tramite affissione presso la UOD 52.06.05 al 14° piano della sede della Regione Campania sita all'isola A6 del Centro Direzionale di Napoli e pubblicazione sul web all'indirizzo http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura.

Art. 6 – Il presente decreto dirigenziale è inviato:
- Al Signor Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive;
- All'Autorità di Gestione del P.S.R. della Regione Campania;
- Al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- Alla UOD 52.06.09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo per per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- Alla UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali

- Alla UOD 43.03.05 BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge

f.to dott. Daniela Lombardo

Giunta Regionale della Campania
Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali**

PERIODO **22/07/2013 - 18/09/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	26
di cui Riesaminate	9
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	10
Non ammesse al finanziamento	1
Finanziate	14
Escluse a seguito dei controlli	1

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Daniela Lombardo

fonte: http://b

fonte: http://b

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Daniela Lombardo

fonte: http://b

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	779818235	645537	18/09/2013	AZ. AGRICOLA PETILIA	BRNRRT67B10A228B	ampliamento della cantina dell'azienda agricola PETILIA	65,60	1.161.768,56	560.695,10
2	165934023	644781	18/09/2013	COOP.AGRICOLA ZOOTECNICA SALICELLA	00980960611	Qualificazione dell'offerta agricola	65,00	807.070,78	372.107,77
3	525528632	644355	18/09/2013	OLEIFICIO F.A.M. SAS DI TRANFAGLIA ANTONIO	02076590641	Valorizzazione Oleificio FAM	65,00	1.273.208,88	636.604,44
4	322101367	646827	18/09/2013	DI LEO NOBILE S.P.A.	01057390658	L'innovazione nel comparto dell'oro rosso	65,00	3.488.263,00	1.755.929,48
5	930011576	645829	18/09/2013	FEUDI DI SAN GREGORIO AZ. AGRICOLE S.P.A.	01753470648	Progetto di miglioramento delle performance aziendali	60,20	1.049.257,00	528.355,60
6	420524895	644418	18/09/2013	CASEIFICIO VALLEBIANCA S.R.L.	03412080651	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CASEIFICIO PER LA LAVORAZIONE DEL LATTE BUFALINO	58,60	3.123.169,85	1.561.584,93
7	366898894	644986	18/09/2013	LA SEMIORTO SEMENTI SRL	02274210653	Produzione sementi di precisione piante ornamentali e fiori	54,80	888.657,48	451.707,68
8	825179663	645888	18/09/2013	LA TORRENTE SRL.	00853910651	ammodernamento linea del pomodoro trasformato	54,80	1.365.866,00	682.933,00
9	683330062	644318	18/09/2013	FELICE SORRENTINO	SRRFLC52R07G283K	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA PRODUTTIVA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA IN UN OPIFICIO ESISTENTE	53,80	437.617,04	202.558,52
10	924612710	644910	18/09/2013	T A U R U S - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	05094190658	ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE	53,20	631.260,00	349.630,00
11	810004317	646871	18/09/2013	GRG S.R.L.	04702450653	AUTOMAZIONE NUOVO SITO PRODUTTIVO ORTOFRUTTICOLO	53,00	1.813.935,00	906.967,50
12	569732725	644582	18/09/2013	SORRENTINO ALIMENTARI SRL	02843570652	Integrazione a valle dell'azienda Sorrentino Alimentari Srl - Realizzazione di un salumificio	52,40	892.204,21	436.377,37
13	697868116	645882	18/09/2013	CASEIFICIO CIRIGLIANA S.R.L.	01449030616	Ampliamento, ammodernamento e adeguamento tecnologico dell'impianto di produzione di mozzarella	52,40	2.360.686,00	1.180.343,00
14	593390052	646902	18/09/2013	BIOITALIA DISTRIBUZIONE S.R.L.	03621811219	L'INNOVAZIONE, L'EFFICIENZA E LA QUALITA' NELL'AGROALIMENTARE	51,40	3.150.877,60	1.591.354,44

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
								22.443.841,40	11.217.148,83

Firma Dirigente del Settore

Daniela Lombardo



fonte: http://l

fonte: http://b

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
241436168	646501	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA SAN PIO S.R.L.	01489780625	Potenziamento di un impianto per lo stoccaggio di grano duro mediante l'istallazione di silos	Non sono soddisfatti i requisiti di cui ai punti: - 7a, in quanto, la dichiarazione del Revisore è incompleta e non riporta la presenza della società collegata Coop. Padre Pio con le relative ann; -7b del bando in quanto la società San Pio Srl svolge l'attività nello stesso opificio della Coop.Agr. Padre Pio "visura camerale svolta d'ufficio" -7e del bando in quanto i contratti per la vendita e coltivazione, presentati in luogo dei contratti preliminari di fornitura, identificano come STOCCATORE ed acquirente della granella la Coop.Agr. Padre Pio e non la San Pio Srl. Inoltre gli stessi non riportano la data di sottoscrizione e sono contraddittori sulla tipologia di prodotto e sul periodo di riferimento della fornitura. Infine i preventivi sono stati emessi da ditte non sono in concorrenza tra loro (Irma Ing. Potito e Irma Srl)
252370573	646455	18/09/2013	FRATELLI NAPPI 2 SRL	04211181211	Costruzione linee impianti per lavorazione nocciole.	non è soddisfatto il requisito di ammissibilità di cui al punto 7.a del bando in quanto non è stata allegata la dichiarazione attestante il possesso del requisito dell'assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata e di quello relativo all'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale non è soddisfatto il requisito di ammissibilità di cui al punto 7.e del bando (attivazione progetti di filiera) in quanto il contratto preliminare di fornitura sottoscritto con la Soc. coop. La Nocciola non può essere preso in considerazione in quanto la predetta Coop. è associata all'OP Agrivesuvio e conseguentemente non dispone del prodotto atteso che essa ha l'obbligo di conferire all'OP la propria produzione DIA non conforme all'art. 23 del DPR 380/01 manca richiesta di autorizzazione per realizzazione dell'impianto di cogenerazione documentazione incompleta che ai sensi del punto 13 del bando determina la inammissibilità a valutazione della domanda di aiuto

434415619	646869	18/09/2013	CONSERVE MARRAZZO CARMINE SRL	04415780651	SVILUPPO, AMPLIAMENTO E INNOVAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	- il progetto non è esecutivo, così come stabilito al punto 13 del bando. Infatti l'acquisto dei macchinari di cui si chiede il finanziamento è subordinato alla ristrutturazione dell'immobile; - Non è dedicata un'analisi adeguata alla situazione ante investimento, così come richiesto dal bando, e non è descritta l'attività svolta e che verrà svolta nello stabilimento di via Ammaturo dove la Società lavora attualmente; - non è soddisfatto il requisito di cui al punto 7e del bando in quanto il contratto preliminare di fornitura non è stipulato con produttori agricoli e l'intesa di commercializzazione non riporta le generalità del soggetto che ha sottoscritto la stessa né la firma risulta leggibile; - non è soddisfatto il requisito di cui al punto 7b del bando in quanto lo stesso ammette esclusivamente il contratto di affitto, mentre il contratto allegato alla domanda di aiuto è un contratto di sub affitto - non è stato fornito il lay out dello stabilimento di via Auriemma
521826471	645777	18/09/2013	FUSCO ROSARIO	FSCRSR59E05A068W	lay out impianti	1) Non rispetta il requisito di cui al punto 7a del bando della misura 123 "redditività aziendale" in quanto: - il tasso di indebitamento riferito all'anno antecedente la richiesta di finanziamento è maggiore di 6; - la dichiarazione del revisore contabile non riporta tutte le attestazioni richieste alla lettera a del paragrafo 7; 2) Non rispetta il requisito di cui al punto 7e del bando della misura 123 "attivazione progetti di filiera" in quanto al contratto preliminare di fornitura sottoscritto con la coop. Agricola VERDI FATTORIE non è stato allegato il catastino soci e lo statuto
643286685	647148	18/09/2013	CONSORZIO AGRICOLTURA BIOLOGICA CAMPANIA ITALIA SCARL	02763510654	L'ORTOFRUTTA TRA TIPICITA' E INNOVAZIONE	progetto non istruito in quanto lo stesso è stato approvato in ambito PIF
790938876	645711	18/09/2013	CASEIFICIO LANZA S. R.L.	02068730643	Ammodernamento e miglioramento ciclo produttivo del Caseificio Lanza srl	non è soddisfatto il requisito di cui al punto 7a del bando in quanto non è stata allegata alla domanda di aiuto la dichiarazione del revisore contabile ed inoltre dal piano aziendale risulta una media del ROI nell'ultimo triennio negativa (-0,10) gli investimenti previsti sono investimenti di sostituzione e come tali non finanziabili ai sensi del punto 9 del bando documentazione incompleta che ai sensi del punto 13 del bando determina la non ammissibilità a valutazione la relazione tecnica si limita alla descrizione dello stato di fatto del caseificio manca la congruità dei costi relativi aio beni per i quali si richiede il contributo piano aziendale non compilato in tutte le sezioni che lo compongono manca fotocopia documento di riconoscimento del progettista supporto informatico (n. 1 Cd) non contenete tutta la documentazione

fonte: http://

805735893	646831	18/09/2013	CILENTO SPA	01758240616	REALIZZAZIONE NUOVO CASEIFICIO PER LA PRODUZIONE DI MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP	il progetto presentato dalla soc. Cilento è carente e incompleto in quanto: 1) non è stato prodotto il permesso a costruire relativo alla realizzazione del fabbricato per il quale si chiede il contributo; 2) non è stata presentata copia conforme all'originale del progetto presentato al Comune di Cellole relativo alla richiesta di permesso a costruire; 3) la relazione tecnica non giustifica le scelte progettuali, né dedica alcuna analisi al dimensionamento degli impianti e dei macchinari richiesti a contributo
865939794	644221	18/09/2013	MONTESOLE - AZIENDA AGRICOLA COLLI IRPINI S.R.L.	01792160648	Potenziamento e e miglioramento, qualitativo e commerciale, dei vini dop e igp con innovazioni...	non è soddisfatto il requisito di ammissibilità di cui al punto 7a del bando in quanto non è stata allegata all'istanza di finanziamento la dichiarazione del revisore contabile prevista espressamente dal bando
926635448	645033	18/09/2013	CASEARIA VITTORIO DE SOCCIO S.R.L.	01059690626	COMPLETAMENTO IMPIANTO CASEARIO	1) Non è soddisfatto il requisito di ammissibilità di cui al punto 7a, del bando della misura 123 in quanto il revisore contabile non ha attestato quanto richiesto; 2) Non è soddisfatto il requisito di cui al punto 7e del bando, in quanto: - è stato sottoscritto un contratto preliminare di fornitura con la Rilatte Srl, società che non detiene la materia prima non essendo un'azienda agricola - il contratto preliminare di fornitura sottoscritto con la ditta Antonio SIMEONE non riporta il numero di capi (UBA), così come espressamente richiesto dal bando - entrambi i predetti contratti non sono in originale e per quello con la ditta Simeone la firma è comunque illeggibile - la documentazione trasmessa relativa alla coop. Demetra non è un contratto preliminare - le intese di commercializzazione si riferiscono alla vendita di latte e non di prodotti lattiero caseari - il fascicolo aziendale non è aggiornato non riportando i dati relativi agli immobili
973800441	644875	18/09/2013	ALPENFRUCHT GMBH	02205560218	Ammodernamento strutturale ed adeguammento tecnologico	- non è soddisfatto il requisito di cui al punto 7a del bando in quanto il valore del ROI (media dell'ultimo triennio è negativo) - non è soddisfatto il requisito di cui al punto 7e del bando relativo ai contratti preliminari di fornitura

Firma Dirigente del Settore

Daniela Lombardo

fonte: http://b

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile

PSR 2007-2013 CAMPANIA

123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Punteggio progetto
688287286	644705	18/09/2013	GEF S.R.L.	01199320621	Ammodernamento impianti, accrescimento valore aggiunto della filiera vitivinicola di GEF srl	45,80	30,00

Firma Dirigente del Settore

Daniela Lombardo

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile

PSR 2007-2013 CAMPANIA

123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE ESCLUSE A SEGUITO DEI CONTROLLI

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
511724042	645871	18/09/2013	LA BARONIA SRL	01877500619	Ampliamento e ammodernamento di un impianto per la produzione di mozzarella di bufala campana DOP	decreto penale del GIP del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere esecutivo il 14.4.2005 violazione delle norme sulla disciplina igienico della produzione e vendita delle sostanze alimentari e delle bevande - art.5 lett. c e art. 6 Legge n. 283 del 30.4.1962

Firma Dirigente del Settore

Daniela Lombardo

Decreto Dirigenziale n. 52 del 30/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 124. APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE DRD N. 404 DEL 24/10/2012 APPROVAZIONE DETTAGLIO OPERATIVO E DI VARIANTE PROGETTUALE (DRD 679 DEL 12/12/2013 APPROVAZIONE PROROGA, DRD N. 274 DEL 12/07/2012 DI CONCESSIONE), AL BENEFICIARIO: INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI SRL - CUAA (P. IVA 00969720622), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "VALORIZZAZIONE DI REFLUI OLEARI PER LA FORMULAZIONE DI ALIMENTI FUNZIONALI E PER LA PRODUZIONE DI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che a approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010* che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che l' UOD 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale n. 404 del 24/10/2012 approvazione dettaglio operativo e di variante progettuale (DRD 679 del 12/12/2013 approvazione proroga, DRD n. 274 del 12/07/2012 di concessione) al **Beneficiario:** INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI srl - CUAA (P. IVA 00969720622), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Valorizzazione di reflui oleari per la formulazione di alimenti funzionali e per la produzione di bioenergia_ VALO-RE*"", una variante progettuale prevedendo un contributo un contributo **pubblico totale di € 375.000,00 a fronte di una spesa totale di € 500.000,00** secondo la ripartizione di seguito riportata.

Tabella 1

Riepilogo complessivo approvato con DRD n. 404 del 24/10/2012 (in Euro)

Spesa ammessa approvata	***500.000,00***
Contributo concesso	***375.000,00***
Percentuale del contributo	*75,00%*

Tabella 2

Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato con con DRD n. 404 del 24/10/2012 (in Euro)

Progetto: "VALORE- Valorizzazione di reflui oleari per la formulazione di alimenti funzionali e per la produzione di bioenergia"		
	Spesa totale approvata	*Contributo concesso approvato*

LABORATORIO	*201.972,00*	*151.479,00*
CAMPO	*15.000,00*	*11.250,00*
TRASFORMAZIONE/COMM.NE	*148.028,00*	*111.021,00*
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	*135.000,00*	*101.250,00*
TOTALE RICHIESTO	***500.000,00***	***375.000,00***

Tabella 3

Riepilogo totale dei costi per partner approvato con con DRD n. 404 del 24/10/2012 (in Euro)

Progetto: "VALORE- Valorizzazione di reflui oleari per la formulazione di alimenti funzionali e per la produzione di bioenergia"		
PARTNER	Spesa totale approvata	Contributo concesso approvato
A1-C1 Industria olearia Mataluni	*250.000,00*	*187.500,00*
B1- Frantoio Zampelli	*5.790,00*	*4.342,50*
B2- Az. Cicchiello	*5.790,00*	*4.342,50*
B3- Az. Torre a Oriente	*3.420,00*	*2.565,00*
D1- Dip. Med. SUN	*50.000,00*	*37.500,00*
E1- Bioteknet	*50.000,00*	*37.500,00*
E2- Fed. Coltivatori diretti BN	*135.000,00*	*101.250,00*
TOTALE	***500.000,00***	***375.000,00***

VISTA la domanda di variante presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 2014.0207362 del 25/03/2014 assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n° 60 del 20/09/2010*) con protocollo n. 2014.0213065 del 26/03/2014;

PRESO ATTO che la Commissione ha verificato che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e, viste le modifiche proposte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto dà parere favorevole all'approvazione del dettaglio operativo così come proposto dal capofila, stabilendo che le spese in variante sono ammissibili **a decorrere dal 18 marzo 2014** (cfr. del verbale del 17/04/2014 allegato n.1);

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a **€ 500.000,00** ed un contributo pari a **€ 375.000,00,** rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabella di seguito riportata:

Tabella 4

Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa	*500.000,00*
Contributo concesso	*375.000,00*
Percentuale del contributo	*75%*

Tabella 5

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: "VALORE - Valorizzazione di reflui oleari per la formulazione di alimenti funzionali e per la produzione di bioenergia"		
	Rimodulazione spesa totale	*Rimodulazione contributo concesso*
LABORATORIO	*222.312,00*	*170571,80*
CAMPO	*15.000,00*	*11.250,20*
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE	*127.688,00*	*91928,00*
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	*135.000,00*	*101.250,00*
TOTALE	***500.000,00***	***375.000,00***

Tabella 6
Riepilogo totale dei costi per partner (in Euro)

Codice partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE Costo approvato*
A1-C1 Industria olearia Mataluni	*187.500,00*	*62.500,00*	*250.000,00*
B1- Frantoio Zampelli	*4.342,50*	*1.447,50*	*5.790,00*
B2- Az. Cicchiello	*4.342,50*	*1.447,50*	*5.790,00*
B3- Az. Torre a Oriente	*2.565,00*	*855,00*	*3.420,00*
D1- Dip. Med. SUN	*37.500,00*	*12.500,00*	*50.000,00*
E1- Bioteknet	*37.500,00*	*12.500,00*	*50.000,00*
E2- Fed. Coltivatori diretti BN	*101.250,00*	*33.750,00*	*135.000,00*
TOTALE	***375.000,00***	***125.000,00***	***500.000,00***

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD n. 404 del 24/10/2012 approvazione dettaglio operativo e di variante progettuale (DRD 679 del 12/12/2013 approvazione proroga, DRD n. 274 del 12/07/2012 di concessione), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € 500.000,00 ed un contributo totale pari a **€ 375.000,00** concesso al Beneficiario**: INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI srl** - **CUAA (P. IVA 00969720622**), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Valorizzazione di reflui oleari per la formulazione di alimenti funzionali e per la produzione di bioenergia_ VALO-RE*"", prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi, come da dettaglio operativo che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, con decorrenza delle spese approvate in variante a far data **dal 18/03/2014**

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/201° del Dir ettore Generale – D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Approvazione variante progettuale
Di modificare il proprio DRD n. 404 del 24/10/2012 approvazione dettaglio operativo e di variante progettuale (DRD 679 del 12/12/2013 approvazione proroga, DRD n. 274 del 12/07/2012 di concessione), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € 500.000,00 ed un contributo totale pari a **€ 375.000,00** concesso al Beneficiario**: INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI srl** - **CUAA (P. IVA 00969720622**), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Valorizzazione di reflui oleari per la formulazione di alimenti funzionali e per la produzione di bioenergia_ VALO-RE*"", prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili **a decorrere dal 18 marzo 2014** così come riportato nelle seguenti tabelle (cfr. allegato n. 1 del verbale del 17/04/2014 della Commissione di valutazione):

Tabella 7
Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	*500.000,00*
Contributo concesso	*375.000,00*
Percentuale del contributo	*75%*

Tabella 8

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: "VALORE - Valorizzazione di reflui oleari per la formulazione di alimenti funzionali e per la produzione di bioenergia"		
	Rimodulazione approvata spesa totale	*Rimodulazione approvata contributo concesso*
LABORATORIO	*222.312,00*	*170571,80*
CAMPO	*15.000,00*	*11.250,20*
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE	*127.688,00*	*91928,00*
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	*135.000,00*	*101.250,00*
TOTALE	***500.000,00***	***375.000,00***

Tabella 9

Riepilogo totale dei costi per partner (in Euro)

Codice partner	*Contributo approvato*	*Cofinanziamento*	*TOTALE Costo approvato*
A1-C1 Industria olearia Mataluni	*187.500,00*	*62.500,00*	*250.000,00*
B1- Frantoio Zampelli	*4.342,50*	*1.447,50*	*5.790,00*
B2- Az. Cicchiello	*4.342,50*	*1.447,50*	*5.790,00*
B3- Az. Torre a Oriente	*2.565,00*	*855,00*	*3.420,00*
D1- Dip. Med. SUN	*37.500,00*	*12.500,00*	*50.000,00*
E1- Bioteknet	*37.500,00*	*12.500,00*	*50.000,00*
E2- Fed. Coltivatori diretti BN	*101.250,00*	*33.750,00*	*135.000,00*
TOTALE	***375.000,00***	***125.000,00***	***500.000,00***

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013, del DRD n. 404 del 24/10/2012 approvazione dettaglio operativo e di variante progettuale (DRD 679 del 12/12/2013 approvazione proroga, DRD n. 274 del 12/07/2012 di concessione).

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente Regionale della misura 124
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale- BURC ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali

Maria PASSARI

Industria Olearia Biagio Mataluni S.r.l. - C/1

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: la Industria Olearia Biagio Mataluni S.r.l. impiegherà l'impianto pilota di trattamento delle acque di vegetazione presente presso il frantoio aziendale, al fine di ottimizzare il processo fino alla realizzazione di prodotti finiti direttamente utilizzabili o commercializzabili (olio vegetale arricchito in antiossidanti, acqua purificata, biogas, frazione polisaccaridica).

€	**250.000,00**	Spesa ammissibile
€	**187.500,00**	Cofinanziamento
€	**62.500,00**	Quota privata

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
Ricercatore Senior	€ 25.032,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ricercatore a progetto	€ -	€ 31.000,00	€ 26.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consumabili per attività di laboratorio								€ 29.280,00		
Interventi tecnici su strumentazioni analitiche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Controlli analitici presso laboratori esterni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partecipazione a convegni									€ 1.000,00	
Iscrizione a convegni, materiale di cancelleria, inserzione per personale ed altre spese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
Totale per voci di costo	**€ 25.032,00**	**€ 31.000,00**	**€ 26.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 9.000,00**	**€ -**	**€ 29.280,00**	**€ 1.000,00**	**€ 1.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									122.312,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
Ricercatore a progetto	€ -	€ -	€ 28.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Tecnico strutturato	€ 35.760,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Tecnico a progetto	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consumabili per impianto pilota								€ 27.000,00		
Consulenza ingegneristica ottimizzazione impianto pilota	€ -	€ -	€ -	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Convenzione Dip. Scienza Alimenti Federico II per la solubilizzazione degli estratti polifenolici in matrici lipofile	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Interventi tecnici su impianto pilota	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.428,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Essiccazione estratti fenolici mediante spray-drying	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese di fideiussione e altre spese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.000,00
Totale per voci di costo	**€ 35.760,00**	**€ -**	**€ 28.000,00**	**€ 14.500,00**	**€ -**	**€ 13.428,00**	**€ -**	**€ 27.000,00**	**€ -**	**€ 9.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									127.688,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

Frantoio Oleario Zampelli Roberto - B/1

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: Miglioramento delle pratiche agronomiche ai fini della ottimizzazione quali/quantitativa della frazione fenolica nell'olio e nei reflui oleari. Tale attività sarà svolta dai partner B/1, B/2 e B/3, che metteranno a punto un protocollo di produzione volto al miglioramento della composizione fenolica sia dell'olio che dei reflui oleari.

€	**5.790,00**	Spesa ammissibile
€	**4.342,50**	Cofinanziamento
€	**1.447,50**	Quota privata

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ -									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
Manodopera agricola (cofinanaziamento)	€ -	€ 1.447,20	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Concimi e fitofarmaci	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ 2.722,80	€ -	€ -
Materiale per raccolta (reti, cassette, piccoli attrezzi agevolatori, etc…)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Materiale promozionale del progetto da collocare c/o azienda (es. roll-up, targa, etc..)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 620,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasporto acque reflue	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 1.447,20**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 620,00**	**€ -**	**€ 3.722,80**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ -									5.790,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

Azienda Agricola Cicchiello Gelsomina - B/2

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: Miglioramento delle pratiche agronomiche ai fini della ottimizzazione quali/quantitativa della frazione fenolica nell'olio e nei reflui oleari. Tale attività sarà svolta dai partner B/1, B/2 e B/3, che metteranno a punto un protocollo di produzione volto al miglioramento della composizione fenolica sia dell'olio che dei reflui oleari.

€	**5.790,00**	Spesa ammissibile
€	**4.342,50**	Cofinanziamento
€	**1.447,50**	Quota privata

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
Manodopera agricola (cofinanziamento)	€ -	€ 1.447,20	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Concimi e fitofarmaci	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.722,80	€ -	€ -
Materiale per raccolta (reti, cassette, piccoli attrezzi agevolatori, etc…)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Materiale promozionale del progetto da collocare c/o azienda (es. roll-up, targa, etc..)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 620,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasporto acque reflue	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 1.447,20**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 620,00**	**€ -**	**€ 3.722,80**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									5.790,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

Azienda Agricola Torre a Oriente di Iannella Patrizia - B/3

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: Miglioramento delle pratiche agronomiche ai fini della ottimizzazione quali/quantitativa della frazione fenolica nell'olio e nei reflui oleari. Tale attività sarà svolta dai partner B/1, B/2 e B/3, che metteranno a punto un protocollo di produzione volto al miglioramento della composizione fenolica sia dell'olio che dei reflui oleari.

€	**3.420,00**	Spesa ammissibile
€	**2.565,00**	Cofinanziamento
€	**855,00**	Quota privata

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
Manodopera agricola (cofinanziamento)	€ -	€ 855,40	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Concimi e fitofarmaci	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.244,60	€ -	€ -
Materiale per raccolta (reti, cassette, piccoli attrezzi agevolatori, etc…)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 800,00	€ -	€ -
Materiale promozionale del progetto da collocare c/o azienda (es. roll-up, targa, etc..)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 520,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasporto acque reflue	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 855,40**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 520,00**	**€ -**	**€ 2.044,60**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									3.420,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

Dipartimento di Medicina Sperimentale Seconda Università degli Studi di Napoli - D/1

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: Le principali attività che svolgerà il Dipartimento di Medicina Sperimentale riguardano: la ottimizzazione del recupero della frazione fenolica dalle acque di vegetazione, mediante un lavoro di ottimizzazione dei parametri del processo di filtrazione tangenziale a membrana a scala di laboratorio; la valutazione delle proprietà biologiche degli estratti fenolici mediante sperimentazioni in vitro su modelli cellulari; supporto al partner C/1 nello sviluppo di prototipi di oli funzionali mediante arricchimento con biomolecole recuperate da reflui oleari; caratterizzazione chimica della frazione carboidratica; la selezione dei microrganismi da impiegare ed il supporto tecnico alle sperimentazioni di digestione anaerobica

€	**50.000,00**	Spesa ammissibile
€	**37.500,00**	Cofinanziamento
€	**12.500,00**	Quota privata

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
Ricercatore	€ 12.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Collaboratore a progetto	€ -	€ -	€ 26.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Reagenti per laboratorio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -
Spese telefoniche, di illuminazione, di riscaldamento e altre spese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.500,00
Totale per voci di costo	**€ 12.500,00**	**€ -**	**€ 26.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 8.000,00**	**€ -**	**€ 3.500,00**
TOTALE LABORATORIO	€									50.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ -									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€ -									

Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali BioTekNet S.c.ap.A. - E1

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: BioTekNet partecipa alla filiera di progetto, quale struttura di ricerca e trasferimento tecnologico, con attività inerenti la fattibilità dello scale-up industriale del processo innovativo da collaudare, con particolare riguardo all'analisi del mercato e della business idea ed alla definizione della fattibilità tecnico-scientifica ed economico-finanziaria del processo.

€ 50.000,00 Spesa ammissibile

€ 37.500,00 Cofinanziamento

€ 12.500,00 Quota privata

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
Direttore scientifico	€ 12.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Personale	€ -	€ 27.500,00		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenze per analisi dei mercati di sbocco	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre spese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale per voci di costo	**€ 12.500,00**	**€ 27.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									50.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ -									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€ -									

Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Benevento - E/2

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: il partner si occuperà delle attività di divulgazione, formazione e informazione da svolgersi sull'intero territorio regionale.In particolare, le attività di divulgazione saranno costituite da un sistema di servizi in grado di aiutare gli agricoltori, mediante attività formative, a perfezionare le pratiche agronomiche ai fini della ottimizzazione quali/quantitativa della frazione fenolica nell'olio e nell'acqua di vegetazione. In questo modo si tenderà a promuovere cambiamenti di comportamento verso la direzione auspicata, fornendo agli agricoltori un'attività di assistenza volta ad aiutarli ad identificare ed analizzare i loro problemi tecnici per renderli consapevoli delle possibilità di miglioramento. Grazie all'ausilio di consulenti specializzati e all'organizzazione di visite dimostrative presso i campi "sperimentali" realizzati presso le aziende agricole dei partner B/1, B/2 e B/3 e presso l'impianto dimostrativo operante presso il partner C/1, sarà possibile trasferire agli agricoltori la conoscenza delle tecnologie sviluppate dai ricercatori sulle tecniche di valorizzazione delle acque di vegetazione olearie. Inoltre, per dare ampia diffusione

€ 135.000,00 Spesa ammissibile

€ 101.250,00 Cofinanziamento

€ 33.750,00 Quota privata

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ -									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ -									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
N. 1 Figura tecnica interna alla struttura per attività di coordinamento economico ed amministrativo delle attività progettuali (cofinanziamento)	€ 12.761,35	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
N. 1 Figura tecnica interna alla struttura per attività di coordinamento generale ed economico-amministrativo delle attività progettuali-vicedirettore (cofinanziamento)		€ 12.462,45								
N. 1 Consulente per attività di coordinamento delle attività di divulgazione e di programmazione e gestione finanziaria del progetto	€ -	€ -	€ -	€ 17.290,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
N. 1 Consulente agronomo per supporto tecnico alle attività di divulgazione e informazione	€ -	€ -	€ -	€ 10.100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
N. 1 Co.co.pro. per attività di marketing e comunicazione, con funzioni di raccordo tra i diversi partner	€ -	€ -	€ 17.200,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
N. 1 Figura pe attività di segreteria organizzativa e amministrativa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Realizzazione e stampa di opuscoli	€ -	€ -	€ -		€ -	€ 5.000,00	€ -		€ -	€ -
Realizzazione e stampa di totem e/o roll-up, etc..	€ -	€ -	€ -		€ -	€ 5.160,00	€ -		€ -	€ -
Realizzazione e stampa di altro materiale informativo (locandine, inviti, etc.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -		€ -	€ -
Organizzazione visite dimostrative presso i "campi sperimentali" e presso l'impianto pilota (affidamento ad una società esterna per tutte le attività di competenza)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -		€ -	€ -
Organizzaione incontri divulgativi/workshop sul territorio regionale (affidamento ad una società esterna per tutte le attività di competenza)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.000,00	€ -		€ -	€ -
Organizzazione convegni (iniziale e conclusivo) (affidamento ad una società esterna per tutte le attività di competenza)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Realizzazione campagna promozionale sui media	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Progettazione, implementazione ed aggiornamento del sito web dedicato al progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese generali (spese telefoniche, di illuminazione uffici, per materiale uso ufficio, postali, per riscaldamento, spese di gestione del conto corrente dedicato, altre spese)/ cofinanziamento										€ 8.526,20
Totale per voci di costo	**€ 12.761,35**	**€ 12.462,45**	**€ 17.200,00**	**€ 27.390,00**	**€ 9.000,00**	**€ 47.660,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 8.526,20**
TOTALE DIV./INF.	€									135.000,00

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile **€ 500.000,00**
Cofinanziamento **€ 375.000,00**
Quota privata **€ 125.000,00**

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali utenze
Partner A Capofila - Ind. Olearia	€ 60.792,00	€ 31.000,00	€ 54.000,00	€ 14.500,00	€ -	€ 22.428,00	€ -	€ 56.280,00	€ 1.000,00	€ 10.000,00
Partner B1 - Frantoio Zampelli	€ -	€ 1.447,20	€ -	€ -	€ -	€ 620,00	€ -	€ 3.722,80	€ -	€ -
Partner B2 - Az. Cicchiello	€ -	€ 1.447,20	€ -	€ -	€ -	€ 620,00	€ -	€ 3.722,80	€ -	€ -
Partner B3 - Az. Torre a Oriente	€ -	€ 855,40	€ -	€ -	€ -	€ 520,00	€ -	€ 2.044,60	€ -	€ -
Partner D1 - Dip. Med. SUN	€ 12.500,00	€ -	€ 26.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ 3.500,00
Partner E1 - Bioteknet	€ 12.500,00	€ 27.500,00	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E2 - Coldiretti BN	€ 12.761,35	€ 12.462,45	€ 17.200,00	€ 27.390,00	€ 9.000,00	€ 47.660,00	€ -	€ -	€ -	€ 8.526,20
Totale per voci di costo	**€ 98.553,35**	**€ 74.712,25**	**€ 97.200,00**	**€ 41.890,00**	**€ 19.000,00**	**€ 71.848,00**	**€ -**	**€ 73.770,20**	**€ 1.000,00**	**€ 22.026,20**
TOTALE	€									500.000,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila - Ind. Olearia	€ 25.032,00	€ 31.000,00	€ 26.000,00	€ -	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ 29.280,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Partner D1 - Dip. Med. SUN	€ 12.500,00	€ -	€ 26.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ 3.500,00
Partner E1 - Bioteknet	€ 12.500,00	€ 27.500,00	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 50.032,00**	**€ 58.500,00**	**€ 52.000,00**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ 9.000,00**	**€ -**	**€ 37.280,00**	**€ 1.000,00**	**€ 4.500,00**
TOTALE LABORATORIO	€									222.312,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner B1 - Frantoio Zampelli	€ -	€ 1.447,20	€ -	€ -	€ -	€ 620,00	€ -	€ 3.722,80	€ -	€ -
Partner B2 - Az. Cicchiello	€ -	€ 1.447,20	€ -	€ -	€ -	€ 620,00	€ -	€ 3.722,80	€ -	€ -
Partner B3 - Az. Torre a Oriente	€ -	€ 855,40	€ -	€ -	€ -	€ 520,00	€ -	€ 2.044,60	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 3.749,80**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.760,00**	**€ -**	**€ 9.490,20**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									15.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila - Ind. Olearia	€ 35.760,00	€ -	€ 28.000,00	€ 14.500,00	€ -	€ 13.428,00	€ -	€ 27.000,00	€ -	€ 9.000,00
Totale per voci di costo	**€ 35.760,00**	**€ -**	**€ 28.000,00**	**€ 14.500,00**	**€ -**	**€ 13.428,00**	**€ -**	**€ 27.000,00**	**€ -**	**€ 9.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									127.688,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner E2 - Coldiretti BN	€ 12.761,35	€ 12.462,45	€ 17.200,00	€ 27.390,00	€ 9.000,00	€ 47.660,00	€ -	€ -	€ -	€ 8.526,20
Totale per voci di costo	**€ 12.761,35**	**€ 12.462,45**	**€ 17.200,00**	**€ 27.390,00**	**€ 9.000,00**	**€ 47.660,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 8.526,20**
TOTALE DIV./INF.	€									135.000,00

Decreto Dirigenziale n. 53 del 30/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 124. APPROVAZIONE III VARIANTE DRD N. 9 DEL 21/01/2011 DI CONCESSIONE (DRD N. 340 26/09/2013 APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE, DRD N. 502 DEL 30/11/2012 DI RETTIFICA - DRD N. 466 DEL 06/12/2011 APPROVAZIONE VARIANTE, DRD N. 324 09/09/2013 DI SOSTITUZIONE DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO, DRD N. 514 DEL 05/12/2012 DI PROROGA). BENEFICIARIO: FONDAZIONE MEDES- CUAA (C.F 01729610764), IN QUALITA' DI SOGGETTO CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che a approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010* che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che l' UOD 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con *DRD n.* 340 26/09/2013 *(*DRD n. 9 del 21/01/2011 di concessione*, DRD n. 502 del 30/11/2012 di rettifica – DRD n. 466 del 06/12/2011 approvazione variante, DRD n.* 324 09/09/2013 di sostituzione del Responsabile Scientifico, DRD n. 514 del 05/12/2012 *di proroga) al* **Beneficiario*:* Fondazione MEDES- CUAA (C.F 01729610764**) , in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto **"** Validazione di nuove produzioni casearie e di alimenti zootecnici in grado di migliorare la qualità globale del sistema vacca da latte-**NOVOROD***"*, una terza variante progettuale prevedendo un contributo in conto capitale **di € 1.020.000,00** pari al 85,00% della spesa ammessa di **€ 1.200.000,00** secondo la seguente ripartizione:

Tabella 1
Riepilogo complessivo approvata con DRD n°340 del 26/09/2013 *(in Euro)*

Spesa ammessa approvata	1.200.000,00
Contributo concesso	1.020.000,00
Percentuale del contributo	85,00%

Tabella2
Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvata con DRD n°340 del 26/09/2013 *(in Euro)*

Linea di attività	*Spesa ammessa approvata con DRD n°* 340 del 26/09/2013	*Contributo concesso con DRD* n°340 del 26/09/2013

LABORATORIO	141.000,00	119.850,00
CAMPO	376.360,00	319.906,00
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE	452.140,00	384.319,00
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	230.500,00	195.925,00
TOTALE	**1.200.000,00**	**1.020.000**

Tabella 3
Riepilogo dei costi per singolo partner approvati con DRD n°340 del 26/09/2013 *(in Euro)*

Codice partner	*Contributo approvato*	*Cofinanziamento*	*TOTALE Costo approvato*
A_ Medes	187.425,00	33.075.00	220.500,00
B1_ Az. Agr. Pucciarelli	11.900,00	2.100,00	14.000,00
B2_Az.Agr. Alburni Natura	11.050,00	1.950,00	13.000,00
B3_Az.Agr.Valitutto Antonio	11.050,00	1.950,00	13.000,00
B4_Az.Agr. Sant'Antonio	19.500,00	4.500,00	24.000,00
B5_ Az. Agr. Formentin	25.500,00	4.500,00	30.000,00
B6_ Az. Agr. D'Angelo	25.500,00	4.500,00	30.000,00
B7_ Az. Agr. Catale	25.500,00	4.500,00	30.000,00
B8_ Az. Agr. D'Iorio	25.500,00	4.500,00	30.000,00
C1_Caseifiio Senatore srl	5.600,00	840,00	6.440,00
C2_ F.lli Starace srl	175.275,00	28.785,00	204.060,00
C3_ Campolongo srl	51.000,00	9.000,00	60.000,00
C4_ Caeificio P&P	24.600,00	5.400,00	30.000,00
C5_Caseificio Mediterraneo snc	23.600,00	5.400,00	29.000,00
D1_ CRA- ZOE	261.000,00	45.000,00	306.000,00
D2_ UNIBAS	63.750,00	11.250,00	75.000,00
D3_CRA-ORT	63.750,00	11.250,00	75.000,00
E1_MIDA	8.500,00	1.500,00	10.000,00
TOTALE	**1.020.000,00**	**180.000,00**	**1.200.000,00**

VISTO il DRD n. 162 del 17/05/2012 di variante dei decreti di concessione, con il quale si è provveduto ad integrare e modificare tra l'altro anche l'articolo 7 (*Richieste di variante*) del citato decreto di concessione;

VISTA la domanda di variante presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 2014.0225426 del 31/03/2014 ed assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n°60 del 20/09/2010*) con protocollo n. 2014.0228848 del 01/04/2014;
PRESO ATTO che la Commissione ha verificato che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e, viste le modifiche proposte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica , decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, come si evince dal verbale istruttorio (*cfr. Verbale del 17/04/2014 allegato n. 2*) che dà parere favorevole all'approvazione della variante e del dettaglio operativo che la sostanzia stabilendo che le spese in variante sono ammissibili **a decorrere dal 28 marzo 2014** (cfr. Verbale del 17/04/2014 allegato n.2);

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a **€ 1.200.000,00** ed un contributo pari a **€ 1.020.000.00,** rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabella di seguito riportata:

Tabella 4

*Riepilogo complessivo **richiesto** (in Euro)*

Spesa ammessa	1.200.000,00
Contributo concesso	1.020.000,00
Percentuale del contributo	85,00%

Tabella 5

*Riepilogo totale dei costi per linea di attività **richiesto** (in Euro)*

Progetto: "Validazione di nuove produzioni casearie e di alimenti zootecnici in grado di migliorare la qualità globale del sistema vacca da latte- NOVOROD"		
	Rimodulazione spesa totale richiesta	*Rimodulazione contributo concesso richiesto*
LABORATORIO	141.000,00	119.850,00
CAMPO	355.206,87	302.852,87
TRASFORMAZIONE	454.640,00	382.719,00
DIVULGAZIONE	249.153,13	214.578,13
TOTALE RICHIESTO	**1.200.000,00**	**1.020.000,00**

Tabella 6

*Riepilogo dei costi per singolo partner **richiesto** in variante (in Euro)*

Codice partner	*Rimodulazione Contributo richiesto*	*Rimodulazione Cofinanziamento richiesto*	*Rimodulazione Costo totale richiesto*
A_ Medes	206.078,13	33.075,00	239.153,13
B1_ Az. Agr. Pucciarelli	11.900,00	2.100,00	14.000,00
B2_Az.Agr. Alburni Natura	11.050,00	1.950,00	13.000,00
B3_Az.Agr.Valitutto Antonio	11.050,00	1.950,00	13.000,00
B4_Az.Agr. Sant'Antonio	18.200,00	4.500,00	22.700,00
B5_ Az. Agr. Formentin	10.146,87	-	10.146,87
B6_ Az. Agr. D'Angelo	25.500,00	4.500,00	30.000,00
B7_ Az. Agr. Catale	25.500,00	4.500,00	30.000,00
B8_ Az. Agr. D'Iorio	25.500,00	4.500,00	30.000,00
C1_Caseifiio Senatore srl	3.600,00	840,00	4.440,00
C2_ F.lli Starace srl	175.275,00	28.785,00	204.060,00
C3_ Campolongo srl	51.000,00	9.000,00	60.000,00
C4_ Caeificio P&P	24.600,00	5.400,00	30.000,00
C5_Caseificio Mediterraneo snc	23.600,00	5.400,00	29.000,00
D1_ CRA- ZOE	261.000,00	49.500,00	310.500,00
D2_ UNIBAS	63.750,00	11.250,00	75.000,00
D3_CRA-ORT	63.750,00	11.250,00	75.000,00
E1_MIDA	8.500,00	1.500,00	10.000,00
TOTALE	**1.020.000,00**	**180.000,00**	**1.200.000,00**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD *n.* 340 del 26/09/2013 di variante, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 1.200.000,00** ed un contributo totale pari a **€ 1.020.000,00** concesso al Beneficiario: **Fondazione MEDES- CUAA (C.F 01729610764**) , in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto **"** Validazione di nuove produzioni casearie e di alimenti zootecnici in grado di migliorare la qualità globale del sistema vacca da latte- **NOVOROD***"* prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi, come da dettaglio operativo che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, con decorrenza delle spese approvate in variante a far data **dal 28/03/2014**

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/201° del Dir ettore Generale – D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione III variante progettuale

Di modificare il *proprio DRD n.* 340 26/09/2013 *approvazione II variante progettuale, (*DRD n. 9 del 21/01/2011 di concessione, *DRD n. 502 del 30/11/2012 di rettifica – DRD n. 466 del 06/12/2011 approvazione variante, DRD n.* 324 09/09/2013 di sostituzione del Responsabile Scientifico, DRD n. 514 del 05/12/2012 *di proroga).* **Beneficiario*:* Fondazione MEDES- CUAA (C.F 01729610764**) , in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto **"** Validazione di nuove produzioni casearie e di alimenti zootecnici in grado di migliorare la qualità globale del sistema vacca da latte- **NOVOROD***"*, previo la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto dei costi, come da **dettaglio operativo** che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, con decorrenza delle spese approvate in variante a far data **dal 28/03/2014,** riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili così come riportato nelle seguenti tabelle (cfr. allegato n. 2 al verbale del 17/04/2014 della Commissione di Valutazione):

Tabella 7

*Riepilogo complessivo **approvato** (in Euro)*

Spesa ammessa approvata	1.200.000,00
Contributo concesso approvato	1.020.000,00
Percentuale del contributo	85,00%

Tabella 8

Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato (in Euro)

Progetto: "Validazione di nuove produzioni casearie e di alimenti zootecnici in grado di migliorare la qualità globale del sistema vacca da latte- NOVOROD"		
	Spesa totale approvata	*Contributo concesso approvato*
LABORATORIO	141.000,00	119.850,00
CAMPO	355.206,87	302.852,87
TRASFORMAZIONE	454.640,00	382.719,00
DIVULGAZIONE	249.153,13	214.578,13
TOTALE RICHIESTO	**1.200.000,00**	**1.020.000,00**

Tabella 9

Riepilogo dei costi per singolo partner ***approvati*** *(in Euro)*

Codice partner	*Contributo approvato*	*Cofinanziamento approvato*	*TOTALE Costo approvato*
A_ Medes	206.078,13	33.075,00	239.153,13
B1_ Az. Agr. Pucciarelli	11.900,00	2.100,00	14.000,00
B2_Az.Agr. Alburni Natura	11.050,00	1.950,00	13.000,00
B3_Az.Agr.Valitutto Antonio	11.050,00	1.950,00	13.000,00
B4_Az.Agr. Sant'Antonio	18.200,00	4.500,00	22.700,00
B5_ Az. Agr. Formentin	10.146,87	-	10.146,87
B6_ Az. Agr. D'Angelo	25.500,00	4.500,00	30.000,00
B7_ Az. Agr. Catale	25.500,00	4.500,00	30.000,00
B8_ Az. Agr. D'Iorio	25.500,00	4.500,00	30.000,00
C1_Caseifiio Senatore srl	3.600,00	840,00	4.440,00
C2_ F.lli Starace srl	175.275,00	28.785,00	204.060,00
C3_ Campolongo srl	51.000,00	9.000,00	60.000,00
C4_ Caeificio P&P	24.600,00	5.400,00	30.000,00
C5_Caseificio Mediterraneo snc	23.600,00	5.400,00	29.000,00
D1_ CRA- ZOE	261.000,00	49.500,00	310.500,00
D2_ UNIBAS	63.750,00	11.250,00	75.000,00
D3_CRA-ORT	63.750,00	11.250,00	75.000,00
E1_MIDA	8.500,00	1.500,00	10.000,00
TOTALE	**1.020.000,00**	**180.000,00**	**1.200.000,00**

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013*, DRD n.* 324 09/09/2013 di sostituzione del Responsabile Scientifico, *DRD n.* 340 26/09/2013 *approvazione II variante progettuale*, DRD n. 514 del 05/12/2012 *di proroga, DRD n. 502 del 30/11/2012 di rettifica, DRD n. 466 del 06/12/2011 approvazione variante,* DRD n. 9 del 21/01/2011 di concessione.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente Regionale della misura 124
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale- BURC ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali

Maria PASSARI

MEDES

Valutazione della qualità delle innovazioni c/o operatori e consumatori; sviluppo di attività di training degli operatori del settore; creazione dell'immagine coordinata del progetto e delle innovazioni collaudate; organizzazione di seminari e convegni di divulgazione del progetto e delle innovazioni; predisposizione di strategie di marketing per promozione c/o consumatori; definizione ed implementazione del piano di lancio delle innovazioni.

206.078,13 Contributo
33.075,00 Autofinanziamento
239.153,13 Spesa totale

Attività:DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Costituzione ATS										2.000,00
Fitto immobile										21.000,00
Gas										7.000,00
Materiale cancelleria										11.000,00
Fitto locali per presentazione risultati progetto						2.000,00				
Costo stand manifestazioni di settore						24.000,00				
Costi selezione personale per partenariato										3.000,00
Elaborazione grafica immagine coordinata, sviluppo sito web di progetto						3.000,00				
Stampa materiale informativo						8.000,00				
Spese per mobilità									14.000,00	
Attività di coordinamento			80.167,20							
Attività di coordinamento				33.075 12257,8						
Analisi del caglio						€ 6.500,00				
Degustazioni strutture ricettive						€ 12.153,13				
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**80.167,20**	**45.332,80**	**0,00**	**55.653,13**	**0,00**	**0,00**	**14.000,00**	**44.000,00**
TOTALE DIVULG/INFORM	239.153,13									

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA AGRICOLA PUCCIARELLI

Nell'azienda si svolgerà il lavoro di collaudo di una carciofaia da caglio in loco e con parametri locali di un sistema di supporto alla gestione della coltivazione di carciofo da caglio nel Vallo di Diano.

11.900,00 Contributo
2.100,00 Autofinanziamento
14.000,00 Spesa totale

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Gestione c/c dedicato										200,00
Coltivazione carciofo		2.100 11700								
Attività di amministrazione					0					
Totale per voci di costo	**0,00**	**13.800,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**200,00**
TOTALE CAMPO	14.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA AGRICOLA ALBURNI NATURA

Il ruolo previsto nel progetto è il rifornimento di fragoline di bosco in purea per arricchire i formaggi innovativi (sieroformaggi).

11.050,00
1.950,00
13.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Trapianto fragoline e coltivazione e raccolta		1.950 5050								
Fertilizzanti								1.000		
Totale per voci di costo	**0,00**	**7.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE CAMPO	8.000,00									

Attività:TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Purea per caseifici								500		
Produzione purea		4250								
Gestione c/c dedicato										250,00
Attività di amm.ne					0					
Totale per voci di costo	**0,00**	**4.250,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**500,00**	**0,00**	**250,00**
TOTALE TRASF./COMM.	5.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA AGRICOLA VALITUTTO ANTONIO

Il ruolo previsto nel progetto è il rifornimento di more e lamponi in purea per arricchire i formaggi innovativi (sieroformaggi).

11.050,00 Spese finanziabili
1.950,00 Cofinanziamento
13.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Trapianto more e lamponi e coltivazione e raccolta		1.950 5050								
Fertilizzanti								1.000		
Totale per voci di costo	**0,00**	**7.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE CAMPO	8.000,00									

Attività:TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Purea per caseifici								500		
Produzione purea		4250								
Gestione c/c dedicato										250,00
Attività di amm.ne					0					
Totale per voci di costo	**0,00**	**4.250,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**500,00**	**0,00**	**250,00**
TOTALE TRASF./COMM.	5.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA AGRICOLA SANT'ANTONIO

Le attività che verranno svolte nell'azienda che alleva vacche di razza Bruna Alpina (4) avranno lo scopo di verificare come, una razza dalle caratteristiche intermedie, possa essere una valida soluzione per ottenere una buona resa in qualità sensoriale dei formaggi in seguito ad un'alimentazione mirata . La specie coltivata è la veccia (0,3 ettaro). In più in quest'azienda avverrà la stagionatura dei formaggi prodotti nella grotta.

18.200,00 Spese finanziabili
4.500,00 Cofinanziamento
22.700,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
2011										
Semina veccia 0,3 ha								125		
Prova alimentazione lino								475,76		
Prova alimentazione sanse vergini								459,2		
2012										
Semina veccia 0,3 ha								125		
Prova alimentazione lino								457,52		
Prova alimentazione cotone								627,2		
Prova alimentazione girasole								507,6		
Prova alimentazione sanse								459,72		
Prova alimentazione veccia								554,8		
Prova alim.ne pisello proteico								456,2		
2013										
Prova alimentazione veccia								474,8		
Prova alim.ne pisello proteico								477,2		
Gestione attività progettuali		1.000 5250								
Gestione conto dedicato										250
Totale per voci di costo	**0,00**	**6.250,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.200,00**	**0,00**	**250,00**
TOTALE CAMPO	11.700,00									

Attività:TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Attività caseificazione		3500 7500								
Totale per voci di costo	**0,00**	**11.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE TRASF./COMM.	11.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA AGRICOLA FORMENTIN

L'azienda avrà il ruolo di coltivare alcune piante foraggere più ricche di altre in metaboliti secondari, ed applicare sulla razza Frisona costituita da dieci bovini in prova, reazioni alimentari innovative finalizzate a migliorare la resa casearia, la qualità nutrizionale del latte e dei formaggi che ne deriveranno. Le specie coltivate sono: veccia (1ha), avena (0,3ha) e triticale (0,3ha).

10.146,87 Spese finanziabili
0,00 Cofinanziamento
10.146,87

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
2011										
Semina avena genziana 0,3 ha								567,29		
Semina veccia 1 ha								567,29		
Semina triticale 0,3 ha								567,29		
Prova alimentazione lino								567,29		
Prova alimentazione sanse vergini								567,29		
2012										
Semina veccia 1 ha								567,29		
Prova alimentazione lino								567,29		
Prova alimentazione cotone								567,29		
Prova alimentazione girasole								567,29		
Prova alimentazione sanse								567,29		
Prova alimentazione veccia								567,29		
Prova alimentazione avena								567,29		
Prova alimentazione triticale								567,29		
Prova alim.ne pisello proteico								567,29		
2013										
Prova alimentazione veccia								567,31		
Gestione attività progettuali		0								
Gestione conto dedicato										250,00
Risorsa addetta alla rendicontazione					1387,5					
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.387,50**	**0,00**	**0,00**	**8.509,37**	**0,00**	**250,00**
TOTALE CAMPO	10.146,87									

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA AGRICOLA D'ANGELO

L'azienda avrà il ruolo di coltivare alcune piante foraggere più ricche di altre in metaboliti secondari ed applicare sulla razza Frisona costituita da nove bovini in prova, reazioni alimentari innovative finalizzate a migliorare la resa casearia, la qualità nutrizionale del latte e dei formaggi che ne deriveranno. Le specie coltivate sono:veccia(1ha), sorgo verde (0,5ha) e triticale (0,5ha).

25.500,00 Spese finanziabili
4.500,00 Cofinanziamento
30.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
2011										
Semina sorgo verde 0,5 ha								157,5		
Semina veccia 1 ha								325		
Semina triticale 0,5 ha								195		
Prova alimentazione triticale								1742,42		
Prova alimentazione sorgo								1409,4		
Prova alimentazione lino								1759,68		
Prova alimentazione sanse vergini								1908,75		
2012										
Semina sorgo 0,5 ha								157,5		
Semina triticale 0,5 ha								336		
Semina veccia 1 ha								325		
Prova alimentazione lino								1891,28		
Prova alimentazione cotone								1952,9		
Prova alimentazione girasole								1957,84		
Prova alimentazione sanse vergini								1908,75		
Prova alimentazione veccia								1799,68		
Prova alimentazione sorgo								1609,4		
Prova alimentazione triticale								1227,8		
Prova alim.ne pisello proteico								1686,42		
2013										
Prova alimentazione veccia								1399,68		
Gestione attività progettuali		4.500								
Gestione conto dedicato										250
2014										
Prove proroga					0			1500		
Totale per voci di costo	**0,00**	**4.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**25.250,00**	**0,00**	**250,00**
TOTALE CAMPO	30.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA AGRICOLA CATALE

L'Azienda avrà il ruolo di coltivare alcune piante foraggere più ricche di altre in metaboliti secondari ed applicare sulla razza Pezzata Rossa costituita da 5 bovini in prova reazioni alimentari innovative finalizzate a migliorare la resa casearia, la qualità nutrizionale del latte e dei formaggi che ne deriveranno. Le specie coltivate sono: veccia (0,6 ettari) e avena (0,4 ettari).

25.500,00 Spese finanziabili
4.500,00 Cofinanziamento
30.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
2011										
Semina avena gentiana 0,4 ha								162		
Semina veccia 0,6 ha								245		
Prova alimentazione foglie carciofo								780,4		
Prova alimentazione lino								681,6		
Prova alimentazione sanse vergini								666,3		
2012										
Semina avena 0,4 ha								162		
Semina veccia 0,6 ha								245		
Prova alimentazione lino								655		
Prova alimentazione cotone								681,6		
Prova alimentazione girasole								676,2		
Prova alimentazione sanse								646,3		
Prova alimentazione veccia								544,6		
Prova alimentazione avena								520,6		
Prova alimentazione foglie carciofo								680,4		
Prova alim.ne pisello proteico								653,4		
2013										
Prova alimentazione veccia								534,6		
Prova alimentazione avena								534,6		
Prova alimentazione foglie carciofo								680,4		
Gestione attività progettuali		4.500 12000								
Gestione conto dedicato										100
2014										
Prove proroga					0			3650		
Totale per voci di costo	**0,00**	**16.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**13.400,00**	**0,00**	**100,00**
TOTALE CAMPO	30.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA AGRICOLA D'IORIO

L'Azienda avrà il ruolo di coltivare ed applicare sulla razza Pezzata Rossa (5) alcune specie di oleaginose ricche di acidi grassi per arricchimento del latte e dei relativi formaggi. Le specie coltivate sono: la veccia (0,5 ha), il lino (0,3 ha) e il pisello proteico (0,3 ha).

25.500,00 Spese finanziabili
4.500,00 Cofinanziamento
30.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
2011										
Semina veccia 0,5 ha								387,5		
Semina lino 0,3 ha								115		
Semina pisello proteico 0,3 ha								115		
Prova alimentazione lino								895		
Prova alimentazione sanse vergini								865,4		
2012										
Semina veccia 0,5 ha								587,5		
Prova alimentazione lino								870,2		
Prova alimentazione cotone								881,3		
Prova alimentazione girasole								826,2		
Prova alimentazione sanse								800,9		
Prova alimentazione veccia								834,6		
Prova alim.ne pisello proteico								753,4		
2013										
Prova alimentazione veccia								934,6		
Prova alim.ne pisello proteico								883,4		
Gestione attività progettuali		4500 14000								
Gestione conto dedicato										250
2014										
Prove proroga					0			1500		
Totale per voci di costo	**0,00**	**18.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**11.250,00**	**0,00**	**250,00**
TOTALE CAMPO	30.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

CASEIFICIO SENATORE SRL

Il caseificio avrà il ruolo di trasformare il latte di Pezzata Rossa prodotto dall'azienda D'Iorio, secondo le prove di alimentazione, e di produrre formaggi alternativi alle paste filate. Un'attività preliminare consisterà in prove di caseificazione per il collaudo delle tecnologie alternative alla pasta filata, con e senza caglio vegetale.

3.600,00 Spese finanziabili
840,00 Cofinanziamento
4.440,00

Attività:TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
2013										
Produzione form. Fresco, cremoso e semicotto										
Form. fresco caglio vegetale										
Form. semicotto caglio veg.										
Formaggio Prova veccia										
Form. Prova pisello proteico										
Attività di caseificazione previste dal		840 3350								
Gestione conto dedicato										250
Totale per voci di costo	**0,00**	**4.190,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**250,00**
TOTALE TRASFOR/COMM.NE	4.440,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

CASEIFICIO F.LLI STARACE SRL

Il caseificio avrà il ruolo di mettere a punto la tecnica di produzione di siero-formaggi e bevande a base siero, con aggiunta di succo o purea di frutta pastorizzata, con o senza semi. Un'attività preliminare consisterà in prove di concentrazione del siero, proveniente dalla lavorazione quotidiana del caseificio.

175.275,00 Spese finanziabili
28.785,00 Cofinanziamento
204.060,00

Attività:TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
2011										
Installazione e collaudo impianto concentr. siero							78590			
Attività produzione siero	15130,82	45550								
Utenze varie										13654,18
Impianto biodigestione siero concentrato							50000			
Materiale di consumo per caseifici								1135		
Totale per voci di costo	**15.130,82**	**45.550,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**128.590,00**	**1.135,00**	**0,00**	**13.654,18**
TOTALE TRASFOR/COMM.NE	204.060,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

CASEIFICIO CAMPOLONGO SRL

Il caseificio avrà il ruolo di trasformare il latte di Frisona prodotto dall'azienda Formentin, secondo le prove di alimentazione, e di produrre formaggi alternativi alle paste filate. Un'attività preliminare consisterà in prove di caseificazione per il collaudo delle tecnologie alternative alla pasta filata, con e senza caglio vegetale.

51.000,00 Spese finanziabili
9.000,00 Cofinanziamento
60.000,00

Attività:TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
2011										
Collaudo tecn. formaggio fresco, cremoso e semicotto								500,00		
Produzione formaggio fresco, cremoso e semicotto								500,00		
Form. fresco e semicotto con caglio vegetale								500,00		
Formaggio fresco prova lino								500,00		
Formaggio fresco prova sanse								500,00		
2012										
Produzione form. Fresco, cremoso e semicotto								500,00		
Form. fresco e semicotto caglio vegetale								500,00		
Formaggio Prova cotone								500,00		
Formaggio Prova veccia								500,00		
Formaggio Prova triticale								500,00		
Formaggio Prova avena								500,00		
Formaggio Prova girasole								500,00		
Formaggio Prova lino								500,00		
Form. Prova pisello proteico								500,00		
Formaggio Prova sanse vergini								500,00		
2013										
Produzione form. Fresco, cremoso e semicotto								500,00		
Form. fresco e semicotto caglio vegetale								500,00		
Formaggio Prova veccia								500,00		
Attività di rendizontazione per i caseifici del partenariato				24000						
Attività di caseificazione previste dal progetto	9000	17750								
Gestione conto dedicato										250
Totale per voci di costo	**9.000,00**	**17.750,00**	**0,00**	**24.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**9.000,00**	**0,00**	**250,00**
TOTALE TRASFOR/COMM.NE	60.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

CASEIFICIO P&P

Il caseificio avrà il ruolo di trasformare il latte di Frisona prodotto dall'azienda D'Angelo, secondo le prove di alimentazione, e di produrre formaggi alternativi alle paste filate. Un'attività preliminare consisterà in prove di caseificazione per il collaudo delle tecnologie alternative alla pasta filata, con e senza caglio vegetale.

24.600,00 Spese finanziabili
5.400,00 Cofinanziamento
30.000,00

Attività:TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
2011										
Collaudo tecn. formaggio fresco, cremoso e semicotto								450,00		
Produzione formaggio fresco, cremoso e semicotto								450,00		
Form. fresco e semicotto con caglio vegetale								450,00		
Formaggio fresco prova triticale								450,00		
Formaggio fresco prova sorgo verde								450,00		
Formaggio fresco prova lino								450,00		
Formaggio fresco prova sanse								450,00		
2012										
Produzione form. Fresco, cremoso e semicotto								450,00		
Form. Fresco e semicotto caglio vegetale								450,00		
Formaggio Prova triticale								450,00		
Formaggio Prova cotone								250,00		
Formaggio Prova veccia								250,00		
Formaggio Prova girasole								250,00		
Formaggio Prova lino								250,00		
Form. Prova pisello proteico								250,00		
Form. Prova sorgo verde								250,00		
Formaggio Prova sanse vergini								250,00		
2013										
Produzione form. Fresco, cremoso e semicotto								250,00		
Form. Fresco e semicotto caglio vegetale								250,00		
Attività di caseificazione previste dal progetto		5400 16678,09								
Formaggio Prova veccia								921,91		
Gestione conto dedicato										250
Totale per voci di costo	**0,00**	**22.078,09**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**7.671,91**	**0,00**	**250,00**
TOTALE TRASFOR/COMMERC	30.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

CASEIFICIO MEDITERRANEO SNC

Il caseificio avrà il ruolo di trasformare il latte di Frisona prodotto dall'azienda Catale, secondo le prove di alimentazione, e di produrre formaggi alternativi alle paste filate. Un'attività preliminare consisterà in prove di caseificazione per il collaudo delle tecnologie alternative alla pasta filata, con e senza caglio vegetale.

23.600,00 Spese finanziabili
5.400,00 Cofinanziamento
29.000,00

Attività:TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
2011										
Collaudo tecn.e produzione formaggio fresco,cremoso e semicotto								475,00		
Form. fresco e semicotto con caglio vegetale								475,00		
Formaggio fresco prova foglie carciofo								475,00		
Formaggio fresco prova lino								475,00		
Formaggio fresco prova sanse								475,00		
2012										
Produzione formaggio fresco, cremoso e semicotto								475,00		
Form. fresco e semicotto con caglio vegetale								475,00		
Formaggio Prova cotone								475,00		
Formaggio Prova veccia								475,00		
Formaggio Prova foglie carciofo								475,00		
Formaggio Prova avena								475,00		
Formaggio Prova girasole								475,00		
Formaggio Prova lino								475,00		
Formaggio Prova pisello proteico								475,00		
Formaggio Prova sanse vergini								475,00		
Attività di caseificazione previste dal progetto		3613,43								
Spese energetiche - cofinanziamento										1786,57
Tecnologo alimentare per attività di caseificazione			16475							
Totale per voci di costo	**0,00**	**3.613,43**	**16.475,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**7.125,00**	**0,00**	**1.786,57**
TOTALE TRASFOR/COMMERC	29.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRA ZOE

Le attività avranno il ruolo di verificare le risposte di tre razze di bovini ad un'alimentazione mirata ad ottenere una buona resa in qualità sensoriale dei formaggi, inserendo nella dieta specie foraggere ed oleaginose innovative rispetto all'allevamento da latte intensivo. Le specie di cui si pianificheranno e seguiranno le prove di alimentazione sono: veccia, triticale,avena,pisello proteico e lino.

261.000,00 Spese finanziabili
49.500,00 Cofinanziamento
310.500,00

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Materiale di consumo per analisi								21.000		
Personale strutturato che	21.150									
Risorse addette alle analisi di		76.850								
Spese di mobilità									2.000	
Spese energetiche,										20.000
Totale per voci di costo	**21.150,00**	**76.850,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**21.000,00**	**2.000,00**	**20.000,00**
TOTALE LABORATORIO	141.000,00									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Risorse per assistenza alle		33.936								
Personale strutturato che	9.354									
Co.co.co per assistenza attività			5.000,00							
Materiale di consumo per attività								5.000,00		
Spese di mobilità									4.000,00	
Spese energetiche,										6.070,00
Totale per voci di costo	**9.354,00**	**33.936,00**	**5.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.000,00**	**4.000,00**	**6.070,00**
TOTALE CAMPO	63.360,00									

Attività:TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Risorse per prod. e collaudo		56.074								
Personale strutturato che cofinanzia	18.996									
Co.co.co per assistenza attività			10.000							
Materiale di consumo per attività								5.000		
Spese di mobilità									10.000,00	
Spese energetiche, riscaldameneto, telefoniche, ecc										6.070,00
Totale per voci di costo	**18.996,00**	**56.074,00**	**10.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.000,00**	**10.000,00**	**6.070,00**
TOTALE TRASFOR/COMMERC	106.140,00									

Attività:DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE DIVULG/INFORM	0,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIBAS

Collaudo nelle aziende del Vallo di Diano della produzione di foraggere ad elevato potenziale di modifiche del contenuto in sostanze ad azione nutrizionale nel latte. Collaudo di un sistema di supporto agli agricoltori per la gestione della carciofaia da caglio. Sviluppo di un'attività di training degli operatori del settore. Organizzazione di seminari e convegni di divulgazione del progetto e delle innovazioni.

63.750,00 Spese finanziabili
11.250,00 Cofinanziamento
75.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partecipazione a convegni	2.000								1.000,00	
Sopralluoghi e rilievi in azienda									1.100,00	
Partecipazione a meeting di progetto									400	
Rilievi geoelettrici suolo per trasferibilità sistema di supporto				5.000						
Rilievi parametri pedoclimatici per customizzazione		4.150								
Parametrizzazione e customizzazione modello fenologico		23.000								
Set-up di interfaccia user-fiendly		4.500								
Customizzazione e collaudo		18.500								
Calibrazione e collaudo DDS	2.780									
Sviluppo attività di training	1.750									
Organizzazione seminari e convegni	1.570									
Coordinamento unità operativa	3.150									
Cancelleria, c/c dedicato										2.350,00
Risorsa di supporto alle attività progettuali					3750					
Totale per voci di costo	**11.250,00**	**50.150,00**	**0,00**	**5.000,00**	**3.750,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.500,00**	**2.350,00**
TOTALE CAMPO	75.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRA ORT

Il CRA ORT curerà la realizzazione di un prototipo di carciofaia da caglio trasferendo le innovazioni necessarie all'impianto ed alla gestione della carciofaia con il fine della produzione di capolini da caglio grazie agli adattamenti necessari alle condizioni pedo-climatiche dell'area del progetto.

63.750,00 Spese finanziabili
11.250,00 Cofinanziamento
75.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Kit analisi laboratorio								1.600		
Concimi e antiparassitari								1.000		
Materiale tecnico vario								800		
Materiale cancelleria								700		
Rilievi in campo, analisi di laboratorio	11.250									
Rilievi in campo, analisi di laboratorio		48.065								
Sopralluoghi in azienda									1.850,00	
Partecipazione a meeting									1.000,00	
Spese energetiche, di riscaldamento, telefoniche ecc										4985
Risorsa addetta alla rendicontazione					3750					
Totale per voci di costo	**11.250,00**	**48.065,00**	**0,00**	**0,00**	**3.750,00**	**0,00**	**0,00**	**4.100,00**	**2.850,00**	**4.985,00**
TOTALE CAMPO	75.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIDA

Collaudo di un sistema di supporto agli agricoltori per la gestione della carciofaia da caglio. Organizzazione di seminari e convegni di divulgazione del progetto e delle innovazioni. Definizione ed implementazione del piano di lancio delle innovazioni.

8.500,00 Spese finanziabili
1.500,00 Cofinanziamento
10.000,00

Attività:DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Produzione video						5.500				
Partecipazione a convegni									1.500	
Personale strutturato che	1500									
Spese energetiche -										0
Risorsa addetta					500					
Totale per voci di costo	**1.500,00**	**1.000,00**	**0,00**	**0,00**	**500,00**	**5.500,00**	**0,00**	**0,00**	**1.500,00**	**0,00**
TOTALE DIVULG/INFORM	10.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale approvato	1.200.000,00	1.200.000,00
Contributo approvato	1.020.000,00	
Autofinanziamento	180.000,00	180.000,00

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
A1_Medes	0,00	0,00	80.167,20	45.332,80	0,00	55.653,13	0,00	0,00	14.000,00	44.000,00
B1_ Az. Agr. Pucciarelli	0,00	13.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00
B2_Az. Agr. Alburni Natura	0,00	11.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	250,00
B3_Az. Agr. Valitutto Antonio	0,00	11.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	250,00
B4_ Az. Agr. Sant'Antonio	0,00	17.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.200,00	0,00	250,00
B5_ Az. Agr. Formentin	0,00	0,00	0,00	0,00	1.387,50	0,00	0,00	8.509,37	0,00	250,00
B6_ Az. Agr. D'Angelo	0,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.250,00	0,00	250,00
B7_ Az. Agr. Catale	0,00	16.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.400,00	0,00	100,00
B8_ Az. Agr. D'Iorio	0,00	18.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.250,00	0,00	250,00
C1_Caseificio Senatore srl	0,00	4.190,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250,00
C2_ Caseificio F.lli Starace srl	15.130,82	45.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.590,00	1.135,00	0,00	13.654,18
C3_ Caseificio Campolongo srl	9.000,00	17.750,00	0,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00	0,00	250,00
C4_ Caseificio P&P	0,00	22.078,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.671,91	0,00	250,00
C5_Caseificio Mediterraneo snc	0,00	3.613,43	16.475,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.125,00	0,00	1.786,57
D1_ CRA- ZOE	49.500,00	166.860,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.000,00	16.000,00	32.140,00
D2_ UNIBAS	11.250,00	50.150,00	0,00	5.000,00	3.750,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	2.350,00
D3_CRA-ORT	11.250,00	48.065,00	0,00	0,00	3.750,00	0,00	0,00	4.100,00	2.850,00	4.985,00
E1_MIDA	1.500,00	1.000,00	0,00	0,00	500,00	5.500,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00
Totale voci di costo	**97.630,82**	**452.306,52**	**111.642,20**	**74.332,80**	**9.387,50**	**61.153,13**	**128.590,00**	**126.641,28**	**36.850,00**	**101.465,75**
TOTALE	1.200.000,00									

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
D1_ CRA- ZOE	21.150,00	76.850,00						21.000,00	2.000,00	20.000,00
Totale voci di costo	**21.150,00**	**76.850,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**21.000,00**	**2.000,00**	**20.000,00**
TOTALE LABORATORIO	141.000,00									

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
B1_ Az. Agr. Pucciarelli		13.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	200,00
B2_Az. Agr. Alburni Natura	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00
B3_Az. Agr. Valitutto Antonio	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00
B4_ Az. Agr. Sant'Antonio		6.250,00						5.200,00		250,00
B5_ Az. Agr. Formentin		0,00			1.387,50			8.509,37		250,00
B6_ Az. Agr. D'Angelo		4.500,00			0,00			25.250,00		250,00
B7_ Az. Agr. Catale		16.500,00			0,00			13.400,00		100,00
B8_ Az. Agr. D'Iorio		18.500,00			0,00			11.250,00		250,00
D1_ CRA- ZOE	9.354,00	33.936,00	5.000,00					5.000,00	4.000,00	6.070,00
D2_ UNIBAS	11.250,00	50.150,00		5.000,00	3.750,00				2.500,00	2.350,00
D3_CRA-ORT	11.250,00	48.065,00			3.750,00			4.100,00	2.850,00	4.985,00
Totale voci di costo	**31.854,00**	**205.701,00**	**5.000,00**	**5.000,00**	**8.887,50**	**0,00**	**0,00**	**74.709,37**	**9.350,00**	**14.705,00**
TOTALE CAMPO	355.206,87									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
B2_Az. Agr. Alburni Natura		4.250,00			0,00			500,00		250,00
B3_Az. Agr. Valitutto Antonio		4.250,00			0,00			500,00		250,00
B4_ Az. Agr. Sant'Antonio		11.000,00								
C1_Caseificio Senatore srl		4.190,00						0,00		250,00
C2_ Caseificio F.lli Starace srl	15.130,82	45.550,00					128.590,00	1.135,00		13.654,18
C3_ Caseificio Campolongo srl	9.000,00	17.750,00		24.000,00				9.000,00		250,00
C4_ Caseificio P&P		22.078,09						7.671,91		250,00
C5_Caseificio Mediterraneo snc		3.613,43	16.475,00					7.125,00		1.786,57
D1_ CRA- ZOE	18.996,00	56.074,00	10.000,00					5.000,00	10.000,00	6.070,00
Totale voci di costo	**43.126,82**	**168.755,52**	**26.475,00**	**24.000,00**	**0,00**	**0,00**	**128.590,00**	**30.931,91**	**10.000,00**	**22.760,75**
TOTALE TRASFORMAZIONE/COMM.NE	454.640,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
A1_Medes	0,00	0,00	80.167,20	45.332,80	0,00	55.653,13	0,00	0,00	14.000,00	44.000,00
E1_MIDA	1.500,00	1.000,00	0,00	0,00	500,00	5.500,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00
Totale voci di costo	**1.500,00**	**1.000,00**	**80.167,20**	**45.332,80**	**500,00**	**61.153,13**	**0,00**	**0,00**	**15.500,00**	**44.000,00**
TOTALE DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	249.153,13									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 54 del 30/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 124 (HC) (COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE E SETTORE FORESTALE) AMBITO OPERATIVO INNOVAZIONI CONNESSE AL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA' DEL SETTORE LATTIERO-CASEARIO BOVINO - CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL RICHIEDENTE IRFORM SOC. COOP. - ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE PER IL MEZZOGIORNO - CUAA (P. IVA 01471450625) CON SEDE LEGALE IN VIA PONTE VALENTINO AREA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006; e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;

- con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 72 del 25 marzo 2008, l'Autorità Ambientale Regionale è stata delegata a svolgere le proprie competenze relative all'attuazione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;

- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, sono state approvate fra le altre le **Disposizioni Generali** relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti; e che in particolare il punto 4 – Modello Organizzativo – delle suddette Disposizioni Generali stabilisce che in sede di avvio operativo del PSR Campania 2007/13 i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai primi bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;

- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 è stato approvato il "**Manuale organizzativo** – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

- la copertura finanziaria per l'attuazione della Misura 124 HC è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione (2010) 1261 del 02 marzo 2010;

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;

- con Decreto Regionale Dirigenziale SeSIRCA n. 33 del 04.08.2011, è stato approvato il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 - domande di aiuto e domande di pagamento* ";

- con DRD n. 24 del 14/04/2010, modificato dal DRD n. 178 del 19/06/2012, sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;

- con DRD dell'AdG n. 14 del 10 aprile 2013 pubblicato sul BURC n. 20 del 15/04/2013 è stato adottato il Bando di Attuazione delle Misure 124 (HC) ***AMBITO OPERATIVO –innovazioni connesse al miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario bovino***, ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze;

- con DRD n. 625 del 14/04/2014 è stato integrato l'art. 7 (*spese ammissibili*), dei Bandi Misura 124 (*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale),* emanati con DRD dell' AdG n. 14/2013 (bando HC) e DRD dell'AdG n. 35 e 37 del 2013 (bando ordinario);

- con i Decreti Regionale Dirigenziale nn. 34 del 10.06.13 e 49 del 02/07/2013, è stata costituita la Commissione di Valutazione delle Istanze pervenute, prevista dal Bando, composta da tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria.

- l' UOD 09 (Ex SeSirca) Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

VISTA la domanda di aiuto presentata dal IRFORM – Istituto di Ricerca e Formazione per il Mezzogiorno - CUAA (P. IVA 01471450625), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del

progetto ***"Formaggio fresco regionale spalmabile e conservabile Campano- FFRESCO CAMPANO*** - e acquisita al protocollo regionale con numero 0371622 del 27/05/2013, con sede legale in Via Ponte Valentino Area ASI Z1, - 82100 Benevento, con la quale si richiedeva un beneficio totale di € 222.800,00 a fronte di una spesa totale di € 265.150,00 *(tab. n. 1)*

Tabella 1
Riepilogo complessivo (in Euro) **richiesto**

Spesa richiesta	265.150,00
Contributo richiesto	222.800,00
Quota privata	42.350,00
Percentuale di contributo	84,0279%

VISTA l'istruttoria positiva della domanda di aiuto, di cui al verbale n. 10 del 03/09/2013 allegato n. 1, compiuta dalla Commissione di Valutazione della istanza, nominata con i Drd AdG nn. 34 del 10.06.13 e 49 del 02/07/2013, con la quale si determinava un contributo pubblico totale di **€ 218.300,00** a fronte di una spesa ammissibile totale di **€ 260.650,00**

VISTA la nota del referente di Misura, prot. numero 0232391 del 02.04.2014, con la quale viene trasmessa la "*Verifica della dotazione finanziaria*" per la concessione degli aiuti previsti a favore dei beneficiari inseriti nell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento in attuazione del Bando della Misura 124 "Allegato I" DRD n°44 del 14/06/2010;

VISTO il DRD n. 572 del 05/03/2014 di approvazione sostituzione partner con cui si è provveduto a sostituire il partner Sapori Caseari srl con l'azienda New Food srl subentrante;

VISTO il DRD n. 33 del 02/04/2014 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 124 del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 01 della graduatoria definitiva di cui al DRD n°33 del 02/04/2014, è riportata l'istanza del richiedente IRFORM – Istituto di Ricerca e Formazione per il Mezzogiorno - CUAA (P. IVA 01471450625**),** in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"Formaggio fresco regionale spalmabile e conservabile Campano- FFRESCO CAMPANO*** che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dalla Commissione di Valutazione (*cfr. allegato n. 1 al verbale n. 10 del 03/09/2013*), è risultata "*ammissibile al finanziamento*" ed inserita con il punteggio di 70,00 ed un costo pubblico di € 218.300,00 pari al 83,7522% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a € 260.650,00 da utilizzare per la realizzazione del progetto come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento,ne è parte integrante e sostanziale, secondo la seguente ripartizione;

Tabella 2
Riepilogo complessivo (in Euro) **approvato**

Spesa approvata	260.650,00
Contributo approvata	218.300,00
Quota privata	42.350,00
Percentuale di contributo	83,7522%

Tabella 3

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 158.600,00**	**€ 132.500,00**	83,54351%
2	**Campo**	**€ 5.850,00**	**€ 5.100,00**	87,17949%
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 20.300,00**	**€ 19.200,00**	94,58128%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 75.900,00**	**€ 61.500,00**	81,02767%
	TOTALE	**€ 260.650,00**	**€ 218.300,00**	**83,7522%**
	Importo auto-finanziato	**€ 42.350,00**	16%	

Tabella n. 4

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	**€ 15.800,00**	**€ 0,00**	0,0%
Personale dip a tempo determinato	**€ 8.400,00**	**€ 8.400,00**	
Collaborazioni coordinate e continuative	**€ 56.000,00**	**€ 35.000,00**	62,5%
Consulenze specialistiche	**€ 2.500,00**	**€ 2.500,00**	100,0%
Prestazioni professionali occasionali	**€ 3.000,00**	**€ 300,00**	10,0%
Prestazioni di servizi	**€ 122.200,00**	**€ 122.200,00**	100,0%
Dotazioni tecniche	**€ 0,00**	**€ 0,00**	#DIV/0!
Materiale di consumo	**€ 28.400,00**	**€ 27.300,00**	96,1%
Misisoni e viaggi	**€ 5.500,00**	**€ 4.500,00**	81,8%
Spese generali	**€ 18.850,00**	**€ 18.100,00**	96,0%
Totale	**€ 260.650,00**	**€ 218.300,00**	83,8%

Tabella n. 5

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	**€ 123.900,00**	**€ 24.700,00**	**€ 148.600,00**	83,3782%
B1	**€ 4.600,00**	**€ 850,00**	**€ 5.450,00**	84,4037%
B2	**€ 4.600,00**	**€ 850,00**	**€ 5.450,00**	84,4037%
B3	**€ 4.600,00**	**€ 850,00**	**€ 5.450,00**	84,4037%
C1	**€ 6.000,00**	**€ 1.100,00**	**€ 7.100,00**	84,5070%
C2	**€ 5.100,00**	**€ 900,00**	**€ 6.000,00**	85,0000%
D1	**€ 69.500,00**	**€ 13.100,00**	**€ 82.600,00**	84,1404%
Totale	**€ 218.300,00**	**€ 42.350,00**	**€ 260.650,00**	**83,7522%**

CONSIDERATO che:
- relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia la data di consegna presso la competente Prefettura **di Benevento** della richiesta di informativa antimafia come risulta dagli atti d'ufficio con nota prot. 2014. 0152799 del 04/03/2014, è avvenuta in data 05/03/2014;
- trascorsi 45 giorni dalla suddetta richiesta, è stata inoltrata il 29/04/2014, la dovuta nota di sollecito con protocollo n° 2014. 0291806 del 28/04/2014 e che ai sensi dell'articolo 92 d.lgs 159/2011, comma 3, è possibile concedere il contributo sotto **condizione risolutiva** riservandosi di revocare la concessione, fatto salve le spese già sostenute, nel caso in cui le risultanze delle informative richieste dovessero dare esito positivo;

VISTA l'istruttoria **positiva** relativamente al controllo sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di presentazione della istanza, compiuta dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive istituito con DRD n. 531 del 13/12/2012, con la quale si produceva, a cura del Responsabile del Controllo dott. Vincenzo Argentino, il Verbale del 21/02/2014 (*Verbale esito controlli ordinari*) acquisito agli atti del Settore con protocollo n. 0129474 del 24/02/2014 ed il Verbale del 04/02/2014 (*esito controlli affidabilità*) acquisito agli atti del Settore con protocollo n. 0105804 del 13/02/2014;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente **CUP B53D14000000006** da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

VISTO le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD 09 in qualità di Soggetto Attuatore;

VISTA la DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 rende possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore

RITENUTO pertanto di poter procedere all'emanazione del provvedimento di Concessione del contributo spettante per l'istanza di aiuto presentata dal Richiedente IRFORM – Istituto di Ricerca e Formazione per il Mezzogiorno - CUAA (P. IVA 01471450625**),** in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"Formaggio fresco regionale spalmabile e conservabile Campano- FFRESCO CAMPANO*** acquisita al protocollo regionale con numero 0371622 del 27/05/2013, con sede legale in Via Ponte Valentino Area ASI Z1, - 82100 Benevento, concedendo un contributo in conto capitale di **€ 218.300,00** pari al 83,7522% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 260.650,00;**

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n°720 del 15/12/2009

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio** - E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 124 (HC) "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale) ***AMBITO OPERATIVO*** – ***innovazioni connesse al miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario bovino -*** e per effetto dell'istanza di aiuto presentata dal richiedente IRFORM – Istituto di Ricerca e Formazione per il Mezzogiorno - CUAA (P. IVA 01471450625), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"Formaggio fresco regionale spalmabile e conservabile Campano- FFRESCO CAMPANO"*****,** acquisita al protocollo regionale con numero 0371622 del 27/05/2013, con sede legale in Via Ponte Valentino Area ASI Z1, - 82100 Benevento, un contributo di **€ 218.300,00** pari al 83,7522% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 260.650,00**, per la realizzazione del progetto proposto con la suddetta istanza presentata alla UOD 09 secondo la ripartizione di seguito riportata e come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Tabella 6

Riepilogo complessivo (in Euro) **approvato**

Spesa approvata	260.650,00
Contributo approvata	218.300,00
Quota privata	42.350,00
Percentuale di contributo	83,7522%

Tabella 7

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 158.600,00**	**€ 132.500,00**	83,54351%
2	**Campo**	**€ 5.850,00**	**€ 5.100,00**	87,17949%
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 20.300,00**	**€ 19.200,00**	94,58128%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 75.900,00**	**€ 61.500,00**	81,02767%
	TOTALE	**€ 260.650,00**	**€ 218.300,00**	**83,7522%**
	Importo auto-finanziato	**€ 42.350,00**	16%	

Tabella 8

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	**€ 15.800,00**	**€ 0,00**	0,0%
Personale dip a tempo determinato	**€ 8.400,00**	**€ 8.400,00**	
Collaborazioni coordinate e continuative	**€ 56.000,00**	**€ 35.000,00**	62,5%
Consulenze specialistiche	**€ 2.500,00**	**€ 2.500,00**	100,0%
Prestazioni professionali occasionali	**€ 3.000,00**	**€ 300,00**	10,0%
Prestazioni di servizi	**€ 122.200,00**	**€ 122.200,00**	100,0%
Dotazioni tecniche	**€ 0,00**	**€ 0,00**	#DIV/0!
Materiale di consumo	**€ 28.400,00**	**€ 27.300,00**	96,1%
Misisoni e viaggi	**€ 5.500,00**	**€ 4.500,00**	81,8%
Spese generali	**€ 18.850,00**	**€ 18.100,00**	96,0%
Totale	**€ 260.650,00**	**€ 218.300,00**	83,8%

Tabella 9

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	**€ 123.900,00**	**€ 24.700,00**	**€ 148.600,00**	83,3782%
B1	**€ 4.600,00**	**€ 850,00**	**€ 5.450,00**	84,4037%
B2	**€ 4.600,00**	**€ 850,00**	**€ 5.450,00**	84,4037%
B3	**€ 4.600,00**	**€ 850,00**	**€ 5.450,00**	84,4037%
C1	**€ 6.000,00**	**€ 1.100,00**	**€ 7.100,00**	84,5070%
C2	**€ 5.100,00**	**€ 900,00**	**€ 6.000,00**	85,0000%
D1	**€ 69.500,00**	**€ 13.100,00**	**€ 82.600,00**	84,1404%
Totale	**€ 218.300,00**	**€ 42.350,00**	**€ 260.650,00**	**83,7522%**

Art. 2) **Ripartizione ed erogazione beneficio** - La spesa pubblica emergente di **€ 218.300,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma secondo le proporzioni stabilite per le quote del

contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS, dello Stato Italiano e della Regione Campania e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) **Obblighi del Beneficiario** - La concessione del contributo per la realizzazione del programma di attività programmata in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 ***(DRD dell'ADG n. 14 del 10 aprile 2013 pubblicato sul BURC n. 20 del 15/04/2013)*** pena la revoca del finanziamento concesso.
In particolare il beneficiario è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

a) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., alla UOD 09, Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli, mezzo telefax al numero 081/7967330 ovvero tramite PEC agc11.sett01@pec.regione.campania.it

a.1) entro **15 gg** dalla notifica del presente atto:
- le **coordinate del conto corrente** bancario e/o postale dedicato per ciascun partner per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo). Per il partner ente pubblico, impossibilitato all'apertura del conto dedicato, dovranno essere fornite le coordinate del conto corrente bancario ed il riferimento all' eventuale sottoconto, presso il proprio tesoriere per la realizzazione del progetto (IBAN, Istituto bancario, sede, indirizzo);
- **fascicolo aziendale/ elettronico** per il Capofila e tutti gli altri partner;
- la sede in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;
- la **casella di posta elettronica certificata** (PEC) per il Capofila e per ciascun Partner costituente l'ATS;

a.2) entro **30 gg,** dalla notifica del presente atto, qualora non ancora presentata, **la copia dell'atto costitutivo dell'ATS;**

a) il beneficiario del finanziamento è obbligato alla realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6, ai punti 2.2, 3 e 4 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione); esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale d'informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.agricoltura.regione.campania.it, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Tempi di realizzazione - La realizzazione del Programma e tutte le spese ad esso relative determinate entro **18 *(diciotto)* mesi** (*cfr. allegato 1 al verbale n. 10 del 03/09/2013*) dalla data di inizio attività, come da programmazione di cui al progetto approvato, **comunque non potranno concludersi oltre il 30/06/2015**. A richiesta del beneficiario saranno riconosciute, le spese inerenti le attività espletate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto e prima della graduatoria definitiva, previa autorizzazione da parte dell' Amministrazione.
In ogni caso **l'inizio attività dovrà** avvenire **entro 30 giorni** dalla notifica del presente decreto e dovrà essere comunicata, a mezzo lettera raccomandata, a mezzo fax, ovvero tramite PEC alla Scrivente UOD 09

Art. 5) Richiesta rimborso IVA – Secondo quanto disposto dalla DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 è possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici partecipanti al progetto. La richiesta deve contenere la quantificazione dell'importo IVA per spesa ammessa riferita a ciascun partner pubblico.

Art. 6) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario è tenuto ad:

- riportare il seguente **CUP B53D14000000006** su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;
- effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale emesso direttamente a favore dei creditori sul conto dedicato;
- far annullare dagli Uffici regionali competenti e conservare tutte le fatture in originale, comprovanti le spese sostenute con la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dall'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 misura 124,* seguita da numero e data del presente decreto di concessione
- rendersi disponibile a sostenere e collaborare nelle eventuali operazioni di sopralluogo e/o verifica documentale richieste dall'Autorità di Gestione.

6.1 Anticipazione

Nei modi indicati nelle disposizioni generali, i Beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un acconto fino al 50% del contributo pubblico spettante. Le domande, pena loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. o consegnate a mano, complete di tutta la documentazione necessaria al massimo entro **30 giorni** solari dalla data di notifica del presente provvedimento.

Le relative istanze vanno presentate al Soggetto Attuatore accompagnate da:

- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto pubblico: schema di garanzia resa dall'Ente beneficiario a favore dell'OP AGEA, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le garanzie prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti fino a dichiarazione liberatoria dell'Organismo Pagatore AGEA (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009). In alternativa, il soggetto pubblico può adottare la modalità prevista per i soggetti capofila privati con l'accensione di polizza fideiussoria;
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto privato: una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009) .

6.2 Pagamento parziale

Fino a **120 giorni** prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) fino ad un massimo del 90% della spesa massima ammissibile.

Nel caso in cui il beneficiario abbia già ottenuto una anticipazione del 50% del contributo massimo ammissibile è possibile richiedere anche il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile. In ogni caso non è possibile cumulare, fra eventuale anticipazione ricevuta e successivi SAL, pagamenti oltre il 90 % della spesa massima ammissibile.

Le domande di pagamento suddette da inviare alla UOD 09 (ex SeSIRCA) secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- documenti giustificativi a supporto della spesa;
- documenti contabili di spesa debitamente quietanzate
- copia dell'estratto conto/sottoconto, mensili e/o trimestrali che devono riportare il dettaglio dei movimenti, delle competenze di chiusura ed il conto scalare, fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL
- elenco dettagliato delle attrezzature acquistate
- relazione dell'attività svolta, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, in cui vengono descritte dettagliatamente le attività realizzate.

Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporrà l'erogazione del contributo.

6.3 Saldo finale

Ai fini della rendicontazione finale il Beneficiario dovrà presentare al termine del Progetto, per consentire di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo **entro il 10 dicembre 2015**, oltre alla documentazione amministrativa anche la relazione finale, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto da consegnare assieme alla rendicontazione finanziaria.

Tale relazione dovrà:

- evidenziare i risultati conseguiti;
- essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni e sotto-azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
- essere predisposta in forma a stampa e digitale.

Il rendiconto analitico delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa indicate nel preventivo del progetto approvato, e devono essere tutte adeguatamente documentate. Le singole voci del piano finanziario per attività e partner progettuale, rappresentano il limite di spesa massimo. Per la conformità delle spese in sede di rendicontazione si farà esclusivo riferimento al Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili.

Per ciascuna categoria di spesa (materiale di consumo, materiali e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.) deve essere compilato un elenco in ordine cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali.

Deve essere prodotta copia autentica del registro degli acquisti durevoli del partner designato, presso il quale restano in custodia le dotazioni fisse acquistate o realizzate ai fini della realizzazione del progetto.

Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato:

- *personale a tempo indeterminato*:ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, copia cedolino paga e time sheet mensile, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, relazione dell'attività svolta, controfirmata dal datore di lavoro, estremi del pagamento;
- *personale a tempo determinato*: bando selezione pubblica per titoli e per colloquio, curricula vitae pervenuti, verbale di scelta a firma del rappresentante legale,copia contratto, cedolino paga, ricevuta, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, estremi del pagamento, ecc.
- *personale non dipendente*: lettera d'incarico o delibera d'impegno,verbale di scelta a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza,copia contratto, ricevuta, relazione dell'attività controfirmata dal datore di lavoro, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo orario,estremi del pagamento, ecc.;
- *materiale di consumo, servizi, materiale durevole:dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, verbale di scelta a firma del legale rappresentante, copia fatture ecc.*
- *spese generali*: copia fatture, dichiarazione a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza che indichi i criteri di imputazione di dette spese,nel caso che siano comuni a più attività ed il relativo prospetto di calcolo.
- *viaggi e trasferte*: dichiarazione a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza il dipendente a effettuare la missione;prospetto delle missioni effettuate con l'indicazione del nominativo, della destinazione, dell'attività svolta, delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio)copia fatture, ricevute intestate al fruitore del servizio e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici.

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto/sottoconto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.

A ciascuna spesa deve, inoltre, essere allegato il documento attestante l'avvenuto pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ricevute, ecc.), nonché le relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.

Documenti giustificativi di pagamento da allegare attestanti l'avvenuto pagamento. Questi, a seconda della natura della spesa, sono:

- documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. Mod. F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile).

Nel caso di attività a carattere pluriennale, la UOD 09 (ex SeSIRCA) si riserva di effettuare, annualmente, una verifica tecnico-finanziaria sugli effettivi risultati parziali conseguiti e sull'opportunità della prosecuzione della attività.

Al fine di ottenere la liquidazione delle diverse fasi di avanzamento lavori è obbligatorio aver fornito, di volta in volta quando richiesti, i dati riguardanti gli indicatori necessari al monitoraggio delle attività.

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:

- predisporre relazioni annuali, quadrimestrale e quella finale, relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di misura;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività, come di seguito indicato:
- utilizzare gli strumenti informatici previsti dal Soggetto Attuatore (p.e. software per la rendicontazione).

Art. 7) Richieste di variante

Le varianti, intese come modifiche tecnico-economiche da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla UOD 09

Per il rilascio della prescritta autorizzazione il soggetto capofila dovrà obbligatoriamente formulare per iscritto la richiesta di variante ed inoltrarla alla UOD09. Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima con particolare riferimento alle cause che determinano la richiesta e agli effetti della variante sulle attività progettuali.

L'istanza di variante dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, prodotta dal capofila e controfirmata dal responsabile scientifico, in cui almeno si:

- delinea lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
- mettono in evidenza le attività che subiscono delle variazioni;
- specifica la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto, illustrano in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la riproposizione del piano finanziario e del dettaglio operativo con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni.

Le varianti potranno essere approvate, previa istruttoria effettuata dalla UOD 09, sugli atti trasmessi, nonché sulla relazione tecnica che motiva la richiesta, sempre che:

- venga dimostrato che il loro accoglimento non comporti una modifica del progetto relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi e ai punteggi attribuiti in sede di valutazione dalla Commissione;
- non comportino una variazione contributo totale approvato;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili verificatesi in corso d'opera (da riportare nella relazione a corredo della richiesta), o possono ricadere in uno dei casi previsti dall'art. 132 del d.lgs 163/2006, ovvero per:
  - esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
  - cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;

- intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
- presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale.

Nell'intero periodo di svolgimento dell'attività progettuale potranno essere avanzate al massimo tre richieste di varianti in corso d'opera. Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione dell'istanza di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria. Qualora il non accoglimento della variante comporti la non prosecuzione delle attività progettuali o comprometta, a giudizio della UOD 09, il raggiungimento degli obiettivi dello stesso si procederà alla revoca del finanziamento.
L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Soggetto Capofila entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte della UOD09 sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Soggetto Capofila.
Nel caso la variante approvata dalla UOD 09 comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario, e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento e soggette alle stesse regole della quota ammessa a finanziamento.
Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, fatta eccezione per le spese generali ed il totale della linea di attività Divulgazione/Informazione dei risultati del progetto, entro il 10% della voce con importo minore del Riepilogo dei costi approvati il soggetto Capofila provvederà a comunicare alla UOD 09 tale evenienza corredando la comunicazione con il nuovo Dettaglio Operativo nel quale si evidenziano le tipologie di spesa che hanno subito la variazione del 10%.
In ogni caso le voci di spesa oggetto di variazione saranno ritenute ammissibili e quindi rendicontabili a partire dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione da parte della UOD09.

Art. 8) Richieste di proroga
Tenuto conto della necessità di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo al massimo entro la data del 10 dicembre 2015, dopo avere istruito tutta la documentazione tecnico amministrativa, **non è possibile accordare proroghe**, se non per motivi eccezionali debitamente giustificati e comunque rispettando il termine ultimo del 10 dicembre 2015 sopra accennato.

Art. 9) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca
a) Riduzioni
I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili a pagamento. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b) Esclusione
In considerazione del fatto che tutte le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e o dichiarazione di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/00 art. 46 e 47 le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca al finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie

- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013.

c) Recesso

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente alla scrivente UOD09.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca

a) Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni;

b) Qualora il richiedente effettui le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SpA, come disposto dalla legge 136/2010 e successive modificazioni, la Regione Campania applicherà la clausola risolutiva espressa, procedendo all'immediata risoluzione del contributo concesso e ne darà informazione alla Prefettura -UTG competente;

c) Il beneficiario dovrà inoltre assumere il pieno rispetto di quanto riportato nella legge 136 del 13/08/2010 e successive modifiche del D.L. 12 novembre 2010 n. 187;

Art. 10) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

L'ATS e con esso il beneficiario Capofila ed i Soggetti realizzatori si impegnano per parte propria a:

- assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- indicare quale dei soggetti che lo compongono resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito dell'azione di cooperazione cui ha preso parte, ovvero indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto.;
- rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;

- a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino).

Art. 11) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 12) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 124;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale , per adempiere agli obblighi di pubblicazione;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali

PASSARI

Nome partner e codice - A) I.R.Fo.M. SOC. COOP.

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: si occuperà di: 1) Coordinamento di tutte le attività progettuali e raccordo tra i partner; 2) coordinamento delle attività di divulgazione ed informazione 3) supporto tecnico-amministrativo al progetto

€ 148.600,00 Spesa ammissibile
€ 123.900,00 Contributo
€ 24.700,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
n. 1 collaboratore x attività di coordinamento dei partners e sperimentazione delle innovazioni di processo introdotte (cofinanziamento)			€ 13.000,00							
attività di sperimentazione: test sulla shelf-life dei prodotti che verranno collocati in un sistema di conservazione innovativo cargo in AC e del confronto con la conservazione in sistema tradizionale						€ 48.000,00				
attività di coordinamento amministrativo sul progetto (predisposizione documentazione, Sal, esecuzione di procedure amministrative inerenti la sperimentazione,etc..) e raccordo con gli altri partners						€ 15.000,00				
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 13.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 63.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									76.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
n.2 collaboratori x n. 4 incontri divulgativi con gli allevatori sulla sperimentazione del processo produttivo	€ -	€ -	€ 880,00	€ -	€ -	€ -				
n.2 collaboratori x n. 3 incontri divulgativi con i casificatori sulla sperimentazione del processo produttivo			€ 720,00							
n. 2 collaboratori x 10 incontri nelle scuole per promuovere il prodotto e la campagna del gusto	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -				
n. 2 collaboratori x 8 iniziative con camper itinerante in alcune piazze della Regione per promuovere il prodotto	€ -	€ -	€ 3.200,00	€ -	€ -					
noleggio camper refrigerato						€ 4.000,00				
n1 collaboratore x n. 5 eventi di diffusione del prodotto presso i consumatori in 6 supermercati della catena DECO'	€ -	€ -		€ -	€ 1.500,00	€ -				
noleggio attrezzature per diffusione nei supermercati						€ 1.000,00				
docenza per n. 2 corsi di formazione di 30 h rivolta a n. 30 produttori lattiero caseari della Regione			€ 6.000,00							
campagna promozionale sui media con la diffusione di notizie ed informazioni sul progetto						€ 1.200,00				
ideazione e realizzazione di un sito web dedicato e aggiornato						€ 2.500,00				
n. 3 coll. x 3 giornate presentazione del prodotto ad una fiera del settore che si terrà nell'arco temporale del progetto			€ 1.800,00							
noleggio spazio espositivo per la partecipazione alla fiera						€ 5.000,00				
n.2 collaboratori x 3 gg per pubblicazioni di report, intermedio e finale	€ -	€ -	€ 1.200,00	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	
n. 3 relatori convegno di presentazione del progetto (cofinanziamento)			€ 600,00							
n. 1 partecipante organizzazione di convegno conclusivo (cofinanziamento)			€ 600,00							
(cofinanziamento)			€ 4.000,00							
stampa materiale informativo e pubblicitario brochure,						€ 3.500,00				
attività di coordinamento amministrativo sul progetto (predisposizione documentazione, Sal, esecuzione di						€ 7.500,00				
spese viaggi e missioni dei collaboratori per attività varie di progetto (cofinanziamento)									€ 1.000,00	
Ideazione, creazione, realizzazione prototipi di packaging (cofinanziamento)					€ 1.500,00					
polizza fidejussoria										€ 1.000,00
costituzione ATS (spese notarili) quota di competenza										€ 2.000,00
spese telefoniche, di energia elettrica per gestione impianti,utenze										€ 5.000,00
spese per apertura e gestione conto dedicato										€ 800,00
materiale per le attività di divulgazione e di informazione, e formazione : materiale didattico ecc.								€ 5.000,00		
noleggio computers, videoproiettori, attrezzature varie						€ 1.600,00				
Materiale di cancelleria (toner, cartucce, cd, materiale per la stampa, buste cartelline, etc..)								€ 2.500,00		
missioni e viaggi: partecipazione a , comprensivo di: volo A/R,pernottamenti, pasti,spostamenti urbani									€ 3.000,00	
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 23.000,00**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ 26.300,00**	**€ -**	**€ 7.500,00**	**€ 4.000,00**	**€ 8.800,00**
TOTALE DIV./INF.	€									72.600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice - B1) AZIENDA SPAGNOLETTI GIUSEPPE

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: 1) Attività di allevamento bovino da latte e produzione latte per trasformazione; 2) Attività di trasformazione artigianale del latte in prodotti lattiero caseari

€	**5.450,00**	Spesa ammissibile
€	**4.600,00**	Contributo
€	850,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
operaio agricolo a tempo determinato per il governo del bestiame		€ 800,00	€ -		€ -	€ -	€ -		€ -	
cereali aziendali per alimentazione animali			€ -		€ -	€ -	€ -	€ 300,00	€ -	
foraggio polifita per alimentazione animali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 300,00	€ -	€ -
spese per apertura e gestione conto dedicato										€ 300,00
utenze (energia elettrica per illuminazione, utenze,, lavaggio e pulizia stalla) (autofinanziamento)										€ 250,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 600,00**	**€ -**	**€ 550,00**
TOTALE CAMPO	€									1.950,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Operaio per la trasformazione del latte in formaggio	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
fucelle,sale, lieviti e fermenti lattici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 300,00	€ -	€ -
Spee di trasporto del prodotto finito al centro di stoccaggio e conservazione e al CNR	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Supporto alla azienda per la partecipazione al progetto, l'attuazione delle indicazioni procedurali, l'applicazione delle innovazioni oggetto di sperimentazione, esecuzione di procedure amministrative inerenti la sperimentazione, gestione della mandria con riferimento al progetto	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
utenze (energia elettrica per illuminazione e utenze varie, refrigerazione latte)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 600,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ 500,00**	**€ -**	**€ 500,00**	**€ -**	**€ 300,00**	**€ -**	**€ 600,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									2.900,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
partecipazione alle azioni divulgazione previste dal progetto (cofinanziamento)	€ 600,00	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 600,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice - B2) AZIENDA PARADISO LUCA

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: 1) Attività di allevamento bovino da latte e produzione latte per trasformazione; 2) Attività di trasformazione artigianale del latte in prodotti lattiero caseari

€	**5.450,00**	Spesa ammissibile
€	**4.600,00**	Contibuto
€	850,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
operaio agricolo a tempo determinato per il governo del bestiame		€ 800,00	€ -		€ -	€ -	€ -		€ -	
cereali aziendali per alimentazione animali			€ -		€ -	€ -	€ -	€ 300,00	€ -	
foraggio polifita per alimentazione animali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 300,00	€ -	€ -
spese per apertura e gestione conto dedicato										€ 300,00
utenze (energia elettrica per illuminazione, utenze,, lavaggio e pulizia stalla) (autofinanziamento)										€ 250,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 600,00**	**€ -**	**€ 550,00**
TOTALE CAMPO	€									1.950,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Operaio per la trasformazione del latte in formaggio	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
fucelle,sale, lieviti e fermenti lattici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 300,00	€ -	€ -
Spee di trasporto del prodotto finito al centro di stoccaggio e conservazione e al CNR	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Supporto alla azienda per la partecipazione al progetto, l'attuazione delle indicazioni procedurali, l'applicazione delle innovazioni oggetto di sperimentazione, esecuzione di procedure amministrative inerenti la sperimentazione, gestione della mandria con riferimento al progetto	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
utenze (energia elettrica per illuminazione e utenze varie, refrigerazione latte)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 600,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ 500,00**	**€ -**	**€ 500,00**	**€ -**	**€ 300,00**	**€ -**	**€ 600,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									2.900,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
partecipazione alle azioni divulgazione previste dal progetto (cofinanziamento)	€ 600,00	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 600,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice - B3) AZIENDA CARPINELLI DIODORO

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: 1) Attività di allevamento bovino da latte e produzione latte per trasformazione; 2) Attività di trasformazione artigianale del latte in prodotti lattiero caseari

€	**5.450,00**	Spesa ammissibile
€	**4.600,00**	Contibuto
€	850,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
operaio agricolo a tempo determinato per il governo del bestiame		€ 800,00	€ -		€ -	€ -	€ -		€ -	
cereali aziendali per alimentazione animali			€ -		€ -	€ -	€ -	€ 300,00	€ -	
foraggio polifita per alimentazione animali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 300,00	€ -	€ -
spese per apertura e gestione conto dedicato										€ 300,00
utenze (energia elettrica per illuminazione, utenze,, lavaggio e pulizia stalla) (autofinanziamento)										€ 250,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 600,00**	**€ -**	**€ 550,00**
TOTALE CAMPO	€									1.950,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Operaio per la trasformazione del latte in formaggio	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
fucelle,sale, lieviti e fermenti lattici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 300,00	€ -	€ -
Spee di trasporto del prodotto finito al centro di stoccaggio e conservazione e al CNR	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Supporto alla azienda per la partecipazione al progetto, l'attuazione delle indicazioni procedurali, l'applicazione delle innovazioni oggetto di sperimentazione, esecuzione di procedure amministrative inerenti la sperimentazione, gestione della mandria con riferimento al progetto	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
utenze (energia elettrica per illuminazione e utenze varie, refrigerazione latte)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 600,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ 500,00**	**€ -**	**€ 500,00**	**€ -**	**€ 300,00**	**€ -**	**€ 600,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									2.900,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
partecipazione alle azioni divulgazione previste dal progetto (cofinanziamento)	€ 600,00	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 600,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice - C1 NEW FOOD SRL

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: 1) Attività di trasformazione industriale del latte in prodotti lattiero caseari

€	**7.100,00**	Spesa ammissibile
€	**6.000,00**	Contibuto
€	1.100,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
n. 2 Operai per effettuazione tests per 10 prove	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
fucelle,sale, lieviti e fermenti lattici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ -
Acquisto latte per 10 prove (cofinanziamento)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.100,00	€ -	€ -
Supporto alla azienda per la partecipazione al progetto, l'attuazione delle indicazioni procedurali, l'applicazione delle innovazioni oggetto di sperimentazione, esecuzione di procedure amministrative inerenti la sperimentazione, gestione della mandria con riferimento al progetto	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Spee di trasporto del prodotto finito al centro di stoccaggio e conservazione e al CNR						€ 1.000,00				
spese per apertura e gestione conto dedicato										€ 500,00
utenze (energia elettrica per illuminazione e utenze varie, refrigerazione latte)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ -**	**€ 500,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ 1.600,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									7.100,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice - C2 MEGA DISTRIBUZUIONI SRL

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: 1) Attività di pubblicizzazione e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari

€	**6.000,00**	Spesa ammissibile
€	**5.100,00**	Contibuto
€	900,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiale per allestimento di 6 corner espositivi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
Spese di trasporto del prodotto finito nei supermercati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Supporto alla azienda per la partecipazione al progetto, l'attuazione delle indicazioni procedurali, l'esecuzione di procedure amministrative inerenti la sperimentazione				€ 500,00						
spese per apertura e gestione conto dedicato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ 500,00
utenze (energia elettrica per illuminazione e utenze varie)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 500,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									4.500,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
n. 5 eventi di diffusione del prodotto presso i consumatori in 6 supermercati della catena DECO' (cofinanziamento)	€ 900,00	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
materiale promozionale		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 600,00	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 900,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 600,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									1.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice - D1 CNR

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto	***Individuazione delle specie officinali più idonee da utilizzare come agenti preservanti naturali i(con la consulenza specialistica del Dipartimento di Farmacia, Università degli Studi di Salerno); messa a punto delle metodologie di estrazione per l'ottenimento di estratti od oli essenziali da utilizzare nella conservazione delle creme di formaggio, in grado di assicurare le migliori***

€	**82.600,00**	Spesa ammissibile
€	**69.500,00**	Contibuto
€	13.100,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
n. 2 contratti di collaborazione coordinata e continuativa a supporto delle attività sperimentali	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
n° 2 ricercatori III livello IV fascia stipendiale; n° 1 ricercatore III livello 5 fascia stipendiale; n° 3 CTER (Collaboratori Tecnici Enti di Ricerca) a supporto delle attività di laboratorio (cofinanziamento)	€ 13.100,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
plasticheria, piastre per test microbiologici, colture microbiche di collezione per saggi di attività biologica, reattivi, piastre e multiplates per analisi biochimiche (dosaggi spettrofotometrici), provette in vetro, piastre e multipiastre per analisi biologiche, supporti in cellulosa per multipiastre per analisi biologiche, puntali, pipette, pipettatori, colonne per cromatografia, solventi per estrazione da piante officinali; materiale per analisi biochimiche (cromatografiche, spettrofotometriche, elettroforetiche e microelettroforetiche), e materiale per analisi sensoriale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14.000,00	€ -	€ -
spese missioni relative ad incontri tra i partner coinvolti nella proposta progettuale; incontri con i referenti della consulenza specialistica; partecipazione a meeting e congressi inerenti il settore lattiero caseario e delle tecnologie alimentari, comprensive di: volo/treno, A/R,pernottamenti, pasti,spostamenti urbani	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -
la consulenza del Dipartimento di Farmacia dell'Università di Salerno per l'individuazione delle piante officinali e la messa a punto delle migliori metodologie per l'ottenimento di estratti vegetali/oli essenziali da utilizzare nella formulazione delle matrici polimeriche applicate come packaging dei prodotti oggetto di studio	€ -	€ -	€ -		€ -	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
utenze (enrgia elettrica, riscaldamento, acqua, spese telefoniche, etc..) in quota parte										€ 4.000,00
Totale per voci di costo	**€ 13.100,00**	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 30.000,00**	**€ -**	**€ 14.000,00**	**€ 1.500,00**	**€ 4.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									82.600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile **€ 260.650,00**
Contributo **€ 218.300,00**
Autofinanziamento € 42.350,00

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ 36.000,00	€ -	€ 3.000,00	€ 89.300,00	€ -	€ 7.500,00	€ 4.000,00	€ 8.800,00
Partner B1	€ 600,00	€ 1.800,00	€ -	€ 500,00	€ -	€ 500,00	€ -	€ 900,00	€ -	€ 1.150,00
Partner B2	€ 600,00	€ 1.800,00	€ -	€ 500,00	€ -	€ 500,00	€ -	€ 900,00	€ -	€ 1.150,00
Partner B3	€ 600,00	€ 1.800,00	€ -	€ 500,00	€ -	€ 500,00	€ -	€ 900,00	€ -	€ 1.150,00
Partner C1	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ 500,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 1.600,00	€ -	€ 1.000,00
Partner C2	€ 900,00	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 2.600,00	€ -	€ 1.000,00
Partner D1	€ 13.100,00	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ 14.000,00	€ 1.500,00	€ 4.000,00
	€ 15.800,00	**€ 8.400,00**	**€ 56.000,00**	**€ 2.500,00**	**€ 3.000,00**	**€ 122.800,00**	**€ -**	**€ 28.400,00**	**€ 5.500,00**	**€ 18.250,00**
	€									260.650,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ 13.000,00	€ -	€ -	€ 63.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ 13.100,00	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ 14.000,00	€ 1.500,00	€ 4.000,00
Totale per voci di costo	**€ 13.100,00**	**€ -**	**€ 33.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 93.000,00**	**€ -**	**€ 14.000,00**	**€ 1.500,00**	**€ 4.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									158.600,00

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1	€ -	€ 800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 600,00	€ -	€ 550,00
Partner B2	€ -	€ 800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 600,00	€ -	€ 550,00
Partner B3	€ -	€ 800,00	€ -		€ -	€ -	€ -	€ 600,00	€ -	€ 550,00
Partner C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 2.400,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.800,00**	**€ -**	**€ 1.650,00**
TOTALE CAMPO	€									5.850,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 500,00	€ -	€ 500,00	€ -	€ 300,00	€ -	€ 600,00
Partner B2	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 500,00	€ -	€ 500,00	€ -	€ 300,00	€ -	€ 600,00
Partner B3	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 500,00	€ -	€ 500,00	€ -	€ 300,00	€ -	€ 600,00
Partner C1	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ 500,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 1.600,00	€ -	€ 1.000,00
Partner C2	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ 1.000,00
Partner D1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 6.000,00**	**€ -**	**€ 2.500,00**	**€ -**	**€ 3.500,00**	**€ -**	**€ 4.500,00**	**€ -**	**€ 3.800,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									20.300,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ 23.000,00	€ -	€ 3.000,00	€ 26.300,00	€ -	€ 7.500,00	€ 4.000,00	€ 8.800,00
Partner B1	€ 600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ 600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B3	€ 600,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C2	€ 900,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 600,00	€ -	€ -
Partner D1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ 2.700,00	**€ -**	**€ 23.000,00**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ 26.300,00**	**€ -**	**€ 8.100,00**	**€ 4.000,00**	**€ 8.800,00**
	€									75.900,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 56 del 12/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 124 - APPROVAZIONE VARIANTE ED ESTENSIONE PROROGA. DRD DI CONCESSIONE N. 84 DEL 12/04/2011 (DRD N. 85 DEL 21/04/2011 RETTIFICA, DRD DI VARIANTE N. 360 DEL 25/09/2012, DRD 3 DEL 08/01/2013 PROROGA) - BENEFICIARIO: CENTRO REMOTE SENSING LABORATORY FOR ENVIRONMENTAL AZARD MONITORING (RESLEHM) - CUAA (C.F 80018670655/ P. IVA 00851300657), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PILOTAGGIO DELL'IRRIGAZIONE A SCALA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010*, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che l' UOD 09 (Ex SeSirca) Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio **Decreto Dirigenziale** n. 84 del 12/04/2011 – n. 85 del 21/04/2011 (*DRD n. 84/2011 di rettifica ,DRD di variante n. 360 del 25/09/2012, DRD 3 del 08/01/2013 proroga*), al Beneficiario: Centro Remote Sensing Laboratory for Environmental Azard Monitoring (RESLEHM) - CUAA (C.F 80018670655/ P. IVA 00851300657), in qualità di capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Pilotaggio dell'Irrigazione a Scala Aziendale e Consortile assistito da Satellite - IRRISAT*"**,** un contributo pubblico totale di **995.374,65** a fronte di una spesa totale di **€ 1.171.029,00** secondo la seguente ripartizione

Tabella 1 *- Riepilogo complessivo approvato con DRD di variante n. 360 del 25/09/2012*

Spesa ammessa approvata	***1.171.029,00***
Contributo concesso	***995.374,50***
Percentuale del contributo	*84,99%*

Tabella 2 *Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato con DRD di variante n. 360 del 25/09/2012*

*Progetto: "*Pilotaggio dell'irrigazione a scala aziendale e consortile assistito da satellite_ IRRISAT*"*-		
	Rimodulazione approvata spesa totale (€)	**Rimodulazione approvata contributo concesso (€)**

LABORATORIO	439.729,00	343.417,00
CAMPO	402.449,50	346.792,00
TRASFORMAZIONE	197.895,50	186.810,50
DIVULGAZIONE	130.955,00	118.355,00
TOTALE RICHIESTO	**1.171.029,00**	**995.374,50**

Tabella 3*Riepilogo totale per partner approvato con DRD di variante n. 360 del 25/09/2012*

Codice Progetto	**Contributo approvato** (€)	**TOTALE Costo approvato** (€)
A1_RESLEHM	272.935,00	321.100,00
B1_Azienda Agricola Antonio Palmieri	20.400,00	24.000,00
B2_Azienda Agricola Silvio Compagnone	12.750,00	15.000,00
C1_ARIESPACE s.r.l.	238.832,00	280.979,00
D1_GEOSYSTEMS GROUP s.r.l.	88.315,00	103.900,00
D2_CNR-ISAFOM	79.900,00	94.000,00
E1_Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele	44.072,50	51.850,00
E2_Consorzio di Bonifica Paestum	44.072,50	51.850,00
E3_Consorzio di Bonifica Sannio-Alifano	117.597,50	138.350,00
E4_Federazione Regionale Coldiretti Campania	76.500,00	90.000,00
TOTALE	**995.374,50**	**1.171.029,00**

VISTA la domanda **di variante** ed **estensione proroga** presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 2014.0277508 del 18/04/2014 assegnata in data 19/03/2014 (prot. n. 2014.0195027 del 19/03/2014) alla Commissione di valutazione, nominata con DRD n° 60 del 20/09/2010;

PRESO ATTO che la Commissione ha verificato che il **dettaglio operativo** proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e, viste le modifiche proposte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto **dà parere favorevole** all'approvazione del dettaglio operativo così come proposto dal capofila, stabilendo che le spese in variante sono ammissibili a **decorrere dal 18 MARZO 2014** (*cfr. allegato n.1 del verbale del 23/04/2014*).

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a € **1.171.029,00** ed un contributo pari a € **995.374,50**, rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabella di seguito riportata:

Tabella 4 *Riepilogo complessivo (in Euro) approvato in variante*

Spesa ammessa approvata	***1.171.029,00***
Contributo concesso	***995.374,50***
Percentuale del contributo	*84,99%*

Tabella 5 *Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro) approvato in variante*

*Progetto: "*Pilotaggio dell'irrigazione a scala aziendale e consortile assistito da satellite_ IRRISAT*"*-		
	Rimodulazione approvata spesa totale	**Rimodulazione approvata contributo concesso**
LABORATORIO	423.757,37	339.210,88
CAMPO	362.967,28	310.844,27
TRASFORMAZIONE	198.395,50	187.310,50
DIVULGAZIONE	185.908,85	158.008,85
TOTALE RICHIESTO	**1.171.029,00**	**995.374,50**

Tabella 6 *Riepilogo totale dei costi per partner (in Euro) approvato in variante*

Codice Progetto	**TOTALE Costo approvato**	**contributo approvato**
A1_RESLEHM	361.700,51	293.400,51
B1_Azienda Agricola Antonio Palmieri	0,00	0,00
B2_Azienda Agricola Silvio Compagnone	15.000,00	12.750,00
C1_ARIESPACE s.r.l.	264.378,49	238.832,00
D1_GEOSYSTEMS GROUP s.r.l.	103.900,00	88.315,00
D2_CNR-ISAFOM	94.000,00	79.900,00
E1_Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele	51.850,00	44.072,50
E2_Consorzio di Bonifica Paestum	51.850,00	44.072,50
E3_Consorzio di Bonifica Sannio-Alifano	138.350,00	117.531,99
E4_Federazione Regionale Coldiretti Campania	90.000,00	76.500,00
TOTALE	**1.171.029,00**	**995.374,50**

PRESO ATTO, inoltre, che è stata compiuta, dalla Commissione di Valutazione, istruttoria di merito relativamente alla richiesta di **estensione della proroga**, nella quale sono state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica**,** come si evince dal verbale istruttorio (*cfr*. *Verbale del 23/04/2014*) che **approva l'estensione della proroga di 90 giorni** (*90 giorni*) e stabilisce i vincoli e gli adempimenti da sottoporre al Beneficiario per l'adozione;

VISTO il DRD n° 162 del 17/05/2012 di variante dei decreti di concessione, tra cui il **DRD n. 84 del 12/04/2011 -** (*DRD n. 85 del 21/04/2011 rettifica, DRD di variante n. 360 del 25/09/2012, DRD 3 del 08/01/2013 proroga*), con il quale si è provveduto ad integrare e modificare tra l'altro anche l'articolo 8 (*Richieste di proroga*) del citato decreto di concessione;

VISTO il progetto approvato con DRD n. 84 del 12/04/2011 – (*DRD n. 85 del 21/04/2011 rettifica, DRD di variante n. 360 del 25/09/2012, DRD 3 del 08/01/2013 proroga*) nel quale è previsto che, le attività devono concludersi entro **30 mesi** dalla data di inizio attività;

VISTO il DRD n. *3 del 08/01/2013* con il quale è stata concessa **una proroga** del termine per l'ultimazione del progetto di mesi 12 (***entro il 17/11/2014***);

VISTA la richiesta di estensione proroga approvata dalla Commissione di Valutazione (*cfr*. *Verbale del 23/04/2014*) secondo la tabella di seguito riportata:

Durata progetto - DRD n. 84 del 12/04/2011 (Mesi)	Data inizio attività	Proroga approvata (*DRD 3 del 08/01/2013 di proroga)* di mesi 12	Estensione Proroga approvata (*giorni*)	Data fine lavori
30	19/05/2011	17/11/2014	90	**15/02/2015**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "*Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo*" in qualità di Soggetto Attuatore;

VISTO il DRD n. 31 del 14/05/2013 che approva la **deroga dal principio dell'unica proroga** del progetto per quei partenariati che ne facciano richiesta, a fronte di giustificate motivazioni, qualora nella prima proroga approvata non abbiano già richiesto il massimo consentito pari al 50% della durata prevista per la realizzazione del progetto approvato;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD 09 in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di:

- dover modificare il proprio DRD di Concessione n. 84 del 12/04/2011 – (*DRD n. 85 del 21/04/2011 rettifica, DRD di variante n. 360 del 25/09/2012, DRD 3 del 08/01/2013 proroga*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € ***1.171.029,00*** ed un contributo totale pari a € ***995.374,50*** prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi (*tabelle n. 4, 5 e 6*);
- dover approvare la estensione della proroga **di giorni 90** secondo la tabella di seguito riportata:

Durata progetto - DRD n. 84 del 12/04/2011 (Mesi)	Data inizio attività	Proroga approvata (*DRD 3 del 08/01/2013 di proroga)* di mesi 12	Estensione Proroga approvata (*giorni*)	Data fine lavori
30	19/05/2011	17/11/2014	90	**15/02/2015**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) approvazione variante progettuale.
Di modificare il proprio DRD di concessione n. 84 del 12/04/2011 – (*DRD n. 85 del 21/04/2011 rettifica, DRD di variante n. 360 del 25/09/2012, DRD 3 del 08/01/2013 proroga*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € ***1.171.029,00*** ed un contributo totale pari a € ***995.374,50*** concesso al Beneficiario: Centro Remote Sensing Laboratory for Environmental Azard Monitoring (RESLEHM) - CUAA (C.F 80018670655/ P. IVA 00851300657), in qualità di capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Pilotaggio dell'Irrigazione a Scala Aziendale e Consortile assistito da Satellite - IRRISAT*", prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come da **dettaglio operativo**

che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili a **decorrere dal 18 marzo 2014** così come riportato nelle seguenti tabelle (*cfr. allegato n. 1 del verbale del 23/04/2014 della Commissione di valutazione*):

Tabella 7 *Riepilogo complessivo (in Euro) approvato in variante*

Spesa ammessa approvata	***1.171.029,00***
Contributo concesso	***995.374,50***
Percentuale del contributo	*84,99%*

Tabella 8 *Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro) approvato in variante*

*Progetto: "*Pilotaggio dell'irrigazione a scala aziendale e consortile assistito da satellite_ IRRISAT*"*-		
	Rimodulazione approvata spesa totale	**Rimodulazione approvata contributo concesso**
LABORATORIO	423.757,37	339.210,88
CAMPO	362.967,28	310.844,27
TRASFORMAZIONE	198.395,50	187.310,50
DIVULGAZIONE	185.908,85	158.008,85
TOTALE RICHIESTO	**1.171.029,00**	**995.374,50**

Tabella 9 *Riepilogo totale dei costi per partner (in Euro) approvato in variante*

Codice Progetto	**TOTALE Costo approvato**	**contributo approvato**
A1_RESLEHM	361.700,51	293.400,51
B1_Azienda Agricola Antonio Palmieri	0,00	0,00
B2_Azienda Agricola Silvio Compagnone	15.000,00	12.750,00
C1_ARIESPACE s.r.l.	264.378,49	238.832,00
D1_GEOSYSTEMS GROUP s.r.l.	103.900,00	88.315,00
D2_CNR-ISAFOM	94.000,00	79.900,00
E1_Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele	51.850,00	44.072,50
E2_Consorzio di Bonifica Paestum	51.850,00	44.072,50
E3_Consorzio di Bonifica Sannio-Alifano	138.350,00	117.531,99
E4_Federazione Regionale Coldiretti Campania	90.000,00	76.500,00
TOTALE	**1.171.029,00**	**995.374,50**

Art. 2) Approvazione di estensione di proroga (DRD 31/2013)

Di modificare il proprio DRD di concessione n. 84 del 12/04/2011 – (*DRD n. 85 del 21/04/2011 rettifica, DRD di variante n. 360 del 25/09/2012, DRD 3 del 08/01/2013 proroga*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto ed un contributo totale concesso al Beneficiario: Centro Remote Sensing Laboratory for Environmental Azard Monitoring (RESLEHM) - CUAA (C.F 80018670655/ P. IVA 00851300657), in qualità di capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Pilotaggio*

dell'Irrigazione a Scala Aziendale e Consortile assistito da Satellite - IRRISAT", prevedendo esclusivamente **l'estensione della proroga del termine per l'ultimazione del progetto di giorni 90**, pertanto la realizzazione del Programma e tutte le spese ad esso relative dovranno avvenire **entro il 15/02/2015**, così come riportato nella seguente tabella:

Durata progetto - DRD n. 84 del 12/04/2011 (Mesi)	Data inizio attività	Proroga approvata (*DRD 3 del 08/01/2013 di proroga)* di mesi 12	Estensione Proroga approvata (*giorni*)	Data fine lavori
30	19/05/2011	17/11/2014	90	**15/02/2015**

Riservandosi, l'Amministrazione la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Art.3) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013, del DRD di concessione 84 del 12/04/2011 – (*DRD n. 85 del 21/04/2011 rettifica, DRD di variante n. 360 del 25/09/2012, DRD 3 del 08/01/2013 proroga*)**,** prima dell'adozione della proroga in parola.

Art. 4) Estensione copertura a garanzia
Estensione della polizza fideiussoria bancaria o assicurativa (*se dovuta*) resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, per il periodo oggetto della proroga aumentata in automatico di 3 semestralità. Il Capofila si impegna altresì a trasmettere, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, l'apposita appendice di garanzia da prodursi secondo lo schema in allegato *(allegato 2 alla circolare AGEA n. 31 del 27 luglio 2012)*. Qualora, trascorsi 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissibilità alla proroga il capofila non provveda a presentare l'appendice di garanzia ovvero, qualora presentata, non ne venga confermata la validità dalla Direzione generale dell'Ente garante, l'Amministrazione regionale revoca l'atto di proroga, chiude negativamente a sistema l'istruttoria della domanda di proroga e ne da contestuale comunicazione al capofila, confermando come data ultimazione lavori quella indicata nella garanzia prestata ai fini del pagamento dell'anticipo. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (*Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009*).

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica :
- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 124;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale , per adempiere agli obblighi di pubblicazione;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali

PASSARI

Remote Sensing Laboratory for Environmental Hazard Monitoring (RESLEHM) - Università degli Studi di Salerno	Codice: A

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: ***coordinamento generale e tecnico-scientifico, acquisizione in tempo reale di immagini multispettrali ad alta risoluzione sulle aree d'interesse nel periodo maggio-settembre 2011, 2012 e 2013 con diverse tipologie di piattaforme e sensori satellitari, individuazione di tecniche avanzate di elaborazione delle immagini e divulgazione del prodotto***

	293.400,51	Spese finanziabili
18,9%	68.300,00	Cofinanziamento
	361.700,51	Totale

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Licenze software data processing								13798,95		
Supervisione tecnico-scientifica				26040						
Coordinam. (Ruolo Docente)	**22500**									
Sviluppo tecnologico sistema di acquisizione (Ruolo Docente)	**26500**									
Tecnico spec. Telerilevamento			46872							
Spec. Analisi Dati			24955							
Spec. Tecnico sistema acquisiz.			10870							
Acquisizione e processam. immagini satellitari (2011)						20400				
Materiale e dati di acquisizione immagini satellitari (2012)								25200		
Materiale e dati di acquisizione immagini satellitari (2013-2014)								30865,51		
Presentazioni in convegni scientifici in Italia									4000	
Varie (bollette, ass.ni, spese legali)										330
Totale per voci di costo	**49.000,00**	**0,00**	**82.697,00**	**26.040,00**	**0,00**	**20.400,00**	**0,00**	**69.864,46**	**4.000,00**	**330,00**
TOTALE LABORATORIO	252.331,46									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Supervisione tecnico-scientifica				15190						
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**15.190,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE CAMPO	15.190,00									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Tecnico spec. Analisi dati territoriali			22500							
Supervisione tecnico-scientifica				13020						
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**22.500,00**	**13.020,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE TRASF./COMM.	35.520,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Attività di divulgazione (Ruolo docente)	19.300,00									
Sito Web del progetto						5650				
Attività di supporto per rendicontazione economica del partenariato, elaborazione dati e divulgazione dei risultati del progetto						18534,29				
Supervisione tecnico-scientifica				10850						
Attrezzature per allestimento mostra Futuro Remoto							4324,76			
Totale per voci di costo	**19.300,00**	**0,00**	**0,00**	**10.850,00**	**0,00**	**24.184,29**	**4.324,76**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE DIV./INF.	58.659,05									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Agricola Antonio Palmieri	Codice : B1

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: **monitoraggio dei fabbisogni irrigui e perfezionamento del consiglio irriguo, attraverso il confronto fra i valori di fabbisogno suggeriti e quelli effettivamente somministrati; contributo alla messa a punto di tecniche ottimali di gestione irrigua a scala aziendale basate sul consiglio fornito e definizione dei vantaggi in termini di qualità e quantità delle produzioni derivanti dall'adozione di strategie di risparmio idrico**

	0,00	Spese finanziabili
#DIV/0!	0,00	Cofinanziamento
	0,00	Totale

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo										
TOTALE LABORATORIO										

Attività: CAMPO

Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
Addetto irrigazione campi test										
Sostituzione parti mezzi meccanici (pneum. trattore)										
Manutenz.macchine e mezzi per irrigazione campi test										
Materiale tubazioni impianto pluvirriguo campi test										
Sostituzione accumulatori										
Spese telefoniche, elettriche e varie										
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE CAMPO	0,00									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo										
TOTALE TRASF./COMM.										

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo										
TOTALE TRASF./COMM.										

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Agricola Silvio Compagnone	Codice : B2

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: **monitoraggio dei fabbisogni irrigui e perfezionamento del consiglio irriguo, attraverso il confronto fra i valori di fabbisogno suggeriti e quelli effettivamente somministrati; contributo alla messa a punto di tecniche ottimali di gestione irrigua a scala aziendale basate sul consiglio fornito e definizione dei vantaggi in termini di qualità e quantità delle produzioni derivanti dall'adozione di strategie di risparmio idrico**

	12.750,00	Spese finanziabili
15,0%	2.250,00	Cofinanziamento
	15.000,00	Totale

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo										
TOTALE LABORATORIO										

Attività: CAMPO

Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
Assistenza tecnica campi test					2000					
Operaio stagionale quota parte cofin		2250								
Operaio stagionale		6250								
Manutenz. macchine e mezzi per irrigazione campi test										
Sostituz. componenti impianto pluvirriguo campi test								1000		
Sementi di mais e prodotti fitosanitari								3500		
Spese telefoniche, elettriche e varie										
Totale per voci di costo	**0,00**	**8.500,00**	**0,00**	**0,00**	**2.000,00**	**0,00**	**0,00**	**4.500,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE CAMPO	15.000,00									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo										
TOTALE TRASF./COMM.										

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo										
TOTALE										

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARIESPACE s.r.l.	Codice : C1

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: **trattamento immagini (elaboraz. prelimin.), produzione di mappe vegetazionali e dei fabbisogni irrigui; individuazione e adesione delle aziende al Piano di Consulenza irrigua insieme ai Consorzi; elaborazione e distribuzione dei consigli irrigui con cadenza max di 7-10 gg.; fascicolo aziendale pubblicato su pagina dedicata su internet; diffusione dei risultati del progetto**

	238.832,00	Spese finanziabili
9,7%	25.546,49	Cofinanziamento
	264.378,49	Totale

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Fase 1.b: Realizzazione del Sistema Informativo territoriale del Piano ed integrazione con la banca dati della rete agrometeorologica regionale	17.698,17									
Fase 1b: Supporto gestionale al progetto ed alla raccolta dati per la distribuzione del consiglio irriguo: diplomato con esperienza gestionale-amm.va	7.848,32									
Fase 1.b: integrazione con la banca dati della rete agrometeorologica regionale: sostituzione sensori								161,25		
Fase 1.b: Realizzazione del Sistema Informativo territoriale d integrazione con banche dati: analista dati			16000							
Fase 2: Elaborazione delle immagini satellitari: Specialista di analisi osservazioni multispettrali		50192,94								
Fase 2: Elaborazione delle immagini satellitari: Specialista di analisi osservazioni multispettrali			7000							
Fase 2: - Licenze Software Image Processing e GIS								8000		
Costi comuni e diretti: consumi energetici, cancelleria, materiale per stampa, fideiussione, integraz. affitto uffici										24525,23
Totale per voci di costo	**25.546,49**	**50.192,94**	**23.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**8.161,25**	**0,00**	**24.525,23**
TOTALE LABORATORIO					131.425,91					

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Fase 1.a: Ricognizione delle aziende e dei limiti consortili e installazione di strumentazioni di misura (Attività di CAMPO): tecnico misure di campo			17270,58							
Fase 1.a: Ricognizione delle aziende e dei limiti consortili e installazione di strumentazioni di misura (Attività di CAMPO): tecnico misure di campo					5000					
Fase 1.a: Ricognizione delle aziende e dei limiti consortili e installazione di strumentazioni di misura (Attività di CAMPO): PC							903			
Fase 1.a: Ricognizione delle aziende e dei limiti consortili e installazione di strumentazioni di misura (Attività di CAMPO)									2594	
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**17.270,58**	**0,00**	**5.000,00**	**0,00**	**903,00**	**0,00**	**2.594,00**	**0,00**
TOTALE CAMPO					25.767,58					

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Supporto gestionale al progetto ed alla raccolta dati per la distribuzione del consiglio irriguo: diplomato con esperienza gestionale-amm.va		51100								
Fase 3: Elaborazione e distribuzione del consiglio irriguo: esperto di modelli bilanci idrici colturali			17000							
Fase 3: Elaborazione e distribuzione del consiglio irriguo a livello consortile: esperto modelli idraulici				5000						
Fase 3: Distribuzione del consiglio irriguo a livello consortile: generazione e invio SMS								4500		
Totale per voci di costo	**0,00**	**51.100,00**	**17.000,00**	**5.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.500,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE TRASF./COMM.					77.600,00					

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Fase 4 - Valutazione dell'efficienza dell'irrigazione a scala aziendale: tecnico analisi dati ed elaborazione materiale divulgativo				7000						
Fase 4 - Valutazione dell'efficienza dell'irrigazione a scala aziendale: tecnico analisi dati ed elaborazione materiale divulgativo					5000					
Fase 4 - Valutazione dell'efficienza dell'irrigazione a scala consortile e divulgazione dei risultati ottenuti: elaborazione e preparazione materiale informativo				14500				1900	1185	
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**21.500,00**	**5.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.900,00**	**1.185,00**	**0,00**
TOTALE DIV./INF.					29.585,00					

fonte: http://burc.regione.campania.it

GEOSYSTEMS GROUP s.r.l.	Codice : D1

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: **sviluppo di tecniche WebGIS per la distribuzione dei consigli irrigui alle aziende; sistema informativo per l'acquisizione e l'elaborazione dei volume irrigui misurati presso le reti di distribuzione dei consorzi; DSS per la gestione irrigua consortile; diffusione dei risultati del progetto**

	88.315,00	Spese finanziabili
15,0%	15.585,00	Cofinanziamento
	103.900,00	Totale

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Sviluppo di tecniche Web-Gis per la distribuzione dei consigli irrigui alle aziende/ FIGURA PROFESSIONALE: ESPERTO IN WEB GIS	5000									
Sviluppo di tecniche Web-Gis per la distribuzione dei consigli irrigui alle aziende /FIGURA PROFESIONALE: ESPERTO IN WEB/GIS			8000							
Elaborazione del DSS per l'acquisizione e l'elaborazione dei volumi irrigui misurati presso le reti di distribuzione dei consorzi FIGURA PROFESSIONALE: ESPERTO IN GIS E DSS	5.000,00									
Elaborazione del DSS per l'acquisizione e l'elaborazione dei volumi irrigui misurati presso le reti di distribuzione dei consorzi FIGURA PROFESSIONALE: INFORMATICO ESPERTO IN GIS		5000								
Elaborazione del DSS per l'acquisizione e l'elaborazione dei volumi irrigui misurati presso le reti di distribuzione dei consorzi				5000						
Elaborazione del DSS per l'acquisizione e l'elaborazione dei volumi irrigui misurati presso le reti di distribuzione dei consorzi FIGURA PROFESSIONALE: ESPERTO IN WEB GIS			3000							
Elaborazione del DSS per l'acquisizione e l'elaborazione dei volumi irrigui misurati presso le reti di distribuzione dei consorzi FIGURA PROFESSIONALE: ESPERTO IN WEB GIS						5000				
Consumi, materiali per stampa ed archiviazione, spese varie										4000
Totale per voci di costo	**10.000,00**	**5.000,00**	**11.000,00**	**5.000,00**	**0,00**	**5.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.000,00**
TOTALE LABORATORIO	40.000,00									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Installazione dei sistemi di acquisizione e trasformazione dati FIGURA PROFESSIONALE : INGEGNERE ELETTRONICO	2.000,00									
Installazione dei sistemi di acquisizione e trasformazione dati						5000				
Allestimento data-base / FIGURA PROFESSIONALE: INFORMATICO			3000							
Allestimento data-base									2000	
Allestimento data-base										1400
Totale per voci di costo	**2.000,00**	**0,00**	**3.000,00**	**0,00**	**0,00**	**5.000,00**	**0,00**	**0,00**	**2.000,00**	**1.400,00**
TOTALE CAMPO	13.400,00									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Realizzazione del DSS per la gestione irrigua consortile/FIGURA PROFESSIONALE:INGEGNERE AMBIENTALE ESPERTO IN DSS	3.585,00									
Realizzazione del DSS per la gestione irrigua consortile /FIGURA PROFESSIONALE: INFORMATICO ESPERTO IN DSS		10000								
Realizzazione del DSS per la gestione irrigua consortile				5000						
Realizzazione del DSS per la gestione irrigua consortile						11915				
Realizzazione del DSS per la gestione irrigua consortile /FIGURA PROFESSIONALE: INFORMATICO ESPERTO IN DSS			6000							
Realizzazione del DSS per la gestione irrigua consortile								4000		
Realizzazione del DSS per la gestione irrigua consortile										4500
Totale per voci di costo	**3.585,00**	**10.000,00**	**6.000,00**	**5.000,00**	**0,00**	**11.915,00**	**0,00**	**4.000,00**	**0,00**	**4.500,00**
TOTALE TRASF./COMM.	45.000,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Collaborazione nell'organizzazione di convegni, promozione dei risultati, realizzazione portale web, ecc						4500				
Collaborazione nell'organizzazione di convegni: cancelleria, materiale divulgativo, supporti digitali								1000		
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.500,00**	**0,00**	**1.000,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE DIV./INF.	5.500,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituto Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo - Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISAFOM)	Codice : D2

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: **validazione sperimentale mediante acquisizione multispettrali nel dominio del visibile e dell'infrarosso da aereo superleggero e mediante misure micrometeorologiche su colture irrigue con la tecnica della Eddy Covariance**

	79.900,00	Spese finanziabili
15,0%	14.100,00	Cofinanziamento
	94.000,00	Totale

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo										
TOTALE LABORATORIO	0,00									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
pianificazione voli; elaborazione dati di campagna: ricercatore	14.100,00									
Acquisizione ed elaborazione dati aerei e di campagna						25000				
esecuzione missioni di voli e rilevi di campo: tecnico analista di dati						15000				
Gestione velivoli: manutenzione secondo normativa						30000				
Consumabili per velivoli, gestione campo sperimentale,								4000		
consumi vari										5900
Totale per voci di costo	**14.100,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**70.000,00**	**0,00**	**4.000,00**	**0,00**	**5.900,00**
TOTALE CAMPO	94.000,00									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo										
TOTALE TRASF./COMM.	0,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo										
TOTALE DIV./INF.	0,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele	Codice : E1

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: **informare le aziende dell'attivazione del servizio di consulenza irrigua e individuazione aziende aderenti; acquisizione di volumi irrigui aziendali attraverso le schede elettroniche di attivazione degli idranti e controllo delle portate e dei volumi in alcuni nodi della rete distribuzione; assistenza al Capofila nella divulgazione e trasferimento dei risultati**

	44.072,50	Spese finanziabili
15,0%	7.777,50	Cofinanziamento
	51.850,00	Totale

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE LABORATORIO	0,00									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Computer portatile, server gestione dati										
personale tecnico consorzio (laureati ingegneria, tecnici ed operai)	7.777,50									
Materiali per apparecch. per controllo portate								37072,5		
Totale per voci di costo	**7.777,50**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**37.072,50**	**0,00**	**0,00**
TOTALE CAMPO	44.850,00									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TRASF./COMM.	0,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Convegni e pubblicazioni						5000				
Stampa materiale informativo								2000		
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.000,00**	**0,00**	**2.000,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE DIV./INF.	7.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consorzio di Bonifica Paestum	Codice : E2

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: **informare le aziende dell'attivazione del servizio di consulenza irrigua e individuazione aziende aderenti; acquisizione di volumi irrigui aziendali attraverso le schede elettroniche di attivazione degli idranti e controllo delle portate e dei volumi in alcuni nodi della rete distribuzione; assistenza al Capofila nella divulgazione e trasferimento dei risultati**

	44.072,50	Spese finanziabili
15,0%	7.777,50	Cofinanziamento
	51.850,00	Totale

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE LABORATORIO	0,00									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Server per gestione ed immagazzinamento dei dati, Notebook portatile per verifiche di campo							3500			
Raccolta dati presso distretto irriguo sperimentale: personale tecnico addetto alla gestione dell'impianto consortile	7.777,50									
Assistenza per rilievi di campo: tecnico analisi dati					5000					
Sensori per il monitoraggio dei volumi e delle portate in nodi della rete di distribuzione; materiale sostituzione tessere elettroniche								21600		
Consumi e spese varie										6000
Totale per voci di costo	**7.777,50**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.000,00**	**0,00**	**3.500,00**	**21.600,00**	**0,00**	**6.000,00**
TOTALE CAMPO	43.877,50									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Elaborazione dato consortile								0		
Totale per voci di costo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TRASF./COMM.	0,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Organizzazione di incontri divulgativi per agricoltori e						5000				
Materiale illustrativo e per affissione avvisi pubblici relativi alle attività del progetto								2972,5		
Totale per voci di costo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.000,00**	**0,00**	**2.972,50**	**0,00**	**0,00**
TOTALE DIV./INF.	7.972,50									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consorzio di Bonifica Sannio-Alifano	Codice : E3

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: **informare le aziende dell'attivazione del servizio di consulenza irrigua e individuazione aziende aderenti; acquisizione di volumi irrigui aziendali attraverso le schede elettroniche di attivazione degli idranti e controllo delle portate e dei volumi in alcuni nodi della rete distribuzione; assistenza al Capofila nella divulgazione e trasferimento dei risultati**

	117.531,99	Spese finanziabili	138.350,00
15,0%	20.818,01	Cofinanziamento	20.818,01
	138.350,00	Totale	117.531,99

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE LABORATORIO	0,00									

Attività: CAMPO

Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
Personale tecnico per gestione progetto e misure	18217,86									
Ass. tecnico per raccolta dati			45387,15							
Computer portatile da campo							3077,04			
n.3 Misuratori di portata con dispositivo di memorizzazione e										
n.3 Misuratori di pressione a cella piezoresistiva								13000		
Sensori agrometeorologici con unita' di acquisizione								6200		
Immagini satellitari campagna 2014								25000		
Totale per voci di costo	**18.218,01**	**0,00**	**45.387,15**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.077,04**	**44.200,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE CAMPO	110.882,20									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TRASF./COMM.	0,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	**Personale dipendente a tempo indeterminato**	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
Ass. per gestione e organiz. contatti, incontri etc.	2.600,00									
Ass. per gestione e organiz. contatti, incontri etc.			12967,8							
Stampa di opuscoli, poster e pubblicità						11900				
Totale per voci di costo	**2.600,00**	**0,00**	**12.967,80**	**0,00**	**0,00**	**11.900,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE DIV./INF.	27.467,80									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Federazione Regionale Coldiretti Campania	Codice : E4

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: **divulgazione e trasferimento del servizio di assistenza irrigua alle aziende della regione Campania, diffusione delle attività e dei risultati del progetto sui media, organizzazione di incontri di carattere divulgativo e tecnico per la divulgazione del prodotto.**

	76.500,00	Spese finanziabili
15,0%	13.500,00	Cofinanziamento
	90.000,00	Totale

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE LABORATORIO	0,00									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CAMPO	0,00									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Rapporti con le aziende e definizione del trasferimento del servizio di assistenza irrigua: diploma sup. con esperienza in attività di assistenza tecnica alle imprese agricole		7960,5								
Rapporti con le aziende e definizione del trasferimento del servizio di assistenza irrigua; Fig. prof. richiesta: perito agrario	7.500,00									
Assistenza amministrativa/contabile				2000						
Rapporti con le aziende, divulgazione e trasferimento del servizio di assistenza irrigua (modalita', tempi, user-requiments)						12000				
Visite presso le aziende aderenti al servizio di assistenza irrigua									500	
Data-base e archiviazione							1000			
Varie (consumi, cancell., spese legali)										9315
Totale per voci di costo	**7.500,00**	**7.960,50**	**0,00**	**2.000,00**	**0,00**	**12.000,00**	**1.000,00**	**0,00**	**500,00**	**9.315,00**
TOTALE TRASF./COMM.	40.275,50									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Gestione Rapporti con le aziende e adesione al servizio: FIG Profilo: diploma sup. con esperienza in attività di assistenza tecnica alle imprese agricole		12148,5								
Rapporti con le aziende e definizione del trasferimento del servizio di assistenza irrigua; Fig. prof. richiesta: perito agrario	6.000,00									
Sopralluoghi presso aziende aderenti al servizio e sedi di incontri e convegni									500	
Assistenza amministrativa/contabile				2000						
Organizzazione convegni: (tipografia-fitto ed allestimenti sale-trasporti-pubblicizzazione ecc)						28076				
Materiale per organizzazione convegni								1000		
Totale per voci di costo	**6.000,00**	**12.148,50**	**0,00**	**2.000,00**	**0,00**	**28.076,00**	**0,00**	**1.000,00**	**500,00**	**0,00**
TOTALE DIV./INF.	49.724,50									

fonte: http://burc.regione.campania.it

IRRISAT - RIEPILOGO VOCI DI COSTO

VARIANTE PROPOSTA (18/3/2014)

	VARIANTE
Costo totale approvato	**1.171.029,00**
Cofinanziamento	**€ 175.654,50**
Contributo	**€ 995.374,50**

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	TOTALE
RESLHEM	68.300,00	0,00	105.197,00	65.100,00	0,00	44.584,29	4.324,76	69.864,46	4.000,00	330,00	361.700,51
Az. Palmieri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Compagnone	0,00	8.500,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	4.500,00	0,00	0,00	15.000,00
Ariespace s.r.l.	25.546,49	101.292,94	57.270,58	26.500,00	10.000,00	0,00	903,00	14.561,25	3.779,00	24.525,23	264.378,49
Geosystems Group s.r.l.	15.585,00	15.000,00	20.000,00	10.000,00	0,00	26.415,00	0,00	5.000,00	2.000,00	9.900,00	103.900,00
CNR ISAFOM	14.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	4.000,00	0,00	5.900,00	94.000,00
Consorzio Destra Sele	7.777,50	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	39.072,50	0,00	0,00	51.850,00
Consorzio Paestum	7.777,50	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	3.500,00	24.572,50	0,00	6.000,00	51.850,00
Consorzio Sannio Alifano	20.818,01	0,00	58.354,95	0,00	0,00	11.900,00	3.077,04	44.200,00	0,00	0,00	138.350,00
Fed. Reg. Coldiretti	13.500,00	20.109,00	0,00	4.000,00	0,00	40.076,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	9.315,00	90.000,00
Totale per voci di costo	**173.404,50**	**144.901,94**	**240.822,53**	**105.600,00**	**17.000,00**	**202.975,29**	**12.804,80**	**206.770,71**	**10.779,00**	**55.970,23**	**1.171.029,00**
TOTALE						1.171.029,00					

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	TOTALE
RESLHEM	49.000,00	0,00	82.697,00	26.040,00	0,00	20.400,00	0,00	69.864,46	4.000,00	330,00	252.331,46
Az. Palmieri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Compagnone	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ariespace s.r.l.	25.546,49	50.192,94	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.161,25	0,00	24.525,23	131.425,91
Geosystems Group s.r.l.	10.000,00	5.000,00	11.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	40.000,00
CNR ISAFOM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzio Destra Sele	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzio Paestum	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzio Sannio Alifano	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fed. Reg. Coldiretti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale per voci di costo	**84.546,49**	**55.192,94**	**116.697,00**	**31.040,00**	**0,00**	**25.400,00**	**0,00**	**78.025,71**	**4.000,00**	**28.855,23**	**423.757,37**
TOTALE LABORATORIO						423.757,37					

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	TOTALE
RESLHEM	0,00	0,00	0,00	15.190,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.190,00
Az. Palmieri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Compagnone	0,00	8.500,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	4.500,00	0,00	0,00	15.000,00
Ariespace s.r.l.	0,00	0,00	17.270,58	0,00	5.000,00	0,00	903,00	0,00	2.594,00	0,00	25.767,58
Geosystems Group s.r.l.	2.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	2.000,00	1.400,00	13.400,00
CNR ISAFOM	14.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	4.000,00	0,00	5.900,00	94.000,00
Consorzio Destra Sele	7.777,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.072,50	0,00	0,00	44.850,00
Consorzio Paestum	7.777,50	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	3.500,00	21.600,00	0,00	6.000,00	43.877,50
Consorzio Sannio Alifano	18.218,01	0,00	45.387,15	0,00	0,00	0,00	3.077,04	44.200,00	0,00	0,00	110.882,20
Fed. Reg. Coldiretti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale per voci di costo	**49.873,01**	**8.500,00**	**65.657,73**	**15.190,00**	**12.000,00**	**75.000,00**	**7.480,04**	**111.372,50**	**4.594,00**	**13.300,00**	**362.967,28**
TOTALE CAMPO						362.967,28					

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	TOTALE
RESLHEM	0,00	0,00	22.500,00	13.020,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.520,00
Az. Palmieri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Compagnone	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ariespace s.r.l.	0,00	51.100,00	17.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	4.500,00	0,00	0,00	77.600,00
Geosystems Group s.r.l.	3.585,00	10.000,00	6.000,00	5.000,00	0,00	11.915,00	0,00	4.000,00	0,00	4.500,00	45.000,00
CNR ISAFOM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzio Destra Sele	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzio Paestum	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzio Sannio Alifano	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fed. Reg. Coldiretti	7.500,00	7.960,50	0,00	2.000,00	0,00	12.000,00	1.000,00	0,00	500,00	9.315,00	40.275,50
Totale per voci di costo	**11.085,00**	**69.060,50**	**45.500,00**	**25.020,00**	**0,00**	**23.915,00**	**1.000,00**	**8.500,00**	**500,00**	**13.815,00**	**198.395,50**
TOTALE TRASF./COMM.						198.395,50					

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali	TOTALE
RESLHEM	19.300,00	0,00	0,00	10.850,00	0,00	24.184,29	4.324,76	0,00	0,00	0,00	58.659,05
Az. Palmieri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Compagnone	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ariespace s.r.l.	0,00	0,00	0,00	21.500,00	5.000,00	0,00	0,00	1.900,00	1.185,00	0,00	29.585,00
Geosystems Group s.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.500,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	5.500,00
CNR ISAFOM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzio Destra Sele	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	7.000,00
Consorzio Paestum	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	2.972,50	0,00	0,00	7.972,50
Consorzio Sannio Alifano	2.600,00	0,00	12.967,80	0,00	0,00	11.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.467,80
Fed. Reg. Coldiretti	6.000,00	12.148,50	0,00	2.000,00	0,00	28.076,00	0,00	1.000,00	500,00	0,00	49.724,50
Totale per voci di costo	**27.900,00**	**12.148,50**	**12.967,80**	**34.350,00**	**5.000,00**	**78.660,29**	**4.324,76**	**8.872,50**	**1.685,00**	**0,00**	**185.908,85**
TOTALE DIV./INF.						185.908,85					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 75 del 29/04/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013.Misura 323 " Sviluppo, tutela e riqualificazione del Patrimonio rurale" per il periodo 01/08/2013 - 11/10/2013. Approvazione della proposta di graduatoria definitiva. Bando PIRAP di cui al Decreto Dirigenziale n. 67 dell' 1/08/2013, per il periodo 01/08/2013 - 11/10/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- il citato Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con Delibera n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "*LineeGuida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)*", dando mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette *Linee guida*;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11.08.2009 e successive modifiche e integrazioni, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 51 del 24.08.2009, sono stati approvati l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti, riportato all'allegato 1, e Il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione *delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco*, riportato all'allegato 2;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 20.01.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 8 del 25.01.2010, è stato approvato il *Manuale per l'Attuazione dei Progetti Integrati per le Aree Protette*;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 26.04.2010, è stato approvato il documento "*Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)*" con il quale sono state definite le procedure di attuazione finalizzate al riconoscimento delle spese IVA a valere sulle istanze di finanziamento del PSR Campania 2007/2013 presentate dalle Province, dai Comuni e dagli altri organismi di diritto pubblico indicati nell'allegato 1 del richiamato Decreto;
- con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, inviata per l'esecuzione in data 31.01.2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP)modificato la precedente deliberazione del 19 giugno 2009 nella parte che prevede la sottoscrizione dell'Accordo di programma tra l'Amministrazione Regionale, il soggetto Capofila e gli Enti pubblici costituenti i Partenariati; approvato, ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dai PIRAP a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013, lo schema di *procedura semplificata* riportato nell'allegato A della medesima deliberazione; dato mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 per l'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalla predetta procedura;;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 53 del 13/06/2012 è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per Le Aree Protette (Pirap) presentato dal Parco Regionale di Roccamonfina Foce Garigliano.
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 58 del 15/06/2012, così come rettificato dal D.R.D. n. 73 del 02/08/202, è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per Le Aree Protette (Pirap) presentato dal Parco Regionale del Matese.
- con Decreto Regionale Dirigenziale Decreto n. 67 del 1 agosto 2013, così come modificato dal DRD n. 81 del 23/09/2013 , sono stati adottati i format dei bandi di attuazione delle misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321, 322, 323, a cui riferirsi per la predisposizione dei progetti esecutivi
- con il decreto n. 27 del 20/03/2014, avente per oggetto: "PSR CAMPANIA 2007/2013. Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Bando PIRAP di cui al DRD n. 67 del 1 agosto 2013.. Approvazione graduatoria provvisoria." è stata approvata la graduatoria provvisoria per la misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" del PSR CAMPANIA 2007/2013

CONSIDERATO che:

- sono pervenute n. 2 richieste di riesame da parte di L.R. di Enti titolari di un'istanze istruite con esito negativo, ed inserite nell'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione, discusse ed approvate dalla apposita commissione nel corso delle sedute del 07/04/2014 ammettendo entrambe a finanziamento;

RITENUTO di dover approvare la "Proposta di graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"per il periodo 01/08/2013 – 11/10/2013, stilata avvalendosi delle procedure informatiche del Sistema Informativo Regionale e tenuto conto delle revisioni delle valutazioni delle istanze e delle risultanze dei riesami di cui ai punti precedenti, portando il numero dei beneficiari da 7 a 9;

VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6; .

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di approvare la "Proposta di graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" per il periodo 01/08/2013 – 11/10/2013, stilata avvalendosi delle procedure informatiche del Sistema Informativo Regionale e tenuto conto delle revisioni delle valutazioni delle istanze e delle risultanze dei riesami di cui ai punti precedenti, portando il numero dei beneficiari da 7 a 9, e per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro 1.078.128,07, cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro 1.078.128,07
- di approvare l'allegata relazione istruttoria provvisoria per la Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" per il periodo 01/08/2013 – 11/10/2013, come di seguito riportata:
  - istanze protocollate n. 10 (di cui riesaminate 2),
  - istanze non ricevibili n. 0;
  - istanze non ammesse alla valutazione n. 1;
  - istanze non ammesse a finanziamento n.0;
  - istanze ammesse al finanziamento n. 9;
- di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione;
- di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:
  - Sig. Assessore all'Agricoltura;
  - Alla Direzione Generale Per Le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in qualità di autorità di gestione;
  - Al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
  - Al Referente regionale della misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" ;
  - Al BURC per la relativa pubblicazione;
  - Al RUFA

Dr. Giampaolo PARENTE

Giu[illegible] Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **323 - Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**

PERIODO **01/08/2013** - **11/10/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**10**
di cui Riesaminate	2
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	1
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	9

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

323 - Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

323 - Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	494906932	698396	10/10/2013	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	95005190616	TUTELA DELLA TORRE DI PANDOLFO E DELL'AREA CON RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO DI VALENZA CULTURALE	86,00	221.104,65	221.104,65
2	346950469	699527	11/10/2013	COMUNE DI MARZANO APPIO	80009210610	Restauro e Recupero della Porta Medievale di accesso al Castello	85,00	51.508,65	51.508,65
3	240021432	698264	10/10/2013	COMUNE DI GALLUCCIO	83000690616	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE FONTANA ABBEVERATOIO DI SIPICCIANO	77,00	121.741,26	121.741,26
4	491956991	700146	11/10/2013	COMUNE DI RAVISCANINA	82000770618	Recupero e Riqualificazione della Chiesa Rurale Sacro Cuore	77,00	122.019,95	122.019,95
5	364752525	700072	11/10/2013	COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE	82001170610	Lavori di Recupero e Riqualificazione del RICOVERO PER ANIMALI in loc. Camporotondo	74,00	132.592,15	132.592,15
6	558312121	700015	11/10/2013	COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE	82001170610	Lavori di Recupero e Riqualificazione della DIMORA DEI PASTORI in loc. Camporotondo	74,00	134.662,13	134.662,13
7	524542565	700049	11/10/2013	COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE	82001170610	Lavori di Recupero e Riqualificazione del RIFUGIO in loc. Camporuccio	74,00	135.459,33	135.459,33
8	161042558	698390	10/10/2013	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	95005190616	INTERVENTO DI RECUPERO ARCHITETTONICO DELLA NEVIERA UBICATA NEL COMUNE DI ROCCAMONFINA	73,00	39.694,67	39.694,67
9	353479298	698286	10/10/2013	COMUNE DI ROCCAMONFINA	83001010616	Recupero lavatoio e abbeveratoi di Fontanafredada	70,00	119.345,28	119.345,28
								1.078.128,07	1.078.128,07

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
966373698	700486	11/10/2013	COMUNE DI TEANO	80005990611	RECUPERO DELL'ACCESSO ALLA CHIESA RURALE DELLA FRAZIONE DI CASAFREDDA	Manca titolo di possesso delle superfici catastali oggetto di intervento-Le spese e gli interventi progettati non sono pertinenti e finalizzati al recupero e riqualificazione degli elementi architettonici tipici dei paesaggi rurali così come previsto dagli obiettivi del bando e della misura di attuazione-Manca la planimetria catastale e dettagliata in scala adeguata con ubicazione delle opere dello stato di fatto e di progetto-La soluzione alternativa richiesta nel parere espresso al punto 2 nella nota del 06/03/2013 della SSBBAA, oltre a non essere rappresentata da idoneo grafico esecutivo non risulta essere stata sottoposta alla scrivente Soprintendenza alterando quindi l'esecutività del progetto- Nel fascicolo aziendale non compare il possesso dell'area interessata all'intervento-

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

323 - Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 77 del 05/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SUBENTRO DELLA DITTA D' ERRICO GIANCARLO ALLA DITTA D' ERRICO MARIA ASSUNTA -ANNO 2004.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con Regolamento CE n. 1257/99 del Consiglio dell'Unione europea è stato previsto per le Regioni dell'obiettivo 1 un Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
- che la Regione Campania ha approvato detto Piano con D.G.R. n. 1566 del 10/03/2000 per il periodo 2000/2006;
- che con decisione C(2001) 1166 del 03/05/2001 la Commissione UE ha approvato il suddetto PSR;
- che la Giunta regionale della Campania, con deliberazioni n°412 del 12-03-04 e n°580 del 16-04-04 ha approvato le procedure per il riconoscimento dei benefici di cui alle misure D, E, F ed H del PSR 2000/2006;
- che in esecuzione delle suddette deliberazioni è stato pubblicato nel BURC n°22 del 03-05-04 il Bando di attuazione della misura H "Imboschimento di superfici agricole" del PSR 2000/2006 della Campania;

VISTA la domanda n° **34130175036** della ditta **D' ERRICO Maria Assunta,** nata a Rocca d' Evandro (CE) il 19/04/1948, C.F. DRRMSS48D59H398K, ammessa al regime di aiuti e premi di cui al suddetto Regolamento per l'anno **2004** con Decreto del Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca n°219 del 03/09/04 e autorizzata con D.D. n°8 del 07/12/2004 del Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta (STAPF);

VISTO il Piano di coltura sottoscritto dalla ditta in data 16/06/2005 in fase di accertamento finale;

CONSIDERATO che con nota n° **254891** acquisita al protocollo del Servizio Territoriale Provinciale di Caserta il 09/04/2014, il sig. **D' ERRICO Giancarlo** nato a Rocca d' Evandro (CE) il 16/10/1960 ha inoltrato al Settore T.A.P.F. di Caserta domanda di subentro alla ditta D' ERRICO Maria Assunta;

CONSIDERATO che, a seguito di apposita istruttoria, si è verificata l'ammissibilità, ai sensi della richiamata normativa, del subentro della ditta **D'ERRICO Giancarlo**, che ha presentato nuova domanda al regime di aiuti ;

RITENUTO pertanto di poter autorizzare il subentro della ditta **D'ERRICO Gliancarlo** alla ditta **D'ERRICO Maria Assunta** per le seguenti part/lle:

COMUNE	Foglio	Part/lla	Sup./ha
Galluccio	14	5	0,20
	14	6	0,50
Rocca d' Evandro	16	129	0,60
" "	23	234	4,70
" "	23	237	0,10
" "	23	238	0,10
" "	23	253	0,05
" "	23	254	0,40
" "	23	255	0,05
" "	23	256	3,40
" "	23	257	0,10
" "	23	421	0,30
		Totale	**10,50**

CONFERMANDO l'ottemperanza da parte della ditta subentrante a tutti gli obblighi, prescrizioni e adempimenti indicati nel D.D. n. 88 del 07/12/2004 e, a suo tempo, sottoscritti dalla ditta D' Errico Maria Assunta in data 16/06/2005, nel piano di coltura;

VISTA la L.R. n. 24/2005, art. 4;

VISTO il Decreto n°70/2010 del sig. Coordinatore area 11;
alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate di:
AUTORIZZARE il subentro alla ditta D' Errico Maria Assunta, domanda iniziale n. 34130175036, della ditta **D' ERRICO Giancarlo**, rappresentata dal Sig. D' Errico Giancarlo nato a Rocca d' Evandro il 16/10/1960 e residente a Roma in via Francesco Maria Torrigio n.78 int.12, C.F. DRRGCR60R16H398L. per il regime di aiuti e premi a suo tempo previsto dal Regolamento CE n. 1257/99 ed attualmente confermato dal Regolamento CE n. 1698/2005 e successivi Regolamenti attuativi recepiti dal PSR Campania 2007-2013 per le seguenti particelle:

COMUNE	Foglio	Part/lla	Sup./ha
Galluccio	14	5	0,20
"	14	6	0,50
Rocca d' Evandro	16	129	0,60
" "	23	234	4,70
" "	23	237	0,10
" "	23	238	0,10
" "	23	253	0,05
" "	23	254	0,40
" "	23	255	0,05
" "	23	256	3,40
" "	23	257	0,10
" "	23	421	0,30
		Totale	**10,50**

CONFERMARE l'obbligo dell' ottemperanza da parte della ditta D' Errico Giancarlo a tutti i doveri e le prescrizioni indicati nel D.D. n. 88 del 07/12/2004 e agli adempimenti già sottoscritti dalla ditta D' Errico Maria Assunta nel Piano di coltura in data 16/06/2005;

NOTIFICARE a mezzo raccomandata A/R il presente atto alla ditta D' Errico Giancarlo;

INVIARE il presente decreto:
- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di gestione PSR Campania 2007/2013;
- alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UOD Foreste;
- al DiP 40 – UDCP - DG03 – Uffici "Registrazione atti monocratici e archiviazione decreti dirigenziali" – "Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale".

Dr Giampaolo PARENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 78 del 05/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

REG (CE) 2080/92-AUTORIZZAZIONE SUBENTRO DELLA DITTA BARTOLI GUIDO ALLA DITTA BARTOLI CORRADO- ANNO 1996.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Regolamento (CEE) n° 2080/92 ha istituito un r egime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;

- che il Programma attuativo del Regolamento (CEE) n°2080/92 per gli anni 1994/96 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione 4-VI/3959/94 e adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione n° 161/ 6 in data 10/11/94;

VISTA la domanda n° **64130578541** della ditta **BARTOLI Corrado**, nato a Napoli il 10/04/1946 C.F. BRTCRD46D10F839M ammessa al regime di aiuti e premi di cui al suddetto Regolamento per l'anno 1996 con delibera G.R n° 6058. e autorizzata con De creto Assessorile n° 5/4648 del 27/8/1996, notificato in data 31/10/1996;

CONSIDERATO che con nota n° 254859 del 09/4/2014 la ditta **BARTOLI GUIDO** nato a Napoli il 24/01/1942, C.F. BRTCDU42A24F839F residente in Conca della Campania loc. "La Pescara" , ai sensi della richiamata normativa, richiedeva il subentro alla ditta BARTOLI Corrado sulla superficie di seguito riportata**;**

VISTA la documentazione allegata alla predetta domanda di subentro che risulta conforme alle direttive del Regolamento CEE 2080/92 e successive disposizioni attuative;

VISTO il verbale istruttorio redatto dal tecnico incaricato;

RITENUTO pertanto di poter autorizzare il subentro della ditta **BARTOLI Guido** alla ditta BARTOLI Corrado sulle seguenti particelle, site nel comune di Conca della Campania (CE):

Foglio	Part/lla	Superf/Ha
2	11	0,39
2	12	2,07
2	40	1,96
	Totale	**4,42**

VISTA la L.R. n. 24/2005, art. 4;

VISTO la D.G.R. n° 427 del 27/9/2013 e il D.P.G.R. n° 21 1 del 31/10/2013;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate, di:

AUTORIZZARE il subentro della ditta **BARTOLI GUIDO** nato a Napoli il 24/01/1942 e residente a

Conca della Campania, in località “La Pescara”, C.F. BRTCDU42A24F839F, nel regime di aiuti e premi previsto dal Reg. CE 2080/92 – anno **1996** – alla ditta BARTOLI Corrado domanda n°64130578541, sulle seguenti particelle, s ite nel comune di **Conca della Campania** (CE)

Foglio	Particella	Superf/Ha
2	**11**	**0,39**
2	**12**	**2,07**
2	**40**	**1,96**
	Totale	**4,42**

- **CONFERMARE** l’obbligo dell’ottemperanza da parte della ditta **BARTOLI Guido** a tutti gli obblighi e le prescrizioni indicati nel D.A. n° 5/4648 del 1996 e agli adempimenti già sottoscritti nel piano di coltura dalla ditta BARTOLI Corrado;

NOTIFICARE, a mezzo raccomandata A/R, il presente atto alla ditta BARTOLI Guido;

INVIARE il presente decreto:

- al Sig. Assessore all’Agricoltura;
- all’Autorità di gestione PSR Campania 2007/2013;
- alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UOD Foreste;
- al DiP 40 – UDCP - DG03 – Uffici “Registrazione atti monocratici e archiviazione decreti dirigenziali” – “Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale”.

Dr Giampaolo PARENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 86 del 06/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 313 "INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE " PER IL PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013. APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI GRADUATORIA DEFINITIVA. BANDO PIRAP DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N°67 DEL 01/08/2013, PER IL PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013 .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- il citato Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con Delibera n. 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "*LineeGuida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)*", dando mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette *Linee guida*;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11.08.2009 e successive modifiche e integrazioni, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 51 del 24.08.2009, sono stati approvati l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti, riportato all'allegato 1, e Il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione *delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco*, riportato all'allegato 2;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 20.01.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 8 del 25.01.2010, è stato approvato il *Manuale per l'Attuazione dei Progetti Integrati per le Aree Protette*;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 14.04.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 32 del 26.04.2010, è stato approvato il documento "*Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo speciale IVA (FSI)*" con il quale sono state definite le procedure di attuazione finalizzate al riconoscimento delle spese IVA a valere sulle istanze di finanziamento del PSR Campania 2007/2013 presentate dalle Province, dai Comuni e dagli altri organismi di diritto pubblico indicati nell'allegato 1 del richiamato Decreto;
- con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, inviata per l'esecuzione in data 31.01.2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) modificato la precedente deliberazione del 19 giugno 2009 nella parte che prevede la sottoscrizione dell'Accordo di programma tra l'Amministrazione Regionale, il soggetto Capofila e gli Enti pubblici costituenti i Partenariati; approvato, ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dai PIRAP a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013, lo schema di *procedura semplificata* riportato nell'allegato A della medesima deliberazione; dato mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 per l'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalla predetta procedura;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 53 del 13/06/2012 è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per Le Aree Protette (Pirap) presentato dal Parco Regionale di Roccamonfina Foce Garigliano;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 58 del 15/06/2012, così come rettificato dal D.R.D. n. 73 del 02/08/202, è stata decretata la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per le Aree Protette (Pirap) presentato dal Parco Regionale del Matese;
- con Decreto Regionale Dirigenziale Decreto n. 67 del 1 agosto 2013, così come modificato dal DRD n. 81 del 23/09/2013 , sono stati adottati i format dei bandi di attuazione delle misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321, 322, 323, a cui riferirsi per la predisposizione dei progetti esecutivi;
- con il decreto n. 32 del 21/03/2014, avente per oggetto: "PSR CAMPANIA 2007/2013. Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" Bando PIRAP di cui al DRD n. 67 del 1 agosto 2013.. Approvazione graduatoria provvisoria." è stata approvata la graduatoria provvisoria per la misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" del PSR CAMPANIA 2007/2013;

- successivamente detto decreto, allo scopo di correggere alcuni errori materiali nella compilazione della graduatoria, è stato parzialmente modificato con Decreto Regionale Dirigenziale n. 55 del 10/04/2014.

CONSIDERATO che:

- sono pervenute n. 3 richieste di riesame da parte di L.R. di Enti titolari di istanze istruite con esito negativo, ed inserite nell'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione, discusse ed approvate dalla apposita commissione nel corso delle sedute del 14/04/2014 ammettendole a finanziamento;
- una istanza è stata riesaminata in autotutela su tempestiva segnalazione del tecnico istruttore, avvenuta in data 25/03/2014;
- nel corso dell'istruttoria di riesame, operata avvalendosi del Sistema Informativo Regionale, il tecnico istruttore incaricato ha confermato la non ammissibilità a valutazione per una delle tre istanze che la Commissione di riesame nella seduta del 14/04/2014 aveva ammesso.

RITENUTO di dover approvare la "Proposta di graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" per il periodo 01/08/2013 – 11/10/2013, stilata avvalendosi delle procedure informatiche del Sistema Informativo Regionale e tenuto conto delle revisioni delle valutazioni delle istanze e delle risultanze dei riesami di cui ai punti precedenti, portando il numero dei beneficiari da 7 a 9.

VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

1. di approvare la "Proposta di graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" per il periodo 01/08/2013 – 11/10/2013, stilata avvalendosi delle procedure informatiche del Sistema Informativo Regionale e tenuto conto delle revisioni delle valutazioni delle istanze e delle risultanze dei riesami di cui ai punti precedenti, portando il numero dei beneficiari da 7 a 9, e per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro 1.499.585,31, cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro 1.499.585,31;
2. di approvare l'allegata relazione istruttoria provvisoria per la Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" per il periodo 01/08/2013 – 11/10/2013, come di seguito riportata:
   - istanze protocollate n. 10 (di cui riesaminate 4);
   - istanze non ricevibili n. 0;
   - istanze non ammesse alla valutazione n. 1;
   - istanze non ammesse a finanziamento n.0;
   - istanze ammesse al finanziamento n. 9;
3. di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione;
4. di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento;
5. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:
   - Sig. Assessore all'Agricoltura;
   - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in qualità di autorità di gestione;
   - Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007/2013;
   - Referente regionale della misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
   - BURC per la relativa pubblicazione;
   - RUFA

Dr. Giampaolo PARENTE

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **313 - Incentivazione di attività turistiche**

PERIODO **01/08/2013** - **11/10/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**10**
di cui Riesaminate	4
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	1
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	9

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

313 - Incentivazione di attività turistiche

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	337221807	700819	11/10/2013	COMUNE DI TORA E PICCILLI	83000220612	Lavori di riqualificazione del Sito "Ciampate del Diavolo"	96,00	176.622,00	176.622,00
2	409546994	701827	11/10/2013	COMUNE DI GALLO MATESE	82001650611	Recupero e riqualif. infrastrutt. area turistica "Capo le Mandre" e real. percorso Riflessi d'Acqua	91,00	246.269,33	246.269,33
3	898481032	699509	11/10/2013	COMUNE DI MARZANO APPIO	80009210610	Recupero e Riqualif. del Patrimonio Storico e Culturale Borgo di Terracorpo – Recupero sentieristica	86,00	157.024,79	157.024,79
4	127615838	701136	11/10/2013	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	82000400612	“Prog. Integr. di comunicaz. per l’incentivazione delle att. turist. del Comune di Castello del M."	80,00	71.468,80	71.468,80
5	668290848	700781	11/10/2013	COMUNE SAN POTITO SANNITICO	82000950616	Progetto integrato di comunicazione per l'incentivazione delle attività turistiche	76,00	185.557,10	185.557,10
6	751471204	698255	10/10/2013	COMUNITA' MONTANA MONTE S.CROCE	83001970611	Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette. SISTEMAZIONE STRADE RURALI	74,00	199.123,73	199.123,73
7	778679560	698387	10/10/2013	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	95005190616	PROGETTO INTEGRATO VIAGGIO NEL PARCO TRA NATURA, STORIA E CULTURA	73,00	224.950,87	224.950,87
8	129145070	798386	10/10/2013	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	95005190616	PROGETTO INTEGRATO ARTE, NATURA E PAESAGGIO NEL PARCO DI ROCCAMONFINA	71,00	125.927,62	125.927,62
9	689040054	700762	11/10/2013	COMUNE DI ALIFE	82000320612	Incentivazione di attività turistiche nell'area parco del Comune di Alife	70,00	112.641,07	112.641,07
								1.499.585,31	1.499.585,31

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
411106312	698386	10/10/2013	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	95005190616	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL LAGO DELLE CORREE E REALIZZAZIONE DELL'ORTO BOTANICO	L'Ente parco propone interventi su una servitù di passaggio: per servitù di passaggio si intende il diritto di transito nella proprietà altrui per poter utilizzare o godere al meglio del proprio fondo, essa non produce effetti traslativi del bene, quindi per poter operare L'ente avrebbe dovuto acquisire le debite autorizzazioni. La relazione tecnica ma soprattutto il computo metrico, declamano interventi non consoni all'ingegneria naturalistica in quanto prevedono scavi, malte e prodotti per l'edilizia. Tra l'altro, non è delimitata alcuna area interessata all'intervento nè è stata allegata idonea documentazione in merito. Non sono stati presentati preventivi per l'acquisto di attrezzature sia per la tipologia A) che B); Infine, si fa riferimento ancora al possesso del bene. Esso è stato concordato con atto di comodato della durata di anni 10 a far data 10/10/2013 , quindi con scadenza 10/10/2023. Ciò non è ammissibile secondo quanto declamato dal bando della misura 313.

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

313 - Incentivazione di attività turistiche

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 87 del 08/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013-BANDO PIRAP-DRD N. 67 DEL 1 AGOSTO 2013- MISURA 226 " RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" E MISURA 227 " INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI"- APPROVAZIONE PROPOSTA GRADUATORIE DEFINITIVE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
- con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006 la Giunta Regionale ha adottato il Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013;
- con deliberazione n. 1282 del 1 agosto 2008, relativa alla Rimodulazione del piano finanziario del PSR Campania 2007/2013 per anno e le note di indirizzo per l'attuazione degli interventi (con allegato), la Giunta Regionale ha, tra l'altro, rinviato a successive deliberazioni la definizione degli indirizzi, degli obiettivi, delle modalità da seguire e delle risorse disponibili per i progetti collettivi, tra i quali rientrano i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP);
- con deliberazione n. 1131 del 19 giugno 2009, la Giunta Regionale ha approvato le Linee Guida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e dei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) e, tra l'altro, ha dato mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 per l'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette Linee guida;
- con il Decreto Dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009, pubblicato sul BURC n. 51 del 24 agosto 2009, il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario ha approvato l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti e il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con il Decreto Dirigenziale n. 1 del 11 gennaio 2010, il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario ha modificato e adottato un nuovo Schema Elaborato PIRAP, rispetto a quello allegato al predetto Decreto Dirigenziale del 11 agosto 2009;
- con il Decreto Dirigenziale n. 3 del 20 gennaio 2010, il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario ha approvato il Manuale per l'attuazione dei progetti integrati rurali per le aree protette;
- con nota Ares (2012)583066 - 14/05/2012 della Commissione UE è stata approvata la proposta di modifica del PSR- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modificata la Decisione della Commissione UE n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, al punto 3.2.3.2, prevede la presentazione di progetti di investimento a carattere collettivo tra i quali rientrano i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP;
- attraverso i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) si intendono promuovere e realizzare, nelle aree rurali di particolare pregio ambientale, interventi pubblici integrati tesi ad adeguare l'infrastrutturazione necessaria alla migliore fruizione delle risorse del territorio, la diffusione di tecnologie aggiornate di comunicazione e informazione, la prevenzione dei rischi ambientali nel quadro della valorizzazione naturalistico - paesaggistica del territorio;

CONSIDERATO che
- con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, resa esecutiva in data 31 gennaio 2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
  - approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP);
  - modificato la precedente deliberazione del 19 giugno 2009 nella parte che prevede la sottoscrizione dell'Accordo di programma tra l'Amministrazione Regionale, il soggetto Capofila e gli Enti pubblici costituenti i Partenariati;
  - approvato, ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dai PIRAP a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013, lo schema di Procedura semplificata riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;
  - dato mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 per l'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalla predetta procedura;
- con DRD n. 40 del 25/05/2012 per la realizzazione degli investimenti PIRAP sono stati messi a disposizione i format dei bandi delle misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321, 322, 323, rinviando a successivi e specifici provvedimenti la pre-ammissibilità a finanziamento dei beneficiari degli interventi previsti dalla DGR n. 350/2011;

- con successivi DRD 47/2012, 48/2012, 49/2012, 51/2012, 52/2012, 53/2012, 54/2012, 55/2012, 56/2012, 58/2012 e successive modifiche ed integrazioni, è stata disposta la pre-ammissibilità a finanziamento dei progetti preliminari collettivi proposti dai singoli Enti Parco con i relativi importi complessivi;
- con DRD n. n. 67 del I agosto 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 43 del 05/08/2013, è stata disposta l'apertura dei termini per la presentazione delle istanze relative ai Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP); fissando il termine ultimo per la presentazione , secondo le modalità precisate nel succitato decreto, entro il termine perentorio del 24 settembre 2013;
- con DRD n. 79 del 16/09/2013 è stato rettificato il Decreto Dirigenziale n. 53 del 13/06/2012 avente ad oggetto "Preammissione a finanziamento degli interventi previsti da Progetto Integrato Rurale per le Aree Protette (PIRAP) presentato dal Parco Regionale di Roccamonfina Foce Garigliano";
- con DRD n. 81 del 23/09/2013, è stato disposto il differimento del termine per la presentazione delle domande relative ai Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) all' 11 ottobre 2013 entro le ore 12,00;
- con DRD n° 36 del 28/03/2014 è approvata la graduatoria provvisoria dell'istruttoria e valutazione delle istanze di aiuto pervenute nella sessione in parola a valere sulle Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" e sulla Misura 227 "investimenti non produttivi" dalla quale risulta tra l'altro, che n°5 istanze a valere sulla Misura 227 e n° 1 istanza a valere sulla Misura 226, non sono state ammesse a valutazione ;

CONSIDERATO che dopo la pubblicazione di detta graduatoria provvisoria , ed a seguito delle comunicazioni inviate agli enti esclusi, sono pervenute n°4 istanze di riesame a valere sulla Misura 227, le quali sono state discusse da apposita Commissione nelle sedute del 28/04/2014 e 05/05/2014 con esito negativo per le motivazioni contenute nei relativi verbali di riesame;
VISTE le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure del PSR di cui al DRD n. 34 del 05/08/2011 e rettificate da ultimo con DRD n. 67 del 30/07/2012;
VISTO il "Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013- Gestione delle Domande di Aiuto" delle Misure per investimenti materiali, immateriali o premi- misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 126, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323 - approvato con DRD n. 12 del 12/04/211, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 18 aprile 2011, successivamente rettificato ed integrato con DRD n. 46 del 20/10/2011;
VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze ammesse al riesame è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Servizio Territoriale Provinciale (ex STAPF) di Caserta secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
RITENUTO, pertanto, di dover approvare le proposte degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili a finanziamento e delle istanze non ammissibili a valutazione , che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n°24 articolo 4 ;
VISTI la D.G.R. n°427 del 27/9/2013 e il D.P.G.R. n°211 del 31/10/2013;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare, per le misure e la sessione suddette, le proposte degli elenchi definitivi di seguito elencati, che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale :
   - per la misura 226 elenco delle istanze non ammesse a valutazione;
   - per la misura 227 elenco delle istanze non ammesse a valutazione ed elenco delle istanze ammesse a finanziamento ;

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dei suddetti elenchi all'Albo Pretorio del al Servizio Territoriale Provinciale di Caserta (già Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta) accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
3) di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;

Il presente provvedimento viene inviato per il seguito di rispettiva competenza

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di gestione PSR Campania 2007/2013;
- al Responsabile Asse II
- alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UOD Foreste;
- al Responsabile della Misura 226;
- al responsabile della Misura 227
- al RUFA
- al DiP 40 – UDCP - DG03 – Uffici "Registrazione atti monocratici e archiviazione decreti dirigenziali"
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC

dr Giampaolo PARENTE

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

PSR Campania 2007-2013-Bando PIRAP-DRD n. 67 del 1 agosto 2013- Misura 226 " Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" e Misura 227 " Investimenti non produttivi"- Approvazione proposta graduatorie definitive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
PIRAP		**€ 732.799,51**	PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURE 226 e 227	-	Dr Giampaolo PARENTE	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DIP 52 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

DG 06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

UOD 17 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI CASERTA

PSR 2007-2013 CAMPANIA 227 – Investimenti non produttivi

PERIODO 05/08/2013 – 24/09/2013 - Bando pubblicato sul BURC n°43 del 05/08/2013

PROPOSTA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	809920742	699667	11/10/2013	COMUNE DI FONTEGRECA	82000820611	RIPRISTINO DEI SENTIERI, CREAZIONE DI PERCORSI DIDATTICO-EDUCATIVI, SENTIERI ATTREZZATI PER ATTIVITA	73,50	372.143,77	372.143,77
2	275853058	683462	04/10/2013	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	82001450616	RIPRISTINO DEL SENTIERO ANTICA FONTANA DELLA VALLE CON REALIZZAZIONE PIAZZOLA DI SOSTA E PERC. VITA	63,50	360.655,74	360.655,74
	TOTALE							732.799,51	732.799,51

Il RUDA
Dr Michele Magliocca

Firma Dirigente della UOD
Dr Giampaolo PARENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DIP 52 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

DG 06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

UOD 17 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI CASERTA

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione A "Realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste, punti di approvvigionamento idrico, fasce parafuoco, radure, fasce verdi)";

PERIODO 05/08/2013 – 24/09/2013 - Bando pubblicato sul BURC n°43 del 05/08/2013

PROPOSTA DEFINITIVA ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
38778473	700750	11/10/2013	COMUNE DI SESSA AURUNCA	00160250619	Riqualificazione ambientale dell'area e dei sentieri di accesso all'Orto della Regina e realizzazione di strutture protettive antincendio	Il progetto non risulta esecutivo cantierabile per la mancanza di pareri/autorizzazioni, delibera approvazione PAF, delibera conferimento incarico al legale rappresentante di presentare l'istanza, delibera programma triennale, documentazione tecnica prevista dal bando, certificazione aree percorse dal fuoco.

Il RUDA
Dr Michele Magliocca

Firma Dirigente della UOD
Dr Giampaolo PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 639 del 08/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 " PROGETTO INTEGRATO RURALE PER LE AREE PROTETTE" APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO RELATIVE AL PRIMO E SECONDO BANDO (CON ALLEGATI).

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
- con DGR n. 427 del 27 settembre 2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali al dott. Filippo Diasco;
- con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009, così come modificata dalla DGR n. 350 del 19 luglio 2011, sono state approvate le linee guida per l'attivazione dei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009, così come modificato dal DRD n. 1 dell'11 gennaio 2010, sono stati approvati, tra gli altri allegati, l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n. 3 del 20 gennaio 2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con DGR n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 40 del 25 maggio 2012 sono stati approvati i format dei bandi di attuazione dei PIRAP relativamente alle misure interessate;
- con DRD n. 51 del 13 giugno 2012 è stata disposta la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per le Aree Protette (PIRAP) presentato dal Parco Regionale del Partenio;
- con DRD n. 94 del 22 novembre 2012, tra l'altro, è stato fissato il nuovo termine di chiusura per la presentazione delle domande di aiuto per i progetti PIRAP alle ore 12,00 del 15 marzo 2013;
- con DRD n. 11 del 12 marzo 2013 è stato disposto il differimento del termine predetto al 12 aprile 2013 per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai Bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIRAP;
- con DRD n. 67 dell'1 agosto 2013 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto per i PIRAP, stabilendone la chiusura al 24 settembre 2013. Termine differito alle ore 12, 00 dell'11 ottobre 2013 con DRD n. 81 del 23 settembre 2013;

VISTA la nota n. 827006 del 3 dicembre 2013 del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, inviata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, con la quale, nel ribadire l'interesse dell'Amministrazione regionale ad avviare al più presto i provvedimenti di concessione affinché i PIRAP possano passare alla fase attuativa, anche al fine di contribuire al raggiungimento della soglia di disimpegno automatico per il 2013, si comunicava che:

- si erano concluse le istruttorie dei progetti presentati con il primo bando, mentre erano ancora in corso di svolgimento quelle relative al secondo bando;
- si sarebbero emanate le graduatorie definitive ed i provvedimenti di concessione dei progetti ammissibili presentati con il primo bando, sempreché per il PIRAP di appartenenza il numero dei progetti ammissibili riferiti allo stesso primo bando, più quelli riferiti al secondo bando per i quali l'istruttoria fosse risultata positiva, fossero più della metà di quelli per i quali era stata disposta la preammissibilità a finanziamento dei progetti preliminari collettivi, rimandando al completamento di tutte le istruttorie il finanziamento dei progetti presentati ai sensi del secondo bando;

CONSIDERATO che a conclusione delle attività istruttorie eseguite dai competenti Soggetti Attuatori, relativamente al primo bando, per il PIRAP Parco Regionale del Partenio sono risultate ammissibili a finanziamento le domande di aiuto proposte dai seguenti beneficiari:

	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA
1	COMUNE DI ARPAIA	227	512993573	80003290626
2	COMUNE DI FORCHIA	227	890410702	80001140625
3	ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	313	825954126	92053140643
4	COMUNE DI SUMMONTE	313	739287067	00247210644
5	ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	313	582923870	92053140643
6	COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO	323	255225148	00238090641
7	COMUNE DI S.ANGELO A SCALA	323	928109350	00231130642

CONSIDERATO che a conclusione delle attività istruttorie eseguite dai competenti Soggetti Attuatori, relativamente al secondo bando, per il PIRAP Parco Regionale del Partenio sono risultate ammissibili a finanziamento le domande di aiuto proposte dai seguenti beneficiari:

	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA
1	COMUNE DI ROCCARAINOLA	125	581134687	00626900633
2	COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE	227	643769098	80004350643
3	COMUNE DI ROTONDI	227	796783542	80004150647
4	COMUNE DI SUMMONTE	313	198144135	00247210644
5	ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	313	188792269	92053140643
6	ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	313	901660507	92053140643
7	ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	313	409430871	92053140643
8	ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	313	930056257	92053140643

9	ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	323	753001126	92053140643
10	ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	323	232193231	92053140643
11	ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	323	569579841	92053140643

CONSIDERATO che per il PIRAP "Parco Regionale del Partenio":
- con DRD n. 51 del 13 giugno 2012 è stata disposta la preammissione a finanziamento di n. 31 progetti;
- relativamente al primo bando di attuazione sono risultate ammissibili a finanziamento complessivamente n. 7 domande di aiuto;
- relativamente al secondo bando di attuazione sono risultate ammissibili a finanziamento complessivamente n. 11 domande di aiuto;

PRESO ATTO che le risultanze delle attività istruttorie evidenziano che per il PIRAP "Parco Regionale del Partenio" più della metà dei progetti preammessi a finanziamento risulta ammissibile;

PRESO ATTO che:

- le progettualità ammissibili a finanziamento per il primo bando determinano per le misure attivate dal PIRAP "Parco Regionale del Partenio" un impegno di spesa pubblica ripartita per misura pari a quello di seguito riportato:

Misura	227	€	471.553,82
Misura	313	€	368.316,57
Misura	323	€	201.734,37

- le progettualità ammissibili a finanziamento per il secondo bando determinano per le misure attivate dal PIRAP "Parco Regionale del Partenio" un impegno di spesa pubblica ripartita per misura pari a quello di seguito riportato:

Misura	125	€	163.490,79
Misura	227	€	739.799,56
Misura	313	€	402.573,72
Misura	323	€	133.186,18

- le progettualità ammissibili a finanziamento totali, primo e secondo bando, determinano per le misure attivate dal PIRAP "Parco Regionale del Partenio" un impegno di spesa pubblica totale, ripartita per misura, pari a quello di seguito riportato:

Misura	125	€	163.490,79
Misura	227	€	1.211.353,38
Misura	313	€	770.890,29
Misura	323	€	334.920,55

PRESO ATTO che la complessità dello strumento programmatico "PIRAP" ha avuto un forte impatto sulla tempistica intercorsa tra l'avvio della fase attuativa dei progetti integrati rurali per le aree protette e la conclusione delle attività istruttorie;

RITENUTO necessario, relativamente ai PIRAP, derogare dalle ordinarie procedure del PSR Campania 2007/2013 nel senso che:

1. la fase della graduatoria regionale per i due bandi è sostituita dal presente atto;
2. i Soggetti Attuatori adotteranno i provvedimenti di approvazione delle graduatorie definitive delle domande di aiuto riferite al primo e al secondo bando ed al PIRAP oggetto del presente atto;

DATO ATTO che la predetta deroga rende necessario, per le domande di aiuto relative ai beneficiari riportati negli allegati al presente provvedimento, un intervento puntuale sul SIR PSR Agricoltura Campania per consentire l'emissione delle rispettive Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto;

RITENUTO pertanto utile riportare nei prospetti allegati al presente provvedimento (Allegato 1 relativo al primo bando e allegato 2 relativo al secondo bando) i beneficiari ammessi a finanziamento indicando per ognuno, l'ID del formulario, il CUUA ed i dati finanziari del progetto distinti in spesa ammessa totale e spesa pubblica;

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa che si intende di seguito interamente riportato:

- di approvare, per le misure di seguito indicate, l'impegno di spesa pubblica previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento nell'ambito del PIRAP "Parco Regionale del Partenio", così distinte per bando:
  - primo bando

Misura	227	€	471.553,82
Misura	313	€	368.316,57
Misura	323	€	201.734,37

  - secondo bando

Misura	125	€	163.490,79
Misura	227	€	739.799,56
Misura	313	€	402.573,72
Misura	323	€	133.186,18

- di approvare, pertanto, in totale primo e secondo bando per le misure di seguito indicate, l'impegno di spesa pubblica previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento nell'ambito del PIRAP "Parco Regionale del Partenio", così distinte:

Misura	125	€	163.490,79
Misura	227	€	1.211.353,38
Misura	313	€	770.890,29
Misura	323	€	334.920,55

- di approvare gli allegati documenti (Allegato 1 relativo al primo bando e allegato 2 relativo al secondo bando) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo ai beneficiari ammessi a finanziamento rispettivamente per i due bandi;
- di stabilire che il presente atto sostituisce, per ciascun bando, la fase della graduatoria regionale prevista dalle ordinare procedure del PSR Campania 2007/2013;
- di stabilire che i Soggetti Attuatori adotteranno i provvedimenti di approvazione delle graduatorie definitive delle domande di aiuto riferite al primo e al secondo bando ed al PIRAP oggetto del presente atto;
- di autorizzare il Responsabile del Servizio Informativo Regionale del PSR Agricoltura Campania di effettuare le necessarie modifiche al SIR al fine di consentire, per i beneficiari riportati nell'allegato 1 e nell'allegato 2, l'emissione delle rispettive Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto;

- di incaricare l'UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo a dare pubblicità al presente provvedimento mediante pubblicazione sul sito web dedicato al PSR Campania 2007-2013.
- di disporre che il presente decreto dirigenziale venga inviato:
    - al Presidente della Giunta Regionale;
    - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    - ai Responsabili degli Assi 1, 2 e 3 del PSR Campania 2007-2013;
    - al Dirigente della UOD Supporto autorità di gestione FEASR;
    - al Dirigente della UOD Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura;
    - al Dirigente della UOD Foreste;
    - al Dirigente della UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
    - al Dirigente dello Staff tecnico-operativo;
    - al Dirigente della UOD Servizio territoriale provinciale Avellino;
    - al Dirigente della UOD Servizio territoriale provinciale Benevento;
    - al Dirigente della UOD Servizio territoriale provinciale Napoli;
    - ai Referenti delle Misure 125 (strade), 227, 313, 323 del PSR Campania 2007-2013;
    - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
    - al Responsabile del Sistema Informatico Regionale del PSR Agricoltura Campania, per gli adempimenti consequenziali;
    - al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
    - ad AGEA - Organismo Pagatore;
    - al Dirigente dell'UOD Bollettino Ufficiale BURC (40 03 05 00) per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
    - al dirigente dell'UOD Affari Generali e Gestione del Personale (40 03 03 00) per la relativa archiviazione.

Diasco

PROGR.	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE (€ al netto dell'IVA)	CONTRIBUTO (€)
1	COMUNE DI ARPAIA	227	512993573	80003290626	223.019,87	223.019,87
2	COMUNE DI FORCHIA	227	890410702	80001140625	248.533,95	248.533,95
3	ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	313	825954126	92053140643	80.464,00	80.000,00
4	COMUNE DI SUMMONTE	313	739287067	00247210644	248.316,57	248.316,57
5	ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	313	582923870	92053140643	40.939,67	40.000,00
6	COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO	323	255225148	00238090641	87.583,96	87.583,96
7	COMUNE DI S.ANGELO A SCALA	323	928109350	00231130642	114.150,41	114.150,41

PROGR.	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE (€ al netto dell'IVA)	CONTRIBUTO (€)
1	COMUNE DI ROCCARAINOLA	125	581134687	00626900633	163.490,79	163.490,79
2	COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE	227	643769098	80004350643	491.748,10	491.748,10
3	COMUNE DI ROTONDI	227	796783542	80004150647	248.051,46	248.051,46
4	COMUNE DI SUMMONTE	313	198144135	00247210644	162.599,79	162.599,79
5	ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	313	188792269	92053140643	39.996,60	39.996,60
6	ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	313	901660507	92053140643	39.977,34	39.977,34
7	ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	313	409430871	92053140643	80.000,00	80.000,00
8	ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	313	930056257	92053140643	79.999,99	79.999,99
9	ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	323	753001126	92053140643	40.980,00	40.980,00
10	ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	323	232193231	92053140643	46.103,09	46.103,09
11	ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	323	569579841	92053140643	46.103,09	46.103,09

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 641 del 08/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 PROGETTO INTEGRATO RURALE PER LE AREE PROTETTE "PARCO REGIONALE DI ROCCAMONFINA FOCE GARIGLIANO" APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO RELATIVE AL PRIMO E SECONDO BANDO.(CON ALLEGATI)

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
- con DGR n. 427 del 27 settembre 2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali al dott. Filippo Diasco;
- con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009, così come modificata dalla DGR n. 350 del 19 luglio 2011, sono state approvate le linee guida per l'attivazione dei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009, così come modificato dal DRD n. 1 dell'11 gennaio 2010, sono stati approvati, tra gli altri allegati, l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n. 3 del 20 gennaio 2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con DGR n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 40 del 25 maggio 2012 sono stati approvati i format dei bandi di attuazione dei PIRAP relativamente alle misure interessate;
- con DRD n. 53 del 13 giugno 2012 e ss.mm.ii è stata disposta la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per le Aree Protette (PIRAP) presentato dal Parco Regionale di Roccamonfina foce Garigliano;
- con DRD n. 94 del 22 novembre 2012, tra l'altro, è stato fissato il nuovo termine di chiusura per la presentazione delle domande di aiuto per i progetti PIRAP alle ore 12,00 del 15 marzo 2013;
- con DRD n. 11 del 12 marzo 2013 è stato disposto il differimento del termine predetto al 12 aprile 2013 per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai Bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIRAP;
- con DRD n. 67 dell'1 agosto 2013 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto per i PIRAP, stabilendone la chiusura al 24 settembre 2013. Termine differito alle ore 12, 00 dell'11 ottobre 2013 con DRD n. 81 del 23 settembre 2013;

VISTA la nota n. 827006 del 3 dicembre 2013 del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, inviata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, con la quale, nel ribadire l'interesse dell'Amministrazione regionale ad avviare al più presto i provvedimenti di concessione affinché i PIRAP possano passare alla fase attuativa, anche al fine di contribuire al raggiungimento della soglia di disimpegno automatico per il 2013, si comunicava che:

- si erano concluse le istruttorie dei progetti presentati con il primo bando, mentre erano ancora in corso di svolgimento quelle relative al secondo bando;
- si sarebbero emanate le graduatorie definitive ed i provvedimenti di concessione dei progetti ammissibili presentati con il primo bando, sempreché per il PIRAP di appartenenza il numero dei progetti ammissibili riferiti allo stesso primo bando, più quelli riferiti al secondo bando per i quali l'istruttoria fosse risultata positiva, fossero più della metà di quelli per i quali era stata disposta la preammissibilità a finanziamento dei progetti preliminari collettivi, rimandando al completamento di tutte le istruttorie il finanziamento dei progetti presentati ai sensi del secondo bando;

CONSIDERATO che a conclusione delle attività istruttorie eseguite dai competenti Soggetti Attuatori, relativamente al primo bando, per il PIRAP Parco Regionale di Roccamonfina foce Garigliano sono risultate ammissibili a finanziamento le domande di aiuto proposte dai seguenti beneficiari:

	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA
1	COMUNE DI TORA E PICCILLI	321	400131281	83000220612
2	COMUNE DI TEANO	321	780485257	80005990611

CONSIDERATO che a conclusione delle attività istruttorie eseguite dai competenti Soggetti Attuatori, relativamente al secondo bando, per il PIRAP Parco Regionale di Roccamonfina foce Garigliano sono risultate ammissibili a finanziamento le domande di aiuto proposte dai seguenti beneficiari:

	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA
1	COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA	125	526617395	83000540613
2	COMUNE DI ROCCAMONFINA	125	240658282	83001010616
3	COMUNE DI MARZANO APPIO	313	898481032	80009210610
4	COMUNE DI TORA E PICCILLI	313	337221807	83000220612
5	COMUNITA' MONTANA MONTE S. CROCE	313	751471204	83001970611
6	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	313	778679560	95005190616
7	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	313	129145070	95005190616
8	COMUNE DI GALLUCCIO	323	240021432	83000690616
9	COMUNE DI MARZANO APPIO	323	346950469	80009210610
10	COMUNE DI ROCCAMONFINA	323	353479298	83001010616
11	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	323	161042558	95005190616
12	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	323	494906932	95005190616

CONSIDERATO che per il PIRAP "Parco Regionale di Roccamonfina foce Garigliano":

- con DRD n. 53 del 13 giugno 2012 e ss.mm.ii. è stata disposta la preammissione a finanziamento di n. 23 progetti;
- relativamente al primo bando di attuazione sono risultate ammissibili a finanziamento complessivamente n. 2 domande di aiuto;
- relativamente al secondo bando di attuazione sono risultate ammissibili a finanziamento complessivamente n. 12 domande di aiuto;

PRESO ATTO che le risultanze delle attività istruttorie evidenziano che per il PIRAP "Parco Regionale di Roccamonfina foce Garigliano" più della metà dei progetti preammessi a finanziamento risulta ammissibile;

PRESO ATTO che:

- le progettualità ammissibili a finanziamento per il primo bando determinano per le misure attivate dal PIRAP "Parco Regionale di Roccamonfina foce Garigliano" un impegno di spesa pubblica ripartita per misura pari a quello di seguito riportato:

Misura	321	€	360.351,73

- le progettualità ammissibili a finanziamento per il secondo bando determinano per le misure attivate dal PIRAP "Parco Regionale di Roccamonfina foce Garigliano" un impegno di spesa pubblica ripartita per misura pari a quello di seguito riportato:

Misura	125	€	334.013,76
Misura	313	€	883.649,01
Misura	323	€	553.394,51

- le progettualità ammissibili a finanziamento totali, primo e secondo bando, determinano per le misure attivate dal PIRAP "Parco Regionale di Roccamonfina foce Garigliano" un impegno di spesa pubblica totale, ripartita per misura, pari a quello di seguito riportato:

Misura	125	€	334.013,76
Misura	313	€	883.649,01
Misura	321	€	360.351,73
Misura	323	€	553.394,51

PRESO ATTO che la complessità dello strumento programmatico "PIRAP" ha avuto un forte impatto sulla tempistica intercorsa tra l'avvio della fase attuativa dei progetti integrati rurali per le aree protette e la conclusione delle attività istruttorie;

RITENUTO necessario, relativamente ai PIRAP, derogare dalle ordinarie procedure del PSR Campania 2007/2013 nel senso che:

1. la fase della graduatoria regionale per i due bandi è sostituita dal presente atto;
2. i Soggetti Attuatori adotteranno i provvedimenti di approvazione delle graduatorie definitive delle domande di aiuto riferite al primo e al secondo bando ed al PIRAP oggetto del presente atto;

DATO ATTO che la predetta deroga rende necessario, per le domande di aiuto relative ai beneficiari riportati negli allegati al presente provvedimento, un intervento puntuale sul SIR PSR Agricoltura Campania per consentire l'emissione delle rispettive Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto;

RITENUTO pertanto utile riportare nei prospetti allegati al presente provvedimento (Allegato 1 relativo al primo bando e allegato 2 relativo al secondo bando) i beneficiari ammessi a finanziamento indicando per ognuno, l'ID del formulario, il CUUA ed i dati finanziari del progetto distinti in spesa ammessa totale e spesa pubblica;

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa che si intende di seguito interamente riportato:

- di approvare, per le misure di seguito indicate, l'impegno di spesa pubblica previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento nell'ambito del PIRAP "Parco Regionale di Roccamonfina foce Garigliano", così distinte per bando:
    - primo bando

Misura	321	€	360.351,73

    - secondo bando

Misura	125	€	334.013,76
Misura	313	€	883.649,01
Misura	323	€	553.394,51

- di approvare, pertanto, in totale primo e secondo bando per le misure di seguito indicate, l'impegno di spesa pubblica previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento nell'ambito del PIRAP "Parco Regionale di Roccamonfina foce Garigliano", così distinte:

Misura	125	€	334.013,76
Misura	313	€	883.649,01
Misura	321	€	360.351,73
Misura	323	€	553.394,51

- di approvare gli allegati documenti (Allegato 1 relativo al primo bando e allegato 2 relativo al secondo bando) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo ai beneficiari ammessi a finanziamento rispettivamente per i due bandi;
- di stabilire che il presente atto sostituisce, per ciascun bando, la fase della graduatoria regionale prevista dalle ordinare procedure del PSR Campania 2007/2013;
- di stabilire che i Soggetti Attuatori adotteranno i provvedimenti di approvazione delle graduatorie definitive delle domande di aiuto riferite al primo e al secondo bando ed al PIRAP oggetto del presente atto;
- di autorizzare il Responsabile del Servizio Informativo Regionale del PSR Agricoltura Campania di effettuare le necessarie modifiche al SIR al fine di consentire, per i beneficiari riportati nell'allegato 1 e nell'allegato 2, l'emissione delle rispettive Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto;
- di incaricare l'UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo a dare pubblicità al presente provvedimento mediante pubblicazione sul sito web dedicato al PSR Campania 2007-2013.
- di disporre che il presente decreto dirigenziale venga inviato:
    - al Presidente della Giunta Regionale;
    - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    - ai Responsabili degli Assi 1 e 3 del PSR Campania 2007-2013;
    - al Dirigente della UOD Supporto autorità di gestione FEASR;
    - al Dirigente della UOD Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura;

- al Dirigente della UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Dirigente dello Staff tecnico-operativo;
- al Dirigente della UOD Servizio Territoriale Provinciale Caserta;
- ai Referenti delle Misure 125 (strade), 313, 321 e 323 del PSR Campania 2007-2013;
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile del Sistema Informatico Regionale del PSR Agricoltura Campania, per gli adempimenti consequenziali;
- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- al Dirigente dell'UOD Bollettino Ufficiale BURC (40 03 05 00) per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al dirigente dell'UOD Affari Generali e Gestione del Personale (40 03 03 00) per la relativa archiviazione.

Diasco

PROGR.	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE (€) (al netto dell'IVA)	CONTRIBUTO (€)
1	COMUNE DI TORA E PICCILLI	321	400131281	83000220612	181.384,32	181.384,32
2	COMUNE DI TEANO	321	780485257	80005990611	178.967,41	178.967,41

PROGR.	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE (€ al netto dell'IVA)	CONTRIBUTO (€)
1	COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA	125	526617395	83000540613	196.303,84	196.303,84
2	COMUNE DI ROCCAMONFINA	125	240658282	83001010616	137.709,92	137.709,92
3	COMUNE DI MARZANO APPIO	313	898481032	80009210610	157.024,79	157.024,79
4	COMUNE DI TORA E PICCILLI	313	337221807	83000220612	176.622,00	176.622,00
5	COMUNITA' MONTANA MONTE S. CROCE	313	751471204	83001970611	199.123,73	199.123,73
6	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	313	778679560	95005190616	224.950,87	224.950,87
7	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	313	129145070	95005190616	125.927,62	125.927,62
8	COMUNE DI GALLUCCIO	323	240021432	83000690616	121.741,26	121.741,26
9	COMUNE DI MARZANO APPIO	323	346950469	80009210610	51.508,65	51.508,65
10	COMUNE DI ROCCAMONFINA	323	353479298	83001010616	119.345,28	119.345,28
11	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	323	161042558	95005190616	39.694,67	39.694,67
12	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	323	494906932	95005190616	221.104,65	221.104,65

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 642 del 08/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 PROGETTO INTEGRATO RURALE PER LE AREE PROTETTE PARCO REGIONALE DEL MATESE. APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO RELATIVE AL PRIMO E SECONDO BANDO (CON ALLEGATI)

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
- con DGR n. 427 del 27 settembre 2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali al dott. Filippo Diasco;
- con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009, così come modificata dalla DGR n. 350 del 19 luglio 2011, sono state approvate le linee guida per l'attivazione dei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009, così come modificato dal DRD n. 1 dell'11 gennaio 2010, sono stati approvati, tra gli altri allegati, l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n. 3 del 20 gennaio 2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con DGR n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 40 del 25 maggio 2012 sono stati approvati i format dei bandi di attuazione dei PIRAP relativamente alle misure interessate;
- con DRD n. 58 del 15 giugno 2012 e ss.mm.ii è stata disposta la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per le Aree Protette (PIRAP) presentato dal Parco Regionale del Matese;
- con DRD n. 94 del 22 novembre 2012, tra l'altro, è stato fissato il nuovo termine di chiusura per la presentazione delle domande di aiuto per i progetti PIRAP alle ore 12,00 del 15 marzo 2013;
- con DRD n. 11 del 12 marzo 2013 è stato disposto il differimento del termine predetto al 12 aprile 2013 per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai Bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIRAP;
- con DRD n. 67 dell'1 agosto 2013 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto per i PIRAP, stabilendone la chiusura al 24 settembre 2013. Termine differito alle ore 12, 00 dell'11 ottobre 2013 con DRD n. 81 del 23 settembre 2013;

VISTA la nota n. 827006 del 3 dicembre 2013 del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, inviata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, con la quale, nel ribadire l'interesse dell'Amministrazione regionale ad avviare al più presto i provvedimenti di concessione affinché i PIRAP possano passare alla fase attuativa, anche al fine di contribuire al raggiungimento della soglia di disimpegno automatico per il 2013, si comunicava che:

- si erano concluse le istruttorie dei progetti presentati con il primo bando, mentre erano ancora in corso di svolgimento quelle relative al secondo bando;
- si sarebbero emanate le graduatorie definitive ed i provvedimenti di concessione dei progetti ammissibili presentati con il primo bando, sempreché per il PIRAP di appartenenza il numero dei progetti ammissibili riferiti allo stesso primo bando, più quelli riferiti al secondo bando per i quali l'istruttoria fosse risultata positiva, fossero più della metà di quelli per i quali era stata disposta la preammissibilità a finanziamento dei progetti preliminari collettivi, rimandando al completamento di tutte le istruttorie il finanziamento dei progetti presentati ai sensi del secondo bando;

CONSIDERATO che a conclusione delle attività istruttorie eseguite dai competenti Soggetti Attuatori, relativamente al primo bando, per il PIRAP Parco Regionale del Matese sono risultate ammissibili a finanziamento le domande di aiuto proposte dai seguenti beneficiari:

	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA
1	COMUNE DI PIETRAROJA	125	215200449	00158780627
2	COMUNE DI PIETRAROJA	125	201140927	00158780627
3	COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	227	561529941	82000790616
4	COMUNE DI PIETRAROJA	313	6731528817	00158780627
5	COMUNE DI AILANO	321	150968863	91001830610
6	COMUNE DI AILANO	321	719324401	91001830610
7	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	321	352800061	82000400612
8	COMUNE DI LETINO	323	976013688	82001590619
9	COMUNE DI LETINO	323	573553959	82001590619
10	COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE	323	723804183	82001170610
11	COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE	323	429698154	82001830619

CONSIDERATO che a conclusione delle attività istruttorie eseguite dai competenti Soggetti Attuatori, relativamente al secondo bando, per il PIRAP Parco Regionale del Matese sono risultate ammissibili a finanziamento le domande di aiuto proposte dai seguenti beneficiari:

	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA
1	COMUNE DI RAVISCANINA	125	777478438	82000770618
2	COMUNE DI RAVISCANINA	125	407060949	82000770618
3	COMUNE DI FAICCHIO	227	963985393	81000150623
4	COMUNE DI FONTEGRECA	227	809920742	82000820611
5	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	227	275853058	82001450616

6	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	313	127615838	82000400612
7	COMUNE DI ALIFE	313	689040054	82000320612
8	COMUNE DI GALLO MATESE	313	409546994	82001650611
9	COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO	313	668290848	82000950616
10	COMUNE DI RAVISCANINA	323	491956991	82000770618
11	COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE	323	364752525	82001170610
12	COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE	323	558312121	82001170610
13	COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE	323	524542565	82001170610

CONSIDERATO che per il PIRAP "Parco Regionale del Matese":
- con DRD n. 58 del 15 giugno 2012 e ss.mm.ii è stata disposta la preammissione a finanziamento di n. 38 progetti;
- relativamente al primo bando di attuazione sono risultate ammissibili a finanziamento complessivamente n. 11 domande di aiuto;
- relativamente al secondo bando di attuazione sono risultate ammissibili a finanziamento complessivamente n. 13 domande di aiuto;

PRESO ATTO che le risultanze delle attività istruttorie evidenziano che per il PIRAP "Parco Regionale del Matese" più della metà dei progetti preammessi a finanziamento risulta ammissibile;

PRESO ATTO che:

- le progettualità ammissibili a finanziamento per il primo bando determinano per le misure attivate dal PIRAP "Parco Regionale del Matese" un impegno di spesa pubblica ripartita per misura pari a quello di seguito riportato:

Misura	125	€	330.851,20
Misura	227	€	366.947,29
Misura	313	€	82.830,40
Misura	321	€	735.476,20
Misura	323	€	395.622,64

- le progettualità ammissibili a finanziamento per il secondo bando determinano per le misure attivate dal PIRAP "Parco Regionale del Matese" un impegno di spesa pubblica ripartita per misura pari a quello di seguito riportato:

Misura	125	€	239.669,42
Misura	227	€	1.019.684,76
Misura	313	€	615.936,30
Misura	323	€	524.733,56

- le progettualità ammissibili a finanziamento totali, primo e secondo bando, determinano per le misure attivate dal PIRAP "Parco Regionale del Matese" un impegno di spesa pubblica totale, ripartita per misura, pari a quello di seguito riportato:

Misura	125	€	570.520,62
Misura	227	€	1.386.632,05

Misura	313	€	698.766,70
Misura	321	€	735.476,20
Misura	323	€	920.356,20

PRESO ATTO che la complessità dello strumento programmatico "PIRAP" ha avuto un forte impatto sulla tempistica intercorsa tra l'avvio della fase attuativa dei progetti integrati rurali per le aree protette e la conclusione delle attività istruttorie;

RITENUTO necessario, relativamente ai PIRAP, derogare dalle ordinarie procedure del PSR Campania 2007/2013 nel senso che:

1. la fase della graduatoria regionale per i due bandi è sostituita dal presente atto;
2. i Soggetti Attuatori adotteranno i provvedimenti di approvazione delle graduatorie definitive delle domande di aiuto riferite al primo e al secondo bando ed al PIRAP oggetto del presente atto;

DATO ATTO che la predetta deroga rende necessario, per le domande di aiuto relative ai beneficiari riportati negli allegati al presente provvedimento, un intervento puntuale sul SIR PSR Agricoltura Campania per consentire l'emissione delle rispettive Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto;

RITENUTO pertanto utile riportare nei prospetti allegati al presente provvedimento (Allegato 1 relativo al primo bando e allegato 2 relativo al secondo bando) i beneficiari ammessi a finanziamento indicando per ognuno, l'ID del formulario, il CUUA ed i dati finanziari del progetto distinti in spesa ammessa totale e spesa pubblica;

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa che si intende di seguito interamente riportato:

- di approvare, per le misure di seguito indicate, l'impegno di spesa pubblica previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento nell'ambito del PIRAP "Parco Regionale del Matese", così distinte per bando:
  - primo bando

Misura	125	€	330.851,20
Misura	227	€	366.947,29
Misura	313	€	82.830,40
Misura	321	€	735.476,20
Misura	323	€	395.622,64

  - secondo bando

Misura	125	€	239.669,42
Misura	227	€	1.019.684,76
Misura	313	€	615.936,30
Misura	323	€	524.733,56

- di approvare, pertanto, in totale primo e secondo bando per le misure di seguito indicate, l'impegno di spesa pubblica previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento nell'ambito del PIRAP "Parco Regionale del Matese", così distinte:

Misura	125	€	570.520,62
Misura	227	€	1.386.632,05
Misura	313	€	698.766,70
Misura	321	€	735.476,20
Misura	323	€	920.356,20

- di approvare gli allegati documenti (Allegato 1 relativo al primo bando e allegato 2 relativo al secondo bando) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo ai beneficiari ammessi a finanziamento rispettivamente per i due bandi;
- di stabilire che il presente atto sostituisce, per ciascun bando, la fase della graduatoria regionale prevista dalle ordinare procedure del PSR Campania 2007/2013;
- di stabilire che i Soggetti Attuatori adotteranno i provvedimenti di approvazione delle graduatorie definitive delle domande di aiuto riferite al primo e al secondo bando ed al PIRAP oggetto del presente atto;
- di autorizzare il Responsabile del Servizio Informativo Regionale del PSR Agricoltura Campania di effettuare le necessarie modifiche al SIR al fine di consentire, per i beneficiari riportati nell'allegato 1 e nell'allegato 2, l'emissione delle rispettive Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto;
- di incaricare l'UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo a dare pubblicità al presente provvedimento mediante pubblicazione sul sito web dedicato al PSR Campania 2007-2013.
- di disporre che il presente decreto dirigenziale venga inviato:
    - al Presidente della Giunta Regionale;
    - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    - ai Responsabili degli Assi 1, 2 e 3 del PSR Campania 2007-2013;
    - al Dirigente della UOD Supporto autorità di gestione FEASR;
    - al Dirigente della UOD Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura;
    - al Dirigente della UOD Foreste;
    - al Dirigente della UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
    - al Dirigente dello Staff tecnico-operativo;
    - al Dirigente della UOD Servizio territoriale provinciale Benevento;
    - al Dirigente della UOD Servizio territoriale provinciale Caserta;
    - ai Referenti delle Misure 125 (strade), 227, 313, 321 e 323 del PSR Campania 2007-2013;
    - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
    - al Responsabile del Sistema Informatico Regionale del PSR Agricoltura Campania, per gli adempimenti consequenziali;
    - al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
    - ad AGEA - Organismo Pagatore;
    - al Dirigente dell'UOD Bollettino Ufficiale BURC (40 03 05 00) per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
    - al dirigente dell'UOD Affari Generali e Gestione del Personale (40 03 03 00) per la relativa archiviazione.

Diasco

PROGR.	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE (€ al netto dell'IVA)	CONTRIBUTO (€)
1	COMUNE DI PIETRAROJA	125	215200449	00158780627	132.246,40	132.246,40
2	COMUNE DI PIETRAROJA	125	201140927	00158780627	198.604,80	198.604,80
3	COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	227	561529941	82000790616	366.947,29	366.947,29
4	COMUNE DI PIETRAROJA	313	6731528817	00158780627	82.830,40	82.830,40
5	COMUNE DI AILANO	321	150968863	91001830610	33.057,82	33.057,82
6	COMUNE DI AILANO	321	719324401	91001830610	164.277,88	164.277,88
7	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	321	352800061	82000400612	538.140,50	538.140,50
8	COMUNE DI LETINO	323	976013688	82001590619	123.222,27	123.222,27
9	COMUNE DI LETINO	323	573553959	82001590619	121.661,77	121.661,77
10	COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE	323	723804183	82001170610	29.739,57	29.739,57
11	COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE	323	429698154	82001830619	120.999,03	120.999,03

PROGR.	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE (al netto dell'IVA)	CONTRIBUTO (€)
1	COMUNE DI RAVISCANINA	125	777478438	82000770618	99.173,55	99.173,55
2	COMUNE DI RAVISCANINA	125	407060949	82000770618	140.495,87	140.495,87
3	COMUNE DI FAICCHIO	227	963985393	81000150623	286.885,25	286.885,25
4	COMUNE DI FONTEGRECA	227	809920742	82000820611	372.143,77	372.143,77
5	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	227	275853058	82001450616	360.655,74	360.655,74
6	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	313	127615838	82000400612	71.468,80	71.468,80
7	COMUNE DI ALIFE	313	689040054	82000320612	112.641,07	112.641,07
8	COMUNE DI GALLO MATESE	313	409546994	82001650611	246.269,33	246.269,33
9	COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO	313	668290848	82000950616	185.557,10	185.557,10
10	COMUNE DI RAVISCANINA	323	491956991	82000770618	122.019,95	122.019,95
11	COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE	323	364752525	82001170610	132.592,15	132.592,15
12	COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE	323	558312121	82001170610	134.662,13	134.662,13
13	COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE	323	524542565	82001170610	135.459,33	135.459,33

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 646 del 09/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 14 - UOD Gestione econom-contab e finanziaria in racc con DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

DIP. 52 D.G. 06 POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI - RICOGNIZIONE ORDINARIA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2013

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI

a) l'articolo 1, comma 1, della L.R. 6 maggio 2013, n. 6, che prevede: *"La Regione Campania, in applicazione dell'articolo 9, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, n. 57624 (Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118), a partire dall'esercizio finanziario 2013 adotta il bilancio di previsione finanziario annuale e triennale, composto dal preventivo annuale di competenza e di cassa e dal preventivo triennale di competenza";*

b) l'articolo 1, comma 3, della L.R. 6 maggio 2013, n. 6 che prevede :*"In attesa del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità e dell'adeguamento ai nuovi principi di cui al Titolo I del Decreto Legislativo 118/2011, le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 57624/2011 si applicano in "via esclusiva", in sostituzione di quelle previste dalla Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Campania, articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76) le cui disposizioni si applicano per quanto compatibili con quelle di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 57624/2011"*;

c) il Decreto Legislativo 118 del 23/06/2011 ed in particolare l'art. 1 commi 1 e 2 in cui vengono identificati gli ambiti di applicazione della normativa;

d) il comma 2 dell'art 36 del Decreto Legislativo 118 del 23/06/2011 che prevede, fra gli altri, che *"..... la sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base di una configurazione del principio della competenza finanziaria secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, che danno luogo a entrate e spese per l'ente di riferimento, sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza … "* ;

e) l'art 14 comma 1 lett. a del D.P.C.M. 28/12/2011 che prevede il riaccertamento dei residui attivi e passivi all'avvio della sperimentazione, con esclusione di quelli derivanti dall'ambito sanitario, al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre del primo esercizio di sperimentazione. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilita' finanziaria;

f) il comma 1 dell'art. 43 della L.R. 30 aprile 2002, n.7, per quanto compatibile al D.Lgs 118/2013, che prevede : "*Entro il 31 marzo di ciascun anno, la Giunta regionale provvede con propria deliberazione alla revisione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo".*

g) la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;

h) la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016";

i) la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";

j) la D.G.R. n. 92 del 01 aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016", pubblicata sul BURC n. 22 del 04 aprile 2014;

k) la d.g.r. n. 109 del 23 aprile 2014 ad oggetto: "Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014, pubblicata sul BURC n. 28 del 28 aprile 2014;

l) la D.G.R. n. 126 del 29 aprile 2014 di variazione al bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016, pubblicata sul BURC n. 30 del 5 maggio 2014;

m) il Regolamento 15/12/2011, n. 12, "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

n) le D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;

PRESO ATTO della nota prot. n.0255659 del 10/04/2014 del Direttore Generale della Direzione Risorse Finanziarie ad oggetto : *Rendiconto della gestione anno 2013, Ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi.,* con annessi schemi base, da utilizzare per le risultanze contabili, nonché gli elenchi dei residui della DG 52-06*;*

CONSIDERATO che, in conseguenza, è stata avviata la ricognizione dei residui attivi e passivi della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, le cui risultanze sono state riportate negli schemi base denominati: ALLEGATO A, per i residui attivi, ALLEGATO B, per i residui passivi, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO, altresì, che

a) con D.D.R n. 41 del 10/01/2014 e successivo di rettifica n. 551 del 28/02/2014, si è proceduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2012;

b) da successive verifiche è emersa la necessità di apportare alcune rettifiche a detto riaccertamento, le cui risultanze sono state riportate nello schema denominato ALLEGATO C;

RILEVATO che con DGR n. 488 del 31/10/2013 la Giunta Regionale, oltre a conferire gli incarichi dirigenziali di responsabile delle strutture amministrative della Giunta Regionale, stante la complessità delle operazioni di adeguamento della struttura del bilancio regionale al nuovo assetto organizzativo, ha previsto, in fase di prima applicazione e comunque non oltre il 31/12/2013, l'adozione di un sistema di gestione semplificato consistente nell'attribuzione dei capitoli di bilancio, corrispondenti alle funzioni transitate alle nuove Direzioni Generali, al Direttore Generale;

RITENUTO opportuno pendere atto ed approvare le risultanze della ricognizione dei residui attivi al 31/12/2013 di cui all'ALLEGATO A e dei residui passivi al 31/12/2013 di cui all'ALLEGATO B, nonché delle rettifiche dei residui passivi al 31/12/2012, di cui al DDR n. 551 del 28/02/2014, riportati nell'ALLEGATO C

DECRETA

1. di approvare le risultanze della ricognizione ordinaria dei residui attivi al 31/12/2013, come analiticamente indicato nel prospetto ALLEGATO A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze della ricognizione ordinaria dei residui passivi al 31/12/2013, come analiticamente indicato nel prospetto ALLEGATO B, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare le rettifiche ed integrazioni secondo le risultanze riportate nell'ALLEGATO C, che forma parte integrante del presente provvedimento, relative al riaccertamento residui passivi al 31/12/2012, di cui al Decreto n. 551 del 28/02/2014;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per le attività consequenziali;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale – BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

- DIASCO -

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO A - Ricognizione Ordinaria Residui Attivi al 31/12/2013

RESIDUI ATTIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Accert. (2)	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di re-imputazione (scadenza del Credito)			descrizione del residuo	Debitore	Ragione del credito	Titolo giuridico che supporta il credito	Grado di esigibilità		Residuo Inesigibile da cancellare (3)	Note
							2014	2015	2016					certo	dubbio/ difficile (4)		
1	**18**	Tassa concessione regionale titolo ii decreto legislativo 230/91, l.r.44/93, l.r.48/78 e l.r. 26/2012	**2006**		**427.632,71**	**427.632,71**				NON DI COMPETENZA della DG POLITICHE AGRICOLE							NON DI COMPETENZA della DG POLITICHE AGRICOLE – la cancellazione dei Residui Attivi è nella disponibilita' del settore finanze e tributi
2	**18**	Tassa concessione regionale titolo ii decreto legislativo 230/91, l.r.44/93, l.r.48/78 e l.r. 26/2012	**2011**		**3.000.000,00**	**630.635,79**				NON DI COMPETENZA della DG POLITICHE AGRICOLE							NON DI COMPETENZA della DG POLITICHE AGRICOLE – la cancellazione dei Residui Attivi è nella disponibilita' del settore finanze e tributi
3	**18**	Tassa concessione regionale titolo ii decreto legislativo 230/91, l.r.44/93, l.r.48/78 e l.r. 26/2012	**2013**		**2.387.229,28**	**1.886.266,20**	**1.372.563,31**			Tassa conc. Caccia Versamento su C/C postale	Vari	Versamenti validati PUCC		certo		**513.702,89**	Riscossi 2013 € 1.014.665,97
4	**27**	Proventi derivanti dall'applicazione della regolamentazione comunitaria e nazionale nell'ambito dell'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. reg. cee 1493/99 e d.lgs 260 del 10/8/2000 (art 28 l.r. n15 del 11/8/2005)	**2009**		**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**			Proventi vendita quote viti – riscossi	Vari						RISCOSSO nota prot. 314292 del 12/04/2010 Partita contabile da sistemare nella contabilità generale
5	**28**	Sanzioni derivanti dall'applicazione della regolamentazione comunitaria e nazionale nell'ambito dell'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. reg. cee 1493/99 (d.lgs 260 del 10/8/2000)	**1999**			**9.579.364,48**				NON DI COMPETENZA della DG POLITICHE AGRICOLE							**NON DI COMPETENZA** della DG POLITICHE AGRICOLE – verificare presso DG Risorse Finaziarie - Tributi
6	**28**	Sanzioni derivanti dall'applicazione della regolamentazione comunitaria e nazionale nell'ambito dell'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. reg. cee 1493/99 (d.lgs 260 del 10/8/2000)	**2000**			**64.072,64**				NON DI COMPETENZA della DG POLITICHE AGRICOLE							**NON DI COMPETENZA** della DG POLITICHE AGRICOLE – verificare presso DG Risorse Finaziarie - Tributi
7	**28**	Sanzioni derivanti dall'applicazione della regolamentazione comunitaria e nazionale nell'ambito dell'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. reg. cee 1493/99 (d.lgs 260 del 10/8/2000)	**2001**			**540.434,63**				NON DI COMPETENZA della DG POLITICHE AGRICOLE							**NON DI COMPETENZA** della DG POLITICHE AGRICOLE – verificare presso DG Risorse Finaziarie - Tributi
8	**28**	Sanzioni derivanti dall'applicazione della regolamentazione comunitaria e nazionale nell'ambito dell'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. reg. cee 1493/99 (d.lgs 260 del 10/8/2000)	**2007**		**97.635,38**	**93.314,35**	**93.314,35**			OCM Vitivinicolo Sanzioni RISCOSSI	Vari						RISCOSSI nota prot 511263 del 16/06/2008 Partita contabile da sistemare nella contabilità generale –
9	**28**	Sanzioni derivanti dall'applicazione della regolamentazione comunitaria e nazionale nell'ambito dell'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. reg. cee 1493/99 (d.lgs 260 del 10/8/2000)	**2012**		**2.300,00**	**2.300,00**	**2.300,00**			OCM Vitivinicolo Sanzioni RISCOSSI	Vari	Sanzione	Bollettini validati PUCC	certo			RISCOSSI 26/03/2014 REVERS. 1010 Validati PUCC
10	**64**	Proventi derivanti dall'applicazione della tariffa fitosanitaria istituita con d.lvo 19/08/2005 n.214.	**2008**		**4.909,57**	**4.909,57**	**4.909,57**			Sanzioni e/o certif. Sanitario	Debitori diversi	Sanzione	Bollettini validati PUCC	certo			RISCOSSI 2008 – nota prot 407733/2008 Validati PUCC
11	**64**	Proventi derivanti dall'applicazione della tariffa fitosanitaria istituita con d.lvo 19/08/2005 n.214.	**2013**		**304.380,36**	**278.997,89**	**278.997,89**			Sanzioni e/o certif. Sanitario	Debitori diversi		Bollettini validati PUCC	certo			NB nel 2013 sono stati riscossi € 25.382,47 - Validati PUCC in corso di riscossione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO A - Ricognizione Ordinaria Residui Attivi al 31/12/2013

RESIDUI ATTIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Accert. (2)	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di re-imputazione (scadenza del Credito)			descrizione del residuo	Debitore	Ragione del credito	Titolo giuridico che supporta il credito	Grado di esigibilità		Residuo Inesigibile da cancellare (3)	Note
							2014	2015	2016					certo	dubbio/ difficile (4)		
12	**90**	Proventi regionali derivanti da sanzioni amministrative irrogate in applicazionedel regime comunitario delle "quote latte" ex lege 26/11/1992, n. 468 e successive modificazioni ed integrazioni.	**2013**		**12.048,46**	**12.048,46**	**12.048,46**			sanzioni amministrative irrogate in applicazionedel regime comunitario delle "quote latte"	Vari	Bollettini validati PUCC	Bollettini validati PUCC	certo			Versamenti Validati PUCC
13	**92**	Proventi derivanti dal sistema sanzionatorio in materia di aiuto comunitario alla produzione di olio di oliva ed alla trasformazione delle olive da tavola (d.lgs.223 del 14/5/2001).	**2013**		**11,00**	**11,00**	**0,00**			sanzioni amministrative irrogate in applicazionedel d.lgs.223 del 14/5/2001	Procaccini Fulvio	Sanzione	Bollettini validati PUCC			**11,00**	Versamento Erroneamente validato – da rettificare accertamento 2013
14	**250**	Fondi dell'aima per interventi concernenti l'attuazione di regolamenti comunitari	**1993**		**9.398,17**	**9.398,17**	**-**									**9.398,17**	Carenza di documentazione e riscontri contabili – probabile economia
15	**266**	fondi comunitari per lo svolgimento di progetti e programmi finanziati dall'unione europea – investimenti	**2013**		**69.829,00**	**41.397,40**	**41.397,40**			Realizzazione Progetto LIFE 11 ENV/ IT/275 – EROGAZIONE 40% -	UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II	Progetto in attuazione	Convenzione partecipazione progetto Europeo				
16	**268**	fondi comunitari per lo svolgimento di progetti e programmi finanziati dall'unione europea – correnti	**2013**		**5.000,00**	**3.500,00**	**3.500,00**			Realizzazione Progetto LIFE 11 ENV/ IT/275 – EROGAZIONE 40% -	UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II	Progetto in attuazione	Convenzione partecipazione progetto Europeo				
17	**408**	fondi della cee(fondodiorientamento in agricoltura) per il cofinanziamento del pim-campania	**1990**			**0,01**										**0,01**	Insussistenza del credito determinato da cambio Lira/Euro
18	**506**	assegnazione risorse mipaaf per l'attuazione del progetto agritrasfer-insud – consiglio ricerca applicata	**2011**		**50.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**			progetto agritrasfer-insud Dec 254/7303/07 08/11/2007	MiPAAF – C.R.A. Roma	Attività Rendicontata	Dec 254/7303/07 08/11/2007 Convenzione con CRA	certo			Riscosso con nota prot. 241653 del 04/04/2014 RR 12278/2013
19	**632**	contributo comunitario per l'acquisto di attrezzature in attuazione del programma di rafforzamento delle infrastrutture di ispezione per i controlli fitosanitari (decisione della commissione n.2004/331/ce del 5/4/2004).	**2005**		**17.248,80**	**17.248,80**	**17.248,80**			Contributo per rafforzamento servizio difesa fitosanitaria	MiPAAF	in fase di rendicontazione	Decreto MiPAAF		difficile		Si è in attesa di chiarimenti da parte del MiPAAF
20	**680**	contributo dello stato per iniziative volte allo sviluppo della divulgazione agricola e attivita' connesse. reg.2052/88. obiettivo 1. programma operativo maf	**1993**			**0,01**										**0,01**	Insussistenza del credito determinato da cambio Lira/Euro
21	**820**	fondi statali per l'attuazione del progetto "ramses" - risorse agroforestali - energetiche per il mezzogiorno e lo sviluppo economico sostenibile"	**2007**		**96.595,56**	**58.952,08**	**58.952,08**			Programma Nazionale Biocombustibili	MiPAAF	attivita' in svolgimento – le risorse saranno erogate dopo rendicontazione		certo			
22	**822**	fondi della cee (fesr-feoga-fse) per il cofinanziamento del leader 2 campania	**1999**		**4.316.462,92**	**4.001.734,19**				Conclusione attività LEADER II	U.E.					**4.001.734,19**	Programma concluso - Economia da rendicontazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO A - Ricognizione Ordinaria Residui Attivi al 31/12/2013

RESIDUI ATTIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Accert. (2)	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di re-imputazione (scadenza del Credito)			descrizione del residuo	Debitore	Ragione del credito	Titolo giuridico che supporta il credito	Grado di esigibilità		Residuo Inesigibile da cancellare (3)	Note
							2014	2015	2016					certo	dubbio/ difficile (4)		
23	**824**	quota nazionale per il cofinanziamento del leader ii campania - fondo di rotazione - legge 183/87	**1996**		**2.601.393,40**	**372.476,88**	**372.476,88**			Conclusione attività LEADER II	STATO						Programma concluso - In attesa erogazione quota Stato pari a complessive €9.237.354,58
24	**824**	quota nazionale per il cofinanziamento del leader ii campania - fondo di rotazione - legge 183/87	**1997**		**3.046.062,79**	**3.046.062,79**	**3.046.062,79**			Conclusione attività LEADER II	STATO						Programma concluso - In attesa erogazione quota Stato pari a complessive €9.237.354,58
25	**824**	quota nazionale per il cofinanziamento del leader ii campania - fondo di rotazione - legge 183/87	**1998**		**3.047.095,70**	**3.047.095,70**	**3.047.095,70**			Conclusione attività LEADER II	STATO						Programma concluso - In attesa erogazione quota Stato pari a complessive €9.237.354,58
26	**824**	quota nazionale per il cofinanziamento del leader ii campania - fondo di rotazione - legge 183/87	**1999**		**4.586.826,73**	**2.771.719,21**	**2.771.719,21**			Conclusione attività LEADER II	STATO						Programma concluso - In attesa erogazione quota Stato pari a complessive €9.237.354,58
27	**1008**	programma operativo multiregionale (pom) attivita' di sostegno ai servizi di sviluppo per l'agricoltura. misure 2 - innovazioni tecnologiche e trasferimento dei risultati di ricerca	**1999**		**608.727,62**	**0,01**	**0,00**									**0,01**	Insussistenza del credito determinato da cambio Lira/Euro
28	**1008**	programma operativo multiregionale (pom) attivita' di sostegno ai servizi di sviluppo per l'agricoltura. misure 2 - innovazioni tecnologiche e trasferimento dei risultati di ricerca	**2000**		**165.944,44**	**14.699,52**										**14.699,52**	programma concluso – residui da cancellare – economie da rendicontazione
29	**1470**	cofinanziamento dell'ue per gli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013 - fondo f.e.p.	**2008**		**11.801.137,00**	**2.520.226,85**	**2.520.226,85**			Attuazione Programma fep – in itinere	U.E.	Reg CE 1198/2006	Dec.Commis. C(2007)6792 del 19.12.2007 DGR n. 197 del 29/01/2008	certo			Attività da Certificare
30	**1470**	cofinanziamento dell'ue per gli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013 - fondo f.e.p.	**2009**		**7.223.799,00**	**7.223.799,00**	**7.223.799,00**			Attuazione Programma fep – in itinere	U.E.	Reg CE 1198/2006	Dec.Commis. C(2007)6792 del 19.12.2007 DGR n. 197 del 29/01/2008	certo			Attività da Certificare
31	**1470**	cofinanziamento dell'ue per gli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013 - fondo f.e.p.	**2010**		**7.334.814,00**	**7.334.814,00**	**7.334.814,00**			Attuazione Programma fep – in itinere	U.E.	Reg CE 1198/2006	Dec.Commis. C(2007)6792 del 19.12.2007 DGR n. 197 del 29/01/2008	certo			Già riscossi nel 2014 €4.421.447,79
32	**1470**	cofinanziamento dell'ue per gli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013 - fondo f.e.p.	**2011**		**7.447.513,00**	**7.447.513,00**	**3.234.626,96**	**4.212.886,04**		Attuazione Programma fep – in itinere	U.E.	Reg CE 1198/2006	Dec.Commis. C(2007)6792 del 19.12.2007 DGR n. 197 del 29/01/2008	certo			Attività da Certificare
33	**1470**	cofinanziamento dell'ue per gli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013 - fondo f.e.p.	**2012**		**7.561.918,00**	**7.561.918,00**	**-**	**7.561.918,00**		Attuazione Programma fep – in itinere	U.E.	Reg CE 1198/2006	Dec.Commis. C(2007)6792 del 19.12.2007 DGR n. 197 del 29/01/2008	certo			Attività da Certificare
34	**1470**	cofinanziamento dell'ue per gli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013 - fondo f.e.p.	**2013**		**7.678.054,00**	**7.678.054,00**	**-**	**7.678.054,00**		Attuazione Programma fep – in itinere	U.E.	Reg CE 1198/2006	Dec.Commis. C(2007)6792 del 19.12.2007 DGR n. 197 del 29/01/2008	certo			Attività da Certificare

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO A - Ricognizione Ordinaria Residui Attivi al 31/12/2013

RESIDUI ATTIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Accert. (2)	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di re-imputazione (scadenza del Credito)			descrizione del residuo	Debitore	Ragione del credito	Titolo giuridico che supporta il credito	Grado di esigibilità		Residuo Inesigibile da cancellare (3)	Note
							2014	2015	2016					certo	dubbio/ difficile (4)		
35	**1472**	fondi dello stato per gli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013 - cofinanziato dal f.e.p. -	**2008**		**9.440.909,60**	**6.448.049,52**	**6.448.049,52**	**-**		Attuazione Programma fep – in itinere	STATO	Reg CE 1198/2006	Dec.Commis. C(2007)6792 del 19.12.2007 DGR n. 197 del 29/01/2008	certo			nb già riscossi nel 2014 €5.571.023,91
36	**1472**	fondi dello stato per gli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013 - cofinanziato dal f.e.p. -	**2009**		**5.779.039,20**	**5.779.039,20**	**755.283,56**	**5.023.755,64**		Attuazione Programma fep – in itinere	STATO	Reg CE 1198/2006	Dec.Commis. C(2007)6792 del 19.12.2007 DGR n. 197 del 29/01/2008	certo			Attività da Certificare
37	**1472**	fondi dello stato per gli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013 - cofinanziato dal f.e.p. -	**2010**		**5.867.851,20**	**5.867.851,20**		**5.867.851,20**	0,00	Attuazione Programma fep – in itinere	STATO	Reg CE 1198/2006	Dec.Commis. C(2007)6792 del 19.12.2007 DGR n. 197 del 29/01/2008	certo			Attività da Certificare
38	**1472**	fondi dello stato per gli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013 - cofinanziato dal f.e.p. -	**2011**		**5.958.010,00**	**5.958.010,00**		**5.958.010,00**	-	Attuazione Programma fep – in itinere	STATO	Reg CE 1198/2006	Dec.Commis. C(2007)6792 del 19.12.2007 DGR n. 197 del 29/01/2008	certo			Attività da Certificare
39	**1472**	fondi dello stato per gli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013 - cofinanziato dal f.e.p. -	**2012**		**6.049.534,40**	**6.049.534,40**		**6.049.534,40**		Attuazione Programma fep – in itinere	STATO	Reg CE 1198/2006	Dec.Commis. C(2007)6792 del 19.12.2007 DGR n. 197 del 29/01/2008	certo			Attività da Certificare
40	**1472**	fondi dello stato per gli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013 - cofinanziato dal f.e.p. -	**2013**		**6.142.443,20**	**6.142.443,20**		**6.142.443,20**		Attuazione Programma fep – in itinere	STATO	Reg CE 1198/2006	Dec.Commis. C(2007)6792 del 19.12.2007 DGR n. 197 del 29/01/2008	certo			Attività da Certificare
41	**2638**	restituzione di contributi versati e non utilizzati per la fitopatia del pomodoro dall'universita' di napoli federico II	**2003**		**7.962,78**	**7.962,78**	**7.962,78**	**-**		Ddr 158 del 11/06/2002 recupero risorse	Università Napoli federico II Dipart. Scienze agronomiche		mandati di pagamento dell'università				Importi versati da università – da sistemare in contabilità
42	**7020**	accantonamento indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato spettante agli operai idraulico-forestali impiegati in lavori condotti in amministrazione diretta dagli ispettorati dipartimentali delle foreste e dagli enti delegati	**2003**		**200.417,50**	**152.221,20**	**152.221,20**			Accantonamento concernente il TFR degli operai idraulico forestali	Regione Campania	TFR a Dipendenti forestali					GLI ACCERTAMENTI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
43	**7020**	accantonamento indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato spettante agli operai idraulico-forestali impiegati in lavori condotti in amministrazione diretta dagli ispettorati dipartimentali delle foreste e dagli enti delegati	**2004**		**1.609.167,65**	**3,95**	**3,95**			Accantonamento concernente il TFR degli operai idraulico forestali	Regione Campania	TFR a Dipendenti forestali					GLI ACCERTAMENTI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
44	**7020**	accantonamento indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato spettante agli operai idraulico-forestali impiegati in lavori condotti in amministrazione diretta dagli ispettorati dipartimentali delle foreste e dagli enti delegati	**2005**		**28.038,21**	**19.698,74**	**19.698,74**			Accantonamento concernente il TFR degli operai idraulico forestali	Regione Campania	TFR a Dipendenti forestali					GLI ACCERTAMENTI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
45	**7020**	accantonamento indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato spettante agli operai idraulico-forestali impiegati in lavori condotti in amministrazione diretta dagli ispettorati dipartimentali delle foreste e dagli enti delegati	**2006**		**1.482.972,81**	**57.112,61**	**57.112,61**			Accantonamento concernente il TFR degli operai idraulico forestali	Regione Campania	TFR a Dipendenti forestali					

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO A - Ricognizione Ordinaria Residui Attivi al 31/12/2013

RESIDUI ATTIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Accert. (2)	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di re-imputazione (scadenza del Credito)			descrizione del residuo	Debitore	Ragione del credito	Titolo giuridico che supporta il credito	Grado di esigibilità		Residuo Inesigibile da cancellare (3)	Note
							2014	2015	2016					certo	dubbio/ difficile (4)		
46	**7020**	accantonamento indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato spettante agli operai idraulico-forestali impiegati in lavori condotti in amministrazione diretta dagli ispettorati dipartimentali delle foreste e dagli enti delegati	**2007**		**292.013,16**	**17.072,51**	**17.072,51**			Accantonamento concernente il TFR degli operai idraulico forestali	Regione Campania	TFR a Dipendenti forestali					
47	**7020**	accantonamento indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato spettante agli operai idraulico-forestali impiegati in lavori condotti in amministrazione diretta dagli ispettorati dipartimentali delle foreste e dagli enti delegati	**2011**		**705.055,77**	**277.194,11**	**277.194,11**			Accantonamento concernente il TFR degli operai idraulico forestali	Regione Campania	TFR a Dipendenti forestali					
						103.457.790,76	**39.181.652,23**	**48.494.452,48**	**0,00**							**4.539.545,80**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

	RESIDUI PASSIVI (1)														
	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
1	450	Rimborsi di somme a qualsiasi titoloindebitamente introitate dalla regione	2011	4974	983,42	66,62	66,62				Rimborsi di somme a qualsiasi titolo indebitamente introitate dalla Regione Campania relativamente a voci di entrata di pertinenza della direzione generale 52_06	Soggetti Privati	Restituzione tasse non dovute		
2	450	Rimborsi di somme a qualsiasi titoloindebitamente introitate dalla regione	2012	6888	4.984,19	2.586,97	2.586,97				Rimborsi di somme a qualsiasi titolo indebitamente introitate dalla Regione Campania relativamente a voci di entrata di pertinenza della direzione generale 52_06	Soggetti Privati	Restituzione tasse non dovute		
3	450	Rimborsi di somme a qualsiasi titoloindebitamente introitate dalla regione	2013	6531	10.597,64	10.597,64	10.597,64				Rimborsi di somme a qualsiasi titolo indebitamente introitate dalla Regione Campania relativamente a voci di entrata di pertinenza della direzione generale 52_06	Soggetti Privati	Restituzione tasse non dovute		
4	580	Pagamento dei debiti fuori bilancio	2012	6415	18.409,54	0,09	0,00				Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di Sentenza n. 3194 del 01.02.12 del Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro	Soggetti Privati	Sentenza	0,09	
5	580	Pagamento dei debiti fuori bilancio	2013	6829	3.172,00	3.172,00	3.172,00				riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di ordinanza cautelare n. 291/2011 e sentenza n. 3970/2011 TAR campania -napoli sez. III	STUDIO LEGALE AVV.TI STEFANO BERTUZZI E ANGELO CUGINI	Sentenza		
6	580	Pagamento dei debiti fuori bilancio	2013	3796	2.322.076,57	2.322.076,57	0,00				deliberazioni del commissario ad acta n.1 del 25/11/2013 e n.3 del 05/12/2013 in ottemperanza alle sentenze del consiglio di stato nn.2102/2011 e 5996/2013.	Flora Napoli srl	Sentenza	2.322.076,57	In itinere predisposizione decreto disimpegno per rinuncia del beneficiario
7	580	Pagamento dei debiti fuori bilancio	2013	3786	74.185,62	74.185,62	74.185,62				deliberazioni del commissario ad acta n.2 del 25/11/2013 e n.4 del 05/12/2013 in ottemperanza alle sentenze del consiglio di stato nn.2102/2011 e 5996/2012.	Flora Napoli srl	Sentenza		
8	580	Pagamento dei debiti fuori bilancio	2013	2738	17.586,86	17.586,86	17.586,86				riconoscimento debiti fuori bilancio art.47 l.r. 7/2002 - sentenza n.8012/2012 tribunale di napoli -	DITTA PELLEGRINI MARIA	Sentenza		
9	580	Pagamento dei debiti fuori bilancio	2013	5448	554,11	554,11	554,11				riconoscimento debito fuori bilancio derivante da decreto ingiuntivo n. 11/12 del giudice di pace di teano	sig.ra Esposito Maria Maddalena - Avv. Giuseppe Marsocci.	Sentenza		
10	580	Pagamento dei debiti fuori bilancio	2013	3839	7.391,55	7.391,55	7.391,55				riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del giudice di pace di mirabella eclano n. 368/12	sig. Guarnieri Gaetano - Avv. Antonio Cardillo	Sentenza		
11	580	Pagamento dei debiti fuori bilancio	2013	3840	3.617,74	3.617,74	3.617,74				riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del giudice di pace di mirabella eclano n. 368/12	sig. Guarnieri Gaetano - Avv. Antonio Cardillo.	Sentenza		
12	580	Pagamento dei debiti fuori bilancio	2013	3841	8.580,75	8.580,75	8.580,75				riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del g.d.p. di s. angelo dei lombardi n. 34/2012	sig. Sorrentino Massimo - Avv. Giovanna Luongo.	Sentenza		
13	580	Pagamento dei debiti fuori bilancio	2013	3843	3.358,70	3.358,70	3.358,70				riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del giudice di pace di sala consilina n. 691/11	sig. Ferrentino Francesco - Avv. Alessandro Carrazza	Sentenza		
14	580	Pagamento dei debiti fuori bilancio	2013	3844	2.768,00	2.768,00	2.768,00				riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del g.d.p. di agropoli n. 344/2012	sigg. Miglino Francesco e Miglino Gaetano - Avv. Giuseppe Caceci	Sentenza		
15	580	Pagamento dei debiti fuori bilancio	2013	3846	3.150,12	3.150,12	3.150,12				riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del g.d.p. di calitri n. 19/2012	sig.ra Rotonda Angiolina - Avvocato Antonietta Galgano	Sentenza		
16	580	Pagamento dei debiti fuori bilancio	2013	5068	9.065,32	9.065,32	9.065,32				riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del g.d.p. di montella n. 64/2010	sig. Napolillo Vincenzo - Avvocato Felicino Perillo - C.T.U. Aniello Corso.	Sentenza		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
17	580	Pagamento dei debiti fuori bilancio	2013	5072	4.668,19	4.668,19	4.668,19				riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del giudice di pace di s. angelo dei lombardi n. 49/12	sig. Valvano Franco - Avv. Marco Dragone e Avv. Federico Siconolfi	Sentenza		
18	580	Pagamento dei debiti fuori bilancio	2013	5082	9.733,03	9.733,03	9.733,03				riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 150/12 del giudice di agropoli	sig.ra Taddeo Aurora - Avv. Francesca Di Genio.	Sentenza		
19	580	Pagamento dei debiti fuori bilancio	2013	5074	2.140,84	2.140,84	2.140,84				riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del giudice di pace di ariano irpino n. 48/12 e sentenza del tar campania sez. i di salerno n. 278/13	sig.ra De Meo Stefania - Avv. Davide Polito	Sentenza		
20	580	Pagamento dei debiti fuori bilancio	2013	5077	12.379,04	12.379,04	12.379,04				riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del tribunale di vallo della lucania n. 551/2012	sig. Tomeo Nicola - avv. Giuseppe Vertullo.	Sentenza		
21	580	Pagamento dei debiti fuori bilancio	2013	6890	30.041,46	30.041,46	30.041,46				riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di decreti ingiuntivi del giudice del lavoro tribunale di benevento per il pagamento di indennita' di missione per il triennio 1997-1999	Corpo Forestale dello Stato	Sentenza		
22	580	Pagamento dei debiti fuori bilancio	2013	6473	1.818,00	1.818,00	1.818,00				riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del giudice di pace di agropoli n. 80/2013	sig. Federico Antonio - Avv. Valeria Izzo	Sentenza		
23	580	Pagamento dei debiti fuori bilancio	2013	6477	2.160,55	2.160,55	2.160,55				riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del giudice di pace di sapri n. 67/2012	sig. De Angelis Giuseppe - Avv. Giuseppe Sabella.	Sentenza		
24	3042	Oneri per la gestione stralcio ex ERSAC art. 37 l.r. n. 1 del 19/1/2007.	2013	3896	220,82	220,82	220,82				IPS a favore del dipendente ex ERSAC dell'importo di Euro 220,82 a lordo della ritenuta IRPEF	D'Anto Vincenzo	Arretrati dipendenti		
25	3042	Oneri per la gestione stralcio ex ERSAC art. 37 l.r. n. 1 del 19/1/2007.	2013	3928	262,92	262,92	262,92				PS a favore della dipendente ex ERSAC dell'importo di Euro 262,92 a lordo ritenuta IRPEF.	Sodano Maria	Arretrati dipendenti		
26	3042	Oneri per la gestione stralcio ex ERSAC art. 37 l.r. n. 1 del 19/1/2007.	2013	6150	5.033,60	5.033,60	5.033,60				Diritti, spese ed onorari per attivita' di patrocinio prestata all'ERSAC nel giudizio di opposizione a D.I. n.192/99 Soc. Cooperativa a r.l. Piana del Sele Latteria Sociale Consorzio fra Cooperative Agricole a r.l. -Sentenza n.1401 del 24/05/2013 del Tribunale di Salerno Sez. Eboli-	Avvocato Anna Polito	Sentenza		
27	3042	Oneri per la gestione stralcio ex ERSAC art. 37 l.r. n. 1 del 19/1/2007.	2013	6154	2.088,14	2.088,14	2.088,14				Giudizio ex ERSAC c/ Di Maio Marcello. Importo Euro 2.088,14 a favore	Avvocato Stefania Degli Esposti	Sentenza		
28	3042	Oneri per la gestione stralcio ex ERSAC art. 37 l.r. n. 1 del 19/1/2007.	2013	6381	443,17	443,17	443,17				Diritti ed onorari per attivita' di patrocinio prestata a favore dell'ex ERSAC nel giudizio promosso dal sig. Curcio Angelo innanzi alla Corte di Appello di Salerno.Sentenza n. 668 del 04/11/2004.	Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno	Sentenza		
29	3042	Oneri per la gestione stralcio ex ERSAC art. 37 l.r. n. 1 del 19/1/2007.	2013	6202	1.746,50	1.746,50	1.746,50				Diritti ed onorari per attivita' di patrocinio prestata in favore dell'ex ERSAC nel giudizio promosso dai germani Argenziano Pasquale, Luigina e Lorenzo innanzi al Tribunale di S.Maria Capua Vetere. Sentenza n. 2144/2005 del 18/10/2005.	Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli	Sentenza		
30	3042	Oneri per la gestione stralcio ex ERSAC art. 37 l.r. n. 1 del 19/1/2007.	2013	3881	223,72	223,72	223,72				PS a favore del dipendente ex ERSAC dell'importo di Euro 223,72 a lordo della ritenuta IRPEF.	Allocca Giuseppe	Arretrati dipendenti		
31	3042	Oneri per la gestione stralcio ex ERSAC art. 37 l.r. n. 1 del 19/1/2007.	2013	3886	303,67	303,67	303,67				IPS a favore del dipendente ex ERSAC dell'importo di Euro 303,67 a lordo ritenuta IRPEF	Aversano Bernardo	Arretrati dipendenti		
32	3042	Oneri per la gestione stralcio ex ERSAC art. 37 l.r. n. 1 del 19/1/2007.	2013	3946	453,69	453,69	453,69				IPS a favore del dipendente ex ERSAC dell'importo di Euro 453,69 a lordo ritenuta IRPEF	Chioccarelli Antonio	Arretrati dipendenti		
33	3042	Oneri per la gestione stralcio ex ERSAC art. 37 l.r. n. 1 del 19/1/2007.	2013	3884	149,06	149,06	149,06				IPS a favore del dipendente ex ERSAC dell'importo di Euro 149,06 a lordo ritenuta IRPEF	Di Lascio Domenico	Arretrati dipendenti		
34	3042	Oneri per la gestione stralcio ex ERSAC art. 37 l.r. n. 1 del 19/1/2007.	2013	3892	266,49	266,49	266,49				IPS a favore della dipendente ex ERSAC dell'importo di Euro 266,49 a lordo ritenuta IRPEF.	Marrocco Matilde	Arretrati dipendenti		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
35	3042	Oneri per la gestione stralcio ex ERSAC art. 37 l.r. n. 1 del 19/1/2007.	2013	3908	175,07	175,07	175,07				IPS a favore del dipendente ex ERSAC dell'importo di Euro 175,07 a lordo ritenuta IRPEF	Massimilla Luigi Francesco	Arretrati dipendenti		
36	3042	Oneri per la gestione stralcio ex ERSAC art. 37 l.r. n. 1 del 19/1/2007.	2013	3911	193,25	193,25	193,25				IPS a favore del dipendente ex ERSAC dell'importo di Euro 193,25 a lordo ritenuta IRPEF.	Micco Antonio	Arretrati dipendenti		
37	3042	Oneri per la gestione stralcio ex ERSAC art. 37 l.r. n. 1 del 19/1/2007.	2013	3916	358,46	358,46	358,46				IPS a favore del dipendente ex ERSAC dell'importo di Euro 358,46 a lordo ritenuta IRPEF	Petrella Gaetano	Arretrati dipendenti		
38	3042	Oneri per la gestione stralcio ex ERSAC art. 37 l.r. n. 1 del 19/1/2007.	2013	3879	38,10	38,10	38,10				IPS a favore della dipendente ex ERSAC dell'importo di Euro 38,10 a lordo ritenuta IRPEF	Zenga Patrizia	Arretrati dipendenti		
39	3042	Oneri per la gestione stralcio ex ERSAC art. 37 l.r. n. 1 del 19/1/2007.	2013	3902	263,02	263,02	263,02				IPS a favore della dipendente ex ERSAC dell'importo di Euro 263,02 a lordo ritenuta IRPEF	Campanella Maria Assunta	Arretrati dipendenti		
40	3042	Oneri per la gestione stralcio ex ERSAC art. 37 l.r. n. 1 del 19/1/2007.	2013	6159	85.415,60	85.415,60	85.415,60				Delibera ERSAC N. 8443 del 18.06.2004-Applicazione art. 28 CCNL 2000 Patrocinio legale a difesa del dipendente sig. Pio Ragni. Diritti, spese ed onorari. Importo Euro 85.415,60 inclusi IVA e CPA. ES. 2013 CAP. 3042	Avvocato Michele Tedesco	Sentenza		
41	3592	Corresponsione ai tecnici L.R. n.10 del 11.08.2001, art. 67,	2013	334	18.518,19	1.372,99	1.372,99				Corresponsione ai tecnici L.R. n.10 del 11.08.2001, art. 67,	Tecnici Convenzionati	competenze convenzionati		
42	3595	Assegnazione per adepimenti relativi alle attivita' dei tecnici convenzionati ex L.R n10 dell11.08.2001 art. 67, comma 1	2013	5632	1.500,00	1.500,00	1.500,00				Adepimenti relativi alle attivita' dei tecnici convenzionati	Tecnici Convenzionati	competenze convenzionati		
43	3597	Assegnazione per adepimenti relativi alle attivita' dei tecnici convenzionati ex L.R n10 dell11.08.2001 art. 67, comma 1	2013	5633	2.200,00	2.200,00	2.200,00				Adepimenti relativi alle attivita' dei tecnici convenzionati	Tecnici Convenzionati	competenze convenzionati		
44	3024	Fondo di solidarieta' in agricoltura per le calamita' naturali	2012	7050	2.474.338,00	761.469,42	761.469,42				Assegnazione a favore della Comunita' Montana per le provvidenze previste dal decreto legislativo 102/04 e s.m.i.	Amministrazione Provinciale SA	Fondo per calamità naturali riconosciute MiPAAf		
45	3024	Fondo di solidarieta' in agricoltura per le calamita' naturali	2013	2186	2.474.339,00	2.474.339,00	2.474.339,00				Assegnazione a favore della Comunita' Montana per le provvidenze previste dal decreto legislativo 102/04 e s.m.i.	Enti Delegati	Fondo per calamità naturali riconosciute MiPAAf		
46	3024	Fondo di solidarieta' in agricoltura per le calamita' naturali	2013	221	546.472,00	546.472,00	546.472,00				Assegnazione a favore della Comunita' Montana Alto Medio Sele e Tanagro per le provvidenze previste dal decreto legislativo 102/04 e s.m.i.	Comunità Montana Alto Medio Sele e Tanagro	Fondo per calamità naturali riconosciute MiPAAf		
47	632	Contributi sui mutui contratti da enti locali per la realizzazione di opere pubbliche.	2013	1012	67.184,15	62.563,51	62.563,51				Concorso nelle rate di ammortamento dei mutui ventennali contratti dai comuni con la cassa dd.pp. per la realizzazione di opere pubbliche	Comuni Vari	Ratei mutui		
48	3100	manutenzione delle opere pubbliche di bonifica integrale legge regionale 25/2/2003, n.4.	2009	4713	1.500.000,00	58.799,10	58.799,10				contributo per le spese di manutenzione e esercizio delle OO.PP. di Bonifica	Consorzio di Bonifica Aurunco	Spese di manutenzione		
49	3100	manutenzione delle opere pubbliche di bonifica integrale legge regionale 25/2/2003, n.4.	2009	8326	1.300.000,00	28.523,43	28.523,43				contributo per le spese di manutenzione e esercizio delle OO.PP. di Bonifica	Consorzio di Bonifica Aurunco	Spese di manutenzione		
50	3100	manutenzione delle opere pubbliche di bonifica integrale legge regionale 25/2/2003, n.4.	2013	2269	305.106,24	305.106,24	305.106,24				L. R. 25/02/2003 n. 4 contributo per i lavori di manutenzione straordinaria di un tratto del canale adduttore irriguo "Aurunco" eseguiti in Amministrazione diretta.	Consorzio di Bonifica Aurunco	Attuazione LR 25/02/2003 n. 4		
51	3100	manutenzione delle opere pubbliche di bonifica integrale legge regionale 25/2/2003, n.4.	2013	7188	350.000,00	350.000,00	350.000,00				L. R. 25/02/2003 n. 4 - Art. 8 - comma 3 - Finanziamento della somma di EURO 350.000,00 sul Cap. 3100 ES. Fin. 2013 a favore del Consorzio di Bonifica in Desra Sele	Consorzio di Bonifica Destra Sele	Attuazione LR 25/02/2003 n. 4		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
52	**3100**	manutenzione delle opere pubbliche di bonifica integrale legge regionale 25/2/2003, n.4.	**2013**	**7189**	**80.000,00**	**80.000,00**	**80.000,00**				L. R. 25/02/2003 n. 4 - Art. 8 - comma 3 - Finanziamento della somma di EURO 80.000,00 sul Cap. 3100 ES. Fin. 2013 a favore del Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei quale contributo per la manutenzione straordinaria delle opere pubbliche di bonifica.	Consorzio di Bonifica Conca di Agnano	Attuazione LR 25/02/2003 n. 4		
53	**3108**	Oneri per il personale in servizio presso il Consorzio di Bonifica Valle Telesina	**2011**	**2112**	**800.000,00**	**40.504,29**	**40.504,29**				Gestione Liquidatoria dell'ex Consorzio di Bonifica della Valle Telesina	Ex Consorzio di Bonifica Valle Telesina	Spese di manutenzione		non risultano pagato il DRD 17 del 25/03/2013 per € 40.524,29
54	**3856**	rientri finanziari del por 2000 - 2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'asse i della linea feoga	**2010**	**5628**	**18.073.789,95**	**7.514.792,68**	**7.514.792,68**				interventi coerenti all'asse i della linea feoga por 2000/2006	Consorzi di Bonifica	Attività POR in itinere da concludere		
55	**3856**	rientri finanziari del por 2000 - 2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'asse i della linea feoga	**2010**	**3208**	**2.502.040,57**	**417.006,76**	**417.006,76**				interventi coerenti all'asse i della linea feoga por 2000/2006	Consorzi di Bonifica	Attività POR in itinere da concludere		
56	**1200**	Bonifica montana e forestazione (L.R. 11/96)	**2009**	**4354**	**442.734,24**	**330,59**					Programma di interventi nei Vivai regionali e Foreste demaniali in favore dell'ex Settore Regionale Forestale decentrato di Caserta	Delegato Spesa 52_06_17	Attività conclusa	**330,59**	
57	**1200**	Bonifica montana e forestazione (L.R. 11/96)	**2009**	**4355**	**37.737,78**	**9.407,09**	**9.407,09**				Programma di interventi nei Vivai regionali e Foreste demaniali in favore dell'ex Settore Regionale Forestale decentrato di Caserta	Delegato Spesa 52_06_17	Attività in fase conclusiva		
58	**1200**	Bonifica montana e forestazione (L.R. 11/96)	**2009**	**4867**	**106.317,95**	**1.080,00**	**1.080,00**				Programma di interventi nei Vivai regionali e Foreste demaniali	Delegato Spesa 52_06_19	Attività in fase conclusiva		
59	**1200**	Bonifica montana e forestazione (L.R. 11/96)	**2010**	**5267**	**245.520,65**	**12.702,09**	**12.702,09**				esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/96 ed altre attività assimilabili	Delegato Spesa 52_06_17	Attività in fase conclusiva		
60	**1200**	Bonifica montana e forestazione (L.R. 11/96)	**2010**	**5268**	**26.680,86**	**5.675,89**					esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/96 ed altre attività assimilabili	Delegato Spesa 52_06_17	Attività conclusa	**5.675,89**	
61	**1200**	Bonifica montana e forestazione (L.R. 11/96)	**2010**	**670**	**289.191,00**	**0,96**					Programma di interventi nei Vivai regionali e Foreste demaniali	Delegato Spesa 52_06_15	Attività conclusa	**0,96**	
62	**1200**	Bonifica montana e forestazione (L.R. 11/96)	**2010**	**5276**	**25.000,00**	**2.071,22**	**2.071,22**				esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/96 ed altre attività assimilabili	Delegato Spesa 52_06_15	Attività in fase conclusiva		
63	**1200**	Bonifica montana e forestazione (L.R. 11/96)	**2011**	**3404**	**2.922.718,71**	**17.076,33**	**17.076,33**				L.R. 11/96. Piano di Forestazione e Bonifica Montana	Comunità Montana Bussento-Lambro e Mingardo	Saldo attività 2011		non risulta pagato il DRD 73 del 19/07/2013 per € 17.076,33
64	**1200**	Bonifica montana e forestazione (L.R. 11/96)	**2012**	**3772**	**297.053,93**	**2.971,70**	**2.971,70**				Programma di interventi nei vivai regionali e foreste demaniali per il 2012. Impegno e apertura di credito in favore dei Settori T.A.P.F.	Delegato Spesa 52_06_17	Saldo attività 2012		
65	**1206**	attivita' dimostrative, formative e divulgative in materia forestale - attuazione legge 2/12/98, n.423 ed attuazione d.l.gs. 18/5/2001, n.227.	**2013**	**5509**	**135.589,20**	**135.589,20**	**135.589,20**				Programma Nazionale Biocombustibili in Campania - somma di Euro 135.589,20 sul capitolo 1206	CRAA - Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura	Attuazione del programma in itinere		
66	**1216**	Un albero per ogni neonato e/o minore adottato e divulgazione forestale (legge 29/01/1992, n.113; l.r. 28/12/1992, n.14; l.r. 15/03/2011, n.4.)	**2011**	**992**	**20.906,69**	**11.031,39**	**11.031,39**				Programma di interventi nei Vivai regionali e Foreste demaniali per il 2011.	Delegato Spesa 52_06_16			
67	**1216**	Un albero per ogni neonato e/o minore adottato e divulgazione forestale (legge 29/01/1992, n.113; l.r. 28/12/1992, n.14; l.r. 15/03/2011, n.4.)	**2011**	**997**	**38.848,72**	**45,45**					Programma di interventi nei Vivai regionali e Foreste demaniali per il 2011.	Delegato Spesa 52_06_17		**45,45**	
68	**1216**	Un albero per ogni neonato e/o minore adottato e divulgazione forestale (legge 29/01/1992, n.113; l.r. 28/12/1992, n.14; l.r. 15/03/2011, n.4.)	**2013**	**3594**	**23.000,00**	**23.000,00**	**23.000,00**				L.R. 11/96 - Programma di interventi nei vivai regionali e foreste demaniali	Delegato Spesa 52_06_15	Attuazione del programma in itinere		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

	RESIDUI PASSIVI (1)														
	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
69	1216	Un albero per ogni neonato e/o minore adottato e divulgazione forestale (legge 29/01/1992, n.113; l.r. 28/12/1992, n.14; l.r. 15/03/2011, n.4.)	2013	3594	17.334,00	17.334,00	17.334,00				L.R. 11/96 - Programma di interventi nei vivai regionali e foreste demaniali	Delegato Spesa 52_06_16	Attuazione del programma in itinere		
70	1216	Un albero per ogni neonato e/o minore adottato e divulgazione forestale (legge 29/01/1992, n.113; l.r. 28/12/1992, n.14; l.r. 15/03/2011, n.4.)	2013	3594	17.333,00	17.333,00	17.333,00				L.R. 11/96 - Programma di interventi nei vivai regionali e foreste demaniali	Delegato Spesa 52_06_17	Attuazione del programma in itinere		
71	1216	Un albero per ogni neonato e/o minore adottato e divulgazione forestale (legge 29/01/1992, n.113; l.r. 28/12/1992, n.14; l.r. 15/03/2011, n.4.)	2013	3594	17.333,00	15.051,00	15.051,00				L.R. 11/96 - Programma di interventi nei vivai regionali e foreste demaniali	Delegato Spesa 52_06_18	Attuazione del programma in itinere		
72	1216	Un albero per ogni neonato e/o minore adottato e divulgazione forestale (legge 29/01/1992, n.113; l.r. 28/12/1992, n.14; l.r. 15/03/2011, n.4.)	2013	3594	25.000,00	25.000,00	25.000,00				L.R. 11/96 - Programma di interventi nei vivai regionali e foreste demaniali	Delegato Spesa 52_06_19	Attuazione del programma in itinere		
73	1228	bonifica montana e forestazione (l.r. 7/5/96, n. 11) - attivita' della regione	2013	537	399.251,35	9.233,93	9.233,93				Programma di interventi nei vivai regionali e foreste demaniali per il 2013	Delegato Spesa 52_06_17	Attuazione del programma in itinere		
74	1228	bonifica montana e forestazione (l.r. 7/5/96, n. 11) - attivita' della regione	2013	2565	80.583,72	567,96	567,96				- Programma di interventi dei vivai regionali e foreste demaniali per il 2013 -	Delegato Spesa 52_06_15	Attuazione del programma in itinere		
75	1228	bonifica montana e forestazione (l.r. 7/5/96, n. 11) - attivita' della regione	2013	2565	409.193,32	13.414,79	13.414,79				- Programma di interventi dei vivai regionali e foreste demaniali per il 2013 -	Delegato Spesa 52_06_16	Attuazione del programma in itinere		
76	1228	bonifica montana e forestazione (l.r. 7/5/96, n. 11) - attivita' della regione	2013	2565	125.377,28	421,13	421,13				- Programma di interventi dei vivai regionali e foreste demaniali per il 2013 -	Delegato Spesa 52_06_17	Attuazione del programma in itinere		
77	1228	bonifica montana e forestazione (l.r. 7/5/96, n. 11) - attivita' della regione	2013	2565	222.087,28	65,45					- Programma di interventi dei vivai regionali e foreste demaniali per il 2013 -	Delegato Spesa 52_06_18	Attuazione del programma in itinere	65,45	
78	1228	bonifica montana e forestazione (l.r. 7/5/96, n. 11) - attivita' della regione	2013	2565	239.003,48	24.890,20	24.890,20				- Programma di interventi dei vivai regionali e foreste demaniali per il 2013 -	Delegato Spesa 52_06_19	Attuazione del programma in itinere		
79	1235	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r.7.5.96, n.11). gestione elisuperfici	2013	5508	5.000,00	5.000,00	5.000,00				Oneri per il completamento delle iniziative previste dal Piano Antincendio Boschivo 2013 di cui alla DGR 299 del 05/08/2013	Comune Centola	Attività in itinere		
80	1237	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r.7.5.96, n.11). utenze e canoni	2013	7271	18.000,00	18.000,00	18.000,00				Oneri per Piano Antincendio Boschivo 2013 di cui alla DGR 299 del 05/08/2013 – Telefonia mobile	TIM S.P.A.	In attesa emissione fattura		
81	1239	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r.7.5.96, n.11) .manutenzione infrastrutture	2013	7272	40.000,00	40.000,00	40.000,00				Piano Antincendio Boschivo 2013 di cui alla DGR 299 del 05/08/2013 – manutenzione rete radio	TECH-TRON Srl	In attesa emissione fattura (n.16 28/02/2014 pagata 2014)		
82	1243	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r.7.5.96, n.11) beni strumentali	2013	7213	30.000,00	30.000,00	30.000,00				Oneri connessi alla attivita' AIB 2013 - assegnazioni alle UOD Territoriali Provinciali	Delegato Spesa 52_06_18	Attività in fase conclusiva		
83	1243	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r.7.5.96, n.11) beni strumentali	2013	7213	5.000,00	5.000,00	5.000,00				Oneri connessi alla attivita' AIB 2013 - assegnazioni alle UOD Territoriali Provinciali	Delegato Spesa 52_06_19	Attività in fase conclusiva		
84	1243	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r.7.5.96, n.11) beni strumentali	2013	714	13.000,00	13.000,00	13.000,00				Oneri connessi alla attivita' AIB 2013 - assegnazioni alle UOD Territoriali Provinciali	Delegato Spesa 52_06_15	Attività in fase conclusiva		
85	1243	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r.7.5.96, n.11) beni strumentali	2013	714	13.000,00	13.000,00	13.000,00				Oneri connessi alla attivita' AIB 2013 - assegnazioni alle UOD Territoriali Provinciali	Delegato Spesa 52_06_17	Attività in fase conclusiva		
86	1243	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r.7.5.96, n.11) beni strumentali	2013	714	13.000,00	13.000,00	13.000,00				Oneri connessi alla attivita' AIB 2013 - assegnazioni alle UOD Territoriali Provinciali	Delegato Spesa 52_06_18	Attività in fase conclusiva		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
87	1243	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r.7.5.96, n.11) beni strumentali	2013	714	5.000,00	5.000,00	5.000,00				Oneri connessi alla attivita' AIB 2013 - assegnazioni alle UOD Territoriali Provinciali	Delegato Spesa 52_06_15	Attività in fase conclusiva		
88	1243	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r.7.5.96, n.11) beni strumentali	2013	941	15.000,00	12.787,54	12.787,54				AIB 2013 - anticipo per attivita' di antincendio boschivo ai Settori TAPF di Benevento e Salerno	Delegato Spesa 52_06_16	Attività in fase conclusiva		
89	1243	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r.7.5.96, n.11) beni strumentali	2013	941	15.000,00	8.324,15	8.324,15				AIB 2013 - anticipo per attivita' di antincendio boschivo ai Settori TAPF di Benevento e Salerno	Delegato Spesa 52_06_19	Attività in fase conclusiva		
90	1243	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r.7.5.96, n.11) beni strumentali	2013	1190	22.000,00	22.000,00	22.000,00				acquisto ricetrasmittenti terra-bordo-terra (TBT) per la direzione delle operazioni di spegnimento	MERCOLEDISANTO RESCUE & ADVENTURE SRL U.S.	Attività in fase conclusiva		
91	1245	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r.7.5.96, n.11).convenzione con le amministrazioni centrali.	2013	2461	350.000,00	350.000,00	350.000,00				oneri connessi all'attuazione della Convenzione del 02/07/2013 tra la Regione ed il Corpo Forestale dello Stato	Corpo Forestale dello Stato	Convenzione per A.I.B.		Attività conclusa pagati febbraio 2014
92	1245	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r.7.5.96, n.11).convenzione con le amministrazioni centrali.	2013	1289	150.000,00	150.000,00	150.000,00				Convenzione tra Regione e Corpo Forestale dello Stato - anticipo anno 2013	Corpo Forestale dello Stato	Convenzione per A.I.B.		Attività conclusa pagati febbraio 2014
93	1245	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r.7.5.96, n.11).convenzione con le amministrazioni centrali.	2013	5494	78.000,00	78.000,00	78.000,00				oneri connessi alla convenzione con Vigili del Fuoco per la campagna AIB 2013	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	Convenzione per A.I.B.		Attività conclusa pagati marzo 2014
94	1247	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r.7.5.96, n.11). acquisizione servizi.	2013	828	50.500,00	1.407,16					Proroga alla Societa' Tutela Fiscale dell'Impresa del servizio di gestione dei cedolini paga degli operai idraulico-forestali in servizio presso i vivai e le foreste demaniali della Regione Campania	Delegato Spesa 52_06_18		1.407,16	
95	1247	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r.7.5.96, n.11). acquisizione servizi.	2013	6525	1.166.083,05	1.166.083,05	1.166.083,05				AIB 2013 - Adempime4nti a favore della HELIWEST S.r.l. per attivita' di spegnimento incendi boschivi a mezzo di elicotteri - (con allegati).	Società Heliwest	Servizi resi 2013		Attività conclusa pagati febbraio 2014
96	1247	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r.7.5.96, n.11). acquisizione servizi.	2013	732	65.000,00	65.000,00	65.000,00				Adempimenti a favore della HELIWEST s.r.l. per attivita' di spegnimento incendi boschivi a mezzo di elicotteri	Delegato Spesa 52_06_18	Servizi resi		
97	1247	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r.7.5.96, n.11). acquisizione servizi.	2013	7273	427.711,92	427.711,92	427.711,92				Oneri per il completamento delle iniziative previste dal Piano Antincendio Boschivo 2013 di cui alla DGR 299 del 05/08/2013	Società Heliwest	Servizi resi		
98	1248	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r. 7.5.96, n.11).	2009	1591	15.000,00	3.690,22	3.690,22				servizi attività ed acquisti urgenti ed indifferibili per lo svolgimento delle attività AIB	Delegato Spesa 52_06_15	Attività in itinere		
99	1248	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r. 7.5.96, n.11).	2011	4153	30.000,00	1.437,18	1.437,18				AIB 2011 - saldo di euro 30.000 al Settore STAPF di Napoli per attivita' antincendio boschivo DDR 201/2011	Delegato Spesa 52_06_18	Attività in itinere		
100	1248	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r. 7.5.96, n.11).	2012	2046	185.000,00	18.088,21	18.088,21			1243	per l'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) da fornire al personale addetto all'intincendio boschivo AIB.	Società Piemme Matacena spa	Attività in itinere		spostamento al capitolo 1243
101	1248	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r. 7.5.96, n.11).	2012	3794	120.000,00	120.000,00	120.000,00				oneri connessi all'accordo operativo con il Corpo Forestale dello Stato per l'utilizzo di un elicottero AB 412 del CFS-COA	Ministero Agricoltura e Foreste	Attività in itinere		pagati cassa 2014
102	1248	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r. 7.5.96, n.11).	2012	3597	10.000,00	4.682,85	4.682,85				spese urgenti ed indifferibili connesse alle antivita' di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi-anno 2012.	Delegato Spesa 52_06_15	Attività in itinere		
103	1248	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r. 7.5.96, n.11).	2013	6700	24.862,49	24.862,49	24.862,49				L.R. 11/96 - Programma di interventi nei vivai regionali demaniali - Apertura di credito della di Euro 96.342,22 in favore delle U.OD Servizi Territoriali Prpovinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno- E.F. 2013 -CAP.1248.	Delegato Spesa 52_06_15	Attività in itinere		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

	RESIDUI PASSIVI (1)														
	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
104	1248	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r. 7.5.96, n.11).	2013	6700	11.633,03	11.633,03	11.633,03				L.R. 11/96 - Programma di interventi nei vivai regionali demaniali - Apertura di credito della di Euro 96.342,22 in favore delle U.OD Servizi Territoriali Prpovinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno- E.F. 2013 -CAP.1248.	Delegato Spesa 52_06_16	Attività in itinere		
105	1248	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r. 7.5.96, n.11).	2013	6700	10.548,90	10.548,90	10.548,90				L.R. 11/96 - Programma di interventi nei vivai regionali demaniali - Apertura di credito della di Euro 96.342,22 in favore delle U.OD Servizi Territoriali Prpovinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno- E.F. 2013 -CAP.1248.	Delegato Spesa 52_06_17	Attività in itinere		
106	1248	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r. 7.5.96, n.11).	2013	6700	27.619,40	27.619,40	27.619,40				L.R. 11/96 - Programma di interventi nei vivai regionali demaniali - Apertura di credito della di Euro 96.342,22 in favore delle U.OD Servizi Territoriali Prpovinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno- E.F. 2013 -CAP.1248.	Delegato Spesa 52_06_18	Attività in itinere		
107	1248	prevenzione e lotta agli incendi boschivi (legge 353/00 e l.r. 7.5.96, n.11).	2013	6700	21.678,40	21.678,40	21.678,40				L.R. 11/96 - Programma di interventi nei vivai regionali demaniali - Apertura di credito della di Euro 96.342,22 in favore delle U.OD Servizi Territoriali Prpovinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno-	Delegato Spesa 52_06_19	Attività in itinere		
108	1250	oneri accessori per l'espletamento dell'attivita' antincendio boschivo. l.r.11/96	2011	4619	35.000,00	18.001,99	18.001,99			1237	Oneri accessori per l'espletamento dell'attività antincendio boschivo (L.R.11/96)	TIM S.P.A.	pagamento utenze		cambio capitolo imputazione da 1250 a 1237
109	1250	oneri accessori per l'espletamento dell'attivita' antincendio boschivo. l.r.11/96	2012	7203	40.000,00	9.242,51	9.242,51			1237	impegno delle risorse per il completamento delle iniziative previste dal Piano Antincendio 2011.	TIM S.P.A.	pagamento utenze		cambio capitolo imputazione da 1250 a 1237
110	1250	oneri accessori per l'espletamento dell'attivita' antincendio boschivo. l.r.11/96	2012	7204	340.000,00	4.473,90	4.473,90				impegno delle risorse per il completamento delle iniziative previste dal Piano Antincendio	Dipendenti Dir.Gen. 52_06	straordinario AIB		pagati cassa 2014 € 2.473,97
111	1250	oneri accessori per l'espletamento dell'attivita' antincendio boschivo. l.r.11/96	2013	6529	323.313,03	323.313,03	244.207,04				aib 2013 - adempimenti per le attivita' di contrasto e repressione agli incendi boschivi.	Dipendenti Dir.Gen. 52_06 addetti A.I.B.	Attività resa 2013		**PARTE IMPEGNO DA RE-IMPUTARE AD ALTRO CAPITOLO**
112	1250	oneri accessori per l'espletamento dell'attivita' antincendio boschivo. l.r.11/96	2013	6529	323.313,03	0,00	20.984,71			612	oneri accessori per l'espletamento dell'attivita' antincendio boschivo. - irap	Dipendenti Dir.Gen. 52_06 addetti A.I.B.	Attività resa 2013		**DA RE-IMPUTARE AD ALTRO CAPITOLO**
113	1250	oneri accessori per l'espletamento dell'attivita' antincendio boschivo. l.r.11/96	2013	6529	323.313,03	0,00	58.121,28			613	oneri accessori per l'espletamento dell'attivita' antincendio boschivo. - oneri previdenziali	Dipendenti Dir.Gen. 52_06 addetti A.I.B.	Attività resa 2013		**DA RE-IMPUTARE AD ALTRO CAPITOLO**
114	1250	oneri accessori per l'espletamento dell'attivita' antincendio boschivo. l.r.11/96	2013	7274	15.000,00	15.000,00	11.329,90				oneri per il completamento delle iniziative previste dal piano antincendio boschivo 2013 di cui alla dgr 299 del 05/08/2013	Dipendenti Dir.Gen. 52_06 addetti A.I.B.	Attività resa 2013		**PARTE IMPEGNO DA RE-IMPUTARE AD ALTRO CAPITOLO**
115	1250	oneri accessori per l'espletamento dell'attivita' antincendio boschivo. l.r.11/96	2013	7274	15.000,00	0,00	973,58			612	oneri accessori per l'espletamento dell'attivita' antincendio boschivo. - irap	Dipendenti Dir.Gen. 52_06 addetti A.I.B.	Attività resa 2013		**DA RE-IMPUTARE AD ALTRO CAPITOLO**
116	1250	oneri accessori per l'espletamento dell'attivita' antincendio boschivo. l.r.11/96	2013	7274	15.000,00	0,00	2.696,52			613	oneri accessori per l'espletamento dell'attivita' antincendio boschivo. - oneri previdenziali	Dipendenti Dir.Gen. 52_06 addetti A.I.B.	Attività resa 2013		**DA RE-IMPUTARE AD ALTRO CAPITOLO**
117	1256	Formazione ed aggiornamento tecnico del personale comunque addetto al sevizio antincendio, forestazione, vivaismo ed ingegneria naturalistica	2011	4753	328.560,00	263.159,22	263.159,22				attivita' di formazione ed informazione	Università di Napoli Federico II	Convenzione per A.I.B.		pagati cassa 2014 € 100.674,00
118	1294	Spesa per la redazione del piano forestale generale per la redazione dei piani di assestamento dei boschi, per l'inventario forestale regionale adempimenti derivanti dalla l.r. 11/96	2009	2670	43.274,39	3.663,00	3.663,00				L. R. 11/96 - Piani di Assestamento Forestale	Comune di Casalbuono	adempimenti L.R.11/96		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
119	1294	Spesa per la redazione del piano forestale generale per la redazione dei piani di assestamento dei boschi, per l'inventario forestale regionale adempimenti derivanti dalla l.r. 11/96	2009	2679	9.343,94	805,08	805,08				L. R. 11/96 - Piani di Assestamento Forestale	Comune di Tora e Piccilli	adempimenti L.R.11/96		
120	1294	Spesa per la redazione del piano forestale generale per la redazione dei piani di assestamento dei boschi, per l'inventario forestale regionale adempimenti derivanti dalla l.r. 11/96	2009	2680	6.262,17	533,01	533,01				L. R. 11/96 - Piani di Assestamento Forestale	Comune di Salza Irpina	adempimenti L.R.11/96		
121	1294	Spesa per la redazione del piano forestale generale per la redazione dei piani di assestamento dei boschi, per l'inventario forestale regionale adempimenti derivanti dalla l.r. 11/96	2009	2681	9.393,25	824,49	824,49				L. R. 11/96 - Piani di Assestamento Forestale	Comune di Cairano	adempimenti L.R.11/96		
122	1294	Spesa per la redazione del piano forestale generale per la redazione dei piani di assestamento dei boschi, per l'inventario forestale regionale adempimenti derivanti dalla l.r. 11/96	2009	2683	13.323,00	1.171,45	1.171,45				L. R. 11/96 - Piani di Assestamento Forestale	Comune di Castiglione dei Genovesi	adempimenti L.R.11/96		
123	1294	Spesa per la redazione del piano forestale generale per la redazione dei piani di assestamento dei boschi, per l'inventario forestale regionale adempimenti derivanti dalla l.r. 11/96	2009	2684	72.394,24	5.688,13	5.688,13				L. R. 11/96 - Piani di Assestamento Forestale	Comune di Senerchia	adempimenti L.R.11/96		
124	1294	Spesa per la redazione del piano forestale generale per la redazione dei piani di assestamento dei boschi, per l'inventario forestale regionale adempimenti derivanti dalla l.r. 11/96	2009	2685	16.964,77	1.422,91	1.422,91				L. R. 11/96 - Piani di Assestamento Forestale	Comune di Castelvetere sul Calore	adempimenti L.R.11/96		
125	1294	Spesa per la redazione del piano forestale generale per la redazione dei piani di assestamento dei boschi, per l'inventario forestale regionale adempimenti derivanti dalla l.r. 11/96	2009	2686	21.913,97	1.854,18	1.854,18				L. R. 11/96 - Piani di Assestamento Forestale	Comune di Morigerati	adempimenti L.R.11/96		
126	1294	Spesa per la redazione del piano forestale generale per la redazione dei piani di assestamento dei boschi, per l'inventario forestale regionale adempimenti derivanti dalla l.r. 11/96	2011	2455	122.009,67	11.684,88	11.684,88				L. R. 11/96 - Piani di Assestamento Forestale	Comune di San Gregorio Matese	adempimenti L.R.11/96		
127	1294	Spesa per la redazione del piano forestale generale per la redazione dei piani di assestamento dei boschi, per l'inventario forestale regionale adempimenti derivanti dalla l.r. 11/96	2011	2456	62.075,83	5.654,93	5.654,93				L. R. 11/96 - Piani di Assestamento Forestale	Comune di Castello Matese	adempimenti L.R.11/96		
128	1294	Spesa per la redazione del piano forestale generale per la redazione dei piani di assestamento dei boschi, per l'inventario forestale regionale adempimenti derivanti dalla l.r. 11/96	2012	4979	9.643,64	847,54	847,54				L. R. 11/96 - Piani di Assestamento Forestale	Comune di Stella Cilento	adempimenti L.R.11/96		
129	1294	Spesa per la redazione del piano forestale generale per la redazione dei piani di assestamento dei boschi, per l'inventario forestale regionale adempimenti derivanti dalla l.r. 11/96	2012	4981	23.823,24	2.007,18	2.007,18				L. R. 11/96 - Piani di Assestamento Forestale	Comune Pontelandolfo	adempimenti L.R.11/96		
130	1294	Spesa per la redazione del piano forestale generale per la redazione dei piani di assestamento dei boschi, per l'inventario forestale regionale adempimenti derivanti dalla l.r. 11/96	2012	4983	64.459,62	64.459,62	64.459,62				L. R. 11/96 - Piani di Assestamento Forestale	Comune di Gioia Sannitica	adempimenti L.R.11/96		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
131	1294	Spesa per la redazione del piano forestale generale per la redazione dei piani di assestamento dei boschi, per l'inventario forestale regionale adempimenti derivanti dalla l.r. 11/96	2012	5567	380.207,00	9.658,63	9.658,63				L. R. 11/96 - Piani di Assestamento Forestale	Comune San Salvatore Telesino	adempimenti L.R.11/96		
132	1294	Spesa per la redazione del piano forestale generale per la redazione dei piani di assestamento dei boschi, per l'inventario forestale regionale adempimenti derivanti dalla l.r. 11/96	2013	5866	13.689,93	13.689,93	13.689,93				L. R. 11/96 - Piani di Assestamento Forestale	Comune Cerreto Sannita (BN)	Applicazione lr 11/96		
133	1294	Spesa per la redazione del piano forestale generale per la redazione dei piani di assestamento dei boschi, per l'inventario forestale regionale adempimenti derivanti dalla l.r. 11/96	2013	5866	50.070,08	50.070,08	50.070,08				L. R. 11/96 - Piani di Assestamento Forestale	Comune Aquilonia (AV)	Applicazione lr 11/96		
134	1294	Spesa per la redazione del piano forestale generale per la redazione dei piani di assestamento dei boschi, per l'inventario forestale regionale adempimenti derivanti dalla l.r. 11/96	2013	5866	8.861,89	8.861,89	8.861,89				L. R. 11/96 - Piani di Assestamento Forestale	Comune Salvitelli (SA)	Applicazione lr 11/96		
135	1294	Spesa per la redazione del piano forestale generale per la redazione dei piani di assestamento dei boschi, per l'inventario forestale regionale adempimenti derivanti dalla l.r. 11/96	2013	5866	5.765,88	5.765,88	5.765,88				L. R. 11/96 - Piani di Assestamento Forestale	Comune Guardia Lombardi (AV)	Applicazione lr 11/96		
136	1294	Spesa per la redazione del piano forestale generale per la redazione dei piani di assestamento dei boschi, per l'inventario forestale regionale adempimenti derivanti dalla l.r. 11/96	2013	5866	8.278,21	8.278,21	8.278,21				L. R. 11/96 - Piani di Assestamento Forestale	Comune Teora (AV)	Applicazione lr 11/96		
137	1294	Spesa per la redazione del piano forestale generale per la redazione dei piani di assestamento dei boschi, per l'inventario forestale regionale adempimenti derivanti dalla l.r. 11/96	2013	5866	100.413,71	100.413,71	100.413,71				L. R. 11/96 - Piani di Assestamento Forestale	Comune Laviano (SA)	Applicazione lr 11/96		
138	1294	Spesa per la redazione del piano forestale generale per la redazione dei piani di assestamento dei boschi, per l'inventario forestale regionale adempimenti derivanti dalla l.r. 11/96	2013	5866	12.920,30	12.920,30	12.920,30				L. R. 11/96 - Piani di Assestamento Forestale	Comune Campagna (SA)	Applicazione lr 11/96		
139	2509	Intervento straordinario dell'infrastruttura forestale	2013	1678	28.830.477,05	22.995.267,08	22.995.267,08				F.S.C. 2007/2013 - DGR n.81 del 14 marzo 2013 - APQ Infrastruttura forestale regionale - Adempimenti attuativi	Enti Delegati	Applicazione lr 11/96		
140	5058	contributo al consorzio osservatorio dell'appennino meridionale con sede presso l'universita' di fisciano.	2011	4953	50.000,00	21.245,45	21.245,45				Contributo per le attività annuali del consorzio (regione campnia socio) legge Regionale n. 10 del 11 agosto 2001 (legge finanziaria 2001) all'art 59	Consorzio Osservatorio Appennino Meridionale – Salerno	LR 11 agosto 2001 n. 10 art 59		Pagati 2014
141	8258	piano azione e coesione 3^ riprogramm. - attuazione piano regionale forestazione	2013	4734	2.189.859,61	1.459.906,41	1.459.906,41				RETTIFICATO CON DRD 981/13. DGR n. 587/2013 - Finanziamento Piano Azione e Coesione III 2013/2014 - Adempimenti attuazione Piano regionale forestazione - E.F. 2013 - Cap . 8258	Amministrazioni Provinciali			
142	8258	piano azione e coesione 3^ riprogramm. - attuazione piano regionale forestazione	2013	4739	57.810.140,39	28.944.756,85	28.944.756,85				RETTIFICATO CON DRD 981/13. DGR n. 587/2013 - Finanziamento Piano Azione e Coesione III 2013/2014 - Adempimenti attuazione Piano regionale forestazione - E.F. 2013 - Cap . 8258	Enti Delegati	Attuazione lr 11/96		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
143	**8270**	difesa del territorio boschivo interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico	**2013**	**5455**	**764.000,00**	**764.000,00**	**764.000,00**				PIANO DI AZIONE COESIONE (III RIPROGRAMMAZIONE) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "Difesa del territorio boschivo, interventi di manutenzione del territorio ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico"- BENEFICIARIO SMA CAMPANIA SPA	SMA CAMPANIA S.P.A.	Servizi resi			Attività conclusa pagati 06/02/0014
144	**8274**	terra dei fuochi: attività di prevenzione ed intervento sui roghi tossici nella terra dei fuochi	**2013**	**5456**	**1.380.000,00**	**1.380.000,00**	**1.380.000,00**				PIANO DI AZIONE COESIONE (III RIPROGRAMMAZIONE) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "TERRA DEI FUOCHI - PREVENZIONE ED INTERVENTO SUI ROGHI TOSSICI" - BENEFICIARIO SMA CAMPANIA SPA - ORGANISMO IN HOUSE DELLA REGIONE CAMPANIA - ADEMPIMENTI PER LA SOMMA DI EURO 1.380.000,00	SMA CAMPANIA S.P.A.	Servizi resi			Attività conclusa pagati 06/02/0014
145	**9218**	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	**2000**	**2821**	**584,63**	**584,63**	**584,63**				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Amministrazione Provinciale Sa	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
146	**9218**	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	**2000**	**2864**	**337.901,85**	**20.510,97**	**20.510,97**				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Enti delegati e Servizi Territoriali Provinciali	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
147	**9218**	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	**2000**	**2880**	**2.163,95**	**75,36**	**75,36**				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Delegato Spesa 52_06_15	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
148	**9218**	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	**2000**	**5983**	**57.341,45**	**57.341,45**	**57.341,45**				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Comunità Montana Taburno Frasso Telesino	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
149	**9218**	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	**2000**			**0,02**	**0,02**				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali **N.B. Maggiore residuo rispetto alla consistenza 2000**		TFR a Dipendenti forestali		Differenza con la Consistenza dei residui
150	**9218**	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	**2001**	**10512**	**377.531,41**	**280.833,51**	**280.833,51**				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Enti delegati e Servizi Territoriali Provinciali	TFR a Dipendenti forestali		DGR 6202/01
151	**9218**	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	**2001**	**10521**	**2.236,85**	**2.236,85**	**2.236,85**				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Servizi Territoriali Provinciali	TFR a Dipendenti forestali		DGR 6372/01
152	**9218**	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	**2001**	**10524**	**235.187,89**	**66.264,83**	**66.264,83**				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Enti delegati e Servizi Territoriali Provinciali	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
153	**9218**	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	**2001**	**10529**	**3.933,34**	**3.933,34**	**3.933,34**				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Comunità Montana Penisola Amalfitana	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
154	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2002	7412	160.663,78	84.192,71	84.192,71				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Enti delegati e Servizi Territoriali Provinciali	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
155	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2004	7018	1.073.765,36	633.967,43	633.967,43				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Enti delegati e Servizi Territoriali Provinciali	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04 Nota Protocollo 806862/2005
156	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2004			1.132,19	1.132,19				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali **N.B. Maggiore residuo rispetto alla consistenza 2004**	Enti delegati e Servizi Territoriali Provinciali	TFR a Dipendenti forestali		Differenza con la Consistenza dei residui
157	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2005	5292	21.228,72	1.551,72	1.551,72				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Enti delegati	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
158	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2005	8058	16.134,34	16.134,34	16.134,34				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Delegato Spesa 52_06_17	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
159	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2005	8073	25.744,01	3.613,00	3.613,00				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Comunità Montana Vallo di Diano	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
160	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2005	8074	1.211.907,34	25.458,37	25.458,37				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Comunità Montane Varie	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
161	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2005	8075	3.295,73	3.295,73	3.295,73				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Comunità Montana Penisola Amalfitana	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
162	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2006	8758	38.806,63	0,40	0,00				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Amministrazione Provinciale Ce	TFR a Dipendenti forestali	0,40	GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
163	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2006	8766	127.189,32	103.000,00	103.000,00				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Delegato Spesa 52_06_16	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
164	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2006	8767	27.838,86	1.000,00	1.000,00				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Delegato Spesa 52_06_15	TFR a Dipendenti forestali		Staf SAL
165	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2006	8771	29.477,29	19.293,14	19.293,14				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Delegato Spesa 52_06_17	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

	RESIDUI PASSIVI (1)														
	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
166	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2006	8772	81.612,94	4.060,80	4.060,80				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Delegato Spesa 52_06_15	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
167	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2007	7751	44.602,35	20.509,37	20.509,37				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Delegato Spesa 52_06_17	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
168	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2007	7752	70.500,72	24.000,00	24.000,00				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Delegato Spesa 52_06_18	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
169	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2007	7753	64.334,30	2.000,01	2.000,01				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Delegato Spesa 52_06_19	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
170	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2007	7754	30.784,32	2.000,00	2.000,00				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Delegato Spesa 52_06_15	TFR a Dipendenti forestali		Staf SAL
171	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2007	7759	195.053,18	4.213,98	4.213,98				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Comunità Montana Ufita	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
172	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2009	5480	161.365,84	21.529,38	21.529,38				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Comunità Montana Serinese Solofrana	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
173	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2009	9278	3.921,23	3.921,23	3.921,23				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Delegato Spesa 52_06_17	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
174	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2009	9279	26.035,11	24.500,00	24.500,00				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Delegato Spesa 52_06_16	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
175	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2009	9280	44.536,14	23.059,23	23.059,23				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Delegato Spesa 52_06_18	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
176	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2011	2367	7.930,82	7.379,71	7.379,71				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Delegato Spesa 52_06_16	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
177	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2011	2368	10.002,23	9.559,95	9.559,95				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Delegato Spesa 52_06_15	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
178	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2011	2663	1.485,73	1.485,73	1.485,73				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Delegato Spesa 52_06_17	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
179	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2011	5115	12.674,56	12.174,56	12.174,56				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Delegato Spesa 52_06_16	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
180	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2011	5123	127.209,27	127.209,27	127.209,27				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Amministrazione Provinciale Bn	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
181	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2012	4333	4.783,62	3.073,96	3.073,96				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Delegato Spesa 52_06_18	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
182	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2012	6364	11.903,94	11.903,94	11.903,94				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Delegato Spesa 52_06_16	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
183	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2012	7468	15.499,27	4.220,89	4.220,89				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Delegato Spesa 52_06_15	TFR a Dipendenti forestali		Staf SAL
184	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2012	7660	41.335,96	24.531,35	24.531,35				Accantonamento la rivalutazione TFR degli operai idraulico forestali	Delegato Spesa 52_06_19	TFR a Dipendenti forestali		GLI IMPEGNI SONO STATI EFFETTUATI DA 55-13-04
185	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2013	2552	29.307,99	29.307,99	29.307,99				Accantonamento della somma di Euro 29.307,99 concernente la rivalutazione TFR anni 2011-2012 degli operai idraulico forestali STAPF di Napoli	Delegato Spesa 52_06_18	TFR a Dipendenti forestali		
186	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2013	2254	4.310,98	4.310,98	4.310,98				Impegno della somma di Euro 4.310,98 concernente la rivalutazione TFR anno 2012 operai idraulico forestali STAF di Sant'Angelo dei Lombardi -	Delegato Spesa 52_06_15	TFR a Dipendenti forestali		Staf SAL
187	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2013	2555	12.282,29	12.282,29	12.282,29				Impegno della somma di Euro 12.282,29 concernente la rivalutazione TFR anno 2012 operai idraulico forestali STAPF di Benevento	Delegato Spesa 52_06_16	TFR a Dipendenti forestali		
188	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2013	2983	9.005,02	9.005,02	9.005,02				L.R. 11/96 - Rivalutazione TFR anno 2012 operai idraulico forestali del Servizio territoriale provinciale di Salerno -	Delegato Spesa 52_06_19	TFR a Dipendenti forestali		
189	9218	pagamento di indennita' di fine rapporto di lavoro a tempo indeterminato operai idraulico forestali amministrazione diretta di servizi territoriali provinciali e degli enti delegati	2013	179	6.279,80	6.279,80	6.279,80				L.R. 11/96 - Rivalutazione TFR Anni 2009-2010 operai idraulico forestalimSTAPF di Avellino	Delegato Spesa 52_06_15	TFR a Dipendenti forestali		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
190	**1404**	Spese per compiti propri della Regione per il funzionamento dei comitati e commissioni a carattere regionale e provinciale. (L.R. 67/77 e 8/96)	**2011**	**4956**	**30.000,00**	**16.614,88**	**16.614,88**				(L. R. 8/96 art. 40 comma 2 lettera d) – Attività delle Commissioni Regionali e Provinciali legate alla summenzionata legge	Commissioni regionali e provinciali	Pagamento gettoni presenza ai membri delle commissioni		
191	**1404**	Spese per compiti propri della Regione per il funzionamento dei comitati e commissioni a carattere regionale e provinciale. (L.R. 67/77 e 8/96)	**2012**	**6882**	**220.000,00**	**220.000,00**	**220.000,00**				(L. R. 8/96 art. 40 comma 2 lettera d) – Attività delle Commissioni Regionali e Provinciali legate alla summenzionata legge	Amministrazioni Provinciali	Attività connesse alla L. R. 8/96 art. 40 comma 2 lettera d di competenza delle Amministrazioni Provinciali		
192	**1404**	Spese per compiti propri della Regione per il funzionamento dei comitati e commissioni a carattere regionale e provinciale. (L.R. 67/77 e 8/96)	**2012**	**6883**	**30.000,00**	**28.293,14**	**28.293,14**				(L. R. 8/96 art. 40 comma 2 lettera d) – Attività delle Commissioni Regionali e Provinciali legate alla summenzionata legge	Commissioni regionali	Pagamento gettoni presenza ai membri delle commissioni		
193	**1406**	Programmi di gestione faunistico ambientale e compiti delegati per la ricostituzione del patrimonio faunistico (L.388/2000 art.14 e L.157/92) Contributi alla Amministrazioni Provinciali per compiti delegati, per la ricostituzione del patrimonio faunistico (L.R. 8/96) Anni 2002 e 2003	**2012**	**6849**	**50.000,00**	**19.420,04**	**19.420,04**				attività anti bracconaggio condotte dal Corpo Forestale dello Stato	Corpo Forestale dello Stato	Corsi di aggiornamento		Rettifica ridistribuzione residuo 2013/2014 da portare nel fondo pluriennale € 19.420,04
194	**1406**	Programmi di gestione faunistico ambientale e compiti delegati per la ricostituzione del patrimonio faunistico (L.388/2000 art.14 e L.157/92) Contributi alla Amministrazioni Provinciali per compiti delegati, per la ricostituzione del patrimonio faunistico (L.R. 8/96) Anni 2002 e 2003	**2012**	**7235**	**50.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**				l'impianto, adeguamento strutturale e funzionale, riconversione, gestione dei centri pubblici regionali di produzione della selvaggina, nonché per attività di ripopolamento con la fauna in essi allevata con tassativa esclusione dei cinghiali	Delegati alla Spesa	Corsi di aggiornamento		
195	**1406**	Programmi di gestione faunistico ambientale e compiti delegati per la ricostituzione del patrimonio faunistico (L.388/2000 art.14 e L.157/92) Contributi alla Amministrazioni Provinciali per compiti delegati, per la ricostituzione del patrimonio faunistico (L.R. 8/96) Anni 2002 e 2003	**2012**	**6885**	**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**				attivita' di aggiornamento e riqualificazione teorico-pratica di coloro che esercitano attivita' venatoria	Associazioni operanti nel settore caccia	Corsi di aggiornamento		
196	**1406**	Programmi di gestione faunistico ambientale e compiti delegati per la ricostituzione del patrimonio faunistico (L.388/2000 art.14 e L.157/92) Contributi alla Amministrazioni Provinciali per compiti delegati, per la ricostituzione del patrimonio faunistico (L.R. 8/96) Anni 2002 e 2003	**2012**	**6851**	**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**				attivita' di aggiornamento e riqualificazione delle Guardie Volontarie Venatorie.	Delegati alla Spesa	Corsi di aggiornamento		
197	**1407**	STAMPATI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DI TUTELA DELLA FAUNA E ALLA GESTIONE DELLA CACCIA.	**2013**	**6524**	**7.124,53**	**7.124,53**	**7.124,53**				Calendario venatorio 2013/2014 - corresponsione della somma di Euro 7.124,53 IVA inclusa alla Ditta Arti grafiche CECOM s.r.l. per la stampa e la consegna di manifesti, tesserini regionali di caccia, e modulistica per i versamenti su conto corrente unico regionale - Lotto CIG 5424723F05	Ditta Arti Grafiche CECOM	stampa tesserini regionali di caccia		
198	**1414**	investimenti provinciali per la tutela della fauna selvatica per la gestione dell'attivita' venatoria e per la painificazione faunistico-venatoria.	**2012**	**6886**	**50.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**				mitigazione del rischio danni a cose o persone provocato da fauna selvatica e loro rimborso.	Amministrazioni Provinciali	attuazione lr 9 agosto 2012 n. 26		
199	**1414**	investimenti provinciali per la tutela della fauna selvatica per la gestione dell'attivita' venatoria e per la painificazione faunistico-venatoria.	**2013**	**5504**	**250.000,00**	**250.000,00**	**250.000,00**				Art. 40, comma 2, lett. c., Legge Regionale 9 agosto 2012, n.26 - somma di 250.000,00 Euro dello stanziamento sul cap. 1414 per investimenti provinciali per la tutela della fauna selvatica per la gestione dell'attivita' venatoria e per la pianificazione faunistico-venatoria. Es. Fin. 2013: adempimenti	Amministrazioni Provinciali	attuazione lr 9 agosto 2012 n. 26		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
200	**1414**	investimenti provinciali per la tutela della fauna selvatica per la gestione dell'attivita' venatoria e per la painificazione faunistico-venatoria.	**2013**	**5505**	**100.000,00**	**100.000,00**	**100.000,00**				Art. 40, comma 2, lett. c., Legge Regionale 9 agosto 2012, n.26 - somma di 100.000,00 Euro dello stanziamento sul cap. 1414 per investimenti provinciali relativi alle attivita' stabilite con DGR n. 519 del 9.12.2013	Amministrazioni Provinciali	attuazione lr 9 agosto 2012 n. 26		
201	**1414**	investimenti provinciali per la tutela della fauna selvatica per la gestione dell'attivita' venatoria e per la painificazione faunistico-venatoria.	**2013**	**5507**	**13.800,00**	**13.800,00**	**13.800,00**				Art. 40, comma 2, lett. c., Legge Regionale 9 agosto 2012, n.26 - somma di 69.000,00 Euro dello stanziamento sul cap. 1414 per attivita' delegate alle Amministrazioni Provinciali. Es. Fin. 2013: adempimenti.	Amministrazione Provinciale AV	attuazione lr 9 agosto 2012 n. 26		
202	**1414**	investimenti provinciali per la tutela della fauna selvatica per la gestione dell'attivita' venatoria e per la painificazione faunistico-venatoria.	**2013**	**5507**	**13.800,00**	**13.800,00**	**13.800,00**				Art. 40, comma 2, lett. c., Legge Regionale 9 agosto 2012, n.26 - somma di 69.000,00 Euro dello stanziamento sul cap. 1414 per attivita' delegate alle Amministrazioni Provinciali. Es. Fin. 2013: adempimenti.	Amministrazione Provinciale BN	attuazione lr 9 agosto 2012 n. 26		
203	**1414**	investimenti provinciali per la tutela della fauna selvatica per la gestione dell'attivita' venatoria e per la painificazione faunistico-venatoria.	**2013**	**5507**	**13.800,00**	**13.800,00**	**13.800,00**				Art. 40, comma 2, lett. c., Legge Regionale 9 agosto 2012, n.26 - somma di 69.000,00 Euro dello stanziamento sul cap. 1414 per attivita' delegate alle Amministrazioni Provinciali. Es. Fin. 2013: adempimenti.	Amministrazione Provinciale CE	attuazione lr 9 agosto 2012 n. 26		
204	**1414**	investimenti provinciali per la tutela della fauna selvatica per la gestione dell'attivita' venatoria e per la painificazione faunistico-venatoria.	**2013**	**5507**	**13.800,00**	**13.800,00**	**13.800,00**				Art. 40, comma 2, lett. c., Legge Regionale 9 agosto 2012, n.26 - somma di 69.000,00 Euro dello stanziamento sul cap. 1414 per attivita' delegate alle Amministrazioni Provinciali. Es. Fin. 2013: adempimenti.	Amministrazione Provinciale NA	attuazione lr 9 agosto 2012 n. 26		
205	**1414**	investimenti provinciali per la tutela della fauna selvatica per la gestione dell'attivita' venatoria e per la painificazione faunistico-venatoria.	**2013**	**5507**	**13.800,00**	**13.800,00**	**13.800,00**				Art. 40, comma 2, lett. c., Legge Regionale 9 agosto 2012, n.26 - somma di 69.000,00 Euro dello stanziamento sul cap. 1414 per attivita' delegate alle Amministrazioni Provinciali. Es. Fin. 2013: adempimenti.	Amministrazione Provinciale SA	attuazione lr 9 agosto 2012 n. 26		
206	**1418**	contributi agli investimenti di amministrazioni locali per la rete dei cras e per la tutela e la cura della fauna selvatica e ferita"	**2013**	**5503**	**60.000,00**	**60.000,00**	**60.000,00**				Art. 4, comma 3 Legge Regionale 9 agosto 2012, n.26 - somma di 60.000 Euro dello stanziamento sul cap. 1418 per investimenti regionali per la tutela e la cura della fauna selvatica ferita	Centro di Recupero Animali Selvatici	attuazione lr 9 agosto 2012 n. 26		
207	**1422**	investimenti regionali a tutela della fauna selvatica nell'ambito delle superfici gestite dai servizi territoriali provinciali della direzione generale 52-06	**2013**	**6830**	**169.519,83**	**169.519,83**	**169.519,83**				L.R. 11/96 - Programma di interventi nei vivai regionali e foreste demaniali - Apertura di credito per la somma di Euro 1.000.000,00 in favore delle U.O.D. Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno	Delegato Spesa 52_06_15			
208	**1422**	investimenti regionali a tutela della fauna selvatica nell'ambito delle superfici gestite dai servizi territoriali provinciali della direzione generale 52-06	**2013**	**6830**	**277.992,29**	**277.992,29**	**277.992,29**				L.R. 11/96 - Programma di interventi nei vivai regionali e foreste demaniali - Apertura di credito per la somma di Euro 1.000.000,00 in favore delle U.O.D. Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno	Delegato Spesa 52_06_16			
209	**1422**	investimenti regionali a tutela della fauna selvatica nell'ambito delle superfici gestite dai servizi territoriali provinciali della direzione generale 52-06	**2013**	**6830**	**133.131,00**	**133.131,00**	**133.131,00**				L.R. 11/96 - Programma di interventi nei vivai regionali e foreste demaniali - Apertura di credito per la somma di Euro 1.000.000,00 in favore delle U.O.D. Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno	Delegato Spesa 52_06_17			
210	**1422**	investimenti regionali a tutela della fauna selvatica nell'ambito delle superfici gestite dai servizi territoriali provinciali della direzione generale 52-06	**2013**	**6830**	**239.218,89**	**239.218,89**	**239.218,89**				L.R. 11/96 - Programma di interventi nei vivai regionali e foreste demaniali - Apertura di credito per la somma di Euro 1.000.000,00 in favore delle U.O.D. Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno	Delegato Spesa 52_06_18			

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
211	**1422**	investimenti regionali a tutela della fauna selvatica nell'ambito delle superfici gestite dai servizi territoriali provinciali della direzione generale 52-06	**2013**	**6830**	**180.137,99**	**180.137,99**	**180.137,99**				L.R. 11/96 - Programma di interventi nei vivai regionali e foreste demaniali - Apertura di credito per la somma di Euro 1.000.000,00 in favore delle U.O.D. Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno	Delegato Spesa 52_06_19			
212	**1430**	investimenti regionali per l'incremento e la tutela della fauna selvatica	**2013**	**5389**	**100.000,00**	**100.000,00**	**100.000,00**				Art. 12, comma 1 Legge Regionale 9 agosto 2012, n.26 - somma di 100.000 Euro dello stanziamento sul cap. 1430 per investimenti regionali per l'incremento e la tutela della fauna selvatica	Delegato Spesa 52_06_19			
213	**2500**	finanziamento degli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013	**2012**	**2403**	**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**				FEP Campania 2007/2013 – impegno a favore aziende ittiche regionali	Aziende Ittiche	FEP Campania – programma In attuazione		
214	**2500**	finanziamento degli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013	**2013**	**254**	**487.639,70**	**487.639,70**	**487.639,70**				FEP Campania 2007/2013 - Misura 2.3. Assegnazione di Euro 487.639,70 a favore della ditta REDI srl	ditta REDI srl.	FEP Campania – programma In attuazione		
215	**2500**	finanziamento degli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013	**2013**	**1040**	**20.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**				Assegnazione allo STAPF di NAPOLI di euro 20.000,00 per le attivita' di attuazione delle azioni di comunicazione e di informazione nell'ambito del Piano di Comunicazione del FEP Campania 2007/2013	Delegato Spesa 52_06_18	FEP Campania – programma In attuazione		
216	**2500**	finanziamento degli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013	**2013**	**4243**	**4.500,00**	**4.500,00**	**4.500,00**				FEP Campania 2007/2013, Asse V, Misura 5.1, Azione 5 "Assistenza tecnica" - Acquisto di attrezzatura informatica - C.I.G.: Z380C8C19E - CUP: B69G13001310009.	Mercato Elettronico (Me.P.A.)	FEP Campania – programma In attuazione		
217	**2500**	finanziamento degli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013	**2013**	**2075**	**2.300.601,76**	**2.300.601,76**	**2.300.601,76**				**RETTIFICATO CON DRD 67/2013** FEP Campania 2007/2013 - Asse 2 - Cofinanziamento delle istanze ammissibili delle Misure 2.1 e 2.3	Amministrazione Provinciale Na	FEP Campania – programma In attuazione		
218	**2500**	finanziamento degli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013	**2013**	**2075**	**1.476.668,92**	**1.476.668,92**	**1.476.668,92**				**RETTIFICATO CON DRD 67/2013** FEP Campania 2007/2013 - Asse 2 - Cofinanziamento delle istanze ammissibili delle Misure 2.1 e 2.3	Amministrazione Provinciale CE	FEP Campania – programma In attuazione		
219	**2500**	finanziamento degli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013	**2013**	**2075**	**865.242,60**	**865.242,60**	**865.242,60**				**RETTIFICATO CON DRD 67/2013** FEP Campania 2007/2013 - Asse 2 - Cofinanziamento delle istanze ammissibili delle Misure 2.1 e 2.3	Amministrazione Provinciale Bn	FEP Campania – programma In attuazione		
220	**2500**	finanziamento degli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013	**2013**	**5982**	**1.709.459,14**	**1.709.459,14**	**1.709.459,14**				RETTIFICATO CON DRD 45/2014 FEP Campania 2007-2013 - Misura 3.4 - Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori. Approvazione Linee di indirizzo regionali 2014-2015, affidamento incarico a DigitCampania scarl e approvazione relativa convenzione, assegnazione somma di Euro 2100000,00	Società in house Digit Campania scarl	FEP Campania – programma In attuazione		
221	**2500**	finanziamento degli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013	**2013**	**5126**	**49.300,00**	**49.300,00**	**49.300,00**				Fep Campania 2007/2013. Misura 3.1 "Azioni Collettive". D.R.D. del 17.9.2013, n. 61. Concessione del contributo pubblico di euro 49.300,00 a favore dell'Osservatorio Nazionale della Pesca. CUP:B86D13002080009.	Osservatorio Nazionale delle Pesca	FEP Campania – programma In attuazione		
222	**2500**	finanziamento degli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013	**2013**	**5130**	**31.850,00**	**31.850,00**	**31.850,00**				Fep Campania 2007/2013. Misura 3.1 "Azioni Collettive". D.R.D. del 17.9.2013, n. 61 Concessione del contributo pubblico di euro 31.850,00 a favore di FEDERCOOPESCA	FEDERCOOPESCA	FEP Campania – programma In attuazione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
223	**2500**	finanziamento degli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013	**2013**	**5127**	**1.301.630,58**	**1.301.630,58**	**1.301.630,58**				Fep Campania 2007/2013. Misura 3.1 "Azioni Collettive" D.R.D. del 17.9.2013, n. 61 - Concessione del contributo pubblico di euro 1.301.630,58 a favore della Coop. ULIXES arl - CUP - B16D13043280009.	Cooperativa ULIXES arl.	FEP Campania – programma In attuazione		
224	**2500**	finanziamento degli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013	**2013**	**5128**	**900.801,62**	**900.801,62**	**900.801,62**				Fep Campania 2007/2013. Misura 3.1 "Azioni Collettive". D.R.D. del 17.9.2013, n. 61- Concessione del contributo pubblico di euro 900.801,616 a favore della Societa' Coop. ELISEA arl - CUP: B86D13000740009.	Società Coop. ELISEA arl.	FEP Campania – programma In attuazione		
225	**2500**	finanziamento degli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013	**2013**	**5235**	**13.068,00**	**13.068,00**	**13.068,00**				Fep Campania 2007/2013. Misura 3.1 "Azioni Collettive". D.R.D. del 17.9.2013, n. 61. Concessione del contributo pubblico di euro 13.068,00 a favore di FEDERPESCA Federazione Nazionale delle Imprese di Pesca	FEDERCOOPESCA	FEP Campania – programma In attuazione		
226	**2501**	fondo iva fep campania per la pesca (art 1 comma 157 l.r. n.5 del 06/05/2013)	**2013**	**4244**	**990,00**	**990,00**	**990,00**				FEP Campania 2007/2013, Asse V, Misura 5.1, Azione 5 "Assistenza tecnica" - Acquisto di attrezzatura informatica - C.I.G.: Z380C8C19E - CUP: B69G13001310009.	Mercato Elettronico (Me.P.A.)	FEP Campania – programma In attuazione		
227	**2501**	fondo iva fep campania per la pesca (art 1 comma 157 l.r. n.5 del 06/05/2013)	**2013**	**6001**	**376.081,01**	**376.081,01**	**376.081,01**				RETTIFICATO CON DRD 45/2014 FEP Campania 2007-2013 - Misura 3.4 - Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori. Approvazione Linee di indirizzo regionali 2014-2015, affidamento incarico a DigitCampania scarl e approvazione relativa convenzione	Società in house Digit Campania scarl	FEP Campania – programma In attuazione		
228	**2593**	fep campania 2007/2013 – contributi a favore di enti istituti e amministrazioni centrali	**2013**	**2617**	**180.000,00**	**117.000,00**	**117.000,00**				Fep Campania 2007/2013. Misura 5.1 Assistenza tecnica Accordo con l'Istituto Nazionale di Economia Agraria - I.N.E.A.. per lo svolgimento di uno studio sull'analisi di efficacia degli interventi cofinanziati dal FEP	I.N.E.A. (Istituto Nazionale di Economia Agraria) -(Roma)-	FEP Campania – programma In attuazione		
229	**2595**	fep campania 2007/2013 contributi a favore di persone fisiche	**2013**	**6397**	**1.200.000,00**	**1.200.000,00**	**1.200.000,00**				Fep Campania 2007/2013. Misura 1.5. Bando adottato con D.D. n. 40/2013 ddr 933/2013	Amministrazioni Provinciali	Attuazione FEP Campania 2007/2013		
230	**2596**	finanziamento degli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013 – contributi alle amministrazioni pubbliche locali	**2013**	**6022**	**170.000,00**	**170.000,00**	**170.000,00**				FEP Campania 2007/2013 - Misura 4.1- Assegnazione della somma di Euro 170.000,00 a favore del GAC "Parco dei Monti Lattari - AMP Punta Campanella"	GAC Parco dei Monti Lattari - AMP Punta Campanella	Attuazione FEP Campania 2007/2013		
231	**2596**	finanziamento degli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013 – contributi alle amministrazioni pubbliche locali	**2013**	**6037**	**170.000,00**	**170.000,00**	**170.000,00**				FEP Campania 2007/2013 - Misura 4.1- Assegnazione della somma di Euro 170.000,00 a favore del GAC "Litorale Domitio	GAC Litorale Domitio	Attuazione FEP Campania 2007/2013		
232	**2596**	finanziamento degli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013 – contributi alle amministrazioni pubbliche locali	**2013**	**6044**	**170.000,00**	**170.000,00**	**170.000,00**				FEP Campania 2007/2013 - Misura 4.1- Assegnazione della somma di Euro 170.000,00 a favore del GAC "Isole del golfo di Napoli"	GAC Isole del golfo di Napoli	Attuazione FEP Campania 2007/2013		
233	**2596**	finanziamento degli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013 – contributi alle amministrazioni pubbliche locali	**2013**	**6074**	**135.879,25**	**135.879,25**	**135.879,25**				FEP Campania 2007/2013 - Misura 4.1- Assegnazione della somma di Euro 135879,25 a favore del GAC "Cilento"	GAC Cilento	Attuazione FEP Campania 2007/2013		
234	**2596**	finanziamento degli interventi previsti dal p.o. nazionale pesca 2007/2013 – contributi alle amministrazioni pubbliche locali	**2013**	**6078**	**84.960,00**	**84.960,00**	**84.960,00**				FEP Campania 2007/2013 - Misura 4.1- Assegnazione della somma di Euro 84960,00 a favore del GAC "Penisola Flegrea"	GAC Penisola Flegrea	Attuazione FEP Campania 2007/2013		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
235	**3212**	risarcimento dei danni causati da specie protette o in via di estinzione, da fauna selvatica in strutture faunistiche protette (l.r. n. 8/96).	**2013**	**3435**	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**				Art. 26, comma 1 Legge Regionale 9 agosto 2012, n.26 - somma di 300.000,00 Euro dello stanziamento sul cap. 3212 per risarcimento danni da fauna selvatica Es. Fin. 2013: adempimenti.	Amministrazioni Provinciali	Attuazione LR 9 agosto 2012 n 26		
236	**3044**	spese per l'eslpetamento dei compiti di istituto connessi allo sviluppo, tutela, valorizzazione e marketing dei prodotti agricoli della campania	**2012**	**2745**	**15.000,00**	**11.873,14**	**11.873,14**				Rimborso spese al personale in servizio presso il SeSIRCA, impegnato nella realizzazione dei compiti istituzionali del Settore per l'annata agraria 2011-2012.	Dipendenti Dir.Gen. 52_06	rimborsi spese a dipendenti per attività istituzionali		
237	**3044**	spese per l'eslpetamento dei compiti di istituto connessi allo sviluppo, tutela, valorizzazione e marketing dei prodotti agricoli della campania	**2013**	**981**	**28.900,00**	**28.900,00**	**28.900,00**				Rimborso spese al personale in servizio presso l'Assessorato all'Agricoltura impegnato nella realizzazione dei compiti istituzionali affidati al Settore per l'anno 2013	Dipendenti Dir.Gen. 52_06	rimborsi spese a dipendenti per attività istituzionali		
238	**3044**	spese per l'eslpetamento dei compiti di istituto connessi allo sviluppo, tutela, valorizzazione e marketing dei prodotti agricoli della campania	**2013**	**2717**	**14.454,00**	**14.454,00**	**14.454,00**				Rimborso spese al personale in servizio presso l'Area 11 impegnato nella realizzazione dei compiti istituzionali affidati all'ex Settore SIRCA per l'anno 2013	Dipendenti Dir.Gen. 52_06	rimborsi spese a dipendenti per attività istituzionali		
239	**3214**	Attività connesse alla tenuta dei libri genealogici ed ai controlli funzionali (art.46 L.R. 42/82)	**2010**	**3011**	**500.936,05**	**2.861,52**	**2.861,52**				FINANZIAMENTO DELL' ATTIVITA' SVOLTA NELL' ANNO 2010 DALL'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA CAMPANIA APPROVAZIONE PROGRAMMA DI ATTIVITA	Associazione Regionale Allevatori Campani			
240	**3226**	Promozione della carne campana	**2009**	**4649**	**22.000,00**	**18.038,99**	**18.038,99**				INIZIATIVE DI SALVAGUARDIA DI RAZZE DI PARTICOLARE INTERESSE REGIONALE	Delegato Spesa 52_06_15	acquisto di riproduttori maschi della specie bovina di razza podolica		
241	**3226**	Promozione della carne campana	**2009**	**4649**	**24.000,00**	**5.666,33**	**5.666,33**				INIZIATIVE DI SALVAGUARDIA DI RAZZE DI PARTICOLARE INTERESSE REGIONALE	Delegato Spesa 52_06_16	acquisto di riproduttori maschi della specie bovina di razza podolica		
242	**3236**	spese connesse alla gestione delle attivita' di orientamento dei consumi ed azioni di informazione - reg. ce n. 814 del 17/04/2000	**2012**	**717**	**3.000,00**	**2.430,68**	**2.430,68**				PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE ALIMENTARE E ORIENTAMENTO DEI CONSUMI	Delegato Spesa 52_06_19	Indennità di missione		Non risultano pagati i DRD 17 e 30 del 2012 del ex stapal sa
243	**3506**	spese per l'attuazione del progetto agritrasfer-in-sud - consiglio ricerca applicata.	**2011**	**3332**	**607,85**	**607,85**	**607,85**				dgr n. 333 del 1.07.11 progetto nazionale del cra roma "agritrasfer-in-sud" per il trasferimento dei risultati delle ricerche su alcune filiere agricole del mezzogiorno - programma delle attivita' in campania	Delegato Spesa 52_06_19	Attività in itinere		
244	**3506**	spese per l'attuazione del progetto agritrasfer-in-sud - consiglio ricerca applicata.	**2011**	**3335**	**16.778,92**	**16.778,92**	**16.778,92**				drd 416/2011 dgr n. 333 del 1.07.11 progetto nazionale del cra roma "agritrasfer-in-sud" per il trasferimento dei risultati delle ricerche su alcune filiere agricole del mezzogiorno - programma delle attivita' in campania	Delegati spesa 52_06_15 16 17 19 – Consorzio Basso Volturno	Attività in itinere		
245	**3534**	spese per l'attuazione del progetto life environment policy and governance - life08 env/it/000408	**2011**	**4805**	**342.764,00**	**95.586,10**	**95.586,10**				PROGETTO LIFE+ "SVILUPPO DI UN SISTEMA DI SUPPORTO ALLA DECISIONI A CARATTERE TERRITORIALE BASATO SU TECNOLOGIA WEBGIS"	Delegato Spesa 52_06_16	Attività in itinere		
246	**3538**	spese per la ricerca e sperimentazione, servizi specialistici, assistenza tecnica (l.r. 3/1/85 n. 7, l.r. 4/7/91, n. 11).	**2013**	**5495**	**28.902,67**	**28.902,67**	**28.902,67**				Laboratorio Cartografico per l'Agricoltura. Registrazione contabile dell'obbligo di spesa della somma di 28.902,67 euro a favore del Settore Territoriale Provinciale di Napoli	Delegato Spesa 52_06_18			
247	**3546**	svolgimento studi, rilevazioni, indagini statistiche e rilevazioni di mercato correlati alla l.r. 7/85 ed all'art. 57, l.r. 42/82.	**2011**	**5055**	**180.000,00**	**18.668,70**	**18.668,70**				AZIONI EDUCATIVE, PROMOZIONALI, DIVULGATIVE, FORMATIVE IN MATERIA DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI E DIFFUSIONE RISULTATI VI CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA IN CAMPANIA, DA REALIZZARE ATTRAVERSO FONDAZIONE IDIS	Città della Scienza IDIS			NON risultano pagati € 18.668,70 per pignoramento spostare al fondo pluriennale
248	**3546**	svolgimento studi, rilevazioni, indagini statistiche e rilevazioni di mercato correlati alla l.r. 7/85 ed all'art. 57, l.r. 42/82.	**2011**	**2282**	**1.498,92**	**540,00**	**540,00**				DD.GG.RR. N° 248/2010, n° 515 e successiva di rettifica n° 531/2010 - D.G.R. 625/2010: 6° Censimento Generale dell'Agricoltura in Campania - Anno 2010	Dipendenti Dir.Gen. 52_06			

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
249	**3546**	svolgimento studi, rilevazioni, indagini statistiche e rilevazioni di mercato correlati alla l.r. 7/85 ed all'art. 57, l.r. 42/82.	**2011**	**3274**	**300.000,00**	**47.152,42**	**47.152,42**				DD.GG.RR. nn° 248, 515 e successiva di rettifica n.531 del 2010 - Realizzazione in Campania del 6° Censimento generale dell'Agricoltura. Nomina componenti gruppo di lavoro presso l'Ufficio Regionale di Censimento e i Settori Provinciali (STAPA CePICA).	Ditte Diverse			Pagati 2014
250	**3546**	svolgimento studi, rilevazioni, indagini statistiche e rilevazioni di mercato correlati alla l.r. 7/85 ed all'art. 57, l.r. 42/82.	**2011**	**4094**	**11.050,00**	**9.377,63**	**9.377,63**				DD.GG.RR. nn° 248, 515 e successiva di rettifica n.531 del 2010 - Realizzazione in Campania del 6° Censimento generale dell'Agricoltura. Impegno e assegnazione fondi a favore dei Settori TAPA -CePICA e del Settore SIRCA per le missioni di servizio legate allo svolgimento del 6° Censimento generale dell'Agricoltura.	Dipendenti Dir.Gen. 52_06			
251	**3546**	svolgimento studi, rilevazioni, indagini statistiche e rilevazioni di mercato correlati alla l.r. 7/85 ed all'art. 57, l.r. 42/82.	**2013**	**2179**	**2.089,63**	**2.089,63**	**2.089,63**				Rimborso spese di missione per la realizzazione dell'indagine statistica "coltivazioni legnose agrarie"	Delegato Spesa 52_06_15	rimborsi spese a dipendenti per attività istituzionali		
252	**3546**	svolgimento studi, rilevazioni, indagini statistiche e rilevazioni di mercato correlati alla l.r. 7/85 ed all'art. 57, l.r. 42/82.	**2013**	**2179**	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**				Rimborso spese di missione per la realizzazione dell'indagine statistica "coltivazioni legnose agrarie"	Delegato Spesa 52_06_16	rimborsi spese a dipendenti per attività istituzionali		Pagati 2014 € 1.885,68
253	**3546**	svolgimento studi, rilevazioni, indagini statistiche e rilevazioni di mercato correlati alla l.r. 7/85 ed all'art. 57, l.r. 42/82.	**2013**	**2179**	**5.556,86**	**5.556,86**	**5.556,86**				Rimborso spese di missione per la realizzazione dell'indagine statistica "coltivazioni legnose agrarie"	Delegato Spesa 52_06_17	rimborsi spese a dipendenti per attività istituzionali		
254	**3546**	svolgimento studi, rilevazioni, indagini statistiche e rilevazioni di mercato correlati alla l.r. 7/85 ed all'art. 57, l.r. 42/82.	**2013**	**2179**	**4.450,00**	**4.450,00**	**4.450,00**				Rimborso spese di missione per la realizzazione dell'indagine statistica "coltivazioni legnose agrarie"	Delegato Spesa 52_06_18	rimborsi spese a dipendenti per attività istituzionali		
255	**3546**	svolgimento studi, rilevazioni, indagini statistiche e rilevazioni di mercato correlati alla l.r. 7/85 ed all'art. 57, l.r. 42/82.	**2013**	**2179**	**5.000,00**	**2.787,55**	**2.787,55**				Rimborso spese di missione per la realizzazione dell'indagine statistica "coltivazioni legnose agrarie"	Delegato Spesa 52_06_19	rimborsi spese a dipendenti per attività istituzionali		Pagati 2014
256	**3546**	svolgimento studi, rilevazioni, indagini statistiche e rilevazioni di mercato correlati alla l.r. 7/85 ed all'art. 57, l.r. 42/82.	**2013**	**2189**	**3.429,17**	**3.429,17**	**3.429,17**				Rimborso spese di missione per la realizzazione dell'indagine statistica "Agriturismo al 31/12/2012".	Dipendenti Dir.Gen. 52_06_09	rimborsi spese a dipendenti per attività istituzionali		
257	**3546**	svolgimento studi, rilevazioni, indagini statistiche e rilevazioni di mercato correlati alla l.r. 7/85 ed all'art. 57, l.r. 42/82.	**2013**	**5429**	**2.070,59**	**2.070,59**	**2.070,59**				Stanziamento fondi per la realizzazionedell'attivita' statistica come previsto dal Protocollo di intesa Mipaaf - Istat - Regioni e Province Autonome - AGEA.	Dipendenti Dir.Gen. 52_06_09	rimborsi spese a dipendenti per attività istituzionali		
258	**3551**	attivita' di ricerca e sperimentazione a carattere regionale ,interventi a sostegno del comparto agroalimentare, a carattere regionale ,interventi a carattere territoriale , informazione, consulenza e in genere di assistenza tecnica in agricoltura (l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11)	**2009**	**4380**	**4.400,00**	**3.653,90**	**3.653,90**				Compartecipazione tecnico-finanziaria dell'Assessorato all'Agricoltura e alle Attivita' Produttive all'iniziativa "Villaggio del Gusto - Strade dei vini e dei sapori" in occasione della XXXIII edizione della Fiera Campionaria dell'Agricoltura di Teano,	Comune Teano			Pagati cassa 2014
259	**3551**	attivita' di ricerca e sperimentazione a carattere regionale ,interventi a sostegno del comparto agroalimentare, a carattere regionale ,interventi a carattere territoriale , informazione, consulenza e in genere di assistenza tecnica in agricoltura (l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11)	**2010**	**2939**	**80.000,00**	**18.000,00**	**18.000,00**				fondi occorrenti per lo svolgimento delle attivita' relative all'iniziativa "Mercato del Contadino di Napoli" e scheda tecnica "Potenziamento del Sistema Informativo Agricolo Regionale"	Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli			pagati cassa 2014 € 18.000,00
260	**3551**	attivita' di ricerca e sperimentazione a carattere regionale ,interventi a sostegno del comparto agroalimentare, a carattere regionale ,interventi a carattere territoriale , informazione, consulenza e in genere di assistenza tecnica in agricoltura (l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11)	**2010**	**4992**	**8.904,08**	**4.011,84**	**4.011,84**				Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata- Approvazione progetti esecutivi anno 2010	Delegato Spesa 52_06_17			

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
261	3551	attivita' di ricerca e sperimentazione a carattere regionale ,interventi a sostegno del comparto agroalimentare, a carattere regionale ,interventi a carattere territoriale , informazione, consulenza e in genere di assistenza tecnica in agricoltura (l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11)	2011	4830	37.340,00	23.942,00	23.942,00				(D.G.R. n. 637 del 15.11.2011). Approvazione del progetto "Proposte per interventi di sanificazione e monitoraggio delle acque della Piana del Sele	Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno			
262	3551	attivita' di ricerca e sperimentazione a carattere regionale ,interventi a sostegno del comparto agroalimentare, a carattere regionale ,interventi a carattere territoriale , informazione, consulenza e in genere di assistenza tecnica in agricoltura (l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11)	2011	4447	70.000,00	17.068,14	17.068,14				Aggiudicazione procedura negoziata per la ripetizione di servizi analoghi ai sensi dell'art.57 comma 5 lettera b) ai sensi del D.lgs 163/2006 e s.m.i. alla societa' Spotzone srl e approvazione schema di contratto.	Società Spotzone s.r.l.			agati cassa 2014 17.068,14
263	3551	attivita' di ricerca e sperimentazione a carattere regionale ,interventi a sostegno del comparto agroalimentare, a carattere regionale ,interventi a carattere territoriale , informazione, consulenza e in genere di assistenza tecnica in agricoltura (l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11)	2011	4816	363.335,00	34.171,83	23.300,00	10.871,83			Affidamento in house alla Societa' Digit Campania scarl per la realizzazione di attivita' di informazione afferenti alle misure 111 e 331 del PSR Campania 2007/2013 - approvazione schema convenzione.	Società in house Digit Campania scarl			pagati cassa 2014 € 23.300,00
264	3551	attivita' di ricerca e sperimentazione a carattere regionale ,interventi a sostegno del comparto agroalimentare, a carattere regionale ,interventi a carattere territoriale , informazione, consulenza e in genere di assistenza tecnica in agricoltura (l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11)	2011	4320	10.000,00	10.000,00	10.000,00				Decreto del Coordinatore dell'AGC 11 n.13 del 18.04.11- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013- Approvazione progetti esecutivi del Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI) 2011-2012.	Delegato Spesa 52_06_15			
265	3551	attivita' di ricerca e sperimentazione a carattere regionale ,interventi a sostegno del comparto agroalimentare, a carattere regionale ,interventi a carattere territoriale , informazione, consulenza e in genere di assistenza tecnica in agricoltura (l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11)	2013	2820	5.000,00	5.000,00	5.000,00				gestione del nucleo regionale per la premoltiplicazione del materiale vegetativo della vite categoria di base - approvazione progetto esecutivo, approvazione schema di accordo di collaborazione e stanziamento fondi	Istituto Tecnico Agrario F. De Sanctis di AVELLINO	l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11 – Attività di tutele e valorizzazione delle produzioni		
266	3551	attivita' di ricerca e sperimentazione a carattere regionale ,interventi a sostegno del comparto agroalimentare, a carattere regionale ,interventi a carattere territoriale , informazione, consulenza e in genere di assistenza tecnica in agricoltura (l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11)	2013	1320	5.000,00	5.000,00	5.000,00				la partecipazione della regione campania assessorato all'agricoltura alle manifestazioni 'imaf chefs cup", rassegna incontri mediterranei e al macfrut 2013. esercizio finanziario 2013	Associazione EatArt	l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11 – Attività di tutele e valorizzazione delle produzioni		
267	3551	attivita' di ricerca e sperimentazione a carattere regionale ,interventi a sostegno del comparto agroalimentare, a carattere regionale ,interventi a carattere territoriale , informazione, consulenza e in genere di assistenza tecnica in agricoltura (l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11)	2013	1320	4.000,00	4.000,00	4.000,00				la partecipazione della regione campania assessorato all'agricoltura alle manifestazioni 'imaf chefs cup", rassegna incontri mediterranei e al macfrut 2013. esercizio finanziario 2013	Società Palazzo 22 S.r.l.	l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11 – Attività di tutele e valorizzazione delle produzioni		
268	3551	attivita' di ricerca e sperimentazione a carattere regionale ,interventi a sostegno del comparto agroalimentare, a carattere regionale ,interventi a carattere territoriale , informazione, consulenza e in genere di assistenza tecnica in agricoltura (l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11)	2013	1320	50.000,00	5,22	0,00				la partecipazione della regione campania assessorato all'agricoltura alle manifestazioni 'maf chefs cup", rassegna incontri mediterranei e al macfrut 2013. esercizio finanziario 2013	Cesena Fiera Spa	l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11 – Attività di tutele e valorizzazione delle produzioni	5,22	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
269	3551	attivita' di ricerca e sperimentazione a carattere regionale ,interventi a sostegno del comparto agroalimentare, a carattere regionale ,interventi a carattere territoriale , informazione, consulenza e in genere di assistenza tecnica in agricoltura (l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11)	2013	2874	87.496,22	87.496,22	87.496,22				approvazione di euro 139.722,39 a favore del consorzio per lo sviluppo della floricoltura nel meridione (con.flo.mer.) di ercolano per la realizzazione del programma di attivita' 2013 dei centri florovivaistici. - esercizio finanziario 2013	Con.Flo.Mer.	l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11 – Attività di tutele e valorizzazione delle produzioni		
270	3551	attivita' di ricerca e sperimentazione a carattere regionale ,interventi a sostegno del comparto agroalimentare, a carattere regionale ,interventi a carattere territoriale , informazione, consulenza e in genere di assistenza tecnica in agricoltura (l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11)	2013	5407	35.000,00	35.000,00	35.000,00				agricoltura sociale a sostegno del piccolo cottolengo don orione di ercolano" - affidamento per euro 35.000,00 a favore della provincia religiosa ss. apostoli pietro e paolo - filiale "piccolo cottolengo don orione" di ercolano	Provincia Religiosa SS. Apostoli Pietro e Paolo	l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11 – Attività di tutele e valorizzazione delle produzioni		
271	3551	attivita' di ricerca e sperimentazione a carattere regionale ,interventi a sostegno del comparto agroalimentare, a carattere regionale ,interventi a carattere territoriale , informazione, consulenza e in genere di assistenza tecnica in agricoltura (l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11)	2013	5414	19.520,00	19.520,00	19.520,00				affidamento ai sensi dell'articolo 125 del dlgs 163/2006 del servizio di supporto alla progettazione e realizzazione del sistema di monitoraggio e controllo dei flussi di spesa.	Studio Staff Napoli srl	l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11 – Attività di tutele e valorizzazione delle produzioni		
272	3551	attivita' di ricerca e sperimentazione a carattere regionale ,interventi a sostegno del comparto agroalimentare, a carattere regionale ,interventi a carattere territoriale , informazione, consulenza e in genere di assistenza tecnica in agricoltura (l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11)	2013	5435	50.000,00	50.000,00	50.000,00				centro regionale di monitoraggio delle parassitosi degli animali da reddito - approvazione programma per euro 50.000,00 capitolo 3551 -	Università degli studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali	l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11 – Attività di tutele e valorizzazione delle produzioni		
273	3551	attivita' di ricerca e sperimentazione a carattere regionale ,interventi a sostegno del comparto agroalimentare, a carattere regionale ,interventi a carattere territoriale , informazione, consulenza e in genere di assistenza tecnica in agricoltura (l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11)	2013	5444	249.075,53	249.075,53	249.075,53				art. 46 l.r. 42/82 e successive modifiche ed integrazioni - finanziamento attivita' svolta nell' anno 2013 dall'associazione regionale allevatori della campania. e.f. 2013 cap. 3827 e cap. 3551	Associazione Regionale Allevatori Campani	l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11 – Attività di tutele e valorizzazione delle produzioni		
274	3551	attivita' di ricerca e sperimentazione a carattere regionale ,interventi a sostegno del comparto agroalimentare, a carattere regionale ,interventi a carattere territoriale , informazione, consulenza e in genere di assistenza tecnica in agricoltura (l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11)	2013	5671	10.000,00	10.000,00	10.000,00				laboratorio cartografico per l'agricoltura. registrazione contabile dell'obbligo di spesa di euro 10.000,00 a favore del servizio territoriale provinciale di napoli	Delegato Spesa 52_06_18	l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11 – Attività di tutele e valorizzazione delle produzioni		
275	3551	attivita' di ricerca e sperimentazione a carattere regionale ,interventi a sostegno del comparto agroalimentare, a carattere regionale ,interventi a carattere territoriale , informazione, consulenza e in genere di assistenza tecnica in agricoltura (l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11)	2013	5431	363.006,12	363.006,12	363.006,12				dgr n. 215/2011 e dgr n. 637/2011 stanziamento fondi di euro 363.006,12 a favore uod 52/06/18 "servizio territoriale provinciale di napoli" per la realizzazione di attivita' di promozione e valorizzazione dell'agroalimentare campano".	Delegato Spesa 52_06_18	l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11 – Attività di tutele e valorizzazione delle produzioni		
276	3551	attivita' di ricerca e sperimentazione a carattere regionale ,interventi a sostegno del comparto agroalimentare, a carattere regionale ,interventi a carattere territoriale , informazione, consulenza e in genere di assistenza tecnica in agricoltura (l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11)	2013	5443	404.000,00	404.000,00	404.000,00				dgr n. 461 del 22 novembre 2013: protocollo di intesa "definizione di un programma di intervento pilota finalizzato al monitoraggio e alla verifica della sicurezza ambientale ed alimentare". approvazione proposta di progetto integrato "strumenti operativi di valutazione e controllo della qualita' dei sistemi agricoli della piana campana" del centro interdipartimentale ricerca ambiente (ciram) della universita' di napoli federico ii.	Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Agraria	l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11 – Attività di tutele e valorizzazione delle produzioni		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
277	**3551**	attivita' di ricerca e sperimentazione a carattere regionale ,interventi a sostegno del comparto agroalimentare, a carattere regionale ,interventi a carattere territoriale , informazione, consulenza e in genere di assistenza tecnica in agricoltura (l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11)	**2013**	**5443**	**39.000,00**	**39.000,00**	**39.000,00**				dgr n. 461 del 22 novembre 2013: protocollo di intesa "definizione di un programma di intervento pilota finalizzato al monitoraggio e alla verifica della sicurezza ambientale ed alimentare". approvazione proposta di progetto integrato "strumenti operativi di valutazione e controllo della qualita' dei sistemi agricoli della piana campana" del centro interdipartimentale ricerca ambiente (ciram) della universita' di napoli federico ii.	Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Ingegneria	l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11 – Attività di tutele e valorizzazione delle produzioni		
278	**3555**	gestione aziende agricole sperimentali e centri regionali di sperimentazione (l.r. 4/7/91, n. 11, all. a)	**2011**	**4774**	**1.000,00**	**25,64**	**0,00**				Co.Bi. con drd 2/2012 Progresso Serinese e Valle del Sabato di Serino (Av), in liquidazione . Componimento bonario tra Regione Campania e Banco di Napoli. Esercizio Finanziario 2011	Banca San Paolo IMI Banco di Napoli		**25,64**	
279	**3555**	gestione aziende agricole sperimentali e centri regionali di sperimentazione (l.r. 4/7/91, n. 11, all. a)	**2011**	**4281**	**200,00**	**175,22**	**175,22**				Realizzazione di interventi di tipo istituzionale compartecipando alle attivita' programmate dal Ministero (MiPAAF) nell'ambito del Programma di Azione Nazionale per l'agricoltura biologica (PNAB) "	Delegato Spesa 52_06_15			non risultano pagati € 175,22 drd 241/2013 da transitare nel fondo pluriennale
280	**3555**	gestione aziende agricole sperimentali e centri regionali di sperimentazione (l.r. 4/7/91, n. 11, all. a)	**2012**	**7209**	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**				registrazione/mantenimento dominio Sapore di Campania	società Nettuno Communications soc. coop. Arl			
281	**3555**	gestione aziende agricole sperimentali e centri regionali di sperimentazione (l.r. 4/7/91, n. 11, all. a)	**2012**	**7334**	**35.000,00**	**35.000,00**	**35.000,00**				collaudo di un modello replicabile di riabilitazione fisica, psichica e sensoriale di soggetti portatori di handicap attraverso laboratori di attivita' apistiche e florovivaistiche	Provincia Religiosa SS. Apostoli Pietro e Paolo			
282	**3555**	gestione aziende agricole sperimentali e centri regionali di sperimentazione (l.r. 4/7/91, n. 11, all. a)	**2013**	**1278**	**59.881,03**	**2.281,49**	**2.281,49**				realizzazione del programma di attivita' 2013 dei Centri Florovivaistici (Allegati). - Esercizio Finanziario 2013	Con.Flo.Mer.	l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11 – Attività di tutele e Sperimentazione		
283	**3555**	gestione aziende agricole sperimentali e centri regionali di sperimentazione (l.r. 4/7/91, n. 11, all. a)	**2013**	**2625**	**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**				Approvazione di Euro 10.000,00 per la corresponsione delle quote associative a favore di IS.ME.CERT.	Is.Me.Cert.	Quota societaria		
284	**3555**	gestione aziende agricole sperimentali e centri regionali di sperimentazione (l.r. 4/7/91, n. 11, all. a)	**2013**	**2873**	**52.226,17**	**52.226,17**	**52.226,17**				Approvazione di euro 139.722,39 a favore del Consorzio per lo Sviluppo della Floricoltura nel Meridione (Con.Flo.Mer.) di Ercolano per la realizzazione del programma di attivita' 2013 dei Centri Florovivaistici. - Esercizio Finanziario 2013	Con.Flo.Mer.	l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11 – Attività di tutele e Sperimentazione		
285	**3555**	gestione aziende agricole sperimentali e centri regionali di sperimentazione (l.r. 4/7/91, n. 11, all. a)	**2013**	**5450**	**46.377,23**	**46.377,23**	**46.377,23**				rettificato 878/13 - Azienda Agricola Sperimentale Regionale Improsta in Eboli (SA) - approvazione programma di attivita' e corresponsione del corrispettivo riconosciuto al Consorzio per la Ricerca in Agricoltura (CRAA) relativo al fabbisogno finanziario per l'anno 2013	CRAA - Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura	l.r. 3/1/85 n.7, l.r. 4/7/91 n.11 – Attività di tutele e Sperimentazione		
286	**3556**	interventi per il sostegno della ricerca e della sperimentazione in campo agroforestale ed agroalimentare - (l.r. 03/01/1985 n. 7 l.r. 04/07/1991, n.11)	**2010**	**5029**	**140.000,00**	**3.410,00**	**3.410,00**				Approvazione II anno progetto di ricerca Progetto integrato Sviluppo di Filiere Agro energetiche nella regione Campania	CRAA - Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura			
287	**3558**	gestione aziende agricole sperimentali e centri regionali di sperimentazione (l.r. 4/7/91 n. 11 all. a)	**2010**	**1499**	**450.308,00**	**161.683,84**	**161.683,84**				Approvazione Programma di attivita' 2010 -2011 Centro Orticolo Campano	CRA- CRA CAT			IN FpV €.4.445,84 Pignoramento Equitalia CE €.105.339,14 PAGATI 2014 €51.898,86 ddr 454/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

	RESIDUI PASSIVI (1)														
	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
288	**3558**	gestione aziende agricole sperimentali e centri regionali di sperimentazione (l.r. 4/7/91 n. 11 all. a)	**2013**	**5451**	**963.422,17**	**963.422,17**	**963.422,17**				Azienda Agricola Sperimentale Regionale Improsta in Eboli (SA) - approvazione programma di attivita' e corresponsione del corrispettivo riconosciuto al Consorzio per la Ricerca in Agricoltura (CRAA) relativo al fabbisogno finanziario per l'anno 2013	CRAA - Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura	Programma di attività approvato		
289	**3566**	spese di investimento per lo svolgimento di progetti e programmi finanziati dall'unione europea	**2013**	**1244**	**4.654,60**	**4.654,60**	**4.654,60**				progetto life11 env/it/275 "implementation of ecocompatible protocols for agricultural soil remediation in agro aversano litorale domizio site of national interest".	Società Spotzone s.r.l.	Attività in svolgimento		
290	**3566**	spese di investimento per lo svolgimento di progetti e programmi finanziati dall'unione europea	**2013**	**2795**	**32.000,00**	**32.000,00**	**32.000,00**				progetto life11 env/it/275 "implementation of eco-compatible protocols for agricultural soil remediation in agro aversano litorale domizio site of national interest".acquisto sul mercato elettronico della pubblica amministrazione	Prenotazione Impegno	Attività in itinere		
291	**3566**	spese di investimento per lo svolgimento di progetti e programmi finanziati dall'unione europea	**2013**	**2794**	**403,20**	**403,20**	**403,20**				integrazione drd n. 268 del 25 luglio 2013. registrazione contabile dell'obbligo di spesa	Società Spotzone s.r.l.	Attività in svolgimento		
292	**3568**	spese correnti per lo svolgimento di progetti e programmi finanziati dall'unione europea	**2013**	**6240**	**1.500,00**	**1.500,00**	**1.500,00**				Progetto life11 env/it/275 "implementation of eco-compatible protocols for agricultural soil remediation in agro aversano litorale domizio	CIRAM università napoli	Attività in svolgimento		
293	**3594**	interventi di valorizzazione tipicita' prodotti agricoli, attivita' di sicurezza alimentare, tutela, marketing dei prodotti zootecnici, agricoli, della pesca e delle aree di produzione della campania, azioni promozionali per l'adesione ai programmi di finanziamento europei.	**2009**	**809**	**2.150.000,00**	**29.279,78**	**29.279,78**				Promozione e valorizzazione dell'agro-alimentare campano.	Dipendenti Dir.Gen. 52_06			
294	**3594**	interventi di valorizzazione tipicita' prodotti agricoli, attivita' di sicurezza alimentare, tutela, marketing dei prodotti zootecnici, agricoli, della pesca e delle aree di produzione della campania, azioni promozionali per l'adesione ai programmi di finanziamento europei.	**2009**	**4276**	**17.000,00**	**11.900,00**	**11.900,00**				svolgimento delle attivita' relative all'iniziativa "BIODIVINO IN CAMPANIA".	Dipendenti Dir.Gen. 52_06			
295	**3594**	interventi di valorizzazione tipicita' prodotti agricoli, attivita' di sicurezza alimentare, tutela, marketing dei prodotti zootecnici, agricoli, della pesca e delle aree di produzione della campania, azioni promozionali per l'adesione ai programmi di finanziamento europei.	**2009**	**5912**	**240.000,00**	**138.147,73**	**138.147,73**				Gara per l'affidamento della fornitura inerente la stampa di depliant e materiale divulgativo	Società Arti grafiche Grillo srl			
296	**3594**	interventi di valorizzazione tipicita' prodotti agricoli, attivita' di sicurezza alimentare, tutela, marketing dei prodotti zootecnici, agricoli, della pesca e delle aree di produzione della campania, azioni promozionali per l'adesione ai programmi di finanziamento europei.	**2009**	**8541**	**60.000,00**	**4.841,64**	**4.841,64**				attivita' di comunicazione ed educazione alimentare e orientamento dei consumi - realizzazione evento concorso per gli istituti superiori della campania - impegno fondi occorrenti	Dipendenti Dir.Gen. 52_06			
297	**3594**	interventi di valorizzazione tipicita' prodotti agricoli, attivita' di sicurezza alimentare, tutela, marketing dei prodotti zootecnici, agricoli, della pesca e delle aree di produzione della campania, azioni promozionali per l'adesione ai programmi di finanziamento europei.	**2010**	**4676**	**80.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**				Organizzazioni Professionali Agricole". compartecipazione alle attivita' relative all'organizzazione di farmer's market.	Ditte Diverse			

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
298	**3594**	interventi di valorizzazione tipicita' prodotti agricoli, attivita' di sicurezza alimentare, tutela, marketing dei prodotti zootecnici, agricoli, della pesca e delle aree di produzione della campania, azioni promozionali per l'adesione ai programmi di finanziamento europei.	**2011**	**1145**	**50.000,00**	**3.139,24**	**3.139,24**				pubblicazione su quotidiani e/o riviste di avvisi relativi al "programma di sviluppo rurale (psr) cofinanziatp dal fears"	società pubblicitarie			pagati cassa 2014 € 60,00
299	**3594**	interventi di valorizzazione tipicita' prodotti agricoli, attivita' di sicurezza alimentare, tutela, marketing dei prodotti zootecnici, agricoli, della pesca e delle aree di produzione della campania, azioni promozionali per l'adesione ai programmi di finanziamento europei.	**2011**	**2320**	**201.600,00**	**2.680,46**	**2.680,46**				d.g.r. n° 617/2009: impegno fondi per la realizzazione delle iniziative inerenti il percorso di eccellenza.	ditte diverse			risultano non pagati €.2.680,46 per pignoramento in atto.
300	**3594**	interventi di valorizzazione tipicita' prodotti agricoli, attivita' di sicurezza alimentare, tutela, marketing dei prodotti zootecnici, agricoli, della pesca e delle aree di produzione della campania, azioni promozionali per l'adesione ai programmi di finanziamento europei.	**2011**	**2395**	**416.250,00**	**122.171,43**	**122.171,43**				realizzazione degli interventi formatvi programmati fondi per le attivita' affidate ad organismi esterni	ditte diverse			Pagati 2014 € 36.156,02
301	**3594**	interventi di valorizzazione tipicita' prodotti agricoli, attivita' di sicurezza alimentare, tutela, marketing dei prodotti zootecnici, agricoli, della pesca e delle aree di produzione della campania, azioni promozionali per l'adesione ai programmi di finanziamento europei.	**2011**	**4829**	**14.036,00**	**4.007,52**	**4.007,52**				dgr n. 637/2011 - programma di comunicazione ed educazione alimentare e orientamento dei consumi e azioni di informazione di cui al regolamento (ce) n. 814/2000	studio staff napoli srl			ddr 146/2013 pagati €. 4.007,52 sulla cassa 2014
302	**3594**	interventi di valorizzazione tipicita' prodotti agricoli, attivita' di sicurezza alimentare, tutela, marketing dei prodotti zootecnici, agricoli, della pesca e delle aree di produzione della campania, azioni promozionali per l'adesione ai programmi di finanziamento europei.	**2011**	**4827**	**40.000,00**	**40.000,00**	**40.000,00**				d.g.r. n. 637 del 15.11.2011 - scheda tecnica "certificazione della gestione forestale nei parchi regionali". impegno dei fondi a favore del comune di bagnoli irpino e dell'ente parco regionale del matese.	ditte diverse			drd 501/2013 €.6.000,00 liquidati cassa 2014 da transitare nel fondo pluriennale €.34.000,00
303	**3827**	spese e contributi per l'attuazione dei programmi interregionali (legge 5/11/1996, n. 578, art. 1)	**2013**	**5445**	**1.014.216,64**	**1.014.216,64**	**1.014.216,64**				art. 46 l.r. 42/82 e successive modifiche ed integrazioni - finanziamento attivita' svolta nell' anno 2013 dall'associazione regionale allevatori della campania. e.f. 2013 cap. 3827 e cap. 3551	Associazione Regionale Allevatori Campani	Attività svolta		Pagati 2014
304	**3828**	programmi interregionali quota nazionale (l. 499/99) dm 51629 del 7/8/01	**2009**	**9058**	**112.500,00**	**446,06**	**446,06**				REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATVI PROGRAMMATI, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N° 739 DEL 30 APRILE 2008 PER LE ATTIVITA' AFFIDATE AGLI STAPA CEPICA E AD ORGANISMI ESTERNI	Delegato Spesa 52_06_18			
305	**4011**	paser - linea d'azione 5 - interventi di promozione e comunicazione del comparto agroalimentare (art.1, comma 25, l.r. n.2 del 21/1/2010)	**2009**	**8210**	**1.025.000,00**	**1.598,16**	**1.598,16**				Evento Terra Felix. Approvazione progetto esecutivo ed impegno fondi a favore dell'Ente Mostra d'Oltremare e Citta' della Scienza spa in attuazione	Città della Scienza IDIS			
306	**4011**	paser - linea d'azione 5 - interventi di promozione e comunicazione del comparto agroalimentare (art.1, comma 25, l.r. n.2 del 21/1/2010)	**2010**	**360**	**250.000,00**	**250.000,00**	**250.000,00**				Realizzazione "Giornata mondiale della Mozzarella di Bufala campana DOP" in collaboraziione con la Camera di Commercio di Salerno-Bruxelles 24 febbraio 2010.	Ditte Diverse	IN attesa rendiconti		
307	**1215**	programma di rafforzamento per il supporto tecnico specialistico a sostegno del servizio fitosanitario regionale e spese per i compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (d.lvo 19/08/2005 n. 214)	**2011**	**4036**	**10.000,00**	**6.769,50**	**6.769,50**				Indennità accessorie connesse allo svolgimento dei compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (D.L.VO. n. 536/92)	Dipendenti Dir.Gen. 52_06_10	Indennità di missione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
308	1215	programma di rafforzamento per il supporto tecnico specialistico a sostegno del servizio fitosanitario regionale e spese per i compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (d.lvo 19/08/2005 n. 214)	2011	4037	4.000,00	4.000,00	4.000,00				Indennità accessorie connesse allo svolgimento dei compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (D.L.VO. n. 536/92)	Dipendenti Dir.Gen. 52_06_10	Indennità di missione		
309	1215	programma di rafforzamento per il supporto tecnico specialistico a sostegno del servizio fitosanitario regionale e spese per i compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (d.lvo 19/08/2005 n. 214)	2011	4036	10.000,00	1.409,70	204,70				Indennità accessorie connesse allo svolgimento dei compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (D.L.VO. n. 536/92)	Delegato Spesa 52_06_17	Indennità di missione	1.205,00	non risulta pagato il DRD 316/2012 ex Stapac Ce
310	1215	programma di rafforzamento per il supporto tecnico specialistico a sostegno del servizio fitosanitario regionale e spese per i compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (d.lvo 19/08/2005 n. 214)	2012	3473	9.000,00	292,22	292,22				Indennità accessorie connesse allo svolgimento dei compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (D.L.VO. n. 536/92)	Dipendenti Dir.Gen. 52_06_10	Indennità di missione		
311	1215	programma di rafforzamento per il supporto tecnico specialistico a sostegno del servizio fitosanitario regionale e spese per i compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (d.lvo 19/08/2005 n. 214)	2012	3473	20.000,00	13.743,90	13.743,90				Indennità accessorie connesse allo svolgimento dei compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (D.L.VO. n. 536/92)	Delegato Spesa 52_06_18	Indennità di missione		Pagati 2014
312	1215	programma di rafforzamento per il supporto tecnico specialistico a sostegno del servizio fitosanitario regionale e spese per i compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (d.lvo 19/08/2005 n. 214)	2012	3473	21.000,00	5.449,00	5.449,00				Indennità accessorie connesse allo svolgimento dei compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (D.L.VO. n. 536/92)	Delegato Spesa 52_06_19	Indennità di missione		Pagati 2014
313	1215	programma di rafforzamento per il supporto tecnico specialistico a sostegno del servizio fitosanitario regionale e spese per i compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (d.lvo 19/08/2005 n. 214)	2012	3474	2.000,00	182,01	182,01				Indennità accessorie connesse allo svolgimento dei compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (D.L.VO. n. 536/92)	Delegato Spesa 52_06_19	Indennità di missione		
314	1215	programma di rafforzamento per il supporto tecnico specialistico a sostegno del servizio fitosanitario regionale e spese per i compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (d.lvo 19/08/2005 n. 214)	2012	4134	2.100,00	302,31	302,31				Indennità accessorie connesse allo svolgimento dei compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (D.L.VO. n. 536/92)	Delegato Spesa 52_06_18	Indennità di missione		
315	1215	programma di rafforzamento per il supporto tecnico specialistico a sostegno del servizio fitosanitario regionale e spese per i compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (d.lvo 19/08/2005 n. 214)	2013	1248	10.000,00	10.000,00	10.000,00				Indennità accessorie connesse allo svolgimento dei compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (D.L.VO. n. 536/92)	Dipendenti Dir.Gen. 52_06_10	Indennità di missione		Pagati 2014 € 1.818,79 con drd 502/2013
316	1215	programma di rafforzamento per il supporto tecnico specialistico a sostegno del servizio fitosanitario regionale e spese per i compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (d.lvo 19/08/2005 n. 214)	2013	1248	29.850,00	29.850,00	29.850,00				Indennità accessorie connesse allo svolgimento dei compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (D.L.VO. n. 536/92)	Delegato Spesa 52_06_15	Indennità di missione		
317	1215	programma di rafforzamento per il supporto tecnico specialistico a sostegno del servizio fitosanitario regionale e spese per i compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (d.lvo 19/08/2005 n. 214)	2013	1248	14.350,00	13.166,97	13.166,97				Indennità accessorie connesse allo svolgimento dei compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (D.L.VO. n. 536/92)	Delegato Spesa 52_06_16	Indennità di missione		Pagati 2014 € 1.552,46 con drd 382/2013
318	1215	programma di rafforzamento per il supporto tecnico specialistico a sostegno del servizio fitosanitario regionale e spese per i compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (d.lvo 19/08/2005 n. 214)	2013	1248	33.000,00	33.000,00	33.000,00				Indennità accessorie connesse allo svolgimento dei compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (D.L.VO. n. 536/92)	Delegato Spesa 52_06_17	Indennità di missione		Pagati 2014 € 14.072,25 con i drd 322_920/2013
319	1215	programma di rafforzamento per il supporto tecnico specialistico a sostegno del servizio fitosanitario regionale e spese per i compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (d.lvo 19/08/2005 n. 214)	2013	1248	30.000,00	30.000,00	30.000,00				Indennità accessorie connesse allo svolgimento dei compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (D.L.VO. n. 536/92)	Delegato Spesa 52_06_18	Indennità di missione		Pagati 2014 € 5.062,94 con drd 415/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
320	**1215**	programma di rafforzamento per il supporto tecnico specialistico a sostegno del servizio fitosanitario regionale e spese per i compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (d.lvo 19/08/2005 n. 214)	**2013**	**1248**	**32.800,00**	**32.800,00**	**32.800,00**				Indennità accessorie connesse allo svolgimento dei compiti di istituto degli ispettori fitosanitari (D.L.VO. n. 536/92)	Delegato Spesa 52_06_19	Indennità di missione		
321	**1219**	Spese a sostegno del servizio fitosanitario regionale (d.lvo 19/08/2005 n. 214).	**2013**	**6526**	**7.835,50**	**7.835,50**	**7.835,50**				utenza trasmissione dati delle stazioni di rilevamento della Rete Agrometeorologica Regionale	Telecom Italia spa	pagamento Utenze		pagati 2014 con DRD 488/2013
322	**1219**	Spese a sostegno del servizio fitosanitario regionale (d.lvo 19/08/2005 n. 214).	**2013**	**6527**	**649,90**	**649,90**	**649,40**				compenso per l'attivita' di manutenzione ordinaria alle stazioni di rilevamento della Rete Agrometeorologica Regionale	Ditta SIAP+Micros srl	servizio di manutenzione	**0,50**	pagati 2014 con DRD 489/2013 preso impegno maggiore per € 0,50
323	**1219**	Spese a sostegno del servizio fitosanitario regionale (d.lvo 19/08/2005 n. 214).	**2013**	**6530**	**1.213,74**	**1.213,74**	**1.213,74**				utenza trasmissione dati delle stazioni di rilevamento della Rete Agrometeorologica Regionale.	Telecom Italia spa	pagamento Utenze		pagati 2014 con DRD 525/2013
324	**1219**	Spese a sostegno del servizio fitosanitario regionale (d.lvo 19/08/2005 n. 214).	**2013**	**6206**	**1.354,99**	**1.354,99**	**1.354,99**				DLgs 214/05 Attivita' Laboratorio Fitopatologico regionale. per prodotti per la diagnostica molecolare	ditta Microtech SRL	acquisti per laboratorio fitopatologico		
325	**1219**	Spese a sostegno del servizio fitosanitario regionale (d.lvo 19/08/2005 n. 214).	**2013**	**6207**	**13.216,26**	**13.216,26**	**13.216,26**				Approv. doc. Prescriz. Tecniche per app. annuale di serv. manut. e progr. funz. impianti., attrezz. ed automat. serra Lab. Fitopat. Reg., e per operazioni colturali previste.	ditta W di Gargiulo Maria	acquisti per laboratorio fitopatologico		
326	**1219**	Spese a sostegno del servizio fitosanitario regionale (d.lvo 19/08/2005 n. 214).	**2013**	**6923**	**915,00**	**915,00**	**915,00**				DLgs 214/05 Attivita' Laboratorio Fitopatologico regionale per lo smaltimento dei rifiuti speciali anno 2012	ditta De.Fi.Am	acquisti per laboratorio fitopatologico		
327	**1219**	Spese a sostegno del servizio fitosanitario regionale (d.lvo 19/08/2005 n. 214).	**2013**	**6246**	**1.372,62**	**1.372,62**	**1.372,62**				D.Lgs n. 214 del 19/08/2005 per fornitura consumabili del Sistema BIOLOG per identificazione di batteri	ditta Rigel Life Sciences Srl	acquisti per laboratorio fitopatologico		
328	**1219**	Spese a sostegno del servizio fitosanitario regionale (d.lvo 19/08/2005 n. 214).	**2013**	**6232**	**678,50**	**678,50**	**678,50**				DLgs 214/05 Attivita' Laboratorio Fitopatologico regionale per la fornitura di materiali generici per il laboratorio	Ditta Microglass-Heiss srl	acquisti per laboratorio fitopatologico		
329	**1219**	Spese a sostegno del servizio fitosanitario regionale (d.lvo 19/08/2005 n. 214).	**2013**	**6233**	**718,58**	**718,58**	**718,58**				D.Lgs n. 214 del 19/08/2005per la manutenzione dei microscopi a marchio Leica	Ditta Leica Microsystems spa	servizio di manutenzione		
330	**1219**	Spese a sostegno del servizio fitosanitario regionale (d.lvo 19/08/2005 n. 214).	**2013**	**6558**	**293,71**	**293,71**	**293,71**				DLgs 214/05 Attivita' Laboratorio Fitopatologico regionale per la fornitura di oligonucleotidi per la diagnostica molecolare	ditta Carlo Erba Reagents	acquisti per laboratorio fitopatologico		
331	**1219**	Spese a sostegno del servizio fitosanitario regionale (d.lvo 19/08/2005 n. 214).	**2013**	**6234**	**12.000,00**	**12.000,00**	**12.000,00**				per l acquisto di antisieri per la diagnostica virologica per il Laboratorio Fitopatologico regionale	Società EUROCLONE Spa	acquisti per laboratorio fitopatologico		
332	**1219**	Spese a sostegno del servizio fitosanitario regionale (d.lvo 19/08/2005 n. 214).	**2013**	**6242**	**915,00**	**915,00**	**915,00**				DLgs 214/05 per lo smaltimento dei rifiuti speciali anno 2013	ditta De.Fi.Am	smaltimento dei rifiuti speciali		
333	**1219**	Spese a sostegno del servizio fitosanitario regionale (d.lvo 19/08/2005 n. 214).	**2013**	**6209**	**109,80**	**109,80**	**109,80**				Attivita' Laboratorio Fitopatologico regionale	Ditta ALICOM Srl	acquisti per laboratorio fitopatologico		pagati 2014 con DRD 828/2013
334	**1219**	Spese a sostegno del servizio fitosanitario regionale (d.lvo 19/08/2005 n. 214).	**2013**	**6235**	**39.040,00**	**39.040,00**	**39.040,00**				Servizio di "Pronto intervento approvazione del capitolato. Allegato.	Direzione Generale Risorse Strumentali	acquisti per laboratorio fitopatologico		
335	**1219**	Spese a sostegno del servizio fitosanitario regionale (d.lvo 19/08/2005 n. 214).	**2013**	**6237**	**2.840,00**	**2.840,00**	**2.840,00**				Stanziamento della somma di euro 2.840,00 comprensivo di IVA a favore della ditta Parrilli Antonio	ditta Parrilli Antonio	acquisti per laboratorio fitopatologico		
336	**1219**	Spese a sostegno del servizio fitosanitario regionale (d.lvo 19/08/2005 n. 214).	**2013**	**6238**	**7.320,00**	**7.320,00**	**7.320,00**				Stanziamento della somma di euro 7.320,00 comprensivo di IVA a favore della ditta ArieSpace s.r.l.	Ariespace Srl (ATI Geosystem Group Srl)	acquisti per laboratorio fitopatologico		
337	**1223**	spese a sostegno del servizio fitosanitario regionale (d.lvo 19/08/2005 n. 214). - attività specialistica con le amministrazioni locali	**2013**	**5412**	**20.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**				D.G.R. n. 1006 del 15/06/2007 Appr. Schema di Contratto con il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura Unita' di Ricerca in Ingegneria Agraria (CRA ING) e contestuale destinazione della somma di euro 20.000,00.	CRA- Istituto Sperimentale per la Selvicoltura	Accordo per attività in svolgimento		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
338	**1517**	spese per il miglioramento e potenziamento del servizio fitosanitario regionale per le finalita' previste dal d.lgs. 19 agosto 2005 n. 214.	**2012**	**2621**	**136,50**	**136,50**	**136,50**				riparazione delle cappe a flusso del Laboratorio Fitopatologico	SDM di Ciro Donnarumma	Manutenzione presso Laboratorio Fitopatologico		
339	**3202**	incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate (l.r. n.4 del 28/3/2002).	**2013**	**968**	**51.020,07**	**30.612,04**	**30.612,04**				legge regionale n. 4/02 concessione contributo a favore del comune di angri per la realizzazione di un progetto d'intervento territoriale per le emergenze fitosanitarie (3° anno	Comune Angri	Attività in svolgimento		
340	**3542**	spese per laboratorio fitopatologico regionale e delle sue pertinenze. d. lgs. 536/92.	**2011**	**2771**	**250,00**	**20,00**	**0,00**				impegno della somma di €250,00 IVA inclusa per la fornitura attrezzatura laboratotio ddr 375/2011	ditta W di Gargiulo Maria	Serfizi erogati	**20,00**	
341	**3544**	finanziamento al laboratorio fitopatologico regionale e delle sue pertinenze (d.lgs n. 536/92).	**2010**	**2016**	**10.000,00**	**10.000,00**	**0,00**				acquisto di attrezzature di supporto per le attivita' di gestione del Servizio Fitosanitario Regionale	Da individuare con gara		**10.000,00**	Gara non espletata
342	**3826**	promozione dell'agricoltura a basso impatto ambientale (reg. ce 1698/2005 e reg. ce 1783/2003).	**2012**	**7262**	**50.000,00**	**5.754,06**	**5.754,06**				Approvazione Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI) 2012-2013. Impegno della somma di euro 50.000,00a favore degli STAPA CePICA per la realizzazione delle attivita' previste	Delegato Spesa 52_06_18			€.5.754,06 pagati sulla cassa 2014
343	**3392**	spese per l'applicazione del reg. cee 1493/99 per l'organizzazione del mercato comune vitivinicolo, ivi comprese spese per studi, indagini e acquisti attrezzature per supporti tecnici e per controlli sul potenziale viticolo (art.28, l.r. n.15 dell'11/8/2005	**2013**	**6239**	**115.955,20**	**115.955,20**	**115.955,20**				Piano Nazionale di sostegno del vino - Misura Promozione dei vini sui mercati dei paesi Terzi - Assegnazione della somma di euro 115.955,20	AGEA	reg. cee 1493/99 - l.r. n.15 dell'11/8/2005 Attività in svolgimento		
344	**3514**	piano agrumicolo - interventi per l'agrumicultura della campania (leggi 423/98, 488/99 e 388/2000).	**2011**	**4129**	**758.516,54**	**325.768,11**	**325.768,11**				finanziamento delle iniziative ammesse ai benefici del bando regionale a favore dell'agrumicoltura campana approvato con DRD n.207/2009.	Delegato Spesa 52_06_19	finanziamenti in agrumicoltura		
345	**3206**	programmi regionali di miglioramento delle tecniche di allevamento e di ricerche specifiche del settore ippico (art. 3, comma 2, d.lgs. 29/10/1999, n. 499)	**2011**	**4482**	**31.500,00**	**22.500,00**	**22.500,00**				Promozione, incremento e qualificazione dell'ippicoltura in Campania. Attivita' del Settore	Delegato Spesa 52_06_16	Attività di ristrutturazione in svolgimento		
346	**3206**	programmi regionali di miglioramento delle tecniche di allevamento e di ricerche specifiche del settore ippico (art. 3, comma 2, d.lgs. 29/10/1999, n. 499)	**2011**	**4485**	**22.600,00**	**13.184,20**	**13.184,20**				Promozione, incremento e qualificazione dell'ippicoltura in Campania. Attivita' del Settore	Delegato Spesa 52_06_17	Attività di ristrutturazione in svolgimento		
347	**3206**	programmi regionali di miglioramento delle tecniche di allevamento e di ricerche specifiche del settore ippico (art. 3, comma 2, d.lgs. 29/10/1999, n. 499)	**2013**	**6891**	**974.993,48**	**974.993,48**	**974.993,48**				Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere (CE). Attivita' integrative straordinarie del programma per l'anno 2013. Somma di euro 974.993,48. Esercizio finanziario 2013	Delegato Spesa 52_06_17	Attività di ristrutturazione in svolgimento		
348	**3210**	attuazione programma di incremento ippico - l.r.2/8/82 n.42, art.62	**2009**	**8254**	**76.600,00**	**305,69**	**305,69**				Approvazione modifiche Programma 2009 delle attivita' del Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere (CE).	Delegato Spesa 52_06_17	Attività in svolgimento		rettifica no in economie ma a residuo 2014 da transitare nel fondo pluriennale
349	**3210**	attuazione programma di incremento ippico - l.r.2/8/82 n.42, art.62	**2011**	**1403**	**200.000,00**	**3.442,56**	**3.442,56**				Servizi di mantenimento e accudimento equini, pulizia scuderie, assisitenza sanitaria e mascalcia equina, pulizia e manutenzione dei paddocks e spazi verdi	Delegato Spesa 52_06_17	Spese di manutenzione		
350	**3210**	attuazione programma di incremento ippico - l.r.2/8/82 n.42, art.62	**2011**	**4486**	**39.740,00**	**9,65**					Servizi di mantenimento e accudimento equini, pulizia scuderie, assisitenza sanitaria e mascalcia equina, pulizia e manutenzione dei paddocks e spazi verdi	Delegato Spesa 52_06_17	Spese di manutenzione	**9,65**	
351	**3210**	attuazione programma di incremento ippico - l.r.2/8/82 n.42, art.62	**2012**	**2197**	**125.622,00**	**6.556,61**	**6.556,61**				Approvazione del programma delle attivita' del Centro Regionale di Incremento Ippico	Delegato Spesa 52_06_17	Attività in svolgimento		
352	**3210**	attuazione programma di incremento ippico - l.r.2/8/82 n.42, art.62	**2012**	**7042**	**124.378,00**	**83.079,54**	**83.079,54**				Servizi di mantenimento e accudimento equini, pulizia scuderie, assisitenza sanitaria e mascalcia equina, pulizia e manutenzione dei paddocks e spazi verdi.	Delegato Spesa 52_06_17	Spese di manutenzione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
353	**3210**	attuazione programma di incremento ippico - l.r.2/8/82 n.42, art.62	**2013**	**1372**	**151.382,00**	**133.999,51**	**133.999,51**				Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (CE). Programma delle attivita' per l'anno 2013	Delegato Spesa 52_06_17	Attività in svolgimento		
354	**3210**	attuazione programma di incremento ippico - l.r.2/8/82 n.42, art.62	**2013**	**2513**	**89.473,54**	**89.473,54**	**89.473,54**				Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria Capua Vetere (CE). Servizi di mantenimento e accudimento equini, pulizia scuderie, assistenza sanitaria e mascalcia equina, pulizia e manutenzione dei paddocks e spazi verdi	Delegato Spesa 52_06_17	Contratto in svolgimento		
355	**3216**	risanamento conservativo e recupero funzionale delle strutture del centro regionale incremento ippico di s. maria c.v. (art. 1, comma 11, l.r. n.2 del 21.01.2010)	**2010**	**5132**	**331.495,00**	**28.997,58**	**28.997,58**				Risanamento conservativo e recupero funzionale delle strutture.	Delegato Spesa 52_06_17	Spese di manutenzione		
356	**2492**	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	**2010**	**3082**	**1.707.365,70**	**288.832,94**	**288.832,94**				psr campania 2007 -2013 feasr - misura 125 sottomisura 2. impegno di spesa a favore del settore stapa ce.pi.ca benevento, per il fondo speciale iva assegnazione di risorse al "soggetto attuatore" . d.d 34 del 20/05/2010.	Delegato Spesa 52_06_16	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
357	**2492**	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	**2010**	**3093**	**290.560,64**	**62.608,80**	**62.608,80**				psr campania 2007 -2013 feasr - misura 321. impegno di spesa a favore di settore stapa cepica beneventoper il fondo speciale iva assegnazione di risorse al "soggetto attuatore" - , 3° e 4° bim 2009 - d.d. n. 67 del 17/06/2010.	Delegato Spesa 52_06_16	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
358	**2492**	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	**2010**	**3496**	**156.246,57**	**104.771,32**	**104.771,32**				psr campania 2007 -2013 feasr - fondo speciale iva assegnazione di risorse al "soggetto attuatore" - settore stapa cepica benevento, misura 321, 3° bimestre 2009 esercizio finanziario 2010 - u.p.b. 22.84.245 - cap. 2492	Delegato Spesa 52_06_16	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
359	**2492**	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	**2010**	**4221**	**1.108.835,95**	**244.856,11**	**244.856,11**				psr campania 2007 -2013 feasr - fondo speciale iva misura 125-psr campania 2007 -2013 feasr - fondo speciale iva assegnazione di risorse al "soggetto attuatore" - impegno di spesa a favore del settore stapa ce.pi.ca benevento. d.d 143 del 14/09/2010.	Delegato Spesa 52_06_16	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
360	**2492**	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	**2010**	**4222**	**193.936,82**	**40.111,96**	**40.111,96**				psr campania 2007 -2013 feasr - fondo speciale iva misura 313-psr campania 2007 -2013 feasr - fondo speciale iva assegnazione di risorse al "soggetto attuatore" - impegno di spesa a favore del settore stapa ce.pi.ca benevento. d.d. 144 del 14/09/2010.	Delegato Spesa 52_06_16	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
361	**2492**	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	**2010**	**4229**	**1.429.659,83**	**393.384,06**	**393.384,06**				-psr campania 2007 -2013 feasr - fondo speciale iva assegnazione di risorse al "soggetto attuatore" -impegno di spesa a favore del settore stapa ce.pi.ca benevento. d.d. 151 del 13/10/2010 esercizio finanziario 2010 - u.p.b. 22.84.245 - cap. 2492.	Delegato Spesa 52_06_16	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
362	**2492**	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	**2010**	**4230**	**83.458,57**	**10.955,00**	**10.955,00**				mis.313 psr campania 2007 -2013 feasr - impegno di spesa a favore del "soggetto attuatore" settore stapa cepica benevento per fondo speciale iva. bim. 5°/2009. es.fin. 2010 - u.p.b. 22.84.245. d.d. 175 del 11/11/10	Delegato Spesa 52_06_16	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
363	**2492**	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	**2010**	**4233**	**88.265,00**	**57.372,25**	**57.372,25**				mis.226 psr campania 2007/13 feasr- impegno di spesa a favore del "soggetto attuatore"-settore stap foreste caserta fondo speciale iva, azione d, bim. 3°/2010.es.fin. 2010 - u.p.b.22.84.245. dd.177 del 11/11/10	Delegato Spesa 52_06_17	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
364	**2492**	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	**2010**	**5388**	**50.000,00**	**4.458,29**	**4.458,29**				settore SIRCA realizzazione degli incontri dei comitati di sorveglianza del psr campania 2007-2013. impegno di euro 50.000.00 quota iva sull'imponibile dell'importo di gara	Società Spotzone s.r.l.	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

	RESIDUI PASSIVI (1)														
	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
365	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2011	4231	304.015,92	95.802,12	95.802,12				psr campania 2007 -2013 feasr - fondo speciale iva - assegnazione di risorse al "soggetto attuatore" settore stap foreste sant'angelo dei lombardi - misura 226, azione c e d. esercizio finanziario 2011 - u.p.b. 22.84.245 - cap. 2492.	Delegato Spesa 52_06_15	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
366	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2011	4232	97.796,87	51.986,55	51.986,55				psr campania 2007 - 2013 feasr - fondo speciale iva - assegnazione di risorse al "soggetto attuatore" settore stap foreste caserta - misura 226, azione d. esercizio finanziario 2011 - u.p.b. 22.84.245 - cap. 2492.	Delegato Spesa 52_06_17	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
367	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2011	4293	63.666,22	63.666,22	63.666,22				psr campania 2007 -2013 feasr - fondo speciale iva - assegnazione di risorse al "soggetto attuatore" settore sirca - misura 124. esercizio finanziario 2011 - d.d. 256 del 23/12/2011	CRA- CNR	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
368	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2011	4294	33.341,67	33.341,67	33.341,67				psr campania 2007 -2013 feasr - fondo speciale iva - assegnazione di risorse al "soggetto attuatore" settore sirca - misura 124. esercizio finanziario 2011 - d.d. 256 del 23/12/2011	Consorzi di Bonifica	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
369	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2011	4295	271.375,54	271.375,54	271.375,54				psr campania 2007 -2013 feasr - fondo speciale iva - assegnazione di risorse al "soggetto attuatore" settore sirca - misura 124. esercizio finanziario 2011 - d.d. 256 del 23/12/2011	Università Degli Studi	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
370	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2011	4731	116.760,00	57.234,90	57.234,90				psr 2007/13 .affidamento in house alla societa' digit campania scarl per realizzazione di attivita' di comunicazione afferenti al pdc del psr campania 2007-2013 - impegno della somma di euro 116.760,00 quale quota iva -d.d. 580 del 29/12/2011.	Società in house Digit Campania scarl	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
371	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2011	4814	22.491,00	6.094,95	6.094,95				rettifica drd 594 del 3/12/2011 per la quota imponibile sulla u.p.b. 2.76.181 capitolo 3551 - esercizio finanziario 2011 e differente riparto della quota iva sulla u.p.b. 22.84.245 capitolo 2492 - esercizio finanziario 2011	Società in house Digit Campania scarl	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
372	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2012	4992	49.402,49	49.402,49	49.402,49				psr campania 2007 -2013 feasr - fondo speciale iva - assegnazione di risorse al "soggetto attuatore" settore stapa cepica salerno - misura 216 - azione b. esercizio finanziario 2012 - u.p.b. 22.84.245 - cap. 2492.	Delegato Spesa 52_06_19	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
373	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2012	5637	537.839,77	350.900,88	350.900,88				psr campania 2007 -2013 feasr - fondo speciale iva - assegnazione di risorse al "soggetto attuatore" settore stapa cepica salerno - misura 313. esercizio finanziario 2012 - u.p.b. 22.84.245 - cap. 2492.	Delegato Spesa 52_06_19	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
374	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	1021	39.417,82	39.417,82	39.417,82				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Delegato Spesa 52_06_17	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
375	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	1023	210.820,87	210.820,87	210.820,87				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Delegato Spesa 52_06_19	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
376	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	1026	656.394,84	656.394,84	656.394,84				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Delegato Spesa 52_06_19	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
377	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	1027	2.270.935,97	1.656.120,23	1.656.120,23				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Delegato Spesa 52_06_15	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
378	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	1028	1.040.856,94	1.040.856,94	1.040.856,94				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Delegato Spesa 52_06_15	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
379	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	1683	51.428,43	51.428,43	51.428,43				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Delegato Spesa 52_06_17	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
380	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	1687	12.483,24	12.483,24	12.483,24				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Delegato Spesa 52_06_19	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
381	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	5980	867,77	867,77	867,77				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Università Degli Studi di Torino	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

	RESIDUI PASSIVI (1)														
	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
382	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	5980	5.586,00	5.586,00	5.586,00				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Università Degli Studi e Consorzio irriguo degli Alburni	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
383	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	5980	17.160,00	17.160,00	17.160,00				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Università degli Studi di Salerno – UNISA Dipartimento di Ingegneria Industriale	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
384	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	5980	6.873,02	6.873,02	6.873,02				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Università del Molise	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
385	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	5980	14.585,13	14.585,13	14.585,13				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Università degli Studi di Salerno – UNISA Dipartimento di Farmacia	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
386	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	5980	19.347,30	19.347,30	19.347,30				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Scienze fisiche	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
387	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	5980	9.061,50	9.061,50	9.061,50				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Università del Lazio	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
388	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	5980	44.302,65	44.302,65	44.302,65				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento Agraria	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
389	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	5980	1.680,00	1.680,00	1.680,00				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Medicina	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
390	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	5980	19.346,74	19.346,74	19.346,74				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Università della Basilicata	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
391	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	5980	9.050,80	9.050,80	9.050,80				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Consorzio Irriguo degli Alburni	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
392	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	6080	644.998,57	644.998,57	644.998,57				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Delegato Spesa 52_06_17	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
393	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	6083	849.741,63	849.741,63	849.741,63				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Delegato Spesa 52_06_15	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
394	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	2413	511.646,44	511.646,44	511.646,44				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Delegato Spesa 52_06_16	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
395	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	6085	1.336.753,91	1.336.753,91	1.336.753,91				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Delegato Spesa 52_06_16	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
396	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	6086	14.428,49	14.428,49	14.428,49				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Delegato Spesa 52_06_16	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
397	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	6199	1.907.495,56	1.907.495,56	1.907.495,56				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Consorzio di Bonifica Destra Sele	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
398	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	6203	1.095.404,32	1.095.404,32	1.095.404,32				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Consorzio di Bonifica Sinistra Sele Paestum	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
399	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	6204	892.230,18	892.230,18	892.230,18				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Consorzio di Bonifica Sinistra Sele Paestum	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
400	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	6205	1.526.530,68	1.526.530,68	1.526.530,68				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
401	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	6208	423.314,76	423.314,76	423.314,76				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno Nocerino	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
402	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	6210	511.968,56	511.968,56	511.968,56				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Consorzio di Bonifica Ufita	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
403	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	6087	1.277.892,82	1.277.892,82	1.277.892,82				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Delegato Spesa 52_06_19	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
404	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	6373	16.974,44	16.974,44	16.974,44				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Università degli studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
405	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	6373	29.099,00	29.099,00	29.099,00				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
406	2492	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	2013	6373	32.846,75	32.846,75	32.846,75				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Seconda Università degli Studi di Napoli, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche ;	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
407	**2492**	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	**2013**	**6373**	**20.829,92**	**20.829,92**	**20.829,92**				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Università degli Studi del Sannio – UNISANNIO Dipartimento di Scienze per la Biologia, la Geologa e l'Ambiente	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
408	**2492**	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	**2013**	**6373**	**13.341,56**	**13.341,56**	**13.341,56**				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Università degli Studi di Salerno – UNISA Dipartimento di Ingegneria Industriale	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
409	**2492**	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	**2013**	**6373**	**14.769,46**	**14.769,46**	**14.769,46**				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	CRAA - Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
410	**2492**	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	**2013**	**6373**	**3.282,69**	**3.282,69**	**3.282,69**				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Agraria	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
411	**2492**	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 feasr - quota regionale.	**2013**	**6373**	**7.635,09**	**7.635,09**	**7.635,09**				Integrazione IVA non riconoscita U.E.	Istituto Tecnico Agrario F. De Sanctis di AVELLINO	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
412	**2493**	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 - feasr - quota regionale contributi per gli investimenti alle imprese	**2013**	**3468**	**233,28**	**6,29**					anticipazione su servizi inerenti le attivita' di informazione afferente la Misura 111 del PSR Campania 2007/2013	Società in house Digit Campania scarl	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere	**6,29**	
413	**2493**	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 - feasr - quota regionale contributi per gli investimenti alle imprese	**2013**	**3499**	**1.320,00**	**1.320,00**	**1.320,00**				Realizzazione in collaborazione con l'Agenzia Ansa di un servizio divulgativo diretto ai cittadini e al mondo agricolo della Campania in attuazione delle misure 111 e 511 del PSR Campania 2007/2013.	Agenzia ANSA	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
414	**2493**	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 - feasr - quota regionale contributi per gli investimenti alle imprese	**2013**	**3500**	**1.320,00**	**1.320,00**	**1.320,00**				Realizzazione in collaborazione con l'Agenzia Ansa di un servizio divulgativo diretto ai cittadini e al mondo agricolo della Campania in attuazione delle misure 111 e 511 del PSR Campania 2007/2013.	Agenzia ANSA	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
415	**2493**	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 - feasr - quota regionale contributi per gli investimenti alle imprese	**2013**	**6384**	**20.983,17**	**20.983,17**	**20.983,17**				Attuazione attività di comunicazione e informazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 individuazione fornitori attraverso procedure ristrette	Ditte Diverse	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
416	**2493**	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 - feasr - quota regionale contributi per gli investimenti alle imprese	**2013**	**2775**	**2.519,97**	**2.519,97**	**2.519,97**				Realizzazione in collaborazione con la societa' "Radio CRC" di un servizio divulgativo diretto ai cittadini e al mondo agricolo (Misure 511 e 111 del PSR Campania 2007/2013) della Campania attraverso un giornale radio denominato "Radio Terra". Esercizio Finanziario 2013	Cooperativa Radio CRC di Mugnano di Napoli	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
417	**2493**	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 - feasr - quota regionale contributi per gli investimenti alle imprese	**2013**	**2776**	**3.779,95**	**3.779,95**	**3.779,95**				Realizzazione in collaborazione con la societa' "Radio CRC" di un servizio divulgativo diretto ai cittadini e al mondo agricolo (Misure 511 e 111 del PSR Campania 2007/2013) della Campania attraverso un giornale radio denominato "Radio Terra". Esercizio Finanziario 2013	Cooperativa Radio CRC di Mugnano di Napoli	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
418	**2493**	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 - feasr - quota regionale contributi per gli investimenti alle imprese	**2013**	**6139**	**55.944,00**	**55.944,00**	**55.944,00**				PSR Campania 2007/2013 - Misura 511 - Azione 2 Intervento 2.2.A) - Assistenza Tecnica Struttura di supporto al PSR Campania 2007-2013. Assegnazione della quota IVA ad integrazione della Fattura n. 452 del 18/02/2013 emessa dalla Societa' ERNST & YOUNG FINANCIAL-BUSINESS ADVISORS SpA, in rappresentanza dell'ATI,	società Euroconsulting srl	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
419	**2493**	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 - feasr - quota regionale contributi per gli investimenti alle imprese	**2013**	**6228**	**89.040,00**	**89.040,00**	**89.040,00**				PSR Campania 2007/2013 - Misura 511 - Azione 2 Intervento 2.2.A) - Assistenza Tecnica Struttura di supporto al PSR Campania 2007-2013 - Banda Larga - Assegnazione della quota IVA ad integrazione della fattura n. 450 del 18/02/2013 emessa dalla Societa' ERNST & YOUNG FINANCIAL -BUSINESS ADVISORS	società Euroconsulting srl	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
420	**2499**	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 - feasr - quota regionale contributi e enti dello stato ed amministrazioni centrali	**2013**	**6320**	**4.011.700,00**	**4.011.700,00**	**4.011.700,00**				PSR Campania 2007 -2013 FEASR - Fondo Speciale IVA - Assegnazione risorse al Ministero dello Sviluppo Economico - Misura 321 tip. H - Azione A - Progetto Banda Larga nelle aree rurali	Ministero dello Sviluppo Economico	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
421	**2499**	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 - feasr - quota regionale contributi e enti dello stato ed amministrazioni centrali	**2013**	**6405**	**18.658,81**	**18.658,81**	**18.658,81**				RETTIFICATO DAL DRD 134/2014 PSR Campania 2007/2013. Misura 214 azioni e2 ed f2. Progetti RARECa e SALVE. Capitolo 2499	CNR-ISPAAM	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
422	**2499**	Programma per lo sviluppo rurale 2007/2013 - feasr - quota regionale contributi e enti dello stato ed amministrazioni centrali	**2013**	**6405**	**34.935,65**	**16.276,84**	**16.276,84**				RETTIFICATO DAL DRD 134/2014 PSR Campania 2007/2013. Misura 214 azioni e2 ed f2. Progetti RARECa e SALVE. Capitolo 2499	CNR-IBBR	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
423	**2516**	Spese per le misure di intervento regionale previste dal p.s.r. campania 2007/2013.	**2011**	**1142**	**45.000,00**	**18.000,00**	**18.000,00**				psr 2007/13, mis. 111 impegno fondi per la realiz. degli interv. form. program., in attuazione della d.g.r. n° 347 del 19/07/11 per le attivita' affidate al sesirca e agli stapa cepica.es. fin. 2012 upb 22.84.245. dd.507 del 30/11/12	Delegato Spesa 52_06_16	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
424	**2516**	Spese per le misure di intervento regionale previste dal p.s.r. campania 2007/2013.	**2011**	**1142**	**202.500,00**	**11.524,33**	**11.524,33**				psr 2007/13, mis. 111 impegno fondi per la realiz. degli interv. form. program., in attuazione della d.g.r. n° 347 del 19/07/11 per le attivita' affidate al sesirca e agli stapa cepica.es. fin. 2012 upb 22.84.245. dd.507 del 30/11/12	Delegato Spesa 52_06_18	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
425	**2516**	Spese per le misure di intervento regionale previste dal p.s.r. campania 2007/2013.	**2012**	**6260**	**25.000,00**	**25.000,00**	**25.000,00**				psr 2007/13, mis. 111 impegno fondi per la realiz. degli interv. form. program., in attuazione della d.g.r. n° 347 del 19/07/11 per le attivita' affidate al sesirca e agli stapa cepica.es. fin. 2012 upb 22.84.245. dd.507 del 30/11/12	Delegato Spesa 52_06_15	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
426	**2516**	Spese per le misure di intervento regionale previste dal p.s.r. campania 2007/2013.	**2012**	**6260**	**25.000,00**	**25.000,00**	**25.000,00**				psr 2007/13, mis. 111 impegno fondi per la realiz. degli interv. form. program., in attuazione della d.g.r. n° 347 del 19/07/11 per le attivita' affidate al sesirca e agli stapa cepica.es. fin. 2012 upb 22.84.245. dd.507 del 30/11/12	Delegato Spesa 52_06_16	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
427	**2516**	Spese per le misure di intervento regionale previste dal p.s.r. campania 2007/2013.	**2012**	**6260**	**25.000,00**	**25.000,00**	**25.000,00**				psr 2007/13, mis. 111 impegno fondi per la realiz. degli interv. form. program., in attuazione della d.g.r. n° 347 del 19/07/11 per le attivita' affidate al sesirca e agli stapa cepica.es. fin. 2012 upb 22.84.245. dd.507 del 30/11/12	Delegato Spesa 52_06_17	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
428	**2516**	Spese per le misure di intervento regionale previste dal p.s.r. campania 2007/2013.	**2012**	**6260**	**25.000,00**	**25.000,00**	**25.000,00**				psr 2007/13, mis. 111 impegno fondi per la realiz. degli interv. form. program., in attuazione della d.g.r. n° 347 del 19/07/11 per le attivita' affidate al sesirca e agli stapa cepica.es. fin. 2012 upb 22.84.245. dd.507 del 30/11/12	Delegato Spesa 52_06_18	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
429	**2516**	Spese per le misure di intervento regionale previste dal p.s.r. campania 2007/2013.	**2012**	**6260**	**25.000,00**	**25.000,00**	**25.000,00**				psr 2007/13, mis. 111 impegno fondi per la realiz. degli interv. form. program., in attuazione della d.g.r. n° 347 del 19/07/11 per le attivita' affidate al sesirca e agli stapa cepica.es. fin. 2012 upb 22.84.245. dd.507 del 30/11/12	Delegato Spesa 52_06_19	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

	RESIDUI PASSIVI (1)														
	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
430	2516	Spese per le misure di intervento regionale previste dal p.s.r. campania 2007/2013.	2012	6261	528.750,00	118.616,71	118.616,71				psr 2007/2013, mis. 111 impegno per la realiz. degli interv. format. program. in attuazione della d.g.r. n° 347 del 19/07/11 per le attivita' affidate al sesirca e agli stapa cepica. es. fin. 2012 upb 22.84.245. dd.507 del 30/11/12	Delegati alla Spesa	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
431	2516	Spese per le misure di intervento regionale previste dal p.s.r. campania 2007/2013.	2013	2669	25.000,00	25.000,00	25.000,00				PSR 2007/2013, misura 111. d.g.r. n° 347/2011. assegnazione fondi per le attivita' affidate agli ex stapa cepica per il completamento degli interventi formativi programmati	Delegato Spesa 52_06_15	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
432	2516	Spese per le misure di intervento regionale previste dal p.s.r. campania 2007/2013.	2013	2669	25.000,00	25.000,00	25.000,00				PSR 2007/2013, misura 111. d.g.r. n° 347/2011. assegnazione fondi per le attivita' affidate agli ex stapa cepica per il completamento degli interventi formativi programmati	Delegato Spesa 52_06_16	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
433	2516	Spese per le misure di intervento regionale previste dal p.s.r. campania 2007/2013.	2013	2669	25.000,00	25.000,00	25.000,00				PSR 2007/2013, misura 111. d.g.r. n° 347/2011. assegnazione fondi per le attivita' affidate agli ex stapa cepica per il completamento degli interventi formativi programmati	Delegato Spesa 52_06_17	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
434	2516	Spese per le misure di intervento regionale previste dal p.s.r. campania 2007/2013.	2013	2669	25.000,00	25.000,00	25.000,00				PSR 2007/2013, misura 111. d.g.r. n° 347/2011. assegnazione fondi per le attivita' affidate agli ex stapa cepica per il completamento degli interventi formativi programmati	Delegato Spesa 52_06_18	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
435	2516	Spese per le misure di intervento regionale previste dal p.s.r. campania 2007/2013.	2013	2669	25.000,00	25.000,00	25.000,00				PSR 2007/2013, misura 111. d.g.r. n° 347/2011. assegnazione fondi per le attivita' affidate agli ex stapa cepica per il completamento degli interventi formativi programmati	Delegato Spesa 52_06_19	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
436	2516	Spese per le misure di intervento regionale previste dal p.s.r. campania 2007/2013.	2013	2669	101.250,00	101.250,00	101.250,00				PSR 2007/2013, misura 111. d.g.r. n° 347/2011. assegnazione fondi per le attivita' affidate agli ex stapa cepica per il completamento degli interventi formativi programmati	Delegato Spesa 52_06_15	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
437	2516	Spese per le misure di intervento regionale previste dal p.s.r. campania 2007/2013.	2013	2669	56.250,00	56.250,00	56.250,00				PSR 2007/2013, misura 111. d.g.r. n° 347/2011. assegnazione fondi per le attivita' affidate agli ex stapa cepica per il completamento degli interventi formativi programmati	Delegato Spesa 52_06_16	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
438	2516	Spese per le misure di intervento regionale previste dal p.s.r. campania 2007/2013.	2013	2669	151.875,00	151.875,00	151.875,00				PSR 2007/2013, misura 111. d.g.r. n° 347/2011. assegnazione fondi per le attivita' affidate agli ex stapa cepica per il completamento degli interventi formativi programmati	Delegato Spesa 52_06_17	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
439	2516	Spese per le misure di intervento regionale previste dal p.s.r. campania 2007/2013.	2013	2669	61.875,00	61.875,00	61.875,00				PSR 2007/2013, misura 111. d.g.r. n° 347/2011. assegnazione fondi per le attivita' affidate agli ex stapa cepica per il completamento degli interventi formativi programmati	Delegato Spesa 52_06_18	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
440	2516	Spese per le misure di intervento regionale previste dal p.s.r. campania 2007/2013.	2013	2669	157.500,00	157.500,00	157.500,00				PSR 2007/2013, misura 111. d.g.r. n° 347/2011. assegnazione fondi per le attivita' affidate agli ex stapa cepica per il completamento degli interventi formativi programmati	Delegato Spesa 52_06_19	Attività PSR Concessioni ed attività in itinere		
441	2517	spese per le misure del p.s.r. campania 2007/2013 – interventi della regione.	2013	3079	9.150,00	9.150,00	9.150,00				saldo fatt. n. 7 / 13.11.13- psr campania 07-13 - compenso bimestre 2/9/13 - 1/11/13- assist.tecnica azione 2 supporto gest.e controllo e monitor. e sorveglianza - interv.2.2.c)- dd. nn. 273/28.11.2013 e n. 1 / 15.1.2014.-	NIZZA SIMONA	Attività PSR attività in itinere Affidamento incarico		
442	2517	spese per le misure del p.s.r. campania 2007/2013 – interventi della regione.	2013	3082	12.200,00	12.200,00	12.200,00				saldo fatt. n. 9 / 12.11.13- psr campania 07-13 - compenso bimestre 2/9/13 - 1/11/13- assist.tecnica azione 2 supporto gest.e controllo e monitor. e sorveglianza - interv.2.2.c)- dd. nn. 274 / 28.11.2013 e 1 / 15.01.2014.-	Di Gennaro Antonio	Attività PSR attività in itinere Affidamento incarico		
443	2517	spese per le misure del p.s.r. campania 2007/2013 – interventi della regione.	2013	3084	12.200,00	12.200,00	12.200,00				saldo fatt. n. 11 / 12.11.13- psr campania 07-13 - compenso bimestre 2/9/13 - 1/11/13- assist.tecnica azione 2 supporto gest.e controllo e monitor. e sorveglianza - interv.2.2.c)- dd. nn. 275 / 28.11.2013 e 1 / 15.01.2014.-	TERRANOVA CARLO	Attività PSR attività in itinere Affidamento incarico		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
444	**2517**	spese per le misure del p.s.r. campania 2007/2013 – interventi della regione.	**2013**	**3087**	**6.300,00**	**6.300,00**	**6.300,00**				psr campania 07-13 - integrazione iva a saldo delle fatt. nn. 7/5.11.12- 1/8.1.13- 3/8.3.13- attiv.assist.tecnica azione 2 supporto gest.e controllo e monitor. e sorveglianza-interv.2.2.c)- dd. nn. 340 / 02.12.2013 e 1 / 15.01.2014.-	Di Gennaro Antonio	Attività PSR attività in itinere Affidamento incarico		
445	**2517**	spese per le misure del p.s.r. campania 2007/2013 – interventi della regione.	**2013**	**3089**	**6.300,00**	**6.300,00**	**6.300,00**				psr campania 07-13- inegrazione iva a saldo fatt. nn. 5/6.11.12- 1/7.1.13- 3/8.3.13- attiv.assist.tecnica azione 2 supporto gest.e controllo e monitor. e sorveglianza - interv.2.2.c)- dd. nn. 341/2.12.13 e 1 / 15.01.2014.-	TERRANOVA CARLO	Attività PSR attività in itinere Affidamento incarico		
446	**2517**	spese per le misure del p.s.r. campania 2007/2013 – interventi della regione.	**2013**	**3090**	**4.725,00**	**4.725,00**	**4.725,00**				psr campania 07-13- inegrazione iva a saldo fatt. nn. 1/5.11.12- 1/8.1.13- 2/8.3.13- attiv.assist.tecnica azione 2 supporto gest.e controllo e monitor. e sorveglianza - interv.2.2.c)- dd. nn. 346/2.12.13 e 1 / 15.01.2014.-	NIZZA SIMONA	Attività PSR attività in itinere Affidamento incarico		
447	**3525**	indennita' accessorie al personale impegnato nello svolgimento di ispezioni ed accertamenti (l.r. 2/8/82, n.42 art.76 lettera a) per applicazione legislazione agraria, per la stampa di moduli e documenti	**2011**	**601**	**300.000,00**	**14.612,44**	**0,00**				Assegnazione fondi ai Settori Centrali e Provinciali dell'Area 11 capitolo 3525 es. finanziario 2013 per la copertura finanziarie dei rimborsi ai dipendenti per missioni di servizio	Dipendenti Dir.Gen. 52_06		**14.612,44**	
448	**3525**	indennita' accessorie al personale impegnato nello svolgimento di ispezioni ed accertamenti (l.r. 2/8/82, n.42 art.76 lettera a) per applicazione legislazione agraria, per la stampa di moduli e documenti	**2012**	**1404**	**300.000,00**	**36.470,80**	**21.459,00**				Assegnazione fondi ai Settori Centrali e Provinciali dell'Area 11 capitolo 3525 es. finanziario 2013 per la copertura finanziarie dei rimborsi ai dipendenti per missioni di servizio	Dipendenti Dir.Gen. 52_06	rimborsi spese a dipendenti per attività istituzionali	**15.011,80**	Pagati Cassa 2014 € 1.459,00
449	**3525**	indennita' accessorie al personale impegnato nello svolgimento di ispezioni ed accertamenti (l.r. 2/8/82, n.42 art.76 lettera a) per applicazione legislazione agraria, per la stampa di moduli e documenti	**2012**	**6965**	**260.000,00**	**214.209,91**	**31.908,10**				Assegnazione fondi ai Settori Centrali e Provinciali dell'Area 11 capitolo 3525 es. finanziario 2013 per la copertura finanziarie dei rimborsi ai dipendenti per missioni di servizio	Dipendenti Dir.Gen. 52_06	rimborsi spese a dipendenti per attività istituzionali	**182.301,81**	Pagati Cassa 2014 € 1.908,10
450	**3525**	indennita' accessorie al personale impegnato nello svolgimento di ispezioni ed accertamenti (l.r. 2/8/82, n.42 art.76 lettera a) per applicazione legislazione agraria, per la stampa di moduli e documenti	**2013**	**1141**	**277.986,85**	**201.915,96**	**201.915,96**				Assegnazione fondi ai Settori Centrali e Provinciali dell'Area 11 capitolo 3525 es. finanziario 2013 per la copertura finanziarie dei rimborsi ai dipendenti per missioni di servizio	Dipendenti Dir.Gen. 52_06	rimborsi spese a dipendenti per attività istituzionali		Pagati Cassa 2014 € 85.664,28
451	**3527**	Spese connesse applicazione legislazione agraria, ivi comprese quelle per studi e ricerche preliminari alla programmazione o attuazione degli interventi, per la divulgazione della normativa per l'acquisto di attrezzature e supporti tecnici.	**2009**	**6937**	**1.100.000,00**	**769.961,05**	**769.961,05**				Programma di Sviluppo Rurale della Campania PSR 2007/2013 Progetti Integrati per le Aree Protette (PIRAP) - Approvazione dell'Avviso pubblico e della relativa disciplina per la promozione di Partenariati Pubblici PIRAP e la presentazione delle proposte progettuali PIRAP ddr 64/2009	Enti Parco	PIRAP Attività in itinere		
452	**3529**	Spese connesse alla legislazione agraria regionale statale ed europea per supporti tecnici specialistici.	**2013**	**2628**	**438.000,00**	**438.000,00**	**438.000,00**				Accordo di programma tra la Regione Campania e l'Istituto Nazionale di Economia Agraria per la realizzazione del programma di attivita' "La spesa agricola regionale" 2013 - 2015.	I.N.E.A. (Istituto Nazionale di Economia Agraria) -(Roma)-			
453	**3584**	spese per i controlli connessi all'applicazione dei reg. ce n. 1182/2007, n. 1234/2007, n. 1698/2005, che riguardano gli interventi previsti dalla politica agricola comunitaria	**2011**	**4576**	**220.000,00**	**213.815,50**	**13.815,50**				Assegnazione fondi ai Settori Centrali e Provinciali dell'Area 11 capitolo 3584 es. finanziario 2013 Controlli sugli interventi comunitari	Dipendenti Dir.Gen. 52_06	rimborsi spese a dipendenti per attività istituzionali	**200.000,00**	
454	**3584**	spese per i controlli connessi all'applicazione dei reg. ce n. 1182/2007, n. 1234/2007, n. 1698/2005, che riguardano gli interventi previsti dalla politica agricola comunitaria	**2011**	**2769**	**430.000,00**	**106.459,44**	**26.459,44**				Assegnazione fondi ai Settori Centrali e Provinciali dell'Area 11 capitolo 3584 es. finanziario 2013 Controlli sugli interventi comunitari	Dipendenti Dir.Gen. 52_06	rimborsi spese a dipendenti per attività istituzionali	**80.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

ALLEGATO B - Ricognizione Ordinaria Residui Passivi al 31/12/2013

RESIDUI PASSIVI (1)

	cap.	Descrizione	Anno di formazione	n. Imp.	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2013	Anno di Re-imputazione (scadenza del Debito)			Capitolo di Re-imputazione e.f. 2014	descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (2)	Note
							2014	2015	2016						
455	**3584**	spese per i controlli connessi all'applicazione dei reg. ce n. 1182/2007, n. 1234/2007, n. 1698/2005, che riguardano gli interventi previsti dalla politica agricola comunitaria	**2012**	**1403**	**150.000,00**	**33.323,71**	**33.323,71**				Assegnazione fondi ai Settori Centrali e Provinciali dell'Area 11 capitolo 3584 es. finanziario 2013 Controlli sugli interventi comunitari	Dipendenti Dir.Gen. 52_06	rimborsi spese a dipendenti per attività istituzionali		Pagati Cassa 2014 € 15.765,00
456	**3584**	spese per i controlli connessi all'applicazione dei reg. ce n. 1182/2007, n. 1234/2007, n. 1698/2005, che riguardano gli interventi previsti dalla politica agricola comunitaria	**2012**	**6970**	**143.164,00**	**25.368,28**	**25.368,28**				Assegnazione fondi ai Settori Centrali e Provinciali dell'Area 11 capitolo 3584 es. finanziario 2013 Controlli sugli interventi comunitari	Dipendenti Dir.Gen. 52_06	rimborsi spese a dipendenti per attività istituzionali		Pagati Cassa 2014 € 16.197,34
457	**3584**	spese per i controlli connessi all'applicazione dei reg. ce n. 1182/2007, n. 1234/2007, n. 1698/2005, che riguardano gli interventi previsti dalla politica agricola comunitaria	**2013**	**615**	**287.992,99**	**227.291,72**	**227.291,72**				Assegnazione fondi ai Settori Centrali e Provinciali dell'Area 11 capitolo 3584 es. finanziario 2013 Controlli sugli interventi comunitari	Dipendenti Dir.Gen. 52_06	rimborsi spese a dipendenti per attività istituzionali		Pagati Cassa 2014 € 157.105,54
						121.821.995,70	**118.978.322,96**	**10.871,83**	**0,00**					**2.832.800,91**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C - Rettifiche ed integrazioni all'Allegato B del DDR n. 551 DEL 28/02/2014

RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI PASSIVI al 31/12/2012

PROSPETTO DA NON MODIFICARE

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

2.069.931,67 5.090.583,28 384.040,38 374.537,03

	Capitolo	Anno di formazione (E.F. DI IMPEGNO)	2013	2014	2015	Capitolo di reimputazione (*)	Descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (**)	NOTE (***)	ddr impegno	data ddr	nr impegno
			2013	2014	2015									
1	**1200**	**2009**	**119.132,22**	**10.000,00**	**0,00**			ENTI DELEGATI		0,00	Rettifica impegno	5/237	02/12/2009	9194
2	**1200**	**2009**	**0,00**	**0,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_17		496,13	PAGINA 1 RIGA 16 rettifica impegno	5/39	25/03/2009	1062
3	**1200**	**2010**	**3.379,86**	**3.028,01**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_19		0,00	Chius. Contabile ex stapf SA Rettifica Residuo	5/247	20/12/2010	5280
4	**1215**	**2011**	**10.501,83**	**1.731,02**	**0,00**			ditta Star Ecotronics s.r. l.		0,00	PAGINA 1 RIGA 35 Ridistribuzione residuo non in economia ma liquidati anno 2014	1/490	21/12/2011	4287
5	**1215**	**2011**	**9.984,22**	**0,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_15		15,78	PAGINA 1 RIGA 38 in economia non da liq. 2014	1/451	30/11/2011	4036
6	**1215**	**2011**	**2.842,37**	**0,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_15		657,63	PAGINA 2 RIGA 1 in economia non da liq. 2014	1/501	22/12/2011	4333
7	**1215**	**2011**	**5.125,11**	**0,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_17		874,89	PAGINA 2 RIGA 6 in economia non da liq. 2014	1/501	22/12/2011	4333
8	**1215**	**2011**	**0,00**	**0,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_19		6.000,00	PAGINA 2 RIGA 11 in economia non da liq. 2014	1/501	22/12/2011	4333

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C - Rettifiche ed integrazioni all'Allegato B del DDR n. 551 DEL 28/02/2014

RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI PASSIVI al 31/12/2012

PROSPETTO DA NON MODIFICARE

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

2.069.931,67 5.090.583,28 384.040,38 374.537,03

	Capitolo	Anno di formazione (E.F. DI IMPEGNO)	2013	2014	2015	Capitolo di reimputazione (*)	Descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (**)	NOTE (***)	ddr impegno	data ddr	nr impegno
			2013	2014	2015									
9	**1215**	**2012**	**3.484,80**	**5.445,00**	**0,00**			ditta Chibilab SRL		0,00	PAGINA 2 RIGA 17 Ridistribuzione residuo liquidati anno 2013 no anno 2014	1/378	05/10/2012	4585
10	**1215**	**2012**	**24.000,00**	**56.000,00**	**0,00**			Univ.del Molise		0,00	PAGINA 2 RIGA 24 Cambio Beneficiario	1/539	18/12/2012	7229
11	**1216**	**2010**	**0,00**	**11.822,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_18		0,00	PAGINA 3 RIGA 3 rettifica Impegno	5/76	15/04/2010	2348
12	**1248**	**2010**	**0,00**	**0,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_16		318,99	PAGINA 3 RIGA 22 in economia non da liq. 2014	5/104	21/05/2010	2530
13	**1248**	**2011**	**0,00**	**5.000,00**	**0,00**	**1235**		Comune Centola		0,00	PAGINA 3 RIGA 28 Cambio capitolo imputazione da 1248 a 1235	5/203	28/12/2011	4754
14	**1248**	**2012**	**0,00**	**119.790,00**	**119.790,00**	**1239**		TECH-TRON srl		0,00	PAGINA 3 RIGA 36 Cambio Beneficiario, Cambio capitolo imputazione da 1248 a 1239	5/214	30/11/2012	6848
15	**1248**	**2012**	**0,00**	**5.000,00**	**0,00**	**1235**		Comune Centola		0,00	PAGINA 3 RIGA 38 Cambio capitolo imputazione da 1248 a 1235	5/242	21/12/2012	7194

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C - Rettifiche ed integrazioni all'Allegato B del DDR n. 551 DEL 28/02/2014

RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI PASSIVI al 31/12/2012

PROSPETTO DA NON MODIFICARE

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

2.069.931,67 5.090.583,28 384.040,38 374.537,03

	Capitolo	Anno di formazione (E.F. DI IMPEGNO)	2013	2014	2015	Capitolo di reimputazione (*)	Descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (**)	NOTE (***)	ddr impegno	data ddr	nr impegno
			2013	2014	2015									
16	**1406**	**2012**	**0,00**	**19.937,78**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_07		0,00	PAGINA 5 RIGA 13 Ridistribuzione residuo	5/221	06/12/2012	7406
17	**1406**	**2012**	**2.757,74**	**1.834,88**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_19		0,00	PAGINA 5 RIGA 22 rettifica imputazione e numero impegno	5/205	19/11/2012	5603
18	**1406**	**2012**	**13.851,67**	**4.148,33**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_19		0,00	PAGINA 5 RIGA 24 Ridistribuzione residuo	5/241	21/12/2012	6976
19	**1406**	**2012**	**0,00**	**2.000,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_15		0,00	PAGINA 5 RIGA 25 Ridistribuzione residuo	5/241	21/12/2012	6976
20	**2492**	**2010**	**22.507,50**	**71.140,90**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_15		0,00	PAGINA 5 RIGA 38 Ridistribuzione residuo	4/122	11/08/2010	3637
21	**2492**	**2010**	**1.908,93**	**45.743,13**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_15		0,00	PAGINA 5 RIGA 41 Ridistribuzione residuo	4/187	18/11/2010	4510
22	**2492**	**2010**	**56.434,92**	**54.834,07**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_16		0,00	rettifica ridistribuzione residuo 2013/2014 da transitare nel fondo pluriennale	4/188	18/11/2010	4513

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C - Rettifiche ed integrazioni all'Allegato B del DDR n. 551 DEL 28/02/2014

RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI PASSIVI al 31/12/2012

PROSPETTO DA NON MODIFICARE

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

2.069.931,67 5.090.583,28 384.040,38 374.537,03

	Capitolo	Anno di formazione (E.F. DI IMPEGNO)	2013	2014	2015	Capitolo di reimputazione (*)	Descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (**)	NOTE (***)	ddr impegno	data ddr	nr impegno
			2013	2014	2015									
23	**2492**	**2010**	**8.711,08**	**0,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_15		71.810,86	rettifica ridistribuzione residuo 2013/2014	4/157	28/10/2010	4243
24	**2492**	**2012**	**509.627,47**	**1.869.167,63**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_19		0,00	PAGINA 8 RIGA 1 Ridistribuzione residuo	4/193	20/07/2012	3393
25	**2516**	**2011**	**0,00**	**0,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_19		5.000,00	PAGINA 8 RIGA 14 in economia non da liq. 2014	1/185	08/06/2011	1140
26	**2516**	**2011**	**5.099,10**	**5.000,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_19		39.900,90	PAGINA 8 RIGA 15 in economia non da liq. 2015	1/186	08/06/2011	1142
27	**3202**	**2012**	**32.762,98**	**67.237,02**	**0,00**			Comunità Montana Terminio Cervialto		0,00	PAGINA 9 RIGA 14 Rettifica Beneficiario	1/528	12/12/2012	7101
28	**3226**	**2009**	**3.568,18**	**0,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_19		499,98	PAGINA 9 RIGA 37 Ridistribuzione residuo ed economie	1/379	03/07/2009	4649
29	**3236**	**2012**	**402,48**	**0,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_16		737,63	PAGINA 10 RIGA 4 Rettifica pagato 2013 ed economie Annullato drd 3/2013	1/79	15/03/2012	717
30	**3236**	**2012**	**0,00**	**2.436,12**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_17		0,00	rettifica no in economie ma a residuo 2014	1/79	15/03/2012	717

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C - Rettifiche ed integrazioni all'Allegato B del DDR n. 551 DEL 28/02/2014

RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI PASSIVI al 31/12/2012

PROSPETTO DA NON MODIFICARE

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

2.069.931,67 5.090.583,28 384.040,38 374.537,03

	Capitolo	Anno di formazione (E.F. DI IMPEGNO)	2013	2014	2015	Capitolo di reimputazione (*)	Descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (**)	NOTE (***)	ddr impegno	data ddr	nr impegno
			2013	2014	2015									
31	**3236**	**2012**	**1.658,37**	**0,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_18		1.341,63	PAGINA 10 RIGA 6 pagati solo 1.658,37	1/79	15/03/2012	717
32	**3504**	**2009**	**735.777,73**	**2.159.200,00**	**255.022,27**			Città della Scienza IDIS		0,00	PAGINA 10 RIGA 9 pagati solo 735,777,73	1/464	04/08/2009	5762
33	**3527**	**2009**	**0,00**	**36.698,88**	**0,00**			Ditte Diverse		0,00	PAGINA 11 RIGA 13 rettifica Creditori	4/5	12/03/2009	1988
34	**3527**	**2011**	**0,00**	**335.000,00**	**0,00**	**3529**		I.N.E.A. (Istituto Nazionale di Economia Agraria)		0,00	PAGINA 11 RIGA 15 rettifica Capitolo Imputazione	4/238	14/12/2011	4534
35	**3546**	**2011**	**0,00**	**203,56**	**0,00**			COMUNI DIVERSI		0,00	PAGINA 11 RIGA 26 rettifica beneficiari	1/590	30/12/2011	4826
36	**3546**	**2011**	**1.503,84**	**3.240,44**	**0,00**			Telecom Italia spa		0,00	PAGINA 11 RIGA 28 Rettifica pagati 2013 e 2014	1/599	30/12/2011	4819
37	**3546**	**2011**	**0,00**	**0,00**	**2.499,92**			Università di Cassino		0,00	NUOVO INSERIMENTO (PAGAM. EFFETTUATO SU DDR 324/2011)	1/321	03/08/2011	2278

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C - Rettifiche ed integrazioni all'Allegato B del DDR n. 551 DEL 28/02/2014

RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI PASSIVI al 31/12/2012

PROSPETTO DA NON MODIFICARE

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

2.069.931,67 5.090.583,28 384.040,38 374.537,03

	Capitolo	Anno di formazione (E.F. DI IMPEGNO)	2013	2014	2015	Capitolo di reimputazione (*)	Descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (**)	NOTE (***)	ddr impegno	data ddr	nr impegno
			2013	2014	2015									
38	**3546**	**2011**	**0,00**	**0,00**	**0,00**			Dipendenti Dir.Gen. 52_06		0,00	PAGINA 11 RIGA 31 Erroneamente liquidati €.2.499,92 su questo provvedimento invece che sul 321/2011impegno n.2278	1/324	03/08/2011	2279
39	**3546**	**2011**	**199.385,27**	**0,00**	**6.611,81**			Università di Cassino		0,00	PAGINA 11 RIGA 32 RETTIFICA BENEFICIARIO E RESIDUI	1/329	03/08/2011	2362
40	**3546**	**2011**	**0,00**	**24.986,57**	**0,00**			Dipendenti Dir.Gen. 52_06		0,00	NUOVO INSERIMENTO Mancato accantonamento cassa dirigenti da parte dell'ex Settore Trattamento Economico D.G 14 Dip. 55 U.O.D 07	1/371	03/10/2011	2598
41	**3546**	**2011**	**18.000,00**	**0,00**	**58,17**			Università di Cassino		0,00	PAGINA 11 RIGA 34 rettifica beneficiario e residuo	1/398	26/10/2011	3250
42	**3546**	**2011**	**0,00**	**18.000,00**	**58,21**			Università di Cassino		0,00	PAGINA 11 RIGA 34 rettifica beneficiario e residuo	1/399	26/10/2011	3251
43	**3551**	**2009**	**0,00**	**12.048,47**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_16		0,00	rettifica no in economie ma a residuo 2014	1/148	27/04/2009	2501

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C - Rettifiche ed integrazioni all'Allegato B del DDR n. 551 DEL 28/02/2014

RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI PASSIVI al 31/12/2012

PROSPETTO DA NON MODIFICARE

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

2.069.931,67 5.090.583,28 384.040,38 374.537,03

	Capitolo	Anno di formazione (E.F. DI IMPEGNO)	2013	2014	2015	Capitolo di reimputazione (*)	Descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (**)	NOTE (***)	ddr impegno	data ddr	nr impegno
			2013	2014	2015									
44	**3551**	**2009**	**0,00**	**3.671,78**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_16		0,00	rettifica no in economie ma a residuo 2014	1/179	08/05/2009	2769
45	**3551**	**2009**	**0,00**	**6.000,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_16		0,00	rettifica no in economie ma a residuo 2014	1/393	08/07/2009	4681
46	**3551**	**2009**	**0,00**	**10.000,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_16		0,00	rettifica no in economie ma a residuo 2014	1/608	30/10/2009	7087
47	**3551**	**2009**	**0,00**	**3.219,58**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_17		0,00	rettifica no in economie ma a residuo 2014	1/148	27/04/2009	2501
48	**3551**	**2009**	**0,00**	**21.000,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_17		0,00	rettifica no in economie ma a residuo 2014	1/367	01/07/2009	4647
49	**3551**	**2010**	**0,00**	**5.000,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_17		0,00	rettifica no in economie ma a residuo 2014	1/346	14/05/2010	2700
50	**3551**	**2011**	**13.398,00**	**23.942,00**	**0,00**			Istituto Zooprofilattico Sperimentale del mezzogiorno		0,00	RIdistribuzione residui 2013/2014 da transitare nel fondo pluriennale	1/559	28/12/2011	4830
51	**3551**	**2011**	**31.781,83**	**28.767,34**	**0,00**			Società Spotzone s.r.l.		0,00	PAGINA 14 RIGA 24 ridistribuzione residuo pagati cassa 2014 17.068,14	1/561	28/12/2011	4447
52	**3551**	**2011**	**0,00**	**0,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_17		30.000,00	PAGINA 15 RIGA 18 rettifica economie	1/512	23/12/2011	4343

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C - Rettifiche ed integrazioni all'Allegato B del DDR n. 551 DEL 28/02/2014

RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI PASSIVI al 31/12/2012

PROSPETTO DA NON MODIFICARE

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

2.069.931,67 5.090.583,28 384.040,38 374.537,03

	Capitolo	Anno di formazione (E.F. DI IMPEGNO)	2013	2014	2015	Capitolo di reimputazione (*)	Descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (**)	NOTE (***)	ddr impegno	data ddr	nr impegno
			2013	2014	2015									
53	**3551**	**2011**	**0,00**	**20.000,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_18		0,00	rettifica no in economie ma a residuo 2014	1/511	23/12/2011	4416
54	**3551**	**2011**	**0,00**	**0,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_18		40.000,00	PAGINA 15 RIGA 24 Rettifica economie	1/512	23/12/2011	4343
55	**3551**	**2011**	**284,80**	**5.368,72**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_19		0,00	PAGINA 15 RIGA 30 rettifica pagati 2013 e 2014	1/415	04/11/2011	3267
56	**3555**	**2011**	**0,00**	**0,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_15		281,50	PAGINA 16 RIGA 12 in economia non da liq. 2014	1/327	03/08/2011	2160
57	**3555**	**2011**	**1.965,02**	**0,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_15		34,98	PAGINA 16 RIGA 17 in economia non da liq. 2014	1/501	23/12/2011	4323
58	**3555**	**2011**	**0,00**	**0,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_17		200,00	PAGINA 16 RIGA 19 in economia non da liq. 2014	1/486	20/12/2011	4281
59	**3555**	**2011**	**1.160,34**	**0,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_18		839,66	PAGINA 16 RIGA 21 ridistribuzione residuo ed economie	1/501	22/12/2011	4323
60	**3559**	**2011**	**984,06**	**1.620,05**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_17		8.178,44	PAGINA 17 RIGA 15 ridistribuzione residuo	1/486	20/12/2011	4280
61	**3594**	**2009**	**0,00**	**0,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_15		15.808,30	PAGINA 19 RIGA 7 in economia non da liq. 2014	1/233	27/05/2009	3484

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C - Rettifiche ed integrazioni all'Allegato B del DDR n. 551 DEL 28/02/2014

RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI PASSIVI al 31/12/2012

PROSPETTO DA NON MODIFICARE

DIREZIONE GENERALE - DIP. 52 – D.G. VI - POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

2.069.931,67 5.090.583,28 384.040,38 374.537,03

	Capitolo	Anno di formazione (E.F. DI IMPEGNO)	2013	2014	2015	Capitolo di reimputazione (*)	Descrizione del residuo	Creditore	Ragione del debito	Economie da registrare (**)	NOTE (***)	ddr impegno	data ddr	nr impegno
			2013	2014	2015									
62	**3594**	**2009**	**0,00**	**0,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_18		12.530,00	PAGINA 19 RIGA 11 in economia non da liq. 2014	1/221	22/05/2009	3230
63	**3826**	**2012**	**0,00**	**4.320,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_19		0,00	PAGINA 20 RIGA 8 rettifica impegno	1/543	19/12/2012	7262
64	**3826**	**2012**	**0,00**	**7.000,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_19		0,00	PAGINA 20 RIGA 9 rettifica impegno	1/543	19/12/2012	7263
65	**3828**	**2009**	**0,00**	**0,00**	**0,00**			Delegato Spesa 52_06_19		2.000,00	PAGINA 20 RIGA 15 in economia non da liq. 2014	1/572	12/10/2009	6723
66	**3856**	**2010**	**227.949,95**	**0,00**	**0,00**			Consorzio di Bonifica Sannio Alifano		137.009,73	PAGINA 20 RIGA 20 ridistribuzione residuo ed economie	3/105	26/04/2010	3211

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 129 del 22/04/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

PON Reti e Mobilità 2007/2013 - Procedura aperta per la realizzazione del progetto Ulisse II. Approvazione del progetto, attivazione della procedura ed approvazione atti di gara.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6318 del 07 dicembre 2007 è stato approvato il Programma Operativo Nazionale "*Reti e Mobilità 2007/2013*", previsto nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale (da ora in poi denominato QSN) per gli interventi strutturali nelle regioni italiane interessate all'Obiettivo Convergenza;
- il PON ha identificato l'AdG nell'ex Ministero delle Infrastrutture - Direzione Generale per la programmazione e i programmi europei - Divisione II "*Programmi Europei e nazionali per le reti e la mobilità*" oggi Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali - Divisione II "*Programmi Europei e nazionali per le reti e la mobilità*";
- le modalità e le procedure di attuazione del PON fanno riferimento alle disposizioni [illegible]olamenti comunitari per il periodo 2007-2013 del Regolamento (CE) [illegible]n.i., al relativo Regolamento di Attuazione (CE) 1828/2006 e s.m.i., nonché alle procedure attuative descritte nel QSN;
- in data 18 dicembre 2012 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Autorità di Gestione del PON Reti e Mobilità 2007/2013, con Decreto n. 10920 ha decretato ammissibili a finanziamento a valere sugli Assi I,II III del PON "Reti Mobilità" 2007-2013 ottantotto progetti;
- tra i progetti rientranti nelle Linee di intervento, declinate nell'ambito degli obiettivi operativi e degli obiettivi specifici dell'Asse I e Asse II, rientra, nella linea di intervento I.3.1, il progetto denominato ULISSE II - *Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security* della Regione Campania;
- il predetto progetto è finalizzato alla implementazione e alla gestione di un sistema telematico integrato per il monitoraggio regionale delle merci pericolose sull'intera catena logistica del trasporto su gomma nonché alla progettazione e avvio del prototipo del servizio "lucchetto elettronico" con modalità GPS;
- in data 23 aprile 2013 è stata stipulata la Convenzione tra l' Autorità di Gestione del PON Reti e Mobilità 2007/2013 e il beneficiario Regione Campania AGC 14 che regola i reciproci rapporti per l'implementazione del progetto "Ulisse II";
- ai sensi dell'art. 4 della precitata Convenzione spetta al Beneficiario, per quanto attiene l'attuazione delle operazioni ricomprese nelle linee di intervento, l'espletamento di tutti gli oneri connessi alla regolare esecuzione e finanziamento a valere sul PON nonché tutte le operazioni per la realizzazione del progetto;
- che con D.D. n. 161 del 18/10/2013 l'AGC 14 Trasporti e Viabilità Settore 01 della Regione Campania ha provveduto alla nomina del RUP nonché alla costituzione del Gruppo di lavoro per la progettazione, coordinamento e gestione dell'intervento, fino al collaudo;
- che in data 24/12/2013 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Autorità di Gestione del PON Reti e Mobilità 2007/2013, con Decreto prot. n. 11313 ha confermato nell'ambito degli obiettivi operativi e degli obiettivi specifici dell'Asse I, nella linea di intervento I.3.1, il progetto ULISSE II - *Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security* della Regione Campania;
- che con D.D. n. 56 del 25/02/2014 la Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania ha provveduto alla nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto e del Coordinatore in materia di salute e sicurezza nelle fasi di progettazione e realizzazione dell'opera.

CONSIDERATO che:

fonte: http://b

- la competente Direzione Generale per la Mobilità ha predisposto, con il supporto tecnico specialistico dell'ACAM, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007, il progetto ULISSE II - *Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security* costituito dai seguenti documenti:

  a) relazione tecnico-illustrativa;

  b) piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 ss.mm.ii.;

  c) documento riportante le modalità di calcolo della spesa e i prospetti economici;

  d) quadro economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione della fornitura, per la sicurezza e altri oneri non soggetti a ribasso, e somme a disposizione;

  e) capitolato tecnico e prestazionale con relativi allegati;

  f) schema di contratto.

- il capitolato tecnico e prestazionale, così come previsto dall' articolo 4 della Convenzione [illegible]3/04/2013 tra l'Autorità di Gestione del PON Reti e Mobilità 2007/2013 e la Regione Campania, nonché richiesto con nota del Ministero dei Trasporti prot. 10157_2013 RU, è stato validato dal Ministero dei trasporti con nota prot 353 del 20/01/2014;

- la Avvocatura regionale ha espresso parere di conformità alle prescrizioni di legge sullo schema di contratto con nota prot. 0033598 del 16/01/2014;
- la Direzione Generale per la Mobilità ha inoltre predisposto il bando di gara e il disciplinare di gara con relativi allegati, insieme al capitolato tecnico e prestazionale, il piano di sicurezza e lo schema di contratto di cui sopra, della procedura aperta ai sensi degli art. 3 comma 37, art. 55 e art. 14 del D.lgs. n. 163/06 ss.mm.ii. da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. n. 163/06 e dell'art. 120 del D.P.R.207/2010 ss.mm.ii. per la realizzazione del progetto Ulisse II (UnifiedLogisticInfrastructure for Safety and Security della Regione Campania), finanziato attraverso il PON Reti e Mobilità 2007/2013 tramite la fornitura, la posa in opera, la messa in funzione, la calibrazione e la manutenzione di un sistema di monitoraggio ed informazione (sistemi, dispositivi, procedure) di tipo "IntelligentTransport System" che fornisca una serie di servizi utili alla pianificazione ed alla realizzazione del trasporto di merci pericolose;

Dato atto che

- l'art. 2, comma 1 bis del D.lgs 163/2006 come modificato dalla legge n. 98 del 9 Agosto 2013, dispone che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le Stazioni Appaltanti devono, ove possibile, ed economicamente conveniente suddividere gli appalti in lotti funzionali e che nella determina a contrarre deve essere motivata la mancata suddivisione dell'appalto in lotti funzionali;
- non è stato possibile dal punto di vista gestionale né economicamente conveniente suddividere il presente appalto in lotti funzionali in quanto:

  - le forniture oggetto dell'appalto sono strettamente funzionali ai servizi che dovranno essere erogati;

  - la configurazione delle componenti hardware/software per la centrale di monitoraggio che dovrà essere realizzata con il presente appalto è una variabile dipendente dai servizi che la centrale dovrà erogare;

  - la separazione delle forniture dai servizi e/o i servizi tra loro porterebbe ad avere diversi partner per la gestione di eventi di assistenza e manutenzione in situazioni fortemente interconnesse tra loro; questo implicherebbe una sicura ricaduta in termini di difficoltà nell'individuazione della responsabilità dell'intervento da effettuare e, quindi un impatto inaccettabile sui tempi e modalità di erogazione dei servizi; al contrario mantenere un

fonte: http://b

unico appalto e quindi un unico partner responsabile permette di avere efficienza ed efficacia sui servizi connessi alla centrale di monitoraggio, garantendo un abbassamento della criticità sia in termini di business continuity che di disaster recovery;

RITENUTO:

- di dover procedere alla approvazione del progetto ULISSE II - *Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security* costituito dai seguenti documenti predisposti con il supporto dell'ACAM e in conformità alle osservazioni impartite dall' Autorità di Gestione del PON Reti e Mobilità 2007/2013, che, uniti al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
  - a) relazione tecnico-illustrativa;
  - b) piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 ss.mm.ii.;
  - ento riportante le modalità di calcolo della spesa e i prospetti economici;
  - economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione della fornitura, per la sicurezza e altri oneri non soggetti a ribasso, e somme a disposizione;
  - e) capitolato tecnico e prestazionale con relativi allegati;
  - f) schema di contratto.
- di dover attivare la procedura aperta ai sensi degli art.3 comma 37, art. 55 e art. 14 del D.lgs. n. 163/06 ss.mm.ii. da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. n. 163/06 e dell'art. 120 del D.P.R.207/2010 ss.mm.ii. per la realizzazione del progetto Ulisse II (UnifiedLogisticInfrastructure for Safety and Security della Regione Campania), finanziato attraverso il PON Reti e Mobilità 2007/2013 tramite la fornitura, la posa in opera, la messa in funzione, la calibrazione e la manutenzione di un sistema di monitoraggio ed informazione (sistemi, dispositivi, procedure) di tipo "Intelligent Transport System" che fornisca una serie di servizi utili alla pianificazione ed alla realizzazione del trasporto di merci pericolose – CUP: B22C13000030001;
- di dover procedere, conseguentemente, all'approvazione del bando di gara e del disciplinare di gara con relativi allegati, oltre che dello schema di contratto, del piano di sicurezza e del capitolato tecnico e prestazionale con relativi allegati di cui ai punti che precedono, che uniti al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
- di dover stabilire che l'importo della procedura in questione è pari ad Euro 2.758.612,84 al netto di IVA comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad Euro 50.892,84;
- di dover disporre la pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania, nonché per estratto su due quotidiani nazionali e due quotidiani locali;
- di dover trasmettere, per l'attuazione degli adempimenti di pubblicazione, la sopra indicata documentazione di gara alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i.;
- il DPR n. 207/2010 e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 3/2007 e s.m.i.;
- il Regolamento regionale n. 7/2010;

fonte: http://b

- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 6318 del 07 dicembre 2007;
- la Convenzione del 23/04/2013 tra MIT Autorità di Gestione PON e Regione Campania AGC14;
- il Decreto del MIT n. 10920 del 18/12/2012;
- il Decreto del MIT n. 11313 del 24/12/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente UOD, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

D E C R E T A

- di procedere alla approvazione del progetto ULISSE II - *Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security* costituito dai seguenti documenti predisposti con il supporto dell'ACAM e in conformità alle osservazioni impartite dall' Autorità di Gestione del PON Reti e Mobilità 2007/2013, che, uniti al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

  a) relazione tecnico-illustrativa;
  b) piano di sicurezza ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 ss.mm.ii.;
  c) documento riportante le modalità di calcolo della spesa e i prospetti economici;
  d) quadro economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione della fornitura, per la sicurezza e altri oneri non soggetti a ribasso, e somme a disposizione;
  e) capitolato tecnico e prestazionale con relativi allegati;
  f) schema di contratto.
- di attivare la procedura aperta ai sensi degli art.3 comma 37, art. 55 e art. 14 del D.lgs. n. 163/06 ss.mm.ii. da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. n. 163/06 e dell'art. 120 del D.P.R.207/2010 ss.mm.ii. per la realizzazione del progetto Ulisse II (UnifiedLogisticInfrastructure for Safety and Security della Regione Campania), finanziato attraverso il PON Reti e Mobilità 2007/2013 tramite la fornitura, la posa in opera, la messa in funzione, la calibrazione e la manutenzione di un sistema di monitoraggio ed informazione (sistemi, dispositivi, procedure) di tipo "Intelligent Transport System" che fornisca una serie di servizi utili alla pianificazione ed alla realizzazione del trasporto di merci pericolose – CUP: B22C13000030001;
- di procedere, conseguentemente, all'approvazione del bando di gara e del disciplinare di gara con relativi allegati, oltre che dello schema di contratto, del piano di sicurezza e del capitolato tecnico e prestazionale con relativi allegati di cui ai punti che precedono, che uniti al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che l'importo della procedura in questione è pari ad Euro 2.758.612,84 al netto di IVA comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad Euro 50.892,84;
- di disporre la pubblicazione del bando di gara sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché per estratto su due quotidiani nazionali e due quotidiani locali;
- di trasmettere, per l'attuazione degli adempimenti di pubblicazione, la sopra indicata documentazione di gara alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione;
- di trasmettere, altresì, il presente Decreto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Autorità di Gestione del PON – Reti e Mobilità 2007/2013, all'Assessore Regionale dei Trasporti, all'ACAM, al RUP ed al BURC;

Marchiello

fonte: http://b

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania -Direzione Generale per la Mobilità Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Centro Direzionale isola C/3

Città: NAPOLI Codice postale: 80143 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817969580

All'attenzione di: Marina Habetswallner RUP -Fabio Persico Direttore esecuzione del contratto

Posta elettronica: rup.ulisse2@pec.regione.campania.it Fax: +39 0817969603 - marina.habetswallner@regione.campania.it - fabio.persico@regione.campania.it

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

○ I punti di contatto sopra indicati ◉ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

○ I punti di contatto sopra indicati ◉ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

○ I punti di contatto sopra indicati ◉ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

○ Agenzia/ufficio nazionale o federale

◉ Autorità regionale o locale

○ Agenzia/ufficio regionale o locale

○ Organismo di diritto pubblico

○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale

○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

elle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa
☐ Ordine pubblico e sicurezza
☐ Ambiente
☐ Affari economici e finanziari
☐ Salute
☐ Abitazioni e assetto territoriale
☐ Protezione sociale
☐ Servizi ricreativi, cultura e religione
☐ Istruzione
☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ULISSE II (UNIFIEDLOGISTICINFRASTRUCTURE FOR SAFETY AND SECURITY DELLA REGIONE CAMPANIA), FINANZIATO ATTRAVERSO IL PON RETI E MOBILITA' 2007/2013. CIG: 5641872C0C- CUP: B22C13000030001

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	◉ Forniture	○ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

REGIONE CAMPANIA

Codice NUTS:

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ULISSE II (UNIFIEDLOGISTICINFRASTRUCTURE FOR SAFETY AND SECURITY DELLA REGIONE CAMPANIA), FINANZIATO ATTRAVERSO IL PON RETI E MOBILITA' 2007/2013, TRAMITE LA FORNITURA, LA POSA IN OPERA, MESSA IN FUNZIONE, LA CALIBRAZIONE E LA MANUTENZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO ED INFORMAZIONE (SISTEMI DISPOSITIVI, PROCEDURE) DI TIPO "INTELLIGRNTtRANSPORT SYSTEM" CHE FORNISCA UNA SERIE DI SERVIZI UTILI ALLA PIANIFICAZIONE ED ALLA REALIZZAZIONE DEL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE . CIG: 5641872C0C- CUP: B22C13000030001

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	34923000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ◉ sì ○ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ○ sì ◉ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 2758612.84 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e:
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:

Durata in mesi : 12 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*
GARANZIA PROVVISORIA PARI AL 2% DELL'IMPORTO A BASE DI GARA SECONDO TERMINI E MODALITA' STABILITE NEL DISCIPLINARE DI GARA

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
FONDI PON 207/2013 RETI E MOBILITA' - AMMESSO A FINANZIAMENTO CON DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RETI E MOBILITA' 2007/2013 N. 10920 DEL 18.12.2012 , FINANZIAMENTO CONFERMATO CON SUCCESSIVO DECRETO N.11313 DEL 24.12.2013. PAGAMENTI SECONDO LE MOBILITA' INDICATE NELLO SCHEMA DI CONTRATTO

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*
SONO AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA SOGGETTI DI CUI ALL'ART.34 DEL d-LGS 163/06 S.M.I., NEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI POSTE DAGLI ARTT. 35. 36 E 37 DEL CITATO DECRETO E DAGLI ARTT. 275 COMMA 2,276 E 277 DEL D.P.R. 207/2010 NONCHE' NELLE ULTERIORI CONDIZIONI PREVISTE NEL DISCIPLINARE DI GARA, CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI SPECIFICI LIMITI E DIVIETI DI PARTECIPAZIONE PRESCRITTI NORMATIVAMENTE

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
SI RINVIA AI PUNTI 7. 2 7.3 E 8 DEL DISCIPLINARE DI GARA

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
SI RINVIA AL PUNTO 7.4 DEL DISCIPLINARE DI GARA

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
SI RINVIA AL PUNTO 7.5 DEL DISCIPLINARE DI GARA

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*

☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti

☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:

La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ○ no

(in caso affermativo) Citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile :

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ○ sì ○ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata — Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ Prezzo più basso

oppure

◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

◉ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

9.	Ponderazione	Criteri 10.	erazione

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*
1291/P/14

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ◉ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 13/06/2014 Ora: 12:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
fino al: :

Durata in mesi : oppure in giorni : 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Data : 16/06/2014 (gg/mm/aaaa) Ora12:00

*(se del caso)*Luogo: DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA' REGIONE CAMPANIA - CENTRO DIREZIONALE ISOLA C/3 -80143 NAPOLI

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :

◉ sì ○ no

(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:
LEGALI RAPPRESENTANTI DEI CONCORRENTI, OVVERO SOGGETTI DA QUESTI DELEGATI, MUNITI DI ATTO DI DELEGA, AL QUALE DOVRA' ESSERE ALLEGATA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO SIA DEL LEGANTE CHE DEL DELEGANTE

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*
Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:
FONDI PON RETI E MOBILITA' 2007/2013

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*
Il presente bando è integrato dal Disciplinare di gara che contiene le norme di partecipazione alla procedura di gara, le modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, i documenti da presentare a corredo della stessa oltre che la descrizione della procedura di aggiudicazione. Il Capitolato Tecnico e prestazionale e lo schema di contratto contengono le modalità di svolgimento della fornitura e dell'esecuzione contrattuale

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Indirizzo postale: PIAZZA MUNICIPIO 64
Città: NAPOLI Codice postale: 80143 Paese: Italia (IT)
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*
30 GG. DALLA DATA DI COMUNICAZIONE DEGLI ATTI AI SENSI DELL'ART.79 DEL D.LGS 163/2006 E SMI O, PER I BANDI E GLI AVVISI AUTONOMAMENTE LESIVI, DALLA PUBBLICAZIONE SULLA GURI

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:

Città: Codice postale: Paese:

Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
29/04/2014 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2014-056430

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: DIrezione Generale per la mobilità Regione CampaniA

Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: CENTRO DIREZIONALE ISOLA C/3

Città: NAPOLI

Codice postale: 80143

Paese: Italia (IT)

Punti di contatto:

Telefono: +39 0817969580-9586

All'attenzione di: Marina Habetswallner (RUP) Fabio Persico

Posta elettronica: rup.ulisse2@pec.regione.campania.it- marina.Habetswallner@regione.campania.it - fabio.persico@regione.campania.it

Fax: +39 0817969603

Indirizzo internet: *(URL)* http://www.regione.campania.it

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: DIrezione Generale per la mobilità Regione Campania

Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Centro Direzionale Isola C/3

Città: Napoli

Codice postale: 80143

Paese: Italia (IT)

Punti di contatto:

Telefono: +39 0817969536

All'attenzione di: Pietro Paolo Picone

Posta elettronica: pietropaolo.picone@regione.campania.it - rup.ulisse2@pec.regione.campania.it

Fax:

Indirizzo internet: *(URL)* www.regione.campania.it

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: DIrezione Generale per la mobilità Regione Campania

Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Centro Direzionale isola C/3

Città: Napoli

Codice postale: 80143

Paese: Italia (IT)

Punti di contatto:

Telefono: +39 0817969580

All'attenzione di: Marina Habetswallner (RUP)

Posta elettronica: rup.ulisse2@pec.regione.campania.it- marina.habetswallner@regione.campania.it

Fax: +39 0817969603

Indirizzo internet: *(URL)* http://www.regione.campania.it

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale

Carta d'identità nazionale (se noto):

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: Valuta:

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

PROCEDURA APERTA

ai sensi degli art. 3 comma 37, art. 55 e art.14 del D.lgs. n. 163/06 ss.mm.ii. da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la realizzazione del progetto Ulisse II (UnifiedLogisticInfrastructure for Safety and Security della Regione Campania), finanziato attraverso il PON Reti e Mobilità 2007/2013, tramite la fornitura, la posa in opera, la messa in funzione, la calibrazione e la manutenzione di un sistema di monitoraggio ed informazione (sistemi, dispositivi, procedure) di tipo "IntelligentTransport System" che fornisca una serie di servizi utili alla pianificazione ed alla realizzazione del trasporto di merci pericolose.

CODICE IDENTIFICATIVO GARE (CIG) 5641872C0C
CUP: B22C13000030001

- DISCIPLINARE DI GARA -

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. Stazione Appaltante e riferimenti....3
2. Documenti di gara....3
3. Oggetto dell'appalto e riferimenti....4
4. Durata dell'appalto....4
5. Importo stimato dell'appalto....5
6.Soggetti ammessi a partecipare alla gara....5
7.Requisiti di partecipazione....6
8. Requisiti di ordine generale....8
9. Procedure di gara e criteri di aggiudicazione....10
10. Offerte anormalmente basse....15
11. Avvalimento....16
12.Termini di presentazione delle offerte e modalità di partecipazione....17
14. Modalità di espletamento della gara....25
15 . Aggiudicazione e stipula del contratto....27
16. Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario....27
17. Informativa trattamento dati personali....28
18. Procedure di affidamento in caso di fallimento dell'esecutore o risoluzione del contratto....28
19. Controversie....28
20. FORMA E MODALITÀ DI TRASMISSIONE ALLA GUUE....29
21. Data di trasmissione alla Guue....29

1. STAZIONE APPALTANTE E RIFERIMENTI

1.1 La Stazione Appaltante è la Direzione Generale Mobilità della Regione Campania (di seguito Regione) con sede al Centro Direzionale Isola C/3 – 80143 Napoli. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale Mobilità della Regione Campania. Il Responsabile Unico del procedimento è l'arch. Marina Habetswallner (tel.: +39 081.7969580; PEC: rup.ulisse2@pec.regione.campania.it). Il Direttore dell'esecuzione del contratto è il dott. Fabio Persico (tel.: +39 081.7969586);

1.2 Tutta la documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è disponibile sul sito www.regione.campania.it e potrà comunque essere ritirata, previo appuntamento telefonico, presso la Direzione Generale Mobilità della Regione Campania al Centro Direzionale di Napoli Isola C/3 22°piano, Tel. 0817969536 (referente: arch. Pietropaolo Picone). Eventuali richieste di chiarimento (faq), potranno essere formulate fino al decimo giorno antecedente il termine di scadenza per la presentazione delle offerte, inviandole all'attenzione del responsabile del procedimento all'indirizzo di posta elettronica certificata rup.ulisse2@pec.regione.campania.it. La Stazione Appaltante pubblicherà entro il settimo giorno antecedente il termine di scadenza per la presentazione delle offerte sul proprio sito all'indirizzo www.regione.campania.it, in forma anonima, i quesiti ricevuti e le relative risposte che, costituiranno, precisazione del presente Disciplinare, vincolante per la Stazione Appaltante.

1.3 Tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni individuali (quali non sono le richieste e risposte di chiarimenti di cui al punto 1.2 che precede) tra la Stazione Appaltante e i concorrenti potranno alternativamente avvenire per posta raccomandata, corriere, per posta elettronica certificata o via fax se l' utilizzo di quest'ultimo mezzo sia stato espressamente autorizzato dal concorrente ai sensi dell'art. 79, comma 5-*bis*, del Codice, e si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese al domicilio eletto, all'indirizzo di posta elettronica certificata o al numero di fax indicato dai concorrenti. A tal fine i candidati indicheranno nella domanda di partecipazione alla Procedura il proprio indirizzo postale, il numero di telefono (linea fissa), il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica certificata.

1.4 Il Codice Identificativo di gara per l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (CIG) è: 5641872C0C. CUP: B22C13000030001.

2. DOCUMENTI DI GARA

2.1 La presente procedura di gara è costituita dai seguenti documenti:

- bando di gara;
- disciplinare di gara con i seguenti allegati che i concorrenti sono invitati, pur non a pena di esclusione, a utilizzare:
  - A) Modello di Domanda di partecipazione;
  - B) Modello di dichiarazione sostitutiva del concorrente su dati identificativi dell'impresa, requisiti di ordine generale e altre dichiarazioni di impegno;
  - C) Modello di dichiarazione sostitutiva del concorrente sui requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica-professionale;
  - D) Modello di dichiarazione sostitutiva di altri soggetti (titolare, direttore tecnico, soci, amministratori con poteri di rappresentanza);
  - E) Modello di dichiarazione di impegno Protocollo di legalità approvato con D.G.R.C. n. 1601 del 07/09/07;
  - F) Modello di dichiarazione di impegno dell'impresa ausiliaria;
  - G) Modello offerta tecnica;
- capitolato tecnico e prestazionale e relativi allegati:
  - allegato "postazioni di misura";
  - allegato "progetto its rete stradale anas/snit".
- schema di contratto;
- Piano di Sicurezza e Coordinamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Il presente Disciplinare di gara contiene le norme di partecipazione alla procedura di gara, le modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, i documenti da presentare a corredo della stessa, oltre che la descrizione della procedura di aggiudicazione. Il Capitolato tecnico e prestazionale e lo Schema di Contratto contengono le modalità di svolgimento della fornitura e dell'esecuzione contrattuale.

3. OGGETTO DELL'APPALTO E RIFERIMENTI

3.1 La Regione Campania - nell'ambito del Progetto denominato ULISSE II - Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security, finanziato dalla linea di intervento I.3.1 del PON "Reti Mobilità" 2007-2013, ammesso a finanziamento con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Autorità di Gestione PON "Reti Mobilità" 2007-2013, n. 10920 del 18 dicembre 2012, finanziamento confermato con successivo Decreto dello stesso Ministero n. 11313 del 24.12.2013, indice una gara ad evidenza pubblica per l'estensione del campo di applicazione delle funzionalità del sistema Ulisse, sviluppato nell'ambito della Misura ITS III.4 del PON 2000/2006, tramite la fornitura, la posa in opera, la messa in funzione, la calibrazione e la manutenzione di un sistema di monitoraggio ed informazione (sistemi, dispositivi, procedure) di tipo "Intelligent Transport System" che fornisca una serie di servizi utili alla pianificazione ed alla realizzazione del trasporto di merci pericolose.

3.2 Pertanto, la Regione (di seguito anche *Stazione Appaltante*) indice una Procedura Aperta, ai sensi dell'art. 55 D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. (di seguito *Codice*) da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del Codice e dell'art. 120 del Regolamento.

3.3 L'appalto affidato con la presente procedura di gara è un "contratto pubblico di fornitura", ovvero contratto misto, ai sensi dell'art. 14 comma 2 lett. a) e lett. b) del Codice, finanziato con fondi PON "Reti e Mobilità" 2007-2013.

3.4 Le modalità e le caratteristiche tecniche sono descritte dettagliatamente nel Capitolato tecnico e prestazionale al quale si fa esplicito rinvio.

3.5 Ai sensi dell'articolo 57 comma 3 lett. b) e comma 5 lett. a) del Codice l'Amministrazione si riserva la possibilità di affidare, allo stesso soggetto aggiudicatario, l'espletamento di forniture e servizi complementari che dovessero rendersi necessari all'esecuzione del servizio oggetto di appalto, secondo quanto disciplinato dal Codice.

3.6 Ai sensi dell'articolo 57 comma 5 lett. b) del Codice, l'amministrazione si riserva inoltre, a suo insindacabile giudizio e senza che ciò costituisca un diritto in capo all'aggiudicatario, la possibilità di affidare, allo stesso soggetto aggiudicatario, l'espletamento di servizi analoghi, secondo le condizioni e le modalità stabilite dallo stesso art. 57 comma 5 lett. b) del Codice.

3.7 La fornitura oggetto dell'appalto non è né cedibile, né frazionabile, salvo quanto disposto dall'art. 116 del Codice.

3.8 L'aggiudicatario potrà subappaltare le attività oggetto nel presente appalto, nei limiti di quanto stabilito dall'art. 118 del Codice e secondo le modalità stabilite al punto 8.19 del Capitolato Tecnico e Prestazionale.

4. DURATA DELL'APPALTO

4.1 Le prestazioni relative all'oggetto dell'appalto, ad esclusione delle attività di formazione, di manutenzione e assistenza in garanzia, dovranno essere realizzate in un periodo di 12 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto secondo la tempistica disciplinata al punto 8.6 del capitolato tecnico e prestazionale. Ultimate le fasi di approntamento della fornitura e di verifica di funzionamento, l'aggiudicatario procederà ad emettere dichiarazione di "pronto al collaudo" del sistema, che dovrà necessariamente intervenire

fonte: http://burc.regione.campania.it

entro e non oltre il 30/09/2015. A seguito della terminazione delle attività di collaudo del sistema, l'appaltatore è impegnato, per un periodo minimo di 12 mesi complessivamente nelle attività di manutenzione e assistenza in garanzia. All'attività di formazione devono essere dedicati almeno 6 mesi.

4.2 L'aggiudicatario è vincolato dal momento della notifica del decreto di aggiudicazione definitiva della gara.

4.3 Dopo che l'aggiudicazione definitiva sia divenuta efficace, l'Amministrazione, qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 11, comma 12, del Codice e all'art. 302 comma 2 del Regolamento, può richiedere all'aggiudicatario l'esecuzione delle prestazioni contrattuali, in pendenza della stipula del contratto.

4.4 Rispetto all'eventuale svolgimento di forniture e servizi complementari e/o di ripetizione di servizi analoghi previsti al precedente articolo 3, ai sensi dell'articolo 57, comma 3, lett. b) e comma 5 lettere a) e b) del Codice, saranno stipulati nuovi contratti che disciplineranno fra l'altro la durata e la modalità di espletamento dei servizi stessi.

5. IMPORTO STIMATO DELL'APPALTO

5.1 Il valore stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 29 del Codice, è complessivamente pari ad euro 2.758.612,84 (duemilionisettecentocinquantottoseicentododici/84) al netto di IVA comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 50.892,84 (cinquantamilaottocentonovantadue/84). Tale importo non è vincolante per l'Amministrazione, nel senso che costituisce il limite di spesa per la fornitura di che trattasi. Come indicato al punto 3.5 e 3.6 del presente disciplinare di gara, sarà possibile affidare all'aggiudicatario la realizzazione di forniture e servizi complementari e/o la ripetizione di servizi analoghi attraverso procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando.

5.2 Il valore stimato dell'appalto, di cui al punto precedente, rappresenta l'importo complessivo per la progettazione, la fornitura, la posa in opera delle forniture e l'erogazione dei servizi oggetto del presente appalto, come dettagliatamente descritti nel capitolato tecnico e prestazionale a cui si rinvia. Nell'importo a base d'asta previsto sono, quindi, compresi tutti gli oneri necessari per la realizzazione di quanto previsto nel capitolato tecnico e prestazionale, e indicato nell'offerta presentata dal soggetto aggiudicatario. L'appalto prevede la realizzazione del sistema con la modalità "chiavi in mano", in quanto tutte le prestazioni oggetto dell'appalto devono essere eseguite a perfetta regola d'arte, in conformità e nella piena osservanza di tutti i patti e le condizioni espresse nel presente disciplinare, nel capitolato tecnico e prestazionale, nell'offerta tecnica presentata in sede di gara e nello schema di contratto.

5.3 Non sono ammesse offerte in aumento.

6. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA

6.1 Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti elencati all'art. 34, comma 1, lettere a), b), c), d), e), e) bis, f) del Codice in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del presente Disciplinare di gara, nonché gli operatori economici concorrenti in altri Stati membri dell'Unione europea costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi paesi.

6.2 I soggetti collettivi di cui all'art. 34, partecipano alla gara secondo quanto stabilito dagli artt. 35, 36 e 37 del Codice.

6.3 Nell'offerta devono essere specificate le parti dell'appalto che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti ai sensi dell'art. 37 del Codice, consorziati tra loro, che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, o aggregati in quanto aderenti al Contratto di Rete ai sensi della Legge 9 Aprile 2009, n.33.

6.4 L'offerta dei concorrenti raggruppati, consorziati, che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240 o aggregati in quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

aderenti al Contratto di Rete ai sensi della Legge 9 Aprile 2009, n.33 determina la loro responsabilità solidale nei confronti della Stazione Appaltante.

6.5 E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario di concorrenti, gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, o Aggregazione tra Imprese aderenti al Contratto di rete ai sensi della Legge 9 Aprile 2009, n.33, a pena di esclusione di tutte le offerte presentate, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento, consorzio ordinario di concorrenti, gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240 o Aggregazione tra Imprese aderenti al Contratto di rete ai sensi della Legge 9 Aprile 2009, n.33.

6.6 I consorzi stabili devono indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

6.7 E' consentita la partecipazione alla gara dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e), e bis) ed f) del Codice, anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei, i consorzi ordinari di concorrenti, GEIE o Aggregazioni tra Imprese e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

6.8 I concorrenti riuniti in raggruppamento, consorziati, costituiti in GEIE o aggregati in quanto aderenti al Contratto di rete, devono eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento, consorzio, GEIE o Aggregazione tra Imprese.

6.9 Fatto salvo quanto disposto dall'art. 37, commi 18 e 19, del Codice, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei, dei consorzi di concorrenti, dei GEIE, o delle Aggregazioni tra Imprese, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

6.10 L'inosservanza dei divieti di cui al precedente comma comporta l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità del contratto, nonché l'esclusione dei concorrenti riuniti in associazione, consorzio di concorrenti, GEIE o Aggregazione tra Imprese concomitanti o successivi alla presente procedura di gara.

7. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

7.1 Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del Codice e all'art. 6 del presente disciplinare di gara in possesso dei requisiti di ordine generale, di ordine professionale, di capacità economico – finanziaria, di capacità tecnico – professionale, di seguito indicati e precisati.

7.2 Requisiti di ordine generale:

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i concorrenti per i quali sussistono:

- **a)** le cause di esclusione previste dall'art. 38, comma 1, lettere da a) a m-quater) del Codice, dettagliatamente indicate al successivo punto 8 del presente disciplinare di gara;
- **b)** le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs 6 settembre 2011, n.159;
- **c)** le condizioni di cui all'art.53, comma 16 ter del d.lgs. 165/2001 e smi o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrarre con la pubblica amministrazione.

Nel caso di concorrente costituito da uno dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e), e bis) o f), del Codice, ciascuna delle imprese concorrenti facenti parte del Raggruppamento/Consorzio/Aggregazione di Imprese/GEIE costituiti o costituendi, deve essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui al presente punto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di concorrente costituito da uno dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del Codice, i requisiti di ordine generale di cui al presente punto devono essere posseduti dal Consorzio e dai consorziati per i quali il consorzio concorre.

In relazione ai requisiti di ordine generale di cui al presente punto non opera l'istituto dell'Avvalimento.

7.3 Requisiti di idoneità professionale

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del Codice e all'art. 6 del presente disciplinare di gara in possesso del seguente requisito di idoneità professionale:

d) iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale lo svolgimento di forniture e/o servizi identici o equivalenti a quelli oggetto di gara;

Le Imprese aventi sede in uno Stato membro della Unione Europea, non aventi alcuna sede o unità locale sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 39 del Codice, possono comprovare l'iscrizione in uno dei Registri Professionali e commerciali con le modalità vigenti nello Stato di residenza.

Nel caso di concorrente costituito da uno dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e), e bis) o f), del Codice, ciascuna delle imprese concorrenti facenti parte del Raggruppamento/Consorzio/Aggregazione di Imprese/GEIE costituiti o costituendi, deve essere in possesso della relativa iscrizione.
Nel caso di concorrente costituito da uno dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c), il requisito di idoneità professionale di cui al presente punto deve essere posseduto dal Consorzio e dai Consorziati per il quale il Consorzio concorre.

In relazione al requisito di idoneità professionale di cui al presente punto non opera l'istituto dell'Avvalimento.

7.4 Requisiti di Capacità economica e finanziaria:

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del Codice e all'art. 6 del presente disciplinare in possesso dei seguenti requisiti di capacità economica e finanziaria:

e) aver realizzato complessivamente negli ultimi 3 (tre) esercizi finanziari (2011, 2012, 2013) un fatturato globale al netto dell'IVA, non inferiore a 2 (due) volte l'importo a base di gara relativo al valore dell'appalto;

Relativamente ai requisiti di fatturato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, fissati quali requisiti essenziali minimi di partecipazione, si ritengono equi e motivati in relazione all'entità, complessità e specificità dell'appalto e, pertanto, si ritiene rispettino il principio di proporzionalità**.**

Nel caso di concorrente costituito da uno dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e), e bis) o f), del Codice, il requisito sub lett. **e)** deve essere posseduto per almeno il 55% dall'impresa mandataria/capogruppo e ciascuna impresa mandante/consorziata deve possedere una quota pari al 15% del totale, a condizione che i soggetti raggruppati o raggruppandi, consorziati o consorziandi, possiedano complessivamente il 100% del requisito richiesto. La mandataria in ogni caso deve possedere il requisito ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.
Nel caso di concorrente costituito da uno dei soggetti di cui all'art. 34, comma 1 lett. b) e c) del Codice, il requisito sub lett. **e)** deve essere posseduto dal Consorzio secondo quanto previsto dagli artt. 35 del Codice e 277 del Regolamento.
Per gli operatori economici residenti in altri stati membri dell'Unione Europea si applica l'art. 47 del Codice, con riferimento all'art. 41, comma 2 del medesimo decreto legislativo.
Il requisito di capacità economico-finanziaria di cui al punto **e)** può essere provato mediante dichiarazione sostitutiva redatta in conformità agli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.
In relazione al requisito di capacità economico-finanziaria opera l'istituto dell'Avvalimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.5 **Requisiti di Capacità tecnica e professionale**:

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del Codice e al punto 6 del presente disciplinare in possesso dei seguenti requisiti di capacità tecnica e professionale:

- **f)** aver svolto o in corso di svolgimento negli ultimi tre esercizi finanziari (2011, 2012, 2013), regolarmente e con buon esito forniture e/o servizi analoghi a quelli richiesti dal presente appalto per un valore complessivo pari all'importo a base di gara relativo al valore dell'appalto;
- **g)** certificazione di qualità (sistema di gestione della qualità) secondo le norme ISO 9001:2008, nei settori EA (European Accreditation) 19 e 28, rilasciato da un organismo accreditato SINCERT o da altro istituto che ne abbia ottenuto il mutuo riconoscimento mediante sottoscrizione degli accordi EA – MLA o IAF;
- **h)** attestazione SOA *(categoria OS9 – classifica III-bis)*, in corso di validità, che documenti la classificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere.

Nel caso di concorrente costituito da uno dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e), e bis) o f), del Codice:

- il requisito di cui al punto **f)** deve essere posseduto dall'impresa mandataria/capogruppo in misura maggioritaria;
- il requisito di cui al punto **g**) deve essere posseduto, ai fini dell'ammissione, almeno dall'impresa mandataria/capogruppo;
- il requisito di cui al punto **h)**, deve essere posseduto dall'impresa a cui è demandato il compito di esecuzione dei lavori.

Nel caso di concorrente costituito da uno dei soggetti di cui all'art. 34, comma 1 lett. b) e c) del Codice, i requisiti sub lett. f), g) e h) devono essere posseduti dal Consorzio secondo quanto previsto dagli artt. 35 del Codice e 277 del Regolamento.

Il requisito di cui al punto **f)** può essere provato mediante dichiarazione sostitutiva redatta in conformità agli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

Per la dimostrazione dei requisiti di cui ai punti **g)** e **h)** è necessaria la presentazione già in sede di presentazione dell'offerta di apposita documentazione.

In relazione al requisito di Capacità tecnica - professionale opera l'istituto dell'Avvalimento.

7.6 Ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta e non può, altresì, partecipare in forma singola e in forma associata.

7.7 La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 37 e segg. del Codice, nonché da quanto stabilito nel presente disciplinare di gara.

7.8 Non sono ammesse offerte parziali, condizionate o espresse in modo indeterminato.

7.9 Non è ammessa la partecipazione di imprese concorrenti che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

8. REQUISITI DI ORDINE GENERALE

8.1 Ai sensi dell'art. 38 del Codice sono esclusi dalla partecipazione alla presente procedura di gara né possono stipulare il relativo Contratto di Appalto i soggetti:

a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 – bis regio decreto 16 Marzo 1942, n. 267, o nei cui confronti o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D. Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. L'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, anche risultanti dai dati in possesso dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 163/2006 o dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 163/2006;

f) che, secondo motivata valutazione della Stazione Appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla a Stazione Appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della Stazione Appaltante;

g) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2, articolo 38 D. Lgs. n. 163/2006;

m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del Dlgs 9 Aprile 2008 n. 81;

n) nei cui confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

o) che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

p) che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.
I casi di esclusione previsti dal presente comma non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario.

8.2 Il concorrente attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità agli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, in cui indica tutte le condanne penali riportate ivi comprese le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione.
Ai fini del punto 8. 1, lettera c), il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione. Ai fini del punto 8.1, lettera g), si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602; costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle relative all'obbligo di pagamento di debiti per imposte e tasse certi, scaduti ed esigibili. Ai fini del punto 8. 1, lettera i), si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266; i soggetti di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell' articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva. Ai fini del punto 8.1, lettera p), i concorrenti allegano alternativamente:

a) la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con nessun partecipante alla medesima procedura e di aver formulato l'offerta autonomamente;

b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, o in una qualsiasi relazione, anche di fatto e di aver formulato l'offerta autonomamente;

c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, o in una qualsiasi relazione, anche di fatto e di aver formulato l'offerta autonomamente. Tale dichiarazione deve essere corredata dai **documenti** utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, **inseriti in separata busta chiusa all'interno della Busta A - Documentazione Amministrativa**. La Stazione Appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

8.3 Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, si applica l'articolo 43, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; resta fermo per le stazioni appaltanti e per gli enti aggiudicatori l'obbligo di acquisire d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva. In sede di verifica delle dichiarazioni di cui ai punti 8.1 e 8.2 le stazioni appaltanti chiedono al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai candidati o ai concorrenti, i certificati del casellario giudiziale di cui all'articolo 21 del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, oppure le visure di cui all'articolo 33, comma 1, del medesimo decreto n. 313 del 2002.

8.4 Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente punto, nei confronti di candidati o concorrenti non stabiliti in Italia, le stazioni appaltanti chiedono se del caso ai candidati o ai concorrenti di fornire i necessari documenti probatori, e possono altresì chiedere la cooperazione delle autorità competenti.

8.5 Se nessun documento o certificato è rilasciato da altro Stato dell'Unione Europea, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza.

9. PROCEDURE DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.1 La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice e al Regolamento, alla Legge ed al Regolamento regionali, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato tecnico e prestazionale, dai relativi allegati, e dallo schema di contratto che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.

9.2 L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi del Codice, e sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 81 e 83 del Codice ed all'art. 283, commi 1, 2, 3 del D.P.R. 207/2010 e smi. La valutazione delle offerte sarà affidata ad una Commissione, nominata, ai sensi dell'art.84 del Codice, a seguito della scadenza dei termini fissati per la presentazione delle offerte, che procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica e all'offerta economica, per una valutazione massima totale pari a punti 100.

9.3 Il Punteggio Totale (PTOT) attribuito a ciascuna offerta sarà uguale a PT + PE dove:

- PT = somma dei punti attribuiti all'offerta tecnica;
- PE = punteggio attribuito all'offerta economica.

Risulterà aggiudicataria l'offerta che avrà ottenuto il punteggio complessivamente più alto. In caso di parità di punteggio, risulterà aggiudicatario il concorrente che ha ottenuto il punteggio maggiore per l'offerta tecnica.

9.4 Modalità di attribuzione del Punteggio Tecnico (PT). All'offerta tecnica è attribuibile un punteggio massimo pari a 75 punti. La valutazione tecnica di ciascuna delle offerte presentate dai Concorrenti sarà effettuata sulla base dei seguenti sub-elementi:

a) Qualità della proposta tecnica relativa al sistema nel suo complesso (massimo 27 punti);
b) Qualità della proposta tecnica relativa alla rete di monitoraggio dei flussi stradali (massimo 14 punti);
c) Qualità della proposta tecnica relativa agli strumenti di previsione ed analisi e di integrazione delle informazioni già disponibili (massimo 19 punti);
d) Qualità della soluzione di lucchetto elettronico (massimo 6 punti)
e) Qualità ed efficienza della gestione del servizio di assistenza e manutenzione (massimo 9 punti).

I criteri per la definizione del punteggio qualitativo dell'offerta tecnica **PT(a)** associato ad ogni Concorrente (a) sono definiti come segue:

$$\mathbf{PT(a)} = \Sigma n\ [\ Wi^*\ V(a)i]$$

dove:

- PT(a) = punteggio di valutazione dell'offerta (a);
- n = numero totale dei sub-elementi di valutazione tecnica;
- W_i = peso attribuito al sub-elemento (i) di valutazione tecnica, come descritto nelle tabelle riportate di seguito;
- $V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al sub-elemento (i) variabile tra zero e uno, calcolato secondo il metodo sotto riportato;
- Σ_n = sommatoria.

Valutazione coefficienti $\mathbf{V(a)_i}$:

- per ogni sub-elemento (i), ciascun commissario (k) in modo discrezionale, provvederà ad assegnare il proprio coefficiente V(a)ik , attribuendo uno valore compreso tra zero e uno scegliendo tra i seguenti valori possibili:

- ECCELLENTE coefficiente tra 0,90 e 1,00;
- OTTIMO coefficiente tra 0,70 e 0,89;
- BUONO coefficiente tra 0,50 e 0,69;
- SUFFICIENTE coefficiente tra 0,30 e 0,49;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- MEDIOCRE coefficiente tra 0,10 e 0,29;
- SCADENTE coefficiente tra 0,00 e 0,09;

- viene quindi calcolato un coefficiente **V'(a)i** provvisorio da attribuire al sub-elemento (**i**) dell'offerta (**a**) come media dei coefficienti attribuiti dai k singoli commissari per il medesimo sub-elemento (**i**) dell'offerta (**a**):

  - **V'(a)i** = *media***k** {**V(a)ik**}
  - terminata la procedura di calcolo dei coefficienti provvisori **V'(a)i** di ogni singolo sub-elemento (**i**), si procede a trasformare tali coefficienti in coefficienti definitivi **V(a)i** riportando ad uno il coefficiente più alto ovvero relativo all'offerta migliore e proporzionando a tale coefficiente massimo i coefficienti relativi alle altre offerte.

Tutti i punteggi saranno espressi con un massimo di tre cifre decimali. Gli arrotondamenti per difetto ed eccesso verranno effettuati a seconda che la quarta cifra decimale risulti, rispettivamente, di cifra inferiore a 5 oppure uguale/superiore a 5.

a) Qualità della proposta tecnica relativa al sistema nel suo complesso: la valutazione avverrà sulla base dei sub-elementi e criteri motivazionali come di seguito specificato:

Rif.	SUB-ELEMENTI E CRITERI MOTIVAZIONALI	Peso
a.1	Aspetti migliorativi e caratteristiche distintive della soluzione proposta.	3
a.2	Illustrazione dell'architettura fisica e funzionale del sistema.	3
a.3	Descrizione delle modalità di gestione ed archiviazione dei dati	3
a.4	Flessibilità adattativa alle esigenze operative della stazione appaltante	4
a.5	Acquisizione ed integrazione delle informazioni già disponibili sullo stato della rete stradale nell'ambito di ULISSE , del progetto Muoversi in Campania e degli altri progetti oggetto di integrazione	3
a.6	Interoperabilità e collaboration con i progetti oggetto di integrazione	3
a.7	Impianto metodologico. dell'organizzazione funzionale e dei mezzi che si intendono adottare nell'esecuzione dell'appalto.	2
a.8	Descrizione della reportistica di rendicontazione delle attività svolte.	2
a.9	Riduzione dei tempi di consegna dai 210 gg previsti. Cronoprogramma.	3
	Sub-totale	27

b) Qualità della proposta tecnica relativa alla rete di monitoraggio dei flussi stradali: la valutazione avverrà sulla base dei sub-elementi e criteri motivazionali come di seguito specificato:

R\if.	SUB-ELEMENTI E CRITERI MOTIVAZIONALI	Peso
b.1	Caratteristiche delle apparecchiature dell'allestimento delle postazioni centrali e periferiche.	3
b.2	Caratteristiche delle apparecchiature costituenti il Centro Regionale presso ACAM.	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.3	Integrazione nel sistema delle postazioni in uso ai progetti oggetto di integrazione	3
b.4	Adeguamento delle postazioni in uso al progetto "Muoversi in Campania"	2
b.5	Caratteristiche migliorative del sistema offerto rispetto ai requisiti minimi richiesti	3
	Sub-totale	14

c) Qualità della proposta tecnica relativa agli strumenti di previsione ed analisi e di integrazione delle informazioni già disponibili: la valutazione avverrà sulla base dei sub-elementi e criteri motivazionali come di seguito specificato:

Rif.	SUB-ELEMENTI E CRITERI MOTIVAZIONALI	Peso
c.1	Qualità tecnica del sistema di modelli per la stima dei livelli di congestione.	2
c.2	Qualità tecnica del sistema di modelli per l'aggiornamento della mappa del rischio.	2
c.3	Descrizione del grafo della rete stradale	2
c.4	Descrizione delle utilities di sistema per la gestione e la presentazione dei dati.	2
c.5	Qualità tecnica relativa allo sviluppo di servizi avanzati per l'estensione della rete di monitoraggio.	2
c.6	Qualità tecnica relativa allo sviluppo di servizi avanzati per il supporto alla pianificazione multimodale dei flussi di merci pericolose per l'esigenza degli operatori di sistema.	3
c.7	Qualità tecnica relativa allo sviluppo di servizi avanzati per il supporto alla pianificazione multimodale dei flussi di merci pericolose per l'esigenza dell'utenza finale rispetto a quanto realizzato nell'ambito di ULISSE I	3
c.8	Qualità tecnica relativa allo sviluppo dei sistemi per l'erogazione all'utenza dei servizi prodotti	3
	Sub-totale	19

d) Qualità della soluzione di lucchetto elettronico: la valutazione avverrà sulla base dei sub-elementi e criteri motivazionali come di seguito specificato:

Rif.	SUB-ELEMENTI E CRITERI MOTIVAZIONALI	Peso
d.1	Qualità tecnica relativa allo sviluppo apparat.	2
d.2	Qualità tecnica relativa all'implementazione servizio e attività di formazione	2
d.3	Capacità della soluzione proposta di incidere nel sistema complessivo di trasporto delle merci pericolose	2
	Sub-totale	6

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) Qualità ed efficienza della gestione del servizio di assistenza e manutenzione: la valutazione avverrà sulla base dei sub-elementi e criteri motivazionali come di seguito specificato:

Rif.	SUB-ELEMENTI E CRITERI MOTIVAZIONALI	Peso
e.1	Know-how specifico per lo svolgimento del servizio di assistenza programmata, correttiva e straordinaria	3
e.2	Proposta organizzativa del servizio di assistenza programmata, correttiva e straordinaria	3
e.3	Utilizzazione di metodologie informatiche di teleassistenza ed operatività del processo di assistenza	3
	Sub-totale	9

9.5 Modalità di attribuzione del Punteggio Economico (PE). All'offerta economica è attribuibile un punteggio massimo pari a 25 punti. L'attribuzione del punteggio per]'offerta economica sarà stabilita mediante l'assegnazione del punteggio massimo (25 punti) all'offerta economica più vantaggiosa per la Stazione Appaltante.
Quest'ultima sarà costituita dalla percentuale di ribasso più alta offerta (Rmax) che rappresenterà il parametro di riferimento per la valutazione delle restanti offerte.
Il ribasso indicato da ciascun offerente dovrà essere specificatamente espresso in punti percentuali (cifre e lettere) e seguito da non più di tre numeri decimali.
Di seguito si indica la formula per l'attribuzione del punteggio relativo all'offerta economica:

$$P = (Ri / Rmax)*25$$

dove:

- P = punteggio attribuito all'offerta economica in esame
- Ri = ribasso proposto dall'offerta economica in esame
- Rmax = ribasso percentuale più alto offerto.

Tutti i punteggi saranno espressi con un massimo di tre cifre decimali.

9.6 Non saranno ammessi alla fase successiva di apertura delle offerte economiche i concorrenti che avranno ottenuto un punteggio di qualità per l'offerta tecnica inferiore a punti 30.

9.7 L'aggiudicazione provvisoria verrà determinata in favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio di gara più alto sommando il punteggio ottenuto nella fase di valutazione tecnica con il punteggio ottenuto nella successiva fase economica, relativi al ribasso offerto per l'esecuzione dell'appalto.

9.8 Qualora due o più concorrenti conseguano un uguale punteggio complessivo ed una conseguente parità assoluta in graduatoria, l'aggiudicazione provvisoria verrà determinata a favore del concorrente che avrà ottenuto il miglior punteggio all'offerta tecnica. Qualora anche le offerte tecniche di due o più concorrenti siano pari si procederà per sorteggio nella medesima seduta pubblica.

9.9 La stazione appaltante si riserva di effettuare una valutazione di congruità e di non anomalia delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 86 del Codice e secondo quanto stabilito al successivo punto 10 del presente disciplinare di gara.

9.10 L'Amministrazione si riserva la facoltà di provvedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. E', inoltre, facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.

9.11 La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano

fonte: http://burc.regione.campania.it

motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

10. OFFERTE ANORMALMENTE BASSE

10.1 Ai sensi dell'articolo 86, comma 2, del Codice, sono considerate anormalmente basse le offerte in relazione alle quali, all'esito della gara, risultino attribuiti contemporaneamente:

a) il punteggio relativo al prezzo «Offerta di prezzo» sia pari o superiore ai quattro quinti del punteggio (peso o ponderazione) massimo attribuibile allo stesso elemento prezzo;

b) la somma dei punteggi relativi a tutti gli elementi tecnici di cui al precedente punto 9, sia pari o superiore ai quattro quinti della somma dei punteggi massimi attribuibili a tutti i predetti elementi;

10.2 Ai sensi dell'articolo 88, comma 7 del Codice, verrà sottoposta a verifica la prima migliore offerta, se la stessa appaia anormalmente bassa e, se ritenuta anomala, si procederà nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non anomala.

10.3 In alternativa la Stazione appaltante potrà procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto dai commi da 1 a 5 dell'art. 88 del Codice.

10.4 La verifica di cui sopra viene effettuata in seduta riservata iniziando dalla prima migliore offerta della graduatoria provvisoria, procedendo progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non giudicata anomala in quanto adeguatamente giustificata e alla conseguente proclamazione dell'aggiudicazione provvisoria.

10.5 In presenza di due o più offerte di uguale punteggio nella graduatoria provvisoria la verifica avviene contemporaneamente e, qualora sia conclusa positivamente per ambedue, si procede all'aggiudicazione provvisoria a quella che ha ottenuto il punteggio tecnico più alto.

10.6 La verifica sarà effettuata dalla Stazione Appaltante, avvalendosi della Commissione giudicatrice, richiedendo per iscritto le necessarie giustificazioni, invitando il Concorrente a dare tutte le giustificazioni che ritenga utili nell'ambito dei criteri di cui ai successivi punti, nel termine perentorio di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta per la presentazione delle giustificazioni e nel successivo termine perentorio di 5 giorni dalla richiesta di ulteriori chiarimenti richiesti dalla stazione appaltante.

10.7 Le giustificazioni devono riguardare e devono essere informate ai seguenti criteri:

a) l'economia del procedimento di svolgimento delle forniture e dei servizi;

b) le soluzioni tecniche o procedurali adottate nello svolgimento delle forniture e dei servizi;

c) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire le forniture ed i servizi;

d) l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato a condizione che il Concorrente dimostri che il predetto aiuto è stato concesso legittimamente, ai sensi dell'articolo 87, comma 5, del Codice;

e) il costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori e delle differenti aree territoriali; in mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore più vicino a quello preso in considerazione; possono riguardare ogni altra condizione che il Concorrente ritenga rilevante allo scopo e pertinente, fatti salvi i divieti e i limiti di cui alla presente lettera a;

f) ogni altra condizione che il concorrente ritenga rilevante allo scopo e pertinente, salvi i divieti e i limiti indicati dalla normativa in vigore, ovvero non sono ammesse in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge oppure in relazione a misure per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.8 Le giustificazioni devono essere presentate in forma di relazione analitica e, qualora ritenuto utile dal Concorrente, anche in forma di analisi dei prezzi di singole prestazioni.

10.9 Prima di escludere l'offerta, ritenuta eccessivamente bassa, la Stazione appaltante convoca l'offerente con un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi e lo invita a indicare ogni elemento che ritenga utile.

10.10 La Stazione appaltante può prescindere dalle giustificazioni e dall'audizione dell'offerente qualora:

a. l'offerente non presenti le giustificazioni entro i termini di cui al precedente punto 10.7;
b. l'offerente non si presenti all'ora e al giorno della convocazione di cui al precedente punto 10.10;

10.11 La Stazione appaltante esclude l'offerta che, in base all'esame degli elementi forniti, risulta, nel suo complesso, inaffidabile.

11. AVVALIMENTO

11.1 Ai sensi dell'art. 49 del Codice, qualora il concorrente sia in possesso solo parzialmente dei requisiti di ordine economico-finanziario e tecnico-professionale prescritti nel bando di gara, può integrarli avvalendosi dei requisiti di altro soggetto.

11.2 Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

11.3 Ai fini dell'avvalimento alla documentazione amministrativa devono essere allegati:

a) Dichiarazione resa dal legale rappresentante del soggetto concorrente (ausiliato), sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., verificabile ai sensi dell'art. 48 del Codice, con la quale attesta:

1. quali siano i requisiti di ordine speciale di cui il soggetto concorrente risulta carente e dei quali si avvale ai sensi dell'art. 49 del Codice;

2. le complete generalità del soggetto ausiliario e i requisiti di ordine speciale da questi posseduti e messi a disposizione del soggetto concorrente ausiliato.

Ai sensi dell'art. 49, comma 11, del Codice, la Dichiarazione di avvalimento è trasmessa all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici.

b) Contratto, in originale o copia autentica, in virtù del quale l'operatore economico ausiliario si obbliga nei confronti del Concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto; tale contratto deve avere i requisiti di cui all'articolo 1325 del codice civile e indicare esaustivamente le risorse messe a disposizione, i tempi, i modi e le condizioni che regolano il rapporto contrattuale; nel caso di avvalimento nei confronti di un Concorrente che appartiene al medesimo gruppo in luogo del contratto il Concorrente stesso può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo. Il contratto di avvalimento comporta la responsabilità solidale tra il Concorrente e l'operatore economico ausiliario.

c) Dichiarazione resa dal legale rappresentante del soggetto ausiliario, sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., con la quale attesta:

• le proprie generalità;

• il possesso dei requisiti di ordine generale prescritti dall'art. 38 del Codice nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto dell'avvalimento;

• di obbligarsi nei confronti del soggetto concorrente (ausiliato) e della Stazione Appaltante a fornire i propri requisiti di ordine speciale dei quali è carente il soggetto concorrente, nonché di mettere a disposizione le relative risorse necessarie per tutta la durata dell'affidamento del servizio e rendersi responsabile in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto;

• che non partecipa a sua volta alla stessa gara ne in forma singola, ne in forma di raggruppamento o consorzio, né in qualità di ausiliario di altro concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

12.1 Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, al seguente indirizzo: Centro Direzionale di Napoli - Isola C/3 piano 22, 80143 Napoli - Italia e, sempre a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del 13/06/2014

12.2 Le offerte potranno essere recapitate direttamente a mano, a mezzo posta raccomandata oppure con qualunque altro mezzo che garantisca la riservatezza dell'offerta, nel termine perentorio sopra indicato. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo anche di forza maggiore, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile. A tal fine, il plico può essere consegnato a mano all'indirizzo di cui sopra, tutti i giorni non festivi escluso il sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e faranno fede la data e l'ora apposte sul plico dall'addetto alla ricezione dell'Ufficio Protocollo. Non saranno prese in considerazione le offerte pervenute dopo il termine di presentazione indicato nel presente articolo, anche se aggiuntive o sostitutive, nonché tardive dichiarazioni di revoca di offerte pervenute tempestivamente.

12.3 L'offerta, corredata dalla documentazione richiesta, dovrà essere contenuta, a pena di esclusione, in un plico unico chiuso, sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura e, sempre a pena di esclusione, riportante all'esterno gli estremi dell'Impresa offerente (plico intestato o timbrato), l'indirizzo indicato al precedente punto12.1, e la seguente dicitura: "Procedura Aperta per la realizzazione del progetto Ulisse II - CIG 5641872C0C"

12.4 Il suddetto plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, le buste di seguito elencate, tutte, a pena di esclusione, chiuse, sigillate e controfirmate su tutti i lembi di chiusura, e ognuna indicante all'esterno la seguente denominazione:

BUSTA A - "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA";
BUSTA B - "OFFERTA TECNICO-ORGANIZZATIVA";
BUSTA C - "OFFERTA ECONOMICA".

12.5 BUSTA A - "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

Nella busta A - "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve essere contenuta, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a) Domanda di partecipazione**,** conforme al modello di cui all'Allegato A) al presente disciplinare di gara, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente.
Alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione dalla gara, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va allegata, a pena di esclusione dalla gara, copia conforme all'originale della relativa procura.

Nel caso di concorrente costituito da uno dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e) o f), del Codice:

o se costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa mandataria "in nome e per conto proprio e delle mandanti";

o se non ancora costituito, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio o il GEIE.

Nel caso di concorrente costituito da uno dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lett. "b" e "c" del Codice, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio e recare l'indicazione del consorziato o dei consorziati per il quale o per i quali il consorzio concorre alla procedura di gara.
Nel caso in cui vi sia ricorso all'avvalimento, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta solo dall'impresa concorrente.
Si precisa, altresì, in conformità a quanto indicato nella Determinazione AVCP n. 3 del 23/04/2013 "Partecipazione delle reti di impresa alle procedure di gara per l'aggiudicazione di contratti pubblici ai sensi degli artt. 34 e 37 del D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163", che nel caso di concorrente costituito da aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete:

1) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5 convertito in legge 09/04/2009 n. 33, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica ai sensi dell'art.3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5 convertito in legge 09/04/2009 n. 33, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
3) se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero *(in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi)*, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara.

b) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli 46 e 47, d.p.r. n. 445/2000 conforme al modello di cui all'Allegato B) al presente disciplinare di gara, oppure per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente dello Stato di appartenenza, con la quale il concorrente:

I) Attesta di essere iscritto alla C.C.I.A.A. per lo svolgimento di forniture e/o servizi identici o analoghi a quelli oggetto di gara e dichiara i propri dati identificativi (denominazione, sede, codice fiscale, partita iva, numero di iscrizione al registro delle imprese o equivalente), il numero di telefono, fax, mail, posta elettronica certificata, con indicazione della persona responsabile dedicata a ricevere le comunicazioni della Stazione Appaltante relative alla Procedura;

II) dichiara i dati identificativi delle società nelle quali è detenuta una partecipazione (denominazione, sede, numero di iscrizione al registro delle imprese o equivalente);

III) dichiara i dati anagrafici e di residenza dei direttori tecnici (per ogni tipo di società); del titolare (per l'impresa individuale), dei soci (per le società in nome collettivo), dei soci accomandatari (per le società in accomandita semplice), degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società.

IV) dichiara i dati anagrafici e di residenza dei direttori tecnici, (per ogni tipo di società); del titolare (per l'impresa individuale), dei soci (per le società in nome collettivo), dei soci accomandatari (per le società in accomandita semplice), degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società cessati nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando;

V) dichiara di non partecipare alla Procedura di gara sia singolarmente che quale componente di un raggruppamento/consorzio/GEIE/Aggregazione di Imprese costituito o costituendo, né di essere impresa ausiliaria di altro concorrente diverso dal proprio associato o consorziato;

VI) attesta l'insussistenza di tutte le cause di esclusione di cui alle lettere a), b), c), d) e), f), g), h), i), l), m), m-bis, m-ter), m- quater) del comma 1 dell'art. 38 del Codice, come prescritte al punto 7.2 ed analiticamente indicate al successivo punto 8 del presente disciplinare di gara nonché attesta tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2 del citato Decreto;

VII) attesta l'avvenuta ottemperanza, ove tenuto, alla Legge n. 68/1999, in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, ovvero dichiarazione attestante la non assoggettabilità agli obblighi di assunzione obbligatoria;

VIII) attesta, al fine di consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 38 lett.g), i, l): la matricola INPS, il numero di posizione assicurativa territoriale (PAT) dell'INAIL, l'indirizzo dell'ufficio territorialmente competente dell'INPS e dell'INAIL, CCNL, dimensione aziendale; l'indirizzo dell'ufficio competente al fine della verifica del rispetto della legge 12 marzo 1999 n. 68 di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;

IX) ai fini di quanto previsto al punto 8.1 lettera p del presente disciplinare di gara, dichiara alternativamente:

A) di non essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con nessun partecipante alla medesima procedura e di aver formulato l'offerta autonomamente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

C) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

X) dichiara che nei propri confronti non sono state applicate le misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 6 del d.lgs. 6 settembre, 2011, n. 159 e ss.mm., e che, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti tali misure irrogate nei confronti di un proprio convivente (con indicazione delle generalità delle persone conviventi);

XI) dichiara che nei propri confronti non sono state pronunciate sentenze, ancorché definitive, pronunciate in sede di appello relative ai reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto ai sensi dell'art.67, comma 8, del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e smi;

XII) dichiara di non aver violato il divieto di cui all'art.53, comma 16 ter del D.lgs 165/2001, e di non essere incorso ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrarre con la Pubblica amministrazione;

XIII) dichiara di non aver, direttamente o indirettamente, partecipato ad accordi, patti, palesi e non, volti ad alterare la libera concorrenza in contrasto con la disciplina vigente;

XIV) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme, disposizioni, clausole e prescrizioni contenute nel Bando di Gara, nel presente Disciplinare di gara, nel Capitolato tecnico e prestazionale e nello schema di contratto;

XV) dichiara di impegnarsi, in caso di aggiudicazione della gara, ad attenersi scrupolosamente, nello svolgimento dell'appalto, a quanto dichiarato nella Busta B - Offerta Tecnico-Organizzativa ed a quanto prescritto in tutti i documenti di gara;

XVI) dichiara di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, all'adempimento degli obblighi stabiliti dalla legge 136/2010 e s.m.i. sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

XVII) dichiara di non avere nulla a pretendere dalla Stazione Appaltante per l'eventuale mancata stipula o risoluzione del Contratto di Appalto in caso di sussistenza delle condizioni ostative di cui alla normativa antimafia;

XVIII) dichiara di autorizzare la Stazione Appaltante, qualora un partecipante alla gara eserciti ai sensi della legge 241/90 la facoltà di "accesso agli atti", a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara o di non autorizzare l'accesso agli atti inerenti le parti relative all'offerta tecnica che saranno espressamente indicate con la presentazione della stessa, ovvero delle giustificazioni dei prezzi eventualmente chieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale, indicando i motivi;

XIX) dichiara di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, a stipulare il Contratto di Appalto e sottoscrivere gli allegati allo stesso entro la data che la Stazione Appaltante stabilirà;

XX) dichiara di aver tenuto conto, in sede di formulazione dell'offerta, degli oneri previsti per il piano di sicurezza e di tutti gli altri oneri concernenti la corretta applicazione del decreto legislativo 81/2008 e s.m.i.

XXI) attesta che l'impresa, ai fini della formulazione dell'offerta, ha preso esatta cognizione tecnico logistica dello stato dei luoghi interessati dalle forniture/lavori/servizi oggetto dell'appalto;

XXII) dichiara di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., il trattamento, anche con strumenti informatici ed esclusivamente nell'ambito della Procedura, dei dati personali raccolti.

XXIII) dichiara di autorizzare la Stazione Appaltante ad utilizzare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata per la notifica, ad ogni effetto di legge, delle comunicazioni/informazioni come previste dalla documentazione di gara, incluse le comunicazioni dovute ai sensi dell'art. 79 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché prescritte da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare vigente;

XXIV) dichiara di autorizzare o di non autorizzare la Stazione Appaltante ad utilizzare eventualmente il proprio fax per la notifica, ad ogni effetto di legge, delle comunicazioni/informazioni come previste dalla documentazione di gara, incluse le comunicazioni dovute ai sensi dell'art. 79 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché prescritte da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di concorrente costituito o costituendo da uno dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e), e bis) o f), del Codice, la dichiarazione sostitutiva di cui alla presente lettera b) deve essere resa e sottoscritta da ciascuna delle imprese concorrenti facenti parte del Raggruppamento/Consorzio/Aggregazione di Imprese/GEIE. Nel caso di concorrente costituito da uno dei soggetti di cui all'art. 34, comma 1 lett. b) e c) del Codice, la dichiarazione sostitutiva di cui alla presente lettera b) deve essere resa e sottoscritta dal Consorzio e dai consorziati per i quali il consorzio concorre.

c) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000, conforme al modello di cui all'Allegato C) al presente disciplinare di gara, oppure per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente dello Stato di appartenenza, con la quale il concorrente:
I) attesta di aver realizzato complessivamente negli ultimi 3 (tre) esercizi finanziari (2011, 2012, 2013) un fatturato globale al netto dell'IVA, non inferiore a 2 (due) volte l'importo a base di gara relativo al valore dell'appalto;
III) attesta di aver svolto o in corso di svolgimento negli ultimi tre esercizi finanziari (2011, 2012, 2013), regolarmente e con buon esito forniture e/o servizi analoghi a quelli richiesti dal presente appalto per un valore complessivo pari all'importo a base di gara relativo al valore dell'appalto;
Nel caso di concorrente costituito o costituendo da uno dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e), e bis) o f), del Codice, la dichiarazione sostituiva di cui alla presente lettera c) deve essere resa e sottoscritta da ciascuna delle imprese concorrenti facenti parte del Raggruppamento /Consorzio/ Aggregazione di Imprese/ GEIE, nonché dal Consorzio di cui alle lettere b) e c) dell'art 34 del Codice. I consorziati, per i quali il consorzio di cui all'art. 34 lett. b) e c) del Codice ha dichiarato di concorrere, non sono tenuti a rendere tale dichiarazione in quanto rese dal consorzio.

d) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000, conforme al modello di cui all'Allegato D) al presente disciplinare di gara, sottoscritta individualmente ad esclusione dei soggetti che hanno già reso la dichiarazione sostituiva sub *b*), dai Direttori Tecnici (per ogni tipo di società), dal titolare (impresa singola), dai soci (per le società in nome collettivo), dai soci accomandatari (per le società in accomandita semplice), dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza, dal socio unico persona fisica, dal socio di maggioranza se con meno di quattro soci per gli altri tipi di società, a pena di esclusione, in cui si attesta di non versare in alcuna delle situazioni di esclusione di cui all'art. 38 lett. b), lett. c) e m-ter) del Codice.
La presente dichiarazione, limitatamente all'ipotesi di esclusione prevista dall'art. 38 lett. c) del Codice, deve essere resa anche da ciascuno dei soggetti sopraindicati cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. Qualora uno di tali soggetti non sia in grado di rendere la suddetta attestazione, il legale rappresentante del concorrente può presentare una dichiarazione in cui attesta il possesso del requisito richiesto.

Nel caso di concorrente costituito o costituendo da uno dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e), e bis) o f), del Codice la dichiarazione sostitutiva di cui alla presente lettera *d*) deve essere resa e sottoscritta dai soggetti che rivestono le suddette cariche sociali in ciascun impresa concorrente facente parte del raggruppamento/consorzio/ Aggregazione di Imprese /GEIE. Nel caso di concorrente costituito da uno dei soggetti di cui all'art. 34, comma 1 lett. b) e c) del Codice, la dichiarazione sostitutiva di cui alla presente lettera *d*) deve essere resa e sottoscritta dai soggetti che rivestono le suddette cariche sociali nell'ambito del consorzio e dei consorziati per i quali il consorzio concorre.

e) Dichiarazione sostituiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i 2000, conforme al modello di cui all'Allegato E) al presente disciplinare di gara, con la quale il concorrente dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in caso di aggiudicazione della gara, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania e si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le clausole contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo;
Nel caso di concorrente costituito o costituendo da uno dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e), e bis) o f), del Codice la dichiarazione sostitutiva di cui alla presente lettera e) dovrà essere resa e sottoscritta da ciascuna delle imprese concorrenti costituenti il Raggruppamento/Consorzio/Aggregazione di imprese /GEIE. Nel caso di concorrente costituito da uno dei soggetti di cui all'art. 34, comma 1 lett. b) e c)

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Codice, la dichiarazione sostitutiva di cui alla presente lettera e) deve essere resa e sottoscritta dal Consorzio e dai consorziati per i quali il consorzio concorre.

f) *Per il caso di ricorso all'istituto dell'Avvalimento*:

I) Dichiarazione resa dal legale rappresentante del soggetto concorrente (ausiliato) sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47, DPR n. 445/2000, verificabile ai sensi dell'art. 48 del Codice con la quale attesta:

1) quali siano i requisiti di ordine speciale di cui il soggetto concorrente risulta carente e dei quali si avvale ai sensi dell'art. 49 del Codice;

2) le complete generalità del soggetto ausiliario e i requisiti di ordine speciale da questi posseduti e messi a disposizione del soggetto concorrente ausiliato.

II) Dichiarazione sostituiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47, DPR n. 445/2000, conforme al modello di cui all'Allegato F) al presente disciplinare di gara, con cui il legale rappresentante dell'Impresa ausiliaria attesta il possesso da parte dell'impresa ausiliaria dei requisiti generali di cui all'art. 38 del Codice nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento; si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente; attesta che l'impresa ausiliaria non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 34 del Codice;

III) Contratto**,** in originale o copia autentica, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del Concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto o in alternativa, nell'ipotesi che l'impresa ausiliaria appartenga al medesimo gruppo del concorrente, dichiarazione sostitutiva ex art. 47 DPR 445/2000 e smi attestante il legame giuridico – economico esistente nel gruppo, contenente l'impegno che in caso di estinzione di tale rapporto societario si provvederà alla stipula del Contratto di Avvalimento. Dal contratto e dalla suddetta dichiarazione discendono, ai sensi dell'art. 49, comma 5, del Codice, nei confronti del soggetto ausiliario, i medesimi obblighi, in materia di normativa antimafia previsti per il concorrente in ragione dell'importo a base di gara;

g) *Per il caso di Raggruppamento temporaneo già costituitosi*:

I) mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, con indicazione del soggetto designato quale mandatario.

II) Dichiarazione sostituiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 attestante le parti della fornitura/lavori/servizi che saranno eseguite dalle singole imprese concorrenti facenti parte del raggruppamento (tale dichiarazione deve essere resa da ognuno dei legali rappresentanti delle imprese facenti parte del raggruppamento).

h) *Per il caso di consorzio ordinario o GEIE già costituiti*:

I) atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE in copia autentica con indicazione del soggetto designato quale capogruppo.

II) dichiarazione sostituiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 attestante le parti della fornitura/lavori/servizi che saranno eseguite dalle singole imprese consorziate o riunite in GEIE (tale dichiarazione deve essere resa da ognuno dei legali rappresentanti delle imprese facenti parte del Consorzio/GEIE);

i) *Per il caso di Raggruppamenti/Consorzi/GEIE,* non ancora costituiti, dichiarazione sostituiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000 contente:

I) l'impegno in caso di aggiudicazione della gara a conferire mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo ad uno di essi, indicandolo e qualificandolo come mandatario il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti;

II) l'impegno, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai Raggruppamenti Temporanei o Consorzi o GEIE;

III) l'indicazione delle parti della fornitura, dei lavori e dei servizi che verranno eseguite dai singoli operatori economici facenti parte del Raggruppamento/Consorzio/GEIE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale dichiarazione deve essere resa e sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna delle imprese concorrenti facenti parte del Raggruppamento/Consorzio/GEIE.

j) *Per il caso di consorzi stabili, consorzi di cooperative e di imprese artigiane*:
atto costitutivo e statuto del Consorzio in copia autentica;

k) *Per il caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete*, in conformità a quanto indicato nella Determinazione AVCP n. 3 del 23/04/2013 "Partecipazione delle reti di impresa alle procedure di gara per l'aggiudicazione di contratti pubblici ai sensi degli artt. 34 e 37 del D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163":
I) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art.3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5 convertito in legge 09/04/2009 n. 33:

1) copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
2) dichiarazione (sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune) che indichi per quali imprese la rete concorre e, relativamente a queste ultime, opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di aggiudicazione i soggetti assegnatari dell'esecuzione dei servizi non possono essere diversi da quelli indicati;
3) dichiarazione che indichi le parti della fornitura/lavori/servizi che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;

II) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica ai sensi ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del 10 febbraio 2009, n. 5 convertito in legge 09/04/2009 n. 33: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria, con l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti fornitura/lavori/servizi che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
III**)** se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti:

- copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti dei servizi/lavori/forniture che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;

ovvero

- copia autentica del contratto di rete, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:

a) a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia con riguardo ai raggruppamenti temporanei;

c) le parti del fornitura/lavori/servizi che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;

l) *Per il caso di subappalt**o***, dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47, DPR n. 445/2000 con la quale il concorrente attesta le parti della fornitura/lavori/servizi che si intendono subappaltare e in quale quota, fatti salvi comunque i limiti di cui all'art.118 del Codice e secondo le modalità stabilite al punto 8.19 del Capitolato Tecnico e Prestazionale.

m) *Per le imprese concorrenti che avessero dichiarato di trovarsi rispetto ad altro partecipante alla gara, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto (punto 12.5 sub lettera b) punto IX lettera C) del presente disciplinare),* BUSTA CHIUSA contenente documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

n) Certificazione di qualità (sistema di gestione della qualità) secondo le norme ISO 9001:2008, nei settori EA (European Accreditation) 19 e 28, rilasciato da un organismo accreditato SINCERT o da altro istituto che

fonte: http://burc.regione.campania.it

ne abbia ottenuto il mutuo riconoscimento mediante sottoscrizione degli accordi EA-MLA o IAF secondo le prescrizioni e modalità prescritte al punto 7.5 del presente Disciplinare di gara;

o) Attestazione SOA (categoria OS9 – classifica III-bis), in corso di validità, che documenti la classificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere secondo le prescrizioni e modalità prescritte al punto 7.5 del presente Disciplinare di gara;

p) Cauzione provvisoria secondo le prescrizioni e modalità contenute al punto 13 del presente Disciplinare di gara;

q) Dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare le garanzie fideiussorie come previste dal punto 16 del presente disciplinare di gara qualora il concorrente risultasse aggiudicatario dell'appalto;

r) Ricevuta del versamento all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. I concorrenti dovranno dimostrare, di aver versato il contributo dovuto in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 15 febbraio 2012. Ai fini del versamento delle contribuzioni occorre attenersi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità disponibili al seguente indirizzo http//www.avcp.it/riscossioni.html;

Tutta la documentazione amministrativa, salvo quella eventualmente originale in lingua straniera, deve essere prodotta in lingua italiana. L'eventuale documentazione prodotta in lingua straniera, deve essere accompagnata da traduzione in lingua italiana la cui conformità al testo originario deve essere certificata dalla competente rappresentanza diplomatico-consolare ovvero da un traduttore ufficiale.
La documentazione amministrativa prodotta dalle Imprese straniere deve essere conforme a quanto previsto dalle vigenti direttive CEE ed alle normative alle stesse applicate nei rispettivi Paesi.
Tutte le dichiarazioni in via sostitutiva di certificazione e/o di atto di notorietà richieste ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara che devono essere contenute nella busta A:

a. devono essere rilasciate ai sensi degli artt. ai sensi degli artt. 46 e 47, DPR n. 445/2000 in carta semplice, con la sottoscrizione del dichiarante (rappresentante legale del concorrente o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente il concorrente stesso); al tale fine le stesse devono essere corredate dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità; per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti;
b. potranno essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni sostitutive sub lettere *b), c), d), e), f),* devono essere redatte utilizzando preferibilmente i modelli predisposti (Allegati A, B, C, D, E ed F al presente disciplinare) che il concorrente è tenuto ad adattare in relazione alle proprie condizioni specifiche.
Le dichiarazioni ed i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte della stazione appaltante con i limiti e alle condizioni di cui all'art. 46 del Codice.
Il mancato, inesatto o tardivo adempimento alla richiesta della stazione appaltante, formulata ai sensi dell'art. 46, comma 1, del Codice, di completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti e delle dichiarazioni presentati, costituisce causa di esclusione.

12.6 BUSTA B - "OFFERTA TECNICO-ORGANIZZATIVA"

Nella busta B - "OFFERTA TECNICO-ORGANIZZATIVA" deve essere contenuta, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a) Una relazione tecnica illustrativa delle attività dettagliatamente descritte nel Capitolato tecnico e prestazionale per un massimo di 50 cartelle redatta secondo il modello di cui all'allegato G al presente disciplinare, articolata almeno nei capitoli di seguito elencati:
   1. Proposta tecnica relativa al sistema nel suo complesso, all'architettura funzionale ed organizzativa, all'evoluzione delle mappe del rischio, al Centro Servizi Regionale;
   2. Proposta tecnica relativa alla rete di monitoraggio dei flussi stradali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Proposta tecnica relativa agli strumenti di previsione ed analisi e di integrazione delle informazioni già disponibili, di gestione ed archiviazione dei dati;
4. Proposta tecnica relativa alla soluzione di lucchetto elettronico;
5. Proposta tecnica relativa alla organizzazione e gestione del servizio di formazione, assistenza e manutenzione.

b) Un elaborato di max 5 Cartelle riportante un dettagliato piano delle attività corredato da un cronoprogramma delle attività anche in forma grafica (Gantt).
c) Schemi di installazione per ogni tipologia di postazione di misura offerta.

Gli atti costituenti l'offerta tecnica, a pena di esclusione, non devono recare alcuna indicazione dei valori degli elementi che attengano l'offerta economica o che consentano di desumere in tutto o in parte l'offerta del Concorrente oggetto di valutazione e contenuta nella **BUSTA C - "OFFERTA ECONOMICA"**.
Il Concorrente deve dichiarare, ai sensi dell'art. 13 del Codice, in relazione alle informazioni fornite, quali costituiscono, secondo motivata e comprovata dichiarazione, segreti tecnici e commerciali, in particolare in relazione al D.Lgs. 30/2005.
L'offerta tecnica, così come descritta, costituisce specifica obbligazione contrattuale dell'aggiudicatario. Alcun compenso o rimborso di sorta sono dovuti per la predisposizione dell'offerta tecnica.
Tutta la documentazione concernente l'Offerta Tecnico-Organizzativa deve essere redatta in lingua italiana e, **a pena di esclusione dell'offerta**, deve essere sottoscritta su ogni facciata dal legale rappresentante del concorrente o suo procuratore munito di apposita procura e corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore, nel caso di concorrente singolo, ovvero sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna delle imprese costituenti il raggruppamento, il consorzio, riunite in GEIE o aderenti al Contratto di Rete, ovvero dai relativi procuratori muniti di apposita procura, nel caso di raggruppamento, consorzio, GEIE, aggregazione tra imprese aderenti al Contratto di rete e corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, dei sottoscrittori.

12.7 **BUSTA C - "OFFERTA ECONOMICA"**

Nella busta C - "OFFERTA ECONOMICA" deve essere contenuta, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

Offerta economica redatta in lingua italiana e sottoscritta su ogni facciata dal legale rappresentante del concorrente o suo procuratore munito di apposita procura, nel caso di concorrente singolo, ovvero sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna delle Imprese costituenti il raggruppamento, il consorzio, l'aggregazione tra imprese aderenti al contratto di rete o riunite in GEIE ovvero dai relativi procuratori muniti di apposita procura, nel caso di raggruppamento, consorzio, aggregazione tra imprese aderenti al contratto di rete o GEIE, **contenente l'indicazione del ribasso globale percentuale offerto**, da applicare all'importo complessivo posto a base di gara.

I prezzi devono essere espressi al netto di IVA e devono intendersi comprensivi di qualsiasi onere relativo all'espletamento delle attività oggetto dell'appalto. In caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e il ribasso indicato in lettere, farà fede quello più vantaggioso per la Stazione appaltante.

b) Copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del/i sottoscrittore/i dell'offerta economica;
c) Se l'offerta economica è sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante, a pena di esclusione, la relativa procura, in originale o in copia con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità del procuratore.

Saranno escluse le offerte uguali o superiori all'importo posto a base d'asta.
Saranno, altresì, escluse le offerte parziali o condizionate o espresse in modo indeterminato.
L'offerta economica deve intendersi onnicomprensiva ed include tutte le spese e gli oneri che la concorrente dovrà sostenere per garantire un servizio efficiente.
L'Offerta economica si intende vincolante per il concorrente per 180 giorni dal termine ultimo di presentazione delle offerte previsto dal Bando di Gara.
La mancanza anche parziale della documentazione richiesta o redatta con modalità difformi da quelle prescritte per l'offerta economica comporterà l'esclusione dalla gara.
La Busta C contenente l'Offerta Economica dovrà contenere esclusivamente i documenti indicati nel presente punto 12.7, pena l'esclusione dalla gara. Eventuali indicazioni di prezzo o di ribasso, sia pure parziali, posti al di fuori della Busta C comporteranno l'esclusione dalla gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 . CAUZIONE PROVVISORIA

13.1 Per partecipare alla gara, i concorrenti dovranno presentare una garanzia a tutela dell'affidabilità dell'offerta, pari al due per cento dell'importo posto a base d'asta, per un importo pari ad € 55.172,26 (cinquantacinquemilacentosettantadue/26) sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente.

13.2 La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.

13.3 La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

13.4 A pena d'esclusione, la garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

13.5 Sempre a pena di esclusione, la garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni decorrenti dalla scadenza del termine previsto nel Bando di Gara per la presentazione delle offerte.

13.6 L'offerta deve comunque essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata indicata di centottanta giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della Stazione Appaltante nel corso della procedura di gara.

13.7 La garanzia copre la mancata sottoscrizione del Contratto di Appalto per fatto dell'aggiudicatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del Contratto medesimo.

13.8 L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata da Organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

13.9 Nel caso di concorrente costituito o costituendo da uno dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e), e bis) o f), del Codice, per godere del beneficio della riduzione della garanzia di cui al punto che precede, la predetta certificazione deve essere posseduta da ciascuna delle imprese concorrenti facenti parte del raggruppamento/Consorzio/Aggregazione di imprese/GEIE. In caso di concorrente costituito da uno dei soggetti di cui all'art. 34, comma 1 lett. b) e c) del Codice, per godere del beneficio della riduzione della garanzia di cui al punto che precede, la predetta certificazione deve essere posseduta dal consorzio.

13.10 L'offerta deve, altresì, essere corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare le garanzie fideiussorie per l'esecuzione del Contratto di Appalto previste dal successivo punto 16 qualora l'offerente risultasse aggiudicatario dell'appalto.

13.11 La Stazione Appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della cauzione provvisoria, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di validità della garanzia.

14. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.1 La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata, successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara. La Direzione Generale Mobilità della Regione Campania trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.

14.2 Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

14.3 L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica nel giorno fissato nel Bando di gara per l'apertura delle offerte, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

14.4 La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:

a) verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti;
b) verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
c) verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
d) verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
e) verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere d), e), e-bis) ed f) del Codice non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso contrario, a escludere le offerte dalla gara;
f) verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), e c) del Codice hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e, in caso contrario, a escludere le offerte dalla gara;

14.5 All'esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i concorrenti ammessi, provvederà, ai sensi dell'art. 48 del Codice, a richiedere ad un numero di essi, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui ai punti 7.4 e 7.5 del presente disciplinare, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa:

a) Bilanci, approvati e depositati al registro imprese, relativi agli anni richiesti, in originale o copia resa conforme ai sensi di legge (DPR 445/2000);
b) Fatture, in copia resa conforme ai sensi di legge, relative alle forniture e/o servizi svolti nel settore oggetto della gara dichiarati al punto 12.5 sub lett. c).
c) Copia resa conforme ai sensi di legge, dei contratti/lettere di incarico attestanti lo svolgimento delle forniture/servizi analoghi dichiarati al punto 12.5 sub lettera c). Per forniture e/o servizi resi a favore di amministrazioni o enti pubblici, è necessario allegare certificazione, rilasciata dagli enti medesimi, attestante il buon esito, o, qualora non ancora concluso, il buon andamento del rapporto relativo ai servizi svolti nel settore oggetto della gara.

Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice.

14.6 In successiva seduta pubblica la Commissione procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte tecniche. Dopo aver preso atto del contenuto delle stesse, la Commissione, in una o più sedute riservate, esaminerà e valuterà il relativo contenuto.

14.7 In successiva seduta pubblica la Commissione:

a) darà lettura dei punteggi attribuiti dalla Commissione di gara alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) procederà all'apertura delle buste "C" contenenti le offerte economiche dei concorrenti, darà lettura dei prezzi offerti, assegnando il relativo punteggio;

c) procederà all'esclusione dei concorrenti per i quali accerta che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

14.8 La Commissione, sulla scorta dei punteggi ottenuti, darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi degli artt. 86, 87 e 88 del Codice sulla base di quanto previsto al punto 10 del presente disciplinare di gara, dopodiché redigerà la graduatoria provvisoria dei concorrenti.

15 . AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

15.1 L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola l'Amministrazione, che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato tecnico e prestazionale, e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.

15.2 All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto dirigenziale della Direzione Generale Mobilità della Regione Campania.

15.3 Prima della stipula del contratti d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi della vigente normativa e del Protocollo di legalità.

15.4 La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 come modificato dal Dlgs 159/2011.

15.5 La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.

15.6 Qualora le informazioni antimafia si riferiscano ad una delle ditte costituite o costituende in uno dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), c), d), e), e bis) o f), del Codice, la S.A. procederà all'esclusione del raggruppamento/Consorzio/GEIE/Aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete.

15.7 L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

15.8 La S.A., in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare l'appalto nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato tecnico e prestazionale e dalle vigenti disposizioni in materia.

16. ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

16.1 Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare la documentazione occorrente per la stipula del contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.2 L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

16.3 L'aggiudicatario è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale, secondo le modalità e le indicazioni fornite dall'art. 113 del Codice.

16.4 Fermo restando quanto disposto dall'art. 75 e dall'art.113, l'esecutore dei lavori è altresì obbligato a stipulare la polizza assicurativa prevista dall'art.129 del D.lgs 163/2006 secondo le modalità indicate nell'articolo medesimo;

16.5 Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.

16.6 L'aggiudicatario, ai sensi del comma 35 dell'art. 34 della legge 221 del 17/12/2012, è tenuto a rimborsare alla S.A. le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'art. 66 entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva. L'importo è stimato in euro 7.000,00.

16.7 La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

17. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

17.1 Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali delle imprese concorrenti saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

17.2 Titolare del trattamento dei dati è la Direzione Generale della Mobilità con sede al Centro Direzionale isola C/3 – 80143 Napoli.

18. PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL'ESECUTORE O RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

18.1 La Stazione appaltante si avvale della facoltà di cui all'articolo 140, commi 1 e 2, del Codice per cui in caso di fallimento dell'Aggiudicatario o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo, saranno interpellati progressivamente gli operatori economici che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, se ancora in possesso dei necessari requisiti, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento delle prestazioni; l'interpello avverrà in ordine decrescente a partire dall'operatore economico che ha formulato la prima migliore offerta originariamente ammessa, escluso l'originario Aggiudicatario; l'affidamento all'operatore economico supplente avviene alle medesime condizioni economiche già proposte dallo stesso in sede di offerta, sino al quinto migliore offerente risultante dalla graduatoria in sede di aggiudicazione. Qualora l'offerta dell'operatore economico supplente fosse stata superiore alla soglia di anomalia di cui all'articolo 86, comma 1, del Codice, l'affidamento è subordinato alla verifica di congruità dell'offerta di cui all'articolo 87 del Codice, con le modalità di cui al punto 10 del presente disciplinare di gara qualora tale verifica non sia già stata conclusa positivamente in precedenza.

19. CONTROVERSIE

19.1 Tutte le controversie derivanti dal contratto, previo esperimento dei tentativi di transazione e di accordo bonario ai sensi rispettivamente degli artt. 239 e 240 del Codice, in quanto applicabili, qualora non risolte, saranno deferite alla competente dell'Autorità giudiziaria del foro di Napoli, con esclusione della giurisdizione arbitrale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

20. FORMA E MODALITÀ DI TRASMISSIONE ALLA GUUE

20.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 70, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006 il Bando di gara è stato redatto e trasmesso per via elettronica secondo il formato e le modalità di trasmissione di cui all'Allegato X, punto 3, al Codice;

20.2 Conseguentemente, la Stazione Appaltante si avvale della facoltà di riduzione dei termini di ricezione delle offerte prevista al citato art. 70, comma 8, del Codice.

21. DATA DI TRASMISSIONE ALLA GUUE

Il Bando relativo alla presente gara di appalto è stato trasmesso alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29/04/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

SPETT.LE
Regione Campania
Direzione Generale per la Mobilità
Centro Direzionale Isola C/3
Piano 22°
80143 Napoli

OGGETTO: Procedura Aperta ai sensi degli art. 3, comma 37, art.55 e art. 14 del D. Lgs. 163/2006 e smi per la realizzazione del progetto Ulisse II (UnifiedLogisticInfrastructure for Safety and Security della Regione Campania), finanziato attraverso il PON Reti e Mobilità 2007/2013, tramite la fornitura, la posa in opera, la messa in funzione, la calibrazione e la manutenzione di un sistema di monitoraggio ed informazione (sistemi, dispositivi, procedure) di tipo "IntelligentTransport System" che fornisca una serie di servizi utili alla pianificazione ed alla realizzazione del trasporto di merci pericolose. CIG 5641872C0C – CUP: B22C13000030001.

Il/la sottoscritto/a_____nato/a a _____il_____

residente nel Comune di _____Provincia di _____

Stato_____ via/piazza_____

C.F._____

□ in proprio,

OVVERO

□ quale legale rappresentante

OVVERO

□ quale rappresentante negoziale, giusta procura generale/speciale (cancellare l'opzione non pertinente) per atto (precisare data, notaio autenticante, repertorio) allegata

della Impresa_____

con sede nel Comune di _____ Provincia_____

via/piazza_____

con codice fiscale _____ e Partita IVA _____

iscritta al registro delle imprese di _____ al n. _____

telefono _____fax_____ e-mail_____

in nome e per conto della Impresa che rappresenta,

CHIEDE

timbro societario e firma del dichiarante su ogni pagina

fonte: http://burc.regione.campania.it

che la Impresa sia ammessa alla procedura in oggetto *(barrare la casella corrispondente alle modalità di partecipazione della Ditta concorrente)*

- ❑ singolarmente, come:
- o ditta individuale o società;
- o consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro o fra imprese artigiane di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) del Codice per le seguenti Ditte consorziate (***indicare esatta denominazione, sede legale, codice fiscale e partita IVA di ciascuna Ditta consorziata):***

_____

- o consorzio stabile di cui all'art. 34, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n.163/2006 per le seguenti Ditte consorziate (***indicare esatta denominazione, sede legale, codice fiscale e partita IVA di ciascuna Ditta consorziata):_____***
- o società di scopo tra le seguenti ditte o società:_____
- o altro_____
- ❑ come capogruppo di costituito Raggruppamento temporaneo, Aggregazione di Imprese che aderiscono al contratto di rete, consorzio ordinario di concorrenti, GEIE, in nome e per conto proprio e delle seguenti imprese riunite in raggruppamento/consorziate/riunite in GEIE o Aggregate che, a tal fine, hanno conferito mandato collettivo speciale di rappresentanza:

_____

_____

_____

- ❑ come componente di costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, GEIE o Aggregazione tra le seguenti imprese:

_____

_____

_____

- □ altro(specificare)_____

_____

_____

_____

E DICHIARA

a) di conoscere il contenuto di tutti gli atti e documenti relativi alla Procedura, già pubblicati e posti a base di gara;
b) che l'indirizzo postale al quale vanno inviate tutte le comunicazioni relative alla Procedura è: _____;

timbro societario e firma del dichiarante su ogni pagina

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) che il numero di telefono e indirizzo e-mail per tutte le comunicazioni relative alla Procedura è: _____;

d) che l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale vanno inviate tutte le comunicazioni relative alla Procedura è: _____

e) che il numero di fax al quale si intende autorizzare la stazione Appaltante ad inviare tutte le comunicazioni relative alla Procedura è:

_____;

Firma[1]

_____

[1] Alla presente domanda di partecipazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore della domanda stessa ai sensi del D.p.r. n. 445/2000.

ALLEGATO B

MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CONCORRENTE SU DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA, REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE DICHIARAZIONI DI IMPEGNO

SPETT.LE
Regione Campania
Direzione Generale per la Mobilità
Centro Direzionale Isola C/3
Piano 22°
80143 Napoli

OGGETTO: Procedura Aperta ai sensi degli art. 3, comma 37, art.55 e art. 14 del D. Lgs. 163/2006 e smi per la realizzazione del progetto Ulisse II (UnifiedLogisticInfrastructure for Safety and Security della Regione Campania), finanziato attraverso il PON Reti e Mobilità 2007/2013, tramite la fornitura, la posa in opera, la messa in funzione, la calibrazione e la manutenzione di un sistema di monitoraggio ed informazione (sistemi, dispositivi, procedure) di tipo "IntelligentTransport System" che fornisca una serie di servizi utili alla pianificazione ed alla realizzazione del trasporto di merci pericolose. CIG 5641872C0C – CUP: B22C13000030001.

Il sottoscritto/a_____

nato/a a _____il_____residente nel Comune di_____

_____Provincia_____Stato_____

via/piazza_____

C.F._____

legale rappresentante della Impresa_____

_____

partecipante alla gara in qualità di ***(barrare la casella che interessa)***

□ **IMPRESA SINGOLA**

- o DITTA INDIVIDUALE
- o SOCIETÀ
- o CONSORZIO FRA SOCIETÀ COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO O FRA IMPRESE ARTIGIANE
- o CONSORZIO STABILE
- o SOCIETA' DI SCOPO
- o ALTRO

□ **COMPONENTE RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO COSTITUITO**

□ **COMPONENTE RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO COSTITUENDO**

□ **COMPONENTE CONSORZIO ORDINARIO DI CONCORRENTI COSTITUITO**

□ **COMPONENTE CONSORZIO ORDINARIO DI CONCORRENTI COSTITUENDO**

□ **GEIE**

timbro societario e firma del dichiarante su ogni pagina

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ **AGGREGAZIONI DI IMPRESE ADERENTI AL CONTRATTO DI RETE**

□ **ALTRO**

di seguito denominata "concorrente", consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso si esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione la scrivente impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata, ai fini della partecipazione alla presente gara, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

DICHIARA[1] SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

I)

a) che l' Impresa _____con sede nel Comune di_____

_____Provincia_____

via/piazza_____

con codice fiscale numero _____

e partita IVA numero _____

è iscritta al Registro delle Imprese _____ per l'esercizio

di attività_____

(per le Imprese con sede in uno Stato Straniero, indicare i dati d'iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello

Stato di appartenenza)_____numero di iscrizione _____

data d'iscrizione _____durata della Impresa/data termine_____

telefono _____fax_____ e-mail_____

posta elettronica certificata_____

Sede operativa, se diversa dalla sede legale_____

Responsabile della ditta dedicato a ricevere le comunicazioni della Stazione Appaltante relative alla Procedura_____

forma giuridica della Impresa concorrente (barrare il caso che interessa)

□ ditta individuale

□ società in nome collettivo

□ società in accomandita semplice

□ società per azioni

□ società in accomandita per azioni

□ società a responsabilità limitata

□ società cooperativa

[1] Nel caso di concorrente costituito da uno dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e), e bis) o f), la dichiarazione deve essere resa da ciascun membro di raggruppamenti, consorzi di concorrenti, di GEIE e Aggregazioni di Imprese in qualunque forma costituiti o costituendi nonché dal consorzio di cui alle lettere b) e c) dell'art.34 d.lg.s n. 163/2006 e dai consorziati per i quali il consorzio concorre.

timbro societario e firma del dichiarante su ogni pagina

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ società cooperativa a responsabilità limitata

□ società cooperativa a responsabilità illimitata

□ consorzio di cooperative

□ consorzio tra imprese artigiane

altro _____

(da compilarsi SOLO PER COOPERATIVE O CONSORZIO DI COOPERATIVE)

che la cooperativa od il consorzio di cooperative è regolarmente iscritto nel (*barrare la casella ed indicare i dati di iscrizione)*:

 Albo delle società cooperative_____

(D.M. 23.06.2004 ai sensi dell'art.9 del D.Lgs.6/2003, e dell'art.223 – sexiesdecies delle norme di attuazione e transitorie del Codice Civile).

b) società nelle quali è detenuta una partecipazione (indicare denominazione, sede, numero iscrizione al registro delle imprese o equivalente)

- _____

_____

_____

_____

_____

- _____

_____

_____

_____

- _____

_____

_____

_____

c) dati anagrafici e di residenza dei Direttori Tecnici (per ogni tipo di società), del titolare (impresa singola), dei soci (per le società in nome collettivo) e dei soci accomandatari (per le società in accomandita semplice) degli amministratori muniti di potere di rappresentanza, del socio unico persona fisica, del socio di maggioranza se con meno di quattro soci per gli altri tipi di società.

cognome e nome _____

nato il _____a _____

residente a_____

codice fiscale_____

carica - qualifica ricoperta_____

cognome e nome _____

timbro societario e firma del dichiarante su ogni pagina

fonte: http://burc.regione.campania.it

nato il _____a _____

residente a_____

codice fiscale_____

carica - qualifica ricoperta_____

cognome e nome _____

nato il _____a _____

residente a_____

codice fiscale_____

carica - qualifica ricoperta_____

cognome e nome _____

nato il _____a _____

residente a_____

codice fiscale_____

carica - qualifica ricoperta_____

d) Dati anagrafici e di residenza dei direttori tecnici (per ogni tipo di società), soci (per le società in nome collettivo), amministratori muniti di poteri di rappresentanza, soci accomandatari (per le società in accomandita semplice) del socio unico persona fisica, del socio di maggioranza se con meno di quattro soci (per egli altri tipi di società) cessati nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando (art. 38 comma 1, lettera c) del D. Lgs. 163/2006)

cognome e nome _____

nato il _____a _____

residente a_____

codice fiscale_____

carica - qualifica ricoperta_____

data di cessazione dall'incarico_____

cognome e nome _____

nato il _____a _____

residente a_____

codice fiscale_____

carica - qualifica ricoperta_____

data di cessazione dall'incarico_____

cognome e nome _____

timbro societario e firma del dichiarante su ogni pagina

fonte: http://burc.regione.campania.it

nato il _____a _____

residente a_____

codice fiscale_____

carica - qualifica ricoperta_____

data di cessazione dall'incarico_____

cognome e nome _____

nato il _____a _____

residente a_____

codice fiscale_____

carica - qualifica ricoperta_____

data di cessazione dall'incarico_____

e) di non partecipare alla Procedura sia singolarmente che quale componente di un raggruppamento/consorzio/GEIE/Aggregazione di Imprese costituito o costituendo, né di essere impresa ausiliaria di altro concorrente diverso dal proprio associato o consorziato;

II) ***di possedere i requisiti di partecipazione di ordine generale prescritti dall'art. 38 del Codice e ai punti 7.2 e 8 del Disciplinare di gara e a tal fine dichiara*****:**

a) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

(ovvero, in caso di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale)

che si trova in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186- *bis* del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, giusto decreto del Tribunale di ____ del --/--/2013: per tale motivo, dichiara di non partecipare alla presente gara quale impresa mandataria di un raggruppamento di imprese ed allega la documentazione prevista dal comma 4 del citato art. 186-*bis* (**art. 38, comma 1, lett. a),** del Codice);

b) che nei propri confronti **non è pendente** alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D. Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i.;)

c) che nei propri confronti **non è stata pronunciata** sentenza di condanna passata in giudicato, o **non è stato emesso** decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per uno o più reati di

timbro societario e firma del dichiarante su ogni pagina

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati dall'art.45, par.1, Direttiva CE2004/18;

oppure se presenti

indica tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale emessi nei propri confronti, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione, ad esclusione delle condanne per reati depenalizzati o per le quali è intervenuta la riabilitazione o quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima.

_____

_____

_____

_____

_____

(barrare la casella che interessa)

□ che **NON** vi sono soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

oppure

□ che **VI SONO** soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara nei cui confronti **NON** è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura Penale, per i reati di cui alla precedente lett. (c)

oppure

□ che vi sono soggetti, i cui dati sono di seguito riportati, cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara nei cui confronti **è stata pronunciata** sentenza di condanna passata ingiudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura Penale per i reati di cui alla citata lett. (c):

sig_____nato il _____ a_____

residente a _____

condanna per_____

sig_____nato il _____ a_____

residente a _____

condanna per_____

timbro societario e firma del dichiarante su ogni pagina

fonte: http://burc.regione.campania.it

sig_____nato il _____ a_____

residente a _____

condanna per_____

e che l'impresa ha adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata consistenti in:

_____

_____

_____

_____

_____

d) che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55;

e) che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Stazione Appaltante o che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

g) che non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito e che l'Ufficio/ sede dell'Agenzia delle Entrate a cui rivolgersi ai fini della verifica è:
Sede competente Agenzia dell'Entrate_____
Via/n.civico_____
fax_____
Indirizzo di posta elettronica certificata – PEC _____;

h) che, ai sensi dell'art. 38, comma 1-ter del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., non risulta iscritto nel casellario informatico di cui all'art. 7, comma 10 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., per aver reso false dichiarazioni o falsa documentazione in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito e che i riferimenti INPS/INAIL e del CCNL applicato ai fini della verifica sono:

- Posizione Inps Matricola_____ Sede _____ ;
- Posizione Inail Matricola_____ Sede _____;
- Posizione Assicurativa Territoriale (P.A.T.) Matricola _____ Sede_____;

timbro societario e firma del dichiarante su ogni pagina

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Numero di dipendenti _____;
- Numero di addetti applicati al servizio/fornitura in oggetto_____;
- Contratto Collettivo Nazionale applicato_____;
- Cassa Edile_____;

l) che, ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge 68/1999:

□ è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili,

□ non è tenuto al rispetto della L. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

- ha un numero di dipendenti pari a _____ unità;

- la Sede Provinciale competente per il collocamento obbligatorio per i lavoratori disabili

Via/n. civico _____fax n._____

posta elettronica certificata PEC_____

m) che nei suoi confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del Dlgs 9 Aprile 2008 n. 81;

m-bis) che nei suoi confronti, ai sensi dell'art.40, comma 9, quater, non risulta nel casellario informatico di cui all'art.7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

m-ter) ai sensi dell'art.38 comma 1 lettera m-ter del D.Lgs.163/2006, anche in assenza di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa

(barrare la casella che interessa)

□ **di non essere stata vittima** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art.7 del D.L.13 maggio 1991 n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991 n.203

oppure in alternativa

□ **di essere stata vittima** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art.7 del D.L.13 maggio 1991 n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991 n.203 e di avere denunciato i fatti all'autorità giudiziaria (salvo i casi previsti daldall'art.4 comma 1 della legge 24 novembre 1981 n.689)

m-quater) ai sensi dell'art.38 lettera m–quater del D.Lgs 163/2006 e smi

(barrare la casella che interessa)

□ di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla gara in oggetto, in situazione di controllo di cui all'art.2359 Codice Civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

oppure in alternativa

timbro societario e firma del dichiarante su ogni pagina

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, nei propri confronti, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto e di aver formulato autonomamente l'offerta.

oppure in alternativa

□ di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura delle seguenti imprese che si trovano, nei propri confronti, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, ma che ciò nonostante ha formulato l'offerta autonomamente:

Denominazione/ragione sociale_____

P.IVA_____

SedeLegale_____

Rapporto con il concorrente_____

.

Denominazione/ragione sociale_____

P.IVA_____

SedeLegale_____

Rapporto con il concorrente_____

Denominazione/ragione sociale_____

P.IVA_____

SedeLegale_____

Rapporto con il concorrente_____

Denominazione/ragione sociale_____

P.IVA_____

SedeLegale_____

Rapporto con il concorrente_____

n) che nei propri confronti non sono state applicate le misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 6 del d.lgs. 6 settembre, 2011, n. 159 e ss.mm., e che, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti tali misure irrogate nei confronti di un proprio convivente.

o) che nei propri confronti non sono state pronunciate sentenze ancorché definitive pronunciate in sede di appello relative ai reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto ai sensi dell'art.67, comma 8, del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e smi;

p) di non aver violato il divieto di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs 165/2001, e di non essere incorso ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrarre con la Pubblica amministrazione;

timbro societario e firma del dichiarante su ogni pagina

fonte: http://burc.regione.campania.it

III) di possedere il seguente requisito di idoneità professionale prescritto al punto 7.3 sub lett. d) del Disciplinare di gara: iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale lo svolgimento di servizi identici o equivalenti a quelli oggetto di gara;

IV) Ulteriori dichiarazioni

a) attesta di non aver, direttamente o indirettamente, partecipato ad accordi, patti, palesi e non, volti ad alterare la libera concorrenza in contrasto con la disciplina vigente;

b) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme, disposizioni, clausole e prescrizioni contenute nel Bando di Gara, nel Disciplinare di gara, nel Capitolato tecnico e Prestazionale e nello schema di contratto;

c) dichiara di impegnarsi, in caso di aggiudicazione della gara, ad attenersi scrupolosamente, nello svolgimento dell'appalto, a quanto dichiarato nella "Busta B - Offerta tecnico-organizzativa" ed a quanto prescritto in tutti i documenti di gara;

d) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, all'adempimento degli obblighi stabiliti dalla legge 136/2010 s.m.i. sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

e) dichiara di non avere nulla a pretendere dalla Stazione Appaltante per l'eventuale mancata stipula o risoluzione del Contratto di Appalto in caso di sussistenza delle condizioni ostative di cui alla normativa antimafia;

f) □ dichiara di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge. n. 241/90 - la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

OVVERO:

□ dichiara di non autorizzare l'accesso agli atti inerenti le parti relative all'offerta tecnica che saranno espressamente indicate con la presentazione della stessa, ovvero delle giustificazioni dei prezzi eventualmente chieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale, indicando i motivi;

g) dichiara di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, a stipulare il Contratto di Appalto e sottoscrivere gli allegati allo stesso entro la data che la Stazione Appaltante stabilirà**;**

h) dichiara di aver tenuto conto, in sede di formulazione dell'offerta, degli oneri previsti per il piano di sicurezza e di tutti gli altri oneri concernenti la corretta applicazione del decreto legislativo 81/2008 e smi.

i) attesta che l'impresa ha preso, ai fini della formulazione dell'offerta, esatta cognizione tecnico-logistica dello stato dei luoghi interessati dalle forniture/lavori/servizi oggetto dell'appalto;

j) dichiara di autorizzare la Stazione Appaltante ad utilizzare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata per la notifica, ad ogni effetto di legge, delle comunicazioni/informazioni come previste dalla documentazione di gara, incluse le comunicazioni dovute ai sensi dell'art. 79 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché prescritte da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare vigente.

timbro societario e firma del dichiarante su ogni pagina

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) □ dichiara di autorizzare la Stazione Appaltante ad utilizzare il proprio fax eventualmente per la notifica, ad ogni effetto di legge, delle comunicazioni/informazioni come previste dalla documentazione di gara, incluse le comunicazioni dovute ai sensi dell'art. 79 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché prescritte da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare vigente.

ovvero

□ dichiara di non autorizzare la Stazione Appaltante ad utilizzare il proprio fax per la notifica, ad ogni effetto di legge, delle comunicazioni/informazioni come previste dalla documentazione di gara, incluse le comunicazioni dovute ai sensi dell'art. 79 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché prescritte da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare vigente.

l) che l'indirizzo postale al quale vanno inviate tutte le comunicazioni relative alla Procedura è:
_____;

m) che il numero di telefono e l'indirizzo e-mail per tutte le comunicazioni relative alla Procedura è:
_____;

n) che il numero di fax al quale vanno inviate tutte le comunicazioni relative alla Procedura è:
_____;

o) che l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale vanno inviate tutte le comunicazioni relative alla Procedura è: _____;

Dichiara, infine di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e verranno comunque trattati in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.

_____, li _____

Firma[2]

_____

[2] La sottoscrizione deve essere effettuata secondo il D.p.r. 445/2000 allegando copia del documento di identità in corso di validità.

ALLEGATO C

MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA-FINANZIARIA E TECNICA-PROFESSIONALE

SPETT.LE
Regione Campania
Direzione Generale per la Mobilità
Centro Direzionale Isola C/3
Piano 22°
80143 Napoli

Oggetto: Procedura Aperta ai sensi degli art. 3, comma 37, art.55 e art. 14 del D. Lgs. 163/2006 e smi per la realizzazione del progetto Ulisse II (UnifiedLogisticInfrastructure for Safety and Security della Regione Campania), finanziato attraverso il PON Reti e Mobilità 2007/2013, tramite la fornitura, la posa in opera, la messa in funzione, la calibrazione e la manutenzione di un sistema di monitoraggio ed informazione (sistemi, dispositivi, procedure) di tipo "IntelligentTransport System" che fornisca una serie di servizi utili alla pianificazione ed alla realizzazione del trasporto di merci pericolose. CIG 5641872C0C – CUP: B22C13000030001.

Il/la sottoscritto/a[1]_____

nato/a a _____il_____residente nel Comune di_____

_____Provincia di _____

Stato_____

via/piazza_____

C.F._____

legale rappresentante della Ditta_____

partecipante alla gara in qualità di (barrare la casella che interessa)

□ **IMPRESA SINGOLA**

- o DITTA
- o SOCIETÀ
- o CONSORZIO FRA SOCIETÀ COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO O FRA IMPRESE ARTIGIANE

[1] Nel caso di concorrente costituito da uno dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e), e bis) o f), del Codice costituiti o costituendi, la dichiarazione deve essere resa e sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna delle le imprese facenti parte del raggruppamento/consorzio di concorrenti/Aggregazioni di Imprese/GEIE in qualunque forma costituiti o costituendi ovvero dai relativi procuratori muniti di apposita procura. Nell'ipotesi del consorzio di cui all'art. 34 lettere b) e c) del Codice, i consorziati per i quali il consorzio ha dichiarato di concorrere, non sono tenuti a rendere la presente dichiarazione sui requisiti speciali di partecipazione in quanto resa dal Consorzio.

timbro societario e firma del dichiarante su ogni pagina

fonte: http://burc.regione.campania.it

- o CONSORZIO STABILE
- o SOCIETA' DI SCOPO
- o ALTRO

□ **COMPONENTE RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO COSTITUITO**

□ **COMPONENTE RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO COSTITUENDO**

□ **COMPONENTE CONSORZIO ORDINARIO DI CONCORRENTI COSTITUITO**

□ **COMPONENTE CONSORZIO ORDINARIO DI CONCORRENTI COSTITUENDO**

□ **GEIE**

□ **AGGREGAZIONI DI IMPRESE ADERENTI AL CONTRATTO DI RETE**

□ **ALTRO**

di seguito denominata "concorrente", consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso si esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione la scrivente impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata, ai fini della partecipazione alla presente gara, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

I) In relazione ai requisiti di capacità economica e finanziaria di cui al punto 7.4 sub lett. **e)** del disciplinare di gara :

a) di aver realizzato complessivamente negli esercizi finanziari 2011, 2012 e 2013 un fatturato globale d'impresa pari a due volte l'importo a base di gara relativo al valore dell'appalto come di seguito indicato anno per anno:

ESERCIZI FINANZIARI	FATTURATO
2011	
2012	
2013	
Somma esercizi	

II) In relazione al requisito di capacità tecnica e professionale di cui al punto 7.5 sub lett. f) del Disciplinare di gara attesta di aver svolto o di aver in corso di svolgimento negli ultimi tre esercizi

timbro societario e firma del dichiarante su ogni pagina

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziari (2011, 2012, 2013) regolarmente e con buon esito forniture e/o servizi analoghi a quelli richiesti dal presente appalto per un valore complessivo pari all'importo a base di gara relativo al valore dell'appalto come di seguito indicati:

Committente	Destinatario	Periodo di esecuzione		Breve descrizione	Importo relativo alle forniture e/o servizi oggetto della gara
		Inizio	Fine		

Nominativi ed i contatti ai quali rivolgersi per le relative verifiche:_____

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere a conoscenza delle sanzioni prescritte dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici in caso di omessa comprova dei requisiti dichiarati nonché delle conseguenze di ordine penale in caso di mancata conferma della veridicità delle dichiarazioni rese.

Dichiara, infine di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nella Lettera d'Invito.

_____, li _____

Firma[2]

_____

[2] La sottoscrizione deve essere effettuata secondo il D.p.r. 445/2000 allegando copia del documento di identità in corso di validità.

ALLEGATO D

MODELLO di DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL DIRETTORE TECNICO, DEI SOCI, DEGLI AMMINISTRATORI CON POTERI DI RAPPRESENTANZA

(*La dichiarazione deve essere resa, ad esclusione del soggetto che ha già reso le dichiarazioni di cui Modello B, dal titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, soci e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo, soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, amministratori muniti di potere di rappresentanza, direttore tecnico, socio unico persona fisica, socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio)*

SPETT.LE
Regione Campania
Direzione Generale per la Mobilità
Centro Direzionale Isola C/3
Piano 22°
80143 Napoli

.

Oggetto: Procedura Aperta ai sensi degli art. 3, comma 37, art.55 e art. 14 del D. Lgs. 163/2006 e smi per la realizzazione del progetto Ulisse II (UnifiedLogisticInfrastructure for Safety and Security della Regione Campania), finanziato attraverso il PON Reti e Mobilità 2007/2013, tramite la fornitura, la posa in opera, la messa in funzione, la calibrazione e la manutenzione di un sistema di monitoraggio ed informazione (sistemi, dispositivi, procedure) di tipo "IntelligentTransport System" che fornisca una serie di servizi utili alla pianificazione ed alla realizzazione del trasporto di merci pericolose. CIG 5641872C0C – CUP: B22C13000030001.

Il/la sottoscritto/a_____,
nato/a a _____ il _____, domiciliato/a per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di *[in caso di dichiarazione resa da soggetti cessati dalla carica indicare l'ultima carica ricoperta]*:_____
_____ dell'impresa/ditta
_____, con sede legale in
_____,via/n._____
_____,
codice fiscale n. _____, partita IVA n.
_____ ,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od

fonte: http://burc.regione.campania.it

uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione la scrivente Impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata, ai fini della partecipazione alla presente gara,

DICHIARA ED ATTESTA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ[1]

a) di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 38, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., ovvero che non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D. Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
b) che nei propri confronti **non è stata pronunciata** sentenza di condanna passata in giudicato, o **non è stato emesso** decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati dall'art.45, par.1, Direttiva CE2004/18;

oppure se presenti

indica tutte le sentenze di condanna passata in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale emessi nei propri confronti, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione, ad esclusione delle condanne per reati depenalizzati o per le quali è intervenuta la riabilitazione o quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima.

_____

_____

_____

_____

_____

[1] Nel caso di concorrente costituito da uno dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e), e bis) o f), del Codice costituiti o costituendi, la dichiarazione deve essere resa dai soggetti che rivestono le suddette cariche sociali in ciascun componente del raggruppamento/consorzio/Aggregazione di Imprese/GEIE. Nell'ipotesi del consorzio di cui all'art. 34 lettere b) e c) del Codice, la dichiarazione deve essere resa dai soggetti che rivestono le suddette cariche sociali nell'ambito del consorzio e dei consorziati per i quali il consorzio concorre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) ai sensi dell'art. 38 comma 1 lettera m-ter del D.Lgs.163/2006, anche in assenza di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa:

(barrare la casella che interessa)

□ **di non essere stato vittima** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art.7 del D.L.13 maggio 1991 n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991 n.203

oppure in alternativa

□ **di essere stato vittima** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991 n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991 n. 203 e di avere denunciato i fatti all'autorità giudiziaria (salvo i casi previsti dall'art.4 comma 1 della legge 24 novembre 1981 n. 689)

Dichiara, infine di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e verranno comunque trattati in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.

_____, li _____

FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

MODELLO DI DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A RISPETTARE IL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ IN MATERIA DI APPALTI, APPROVATO CON D.G.R.C. N. 1601 DEL 07/09/07 PUBBLICATO SUL BURC N. 54 DEL 15/10/2007 E S.M.I

SPETT.LE
Regione Campania
Direzione Generale per la Mobilità
Centro Direzionale Isola C/3
Piano 22°
80143 Napoli

Oggetto: Procedura Aperta ai sensi degli art. 3, comma 37, art.55 e art. 14 del D. Lgs. 163/2006 e smi per la realizzazione del progetto Ulisse II (UnifiedLogisticInfrastructure for Safety and Security della Regione Campania), finanziato attraverso il PON Reti e Mobilità 2007/2013, tramite la fornitura, la posa in opera, la messa in funzione, la calibrazione e la manutenzione di un sistema di monitoraggio ed informazione (sistemi, dispositivi, procedure) di tipo "IntelligentTransport System" che fornisca una serie di servizi utili alla pianificazione ed alla realizzazione del trasporto di merci pericolose. CIG 5641872C0C – CUP: B22C13000030001.

Il sottoscritto[1]_____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore,

[1] Nel caso di concorrente costituito da uno dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e), e bis) o f), la dichiarazione deve essere resa da ciascun membro di raggruppamenti, consorzi di concorrenti, di GEIE e Aggregazioni di Imprese in qualunque forma costituiti o costituendi nonché dal consorzio di cui alle lettere b) e c) dell'art.34 d.lg.s n. 163/2006 e dai consorziati per i quali il consorzio concorre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale

_____, li _____

FIRMA

_____

ALLEGATO F

MODELLO DI DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DELL'IMPRESA AUSILIARIA

[EVENTUALE: Da utilizzare solo nel caso di ricorso all'istituto giuridico di avvalimento ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.]

SPETT.LE
Regione Campania
Direzione Generale per la Mobilità
Centro Direzionale Isola C/3
Piano 22°
80143 Napoli

Oggetto: Procedura Aperta ai sensi degli art. 3, comma 37, art.55 e art. 14 del D. Lgs. 163/2006 e smi per la realizzazione del progetto Ulisse II (UnifiedLogisticInfrastructure for Safety and Security della Regione Campania), finanziato attraverso il PON Reti e Mobilità 2007/2013, tramite la fornitura, la posa in opera, la messa in funzione, la calibrazione e la manutenzione di un sistema di monitoraggio ed informazione (sistemi, dispositivi, procedure) di tipo "IntelligentTransport System" che fornisca una serie di servizi utili alla pianificazione ed alla realizzazione del trasporto di merci pericolose. CIG 5641872C0C – CUP: B22C13000030001.

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____Prov _____ il _____

cittadino italiano

OVVERO: cittadino dello Stato _____(appartenente all'Unione Europea) OVVERO: cittadino dello Stato _____e residente _____

(per gli stranieri imprenditori ed amministratori di società commerciali legalmente costituite, se appartengono a Stati che concedono trattamento di reciprocità nei riguardi dei cittadini italiani)

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli contratti pubblici, ai sensi degli art, 46 e 47 DPR 445/2000 e smi

DICHIARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

in qualità di (carica sociale) _____

della Ditta_____

con sede legale in _____

Via/Piazza _____n _____

Cap _____ Città_____ Prov._____

Tel_____Fax_____

E-mail_____ _____

con sede operativa in Via/Piazza _____ n._____

Cap_____Città_____Prov._____

Tel_____Fax_____

Email_____

con codice fiscale numero_____

e partita IVA numero _____

iscritta al registro delle imprese (o equivalente) di _____ al n._____

Recapito corrispondenza (specificare se presso la sede legale o presso la sede operativa)_____

INAIL - codice ditta_____

INAIL - Posizioni assicurative territoriali_____

INPS - matricola azienda _____ INPS - Sede competente _____

C.C.N.L. applicato:

avendo la seguente dimensione aziendale:

□ da zero a 5 dipendenti

□ da 6 a 15 dipendenti

□ da 16 a 50 dipendenti

□ da 51 a 100 dipendenti

□ oltre 100 dipendenti

I) i TITOLARI, SOCI, DIRETTORI TECNICI, AMMINISTRATORI E PROCURATORI MUNITI DI RAPPRESENTANZA *(per le imprese individuali devono essere indicati il titolare ed il Direttore Tecnico, i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico il socio unico persona fisica, il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.)*

cognome e nome_____

carica – qualifica ricoperta_____

nato il _____a _____

residente a_____

cognome e nome_____
carica – qualifica ricoperta_____
nato il _____a _____
residente a_____

cognome e nome_____
carica – qualifica ricoperta_____
nato il _____a _____
residente a_____

cognome e nome_____
carica – qualifica ricoperta_____
nato il _____a _____
residente a_____

cognome e nome_____
carica – qualifica ricoperta_____
nato il _____a _____
residente a_____

II) di possedere i requisiti di partecipazione di ordine generale previsti dall'art. 38 del D.Lgs.163/2006 e a tal fine dichiara:

a) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

(ovvero, in caso di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale)

che si trova in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186- *bis* del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, giusto decreto del Tribunale di ____ del --/--/2013: per tale motivo, dichiara di non partecipare alla presente gara quale impresa mandataria di un raggruppamento di imprese ed allega la documentazione prevista dal comma 4 del citato art. 186-*bis* (**art. 38, comma 1, lett. a),** del Codice);

b) che non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D. Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. nei confronti propri e del

- titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- soci e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice;
- amministratori muniti di potere di rappresentanza, direttore tecnico, socio unico persona fisica, socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio

c) □ che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura Penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art.45, paragrafo 1 della direttiva CE 18/2004 nei confronti propri e del

- titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- soci e direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice;
- amministratori muniti di potere di rappresentanza, direttore tecnico, socio unico persona fisica, socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

(barrare la casella che eventualmente interessa)

□ che nei propri confronti e/o dei suddetti soggetti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura Penale, per i seguenti reati non rientranti tra quelli di cui alla lett. c) succitata ***(precisare la natura del reato commesso e la relativa pena comminata);***

_____

_____

_____

_____

_____

_____

□ di avere riportato le seguenti condanne per le quali ha beneficiato della non menzione:

(precisare il reato commesso e la pena comminata)

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

(barrare la casella che interessa)

□ che **NON** vi sono soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

oppure

□ che **VI SONO** soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara nei cui confronti **NON** è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura Penale, per reati di cui alla citata lett. c)

oppure

□ che vi sono soggetti, i cui dati sono di seguito riportati, cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara nei cui confronti **è stata pronunciata** sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura Penale per i reati di cui alla lett. c):

· sig_____nato il _____a_____

residente a _____

condanna per_____

· sig_____nato il _____a_____

residente a _____

condanna per_____

· sig_____nato il _____a_____

residente a _____

condanna per_____

e che l'impresa ha adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata consistenti in

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art.17 della legge 19 marzo 1990 n.55;

e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) di non aver commesso grave negligenza o malafede, secondo motivata valutazione, nell'esecuzione di prestazioni affidate da questa stazione appaltante, né errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, da accertarsi con qualsiasi mezzo di prova da parte di questa stazione appaltante;

g) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui si è stabiliti;

h) che nei propri confronti, ai sensi del comma 1-ter dell'art.38 del D.Lgs.163/2006, non risulta iscrizione nel casellario informatico di cui all'art.7, comma 10 del medesimo decreto, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento di subappalti;

i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

l) che, ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge 68/1999:

□ è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili,

□ non è tenuto al rispetto della L. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

- ha un numero di dipendenti pari a _____ unità;
- la Sede Provinciale competente per il collocamento obbligatorio per i lavoratori disabili

Via/n. civico _____fax n._____

posta elettronica certificata – PEC _____

m) di non essere oggetto dell'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art.9 comma 2 lettera c) del decreto legislativo 08.06.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del Dlgs 9 Aprile 2008 n. 81;

m-bis) che nei propri confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

m-ter) ai sensi dell'art.38 comma 1 lettera m-ter del D.Lgs.163/2006, anche in assenza di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa

(barrare la casella che interessa)

□ **di non essere stato vittima** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art.7 del D.L.13 maggio 1991 n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991 n.203

oppure in alternativa

□ **di essere stato vittima** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art.7 del D.L.13 maggio 1991 n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991 n.203 e di avere denunciato i fatti all'autorità giudiziaria (salvo i casi previsti dall'art.4 comma 1 della legge 24 novembre 1981 n.689)

m-quater) ai sensi dell'art..38 lettera m–quater del D.Lgs.163/2006

(barrare la casella che interessa)

□ di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla gara in oggetto, in situazione di controllo, o in una relazione anche di fatto, di cui all'art.2359 Codice Civile

oppure in alternativa

□ di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura delle seguenti imprese che si trovano, nei propri confronti, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile :

Denominazione/ragione sociale_____
P.IVA_____
Sede Legale_____
Rapporto con il concorrente_____

Denominazione/ragione sociale_____
P.IVA_____
Sede Legale_____
Rapporto con il concorrente_____

oppure in alternativa

□ di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura delle seguenti imprese che si trovano, nei propri confronti, in una situazione di fatto:

Denominazione/ragione sociale_____
P.IVA_____
Sede Legale_____
Rapporto con il concorrente_____

Denominazione/ragione sociale_____
P.IVA_____
Sede Legale_____
Rapporto con il concorrente_____

oppure in alternativa

□ di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura imprese che si trovano, nei propri confronti, in una situazione di controllo e una relazione anche di fatto, di cui all'articolo 2359 del codice civile**:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

o) che nei propri confronti non sono state applicate le misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 6 del d.lgs. 6 settembre, 2011, n. 159 e ss.mm., e che, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti tali misure irrogate nei confronti di un proprio convivente;

p) che nei propri confronti non sono state pronunciate sentenze, ancorché definitive, pronunciate in sede di appello, relative ai reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto ai sensi dell'art.67, comma 8, del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e smi;

q) di non aver violato il divieto di cui all'art.53, comma 16 ter del D.lgs 165/2001, e di non essere incorso ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrarre con la Pubblica amministrazione;

III) di possedere i seguenti requisiti di partecipazione di cui si avvale il concorrente _____e a tal fine dichiara di mettere a disposizione, le risorse e i mezzi di seguito riportati (indicare i requisiti la loro percentuale)_____

IV) di impegnarsi verso il concorrente_____
e verso l'Amministrazione Aggiudicatrice a mettere a disposizione le risorse necessarie, specificamente indicate, di cui è promesso ausilio al concorrente;

V) di non partecipare alla Procedura né in proprio, né come associata o consorziata;

VI) di non proporsi come ausiliaria di più candidati;

VII) di essere informata, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

FIRMA[1]

_____

[1] Al presente allegato deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore della domanda stessa. ai sensi del D.p.r. n. 445/2000.

timbro societario e firma del dichiarante su ogni pagina

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2007-2013

Sviluppo del progetto

"UNIFIED LOGISTIC INFRASTRUCTURE FOR SAFETY AND SECURITY DELLA REGIONE CAMPANIA – ULISSE II"

ALLEGATO G

MODELLO OFFERTA TECNICA

1 PROPOSTA TECNICA RELATIVA AL SISTEMA NEL SUO COMPLESSO, ALL'ARCHITETTURA FUNZIONALE ED ORGANIZZATIVA, ALL'EVOLUZIONE DELLE MAPPE DEL RISCHIO, AL CENTRO SERVIZI REGIONALE;

1.1 Aspetti migliorativi e caratteristiche distintive della soluzione proposta.

1.2 Illustrazione dell'architettura fisica e funzionale del sistema.

1.3 Descrizione delle modalità di gestione ed archiviazione dei dati

1.4 Flessibilità adattativa alle esigenze operative della stazione appaltante

1.5 Acquisizione ed integrazione delle informazioni già disponibili sullo stato della rete stradale nell'ambito di ULISSE , del progetto Muoversi in Campania e degli altri progetti oggetto di integrazione

1.6 Interoperabilità e collaboration con i progetti oggetto di integrazione

1.7 Impianto metodologico. dell'organizzazione funzionale e dei mezzi che si intendono adottare nell'esecuzione dell'appalto.

1.8 Descrizione della reportistica di rendicontazione delle attività svolte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.9 Riduzione dei tempi di consegna dai 210 gg previsti. Cronoprogramma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 Proposta tecnica relativa alla rete di monitoraggio dei flussi stradali;

2.1 Caratteristiche delle apparecchiature dell'allestimento delle postazioni centrali e periferiche.

2.2 Caratteristiche delle apparecchiature costituenti il Centro Regionale presso ACAM.

2.3 Integrazione nel sistema delle postazioni in uso ai progetti oggetto di integrazione

2.4 Adeguamento delle postazioni in uso al progetto "Muoversi in Campania"

2.5 Caratteristiche migliorative del sistema offerto rispetto ai requisiti minimi richiesti

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 Proposta tecnica relativa agli strumenti di previsione ed analisi e di integrazione delle informazioni già disponibili, di gestione ed archiviazione dei dati;

3.1 Qualità tecnica del sistema di modelli per la stima dei livelli di congestione.

3.2 Qualità tecnica del sistema di modelli per l'aggiornamento della mappa del rischio.

3.3 Descrizione del grafo della rete stradale

3.4 Descrizione delle utilities di sistema per la gestione e la presentazione dei dati.

3.5 Qualità tecnica relativa allo sviluppo di servizi avanzati per l'estensione della rete di monitoraggio.

3.6 Qualità tecnica relativa allo sviluppo di servizi avanzati per il supporto alla pianificazione multimodale dei flussi di merci pericolose per l'esigenza degli operatori di sistema.

3.7 Qualità tecnica relativa allo sviluppo di servizi avanzati per il supporto alla pianificazione multimodale dei flussi di merci pericolose per l'esigenza dell'utenza finale rispetto a quanto realizzato nell'ambito di ULISSE I

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.8 Qualità tecnica relativa allo sviluppo dei sistemi per l'erogazione all'utenza dei servizi prodotti

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 Proposta tecnica relativa alla soluzione di lucchetto elettronico;

4.1 Qualità tecnica relativa allo sviluppo apparati.

4.2 Qualità tecnica relativa all'implementazione servizio e attività di formazione

4.3 Capacità della soluzione proposta di incidere nel sistema complessivo di trasporto delle merci pericolose

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 Proposta tecnica relativa alla organizzazione e gestione del servizio di formazione, assistenza e manutenzione.

5.1 Know-how specifico per lo svolgimento del servizio di assistenza programmata, correttiva e straordinaria

5.2 Proposta organizzativa del servizio di assistenza programmata, correttiva e straordinaria

5.3 Utilizzazione di metodologie informatiche di teleassistenza ed operatività del processo di assistenza

fonte: http://burc.regione.campania.it









Sviluppo del progetto

"UNIFIED LOGISTIC INFRASTRUCTURE FOR SAFETY AND SECURITY DELLA REGIONE CAMPANIA – ULISSE II"

CAPITOLATO TECNICO E PRESTAZIONALE

per fornitura di beni ai sensi del D.Lgs. 163/2006

Redazione del documento a cura dell'ACaM

Ing. Sergio Negro (Direttore Generale)

VISTO

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Arch. Cynthia Fico – Autorità di Gestione PON Reti e Mobilità

Per la Regione Campania

Dott. Antonio Marchiello – Direttore Generale per la Mobilità

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado – Dirigente UOD

Arch. Marina Habetswallner – Responsabile Unico del Procedimento

Gruppo di lavoro dell'ACaM

Dott.ssa Valeria Torrieri

Ing. Maria Teresa Di Mattia

Ing. Ciro Marciano

Ing. Valerio Manzi

Dott.ssa Simona De Martino

Dott.ssa Romina Fabiano

Dott. Orazio Ogliastro

Sig. Maurizio De Lucia

Gruppo di lavoro Direzione Generale per la Mobilità (ai sensi dell'art. 36 del Reg. reg. n.7/2010)

Arch. Marina Habetswallner (Responsabile Unico del Procedimento e progettista)

Ing Raffaele Iovine (Progettista)

Arch. Pietro Paolo Picone (Progettista e Ufficio di Direzione lavori)

Dott. Fabio Persico (Direttore dell'esecuzione del contratto e collaboratore tecnico/amministrativo)

Dott. Michele Ginevra (Coordinatore in materia di sicurezza e di salute in fase di progettazione ed esecuzione dell'opera)

Ing. Michele Iovieno (Collaudatore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

PREMESSA **7**

1 OGGETTO DELL'APPALTO **12**

2 OBIETTIVI **15**

3 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO **22**

4 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO **23**

4.1 Contesto generale del progetto 23

4.2 Il monitoraggio della rete stradale 29

4.3 Il grafo stradale 30

4.4 Il sistema di modelli per la stima dei flussi stradali e l'integrazione delle fonti 31

4.5 Gestione ed archiviazione dei dati. Interrogazione della base informativa e servizi 33

4.6 Aggiornamento ed integrazione mappe del rischio 34

4.7 Progettazione e avvio prototipo del servizio "lucchetto elettronico" 35

4.8 Fornitura ai vettori di merce pericolosa delle indicazioni circa i percorsi più "sicuri" da loro percorribili 37

4.9 Divulgazione delle informazioni 38

4.10 Organizzazione del sistema 38

5 ATTIVITÀ DA REALIZZARE **40**

5.1 Produzione degli elaborati tecnici di dettaglio 40

5.1.1 Prescrizioni *41*

5.1.1.1 Considerazioni generali sulle condizioni al contorno 41

5.1.1.2 Considerazioni generali sulla progettazione dei siti e delle infrastrutture di posa cavi 42

5.1.1.3 Considerazioni generali sulla progettazione della sicurezza dei siti di installazione delle periferiche 43

5.1.1.4 Considerazioni generali sull'impiantistica dei siti 43

5.1.1.5 Ulteriori prescrizioni relative alle varie tipologie di periferiche 44

5.1.1.6 Centro Regionale ULISSE 44

5.2 La rete di monitoraggio 44

5.2.1 Ubicazione delle postazioni *47*

5.2.2 Configurazione delle postazioni *48*

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2.3 Sensori *50*
5.2.4 Sistemi di contenimento apparati di campo *51*
5.2.5 Strutture di sostegno *51*
5.2.6 Rete di trasmissione *51*
5.2.7 Modalità di installazione *52*
5.2.8 Ulteriore espandibilità *52*
5.3 Architettura software del Centro servizi 53
5.3.1 Requisiti funzionali e tecnologici del sistema di centrale *53*
5.3.2 Front-end di raccolta dei dati road-side *54*
5.4 Base Dati 60
5.4.1 Integrazione delle fonti (a livello dati ed a livello funzionale) *60*
5.4.2 Gestione ed archiviazione dei dati *62*
5.4.3 Interrogazione della base informativa e servizi *64*
5.4.4 Predisposizione di interfacce verso l'esterno *67*
5.5 Sito web 67
5.6 Strato di elaborazione modellistica 69
5.7 Prototipo di "lucchetto elettronico" 73
5.8 Formazione 76
5.9 Comunicazione 77
5.10 Servizio di manutenzione ed assistenza in garanzia 78
5.10.1 Manutenzione preventiva programmata *79*
5.10.2 Manutenzione correttiva su chiamata *79*
5.10.3 Help-desk *81*
5.10.4 Telemanutenzione e teleassistenza *81*
5.10.5 Rendicontazione dei servizi *82*
5.10.6 Ricambi *82*
6 SPECIFICHE TECNICHE 83
6.1 Rete di monitoraggio del traffico 83
6.1.1 Sensori di traffico *83*
6.1.2 Unità di acquisizione dati *88*
6.1.3 Apparato di trasmissione dati *89*
7 LICENZE E PROPRIETA' DEI SOFTWARE E DEGLI APPARATI 90

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'APPALTO 91

8.1 Fasi dell'appalto 91
8.2 Modalità di esecuzione dell'appalto 91
8.3 Gestione dell'appalto 92
8.4 Allegati al Capitolato tecnico e prestazionale 93
8.5 Corrispettivo 93
8.6 Decorrenza e durata del contratto 95
8.7 Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto 97
8.8 Piano della sicurezza 97
8.9 Prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro 98
8.10 Responsabilità dell'appaltatore 100
8.11 Oneri ed obblighi diversi a carico dell'appaltatore 102
8.12 Misure di sicurezza e provvedimenti di viabilità 103
8.13 Copertura assicurativa 104
8.14 Sospensione 105
8.15 Penali 106
8.16 Criteri di aggiudicazione 107
8.16.1 Modalità di attribuzione del Punteggio Tecnico (PT) 107
8.16.2 Modalità di attribuzione del Punteggio Economico (PE) 112
8.17 Stati di Avanzamento, Fatturazione e Pagamenti 112
8.18 Variazioni 113
8.19 Cessione del contratto e Subappalto 114
8.20 Collaudo 115
8.21 Danni di forza maggiore 116
8.22 Riservatezza 116
8.23 Rappresentanza dell'appaltatore 117
8.24 Definizione delle controversie 118

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

L'iniziativa oggetto del presente documento ricade nell'ambito delle attività intraprese dalla Regione Campania sulle tematiche degli Intelligent Transport Systems (ITS)

Con Delibera n. 13 del 18/01/2013 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le linee guida dell'Intelligent Transport System Campano (ITSC), in coerenza con quanto previsto:

- dal Piano Regionale di Infomobilità (PRIM), le cui linee guida sono state approvate con DGRC n°1787 del 14/11/2008, e redatte ai sensi dell'Accordo in materia di infomobilità sottoscritto da Governo, Regioni e Autonomie locali il 31 maggio 2007, i cui obiettivi sono definiti in accordo con le finalità generali della politica regionale, riportate, tra l'altro, nel "Documento Strategico Regionale per la Politica di Coesione 2007/2013", e nazionale, definite nei documenti di programmazione nazionali tra i quali si ricordano le "Linee Guida del Piano Generale della Mobilità" del 2007, il "Piano Generale dei Trasporti e della Logistica" del 2001, il "Documento Strategico Mezzogiorno: linee per un nuovo programma Mezzogiorno 2007-2013" del 2005;
- dalla Direttiva 2010/40/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2010 che istituisce un quadro a sostegno della diffusione e dell'utilizzo coordinati e coerenti di sistemi di trasporto intelligenti (ITS) nell'Unione, e stabilisce le condizioni generali necessarie a tale scopo. Prevede l'elaborazione di specifiche per le azioni nell'ambito dei settori prioritari nonché l'elaborazione, se del caso, delle norme necessarie;
- dal DL n.179 emanato dal Consiglio dei Ministri il 18 0ttobre 2012, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito poi dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221, che all'art. 8 comma 4, ai fini del recepimento della Direttiva 2010/40/Ue del Parlamento Europeo, considerata la necessità di ottemperare tempestivamente agli obblighi recati dalla Direttiva medesima, individua i seguenti quattro settori di intervento costituenti obiettivi prioritari per la diffusione e l'utilizzo, in modo coordinato e coerente, di sistemi di trasporto intelligenti sul territorio nazionale:
    - uso ottimale dei dati relativi alle strade, al traffico e alla mobilità;
    - continuità dei servizi ITS di gestione del traffico e del trasporto merci;
    - applicazioni ITS per la sicurezza stradale e la sicurezza del trasporto;
    - collegamento telematico tra veicoli e infrastruttura di trasporto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al comma 5 art. 8, il citato DL n. 179 emanato dal Consiglio dei Ministri il 18 0ttobre 2012 prescrive che i sistemi di trasporto intelligenti debbano garantire sul territorio nazionale:

- la predisposizione di servizi di informazione sul traffico in tempo reale;
- i dati e le procedure per la comunicazione gratuita agli utenti, ove possibile, di informazioni minime universali sul traffico connesse alla sicurezza stradale;
- la predisposizione armonizzata di un servizio elettronico di chiamata di emergenza (eCall) interoperabile;
- la predisposizione di servizi d'informazione per aree di parcheggio sicure per gli automezzi pesanti e i veicoli commerciali;
- la predisposizione di servizi di prenotazione per aree di parcheggio sicure per gli automezzi pesanti e i veicoli commerciali.

Successivamente, in attuazione a quanto disposto dal summenzionato DL n.179, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221, è stato emanato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato dalla GU n.72 del 26 marzo 2013 che, confermando i quattro settori di intervento, individua:

- i requisiti per la diffusione degli ITS, art. 3;
- le azioni per favorire lo sviluppo degli ITS sul territorio nazionale, art 4;
- uso ottimale dei dati relativi alle strade, al traffico ed alla mobilità, Capo II Azioni e settori di intervento, art. 5;
- costituisce il ComITS, comitato di indirizzo e coordinamento delle iniziative in materia di ITS.

I sistemi di trasporto intelligenti (Intelligent Transport Systems - ITS) rappresentano una alternativa gestionale e tecnologica alla realizzazione di nuove infrastrutture, che spesso comportano onerosi investimenti pubblici, impatti ambientali e sociali, oltre che tempi di realizzazione eccessivi.

Gli ITS sono applicazioni integrate delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni ai sistemi di trasporto che consentono, tramite acquisizione, elaborazione e diffusione dell'informazione, di ottimizzare le reti di trasporto di persone e merci e di quantificare i relativi benefici.

Le esperienze italiane ed europee riguardanti l'implementazione a livello locale e di rete degli ITS hanno dimostrato in modo significativo i benefici ottenibili per l'intero sistema di trasporto in termini di efficienza, sicurezza, impatto ambientale e produttività complessiva, a fronte di investimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativamente modesti e tempi di realizzazione brevi, comunque estremamente inferiori a quelli necessari alla costruzione di nuove infrastrutture.

In questo contesto si colloca la scelta della Regione Campania di realizzare il cosiddetto ITSC (Intelligent Transportation Systems Campano) che consentirà di ottimizzare, presiedere e gestire il sistema di trasporto nell'intera area regionale al fine di offrire un maggiore e migliore servizio ai cittadini, conseguire economie di scala, aumentando al contempo i livelli di sicurezza.

L'uso massivo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei servizi di trasporto è al contempo giustificato dai possibili margini di miglioramento dell'attuale assetto del trasporto e dalla progressiva diminuzione di risorse economiche che obbliga ad un recupero di efficienza.

La Regione Campania, con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 13 del 18.01.2013, ha inteso costituire presso il proprio ente strumentale ACaM (Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile) il Centro Servizi Regionale (CSR), il quale costituisce il centro dell'intero sistema ITSC ponendosi quale incubatore regionale delle attività di monitoraggio, comunicazione, controllo e regolazione dei servizi di trasporto eserciti dai diversi operatori terrestri e navali della Regione Campania.

Ad esso devono, pertanto, collegarsi con un continuo scambio di dati di informazione e di controllo tutti i sistemi tecnologici di cui dovranno dotarsi sia i gestori del Trasporto Pubblico terrestre e navale della regione Campania, sia i gestori di reti ferroviarie e stradali, sia tutti i soggetti che si occupano di trasporto merci.

Il Centro Servizi Regionale deve poter essere perfettamente integrato ed interoperabile con un più complesso sistema di gestione della mobilità regionale, in modo da dialogare con tutte le componenti e gli attori del sistema di trasporto attraverso un continuo e affidabile flusso di informazione e comunicazione. Pertanto il sistema è stato progettato per garantire ampie caratteristiche di modularità e standardizzazione.

Si distinguono le seguenti componenti del CSR:

1. una centrale operativa: rappresenta il cuore del sistema con le funzioni di archiviazione, gestione dei dati e dei flussi informativi, monitoraggio dei processi, segnalazione allarmi e strumenti per la manutenzione e configurazione dell'intero Centro Servizi;
2. un sistema di acquisizione dei dati costituito dalle apparecchiature e dalle tecnologie di comunicazione con i diversi sistemi esterni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. un sistema di diffusione delle informazioni, indirizzato sia all'utente finale sia ad altri provider di infomobilità, compresa la centrale "Muoversi in Campania" gestita da ACaM ;
4. un sistema di interfacce che rappresentano lo strumento mediante il quale i dati e i flussi informativi possono essere visualizzati dagli utenti e dagli operatori del sistema.

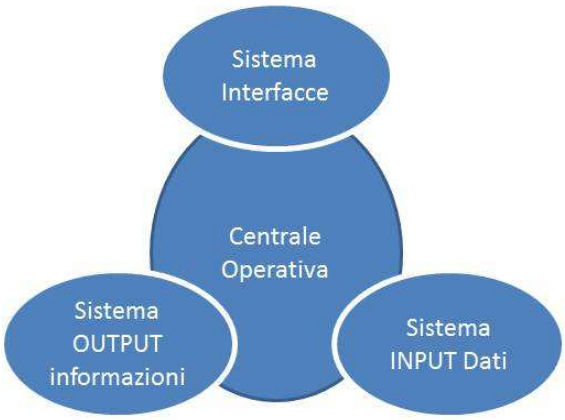


Figura 1 – Schematizzazione del sistema Centro Servizi Regionale

Pienamente integrata in questo contesto si colloca l'iniziativa di cui al presente appalto che intende implementare in Regione Campania un sistema di monitoraggio ed informazione, da correlare con i dati descritti dalle mappe del rischio associate al trasporto di merci pericolose, allo scopo di aggiornare dinamicamente l'esposizione al rischio, offrire servizi alle aziende di trasporto di merci pericolose e predisporre un ambiente collaborativo in cui aziende, operatori e gestori della strada, operatori dei servizi di emergenza ed autorità di controllo possano ottimizzare decisioni ed azioni rispetto all'obiettivo della sicurezza e della efficienza.

Il sistema da sviluppare costituisce la naturale prosecuzione del progetto ULISSE realizzato nell'ambito del PON Trasporti 2000-2006. L'iniziativa da realizzare è in buona parte basata su soluzioni road-side ed è complementare alle realizzazioni del progetto ULISSE, questo ultimo per buona parte basato su tecnologie di controllo satellitare. Infrastrutture, sensori, apparecchiature, logiche di funzionamento e modelli di elaborazione e gestione in centrale del progetto ULISSE devono, pertanto, essere opportunamente integrati in questa seconda fase.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Più in generale, le realizzazioni previste dal presente progetto dovranno essere coerenti con lo sviluppo del richiamato progetto ITSC.

Per tale motivo, è necessario che i concorrenti, in fase di preparazione delle offerte, prendano opportunamente visione delle installazioni materiali ed immateriali del già realizzato progetto ULISSE, ma anche del Centro Servizi Regionale già operativo presso la sede dell'ACaM, con particolare riferimento alle realizzazioni del progetto "Muoversi in Campania".

Caratteristiche di integrazione devono anche essere sviluppate, per il sistema oggetto dell'appalto, con iniziative attive in Regione Campania sia con riferimento ad approcci di monitoraggio di tipo road-side (i più rilevanti dei quali gestiti da ANAS, con riferimento tanto a progetti già implementati quanto a nuovi Progetti ITS finanziati dal PON "Reti e mobilità 2007-13",progetti in corso di implementazione), sia a tecnologie di localizzazione e tracciamento satellitare di veicoli (FCD – Floating Car Data) e flotte (AVM/AVL – AutomatedVehicleMonitoring/Localization), comprese quelle di trasporto pubblico locale. Similmente, occorre sviluppare una potenziale capacità di collegarsi con banche dati commerciali e/o specializzate quali quelle disponibili presso terze parti che accentrano a vari livelli territoriali le informazioni risultanti dal tracciamento FCD, a fini assicurativi o ad altri fini, di ampie flotte di veicoli privati e/o commerciali.

L'integrazione potrà essere, in relazione alle diverse fonti complementari ed a seconda delle opportunità, a livello di dati oppure a livello funzionale. L'integrazione nei dati consiste nella composizione in centrale di fonti eterogenee ma caratterizzate da un comune denominatore informativo e da una dinamica comune o commensurabile, tali da potere alimentare i sistemi di elaborazione, i modelli di stima ed i servizi della piattaforma in maniera congiunta. In un tale caso l'integrazione delle fonti informative deve avvenire preliminarmente alle elaborazioni, cui viene inoltrato il risultato dell'integrazione. Una volta integrati, i dati concorrono insieme ed indistintamente alla realizzazione di una o più funzioni del sistema. L'integrazione funzionale è basata sull'utilizzo di diverse fonti di dati, ma anche di diverse componenti tecnologiche, allo scopo di costruire diverse funzioni che però si integrano reciprocamente nell'unico sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'Appalto è la realizzazione del progetto Ulisse II (UnifiedLogisticInfrastructure for Safety and Security della Regione Campania), finanziato attraverso il PON Reti e Mobilità 2007/2013, tramite la fornitura, la posa in opera, la messa in funzione, la calibrazione e la manutenzione di un sistema di monitoraggio ed informazione (sistemi, dispositivi, procedure) di tipo "Intelligent Transport System" che fornisca una serie di servizi utili alla pianificazione ed alla realizzazione del trasporto di merci pericolose.

Il suddetto sistema è composto schematicamente da:

- Estensione del sistema di monitoraggio ULISSE I con una rete di misura road-side, comprendente:
    - o almeno 150 nuove postazioni di misura, da realizzare mediante sensori non intrusivi, quali ad esempio telecamere, sistemi con tecnologia radar o laser, in grado di conteggiare in modo automatico i passaggi veicolari
    - o adeguamento delle 48 postazioni su rete già presenti per il progetto Muoversi in Campania, dislocate in sezioni note della rete di interesse regionale, da semplici stazioni di osservazione del traffico in postazioni di misura, con caratteristiche analoghe a quelle del punto precedente;
    - o nell'ambito delle almeno 198 postazioni di cui in precedenza, un numero non inferiore a 45 deve essere dotata di strumentazione di misura in grado di classificare in modo automatico i passaggi veicolari e determinare flussi classificati e condizioni di deflusso (ad esempio, velocità dei veicoli e distanziamento spaziale e/o temporale tra due successivi veicoli);
    - o nell'ambito delle almeno 45 postazioni di cui al punto precedente, un numero non inferiore a 16 deve essere dotato di strumentazione di misura (ad es. telecamere) in grado di identificare le targhe Kemler ed i relativi codici;
    - o integrazione delle postazioni già realizzate nel contesto del progetto ULISSE I;
    - o l'intero complesso di postazioni è finalizzato al rilievo puntuale dello stato della rete, con lo scopo ultimo di alimentare direttamente i servizi del sistema per i trasportatori di merci pericolose e per altre categorie di utenti, ma anche di alimentare lo strato

fonte: http://burc.regione.campania.it

modellistico – di seguito specificato – di stima e previsione, in grado di estendere le misure dirette sia nello spazio che nel tempo;

- Realizzazione delle piattaforme, componenti modellistiche, funzioni di centrale operativa e servizi, comprendente:
  - front-end di raccolta dei dati del monitoraggio road-side, in grado di raccogliere i dati provenienti dalle postazioni periferiche e da altre fonti dati presenti nel contesto;
  - strato modellistico di elaborazione così articolato:
    - modelli di previsione dello stato del sistema stradale nel medio-breve termine, ad esempio con orizzonte temporale di 15-30-45 minuti ed in modalità *within-day-dynamic*;
    - modelli di calcolo o di selezione/identificazione di stime *day-to-dynamic* dello stato della rete;
  - Integrazione delle fonti (integrazione a livello di dati ed integrazione funzionale)
    - modulo di integrazione a livello dei dati, finalizzato a rappresentare in maniera univoca, a favore degli strati di elaborazione modellistica, le differenti fonti dati che si renderanno disponibili; il modulo deve essere progettato, realizzato, fornito, integrato nella struttura complessiva del sistema e messo in produzione; i dati integrati devono essere in condizione di alimentare in maniera congruente ed efficiente le strutture modellistiche;
    - modulo di integrazione della piattaforma sviluppata nell'ambito di ULISSE I una cui descrizione è riportata nei paragrafi successivi e comunque attraverso la documentazione disponibile presso la Direzione per la Mobilità della Regione Campania al Centro Direzionale di Napoli Isola C3;
    - predisposizione dei moduli di integrazione funzionale per le fonti non direttamente compatibili con le misure provenienti dal monitoraggio road-side;
  - Gestione ed archiviazione dei dati
  - Interrogazione della base informativa e servizi
    - Procedure e servizi per le aziende di trasporto merci pericolose, con particolare riferimento ad informazioni utili per la pianificazione strategica dei viaggi (lungo

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodo, approccio *day-to-day* e stagionalità) e per la gestione operativa *realtime* del viaggio corrente (stato della rete stimato e previsto approccio *within-day*);

- integrazione della base informativa prodotta dal sistema con le procedure del servizio "Muoversi in Campania";
- predisposizione delle interfacce tra la base informativa prodotta dal sistema e gli strumenti di pianificazione e gestione delle strutture Regionali, detenute dall'ACaM (piattaforma Caliper).

- Predisposizione di interfacce verso l'esterno, ai fini di assicurare la interoperabilità con la piattaforma nazionale UIRNET e con il centro che gestisce la rete di monitoraggio road-side dell'ANAS; a tale scopo dovrà essere utilizzato il protocollo di interoperabilità DATEX 2 il più possibile nella versione standard.
- L'intero sistema informatico dovrà essere sviluppato utilizzando moduli e flussi logici dell'Architettura ARTIST, eventualmente integrata con funzionalità e link logici non presenti all'interno dell'architettura nella sua versione originale.

- Prototipo di lucchetto elettronico per la piombatura di container che racchiude le funzioni di un sigillo classico e quelle di un transponder, mediante il quale possono essere memorizzate svariate informazioni legate sia al processo di chiusura del container che alla loro posizione.
- Attività di formazione del personale indicato dalla stazione a appaltante.
- Manutenzione in garanzia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 OBIETTIVI

L'intervento oggetto della presente procedura di gara è la naturale estensione del progetto sviluppato dalla Regione Campania, denominato ULISSE, rappresentandone un ampliamento funzionale e architetturale.

Il progetto in questione, d'ora in avanti denominato per brevità ULISSE II, si pone l'obiettivo di estendere il campo di applicazione delle funzionalità del sistema ULISSE (Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security della Regione Campania) sviluppate nell'ambito della Misura ITS III.4 del PON 2000-2006 (d'ora in avanti denominato per brevità ULISSE I), predisponendo una serie di servizi utili alla pianificazione ed alla realizzazione del trasporto di merci pericolose, con particolare riferimento:

- agli aspetti legati alla Security, ambito funzionale strategico per il settore del trasporto merci pericolose;
- alle modalità di realizzazione dei viaggi, data la conoscenza in tempo reale dello stato della rete stradale da utilizzare.

Il progetto si basa sulla predisposizione di un affidabile e puntuale sistema di informazioni sulle condizioni della rete stradale, da correlare con i dati descritti dalle mappe del rischio, già predisposte nell'ambito di ULISSE I, da aggiornare dinamicamente in modo da aumentare il grado di efficienza dei servizi realizzati dalle aziende di trasporto di merci pericolose, mettendole nella condizioni, non solo di di programmare preventivamente i viaggi (*pre-trip Information*), ma anche di modificare i percorsi in funzione delle informazioni real-time dello stato della rete.

Il sistema di obiettivi da raggiungere può essere così sintetizzato:

- sviluppare le condizioni tecniche per ampliare, rispetto al progetto ULISSE I, il necessario ambiente collaborativo tra gli attori coinvolti nella realizzazione e gestione del trasporto delle merci pericolose, basato sulla stima e previsione dinamica dello stato della rete;
- soddisfare le esigenze aziendali di efficacia ed economicità del servizio;
- minimizzare i rischi connessi all'effettuazione dei viaggi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- personalizzare le procedure di gestione delle "emergenze" in ragione della tipologia dell'evento, della classificazione della merce trasportata, del percorso seguito, dello stato della rete, della natura dei soccorsi da attivare.

I precedenti obiettivi individuano altresì le tipologie di utenti dei servizi informativi di ULISSE:

- aziende di trasporto merci,
- il Centro Servizi Regionale gestito dall'ACaM,
- autorità di protezione civile,
- autorità di pronto intervento.

La logica attorno a cui il sistema deve essere sviluppato, fornito e messo in opera prevede la produzione e messa a disposizione in modo libero di una serie d'informazioni base, imperniate su aggiornamenti dinamici delle condizioni della rete stradale, utili alla programmazione e realizzazione dei viaggi relativi al trasporto merci pericolose. La fruizione di servizi avanzati si basa sull'adesione spontanea ed interessata delle aziende di trasporto di merci pericolose al sistema ULISSE, a fronte della quale è possibile accedere alla fruizione dei servizi stessi.

Gli aggiornamenti devono riferirsi al breve-medio termine (dinamica *within-day*, ad esempio previsione delle caratteristiche di deflusso nei successivi 30 minuti) ed al lungo termine (dinamica *day-to-day* e di stagionalità), attraverso la presentazione di estrapolazioni da serie storiche, relative a diverse fasce orarie, diversi giorni e varie stagionalità. Gli aggiornamenti sono finalizzati ad aumentare il grado di efficienza dei servizi realizzati dalle aziende di trasporto di merci pericolose, mettendole nelle condizioni di programmare (dinamica *day-to-day*) e gestire (dinamica *within-day*) i viaggi. Contemporaneamente, l'ambiente collaborativo deve consentire:

- di tracciare il movimento delle merci pericolose, attraverso le informazioni inviate dalle flotte di veicoli dotate della On-Board-Unit realizzata nell'ambito di ULISSE I, ma anche attraverso la piattaforma nazionale UIRNET, con cui il sistema deve essere interoperabile;
- alla centrale operativa di Ulisse la piena integrazione con la Piattaforma UIRNET e la centrale di controllo ANAS in termini di scambio dati (in ingresso ed in uscita);
- di attuare misure di Security e Document Management (comprensive di certificazione della integrità dei carichi);
- di predisporre la base informativa per la gestione efficiente di eventuali emergenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante per la creazione dell'ambiente collaborativo proposto è la realizzazione di una infrastruttura di monitoraggio dello stato della rete stradale, nonché di uno strato modellistico di elaborazione per stime *within-day* e *day-to-daydynamic*.

L'infrastruttura di monitoraggio da realizzare permetterà, al contempo, anche l'implementazione di una serie di servizi di Security e Document Management, perseguendo, altresì, l'obiettivo di introdurre nuovi processi e metodiche finalizzati al miglioramento complessivo delle attività in termini di produttività e riduzione dei costi operativi.

Tra gli obiettivi primari perseguiti dal progetto di cui al presente appalto vi è quello di realizzare un sistema di monitoraggio ed informazione che possa avvantaggiarsi degli effetti sinergici derivanti dalla gestione unificata dei servizi erogati dalla piattaforma ULISSE con quelli di altre iniziative nell'ambito dei sistemi ITS, settore dell'infomobilità e del monitoraggio della rete stradale che la Regione Campania ha già realizzato ovvero che ha in programma di realizzare in un prossimo futuro per il tramite del proprio ente strumentale ACaM (Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile) al quale è stata affidata la progettazione, realizzazione e gestione dell'ITSC (Intelligent Transport System Campano) giusta Delibera di Giunta Regionale n. 13 del 18.01.2013.

In tale ottica è necessario che con ULISSE II si realizzi una evoluzione della struttura e dei servizi predisposti durante la prima fase del progetto ULISSE I tale da:

- poter utilizzare anche infrastrutture e servizi già predisposti nell'ambito del settore dell'infomobilità e del monitoraggio della rete stradale di altre iniziative, con particolare riferimento al progetto di Infomobilità "Muoversi in Campania" affidato all'ACaM giusta Delibera della Giunta Regionale n. 86 del 06/03/2012;
- rendere disponibili le potenzialità del sistema ULISSE anche ad altri settori del trasporto merci su gomma, oltre che quello delle merci pericolose;
- abbattere i costi di esercizio della piattaforma ULISSE mediante una gestione congiunta delle attività di ULISSE con quelle del Centro Servizi Regionale gestito dall'ACaM.

L'intervento in appalto prevede quanto segue:

- redazione degli elaborati tecnici di dettaglio dell'intero sistema;
- installazione dei sistemi HW quali sensoristica periferica di misura, apparati di bordo, sistemi di centrale;

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2007-2013
PON RETI E MOBILITÀ
fonte: http://burc.regione.campania.it

- sviluppo del software;
- collaudi;
- formazione del personale.

Più in particolare:

- redazione degli elaborati tecnici di dettaglio dell'intero sistema avvalendosi anche delle strutture e dei link logici dell'architettura ARTIST, comprendente:
    - la definizione dei servizi da erogare a partire dalla tipologia fino alla proposizione della organizzazione operativa;
    - i servizi informativi per le aziende di trasporto merci, le autorità di controllo e gestione del traffico e dei trasporti, le autorità di protezione civile e di pronto intervento;
    - i servizi di Security e Document Management (lucchetto elettronico);
    - lo strato di elaborazione modellistico per le stime *within-day* e *day-to-daydynamic*;
    - la correlazione dello stato e delle stime con la mappa del rischio a loro volta oggetto di una revisione e di un aggiornamento;
    - il posizionamento di dettaglio delle installazioni per realizzare la rete di rilevamento dello stato del network stradale;
    - i sistemi d'integrazione in ULISSE II con altre fonti dati pertinenti provenienti da infrastrutture di monitoraggio delle strade gestite dalla Regione Campania o da altri gestori ed operatori in particolare con in sistema di rilevamento dei flussi veicolari predisposto dall'ANAS sulla rete regionale campana;
    - la predisposizione di interfacce per l'integrazione nel sistema di Floating Car Data (FCD) compatibili con il sistema, provenienti da sistemi di gestione di flotte o da fonti dati specializzate;
    - la predisposizione di interfacce per l'integrazione con le fonti dati istituzionali aventi competenza o esercenti attività sulla strada, compresa la piattaforma nazionale UIRNET ed il sistema predisposta dall'ANAS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le strutture informatiche e le procedure informatiche per la storicizzazione, l'archiviazione ed il recupero dei dati nella centrale operativa da integrare nell'ambito del Centro Servizi Regionale presso l'ACaM;

- fornitura del sistema, comprensivo di:
  - progettazione dell'adeguamento delle dotazioni hardware della centrale operativa predisposta nell'ambito di ULISSE I in funzione del soddisfacimento dei requisiti di progetto (la fornitura dell'hardware del Centro non è oggetto dell'Appalto);
  - progettazione del'integrazione delle dotazioni HW e SW di ULISSE II con quelle della centrale di infomobilità regionale presente in ACaM (la fornitura dell'hardware del Centro non è oggetto dell'Appalto);
  - installazione presso ACaM della dotazione software di centrale;
  - sviluppo ed installazione in centrale presso ACaM dello strato modellistico di elaborazione per le stime *within-day* e *day-to-day*;
  - sviluppo ed installazione in centrale presso ACaM delle interfacce di integrazione funzionale con altre fonti di dati (es.: Floating Car Data, dati flotte TPL, dati UIRNET, ecc.);
  - sviluppo ed installazione in centrale presso ACaM dei servizi di informazione per le aziende di trasporto merci, le autorità di controllo e gestione del traffico e dei trasporti, le autorità di protezione civile e di pronto intervento;
  - fornitura ed installazione di almeno 150 postazioni di misura diretta dello stato della rete stradale, incluse postazioni di controllo delle merci pericolose attraverso la lettura di targhe Kemler;
  - adeguamento delle postazioni di rilievo del progetto "Muoversi in Campania"per trasformarle da postazioni di sola osservazione in postazioni di misura dei flussi;
  - fornitura del sistema di lucchetto elettronico;
- messa in servizio del sistema complessivo;
- istruzione del personale individuato dall'amministrazione regionale e dall'ACaM con affiancamento on the job, per almeno sei mesi, da parte dei tecnici realizzatori del sistema e lo svolgimento di corsi specifici sul funzionamento del sistema e sul suo utilizzo e manutenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- servizi di manutenzione ed assistenza in garanzia per il periodo di 12 mesi.

Dal punto di vista architetturale, la piattaforma complessiva, si configura come costituita da più componenti fisiche e/o funzionali integrate tra loro. I concorrenti dovranno, in sede di offerta tecnica, evidenziare che le caratteristiche delle componenti e le interazioni tra esse siano tali da:

- assicurare un'idonea architettura organizzativa dei sistemi;
- garantire l'utilizzo di sistemi interoperabili a partire dagli standard di comunicazione e trasmissione dei dati fino alle caratteristiche tecniche dei dispositivi;
- garantire la piena scalabilità delle soluzioni poste a base di gara;
- garantire il riuso dei sistemi realizzati in precedenti progetti e predeterminare le condizioni per un potenziale riuso dei sistemi forniti;
- garantire l'utilizzo di caratteristiche d'interoperabilità che permettano uno scambio bidirezionale (opportunamente regolamentato) dei dati, soprattutto con riferimento ai sistemi sovra-regionali della rete di monitoraggio stradale dell'ANAS e della piattaforma nazionale UIRNET.

Inoltre, le componenti realizzate dovranno integrarsi funzionalmente ed essere compatibili con quelle già presenti all'interno del progetto ULISSE I, largamente centrate sull'utilizzo di tecnologie satellitari evolute.

L'Appaltatore dovrà tenere anche conto che, in futuro, la espandibilità della piattaforma dovrà essere compatibile con un ancora maggiore utilizzo di tecnologie satellitari evolute quali EGNOS e GALILEO, basandosi sulle quali la Regione Campania intende sviluppare applicazioni di controllo delle flotte e della mobilità.

Gli elaborati tecnici di dettaglio dovranno essere completati entro 90 giorni solari e consecutivi dall'inizio delle attività e consegnati (anche per parti) alla Regione Campania. Tutti gli elaborati prodotti saranno oggetto di esplicita approvazione, eventualmente anch'essa per parti,da parte della Regione Campania che segnalerà all'appaltatore, in caso di modifiche/integrazioni richieste, le opportune prescrizioni ed i tempi per adempiere, con i relativi oneri tutti a carico dell'appaltatore. L'appaltatore avrà cura di consegnare tre copie cartacee degli elaborati progettuali nonché una copia informatizzata dei file in uno dei formati editabili in funzione delle caratteristiche del singolo elaborato, nonché una copia informatizzata in formato non editabile PDF.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le prestazioni oggetto dell'appalto devono essere eseguite a perfetta regola d'arte, con modalità "chiavi in mano", in conformità e nella piena osservanza di tutti i patti e le condizioni espresse nella documentazione di gara, nell'offerta tecnico economica fornita dall'appaltatore e nei documenti contrattuali sottoscritti a valle della procedura di gara.

Tutti gli impianti e le procedure ingegnerizzate necessarie alla realizzazione del progetto,comprese quelle relative alla garanzia ed all'addestramento all'uso da parte del personale tecnico indicato dalla Regione Campania e dall'ACaM, devono essere perfettamente eseguiti in tutti i dettagli e risultare perfettamente funzionali allo scopo.

Qualora, per rendere l'impianto funzionante secondo quanto prescritto dal presente Capitolato ed in particolare per quanto concerne le garanzie, l'Appaltatore debba realizzare opere e forniture in aggiunta a quelle previste dall'offerta, i relativi oneri saranno tutti a suo carico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

L'attività di rivisitazione del progetto dovrà recepire e/o rapportarsi con:

- i risultati conseguiti dal progetto ULISSE, da considerarsi come prima fase dell'iniziativa.
- altri progetti di infomobilità presenti sul territorio regionale quali il progetto "Muoversi in Campania" realizzato dall'Assessorato Regionale ai Trasporti.
- Piattaforma UIRNET - Specifiche di Integrazione della Piattaforma Logistica Nazionale (PLN) con altri Sistemi Informativi (SI)
- il Piano Regionale di Infomobilità (PRIM) le cui linee guida sono state approvate con DGRC n°1787 del 14/11/2008.

Il progetto è finanziato nell'ambito del PON Reti e Mobilità Programmazione 2007-2013, ragion per cui sono da prendersi a riferimento la legislazione, la normativa e gli indirizzi che regolano l'utilizzo di fondi comunitari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

4.1 Contesto generale del progetto

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riporta di seguito un elenco di progetti e fonti dati rispetto ai quali è compito della proposta progettuale presentata dal Concorrente in sede di offerta tecnica dettagliare le modalità di utilizzo ed integrazione:

Il progetto ULISSE I

Il progetto Ulisse I finanziato e realizzato nell'ambito della programmazione PON 2000-2006, di cui il presente progetto è naturale evoluzione, tra l'altro, si compone di:

- un sistema di tracciamento dei veicoli con carichi pericolosi, basato su tecnologie di localizzazione satellitare (scalabile verso la compatibilità con EGNOS/GALILEO) e di accentramento remoto dei dati, implementato per la maggior parte attraverso OBU (On-Board-Unit), comunicazioni con SIM M2M (Machine-To-Machine) e sistemi software di centrale;
- un sistema di riconoscimento road-side dei passaggi di merci pericolose in sezioni campione (segnatamente all'ingresso dei principali porti ed interporti della Campania), basato su telecamere per la lettura ed il riconoscimento dei codici Kemler apposti sui veicoli;
- una piattaforma modellistica, in buona parte basata sul software Transcad della Caliper, in grado di produrre, con caratteristiche statiche:
  - una mappa del rischio elaborata a partire dal tracciamento di merci pericolose;
  - una modello statico di offerta della rete stradale di interesse della regione Campania;
  - un modello statico di domanda e le relative matrici Origine/Destinazione;
  - un modello statico di assegnazione delle matrici di cui al punto che precede alla rete stradale, in grado di determinare una stima stazionaria dello stato della medesima rete stradale di interesse regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alcune funzionalità per la gestione strategica e la pianificazione dei viaggi di merci pericolose e per operazioni di pianificazione *pre-trip* su rete.

Il sistema ULISSE I rappresenta uno strumento per la tutela del territorio e dei suoi abitanti, orientato a migliorare la qualità dei servizi di trasporto delle merci pericolose in rapporto sia alle necessità dell'utenza sia al rispetto dell'ambiente. Il sistema è costruito per assolvere ad una funzione di interesse generale: la governance del territorio al fine di salvaguardare la sicurezza in particolare delle aree attraversate da mezzi che trasportano sostanze pericolose, e di tutelare la salute delle persone che in questi luoghi vivono, risiedono e lavorano. Grazie alla sua struttura, il sistema raccoglie una serie d'informazioni che potrebbero contribuire a rendere gli interventi di soccorso in caso di incidenti sempre più efficaci.

ULISSE I è un sistema su base regionale e con una struttura piramidale caratterizzata da un nodo di livello centrale, da più nodi di secondo livello o di livello periferico, e da un livello di campo.

Il Centro regionale ULISSE rappresenta il livello centrale, nel quale confluiscono tutte le informazioni provenienti dai livelli periferici e dal territorio.

Il Concentratore ULISSE, relativamente alla regione Campania, è in grado di fornire le seguenti funzionalità:

- scambiare flussi informativi con il mondo esterno, in particolare con i Concentratori periferici (Soc. di Autotrasporto, nodi logistici, entità esterne responsabili della gestione delle reti per esempio società Autostrade, autorità competenti), per ricevere dati di monitoraggio del trasporto e informazioni sullo stato delle infrastrutture;
- stimare il rischio collegato al trasporto di merci pericolose utilizzando opportuni algoritmi di calcolo, sia in fase di pianificazione sia durante l'effettuazione del trasporto integrando dati dinamici, Mappa del Rischio, dati statici;
- fornire tutti gli elementi atti a decidere quali indicazioni e/o limitazioni assegnare ad un determinato trasporto;
- disporre di proprie banche dati interne;
- rappresentare in maniera semplice ed efficace la situazione relativa ai trasporti di merci pericolose viaggianti sul territorio di competenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- colloquiare in tempo reale con i servizi di emergenza fornendo informazioni di base sull'anomalia in atto nèl territorio di competenza, come il tipo di evento incidentale, il tipo di merce e la quantità trasportata, la posizione dell'evento, e permettendo l'accesso ad altre informazioni utili ala gestione dell'emergenza quali le schede tecniche di prodotto, la cartografia tematica della zona interessata dall'evento e la posizione e il tipo degli altri trasporti di merce pericolosa nella zona.

Il Centro regionale si compone di un server, dove sono raccolti e registrati tutti i dati, relativi alle sole merci pericolose, prodotti e scambiati all'interno del sistema, e di una postazione operatore presso la quale sono visualizzabili due mappe.

La Mappa del rischio (mappa 1), consiste in una mappa georeferenziata del territorio regionale contenente informazioni relative alle caratteristiche della rete stradale (intersezioni, abilitazione dell'arco al transito di veicoli pesanti per il trasporto di merci pericolose, velocità dei flussi, dati di traffico, ecc.), agli stabilimenti che trattano materiali pericolosi, ai siti di origine e destinazione dei flussi di merci pericolose, alle aree abitate e rappresenta una sorta di fotografia del territorio.

L'altra mappa (mappa 2), integrata e sovrapponibile alla prima, rappresenta il sistema di georeferenziazione cartografico impiegato dai SAAT e consente la visualizzazione in tempo reale dei mezzi che trasportano merci pericolose, ed attrezzati dal progetto ULISSE con una dotazione utile al tracciamento lungo la rete.

Queste informazioni, associate a quelle rappresentate nella mappa del rischio, consentono di sapere in tempo reale se la merce, ed il veicolo che la trasporta, sta passando in un'area altamente urbanizzata o caratterizzata dalla presenza di siti di stoccaggio di merci pericolose, e di intervenire conseguentemente con gli strumenti adeguati in caso di incidente. Le due mappe consentono, quindi, il tracciamento dei veicoli che trasportano merci pericolose e, contemporaneamente, una valutazione del rischio in termini di entità e tipologia.

Il sistema ULISSE si compone inoltre di una serie di centri di secondo livello, distribuiti presso i porti, gli interporti e le sedi delle associazioni dell'autotrasporto aderenti al progetto. I dati provenienti da ciascuna area vengono raccolti all'interno di un concentratore ed inoltre, presso ciascuno di questi nodi è collocata una postazione operatore per dialogare con la rete.

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2007-2013
PON RETI E MOBILITÀ
fonte: http://burc.regione.campania.it

All'interno di ciascuno nodo (porti, interporti), sono posizionate presso i varchi di ingresso e uscita interessati dal transito di merci pericolose, le telecamere e le attrezzature che leggono la targa del veicolo e quella ADR, relativa alla merce. Queste attrezzature compongono e rappresentano il cosiddetto livello di campo, che per le associazioni dell'autotrasporto è rappresentato dalle attrezzature poste a bordo dei veicoli.

Coerentemente con gli indirizzi strategici e gli obiettivi di programmazione descritti, il Sistema ULISSE realizza una rete tra i principali operatori del trasporto merci in ambito regionale, appartenenti ai segmenti dell'offerta e della domanda. Tale rete, come descritto nel seguito, risponde ad una finalità primaria quale assunta a partire dall'avvio del progetto e legata al monitoraggio dei flussi di merci pericolose, ma presenta altre potenzialità e possibili sviluppi.

Il Sistema ULISSE permette di monitorare l'ingresso e l'uscita di quattro dei cinque nodi principali presenti in Campania, attraverso l'installazione di complessivi 10 portali e 34 telecamere così distribuiti:

- Porto di Napoli: un portale a quattro corsie e tre portali a due corsie, dieci telecamere ed una postazione operatore;
- Porto di Salerno: due portali e sei telecamere;
- Interporto Campano: due portali e dieci telecamere;
- Interporto SUD Europa: due portali ed otto telecamere.

Presso le associazioni di Categoria dell'Autotrasporto FAI ed ANITA sono state installate due postazioni operatore presso due sedi diverse di ciascuna Associazione ed allestiti un totale di 60 veicoli con apparati di bordo.

Come precedentemente descritto, ULISSE è un sistema costruito per assolvere ad una funzione di interesse generale, legata al monitoraggio di particolari tipologie di merci il cui flusso comporta un rischio per l'ambiente e per le persone. In particolare, le funzioni proprie del sistema sono orientate alla:

- riduzione del rischio di Incidenti che coinvolgono merci pericolose (prevenzione);
- riduzione degli effetti prodotti dagli incidenti che coinvolgono merci pericolose (protezione);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- integrazione degli strumenti di monitoraggio del trasporto di merci pericolose in ambito regionale (integrazione);
- incremento della quota regionale di merci pericolose monitorate (monitoraggio);
- miglioramento della qualità dei servizi di trasporto di merci pericolose offerti in ambito regionale (qualità);
- proposta di una nuova regolamentazione ad hoc.

Il Sistema ULISSE costituisce uno strumento di conoscenza dell'esposizione al rischio - del territorio e della popolazione - di effetti secondari degli incidenti nel trasporto delle merci pericolose.

Inoltre consente una gestione efficace e consapevole delle emergenze. Su questo tema esiste una direttiva del Presidente del Consiglio del 6 aprile 2006, e una successiva Direttiva del Capo dipartimento della Protezione civile, che prevede il coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in caso di incidenti che coinvolgono veicoli che trasportano merci pericolose.

Il sistema Ulisse si pone sicuramente all'avanguardia nazionale in questo settore in quanto mette in rete soggetti gestori di infrastrutture e trasportatori, rendendo disponibili informazioni sia sulla localizzazione sia sulla tipologia, caratteristiche e pericolosità della merce.

Le informazioni registrate dal sistema possono consentire, oltre alla gestione dell'emergenza a posteriori in caso di incidente, anche una gestione dei flussi a priori, attraverso la programmazione degli itinerari o la "prenotazione" di spazi presso i nodi.

Potrebbero, quindi, essere pianificate le attività di carico/scarico e imbarco dei mezzi e delle merci, non solo pericolose, con una significativa riduzione dei tempi e dei costi operativi.

Inoltre, l'adozione di tecnologie telematiche è fondamentale per velocizzare le attività burocratiche e il movimento delle merci nei porti e costituisce, infatti, una delle misure strategiche considerate nel Master Plan Nazionale delle Autostrade del Mare e su cui sono previsti investimenti nel breve periodo.

Il Sistema ULISSE potrebbe essere utilizzato per il tracciamento di tutte quelle merci che rappresentano un flusso "sensibile" per l'ambiente e che richiedono una forte azione di controllo del territorio (ad esempio, è il caso dei rifiuti). Tuttavia, il monitoraggio del trasporto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

queste sostanze sarebbe possibile solo attraverso un intervento normativo ad hoc volto a rendere obbligatorio il tracciamento dei veicoli o la "etichettatura" dei carichi.

La piattaforma informativa "Muoversi In Campania"

Essa, tra l'altro, si compone di:

- un sistema di raccolta d'informazioni sullo stato della rete stradale, ricavabili in maniera qualitativa e supervisionata da siti di osservazione della rete stradale campana distribuiti sul campo (circa 50 postazioni attive);
- un sistema di raccolta di informazioni provenienti dagli enti di gestione della strada relativamente alla rete stradale di interesse regionale, inserito nel sistema in maniera parzialmente automatica e parzialmente supervisionata;
- un sistema di acquisizione dei dati di esercizio programmato ed effettivo delle aziende di trasporto collettivo;
- i dati di monitoraggio in tempo reale delle flotte di trasporto collettivo (in via di progressiva implementazione);
- un sistema di informazione multicanale e multimediale in grado di raggiungere e/o permettere l'accesso a diverse categorie di utenza interessate ad informazioni sul sistema multimodale di trasporto della regione Campania;
- Telecamere in grado di leggere ed interpretare la targa Kemler dei veicoli di trasporto di merci pericolose, posizionate in prossimità dei porti di Napoli e Salerno e dell'interporto di Marcianise;

La piattaforma nazionale UIRNET

mira a rendere "smart" i nodi logistici attraverso:

- la modulazione dei flussi di merci sulla rete;
- la modulazione dei servizi logistici nei centri di scambio modale;

permettendo un'interazione continua e intelligente tra chi gestisce le infrastrutture viarie e logistiche, chi trasporta la merce, chi la carica/scarica e chi la controlla (es. l'Agenzia delle Dogane).

fonte: http://burc.regione.campania.it

I servizi che UIRNET offre attraverso la Piattaforma Logistica Nazionale sono finalizzati al miglioramento dell'efficienza, della sicurezza e della sostenibilità del sistema dei trasporti in Italia. Proprio in tale ottica è stata realizzata ed avviata la gestione della PLN, la quale consente l'interconnessione tra trasportatori, aziende di logistica, istituzioni, interporti e centri logistici di interscambio modale al fine di perseguire sia l'efficienza dei processi logistici sia il miglioramento della sicurezza dei trasporti.

- La rete di rilevazione ANAS e nuovo "Progetto ITS relativo alla rete stradale localizzata nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia" finanziato dal PON "Reti e mobilità 2007-13", che, tra l'altro, si compone di:
    - Una cospicua rete di misura, basata su sensori sia sotto-pavimentazione (spire induttive) che non-invasivi (tecnologia a microonde); tra postazioni già installate e postazioni da installare si stima un numero di sezioni di traffico pari a circa 100 nel territorio della regione Campania;
- Provider di dati di tipo FCD (Floating Car Data) raccolti per finalità di tipo assicurativo (cosiddetti black-box) o per altri fini;
- Altri enti gestori di strade o di servizi di trasporto;
- Autorità ed operatori della strada;
- Altro.

Più in generale, è compito dei Concorrenti sia l'identificazione all'interno della offerta tecnica delle modalità di integrazione delle precedenti fonti dati, sia l'identificazione di ulteriori fonti disponibili sul territorio. La completezza delle fonti integrate (o potenzialmente integrabili – con esplicita dimostrazione di tale potenzialità e delle metodologie con cui perseguirla), sia direttamente a livello dei dati che a livello di funzionalità, dovrà essere adeguatamente rappresentata dai Concorrenti in sede di offerta tecnica.

4.2 Il monitoraggio della rete stradale

Parte fondamentale del sistema è costituita dalla conoscenza, in tempo reale, delle condizioni di deflusso presenti sulla rete stradale urbana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad oggi, sono disponibili alla Regione Campania informazioni sul traffico che provengono da 48 telecamere installate sulla rete stradale campana. La presente iniziativa prevede che tale dotazione infrastrutturale sarà ammodernata con l'implementazione di tecnologie finalizzate alla misurazione dei flussi di traffico suddivisi per diverse categorie veicolari.

Inoltre si prevede un'estensione della rete di controllo delle principali arterie stradali e dei nodi fondamentali, al fine di avere un sufficiente numero di punti di osservazione capaci di alimentare in tempo reale i modelli di simulazione da implementare, mediante i quali si dovrà ottenere una stima attendibile dell'entità dei flussi di traffico sul resto della rete regionale non sottoposta a monitoraggio diretto.

Oltre ai sistemi di rilevazione automatici, le procedure di raccolta delle informazioni da adottare si dovranno avvalere della collaborazione di enti, istituzioni ed operatori in possesso di informazioni su elementi/eventi che possono influenzare l'andamento del traffico, quali, ad esempio: dispositivi di circolazione, presenza di cantieri, incidenti, ecc.

L'elaborazione dei dati trasmessi dalla rete di rilevamento dovrà consentire l'alimentazione del modello di simulazione del deflusso veicolare con ricostruzione dei flussi di traffico sulla intera rete stradale di primo e secondo livello regionale.

Una localizzazione di massima dei punti di monitoraggio è riportata in allegato alla presente documentazione di gara, sia in forma grafica sia in forma tabellare (ALLEGATO "POSTAZIONI DI MISURA"). Ai concorrenti della procedura di appalto è riservata la facoltà di proporre modifiche migliorative a tale elenco purché adeguatamente giustificate.

La localizzazione finale delle postazioni di misura deve tenere in debita considerazione l'ubicazione delle postazioni ANAS realizzate e previste (ALLEGATO "PROGETTO ITS RETE STRADALE ANAS/SNIT") al fine di evitare di installare dispositivi in zone già coperte.

4.3 Il grafo stradale

Per la realizzazione dei servizi di individuazione dei "percorsi ottimi" per il trasporto di merci pericolose, risulta indispensabile predisporre un grafo della rete stradale regionale caratterizzato da un adeguato livello di dettaglio quale potrebbe essere l'insieme degli archi stradale di primo e secondo livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il grafo dovrà essere corredato della valorizzazione di tutte quelle grandezze geometriche che possono influenzare il deflusso dei veicoli, differenziandole per l'ambito urbano e per quello extraurbano.

L'operazione può partire dalle reti stradali georeferenziate attualmente disponibili nell'ambito del progetto ULISSE I e/o di altre basi dati già disponibili presso l'ACaM per il monitoraggio dei mezzi ed alla Centrale di Infomobilità "Muoversi in Campania" per le procedure di localizzazione degli eventi.

Il dato di partenza è da personalizzare con le informazioni necessarie all'applicazione della modellistica sviluppata per la stima dei flussi.

4.4 Il sistema di modelli per la stima dei flussi stradali e l'integrazione delle fonti

L'insieme delle informazioni rese disponibili permetterà di specificare e calibrare un sistema di modelli finalizzati a stimare dinamicamente i livelli di congestione presenti sulla rete stradale ed alla programmazione degli spostamenti dei veicoli che trasportano merci pericolose.

Tale operazione si concretizza attraverso la realizzazione di una serie di attività di studio e di rilievo sul campo; in particolare si dovranno predisporre:

- la base dati necessaria alla specificazione e calibrazione del sistema di modelli,
- modelli per la stima *within-day-dinamic* delle variabili di stato della rete stradale di interesse regionale nelle zone non coperte dalle misure dirette dei sensori;
- modelli di previsione dello stato del sistema stradale nel medio-breve termine, ad esempio con orizzonte temporale di 15-30-45 minuti ed in modalità *within-day-dynamic*;
- modelli di calcolo o di selezione/identificazione di stime *day-to-dynamic* dello stato della rete;

Il sistema di modelli così configurato, oltre a fornire agli autotrasportatori delle informazioni continuamente aggiornate circa la congestione della rete che si troveranno a percorrere ed il relativo livello di esposizione al rischio, sarà strumento essenziale per le attività di pianificazione degli Enti pubblici e delle singole aziende per l'organizzazione dei servizi di trasporto merci e per la gestione di situazioni "emergenziali" facilitando:

- l'operato dei gestori e concessionari delle reti stradali nell'assumere i provvedimenti di competenza su eventuali restrizioni alla circolazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le attività di programmazione dei gestori di servizi di trasporto merci, ad esempio fornendo delle ipotesi di percorso elaborate con un'apposita modellistica di routing;
- sia le fasi di programmazione che di gestione delle agenzie di protezione civile e gestione dell'emergenze, attraverso le azioni di monitoraggio della rete stradale e dei mezzi trasportatori di merce pericolosa, ed attraverso le stime sui livelli di congestione elaborate per via statistica.

Per un efficace sviluppo del sistema di modelli sopra descritto, è necessario porre particolare cura all'integrazione delle diverse fonti disponibili. I concorrenti dovranno esplicitare in sede di offerta tecnica le modalità con le quali realizzare i seguenti elementi essenziali:

- modulo di integrazione a livello dei dati, finalizzato a rappresentare in maniera univoca, per consentire le elaborazioni modellistiche, le differenti fonti dati provenienti da stazioni di misura di tipo road-side e aventi cadenze e modalità temporali di aggiornamento compatibili con il sistema da realizzare con il presente appalto; il modulo deve essere progettato, realizzato, fornito, integrato nella struttura complessiva del sistema e messo in produzione; i dati integrati devono essere in condizione di alimentare in maniera congruente ed efficiente le strutture modellistiche sopra descritte;
- modulo di integrazione funzionale per le fonti non direttamente compatibili con le misure provenienti dal monitoraggio road-side; considerando le diverse tipologie possibili di dati, deve essere predisposta una modalità di strutturazione delle informazioni in grado di dare una descrizione standardizzata e nota al sistema; più schemi di strutturazione alternativi possono essere predisposti per fonti informative di diversa tipologia e contenuto o diversa organizzazione informativa; le strutture predisposte devono essere il più possibile compatibili con lo standard DATEX-II, allo scopo di promuovere caratteristiche di flessibilità ed interoperabilità del sistema; la integrazione funzionale, dunque, è fortemente basata sulla condivisione di informazioni (eterogenee), sia primarie che frutto di elaborazione, e sul ruolo di un DB centrale in cui i vari moduli leggono e scrivono dati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5 Gestione ed archiviazione dei dati. Interrogazione della base informativa e servizi

I Concorrenti, in sede di presentazione dell'offerta tecnica, dovranno descrivere dettagliatamente le modalità di predisposizione, realizzazione e fornitura delle funzioni di gestione ed archiviazione dei dati misurati, dei dati elaborati e delle stime fornite dai modelli.

Inoltre, i Concorrenti dovranno descrivere le modalità di interrogazione della base informativa e dei relativi servizi. In particolare, sono previste applicazioni per:

- la acquisizione di dati dalle fonti e reti di monitoraggio del traffico per una rappresentazione statica e dinamica dello stato della rete del trasporto intermodale con evidenza dei livelli di servizio in essere sui diversi archi;
- la elaborazione in situazioni emergenziali con rischi di disagi gravi per i cittadini, di un quadro sintetico di informazioni intermodali continuamente aggiornato da parte della Polizia Stradale, dell'Arma dei Carabinieri, delle Polizie Municipali e degli operatori della mobilità ed altri Enti direttamente o indirettamente connessi con l'evento scatenante (Servizio Meteo, Questura, VV.FF, etc.);
- la valutazione preventiva di situazioni emergenziali con generazione di "alert" elaborati dal sistema esperto della piattaforma in aree specifiche monitorate dalla rete;
- la elaborazione automatica di situazioni previsionali sulla base del modello di simulazione delle rete viaria su tratte soggette a frequente congestione di traffico;
- la elaborazione di dati statistici dei dati trattati;
- la elaborazione di quadri sintetici specifici per gli Enti gestori delle emergenze e per le aziende di trasporto merci della situazione complessiva intermodale in essere;
- la creazione di interfacce operative condivise con gli Enti ed aziende preposte al controllo e gestione delle infrastrutture e dei mezzi di trasporto per consentire a questi ultimi interventi tempestivi e coordinati (quali la riorganizzazione dei flussi veicolari nel sistema stradale e/o la ridefinizione di itinerari) per la risoluzione di situazioni di disagio o emergenziali (assembramento aree di imbarco portuali, traffico congestionato, incidenti, gravi condizioni meteo);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la elaborazione di quadri riepilogativi delle azioni poste in essere o previste o ancora proposte dai diversi soggetti coinvolti nella gestione emergenziale;
- una applicazione per la distribuzione di informazioni "certificate" sulla viabilità e sui servizi di trasporto fornite dalla centrale di Ulisse quale unica fonte e controllate dinamicamente in termini di affidabilità (coerenza tra i contenuti e situazione reale descritta al momento della diffusione);
- applicazioni per mobile device, rivolte agli operatori del trasporto merci, realizzate per una interazione semplice, intuitiva e rapida, anche con ausilio di supporto vocale, con rappresentazioni cartografiche semplificate ed icone auto esplicative;
- predisposizione delle interfacce tra la base informativa prodotta dal sistema e gli strumenti di pianificazione e gestione delle strutture Regionali, detenute dall'ACaM (piattaforme Caliper),

I Concorrenti dovranno prevedere, in sede di offerta tecnica, la rappresentazione della maggior parte delle informazioni prodotte dal sistema in modalità DATEX-II, ai fini di assicurare la interoperabilità con sistemi esterni; particolare attenzione deve essere dedicata alla integrazione rispetto alle strutture di tipo DATEX-II rese note e disponibili da parte della piattaforma nazionale UIRNET.

4.6 Aggiornamento ed integrazione mappe del rischio

Il risultato conseguito da ULISSE I circa la predisposizione delle mappe del rischio riferite al territorio regionale costituisce un imprescindibile dato di partenza:

- da aggiornare attualizzando le informazioni riportate,
- da sottoporre a verifica, per accertare l'opportunità di un loro maggior dettaglio e per renderne congruente la scala con quella adottata per il grafo stradale.

I Concorrenti dovranno descrivere, in sede di offerta tecnica, le modalità mediante le quali conseguire un potenziamento dello strumento rispetto a quanto realizzato nell'ambito di ULISSE I, basando tale potenziamento anzitutto sulla necessità di dotare di una maggiore dinamicità correlata non solo alla individuazione e localizzazione dei potenziali ricettori soggetti a rischio, ma anche alla stima dell'entità del rischio in ragione dell'episodio calamitoso e del livello di congestione della rete nel momento in cui si verifica l'evento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.7 Progettazione e avvio prototipo del servizio "lucchetto elettronico"

L'infrastruttura informatica è completata dall'adozione di un sigillo elettronico per la piombatura di container.

Il sigillo elettronico da adottare racchiude le funzioni di un sigillo classico e quelle di un transponder. Nel sigillo viene registrata definitivamente un'avvenuta manomissione. In tali dispositivi opportunamente configurati, possono essere memorizzate svariate informazioni legate sia al processo di chiusura del container che alla loro posizione.

Tutte le informazioni fornite da tali tecnologie verranno integrate nel sistema e utilizzate per il monitoraggio del transito delle merci durante tutta la loro permanenza sulla rete stradale campana.

L'esigenza di impiegare nuove tecnologie è suggerita dalla necessità di aumentare la sicurezza delle merci trasportate e di snellire il processo doganale delle merci in transito nei nodi della rete intermodale. Lo scopo è quello di minimizzare il tempo in cui i container sostano nei nodi, aumentando la sicurezza dell'intero processo di distribuzione. Requisito fondamentale che si richiede è quello di prevedere infrastrutture aggiuntive di minimo impatto rispetto alle infrastrutture già esistenti.

Il sistema di identificazione e sigillatura a radiofrequenza che dovrà essere progettato e realizzato dovrà avere un impatto minimale sulle infrastrutture nodali, ai fini della sua implementazione. Allo stesso tempo, la soluzione che i concorrenti dovranno proporre in sede di offerta tecnica, dovrà basarsi su tecnologia di tipo RFid innovativi per le applicazioni nel campo della supply chain, dovrà migliorare la qualità del lavoro degli operatori coinvolti, senza eliminarli dal ciclo produttivo, ma assegnando loro maggiori responsabilità tramite compiti di più alto livello, conseguendo al contempo un aumento delle condizioni di sicurezza del processo di distribuzione ed una maggiore efficienza dei controlli doganali.

Il sigillo elettronico dovrà avere la peculiarità di registrare sul proprio Chip di memoria tutte le operazioni di apertura/chiusura del container (comprese le eventuali manomissioni), i dati identificativi dell'operatore che ha posto il sigillo, la data di arrivo del carico nel nodo, il numero identificativo del container; inoltre l'adozione di appositi sensori connessi al sigillo dovranno permettere di monitorare la temperatura interna del container, il livello di radiazioni emesse dalla merce trasportata, l'integrità del container, nonché lo stato del contenuto.

Il monitoraggio del container dovrà avvenire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attraverso la lettura del segnale inviato dal sigillo ai reader Rfid collocati nei pressi di:
    - ingresso e uscita dall'area di stoccaggio;
    - gate di ingresso e uscita dal nodo;
- attraverso l'utilizzo di palmari con i quali è possibile leggere/scrivere le informazioni del container;
- attraverso l'invio alla centrale regionale di ULISSE del set minimo di informazioni funzionali alla identificazione del container e della sua integrità.

L'utilizzo del sigillo elettronico dovrà essere progettato e realizzato in modo tale da velocizzare le seguenti operazioni:

- controllo del numero e dell'integrità del container, che attualmente avviene con il supporto di palmari e rete wireless, o addirittura, nel caso della verifica dell'integrità del container, compiuto a vista. Con l'adozione del sigillo elettronico, il controllo dovrà avvenire tramite l'utilizzo di lettori palmari, o tramite l'adozione di reader installati ai varchi al momento del passaggio del container;
- controllo del numero e dell'integrità del sigillo che, ad oggi, avviene attraverso un controllo visivo e il successivo confronto con supporti cartacei. Con l'adozione del sigillo elettronico, la verifica dell'identificativo e dell'integrità dovrà avvenire interrogando il dispositivo con un terminale palmare o tramite un reader installato nei pressi dei varchi di passaggio.
- conteggio dei container in ingresso/uscita dal magazzino del terminalista: questa operazione prevede generalmente l'utilizzo di documentazione cartacea nella quale è compilato l'elenco con il numero dei container da puntare manualmente. Viceversa, con l'ausilio del sigillo, l'operazione dovrà essere completamente automatizzata: mediante la tecnologia Rfid si potrà registrare lo spostamento nello stesso istante in cui il container attraversa i varchi di lettura.
- controllo al varco per ingresso/uscita via gomma, che attualmente è effettuato con la registrazione delle informazioni quando il veicolo giunge nei pressi del gate, verificando l'identità dell'autotrasportatore, nonché i documenti che accompagnano il container. Tali informazioni vengono successivamente inoltrate, tramite un terminale, presso lo stesso varco, al sistema informativo della dogana. Con l'ausilio del sigillo elettronico parte delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività di controllo presso i varchi di ingresso/uscita dal nodo dovranno essere automatizzate. Al momento del passaggio del gate, il container dovrà essere letto dal reader. Il sistema dovrà essere in grado di verificare, in automatico, se il container che sta per entrare/uscire dal nodo è effettivamente autorizzato.

In sintesi, uno dei requisiti che i Concorrenti dovranno prevedere per il sigillo elettronico di cui sopra è la possibilità di interrogare il sigillo stesso a una distanza di qualche metro con lettori fissi posizionati in punti strategici come, ad esempio, nei gate di entrata e di uscita delle infrastrutture logistiche (porti, interporti, ecc.), eliminando così la necessità di una lettura "a contatto", ovvero introducendo la possibilità di effettuare letture in transito, tipo Telepass, senza dover fermare il mezzo che trasporta il container. Dovrà essere consentito, pertanto, che i sigilli attivi possano essere letti sia con dispositivi a lungo raggio (lettori fissi), sia con dispositivi di lettura a corto raggio (lettori portatili), che garantiscono possibilità di utilizzo anche ove una infrastruttura di lettura a lungo raggio non sia disponibile, rendendo così minimali le infrastrutture da installare per l'utilizzo ottimale di questa tecnologia.

4.8 Fornitura ai vettori di merce pericolosa delle indicazioni circa i percorsi più "sicuri" da loro percorribili

Attraverso un collegamento, via Web, al sito del Centro Regionale di Ulisse ubicato presso l'ACaM, le aziende accreditate, che effettuano trasporto di merci pericolose, dovranno poter reperire *just in time* le informazioni relative allo stato di congestione della rete stradale, ed ottenere indicazioni circa i percorsi "ottimi" che possono essere utilizzati nel compiere lo spostamento.

L'ottimo è inteso come la migliore condizione rispetto:

- alla riduzione del rischio associato al trasporto di merce pericolosa attraverso un determinato territorio;
- alla minimizzazione dei tempi di viaggio, in ragione dei livelli di congestione stimati lungo la rete stradale.

I concorrenti, in sede di offerta tecnica, dovranno prevedere di rendere disponibili le medesime informazioni, appositamente formattate, anche via SMS, al fine di rendere possibile una riprogrammazione degli itinerari, in tempo reale, durante lo spostamento.

Per i vettori dotati del sistema di tracciamento OBU implementato nell'ambito di ULISSE I e/o che usufruiranno della funzione "lucchetto elettronico", essendo essi tracciati in continuo durante il loro

fonte: http://burc.regione.campania.it

spostamento e per gli stessi nota a priori la destinazione, sarà possibile automatizzare il servizio facendo in modo che ognuno riceva una comunicazione, via sms, allorquando si rilevi l'opportunità, ovvero la necessità, di variare il percorso in corso.

4.9 Divulgazione delle informazioni

Tutte le informazioni che si acquisiranno dalla realizzazione del presente appalto, comprese le stime effettuate mediante modello ed i servizi ad esse correlati saranno rese disponibili ai loro potenziali fruitori attraverso un sistema multicanale: sito web, trasmissione SMS, social network, call center da realizzare presso il Centro Servizi Regionale di ACaM.

Via web le aziende potranno acquisire le informazioni utili alla pianificazione dei loro spostamenti in modo interattivo.

Il servizio SMS permetterà agli operatori di ricevere, anche durante il proprio spostamento, informazioni circa i livelli di congestione presenti sugli archi della rete che si accingono a percorrere.

Gli operatori del call center avranno il compito di facilitare gli utenti nell'acquisire la dimestichezza necessaria a poter fruire dei servizi erogabili dal sistema, oltre che di rendere disponibili almeno parte dei servizi stessi.

Tra i potenziali fruitori delle informazioni prodotte una posizione particolare è ricoperta dalle agenzie che a vario titolo sono preposte alla gestione delle emergenze (protezione civile, prefetture, polizie, vigili del fuoco, ecc.). Si prevede la stipula di accordi operativi per la definizione delle modalità con cui rendere loro fruibili le informazioni disponibili e permettere alla Centrale di Ulisse di acquisire ulteriori notizie in possesso delle agenzie.

4.10 Organizzazione del sistema

Il modello organizzativo sviluppato nell'ambito di ULISSE I è riproponibile anche per il Progetto ULISSE II.

Al livello centrale, il Centro Regionale Ulisse realizzato all'interno del più ampio Centro Servizi Regionale dell'ACaM, continuerà a svolgere le funzioni implementate da ULISSE I e assolverà ai compiti che il progetto ULISSE II prevede vengano svolti presso la centrale operativa. In particolare sarà compito del Centro Regionale provvedere:

- alla manutenzione e sviluppo del sistema di modelli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alla raccolta e alla diffusione delle informazioni circa lo stato della rete stradale, anche mediante il servizio “Muoversi in Campania”;
- alla stima dei flussi di traffico sulla rete stradale;
- alla elaborazione e successiva indicazione circa i percorsi ottimi;
- alla gestione delle attività connesse al monitoraggio del trasporto di merce pericolosa ;
- alla realizzazione dei servizi connessi alla funzionalità del “lucchetto elettronico”;
- alla distribuzione, ovvero la registrazione, degli apparati di localizzazione installati presso gli autotrasportatori;

La gestione e la manutenzione delle telecamere installate lungo la rete stradale saranno affidate al Centro Servizi Regionale di ACaM, stante la possibilità di utilizzo anche per finalità più ampie di infomobilità rispetto a quelle perseguite dal progetto ULISSE.

Il secondo livello, costituito dalle centrali ubicate presso i centri intermodali e le associazioni di categoria, sostanzialmente non vede modificate le proprie funzioni rispetto a quanto realizzato in ULISSE I.

Il livello di campo avrà disponibile nuovi servizi e potrà realizzare, in maniera differente e con maggiore facilità, quelli già implementati con ULISSE I, ad esempio:

- in fase pre-trip le informazioni disponibili dal sito web permetteranno una pianificazione dei viaggi basata sulle previsione di congestione della rete a diversi orizzonti temporali;
- in fase di viaggio, l’acquisizione delle informazioni generalizzate sullo stato della rete e personalizzate per l’utenza fidelizzata, attraverso più canali di comunicazione quali messaggistica telefonica (Sms, Twitter, Whatsapp) ovvero web, renderà possibile una gestione adattiva delle scelte d’itinerario .

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 ATTIVITÀ DA REALIZZARE

5.1 Produzione degli elaborati tecnici di dettaglio

Entro 90 giorni naturali e consecutivi dalla firma del contratto, l'Appaltatore dovrà procedere alla redazione degli elaborati tecnici di dettaglio dell'intero sistema offerto. Tali elaborati conterranno tutte le prescrizioni del presente Capitolato e le specifiche della Proposta Tecnica presentata dal Concorrente in sede di gara.

La produzione degli elaborati tecnici di dettaglio consiste nella rappresentazione di tutte le indicazioni, degli elementi e degli schemi tipologico-funzionali necessari a definire in modo compiuto e univocamente determinato la fornitura del sistema, intesa come dettaglio delle apparecchiature hardware, delle applicazioni modellistiche e software e dei relativi collegamenti strutturali di sistema.

Gli elaborati di dettaglio potranno inoltre recepire adattamenti e precisazioni derivanti dal confronto tra le parti e dagli approfondimenti tecnici e organizzativi che dovessero essere ritenuti necessari per dettagliare in modo migliore quanto da realizzare.

Gli elaborati di dettaglio dovranno quindi riportare tutte le indicazioni, gli elementi e gli schemi tipologico-funzionali necessari a definire in modo compiuto e univocamente determinato i moduli costituenti il sistema, così come i siti di installazione delle postazioni di rilievo del traffico. In particolare, l'Aggiudicatario dovrà produrre i seguenti elaborati:

- relazione tecnica contenente la descrizione delle forniture e delle opere in progetto e delle loro localizzazioni (per le localizzazioni sul campo occorre indicare anche coordinate geografiche, quote, riferimenti, ecc. dei siti), nonché, ove necessario, le tipologie costruttive e le eventuali relazioni di calcolo per le opere civili maggiormente complesse;
- elaborati grafici relativi all'installazione delle apparecchiature di campo e delle eventuali apparecchiature di centrale oggetto della fornitura, redatti nelle scale opportune, e, ove necessario, comprendenti planimetrie di ubicazione, proprietà dei siti con relativi riferimenti, disegni e particolari costruttivi delle infrastrutture di installazione, documentazione fotografica, ecc.;
- schemi costruttivi, installativi e di collegamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- specifiche tecniche della strumentazione di misura, delle apparecchiature elettroniche ed informatiche e di eventuali impianti ausiliari;
- riferimenti modellistici ed implementativi per le stime dello stato della rete stradale;
- schemi logici ed implementativi per le funzionalità di centrale e per le interfacce verso altre fonti di dati e verso servizi preesistenti;
- modalità e caratteristiche di fornitura del servizio di lucchetto elettronico.

Tra gli elaborati di dettaglio vi sarà anche la revisione del Gantt di progetto presentato in fase di gara, precisando meglio i vari *deliverables* e le date dei vari rilasci in funzione di quanto emerso in fase di analisi congiunta tra Appaltatore e Amministrazione.

La pianificazione temporale delle attività dovrà prevedere l'emissione trimestrale di una relazione tecnica dettagliata a descrizione dello stato di avanzamento di tutte le lavorazioni previste.

Gli elaborati tecnici di dettaglio riguarderanno tutti i moduli costituenti il sistema previsti in progetto, sarà sottoposto ad approvazione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto e diventerà la base per tutte le attività successive previste nel presente Capitolato e descritte in fase di offerta.

La produzione degli elaborati tecnici di dettaglio potrà essere richiesta e consegnata anche per lotti parziali, in modo comunque da soddisfare le tempistiche previste per l'esecuzione dell'appalto.

5.1.1 Prescrizioni

Gli elaborati tecnici dovranno dettagliare, secondo quanto previsto della normativa vigente, tutte le caratteristiche tecniche e costruttive del sistema integrato e dovranno in particolar modo dettagliare l'installazione delle postazioni di misura per il monitoraggio della rete stradale, con la relativa predisposizione di siti secondo le prescrizioni che seguono.

5.1.1.1 Considerazioni generali sulle condizioni al contorno

Nella redazione degli elaborati di dettaglio l'Impresa dovrà recepire dall'Amministrazione Appaltante tutte le informazioni che possono avere rilevanza sulla progettazione. In particolare si dovrà tenere conto della progettualità in essere presso i diversi gestori delle strade (ANAS, Province, Comuni, etc.) oggetto di intervento di cui al presente Capitolato, in relazione a nuove opere stradali e modifiche al corpo stradale, tenendo conto di installazioni in corso di attuazione e/o di

fonte: http://burc.regione.campania.it

progettazione relative alle pertinenze stradali, che potrebbero rivelarsi utili o al contrario interferire, come ad esempio:

- Impianti informativi (Pannelli a Messaggio Variabile)
- Impianti in galleria
- Barriere antirumore
- Modifiche ed adeguamento della segnaletica fissa al nuovo Codice della strada
- Modifiche ed adeguamento delle barriere di sicurezza (guardavia)
- Modifiche ed implementazione di impianti di illuminazione e segnalazione nebbia.

5.1.1.2 *Considerazioni generali sulla progettazione dei siti e delle infrastrutture di posa cavi*

Oltre alle condizioni al contorno indicate, il progetto dei siti e delle infrastrutture di posa cavi dovrà tenere conto delle informazioni che verranno fornite dall'Amministrazione Appaltante, dai gestori delle strade oggetto di intervento di cui al presente Capitolato o rilevabili direttamente sul campo.

Segue un elenco non esaustivo delle infrastrutture di cui tenere conto:

- Tipologia di barriere guardavia esistenti e previste;
- Presenza di manufatti. tombini, ecc.;
- Presenza di opere di smaltimento acque meteoriche;
- Posizione degli allacciamenti elettrici;
- Sottoservizi ed impianti presenti in prossimità e/o nel sottosuolo;
- Dati di coordinamento ottenuti da parte degli enti proprietari degli impianti e sottoservizi;
- Autorizzazioni comunali/provinciali/regionali per l'installazione di periferiche al di fuori delle pertinenze stradali;
- Eventuali protezioni (barriere omologate, continue o puntuali) da aggiungere per il manufatto porta sensori che costituisca ostacolo o punto singolare in termini stradali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.1.3 Considerazioni generali sulla progettazione della sicurezza dei siti di installazione delle periferiche

Nella progettazione dei siti dovrà essere curata la sicurezza intesa come:

- Sicurezza nella realizzazione del sito e nell'installazione delle periferiche
- Sicurezza intrinseca delle installazioni secondo le prescrizioni di legge e le normative applicabili
- Sicurezza per le successive operazioni di manutenzione del sito.

In particolare, per quanta concerne la sicurezza per le successive operazioni di manutenzione, dovranno essere considerate le problematiche di accesso in sicurezza del personale della manutenzione e dei relativi mezzi di servizio. Al proposito, dovranno essere preferiti siti in cui sono presenti piazzole di sosta, o almeno ove sia presente la corsia di emergenza.

Si dovrà anche tenere conto di altre condizioni al contorno che possano costituire pericolo (es. scarpate ripide) ed attuare le misure di prevenzione e protezione necessarie (ad esempio parapetti).

5.1.1.4 Considerazioni generali sull'impiantistica dei siti

Gli elaborati dovranno esaustivamente dettagliare gli interventi impiantistici con particolare riferimento a:

- Impianto di messa a terra
- Impianto di protezione dalle scariche atmosferiche
- Sistemi di stabilizzazione e protezione dalle sovratensioni e sovracorrenti sui circuiti di alimentazione e di segnale
- Indagine e determinazione della eventuale necessità di installazione di impianti SOV (segnalatori ottici di volo) in conformità alle prescrizioni degli organi competenti (ICAO).

Per tutta l'impiantistica dovranno essere richiamate le relative norme tecniche applicabili.

L'impiantistica dovrà altresì tenere canto di eventuali adeguamenti necessari in virtù della prossimità di impianti di alta tensione, impianti ferroviari, ecc., nonché di eventuali prescrizioni delle ASL locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1.1.5 Ulteriori prescrizioni relative alle varie tipologie di periferiche

Oltre a tutto quanto indicato nei precedenti paragrafi, gli elaborati di dettaglio dovranno tenere conto ed esplicitare le tematiche legate ai sostegni dei sensori di traffico. Si dovrà tener conto degli errori che potrebbero essere introdotti nel conteggio e classificazione dei veicoli e nel rilevamento della velocità in caso di vibrazioni delle strutture, con particolare riguardo ai portali a bandiera.

Oltre a quanto detto precedentemente con riferimento alle vibrazioni dei sostegni causate dal vento o dal traffico, ed alle precisioni di rilevamento del traffico, nonché all'accesso per la manutenzione, si dovrà tenere conto della posizione delle sezioni di rilevamento in cui verranno collocati i sensori. L'ubicazione definitiva di dettaglio di tali sezioni dovrà essere concordata con la Amministrazione Appaltante.

5.1.1.6 Centro Regionale ULISSE

Nella stesura di tali elaborati di dettaglio l'Impresa dovrà prevedere la disposizione e l'installazione dell'eventuale hardware di front-end nella sala apparati presso il Centro Regionale ULISSE ubicato nella sede dell'ACaM nell'ambito del più ampio Centro Servizi Regionale, comprensiva di tutto quanto necessario a rendere operativa l'apparecchiatura stessa e del relativo accesso per la manutenzione.

5.2 La rete di monitoraggio

La rete di monitoraggio prevista con il presente progetto, complementare alla localizzazione satellitare già realizzata nell'ambito di ULISSE I, si compone di almeno 150 nuove postazioni di misura, ovvero il complesso di dispositivi di campo e di logiche e infrastrutture locali, comprese l'alimentazione e la connessione per il trasferimento dati, necessarie per il monitoraggio di due corsie di marcia veicolare, sia in direzione unica che in doppia direzione di deflusso. Il monitoraggio di strade a 4 corsie (sia a carreggiata unica che separata) richiede la implementazione di 2 postazioni, e così via, all'aumentare del numero di corsie. Il caso del monitoraggio di strade a corsia unica è improbabile per la rete di interesse regionale; ove se ne presentasse l'occorrenza, andrebbe contata come una postazione intera.

Le nuove postazioni di misura dovranno essere realizzate mediante sensori non intrusivi quali ad esempio telecamere, sistemi radar, sistemi laser in grado di conteggiare e classificare in modo automatico i passaggi veicolari e di determinare flussi classificati e condizioni di deflusso (ad esempio, velocità dei veicoli e distanziamento spaziale e/o temporale tra due successivi veicoli); le

fonte: http://burc.regione.campania.it

postazioni sono finalizzate al rilievo puntuale dello stato della rete, con lo scopo ultimo di alimentare direttamente i servizi del sistema per i trasportatori di merci pericolose e per altre categorie di utenti, ma anche di alimentare lo strato modellistico di stima e previsione, in grado di estendere le misure dirette sia nello spazio che nel tempo.

La progettazione della rete di misura, ed in particolare del tipo di installazione da realizzare, è oggetto di fornitura e deve essere descritta nella offerta tecnica; essa dovrà tener conto delle indicazioni e prescrizioni riportate nel presente Capitolato d'appalto e nei relativi allegati.

Oltre alle nuove postazioni di misura, la rete di monitoraggio prevista con il presente progetto si compone anche di 48 postazioni attualmente in uso al servizio Muoversi in Campania, dislocate in sezioni note della rete di interesse regionale riportate analiticamente nei documenti allegati al presente Capitolato. Tali postazioni, oltre a continuare a svolgere il compito attualmente assegnato loro, dovranno essere trasformate in postazioni di misura, con caratteristiche analoghe a quelle sopra descritte per le nuove stazioni di misura.

Le postazioni di monitoraggio di nuova installazione e le operazioni di trasformazione di quelle esistenti dovranno prevedere nella loro totalità sensori non intrusivi. Tali postazioni sono suddivisibili in tre tipologie in funzione delle caratteristiche dei sensori utilizzati, come appresso descritto:

- stazione Avanzate tipo A
- stazione Avanzate tipo AK
- stazioni Comuni tipo C

Nella seguente tabella si riportano la numerosità minima per ognuna delle tre tipologie di installazione in ragione delle almeno 198 postazioni di misura da implementare .

Tipo	Quantità	Tipo dati rilevati
A	29	Avanzati
AK	16	Avanzati + rilievo targhe Kemler
C	153	Comuni
TOTALE	198	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Postazioni traffico TIPO A

L'installazione di TIPO A, consiste nella realizzazione di una postazione di rilevamento del traffico mediante l'utilizzo di sensori di tipo non intrusivo, in grado di fornire dati avanzati ovvero capaci di rilevare e classificare i dati di traffico

Postazioni traffico TIPO A-K

L'installazione di TIPO A-K, consiste nella realizzazione di una postazione di rilevamento del traffico mediante l'utilizzo di sensori di tipo non intrusivo, in grado di fornire dati avanzati ovvero capaci di rilevare e classificare i dati di traffico e di evidenziare la presenza di veicoli dotati di targhe Kemler e di rilevarne i relativi codici.

Postazioni traffico TIPO C

L'installazione di TIPO C consiste nella realizzazione di una postazione di rilevamento del traffico mediante l'utilizzo di apposito apparato di rilevamento dotato di sensore di tipo non intrusivo,in grado di fornire i conteggi non classificati dei volumi di traffico .

Per l'installazione di tutte e tre le tipologie di stazioni di misura è necessario realizzare un'infrastruttura di sostegno opportunamente dimensionata ed alimentare gli impianti, di preferenza in almeno nel 50% del complessivo delle soluzioni, mediante un sistema a batterie ricaricabili per mezzo di un pannello fotovoltaico e batteria tampone con autonomia di funzionamento di almeno 10 giorni in assenza totale di insolazione.

L'Appaltatore dovrà progettare ed opportunamente dimensionare l'infrastruttura in virtù delle caratteristiche e del posizionamento, rispetto alle corsie da monitorare, dei sensori oggetto di fornitura ed in virtù delle caratteristiche proprie di ciascun sito oggetto di installazione (es. larghezza carreggiata e larghezza corsie).

Su tale infrastruttura saranno pertanto installati i sensori di traffico posizionati "aboveground" e sarà installato il pannello fotovoltaico ad un'adeguata altezza non facilmente raggiungibile.

Dovranno altresì essere progettate ed opportunamente dimensionate le staffe di ancoraggio dei sensori all'infrastruttura, avendo cura di rispettare il franco utile dal piano strada previsto dal Nuovo Codice della Strada per ogni elemento sporgente dall'infrastruttura stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dovrà essere inoltre previsto un opportuno alloggiamento per il contenimento delle batterie, del regolatore di carica del sistema di alimentazione, dell'unità di acquisizione automatica programmabile e dei dispositivi di trasmissione dei dati al centro.

Tutti i cablaggi, costituiti dai cavi di collegamento dati e dai cavi di alimentazione, dovranno essere posati all'interno dell'infrastruttura di nuova fornitura.

5.2.1 Ubicazione delle postazioni

Allo scopo di facilitare le operazioni di implementazione del sistema di monitoraggio della rete, l'Amministrazione Appaltante, per il tramite dell'ACaM (Gestore tecnico), ha provveduto ad identificare delle ubicazioni da considerarsi "di massima" delle postazioni di misura le cui coordinate geografiche sono riportate nella tabella di cui all'ALLEGATO "POSTAZIONI DI MISURA". L'ubicazione delle suddette postazioni è da considerarsi quale baricentro dell'area ove potrà ricadere l'effettivo sito di installazione della postazione.

Con riferimento ai siti precedentemente indicati, i criteri di ubicazione adottati dalla Amministrazione Appaltante rispondono sia all'esigenza di conoscere dinamicamente flussi e condizioni di deflusso in sezioni particolarmente significative della rete di interesse regionale, sia all'esigenza di permettere, attraverso l'utilizzo dello strato di elaborazione modellistica oggetto della fornitura, la stima dinamica e la previsione a breve-medio termine delle condizioni di flusso e deflusso sull'intera rete di interesse regionale.

In fase di produzione degli elaborati tecnici di dettaglio,l'Appaltatore individuerà le esatte ubicazioni su cui installare le nuove postazioni. L'Appaltatore, in caso di ubicazioni difformi rispetto a quelle sopra indicate, dovrà motivare le proprie scelte che saranno oggetto di attenta valutazione da parte della Commissione giudicatrice. L'ubicazione finale delle postazioni di misura dovrà essere tale da evitare sovrapposizioni con gli impianti attualmente in gestione ovvero in corso di installazione da parte di ANAS (ALLEGATO "PROGETTO ITS RETE STRADALE ANAS/SNIT").

L'Appaltatore sarà tenuto ad adempiere a proprie spese alle osservazioni e/o prescrizioni che la regione Campania potrà ritenere di formulare.

L'Appaltatore provvederà all'individuazione puntuale dei siti di installazione, in considerazione del mantenimento della minore distanza possibile tra il sito prescelto e quello riportato nel citato elenco e della realizzazione della miglior configurazione possibile per un'ottimale effettuazione delle misure del traffico previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal proposito i Concorrenti oltre ai sopralluoghi obbligatori previsti dal Disciplinare di Gara, prima di presentare l'offerta, dovranno effettuare tutti i sopralluoghi necessari a valutare l'effettiva ubicazione e le necessità d'installazione in funzione delle caratteristiche dei siti di misura in argomento.

Le installazioni dovranno inoltre essere conformi alle normative del codice della strada ed i siti effettivi dovranno essere determinati accuratamente, secondo criteri di ottimizzazione della misura.

In generale tutti i siti d'installazione delle postazioni andranno scelti in modo da massimizzare la significatività delle misure e minimizzare i costi di installazione, pre allestimento, gestione (compresi quindi gli oneri per l'occupazione delle aree necessarie) e manutenzione. Prioritariamente per l'installazione dovranno essere valutati siti di proprietà di enti pubblici, o di diritto pubblico (es: Province, Comuni, Consorzi, etc.) che consentano l'installazione a titolo gratuito.

Il citato ALLEGATO "POSTAZIONI DI MISURA" riporta le ubicazioni di massima proposte dalla Amministrazione Appaltante per le postazioni di nuova installazione

Il medesimo allegato riporta su mappa l'ubicazione di tutte le postazioni di misura anche quelle relative alle postazioni del progetto Muoversi in Campania.

I concorrenti possono proporre una diversa localizzazione delle postazioni purché sia dimostrabile che la soluzione proposta sia migliorativa o comunque non peggiorativa.

5.2.2 Configurazione delle postazioni

Le postazioni dovranno provvedere all'acquisizione, alla registrazione locale dei dati rilevati dai sensori di rilevamento di misura del traffico e, dove previsto, delle targhe Kemler ed alla loro trasmissione al Centro. Il loro funzionamento, dovrà essere garantito h24 in ogni condizione operativa ambientale.

I dati acquisiti verranno resi disponibili alla centrale, attraverso rete cellulare GPRS/UMTS o altra soluzione proposta dai Concorrenti. La realizzazione delle connessione dati e la fornitura degli apparati di comunicazione è a carico dei Concorrenti.

La struttura funzionale delle postazioni dovrà essere di tipo modulare. La struttura dovrà consentire la massima flessibilità di espansione futura rispetto alla configurazione iniziale prevista, garantendo elevata capacità di calcolo ed elaborazione, scalabile di pari passo con l'espansione dell'unità stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le apparecchiature offerte dovranno recepire tutte le caratteristiche tecniche e funzionali minime riportate nel presente Capitolato tecnico.

Le postazioni dovranno essere fornite in opera, complete di tutti i componenti di sostegno, accessori e dei collegamenti necessari affinché la stazione sia perfettamente funzionante e collegata con il Centro Servizi Regionale dell'ACaM.

Ogni postazione di rilevamento del traffico dovrà prevedere l'utilizzo di un'unità di acquisizione installata localmente in un apposito apparato di contenimento che ne garantisca la protezione da intemperie e atti vandalici.

Le unità di acquisizione di ogni postazione dovranno provvedere alla rilevazione delle misure dei parametri veicolari ed alla transcodifica degli stessi. Dovranno altresì consentire in qualsiasi istante, l'effettuazione di chiamate estemporanee per interventi in remoto di diagnostica o manutenzione (come l'aggiornamento del firmware).

L'unità di acquisizione dovrà essere in grado di svolgere le funzionalità di gestione locale delle periferiche di sistema di rilevamento del traffico, provvedendo inoltre alla gestione delle comunicazioni con il Centro Servizi ACaM e inviando allo stesso i dati rilevati dai sensori, gestendo la diagnostica di tutte le periferiche e svolgendo tutte le ulteriori funzionalità non previste nel presente Capitolato, ma necessarie al corretto funzionamento del sistema.

Gli intervalli di trasmissione dovranno essere programmabili secondo le necessità con un minimo di almeno 15 min.

In particolare l'unità di acquisizione dovrà prevedere almeno le seguenti funzioni:

- la gestione in locale di tutti i dispositivi periferici ed in particolare della sensoristica per il rilevamento del traffico;
- l'invio al Centro Servizi ACaM dei dati veicolo per veicolo ed aggregati relativi all'intervallo di tempo di riferimento;
- un'adeguata capacità di memoria interna, non volatile, per la memorizzazione di tutti i dati rilevati fino al loro completo trasferimento al centro di controllo;
- il ripristino delle procedure di comunicazione in caso di caduta di rete e perdita della connessione con il centro di controllo e in caso di ripetuti tentativi di riconnessione al centro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di *watch dog* capace di memorizzare lo stato attuale di programma in esecuzione e di riavviare il sistema, in caso di blocco del programma applicativo o del software del sistema operativo, dal punto in cui si era bloccato;
- una porta di comunicazione Fast Ethernet 10/100 base T con protocollo TCP/IP per il collegamento al Centro Servizi ACaM tramite connessione al dispositivo per la trasmissione dati su rete mobile cellulare, qualora tale modem non sia direttamente integrato nella centralina stessa;
- una porta di comunicazione USB per il collegamento in locale con un computer portatile.

Il sistema periferico dovrà essere in grado di lavorare localmente anche in assenza temporanea di collegamento con il Centro Servizi ACaM. In tale eventualità, tutti i dati di traffico rilevati dovranno essere memorizzati localmente, prima di essere successivamente inviati al centro, una volta ripristinato il collegamento.

5.2.3 *Sensori*

I concorrenti dovranno specificare e garantire, per ogni tipo di postazione e per tutte le tipologie di sensori di traffico offerte, le seguenti caratteristiche tecnico-funzionali, che non potranno in alcun caso essere inferiori a quelle riportate nel successivo Cap. 6 del presente Capitolato:

- tipo di sensore;
- principio di funzionamento;
- aspetto esterno;
- campo di funzionamento;
- precisione di misura (conteggio, classificazione per velocità, classificazione per lunghezza);
- influenza degli agenti esterni sulle misure;
- consumi elettrici del sensore e dell'eventuale apparato di decodifica dei segnali (decoder);
- accessibilità al sensore per manutenzione e riparazione;
- tipo dell'eventuale contenitore e modalità di installazione;
- modalità di taratura in loco;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- modalità di manutenzione e assistenza;
- tempo di fornitura ricambi.

In sede di offerta tecnica i Concorrenti potranno comunque presentare ulteriori caratteristiche e/o migliorie, che saranno oggetto di attenta valutazione da parte della Commissione giudicatrice.

5.2.4 Sistemi di contenimento apparati di campo

Tutti gli apparati delle postazioni di rilevamento, con esclusione delle antenne e/o dei pannelli solari od altri sistemi per la generazione di energia rinnovabile, dovranno essere allocati all'interno di appositi contenitori di alloggiamento. I contenitori dovranno:

- garantire il massimo grado di antieffrazione (protezione passiva);
- fornire una segnalazione remota di effrazione dello stesso (protezione attiva);
- garantire il giusto grado di isolamento e dissipazione termica.

Il posizionamento, in funzione dell'accessibilità degli apparati ai fini installativi e manutentivi, dovrà essere ad un'altezza tale da scongiurare il più possibile atti vandalici e tentativi di manomissione. Nel contenitore dovranno essere installati tutti gli apparati di acquisizione dei dati, di comunicazione e di continuità elettrica.

5.2.5 Strutture di sostegno

Le strutture di sostegno saranno costruite e installate secondo le più stringenti normative di sicurezza vigenti in materia. Eventuali apparecchiature aggiuntive da posizionare a terra, saranno disposte in appositi contenitori, idonei a garantire il contenimento delle stesse e la loro adeguata protezione.

Sarà posta particolare attenzione all'impatto ambientale complessivo visivo dell'opera, che dovrà rispettare tutti i vincoli esistenti nell'area d'intervento.

In fase di gara sarà cura dei Concorrenti individuare il sostegno più idoneo alla tipologia del sito di osservazione, struttura esistente, armadio, palo o portale di sostegno, atto all'installazione degli apparati di campo necessari.

5.2.6 Rete di trasmissione

Nell'ambito della fornitura del Modulo di monitoraggio del traffico del presente appalto, la rete di connessione tra ciascuna postazione ed il Sistema Centrale installato presso l'ACaM si dovrà basare su tecnologie wireless, quali modem GPRS/UMTS o similari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Committente metterà a disposizione le SIM per la connessione alla rete di cui sopra. Viceversa, i modem GPRS/UMTS per la connessione alla rete saranno oggetto di fornitura e potranno eventualmente essere integrati (o integrabili) nel corpo dell'unità di acquisizione locale.

5.2.7 Modalità di installazione

In sede di gara i Concorrenti dovranno presentare in dettaglio gli schemi di installazione per ogni tipologia di postazione offerta.

Dovranno inoltre essere indicati i particolari costruttivi e di installazione, comprendendo la descrizione degli alloggiamenti per gli apparati elettrici ed elettronici della postazione. In questo senso, poiché si tratta di apparecchiature di costo elevato da posizionarsi tipicamente in siti non sorvegliati, sono da prevedere tutti gli accorgimenti necessari per garantire sia la sicurezza di funzionamento che la resistenza ad atti di vandalismo.

In fase di produzione degli elaborati di dettaglio per il posizionamento delle postazioni di misura, ciascuna postazione dovrà inoltre essere localizzata riportando l'esatta ubicazione del sito di installazione, motivando la scelta effettuata sulla base di valutazioni che tengano conto di aspetti legati alla realizzazione delle opere (in funzione degli ingombri previsti, delle autorizzazioni da richiedere, ecc.).

L'Amministrazione potrà indicare in corso d'opera, per particolari motivi, variazioni ai siti previsti diversi ed equivalenti a quelli riportati nel progetto dall'appaltatore, senza che la Ditta Affidataria possa richiedere alcuna variazione nei prezzi.

5.2.8 Ulteriore espandibilità

Nel proporre la propria offerta, i Concorrenti dovranno dimensionare il sistema di monitoraggio del traffico nel suo complesso e gli apparati richiesti verificando e rispettando quanto previsto dal presente Capitolato, con particolare riguardo ai tempi di acquisizione (almeno ogni 15 min.) ed alla disponibilità dei dati in tempo reale (≥ 95%), nell'ipotesi di funzionamento del sistema a regime.

In questo senso la rete nella sua interezza dovrà risultare espandibile:

- per quanto riguarda il numero di sensori gestibili da ciascuna postazione;
- per quanto riguarda il numero di stazioni gestibili dalla rete.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In sede di gara, sarà cura dei Concorrenti descrivere nel dettaglio come il sistema proposto consenta il funzionamento e l'espandibilità richiesti, che sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione giudicatrice.

5.3 Architettura software del Centro servizi

Il livello di accentramento ed elaborazione è rappresentato dal Centro nel quale confluiscono tutte le informazioni provenienti dai livelli periferici, dai veicoli di trasporto merci pericolose e dal territorio. Il Centro è disponibile presso la centrale operativa di ACaM (Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile) e deriva dalla integrazione funzionale delle centrali operative dei progetti ULISSE I e Muoversi in Campania. Il Centro sarà ulteriormente integrato, a cura dell'Appaltatore, allo scopo di aggiungere le funzionalità ed i moduli oggetto del presente Appalto.

La fornitura dell'hardware del Centro non è oggetto dell'Appalto. Cionondimeno, **a pena di esclusione**, i Concorrenti dovranno sincerarsi della struttura attuale del Centro e, in sede di offerta tecnica, presentare un progetto di adeguamento delle dotazioni hardware, software e tecnologiche tale da rendere il Centro compatibile con la fornitura e con l'esercizio del sistema complessivo da fornire. Le specifiche di adeguamento dovranno presentare il migliore compromesso possibile tra le performance minime necessarie ed il costo di adeguamento.

Dal punto di vista tecnologico, il Centro servizi si configurerà come un complesso di risorse, tra loro interconnesse e interoperanti, che assicurino il necessario supporto a tutte le attività rilevanti per gli scopi di gestione della rete e dei dati di monitoraggio del traffico e la successiva modellazione dello stesso. Tali risorse dialogheranno con una base dati comune, che rappresenterà il contenitore organizzato di tutte le informazioni messe a disposizione delle funzioni applicative previste nel sistema.

Il livello centrale verrà connesso con il sistema di sensori nei punti strategici della rete stradale, consentendo di rilevare la condizione del flusso veicolare su strada.

5.3.1 Requisiti funzionali e tecnologici del sistema di centrale

L'Appaltatore deve garantire tutte le attività necessarie per la realizzazione del sistema centrale e per la sua messa in esercizio, assicurando l'integrazione dei diversi moduli che lo compongono, fornendo una soluzione che dovrà presentarsi all'utente finale come un unico sistema in cui la suddivisione in funzionalità sia solo concettuale e non impatti sulle modalità di operatività degli utenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In considerazione delle sua finalità applicative, la soluzione proposta, oltre a fornire tutte le funzionalità necessarie alla realizzazione di quanto di competenza del Centro in termini di rilevamento, archiviazione dati, elaborazione e supporto alla gestione della rete di monitoraggio del traffico, dovrà costituire un sistema in alta affidabilità, realizzato con una architettura in grado di essere facilmente estesa in termini di funzionalità software e quantità e tipologia dei dati trattati.

Il sistema fornito dovrà essere dotato di tutti gli accorgimenti necessari per il controllo degli accessi e la validazione degli utenti.

Il sistema deve essere fruibile anche con altri sistemi che espongano informazioni geografiche che possono essere di interesse per le finalità del sistema con le altre componenti (Polizia Stradale, Anas, Tangenziale di Napoli, Autostrade e Comandi di Polizia Municipale delle principali città campane).Dal punto di vista della componente spaziale delle informazioni, il sistema dovrà gestire i principali standard sia di memorizzazione che di cooperazione applicativa. A tal fine, per quanto riguarda la cooperazione applicativa tra sistemi informativi territoriali è chiesto che il sistema supporti il protocollo di interoperabilità DATEX 2

Il sistema fornito deve essere operativo h24, pertanto si richiede che, in fase di offerta, vengano esplicitati i dettagli architetturali e tecnici della proposta idonei a comprendere le caratteristiche di performance e affidabilità minime attese a livello globale di sistema. Nello specifico l'architettura del sistema proposto dovrà essere sviluppata utilizzando moduli e flussi logici dell'architettura ARTIST integrandola con le funzionalità ed i link logici eventualmente non presenti in essa.

5.3.2 Front-end di raccolta dei dati road-side

Il front-end è composto da una soluzione informatica fruibile alle postazioni di controllo e caratterizzato da una impostazione di tipo SCADA (*Supervisory Control And Data Acquisition*). La soluzione deve essere in grado di controllare e monitorare in remoto tutti i dispositivi ed i sensori sul campo e di attivare, mettere in pausa, riattivare e fermare il flusso di acquisizione dati proveniente da ogni dispositivo e sensore. Il sistema dovrà prevedere il trattamento disaggregato di ogni dato proveniente dal campo (se previsto), oppure il trattamento del massimo livello di disaggregazione proveniente dal campo.

La funzionalità di misura road-side del traffico assicura il rilievo in continuo delle condizioni di viabilità sulla rete principale regionale, grazie a postazioni di misura posizionate nei tratti ritenuti a

fonte: http://burc.regione.campania.it

maggior intensità di traffico veicolare. Il front-end deve quindi essere operativo h24, pertanto si richiede che, in fase di offerta, vengano esplicitati i dettagli architetturali e tecnici che assicurano tale caratteristica.

Il front-end dovrà accentrare i dati in tempo reale, non solo procedendo alla sistematizzazione all'interno delle apposite strutture di DB dei dati *raw*, ma anche riportando indicazioni fondate su opportune aggregazioni temporali sui parametri ritenuti di maggior interesse, come per esempio volumi di traffico, densità, velocità, classificazione dei veicoli.

Il sistema dovrà consentire di acquisire un quadro informativo completo, sincrono ed omogeneo relativo a tutte le postazioni. La gestione dei dati da parte del Front-end dovrà avere caratteristiche comuni alla gestione degli altri dati del sistema, riportati al par. 4.5 " Gestione ed Archiviazione dei dati", in più dovranno essere gestiti alcuni requisiti peculiari.

Occorrerà possedere un'architettura ad alta scalabilità, in modo da minimizzare gli interventi necessari a seguito di una eventuale futura crescita del sottosistema in termini di postazioni di misura, di nuovi sensori e misure, e/o di nuovi utenti autorizzati all'accesso.

La funzionalità di monitoraggio del traffico dovrà assicurare il rilievo in continuo delle condizioni di viabilità sulle vie principali del territorio dotate di apposite postazioni di rilevamento, in particolare nei tratti ritenuti a maggior intensità di traffico veicolare.

Il Modulo di monitoraggio dovrà fornire i dati in tempo reale per la compilazione di un bollettino del traffico a livello locale, riportante indicazioni sui parametri ritenuti di maggior interesse, come per esempio:

- Volumi di traffico
- Densità
- Velocità
- Classificazione dei veicoli
- Presenza o meno di code.

Tramite gli interventi previsti, e di seguito descritti, si dovrà pervenire alla realizzazione di un'unica rete di monitoraggio in grado di integrare i dati di traffico raccolti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sistema complessivo dovrà consentire di acquisire un quadro informativo del traffico completo, sincrono ed omogeneo su tutto il territorio, che costituisca un adeguato strumento di controllo e che possa fornire le informazioni utili alla gestione delle infrastrutture.

L'offerta dovrà prevedere l'eventuale aggiornamento delle apparecchiature e dei programmi di gestione della rete, esistenti presso il Centro, allo scopo di gestire correttamente la rete complessiva risultante dall'implementazione.

Al completamento della fornitura, il Centro dovrà:

- essere in grado di fornire la massima continuità operativa possibile garantendo le migliori protezioni contro qualsiasi perdita di dati; dovranno pertanto essere presenti soluzioni ridondate atte a garantire la funzionalità del sottosistema anche a fronte di guasti hardware singoli;
- possedere un'architettura ad alta scalabilità, in modo da minimizzare gli interventi necessari a seguito della futura crescita del sottosistema in termini di stazioni di misura, di nuovi componenti, e/o di nuovi utenti autorizzati all'accesso;
- essere costituito da apparecchiature server di front-end, in grado di realizzare le funzioni di acquisizione e controllo della rete di stazioni periferiche, di creazione e condivisione dell'archivio locale dei dati delle misure effettuate, e, in particolare, di:
    - gestire i collegamenti con le unità GPRS/UMTS delle postazioni;
    - gestire i collegamenti con gli utenti remoti, via LAN, WAN e Internet;
    - effettuare le eventuali interrogazioni delle stazioni per farsi trasmettere i dati acquisiti;
    - permettere interrogazioni estemporanee volte al controllo del funzionamento, alla variazione dei parametri di funzionamento e a tutto quanto necessario per una gestione remota la più completa possibile delle postazioni periferiche;
- comprendere in un database unico, tutti i dati acquisiti dalle postazioni traffico previste nell'ambito del presente appalto; il database dovrà:
    - essere standard e di tipo SQL/ORACLE, in grado di rendere disponibili i dati sia agli utenti locali, che a processi esterni, in un'ottica di cooperazione applicativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire la massima disponibilità dei dati onde evitare qualsiasi interruzione di servizio, continuando a fornire i servizi di archiviazione anche nel caso di guasti interni o esterni e, in caso di problemi, dovrà poter essere ripristinato ad uno stato precedente senza perdita di dati;
- essere implementato su apparecchiature adeguatamente dimensionate per garantire massime prestazioni di velocità ed affidabilità;
- integrare le procedure necessarie all'esportazione tramite formato DATEX 2, in maniera del tutto trasparente, ovvero senza la necessità di conoscere la struttura di archiviazione, garantendo quindi al contempo sia i requisiti di sicurezza necessari per la protezione del sistema sia l'apertura del sistema a utenti ed applicativi esterni;

• comprendere varie postazioni client, in numero non inferiore a quello attuale,collegate in LAN/WAN, in grado svolgere le funzioni di fruizione dei dati, quali:

- la visualizzazione in forma tabellare e grafica dei dati;
- la visualizzazione degli allarmi impostati su ciascuna postazione periferica, garantendo all'utente l'immediata attenzione alle situazioni per le quali questa è necessaria, tramite caratterizzazione grafica dei sensori/dati che siano in condizione di allarme o di malfunzionamento;
- la diffusione degli alerts, configurabili da un operatore di sistema abilitato, al personale qualificato per la loro risoluzione, tramite più metodologie di comunicazione (es. e-mail);
- contenere un modulo specifico per l'elaborazione di report delle serie storiche di dati archiviati, con cui effettuare elaborazioni statistiche specifiche sulle serie storiche di ciascun parametro acquisito; dovranno essere disponibili le più utilizzate elaborazioni dedicate per i dati di traffico;
- stampare report dei dati acquisiti, secondo i formati standard;
- permettere l'esportazione dei dati veicolari in vari formati, quali ad esempio .CSV e .HTML.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le apparecchiature e le procedure per la gestione della rete integrata, dovranno rispondere ai seguenti criteri, oltre a quelli sopra riportati:

- l'apparecchiatura deve essere un'unità centrale con capacità proprie di acquisizione, scambio, gestione ed elaborazione di dati, in grado di gestire il flusso informativo in maniera automatica e manuale, con opportuno protocollo di comunicazione che garantisca il funzionamento anche in condizioni critiche;
- l'apparecchiatura dovrà consentire il controllo, la variazione e la riprogrammazione delle stazioni periferiche anche in remoto;
- il funzionamento di tutte le apparecchiature deve essere garantito 24h su 24.

L'aggiornamento dei dati dal campo dovrà avvenire in maniera totalmente trasparente, senza comportare alcun blocco dell'attività di fruizione dell'utente, e i dati utilizzati dovranno essere aggiornati agli ultimi valori disponibili.

Il front-end deve essere dotato di un suo autonomo modulo di visualizzazione (ed interrogazione) delle misure, basato su soluzioni in grado di trattare la georeferenziazione e di lavorare su mappa, possibilmente adottando cartografie di pubblico accesso (es.: googlemaps o open-street-map) e permettendo un accesso di tipo web-based (sia in locale che in remoto) agli operatori. Il modulo di visualizzazione ed interrogazione del front-end deve essere autonomo rispetto a quello generale del sistema integrato e finalizzato soprattutto alla supervisione delle postazioni road-side e dei dati associati.

Una visione d'insieme, completa e omnicomprensiva, della situazione in essere lungo la rete oggetto di monitoraggio sarà rappresentata sia in condizioni di normalità che emergenziali su un videowall di grandi dimensioni ed alta definizione.

La fornitura dell'HW necessario alla realizzazione del videowall non è oggetto della presente fornitura. Cionondimeno, pena esclusione, i Concorrenti dovranno, come per tutte le altre apparecchiature del Centro, in sede di offerta tecnica, presentare un progetto per la realizzazione del videoowall che dovrà descrivere il migliore compromesso possibile tra le performance minime necessarie ed il costo di realizzazione.

Lo stesso strumento di visualizzazione è utile a descrivere graficamente le indicazioni fornite dalla mappa del rischio da gestire dinamicamente in ragione delle condizioni contingenti.

Si tratta di offrire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- una visualizzazione del territorio in alta definizione su grandi schermi sia cartografica che satellitare con flessibilità della scala di rappresentazione, in modo da consentire valutazioni su vincoli specifici presenti sul territorio al transito di specifiche categorie di veicoli, in condizioni di congestione del traffico, per incidenti, eventi meteo o altri eventi naturali;
- una visualizzazione che presenti le diverse infrastrutture stradali e dei servizi di trasporto merci distinte per gestore o operatore;
- l'evidenza di eventi di transitabilità e eventi di traffico, con possibilità di interrogazione di contenuti multimediali di descrizione dell'evento, associati alla icona di evento geo-referenziato sulla mappa;
- una rappresentazione dell'intensità dei flussi veicolari su tutte le strade principali del territorio regionale con possibilità di modifica dei grafi stradali e conseguente simulazione dei nuovi flussi attesi;
- in presenza di situazioni di emergenza, la condivisione con le forze di Polizia, Arma Carabinieri, Protezione Civile e Corpo dei Vigili del fuoco, i contenuti grafici e numerici sopra indicati oltre ad opportuni quadri sintetici che elenchino su base temporale le azioni poste in essere da ciascun Ente, con note informative trasmesse ed aggiornate secondo profili di autorizzazione concordati;
- destinare uno o più moduli alla visualizzazione delle interfacce utente relative alle singole applicazioni del sistema , quali a titolo di esemplificazione non esaustiva:
    - immagini provenienti da telecamere della rete di monitoraggio;
    - grafi dei sistemi di trasporto con evidenza dei livelli di servizio in essere;
    - situazioni di viabilità previsionale elaborati dal modello di simulazione;
    - risultati del modulo di trip planner utilizzato per analizzare alternative di percorso intermodale durante situazioni emergenziali;
    - quadri riepilogativi della azioni poste in essere o previste ovvero proposte dai diversi Enti coinvolti nella gestione emergenziale;
    - elenco temporale delle informazioni "certificate" e raccomandazioni diffuse con modalità diverse (media, P.S., Polizie Municipali, Arma Carabinieri, volontari,

fonte: http://burc.regione.campania.it

etc.) verso la cittadinanza in genere o in modo specifico verso i cittadini direttamente coinvolti nella situazione di emergenza.

5.4 Base Dati

5.4.1 Integrazione delle fonti (a livello dati ed a livello funzionale)

La Centrale di ACaM concentra i dati provenienti da fonti eterogenee. Tra essi, i dati provenienti dalle telecamere del progetto Ulisse I, i dati di tracciamento trasmessi dalle On Board Unit (OBU) distribuite nell'ambito dello stesso progetto, le osservazioni sul traffico delle telecamere di Muoversi in Campania, le misure trasmesse dalle postazioni dello stesso progetto adeguate proprio nell'ambito del presente Appalto, le informazioni da parte di enti gestori e operatori del sistema dei trasporti, raccolti sempre da Muoversi. Inoltre, si ritiene fattibile (e si chiede di predisporre il sistema in tale senso) l'apertura un canale di acquisizione verso i dati delle postazioni di misura del traffico gestite da altri gestori di reti stradali, quali Anas,Società Autostrade, Province, Comuni. Sono anche da segnalare i dati di localizzazione e tracciamento delle merci potenzialmente provenienti dalla piattaforma nazionale UIRNET, nonché i dati FCD (Floating Car Data) che possono essere acquisiti da provider specializzati. Tali fonti di dati possono essere raccolte in gruppi al loro interno omogenei.

L'individuazione di gruppi omogenei di dati comporta la necessità di integrare le informazioni anzitutto a livello di dato, all'interno dello stesso gruppo. L'integrazione tra dati di gruppi diversi, invece, deve essere eseguita a livello funzionale e dovrà conformarsi alle strutture dati del protocollo DATEX II standard.

In linea di massima, l'integrazione nei dati riguarda:

- i dati del progetto Muoversi in Campania, con riferimento a quelli ottenuti dalle postazioni trasformate da osservazione in misura, con i dati delle postazioni road-side;
- i dati del progetto ULISSE I, con riferimento alle telecamere Kemler, con quelli relativi alle telecamere Kemler dislocate sul territorio da questo Appalto;
- i dati del progetto ULISSE I con i dati della piattaforma nazionale UIRNET;
- i dati di provider di FCD, con i dati AVM/AVL delle flotte di TPL campane;
- i dati dei gestori delle strade e delle autorità di controllo, già integrati nel progetto Muoversi in Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i dati dei gestori delle strade ed autostrade della Regione Campania;
- altre integrazioni nei dati, da individuare a cura dell'Appaltatore in funzione di una disamina delle fonti disponibili.

In linea di massima, l'integrazione funzionale riguarda:

- la base informativa attualmente implementata in Muoversi in Campania, essa raccoglie le segnalazioni relative ad eventi sulla rete stradale fornite da diverse fonti ufficiali; tali informazioni debbono essere utilmente ribaltate sullo strato di elaborazione modellistica, allo scopo di modificare le condizioni al contorno in base alle quali i modelli effettuano stime e previsioni; l'integrazione è bidirezionale giacché anomalie rilevate dallo strato di elaborazione modellistica possono essere inviate alla piattaforma muoversi, essere gestite in una apposita area riservata (non pubblicate) e richiedere da parte delle autorità competenti la validazione (e successiva pubblicazione per tutti gli utenti della piattaforma) o la derubricazione a caso non rilevante;
- le osservazioni delle telecamere delle postazioni di Muoversi in Campania, da confrontare con le stime e le previsioni effettuate dallo strato di elaborazione modellistica (previe operazioni di restore dei dati per fare coincidere il tempo della previsione con quello osservato);
- le modalità di gestione delle mappe del rischio implementate nel progetto ULISSE I, con aggiornamento automatico delle stesse grazie allo strato di elaborazione modellistica;
- la integrazione delle stime e previsioni all'interno della piattaforma Muoversi in Campania, con conseguente abilitazione alla diffusione delle informazioni verso diverse tipologie di utenti; occorre particolare attenzione verso la gestione dei profili utente abilitati ad accedere alle previsioni rese disponibili, allo scopo di non generare i noti fenomeni di concentrazione e sovra-reazione tipici della informazione ai viaggiatori; debbono essere profilati per l'accesso alla base informativa completa gli operatori della strada e delle emergenza, le autorità, i gestori di infrastrutture, reti e servizi, la cui numerosità è tale da limitare effetti di modifica della congestione di rete stimata;
- la integrazione dei dati di stima e previsione all'interno degli strumenti di pianificazione dei trasporti e progettazione delle reti, utilizzate dall'ACaM per supportare i competenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

uffici della Regione Campania, attraverso la predisposizione di interfacce con i software Transcad e Transmodeler.

5.4.2 Gestione ed archiviazione dei dati

I dati acquisiti dal front-end verso le misura di campo, opportunamente integrati con tutte le fonti con le quali sia possibile una integrazione a livello di dati, quelli provenienti da fonti non direttamente integrabili, i dati generati dallo strato modellistico di elaborazione, quelli prodotti dalle procedure di ULISSE I e di Muoversi in Campania, devono essere gestiti con continuità e con particolare riguardo alle performances. Pertanto si richiede che, in fase di fornitura, sia presentata una elaborazione di dettaglio ed una successiva realizzazione in grado di assicurare robustezza, efficacia ed efficienza alla gestione ed archiviazione dei dati. Occorrerà, in particolare:

- Definire quali dati e quali fonti siano gestiti con il massimo livello di disaggregazione e per quanto tempo mantenuti in archivio in tale forma;
- Definire le opportune aggregazioni dei dati (es.: orario, giornaliero, settimanale, mensile, annuale) ed il tempo di conservazione in archivio di tali aggregazioni;
- Definire eventuali procedure (assistite) di backup su memorie di massa e/o nastri e/o altri supporti, sia per i dati *raw* che per i diversi livelli di aggregazione; così come definire le procedure assistite di *restore*.
- Per l'archiviazione dei dati *raw* e dei dati aggregati (ai vari livelli) è anche necessario stabilire delle procedure che regolino le modalità di archiviazione ed i tempi di conservazione.

L'aggiornamento dei dati dovrà avvenire in maniera totalmente trasparente, senza comportare alcun blocco dell'attività di fruizione del sistema da parte dell'utente.

I Concorrenti sono tenuti a progettare e proporre alla Amministrazione Appaltante le modalità di espansione delle attrezzature della Centrale ACaM, da indicare già fin dalla offerta tecnica in modo che la Amministrazione Appaltante possa tempestivamente provvedere all'aggiornamento. In tale operazione i concorrenti dovranno attenersi anche ai seguenti criteri:

- deve essere ricercato il migliore compromesso possibile tra esigenze di efficacia ed efficienza ed esigenze di economicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'apparecchiatura deve essere un'unità centrale con capacità proprie di acquisizione, scambio, gestione ed elaborazione di dati, in grado di gestire il flusso informativo in maniera automatica e manuale, con opportuno protocollo di comunicazione che garantisca il funzionamento anche in condizioni critiche;
- il funzionamento di tutte le apparecchiature deve essere garantito 24h su 24.

Il sistema dovrà:

- essere in grado di fornire la massima continuità operativa possibile, garantendo le migliori protezioni contro qualsiasi perdita di dati; dovranno pertanto essere presenti soluzioni ridondate, atte a garantire la funzionalità del sottosistema anche a fronte di singoli guasti hardware; oltre che in termini di requisiti hardware per l'adeguamento della centrale da trasmettere alla Amministrazione Appaltante in sede di offerta tecnica, tali aspetti impattano anche sulla architettura fisica e funzionale del DB;
- possedere un'architettura ad alta scalabilità, in modo da minimizzare gli interventi necessari a seguito di eventuali plausibili future crescite del sottosistema in termini di postazioni di misura, di nuove fonti, di nuovi componenti, e/o di nuovi utenti autorizzati all'accesso;
- comprendere in un database unico, tutti i dati trattati dal sistema; il database dovrà:
    - essere standard e di tipo SQL/ORACLE, in grado di rendere disponibili i dati sia agli utenti locali, che a processi esterni, in un'ottica di cooperazione applicativa;
    - garantire la massima disponibilità dei dati onde evitare qualsiasi interruzione di servizio, continuando a fornire i servizi di archiviazione anche nel caso di guasti interni o esterni e, in caso di problemi, dovrà poter essere ripristinato ad uno stato precedente senza perdita di dati;
    - essere implementato su apparecchiature adeguatamente dimensionate per garantire massime prestazioni di velocità ed affidabilità (requisito da sviluppare in dettaglio e trasmettere in sede di offerta tecnica alla Amministrazione Appaltante);
    - integrare le procedure necessarie all'esportazione tramite formato DATEX-II, in maniera del tutto trasparente, ovvero senza la necessità di conoscere la struttura di archiviazione, garantendo quindi al contempo sia i requisiti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sicurezza necessari per la protezione del sistema sia l'apertura del sistema a utenti ed applicativi esterni;

- comprendere varie postazioni client, in numero non inferiore a quello attuale,collegate in LAN/WAN, in grado svolgere funzioni di fruizione dei dati, quali:
  - la visualizzazione in forma tabellare e grafica dei dati;
  - la diffusione degli allert, configurabili da un operatore di sistema abilitato, al personale qualificato per la loro risoluzione, tramite più metodologie di comunicazione (es. e-mail);
  - contenere un modulo specifico per l'elaborazione di report delle serie storiche di dati archiviati, con cui effettuare elaborazioni statistiche specifiche sulle serie storiche di ciascun parametro acquisito; dovranno essere disponibili le più utilizzate elaborazioni dedicate ai dati di traffico;
  - stampare report dei dati acquisiti, secondo i formati standard;
  - permettere l'esportazione dei dati veicolari in vari formati, quali ad esempio .CSV e .HTML.

5.4.3 Interrogazione della base informativa e servizi

L'interrogazione della base informativa derivante dalla osservazione diretta (sensori road-side e flotte), dallo strato di elaborazione modellistica (stime e previsioni) e dalla gestione dell'archivio dei dati (serie storiche e temporali) permette la implementazione di opportuni servizi.

Allo scopo di minimizzare l'impatto sul funzionamento complessivo del sistema delle procedure di interrogazione e di fornitura dei servizi, è opportuno che esse siano gestite da hardware dedicato. In sede di offerta i Concorrenti sono tenuti a comunicare alla Amministrazione Appaltante i requisiti hardware e software richiesti, ove l'Amministratore non rilevi il rispetto di tali requisiti da parte delle attrezzature già costituenti il Centro Servizi ACaM, provvederà al relativo adeguamento.

Aggiornamento dinamico delle mappe del rischio

Per la realizzazione di questo servizio è fatto obbligo all'Appaltatore di acquisire le mappe del rischio realizzate dal progetto ULISSE I, nonché le metodologie ed i modelli impiegati per produrle. In base a queste, l'Appaltatore dovrà implementare un servizio che, in funzione della base informativa del

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistema e quindi dello stato della rete stimato e previsto, sia in condizioni di implementare a richiesta un aggiornamento dinamico della mappa.

Gli aggiornamenti della mappa del rischio devono essere presentati in un opportuno *presentation-layer*, rispetto al cui accesso deve essere stata predisposta la profilazione di diverse tipologie di soggetti.

Propedeuticamente all'entrata in esercizio del sistema di aggiornamento implementato, l'Appaltatore dovrà provvedere ad una revisione "statica" di quanto prodotto in ULISSE I al fine di verificare l'attualità del dato utilizzato.

Presentazione dinamica dello stato della rete stradale di interesse regionale

Per la realizzazione di questo servizio è necessario realizzare delle interfacce in DATEX-II in grado di dialogare con la piattaforma Muoversi in Campania, in modo da alimentare quella base dati con cadenza prefissata (nell'ordine dei pochi minuti). Ad ogni intervallo di aggiornamento delle informazioni verso la piattaforma Muoversi in Campania deve essere predisposto l'accesso via DATEX-II alla più recente stima corrente dello stato della rete, nonché, a partire da essa, alle previsioni a 15, 30 e 45 minuti.

Le informazioni predisposte per la piattaforma Muoversi in Campania devono essere anche rese disponibili sul *presentation-layer* realizzato per la visualizzazione delle mappe del rischio. La profilazione dei soggetti per l'accesso alle mappe del rischio ed allo stato della rete possono essere differenti.

La predisposizione dell'aggiornamento dinamico dello stato della rete verso la piattaforma Muoversi in Campania deve avvenire in maniera automatica con cadenza di 15 minuti. Ad ogni tempo di generazione dell'aggiornamento occorre fornire quattro visualizzazioni, relative all'istante di richiesta ed ai successivi 15, 30 e 45 minuti. Le stesse cadenze temporali e modalità devono essere implementate nel *presentation-layer*.

Presentazione di informazioni finalizzate alla gestione dei viaggi per le aziende di trasporto merci

Attraverso accesso via WEB al *Presentation - Layer*, le aziende accreditate, che effettuano trasporto di merci pericolose, potranno reperire le informazioni relative allo stato di congestione della rete stradale, ed ottenere indicazioni circa i percorsi "ottimi" che possono essere utilizzati nel compiere lo spostamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ottimo è inteso come la migliore condizione rispetto:

- alla riduzione del rischio associato al trasporto di merce pericolosa attraverso un determinato territorio;
- alla minimizzazione dei tempi di viaggio, in ragione dei livelli di congestione stimati lungo la rete stradale.

Le medesime informazioni, appositamente formattate, devono essere rese disponibili anche via SMS, al fine di rendere possibile una riprogrammazione degli itinerari.

Presentazione delle informazioni per le scelte di pianificazione delle aziende di trasporto merci

I precedenti servizi, relativi alle mappe di rischio ed allo stato della rete, esauriscono l'insieme dei servizi da fornire con riferimento alla dinamica *within-day* del sistema. Allo scopo di permettere, oltre che il controllo tattico sulle modalità di espletamento, anche la pianificazione strategica dei viaggi da parte delle aziende di trasporto, è opportuno fornire dati basati sulle serie storiche. Occorre predisporre a cura dell'Appaltatore delle tecniche di interrogazione degli archivi tali che permettano di rappresentare ai soggetti profilati per l'accesso statistiche ed eventuali estrapolazioni circa l'accessibilità su rete, computata al variare della stagionalità, del giorno della settimana, dell'ora del giorno. È onere dei Concorrenti definire, all'interno dell'offerta tecnica, le modalità con cui saranno calcolate e presentate le accessibilità e/o le criticità su rete ed i periodi di riferimento temporale per cui saranno calcolati.

Fruizione del contenuto informativo del sistema per le strutture della Regione Campania responsabili della pianificazione e controllo della rete stradale di interesse regionale

È cura dell'Appaltatore di rendere disponibile il contenuto informativo del sistema per gli strumenti informatici di solito utilizzati dalle strutture tecniche dell'ACaM responsabili della pianificazione e controllo della rete stradale di interesse regionale, di supporto alla Regione Campania. Occorre predisporre procedure informatiche, operanti off-line, per il trasferimento dei contenuti informativi verso la piattaforma di modellizzazione dei trasporti della Caliper, in uso presso le strutture di ACaM. In tale fase occorre considerare la corrispondenza della rete stradale di interesse regionale identificata e gestita informaticamente con le metodologie definite nel sistema con la cartografia commerciale Navteq utilizzata dalle strutture interessate. Il trasferimento dei contenuti informativi deve essere fatto con riferimento a condizioni relative a stagionalità, giorni e fasce orarie

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2007-2013
PON RETI E MOBILITÀ
fonte: http://burc.regione.campania.it

identificabili negli archivi del sistema e trattati attraverso le serie storiche, tale trasferimento è orientato ad azioni di pianificazione con approccio di tipo stazionario.

5.4.4 Predisposizione di interfacce verso l'esterno

Le informazioni disponibili nella base dati devono essere rese accessibili in maniera interoperabile ad utenti abilitati. Tale esigenza è da considerarsi in maniera prioritaria nei confronti della piattaforma nazionale UIRNET. Attraverso meccanismi di astrazione e generalizzazione dei dati occorre rendere disponibile il contenuto informativo del sistema, per quanto possibile e prevedibile, verso utenti generici, per i quali sarà realizzata una opportuna convenzione informatica relativa all'interfaccia di collegamento. In tutti i casi la fruizione del contenuto informativo verso sistemi esterni deve essere mediata attraverso l'utilizzo del protocollo DATEX-II.

Occorre l'utilizzo di un protocollo DATEX-II standard; contenuti informativi non gestibili con protocollo standard devono essere gestiti con il minore ricorso possibile ad estensioni extra-DATEX.

5.5 Sito web

Il nuovo sito di ULISSE II dovrà essere concepito in modo tale che i propri contenuti saranno creati e gestiti attraverso l'utilizzo di piattaforme CMS (OpenCMS, Joomla, Wordpress) che offrono grandi potenzialità in termini di modularità e scalabilità.

Il sito dovrà essere facilmente aggiornato ed upgradato, e dovrà garantire altresì un'ampia possibilità di personalizzazione grazie all'utilizzo di moduli, componenti e plug-in; inoltre attraverso apposite funzioni di *search engine optimization*, il sito dovrà essere in grado di raggiungere in breve tempo, ottimi posizionamenti nei motori di ricerca.

La facilità di navigazione dovrà essere garantita dalla suddivisione logica dei contenuti in categorie, articoli e sezioni.

La presenza di un back office amministrativo "*userfriendly*" dovrà consentire la gestione autonoma delle pagine, soddisfacendo la necessità di interagire direttamente con tutto o parte del sito.

Attraverso un sistema di permessi dovrà essere possibile assegnare ad ogni utente un diverso tipo di autorizzazione consentendogli di svolgere le attività pianificate.

Il nuovo sito di ULISSE II, dovrà evidenziare nella propria "Homepage", oltre ai contenuti documentali, anche un grafo e una sezione tabellare a descrizione dei vari livelli di traffico sul territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tramite una semplice registrazione, l'utente visitatore del sito avrà a disposizione un *travel panel* con la possibilità di comporre il proprio viaggio utilizzando la migliore configurazione di traffico possibile.

Infine il sito dovrà essere realizzato in modo tale che si potrà accedere, tramite login, ad una area in cui sarà possibile inserire dati di partenza e di arrivo del proprio viaggio, tramite campi testuali e menù a tendina.

I dati "documentali" dovranno essere direttamente pubblicati tramite le apposite funzioni della piattaforma CMS e dovranno risiedere fisicamente direttamente sul sito-web, mentre le funzioni di traffico su mappa, la sezione di *travel panel* e altri dati dinamici, saranno fruibili tramite un collegamento di rete LAN ad un database SQL/Oracle residente su un apposito server ACaM.

La pubblicazione del sito-web avverrà tramite il servizio Microsoft IIS (Internet Information Services) residente su un web server ACaM.

Dovranno essere inoltre modificati i diversi moduli di pubblicazione e distribuzione delle informazione già presenti nella piattaforma di ULISSE I con ideazione ed elaborazione di formati specifici di presentazione accessibili agli utenti specializzati nel trasporto merci pericolose che hanno effettuato le operazioni di registrazione:

- sul portale di ULISSE II, con accesso anche da dispositivi mobili, dovrà essere rappresentata la situazione attuale del traffico in termini di velocità di percorrenza su tutti gli archi del grafo del modello;
- analoga rappresentazione dovrà essere offerta per la previsione di evoluzione del traffico sempre in termini di velocità di percorrenza su tutti gli archi del grafo;
- dovranno essere sviluppate specifiche applicazioni per smartphone per offrire interfacce ottimizzate che tengano conto della posizione dell'utente.

Il modulo personalizzato dovrà offrire sul portale, agli utenti abilitati, una finestra interattiva per la loro registrazione al servizio e la indicazione, su apposita tabella proposta dal sistema, delle strade per le quali si desiderano ottenere informazioni di transitabilità o di condizioni di stato, che influenzano la programmazione dei viaggi di trasporto merci.

L'elenco delle strade proponibili all'utente, dovrà essere definito e continuamente aggiornato sulla base di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- una opportuna analisi delle dinamiche della viabilità;
- la garanzia di disporre di un presidio informativo certo per tutte le aree stradali proposte in elenco (telecamere e/o Polizie stradale o municipali);
- una comprensibilità immediata da parte dell'utente dell'area stradale identificata dal nome alla stessa assegnato.

Durante le fasi di implementazione dei servizi previsti nell'ambito del progetto Ulisse II sarà individuato anche il gruppo di tecnici cui demandare la gestione operativa del sito WEB. Tale personale riceverà la necessaria formazione sia partecipando alle attività di sviluppo ed implementazione sia attraverso apposite sessioni in aula.

5.6 Strato di elaborazione modellistica

Lo strato di elaborazione modellistica prevede lo sviluppo e consegna di:

- modelli per la stima *within-day-dynamic* delle variabili di stato della rete stradale di interesse regionale nelle zone non coperte dalle misure dirette dei sensori;
- modelli di previsione dello stato del sistema stradale nel medio-breve termine, ad esempio con orizzonte temporale di 15-30-45 minuti ed in modalità *within-day-dynamic*;
- modelli di calcolo o di selezione/identificazione di stime *day-to-dynamic* dello stato della rete.

I concorrenti dovranno prevedere che tutte le fonti integrate a livello dei dati alimentino un sistema di modelli in grado di stimare e prevedere in maniera dinamica lo stato di funzionamento della rete stradale.

Per stima si intende la capacità di estendere nello spazio i dati direttamente misurati (postazioni) allo scopo di ottenere una valutazione delle variabili di stato del sistema anche in corrispondenza di sezioni stradali ove non siano disponibili misure dirette.

Per previsione di intende la capacità di fornire una stima, ad un tempo successivo alle ultime misure disponibili, delle variabili di stato del sistema, sia nelle sezioni dove sono presenti postazioni di misura che in corrispondenza di altre sezioni stradali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo strato modellistico di elaborazione dovrà prevedere una o più componenti modellistiche in grado di:

- stimare in maniera within-day-dynamic le variabili di stato della rete stradale di interesse regionale nelle zone non coperte dalle misure dirette dei sensori;
- prevedere lo stato del sistema nel medio-breve termine in modalità rolling-horizon;
- gestire e sistematizzare dati storici e serie temporali allo scopo di proporre stime di tipo day-to-day dynamic;
- produrre dinamicamente indicatori utili per informare gli operatori logistici ai fini della pianificazione strategica delle spedizioni e della gestione tattica delle flotte;
- produrre dinamicamente indicatori utili in caso di intervento per gli operatori della strada, delle forze dell'ordine e delle forze di emergenza e protezione civile;
- aggiornare dinamicamente la mappa di esposizione al rischio nel caso di trasporto di merci pericolose.

I modelli dovranno essere basati su una rappresentazione discreta della rete stradale (grafo).

In sede di offerta tecnica i concorrenti dovranno descrivere la rappresentazione a grafo della rete che intendono adottare. In ogni caso, il grafo dovrà essere almeno orientato e connesso. Gli archi dovranno tenere conto della presenza sulla rete principale della regione Campania di possibilità di diversione (principali svincoli, incroci, ecc.). In generale, in presenza di una postazione di misura si procede a interrompere gli archi.

Gli archi del grafo devono essere rappresentati nel modello con adeguate curve di deflusso, distinte almeno per categoria di arco.

Si ritiene che la componentistica dei modelli di stima e previsione possa essere fondata su:

- una componente modellistica che permetta di valutare la propagazione del flusso su rete;
- una componente modellistica basata sulla previsione delle variabili da propagare (turni grates e/o scelte di itinerario, livelli e distribuzione della domanda modale, ecc.)

In fase di fornitura i Concorrenti devono presentare in maniera chiara i riferimenti modellistici adottati. Tale presentazione deve essere accompagnata da una adeguata giustificazione basata sulla

fonte: http://burc.regione.campania.it

letteratura scientifica di settore. La struttura modellistica adottata deve essere adeguatamente inquadrata negli approcci modellistici noti in letteratura.

Si ritiene di non dovere porre limitazioni all'utilizzo di modelli microscopici, mesoscopici o macroscopici, purché il loro utilizzo sia adeguatamente specificato e giustificato in fase di fornitura.

Sono autorizzati, per alcune o tutte le componenti modellistiche, anche approcci impliciti (non basati sul caricamento ed assegnazione alle reti di traffico) che riferiscano a metodi di intelligenza artificiale o a metodi regressivi o statistici (es.: reti bayesiane, modelli autoregressivi, proiezione di serie storiche, ecc.), purché dettagliatamente descritti e giustificati con riferimento alla letteratura scientifica di settore ed adeguatamente calati nel caso di studio. I modelli impliciti, comunque specificati, devono essere riportati ad una interpretazione dei dati risultanti compatibile con il modello di rete.

I modelli per le previsioni a breve-medio termine devono essere basati sul concetto di *rolling-horizon* Devono essere implementate almeno tre ampiezze di orizzonte temporale di previsione a breve-medio termine (15, 30 e 45 minuti), tipicamente caratterizzate da una accuratezza attesa delle previsioni decrescente.

Il passo di aggiornamento dell'orizzonte temporale può essere compreso tra i pochi secondi ed i pochi minuti e, comunque, non può essere superiore al minimo degli orizzonti temporali (15 minuti).

I modelli, qualsiasi sia la loro natura, devono potere rappresentare, anche attraverso tecniche di *post-processing*, i risultati delle stime e previsioni anche in termini di:

- velocità istantanea media sugli archi;
- flusso medio sugli archi;
- tempo di percorrenza istantaneo medio dell'arco;
- livello di congestione o livello di servizio istantaneo del ramo, rappresentato come distanza dalle condizioni di saturazione;
- tempo di viaggio istantaneo per coppia di postazione di rilievo;
- tempo di viaggio effettivo (*actualtravel time*) calcolato *backward* e troncato ai precedenti 15, 30 e 45 minuti tra qualsiasi coppia di postazioni di misura;
- tempo di viaggio effettivo (*actualtravel time*) calcolato *forward* e troncato ad una previsione di 15, 30 e 45 minuti tra qualsiasi coppia di postazione di misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I risultati dei modelli devono essere descritti in formato DATEX-II, sia per un utilizzo modulare all'interno della piattaforma messa a punto in centrale, sia per supportare l'interoperabilità con applicazioni, ambienti e servizi esterni.

Alle stime ed alle previsioni devono essere associati dei livelli di accuratezza che siano determinati attraverso le procedure di prova della fase di consegna e verifica di funzionamento, come descritto di seguito.

In fase di consegna e verifica di funzionamento, la dimostrazione delle capacità di stima e previsionali della struttura modellistica (stime e previsioni a medio-breve termine), è da effettuare con riferimento a due criteri:

- Criterio di laboratorio; sulla rete della Regione Campania, dimostrazione della capacità dei modelli di predire accuratamente un profilo temporale di stato del sistema prefissato ottenuto applicando i modelli di simulazione predisposti per la stima/previsione all'interno della piattaforma sulla base di un sub- set delle sezioni di rilevamento disponibili e confrontandone i risultati con i valori registrati dall'insieme delle sezioni di rilevamento complementare a quello utilizzato nel modello; occorre che la accuratezza dei modelli sia testata sia rispetto alle stime (variabili di stato in sezioni diverse dalle postazioni di misura) sia rispetto alle previsioni (per i diversi orizzonti temporali previsti, 15, 30 e 45 minuti); le accuratezze delle stime, riferita alle sezioni dove sono presenti le postazioni di misura non utilizzate direttamente dal modello, devono essere utilizzate per caratterizzare la confidenza negli output del modello di stima.
- Criterio sul campo; una volta installati ed inizializzati in centrale, occorre verificare l'accuratezza dei modelli in termini di capacità di anticipare le misure che saranno effettuate dai sensori disposti sul campo, la accuratezza rilevata dovrà essere utilizzata come caratterizzazione del grado di affidabilità delle previsioni; l'operazione dovrà essere ripetuta per ognuno degli orizzonti temporali previsti dal sistema (15, 30, 45 minuti); l'accuratezza rilevata delle previsioni dovrà essere utilizzata come misura di confidenza degli output del modello di previsione.

I risultati dei modelli devono potere essere rappresentati su cartografia. La cartografia da utilizzare deve essere duplice. Per motivi di interoperabilità ed apertura del sistema, occorre considerare cartografie disponibili sul WEB (es.: googlemaps, open streetmap, ecc.). Per motivi di compatibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

con la piattaforma Muoversi in Campania e la piattaforma Ulisse già sviluppata (fase Uno), nonché per compatibilità con le dotazioni software disponibili presso le strutture della Regione Campania, occorre assicurare la compatibilità con il dataset commerciale Navteq e con i software della piattaforma Caliper.

I modelli devono comunque rispettare i requisiti funzionali minimi riportati nella presente documento.

5.7 Prototipo di "lucchetto elettronico"

L'obiettivo di questo modulo è di identificare una serie di servizi finalizzati alla gestione di flussi informativi relativi al traffico di merci pericolose e non. La rilevanza del modulo in oggetto è legata alla necessità di minimizzare i rischi connessi alla gestione del traffico di merci pericolose durante tutta la filiera del trasporto e più in generale alla minimizzazione dei tempi connessi agli adempimenti burocratici ed alle attività di logistica.

La telematica contribuisce fortemente alla realizzazione di tali obiettivi, favorendo l'integrazione dei vari operatori del settore, il monitoraggio continuo ed efficiente dei dati di traffico e conseguentemente la corretta pianificazione del trasporto e la qualità del servizio.

Il progetto in questione prevede l'applicazione di appositi dispositivi di sigillatura elettronica ai container che, usando la tecnologia RFId, consentano l'individuazione della posizione ed il tracciamento degli spostamenti del container attraverso una tecnologia di tipo satellitare. Il sistema permetterà dunque di intercettare il carico in tutta la sua movimentazione, garantendo allo stesso tempo maggiori livelli di sicurezza, in quanto il sigillo registrerà gli eventuali tentativi di effrazione, fungendo così da efficace deterrente all'apertura non autorizzata del carico.

Partendo dalle informazioni circa il posizionamento del container e l'integrità del carico, è possibile costruire una serie di servizi afferenti alle seguenti componenti la filiera del trasporto:

- gestione del lay-out fisico del terminal;
- definizione e funzione dei criteri di stoccaggio;
- pianificazione delle aree;
- pianificazione dei trasferimenti terra/terra;
- gestione posizionamenti e prelievi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- posizionamento (“Yard Allocation”);
- logica di riempimento delle aree;
- prelievo (“Yard Picking”);
- altro;

e coinvolgere svariati attori con le più diverse esigenze ed obiettivi, dalla gestione di infrastrutture molto diverse fra loro agli approcci logistici differenti a seconda dell’incrocio fra modi di trasporto:

- i caricatori, che rappresentano la domanda di trasporto;
- gli operatori del trasporto su strada;
- gli spedizionieri;
- i gestori dei nodi intermodali (porti, interporti, aeroporti, nodi ferroviari);
- i gestori dei terminali;
- pubblica amministrazione (Dogana, Sanità Pubblica, ecc.).

Nell'ambito di questo modulo sono da svilupparsi le strutture ed i processi atti a realizzare servizi quali:

- prenotazione in remoto degli spazi necessari per la spedizione;
- identificazione del collo/pallet mediante un sistema standard di codifica (codice a barre, transponder, ecc.);
- associazione del carico al mezzo di trasporto.
- notifica della partenza del mezzo dall’area di competenza dell’azienda mediante sistemi di notifica automatica o identificazione automatica presso un varco (idem nel caso di arrivo del mezzo);.
- localizzazione automatica dell’autoveicolo a prescindere dal percorso effettuato;
- conoscenza della variabili fisico-chimiche della merce nel caso di merci sottoposte a vincoli normativi (es. temperatura controllata);
- conoscenza dello stato del mezzo (camion, carro ferroviario, chiatta, nave, aereo);
- previsioni di arrivo e di partenza del mezzo dal nodo multimodale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- notifica del raggiungimento, da parte del mezzo, del terminale dove avviene lo scambio modale (idem nel caso di uscita dal terminale);
- notifica dello scarico della merce dal mezzo mediate identificazione automatica e supporto di telecomunicazione;
- situazione doganale della merce;
- organizzazione delle informazioni
- sviluppo di applicativi integrati inter- ed intra- nodi intermodali di supporto alla gestione dei flussi informativi e documentali funzionali al traffico merci pericolose;
- sviluppo di banche dati GIS per la gestione di informazioni relative alla localizzazione e tipologia delle merci pericolose e piani operativi per la gestione di emergenze.

Oggetto del presente incarico è quello di individuare in fase di produzione degli elaborati di dettaglio le aree e le funzioni che maggiormente posso avere un riscontro anche di tipo commerciale e di conseguenza definire le modalità d'implementazione ed i processi di gestione identificandone costi e ricavi, benefici e svantaggi.

In tale fase saranno individuati gli apparati "lucchetto elettronico" che meglio assolvono alle necessità dei servizi individuati. Le specifiche del singolo apparato dovranno presentare il migliore compromesso possibile tra le performance minime necessarie ed il costo di acquisto e messa in esercizio.

La fase di realizzazione riguarderà quei servizi che si stima possano avere un'utilità concreta ed una domanda apprezzabile.

L'appaltatore sarà chiamato:

- a supportare la Regione Campania nella ricerca di soggetti disponibili alla sperimentazione dei servizi progettati;
- a sviluppare ed a mettere in esercizio i SW necessari all'attuazione dei servizi progettati;
- ad installare gli apparti "lucchetto elettronico" presso i soggetti dichiaratisi disponibili alla sperimentazione dei servizi progettati;
- gestire in affiancamento con il personale della Regione Campania i servizi implementati per sei mesi a valle delle operazioni di collaudo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

In sede di offerta i Concorrenti dovranno esplicitare i dettagli metodologici e procedurali idonei a comprendere le caratteristiche dell'attività di progettazione prima e di realizzazione e gestione poi dei servizi da implementare.

Il presente Appalto prevede la fornitura e la messa in esercizio degli apparati necessari all'avvio dei servizi progettati; una prima ipotesi prevede la seguente composizione della fornitura:

- n. 150 sigilli elettronici;
- n. 25 lettori palmari;
- n. 33 readerRfid.

A seguito della identificazione dei servizi da implementare e l'individuazione dei soggetti disponibili alla fase di sperimentazione sarà cura dell'appaltatore quantificare in modo congruente l'entità definitiva della fornitura stessa rimanendo comunque nel limite qui proposto.

5.8 Formazione

Sarà cura del Concorrente proporre in fase di gara un piano di formazione sia per i gestori che per gli utilizzatori del sistema. A cura dell'Appaltatore saranno tutte le attività di progettazione, realizzazione del materiale didattico, affiancamento on the job, erogazione dei corsi sia in aula che, se previsto dall'offerta, con tecniche di formazione a distanza.

Nell'ambito della formazione dovrà essere previsto un periodo di affiancamento di almeno sei mesi tra il personale dell'appaltatore e quello individuato dalla Regione Campania e dall'ACaM per la formazione on the job attraverso la gestione congiunta del sistema a seguito della realizzazione di parti funzionalmente esercibili del progetto ULISSE II anche prima della dichiarazione di pronto a collaudo.

I corsi di formazione in aula sia per i gestori che per gli utilizzatori del sistema dovranno essere tenuti in lingua italiana e la loro durata e tempistica di realizzazione sarà oggetto di valutazione in sede di gara.

Nel corso dovranno essere illustrati l'architettura dei Moduli, le caratteristiche e le funzionalità delle eventuali nuove apparecchiature e le funzionalità dei software di acquisizione, di fruizione dei dati, di diffusione degli allarmi, delle procedure di configurazione, delle procedure di import ed export dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

dati, delle procedure per la piccola manutenzione di data base e dei vari programmi applicativi e tutte quelle informazioni utili ad un corretto utilizzo ed una regolare gestione del sistema.

I corsi dovranno essere corredati da dispense in lingua italiana.

In parallelo ai moduli formativi in aula, di cui sopra, le attività di gestione congiunta e formazione on the job dovranno prevedere sessioni di esercitazione direttamente sulle componenti del sistema, in modo da consolidare la formazione teorica fornita.

Le spese relative al personale che l'Appaltatore dovrà mettere a disposizione per l'addestramento del personale dell'Amministrazione sono a carico dell'Appaltatore medesimo, mentre restano a carico dell'Amministrazione le spese relative al proprio personale, ivi incluse eventuali spese di trasferta che si rendessero necessarie durante l'espletamento dei corsi.

5.9 Comunicazione

L'attività di divulgazione dei risultati è finalizzata a far conoscere alla più ampia platea degli operatori tecnici, dei possibili utenti e delle istituzioni i contenuti e i risultati del progetto. Prevede, pertanto, il coinvolgimento dei referenti del Ministero delle Infrastrutture, dei tecnici che operano nel settore presso strutture pubbliche e private, degli operatori delle agenzie volte alla gestione delle emergenze, degli operatori del trasporto merci sia singolarmente che attraverso le loro associazioni di categoria.

In relazione alle categorie di destinatari saranno individuati i contenuti informativi, le modalità di erogazione e gli strumenti di divulgazione.

Definiti i contenuti, si procederà all'individuazione delle forme e dei metodi più idonei per la diffusione dei risultati. In particolare, saranno utilizzate forme di divulgazione "continue" (quale la pubblicazione dei risultati su sito web), e "ad eventi" (organizzazione di forum, seminari, convegni e campagne di sensibilizzazione).

In questo ambito saranno realizzati almeno due workshop per la divulgazione delle attività e dei risultati del progetto. L'appaltatore dovrà fornire il necessario supporto organizzativo alle singole iniziative affiancando i tecnici della Regione Campania nella loro realizzazione.

L'organizzazione logistica degli eventi non è oggetto della presente fornitura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In sede di gara i concorrenti dovranno fornire una loro proposta circa le attività di comunicazione formulando un piano delle attività che saranno poi oggetto di definizione puntuale con la redazione degli elaborati di dettaglio.

La Regione Campania garantirà la supervisione sull'ideazione e sulla realizzazione delle singole attività.

5.10 Servizio di manutenzione ed assistenza in garanzia

Durante il periodo di garanzia, per una durata pari a 12 mesi decorrenti dalla data di consegna del sistema a valle delle operazione di collaudo, dovranno essere garantiti i servizi di manutenzione ed assistenza tecnica, idonei a conservare l'ottimale stato di funzionalità ed efficienza delle nuove apparecchiature e programmi forniti.

I servizi di manutenzione e assistenza tecnica dei componenti il sistema, siano essi hardware o software, dovranno essere forniti "chiavi in mano".

Sarà cura del Concorrente presentare, in fase di offerta, un piano di assistenza tecnica e manutenzione che tenga conto dei requisiti minimi esposti nei paragrafi seguenti.

In particolare il concorrente dovrà presentare la propria proposta progettuale di servizio, che sarà svolto a totale suo onere, per espletare al meglio, per tutte le apparecchiature ed i software oggetto della fornitura, le seguenti attività principali:

- manutenzione preventiva programmata,
- manutenzione correttiva,
- help desk,
- telemanutenzione e teleassistenza,

le cui modalità di svolgimento dovranno essere chiaramente evidenziate nell'offerta tecnica e saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione aggiudicatrice.

Il servizio in garanzia previsto dovrà comprendere la sostituzione gratuita di tutte le parti che dovessero risultare difettose o che si siano guastate.

Vengono di seguito descritte le modalità minime richieste per lo svolgimento dei servizi di gestione ed assistenza delle nuove apparecchiature fornite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.10.1 Manutenzione preventiva programmata

La manutenzione programmata ha lo scopo di mantenere in perfetta efficienza il sistema realizzato, le singole apparecchiature e le postazioni di monitoraggio (nel complesso). A tale scopo, dovrà essere redatto un piano di manutenzione programmata che:

- definisca la frequenza minima delle visite di controllo agli impianti e per tutte le apparecchiature ed i programmi forniti, indipendentemente dalla loro collocazione;
- individui gli interventi di manutenzione programmabili e la loro tempistica con particolare riferimento a tutte le apparecchiature indipendentemente dalla loro collocazione.

Gli interventi dovranno consentire di mantenere in buono stato di funzionamento le apparecchiature ed i programmi.

5.10.2 Manutenzione correttiva su chiamata

Con il termine "Manutenzione correttiva" si indicano tutte le tipologie di interventi su hardware e software necessari a correggere un qualsiasi malfunzionamento del sistema.

Il servizio riguarderà tutte le componenti HW e SW del sistema:

- assistenza hardware, che prevede interventi su tutte le componenti hardware fornite a fronte di rotture o malfunzionamenti; tale assistenza deve includere tutte le attività necessarie per il completo ripristino delle singole apparecchiature, così come del funzionamento del sistema nel suo complesso;
- assistenza al software, volta a risolvere situazioni di blocchi o malfunzionamenti dei programmi installati. Tale assistenza comprende, oltre all'installazione di nuove versioni del software applicativo che l'Appaltatore dovesse realizzare durante le attività di manutenzione, l'applicazione di patch al software applicativo per la soluzione dei problemi riscontrati;
- assistenza al sistema, che prevede tutti gli interventi necessari ad assicurare il migliore funzionamento del sistema nella sua interezza, comprendenti modifiche ed aggiornamenti delle configurazioni, correzioni di eventuali errori che pregiudicassero il corretto utilizzo del sistema o di una qualunque delle sue funzioni, ecc.

L'attivazione del servizio di manutenzione correttiva potrà essere o programmato, concordemente con il Committente, o a seguito di apertura formale di una richiesta di intervento da parte del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Committente a fronte di un riscontro di anomalia derivante dall'attività di Help-Desk, oppure direttamente da parte del Appaltatore, conseguentemente all'effettuazione di operazioni monitoraggio diretto o distanza che evidenzino guasti o malfunzionamenti.

Il livello di qualità del servizio di manutenzione correttiva sarà valutato da appositi indicatori. Si precisa il significato dei seguenti termini utilizzati nella definizione delle caratteristiche di qualità:

- "Ripristino": intervento che consente di riattivare, in modo più o meno completo e anche usando accorgimenti temporanei, una funzionalità senza aver eliminato in modo completo la causa dell'errore o del guasto.
- "Risoluzione": intervento correttivo che elimina totalmente e in modo definitivo la causa del malfunzionamento.
- "Tempo di intervento": misura il tempo che intercorra tra la ricezione, da parte dell'Appaltatore, di una chiamata di assistenza, documentata per riscontro con la struttura di Help-Desk, e il tempo effettivo di inizio delle attività di intervento.
- "Tempo di ripristino": misura in tempo che intercorre tra la ricezione della chiamata e il momento del completamento dell'azione di ripristino del corretto funzionamento dell'apparato o del programma oggetto della richiesta di intervento. Nel tempo di ripristino sono comprese tutte le attività necessarie a rendere di nuovo completamente operativo il sistema, compresa l'installazione di nuove versioni del software.
- "Tempo di risoluzione": misura il tempo che intercorre tra la ricezione della chiamata e il momento del completamento dell'azione di risoluzione del problema.

A partire dai livelli minimi di seguito illustrati, i concorrenti in sede di gara hanno la facoltà di formulare proposte migliorative:

- Tempo di intervento: entro un giorno lavorativo;
- Tempo di ripristino: entro 2 giorni lavorativi;
- Tempo di risoluzione: entro 5 giorni lavorativi, in linea con l'analisi del problema e proposta di risoluzione concordata con l'Amministrazione. Qualora la causa del malfunzionamento debba imputarsi a componenti non sotto il diretto controllo dell'Appaltatore (es. sistema operativo, RDBMS) l'Amministrazione si riserva di concedere tempi di risoluzione più lunghi, se richiesti con una documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

esaustiva della causa del problema, fermo restando il "Tempo di ripristino" massimo consentito.

L'Appaltatore si dovrà impegnare a rispettare i livelli di qualità del servizio previsti; qualora i tempi di risoluzione superino i tempi indicati, l'Amministrazione potrà procedere secondo quanto fissato nella normativa sugli appalti e nel contratto.

5.10.3 Help-desk

Il Concorrente deve presentare una proposta per un servizio di help-desk che copra un periodo di 12 mesi a partire dalla data di collaudo. Il servizio deve avere i requisiti minimi descritti al paragrafo seguente.

Il servizio deve essere realizzato per fornire assistenza:

- agli operatori e gestori del sistema
- agli utenti dei servizi forniti dal sistema

La struttura tecnica incaricata dell'help-desk dovrà garantire la piena conoscenza dei moduli sviluppati e dei sistemi coinvolti nell'intervento.

L'assistenza deve essere garantita nell'orario di lavoro 9 – 18 dal lunedì al venerdì.

In sede di offerta il Concorrente specificherà le caratteristiche del servizio proposto,evidenziando le eventuali migliorie rispetto alle esigenze qui espresse che rappresentano il livello minimo accettabile.

5.10.4 Telemanutenzione e teleassistenza

Questo servizio comprende le operazioni di verifica del corretto funzionamento delle apparecchiature per l'individuazione di eventuali guasti in atto o avvisaglie di possibili malfunzionamenti, con conseguente segnalazione.

Tali operazioni di verifica devono essere effettuate direttamente dall'Appaltatore, utilizzando calcolatori e programmi predisposti a questo scopo, in remoto per via telematica.

L'Appaltatore deve garantire l'erogazione di un servizio di manutenzione evolutiva dei software forniti, finalizzato all'implementazione nel sistema di nuove funzionalità che si integrino perfettamente con quelle fornite e/o alla modifica di funzionalità esistenti che fossero richieste dal Committente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le funzionalità di telemanutenzione e teleassistenza faranno parte dei sistemi implementati presso il Centro Servizi Regionale da realizzare presso la centrale operativa di ACAM (Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile).

Le attività di formazione in aula e on the job riguarderanno anche gli aspetti di telemanutenzione e teleassistenza.

5.10.5 Rendicontazione dei servizi

Di tutte le attività di assistenza svolte dovrà essere data puntuale ed esaustiva rendicontazione all'Amministrazione. In particolare dovrà essere prevista la redazione di apposita reportistica, da proporre in fase di offerta, che consenta all'Amministrazione di rilevare:

- la corretta esecuzione delle attività previste;
- le modalità di esecuzione di dette attività;
- il tempo impiegato per l'esecuzione delle attività;
- ogni altro elemento ritenuto utile a comprovare l'efficacia dell'intervento stesso.

5.10.6 Ricambi

Il servizio in garanzia previsto dovrà comprende la sostituzione gratuita di tutte le parti che risultassero difettose o che si fossero guastate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 SPECIFICHE TECNICHE

6.1 Rete di monitoraggio del traffico

Nei paragrafi seguenti verranno descritte le caratteristiche tecniche minime delle componenti richieste per la rete di monitoraggio del traffico oggetto della presente gara.

Le caratteristiche delle apparecchiature proposte in fase di offerta da ciascun Concorrente saranno oggetto di valutazione tecnica da parte della Commissione giudicatrice. Caratteristiche più evolute di quelle minime costituiscono elementi per la valutazione di offerte migliorative.

6.1.1 Sensori di traffico

I Concorrenti dovranno specificare e garantire, per ogni tipo di postazione e per tutte le tipologie di sensori di traffico offerte, le seguenti caratteristiche tecnico-funzionali, che non potranno in alcun caso essere inferiori a quelle riportate di seguito:

- tipo di sensore;
- principio di funzionamento;
- aspetto esterno;
- campo di funzionamento;
- precisione di misura (conteggio, classificazione per velocità, classificazione per lunghezza);
- influenza degli agenti esterni sulle misure;
- consumi elettrici del sensore e dell'eventuale apparato di decodifica dei segnali (decoder);
- accessibilità al sensore per manutenzione e riparazione;
- tipo dell'eventuale contenitore e modalità di installazione;
- modalità di taratura in loco;
- modalità di manutenzione e assistenza;
- tempo di fornitura ricambi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In sede di offerta tecnica, per le tipologie di sensori richieste i Concorrenti potranno, comunque, presentare ulteriori caratteristiche e/o migliorie, che saranno oggetto di attenta valutazione da parte della Commissione giudicatrice.

Sensori non intrusivi per le postazioni TIPO A

Sulle postazioni rilevamento del traffico di TIPO A la presente gara richiede sensori non intrusivi "*aboveground*" da installare su apposito supporto in numero adeguato alla sezione di rilevamento.

La tipologia dei dati misurati da tale sensore sarà composta almeno da:

- Data e ora transito;
- Numero transito;
- Direzione di marcia;
- Corsia di transito;
- Velocità;
- Lunghezza;
- Intervallo tra i veicoli (gap);
- Distanza tra i veicoli (headway);
- Classificazione veicoli standardizzata secondo 8+1 classi previste dalla norma TLS:
    - moto,
    - auto,
    - auto con rimorchio,
    - furgoni,
    - camion,
    - autotreni,
    - autoarticolati,
    - autobus,
    - altri (non classificati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la tipologia di sensore proposta si hanno i seguenti livelli di precisione minima (considerando i veicoli transitati nell'area di rilevamento del sensore):

- Conteggio: tip. ± 5%
- Velocità: tip. ± 8%
- Classificazione: tip. il riconoscimento del tipo di veicolo, secondo le classificazioni standard 8+1 classi previste dalla normativa TLS, dovrà essere superiore all' 85%.

Si richiede la piena operatività dei sensori in esercizio in relazione ai seguenti parametri ambientali:

- Intervallo di temperatura ambientale: -10°C a +50°C
- Umidità relativa: 100%
- Precipitazioni: presenza liquide e solide
- Luminosità ambientale: tra 0 lux e 100000 lux
- Vibrazioni (piano stradale, infrastruttura stradale o strutture di sostegno): >3Hz con ampiezza escursione < 5cm.

Sensori non intrusivi per le postazioni TIPO A-K

Sulle postazioni rilevamento del traffico di TIPO A-K la presente gara richiede sensori non intrusivi"*aboveground*" dotati di sistemi di trattamento dell'intera immagine utile, detti anche *trackingsystems*, da installare su apposito supporto in numero adeguato alla sezione di rilevamento.

La tipologia dei dati misurati da tale sensore sarà composta almeno da:

- Riconoscimento Targa Kemler e lettura dei relativi codici;
- Data e ora transito;
- Numero transito;
- Direzione di marcia;
- Corsia di transito;
- Velocità;
- Lunghezza;
- Intervallo tra i veicoli (gap);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Distanza tra i veicoli (headway);
- Classificazione veicoli standardizzata secondo 8+1 classi previste dalla norma TLS
    - moto,
    - auto,
    - auto con rimorchio,
    - furgoni,
    - camion,
    - autotreni,
    - autoarticolati,
    - autobus,
    - altri (non classificati)

Per la tipologia di sensore proposta si hanno i seguenti livelli di precisione minima (considerando i veicoli transitati nell'area di rilevamento del sensore):

- Conteggio: tip. ± 5%
- Velocità: tip. ± 8%
- Classificazione: tip. il riconoscimento del tipo di veicolo, secondo le classificazioni standard 8+1 classi previste dalla normativa TLS, dovrà essere superiore all' 85%.

Si richiede la piena operatività dei sensori in esercizio in relazione ai seguenti parametri ambientali:

- Intervallo di temperatura ambientale: -10°C a +50°C
- Umidità relativa: 100%
- Precipitazioni: presenza liquide e solide
- Luminosità ambientale: tra 0 lux e 100000 lux
- Vibrazioni (piano stradale, infrastruttura stradale o strutture di sostegno): >3Hz con ampiezza escursione < 5cm.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sensori non intrusivi per le postazioni TIPO C

Sulle postazioni rilevamento del traffico di TIPO C la presente gara richiede sensori non intrusivi da posizionare a lato strada.

Per garantire che la tipologia dei dati misurati da tale sensore sia compatibile con i precedenti, questa sarà composta almeno da:

- Data e ora transito;
- Numero transito;
- Direzione di marcia;
- Corsia di transito;
- Velocità;
- Lunghezza;
- Intervallo tra i veicoli (gap);
- Distanza tra i veicoli (headway);

Per la tipologia di sensore proposta si hanno i seguenti livelli di precisione minima (considerando i veicoli transitati nell'area di rilevamento del sensore):

- Conteggio: tip. ± 5%;
- Velocità: tip. ± 8%;
- Classificazione: tip. il riconoscimento della lunghezza del veicolo dovrà essere superiore al 80%.

I sensori devono essere in grado di lavorare in modalità piena di funzionamento per almeno 10 ore al giorno consecutive di funzionamento, qualunque sia la stagione dell'anno e qualsiasi siano le condizioni atmosferiche; migliori performance offerte possono essere valutate come ipotesi migliorative. Si richiede la piena operatività dei sensori in esercizio in relazione ai seguenti parametri ambientali:

- Intervallo di temperatura ambientale: -10°C a +50°C;
- Umidità relativa: 100%;
- Precipitazioni: presenza liquide e solide;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Luminosità ambientale: tra 0 lux e 100000 lux;
- Vibrazioni (piano stradale, infrastruttura stradale o strutture di sostegno): >3Hz con ampiezza escursione < 5cm.

6.1.2 Unità di acquisizione dati

Il Concorrente dovrà prevedere su ogni postazione periferica di rilevamento un'unità di acquisizione locale dei dati, a meno che non sia possibile l'integrazione della stessa in un unico apparato con i sensori richiesti.

Tale unità di acquisizione dovrà essere in grado di provvedere all'acquisizione delle misure di traffico tramite i sensori / detector collegati, alla memorizzazione locale dei dati, all'aggregazione dei dati ed all'invio degli stessi alla Centrale ACaM. L'unità esegue elaborazioni dei dati rilevati dai sensori, permettendo di controllare, verificare e, se opportuno, modificare la metodologia e l'intervallo di lettura dei dati rilevati dai sensori e le modalità di registrazione degli stessi. L'unità di acquisizione dati prevista per le postazioni TIPO A deve essere inoltre dotata di ulteriori ingressi/uscite, per permettere l'acquisizione delle misure da ulteriori sensori. In particolare sono richieste almeno:

- 1 ingresso RS232/RS485;
- 1 interfaccia USB per il collegamento in locale;
- 8 ingressi analogici;
- 4 ingressi digitali;
- 2 contatti relais.

Il software dell'unità di acquisizione e gestione locale deve essere riprogrammabile, anche da remoto, senza nessuna sostituzione di componenti.

E' previsto che tutta l'elettronica sia installata in un contenitore di opportuno materiale, con indice di protezione almeno pari a IP65.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche minime dell'unità di acquisizione:

- Convertitore AD a 12 bit a 8 ingressi;
- Alimentazione a pannello fotovoltaico da 12 Vcc, con batteria tampone e regolatore di carica garantendo autonomia di funzionamento per almeno 10 giorni in assenza di insolazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Consumo Inferiore a 5 W;
- Temperatura di funzionamento compresa tra -10÷+50°C;
- Umidità compresa tra 0÷100 %;
- Memory Card estraibile ed espandibile,con capacità di memorizzazione di almeno 2Gb;
- Contenitore elettronica con grado di protezione almeno IP 65.

6.1.3 Apparato di trasmissione dati

Il sistema di trasmissione GPRS/UMTS acquisisce i dati dalla stazione periferica e li trasmette alla Centrale di acquisizione dati remota, utilizzando l'infrastruttura fornita dai gestori della rete pubblica.

Le principali caratteristiche minime del modem GPRS/UMTS sono le seguenti:

- GSM 850 / 900 / 1800 / 1900 MHz;
- servizi Internet: TCP, UDP, HTTP, FTP, SMTP, POP3;
- campo di temperatura operativo: -20°C ÷ +60°C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 Licenze e proprietà dei software e degli apparati

Tutti i software realizzati appositamente per il sistema Ulisse II sono da intendersi di proprietà della Regione Campania.

Tutti i software messi a disposizione dai fornitori nel progetto operanti su qualsiasi dispositivo di progetto (enti di misura, sito web, SERVER centrale, PC di gestione del sistema, ecc….) sono nella disponibilità della Regione Campania che ha pieno diritto di modifica nell'ambito del sistema ITSC regionale.

La Regione Campania si impegna ad utilizzare tali applicazioni esclusivamente nel contesto dell'ITSC regionale, rinunciando sin da ora a qualsiasi fine di commercializzazione degli applicativi stessi.

Il software sarà progettato ed organizzato in modo da consentire la facile installazione o sostituzione in caso di eventuali problemi di software e/o hardware che rendessero non funzionante, o inidonea, la postazione in uso.

E' da predisporre la manualistica e la documentazione tecnica adeguata a consentire sul sistema interventi sia di uso, sia di manutenzione, sia di espansione. La manualistica dovrà avere formati e contenuti opportunamente diversificati, per l'uso del software e degli apparati da parte dei vari utenti interessati (operatori software, analisti software, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'APPALTO

8.1 Fasi dell'appalto

L'intervento in Appalto si suddivide nelle seguenti fasi principali:

- redazione degli elaborati tecnici di dettaglio dell'intero sistema;
- installazione dei sistemi HW quali sensoristica periferica di misura, sistemi di centrale e realizzazione delle relative opere civili;
- sviluppo dello strato modellistico e del software;
- formazione del personale;
- collaudi;
- manutenzione in garanzia.

8.2 Modalità di esecuzione dell'appalto

La fornitura e la posa in opera, lo sviluppo dello strato modellistico e del software costituiscono un *unicum* indivisibile. Il prezzo offerto dovrà includere tutti gli oneri connessi.

L'Appaltatore dovrà svolgere le prestazioni affidate con propria organizzazione e con assunzione del relativo rischio. Nell'espletamento delle attività l'Appaltatore dovrà impiegare personale qualificato ed esperto, regolarmente retribuito e assicurato come previsto dai contratti collettivi, soggetto esclusivamente al proprio potere direttivo e di controllo, nonché attrezzature e mezzi propri.

In particolare l'Appaltatore dovrà eseguire le prestazioni a perfetta regola d'arte ed in conformità alla normativa in vigore, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza assumendo a proprio carico la responsabilità del proprio operato e di quello dei propri addetti, con ogni relativa conseguenza, diretta o indiretta.

L'Appaltatore dovrà adottare, nell'espletamento delle attività, ogni cautela necessaria per non arrecare alcun danno ai locali, agli arredi nonché a tutti gli impianti esistenti presso la sede dell'ACaM.

Le attrezzature che l'Appaltatore utilizzerà per l'esecuzione dell'Appalto dovranno essere rispondenti alle norme di legge e nelle migliori condizioni d'uso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Appaltatore, per ragioni attinenti la sicurezza, si impegna a fornire all'Amministrazione Appaltante e all'ACaM entro dieci giorni dall'inizio delle attività, un elenco nominativo di tutti gli addetti i quali, per le esigenze operative connesse all'espletamento delle mansioni svolte, dovranno essere abilitati all'accesso ai locali di ACaM presso cui saranno allocate tutte le attrezzature di Centrale. I medesimi dovranno essere identificabili mediante documento o tesserino di riconoscimento recante il nominativo e una fotografia recente. Ogni eventuale variazione del predetto elenco dovrà essere tempestivamente comunicata al Direttore dell'esecuzione del contratto, individuato dall'Amministrazione Appaltante con proprio Decreto Dirigenziale n. 56 del 25/02/2014, e all'ACaM. Anche l'Appaltatore comunicherà i propri referenti, contestualmente alla sottoscrizione del Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto. Le attività di lavoro saranno periodicamente sintetizzate in appositi verbali sottoscritti da entrambe le Parti.

Qualora, per alcune specifiche installazioni, fosse interesse dell'Amministrazione Appaltante ridefinire i tempi di effettuazione dell'installazione o variare l'ordine delle stesse, farà fede, ai fini della non applicazione della penale, la data della disponibilità scritta all'installazione espressa dall'Appaltatore. Tale eventuale rimodulazione dei tempi viene esplicitamente accettata dall'Appaltatore come fisiologica e non dà luogo ad alcuna richiesta di rivalsa.

8.3 Gestione dell'appalto

L'appaltatore svolgerà tutte le attività oggetto dell'incarico in stretta collaborazione con il personale costituente il gruppo di lavoro nominato dalla Regione Campania per la conduzione e lo sviluppo del progetto.

In particolare sono state individuate da parte della committenza le seguenti figure professionali:

- Responsabile Unico del Procedimento,
- Progettisti,
- Direttore dell'esecuzione del Contratto,
- Coordinatore della sicurezza,
- Collaudatore.

L'appaltatore in sede di sottoscrizione del contratto dovrà indicare:

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2007-2013
PON RETI E MOBILITÀ
fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Responsabile di Commessa, che interfaccerà con il RUP per tutte le attività tecniche ed amministrative legate all'appalto;
- il Project Manager, che interfaccerà con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto per tutti gli aspetti tecnici legati alla realizzazione dell'appalto.

Nel caso in cui l'aggiudicatario sia costituito da un raggruppamento d'imprese le due figure innanzi citate sono da individuare tra gli organici della società mandataria.

8.4 Allegati al Capitolato tecnico e prestazionale

Sono parte integrante del presente Capitolato i seguenti documenti:

- l'elenco delle postazioni esistenti di "Muoversi in Campania" e delle nuove postazioni da installare - ALLEGATO "STAZIONI DI MISURA";
- l'elenco delle postazioni ANAS realizzate e previste - ALLEGATO "PROGETTO ITS RETE STRADALE ANAS/SNIT".

8.5 Corrispettivo

L'importo complessivo, IVA esclusa, a base di Appalto è di Euro 2.758.612,84 (diconsi duemilionisettecentocinquantaottomilaseicentododici/84), così suddiviso:

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO TOTALE RISORSE ASSENTITE	
	COSTI AL NETTO D'IVA
OR 1 - Realizzazione della base tecnologica ed informativa finalizzata al rilevamento dei flussi su strada.	
WP 1.1: Implementazione delle strutture di monitoraggio	€ 1.840.020,00
TOTALE OR 1	**€ 1.840.020,00**
OR 2 - Predisposizione degli strumenti di previsione ed analisi.	
WP 2.1: Specificazione e calibrazione del sistema di modelli per la stima dei livelli di congestione	€ 312.000,00
TOTALE OR 2	**€ 312.000,00**
OR 3 - Integrazione delle informazioni già disponibili sullo stato della rete stradale nell'ambito di ULISSE.	
WP 3.1: sviluppo di servizi avanzati per l'estensione della rete di monitoraggio e il supporto alla pianificazione multimodale dei	€ 122.400,00
WP 3.2:sviluppo dei sistemi per l'erogazione all'utenza dei servizi prodotti ed attività di formazione	€ 76.800,00
TOTALE OR 3	**€ 199.200,00**
OR 4 - Realizzazione prototipo lucchetto elettronico.	
WP 4.1: Analisi dei flussi documentali	€ 30.000,00
WP 4.2: sviluppo apparati	€ 124.900,00
WP 4.3: implementazione servizio ed attività di formazione	€ 201.600,00
TOTALE OR 4	**€ 356.500,00**
ONERI PER LA SICUREZZA	**€ 50.892,84**
TOTALE	**€ 2.758.612,84**
IVA	**€ 606.894,82**
TOTALE CON IVA	**€ 3.365.507,66**

L'importo indicato deve intendersi incluso di tutte le spese relative a:

1. Tutte le attività previste dal presente Appalto;
2. Trasferte, nonché eventuali oneri aggiuntivi inerenti all'Appalto affidato;
3. Contributi previdenziali e qualsiasi altro onere necessario per lo svolgimento delle prestazioni.

Detto corrispettivo, decurtato del ribasso offerto in fase di gara, comprende e compensa tutte le spese e tutti gli oneri comunque correlati all'esecuzione delle prestazioni necessarie per l'espletamento del servizio secondo la perfetta regola d'arte, ivi compresi anche gli oneri non espressamente previsti nel presente Capitolato e comunque necessari a garantire la prestazione.

L'Affidatario dichiara, inoltre, di conoscere tutte le condizioni, gli obblighi, gli oneri, le modalità e le prescrizioni tecniche che possono essere connesse all'espletamento del presente incarico e di avere accettato il corrispettivo ritenendolo remunerativo sotto ogni profilo.

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2007-2013
PON RETI E MOBILITÀ
fonte: http://burc.regione.campania.it

8.6 Decorrenza e durata del contratto

Le prestazioni relative all'oggetto dell'appalto, ad esclusione delle attività di formazione, di assistenza e di manutenzione in garanzia, dovranno essere realizzate in un periodo di 12 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto.

Il progetto si articolerà nelle seguenti fasi:

- redazione degli elaborati tecnici di dettaglio e successiva approvazione,
- consegna dei lavori,
- approvvigionamento delle apparecchiature,
- installazione ed attivazione delle apparecchiature,
- verifiche di funzionamento,
- sviluppo delle componenti modellistiche e di centrale,
- formazione del personale,
- consegna provvisoria (sistema pronto al collaudo),
- collaudo del sistema,
- consegna definitiva,
- inizio del periodo di manutenzione, assistenza in garanzia.

Il Concorrente dovrà presentare un cronoprogramma dettagliato delle attività da compiersi per la fornitura del sistema, che potrà essere articolato in fasi organizzative anche differenti da quelle di riferimento indicate. Il cronoprogramma proposto sarà oggetto di valutazione tecnica dell'offerta.

Il cronoprogramma delle attività dovrà prevedere l'emissione trimestrale di una relazione tecnica dettagliata a descrizione dello stato di avanzamento di tutte le lavorazioni previste.

La stipula del contratto avverrà entro 60 giorni dall'approvazione dell'aggiudicazione definitiva e non prima di 35 giorni dalla comunicazione della stessa agli interessati. Dopo la stipula del contratto:

- l'Aggiudicatario deve presentare gli elaborati tecnici di dettaglio, di cui al par. 5.1 del presente Capitolato, alla Amministrazione Appaltante entro il termine massimo di 90 giorni naturali e consecutivi dalla firma del contratto; tali elaborati tecnici saranno oggetto di approvazione della stessa Amministrazione Appaltante

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'Amministrazione darà seguito all'approvazione degli elaborati tecnici di dettaglio nei successivi 30 giorni naturali e consecutivi dalla consegna da parte dell'Appaltatore dei suddetti elaborati; conseguentemente all'approvazione (anche per fasi) dei suddetti elaborati, l'Appaltatore, nei successivi 30 giorni naturali e consecutivi, provvederà all'acquisizione degli eventuali permessi d'installazione necessari onde consentire l'avvio dei lavori;
- l'Amministrazione provvederà, all'esito favorevole di quanto riportato al punto precedente, alla consegna dei lavori al Contraente; il tempo utile per ultimare le forniture e le installazioni relative al sistema, descritto nel presente Capitolato d'appalto, è fissato **in massimo 210 giorni naturali** e consecutivi dalla data di affidamento dei lavori, a termine dei quali il sistema dovrà essere dichiarato "pronto al collaudo". È possibile ricorrere alla consegna parziale e frazionata dei lavori in relazione alla conseguita disponibilità dei siti di impianto previsti. In ogni caso, anche in caso di consegna parziale, il tempo utile per l'ultimazione di tutti i lavori d'installazione è fissato in massimo 210 giorni naturali e consecutivi dalla prima data di affidamento dei lavori. Nel termine stabilito per l'ultimazione delle attività del sistema sono incluse tutte le prove di funzionamento non ufficiali che l'Appaltatore è tenuto a fare. Resta inteso che eventi di natura meteorologica rientranti nel normale andamento stagionale non possono essere invocati a motivo né di richiesta di proroga, né di sospensione delle attività, ciò in quanto, nella formulazione del prezzo e del programma delle attività, l'Appaltatore ha tenuto conto della normale incidenza di giornate piovose e di eventi meteorologici sfavorevoli. Al termine di tutte le attività di realizzazione del sistema, l'Appaltatore invierà specifica comunicazione scritta di dichiarazione di pronto al collaudo all'Amministrazione.

Ultimate le fasi di approntamento della fornitura e di verifica di funzionamento, l'aggiudicatario procederà ad emettere dichiarazione di "pronto al collaudo" del sistema, che dovrà necessariamente intervenire entro e non oltre il 30/09/2015. Dal termine delle attività di collaudo decorreranno i 12 mesi del servizio di manutenzione ed assistenza in garanzia del sistema fornito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.7 Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto

L'avvio dell'esecuzione del contratto, inteso come ordine di immediato inizio dello stesso, potrà essere effettuato subito dopo l'aggiudicazione definitiva con le modalità di cui agli artt. 303 e 304 del D.P.R. 207/2010 previa acquisizione della cauzione definitiva.

L'avvio dell'esecuzione del contratto avverrà alla stipula del contratto; è comunque salva la possibilità, previo accordo fra le parti formalizzato con la sottoscrizione di apposito verbale, di effettuare l'avvio in attesa del perfezionamento del contratto ai sensi dell'art 302 del D.P.R. 207/2010.

Il termine di 12 mesi stabilito per la realizzazione delle prestazioni relative all'oggetto dell'appalto decorre dalla data della stipula del contratto o del sopramenzionato verbale. In ogni caso l'aggiudicatario dovrà procedere ad emettere dichiarazione di "pronto al collaudo" del sistema entro e non oltre il 30/09/2015.

8.8 Piano della sicurezza

Per l'Appalto in oggetto l'Amministrazione Appaltante, in ottemperanza al D.Lgs 09/04/2008 n. 81, ha provveduto a far redigere il prescritto "Piano di Sicurezza e Coordinamento", i cui contenuti minimi, nonché i costi d'attuazione, sono stati individuati e determinati, secondo quanto disposto nel D.P.R. 222/03 nell'importo complessivo, IVA esclusa, di € 50.892,84 (diconsi Euro cinquantamilaottocentonovantadue/84).

Fatta salva ogni ulteriore specificazione prevista nel contratto e fermo restando tutte le disposizioni in materia contemplate dalla normativa vigente, l'Appaltatore è tenuto alla piena osservanza del citato "Piano di Sicurezza e Coordinamento", che costituisce parte integrante del contratto d'Appalto.

È facoltà dell'Appaltatore presentare al Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera, entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva dell'Appalto e, comunque, prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, eventuali proposte di integrazione al "Piano di Sicurezza e Coordinamento", ove si ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del cantiere sulla base della propria esperienza ed organizzazione, restando ogni onere aggiuntivo a suo esclusivo carico.

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2007-2013
PON RETI E MOBILITÀ
fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Appaltatore dovrà, altresì, presentare al Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera, sempre entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva dell'Appalto e, comunque, prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, un Piano Operativo di Sicurezza attinente a scelte autonome, ferme restando le relative responsabilità, nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, che sarà considerato come Piano complementare di dettaglio del "Piano di Sicurezza e Coordinamento" di progetto. Tale piano, redatto ai sensi dell'art 17 del D.Lgs 81/2008, specificherà le procedure, le tecniche, i mezzi e gli uomini che l'Appaltatore intenderà utilizzare per quanta riguarda le proprie scelte autonome: comprenderà la corrispondente analisi dei rischi e l'attuazione dei controlli delle suddette procedure. Il Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera verificherà l'idoneità del Piano Operativo di Sicurezza e la sua compatibilità con il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/2008.

In nessun caso, comunque, le eventuali integrazioni daranno luogo a modifiche o adeguamento dei prezzi contrattuali.

Gravi e ripetute violazioni alle norme contenute nei piani suddetti da parte dell'Appaltatore costituirà previa formale costituzione in mora da parte dell'Amministrazione Appaltante, causa di risoluzione in danno del contratto, cosi come espressamente sancito dall'art. 131 del D.lgs. n. 163/2006.

8.9 Prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro

All'atto di avvio dell'esecuzione del contratto l'Appaltatore dovrà espressamente confermare di aver preso piena e completa conoscenza dei rischi, di qualsiasi natura, presenti nell'area di lavoro e di impegnarsi ad attuare tutti i provvedimenti per la prevenzione infortuni e per la tutela dei lavoratori. Di tale conferma si darà atto nel verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.

L'Appaltatore è tenuto, inoltre, ad uniformarsi scrupolosamente ad ogni norma vigente o che fosse emanata in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro.

L'Appaltatore provvederà altresì:

- a portare alla conoscenza preventiva di tutti i propri dipendenti e degli eventuali subappaltatori, cottimisti e fornitori, di tutti i rischi rilevati nell'area di lavoro all'atto della consegna degli stessi e quelli individuati nel Piano della Sicurezza e di Coordinamento fornito dall'Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a far osservare a tutti i propri dipendenti ed eventuali subappaltatori, cottimisti e fornitori, tutte le norme e le disposizioni contenute nelle disposizioni legislative sopracitate;
- a disporre e controllare che tutti i propri dipendenti e gli eventuali subappaltatori siano dotati ed usino i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) appropriati e prescritti per i rischi connessi con le lavorazioni e/o con le operazioni da effettuare durante il corso dei lavori;
- a curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera, compresi quelli eventualmente noleggiati o di proprietà dei subappaltatori, siano in regola con le prescrizioni vigenti;
- ad allontanare immediatamente le attrezzature, mezzi d'opera ad altro non rispondenti alle predette norme ed a sostituirli con altri idonei al corretto e sicuro utilizzo ed impiego;
- ad informare, immediatamente prima dell'inizio di ogni lavorazione prevista nell'Appalto in oggetto, tutti i propri dipendenti e gli eventuali subappaltatori, dei rischi specifici della lavorazione da intraprendere e delle misure di prevenzione e sicurezza da adottare;
- ad informare immediatamente il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ed il Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera, in caso di infortunio o d'incidente e ad ottemperare, in tale evenienza, a tutte le incombenze prescritte dalla Legge.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto ed il personale incaricato dall'Amministrazione si riservano ogni facoltà di compiere ispezioni ed accertamenti per il rispetto di quanto sopra, nonché di richiedere ogni notizia od informazione all'Appaltatore circa l'osservanza a quanto prescritto dal presente articolo.

Ai sensi del Decreto Legge 23/2006 convertito con Legge n. 248/2006, è fatto obbligo all'Appaltatore di dotare tutti i lavoratori dipendenti od autonomi, presenti in cantiere, di un apposito tesserino di riconoscimento che contenga foto e generalità del lavoratore e del datore di lavoro. Le imprese con meno di 10 (dieci) dipendenti hanno facoltà di adempiere a tale obbligo mediante l'adozione di un apposito registro nel quale siano rilevate giornalmente le presenze nel cantiere.

L'Appaltatore conviene con l'Amministrazione Appaltante che, come disposto dal D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., nei casi di inosservanza alle disposizioni degli artt. 94, 95 e 96 e alle prescrizioni del Piano di cui all'art.100, il Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera stabilisce quali violazioni della sicurezza determinano la proposta per la risoluzione del contralto e

fonte: http://burc.regione.campania.it

s'impegna a risarcire questa Amministrazione di ogni danno derivante da tale circostanza, senza opporre eccezioni, a qualsiasi titolo, in ordine alla rescissione.

L'Amministrazione Appaltante comunicherà all'Appaltatore il nome del Responsabile dei Lavori.

L'Amministrazione Appaltante od il Responsabile dei Lavori comunicherà all'Appaltatore il nome del Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera, unitamente al nominativo del Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera.

8.10 Responsabilità dell'appaltatore

Sarà obbligo dell'Appaltatore di adottare nell'esecuzione delle prestazioni tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi (secondo quanto prescritto dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro), nonché per evitare danni a beni pubblici e privati.

L'impresa è obbligata agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 81/2008 concernenti le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili.

Le attività di cui al presente Appalto dovranno essere condotte in conformità delle disposizioni contenute nel Piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione, che forma parte integrante del contratto di Appalto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 131 del Codice dei Contratti D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.. L'impresa appaltatrice dichiara con la sottoscrizione del presente Capitolato di avere approfondita conoscenza e motivata convinzione della buona formulazione del Piano di sicurezza. L'impresa dovrà nominare un proprio Responsabile Tecnico abilitato per la sicurezza, che può coincidere con il Direttore di Cantiere, per recepire ed attuare tutte le disposizioni normative in materia di sicurezza.

Il Responsabile della sicurezza dell'impresa dovrà ammettere nelle aree di lavoro esclusivamente gli addetti ai lavori che si attengono alle prescrizioni impartite.

Viene esplicitamente convenuto che il Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera potrà richiedere il "Piano particolare di sicurezza" per le lavorazioni ritenute di particolare rischio: la redazione di tale piano resta, per patto espresso, a carico dell'impresa Appaltatrice.

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2007-2013
PON RETI E MOBILITÀ
fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di inottemperanza a qualsivoglia obbligo precisato nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento per l'Esecuzione, l'impresa dovrà ottemperare entro il limite indicato, alle disposizioni che riceverà al riguardo.

Qualora, inoltre, il Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera disponga, ai sensi dell'art. 92 comma lett. f) del D.Lgs. 81/2008, la sospensione di lavorazioni eseguite senza le necessarie predisposizioni prescritte dal Piano di Sicurezza e Coordinamento, ciò non costituirà titolo per l'impresa a richiedere proroghe alla scadenza contrattuale essendo imputabile a fatto e colpa dell'impresa stessa.

In caso di mancato positivo riscontro e di perdurante inosservanza della disposizione di sicurezza impartita, l'impresa verrà formalmente diffidata e posta in mora per gravi e/o ripetute violazioni della sicurezza, che costituiscono causa di risoluzione del contratto ai sensi della normativa vigente in materia. L'impresa conviene con la Stazione Appaltante che il Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera stabilisce quali violazioni della sicurezza determinano la risoluzione del contratto e si impegna a risarcire l'Amministrazione Appaltante di ogni danno derivante da tale circostanza, senza opporre eccezioni, a qualsiasi titolo, in ordine alla rescissione. Per lo svolgimento dei servizi in oggetto del presente Capitolato l'impresa, quale datore di lavoro,è obbligata nei riguardi dei propri dipendenti all'osservanza delle norme stabilite dal D.L. 81/2008 riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. Il datore di lavoro deve comunicare prima dell'inizio dei lavori il nominativo delle persone responsabili del servizio di prevenzione e salute sul luogo di lavoro. Egli, sia che svolga direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione sia che abbia designato responsabili, deve trasmettere, sempre prima dell'inizio delle attività oggetto dell'appalto, copia conforme della dichiarazione attestante il possesso di attitudini e le capacità adeguate di svolgimento dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi corredata da copia di attestazione di frequenza del corso di formazione.

Resta convenuto che, qualora per mancanza, insufficienza od inadempienza di segnalazioni nei lavori, in relazione alle prescrizioni del Nuovo Codice della Strada e del relativo Regolamento di esecuzione che interessano o limitano la zona riservata al traffico dei veicoli e dei pedoni, dovessero verificarsi danni alle persone o alle cose, l'Impresa terrà sollevata ed indenne l'Amministrazione Appaltante ed il personale da essa dipendente da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenirle da terzi e provvederà a suo carico al completo risarcimento dei danni che si fossero verificati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Impresa sarà responsabile, in sede civile e penale, dell'osservanza di tutto quanto specificato in questo articolo.

8.11 Oneri ed obblighi diversi a carico dell'appaltatore

Oltre agli oneri di cui ai paragrafi precedenti, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri seguenti:

- Eseguire le attività oggetto del presente Capitolato con perfetta regolarità ed efficienza, nel rispetto di tutti i patti, le obbligazioni e le condizioni previste dalle norme legislative e regolamentari vigenti per lo specifico settore, nonché del contratto da sottoscriversi tra l'Amministrazione Appaltante e l'Appaltatore;
- L'impiego di personale qualificato occorrente per l'esecuzione dell'Appalto, nonché l'utilizzo della strumentazione,apparecchiature,mezzi d'opera e di tutte le tecnologie in generale necessarie per l'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali;
- Relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta della Stazione Appaltante;
- Assicurare il transito in sicurezza lungo le strade ed i passaggi pubblici e privati, che fossero intersecati o comunque disturbati nell'esecuzione dell'Appalto, provvedendo all'uopo, a sue esclusive spese, con opere provvisionali e con le prescritte segnalazioni;
- Dette segnalazioni, diurne e notturne, costituite da cartelli e fanali, nei tratti stradali interessati lungo i quali il transito debba temporaneamente svolgersi con particolari cautele, corrisponderanno ai tipi prescritti dal Codice della Strada vigente e dal relativo Regolamento di esecuzione e dalle Leggi e circolari complementari attuative, ed a quanto previsto della Circolare del Ministero del LL.PP. n.2900 in data 20/11/1984 per lavori eseguiti su autostrade e strade con analoghe caratteristiche purché non in contrasto con la segnaletica prevista dal Regolamento di attuazione del Codice della Strada;
- Assicurare in ogni momento l'esercizio della strada nei tratti interessati, senza mai ridurre il numero delle corsie, se non previa formale autorizzazione dell'ente gestore della strada all'eventuale chiusura o limitazione del traffico. La relativa richiesta dell'ordinanza di chiusura dovrà essere inoltrata al Responsabile Unico del Procedimento almeno 15 giorni prima della prevista data d'applicazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Provvedere al ripristino estetico e funzionale allo stato precedente delle strutture o parti di esse interessate da saggi e/o indagini;
- L'effettuazione, nel corso dell'esecuzione delle attività, dei controlli e verifiche (test, calibrazioni strumenti, etc) previsti dal presente Capitolato che l'Amministrazione riterrà necessari;
- Ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di assunzione di mano d'opera e di assicurazioni sociali e ad assumere tutti gli oneri relativi, esonerando la committente da ogni responsabilità sia in caso di inadempienza che di infortunio. La ditta aggiudicataria assume ogni responsabilità per qualunque problema possa derivare alla committente a causa del comportamento del personale della ditta stessa, anche nella gestione del rapporto di lavoro con i propri dipendenti e in caso di infortuni e di danni eventualmente arrecati dal proprio personale a persone o cose, sia della committente che di terzi, in dipendenza di colpa e negligenza nell'esecuzione delle prestazioni prestabilite;
- Attuare nei confronti dei propri dipendenti condizioni normative e retribuzioni conformi ai contratti collettivi di lavoro, nonché quelle condizioni risultanti da successive modifiche od integrazioni;
- Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, tasse e contributi;
- Esibire in qualunque momento e su semplice richiesta della Stazione Appaltante, la documentazione comprovante la regolarità di quanto indicato nel presente Capitolato;
- Portare a conoscenza del proprio personale le norme essenziali di prevenzione e protezione sul lavoro.

8.12 Misure di sicurezza e provvedimenti di viabilità

L'Appaltatore dovrà provvedere, senza alcun compenso aggiuntivo rispetto a quello previsto in Appalto, ad allestire tutte le opere di difesa, mediante sbarramenti o segnalazioni in corrispondenza dei lavori, di interruzioni o di ingombri, sia in sede stradale che fuori, da attuarsi con i dispositivi prescritti dal "Nuovo Codice della Strada" approvato con Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (S.O. alla G.U. n. 114 del 18/5/1992) e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali provvedimenti devono essere presi sempre a cura ed iniziativa dell'Appaltatore. Quando le opere di difesa fossero tali da turbare il regolare svolgimento della viabilità, prima di iniziare i lavori stessi, dovranno essere presi gli opportuni accordi in merito con il Direttore dell'esecuzione del contratto.

Nei casi d'urgenza, però, l'Appaltatore ha espresso obbligo di prendere ogni misura, anche di carattere eccezionale, per salvaguardare la sicurezza pubblica, avvertendo immediatamente di ciò il Direttore dell'esecuzione del contratto.

L'Appaltatore non avrà mai diritto a compensi addizionali al prezzo di contratto qualunque siano le condizioni effettive nelle quali debbano eseguirsi i lavori, né potrà valere titolo di compenso ed indennizzo per non concessa chiusura di una strada o tratto di strada al passaggio dei veicoli, restando riservata al Direttore dell'esecuzione del contratto la facoltà di apprezzamento sulla necessità di chiusura.

8.13 Copertura assicurativa

Ai sensi dell'art. 129 comma 1 del D.L.vo 163/06 e dell'art. 125 comma 1 del D.P.R.207/2010, l'Appaltatore è obbligato, prima della stipula del contratto o comunque almeno 10 giorni prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, a presentare una polizza di assicurazione da stipularsi con compagnia di Assicurazione di primaria importanza che copra i danni subiti dalla Amministrazione Appaltante, dall'ACaM e/o dagli enti gestori delle strade oggetto di intervento di cui al presente Capitolato, a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'Appalto per tutto il periodo contrattuale.

La somma assicurata è stabilita in Euro 2.758.612,84 pari al 100% dell'importo a base d'asta.

La polizza deve inoltre prevedere la garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nel corso dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'Appalto. Ai sensi dell' art.125 comma 2 del D.P.R. 207/2010, il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi è stabilita nel 5% della somma assicurata di cui sopra e con un minimo di Euro 500.000,00.

Qualora l'Appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, la garanzia assicurativa prestata dalla mandataria capogruppo deve coprire senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Impresa appaltatrice inoltre è tenuta a provvedere alle assicurazioni R.C.O. verso i prestatori di lavoro (propri dipendenti o parasubordinati) per i rischi inerenti la propria attività.

Le polizze devono avere massimali non inferiori ai seguenti:

- R.C.T.:
    - per catastrofe Euro 5.000.000,00;
    - per persona Euro 3.000.000,00;
    - per danni a case ed animali Euro 3.000.000,00.
- R.C.O.:
    - per sinistro Euro 3.000.000,00;
    - per personale Euro 3.000.000,00.

L'Amministrazione Appaltante resterà comunque estranea ad ogni rapporto intercorrente fra l'Impresa appaltatrice e la compagnia di Assicurazioni in quanto la stipulazione del contratto, con le coperture assicurative di cui copra, non solleverà in alcun modo l'Impresa dalle sue responsabilità nei confronti dell'Amministrazione anche, e soprattutto, in eccedenza ai massimali indicati per eventuali danni a cose o persone in relazione all'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'Appalto.

L'Appaltatore contraente deve esonerare l'Amministrazione Appaltante da ogni responsabilità in merito ai rapporti intercorrenti con il proprio personale dipendente.

La polizza dovrà altresì prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 30 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

L'intervenuta mancanza di copertura assicurativa comporta la risoluzione del Contratto in danno dell'Appaltatore

8.14 Sospensione

In nessun caso, neanche nell'ipotesi di contestazioni o in pendenza di giudizio, l'Affidatario può sospendere di sua iniziativa la realizzazione del sistema.

Qualora circostanze speciali impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente secondo quanto contenuto e prescritto dai documenti contrattuali, il Direttore dell'Esecuzione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto può ordinarne la sospensione redigendo apposito verbale, indicando le ragioni e l'imputabilità. I termini di ultimazione si intendono prorogati di tanti giorni quanti sono quelli della sospensione, salvo che la sospensione non sia dovuta a cause attribuibili all'Appaltatore.

La ripresa dei lavori viene effettuata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, redigendo opportuno verbale di ripresa del lavori, non appena sono cessate le cause della sospensione. Nel verbale di ripresa il Direttore dell'Esecuzione del Contratto deve indicare il nuovo termine contrattuale.

8.15 Penali

In caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente Capitolato l'Amministrazione Appaltante avrà facoltà di applicare nei confronti dell'Appaltatore una penale di importo pari al **1‰** (**uno per mille**) dell'ammontare complessivo netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo oltre i termini contrattuali, comprendendo nei termini contrattuali esplicitamente anche la fase di collaudo, fino alla presa in carico del sistema da parte dell'ACaM, gestore del progetto per conto dell'Amministrazione Appaltante.

L'ammontare della penale non potrà comunque superare il 10% dell'importo contrattuale, ai sensi dell' art.145 del D.P.R.207/2010. Qualora la misura complessiva delle penali superi il 10% dell'importo del contratto l'Amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi sulla cauzione e di avviare le procedure per la risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1662 C.C., comma 2.

L'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente paragrafo, con quanto dovuto all'Aggiudicatario a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi delle prestazioni rese dall'Aggiudicatario, ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione versata, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario. L'Aggiudicatario prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente paragrafo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente paragrafo non esonera in nessun caso l'Aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Le irregolarità e le inadempienze riscontrate dovranno essere contestate per iscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si applica altresì la procedura di risoluzione del contratto per ritardo nell'esecuzione delle prestazioni per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni del programma, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.

In caso di inosservanza delle direttive tecniche impartite dalla Amministrazione Appaltante, oltre all'applicazione della predetta penale e al risarcimento dei danni,non sarà riconosciuto alla ditta contraente alcun compenso per le attività svolte.

L'Appaltatore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare le attività previste nel termine fissato può richiederne la proroga. La richiesta di proroga deve essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale tenendo conto del tempo previsto di 30 giorni della risposta del Responsabile Unico del Procedimento in merito all'istanza di proroga, ai sensi dell'art.159 del D.P.R. 207/2010.

8.16 Criteri di aggiudicazione

La prestazione oggetto del presente appalto sarà aggiudicata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 81 e 83 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed all'art. 283 commi 1, 2, 3, D.P.R. 207/2010 e s.m.i. in funzione degli elementi sottoenunciati, per una valutazione massima totale pari a punti 100 e secondo le corrispondenti ponderazioni.

Il **Punteggio Totale** (**PTOT**) attribuito a ciascuna offerta sarà uguale a **PT + PE** dove:

- PT = somma dei punti attribuiti all'offerta tecnica;
- PE = punteggio attribuito all'offerta economica.

Risulterà aggiudicataria l'offerta che avrà ottenuto il punteggio complessivamente più alto. In caso di parità di punteggio, risulterà aggiudicatario il concorrente che ha ottenuto il punteggio maggiore per l'offerta tecnica.

8.16.1 Modalità di attribuzione del Punteggio Tecnico (PT)

All'offerta tecnica è attribuibile un punteggio massimo pari a 75 punti. La valutazione tecnica di ciascuna delle offerte presentate dai Concorrenti sarà effettuata sulla base dei seguenti sub-elementi:

a) Qualità della proposta tecnica relativa al sistema nel suo complesso (massimo 27 punti);

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Qualità della proposta tecnica relativa alla rete di monitoraggio dei flussi stradali (massimo 14 punti);

c) Qualità della proposta tecnica relativa agli strumenti di previsione ed analisi ed integrazione delle informazioni già disponibili (massimo 19 punti);

d) Qualità della soluzione di lucchetto elettronico (massimo 6 punti);

e) Qualità ed efficienza della gestione del servizio di assistenza e manutenzione (massimo 9 punti).

I criteri per la definizione del punteggio qualitativo dell'offerta tecnica **PT(a)** associato ad ogni Concorrente (a) sono definiti come segue:

$$\mathbf{PT(a)} = \Sigma_n[\, W_i * V(a)_i]$$

dove:

- PT(a) = punteggio di valutazione dell'offerta (a);
- n = numero totale dei sub-elementi di valutazione tecnica;
- W_i = peso attribuito al sub-elemento (i) di valutazione tecnica, come descritto nelle tabelle riportate di seguito;
- $V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al sub-elemento (i) variabile tra zero e uno, calcolato secondo il metodo sotto riportato;
- Σ_n = sommatoria.

Valutazione coefficienti $\mathbf{V(a)_i}$:

- per ogni sub-elemento (i), ciascun commissario (k) in modo discrezionale, provvederà ad assegnare il proprio coefficiente $V(a)_{ik}$, attribuendo un valore compreso tra zero e uno scegliendo tra i seguenti valori possibili:
  - ECCELLENTE coefficiente tra 0,90 e 1,00;
  - OTTIMO coefficiente tra 0,70 e 0,89;
  - BUONO coefficiente tra 0,50 e 0,69;
  - SUFFICIENTE coefficiente tra 0,30 e 0,49;
  - MEDIOCRE coefficiente tra 0,10 e 0,29;
  - SCADENTE coefficiente tra 0,00 e 0,09.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- viene quindi calcolato un coefficiente **V'(a)i** provvisorio da attribuire al sub-elemento (**i**) dell'offerta (**a**) come media dei coefficienti attribuiti dai k singoli commissari per il medesimo sub-elemento (**i**) dell'offerta (**a**):
  - **V'(a)i** = *media*k{**V(a)ik**}
- terminata la procedura di calcolo dei coefficienti provvisori **V'(a)i** di ogni singolo sub-elemento (**i**), si procede a trasformare tali coefficienti in coefficienti definitivi **V(a)i** riportando ad uno il coefficiente più alto ovvero relativo all'offerta migliore e proporzionando a tale coefficiente massimo i coefficienti relativi alle altre offerte.

Tutti i punteggi saranno espressi con un massimo di tre cifre decimali. Gli arrotondamenti per difetto ed eccesso verranno effettuati a seconda che la quarta cifra decimale risulti, rispettivamente, di cifra inferiore a 5 oppure uguale/superiore a 5.

a) Qualità della proposta tecnica relativa al sistema nel suo complesso: la valutazione avverrà sulla base dei sub-elementi e criteri motivazionali come di seguito specificato:

Rif.	SUB-ELEMENTI E CRITERI MOTIVAZIONALI	Peso
a.1	Aspetti migliorativi e caratteristiche distintive della soluzione proposta.	3
a.2	Illustrazione dell'architettura fisica e funzionale del sistema.	3
a.3	Descrizione delle modalità di gestione ed archiviazione dei dati	3
a.4	Flessibilità adattativa alle esigenze operative della stazione appaltante	4
a.5	Acquisizione ed integrazione delle informazioni già disponibili sullo stato della rete stradale nell'ambito di ULISSE , del progetto Muoversi in Campania e degli altri progetti oggetto di integrazione	3
a.6	Interoperabilità e collaboration con i progetti oggetto di integrazione	3
a.7	Impianto metodologico. dell'organizzazione funzionale e dei mezzi che si intendono adottare nell'esecuzione dell'appalto.	2
a.8	Descrizione della reportistica di rendicontazione delle attività svolte.	2
a.9	Riduzione dei tempi di consegna dai 210 gg previsti. Cronoprogramma.	3
	Sub-totale	27

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Qualità della proposta tecnica relativa alla rete di monitoraggio dei flussi stradali: la valutazione avverrà sulla base dei sub-elementi e criteri motivazionali come di seguito specificato:

R\if.	SUB-ELEMENTI E CRITERI MOTIVAZIONALI	Peso
b.1	Caratteristiche delle apparecchiature dell'allestimento delle postazioni centrali e periferiche.	3
b.2	Caratteristiche delle apparecchiature costituenti il Centro Regionale presso ACAM.	3
b.3	Integrazione nel sistema delle postazioni in uso ai progetti oggetto di integrazione	3
b.4	Adeguamento delle postazioni in uso al progetto "Muoversi in Campania"	2
b.5	Caratteristiche migliorative del sistema offerto rispetto ai requisiti minimi richiesti	3
	Sub-totale	14

c) Qualità della proposta tecnica relativa agli strumenti di previsione ed analisi e di integrazione delle informazioni già disponibili: la valutazione avverrà sulla base dei sub-elementi e criteri motivazionali come di seguito specificato:

Rif.	SUB-ELEMENTI E CRITERI MOTIVAZIONALI	Peso
c.1	Qualità tecnica del sistema di modelli per la stima dei livelli di congestione.	2
c.2	Qualità tecnica del sistema di modelli per l'aggiornamento della mappa del rischio.	2
c.3	Descrizione del grafo della rete stradale	2
c.4	Descrizione delle utilities di sistema per la gestione e la presentazione dei dati.	2
c.5	Qualità tecnica relativa allo sviluppo di servizi avanzati per l'estensione della rete di monitoraggio.	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

c.6	Qualità tecnica relativa allo sviluppo di servizi avanzati per il supporto alla pianificazione multimodale dei flussi di merci pericolose per l'esigenza degli operatori di sistema.	3
c.7	Qualità tecnica relativa allo sviluppo di servizi avanzati per il supporto alla pianificazione multimodale dei flussi di merci pericolose per l'esigenza dell'utenza finale rispetto a quanto realizzato nell'ambito di ULISSE I	3
c.8	Qualità tecnica relativa allo sviluppo dei sistemi per l'erogazione all'utenza dei servizi prodotti	3
	Sub-totale	19

d) Qualità della soluzione di lucchetto elettronico: la valutazione avverrà sulla base dei sub-elementi e criteri motivazionali come di seguito specificato:

Rif.	SUB-ELEMENTI E CRITERI MOTIVAZIONALI	Peso
d.1	Qualità tecnica relativa allo sviluppo apparat.	2
d.2	Qualità tecnica relativa all'implementazione servizio e attività di formazione	2
d.3	Capacità della soluzione proposta di incidere nel sistema complessivo di trasporto delle merci pericolose	2
	Sub-totale	6

e) Qualità ed efficienza della gestione del servizio di assistenza e manutenzione: la valutazione avverrà sulla base dei sub-elementi e criteri motivazionali come di seguito specificato:

Rif.	SUB-ELEMENTI E CRITERI MOTIVAZIONALI	Peso
e.1	Know-how specifico per lo svolgimento del servizio di assistenza programmata, correttiva e straordinaria	3
e.2	Proposta organizzativa del servizio di assistenza programmata, correttiva e straordinaria	3
e.3	Utilizzazione di metodologie informatiche di teleassistenza ed operatività del processo di assistenza	3
	Sub-totale	9

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.16.2 Modalità di attribuzione del Punteggio Economico (PE)

All'offerta economica è attribuibile un punteggio massimo pari a 25 punti. L'attribuzione del punteggio per l'offerta economica sarà stabilita mediante l'assegnazione del punteggio massimo (25 punti) all'offerta economica più vantaggiosa per l'Amministrazione Appaltante.

Quest'ultima sarà costituita dalla percentuale di ribasso più alta offerta (Rmax) che rappresenterà il parametro di riferimento per la valutazione delle restanti offerte.

Il ribasso indicato da ciascun offerente dovrà essere specificatamente espresso in punti percentuali (cifre e lettere) e seguito da non più di tre numeri decimali.

Di seguito si indica la formula per l'attribuzione del punteggio relativo all'offerta economica:

$$P = (Ri / Rmax)*25$$

dove:

- P = punteggio attribuito all'offerta economica in esame
- Ri = ribasso proposto dall'offerta economica in esame
- Rmax = ribasso percentuale più alto offerto.

Tutti i punteggi saranno espressi con un massimo di tre cifre decimali.

8.17 Stati di Avanzamento, Fatturazione e Pagamenti

I pagamenti saranno regolati dall'emissione di Stati di Avanzamento da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, conseguenti al completamento delle attività previste, compresa la messa in servizio del sistema periferico e di front-end, completi di tutte le funzionalità previste dal presente Appalto.

Al fine di consentire la verifica del corretto funzionamento delle periferiche installate e l'emissione dei relativi SAL, dovrà essere realizzato prioritariamente il sistema front-end, finalizzato alla ricezione, pre-elaborazione e memorizzazione dei dati inviati dalle periferiche installate.

L'importo per la realizzazione del sistema di front-end sarà corrisposto per il 40% all'emissione del 1° SAL e per il restante 60% pro quota in relazione all'avanzamento delle postazioni installate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciascun SAL sarà corrisposto al raggiungimento di una quota percentuale non inferiore al15% del totale d'Appalto.

Gli importi di ciascuno Stato di Avanzamento saranno di conseguenza calcolati in base alla percentuale del prezzo offerto per ciascuna voce nel computo metrico estimativo da allegare all'offerta economica.

L'Amministrazione Appaltante curerà l'esecuzione delle verifiche ed emetterà per ogni SAL un "verbale di verifica accertamento" che costituirà elemento fondamentale di valutazione circa la corretta esecuzione delle attività e degli obblighi contrattuali assunti.

Tale documento, in caso di esito positivo delle verifiche, autorizzerà l'emissione dello Stato di Avanzamento, in caso contrario disciplinerà i correttivi da applicare per risolvere eventuali inadempienze, assegnando un termine per ottemperare. L'emissione dello Stato di Avanzamento sarà in tal caso subordinata alla risoluzione delle inadempienze riscontrate.

Entro i 45 giorni successivi alla redazione dello Stato di Avanzamento verrà emesso il relativo certificato di pagamento. Su ogni certificato d'acconto sarà effettuata, secondo le norme vigenti, la trattenuta di garanzia pari allo 0,50% sullo stesso ammontare, per assicurazione operai.

Il termine di pagamento del saldo e di svincolo della trattenuta dello 0,50%, non potrà superare i 90 (novanta) giorni dall'emissione del certificato di verifica di conformità ai sensi dell'Art.141, comma 9 del D. Lgs 163/06.

La fatturazione dovrà avvenire per ogni SAL, successivamente all'emissione da parte dell'Amministrazione Appaltante di autorizzazione scritta all'emissione di fattura.

I pagamenti saranno effettuati dall'Amministrazione Appaltante entro 30 [trenta] giorni fine mese data dall'emissione di regolare fattura.

La fattura in originale dovrà essere inviata alla "Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Mobilità" - Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, 80143 Napoli.

8.18 Variazioni

Fermo tutto quanto sopra previsto, l'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di introdurre, anche durante lo svolgimento della attività oggetto dell'appalto, variazioni alle attività medesime che non ne mutino essenzialmente la tipologia. L'Affidatario sarà tenuto a prestare le attività cosi come variate ai medesimi prezzi, patti e condizioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parimenti, ogni eventuale modifica alle prestazioni da effettuare, necessaria quando si verifichi una variazione sostanziale che incida significativamente su tempistica e costa globale dell'incarico, dovrà risultare da atto scritto aggiuntivo al contratto.

Le variazioni non possono comportare un aumento/diminuzione complessivamente superiore al 20% dell'importo contrattuale inizialmente pattuito.

8.19 Cessione del contratto e Subappalto

La cessione del contratto ed il conseguente trasferimento a terzi della responsabilità contrattuale, parziale o totale, è espressamente vietata. Qualora venga disatteso quanto prescritto conseguirà di diritto la risoluzione del contratto, la perdita del deposito cauzionale definitivo, nonché il risarcimento di ogni danno maggiore. I predetti provvedimenti sono adottati dalla Amministrazione Appaltante con semplice atto amministrativo, senza bisogno di messa in mora, né di pronuncia giudiziale.

È ammesso il subappalto, nella misura non superiore al 30% dell'importo contrattuale.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Affidatario, che rimane unico e solo responsabile nei confronti dell'Amministrazione Appaltante di quanto subappaltato: i subappaltatori devono essere in possesso delle medesime certificazioni previste per l'appaltatore.

L'affidamento in subappalto è sottoposto, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., alle seguenti condizioni:

a) l'Affidatario, all'atto dell'offerta deve indicare le attività che intende subappaltare;

b) l'Affidatario deve depositare il contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività subappaltate;

c) con il deposito del contratto di subappalto l'appaltatore deve trasmettere, altresì, la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore della documentazione e/o certificazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti dal Bando di gara e dalla normativa vigente, per lo svolgimento delle attività a lui affidate (certificati o dichiarazioni sostitutive, rilasciate ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e/o degli art. 38 e 47 D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante o da procuratore munito dei necessari poteri, di: iscrizione al Registro delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Imprese con dicitura antimafia, casellario giudiziale, regolarità contributiva DURC, ottemperanza ex art. 17 L. n. 68/99 ecc.);

d) l'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

È fatto obbligo all'Affidatario di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

8.20 Collaudo

L'Amministrazione Appaltante può effettuare in qualsiasi momento verifiche e controlli sull'andamento dell'incarico e chiedere alla impresa di visionare il lavoro svolto.

Qualora vengano riscontrate insufficienze o irregolarità nell'espletamento dell'incarico affidato ovvero nell'applicazione di norme di legge regolamentari o contrattuali, saranno notificati alla impresa i rilievi specifici assegnandole un termine per ottemperare.

Qualora l'impresa persista nell'inosservanza delle norme o delle disposizioni impartite, ovvero non provveda alla regolarizzazione intimata, l'Amministrazione Appaltante potrà disporre la risoluzione del contratto ed incamerare la cauzione definitiva a titolo di risarcimento danni.

A collaudo e certificazione del buon fine delle attività previste, l'Amministrazione Appaltante provvederà tramite proprio dipendente, alla verifica della conformità delle prestazioni eseguite a quelle pattuite.

Le attività di collaudo sono effettuate in conformità alle disposizioni dettate dall'art. 120 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e delle relative disposizioni regolamentari ivi richiamate.

L'Appaltatore comunicherà per iscritto all'Amministrazione Appaltante la disponibilità all'esecuzione dei collaudi e una proposta operativa di metodologia di test e verifica delle funzionalità previste per il sistema, metodologia che l'Amministrazione potrà applicare o integrare a proprio giudizio.

L'Amministrazione si riserva, comunque, di richiedere all'Appaltatore per alcuni siti decisi a campione la registrazione dei rilievi e contemporaneamente dei filmati per la durata di almeno 2 (due) ore e la consegna dei conteggi delle centraline, dei filmati e di conteggi sui filmati con i risultati comparativi.

Al momento del collaudo definitivo, dovranno essere presentate e consegnate all'Amministrazione tutta la modulistica, il piano di manutenzione, licenze software, procedure di ripristino del sistema

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2007-2013
PON RETI E MOBILITÀ
fonte: http://burc.regione.campania.it

offerto, le certificazioni sulle componenti ed ogni altra misura che potrà essere richiesta dal Committente prima del collaudo stesso.

Le spese di collaudo e quelle per i sopralluoghi che l'Amministrazione si riserva di far effettuare dai propri tecnici durante il corso della lavorazione, nonché le spese di trasporto e le indennità spettanti per legge al personale dell'Amministrazione saranno a carico dell'Amministrazione medesima.

Tutti i collaudi previsti nel corso del progetto verranno effettuati in contraddittorio tra le Parti.

In caso di esito negativo l'Amministrazione produrrà un documento di descrizione delle prescrizioni necessarie all'ottenimento dell'approvazione da parte del Collaudatore.

L'Appaltatore dovrà ottemperare alle suddette prescrizioni, tenendo conto espressamente di quanto riportato nel documento sopraindicato. Tali revisioni sono a cura e spesa dell'Appaltatore e dovranno essere ultimate entro un termine massimo di 15 giorni. Nel caso in cui entro tale termine non siano state recepite le prescrizioni, l'Amministrazione si riserva il diritto di imporre una nuova revisione della progettazione oppure di risolvere il contratto.

8.21 Danni di forza maggiore

L'Appaltatore non avrà diritto ad alcun indennizzo per avarie, perdite o danni che si verificassero nel cantiere durante il corso delle attività oggetto del presente Appalto.

Per i danni cagionati da forza maggiore, si applicano le norme dell'Art. 348 della Legge sui LL.PP.2248/1865, dell'Art. 20 del Capitolato Generale d'Appalto D.M. 145/00.

In particolare nessun compenso sarà dovuto all'Appaltatore per danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili, ecc., come indicato nell'Art. 166 del D.P.R. 207/2010.

L'Appaltatore è tenuto a prendere tempestivamente ed efficacemente tutte le misure preventive atte ad evitare danni e comunque è tenuto alla loro riparazione a sua cura e spese.

8.22 Riservatezza

Tutto il personale dell'Appaltatore impiegato nella realizzazione, oltre che quello di altre aziende che dovessero essere eventualmente impiegate per la realizzazione di parti dell'Appalto, dovrà essere di gradimento dell'Amministrazione e dovrà utilizzare i dati messi a disposizione dalla stessa Amministrazione e dall'ACaM, ed indicati come "dati riservati", con lo stesso grado di cura e discrezione usato per informazioni analoghe della Contraente.

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2007-2013
PON RETI E MOBILITÀ
fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono da considerarsi pure “dati riservati” tutte le procedure operative e le modalità di gestione delle informazioni che saranno introdotte nel software di front-end sviluppato per conto dell’Amministrazione ed implementato presso l’ACaM, come pure tutte le informazioni che l’Amministrazione e l’ACaM dovessero condividere con l'Appaltatore per le finalità di integrazione del software di front-end sviluppato, con il software di centrale dell’ACaM o con altri sistemi.

Resta a carico dell'Appaltatore la responsabilità relativa alla riservatezza delle informazioni di cui il proprio personale viene a conoscenza nell'ambito della realizzazione del Progetto.

L'Appaltatore si obbliga a non rivelare ed a non utilizzare in alcun modo, per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del presente contratto, dati, notizie, informazioni, ecc. che vengano messi a sua disposizione dall’Amministrazione e/o dall’ACaM o che comunque riguardino l'esecuzione del presente contratto, e si rende garante della riservatezza anche da parte del personale e/o dei collaboratori.

L'obbligo di segretezza sarà per l'Appaltatore vincolante per tutta la durata dell'esecuzione dell'Appalto ed anche successivamente alla sua ultimazione e, comunque, fino al momento in cui tutte le informazioni conosciute non siano di dominio pubblico.

È fatto espresso divieto all'Appaltatore di pubblicare ovvero di autorizzare dipendenti o terzi a pubblicare notizie, informazioni e dati acquisiti in relazione all'espletamento dell'incarico,salvo il benestare scritto dell’Amministrazione Appaltante.

È facoltà dell’Amministrazione verificare in ogni tempo e con ogni modalità il rispetto dell'obbligo alla riservatezza di cui al presente paragrafo. In caso di mancato rispetto di tale obbligo, l’Amministrazione potrà procedere alla risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'Art.1456 C.C.,salvo il diritto al risarcimento dei maggiori danni.

8.23 Rappresentanza dell'appaltatore

Qualora l'Appaltatore non risieda in località posta nella zona nella quale ricadano le attività affidate con il presente contratto, dovrà tuttavia tenervi in permanenza un rappresentante opportunamente dotato di poteri decisionali (in grado di ricevere ordini dalla Stazione Appaltante e di dare immediata esecuzione degli ordini stessi), il cui nome e la cui residenza dovranno essere notificati alla Stazione Appaltante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

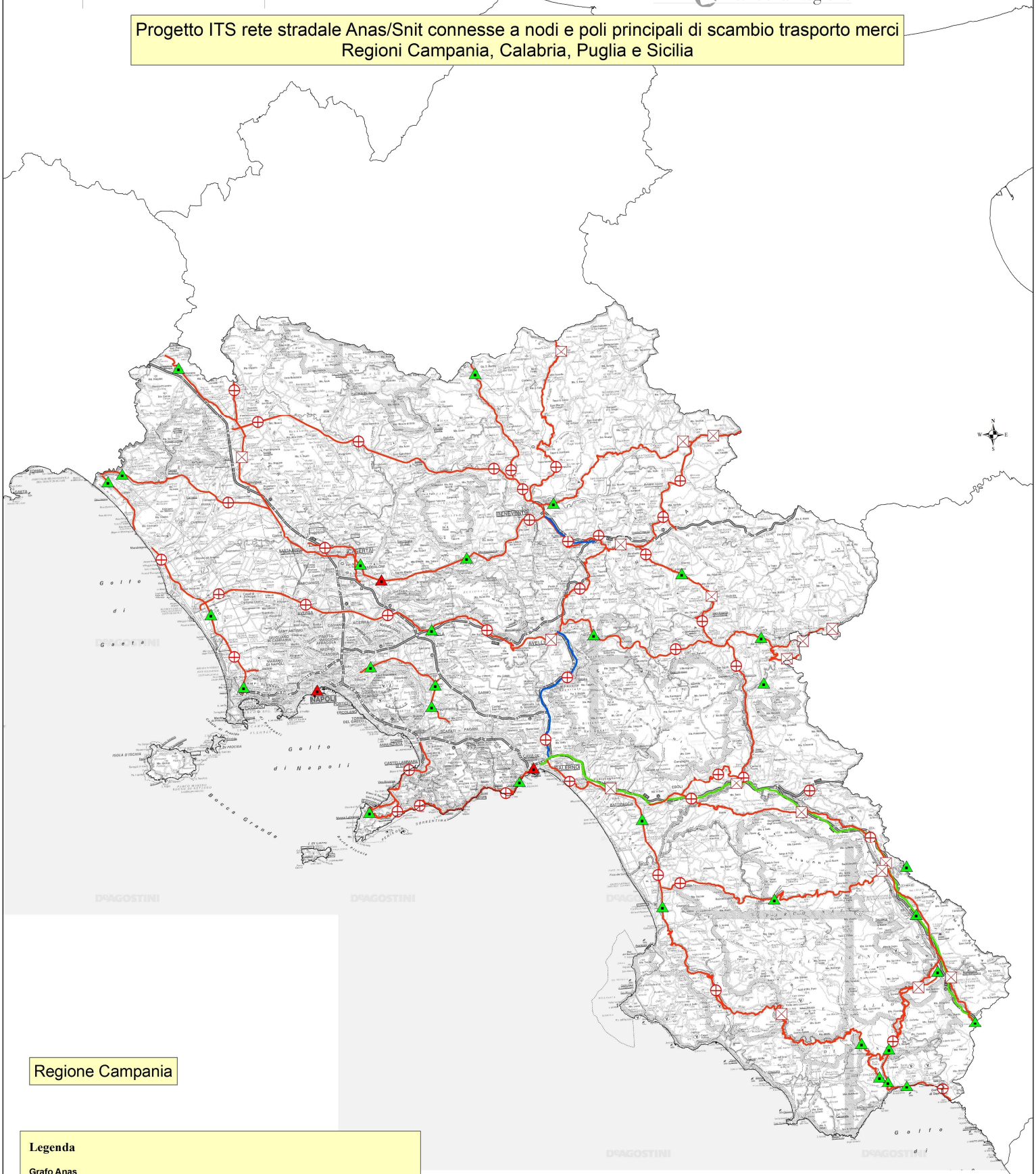
L'Appaltatore dovrà in ogni caso comunicare, alla sottoscrizione del contratto, il nominativo ed i riferimenti del (o dei) propri referenti tecnici, che saranno di riferimento nei contatti con l'Amministrazione e con l'ACaM per tutta la durata delle attività, o fino ad eventuale successiva loro sostituzione.

8.24 Definizione delle controversie

Tutte le controversie derivanti dal contratto, previo esperimento dei tentativi di transazione e di accordo bonario ai sensi rispettivamente degli artt. 239 e 240 del Codice, in quanto applicabili, qualora non risolte, saranno deferite alla competente dell'Autorità giudiziaria del foro di Napoli, con esclusione della giurisdizione arbitrale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto ITS rete stradale Anas/Snit connesse a nodi e poli principali di scambio trasporto merci
Regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia



Regione Campania

Legenda

Grafo Anas

- Autostrade
- Raccordi Autostradali
- Strade Statali
- Postazioni di censimento a spire induttive, già realizzata in fase 1
- Postazioni di censimento con sensori fuori terra (Star 500), già realizzata in fase 1
- Postazione di censimento da realizzare, fase 2 (PON), 31 siti
- Postazione di censimento con pesatura dinamica da realizzare, fase 2 (PON), 3 siti









Redazione del documento a cura dell'ACaM

Ing. Sergio Negro (Direttore Generale)

VISTO

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Arch. Massimo Boldrini – Autorità di Gestione PON Reti e Mobilità

Per la Regione Campania

Dott. Antonio Marchiello – Direttore Generale "Mobilità"

Avv. Maria Buono – Dirigente di staff Direzione Generale "Mobilità"

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado – Dirigente UOD "Trasporto su gomma e viabilità"

Arch. Marina Habetswallner – Responsabile Unico del Procedimento

Gruppo di lavoro dell'ACaM

Dott.ssa Valeria Torrieri

Ing. Maria Teresa Di Mattia

Ing. Ciro Marciano

Ing. Valerio Manzi

Dott.ssa Simona De Martino

Dott.ssa Romina Fabiano

Dott. Orazio Ogliastro

Sig. Maurizio De Lucia

Gruppo di lavoro Direzione Generale per la Mobilità (ai sensi dell'art. 36 del Reg. reg. n.7/2010)

Arch. Marina Habetswallner (Responsabile Unico del Procedimento e progettista)

Ing Raffaele Iovine (Progettista)

Arch. Pietro Paolo Picone (Progettista e Ufficio di Direzione lavori)

Dott. Fabio Persico (Direttore dell'esecuzione del contratto e collaboratore tecnico/amministrativo)

Dott. Michele Ginevra (Coordinatore in materia di sicurezza e di salute in fase di progettazione ed esecuzione dell'opera)

Ing. Michele Iovieno (Collaudatore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente documenta riepiloga la posizione delle almeno 202 (duecentodue) postazioni di misura individuate dalla Stazione appaltante. In particolare, 54 (cinquantaquattro) postazioni fanno riferimento ai 48 (quarantotto) punti della rete stradale in cui sono attualmente installate le telecamere della rete di rilevamento del servizio di Infomobilità "Muoversi in Campania", mentre 148 (centoquarantotto) postazioni fanno riferimento a 119 (centodiciannove) punti della rete stradale ove occorre predisporre *ex novo* tutto quanto occorra per il funzionamento delle postazioni stesse.

Nelle tabelle seguenti:

- il codice C indica postazioni di misura di tipo Comune, ovvero capaci fornire i conteggi non classificati dei volumi di traffico;
- il codice A indica postazioni di misura di tipo Avanzato, ovvero capaci di contare e classificare i flussi di traffico e di rilevare le condizioni di deflusso;
- il codice A-K indica postazioni di misura Avanzate con l'ulteriore capacità di evidenziare la presenza di veicoli dotati di targhe Kemler e di rilevarne i relativi codici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1: Riepilogo punti di rilevamento esistenti della rete "Muoversi in Campania"

Ord.	Longitudine	Latitudine	Località	Nome	NUM POST	TIPO POST
1	14,399019	40,95907027	Acerra	ACERRA	1	C
2	14,512571	41,034402	Arienzo	ARIENZO	1	A-K
3	14,792260	40,901690	Avellino	4_GRANE	1	C
4	14,812480	40,915120	Avellino	TEDESCO	1	C
5	14,796360	40,927560	Avellino	BONATTI	1	C
6	14,766310	40,908060	Avellino	ITALIA	1	C
7	14,973510	40,604550	Battipaglia	BATTIPAGLIA	1	C
8	14,799092	41,138524	Benevento	SANNIO	1	C
9	14,784940	41,134070	Benevento	PONTICELLI	1	C
10	14,799960	41,124250	Benevento	V_CIVILI	1	C
11	14,758540	41,117290	Benevento	VITO	1	C
12	14,307157	40,964523	Caivano	CAIVANO	1	C
13	14,874569	41,067991	Calvi	CALVI	1	C
14	15,015466	40,464605	Capaccio	CAPACCIO	1	A-K
15	15,015882	40,489096	Capaccio	CECILIA	1	C
16	14,200794	41,118796	Capua	CAPUA	1	A-K
17	14,325990	41,059970	Napoli	CARLO3	2	A-K
18	14,452792	40,687887	Cmare di Stabia	POZZANO	1	A-K
19	15,049304	40,596757	Eboli	ANGONA	1	C
20	14,987060	40,564550	Eboli	EBOLI	1	C
21	15,088551	40,610222	Eboli	CASARSA	1	A-K
22	14,789440	40,775830	Fisciano	FISCIANO	1	C
23	15,059615	41,093009	Grottaminarda	GROTTAMINARDA	1	C
24	14,837130	40,948510	Manocalzati	S_PRISCO	1	C
25	14,754930	40,907120	Mercogliano	MERCOGLIANO	2	A-K
26	13,889709	41,107813	Mondragone	MONDRAGONE	1	C
27	13,927234	41,062350	Mondragone	DOMITIANA_TRIS	2	A-K
28	14,190910	40,829990	Napoli	CLAUDIO	1	C
29	14,286990	40,873780	Napoli	TG_CAPODICHINO	1	C
30	14,286990	40,873780	Napoli	ROTA_CAPODICHINO	1	C
31	14,300720	40,845400	Napoli	FERRARIS	1	C
32	14,276020	40,862400	Napoli	MALTA	4	A-K
33	14,256070	40,840280	Napoli	COLOMBO	1	C
34	14,250460	40,835030	Napoli	ACTON	1	C
35	14,256070	40,840280	Napoli	BEVERELLO	1	C
36	14,650353	40,757213	Nocera Inferiore	NOCERA	1	C
37	15,245841	40,675463	Oliveto Citra	CITRA	1	C
38	14,594413	40,747932	S Egidio del M Albino	S_EGIDIO	1	C
39	14,736677	40,674755	Salerno	SA_AMALFITANA	1	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ord.	Longitudine	Latitudine	Località	Nome	NUM POST	TIPO POST
40	14,742383	40,677945	Salerno	SA_PORTO	1	C
41	14,779453	40,698316	Salerno	FRATTE	1	C
42	14,805159	40,667602	Salerno	PASTENA	1	C
43	14,426845	40,998492	S Felice a Cancello	CANCELLO	1	A-K
44	14,859672	40,861684	Serino	SERINO	1	C
45	13,935705	41,226337	Sessa Aurunca	S_AURUNCA	1	C
46	14,697300	41,208235	Torrecuso	TORRECUSO	1	C
47	14,068158	40,907350	Varcaturo	VARCATURO	1	C
48	14,175291	40,921733	Villaricca	VILLARICCA	1	C
				Numero totale postazioni	**54**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2: Riepilogo dei nuovi punti ove installare le postazioni di misura

Ord.	Card.	Longitudine	Latitudine	NUM POST	TIPO POST
49	1	14,54714298	41,23128291	1	C
50	2	14,70274866	41,29588912	1	C
51	3	14,74734306	41,30731013	1	C
52	4	14,83534098	41,25485533	1	C
53	5	14,85106945	41,27622611	1	A
54	6	15,07896066	41,12379255	1	C
55	7	15,06638646	41,19269518	1	C
56	8	14,9533689	41,2160959	1	C
57	9	14,43072438	41,2125609	1	C
58	10	14,48457241	41,21591834	1	C
59	11	14,39787269	41,05217187	1	C
60	12	14,36080456	41,05985763	1	A
61	13	14,35930252	41,02356488	1	A
62	14	14,34816599	41,08646768	1	C
63	15	14,67464447	41,0291254	1	C
64	16	14,74787951	40,91542598	1	C
65	17	14,73482251	40,89584338	1	C
66	18	14,78195429	41,02511086	1	C
67	19	14,77204084	40,92260076	1	C
68	20	14,83546972	40,95645359	1	C
69	21	14,83313084	40,9448822	2	A
70	22	14,83383894	40,9293411	1	C
71	23	14,92439032	40,94057078	1	C
72	24	14,75986362	40,84495018	1	C
73	25	14,77984607	40,87137118	1	A
74	26	14,97419357	40,64567548	1	C
75	27	14,90061522	40,83033134	1	C
76	28	15,02836347	40,85552471	1	C
77	29	15,0333792	40,88205911	1	C
78	30	15,04871607	40,93321355	1	C
79	31	15,09077311	40,98608589	1	C
80	32	15,07007718	40,9179109	1	C
81	33	15,13719678	40,92427882	1	C
82	34	15,14538288	40,59093241	1	C
83	35	15,1972729	40,52854465	1	C
84	36	15,3217864	40,57113178	1	C
85	37	15,48445702	40,48304175	1	C
86	38	15,23039281	40,39021508	1	C
87	39	14,95284319	40,25318114	1	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ord.	Card.	Longitudine	Latitudine	NUM POST	TIPO POST
88	40	15,42250872	40,09171402	1	C
89	41	15,26691914	40,19285629	1	C
90	42	15,18961787	40,22830078	1	C
91	43	15,07273793	40,32245884	1	C
92	44	15,08927107	40,30145797	1	C
93	45	15,33594847	40,01172393	1	C
94	46	14,59962308	40,72427478	1	C
95	47	14,62083936	40,71674104	1	C
96	48	14,64049459	40,71543994	1	C
97	49	14,61108148	40,6725094	1	C
98	50	14,61881161	40,64526438	1	A
99	51	14,54822659	40,62232028	1	C
100	52	14,4881022	40,72969789	1	C
101	53	14,6430105	40,65685149	1	C
102	54	14,51054692	40,6910923	1	C
103	55	14,1512382	41,18845649	1	C
104	56	14,13259149	41,17328377	1	C
105	57	15,40715575	41,03952482	1	A
106	58	15,38843662	40,99938896	1	C
107	59	15,34657001	41,00229783	1	C
108	60	15,31747341	40,99387654	1	C
109	61	15,23697495	40,97181415	1	C
110	62	15,32004833	40,97610734	1	C
111	63	15,28408527	40,88834127	1	C
112	64	15,24254322	40,89224247	1	C
113	65	15,28162837	40,84727949	1	C
114	66	14,74164739	40,67690032	1	A
115	67	14,73700583	40,67401885	1	A
116	68	14,75970805	40,68506401	1	A
117	69	14,7610116	40,6864552	1	C
118	70	14,73241389	40,67117895	1	C
119	71	14,71961707	40,68930258	1	C
120	72	14,2777741	40,87634422	2	C
121	73	14,2489779	40,87316817	1	C
122	74	14,27557468	40,85050141	2	C
123	75	14,28164989	40,84495627	3	A
124	76	14,1370225	40,82382854	1	C
125	77	14,14801955	40,81861609	1	C
126	78	14,30843711	41,07313973	1	A
127	79	14,77823138	41,15062714	1	A
128	80	14,7928977	41,11045601	1	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ord.	Card.	Longitudine	Latitudine	NUM POST	TIPO POST
129	81	14,79448557	41,1169468	1	A
130	82	14,81218815	41,11709229	2	A
131	83	14,82566357	40,91185046	2	A
132	84	14,798069	40,90113896	1	C
133	85	15,14476061	40,16880641	1	C
134	86	14,47313547	41,17981679	1	C
135	87	14,46221352	41,14750872	1	C
136	88	13,8899319	41,40901337	1	A
137	89	13,8217649	41,20818857	1	A
138	90	13,8886909	41,22131756	1	C
139	91	14,0079239	41,04986573	1	C
140	92	14,1880319	41,09243469	1	C
141	93	14,0907319	40,93217584	4	A
142	94	14,21113207	40,91650114	2	A
143	95	14,19858122	40,94098807	2	C
144	96	14,18022465	40,94049948	2	C
145	97	14,23572097	40,92797127	2	C
146	98	14,2684589	40,92734555	2	C
147	99	14,25421241	40,9089604	2	C
148	100	14,1465909	41,01865276	2	C
149	101	14,19027053	40,99263946	2	C
150	102	14,18757441	40,94906483	2	C
151	103	14,2726859	41,01174377	2	C
152	104	14,2331739	41,06166472	1	C
153	105	14,28554	40,965269	2	C
154	106	14,28303575	40,92179771	2	C
155	107	14,3054969	40,89663888	2	C
156	108	14,3040979	40,86490591	2	C
157	109	14,3755949	40,88036089	2	C
158	110	14,4043489	40,91127086	2	C
159	111	14,4101519	40,93013385	2	C
160	112	14,3427949	40,93530584	2	C
161	113	14,3888379	40,93618784	2	C
162	114	14,3586539	40,97050581	2	C
163	115	14,3069929	40,9733838	2	C
164	116	14,3148649	41,13584964	1	C
165	117	14,2315509	41,09412568	1	C
166	118	14,2143319	41,12391466	1	C
167	119	14,3041229	41,15450863	1	C
168	120	14,2926190	40,98874000	2	C
152					

fonte: http://burc.regione.campania.it

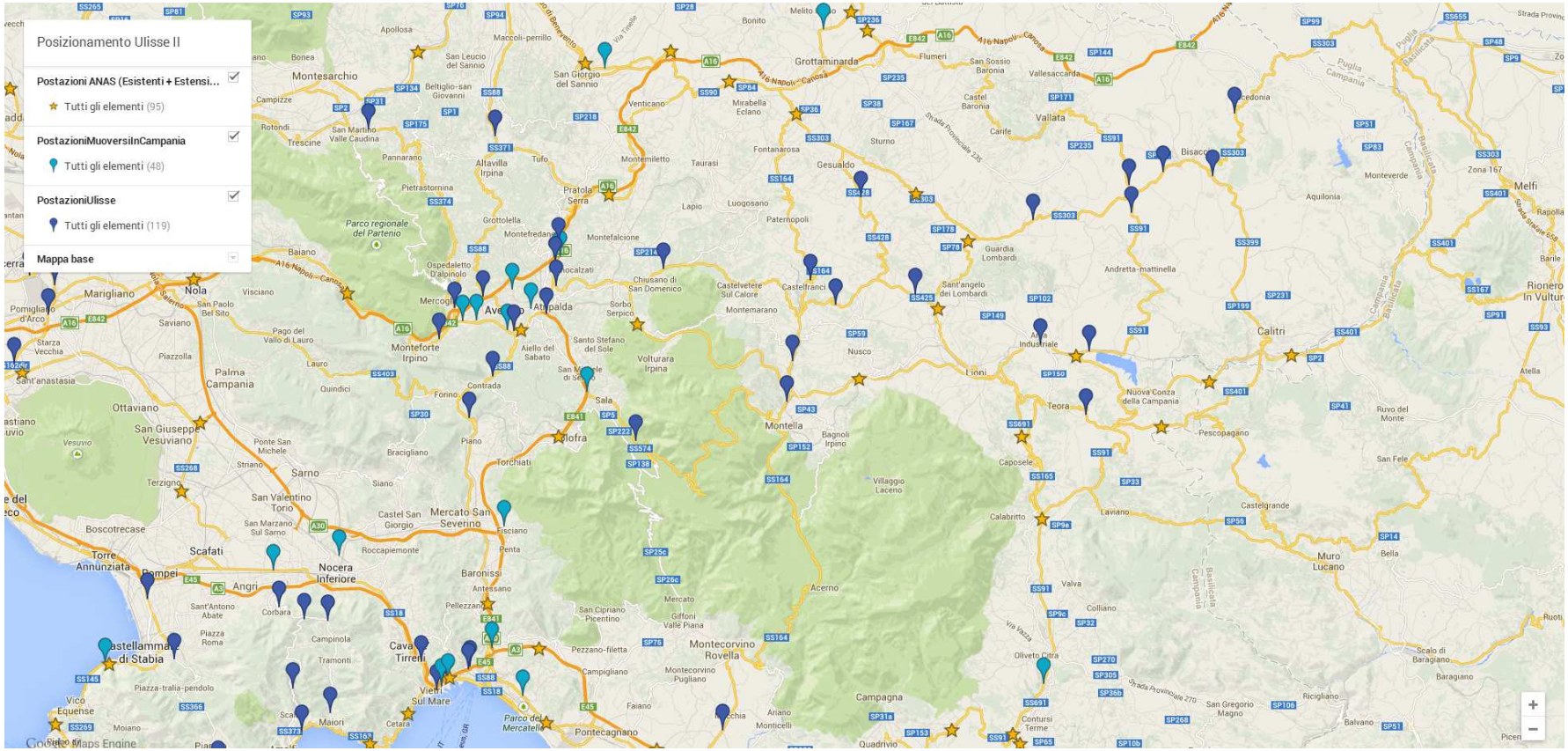


Figura 1. Punti di installazione delle postazioni di misura in provincia di Avellino

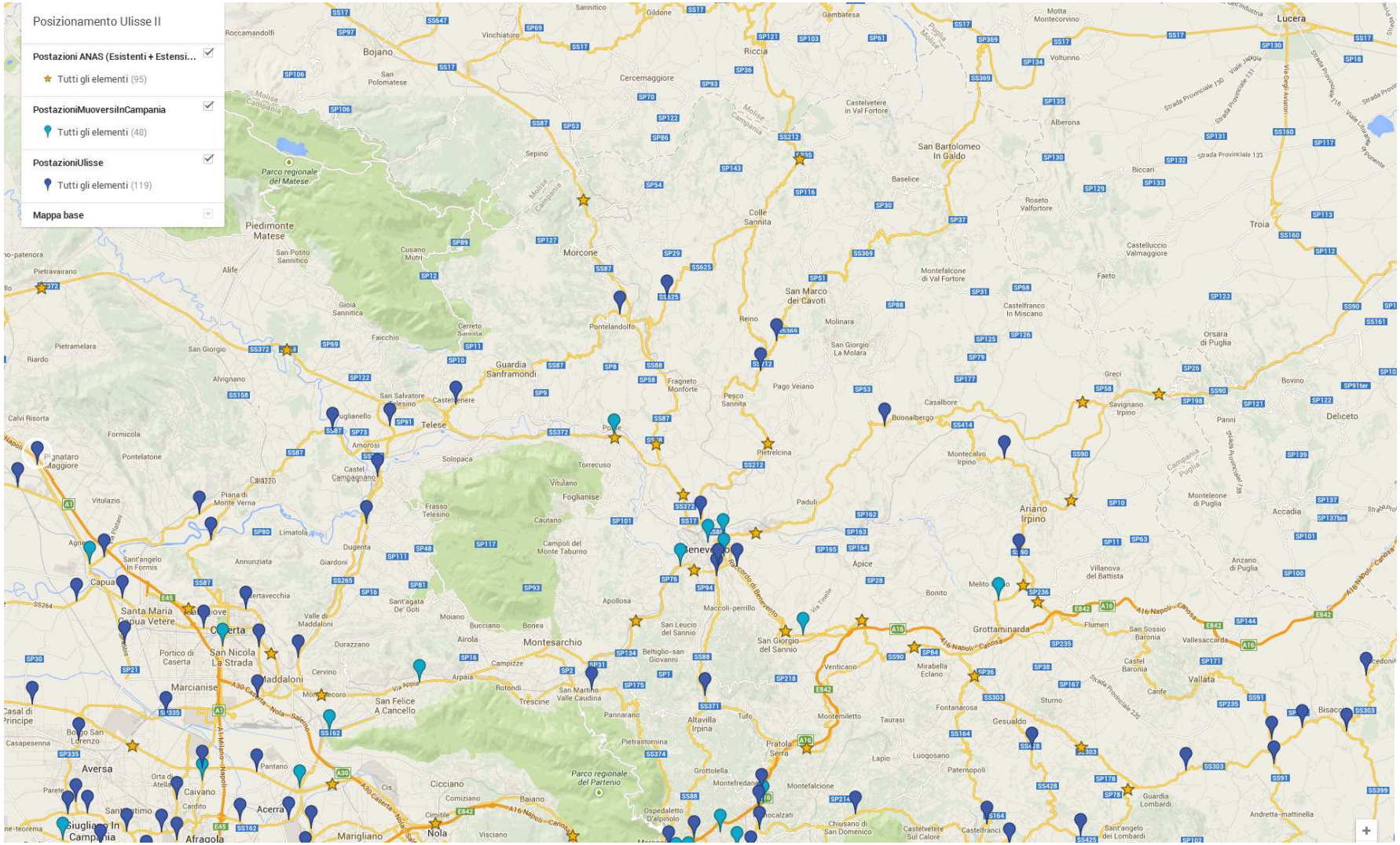


Figura 2. Punti di installazione delle postazioni di misura in provincia di Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

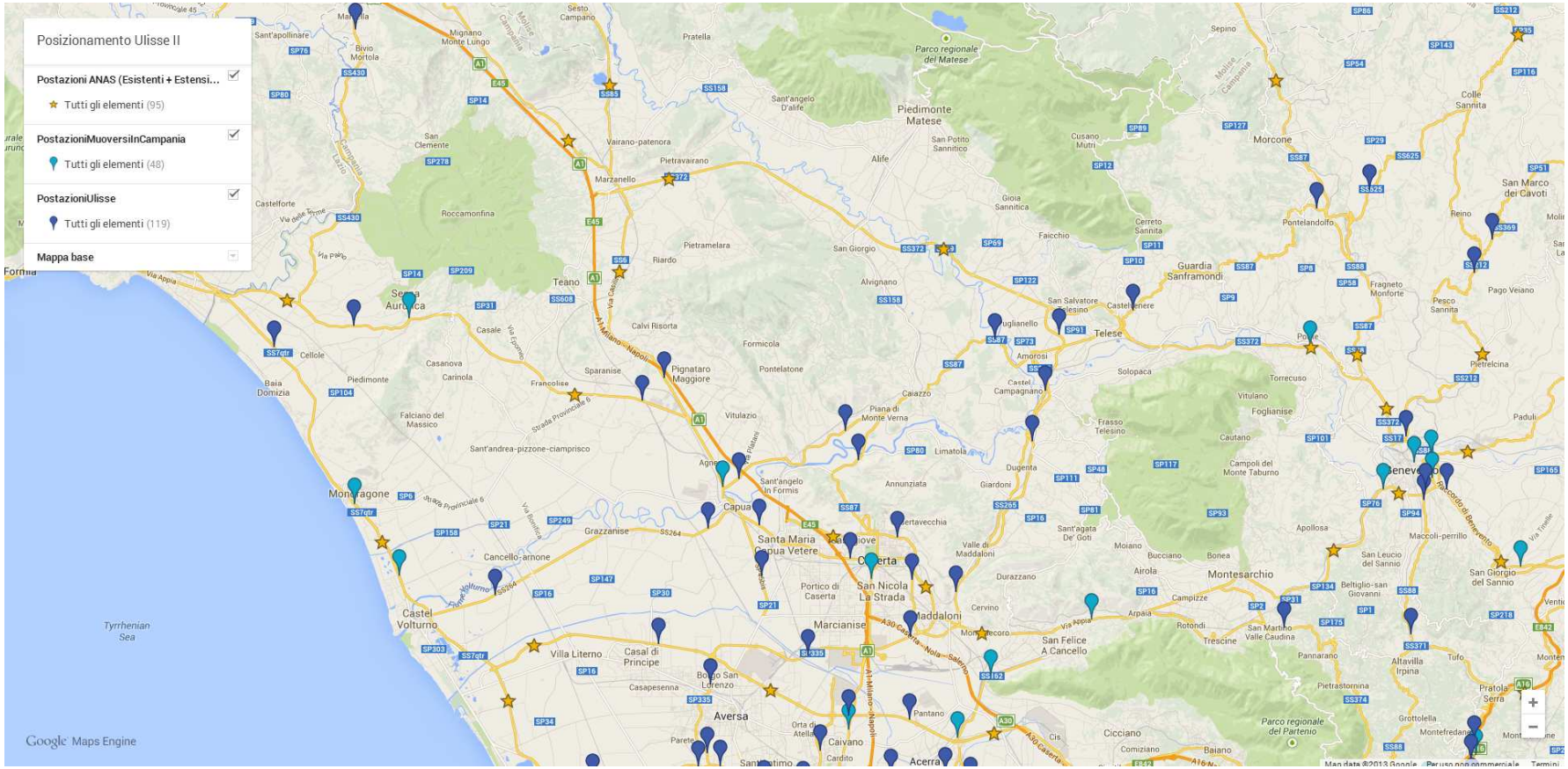


Figura 3. Punti di installazione delle postazioni di misura in provincia di Caserta

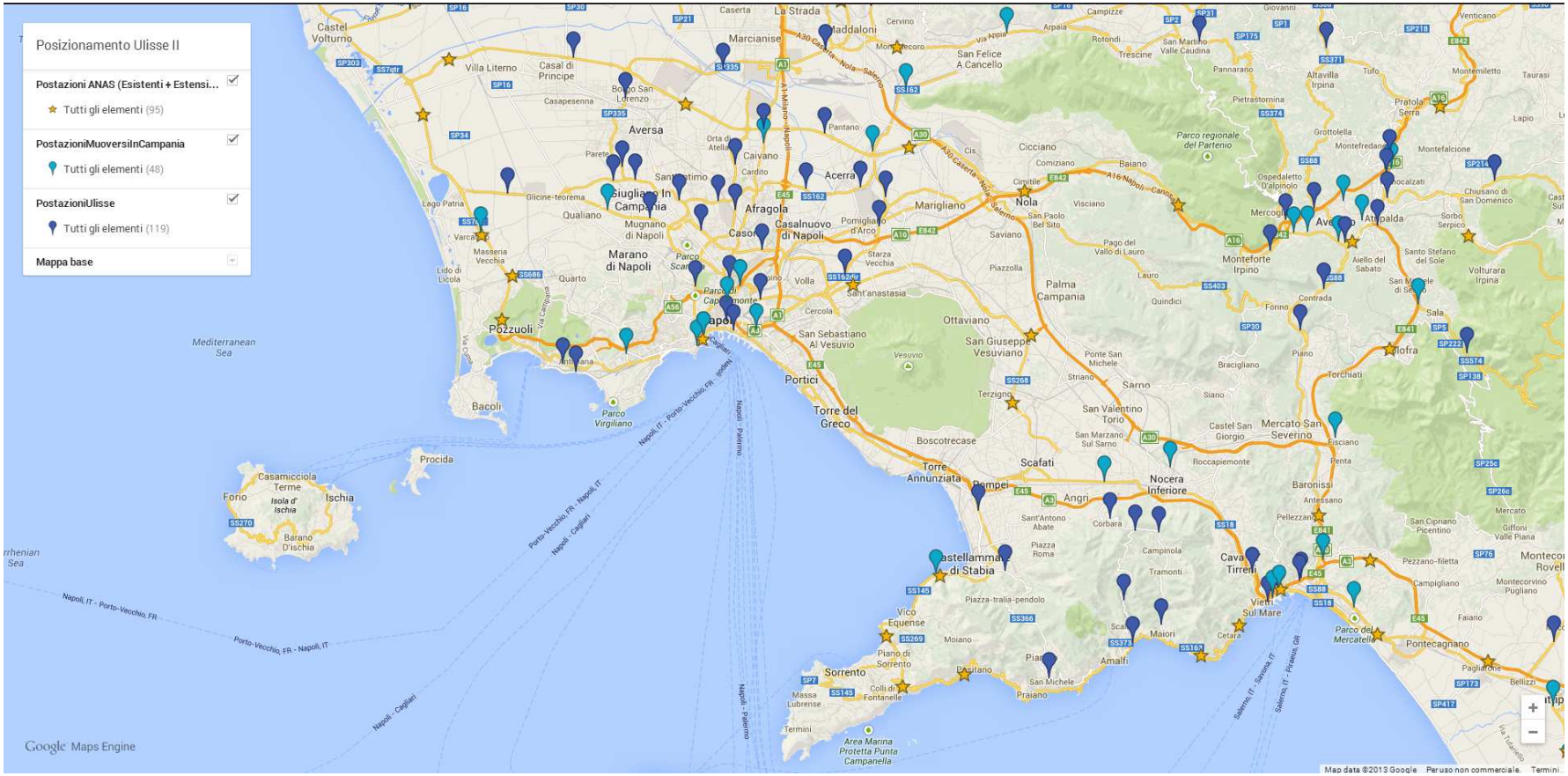


Figura 4. Punti di installazione delle postazioni di misura in provincia di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

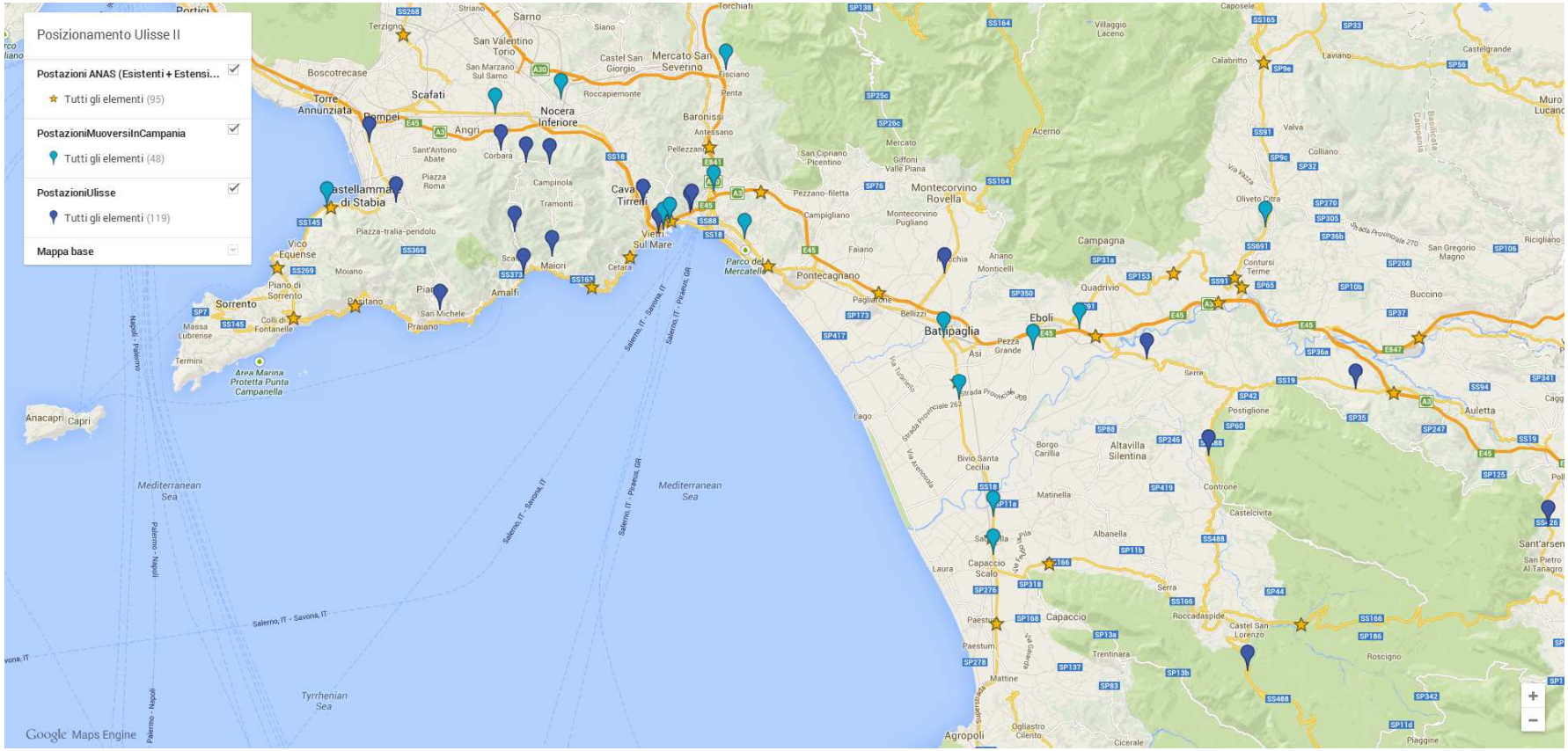


Figura 5. Punti di installazione delle postazioni di misura in provincia di Salerno (1/2)

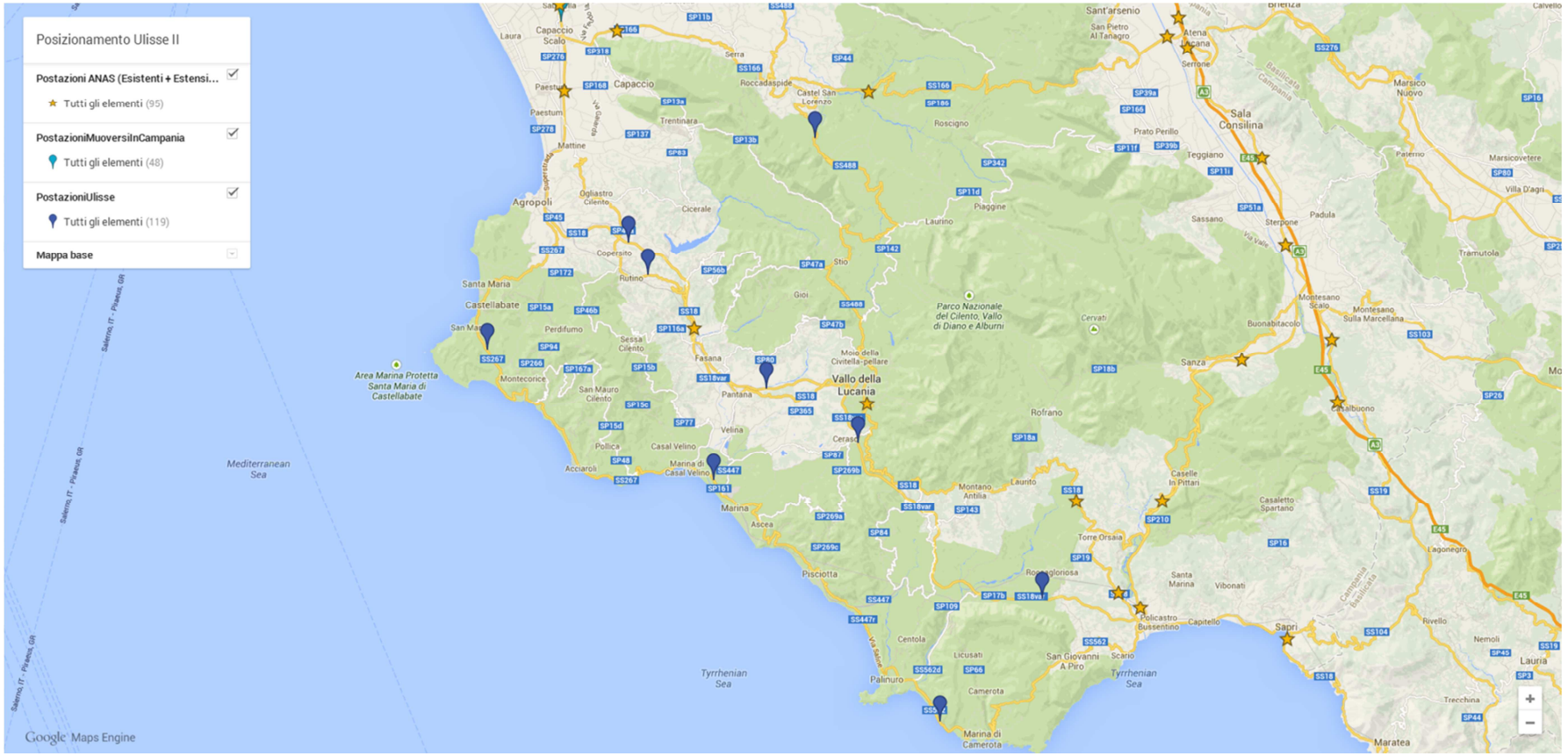


Figura 6. Punti di installazione delle postazioni di misura in provincia di Salerno (2/2)

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

Rep…….....

Contratto di appalto pubblico di forniture - ”appalto misto” ai sensi dell’art. 14 comma 2 lettere a) e b) del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. (fornitura e servizi nonché lavori di posa in opera e di installazione) per la realizzazione del progetto ULISSE II (Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security della Regione Campania), finanziato attraverso il PON “Reti e Mobilità 2007/2013” come da Decreto di ammissione a finanziamento n° 10920 del 18/12/2012 per la fornitura, la posa in opera, la messa in funzione, la calibrazione e la manutenzione in garanzia di un sistema di monitoraggio ed informazione (sistemi, dispositivi, procedure) di tipo “Intelligent Transport System” che fornisca una serie di servizi utili alla pianificazione ed alla realizzazione del trasporto di merci pericolose.

L’anno 2014, il giorno……. del mese di……, nella sede della Regione Campania sita in Napoli alla via S. Lucia n.81, innanzi a me dr……. nato a……. il……, Dirigente …….. designato quale Ufficiale rogante nominato con deliberazione della Giunta Regionale del …… n. …… - a norma dell’art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 - a rogare gli atti in forma pubblica amministrativa, ed ai sensi del Titolo III

della legge notarile n. 89/1913, si sono costituiti:

1. la **Regione Campania**, codice fiscale 80011990639, di seguito denominata di seguito denominata Regione, in persona di […], domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli, Via Santa Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù della deliberazione della giunta regionale n. 140 del 19 febbraio 2010, da una parte

2) La Società …..... c.f.n. …..... partita IVA …..... posizione I.N.P.S. n. …… posizione I.N.A.I.L. n……., di seguito denominata Società o appaltatore, nella persona del sig. …..... **(nome e cognome)** …..... c.f.n. **……..**nato a _____ il _____, legale rappresentante della Società stessa, domiciliato per la carica presso la sede legale della …..... **(indicare il nome della società)** …..... in …… **(indicare località, provincia, via e n. civico)** ..... **.**

Verificata la regolarità della visura ordinaria tramite l'archivio telematico delle Camere di Commercio, documento n. …..... del …..... in cui si attesta che nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di …..... la Società_____ risulta iscritta dal …..... al numero …..... e c.f ….....e R.E.A ….....

Verificato che il ….....…….. ha acquisito, altresì, la certificazione antimafia attraverso il Sistema Informatizzato Certificazioni Antimafia, SICEANT, prot. n. …… dell'……..... relativamente alla società …….. ai sensi dell'art. 97 del d.lgs.159/2011 e s.m.i;

Verificata la richiesta del …….. inoltrata con nota/e prot n. …… del …….., rispettivamente, all'/agli Ufficio/i Territoriale/i del Governo di …..... e di …..... di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 del d.lgs.159/2011 e s.m.i. e che per la stessa è stata acquisita agli atti del …..... , con prot. n. del ..... l'informativa dalla quale non risultano sussistere cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, o di un tentativo d'infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii;

Nel caso le informazioni antimafia non siano state trasmesse alla Direzione Generale per la Mobilità e siano trascorsi 45 gg dalla richiesta si usa la seguente dizione:

[Verificato che sono trascorsi più di 45 giorni dalla richiesta del …….. inoltrata con nota prot n. …… del ……., rispettivamente, all'/agli Ufficio/i Territoriale/i del Governo di …..... e di …..... di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 del d.lgs.159/2011 e ss.mm.ii, per cui la società, considerati i ritardi nella trasmissione dell'informazione antimafia richiesta, è comunque ammessa alla firma del presente contratto, sotto la condizione che, in caso di sussistenza di una causa di divieto indicata nel citato decreto legislativo, lo stesso sarà risolto ipso iure, fatto salvo il pagamento del valore delle forniture e dei servizi già eseguiti e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite.]

(in caso di A.T.I o R.T.I .)

2. Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (o ATI), di seguito denominata **RTI o (ATI)**, di cui è capogruppo (o mandataria) la Società c.f. n. ….....- nella persona dell' amministratore unico **(o altra carica societaria)** e legale rappresentante della società capogruppo sig. …..... , c.f.n. **……** nato a ….....il …..... e domiciliato per la carica presso la sede sociale sita in …..... alla via …....,

Verificato che detta **(ATI o RTI)** è stata costituita per atto pubblico redatto in data _____, rep. n. _____ racc. n._____ dal Notaio _____in _____ dott._____dalle seguenti Società:

1)_____ (capogruppo o mandataria) con sede in _____ alla via_____n._____;

2) _____,(mandante) con sede in _____ alla via _____n._____;

3)_____, (mandante) con sede in _____ alla via _____n._____;

4))_____, (mandante) con sede in _____ alla via _____n._____;

Verificata, altresì, la regolarità della visura ordinaria tramite l'archivio telematico delle Camere di Commercio, documento n …….. dell' …….. in cui si attesta che nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di ……. la società …….., **mandataria**,

risulta iscritta dal …….. al numero e codice fiscale n. …… e R.E.A …..... . n,…….. nonché della visura ordinaria tramite l'archivio telematico delle Camere di Commercio, documento n. …….. del ……, in cui si attesta che nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di ……. la Società …… **mandante** risulta iscritta dal ……., al numero e codice fiscale n……., e R.E.A …..... . ***(ripetere dal punto "***in cui si attesta che nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di ……. al punto R.E.A …..." ***per tutte le società che partecipano all'ATI o RTI)***.

Verificate le richieste del …….. inoltrate con le seguenti note prot. n. …… del ……..., (ripetere per ogni richiesta) rispettivamente, all'/agli Ufficio/i Territoriale/i del Governo di …..... e di …..... di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 del d.lgs.159/2011 e ss.mm.ii. e che per le stesse, è stata acquisita agli atti del …..... , con prot./con protocolli n.n. del ..... l'informativa, dalla quale non risultano sussistere cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, o di un tentativo d'infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii;

Nel caso le informazioni antimafia non siano state trasmesse alla Direzione Generale per la Mobilità e siano trascorsi 45 gg dalla richiesta si usa la seguente dizione:

[Verificato che sono trascorsi più di 45 giorni dalla richiesta del

…….. inoltrata con nota prot n. …… del ……., rispettivamente, all'/agli Ufficio/i Territoriale/i del Governo di …..... e di …..... di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 del d.lgs.159/2011 e ss.mm.ii, per cui l'ATI/RTI sopra citatata/o, considerati i ritardi nella trasmissione dell'informazione antimafia richiesta, è comunque ammessa alla firma del presente contratto, sotto la condizione che, in caso di sussistenza di una causa di divieto indicata nel citato decreto legislativo, lo stesso sarà risolto ipso iure, fatto salvo il pagamento del valore delle forniture e dei servizi già eseguiti e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite.]

Visto il Documento Unico di Regolarità Contributiva emesso in data ……..dall'INPS di …….. e inserito al prot. ……. al n. …… del …… richiesto dalla Regione, che attesta la regolarità della società nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS e INAIL.;

(in caso di A.T.I. o R.T.I.)

Visto il Documento Unico di Regolarità Contributiva emesso in data _____ dall'INPS di _____ e inserito al prot.

_____- al n. _____ del _____ richiesto dal Settore _____, per la società ……. ***(mandante)*** *che attesta la regolarità della società nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS. INAIL.;* ***(da ripetere per tutte le mandanti)***

Dopo tali verifiche, da me Ufficiale Rogante effettuate, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premesso che:

- con Decisione della Commissione Europea C(2007) del 7 dicembre 2007 è stato approvato il Programma Operativo Nazionale (PON) "Reti e mobilità 2007/2013" previsto nell'ambito "Quadro Strategico Nazionale" (QSN) per gli interventi strutturali delle regioni dell'Obiettivo Convergenza;
- il PON ha identificato l'AdG nell'ex Ministero delle Infrastrutture – Direzione Generale per la programmazione e i programmi europei – Divisione II "Programmi europei e nazionali per le reti e la mobilità, oggi Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali – Divisione II "Programmi europei e nazionali per le reti e la mobilità";
- le modalità e le procedure del PON "Reti e mobilità 2007/2013" fanno riferimento alle disposizioni previste dai regolamenti comunitari per la programmazione 2007/2013 ed in particolare al reg (CE) 1083/2006

ss.mm.ii. e al reg (CE) di attuazione 1028/2006 ss.mm.ii.;

- con Decreto emesso dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Autorità di Gestione del PON "Reti e mobilità 2007/2013" n. 10920 del 18 dicembre 2012,", sono stati ammessi a finanziamento n. ottantotto (88) progetti a valere sugli assi I, II e III del suddetto PON;
- nell'ambito dei progetti sopra citati, è stato ammesso a finanziamento il progetto denominato ULISSE II – *Unifield Logistic Infrastructure for Safety and Security* – della regione Campania, rientrante nella linea d'intervento I.3.1;
- il predetto progetto è finalizzato all'implementazione e alla gestione di un sistema telematico integrato per il monitoraggio regionale delle merci pericolose sull'intera catena logistica del trasporto su gomma nonché alla progettazione e all'avvio del prototipo del servizio "lucchetto elettronico" con modalità GPS;
- gli investimenti finanziati dal PON "Reti e mobilità 2007/2013" sono assoggettati ad una specifica disciplina prevista dalle normative comunitarie e dalle normative nazionali per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse finanziarie del FESR e che si intendono integralmente richiamate;
- ai fini di assicurare la corretta attuazione delle linee di intervento e di garantire che tutte le operazioni e procedure siano conformi alle norme vigenti, l'AdG agisce nel rispetto dell'azione congiunta tra amministrazioni centrali, regionali e locali e degli altri soggetti pubblici e privati;
- le procedure di gestione del PON "Reti e mobilità 2007/2013" sono

regolate dal Documento di descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co), approvato dalla CE in data 9 novembre 2009, successivamente modificato ed integrato, con parere positivo dell'Autorità di Audit (nota prot. N. 45243 del 25.10. 2011);

- il PON "Reti e mobilità 2007/2013" prevede che i rapporti tra l'AdG e gli Enti attuatori/gestori che, in qualità di Beneficiari, attuano specifiche linee di intervento del PON, siano regolati da appositi atti convenzionali;
- in data 23 aprile 2013 è stato, in funzione di quanto dichiarato al punto precedente, stipulato apposito atto convenzionale tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti AdG del PON "Reti e mobilità 2007/2013" e la Regione Campania Area 14 Trasporti e Viabilità per l'implementazione del progetto ULISSE II", finanziato nell'ambito del suddetto PON e ammesso a finanziamento con il citato decreto n. 10920 del 18 dicembre 2012;
- ai sensi dell'art. 4 della citata convenzione, spetta al Beneficiario l'espletamento di tutti gli oneri connessi alla regolare esecuzione del progetto finanziato dal PON "Reti e mobilità 2007/2013", nonché tutte le operazioni per la realizzazione del progetto; - con L.R. n. 3 del 28 marzo 2002 è stata istituita l'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile (ACaM), come ente strumentale della Regione Campania a supporto dell'amministrazione regionale nella gestione del processo di pianificazione degli investimenti in infrastrutture, impianti e veicoli per il trasporto di persone e di merci, nonché nel promuovere, sviluppare e coordinare progetti rivolti alla realizzazione di studi, analisi e ricerche in tema di trasporti e logistica;- con D.G.R n. 13 del 18/01/2013 la Giunta

regionale della Campania ha approvato le linee guida dell'Intelligent Transport System Campano (ITSC), in coerenza con quanto previsto: dal Piano Interregionale di Infomobilità (PRIM – DGRC n. 1787 del 14/11/2008); dalla Direttiva 2010/40/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2010 che istituisce il quadro a sostegno della diffusione e dell'utilizzo coordinati e coerenti di sistemi di trasporto intelligenti (ITS) nell'Unione; della Legge 17 dicembre 2012 n. 221, che all'art. 8 comma 4, ai fini del recepimento della Direttiva 2010/40/UE, individua quattro settori di intervento per la diffusione e l'utilizzo di sistemi di trasporto intelligenti sul territorio nazionale (uso ottimale dei dati relativi alle strade, al traffico e alla mobilità – continuità dei servizi ITS di gestione del traffico e di trasporto merci – applicazione ITS per la sicurezza stradale e la sicurezza del trasporto – collegamento telematico tra veicoli e infrastruttura di trasporto);

- con D.D. n. 161 del 18/10/2013 dell'AGC 14 "Trasporti e viabilità" della Regione Campania, ai sensi del punto 11.1 della scheda progettuale allegata alla citata convenzione, è stato individuato in ACAM, per l'esecuzione del contratto, il soggetto gestore regionale, a cui affidare, tra l'altro, il compito di redigere il capitolato tecnico di base;
- con lo stesso D.D. n. 161 del 18/10/2013 è stato nominato il RUP del progetto ULISSE II e il gruppo di lavoro;
- con D.D. n. 56 del 25/02/2014 della Direzione Generale per la Mobilità è stato nominato il direttore per l'esecuzione del contratto e il coordinatore in materia di salute e sicurezza durante la progettazione e l'esecuzione dell'opera;

- con D.D. n. ……. del …… della Direzione Generale per la Mobilità è stato approvato, previa acquisizione del parere del competente Ufficio dell'Avvocatura Regionale, lo schema di contratto, oltre al progetto, concernente la realizzazione del progetto ULISSE II (Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security della Regione Campania), finanziato nell'ambito del PON "Reti e Mobilità 2007/2013" per la fornitura, la posa in opera, la messa in funzione, la calibrazione e la manutenzione in garanzia di un sistema di monitoraggio ed informazione (sistemi, dispositivi, procedure) di tipo "Intelligent Transport System" che fornisca una serie di servizi utili alla pianificazione ed alla realizzazione del trasporto di merci pericolose della Regione Campania;
- con lo stesso D.D. n. …… del …….. della Direzione Generale Mobilità della Regione Campania sono stati approvati gli atti di gara ed è stata indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento del Contratto di appalto per la realizzazione del progetto ULISSE II (Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security della Regione Campania), finanziato nell'ambito del PON "Reti e Mobilità 2007/2013" per la fornitura, la posa in opera, la messa in funzione, la calibrazione e la manutenzione in garanzia di un sistema di monitoraggio ed informazione (sistemi, dispositivi, procedure) di tipo "Intelligent Transport System" che fornisca una serie di servizi utili alla pianificazione ed alla realizzazione del trasporto di merci pericolose della Regione Campania.
- con decreto n. …… del …… della Direzione Generale Mobilità della Regione Campania, è stata nominata la Commissione

aggiudicatrice;

- che con decreto n. …… del ……. della Direzione Generale Mobilità della Regione Campania, è avvenuta la presa d'atto delle risultanze di gara ed è stata formalizzata l'aggiudicazione definitiva in favore di ……;
- gli oneri discendenti dalle prestazione relative all'affidamento de quo trovano capienza sul finanziamento del PON "Reti e mobilità 2007/2013".

Art. 1. - Premessa

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che formano patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché la documentazione di gara approvata con decreto n. ……. del ……. del Dirigente pro tempore della Direzione Generale Mobilità della Regione Campania e l'offerta tecnica ed economica, documentazione tutta che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, nonché custodita presso gli Uffici della Direzione Generale Mobilità della Regione Campania, in Napoli al Centro Direzionale Isola C 3, si considera parte integrante del presente contratto, anche se non materialmente allegata al presente contratto.

Art. 2. - Norme regolatrici

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel presente contratto e nei documenti di gara:

a) dal D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. dal D.P.R. 207/2010, dalla L.R. n. 3/2007 e relativo regolamento di attuazione;

b) dalla normativa vigente, sia statale che regionale e comunitaria, applicabile in materia di contratti della pubblica amministrazione;

c) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato;

d) dal PON "Reti e mobilità 2007/2013" e dalla documentazione inerente la gestione e l'attuazione del PON stesso .

Art. 3. - Oggetto del contratto

1. La Regione affida alla ……, che accetta, l'incarico di effettuare la realizzazione del progetto "ULISSE II (Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security della Regione Campania), finanziato nell'ambito del PON Reti e Mobilità 2007/2013 per la fornitura, la posa in opera, la messa in funzione, la calibrazione, la formazione del personale e la manutenzione in garanzia di un sistema di monitoraggio ed informazione (sistemi, dispositivi, procedure) di tipo "Intelligent Transport System" che fornisca una serie di servizi utili alla pianificazione ed alla realizzazione del trasporto di merci pericolose della Regione Campania", in conformità delle caratteristiche e prescrizioni tecniche riportate dal capitolato tecnico e

prestazionale d'appalto e dall'offerta tecnica formulata dalla_____ _____ in sede di gara applicando i prezzi dell'offerta economica presentata per la gara.

Ai sensi dell'articolo 57 comma 3 lettera b) del Dlgs 163/06 e ss.mm.ii. *(forniture complementari)*, comma 5 lettera a) e lettera b) del Dlgs 163/06 e ss.mm.ii. *(servizi analoghi e complementari)* sarà eventualmente possibile affidare allo stesso soggetto aggiudicatario l'espletamento di forniture complementari e di servizi analoghi e complementari che dovessero rendersi necessari all'esecuzione del servizio oggetto di appalto, in ottemperanza a quanto disciplinato dal codice per le forniture complementari e i servizi analoghi e complementari.

Art. 4. - Durata del contratto

Le prestazioni relative all'oggetto dell'appalto, ad esclusione delle attività di formazione, di manutenzione e assistenza in garanzia, dovranno essere realizzate in un periodo di 12 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente contratto secondo la tempistica disciplinata al punto 8.6 del capitolato tecnico e prestazionale. Ultimate le fasi di approntamento della fornitura e di verifica di funzionamento, l'aggiudicatario procederà ad emettere dichiarazione di "pronto al collaudo" del sistema, che dovrà necessariamente intervenire entro e non oltre il 30/09/2015. A seguito delle attività di collaudo l'appaltatore è impegnato, per un periodo minimo di 12 mesi complessivamente nelle attività di manutenzione e assistenza in garanzia. All'attività di formazione devono essere dedicati almeno 6 mesi.

E', comunque, salva la possibilità, ai sensi dell'articolo 11 comma 12 del D. Lgs 163/2006 e dell'art. 302 del D.P.R. 207/2010, dell'esecuzione anticipata delle prestazioni dopo che l'aggiudicazione definitiva sia divenuta efficace, a seguito della stipula di apposito verbale, riconoscendo all'appaltatore le spese sostenute e contabilizzate.

Il progetto si articola nelle seguenti fasi e nel rispetto della seguente tempistica:

- **Redazione degli elaborati tecnici di dettaglio** L'appaltatore deve presentare gli elaborati tecnici di dettaglio, secondo le specifiche di cui al punto 5.1 del capitolato tecnico e prestazionale d'appalto, entro 90 giorni naturali e consecutivi dalla firma del presente contratto. Tali elaborati saranno approvati dall'amministrazione entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla consegna. L'appaltatore, entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di approvazione, provvede all'acquisizione dei relativi ed eventuali permessi necessari all'avvio dei lavori. A seguito dell'esito positivo dei pareri, l'amministrazione provvede alla consegna dei lavori al contraente.

- **Fornitura e installazione del sistema** A seguito della consegna dei lavori, l'appaltatore deve provvedere alle forniture e installazioni del sistema, secondo le specifiche tecniche riportate nel capitolato tecnico e prestazionale d'appalto, entro massimo 210 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori e comunque entro e non oltre il 30/09/2015, al termine dei quali il sistema deve essere dichiarato "pronto al collaudo". Il collaudo tecnico dovrà essere realizzato entro i successivi 30 giorni. E' possibile la consegna parziale, secondo quanto stabilito al punto

8.6 del capitolato tecnico e prestazionale d'appalto.

- **Manutenzione – Assistenza in garanzia – formazione del personale**

A seguito della realizzazione di parti funzionalmente esercibili del progetto ULISSE II, anche se non ancora rilasciata la dichiarazione di pronto a collaudo, l'appaltatore è impegnato per un periodo di almeno sei mesi nelle attività di formazione on the job ed in aula del personale indicato dalla Stazione appaltante.

A seguito del collaudo tecnico del sistema, l'appaltatore è impegnato, per un minimo di 12 mesi, complessivamente nelle attività di manutenzione e assistenza in garanzia.

Rispetto alle eventuali consegne complementari e/o svolgimento di servizi complementari e/o della ripetizione di servizi analoghi previsti al precedente articolo 3, ai sensi dell'art. 57 comma 3 lettera b) del Dlgs 163/06 e ss.mm.ii. *(forniture complementari)*, comma 5 lettera a) e lettera b) del Dlgs 163/06 e ss.mm.ii. *(servizi analoghi e complementari)*, saranno stipulati nuovi contratti che disciplineranno fra l'altro le caratteristiche e la durata delle consegne complementari e dei servizi stessi.

La sospensione fornitura delle attività, dovuta a cause di forza maggiore o imprevedibili o necessità, determina il differimento dei termini contrattuali pari al numero di giorni di sospensione, nel rispetto di quanto stabilito dal punto 8.6 del capitolato tecnico prestazionale d'appalto.

Art. 5. - Corrispettivo dell'appalto

L'importo complessivo servizi delle attività oggetto del presente appalto è

fissato in € ……..
(……/00) al netto di IVA.

Il prezzo contrattuale deve intendersi comprensivo di tutte le spese relative a:

- tutte le attività oggetto del presente contratto (forniture, lavori di posa in opera delle forniture, e servizi);
- trasferte, nonché eventuali oneri aggiuntivi inerenti l'appalto affidato con il presente contratto;
- contributi previdenziali e qualsiasi altro onere necessario per lo svolgimento delle prestazioni.

Con tale importo l'appaltatore si intende compensato di tutti gli oneri e le obbligazioni assunti con il presente contratto e col citato capitolato tecnico e prestazionale approvato con decreto n. …….. del …… del Dirigente pro tempore della Direzione Generale Mobilità della Regione Campania e per tutto quanto occorre per fornire compiutamente la prestazione richiesta.

Il prezzo contrattuale (corrispondente a quello complessivo e globale risultante dall'offerta dall'appaltatore, secondo le indicazione del disciplinare di gara) resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, salvo l'adeguamento previsto dall'art. 115 del D. Lgs. n. 163/2006, sempre che siano intervenute significative variazioni nelle componenti di costo risultanti dai dati dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui all'art. 7, comma 4, lettera c) e comma 5 del D. Lgs n. 163/2006. In mancanza di dati certi e statisticamente rilevabili sulle componenti dei costi dell'offerta economica

dell'appaltatore si riconoscerà all'appaltatore l'adeguamento agli indici annuali ISTAT.

La richiesta motivata di revisione del prezzo da parte dell'appaltatore deve essere accompagnata dalla documentazione dimostrativa della variazione che si richiede.

L'Amministrazione può, comunque, recedere dal presente contratto ai sensi dell'art. 1671 c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. tenendo indenne l'impresa delle spese sostenute e delle prestazioni già convenientemente eseguite.

Art. 6. - Oggetto dell'appalto

Oggetto dell'appalto è la realizzazione del progetto ULISSE II così come descritto dal capitolato tecnico e prestazionale ed i documenti costituenti l'offerta tecnica formulata dall'appaltatore in sede di gara, che, anche se non riportati, sono da intendersi parte integrante del presente contratto. Il progetto ULISSE II è composto schematicamente da:

- Estensione del sistema di monitoraggio ULISSE I con una rete di misura road-side, comprendente:
    - almeno 150 nuove postazioni di misura, da realizzare mediante sensori non intrusivi, quali ad esempio telecamere, sistemi con tecnologia radar o laser, in grado di conteggiare in modo automatico i passaggi veicolari,

- adeguamento delle 48 postazioni su rete già presenti per il progetto Muoversi in Campania, dislocate in sezioni note della rete di interesse regionale, da semplici stazioni di osservazione del traffico in postazioni di misura, con caratteristiche analoghe a quelle del punto precedente;
- nell'ambito delle almeno 198 postazioni di cui in precedenza un numero non inferiore a 45, deve essere dotata di strumentazione di misura in grado di classificare in modo automatico i passaggi veicolari e determinare flussi classificati e condizioni di deflusso (ad esempio, velocità dei veicoli e distanziamento spaziale e/o temporale tra due successivi veicoli);
- nell'ambito delle almeno 45 postazioni di cui al punto precedente un numero non inferiore a 16 deve essere dotato di strumentazione di misura (ad es telecamere) che deve anche essere in grado di identificare le targhe Kemler ed i relativi codici;
- integrazione delle postazioni già realizzate nel contesto del progetto ULISSE I;
- l'intero complesso di postazioni è finalizzato al rilievo puntuale dello stato della rete, con lo scopo ultimo di alimentare direttamente i servizi del sistema per i trasportatori di merci pericolose e per altre categorie di utenti, ma anche di alimentare lo strato modellistico – di seguito specificato – di stima e previsione, in grado di estendere le misure dirette sia nello spazio che nel tempo;

- Realizzazione delle piattaforme, componenti modellistiche, funzioni di centrale operativa e servizi, comprendente:
    - front-end di raccolta dei dati del monitoraggio road-side, in grado di raccogliere i dati provenienti dalle postazioni periferiche, e da altre fonti dati presenti nel contesto;
    - strato modellistico di elaborazione così articolato:
        - modelli di previsione dello stato del sistema stradale nel medio-breve termine, ad esempio con orizzonte temporale di 15-30-45 minuti ed in modalità *within-day-dynamic*;
        - modelli di calcolo o di selezione/identificazione di stime *day-to-dynamic* dello stato della rete;
    - Integrazione delle fonti (integrazione a livello di dati ed integrazione funzionale)
        - modulo di integrazione a livello dei dati, finalizzato a rappresentare in maniera univoca, a favore degli strati di elaborazione modellistica, le differenti fonti dati che si renderanno disponibili; il modulo deve essere progettato, realizzato, fornito, integrato nella struttura complessiva del sistema e messo in produzione; i dati integrati devono essere in condizione di alimentare in maniera congruente ed efficiente le strutture modellistiche;
        - modulo di integrazione della piattaforma sviluppata nell'ambito di ULISSE I una cui descrizione è riportata nei paragrafi successivi e comunque

attraverso le relazioni finali allegate al presente documento;

- predisposizione dei moduli di integrazione funzionale per le fonti non direttamente compatibili con le misure provenienti dal monitoraggio road-side;

- Gestione ed archiviazione dei dati
- Interrogazione della base informativa e servizi
  - Procedure e servizi per le aziende di trasporto merci pericolose, con particolare riferimento ad informazioni utili per la pianificazione strategica dei viaggi (lungo periodo, approccio *day-to-day* e stagionalità) e per la gestione operativa *realtime*del viaggio corrente (stato della rete stimato e previsto approccio *within-day*);
  - integrazione della base informativa prodotta dal sistema con le procedure del servizio “Muoversi in Campania”;
  - predisposizione delle interfacce tra la base informativa prodotta dal sistema e gli strumenti di pianificazione e gestione delle strutture Regionali, detenute dall’ACaM (piattaforma Caliper)
- Predisposizione di interfacce verso l’esterno, ai fini di assicurare la interoperabilità con la piattaforma nazionale UIRNET e con il centro che gestisce la rete di monitoraggio road-side dell’ANAS; a tale scopo dovrà essere utilizzato il protocollo di interoperabilità DATEX 2 il più possibile nella versione standard.

- L'intero sistema informatico dovrà essere sviluppato utilizzando moduli e flussi logici dell'Architettura ARTIST, eventualmente integrata con funzionalità e link logici non presenti all'interno dell'architettura nella sua versione originale.

- Prototipo di lucchetto elettronico per la piombatura di containers che racchiude le funzioni di un sigillo classico e quelle di un transponder, mediante il quale possono essere memorizzate svariate informazioni legate sia al processo di chiusura del container che alla loro posizione.
- Attività di formazione del personale indicato dalla stazione appaltante.
- Manutenzione e assistenza in garanzia.

Art. 7. – Caratteristiche tecniche delle forniture e del servizio.

Le attività oggetto dell'appalto di cui al precedente articolo 6 dovranno essere realizzate secondo le specifiche del capitolato tecnico prestazionale e in ottemperanza a quanto dichiarato dall'aggiudicatario in sede di offerta .
Tutti gli elaborati tecnici di dettaglio dovranno essere completati entro 90 giorni solari e consecutivi dall'inizio delle attività e consegnati (anche per parti) alla Regione Campania. Tutti gli elaborati prodotti saranno oggetto di esplicita approvazione, eventualmente anch'essa per parti, da parte della Regione Campania che segnalerà all'appaltatore, in caso di modifiche/integrazioni richieste, le opportune prescrizioni ed i tempi per

adempiere, con i relativi oneri tutti a carico dell'appaltatore. L'appaltatore avrà cura di consegnare tre copie cartacee degli elaborati progettuali nonché una copia informatizzata dei file in uno dei formati editabili in funzione delle caratteristiche del singolo elaborato, nonché una copia informatizzata in formato non editabile PDF.

Tutte le installazioni oggetto dell'appalto devono essere eseguite a perfetta regola d'arte, con modalità "chiavi in mano", in conformità e nella piena osservanza di tutti i patti e le condizioni espresse nella documentazione di gara, nell'offerta tecnico economica fornita dall'appaltatore e nel presente documento contrattuale. Qualora, per rendere l'impianto funzionante secondo quanto prescritto dal capitolato tecnico e prestazionale ed in particolare per quanto concerne le garanzie, l'Appaltatore debba realizzare opere e forniture in aggiunta a quelle previste dall'offerta, i relativi oneri saranno tutti a suo carico.

L'appaltatore, sarà, inoltre, impegnato, per almeno sei mesi, nell'attività di istruzione del personale individuato dall'amministrazione regionale e dall'ACaM con formazione e affiancamento on the job, da parte dei tecnici realizzatori del sistema e lo svolgimento di corsi specifici sul funzionamento del sistema e sul suo utilizzo e manutenzione, in ottemperanza a quanto disposto dal punto 5.8 del capitolato tecnico e prestazionale e dall'offerta tecnica presentata dall'appaltatore in sede di gara. Infine, l'appaltatore è tenuto a garantire i servizi di manutenzione ed assistenza in garanzia per il periodo di 12 mesi, in ottemperanza a quanto disposto dal punto 5.10 del capitolato tecnico e prestazionale e dall'offerta tecnica presentata dall'appaltatore in sede di gara, prevedendo, in ogni

modo, le seguenti diverse tipologie di manutenzione, secondo la tempistica indicata nel capitolato tecnico e prestazionale d'appalto: **(a)** manutenzione programmata, con lo scopo di mantenere in perfetta efficienza il sistema realizzato, le singole apparecchiature e le postazioni di monitoraggio; **(b)** manutenzione correttiva "su chiamata", avente la finalità di correggere qualsiasi malfunzionamento del sistema, con riferimento alle componenti hardware e software; **(c)** help desk, per fornire assistenza tecnica e specialistica agli operatori e gestori del sistema e agli utenti dei servizi forniti dal sistema; **(d)** Telemanutenzione e teleassistenza, realizzata con calcolatori e programmi predisposti allo scopo specifico di verificare costantemente il corretto funzionamento delle apparecchiature per l'individuazione di eventuali guasti in atto o avvisaglie di possibili malfunzionamenti.

Dal punto di vista architetturale, la piattaforma complessiva, si configura come costituita da più componenti fisiche e/o funzionali integrate tra loro, in modo da assicurare un'idonea architettura organizzativa dei sistemi, da garantire l'utilizzo di sistemi interoperabili a partire dagli standard di comunicazione e trasmissione dei dati fino alle caratteristiche tecniche dei dispositivi e il riuso dei sistemi realizzati in precedenti progetti e predeterminare le condizioni per un potenziale riuso dei sistemi forniti ed, infine, garantire l'utilizzo di caratteristiche d'interoperabilità che permettano uno scambio bidirezionale (opportunamente regolamentato) dei dati, soprattutto con riferimento ai sistemi sovra-regionali della rete di monitoraggio stradale dell'ANAS e della piattaforma nazionale UIRNET. Inoltre, le componenti realizzate dovranno integrarsi funzionalmente ed

essere compatibili con quelle già presenti all'interno del progetto ULISSE I, largamente centrate sull'utilizzo di tecnologie satellitari evolute.

L'Appaltatore dovrà garantire che, in futuro, la espandibilità della piattaforma dovrà essere compatibile con un ancora maggiore utilizzo di tecnologie satellitari evolute quali EGNOS e GALILEO, basandosi sulle quali la Regione Campania intende sviluppare applicazioni di controllo delle flotte e della mobilità.

Art. 8. – Gestione dell'appalto

L'appaltatore svolgerà tutte le attività oggetto dell'incarico in stretta collaborazione con il personale costituente il gruppo di lavoro nominato dalla Regione Campania per la conduzione e lo sviluppo del progetto.

In particolare sono state individuate da parte della committenza le seguenti figure professionali:

- Responsabile Unico del Procedimento, arch. Marina Habetswallner
- Direttore dell'Esecuzione del Contratto, dott. Fabio Persico.

L'appaltatore indica quale :

- Responsabile di Commessa, …….. che si interfaccerà con il RUP per tutte le attività tecniche ed amministrative legate all'appalto;
- Project Manager, ……. che interfaccerà con il Direttore dell'esecuzione del contratto per tutti gli aspetti tecnici legati alla realizzazione dell'appalto.

Art. 9. – Vincoli per l'appaltatore

Nello svolgimento delle attività oggetto del presente contratto, l'appaltatore dovrà costantemente raccordarsi con la Direzione Generale Mobilità della Regione Campania e con l'ACaM. L'appaltatore è tenuto, per l'esecuzione del presente appalto, a garantire l'adempimento dei seguenti obblighi:

- obbligo di continuità operativa del servizio;
- obbligo di non far uso, né direttamente, né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione allo svolgimento del presente contratto, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- obbligo di osservare nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento dell'appalto, oggetto del presente contratto, le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi;
- obbligo di osservare nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento dell'appalto, oggetto del presente contratto, le disposizioni dei CC.CC.NN.LL. vigenti, anche nel caso in cui l'appaltatore non sia aderente alle associazioni rappresentative stipulanti ed indipendentemente dalla natura, struttura e dimensione dell'azienda appaltatrice e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale;
- obbligo di riservatezza, in quanto l'appaltatore si impegna a garantire e a far garantire ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati e notizie di cui verrà a conoscenza nell'espletamento del servizio e si impegna a mantenere il segreto sulla corrispondenza; l'appaltatore sarà ritenuto

solidalmente e illimitatamente responsabile per tutti gli eventuali danni che potessero derivare da violazioni della presente disposizione;

- obbligo di apporre alle forniture e ai documenti prodotti per l'esecuzione del presente appalto il logo della Regione Campania e del PON "Reti e Mobilità" 2007/2013. Si precisa a tal fine che tutte le forniture e i documenti prodotti sono di proprietà della Regione Campania;

- obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della L. n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii.. L'affidatario è tenuto, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art.3 della Legge 13.8.2010 n.136 e ss.mm.ii., all'apertura di un conto corrente (bancario o postale) dedicato, anche non in via esclusiva alla gestione del flusso finanziario della fornitura oggetto del presente contratto. Gli estremi del conto corrente dovranno essere comunicati entro 7 giorni dalla loro accensione o nel caso di conti correnti dedicati già esistenti entro 7 giorni dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa oggetto del presente contratto. In uno dovranno essere altresì comunicate le generalità ed i codici fiscali delle persone delegate ad operare su di essi con indicazione di ruoli e poteri. L'affidatario si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione e alla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Napoli dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria. Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge n.136/2010, modificata dal DL 187/2010 sarà comunicato immediatamente alla Prefettura-Ufficio Territoriali di Governo competente per territorio.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri

strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto. Gli strumenti di pagamento devono riportare il codice identificativo di gara (CIG) 5641872C0C ed il codice unico di progetto (CUP) B22C13000030001;

- obbligo, durante l'espletamento del contratto, di comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari onde consentire alla stazione appaltante di ripetere gli accertamenti in merito all'informativa antimafia ai sensi del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii;

- obbligo di adesione e di rispetto del protocollo di legalità: le Parti si obbligano al rispetto del Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione Campania e il Prefetto della Provincia di Napoli in data 1 agosto 2007 e pubblicato sul BURC del 13 ottobre 2007 n. 34.

L'appaltatore è, inoltre, tenuto al puntuale rispetto di quanto stabilito nei seguenti paragrafi del capitolato tecnico prestazionale: 8.8 *"Piano della Sicurezza"*, 8.9 *"Prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro"*, 8.10 *"Responsabilità dell'appaltatore"*, 8.11 *"Oneri ed obblighi diversi a carico dell'appaltatore"*, nonché alle eventuali misure aggiuntive stabilite dall'appaltatore nell'offerta tecnica in sede di gara.

Art. 10. - Tempi, luogo e modalità di esecuzione del contratto

Le prestazioni relative all'oggetto dell'appalto, ad esclusione delle attività di formazione, di manutenzione e assistenza in garanzia, dovranno essere realizzate in un periodo di 12 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente

contratto di appalto secondo la tempistica disciplinata al punto 8.6 del capitolato tecnico e prestazionale. Ultimate le fasi di approntamento della fornitura e di verifica di funzionamento, l'aggiudicatario procederà ad emettere dichiarazione di "pronto al collaudo" del sistema, che dovrà necessariamente intervenire entro e non oltre il 30/09/2015. A seguito della terminazione delle attività di collaudo del sistema, l'appaltatore è impegnato, per un periodo minimo di 12 mesi complessivamente nelle attività di manutenzione e assistenza in garanzia. All'attività di formazione devono essere dedicati almeno 6 mesi.Si precisa che la fornitura e la posa in opera, e lo sviluppo dello strato modellistico costituiscono un unicum indivisibile.

I siti sui quali devono essere realizzate le installazioni e le altre attività oggetto del presente contratto sono quelli indicati dalla Stazione appaltante così come riportato nell'allegato al capitolato tecnico e prestazionale "postazioni di misura" e quanto stabilito dall'aggiudicatario in sede di offerta. L'Appaltatore dovrà svolgere le prestazioni affidate con propria organizzazione e con assunzione del relativo rischio. Nell'espletamento delle attività l'Appaltatore dovrà impiegare personale qualificato ed esperto, regolarmente retribuito e assicurato come previsto dai contratti collettivi, soggetto esclusivamente al proprio potere direttivo e di controllo, nonché attrezzature e mezzi propri.

In particolare l'Appaltatore dovrà eseguire le prestazioni a perfetta regola d'arte ed in conformità alla normativa vigente, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza assumendo a proprio carico la responsabilità del proprio operato e di quello dei propri addetti, con ogni relativa conseguenza, diretta o indiretta.

L'Appaltatore dovrà adottare, nell'espletamento di tutti gli interventi, oggetto del presente contratto, ogni cautela necessaria per non arrecare alcun danno ai locali, agli arredi nonché a tutti gli impianti esistenti presso la sede dell'ACaM.

Le attrezzature, che l'Appaltatore utilizzerà per l'esecuzione del presente appalto dovranno essere rispondenti alle norme di legge e nelle migliori condizioni d'uso.

L'Appaltatore, per ragioni attinenti la sicurezza, si impegna a fornire all'Amministrazione Appaltante e all'ACaM, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presente contratto, un elenco contenente i nominativi, i dati identificativi e le generalità di tutti gli addetti, i quali, per le esigenze operative connesse all'espletamento delle mansioni svolte, dovranno essere abilitati all'accesso ai locali di ACaM presso cui saranno allocate tutte le attrezzature di Centrale. I medesimi dovranno essere identificabili mediante documento o tesserino di riconoscimento recante il nominativo e una fotografia recente. Ogni eventuale variazione del predetto elenco dovrà essere tempestivamente comunicata al Direttore dell'esecuzione del contratto, nominato dall'Amministrazione con proprio Decreto Dirigenziale n. 56 del 24.02.2014, e all'ACaM. Tutte le attività oggetto del presente contratto (forniture, lavori e servizi) saranno periodicamente sintetizzate in appositi verbali sottoscritti da entrambe le Parti.

Qualora per alcune specifiche installazioni, fosse interesse dell'Amministrazione Appaltante ridefinire i tempi di effettuazione della installazione o variare l'ordine delle stesse farà fede ai fini della non applicazione della penale la data della disponibilità scritta all'installazione

espressa dall'Appaltatore. Tale eventuale rimodulazione dei tempi, motivata dalla Stazione Appaltante, deve essere necessariamente accettata dall'Appaltatore e non dà luogo ad alcuna richiesta di rivalsa e/o richiesta di variazione prezzi.

L'Amministrazione si riserva, pertanto, di concordare con l'appaltatore le modifiche delle modalità di esecuzione delle attività oggetto del presente contratto e della relativa tempistica, che si rendessero necessarie o opportune in fase di esecuzione contrattuale.

Art. 11. - Forza maggiore e impossibilità temporanea

Tutte le attività oggetto del presente contratto, previste nel capitolato tecnico prestazionale e nell'offerta tecnico economica presentata in sede di offerta dall'appaltatore, devono essere realizzate nei tempi stabiliti e concordati con l'Amministrazione, salvo che ricorrano circostanze speciali che impediscano in via temporanea l'esecuzione a regola d'arte (quali cause di forza maggiore o imprevedibili) ovvero ragioni di pubblico interesse o necessità. Della sospensione delle attività, nonché della ripresa delle stesse, viene compilato apposito verbale da parte dell'Amministrazione, secondo le modalità di cui agli artt. 158 e ss. del D.P.R. 207/2010.

L'esecuzione delle attività resteranno in tal caso temporaneamente sospese per un periodo equivalente alla durata delle circostanze speciali o delle ragioni di pubblico interesse. Per la sospensione delle attività, qualunque sia la causa, non spetta all'esecutore alcun compenso o indennizzo.

Nei casi di sospensione dovute a ragioni di pubblico interesse o necessità, che raggiunga i sei mesi complessivi, l'appaltatore potrà richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità.

La sospensione dovuta a cause di forza maggiore o imprevedibili o necessità determina il differimento dei termini contrattuali pari al numero di giorni di sospensione.

In caso di sciopero del proprio personale l'appaltatore sarà tenuto a darne previa e tempestiva comunicazione scritta alla Stazione Appaltante. L'appaltatore è tenuto, comunque, su richiesta dell'Amministrazione, ad assicurare la prestazione delle attività urgenti ed indifferibili onde evitare danni gravi e certi all'Amministrazione.

Art. 12. - Modalità di pagamento.

All'onere contrattuale si farà fronte con i fondi del PON "Reti e mobilità 2007/2013". I pagamenti saranno regolati dall'emissione di Stati di Avanzamento da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, conseguenti al completamento delle attività previste dal Capitolato Tecnico Prestazionale e dall'Offerta Tecnica formulata in sede di gara dall'appaltatore. Al fine di consentire la verifica del corretto funzionamento delle periferiche installate e l'emissione dei relativi SAL, dovrà essere realizzata prioritariamente la parte del sistema di front-end finalizzata alla ricezione, pre-elaborazione e memorizzazione dei dati inviati dalle periferiche installate.

L'importo per la realizzazione del sistema di front-end sarà corrisposto per il 40% all'emissione del 1° SAL e per il restante 60% pro quota in relazione all'avanzamento delle postazioni installate.

Ciascun SAL sarà corrisposto al raggiungimento di una quota percentuale non inferiore al 15% del totale d'Appalto.

Gli importi di ciascuno Stato di Avanzamento saranno di conseguenza calcolati in base alla percentuale del prezzo offerto per ciascuna voce nel computo metrico estimativo da allegare all'offerta economica.

L'Amministrazione Appaltante curerà l'esecuzione delle verifiche ed emetterà per ogni SAL un "verbale di verifica accertamento" che costituirà elemento fondamentale di valutazione circa la corretta esecuzione delle attività e degli obblighi contrattuali assunti.

Tale documento, in caso di esito positivo delle verifiche, autorizzerà l'emissione dello Stato di Avanzamento, in caso contrario disciplinerà i correttivi da applicare per risolvere eventuali inadempienze, assegnando un termine per ottemperare. L'emissione dello Stato di Avanzamento sarà in tal caso subordinata alla risoluzione delle inadempienze riscontrate.

Entro i 45 giorni successivi alla redazione dello Stato di Avanzamento verrà emesso il relativo certificato di pagamento. Su ogni certificato d'acconto sarà effettuata, secondo le norme vigenti, la trattenuta di garanzia pari allo 0,50% sullo stesso ammontare, per assicurazione operai.

Il termine di pagamento del saldo e di svincolo della trattenuta dello 0,50%, non potrà superare i 90 (novanta) giorni dall'emissione del certificato di verifica di conformità ai sensi dell'Art. 141, comma 9 del D.Lgs 163/06.

La fatturazione dovrà avvenire per ogni SAL, successivamente all'emissione da parte dell'Amministrazione Appaltante di autorizzazione scritta all'emissione di fattura.

I pagamenti saranno effettuati dall'Amministrazione Appaltante entro 30 [trenta] giorni fine mese data dall'emissione di regolare fattura.

La fattura in originale dovrà essere inviata alla "Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Mobilità" - Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, 80143 Napoli e contenere l'indicazione del CIG e CUP, il titolo del progetto e la fonte di finanziamento PON "Reti e Mobilità 2007/2013".

Tutti i pagamenti, in ottemperanza alla normativa dei fondi strutturali e alle modalità previste dalla legge regionale n. 7/2002, sono subordinati oltre all'emissione della regolare fattura, alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata, e saranno effettuati dopo che siano state detratte le eventuali penalità in cui l'appaltatore sia eventualmente incorso.

Tutti i pagamenti sono subordinati all'acquisizione d'ufficio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) che attesti la regolarità contributiva. Nel caso in cui il DURC segnali un'inadempienza contributiva, dal pagamento di quanto dovuto l'Amministrazione detrarrà l'importo corrispondente all'inadempienza. In ogni caso sull'importo netto progressivo collaudato delle prestazioni è operata, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 207/2010, una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute saranno svincolate in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte dell'Amministrazione del certificato di collaudo o di verifica di conformità,

previa acquisizione del DURC.

In caso di ritardo nei pagamenti il saggio degli interessi moratori è determinato ai sensi dall'art. 1284 del codice civile.

Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.

Dai corrispettivi dovuti saranno detratte le eventuali penalità in cui l'appaltatore è incorso. L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle conseguenti penalità sono regolati dall'art. 14 del presente contratto, che riporta quanto stabilito dal punto 8.15 del capitolato tecnico prestazionale.

L'importo degli oneri della sicurezza è stimato per un importo pari a € 50.892,84 (cinquantamilaottocentonovantadue/84), secondo quanto stabilito dal "Piano di Sicurezza e Coordinamento", disposto dalla Stazione Appaltante, che costituisce parte integrante del presente contratto.

Il prezzo contrattuale deve intendersi al netto d'IVA, comprensivo di oneri fiscali e di ogni altro onere dovuto dall'appaltatore sulla base delle norme in vigore in connessione con l'esecuzione del contratto. Con tale importo l'appaltatore si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con il capitolato tecnico e prestazionale e per tutto quanto occorre per fornire compiutamente la prestazione richiesta.

Art. 13. - Stipula del contratto

La stipulazione del presente contatto viene conclusa in conformità ed in osservanza di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di contratti, dall'art. 49 della L.R. n. 3/2007 e dal citato capitolato tecnico e

prestazionale approvato con decreto n….. del …… del Dirigente Pro tempore della Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania.

La Stazione Appaltante si riserva in ogni caso la facoltà di procedere all'eventuale stipula di ulteriori contratti per le forniture complementari, ai sensi dell'articolo 57 comma 3 lettera b) del Dlgs 163/06 e ss.mm.ii. e per i servizi analoghi e complementari, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lettera a) e lettera b) del Dlgs 163/06 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dell'art. 3 del presente contratto.

Art. 14. - Cauzione provvisoria, Cauzione definitiva e Copertura assicurativa

La garanzia provvisoria n.…… rilasciata in data……dalla Società…….., che copriva la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario, è svincolata con la sottoscrizione del presente contratto.

Per la stipula del contratto ed a garanzia dell'esatto adempimento delle obblighi assunti, l'esecutore del contratto ha costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. cui espressamente si rinvia, garanzia fideiussoria n…… rilasciata in data……dalla Società……..corrispondente al ……% dell'importo di appalto (I.V.A. esclusa) a garanzia di tutti gli obblighi assunti col presente atto.

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento del contratto. La garanzia fideiussoria prevista con le

modalità di cui all'articolo 75, comma 3, del d.lgs. n. 163/2006, prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore della Regione Campania, l'appaltatore è tenuto al reintegro entro quindici giorni dalla richiesta della Regione stessa, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese la cauzione viene prestata dalla capogruppo ovvero in caso di ATI dalla mandataria, con l'indicazione di tutte le imprese componenti il raggruppamento.

Per la stipula del contratto, l'esecutore del contratto ha costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 129 comma 1 del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. cui espressamente si rinvia, garanzia polizza assicurativa n…… rilasciata in data……dalla Società……..corrispondente all'importo contrattuale, ovvero pari a €…….(……..) (I.V.A. esclusa) a copertura dei danni subiti dall'Amministrazione Appaltante, dall'ACaM e/o dagli Enti gestori delle strade oggetto di intervento per la realizzazione del presente appalto, a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto per tutto il periodo contrattuale.

Nel caso di Raggruppamento temporaneo di Imprese o di Associazione

Temporanee di Imprese, la polizza assicurativa, ai sensi dell'art. 129 del D. Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., copre senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

Art. 15. – Inadempimenti e penali.

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza delle prestazioni oggetto del presente contratto.

Qualora l'appaltatore non esegua esattamente e tempestivamente la prestazione dovuta potrà essere costituito in mora ai sensi dell'art. 1219 c.c., mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto ovvero agire in giudizio in caso di ritardi o inadempimenti. Allorquando l'appaltatore non abbia ottemperato ad una qualunque previsione contrattuale, anche in ottemperanza a quanto stabilito dal capitolato tecnico prestazionale, o abbia ritardato l'esecuzione contrattuale, l'Amministrazione ha facoltà di applicare, salve le ipotesi di risoluzione del contratto, la penalità prevista dal punto 8.15 del capitolato tecnico prestazionale, ovvero una penale di importo pari al 1 per mille dell'ammontare complessivo netto contrattuale.

Le penalità sono notificate all'appaltatore con comunicazione scritta e in via amministrativa senza bisogno di avviso di costituzione in mora. L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della fattura, sui crediti dell'appaltatore.

Mancando crediti o essendo insufficienti, l'ammontare delle penalità viene addebitato sulla pertinente cauzione.

Qualora l'appaltatore intenda richiedere l'annullamento di penalità in

dipendenza della esecuzione del contratto, deve presentare istanza, con le modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, indirizzata alla Regione Campania ed accompagnata dalla documentazione ritenuta necessaria a comprovare le ragioni giustificative dell'annullamento.

Le istanze di annullamento di penalità munite delle controdeduzioni dell'appaltatore possono essere presentate non oltre trenta giorni dalla data della lettera con la quale l'Amministrazione notifica all'appaltatore la determinazione di applicare penalità per le inadempienze contestate, ovvero comunica l'avvenuta emissione del provvedimento di liquidazione con applicazione di penali. Le determinazioni dell'Amministrazione in ordine all'accoglimento o al diniego delle istanze di abbandono dell'annullamento restano insindacabili nel limite delle loro natura di atti gestionali.

Non possono essere annullate penalità applicate in relazione ad inadempienze determinate per cause di forza maggiore non debitamente e tempestivamente notificate all'Amministrazione.

E' fatta salva la facoltà della Amministrazione di domandare il risarcimento per eventuali, ulteriori, danni subiti a causa delle inadempienze colpite dall'applicazione di penali.

In ogni caso l'ammontare complessivo delle penalità applicate non potrà eccedere il limite del 10% del valore contrattuale, al superamento del quale conseguirà la risoluzione del contratto

Art. 16. - Organizzazione dei mezzi e rischio d'impresa – clausola di manleva

L'appaltatore, conformemente alla natura ed alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi – direzione del personale impiegato, attrezzature, mezzi materiali – e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che graverà, in ogni caso sullo stesso appaltatore.

L'appaltatore è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del contratto, esonerando sin da ora l'Amministrazione appaltante - Regione Campania da ogni responsabilità. Il personale fornito dall'appaltatore non avrà nulla a che pretendere nei confronti dell'Amministrazione Regionale per l'attività svolta.

- CollaudoIl collaudatore, in conformità a quanto disciplinato dall'art. 120 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. ed in ottemperanza a quanto espressamente stabilito al punto 8.22 del capitolato tecnico prestazionale, provvederà alla verifica della conformità delle prestazioni eseguite a quelle pattuite, secondo quanto disciplinato dal capitolato tecnico prestazionale e dichiarato nell'offerta tecnica ed economica presentata in sede di offerta dall'appaltatore.

L'Amministrazione Appaltante può effettuare in qualsiasi momento verifiche e controlli sull'andamento dell'incarico e chiedere alla impresa di visionare il lavoro svolto.L'Appaltatore comunicherà per iscritto

all'Amministrazione Appaltante la disponibilità all'esecuzione dei collaudi e una proposta operativa di metodologia di test e verifica delle funzionalità previste per il sistema, metodologia che l'Amministrazione potrà applicare o integrare a proprio giudizio. Al momento del collaudo definitivo, dovranno essere presentate e consegnate all'Amministrazione tutta la modulistica, il piano di manutenzione, licenze software, procedure di ripristino del sistema offerto, le certificazioni sulle componenti ed ogni altra misura che potrà essere richiesta dal Committente prima del collaudo stesso.

Le spese di collaudo e quelle per i sopralluoghi che l'Amministrazione si riserva di far effettuare dai propri tecnici durante il corso della lavorazione, nonché le spese di trasporto e le indennità spettanti per legge al personale dell'Amministrazione saranno a carico dell'Amministrazione medesima.

Tutti i collaudi previsti nel corso del progetto verranno effettuati in contraddittorio tra le parti.

Art. 17. – Subappalto

E' ammesso il subappalto, nella misura non superiore al 30% dell'importo contrattuale e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 118 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. ed espressamente disciplinato al punto 7.20 del capitolato tecnico prestazionale.

L'affidatario, nel caso si avvalga di subappaltatori, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, dovrà presentare alla stazione appaltante copia della fatture quietanzate relative ai pagamenti

corrisposti al subappaltare con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Art. 18. - Cessione del contratto e del credito

Ai sensi dell'art. 57, comma 1, secondo periodo, della L.R. n. 3/2007, il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 e sss.mm.ii. del Codice dei contratti pubblici, in tema di vicende soggettive dell'esecutore del contratto.

Nel caso l'appaltatore contravvenga al divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei rapporti con l'Amministrazione, salvo la facoltà per la stessa di ritenere risolto il contratto medesimo con diritto al risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione che interessano l'appaltatore, si applicherà l'articolo 116 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 163/06, le cessione dei crediti possono essere effettuate a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.

Art. 19. - Recesso

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1671 del codice civile.

Il recesso può essere esercitato *ad nutum* in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A.R.

In caso di recesso viene riconosciuto all'appaltatore un corrispettivo in relazione al servizio prestato, comprensivo delle spese sostenute oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti con riferimento al contratto. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle e delle spese sostenute.

Art. 20. - Vincolatività dell'offerta

L'appaltatore è vincolato, per tutta la durata dell'esecuzione contrattuale, all'offerta tecnico economica presentata in sede di offerta e alle disposizioni contrattuali dal momento della stipula del presente contratto. L'Amministrazione è vincolata solo successivamente alla registrazione del contratto.

Art. 21. - Diritti d'autore e proprietà delle risultanze

La Direzione Generale Mobilità della Regione Campania non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'appaltatore abbia utilizzato, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, dispositivi o soluzioni tecniche o quant'altro costituisca oggetto di privativa o di brevetto di terzi.

In tale ipotesi, l'appaltatore avrà l'obbligo di farsi carico a proprio rischio e spese dell'eventuale contenzioso derivatone, sollevandone espressamente la Regione Campania.

Nel frattempo l'appaltatore dovrà assicurare la continuità delle attività sostituendo gli strumenti oggetto di privativa o di brevetto con altri immuni da violazione.

Tutte le forniture, i prodotti nascenti nel corso dello svolgimento delle prestazioni oggetto del presente contratto, rimangono di esclusiva proprietà della Regione Campania.

L'appaltatore è tenuto a consegnarli nella sua interezza e fruibilità, e non potrà usarli se non previa espressa richiesta, formulata per iscritto, alla Regione Campania e consenso prestato da quest'ultima.

L'appaltatore, a sue spese, metterà a disposizione della Regione Campania, tutte le applicazioni SW operanti su qualsiasi dispositivo del progetto ULISSE II (enti di misura, sito web, SERVER centrale, PC di gestione del sistema, ecc….)

La Regione Campania si impegna ad utilizzare tali applicazioni esclusivamente nel contesto dell'ITSC regionale, rinunciando sin da ora a qualsiasi fine di commercializzazione degli applicativi stessi.

In riferimento alle licenze e alla proprietà dei software e degli apparati , per quanto non espressamente disciplinato nel presente articolo, si rinvia all'articolo 7 del capitolato tecnico prestazionale, alla offerta formulata dall'appaltatore in sede di gara ed alla normativa vigente in materia.

Art. 22. - Risoluzione e Clausola risolutiva espressa

La Direzione Generale Mobilità della Regione Campania, salve le ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione di cui all'art. 1453 del cc., potrà procedere alla risoluzione del contratto, oltre che nelle ipotesi previste dalla vigente normativa e dalle disposizioni richiamate dal capitolato tecnico prestazionale, anche:

- qualora l'appaltatore risulti sprovvisto delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per le prestazioni oggetto del contratto durante il periodo di vigenza contrattuale;
- qualora l'appaltatore addivenga alla cessione del contratto e/o addivenga al subappalto, in violazione di quanto stabilito dall'art. 19 del presente contratto;
- qualora l'appaltatore sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione della prestazione contrattuale e ciò arrechi grave nocumento alla Regione Campania;
- in caso di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore;
- in caso di gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione del servizio che abbiano comportato l'irrogazione di penali in misura superiore al 10% dei rispettivi importi contrattuali, salvo il maggior danno subito dalla Stazione Appaltante;
- in caso di mancata comunicazione di cessione dell'azienda;
- qualora nei confronti della impresa aggiudicataria siano acquisite

informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e sostanziale con altre imprese oggetto di informazioni antimafia dal valore interdittivo, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;

- qualora l'impresa non si avvalga, per ogni movimentazione finanziaria, degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;

- qualora l'impresa non rispetti la tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla L. 136/2010 e ss.mm.ii;

- in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza del lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale in applicazione del citato Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;

- in tutti i casi di risoluzione contemplati dal Protocollo di legalità in materia di appalti sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla

Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;

- nel caso vengano meno in capo all'appaltatore, durante l'esecuzione del servizio, i requisiti prescritti nel disciplinare e nel capitolato tecnico prestazionale;
- per motivi di pubblico interesse;
- per inadempimento ingiustificato di prestazioni essenziali oggetto dell'appalto;
- in caso di ritardo prolungato nell'adempimento delle prestazioni allorquando sussistano ragioni di urgenza.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) il contratto si intenderà risolto di diritto, qualora l'appaltatore sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione del servizio e ciò arrechi grave nocumento alla Direzione Generale Mobilità della Regione Campania e alla Regione Campania, previa necessaria comunicazione, indirizzata alla controparte e da trasmettersi per iscritto, della dichiarazione negoziale contenente la volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa.

L'appaltatore riconosce alla Direzione Generale Mobilità della Regione Campania e alla Regione Campania il diritto di risolvere ipso iure il contratto mediante comunicazione da inviarsi a mezzo raccomandata A.R., al domicilio eletto dall'appaltatore stesso, nonché di incamerare la cauzione definitiva, a titolo di liquidazione anticipata del danno.

A carico dell'appaltatore graverà anche l'onere dell'eventuale maggior

costo per la Direzione Generale Mobilità della Regione Campania e la Regione Campania per assicurare la continuità del servizio.

In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto, l'appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti.

In caso di risoluzione anticipata del contratto, la Direzione Generale Mobilità della Regione Campania e la Regione Campania si riservano la facoltà di subentro nel servizio del concorrente secondo classificato in graduatoria definitiva di gara, se l'offerta presentata è ancora ritenuta valida e conveniente.

Art. 23. - Controversie

E' escluso il ricorso all'arbitrato.

Tutte le controversie tra l'Amministrazione Appaltante e l'Appaltatore che potranno insorgere in conseguenza dell'appalto, sono devolute al giudice ordinario. Foro competente è quello di Napoli, sede legale della Giunta regionale della Campania.

Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art.29, comma 2, cod.proc.civ, ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro giudice.

Art. 24. - Trattamento dei dati personali

L'appaltatore acconsente, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., al trattamento dei dati personali per tutte le esigenze connesse alla stipula ed

alla esecuzione del contratto di appalto.

L'appaltatore assume in contratto:

- l'obbligo di attenersi alla piena e stretta osservanza delle disposizioni di cui al suddetto D.Lgs. n. 196/2003, utilizzando i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali e assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa;
- l'obbligo di relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate per la protezione dei dati personali, allertando immediatamente l'Amministrazione in caso di anomalie e/o di emergenze;
- l'obbligo di indicare il referente dell'Azienda appaltatrice per la parte "protezione dei dati personali".

Art. 25. – Rinvio

Per tutto quanto non previsto specificatamente dal presente capitolato si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalto pubblici e a quanto previsto dal codice civile in materia di contrattualistica.

Art. 26. - Spese contrattuali ed oneri diversi

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di copia, bollo, registrazione, nonché qualsiasi adempimento fiscale inerente la stipula del contratto, ed ogni altra spesa concernente l'esecuzione del contratto.

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2007-2013

Sviluppo e completamento del progetto

"UNIFIED LOGISTIC INFRASTRUCTURE FOR SAFETY AND SECURITY DELLA REGIONE CAMPANIA – ULISSE II"

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo di lavoro dell'ACaM

Dott.ssa Valeria Torrieri

Ing. Maria Teresa Di Mattia

Ing. Valerio Manzi

Dott.ssa Simona De Martino

Dott.ssa Romina Fabiano

Dott. Orazio Ogliastro

Sig. Maurizio De Lucia

Gruppo di lavoro Direzione Generale per la Mobilità (ai sensi dell'art. 36 del Reg. reg. n.7/2010)

Arch. Marina Habetswallner (Responsabile Unico del Procedimento e progettista)

Ing Raffaele Iovine (Progettista)

Arch. Pietro Paolo Picone (Progettista e Ufficio di Direzione lavori)

Dott. Fabio Persico (Direttore dell'esecuzione del contratto e collaboratore tecnico/amministrativo)

Dott. Michele Ginevra (Coordinatore in materia di sicurezza e di salute in fase di progettazione ed esecuzione dell'opera)

Ing. Michele Iovieno (Collaudatore)

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

PER CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

(D.Lgs 81/08, art.100)

Il Coordinatore della Sicurezza

Dott. Michele Ginevra

Sommario

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO 3

SOMMARIO 4

DATI IDENTIFICATIVI DEL CANTIERE 7

IMPRESA APPALTATRICE 8

RICHIAMI NORMATIVI 10

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA FORNITURA 11

PIANO DI COORDINAMENTO 14

1.1 Identificazione delle criticità 14

1.2 Disposizioni sulla successione dei lavori in relazione alle criticità 14

1.3 Criticità ineliminabili soggette a trattazione specifica 15

1.3.1 Criticità Intrinseche: Situazioni in cui, nella stessa area di cantiere, si svolgono contemporaneamente più attività lavorative contigue 15

1.3.2 Criticità Intrinseche: Situazioni nelle quali è prevista la presenza contemporanea di diverse imprese realizzatrici 17

1.4 Criticità ad alto rischio 19

RISCHI PER IL TRAFFICO VEICOLARE E DA ESSO PROVENIENTI 21

SERVIZI SANITARI 23

1.5 Pronto soccorso 23

1.6 Istruzioni di primo soccorso 24

1.7 Controllo degli infortuni 25

1.8 Procedure da attuare in caso d'infortunio 26

PROCEDURE INFORMATIVE 27

1.9 Individuazione dei soggetti di riferimento delle comunicazioni 27

1.10 Procedure preliminari 27

1.11 Procedure di informazione in corso d'opera: informazione dei lavoratori a caldo 29

1.12 Procedure di informazione in corso d'opera: informazione di soggetti che subentrano nel cantiere 31

1.13 Procedure di informazione in corso d'opera: aggiornamenti apportati al Piano di Sicurezza e Coordinamento 32

PROCEDURE DI CONTROLLO E GARANZIA 33

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.14 Facoltà d'intervento del Coordinatore per l'esecuzione nel processo produttivo....33
1.15 Strumenti di garanzia a disposizione del Committente....34
1.16 Nuovi subappalti....34
1.17 Monitoraggio e modifica al programma dei lavori....35
1.18 Varianti in corso d'opera....35
1.19 Casi di incidenti....35
1.20 Documenti da conservare in cantiere....36
RISCHI INDIVIDUATI NELLE LAVORAZIONI E RELATIVE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ... 38
1.21 Rischio "Caduta dall'alto"....38
1.22 Rischio "Caduta di materiale dall'alto od a livello"....39
1.23 Rischio "Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni"....40
1.24 Rischio "Elettrocuzione"....40
1.25 Rischio "Getti o schizzi"....45
1.26 Rischio "Inalazioni, polveri, fibre, gas e vapori"....45
1.27 Rischio "Investimento e ribaltamento"....45
1.28 Rischio "Movimentazione manuale dei carichi"....46
1.29 Rischio "Rumore"....48
1.30 Rischio "Scivolamenti e cadute"....49
1.31 Rischio "Vibrazioni"....50
1.32 Rischio "Punture e morsi di insetti, rettili o altri animali"....51
1.33 Rischio "Caduta e Annegamento"....52
VALUTAZIONE DEI RISCHI: GENERALITÀ....53
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) 54
SEGNALETICA 57
1.34 Segnaletica di sicurezza....57
1.35 Installazioni logistiche 59
STIMA DEI COSTI DI PREVENZIONE....60
ALBERO RIASSUNTIVO DEL PSC....62
1.36 ELEMENTI GENERALI PIANO SICUREZZA....62
1.37 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO PER FASI DI LAVORO....66
1.37.1 FASE 1: Allestimento del cantiere 67
1.37.2 FASE 2: Rilievi geometrici e strutturali....69

1.37.3 FASE 3: Installazione e smontaggio ponteggio metallico 69
1.37.4 FASE 4: Demolizione di opere in c.a. 70
1.37.5 FASE 5: Realizzazione di saggi e indagini sui materiali 70
1.37.6 FASE 6: Lavorazione e posa ferri di armatura per strutture in cls 70
1.37.7 FASE 7: Getto di calcestruzzo 71
1.37.8 FASE 8: Trasporto, stoccaggio e movimentazione di materiali 71
1.37.9 FASE 9: Rimozione di cls ammalorato di elementi strutturali 72
1.37.10 FASE 10: Ripristino del cls di elementi strutturali 72
1.37.11 FASE 11: Smobilizzo del cantiere 73
APPENDICE SCHEDE 74

DATI IDENTIFICATIVI DEL CANTIERE

Il Committente e/o Responsabile dei lavori dovrà compilare una scheda "anagrafica" relativa al cantiere per la compilazione e trasmissione della notifica preliminare all'organo di vigilanza territorialmente competente (ASL e Direzione Provinciale del Lavoro) prima dell'inizio dei lavori (art. 99 D.Lgs 81/2008).

Copia della stessa deve inoltre essere affissa in maniera visibile presso il cantiere in esame.

Nella scheda, che andrà opportunamente completata a valle della stipula del Contratto e comunque prima dell'affidamento dei lavori, dovranno essere riportati i seguenti elementi identificativi del cantiere:

Descrizione cantiere:

Sviluppo e completamento del progetto: "Unified Logistic Infrastructure for Safety and SEcurity della Regione Campania – ULISSE II"

Committente: Regione Campania – Direzione Generale Mobilità. Dott. Antonio Marchiello

Indirizzo Committente: Centro Direzionale di Napoli – Isola C3

Responsabile dei Lavori: .....

Indirizzo responsabile dei lavori: .....

Data presunta inizio lavori: ...../...../.....

Durata presunta lavori: dal ..... al ..... **Giorni**: .....

Numero presunto lavoratori: .....

Numero presunto imprese: .....

Numero uomini/giorno: .....

Direttore dei lavori: .....

Coordinatore per la progettazione: (Nome e indirizzo) .....

Coordinatore per l'esecuzione dei lavori: (Nome e indirizzo) .....

Impresa appaltatrice: (Denominazione sociale e indirizzo).....

Responsabile per la Sicurezza dell'Impresa: (Nome e Indirizzo) .....

Ammontare complessivo dei lavori:

I nominativi delle persone addette alla sicurezza, sia per la parte del committente, sia per quella dell'impresa, devono essere inseriti nella tabella identificativa dei lavori (art. 90 - comma 7 - del D.Lgs 81/2008).

IMPRESA APPALTATRICE

Per l'esatta individuazione dell'Impresa esecutrice dei lavori in esame e delle figure di responsabilità ad essa facenti capo, il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dovrà compilare la scheda di seguito riportata:

Identificazione dell'azienda

Azienda……

Sede legale……

Tel. o Fax……

Indirizzo……

ASL competente……

Iscrizioni C.C.I.A.A./Tribunale……

Iscrizione A.N.C……

Associazione di categoria di appartenenza……

Anno d'inizio dell'attività……

Settore produttivo e attività……

Categoria (codice ISTAT)……

Dipendenti: N. Totale……

Classificazione INAIL……

Individuazione delle figure aziendali

1) Datore di lavoro (art. 2 comma 1 D.Lgs 81/2008)

   Il datore di lavoro è il Sig. ……quale

   ……

   Allegati: Delibera Consiglio di Amministrazione

   Procura

2) Preposti (D.Lgs. 81/2008)

   I Preposti sono i Sigg. ……in qualità

   ……

   ……in qualità

   ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Servizio di Prevenzione e Protezione e suo Responsabile (art. 31 D.Lgs 81/2008)

Il RSPP è il Sig. .....in qualità

.....

fanno parte del Servizio i Sigg.....in qualità

.....

.....in qualità

.....

Allegati: Comunicazione ASL

Comunicazione Ispettorato del Lavoro

Consultazione/Informazione RLS

Lettera d'incarico al RSPP con accettazione

4) Medico Competente (art. 2 comma h D.Lgs 81/2008)
Il Medico Competente è il Dr. .....

con sede in .....

Allegati: Lettera d'incarico

5) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (art.47 D.Lgs 81/2008)
Il /I R.L.S./R.L.S.T. è/sono il/i Sig. .....

.....

eletto/i in data ..... quale .....

Allegati: Verbale d'elezione

Comunicazione all'Associazione di Categoria

6) Lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza (art. 46 D.Lgs 81/2008) (prevenzione e lotta antincendio, evacuazione e salvataggio dei lavoratori, pronto soccorso)

I lavoratori incaricati sono i Sigg. .....

.....

.....

Allegati: Lettere d'incarico

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICHIAMI NORMATIVI

Ai sensi dell'art. 131 della L. 163/2006 l'Appaltatore deve presentare al Committente, entro trenta giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori, "un Piano Operativo di Sicurezza per quanto attiene le proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del presente Piano di Sicurezza e di Coordinamento".

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) è redatto ai sensi dell'art. 100, c.1 del D.Lgs. n. 81/08 in conformità a quanto disposto dall'allegato XV dello stesso decreto sui contenuti dei piani di sicurezza.

L'obiettivo primario del PSC è stato quello di valutare tutti i rischi della progettazione e di indicare le azioni di prevenzione e protezione ritenute idonee, allo stato attuale, a ridurre i rischi medesimi entro limiti di accettabilità.

Le prescrizioni contenute nel presente piano, pur ritenute sufficienti a garantire la sicurezza e la salubrità durante l'esecuzione dei lavori, richiedono ai fini dell'efficacia, approfondimenti e dettagli operativi da parte delle imprese esecutrici. Per tale motivo **sarà cura dei datori di lavoro delle imprese esecutrici, nei rispettivi Piani Operativi di Sicurezza (POS), fornire dettagli sull'organizzazione ed esecuzione dei lavori, in coerenza con le prescrizioni generali riportate nel presente Piano di Sicurezza e Coordinamento**.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA FORNITURA

Oggetto dell'Appalto è l'estensione del campo di applicazione delle funzionalità del sistema ULISSE (Unified Logistic Infrastructure for Safety and SEcurity della Regione Campania), sviluppato nell'ambito della Misura ITS III.4 del PON 2000-2006, tramite la fornitura, la posa in opera, la messa in funzione, la calibrazione e la manutenzione di un sistema di monitoraggio ed informazione (sistemi, dispositivi, procedure) di tipo "Intelligent Transport System" che fornisca una serie di servizi utili alla pianificazione ed alla realizzazione del trasporto di merci pericolose.

Il suddetto sistema è composto schematicamente da:

- Integrazione del sistema di monitoraggio ULISSE I con una rete di misura *road-side*, comprendente:
    - almeno 150 nuove postazioni di misura, da realizzare mediante sensori non intrusivi, quali ad esempio telecamere, sistemi con tecnologia radar o laser, in grado di conteggiare in modo automatico i passaggi veicolari
    - adeguamento delle 48 postazioni su rete già presenti per il progetto Muoversi in Campania, dislocate in sezioni note della rete di interesse regionale, da semplici stazioni di osservazione del traffico in postazioni di misura, con caratteristiche analoghe a quelle del punto precedente;
    - nell'ambito delle almeno 198 postazioni di cui in precedenza un numero non inferiore a 45, deve essere dotata di strumentazione di misura in grado di classificare in modo automatico i passaggi veicolari e determinare flussi classificati e condizioni di deflusso (ad esempio, velocità dei veicoli e distanziamento spaziale e/o temporale tra due successivi veicoli);
    - nell'ambito delle almeno 45 postazioni di cui al punto precedente un numero non inferiore a 16 deve essere dotato di strumentazione di misura (ad es telecamere) che deve anche essere in grado di identificare le targhe Kemler ed i relativi codici;
    - integrazione delle postazioni già realizzate nel contesto del progetto ULISSE I;

L'intero complesso di postazioni è finalizzato al rilievo puntuale dello stato della rete, con lo scopo ultimo di alimentare direttamente i servizi del sistema per i trasportatori di merci pericolose e per altre

fonte: http://burc.regione.campania.it

categorie di utenti, ma anche di alimentare lo strato modellistico – di seguito specificato – di stima e previsione, in grado di estendere le misure dirette sia nello spazio che nel tempo.

- Integrazione delle piattaforme, componenti modellistiche, funzioni di centrale operativa e servizi, comprendente:
  - *front-end* di raccolta dei dati del monitoraggio *road-side*, in grado di raccogliere i dati provenienti dalle postazioni periferiche, e da altre fonti dati presenti nel contesto;
  - strato modellistico di elaborazione così articolato:
    - modelli *within-day-dynamic* per la previsione dello stato del sistema stradale nel medio-breve termine, ad esempio con orizzonte temporale di 30-60 minuti ed in modalità;
    - modelli di calcolo o di selezione/identificazione di stime *day-to-dynamic* dello stato della rete;
  - integrazione delle fonti (integrazione a livello di dati ed integrazione funzionale)
    - modulo di integrazione a livello dei dati, finalizzato a rappresentare in maniera univoca, a favore degli strati di elaborazione modellistica, le differenti fonti dati che si renderanno disponibili; il modulo deve essere progettato, realizzato, fornito, integrato nella struttura complessiva del sistema e messo in produzione; i dati integrati devono essere in condizione di alimentare in maniera congruente ed efficiente le strutture modellistiche;
    - modulo di integrazione della piattaforma sviluppata nell'abito di ULISSE I;
    - predisposizione dei moduli di integrazione funzionale per le fonti non direttamente compatibili con le misure provenienti dal monitoraggio *road-side*;
  - gestione ed archiviazione dei dati;
  - interrogazione della base informativa e servizi:
    - procedure e servizi per le aziende di trasporto merci pericolose, con particolare riferimento ad informazioni utili per la pianificazione strategica dei viaggi (lungo periodo, approccio *day-to-day* e stagionalità) e per la gestione operativa *real time* del viaggio corrente (stato della rete stimato e previsto approccio *within-day*);
    - integrazione della base informativa prodotta dal sistema con le procedure del servizio "Muoversi in Campania";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- predisposizione delle interfacce tra la base informativa prodotta dal sistema e gli strumenti di pianificazione e gestione delle strutture Regionali, detenute dall'ACaM (piattaforma Caliper™);

o predisposizione di interfacce verso l'esterno, con particolare riferimento alla modalità DATEX-II, ai fini di assicurare la interoperabilità con la piattaforma nazionale UIRNET e con il centro che gestisce la rete di monitoraggio road-side dell'ANAS. A tale scopo ,dovrà essere utilizzato il protocollo di interoperabilità DATEX 2, il più possibile nella versione standard.

- Prototipo di lucchetto elettronico per la piombatura di containers che racchiude le funzioni di un sigillo classico e quelle di un transponder, mediante il quale possono essere memorizzate svariate informazioni legate sia al processo di chiusura del container che alla loro posizione.

PIANO DI COORDINAMENTO

Lo scopo del presente capitolo è quello di individuare le criticità non direttamente connesse alle lavorazioni, bensì derivanti da problematiche di coordinamento che possono coinvolgere:

- differenti imprese presenti in cantiere;
- rischi dei lavoratori connessi con la viabilità;
- eventuali compenetrazioni tra le differenti fasi lavorative;
- eventuali concatenazioni indesiderate tra le differenti fasi lavorative.

In linea generale il cantiere in esame prevede una organizzazione dello stesso per tronchi mobili lungo l'asse stradale, il cui sviluppo, determinato in base a valutazioni economiche ed organizzative dell'impresa appaltatrice oltre che da problemi di esercizio dell'infrastruttura oggetto dell'intervento, non deve comunque superare l'entità massima di 500 metri. In funzione delle particolarità locali, sarà facoltà del coordinatore per l'esecuzione impartire disposizioni sulla massima lunghezza consentita per i tronchi mobili di cantiere.

1.1 Identificazione delle criticità

L'analisi dell'intero processo produttivo pone in evidenza la necessità di compiere un determinato numero di attività in un determinato lasso di tempo, l'interdipendenza e la possibilità di sovrapposizione delle attività, la possibile presenza simultanea o successiva delle varie imprese realizzatrici.

È quindi possibile individuare le criticità del processo produttivo, intendendo per esse situazioni nelle quali :

1. si svolgono contemporaneamente nella stessa area di cantiere più attività lavorative contigue;
2. è prevista la contemporanea presenza di diverse imprese realizzatrici;
3. è prevedibile la movimentazione contemporanea di materiali in grossi quantitativi o comunque di rilevanti dimensioni geometriche.

1.2 Disposizioni sulla successione dei lavori in relazione alle criticità

Qualora per motivi di spazio legati all'area disponibile di cantiere non fosse possibile rispettare i provvedimenti di seguito specificati per ciascuna criticità, occorrerà tassativamente imporre una diversa concatenazione temporale alle attività esaminate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In linea generale, per il conseguimento dell'ottimizzazione della qualità dei lavori eseguiti e delle relative condizioni di sicurezza, le seguenti attività interessanti l'opera ed aventi obiettivi diversi dovranno essere necessariamente previste in aree del cantiere opportunamente distanziate tra loro:

- delimitazione dell'area del fronte di lavoro mobile, mediante le opportune segnalazioni previste sia nell'ambito del luogo di lavoro, sia quelle previste per la regolamentazione del traffico veicolare;
- esecuzione dei rilievi geometrici e strutturali;
- demolizione di parti di opere in c.a.;
- realizzazione di saggi ed indagini sui materiali;
- scavi;
- realizzazione di carpenterie metalliche;
- realizzazione di plinti di fondazione;
- trasporto, stoccaggio e movimentazione di materiali;
- rimozione di cls ammalorato e successivo ripristino.

1.3 Criticità ineliminabili soggette a trattazione specifica

Le criticità derivanti dal contemporaneo svolgimento di più attività lavorative contigue, e dalla eventuale simultanea presenza di più imprese, comprendono situazioni che si possono verificare nella normale esecuzione lavorativa svolta all'interno di un cantiere stradale.

Per esse, denominate *criticità intrinseche*, si forniscono di seguito indicazioni generiche che **andranno opportunamente implementate in corso d'opera dal Coordinatore in fase di esecuzione**.

Per la criticità derivante da più attività lavorative contigue, le misure di coordinamento ai fini della sicurezza da adottare non differiscono, in realtà, sostanzialmente dalle misure di sicurezza indicate nel presente piano per i singoli settori lavorativi analizzati.

Per la criticità derivante dalla presenza di più imprese, invece, trattasi di provvedimenti di ordine formale e procedurale, ma per tale motivo non meno importanti, con cui eventualmente calibrare ed aggiornare in corso d'opera il Piano di Sicurezza.

1.3.1 Criticità Intrinseche: Situazioni in cui, nella stessa area di cantiere, si svolgono contemporaneamente più attività lavorative contigue

Data la tipologia del lavoro da eseguire, le criticità che si possono verificare sono legate alle particolarità locali dell'appalto e pertanto emergeranno solo in corso d'opera; **sarà quindi**

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessario l'adeguamento e la particolarizzazione del PSC a cura del Coordinatore per l'esecuzione.

1° CASO-TIPO:

Preassemblaggio a piè d'opera di carpenterie metalliche	Verniciatura di carpenterie metalliche

Le due attività non devono mai essere contemporanee nella stessa area di lavorazione, al fine di non esporre personale addetto ad attività tra loro così differenti ad inalazione e/o contatto con sostanze nocive. Per lo stesso motivo durante le operazioni di verniciatura l'area di lavoro dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata.

2° CASO-TIPO:

Lavori su impalcati	Montaggio di protezioni (ponteggi e/o parapetti) perimetrali

I lavori su impalcati ed opere in elevazione per qualsiasi attività lavorativa sia pure provvisoria, sul bordo prospiciente il vuoto, dovranno disporre di apposito parapetto per la protezione dell'apertura verso il vuoto.

Qualora detti lavori si svolgano contemporaneamente ad altre lavorazioni necessitanti di ponteggio perimetrale, lo stesso ponteggio dovrà avere un'altezza complessiva che superi di almeno 1 metro la quota dell'impalcato, venendo così a sostituire il parapetto di cui sopra, purché lo stesso ponteggio sia mantenuto in opera almeno fino ad installazione dell'eventuale ringhiera o parapetto definitivo.

Qualora, nei periodi transitori di allestimento delle protezioni, per l'esecuzione delle lavorazioni in quota non sia possibile disporre di opere provvisionali regolamentari, tutti gli addetti ai lavori devono essere muniti di attrezzature anticaduta opportunamente vincolate a funi di scorrimento e trattenuta saldamente ancorate ad elementi strutturali che consentano un'adeguata libertà di azione del personale e non costituiscano nel contempo intralcio alle operazioni di movimentazione materiali e/o personale addetto ai lavori (cinture di sicurezza con bretelle collegate a fune di trattenuta della lunghezza massima di 1,5m, assicurata mediante anello scorrevole lungo una fune di acciaio appositamente tesa a ganci e/o armature opportunamente fissati agli elementi strutturali, in modo da garantire sia la sicurezza dell'operatore che la necessaria libertà di manovra dello stesso lungo tutto il bordo libero).

Le connessioni dei vari componenti devono essere eseguite a regola d'arte con sistemi e materiali che garantiscano la resistenza alle connessioni stesse delle massime sollecitazioni dinamiche ipotizzabili nell'uso.

Gli operatori andranno comunque preventivamente informati ed istruiti in merito al corretto uso del dispositivo di protezione individuale.

1.3.2 Criticità Intrinseche: Situazioni nelle quali è prevista la presenza contemporanea di diverse imprese realizzatrici

Si premette che le opere oggetto del presente piano di sicurezza vengono appaltate ed affidate ad un unico esecutore, in quanto le stesse sono progettate in unico contesto organico. La presenza contemporanea di più imprese può essere conseguenza della esecuzione di parte delle opere in subappalto.

La contemporanea presenza sul medesimo cantiere di più imprese porta ad un'amplificazione dei fattori di rischio caratteristici della particolare attività di ognuna di esse, con conseguente riduzione del livello di sicurezza che può giungere fino al punto di rendere incompatibile l'effettuazione di alcune lavorazioni. Si dovranno pertanto attuare le disposizioni di seguito descritte:

- l'impresa appaltatrice dovrà preventivamente, in fase di gara, comunicare al Committente le opere che eventualmente intende affidare in subappalto, fornendo le generalità delle imprese subappaltatrici (denominazione, sede sociale, iscrizione alla C.C.I.A.A., ecc.);
- in base alla normativa vigente, tra gli obblighi contrattuali è annoverata la clausola specifica che vieta all'appaltatore l'affidamento di opere in subappalto senza un'apposita autorizzazione esplicita che il Committente si riserva di rilasciare a suo insindacabile giudizio; l'autorizzazione al subappalto potrà essere condizionata all'adempimento di particolari disposizioni impartite dal Coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza;
- ciascuna impresa subappaltatrice dovrà fornire all'Appaltatore, che ne riferirà al Coordinatore in fase di esecuzione, le indicazioni sui sistemi di lavoro adottati, la manodopera impiegata e i tempi previsti per la realizzazione del lavoro subappaltato;
- ricevuta l'autorizzazione al subappalto, l'Appaltatore dovrà presentare al Committente, e per esso al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, una modifica del piano operativo di sicurezza già predisposto ai sensi dell'art. 131 della L. 163/2006 e s.m.i.;
- sarà cura del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione integrare, in accordo con l'Appaltatore, il piano di coordinamento.

Ai fini della valutazione dei rischi aggiuntivi per la presenza di impresa terza, all'Appaltatore è consigliabile raccogliere informative secondo lo schema di seguito ipotizzato:

PIANO DI INTERVENTO DI IMPRESA SUBAPPALTATRICE
Natura e tipo della/e lavorazione/i …… Impresa subappaltatrice: …… Responsabile del lavoro e della sicurezza: …… Manodopera impiegata: (numero massimo di addetti previsti) …… Interferenze con altre lavorazioni: …… Descrizione dei metodi di lavoro: …… Elenco dei macchinari e delle attrezzature impiegate: ……

Di seguito si riportano alcune prescrizioni di carattere particolare che comunque non possono essere esaustive di tutte le problematiche emergenti e che dovranno essere valutate di volta in volta tra il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ed i Responsabili per la sicurezza delle imprese esecutrici:

- nel caso di utilizzo comune di una stessa macchina, si dovranno indicare nei vari piani le modalità operative di utilizzo; in particolare si dovrà indicare il nominativo della persona che può dare disposizioni all'operatore che è chiamato ad operare per ditte diverse da quelle dalla quale dipende (D.Lgs 81/2008);
- nel caso di utilizzo di macchine per il sollevamento di carichi, dovrà essere indicato il nominativo di chi dovrà controllare il corretto imbracaggio dei carichi da sollevare;

Non è escluso, in linea di principio, il subentro di nuove imprese subappaltatrici in corso d'opera, naturalmente con il rispetto delle procedure d'informazione antecedenti l'inizio della nuova attività di cantiere subappaltata.

Sulla base di questi elementi, il Coordinatore per l'esecuzione provvederà eventualmente a curare l'armonizzazione delle prescrizioni di sicurezza relative all'attività subappaltate con il proprio piano, curando che le stesse attività lavorative subappaltate risultino compatibili, ai fini sia della produzione che della sicurezza generale.

Si vedano in proposito anche i capitoli dedicati alle procedure informative e di aggiornamento contenuti nel presente Piano di sicurezza.

1.4 Criticità ad alto rischio

Sono criticità che nascono nelle situazioni nelle quali è prevedibile la movimentazione contemporanea di materiali in grossi quantitativi o comunque di rilevanti dimensioni geometriche. Detta criticità è stata denominata ad "ALTO RISCHIO" in quanto, proprio per la sua natura fisica e la gravità dei rischi relativi, conferisce alle attività che rientrano in essa un grado di rischio con livello di attenzione più elevato rispetto a quello che avrebbe intrinsecamente se la stessa avvenisse isolatamente. Pertanto, le lavorazioni che ricadono in questo tipo di criticità vanno necessariamente evidenziate, con opportuna simbologia di rapido ed immediato richiamo, in fase di elaborazione del programma lavori.

Per dette lavorazioni si forniscono, nei casi di seguito schematizzati, alcune misure di sicurezza aggiuntive rispetto a quelle evidenziate nell'analisi delle varie fasi del lavoro, e derivanti proprio dalla contemporaneità delle operazioni esaminate.

In questi casi pertanto si dovranno osservare con estremo rigore i provvedimenti di seguito indicati, onde garantire, nella fase di vero e proprio coordinamento un livello di rischio sempre sotto controllo.

Qualora, per motivi logistici legati all'ambiente in cui si opera, non fosse possibile applicare anche solo in parte uno solo dei provvedimenti prescritti, si imporrà la sospensione di una delle attività contemporanee individuate ed una diversa concatenazione temporale.

1° CASO-TIPO: movimento di materie per scavi e/o demolizioni/scarifiche

- tutti i mezzi di sollevamento, scavo e trasporto devono essere provvisti di appropriati dispositivi acustici e luminosi di segnalazione e di avvertimento, nonché di illuminazione del campo di manovra;
- i posti di manovra dei mezzi d'opera impiegati per il sollevamento e trasporto devono essere sistemati in modo da permettere una visibilità diretta ed immediata della zona di azione del mezzo, senza che il manovratore sia costretto a compiere alcun movimento per ottenerla;
- i segnali prestabiliti per l'esecuzione delle manovre dei mezzi di sollevamento e trasporto da parte del personale di terra devono essere resi noti con appositi avvisi chiaramente leggibili a tutto il personale interessato. Detti segnali vanno sempre fatti, anche quando si tratti di operazioni ripetitive, con la massima chiarezza e precisione e, se necessario, completati con indicazioni a voce. Se poi più persone hanno collaborato all'imbracatura del carico, una sola deve fare i segnali di comando (D.Lgs 81/2008);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le manovre per il sollevamento e/o trasporto dei carichi devono essere disposte in modo da evitare il passaggio di carichi sospesi sopra i lavoratori e sopra i luoghi per i quali l'eventuale caduta del carico possa costituire un pericolo; ciò in particolare va osservato anche per quanto riguarda il traffico veicolare esterno al cantiere. Qualora tale passaggio non si possa evitare l'operatore del mezzo deve dare il segnale acustico in tempo onde consentire il preventivo allontanamento del personale in pericolo, fermando, se necessario, i movimenti di traslazione del carico. Se nonostante il segnale dato e ricevuto le persone a terra non si spostassero, l'operatore deve sospendere ogni manovra del carico e chiedere l'intervento del preposto. Analogamente, nei confronti del traffico veicolare esterno, deve essere cura del personale addetto a bloccare la circolazione; l'operatore deve sospendere ogni manovra dei carichi fino a quando il traffico veicolare non sia stato bloccato su segnalazione del preposto.

2° CASO-TIPO: getti di calcestruzzo – stesa di materiali

Valgono le disposizioni relative al primo caso, ed inoltre:

- l'autobetoniera, prima di accedere al tratto di cantiere ove è previsto il getto, deve avere un segnale di "via libera" da parte del personale addetto, affinché vi sia certezza di esistenza di una via di transito e dello spazio operativo in condizioni di sicurezza.

RISCHI PER IL TRAFFICO VEICOLARE E DA ESSO PROVENIENTI

Nei casi di interventi da effettuarsi in presenza del traffico veicolare, il problema della sicurezza va considerato sia dal punto di vista dei rischi per i lavoratori del cantiere derivanti dal traffico, sia dei rischi per i veicoli in transito derivanti dalla presenza del cantiere.

Al fine di minimizzare sia gli uni che gli altri, è necessario ottemperare ad una serie di disposizioni fin dalla fase di allestimento del cantiere.

Questo, infatti, va dotato di sistemi di segnalamento temporaneo diurni e notturni mediante l'impiego degli specifici segnali, previsti, a seconda delle situazioni di fatto ed alle circostanze specifiche, dal Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. n°. 285/92 e s.m.i.) e del relativo Regolamento di attuazione (DPR n°. 495/92 e s.m.i.).

Prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore dovrà comunque predisporre e sottoporre a preventiva autorizzazione della Direzione dei Lavori e del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, apposita planimetria con indicazione della delimitazione e segnalamento dell'area di lavorazione e di tutte le segnalazioni che verranno impiegate nelle relative posizioni a tutela della sicurezza della circolazione. Per gli eventuali zavorramenti dei sostegni, è prescritto l'uso di sacchetti di sabbia o similari, esclusi materiali rigidi che possono costituire pericolo o intralcio per la circolazione. Preliminarmente andranno rimossi gli eventuali segnali permanenti in contrasto con quelli temporanei.

Eventuali segnalazioni luminose nelle ore notturne non potranno essere a fiamma libera per evitare pericoli di incendio dei veicoli in caso di incidente.

Il personale addetto alle attività lavorative deve indossare indumenti di lavoro realizzati con tessuto di base fluorescente di colore arancio o giallo o rosso con applicazione di fasce rifrangenti di colore bianco argento. Il personale addetto alla delimitazione del cantiere, nella fase di relativo "impianto" dovrà essere assistito da apposito veicolo operativo, fermo o in movimento in coda al personale addetto, a copertura e protezione anticipata dello stesso, dotato posteriormente di un pannello a strisce bianche e rosse contenente un segnale di "Passaggio Obbligatorio" con freccia orientata verso il lato dove il veicolo può essere superato, ed integrato di luci gialle lampeggianti. Detti veicoli potranno essere dotati di ulteriori luci (eventualmente lampeggianti) disposte a forma di freccia orientata come il segnale di passaggio obbligatorio, il tutto realizzato conformemente alle prescrizioni del regolamento di attuazione del codice della strada.

I veicoli operativi devono comunque essere presegnalati con opportuno anticipo mediante la segnaletica di cantiere a fondo giallo, posta sulla banchina e prescritta dal suddetto Regolamento di attuazione.

Il personale dell'Appaltatore che opera in cantiere con automezzi propri deve improntare il proprio comportamento, nelle fasi di immissione nella viabilità ordinaria o di immissione dalla viabilità ordinaria all'area di cantiere, al pieno rispetto delle norme del codice della strada a salvaguardia della propria ed altrui incolumità; ove necessario, per scarse condizioni di visibilità, le manovre devono essere guidate da appositi preposti a terra.

SERVIZI SANITARI

1.5 Pronto soccorso

Per eventuali interventi a seguito d'infortunio grave si farà capo alle strutture pubbliche, presenti sul territorio in cui andrà installato il cantiere. A tale scopo andranno opportunamente pubblicizzati, a cura dell'impresa, gli indirizzi e numeri telefonici utili:

Carabinieri	tel. 112
Polizia	tel. 113
Vigili del fuoco	tel. 115
Pronto soccorso	tel. 118
Vigili Urbani	tel. ...../.....
Struttura sanitaria	tel. ...../.....

Servizi sanitari: obblighi

Nelle unità produttive che occupano dipendenti, il datore di lavoro deve tenere i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Detti presidi devono essere contenuti in un pacchetto di medicazione o in una cassetta di pronto soccorso o in una camera di medicazione.

Camera di medicazione

Le unità produttive con più di cinque occupati sono obbligate a tenere la camera di medicazione quando siano ubicate lontano dai posti pubblici permanenti di pronto soccorso e le attività che in esse si svolgono presentino rischi di scoppio, di infezione, di asfissia o di avvelenamento.

A giudizio dell'ispettorato del lavoro, quando ricorrano particolari condizioni di rischio e di ubicazione, le unità produttive obbligate a tenere la cassetta di pronto soccorso, in luogo di essa sono obbligate ad allestire la camera di medicazione in luogo della cassetta.

Sono obbligate a tenere la camera di medicazione anche le unità produttive che occupano più di 50 dipendenti soggetti all'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche.

Cassetta di pronto soccorso

Sono obbligate a tenere una cassetta di pronto soccorso:

a) le unità operative, che occupano fino a 5 dipendenti, quando siano ubicate lontano dai centri abitati provvisti di posto pubblico permanente di pronto soccorso e le attività che in esse si svolgono presentino rischi di scoppio, di asfissia, di infezione o di avvelenamento;

b) le unità operative, che occupano fino a 50 dipendenti, quando siano ubicate in località di difficile accesso o lontane da posti pubblici permanenti di pronto soccorso e le attività che in esse si svolgono non presentino i rischi considerati alla lettera a);
c) le unità operative, che occupano oltre 5 dipendenti, quando siano ubicate nei centri abitati provvisti di posto pubblico permanente di pronto soccorso e le attività che in esse si svolgono presentino rischi di scoppio, di asfissia, di avvelenamento o di infezione;
d) le unità operative, che occupano oltre 50 dipendenti, ovunque ubicate che non presentano i rischi particolari sopra indicati.

Pacchetto di medicazione.

Nei luoghi di lavoro, esclusi quelli in cui è prevista la presenza della "Cassetta di pronto soccorso" o "Camera di medicazione" è obbligatorio disporre almeno del "Pacchetto di medicazione".

1.6 Istruzioni di primo soccorso

In presenza di infortunio, alle maestranze devono essere impartite le seguenti disposizioni:

- proteggere il ferito, non spostarlo ed allontanare gli altri lavoratori;
- sgombrare immediatamente le vie di transito ed eventuali ostacoli per i soccorsi;
- contattare subito il responsabile di cantiere o uno dei preposti, per l'intervento del pronto soccorso;
- lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita e il materiale di medicazione; in caso di mancanza d'acqua, pulirsi le mani con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool;
- lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc.; in mancanza d'acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool;
- lasciare uscire dalla ferita alcune gocce di sangue ed asciugare con la garza;
- applicare sulle ferite un poco di alcool iodato, coprire con la garza; appoggiare sopra la garza uno strato di cotone idrofilo; fasciare con una benda di garza, da fissare alla fine con una spilla od in assenza con un pezzetto di cerotto. Se si tratta di piccola ferita, in luogo della fasciatura, fissare la medicazione mediante strisce di cerotto più o meno grandi;
- se dalla ferita esce molto sangue, comprimetela con garza e cotone idrofilo, in attesa che l'infortunato riceva le prime cure del medico in arrivo. Se la perdita di sangue non si arresta o la ferita si trova in un arto, in attesa del medico, legare l'arto, secondo i casi, a monte o a valle

fonte: http://burc.regione.campania.it

della ferita, o in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza, una cinghia, una striscia di tela, ecc. sino ad ottenere l'arresto dell'emorragia;

- nel caso di ferita agli occhi, lavare la zona soltanto con l'acqua, coprirla con garza sterile e cotone idrofilo e fissare la medicazione con benda ovvero con strisce di cerotto;
- in caso di punture d'insetti o morsi dì animali ritenuti velenosi, spremere la ferita e applicarvi sopra un po' d'ammoniaca, salvo che non si tratti di lesioni interessanti gli occhi. Se la persona è stata morsa da un rettile, o se versa in stato di malessere, richiedere in ogni caso l'intervento del medico;
- in caso di scottature, applicare con delicatezza sulla lesione un po' del preparato antiustione, coprire con garza e fasciare non strettamente.

1.7 Controllo degli infortuni

La direzione del cantiere dovrà conoscere gli elementi salienti e le linee comportamentali da tenere, cioè:

- seguire attentamente gli infortuni e gli incidenti non appena avvengono, in quanto ogni infortunio segnala che, al momento in cui è avvenuto, esisteva una condizione di pericolo;
- provvedere, nel più breve tempo possibile, ad un accurato accertamento in luogo, per ogni infortunio "anche se non ha comportato conseguenze gravi" e lo stesso vale per gli incidenti che sono avvenuti senza conseguenze;
- occorre assistere immediatamente l'infortunato, ricordando che dalla prontezza e dalla correttezza dei primi soccorsi può dipendere il fatto che una lesione iniziale lieve non abbia gravi conseguenze;
- occorre che il capo cantiere, o altro personale formato in modo apposito, sappiano quello che è necessario fare per disinfettare la ferita, come fermare una grave perdita di sangue da arterie o vene, come far trasportare un ferito, ecc.;
- occorre controllare che ognuno abbia effettuato la vaccinazione antitetanica preventiva e che porti con sé la tesserina allo scopo di evitare che, in caso d'infortunio con ferita presumibilmente infetta, gli venga effettuata un'altra iniezione antitetanica con pericolo di serie complicazioni.

1.8 Procedure da attuare in caso d'infortunio

In caso d'infortunio sul lavoro, il Direttore di Cantiere dovrà dare immediata comunicazione all'Ufficio del Personale, meglio se con riassunto scritto, precisando il luogo, l'ora e le cause dello stesso, nonché i nominativi di eventuali testimoni dell'evento.

I lavoratori sono tenuti a segnalare subito gli infortuni comprese le lesioni di piccola entità (art. 388, D.Lgs 81/2008).

Il Direttore di Cantiere provvederà ad emettere in doppia copia la "richiesta di visita medica" (evidenziando il codice fiscale dell'azienda), disporrà affinché siano immediatamente prestati i soccorsi d'urgenza e, se necessario, accompagnerà l'infortunato all'ambulatorio o al più vicino Pronto Soccorso.

Qualora l'infortunio determini un'inabilità temporanea al lavoro superiore a giorni tre, il Servizio del Personale provvederà a trasmettere entro 48 ore dalla data dell'infortunio:

- al Commissariato di P.S. o, in mancanza, al Sindaco competente la denuncia di infortunio sul lavoro debitamente compilata;
- alla sede INAIL competente denuncia d'infortunio evidenziando il codice fiscale dell'azienda.

Entrambe le denunce devono essere corredate di una copia del certificato medico che sarà stato rilasciato dai sanitari dell'ambulatorio o del Pronto Soccorso.

Al termine dello stato d'inabilità temporanea del lavoro, l'Ufficio del Personale dovrà:

- ricevere la certificazione attestante l'avvenuta guarigione;
- rilasciare benestare alla ripresa del lavoro.

Il Responsabile di Cantiere annoterà sul Registro degli Infortuni la data di rientro del lavoratore infortunato ed il numero di giorni d'assenza completamente effettuati.

In caso d'infortunio mortale o previsto tale, la denuncia d'infortunio sul lavoro dovrà essere subito trasmessa al competente Commissariato di P.S., in alternativa ai Carabinieri o al Sindaco del Comune nella cui circoscrizione si è verificato l'infortunio.

L'Ufficio del Personale, dietro informazione del Direttore di Cantiere, dà comunicazione telegrafica alla sede INAIL competente entro ventiquattro ore, facendo poi seguire tempestivamente l'invio della denuncia d'infortunio.

Si dovrà provvedere alla trascrizione dell'infortunio sul Registro degli Infortuni seguendo attentamente la numerazione progressiva (il numero deve poi essere quello della denuncia INAIL).

Il Registro degli Infortuni deve essere tenuto a disposizione dei funzionari degli organismi pubblici di controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURE INFORMATIVE

1.9 Individuazione dei soggetti di riferimento delle comunicazioni

Il Coordinatore per l'esecuzione ha il compito di illustrare alle imprese che intervengono all'interno del cantiere, il contenuto del piano di sicurezza e coordinamento del cantiere.

Le imprese, nelle persone dei responsabili, hanno a loro volta il compito di informare i dipendenti dei contenuti del piano, secondo le procedure appresso specificate.

L'impresa è rappresentata dal Direttore Tecnico di Cantiere, ma nel caso in cui non assuma le funzioni di responsabile per la sicurezza, deve essere affiancato nella gestione delle procedure di sicurezza e coordinamento dal Responsabile della Sicurezza per l'Impresa che recepisce direttamente le disposizioni e le informazioni impartite dal Coordinatore per l'esecuzione.

Con il termine "Imprese" si intende comprendere anche le imprese subappaltatrici. Occorre altresì precisare che eventuali contratti di subappalto potrebbero essere stipulati anche successivamente alla consegna dei lavori, in qualsiasi momento dell'espletamento delle attività; è ovvio che alle riunioni preliminari saranno presenti le imprese subappaltatrici di cui si conosce già l'identità, mentre per le imprese subappaltatrici che interverranno successivamente saranno adottate le procedure specifiche del caso.

Ciascun fornitore che interviene nel cantiere, attraverso operazioni di montaggio di strutture o apparecchiature, dovrà comunicare al Coordinatore per l'esecuzione il nominativo del proprio responsabile per la sicurezza definito secondo i criteri stabiliti dal D.Lgs. 81/2008; d'ora innanzi, tali soggetti saranno considerati imprese subappaltatrici.

1.10 Procedure preliminari

1. Riunione preliminare dei responsabili: consiste nella riunione preliminare, che viene convocata immediatamente dopo la consegna dei servizi da parte del Committente, ma prima di qualsiasi tipo di operazione lavorativa.

Alla riunione prenderanno parte:

- il Direttore dei lavori;
- il Coordinatore per l'esecuzione;
- il Direttore Tecnico di Cantiere dell'Impresa appaltatrice;
- il Capocantiere (se persona diversa dal Direttore);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Responsabile per la Sicurezza dell'Impresa (se diverso dal Direttore di cantiere e dal Capocantiere);
- i Direttori Tecnici di Cantiere delle Imprese subappaltatrici per i contratti di subappalto già stipulati;
- i Responsabili per la Sicurezza delle Imprese subappaltatrici (se diversi dal Direttore di cantiere e dal Capocantiere);

Qualora il Coordinatore per l'esecuzione ritenesse opportuno discutere eventuali aspetti e contenuti del presente Piano relativi ad esigenze costruttive particolari dei lavori da avviare, alla suddetta riunione verrà ovviamente richiesta la presenza anche del Coordinatore per la progettazione.

Contenuti della riunione

Il Coordinatore per l'esecuzione illustra i contenuti del piano di sicurezza, facendo particolare riferimento a:

- le procedure informative da adottare nei confronti dei lavoratori;
- il piano di coordinamento e le disposizioni in esso contenute;
- la messa in evidenza dei rischi con più elevato indice di attenzione e i provvedimenti corrispondenti;
- il piano di emergenza.

Gli altri soggetti partecipanti possono fare osservazioni che, se ritenuto opportuno dal coordinatore per l'esecuzione, possono costituire appendice di aggiornamento o integrazione allo stesso Piano.

Vengono identificati nella riunione i nominativi dei responsabili delle Imprese e degli eventuali lavoratori autonomi; tali nominativi saranno annotati nel modello "Soggetti Responsabili", che sarà custodito dal coordinatore per l'esecuzione.

Dietro motivata richiesta dei Rappresentanti per la sicurezza delle Imprese, possono essere organizzate ulteriori riunioni in corso d'opera.

2. Riunione preliminare dei lavoratori: visto che le imprese, attraverso la persona del Responsabile per la Sicurezza, sono tenute ad informare i lavoratori dei rischi derivanti dalle operazioni che compiono all'interno del cantiere, nonché dei rischi derivanti dalle criticità ineliminabili, e a far rispettare tutte le prescrizioni in materia di sicurezza, viene indetta la riunione dei lavoratori, successiva alla riunione dei responsabili, ma sempre antecedente l'inizio delle operazioni.

A tale riunione prendono parte:

- il Direttore Tecnico di Cantiere;
- il Capocantiere (se persona diversa dal Direttore);

- il Responsabile per la Sicurezza dell'Impresa (se diverso dal Direttore di cantiere e dal Capocantiere);
- tutti i lavoratori dell'impresa appaltatrice che si prevede intervengano in cantiere;
- i Direttori di cantiere e/o i Capicantiere delle imprese subappaltatrici;
- i Responsabili per la Sicurezza delle Imprese subappaltatrici (se diversi dal Direttore di cantiere e dal Capocantiere).

Ha facoltà di partecipazione alla riunione il Coordinatore per l'esecuzione, che può intervenire per guidare i responsabili di impresa all'esposizione del piano di sicurezza e per controllare la correttezza delle procedure.

Contenuti e procedure della riunione

Il Responsabile per la Sicurezza dell'impresa appaltatrice presiede la riunione; egli deve esporre i contenuti del Piano, con particolare riferimento a:

- obblighi dei lavoratori all'adozione degli strumenti di protezione individuale;
- messa in evidenza dei rischi di maggior livello di attenzione;
- organizzazione del cantiere, con riferimento alle aree di movimentazione materiali e mezzi e alle strutture di servizio, nonché all'individuazione delle aree di lavoro ed accesso limitato ad alcune categorie di lavoratori;
- piano di emergenza;
- procedure informative in corso d'opera.

1.11 Procedure di informazione in corso d'opera: informazione dei lavoratori a caldo.

Oltre alla riunione preliminare avente carattere d'illustrazione generale della tematica sicurezza, il principio informatore del funzionamento del Piano si basa sulla comunicazione diretta ai lavoratori, "a caldo", cioè in fase operativa, degli elementi contenuti nelle schede rischi e prevenzioni, per le operazioni previste nell'ambito del settore lavorativo a cui sono dedicati i lavoratori stessi.

Tale compito spetta ai Responsabili per la Sicurezza dell'impresa e delle imprese subappaltatrici. Il Coordinatore per l'esecuzione ha funzione di controllo dell'adempimento alle procedure secondo quanto specificato nel capitolo "procedure di controllo".

La procedure di informazione a caldo, da attuare per ogni fase di lavoro prevista dal programma dei lavori e all'inizio di essa, è la seguente:

- individuare i settori lavorativi che sono interessati dalla fase in esame, i macchinari e gli attrezzi necessari alla fase;
- prelevare le schede rischi e prevenzioni che riguardano i settori lavorativi, i macchinari e gli attrezzi interessati;
- convocare i lavoratori designati all'esecuzione della fase;
- individuare il caposquadra, gli operatori delle macchine e gli operai specializzati;
- leggere le schede rischi e prevenzioni, in ogni parte, controllando che i lavoratori adottino le protezioni personali previste e accertando che siano adottate le cautele indicate nelle schede;
- interrogare gli operatori delle macchine sullo stato e l'assetto dei mezzi di loro competenza.

Se il Responsabile per la Sicurezza dell'impresa ravvisa carenze rispetto alle prescrizioni contenute nella scheda deve ordinare l'adeguamento della squadra di lavoro alle prescrizioni, prima dell'inizio di qualsiasi operazione.

Il Caposquadra individuato dovrà essere responsabilizzato sul rispetto delle disposizioni impartite da parte dei lavoratori del gruppo esaminato.

La persona incaricata dell'illustrazione del piano è tenuta ad accertarsi che tutto il personale abbia ben compreso la natura dei rischi presenti nella lavorazione ed il comportamento corretto da tenere nello svolgimento delle mansioni affidate.

A tale scopo, per una maggiore responsabilizzazione di tutti gli addetti che subentrano nel ciclo produttivo del cantiere e che per tale motivo sono stati resi edotti delle misure di sicurezza da adottare nell'esecuzione delle lavorazioni di competenza secondo quanto indicato in precedenza, sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione di consegna delle norme antinfortunistiche di cui si allega apposito schema. Dette dichiarazioni dovranno essere conservate in cantiere per tutta la durata dei lavori.

DICHIARAZIONE DI CONSEGNA NORME ANTINFORTUNISTICHE
Il sottoscritto .....
nato a ..... il .....
dipendente dell'impresa .....
addetto alla squadra .....
con qualifica di .....
dichiara
di aver ricevuto copia dell'estratto del Piano di Sicurezza e Coordinamento e relative appendici contenenti le norme di sicurezza da adottare nell'esecuzione delle lavorazioni di propria pertinenza.
Il sottoscritto si impegna:
• ad una attenta lettura di tali prescrizioni;
• a richiedere chiarimenti in ogni caso di necessità;
• a ritenere tali disposizioni come inderogabili;
• ad impegnarsi perché anche gli altri addetti le considerino tali.
Data .....
(firma)
.....

1.12 Procedure di informazione in corso d'opera: informazione di soggetti che subentrano nel cantiere.

Nel caso di modifiche di assetto organizzativo del cantiere comunicate dalle Imprese, l'Impresa appaltatrice, nella persona del Legale Rappresentante, deve comunicare tempestivamente al Committente, al Responsabile dei lavori e al Coordinatore per l'esecuzione, i seguenti cambiamenti che si dovessero verificare in corso d'opera:

- modifica del nominativo del Responsabile per la Sicurezza dell'Impresa;
- modifica del nominativo del Direttore Tecnico di Cantiere;
- modifica del nominativo del Capocantiere o nomina in corso d'opera del Capocantiere;
- contratti di subappalto non identificati nella riunione preliminare e consegna di lavori a nuove imprese subappaltatrici, non presenti nella riunione preliminare;
- cambiamenti dei Responsabili per le imprese subappaltatrici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- intervento di nuovi lavoratori autonomi nel cantiere.

Ogniqualvolta giunga comunicazione di tali cambiamenti, il Coordinatore per l'esecuzione organizza una nuova riunione preliminare di coordinamento nella quale convoca i seguenti soggetti:

- il Direttore dei Lavori;
- il Coordinatore per la progettazione;
- il Direttore Tecnico di Cantiere dell'Impresa appaltatrice;
- il Capocantiere (se persona diversa dal Direttore);
- il Responsabile per la Sicurezza dell'Impresa (se diverso dal Direttore di cantiere e dal Capocantiere);
- i Direttori di Cantiere delle imprese subappaltatrici operative nel cantiere, o il cui intervento è previsto successivamente;
- i Responsabili per la Sicurezza delle Imprese subappaltatrici (se diversi dal Direttore di cantiere e dal Capocantiere);
- quando possibile, i soggetti responsabili che sono stati sostituiti, vale a dire l'ex Direttore Tecnico di Cantiere, l'ex Capocantiere e l'ex Responsabile per la Sicurezza dell'Impresa, per la corretta procedura dei passaggi di consegna.

Tale riunione è impostata secondo gli stessi criteri della riunione preliminare, e con gli stessi contenuti.

Nel caso di intervento di nuovi lavoratori dipendenti delle imprese, i responsabili delle Imprese hanno l'obbligo di attuare le procedure informative in corso d'opera previste per tutti i lavoratori che intervengono nel cantiere.

1.13 Procedure di informazione in corso d'opera: aggiornamenti apportati al Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Ogni qualvolta si renda necessario un aggiornamento al Piano di Sicurezza e Coordinamento, il Coordinatore per l'esecuzione organizza una riunione di comunicazione delle modifiche, alla quale saranno convocati i soggetti che questi ritiene interessati, direttamente o indirettamente, dalle modifiche apportate.

PROCEDURE DI CONTROLLO E GARANZIA

1.14 Facoltà d'intervento del Coordinatore per l'esecuzione nel processo produttivo

Procedure ordinarie di controllo

Il Coordinatore per l'esecuzione effettua ispezioni in cantiere con la frequenza che ritiene utile al controllo del rispetto delle misure di sicurezza, e comunque almeno in ragione di una ispezione per settimana lavorativa.

Le procedure di controllo da adottare sono a discrezione del Coordinatore, fermo restando che questi adotterà in linea di principio generale le seguenti misure:

- i controlli dovranno essere effettuati mediante l'utilizzo di una lista di controllo; la lista di controllo costituisce lo schema minimo dei controlli, ferma restando la facoltà del Coordinatore di effettuare controlli ulteriori quando lo ritenga necessario;
- le ispezioni devono essere effettuate senza preavviso nei confronti delle imprese;
- il Coordinatore può visitare le aree di lavoro anche senza la presenza dei responsabili delle imprese ed ha facoltà, oltre che di verificare la corrispondenza delle misure di prevenzione con le indicazioni delle schede Rischi e Prevenzioni, di interrogare i capi squadra e/o i lavoratori per verificare il grado di informazione dei lavoratori in materia di rischi;
- dovrà essere effettuata una riunione periodica che comprenda, oltre al Coordinatore, la presenza dei responsabili delle imprese, per la verifica delle prescrizioni previste nel piano di coordinamento.

Procedure straordinarie di controllo

La necessità di effettuare controlli di natura straordinaria è valutata dal Coordinatore per l'esecuzione. La natura delle

procedure di controllo straordinarie è altresì definita dallo stesso Coordinatore.

Le procedure straordinarie sono da adottarsi comunque nei seguenti casi:

- nel caso si siano avuti riscontri insoddisfacenti dalle ispezioni ordinarie (scarso grado di informazione, scarsa disciplina nella adozione delle misure di protezione individuale, ecc.);
- nel caso si siano verificate infrazioni significative alle prescrizioni delle schede Rischi e Prevenzioni;
- nel caso in cui si siano verificati incidenti, anche lievi, all'interno del cantiere.

In linea indicativa si possono esemplificare le seguenti procedure straordinarie di controllo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- presenza continuativa, per un dato periodo, del Coordinatore o di suoi assistenti delegati;
- interventi di verifica diretta sulle macchine operatrici, da effettuarsi con gli stessi operatori o meccanici dell'impresa titolare del mezzo.

Strumenti di garanzia del Coordinatore

Il Coordinatore per l'esecuzione dispone dei seguenti strumenti di intervento a garanzia del rispetto delle norme e disposizioni di sicurezza:

- poteri di modifica al programma lavori;
- ordini di servizio;
- proposta al committente di sospensione dei lavori;
- proposta al committente di allontanamento di imprese o lavoratori autonomi dal cantiere in caso di gravi inosservanze delle norme;
- proposta al committente di risoluzione del contratto d'appalto;
- sospensione dei lavori con effetto immediato in caso di grave ed imminente pericolo;
- proposta al committente di applicazione delle sanzioni contrattuali, previste nel Capitolato Speciale d'Appalto per i casi di inosservanza delle norme.

1.15 Strumenti di garanzia a disposizione del Committente

Il Committente può prevedere l'introduzione nel Capitolato Speciale d'Appalto di penalità da applicare nel caso di inosservanza delle norme, commisurabili alla gravità delle infrazioni.

Si indicano, a titolo non esaustivo, le seguenti infrazioni che vanno intese come inosservanze gravi:

- mancata adozione delle procedure informative nei confronti dei lavoratori;
- mancato rispetto delle disposizioni contenute nel piano di coordinamento, ed in particolare:
- mancato rispetto dei vincoli di non contemporaneità di fasi di lavoro in esso contenuti.

1.16 Nuovi subappalti

Nel caso di subentro di nuove imprese subappaltatrici, si attua quanto previsto nel capitolo inerente le procedure informative.

La presenza di più imprese, nell'ambito di settori lavorativi ove, all'atto della riunione preliminare, era previsto l'intervento della sola impresa appaltatrice, introduce nuove criticità nel piano di coordinamento, delle quali si dovrà dare completa informazione nel corso delle previste riunioni di aggiornamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.17 Monitoraggio e modifica al programma dei lavori

Il Direttore di Cantiere deve tenere informato il Coordinatore per l'esecuzione sull'andamento dei lavori, evidenziando gli eventuali ritardi e/o anticipazioni di inizio o fine di fasi lavorative; il Coordinatore verifica che gli sfasamenti dell'effettivo andamento del cantiere non implichino il verificarsi di criticità non previste dal piano di coordinamento, e, nel caso di riscontro delle stesse, dispone quanto riterrà necessario per la loro eliminazione, operando modifiche sul programma lavori, o, nel caso di criticità tollerabili o ineliminabili, dispone le specifiche misure per l'esecuzione dei lavori nelle nuove fasi critiche.

Le variazioni apportate al Piano di coordinamento verranno tempestivamente comunicate attraverso le procedure di informazione descritte nell'apposito capitolo del Piano.

1.18 Varianti in corso d'opera

Nel caso si rendano necessarie delle varianti in corso d'opera da apportare al progetto originale, l'esecuzione dei lavori non potrà avere inizio senza che prima sia stata attuata la seguente procedura:

- il Direttore dei Lavori comunica il contenuto della variante al Coordinatore per l'esecuzione prima che si sia dato corso a qualsiasi lavorazione;
- il Coordinatore per l'esecuzione, di concerto con il Direttore di Cantiere dell'Impresa appaltatrice, esamina il contenuto della variante e concorda le modifiche al programma dei lavori;
- il Coordinatore per l'esecuzione verifica l'effetto della variante sul Piano di sicurezza e coordinamento, accertando in particolare l'eventuale introduzione di fasi lavorative, attrezzi, macchinari e quindi rischi non previsti nel Piano e l'eventuale verificarsi di nuove criticità;
- qualora la variante comporti la necessità di aggiornamenti al Piano, il Coordinatore provvede ad apportare le necessarie modifiche e ad attivare le procedure informative previste nel capitolo specifico.

1.19 Casi di incidenti

Nel caso in cui si verifichino incidenti in cantiere, anche se di lieve entità, il Coordinatore per l'esecuzione deve:

- ricostruire la dinamica, attraverso l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- convocare una riunione che preveda la partecipazione dei Responsabili delle Imprese e dei Lavoratori, per informare tutti i soggetti sulla dinamica dell'incidente verificatosi ed evidenziare le raccomandazioni che riterrà opportune;
- attivare le procedure straordinarie di controllo sul cantiere.

Qualora l'incidente verificatosi sia da ricondurre ad inosservanza delle norme contenute nel Piano, il Coordinatore attua quanto previsto nel presente capitolo.

1.20 Documenti da conservare in cantiere

A scopi preventivi e per esigenze normative, le Imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere e tenere a disposizione del Committente la seguente documentazione:

a) copia iscrizione alla C.C.I.A.A.;

b) certificati regolarità contributiva INPS;

c) certificati iscrizione Cassa Edile;

d) copia del registro infortuni;

e) copia del libro matricola dei dipendenti;

f) Piano di sicurezza, corredato dagli eventuali aggiornamenti; ecc.;

g) copia notifica preliminare agli Enti competenti di apertura cantiere;

h) copia comunicazione inizio lavori alla cassa edile, agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici;

i) copia comunicazione agli Enti (Enel, Ente acquedotto, Telecom, ecc.) ovvero a terzi in relazione all'esecuzione di lavori a distanza ravvicinata.

Inoltre, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere la seguente documentazione:

a) libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200kg;

b) copia di denuncia di installazione per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200kg;

c) verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;

d) verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200kg;

e) dichiarazione di stabilità degli impianti di betonaggio, ove applicabile;

f) copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi, se previsti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schemi tipo;

h) progetto del ponteggio ad opera di ingegnere o architetto abilitato per ponteggi difformi da schemi tipo o per altezze superiori a 20m, ove applicabile;

i) dichiarazione di conformità D.M. 37/2008 e s.m. e i. per impianto elettrico di cantiere, se previsto;

j) segnalazione all'esercente della rete di trasporto dell'energia elettrica per i lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse, ove applicabile;

k) scheda di denuncia degli impianti di protezione inoltrata all'ISPELS competente per territorio;

l) scheda di denuncia degli impianti di messa a terra inoltrata all' ISPELS competente per territorio;

m) registro vaccinazione antitetanica (L. 292/63);

n) registro delle visite ed elenco accertamenti sanitari periodici;

o) registro per la consegna agli operai dei mezzi di protezione;

p) inventario delle attrezzature e macchine, con relative istruzione ed avvertenze per l'impiego.

RISCHI INDIVIDUATI NELLE LAVORAZIONI E RELATIVE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

1.21 Rischio "Caduta dall'alto"

Descrizione del Rischio:

Caduta di persone dall'alto, in seguito alla perdita di equilibrio del lavoratore e/o all'assenza di adeguate protezioni (collettive od individuali), da opere provvisionali, gru od autogrù, fori nei solai o balconate o rampe di scale o scavi, o da mezzi per scavo o trasporto, o da qualsiasi altra postazione di lavoro sopraelevata.

Misure preventive e protettive nelle lavorazioni: Rilievi geometrici e strutturali; Demolizione di parti di opere in c.a. o altro materiale; Realizzazione di saggi ed indagini sui materiali; Getto di calcestruzzo per strutture di viadotti; Rimozione di cls ammalorato di elementi strutturali; Ripristino del cls di elementi strutturali.

Prescrizioni Organizzative

I parapetti sono opere che devono realizzarsi per impedire cadute nel vuoto ogni qualvolta si manifesti tale rischio: sui ponteggi, sui bordi delle rampe di scale o dei pianerottoli o dei balconi non ancora corredati delle apposite ringhiere, sui bordi di fori praticati nei solai, di impalcati disposti ad altezze superiori ai 2m, di scavi o pozzi o fosse per lo spegnimento della calce, sui muri in cui sono state praticate aperture (ad es. vani finestra), ecc.

Prescrizioni Esecutive

I parapetti devono essere allestiti a regola d'arte, utilizzando buon materiale, risultare idonei allo scopo ed essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro. Possono essere realizzati nei seguenti modi:

- mediante un corrente posto ad un'altezza minima di 1m dal piano di calpestio, e da una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, di altezza variabile ma tale da non lasciare uno spazio vuoto tra sè ed il corrente suddetto, maggiore di 60cm;
- mediante un corrente superiore con le caratteristiche anzidette, una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, alta non meno di 20cm ed un corrente intermedio che non lasci tra sè e gli elementi citati, spazi vuoti di altezza maggiore di 60cm.

I correnti e le tavole fermapiede devono essere poste nella parte interna dei montanti. I ponteggi devono avere il parapetto completo anche sulle loro testate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.22 Rischio "Caduta di materiale dall'alto od a livello"

Descrizione del Rischio:

Lesioni (schiacciamenti, cesoiamenti, colpi, impatti, tagli) causate dall'investimento di masse cadute dall'alto o a livello:

- materiali caduti durante il trasporto con gru, argani ecc., o da autocarri, dumper, carrelli elevatori ecc., o da opere provvisionali, o per ribaltamento delle stesse, di mezzi di sollevamento, di attrezzature, ecc.;
- materiali frantumati proiettati a distanza a seguito di demolizioni effettuate mediante esplosivo o a spinta.

Misure preventive e protettive nelle lavorazioni: Delimitazione dell'area di lavoro mobile mediante le opportune segnalazioni previste sia nell'ambito del luogo di lavoro, sia quelle previste per la regolamentazione del traffico veicolare; Installazione e smontaggio di ponteggio metallico fisso o mobile (By Bridge e sim.); Trasporto, stoccaggio e movimentazione di materiali.

Prescrizioni Esecutive

Addetti all'imbracatura: verifica imbraco. Gli addetti, prima di consentire l'inizio della manovra di sollevamento devono verificare che il carico sia stato imbracato correttamente.

Addetti all'imbracatura: manovre di sollevamento del carico. Durante il sollevamento del carico, gli addetti devono accompagnarlo fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti, solo per lo stretto necessario.

Addetti all'imbracatura: allontanamento. Gli addetti all'imbracatura ed aggancio del carico, devono allontanarsi al più presto dalla sua traiettoria durante la fase di sollevamento.

Addetti all'imbracatura: attesa del carico. E' vietato sostare in attesa sotto la traiettoria del carico.

Addetti all'imbracatura: conduzione del carico in arrivo. E' consentito avvicinarsi al carico in arrivo, per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti, solo quando questo è giunto quasi al suo piano di destinazione.

Addetti all'imbracatura: sgancio del carico. Prima di sganciare il carico dall'apparecchio di sollevamento, bisognerà accertarsi preventivamente della stabilità del carico stesso.

Addetti all'imbracatura: rilascio del gancio. Dopo aver comandato la manovra di richiamo del gancio da parte dell'apparecchio di sollevamento, esso non va semplicemente rilasciato, ma accompagnato fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali, per evitare agganci accidentali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misure preventive e protettive nelle lavorazioni: Rilievi geometrici e strutturali; Demolizione di parti di opere in c.a. o altro materiale; Realizzazione di saggi ed indagini sui materiali; Rimozione di cls ammalorato di elementi strutturali; Ripristino del cls di elementi strutturali.

Prescrizioni Organizzative

Sonda di perforazione: protezioni collettive. Ove necessario, predisporre protezioni collettive (parapetti, ecc.), per il personale addetto alla perforazione.

Prescrizioni Esecutive

Sonda di perforazione: pulizia. La sonda deve essere pulita durante la risalita delle aste di infissione, per evitare la caduta dall'alto di materiali rimasti eventualmente attaccati alla sonda stessa.

Sonda di perforazione: serraggio delle aste. Verificare di frequente il corretto serraggio delle aste.

1.23 Rischio "Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni"

Descrizione del Rischio:

Ferite e lesioni (cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni) causate da contatti accidentali con organi mobili di macchine o mezzi, o per collisioni con ostacoli o altri mezzi presenti nell'area del cantiere.

Misure preventive e protettive nelle lavorazioni: Demolizione di parti di opere in c.a. o altro materiale; Realizzazione di saggi ed indagini sui materiali; Rimozione di cls ammalorato di elementi strutturali.

Prescrizioni Esecutive

Allontanamento aiutanti. Durante la perforazione, la demolizione, la rimozione di cls, gli aiutanti devono sempre mantenersi a distanza di sicurezza dalle macchine.

Sonda di perforazione: montaggio/smontaggio delle aste. Le operazioni di montaggio o smontaggio degli spezzoni di aste, potranno iniziarsi solo dopo che la rotazione delle stesse sia completamente cessata. In particolare, lo svitamento delle aste dovrà avvenire sempre utilizzando la doppia morsa della macchina; nel caso in cui la macchina non ne sia dotata, o nonostante la doppia morsa non si riesca a svitare le aste, dovrà usarsi la chiave giratubi. Il consenso per il disserraggio delle aste, dopo aver posizionato la chiave giratubi ad aste ferme, dovrà essere dato dagli addetti all'operatore, solo dopo che i primi si siano allontanati a distanza di sicurezza dalla macchina.

1.24 Rischio "Elettrocuzione"

Descrizione del Rischio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione. Folgorazione dovuta a caduta di fulmini in prossimità del lavoratore.

Misure preventive e protettive nelle lavorazioni: Delimitazione dell'area di lavoro mobile mediante le opportune segnalazioni previste sia nell'ambito del luogo di lavoro, sia quelle previste per la regolamentazione del traffico veicolare; Installazione e smontaggio di ponteggi metallico fisso o mobile (By Bridge e sim.); Rilievi geometrici e strutturali; Demolizione di parti di opere in c.a. o altro materiale; Realizzazione di saggi ed indagini sui materiali; Lavorazione ferri di armatura per strutture in cls; Getto di calcestruzzo per strutture di viadotti; Trasporto, stoccaggio e movimentazione di materiali; Rimozione di cls ammalorato di elementi strutturali; Ripristino del cls di elementi strutturali; Smobilizzo del cantiere.

Prescrizioni Organizzative

Lavori in prossimità di linee elettriche. Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di 5m a meno che, previa segnalazione all'esercente le linee elettriche, non si provveda ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse.

Lampade portatili. Le lampade portatili devono essere:

a) costruite con doppio isolamento;

b) alimentate con bassissima tensione di sicurezza (24V forniti mediante trasformatore di sicurezza) ovvero mediante separazione elettrica singola (220V forniti mediante trasformatore di isolamento);

c) provviste di idoneo involucro di vetro ed avere il portalampada e l'impugnatura costituita di materiale isolante non igroscopico;

d) devono essere protette contro i danni accidentali tramite una griglia di protezione;

e) provviste di cavo di alimentazione di tipo H07RN-F con una sezione minima dei conduttori di $1mm^2$.

Le lampadine usate non dovranno essere di elevata potenza per evitare possibili incendi e cedimento dell'isolamento per il calore prodotto.

Prescrizioni Esecutive

Impianto elettrico: disposizioni generali di comportamento. Particolare cura, volta a salvaguardarne lo stato manutentivo, deve essere tenuta da parte dei lavoratori nei confronti dell'impianto elettrico di cantiere (in particolare nei confronti dei cavi, dei contatti, degli interruttori, delle prese di corrente, delle custodie di tutti gli elementi in tensione), data la sua pericolosità e la rapida usura cui sono soggette tutte le attrezzature presenti sul cantiere.

Impianto elettrico: obblighi dei lavoratori. Ciascun lavoratore è tenuto a segnalare immediatamente al proprio superiore la presenza di qualsiasi anomalia dell'impianto elettrico, come ad esempio:

- apparecchiature elettriche aperte (batterie, interruttori, scatole, ecc.);
- materiali e apparecchiature con involucri protettivi danneggiati o che presentino segni di bruciature;
- cavi elettrici nudi o con isolamento rotto.

Manovre: condizioni di pericolo. È assolutamente vietato toccare interruttori o pulsanti con le mani bagnate o stando sul bagnato, anche se il grado di protezione delle apparecchiature lo consente.

I fili di apparecchi elettrici non devono mai essere toccati con oggetti metallici (tubi e profilati), getti d'acqua, getti di estintori idrici o a schiuma: ove questo risultasse necessario occorre togliere preventivamente tensione al circuito.

Non spostare macchine o quadri elettrici inidonei se non dopo aver disinserito l'alimentazione.

È tassativamente vietato utilizzare scale metalliche a contatto con apparecchiature e linee elettriche.

Lavori in prossimità di linee elettriche. Assicurarsi che nella zona di lavoro, le eventuali linee elettriche aeree, rimangano sempre ad una distanza non inferiore ai cinque metri.

Quadri elettrici: posizione ed uso degli interruttori d'emergenza. Tutti quelli che operano in cantiere devono conoscere l'esatta posizione e le corrette modalità d'uso degli interruttori di emergenza posizionati sui quadri elettrici presenti nel cantiere.

Lampade portatili. L'eventuale sostituzione della lampadina di una lampada portatile, dovrà essere seguita solo dopo aver disinserito la spina dalla presa. Usare solo lampade portatili a norma e mai di fattura artigianale.

Misure preventive e protettive nelle lavorazioni: Realizzazione dell'impianto di messa a terra del cantiere.

Prescrizioni Esecutive

Cavi di alimentazione: prolunghe. Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta. È vietato approntare artigianalmente le prolunghe: andranno utilizzate, pertanto, solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza. Il cavo da utilizzare è quello per posa mobile.

Cavi di alimentazione: disposizione. I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo

scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero del cavo mediante l'uso di tenditori, tamburi avvolgicavo con prese incorporate o altri strumenti equivalenti; in nessun caso, comunque, è consentito depositare bidoni, attrezzi o carichi in genere allo scopo di tenderne la parte in esubero. In particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi.

Cavi di alimentazione: utilizzazione. Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. Qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato.

Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente e si dovrà sempre evitare di toccarli con le mani bagnate o stando con i piedi sul bagnato.

Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione (dell'apparecchiatura e/o quelli usati per le derivazioni provvisorie) devono essere accuratamente ripuliti e riposti, in quanto gli isolamenti in plastica ed in gomma si deteriorano rapidamente a contatto con oli e grassi.

Collegamenti volanti. I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile. Ove indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP67 e dovranno essere posizionati fuori dai tratti interrati.

Cavi di alimentazione: temperature di esposizione. La temperatura sulla superficie esterna della guaina dei cavi non deve superare la temperatura di 50°C per cavi flessibili in posa mobile e di 70°C per quelli flessibili in posa fissa, né scendere al di sotto dei -25°C.

Pressacavo. Il pressacavo svolge la duplice funzione di protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina e della presa (fissa o mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo. Deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressacavi presenti sia sulle spine che sulle prese.

Quadri elettrici: arresto automatico. Qualora un dispositivo di protezione (interruttore) sia intervenuto aprendo il circuito, prima di ridare tensione all'impianto occorrerà individuare e riparare il guasto che lo ha provocato e mai dare di nuovo tensione escludendo dal circuito l'interruttore che ne impedisce la chiusura. È assolutamente vietato mettere fuori uso i dispositivi di

sicurezza, togliendo, bloccando, sostituendo valvole, interruttori automatici, molle, ecc. con altri di diversa taratura o peggio ancora utilizzando sistemi di fortuna.

Manutenzione di prese e spine: verifiche e controlli. Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti: prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto.

Le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato.

Allaccio apparecchiature elettriche. Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione. In particolare, prima di effettuare un allacciamento, si dovrà accertare che:

- l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo);
- l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa).

Alimentazione elettrica: sospensione temporanea delle lavorazioni. Durante le interruzioni di lavoro deve essere tolta l'alimentazione all'apparecchiatura elettrica.

Come collegare e disinnestare una spina. Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate.

Dispositivi di sicurezza: by-pass. Evitare di by-passare i dispositivi di sicurezza se non espressamente autorizzati dal superiore preposto, esperto di sicurezza elettrica.

Apparecchiature elettriche: verifiche prima dell'uso. Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:

- il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento);
- la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra.

Verificare visivamente, inoltre, l'integrità dell'isolamento della carcassa.

Impianto elettrico: chiusura giornaliera dell'impianto. Al termine della giornata di lavoro occorre disinserire tutti gli interruttori e chiudere i quadri elettrici a chiave.

1.25 Rischio "Getti o schizzi"

Descrizione del Rischio:

Lesioni riguardanti qualsiasi parte del corpo durante i lavori, a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con utensili, con materiali, sostanze, prodotti, attrezzature che possono dare luogo a getti e/o schizzi pericolosi per la salute.

Lesioni riguardanti qualsiasi parte del corpo conseguenti alla proiezione di schegge durante lavorazioni eseguite direttamente o in postazioni di lavoro limitrofe.

Misure preventive e protettive nelle lavorazioni: Realizzazione di saggi ed indagini sui materiali; Getto di calcestruzzo per strutture di viadotti.

Prescrizioni Organizzative

In prossimità del foro di perforazione dovranno essere posizionati schermi protettivi dalle possibili proiezioni di residui di perforazione, per salvaguardare il personale addetto.

1.26 Rischio "Inalazioni, polveri, fibre, gas e vapori"

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore, derivanti dall'esposizione a materiali in grana minuta, o rilascianti fibre minute, o che possono dar luogo a sviluppo di polveri, gas, vapori, nebbie, aerosol.

Intossicazione causata dall'inalazione dei gas di scarico di motori a combustione o di fumi o di ossidi (ossidi di zinco, di carbonio, di azoto, di piombo, ecc.) tossici originati durante la combustione o la saldatura o il taglio termico di materiali di varia natura.

Misure preventive e protettive nelle lavorazioni: Demolizione di parti di opere in c.a. o altro materiale; Realizzazione di saggi ed indagini sui materiali; Lavorazione ferri di armatura per strutture in cls; Trasporto, stoccaggio e movimentazione di materiali; Rimozione di cls ammalorato di elementi strutturali.

Prescrizioni Esecutive

Quando non sono attuabili le misure tecniche di prevenzione e la natura del materiale polveroso lo consenta, si deve provvedere all'inumidimento del materiale stesso.

1.27 Rischio "Investimento e ribaltamento"

Descrizione del Rischio:

Lesioni (schiacciamenti, cesoiamenti, stritolamenti, impatti, tagli) causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

Misure preventive e protettive nelle lavorazioni: Trasporto, stoccaggio e movimentazione di materiali.

Prescrizioni Esecutive

L'addetto a terra, dovrà opportunamente segnalare l'area di lavoro della macchina e provvedere adeguatamente a deviare il traffico stradale.

1.28 Rischio "Movimentazione manuale dei carichi"

Descrizione del Rischio:

Lesioni relative all'apparato scheletrico e/o muscolare durante la movimentazione manuale dei carichi, per il loro eccessivo peso o ingombro o per la scorretta posizione assunta dal lavoratore durante la movimentazione.

Misure preventive e protettive nelle lavorazioni: Realizzazione di saggi ed indagini sui materiali.

Prescrizioni Esecutive

Sonda di perforazione: imbracatura delle aste. Nell'accatastare i tubi in cantiere, tra i vari strati vanno interposti opportuni spessori per consentire una più agevole operazione di imbracatura.

Sonda di perforazione: movimentazione delle aste. Movimentare i tubi imbracandoli uno per volta.

Sonda di perforazione: personale per il montaggio delle aste. Qualora la macchina sia sprovvista di caricatore automatico delle aste, deve essere previsto un adeguato numero di operai, proporzionalmente al peso delle aste da movimentare.

Misure preventive e protettive nelle lavorazioni: Delimitazione dell'area di lavoro mobile mediante le opportune segnalazioni previste sia nell'ambito del luogo di lavoro, sia quelle previste per la regolamentazione del traffico veicolare; Installazione e smontaggio di ponteggi metallico fisso o mobile (By Bridge e sim.); Rilievi geometrici e strutturali; Demolizione di parti di opere in c.a. o altro materiale; Realizzazione di saggi ed indagini sui materiali; Lavorazione ferri di armatura per strutture in cls; Getto di calcestruzzo per strutture di viadotti; Trasporto, stoccaggio e movimentazione di materiali; Rimozione di cls ammalorato di elementi strutturali; Ripristino del cls di elementi strutturali; Smobilizzo del cantiere.

Prescrizioni Organizzative

Movimentazione manuale dei carichi: informazione. Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda:

a) il peso di un carico;

b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica;

c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta.

Movimentazione manuale dei carichi: obblighi del datore di lavoro. Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.

Movimentazione manuale dei carichi: organizzazione del lavoro. Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non può essere evitata, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura.

Movimentazione manuale dei carichi: rischi dorso-lombari. La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti:

- il carico è troppo pesante (oltre i 30kg);
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:

- è eccessivo;
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;
- può comportare un movimento brusco del carico;
- è compiuto con il corpo in posizione instabile.

Movimentazione manuale dei carichi: sorveglianza sanitaria. Il datore di lavoro sottopone a sorveglianza sanitaria gli addetti alla movimentazione manuale dei carichi.

Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

Nelle lavorazioni: Smobilizzo del cantiere;

Prescrizioni Esecutive

Le modalità di stoccaggio del materiale movimentato devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni di agenti atmosferici o azioni esterne meccaniche.

Verificare la compattezza del terreno prima di iniziare lo stoccaggio.

1.29 Rischio "Rumore"

Descrizione del Rischio:

Il lavoratore è addetto ad attività comportanti valore di esposizione quotidiana personale non superiore a 80 dBA: per tali lavoratori, il D.Lgs. 81/2008 non impone alcun obbligo.

Misure preventive e protettive nelle lavorazioni: Delimitazione dell'area di lavoro mobile mediante le opportune segnalazioni previste sia nell'ambito del luogo di lavoro, sia quelle previste per la regolamentazione del traffico veicolare; Installazione e smontaggio di ponteggi metallico fisso o mobile (By Bridge e sim.); Rilievi geometrici e strutturali; Demolizione di parti di opere in c.a. o altro materiale; Realizzazione di saggi ed indagini sui materiali; Lavorazione ferri di armatura per strutture in cls; Getto di calcestruzzo per strutture di viadotti; Trasporto, stoccaggio e movimentazione di materiali; Rimozione di cls ammalorato di elementi strutturali; Ripristino del cls di elementi strutturali; Smobilizzo del cantiere.

Il D.Lgs. 81/2008, ai fini della protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore, individua, per le azioni di prevenzione da intraprendere, una serie di valori limiti di esposizione media quotidiana o settimanale e precisamente:

- inferiore a 80 decibel
  - il decreto non prevede alcuna attività di prevenzione;
- fra 80 e 85 decibel
  - il datore di lavoro ha l'obbligo di informare i lavoratori su:
    - i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;
    - le misure adottate in applicazione al decreto;
    - le misure di protezione alle quali i lavoratori debbono conformarsi;
    - le funzioni dei mezzi personali di protezione;
    - le circostanze nelle quali è previsto l'uso di tali mezzi e le loro modalità di utilizzo;
    - il significato e il ruolo del controllo sanitario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i risultati e il significato della valutazione

o <u>fra 85 e 87 decibel</u>

– il datore di lavoro, oltre alle disposizioni previste per l'esposizione inferiore, deve fornire ai lavoratori un'adeguata formazione su:
  - uso corretto dei mezzi personali di protezione;
  - uso corretto degli utensili, delle macchine e delle apparecchiature per ridurre al minimo i rischi per l'udito.

– Deve fornire, inoltre, ai lavoratori mezzi personali di protezione scelti badando che tali mezzi siano adatti al singolo, alle sue condizioni di lavoro e alla sua salute e sicurezza. I lavoratori devono essere sensibilizzati sull'uso dei mezzi personali forniti.
  Tutti i lavoratori esposti, indipendentemente dai mezzi personali di protezione, devono essere sottoposti a controllo sanitario che prevede:
  - una visita medica preventiva, con esame della funzione uditiva, per accertare l'assenza di controindicazioni al lavoro specifico;
  - una visita di controllo, con esame della funzione uditiva, effettuata non oltre un anno dopo la visita preventiva per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità;
  - visite mediche periodiche successive, a frequenza stabilita dal medico competente e comunque non oltre i due anni.

o <u>Oltre gli 87 decibel</u>

– Fermi restando gli obblighi precedenti e quello di adottare le misure tecniche, organizzative e procedurali, il datore di lavoro deve adempiere un ulteriore insieme di obblighi che vanno da una segnaletica appropriata, alla perimetrazione, alla comunicazione all'organo di vigilanza, alla tenuta di appositi registri. I lavoratori hanno inoltre l'obbligo di utilizzare i mezzi personali di protezione forniti.

– A seguito della valutazione di esposizione al rumore, il datore di lavoro deve redigere un rapporto, tenuto a disposizione dell'organo di vigilanza, nel quale vanno indicati i risultati della valutazione e le modalità con le quali è stata eseguita.

1.30 Rischio "Scivolamenti e cadute"

Descrizione del Rischio:

Scivolamenti e cadute sul piano di lavoro, provocati da presenza di grasso o sporco sui punti di appiglio (nel caso di salita su mezzi o macchine), o da cattive condizioni del posto di lavoro (come ad esempio disordine per presenza di residui sparsi delle lavorazioni), o da cattive condizioni della viabilità pedonale.

Nelle lavorazioni: Rilievi geometrici e strutturali; Demolizione di parti di opere in c.a. o altro materiale; Realizzazione di saggi ed indagini sui materiali.

Prescrizioni Esecutive

Allontanare fanghi o materiale oleoso dal luogo di lavoro.

1.31 Rischio "Vibrazioni"

Descrizione del Rischio:

Ogni qualvolta vengono utilizzate attrezzature che producono vibrazioni al sistema mano-braccio, quali:

- Scalpellatori, Scrostatori, Rivettatori
- Martelli Perforatori
- Martelli Demolitori e Picconatori
- Trapani a percussione
- Cesoie
- Levigatrici orbitali e roto-orbitali
- Seghe circolari
- Smerigliatrici
- Motoseghe
- Decespugliatori
- Tagliaerba

Durante l'utilizzo di tali attrezzature, vengono trasmesse vibrazioni al sistema mano-braccio, che comportano un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare disturbi vascolari, osteoarticolari, neurologici o muscolari.

Ogni qualvolta vengono utilizzate attrezzature che producono vibrazioni al corpo intero, quali:

- Ruspe, pale meccaniche, escavatori
- Perforatori
- Carrelli elevatori
- Autocarri
- Autogru, gru
- Piattaforme vibranti

Durante l'utilizzo di tali attrezzature, vengono trasmesse vibrazioni al corpo intero, che comportano rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare lombalgie e traumi del rachide.

Riduzione del rischi

In linea con i principi generali di riduzione del rischio formulati dal D. Lgs. 81/08, i rischi derivanti dall'esposizione alla vibrazioni meccaniche devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo. Tale principio si applica sempre, indipendentemente se siano superati o meno i livelli di azione o i valori limite di esposizione individuati dalla normativa. In quest'ultimo caso sono previste ulteriori misure specifiche miranti a ridurre o escludere l'esposizione a vibrazioni. In presenza di tale rischio, è obbligatorio l' utilizzo di idonei guanti contro le vibrazioni.

Il datore di lavoro della Impresa esecutrice dovrà valutare la esposizione totale dei lavoratori esposti a tale rischio, come indicato dal D. Lgs. 81/08.

1.32 Rischio "Punture e morsi di insetti, rettili o altri animali"

Descrizione del Rischio:

Ogni volta che si lavora in zone malsane o con possibile presenza di rettili velenosi si corre il rischio di punture di insetti o, in casi più rari, di morsi di rettili velenosi o animali. Un morso di animale, quale cane, gatto, topo, criceto, porcellino d'India, scoiattolo, non deve essere trascurato in quanto può essere responsabile insieme alla ferita anche di severe infezioni, quali la rabbia o il tetano ed altre malattie virali. In caso di morso potrebbero essere necessari, in situazioni gravi, anche la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco. Chiedete il soccorso il più presto possibile. Se il serpente è stato ucciso, portatelo con voi, affinché possa essere identificato.

Precauzioni

- Camminare facendo rumore.
- Non infilare le mani tra i sassi, sopratutto quelli al sole.
- Non sedersi a terra o su sassi senza prima dare qualche colpo di bastone.
- Utilizzare se possibile scarpe abbastanza alte e resistenti.

PUNTURE DI INSETTI

La puntura d'insetti può essere pericolosa solo se colpisce particolari zone del corpo (occhi, labbra e in generale il viso, lingua e gola), oppure se ad essere punto è un bambino molto piccolo o se la persona soffre di forme allergiche. In quest'ultimo caso esiste il rischio del cosiddetto "shock anafilattico".

Precauzioni

- indossare pantaloni e indumenti a manica lunga introducendone il fondo all'interno delle calze; evitare abiti scuri dopo il tramonto;
- nelle operazioni di sistemazione del verde indossare i guanti;
- eliminare profumi e deodoranti e lacche per capelli;
- evitare movimenti bruschi se l'insetto ronza nei paraggi;
- applicare insetto-repellenti nelle zone cutanee scoperte, rinnovandoli più volte specie se si suda o ci si bagna;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nelle persone particolarmente sensibili alle punture di zanzare, o con storia di anafilassi grave occorre consultare ed informare il medico competente.

DPI: indumenti protettivi adeguati.

1.33 Rischio "Caduta e Annegamento"

Descrizione del Rischio:

Ogni volta che si lavora in prossimità ed in presenza d'acqua con rischio di scivolamenti e cadute provocate da cattive condizioni del posto di lavoro che potrebbe trovarsi più in particolare in prossimità di:

- Fiumi
- Mare
- Laghi
- Dighe
- Canali d'irrigazione
- Canali in genere
- Canali fognari a cielo aperto
- Pozzi o fossati

Prescrizioni Organizzative

Realizzazione di parapetti che devono realizzarsi per impedire cadute nel vuoto ogni qualvolta si manifesti tale rischio: sui bordi ed i cigli di canali o di banchine , sui bordi di pozzi o fossati;

Imbracatura dell'operaio con cavi di sicurezza, ove possibile a supporti stabili presenti sul posto, in alternativa predisposizione di elementi di aggancio per l'imbracatura.

Prescrizioni Esecutive

Addetti all'imbracatura: verifica imbraco. Gli addetti, prima di consentire l'inizio delle lavorazioni in prossimità di acqua devono verificare che il lavoratore sia stato imbracato correttamente.

Nella eventuale impossibilità di imbracatura del lavoratore predisporre deve essere approntato un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone cadute in acqua e previste le attrezzature necessarie. Le persone esposte a tale rischio devono indossare giubbotti insommergibili. Gli esposti al rischio, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti al cantiere devono essere informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti.

VALUTAZIONE DEI RISCHI: GENERALITÀ

Il Piano di Sicurezza prevede in modo dettagliato l'organizzazione e i sistemi propri della produzione ed esecuzione dell'opera esaminata con le relative modalità operative.

Il Piano contiene un'analisi di tutti i settori lavorativi che si svolgeranno per l'espletamento delle attività con esame dei processi di esecuzione.

A valle di questo processo ideale di individuazione delle fasi lavorative, il Piano riporta evidenziati i rischi prevedibili e l'evidenziazione delle opportune misure di sicurezza e prevenzione.

L'obiettivo della valutazione del rischio consiste nel consentire al datore di lavoro di prendere tutti quei provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza del lavoratore.

Il rischio è l'eventualità di subire un danno connesso a circostanze più o meno prevedibili.

Per un'analisi più specifica del concetto occorre distinguere due elementi: il valore da attribuire ad una conseguenza e la frequenza con la quale si verifica.

La combinazione di questi due elementi può fornire una valutazione del rischio associato ad una data situazione e fornire conseguentemente la sicurezza intesa come assenza di rischio.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Il datore di lavoro, deve mettere a disposizione dei lavoratori mezzi personali di protezione appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni ed operazioni effettuate.

Nel caso specifico, i D.P.I. che dovranno essere messi a disposizione dei lavoratori, così come prescritto nelle apposite "Schede di valutazione dei rischi", sono i seguenti:

Scarpe di sicurezza:

• Scarpe di sicurezza con soletta intermedia imperforabile e puntale di protezione per tutti i lavoratori indistintamente impegnati nell'esecuzione dei lavori;

• Scarpe di sicurezza con intersuola termoisolante per i lavoratori addetti alla posa in opera di conglomerati bituminosi confezionati a caldo.

Guanti di protezione:

• Guanti per uso generale lavori pesanti (tela rinforzata): resistenti a tagli, abrasioni, strappi, perforazioni, al grasso e all'olio

Uso: maneggio di materiali da costruzione, mattoni, piastrelle, legname, costruzioni di carpenteria leggera

• Guanti per lavori con solventi e prodotti caustici(gomma): resistenti ai solventi, prodotti caustici e chimici, taglio, abrasione e perforazione

Uso: verniciatura (anche a spruzzo), manipolazioni varie

• Guanti adatti al maneggio di catrame, olii, acidi e solventi: resistenti alla perforazione, taglio e abrasione, impermeabili e resistenti ai prodotti chimici

Uso: maneggio di prodotti chimici, olii disarmanti, lavorazioni in presenza di catrame

• Guanti antivibrazione: resistenti al taglio, strappi, perforazione e ad assorbimento delle vibrazioni

Uso: lavori con martelli demolitori, con doppio spessore sul palmo, imbottitura di assorbimento delle vibrazioni e chiusura di velcro.

Otoprotettori:

Cuffie a filtri e tappi auricolari da scegliere in funzione dei livello di db verificato in loco e del tempo di permanenza o di durata delle lavorazioni

Maschere antipolvere:

• Maschere antipolvere monouso: per polvere e fibre

• Respiratori semifacciali dotati di filtro: per vapori, gas nebbie, fumi, polvere e fibre

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Respiratori semifacciali a doppio filtro sostituibile: per gas, vapori e polveri

• Apparecchi respiratori a mandata d'aria: per isolarsi completamente dall'atmosfera esterna, usati per verniciature a spruzzo o sabbiature

Occhiali di sicurezza e visiere:

L'uso degli occhiali di sicurezza è obbligatorio ogni qualvolta si eseguano lavorazioni che possono produrre lesioni agli occhi per la proiezione di schegge o corpi estranei. Le lesioni possono essere di tre tipi:

• meccaniche: schegge, trucioli, aria compressa, urti accidentali;

• ottiche: irradiazione ultravioletta, luce intensa, raggi laser;

• termiche: liquidi caldi, corpi estranei caldi.

Gli occhiali devono avere sempre schermi laterali per evitare le proiezioni di materiali o liquidi di rimbalzo o comunque di provenienza laterale.

Per gli addetti all'uso di fiamma libera (saldatura guaina bituminosa, ossitaglio) o alla saldatura elettrica ad arco voltaico, gli occhiali o lo schermo devono essere di tipo inattinico, cioè di colore o composizione delle lenti (stratificate) capace di filtrare i raggi UV (ultravioletti) e IR (infrarossi) capaci di portare lesioni alla cornea e al cristallino, e in alcuni casi anche la retina. Le lenti degli occhiali devono essere realizzate in vetro o in materiale plastico (policarbonato).

Indumenti:

Come vestiario di lavoro saranno assegnati una giacca con pantalone in cotone e tenuto ad "alta visibilità" (estivo e invernale), con maniche e fine gamba chiusi, nonchè un copricapo leggero a protezione dei raggi solari.

Casco di sicurezza:

Il casco oltre ad essere robusto per assorbire gli urti e le altre azioni di tipo meccanico, affinchè possa essere indossato quotidianamente, deve essere leggero, ben areato, regolabile, non irritante e dotato di regginuca per la stabilità di talune lavorazioni. Il casco deve essere costituito da una calotta a conchiglia, da una bordatura e da una fascia antisudore anteriore. La bordatura deve permettere la regolazione in larghezza.

Tutti i mezzi personali di protezione forniti ai lavoratori che possono diventare veicolo di contagio debbono essere individuali e contrassegnati con il nome dell'assegnatario o con un numero.

Tutti i lavoratori devono essere formati ed informati sull'uso dei mezzi personali di protezione consegnati e non possono esimersi dall'utilizzarli.

Per quanto concerne i criteri di scelta, il datore di lavoro dovrà orientarsi sempre sui prodotti migliori in commercio ed ergonomicamente più idonei, dotati di marchio "CE".

Anche per quanto concerne il permanere nel tempo dei requisiti di idoneità del DPI, sarà onere del datore di lavoro effettuare le necessarie verifiche periodiche; infatti condizioni d'impiego e modalità di conservazione influiscono notevolmente sulla conservazione nel tempo degli iniziali requisiti di sicurezza.

SEGNALETICA

1.34 Segnaletica di sicurezza

Il datore di lavoro a norma dell'art.164 del D.Lgs. 81/2008 provvede affinché:

- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza venga informato di tutte le misure adottate e da adottare riguardo alla segnaletica di sicurezza impiegata all'interno dell'impresa;
- i lavoratori siano informati di tutte le misure adottate riguardo alla segnaletica di sicurezza impiegata all'interno dell'impresa;
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e i lavoratori ricevano una formazione adeguata.

Scopo della segnaletica è quello di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli. Essa non sostituisce le misure antinfortunistiche ma le richiama.

Nelle aree di cantiere dovrà essere prevista la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008. Nella seguente tabella si riportano, a mero titolo esemplificativo, i segnali di maggior utilizzo per l'espletamento delle attività di che trattasi:

Segnali di divieto: vietano un comportamento dal quale potrebbe risultare un pericolo.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Segnali di avvertimento: trasmettono ulteriori informazioni sulla natura del pericolo.



Segnali di prescrizione: obbligano ad indossare un DPI e a tenere un comportamento di sicurezza.



Segnali di salvataggio: danno indicazioni per l'operazione di salvataggio.



Segnali per attrezzature antincendio: indicano le attrezzature antincendio.



Il Coordinatore in fase di esecuzione autorizzerà l'impiego della segnaletica effettiva, che verrà predisposta e proposta dai Responsabili delle imprese Esecutrici.

1.35 Installazioni logistiche

Per le maestranze impegnate nel cantiere in esame si dovranno garantire, da parte dell'impresa appaltatrice, i servizi igienico–assistenziali che, per il tipo di cantiere itinerante esaminato, potranno eventualmente essere allocati anche presso apposita area fissa, distante non più di 2km dall'area operativa vera e propria oppure in veicoli tipo caravan.

STIMA DEI COSTI DI PREVENZIONE

Nel presente capitolo si fornisce una stima dell'incidenza di tutti gli apprestamenti inerenti la salvaguardia delle condizioni di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro, così come prescritti nel presente Piano, sia in relazione al numero e alla tipologia dei D.P.I. utilizzati da parte dei lavoratori nelle singole fasi lavorative, sia in funzione delle opere provvisionali necessarie per il segnalamento dell'area di lavoro lungo la carreggiata, sia dei servizi igienico-assistenziali messi a disposizione dei lavoratori, sia delle procedure informative e di controllo prescritte nel presente piano e da attuare in corso d'opera, nonché per il mantenimento in condizioni di sicurezza dei macchinari utilizzati.

La stima dei costi della sicurezza si riferisce ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza. La stessa è stata effettuata sulla base degli elenchi prezzi di ANAS utilizzati per attività analoghe a quelle oggetto dei lavori a farsi.

Sono stati analizzati:

1. gli apprestamenti (opere provvisionali);
2. le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
3. impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche e gli impianti antincendio per la base logistica (eventuale);
4. i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
5. le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
6. gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
7. le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa:

fonte: http://burc.regione.campania.it

COSTI DELLA SICUREZZA					
Voce	**Oggetto**	**Prezzo unitario (I.I.)**	**Unità di misura**	**Q.tà**	**Totale (I.I.)**
1	Apprestamenti (opere provvisionali)	€16.946,33	A corpo	1	€ 16.946,33
2	Misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti	€5.639,32	A corpo	1	€ 5.639,32
3	impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche; impianti antincendio	€5.639,32	A corpo	1	€ 5.639,32
4	Mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.)	€16.946,33	A corpo	1	€ 16.946,33
5	Procedure previste per specifici motivi di sicurezza	€5.639,32	A corpo	1	€ 5.639,32
6	Interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	€5.639,32	A corpo	1	€ 5.639,32
7	Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	€5.639,32	A corpo	1	€ 5.639,32
Totale (IVA 22% Inclusa)					**€ 62.089,26**

ALBERO RIASSUNTIVO DEL PSC

15.1 ELEMENTI GENERALI PIANO SICUREZZA

15.2 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO PER FASI DI LAVORO

- [F.1] Delimitazione delle aree di lavoro mediante le opportune segnalazioni, sia quelle previste nell'ambito del luogo di lavoro, sia quelle previste per la regolamentazione del traffico veicolare (Allestimento del cantiere).
  - -[F.1.1] Realizzazione della recinzione e degli accessi del cantiere
  - -[F.1.2] Realizzazione dell'impianto elettrico del cantiere
  - -[F.1.3] Realizzazione dell'impianto di messa a terra del cantiere
  - -[F.1.4] Installazione di cantiere temporaneo su strada
- [F.2] Installazione e smontaggio ponteggio metallico fisso o mobile;
- [F.3] Rilievi geometrici e strutturali;
- [F.4] Demolizione di parti di opere in c.a. o altro materiale;
- [F.5] Realizzazione di saggi ed indagini sui materiali;
- [F.6] Lavorazione di ferri di armatura per strutture in cls;
- [F.7] Getto di calcestruzzo ;
- [F.8] Trasporto stoccaggio e movimentazione di materiali;
- [F.9] Rimozione di cls ammalorato di elementi strutturali
- [F.10] Ripristino del cls di elementi strutturali
- [F.11] Smobilizzo del cantiere

1.36 ELEMENTI GENERALI PIANO SICUREZZA

1) Modalità da seguire per la realizzazione della recinzione del cantiere, degli accessi e delle segnalazioni (cantiere base e cantieri mobili)

L'area interessata dai lavori dovrà essere delimitata con una recinzione, di altezza sufficiente ad impedire la caduta di materiale sulla sede stradale.

Gli angoli sporgenti della recinzione, o di altre strutture di cantiere, dovranno essere dipinti per tutta la loro altezza a strisce bianche e rosse trasversali. Nelle ore notturne, inoltre, l'ingombro della recinzione andrà evidenziato con apposite luci di colore rosso, alimentate in bassa tensione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le vie di accesso pedonali al cantiere dovranno essere differenziate da quelle carrabili, se possibile, allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla sovrapposizione delle due differenti viabilità (pedonale e carrabile), proprio in una zona a particolare pericolosità, qual è quella di accesso al cantiere. In particolare, una zona dell'area occupata dal cantiere antistante l'ingresso pedonale, andrà destinata a parcheggio riservato ai lavoratori del cantiere.

2) Protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno (cantiere base e cantieri mobili)

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si collocherà il cantiere è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla progettazione del cantiere stesso. È possibile, infatti, individuare rischi che non derivano dalle attività che si svolgeranno all'interno del cantiere ma che, per così dire, sono "trasferiti" ai lavoratori ivi presenti.

La presenza del flusso veicolare presente sulla viabilità ordinaria contigua al cantiere (con l'amplificazione del rischio di incidenti e/o investimenti), sono alcune tra le possibili situazioni comportanti una modificazione della valutazione del rischio.

L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione. Ad esempio, andrà predisposto un coordinamento tra i manovratori delle macchine (rischio caduta dall'alto), andranno introdotte macchine a limitata emissione sonora e previsto un piano di lavorazione tale da non sovrapporre le lavorazioni più rumorose (rischio esposizione al rumore), posizionata opportuna segnaletica agli accessi del cantiere e destinati alcuni operai a favorire l'immissione nella viabilità ordinaria delle auto e degli automezzi provenienti dal cantiere (rischio investimento).

3) Protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee (cantiere base e cantieri mobili)

La presenza di linee elettriche aeree e/o di condutture interrate nell'area del cantiere rappresenta uno dei vincoli più importanti da rispettare nello sviluppo del cantiere stesso.

Pertanto, preliminarmente all'installazione del cantiere, occorrerà acquisire tutte le informazioni (dagli Enti Pubblici, dai gestori dei servizi di acquedotto, fognatura, telefono, energia elettrica, ecc.) circa l'esatta posizione dei sottoservizi eventualmente presenti. In ogni caso sarà opportuno effettuare delle verifiche, anche mediante l'esecuzione di sondaggi pilota.

Per quanto riguarda l'eventuale presenza di linee elettriche aeree, dovranno evitarsi lavorazioni a distanza inferiore a 5m e, qualora non evitabili, si dovrà provvedere ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse, previa segnalazione all'esercente le linee elettriche.

Per quanto riguarda, inoltre, la presenza nell'area del cantiere di condutture e sottoservizi, dovranno opportunamente prevedersi la viabilità sia pedonale che carrabile o provvedersi, previo accordo con l'ente gestore, alla relativa delocalizzazione.

4) Viabilità principale di cantiere (cantiere base e cantieri mobili)

Al termine della recinzione del cantiere dovrà provvedersi alla definizione dei percorsi carrabili e pedonali, limitando, per quanto consentito dalle specifiche lavorazioni da eseguire, il numero di intersezioni tra i due livelli di viabilità. Nel tracciamento dei percorsi carrabili, si dovrà considerare una larghezza tale da consentire un franco non minore di 70 centimetri almeno da un lato, oltre la sagoma di ingombro del veicolo; qualora il franco venga limitato ad un solo lato per tratti lunghi, devono essere realizzate piazzole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a 20m lungo l'altro lato.

Inoltre dovranno tenersi presenti tutti i vincoli derivanti dalla presenza di condutture e/o di linee aeree presenti nell'area di cantiere.

5) Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche (cantiere base)

Appena ultimati i lavori di movimento terra, dovrà iniziarsi la realizzazione dell'impianto di messa a terra per il cantiere base; l'impianto dovrà essere unico.

L'impianto di terra dovrà essere realizzato in modo da garantire la protezione contro i contatti indiretti: a tale scopo, si costruirà l'impianto coordinandolo con le protezioni attive presenti (interruttori e/o dispositivi differenziali) realizzando, in questo modo, il sistema in grado di offrire il maggior grado di sicurezza possibile. L'impianto di messa a terra, inoltre, dovrà essere realizzato ad anello chiuso, per conservare l'equipotenzialità delle masse, anche in caso di taglio accidentale di un conduttore di terra.

Qualora sul cantiere si renda necessario la presenza anche di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, allora l'impianto di messa a terra dovrà, oltre ad essere unico per l'intero cantiere, anche essere collegato al dispersore delle scariche atmosferiche.

Nel distinguere quelle che sono le strutture metalliche del cantiere che necessitano di essere collegate all'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da quelle cosiddette autoprotette, ci si dovrà riferire ad un apposito calcolo di verifica, eseguito secondo la norma CEI 81-1 III Edizione.

6) Misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto (cantieri mobili)

Per le lavorazioni che verranno eseguite ad altezze superiori a 2m e che comportino la possibilità di cadute dall'alto, dovranno essere introdotte adeguate protezioni collettive, in primo luogo i parapetti.

Il parapetto, realizzato a norma, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

a) il materiale con cui sarà realizzato dovrà essere rigido, resistente ed in buono stato di conservazione;

b) la sua altezza utile dovrà essere di almeno un metro;

c) dovrà essere realizzato con almeno due correnti, di cui quello intermedio posto a circa metà distanza fra quello superiore ed il calpestio;

d) dovrà essere dotato di "tavola fermapiede", vale a dire di una fascia continua poggiata sul calpestio e di altezza pari almeno a 15cm;

e) dovrà essere costruito e fissato in modo da poter resistere, nell'insieme ed in ogni sua parte, al massimo sforzo cui può essere assoggettato, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua specifica funzione.

Quando non sia possibile realizzare forme di protezione collettiva, dovranno obbligatoriamente utilizzarsi cinture di sicurezza.

7) Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi (cantiere base e cantieri mobili)

In ogni attività di scavo da eseguirsi nel cantiere (a sezione obbligata, di sbancamento, manuali) dovranno rispettarsi le seguenti indicazioni generali:

a) profilare le pareti dello scavo secondo l'angolo di natural declivio, altrimenti posizionare adeguate sbadacchiature;

b) evitare tassativamente di costituire depositi sul ciglio degli scavi;

c) qualora ciò si rivelasse indispensabile, provvedere a puntellare adeguatamente il fronte dello scavo;

d) per scavi a sezione obbligata di profondità superiore a 1,5 m, posizionare sbadacchiature sporgenti almeno 30cm al di sopra il ciglio dello scavo.

8) Misure generali di sicurezza da adottare nel caso di estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto

Prima dell'inizio di lavori di demolizione è fatto obbligo di procedere alla verifica delle condizioni di conservazione e di stabilità delle varie strutture da demolire.

In relazione al risultato di tale verifica devono essere eseguite le opere di rafforzamento e di puntellamento necessarie ad evitare che, durante la demolizione, si verifichino crolli intempestivi.
I lavori di demolizione devono procedere con cautela e con ordine dall'alto verso il basso e devono essere condotti in maniera da non pregiudicare la stabilità delle strutture portanti o di collegamento e di quelle eventuali adiacenti ricorrendo, ove occorra, al loro preventivo puntellamento.
La successione dei lavori, quando si tratti di importanti ed estese demolizioni, deve risultare da apposito programma il quale deve essere firmato dall'imprenditore e dal dipendente direttore dei lavori, ove esista, e deve essere tenuto a disposizione degli ispettori del lavoro.

9) Disposizioni relative alla consultazione dei rappresentanti per la sicurezza

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e coordinamento e/o di eventuali significative modifiche apportate, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante per la sicurezza per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte che il rappresentante per la sicurezza potrà formulare.

10) Disposizioni per il coordinamento dei Piani Operativi con il Piano di Sicurezza

I datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno trasmette il proprio Piano Operativo al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione con ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei rispettivi lavori, al fine di consentirgli la verifica della congruità degli stessi con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.
Il coordinatore dovrà valutare l'idoneità dei Piani Operativi disponendo, se lo riterrà necessario, che essi vengano resi coerenti al Piano di Sicurezza e Coordinamento; ove i suggerimenti dei datori di lavoro garantiscano una migliore sicurezza del cantiere, potrà, altresì, decidere di adottarli modificando il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

1.37 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO PER FASI DI LAVORO

LEGENDA
La relazione che segue riporta la valutazione dei rischi e le misure preventive connesse.
Per una maggiore semplicità di lettura e consultazione, i testi estesi di Rischi e Prevenzioni sono riportati nelle relative 'Appendici'.
Il corpo della relazione contiene le descrizioni sintetiche dei rischi e delle misure preventive, con i riferimenti alle relative 'Appendici'.
I riferimenti sono strutturati nella seguente maniera:
[Rxxx] dove R individua l'appendice Rischi e xxx il suo numero progressivo;
[Pxxx] dove P individua l'appendice Prevenzione e xxx il suo numero progressivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

[Lxxx] dove L invidividua l'appendice Lavoratori ed xxx il suo numero progressivo;
[scheda: Axxx] dove A individua le schede degli Attrezzi e xxx il suo numero progressivo;
[scheda: Mxxx] dove M individua le schede delle Macchine e xxx il suo numero progressivo.

Nota: è possibile integrare, a cura del Coordinatore in fase di Esecuzione, la dotazione di Attrezzature e di Macchine prevista nel presente documento laddove ne ricorra la necessità ai fini della realizzazione dei lavori. (Vedi anche paragrafo 5.3.2).

1.37.1 FASE 1: Allestimento del cantiere

Delimitazione dell'area di lavoro mediante le opportune segnalazioni, sia quelle previste nell'ambito del luogo di lavoro, sia quelle previste per la regolamentazione del traffico veicolare

L'allestimento del cantiere costituisce la prima fase lavorativa di qualsivoglia costruzione.

Dalle scelte che verranno fatte in questo momento, di tipo logistico e funzionale, dipenderà l'andamento del cantiere base e del cantiere stradale, sia in termini di efficienza che di sicurezza.

L'allestimento e l'organizzazione di un cantiere comporta una serie di attività, come quelle di seguito elencate:

- recinzione dell'area d'intervento;
- ubicazione degli accessi, pedonali e/o carrabili (con eventuale realizzazione della viabilità di cantiere);
- realizzazione degli impianti di cantiere;
- localizzazione dei luoghi di lavoro fissi.

[F.1.1] FASE: Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere (e della viabilità interna eventuale)

L'area interessata dai lavori dovrà essere delimitata con una recinzione adeguata.

[P1] Recinzione del cantiere: accessi pedonali e carrabili.
[P2] Recinzione del cantiere: evidenziazione dell'ingombro.
[scheda: M1] Dumper
[L1] Addetto alla recinzione del cantiere.
[P3] DPI: Addetto alla realizzazione della recinzione del cantiere.
[R1] Rumore: dBA 85 / 87.
[P4] Protezione da rumore: dBA 85 / 87.
[scheda: A1] Attrezzi manuali
[scheda: A2] Carriola
[scheda: A3] Compressore con motore endotermico
[scheda: A4] Decespugliatore a motore
[scheda: A5] Martello demolitore pneumatico
[scheda: A6] Scala doppia

[F.1.2] FASE: Realizzazione dell'impianto elettrico del cantiere base

Posa in opera dell'impianto elettrico del cantiere per l'alimentazione di tutte le apparecchiature elettriche, compreso quadri, interruttori di protezione, cavi, prese e spine, ecc.

[P5] Requisiti essenziali dell'impianto di alimentazione.
[P6] Requisiti di cavi e conduttori.
[P7] Requisiti di prese e spine.
[P8] Requisiti dei quadri elettrici.
[P9] Requisiti delle cabine elettriche.
[L2] Elettricista: esecuzione dell'impianto elettrico del cantiere.
[P10] DPI: Elettricista per la esecuzione dell'impianto elettrico del cantiere.
[R2] Elettrocuzione.
[P11] Disposizioni comuni a tutti i lavoratori.
[P12] Disposizioni per i lavoratori che utilizzano apparecchi elettrici.
[R3] Rumore: dBA < 80.
[P13] Protezione da rumore: dBA < 80.
[scheda: A7] Andatoie e Passerelle
[scheda: A1] Attrezzi manuali
[scheda: A8] Ponteggio mobile o trabattello
[scheda: A6] Scala doppia

[F.1.3] FASE: Realizzazione dell'impianto di messa a terra del cantiere base

L'impianto di messa a terra è composto, essenzialmente, dai dispersori (puntazze), dai conduttori di terra e dai conduttori di protezione. A questi si aggiungono i conduttori equipotenziali destinati alla messa a terra delle masse e delle eventuali masse estranee.

[P14] Disposizioni per l'impianto di messa a terra.
[L3] Elettricista: esecuzione impianto di messa a terra del cantiere.
[P15] DPI: Elettricista per impianti di terra del cantiere.
[R2] Elettrocuzione.
[P11] Disposizioni comuni a tutti i lavoratori.
[P12] Disposizioni per i lavoratori che utilizzano apparecchi elettrici.
[R3] Rumore: dBA < 80.
[P13] Protezione da rumore: dBA < 80.
[scheda: A7] Andatoie e Passerelle
[scheda: A1] Attrezzi manuali
[scheda: A8] Ponteggio mobile o trabattello
[scheda: A6] Scala doppia

[F.1.4] FASE: Installazione di cantiere temporaneo su strada

Installazione di un cantiere temporaneo lungo una strada carrabile senza interruzione del servizio.

[P16] Installazione di cantiere su strada: requisiti generali.
[P2] Recinzione del cantiere: evidenziazione dell'ingombro.
[scheda: M1] Dumper
[L4] Addetto alla recinzione del cantiere su strada.
[P17] DPI: Addetto alla recinzione del cantiere su strada.
[R2] Elettrocuzione.
[P11] Disposizioni comuni a tutti i lavoratori.
[R4] Investimento e ribaltamento.

[P18] Cantieri stradali: visibilità dei lavoratori.
[R1] Rumore: dBA 85 / 87.
[P4] Protezione da rumore: dBA 85 / 87.
[scheda: A1] Attrezzi manuali
[scheda: A3] Compressore con motore endotermico
[scheda: A4] Decespugliatore a motore
[scheda: A5] Martello demolitore pneumatico
[scheda: A6] Scala doppia

1.37.2 FASE 2: Rilievi geometrici e strutturali

Il rilievo geometrico e strutturale ha come obiettivo quello di ricostruire graficamente e strutturalmente la struttura. Può essere eseguito con metodologie tradizionali o con tecnologia "3D Laser Scanner".

[P11] Disposizioni comuni a tutti i lavoratori.
[P12] Disposizione per i lavoratori cha utilizzano apparecchi elettrici.
[P18] Cantieri stradali: visibilità dei lavoratori.
[P33] Parapetti.
[P44] Imbracatura di sicurezza.
[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attrezzature a motore o macchinari, mezzi d'opera.
[L26] Tecnico addetto al rilievo.
[R2] Elettrocuzione.
[R11] Caduta dall'alto.
[R16] Scivolamenti e cadute.
[R20] Disturbi alla vista.
[scheda: A1] Attrezzi manuali
[scheda: A8] Ponteggio mobile o trabbattello
[scheda: A15] Ponteggio metallico fisso
[scheda: A22] Passerella a sbalzo per travi da ponte

1.37.3 FASE 3: Installazione e smontaggio ponteggio metallico

Montaggio e smontaggio del ponteggio metallico ad elementi prefabbricati.

[P159] Ponteggio: cintura di sicurezza.
[P35] DPI:addetto all'imbracatura.
[P11] Disposizioni comuni a tutti i lavoratori.
[scheda: M3] Autogrù
[L25] Addetto al montaggio e smontaggio di ponteggio metallico.
[L10] Addetto all'imbracatura.
[R2] Elettrocuzione.
[R11] Caduta dall'alto.
[R16] Scivolamenti e cadute.
[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello.
[scheda: A1] Attrezzi manuali
[scheda: A7] Andatoie e passerelle
[scheda: A4] Argano a bandiera
[scheda: A15] Ponteggio metallico fisso
[scheda: A16] Scala semplice

1.37.4 FASE 4: Demolizione di opere in c.a.

Demolizione di opere in c.a., entro e fuori terra costituite da cordoli, traversi di testata e centrali, solette e travi.

[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello.
[P28] Demolizioni: convogliamento del materiale di demolizione.
[R10] Seppellimenti e sprofondamenti.
[P29] Demolizioni: prevenzioni a "Seppellimenti ecc.".
[scheda: M2] Autocarro
[L8] Addetto alla demolizione di opere in c.a..
[P30] DPI: Addetto alla demolizione di opere in c.a..
[R1] Rumore: dBA 85 / 87.
[P4] Protezione da rumore: dBA 85 / 87.
[R11] Caduta dall'alto.
[P31] Armature provvisorie: protezione delle aperture di muri e solai.
[scheda: A1] Attrezzi manuali
[scheda: A10] Cannello per saldatura ossiacetilenica
[scheda: A14] Cesoie elettriche
[scheda: A3] Compressore con motore endotermico
[scheda: A5] Martello demolitore pneumatico
[scheda: A15] Ponteggio metallico fisso
[scheda: A8] Ponteggio mobile o trabattello
[scheda: A16] Scala semplice
[scheda: A17] Troncatrice

1.37.5 FASE 5: Realizzazione di saggi e indagini sui materiali

Realizzazione di fori di sondaggio e carotaggi per indagini sui materiali.

[scheda: M3] Autogrù
[scheda: M5] Battipalo
[L9] Addetto alla realizzazione dei sondaggi.
[P32] DPI: Addetto alla realizzazione dei sondaggi.
[R11] Caduta dall'alto. **[P33]** Parapetti.
[R1] Rumore: dBA 85 / 87.
[P4] Protezione da rumore: dBA 85 / 87.
[R10] Seppellimenti e sprofondamenti.
[P34] Tubo-forma per pali battuti: prevenzioni a "Seppellimenti, ecc.".
[scheda: A1] Attrezzi manuali

1.37.6 FASE 6: Lavorazione e posa ferri di armatura per strutture in cls

Lavorazione a terra, sollevamento e posa nelle casseformi di armature preassemblate per la realizzazione di strutture in cls (plinti, cordoli, pile, pulvini, muri d'ala ecc.).

[scheda: M3] Autogrù
[L10] Addetto all'imbracatura [Apparecchi di sollevamento].
[P35] DPI: Addetto all'imbracatura [Apparecchi di sollevamento].
[R11] Caduta dall'alto.

[P36] Ponteggi: ricezione del carico.
[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello.
[P37] Addetto all'imbracatura [App. di sollevamento]: prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto".
[R2] Elettrocuzione.
[P11] Disposizioni comuni a tutti i lavoratori.
[R3] Rumore: dBA < 80.
[P13] Protezione da rumore: dBA < 80.
[scheda: A1] Attrezzi manuali
[L11] Ferraiolo: Strutture in cls di viadotti.
[P38] DPI: Ferraiolo - strutture in cls di viadotti.
[R3] Rumore: dBA < 80.
[P13] Protezione da rumore: dBA < 80.
[scheda: A7] Andatoie e Passerelle
[scheda: A1] Attrezzi manuali
[scheda: A14] Cesoie elettriche
[scheda: A15] Ponteggio metallico fisso
[scheda: A11] Saldatrice elettrica
[scheda: A16] Scala semplice
[scheda: A18] Trancia-piegaferri

1.37.7 FASE 7: Getto di calcestruzzo

Esecuzione di getti di calcestruzzo per la realizzazione di strutture (cordoli, pile, pulvini, muri d'ala ecc.)

[scheda: M6] Autobetoniera
[scheda: M7] Autopompa per cls
[L12] Addetto al getto di calcestruzzo per strutture di viadotti.
[P39] DPI: Addetto al getto di calcestruzzo per strutture di viadotti.
[R3] Rumore: dBA < 80.
[P13] Protezione da rumore: dBA < 80.
[scheda: A7] Andatoie e Passerelle
[scheda: A1] Attrezzi manuali
[scheda: A15] Ponteggio metallico fisso
[scheda: A16] Scala semplice
[scheda: A19] Vibratore elettrico per calcestruzzo

1.37.8 FASE 8: Trasporto, stoccaggio e movimentazione di materiali

Movimentazione, stoccaggio e movimentazione nel cantiere di materiali.

[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello.
[scheda: M2] Autocarro
[scheda: M3] Autogrù
[L10] Addetto all'imbracatura [Apparecchi di sollevamento].
[P35] DPI: Addetto all'imbracatura [Apparecchi di sollevamento].
[R11] Caduta dall'alto.
[P36] Ponteggi: ricezione del carico.
[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello.
[P37] Addetto all'imbracatura [App. di sollevamento]: prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto".
[R2] Elettrocuzione.

[P11] Disposizioni comuni a tutti i lavoratori.
[R3] Rumore: dBA < 80.
[P13] Protezione da rumore: dBA < 80.
[scheda: A1] Attrezzi manuali

1.37.9 FASE 9: Rimozione di cls ammalorato di elementi strutturali

Rimozione del calcestruzzo ammalorato di elementi strutturali, fino allo scoprimento dei ferri di armatura e loro pulizia da ossidi, eseguita con l'ausilio di attrezzi manuali, martello demolitore elettrico, idropulitrice e sabbiatrice.

[scheda: M2] Autocarro
[L20] Addetto alla rimozione di cls ammalorato di elementi strutturali.
[P60] DPI: Addetto alla rimozione di cls ammalorato di elementi strutturali.
[R1] Rumore: dBA 85 / 87.
[P4] Protezione da rumore: dBA 85 / 87.
[scheda: A1] Attrezzi manuali
[scheda: A27] Idropulitrice
[scheda: A28] Martello demolitore elettrico
[scheda: A15] Ponteggio metallico fisso
[scheda: A29] Sabbiatrice
[scheda: A16] Scala semplice

1.37.10 FASE 10: Ripristino del cls di elementi strutturali

Ripristino del calcestruzzo di strutturali eseguito dopo aver preventivamente posato a pennello sui ferri delle armature prodotti anticorrosivi e pretrattato le superfici.

[L21] Addetto al confezionamento malte reoplastiche per il ripristino di cls.
[P61] DPI: Addetto al confezionamento malte per il ripristino di cls.
[R1] Rumore: dBA 85 / 87.
[P4] Protezione da rumore: dBA 85 / 87.
[scheda: A1] Attrezzi manuali
[scheda: A30] Betoniera a bicchiere
[scheda: A2] Carriola
[scheda: A31] Impastatrice
[scheda: A32] Molazza
[L22] Addetto al ripristino del cls di elementi strutturali.
[P62] DPI: Addetto al ripristino del cls di elementi strutturali.
[R3] Rumore: dBA < 80.
[P13] Protezione da rumore: dBA < 80.
[scheda: A7] Andatoie e Passerelle
[scheda: A24] Argano a cavalletto
[scheda: A1] Attrezzi manuali
[scheda: A2] Carriola
[scheda: A33] Intonacatrice
[scheda: A15] Ponteggio metallico fisso
[scheda: A16] Scala semplice

1.37.11 FASE 11: Smobilizzo del cantiere

Rimozione del cantiere realizzata attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse (banco del ferraiolo, betoniera, molazza, ecc.), di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisionali e di protezione ed il caricamento di tutte le attrezzature, macchine e materiali eventualmente presenti, su autocarri per l'allontanamento.

[scheda: M2] Autocarro
[scheda: M3] Autogrù
[scheda: M11] Carrello elevatore
[L24] Addetto allo smobilizzo del cantiere.
[P64] DPI: Addetto allo smobilizzo del cantiere.
[R2] Elettrocuzione.
[P11] Disposizioni comuni a tutti i lavoratori.
[R14] Movimentazione manuale dei carichi.
[P65] Movimentazione manuale dei carichi: disposizioni preventive.
[P66] Movimentazione manuale dei carichi: modalità di stoccaggio.
[R5] Rumore: dBA 80 / 85.
[P20] Protezione da rumore: dBA 80 / 85.
[scheda: A7] Andatoie e Passerelle
[scheda: A35] Argano a bandiera
[scheda: A1] Attrezzi manuali
[scheda: A2] Carriola
[scheda: A15] Ponteggio metallico fisso
[scheda: A8] Ponteggio mobile o trabattello
[scheda: A16] Scala semplice

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE SCHEDE

Appendice RISCHI

[R1] Rischio: Rumore dBA 85 / 87
Danni all'apparato uditivo, causata da prolungata esposizione al rumore prodotto da lavorazioni o attrezzature: esposizione compresa tra 85 e 87 dBA.
[R2] Rischio: Elettrocuzione
Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione.
Folgorazione dovuta a caduta di fulmini in prossimità del lavoratore.
[R3] Rischio: Rumore dBA < 80
Il lavoratore è addetto ad attività comportanti valore di esposizione quotidiana personale non superiore a 80 dBA: per tali lavoratori, il decreto 277/91 non impone alcun obbligo.
[R4] Rischio: Investimento e ribaltamento
Lesioni (schiacciamenti, cesoiamenti, stritolamenti, impatti, tagli) causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.
[R5] Rischio: Rumore dBA 80 / 85
Danni all'apparato uditivo, causata da prolungata esposizione al rumore prodotto da lavorazioni o attrezzature: esposizione compresa tra 80 e 85 dBA.
[R6] Rischio: Rumore dBA > 87
Danni all'apparato uditivo, causata da prolungata esposizione al rumore prodotto da lavorazioni o attrezzature: esposizione superiore a 87 dBA.
[R7] Rischio: Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni
Ferite e lesioni (cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni) causate da contatti accidentali con organi mobili di macchine o mezzi, o per collisioni con ostacoli o altri mezzi presenti nell'area del cantiere.
[R8] Rischio: Inalazione polveri, fibre, gas, vapori
Danni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore, derivanti dall'esposizione a materiali in grana minuta, o rilascianti fibre minute, o che possono dar luogo a sviluppo di polveri, gas, vapori, nebbie, aerosol.
Intossicazione causata dall'inalazione dei gas di scarico di motori a combustione o di fumi o di ossidi (ossidi di zinco, di carbonio, di azoto, di piombo, ecc.) tossici originati durante la combustione o la saldatura o il taglio termico di materiali di varia natura.
[R9] Rischio: Caduta di materiale dall'alto o a livello
Lesioni (schiacciamenti, cesoiamenti, colpi, impatti, tagli) causate dall'investimento di masse cadute dall'alto o a livello: materiali caduti durante il trasporto con gru, argani ecc., o da autocarri, dumper, carrelli elevatori ecc., o da opere provvisionali, o per ribaltamento delle stesse, di mezzi di sollevamento, di attrezzature, ecc.; materiali frantumati proiettati a distanza al seguito di demolizioni effettuate mediante esplosivo o a spinta.
[R10] Rischio: Seppellimenti e sprofondamenti
Seppellimenti e sprofondamenti in scavi all'aperto od in sotterraneo o durante opere di demolizione o durante le operazioni di manutenzione all'interno di silos, serbatoi, depositi, o durante il disarmo di puntelli e/o casseforme, ecc. Seppellimenti causati da frana di materiali stoccati senza le opportune precauzioni o da crollo di manufatti edili prossimi alle postazioni di lavoro.
[R11] Rischio: Caduta dall'alto
Caduta di persone dall'alto, in seguito alla perdita di equilibrio del lavoratore e/o all'assenza di adeguate protezioni (collettive od individuali), da opere provvisionali, gru od autogrù, fori nei solai o balconate o rampe di scale o scavi, o da mezzi per scavo o trasporto, o da qualsiasi altra postazione di lavoro sopraelevata.
[R12] Rischio: Getti o schizzi
Lesioni riguardanti qualsiasi parte del corpo durante i lavori, a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con utensili, con materiali, sostanze, prodotti, attrezzature che possono dare luogo a getti e/o schizzi pericolosi per la salute.
Lesioni riguardanti qualsiasi parte del corpo conseguenti alla proiezione di schegge durante lavorazioni eseguite direttamente o in postazioni di lavoro limitrofe.
[R13] Rischio: Ustioni

Ustioni conseguenti al contatto con materiali ad elevata temperatura (posa in opera di asfalti e manti bituminosi, calce in spegnimento, ecc.) o organi lavoratori di macchine ed attrezzi (saldatrice, cannello a gas, sega, flessibile, ecc.), o motori, o sostanze chimiche aggressive.

[R14] Rischio: Movimentazione manuale dei carichi

Lesioni relative all'apparato scheletrico e/o muscolare durante la movimentazione manuale dei carichi, per il loro eccessivo peso o ingombro o per la scorretta posizione assunta dal lavoratore durante la movimentazione.

[R15] Rischio: Incendi o esplosioni

Lesioni provocate da incendi e/o esplosioni conseguenti allo schiacciamento di tubazioni del gas in esercizio, alla combustione di recipienti o serbatoi contenenti carburanti o sostanze chimiche altamente deflagranti, al brillamento di esplosivo per demolizioni o di ordigni bellici interrati, ecc..

[R16] Rischio: Scivolamenti e cadute

Scivolamenti e cadute sul piano di lavoro, provocati da presenza di grasso o sporco sui punti di appiglio (nel caso di salita su mezzi o macchine), o da cattive condizioni del posto di lavoro (come ad esempio disordine per presenza di residui sparsi delle lavorazioni), o da cattive condizioni della viabilità pedonale.

[R17] Rischio: Vibrazioni

Danni all'apparato scheletrico e muscolare causate dalle vibrazioni trasmesse al lavoratore da macchine o parti di esse.

[R18] Rischio: Scoppio

Lesioni conseguenti allo scoppio di silos, serbatoi, recipienti, tubazioni, macchine o utensili alimentati ad aria compressa o destinate alla sua produzione, ecc. per sovrapressioni causate da carico superiore ai limiti consentiti, malfunzionamento delle tubazioni di sfiato, danneggiamenti subiti, ecc.

[R19] Rischio: Colpi, tagli, punture, abrasioni

Colpi, tagli, punture, abrasioni alle mani; contusioni e traumi a tutto il corpo senza una localizzazione specifica, per contatto con l'attrezzo adoperato o conseguenti ad urti con oggetti di qualsiasi tipo presenti in cantiere. Dolori muscolari relativi ad errate posizioni assunte durante l'uso dell'attrezzatura di lavoro.

[R20] Rischio: Disturbi alla vista

Danni agli occhi per proiezione di schegge scintille o trucioli, aria compressa o urti accidentali. (danni meccanici).
Danni agli occhi per irradiazione ultravioletta, luce intensa, raggi laser (danni ottici).
Danni agli occhi dovuti a liquidi caldi, corpi estranei caldi (ustioni).

Appendice PREVENZIONI

[P1] Prevenzione: Recinzione del cantiere: accessi pedonali e carrabili

Prescrizioni Organizzative: Le vie di accesso pedonali al cantiere saranno differenziate da quelle carrabili, allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla sovrapposizione delle due differenti viabilità, proprio in una zona a particolare pericolosità, qual è quella di accesso al cantiere. In particolare, una zona dell'area occupata dal cantiere, antistante l'ingresso pedonale, sarà destinata a parcheggio per i soli lavoratori del cantiere.

[P2] Prevenzione: Recinzione del cantiere: evidenziazione dell'ingombro

Prescrizioni Organizzative: Gli angoli sporgenti della recinzione o di altre strutture di cantiere dovranno essere adeguatamente evidenziati, ad esempio, a mezzo a strisce bianche e rosse trasversali dipinte a tutt'altezza. Nelle ore notturne l'ingombro della recinzione sarà evidenziato apposite luci di colore rosso, alimentate in bassa tensione.

[P3] Prevenzione: DPI: Addetto alla realizzazione della recinzione del cantiere

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali a tenuta; d) mascherina antipolvere; e) calzature di sicurezza con suola imperforabile.

Prescrizioni Esecutive: Durante le lavorazioni, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali a tenuta; d) mascherina antipolvere; e) calzature di sicurezza con suola imperforabile.

[P4] Prevenzione: Protezione da rumore: dBA 85 / 87

Prescrizioni Organizzative: Controllo sanitario: esposizioni >85 dBA. I lavoratori la cui esposizione quotidiana personale al rumore supera 85 dBA, indipendentemente dall'uso di mezzi individuali di protezione, devono essere sottoposti a controllo sanitario.

Detto controllo comprende:

a) una visita medica preventiva, integrata da un esame della funzione uditiva eseguita nell'osservanza dei criteri riportati nell'allegato VII del DPR 277/91, per accertare l'assenza di controindicazioni al lavoro specifico ai fini della valutazione dell'idoneità dei lavoratori;

b) visite mediche periodiche, integrate dall'esame della funzione uditiva, per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità. Esse devono tenere conto, oltre che dell'esposizione, anche della sensibilità acustica individuale. La prima di tali visite è effettuata non oltre un anno dopo la visita preventiva.

La frequenza delle visite successive è stabilita dal medico competente.

Gli intervalli non possono essere comunque superiori a due anni per lavoratori la cui esposizione quotidiana personale non supera 87 dBA e ad un anno nei casi di esposizione quotidiana personale superiore a 87 dBA.

Il datore di lavoro, in conformità al parere del medico competente, adotta misure preventive e protettive per singoli lavoratori, al fine di favorire il recupero audiologico. Tali misure possono comprendere la riduzione dell'esposizione quotidiana personale del lavoratore, conseguita mediante opportune misure organizzative.

Esposizione tra 85 e 87 dBA: adempimenti. Il datore di lavoro fornisce i mezzi individuali di protezione dell'udito a tutti i lavoratori la cui esposizione quotidiana personale può verosimilmente superare 85 dBA.

I mezzi individuali di protezione dell'udito sono adattati al singolo lavoratore ed alle sue condizioni di lavoro, tenendo conto della sicurezza e della salute.

I lavoratori ovvero i loro rappresentanti sono consultati per la scelta dei modelli dei mezzi di protezione individuale dell'udito.

Informazione e formazione: esposizione >85 dBA. Nelle attività che comportano un valore dell'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore superiore a 85 dBA, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ovvero i loro rappresentanti vengano informati su:

a) rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;

b) misure adottate;

c) misure di protezione cui i lavoratori debbono conformarsi;

d) funzione dei mezzi individuali di protezione, le circostanze in cui ne è previsto l'uso e le corrette modalità d'uso;

e) significato ed il ruolo del controllo sanitario per mezzo del medico competente;

f) risultati ed il significato della valutazione del rumore durante il lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) uso corretto, ai fini della riduzione al minimo dei rischi per l'udito, degli utensili, macchine, apparecchiature che, utilizzati in modo continuativo, producono un'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore pari o superiore a 85 dBA.
Obblighi del datore di lavoro: misure organizzative. Il datore di lavoro riduce al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.
Obblighi del datore di lavoro: acquisto di nuove macchine. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuovi utensili, macchine, apparecchiature, quelli che producono, nelle normali condizioni di funzionamento, il più basso livello di rumore.
Prescrizioni Esecutive: Mezzi di protezione individuali dell'udito adeguati. I mezzi individuali di protezione dell'udito sono considerati adeguati se, correttamente usati, mantengono un livello di rischio uguale od inferiore a quello derivante da un'esposizione quotidiana personale di 87 dBA.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.
[P5] Prevenzione: Requisiti essenziali dell'impianto di alimentazione
Prescrizioni Organizzative: Impianto elettrico: requisiti fondamentali. Tutti i materiali, le apparecchiature, i macchinari, le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici devono essere realizzati e posti in opera secondo la regola d'arte.
I materiali, le apparecchiature, i macchinari, le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano si considerano costruiti a regola d'arte.
Componenti elettrici: marchi e certificazioni. Tutti i componenti elettrici dell'impianto devono essere conformi alle norme CEI ed essere corredati dai seguenti marchi:
costruttore
grado di protezione
organismo di certificazione riconosciuto dalla CEE.
In caso di assenza del marchio relativo ad un organismo di certificazione riconosciuto dalla CEE, il prodotto dovrà essere corredato di dichiarazione di conformità alle norme redatta dal costruttore, da tenere in cantiere a disposizione degli ispettori.
Componenti elettrici: grado di protezione. Il grado di protezione contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi di tutte le apparecchiature e componenti elettrici presenti sul cantiere, deve essere:
non inferiore a IP 44, se l'utilizzazione avviene in ambiente chiuso (CEI 70.1 e art.267 D.P.R. 27/4/1955 n.547 art.168);
non inferiore a IP 55, ogni qual volta l'utilizzazione avviene all'aperto con la possibilità di investimenti da parte di getti d'acqua.
In particolare, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12), con il seguente grado di protezione minimo:
IP 44, contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi;
IP 67, quando vengono utilizzate all'esterno.
E' da ricordare che tutte le prese a norma sono dotate di un sistema di ritenuta che eviti il contatto accidentale della spina. Le prese a spina con corrente nominale maggiore di 16 A devono essere di tipo interbloccato, con interblocco perfettamente funzionante.
Impianto elettrico: schema unifilare. Nei cantieri alimentati in bassa tensione ed in particolare nei grossi complessi, dove la molteplicità delle linee e dei condotti ne richiede una conoscenza dimensionale e topografica, si consiglia di disporre lo schema elettrico unifilare di distribuzione e quello dei circuiti ausiliari.
Illuminazione di sicurezza del cantiere. Tutte le zone del cantiere particolarmente buie (zone destinate a parcheggi sotterranei, zone interne di edifici con notevole estensione planimetrica, ecc.), dovranno essere dotate di adeguata illuminazione di sicurezza, sufficiente ad indicare con chiarezza le vie di uscita qualora venga a mancare l'illuminazione ordinaria.
Interruttore differenziale. Immediatamente a valle del punto di consegna dell'ente distributore deve essere installato, in un contenitore di materiale isolante con chiusura a chiave, un interruttore automatico e differenziale di tipo selettivo: ove ciò non risultasse possibile, si dovrà provvedere a realizzare la parte di impianto posta a monte di esso in classe II (doppio isolamento). La corrente nominale ($I\Delta n$) di detto interruttore, deve essere coordinata con la resistenza di terra (RT) del dispersore in modo che sia $RT \times I\Delta n \leq 25$ V.

L'efficienza di tutti gli interruttori differenziali presenti sul cantiere deve essere frequentemente verificata agendo sul tasto di sganciamento manuale presente su ciascun interruttore.
Differenti tipi di alimentazione del circuito. Devono essere assolutamente vietati allacci di fortuna per la fornitura di energia elettrica ad eventuali altre imprese. Nel caso che altre imprese utilizzino l'impianto elettrico, si dovrà pretendere che il materiale elettrico utilizzato sia conforme alle norme nonché in perfetto stato di conservazione.
Fornitura di energia ad altre imprese. Devono essere assolutamente vietati allacci di fortuna per la fornitura di energia elettrica ad eventuali altre imprese. Nel caso che altre imprese utilizzino l'impianto elettrico, si dovrà pretendere che il materiale elettrico utilizzato sia conforme alle norme nonché in perfetto stato di conservazione.
Luoghi conduttori ristretti. Sono da considerarsi "luoghi conduttori ristretti" tutti quei luoghi ove il lavoratore possa venire a contatto con superfici in tensione con un'ampia parte del corpo diversa da mani e piedi (ad esempio i serbatoi metallici o le cavità entro strutture non isolanti), i lavori svolti su tralicci e quelli eseguiti in presenza di acqua o fango.
Per assicurare adeguata protezione nei confronti dei contatti diretti, si dovrà realizzare l'impianto con barriere ed involucri, che offrano garanzie di una elevata tenuta, e che presentino un grado di protezione pari almeno a IP XX B, oppure un grado di isolamento, anche degli isolatori, in grado di sopportare una tensione di prova di 500 V per un minuto.
Sono tassativamente vietate misure di protezione realizzate tramite ostacoli o distanziatori.
Per quanto riguarda i contatti indiretti, le misure di protezione vanno distinte fra quelle per componenti fissi e mobili dell'impianto.
Quattro sono le possibili soluzioni di isolamento per quanto riguarda i componenti fissi:
- alimentazione in bassissima tensione di sicurezza (SELV) max 50 V (25 V nei cantieri) in c.a. e 120 V in c.c.;
- separazione elettrica tramite trasformatore di isolamento;
- impiego di componenti di classe II (compresi i cavi), con utenze protette da un differenziale con corrente di intervento non superiore a 0,05 A e dotate di un adeguato IP;
- interruzione automatica, mediante un dispositivo differenziale, con corrente di intervento non superiore a 0,05 A ed installazione di un collegamento equipotenziale supplementare fra le masse degli apparecchi fissi e le parti conduttrici (in genere masse estranee) del luogo conduttore ristretto.
Le lampade elettriche, ad esempio, vanno in genere alimentate da sistemi a bassissima tensione di sicurezza (SELV).
Per quanto riguarda gli utensili elettrici portatili, essi possono essere o alimentati da sistemi a bassissima tensione (SELV), oppure da trasformatori di isolamento se a ciascun avvolgimento secondario venga collegato un solo componente. La soluzione, però, da preferire è quella di utilizzare utensili aventi grado di isolamento di classe II.
In ogni caso, se si sceglie di utilizzare sistemi di alimentazione a bassissima tensione o trasformatori di isolamento, le sorgenti di alimentazione e i trasformatori devono essere tenuti all'esterno del luogo conduttore ristretto.
Realizzazione di varchi protetti. La realizzazione dei varchi protetti deve avvenire in assenza di energia elettrica nel tratto interessato, che pur se privo di energia, deve essere ugualmente collegato a terra. I varchi protetti in metallo devono essere tassativamente collegati a terra.
Verifiche a cura dell'elettricista. Al termine della realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere (ed a intervalli di tempo regolari durante il suo esercizio) dovrà essere eseguita da parte di un elettricista abilitato, una verifica visiva generale e le seguenti prove strumentali, i cui esiti andranno obbligatoriamente riportati in un rapporto da tenersi in cantiere, per essere mostrato al personale ispettivo.
Prove strumentali:
verifica della continuità dei conduttori;
prova di polarità;
prove di funzionamento;
verifica circuiti SELV;
prove interruttori differenziali;
verifica protezione per separazione elettrica;
misura della resistenza di terra di un dispersore;
misura della resistività del terreno;
misura della resistenza totale (sistema TT);
misura dell'impedenza Zg del circuito di guasto (sistema TN);
misura della resistenza dell'anello di guasto (TT) senza neutro distribuito;

ricerca di masse estranee;
misura della resistenza di terra di un picchetto o di un dispersore in fase di installazione;
misura della corrente di guasto a terra (TT);
misura della corrente di guasto a terra (TN);
misura della corrente minima di cortocircuito prevista (TN);
misura della corrente minima di cortocircuito prevista (TT).
Soggetti abilitati ad eseguire i lavori. I lavori su impianti o apparecchiature elettriche devono essere effettuati solo da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate che dovranno rilasciare, prima della messa in esercizio dell'impianto, la "dichiarazione di conformità".
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008. LEGGE 1/3/1968 n.186. LEGGE 18/10/1977 n.791. D.P.R. 37/2008. CEI 64-8.
[P6] Prevenzione: Requisiti di cavi e conduttori
Prescrizioni Organizzative: Conformità dei cavi alle norme. I cavi da utilizzare in cantiere devono essere contraddistinti con il marchio HAR. Essi recano un filo tessile (incluso nel cavo) con la successione ripetitiva dei colori nero, rosso, giallo e la stampigliatura (a stampa, incisa o in rilievo), sull'isolante o sulla guaina, della dicitura dell'ente certificatore della conformità alle norme di uno dei Paesi riconosciuto dal documento di armonizzazione CENELEC. I cavi utilizzati in ambienti con pericolo di incendio devono essere "non propaganti la fiamma" ed essere marchiati CEI 20-22.
Colori codificati. I conduttori elettrici impiegati sul cantiere devono rispettare la codifica dei colori. Le anime dei cavi (per tensioni non superiori a 600 V se monofase, 1000 V se trifase), dovranno essere:
giallo-verde per i conduttori di protezione; tassativamente questi colori non dovranno essere impiegati per nessun altra funzione;
blu chiaro per il conduttore di neutro;
nero, marrone e grigio per i conduttori di fase.
Nei cavi trifasi con conduttore di protezione il colore marrone è riservato ai cavi flessibili, il colore nero ai cavi non flessibili.
Cavi per posa fissa. I cavi destinati a posa fissa, sono quelli che, installati all'inizio della vita del cantiere, verranno rimossi solo a lavori ultimati. Devono essere preferiti quelli con conduttore flessibile.
I cavi che possono essere utilizzati in cantiere sono:
N1VV-K (CEI 20-27);
FG7OR 600/1000 V (CEI-UNEL 35011);
HO7V-K (CEI 20-27).
Condutture aeree: ubicazione e difese. Le condutture aeree andranno posizionate nelle aree periferiche del cantiere, in modo da preservarle da urti e/o strappi; qualora ciò non fosse possibile andranno collocate ad una altezza tale da garantire da contatti accidentali con i mezzi in manovra. Inoltre si dovrà provvedere al posizionamento di cartelli e segnaletica rispondente al D.L. 14/8/1996 n.493 ed alla realizzazione di idonee barriere protettive.
Le condutture a vista dovranno essere disposte all'interno di resistenti tubazioni in PVC.
Condutture aeree: legatura ai tiranti. Le linee aeree devono essere realizzate senza sottoporre a sforzi di trazione i cavi che dovranno essere sorretti da idonei tiranti; tali cavi devono essere fissati ai tiranti utilizzando fascette in plastica a strozzo, evitando l'uso di legature che potrebbero danneggiare la guaina isolante del cavo stesso (ad esempio quella eseguita col fil di ferro).
Condutture interrate. Le condutture interrate andranno posizionate in maniera da essere protette da sollecitazioni meccaniche anomale o da strappi. A questo scopo dovranno essere posizionate ad una profondità non minore di 0.5 m od opportunamente protette meccanicamente, se questo non risultasse possibile.
Le condutture interrate dovranno essere realizzate con cavi dotati di isolamento adeguato all'uso; sono anche ammessi cavi non aventi isolamento specifico se posizionati in idonee condutture in PVC. E' consigliabile, tuttavia, realizzare le condutture interrate utilizzando i cavi del primo tipo (cioè con isolamento specifico) all'interno delle suddette tubazioni in PVC.
Il percorso delle condutture interrate deve essere segnalato in superficie tramite apposita segnaletica oppure utilizzando idonee reti indicatrici posizionate appena sotto la superficie del terreno in modo da prevenire eventuali pericoli di tranciamento durante l'esecuzione di scavi.
Condutture a doppio isolamento (classe II). Nei sistemi elettrici con tensione nominale ≤ 690 V sono considerati conduttori di Classe II:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i cavi con guaina isolante, senza alcun rivestimento metallico (schermo o armatura) e con tensione nominale maggiore di un grado di quella che sarebbe necessaria per il sistema elettrico servito (ad esempio 450/750 V anziché 300/500 V su un sistema 220/380 V);
- i cavi unipolari senza guaina installati in tubo o canale protettivo isolante secondo le norme;
- i cavi con guaina metallica aventi isolamento idoneo per la tensione nominale del sistema elettrico servito tra la parte attiva e la guaina metallica e tra guaina e l'esterno.

Le eventuali giunzioni devono essere anch'esse di classe II.
Le parti metalliche a contatto con cavi di classe II non richiedono la messa a terra; tuttavia nulla vieta di effettuare questo collegamento (che diventa obbligatorio quando il canale contiene anche cavi di classe I).
Conduttori ad alta tensione: ripari. I conduttori di circuiti ad alta tensione, sino ad una altezza di 2 m, devono essere protetti contro i contatti accidentali, con idonei ripari collegati a terra. Qualora i ripari di cui al D.P.R. 27/4/1955 n.547 art.276 siano in rete, le maglie non devono permettere il passaggio della mano.
Segnalazione lungo le condutture elettriche. Lungo il tracciato delle condutture elettriche andranno installate idonee segnalazioni di pericolo.
Connessioni. Le giunzioni meccaniche (morsettature) dovranno essere utilizzate ogni qual volta si presenti la necessità di eseguire connessioni tra parti dell'impianto elettrico: tassativamente vanno evitate tutte le giunzioni eseguite con nastro isolante, poiché non rispondenti alla regola dell'arte.
Le connessioni delle derivazioni dell'impianto elettrico che si trovino all'esterno dei quadri dovranno avvenire all'interno di apposite scatole di derivazione chiuse e con grado di protezione adeguato. Per non compromettere il grado di protezione e per evitare di sollecitare a trazione le connessioni, l'ingresso dei cavi in queste cassette deve avvenire mediante pressacavo.
Cavi per posa mobile. I cavi elettrici per posa mobile devono essere impiegati solo per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di apparecchi portatili o mobili. Devono possedere i seguenti requisiti:
essere flessibili, in doppio isolamento tipo H07RN-F oppure FG1OK 450/750 V (conduttori isolati in gomma e cavo con guaina in policloroprene PCP);
qualora vengano posizionati a terra, dovranno possedere una ulteriore protezione contro l'usura meccanica, come la sovrapposizione di assi in legno o tegoli sagomati in PVC, ma si dovrà, comunque, evitare la circolazione di mezzi pesanti su tali protezioni.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P7] Prevenzione: Requisiti di prese e spine

Prescrizioni Organizzative: Derivazioni a spina. Le derivazioni a spina, compresi i tratti di conduttore mobili intermedi, devono essere costruite ed utilizzate in modo che, per nessuna ragione, una spina (maschio) che non sia inserita nella propria sede (femmina) possa risultare sotto tensione.
Le prese a spina devono essere poste all'interno dei quadri di distribuzione o altrimenti sulle pareti esterne degli stessi.
Protezione delle prese. Ai fini della sicurezza, la scindibilità della connessione presa spina non deve essere considerata in alcun caso un arresto di emergenza. Se per la protezione dei circuiti delle prese a spina si ricorre alla misura di protezione per separazione elettrica, ciascuna presa a spina deve essere alimentata da un trasformatore di isolamento separato o da un avvolgimento secondario separato dal trasformatore.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008. CEI 64-8/7.

[P8] Prevenzione: Requisiti dei quadri elettrici

Prescrizioni Organizzative: Quadri elettrici: cantieri alimentati in bassa tensione. Nei cantieri edili alimentati in bassa tensione sono ammessi soltanto quadri e sottoquadri del tipo ASC, cioè assemblati in serie e destinati ai cantieri edili. Sul quadro deve essere presente la targhetta indelebile apposta dal costruttore riportante:
- il nome o il marchio di fabbrica del costruttore;
- il tipo, o il numero di identificazione, o un altro mezzo che renda possibile ottenere dal costruttore tutte le informazioni necessarie;
- la scritta EN 60439-4;
- natura e valore nominale della corrente del quadro e la frequenza per la corrente alternata;
- tensioni di funzionamento nominali.

Il grado di protezione minimo richiesto al costruttore è di IP 43 (Norma Europea EN 60439-4).
Quadri elettrici: composizione. *Quadro di distribuzione principale* (> 125 A):
Deve essere provvisto almeno di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- interruttore generale onnipolare con protezione magnetotermica differenziale coordinato con l'impianto di messa a terra in modo che, in
caso di guasto, la tensione verso terra si apri a: RT x IΔn ≤ 25 V;
- separatori per ogni linea in uscita dal quadro per correnti superiori ai 16 A;
- dispositivi idonei ad assicurare la posizione di aperto/chiuso (ad esempio lucchetto-blocco chiave, ecc.), a dotazione degli interruttori
posti a protezione delle linee, al fine di evitare la rimessa in tensione accidentale dei circuiti durante operazioni di manutenzione
dell'impianto;
- indicazione univoca dei circuiti ai quali si riferiscono gli organi di comando, dei dispositivi e degli strumenti montati.

Quadro di distribuzione secondario (o quadro principale per cantiere con corrente assorbita <125A, sistemi alimentati in Bassa Tensione) Deve essere provvisto degli stessi dispositivi previsti nel caso precedente, qualora non fossero presenti prese a spina. In caso contrario, il quadro dovrà essere provvisto di interruttori magnetotermici differenziale aventi corrente di intervento non superiore a 0,03 A a protezione delle prese a spina (uno ogni sei prese).

Quadri elettrici mobili (corrente max assorbita 63 A)

Deve essere presente un interruttore differenziale (IΔn = 0,03 A) ogni 6 prese a spina; inoltre su ogni presa deve essere installata una protezione contro i sovraccarichi.

Quadri elettrici: indicazione dei circuiti. Gli organi di comando, i dispositivi e gli strumenti montati sui quadri devono portare una chiara indicazione dei circuiti ai quali si riferiscono.

Quadri elettrici: indicazioni di pericolo. All'esterno e all'interno degli sportelli devono trovarsi le indicazioni di pericolo, lo schema elettrico e altre indicazioni che si ritengano necessarie.

Quadri elettrici: interruttore di emergenza. I quadri elettrici devono essere dotati di un interruttore di emergenza per interrompere l'alimentazione nel caso di pericoli improvvisi.

Quando il quadro nel funzionamento ordinario operi con gli sportelli chiusi dovrà essere corredato di un interruttore di emergenza a pulsante a fungo di colore rosso su fondo giallo, collocato esternamente al quadro stesso in posizione visibile e facilmente accessibile (è consigliabile posizionarlo in una custodia protetta da un vetro frangibile).

Nel caso di quadri che durante il funzionamento possono rimanere con lo sportello aperto, può essere usato a questo scopo anche l'interruttore generale che dovrà risultare evidenziato da una targhetta indicante "interruttore di emergenza".

Quadri elettrici: protezione dagli agenti atmosferici. I quadri di distribuzione devono essere protetti entro appositi armadi (l'utilizzo del legno è vietato), chiudibili a chiave. Nel caso di utilizzazione di quadri elettrici con protezione IP 43 gli armadi protettivi devono essere tali da garantire almeno il grado di protezione minimo richiesto dall'ambiente e comunque non inferiore a IP 44.

Il fondo di tali armadi deve essere conformato in modo tale da impedire il ristagno di acqua.

I quadri elettrici devono essere installati, per quanto possibile, all'interno di baracche o in luoghi riparati dalle intemperie, per la sicurezza di coloro i quali, abilitati ad intervenire sulle apparecchiature, si trovino a lavorare in condizioni ambientali proibitive.

Quadri elettrici: sportello di chiusura. Se nel funzionamento ordinario lo sportello del quadro non può essere chiuso si dovrà garantire il grado di protezione richiesto con lo sportello aperto. Se l'apertura dello sportello dà accesso a parti attive pericolose deve essere previsto un dispositivo di sezionamento interbloccato con la porta, di modo che per alimentare il circuito occorre necessariamente avere lo sportello chiuso.

Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008. EN 60439-4. CEI 64-8. CEI 17-13.

[P9] Prevenzione: Requisiti delle cabine elettriche

Prescrizioni Organizzative: Cabina elettrica: porta di ingresso. Sulla porta di ingresso delle cabine elettriche deve essere esposto un avviso indicante il divieto di ingresso per le persone non autorizzate.

Cabina elettrica: chiusura a chiave. Le cabine di trasformazione elettrica devono essere chiuse a chiave. Tale chiave deve essere custodita dal preposto.

Cabina elettrica: perimetro. Il perimetro esterno della cabina elettrica deve essere protetto da un opportuno strato di bitume.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cabina elettrica: illuminazione sussidiaria. Le cabine di trasformazione elettrica devono essere munite di illuminazione sussidiaria indipendente.
Cabina elettrica: scariche atmosferiche. Le cabine di trasformazione elettrica devono essere corredate di idonei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche.
Cabina elettrica: schemi unifilari. Se nel cantiere è presente una cabina di trasformazione elettrica, a termini di legge è richiesto di esporre il relativo schema elettrico unifilare, e la disponibilità degli schemi relativi ai circuiti ausiliari. Agli schemi, da conservare in un'apposita cartella o schedario, vanno aggiunte le istruzioni attinenti il funzionamento e la manutenzione delle utenze ed eventualmente del gruppo elettrogeno e del soccorritore statico per l'illuminazione di sicurezza.
Cabina elettrica: tabella per i soccorsi. Nei locali delle cabine elettriche deve essere esposta in modo visibile una tabella con le istruzioni sui soccorsi da prestarsi alle persone colpite da corrente elettrica.
Cabina elettrica: dotazione. Nelle cabine di trasformazione elettrica devono essere posti a disposizione dei lavoratori appropriati mezzi ed attrezzi quali: fioretti o tenaglie isolanti, pinze con impugnatura isolata, guanti e calzature isolanti, scala e sgabello isolati, pedana isolante, estintori a polvere secca.
Cabina elettrica: condizioni di particolare pericolo. Nei lavori da eseguire nelle cabine di trasformazione elettrica, qualora sussistano condizioni di particolare pericolo, devono essere presenti almeno due lavoratori.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.
[P10] Prevenzione: DPI: Elettricista per la esecuzione dell'impianto elettrico del cantiere
Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti dielettrici; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) cinture di sicurezza.
Prescrizioni Esecutive: Durante la lavorazione, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) casco; b) guanti dielettrici; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) cinture di sicurezza.
[P11] Prevenzione: Disposizioni comuni a tutti i lavoratori
Prescrizioni Organizzative: Lavori in prossimità di linee elettriche. Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di m 5 a meno che, previa segnalazione all'esercente le linee elettriche, non si provveda ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse.
Lampade portatili. Le lampade portatili devono essere:
a) costruite con doppio isolamento;
b) alimentate con bassissima tensione di sicurezza (24 V forniti mediante trasformatore di sicurezza) ovvero mediante separazione elettrica singola (220 V forniti mediante trasformatore di isolamento);
c) provviste di idoneo involucro di vetro ed avere il portalampada e l'impugnatura costituita di materiale isolante non igroscopico;
d) devono essere protette contro i danni accidentali tramite una griglia di protezione;
e) provviste di cavo di alimentazione di tipo H07RN-F con una sezione minima dei conduttori di 1 mm2.
Le lampadine usate non dovranno essere di elevata potenza per evitare possibili incendi e cedimento dell'isolamento per il calore prodotto.
Prescrizioni Esecutive: Impianto elettrico: disposizioni generali di comportamento. Particolare cura, volta a salvaguardarne lo stato manutentivo, deve essere tenuta da parte dei lavoratori nei confronti dell'impianto elettrico di cantiere (in particolare nei confronti dei cavi, dei contatti, degli interruttori, delle prese di corrente, delle custodie di tutti gli elementi in tensione), data la sua pericolosità e la rapida usura cui sono soggette tutte le attrezzature presenti sul cantiere.
Impianto elettrico: obblighi dei lavoratori. Ciascun lavoratore è tenuto a segnalare immediatamente al proprio superiore la presenza di qualsiasi anomalia dell'impianto elettrico, come ad esempio:
apparecchiature elettriche aperte (batterie, interruttori, scatole, ecc.);
materiali e apparecchiature con involucri protettivi danneggiati o che presentino segni di bruciature;
cavi elettrici nudi o con isolamento rotto.
Manovre: condizioni di pericolo. E' assolutamente vietato toccare interruttori o pulsanti con le mani bagnate o stando sul bagnato, anche se il grado di protezione delle apparecchiature lo consente.
I fili di apparecchi elettrici non devono mai essere toccati con oggetti metallici (tubi e profilati), getti d'acqua, getti di estintori idrici o a schiuma: ove questo risultasse necessario occorre togliere preventivamente tensione al circuito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non spostare macchine o quadri elettrici inidonei se non dopo aver disinserito l'alimentazione.
E' tassativamente vietato utilizzare scale metalliche a contatto con apparecchiature e linee elettriche.
Lavori in prossimità di linee elettriche. Assicurarsi che nella zona di lavoro, le eventuali linee elettriche aeree, rimangano sempre ad una distanza non inferiore ai cinque metri.
Quadri elettrici: posizione ed uso degli interruttori d'emergenza. Tutti quelli che operano in cantiere devono conoscere l'esatta posizione e le corrette modalità d'uso degli interruttori di emergenza posizionati sui quadri elettrici presenti nel cantiere.
Lampade portatili. L'eventuale sostituzione della lampadina di una lampada portatile, dovrà essere seguita solo dopo aver disinserito la spina dalla presa. Usare solo lampade portatili a norma e mai di fattura artigianale.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008 CEI 34-34.
[P12] Prevenzione: Disposizioni per i lavoratori che utilizzano apparecchi elettrici
Prescrizioni Esecutive: Cavi di alimentazione: prolunghe. Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta. E' vietato approntare artigianalmente le prolunghe: andranno utilizzate, pertanto, solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza. Il cavo da utilizzare è quello per posa mobile.
Cavi di alimentazione: disposizione. I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero del cavo mediante l'uso di tenditori, tamburi avvolgicavo con prese incorporate o altri strumenti equivalenti; in nessun caso, comunque, è consentito depositare bidoni, attrezzi o carichi in genere allo scopo di tenderne la parte in esubero. In particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi.
Cavi di alimentazione: utilizzazione. Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. Qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato.
Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente e si dovrà sempre evitare di toccarli con le mani bagnate o stando con i piedi sul bagnato.
Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione (dell'apparecchiatura e/o quelli usati per le derivazioni provvisorie) devono essere accuratamente ripuliti e riposti, in quanto gli isolamenti in plastica ed in gomma si deteriorano rapidamente a contatto con oli e grassi.
Collegamenti volanti. I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile. Ove indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 67 e dovranno essere posizionati fuori dai tratti interrati.
Cavi di alimentazione: temperature di esposizione. La temperatura sulla superficie esterna della guaina dei cavi non deve superare la temperatura di 50°C per cavi flessibili in posa mobile e di 70 °C per quelli flessibili in posa fissa, né scendere al di sotto dei -25 °C.
Pressacavo. Il pressacavo svolge la duplice funzione di protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina e della presa (fissa o mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo. Deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressacavi presenti sia sulle spine che sulle prese.
Quadri elettrici: arresto automatico. Qualora un dispositivo di protezione (interruttore) sia intervenuto aprendo il circuito, prima di ridare tensione all'impianto occorrerà individuare e riparare il guasto che lo ha provocato e mai dare di nuovo tensione escludendo dal circuito l'interruttore che ne impedisce la chiusura. E' assolutamente vietato mettere fuori uso i dispositivi di sicurezza, togliendo, bloccando, sostituendo valvole, interruttori automatici, molle, ecc. con altri di diversa taratura o peggio ancora utilizzando sistemi di fortuna.
Manutenzione di prese e spine: verifiche e controlli. Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti: prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato.
Allaccio apparecchiature elettriche. Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione. In particolare, prima di effettuare un allacciamento, si dovrà accertare che:
l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo);
l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa).
Alimentazione elettrica: sospensione temporanea delle lavorazioni. Durante le interruzioni di lavoro deve essere tolta l'alimentazione all'apparecchiatura elettrica.
Come collegare e disinnestare una spina. Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo;
occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate.
Dispositivi di sicurezza: by-pass. Evitare di by-passare i dispositivi di sicurezza se non espressamente autorizzati dal superiore preposto, esperto di sicurezza elettrica.
Apparecchiature elettriche: verifiche prima dell'uso. Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:
il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento);
la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra.
Verificare visivamente, inoltre, l'integrità dell'isolamento della carcassa.
Impianto elettrico: chiusura giornaliera dell'impianto. Al termine della giornata di lavoro occorre disinserire tutti gli interruttori e chiudere i quadri elettrici a chiave.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P13] Prevenzione: Protezione da rumore: dBA < 80

Prescrizioni Organizzative: Obblighi del datore di lavoro: acquisto di nuove macchine. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuovi utensili, macchine, apparecchiature, quelli che producono, nelle normali condizioni di funzionamento, il più basso livello di rumore.
Obblighi del datore di lavoro: misure organizzative. Il datore di lavoro riduce al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P14] Prevenzione: Disposizioni per l'impianto di messa a terra

Prescrizioni Organizzative: Impianto di terra: inizio lavori. Appena ultimati i lavori di movimento terra, deve iniziarsi la realizzazione dell'impianto di messa a terra per il cantiere.
Impianto di messa a terra: generalità. L'impianto di terra deve essere realizzato in modo da garantire la protezione contro i contatti indiretti: a tale scopo la forma di protezione che offre il maggior grado di sicurezza, è il coordinamento fra l'impianto di terra stesso e le protezioni attive (interruttori o dispositivi differenziali).
La sicurezza verrà garantita se la resistenza di terra (RT) del dispersore e la corrente nominale (IΔn) differenziale del dispositivo di protezione saranno coordinate secondo la relazione RT x IΔn ≤ 25 V, nel caso di corrente alternata.
Nel caso di corrente continua il valore della tensione di contatto non dovrà essere superiore a 60 V.
Impianto di terra: componenti. L'impianto di messa a terra è composto dagli elementi di dispersione, dai conduttori di terra, dai conduttori di protezione e dai conduttori equipotenziali, destinati, questi ultimi, alla messa a terra delle masse e delle eventuali masse estranee.
Impianto di terra: unicità impianto. L'impianto di messa a terra dovrà essere unico per l'intero cantiere e dovrà essere collegato al dispersore delle cariche atmosferiche se esiste.
Impianto di terra: realizzazione ad anello. L'impianto di messa a terra dovrà essere realizzato ad anello chiuso, per conservare l'equipotenzialità delle masse, anche in caso di taglio accidentale di un conduttore di terra.
Impianto di terra: caratteristiche e dimensioni degli elementi dispersori. Il dispersore per la presa di terra deve essere, per materiale di costruzione, forma, dimensione e collocazione, appropriato alla natura ed alle condizioni

del terreno, in modo da garantire, per il complesso delle derivazioni a terra, una resistenza non superiore a 20 Ohm per gli impianti utilizzatori a tensione sino a 1000 Volt. Per tensioni superiori e per le cabine ed officine elettriche il dispersore deve presentare quella minor resistenza di sicurezza adeguata alle caratteristiche e alle particolarità degli impianti.
Gli elementi dispersori intenzionali interrati, dovranno essere realizzati con materiale il più possibile resistente alla corrosione (rame o ferro zincato) ed andranno posizionati ad una profondità maggiore di 70 cm, profondità alla quale non risentiranno dei fenomeni di essiccamento o congelamento del terreno.
E' vietato utilizzare come dispersore per le prese di terra le tubazioni di gas, di aria compressa e simili.
I ferri di armatura del calcestruzzo interrato devono essere considerati ottimi elementi di dispersione, in quanto la loro velocità di corrosione è notevolmente inferiore a quella che si avrebbe sullo stesso materiale se fosse direttamente a contatto con il terreno. Il calcestruzzo, inoltre, grazie alla sua composizione alcalina ed alla sua natura fortemente igroscopica è un buon conduttore di corrente, e tende a drenare ed a trattenere l'umidità del terreno, mantenendo la sua conducibilità anche in zone molto asciutte.
Le norme CEI 11-8 forniscono le dimensioni minime dei conduttori utilizzabili come dispersori, in funzione della loro morfologia e del materiale con cui sono realizzati:
- per la tipologia a piastra, la dimensione minima consentita è di 3 mm, sia se si realizzi in acciaio zincato che in rame;
- per la tipologia a nastro la dimensione e la sezione minima devono essere rispettivamente di 3 mm e 100 mm2, se realizzato in acciaio zincato, e di 3 mm e 50 mm2 se in rame.
- se si utilizza un tondino o conduttore massicci, la sezione minima consentita sarà di 50 mm2, se realizzato in acciaio zincato, o di 35 mm2 se in rame.
- se si utilizza un conduttore cordato, il diametro dei fili dovrà risultare non minore di 1.8 mm, sia che sia realizzato in acciaio zincato che in rame, ma la sua sezione dovrà essere non inferiore a 50 mm2 nel primo caso, o a 35 mm2 nel secondo;
- qualora si adoperi un picchetto a tubo, il suo diametro esterno ed il suo spessore dovrà essere di 40 mm e 2 mm2, se costituito di acciaio zincato, oppure di 30 mm e 3 mm2 se costituito in rame;
- se si utilizza un picchetto massiccio, il diametro esterno dovrà essere non inferiore a 20 mm, se realizzato in acciaio zincato, o 15mm se in rame;
- infine, se si decide di utilizzare un picchetto in profilato, lo spessore ed il diametro trasversale dovranno risultare, rispettivamente, di 5mm e 50 mm , sia se costituito di acciaio zincato che in rame.
In tutti i casi suddetti, può utilizzarsi anche acciaio privo di rivestimento protettivo, purché con spessore aumentato del 50 % e con sezione minima 100 mm2.
Impianto di terra: conduttori. Il nodo principale dell'impianto di messa a terra dovrà essere realizzato mediante un morsetto od una sbarra, cui andranno collegati i conduttori di terra, quelli equipotenziali e quelli di protezione, che uniscono all'impianto di terra le masse dei quadri e degli utilizzatori elettrici.
Gli alveoli di terra delle prese, così come le masse dei quadri metallici, andranno collegati al nodo principale per mezzo di un conduttore di protezione di sezione pari a quello del conduttore di fase, con un minimo di 2,5 mm2 (oppure 4 mm2 nel caso non fosse prevista alcuna protezione meccanica del conduttore).
Le strutture metalliche quali ponteggi, cancellate, travature, canali, ecc. e tutte quelle interessate dal passaggio di cavi elettrici, dovranno essere dotate di messa a terra mediante conduttori equipotenziali di sezione non inferiore a metà di quella del conduttore principale dell'impianto, con un minimo di 6 mm2 al fine di garantire alla connessione una sufficiente tenuta alle sollecitazioni meccaniche. Se il conduttore equipotenziale è in rame la sua sezione può essere anche inferiore a 25 mm2.
I conduttori elettrici dell'impianto di messa a terra devono rispettare la codifica dei colori (giallo-verde per i conduttori di terra, di protezione e equipotenziali, mentre nel caso che il cavo sia nudo deve portare fascette giallo verdi con il simbolo della terra).
I morsetti destinati al collegamento di conduttori di terra, equipotenziali e di protezione, devono essere contraddistinti con lo stesso segno grafico.
Le connessioni tra le varie parti dell'impianto e tra queste e i dispersori devono essere realizzate in modo idoneo (art.325/547).
I conduttori di protezione e di terra collegati ai picchetti devono esser di sezioni adeguate e comunque non inferiore a quelle di seguito riportate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per conduttori di fase dell'impianto di sezione S ≤ 16 mm2, la sezione del conduttore di protezione dovrà essere Sp = S;
- per conduttori di fase dell'impianto di sezione S compresa tra 16 e 35 mm2, la sezione del conduttore di protezione dovrà essere Sp = 16
mm2;
- per conduttori di fase dell'impianto di sezione S ≥ 35 mm2, la sezione del conduttore di protezione dovrà essere Sp = S/2 mm2.

Impianto di terra: verifiche periodiche. Gli impianti di messa a terra devono essere verificati periodicamente ad intervalli non superiori a due anni, allo scopo di accertarne lo stato di efficienza, da parte dell'ASL competente per territorio. I relativi verbali, rilasciati dai tecnici dell'ASL, dovranno essere tenuti sul cantiere a disposizione degli organi di vigilanza.

Impianto di terra: collegamenti a macchine e apparecchiature. Tutte le apparecchiature elettriche di classe I e le grandi masse metalliche devono essere collegate all'impianto di terra: questi collegamenti dovranno essere effettuati in corrispondenza delle masse elettriche, cioè di quelle parti che possono andare in tensione per cedimento dell'isolamento funzionale. Il cavo di protezione delle utenze elettriche deve essere compreso nel cavo di alimentazione: si evita, in questo modo, l'alimentazione di utenze non collegate a terra.

Le apparecchiature di classe II non vanno collegate a terra.

Impianto di terra: denuncia ISPESL. Entro 30 giorni dalla data di inizio dei lavori deve essere presentata la denuncia (in duplice copia) dell'impianto di messa a terra al Dipartimento ISPESL competente per territorio. A tale denuncia, effettuata utilizzando il Modello B predisposto dall'Ente, andrà allegata la seguente documentazione:
- planimetria del cantiere e dell'impianto di terra;
- schema elettrico unifilare;
- copia della dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice dell'impianto, comprendente la relazione contenente la tipologia dei materiali impiegati; tale dichiarazione di conformità assorbe la prima verifica dell'utente e diviene pertanto attestato per l'inizio dell'attività lavorativa.

Questi documenti devono essere completati in ogni loro parte e firmati dal datore di lavoro. E' possibile utilizzare modelli anche diversi da quelli prestampati dall'ISPESL purché risultino a questi conformi. La copia restituita dall'ISPESL, dovrà essere conservata in cantiere ed essere esibita agli ispettori degli organi di vigilanza preposti ai controlli in cantiere; unitamente a tale dichiarazione, deve essere conservata anche la dichiarazione di conformità completa di tutti gli allegati nonché tutte le documentazioni tecniche richieste.

Una volta esaminata tutta la documentazione, l'ISPESL invierà un tecnico per verificare la rispondenza dell'impianto alla documentazione.

Le verifiche periodiche successive saranno compiute biennalmente a cura dei tecnici dell'ASL (ex PMP) competenti per territorio.

I verbali di verifica dovranno essere sempre conservati in cantiere.

Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008. D.M. 12/9/1959. D.I. 15/10/1993 n.519. CEI 11-8. CEI 64-8.

[P15] Prevenzione: DPI: Elettricista per impianti di terra del cantiere

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti dielettrici; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) cinture di sicurezza.

Prescrizioni Esecutive: Durante la lavorazione, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) casco; b) guanti dielettrici; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) cinture di sicurezza.

[P16] Prevenzione: Installazione di cantiere su strada: requisiti generali

Prescrizioni Organizzative: Cantieri stradali: visibilità notturna. La visibilità notturna del cantiere stradale deve essere assicurata secondo quanto previsto dal Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada. In particolare, ad integrazione della visibilità dei mezzi segnaletici rifrangenti, o in loro sostituzione, possono essere impiegati dispositivi luminosi a luce gialla. Durante le ore notturne ed in tutti i casi di scarsa visibilità, le barriere di testata delle zone di lavoro devono essere munite di idonei apparati luminosi di colore rosso a luce fissa. Il segnale "LAVORI" deve essere munito di analogo apparato luminoso di colore rosso a luce fissa. Lo sbarramento obliquo che precede eventualmente la zona di lavoro deve essere integrato da dispositivi a luce gialla lampeggiante, in sincrono o in progressione (luci scorrevoli). I margini longitudinali della zona di lavoro possono essere integrati con analoghi dispositivi a luce gialla fissa. Sono vietate le lanterne, od altre sorgenti luminose, a fiamma libera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cantieri stradali: cartello. In prossimità della testata di ogni cantiere di durata superiore ai sette giorni lavorativi deve essere apposto apposito pannello recante le seguenti indicazioni:
a) ente proprietario o concessionario della strada;
b) estremi dell'ordinanza di cui ai commi primo e settimo art.30 D.P.R. 16/12/1992 n.495;
c) denominazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
d) inizio e termine previsto dei lavori;
e) recapito e numero telefonico del responsabile del cantiere.
Cantieri stradali: mezzi di delimitazione. I mezzi di delimitazione dei cantieri stradali o dei depositi sulle strade, secondo le necessità e le
condizioni locali, sono i seguenti:
a) le barriere;
b) i delineatori speciali;
c) i coni e i delineatori flessibili;
d) i segnali orizzontali temporanei e dispositivi retroriflettenti integrativi;
e) gli altri mezzi di segnalamento in aggiunta o in sostituzione di quelli previsti, purché preventivamente autorizzati dal Ministero dei lavori pubblici.
Le tipologie e le modalità di posizionamento e di detti dispositivi sono fornite dal Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada.
Cantieri stradali: veicoli operativi. I veicoli operativi, i macchinari e i mezzi d'opera impiegati per i lavori o per la manutenzione stradale, fermi od in movimento, "se esposti al traffico" devono portare posteriormente un pannello a strisce bianche e rosse, integrato da un segnale di PASSAGGIO OBBLIGATORIO con freccia orientata verso il lato dove il veicolo può essere superato. Questo tipo di segnalazione deve essere usato anche dai veicoli che per la natura del carico o la massa o l'ingombro devono procedere a velocità particolarmente ridotta. In questi casi, detti veicoli devono essere equipaggiati con una o più luci gialle lampeggianti. I veicoli operativi, "anche se sono fermi per compiere lavori di manutenzione" di brevissima durata quali la sostituzione di lampadine della pubblica illuminazione o rappezzi al manto stradale, devono essere presegnalati con opportuno anticipo.
Cantieri stradali: accorgimenti necessari. Gli accorgimenti necessari alla sicurezza e alla fluidità della circolazione nel tratto di strada che precede un cantiere o una zona di lavoro o di deposito di materiali, consistono in un segnalamento adeguato alle velocità consentite ai veicoli, alle dimensioni della deviazione ed alle manovre da eseguire all'altezza del cantiere, al tipo di strada e alle situazioni di traffico e locali.
Cantieri stradali: lavori su più turni. Nel caso di cantieri che interessino "la sede di autostrade, di strade extraurbane" principali o di strade urbane di scorrimento o di quartiere, i lavori devono essere svolti in più turni, anche utilizzando l'intero arco della giornata, e in via prioritaria, nei periodi giornalieri di minimo impegno della strada da parte dei flussi veicolari. I lavori di durata prevedibilmente più ampia e che non rivestano carattere di urgenza devono essere realizzati nei periodi annuali di minore traffico.
Cantieri stradali: obbligo di segnalazione. I lavori ed i depositi su strada e i relativi cantieri devono essere dotati di sistemi di segnalamento temporaneo mediante l'impiego di specifici segnali previsti dal Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada ed autorizzati dall'ente proprietario.
Cantieri stradali: segnali appropriati. I segnali devono essere scelti ed installati in maniera appropriata alle situazioni di fatto ed alle circostanze specifiche, secondo quanto rappresentato negli schemi segnaletici differenziati per categoria di strada. Gli schemi segnaletici sono fissati con disciplinare tecnico approvato con decreto del Ministro dei lavori pubblici, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Nei sistemi di segnalamento temporaneo ogni segnale deve essere coerente con la situazione in cui viene posto e, ad uguale situazione, devono corrispondere stessi segnali e stessi criteri di posa. Non devono essere posti in opera segnali temporanei e segnali permanenti in contrasto tra loro. A tal fine i segnali permanenti "devono essere rimossi o oscurati" se in contrasto con quelli temporanei.
Ultimati i lavori i segnali temporanei, sia verticali che orizzontali, devono essere immediatamente rimossi e, se del caso, vanno ripristinati i segnali permanenti.
Cantieri stradali: segnali temporanei. I segnali di pericolo o di indicazione da utilizzare per il segnalamento temporaneo devono avere colore di fondo giallo. Per i segnali temporanei possono essere utilizzati supporti e sostegni o basi mobili di tipo trasportabile e ripiegabile che devono assicurare la stabilità del segnale in qualsiasi condizione della strada ed atmosferica. Per gli eventuali zavorramenti dei sostegni è vietato l'uso di materiali rigidi che possono costituire pericolo o intralcio per la circolazione.

Cantieri stradali: segnale LAVORI. In prossimità di cantieri fissi o mobili, anche se di manutenzione, deve essere installato il segnale LAVORI corredato da pannello integrativo indicante l'estesa del cantiere quando il tratto di strada interessato sia più lungo di 100 m. Il solo segnale LAVORI non può sostituire gli altri mezzi segnaletici previsti nel Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada.
Cantieri stradali: regolamentazione del traffico. Le limitazioni di velocità temporanee in prossimità di lavori o di cantieri stradali, sono subordinate, salvo casi di urgenza, al consenso ed alle direttive dell'ente proprietario della strada. Il LIMITE DI VELOCITA' deve essere posto in opera di seguito al segnale LAVORI, ovvero abbinato con esso sullo stesso supporto. Il valore della limitazione, salvo casi eccezionali, non deve essere inferiore a 30 km/h.
Quando sia opportuno limitare la velocità su strade di rapido scorrimento occorre apporre limiti a scalare. La regolamentazione del traffico veicolare nel caso che il cantiere determini un restringimento della carreggiata (strettoie e sensi unici alternati) o costringa ad una deviazione (deviazioni di itinerario) è indicata nel Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada.
Cantieri stradali: sicurezza dei pedoni. La segnaletica di sicurezza dei lavori, dei depositi, degli scavi e dei cantieri stradali deve comprendere speciali accorgimenti a difesa della incolumità dei pedoni che transitano in prossimità dei cantieri stessi. Se non esiste marciapiede, o questo è stato occupato dal cantiere, occorre delimitare e proteggere un corridoio di transito pedonale, lungo il lato o i lati prospicienti il traffico veicolare, della larghezza di almeno 1 m. Detto corridoio può consistere in un marciapiede temporaneo costruito sulla carreggiata, oppure in una striscia di carreggiata protetta, sul lato del traffico, da barriere o da un parapetto di circostanza segnalati dalla parte della carreggiata, come precisato al terzo comma art.40 D.P.R. 16/12/1992 n.495.
Cantieri stradali: tombini e portelli. Tombini e ogni tipo di portello, aperti anche per un tempo brevissimo, situati sulla carreggiata o in banchine o su marciapiedi, devono essere completamente recintati.
Riferimenti Normativi: D.P.R. 16/12/1992 n.495 art.30. D.P.R. 16/12/1992 n.495 art.31. D.P.R. 16/12/1992 n.495 art.36. D.P.R. 16/12/1992 n.495 art.38. D.P.R. 16/12/1992 n.495 art.41. D.P.R. 16/12/1992 n.495 art.40.

[P17] Prevenzione: DPI: Addetto alla recinzione del cantiere su strada

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali a tenuta; d) mascherina antipolvere; e) indumenti ad alta visibilità; f) calzature di sicurezza con suola imperforabile.
Prescrizioni Esecutive: Durante le lavorazioni, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali a tenuta; d) mascherina antipolvere; e) indumenti ad alta visibilità; f) calzature di sicurezza con suola imperforabile.

[P18] Prevenzione: Cantieri stradali: visibilità dei lavoratori

Prescrizioni Organizzative: Coloro che operano in prossimità della delimitazione di un cantiere stradale o che comunque sono esposti al traffico dei veicoli nello svolgimento della loro attività lavorativa, devono essere visibili sia di giorno che di notte mediante indumenti di lavoro fluorescenti e rifrangenti. Tutti gli indumenti devono essere realizzati con tessuto di base fluorescente di colore arancio o giallo o rosso con applicazione di fasce rifrangenti di colore bianco argento. In caso di interventi di breve durata può essere utilizzata una bretella realizzata con materiale sia fluorescente che rifrangente di colore arancio.
Riferimenti Normativi: D.P.R. 16/12/1992 n.495 art.37.

[P19] Prevenzione: DPI: Addetto allo smontaggio di barriere protettive in c.a

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) occhiali o schermi facciali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile e puntale d'acciaio; e) otoprotettori; f) mascherina antipolvere; g) indumenti ad alta visibilità.
Prescrizioni Esecutive: Durante le lavorazioni, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) guanti; b) casco; c) occhiali o schermi facciali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile e puntale d'acciaio; e) otoprotettori; f) mascherina antipolvere; g) indumenti ad alta visibilità.

[P20] Prevenzione: Protezione da rumore: dBA 80 / 85

Prescrizioni Organizzative: Controllo sanitario: esposizioni tra 80 e 85 dBA. Il controllo sanitario è esteso ai lavoratori la cui esposizione quotidiana personale sia compresa tra 80 dBA e 85 dBA qualora i lavoratori interessati ne facciano richiesta e il medico competente ne confermi l'opportunità, anche al fine di individuare eventuali effetti extrauditivi.
Detto controllo comprende:

a) una visita medica preventiva, integrata da un esame della funzione uditiva eseguita nell'osservanza dei criteri riportati nell'allegato VII, per accertare l'assenza di controindicazioni al lavoro specifico ai fini della valutazione dell'idoneità dei lavoratori;
b) visite mediche periodiche, integrate dall'esame della funzione uditiva, per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità. Esse devono tenere conto, oltre che dell'esposizione, anche della sensibilità acustica individuale. La prima di tali visite è effettuata non oltre un anno dopo la visita preventiva.
La frequenza delle visite successive è stabilita dal medico competente.
Il datore di lavoro, in conformità al parere del medico competente, adotta misure preventive e protettive per singoli lavoratori, al fine di favorire il recupero audiologico. Tali misure possono comprendere la riduzione dell'esposizione quotidiana personale del lavoratore, conseguita mediante opportune misure organizzative.
Informazione e formazione: esposizione tra 80 e 85 dBA. Nelle attività che comportano un valore dell'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore superiore a 80 dBA, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ovvero i loro rappresentanti vengano informati su:
a) i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;
b) le misure adottate;
c) le misure di protezione cui i lavoratori debbono conformarsi;
d) la funzione dei mezzi individuali di protezione, le circostanze in cui ne è previsto l'uso e le modalità di uso;
e) il significato ed il ruolo del controllo sanitario per mezzo del medico competente;
f) i risultati ed il significato della valutazione del rumore durante il lavoro.
Obblighi del datore di lavoro: misure organizzative. Il datore di lavoro riduce al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.
Obblighi del datore di lavoro: acquisto di nuove macchine. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuovi utensili, macchine, apparecchiature, quelli che producono, nelle normali condizioni di funzionamento, il più basso livello di rumore.
Prescrizioni Esecutive: Mezzi di protezione individuali dell'udito adeguati. I mezzi individuali di protezione dell'udito sono considerati adeguati se, correttamente usati, mantengono un livello di rischio uguale od inferiore a quello derivante da un'esposizione quotidiana personale di 87 dBA.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P21] Prevenzione: DPI: Addetto al taglio dell'asfalto di carreggiate

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) occhiali o schermi facciali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile e puntale d'acciaio; e) otoprotettori.
Prescrizioni Esecutive: Durante le lavorazioni, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) guanti; b) casco; c) occhiali o schermi facciali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile e puntale d'acciaio; e) otoprotettori.

[P22] Prevenzione: Protezione da rumore: dBA > 87

Prescrizioni Organizzative: Controllo sanitario: esposizioni >85 dBA. I lavoratori la cui esposizione quotidiana personale al rumore supera 85 dBA, indipendentemente dall'uso di mezzi individuali di protezione, devono essere sottoposti a controllo sanitario.
Detto controllo comprende:
a) una visita medica preventiva, integrata da un esame della funzione uditiva eseguita nell'osservanza dei criteri riportati nell'allegato VII
del DPR 277/91, per accertare l'assenza di controindicazioni al lavoro specifico ai fini della valutazione dell'idoneità dei lavoratori;
b) visite mediche periodiche, integrate dall'esame della funzione uditiva, per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità. Esse devono tenere conto, oltre che dell'esposizione, anche della sensibilità acustica individuale. La prima di tali visite è effettuata non oltre un anno dopo la visita preventiva.
La frequenza delle visite successive è stabilita dal medico competente.
Gli intervalli non possono essere comunque superiori a due anni per lavoratori la cui esposizione quotidiana personale non supera 87dBA e ad un anno nei casi di esposizione quotidiana personale superiore a 87 dBA.

Il datore di lavoro, in conformità al parere del medico competente, adotta misure preventive e protettive per singoli lavoratori, al fine di favorire il recupero audiologico. Tali misure possono comprendere la riduzione dell'esposizione quotidiana personale del lavoratore, conseguita mediante opportune misure organizzative.
Informazione e formazione: esposizione >85 dBA. Nelle attività che comportano un valore dell'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore superiore a 85 dBA, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ovvero i loro rappresentanti vengano informati su:
a) i rischi derivanti all'udito dall'esposizione al rumore;
b) le misure adottate;
c) le misure di protezione cui i lavoratori debbono conformarsi;
d) la funzione dei mezzi individuali di protezione, le circostanze in cui ne è previsto l'uso e le corrette modalità di uso;
e) il significato ed il ruolo del controllo sanitario per mezzo del medico competente;
f) i risultati ed il significato della valutazione del rumore durante il lavoro.
g) l'uso corretto, ai fini della riduzione al minimo dei rischi per l'udito, degli utensili, macchine, apparecchiature che, utilizzati in modo continuativo, producono un'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore pari o superiore a 85 dBA.
Obblighi del datore di lavoro: misure organizzative. Il datore di lavoro riduce al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.
Obblighi del datore di lavoro: acquisto di nuove macchine. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuovi utensili, macchine, apparecchiature, quelli che producono, nelle normali condizioni di funzionamento, il più basso livello di rumore.
Registrazione dell'esposizione al rumore dei lavoratori. I lavoratori che svolgono le attività che comportino un'esposizione quotidiana personale superiore a 87 dBA oppure un valore della pressione acustica istantanea non ponderata superiore a 140 dB (200 Pa), sono iscritti in appositi registri.
Il registro di cui sopra è istituito ed aggiornato dal datore di lavoro che ne cura la tenuta.
Il datore di lavoro:
a) consegna copia del registro di cui al comma 1 all'ISPESL e alla USL competente per territorio, cui comunica, ogni tre anni e comunque ogni qualvolta l'ISPESL medesimo ne faccia richiesta, le variazioni intervenute;
b) consegna, a richiesta, all'organo di vigilanza ed all'Istituto superiore di Sanità copia del predetto registro;
c) comunica all'ISPESL e alla USL competente per territorio la cessazione del rapporto di lavoro, con le variazioni sopravvenute dall'ultima comunicazione;
d) consegna all'ISPESL e alla USL competente per territorio, in caso di cessazione di attività dell'impresa, il registro di cui al comma 1;
e) richiede all'ISPESL e alla USL competente per territorio copia delle annotazioni individuali in caso di assunzione di lavoratori che abbiano in precedenza esercitato attività che comportano le condizioni di esposizione di cui all'art. 41;
f) comunica ai lavoratori interessati tramite il medico competente le relative annotazioni individuali contenute nel registro e nella cartella sanitaria e di rischio di cui all'art. 4, comma 1, lettera q).
I dati relativi a ciascun singolo lavoratore sono riservati.
Segnalazione e delimitazione zone ad elevata rumorosità. Nei luoghi di lavoro che possono comportare, per un lavoratore che vi svolga la propria mansione per l'intera giornata lavorativa, un'esposizione quotidiana personale superiore a 87 dBA oppure un valore della pressione acustica istantanea non ponderata superiore a 140 dB (200 Pa) è esposta una segnaletica appropriata.
Tali luoghi sono inoltre perimetrati e soggetti ad una limitazione di accesso qualora il rischio di esposizione lo giustifichi e tali provvedimenti siano possibili.
Superamento dei valori limite di esposizione. Se nonostante l'applicazione di misure tecniche ed organizzative, l'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore risulta superiore a 87 dBA od il valore della pressione acustica istantanea non ponderata risulta superiore a 140 dB (200 Pa), il datore di lavoro comunica all'organo di vigilanza, entro trenta giorni dall'accertamento del superamento, le misure tecniche ed organizzative applicate, informando i lavoratori ovvero i loro rappresentanti.
Prescrizioni Esecutive: Esposizione >87 dBA: adempimenti. I lavoratori la cui esposizione quotidiana personale supera 87 dBA devono utilizzare i mezzi individuali di protezione dell'udito fornitigli dal datore di lavoro.

Se l'applicazione delle misure di cui al comma 4 comporta rischio di incidente, a questo deve ovviarsi con mezzi appropriati.
I lavoratori ovvero i loro rappresentanti sono consultati per la scelta dei modelli dei mezzi di protezione individuale dell'udito.
Mezzi di protezione individuali dell'udito adeguati. I mezzi individuali di protezione dell'udito sono considerati adeguati se, correttamente usati, mantengono un livello di rischio uguale od inferiore a quello derivante da un'esposizione quotidiana personale di 87dBA.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P23] Prevenzione: DPI: Addetto a terra alla scarificatrice

Prescrizioni Organizzative: Fornire al lavoratore adeguati dispositivi di prevenzione individuale: a) guanti contro le aggressioni meccaniche (perforazioni, tagli, vibrazioni, ecc.); b) indumenti di lavoro di sicurezza (tute); c) scarpe di tipo antinfortunistico (suola imperforabile, slacciamento rapido, punta rinforzata contro lo schiacciamento); d) elmetto; e) occhiali.
Prescrizioni Esecutive: Utilizzare i diositivi di prevenzione individuale forniti dal datore di lavoro: a) guanti contro le aggressioni meccaniche (perforazioni, tagli, vibrazioni, ecc.); b) indumenti di lavoro di sicurezza (tute); c) scarpe di tipo antinfortunistico (suola imperforabile, slacciamento rapido, punta rinforzata contro lo schiacciamento); d) elmetto; e) occhiali.

[P24] Prevenzione: Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera

Prescrizioni Esecutive: Rimozione delle protezioni e dei dispositivi di sicurezza. Le protezioni ed i dispositivi di sicurezza di attrezzature, macchinari e mezzi d'opera non devono essere rimossi se non nei casi di assoluta necessità o per operazioni di manutenzione espressamente previste nelle istruzioni fornite dal produttore. Qualora debba provvedersi alla loro rimozione (previo permesso preventivo del preposto o del datore di lavoro), dovranno adottarsi contemporaneamente misure atte a mettere in evidenza e a ridurre al limite minimo possibile il pericolo che ne deriva. Il ricollocamento nella sede originaria delle protezioni o dei dispositivi di sicurezza rimossi, dovrà avvenire non appena siano cessate le ragioni che ne hanno reso necessaria la loro temporanea rimozione.
Manutenzione: divieto con la macchina in funzione. Non è consentito pulire, oliare o ingrassare gli organi mobili, né eseguire qualsiasi operazioni di registrazione o di riparazione di attrezzature, macchinari o mezzi d'opera qualora siano in funzione, salvo non risulti espressamente indicato (con le relative procedure esecutive) nelle istruzioni di manutenzione.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P25] Prevenzione: Inumidimento del materiale

Prescrizioni Esecutive: Quando non sono attuabili le misure tecniche di prevenzione e la natura del materiale polveroso lo consenta, si deve provvedere all'inumidimento del materiale stesso.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P26] Prevenzione: Dispositivi di protezione dalle polveri: condizioni di utilizzo

Prescrizioni Organizzative: I lavoratori esposti a specifici rischi di inalazioni pericolose di gas, polveri o fumi nocivi devono avere a disposizione maschere respiratorie o altri dispositivi idonei, da conservarsi in luogo adatto facilmente accessibile e noto al personale.
Prescrizioni Esecutive: Qualora per difficoltà di ordine ambientale od altre cause tecnicamente giustificate sia ridotta l'efficacia dei mezzi generali di prevenzione delle polveri, i lavoratori devono essere muniti e fare uso di idonee maschere antipolvere.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P27] Prevenzione: Addetto a terra della scarificatrice: deviazione del traffico stradale

Prescrizioni Esecutive: L'addetto a terra della scarificatrice, dovrà opportunamente segnalare l'area di lavoro della macchina e provvedere adeguatamente a deviare il traffico stradale.

[P28] Prevenzione: Demolizioni: convogliamento del materiale di demolizione

Prescrizioni Organizzative: Il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto, ma deve essere trasportato oppure convogliato in appositi canali, il cui estremo inferiore non deve risultare ad altezza maggiore di m 2 dal livello del piano di raccolta. I canali suddetti devono essere costruiti in modo che ogni tronco imbocchi nel tronco successivo; gli eventuali raccordi devono essere adeguatamente rinforzati. L'imboccatura superiore del canale deve essere sistemata in modo che non possano cadervi accidentalmente persone. Ove sia costituito da elementi pesanti od ingombranti, il materiale di demolizione deve essere calato a terra con mezzi idonei.

Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P29] Prevenzione: Demolizioni: prevenzioni a "Seppellimenti ecc."

Prescrizioni Organizzative: Demolizioni: programma dei lavori. La successione dei lavori, quando si tratti di importanti ed estese demolizioni, deve risultare da apposito programma il quale deve essere firmato dall'imprenditore e dal dipendente direttore dei lavori, ove esista, e deve essere tenuto a disposizione degli ispettori del lavoro.
Demolizioni: successione dei lavori. I lavori di demolizione devono procedere con cautela e con ordine dall'alto verso il basso e devono essere condotti in maniera da non pregiudicare la stabilità delle strutture portanti o di collegamento e di quelle eventuali adiacenti, ricorrendo, ove occorra, al loro preventivo puntellamento.
Demolizioni: rafforzamenti delle strutture. Prima dell'inizio di lavori di demolizione è fatto obbligo di procedere alla verifica delle condizioni di conservazione e di stabilità delle varie strutture da demolire. In relazione al risultato di tale verifica devono essere eseguite le opere di rafforzamento e di puntellamento necessarie ad evitare che, durante la demolizione, si verifichino crolli intempestivi.
Demolizioni per rovesciamento. Salvo l'osservanza delle leggi e dei regolamenti speciali e locali, la demolizione di parti di strutture aventi altezza sul terreno non superiore a m 5 può essere effettuata mediante rovesciamento per trazione o per spinta. La trazione o la spinta deve essere esercitata in modo graduale e senza strappi e deve essere eseguita soltanto su elementi di struttura opportunamente isolati dal resto del fabbricato in demolizione in modo da non determinare crolli intempestivi o non previsti di altre parti. Devono inoltre essere adottate le precauzioni necessarie per la sicurezza del lavoro quali: trazione da distanza non minore di una volta e mezzo l'altezza del muro o della struttura da abbattere e allontanamento degli operai dalla zona interessata.
Il rovesciamento per spinta può essere effettuato con martinetti solo per opere di altezza non superiore a m 3, con l'ausilio di puntelli sussidiari contro il ritorno degli elementi smossi. Deve essere evitato in ogni caso che per lo scuotimento del terreno in seguito alla caduta delle strutture o di grossi blocchi possano derivare danni o lesioni agli edifici vicini o ad opere adiacenti pericolosi ai lavoratori addettivi.
Demolizioni: scalzamento alla base. Si può procedere allo scalzamento dell'opera da abbattere per facilitarne la caduta soltanto quando essa sia stata adeguatamente puntellata; la successiva rimozione dei puntelli deve essere eseguita a distanza a mezzo di funi.

Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P30] Prevenzione: DPI: Addetto alla demolizione di opere in c.a.

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; e) mascherina antipolvere; f) otoprotettori.

Prescrizioni Esecutive: Durante la lavorazione, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; e) mascherina antipolvere; f) otoprotettori.

[P31] Prevenzione: Armature provvisorie: protezione delle aperture di muri e solai

Prescrizioni Organizzative: Le aperture lasciate nei solai o nelle piattaforme di lavoro devono essere circondate da normale parapetto e da tavola fermapiede oppure devono essere coperte con tavolato solidamente fissato e di resistenza non inferiore a quella del piano di calpestio dei ponti di servizio. Qualora le aperture vengano usate per il passaggio di materiali o di persone, un lato del parapetto può essere costituito da una barriera mobile non asportabile, che deve essere aperta soltanto per il tempo necessario al passaggio.
Le aperture nei muri prospicienti il vuoto o vani che abbiano una profondità superiore a m 0,50 devono essere munite di normale parapetto e tavole fermapiede oppure essere convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta di persone.

Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P32] Prevenzione: DPI: Addetto alla realizzazione dei pali.

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti all'operatore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) otoprotettori; e) indumenti protettivi (tute).

Prescrizioni Esecutive: Durante le lavorazioni, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) otoprotettori; e) indumenti protettivi (tute).

[P33] Prevenzione: Parapetti

Prescrizioni Organizzative: I parapetti sono opere che devono realizzarsi per impedire cadute nel vuoto ogni qualvolta si manifesti tale rischio: sui ponteggi, sui bordi delle rampe di scale o dei pianerottoli o dei balconi non ancora corredati delle apposite ringhiere, sui bordi di fori praticati nei solai (ad es. vano ascensore), di impalcati disposti ad altezze superiori ai 2 m, di scavi o pozzi o fosse per lospegnimento della calce, sui muri in cui sono state praticate aperture (ad es. vani finestra), ecc.
Prescrizioni Esecutive: I parapetti devono essere allestiti a regola d'arte, utilizzando buon materiale, risultare idonei allo scopo ed essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro. Possono essere realizzati nei seguenti modi:
- mediante un corrente posto ad un'altezza minima di 1 m dal piano di calpestio, e da una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, di altezza variabile ma tale da non lasciare uno spazio vuoto tra se ed il corrente suddetto, maggiore di 60 cm;
- mediante un corrente superiore con le caratteristiche anzidette, una tavola fermapiede, aderente al piano di camminamento, alta non meno di 20 cm ed un corrente intermedio che non lasci tra se e gli elementi citati, spazi vuoti di altezza maggiore di 60 cm.
I correnti e le tavole fermapiede devono essere poste nella parte interna dei montanti.
I ponteggi devono avere il parapetto completo anche sulle loro testate.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.
[P34] Prevenzione: Tubo-forma per pali battuti: prevenzioni a "Seppellimenti, ecc."
Prescrizioni Esecutive: Tubo-forma per pali battuti: accatastamento delle aste su terreno. Contenere la catasta dei tubi con appositi montanti o, in mancanza di questi, costituire strati successivi decrescenti bloccando lo strato inferiore con picchettoni infissi nel terreno.
Tubo-forma per pali battuti: solidità dell'area per lo stoccaggio delle aste. Verificare la compattezza del terreno prima di effettuare lo stoccaggio.
Tubo-forma per pali battuti: stoccaggio con spessori. Interporre tra i vari strati opportuni spessori per consentire una più agevole operazione di imbracatura.
Tubo-forma per pali battuti: uso di cunei. Bloccare ogni tubo con cunei, disponendoli con le teste tutte da un lato.
[P35] Prevenzione: DPI: Addetto all'imbracatura [Apparecchi di sollevamento]
Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) scarpe di sicurezza con suola antiscivolo e imperforabile.
Prescrizioni Esecutive: Durante la lavorazione, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) casco; b) guanti; c) scarpe di sicurezza con suola antiscivolo e imperforabile.
[P36] Prevenzione: Ponteggi: ricezione del carico
Prescrizioni Esecutive: Nelle operazioni di ricezione del carico su ponteggi o castelli, utilizzare bastoni muniti di uncini, evitando accuratamente di sporgersi oltre le protezioni.
[P37] Prevenzione: Addetto all'imbracatura [App. di sollevamento]: prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto"
Prescrizioni Esecutive: Addetti all'imbracatura: verifica imbraco. Gli addetti, prima di consentire l'inizio della manovra di sollevamento devono verificare che il carico sia stato imbracato correttamente.
Addetti all'imbracatura: manovre di sollevamento del carico. Durante il sollevamento del carico, gli addetti devono accompagnarlo fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti, solo per lo stretto necessario.
Addetti all'imbracatura: allontanamento. Gli addetti all'imbracatura ed aggancio del carico, devono allontanarsi al più presto dalla sua traiettoria durante la fase di sollevamento.
Addetti all'imbracatura: attesa del carico. E' vietato sostare in attesa sotto la traiettoria del carico.
Addetti all'imbracatura: conduzione del carico in arrivo. E' consentito avvicinarsi al carico in arrivo, per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti, solo quando questo è giunto quasi al suo piano di destinazione.
Addetti all'imbracatura: sgancio del carico. Prima di sganciare il carico dall'apparecchio di sollevamento, bisognerà accertarsi preventivamente della stabilità del carico stesso.
Addetti all'imbracatura: rilascio del gancio. Dopo aver comandato la manovra di richiamo del gancio da parte dell'apparecchio di sollevamento, esso non va semplicemente rilasciato, ma accompagnato fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali, per evitare agganci accidentali.
[P38] Prevenzione: DPI: Ferraiolo - strutture in cls di viadotti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) cinture di sicurezza; e) occhiali o schermi facciali paraschegge.
Prescrizioni Esecutive: Durante la lavorazione, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) cinture di sicurezza; e) occhiali o schermi facciali paraschegge.

[P39] Prevenzione: DPI: Addetto al getto di calcestruzzo per strutture di viadotti

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) stivali di sicurezza; d) cinture di sicurezza; e) indumenti protettivi (tute).
Prescrizioni Esecutive: Durante le lavorazioni, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) guanti; b) casco; c) stivali di sicurezza; d) cinture di sicurezza; e) indumenti protettivi (tute).

[P40] Prevenzione: Elementi prefabbricati: disposizioni generali

Prescrizioni Organizzative: Elementi prefabbricati: istruzioni e disegni. Il fornitore dei prefabbricati e la ditta di montaggio, ciascuno per i settori di loro specifica competenza, sono tenuti a formulare istruzioni scritte corredate da relativi disegni illustrativi circa le modalità di effettuazione delle varie operazioni e di impiego dei vari mezzi al fine della prevenzione degli infortuni. Tali istruzioni dovranno essere compatibili con le predisposizioni costruttive adottate in fase di progettazione e costruzione.
Elementi prefabbricati: mezzi appropriati. Il carico, il trasporto e lo scarico degli elementi prefabbricati devono essere effettuati con i mezzi e le modalità appropriati in modo da assicurare la stabilità del carico e del mezzo in relazione alla velocità di quest'ultimo e alle caratteristiche del percorso. I percorsi su aree private e nei cantieri devono essere fissati previo controllo della loro agibilità e portanza da ripetere ogni volta che, a seguito dei lavori o di fenomeni atmosferici, se ne possa presumere la modifica. Nel caso di terreni in pendenza andrà verificata l'idoneità dei mezzi di sollevamento a sopportare il maggior momento ribaltante determinato dallo spostamento di carichi sospesi; andrà inoltre verificata l'idoneità del sottofondo a sopportare lo sforzo frenante soprattutto in conseguenza di eventi atmosferici sfavorevoli.
Elementi prefabbricati: peso. Su tutti gli elementi prefabbricati destinati al montaggio e di peso superiore a 2 tonnellate deve essere indicato il loro peso effettivo.
Riferimenti Normativi: Circolare n.13/82.

[P41] Prevenzione: Elementi prefabbricati: piano antinfortunistico

Prescrizioni Organizzative: Prima dell'inizio dell'opera deve essere messa a disposizione dei responsabili del lavoro, degli operatori e degli organi di controllo, la seguente documentazione tecnica:
- piano di lavoro sottoscritto dalla o dalle ditte e dai tecnici interessati che descriva chiaramente le modalità di esecuzione delle operazioni di montaggio e la loro successione;
- procedure di sicurezza da adottare nelle varie fasi di lavoro fino al completamento dell'opera;
- nel caso di più ditte operanti nel cantiere, cronologia degli interventi da parte delle diverse ditte interessate.
In mancanza di tale documentazione tecnica, della quale dovrà essere fatta esplicita menzione nei documenti di appalto, è fatto divieto di eseguire operazioni di montaggio.

[P42] Prevenzione: Elementi prefabbricati: prevenzioni a "Caduta di materiale dell'alto"

Prescrizioni Organizzative: Elementi prefabbricati: interruzione del montaggio. Nelle istruzioni e nella documentazione tecnica di cui sono tenuti il fornitore dei prefabbricati e la ditta di montaggio, dovranno essere indicate le condizioni meteorologiche in corrispondenza delle quali, in relazione alle attività svolte, dovrà essere arrestato il lavoro.
La velocità massima del vento ammessa per non interrompere il lavoro di montaggio deve essere determinata in cantiere tenendo conto della superficie e del peso degli elementi oltreché del tipo particolare di apparecchio di sollevamento usato. Di regola gli apparecchi di sollevamento non devono essere utilizzati se la velocità del vento supera i 60 km/h. Peraltro tale limite deve essere convenientemente ridotto quando si tratti di sollevare degli elementi leggeri di grande superficie come pannelli di rivestimento o elementi di copertura.
Elementi prefabbricati: stabilità delle parti già assemblate. In tutte le fasi transitorie e di montaggio dovrà essere assicurata la stabilità dei singoli elementi e delle parti già assemblate. Le attrezzature provvisionali di montaggio e di puntellazione dovranno essere idonee all'impiego. Tale idoneità dovrà essere accertata dal progettista del montaggio attraverso una verifica delle sollecitazioni alle quali potranno essere assoggettate nelle varie fasi di montaggio e dal preposto al montaggio attraverso un controllo delle caratteristiche costruttive delle attrezzature e

fonte: http://burc.regione.campania.it

del loro stato di conservazione in rapporto all'uso. Le attrezzature provvisionali e di puntellazione dovranno essere assoggettate a manutenzione periodica almeno annuale.
Riferimenti Normativi: Circolare n.13/82.

[P43] Prevenzione: DPI: Addetto alla movimentazione delle travi prefabbricate

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; e) tute; f) cintura di sicurezza; g) otoprotettori.
Prescrizioni Esecutive: Durante la lavorazione, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; e) tute; f) cintura di sicurezza; g) otoprotettori.

[P44] Prevenzione: Imbracatura di sicurezza

Prescrizioni Esecutive: I lavoratori che devono prestare la loro opera entro pozzi, cisterne e simili o che sono esposti a pericoli di cadute dall'alto (durante il montaggio o lo smontaggio di ponteggi, di gru, di impianti di betonaggio, lavori su muri in demolizione o su cornicioni, grondaie ecc.), devono fare uso di adatta imbracatura con fune di trattenuta, assicurata direttamente, o tramite anello scorrevole, ad una fune appositamente tesata a parti stabili delle opere fisse o provvisionali. L'imbracatura è composta da diverse cinghie a formare, cosciali, cintura e bretelle; il punto di collegamento alla fune di trattenuta viene solitamente posizionato sulla schiena, ma può esserci la possibilità di collegare le funi alla cintura, per poter operare su tralicci e pali. La fune di trattenuta deve avere una lunghezza tale da limitare la caduta a non oltre 1,50 m al fine di limitare l'energia di caduta. Questa limitazione si può ottenere con la scelta di lunghezze adeguate del cavo di trattenuta, oppure con l'adozione di dissipatori di energia (ammortizzatori) o ancora con arrotolatori autobloccanti a frizione.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P45] Prevenzione: Realizzazione di viadotti: rete di protezione

Prescrizioni Organizzative: In corrispondenza della campata in esecuzione, dovrà essere disposta apposita rete di protezione.

[P46] Prevenzione: Scale fisse a pioli: gabbia di protezione

Prescrizioni Organizzative: Le scale fisse a pioli per l'accesso alla postazione di lavoro saranno provviste di solida gabbia metallica larga almeno 60 cm.

[P47] Prevenzione: DPI: Addetto alla posa di traversi e all'applicazione di tensione ai trefoli nella realizzazione di viadotti

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) elmetti corredato da cinghia sottogola; b) guanti; c) cintura di sicurezza a dissipazione di energia; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile.
Prescrizioni Esecutive: Durante la lavorazione, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) elmetti corredato da cinghia sottogola; b) guanti; c) cintura di sicurezza a dissipazione di energia; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile.

[P48] Prevenzione: DPI: Addetto all'esecuzione dell'impalcato stradale

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) elmetti corredato da cinghia sottogola; b) guanti; c) cintura di sicurezza a dissipazione di energia; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile.
Prescrizioni Esecutive: Durante la lavorazione, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) elmetti corredato da cinghia sottogola; b) guanti; c) cintura di sicurezza a dissipazione di energia; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile.

[P49] Prevenzione: DPI: Addetto alla impermeabilizzazione di impalcato

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza a sfilamento rapido con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) mascherina con filtro specifico; e) occhiali di protezione; f) indumenti protettivi (tute).
Prescrizioni Esecutive: Durante la lavorazione, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza a sfilamento rapido con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) mascherina con filtro specifico; e) occhiali di protezione; f) indumenti protettivi (tute).

[P50] Prevenzione: Inalazioni di sostanze nocive: prescrizioni generali

Prescrizioni Organizzative: Schede tossicologiche. E' necessario il preventivo esame della scheda tossicologica delle sostanze utilizzate per l'adozione delle specifiche misure di sicurezza.

Sostanze tossiche o nocive: recipienti. Le materie prime non in corso di lavorazione, i prodotti ed i rifiuti, che abbiano proprietà tossiche o caustiche, specialmente se sono allo stato liquido o se sono facilmente solubili o volatili, devono essere custoditi in recipienti a tenuta e muniti di buona chiusura.
Tali recipienti devono portare una scritta che ne indichi il contenuto ed avere le indicazioni e i contrassegni di cui all'art.355 del decreto del Presidente della Repubblica 27 Aprile 1955, n. 547.
Le materie in corso di lavorazione che siano fermentescibili o possano essere nocive alla salute o svolgere emanazioni sgradevoli, non devono essere accumulate nei locali di lavoro in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione.
Gli apparecchi e i recipienti che servono alla lavorazione oppure al trasporto dei materiali putrescibili o suscettibili di dare emanazioni sgradevoli, devono essere lavati frequentemente e, ove occorra, disinfettati.
Inalazioni di sostanze nocive:visite mediche. I lavoratori esposti a specifici rischi di inalazioni pericolose di sostanze o agenti nocivi (gas, polveri o fumi) devono avere a disposizione idonei mezzi di protezione personale (maschere respiratorie, ecc.), ed essere sottoposti a visita medica periodica secondo le tabelle ministeriali del D.P.R. 19/3/1956 n.303 art.33-allegato.
Prescrizioni Esecutive: Inalazioni di sostanze nocive: visite mediche. I lavoratori esposti a specifici rischi di inalazioni pericolose di sostanze o agenti nocivi (gas, polveri o fumi) devono utilizzare i mezzi di protezione personale (maschere respiratorie, ecc.) messi a loro disposizione dal datore di lavoro, e farsi sottoporre a visita medica periodica secondo le tabelle ministeriali del D.P.R. 19/3/1956 n.303 art.33-allegato.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P51] Prevenzione: Scavi: prevenzioni a "Seppellimenti, ecc."

Prescrizioni Organizzative: Scavi in trincea: sbadacchiature vietate. Le pareti inclinate non dovranno essere armate con sbadacchi orizzontali in quanto i puntelli ed i traversi potrebbero slittare verso l'alto per effetto della spinta del terreno. Si dovrà verificare che le pareti inclinate abbiano pendenza di sicurezza.
Scavi in trincea, pozzi, cunicoli: armature di sostegno. Nello scavo di pozzi e di trincee profondi più di m 1,50, quando la consistenza del terreno non dia sufficiente garanzia di stabilità, anche in relazione alla pendenza delle pareti, si deve provvedere, man mano che procede lo scavo, all'applicazione delle necessarie armature di sostegno. Qualora la lavorazione richieda che il lavoratore operi in posizione curva, anche per periodi di tempo limitati, la suddetta armatura di sostegno dovrà essere posta in opera già da profondità maggiori oduguali a 1,20 m. Le tavole di rivestimento delle pareti devono sporgere dai bordi degli scavi di almeno cm 30. Nello scavo dei cunicoli, a meno che si tratti di roccia che non presenti pericolo di distacchi, devono predisporsi idonee armature per evitare franamenti della volta e delle pareti. Dette armature devono essere applicate man mano che procede il lavoro di avanzamento; la loro rimozione può essere effettuata in relazione al progredire del rivestimento in muratura. Idonee precauzioni e armature devono essere adottate nelle sottomurazioni e quando in vicinanza dei relativi scavi vi siano fabbriche o manufatti, le cui fondazioni possano essere scoperte o indebolite dagli scavi. Nei lavori in pozzi di fondazione profondi oltre m 3 deve essere disposto, a protezione degli operai addetti allo scavo ed all'esportazione del materiale scavato, un robusto impalcato con apertura per il passaggio della benna.
Prescrizioni Esecutive: Scavi manuali: pendenza del fronte. Negli scavi eseguiti manualmente, le pareti del fronte devono avere una inclinazione o un tracciato tali, in relazione alla natura del terreno, da impedire franamenti.
Scavi manuali: tecnica di scavo per h > 1,50 m. Quando la parete del fronte di attacco dello scavo supera l'altezza di m 1,50, è vietato il sistema di scavo manuale per scalzamento alla base e conseguente franamento della parete. In tali casi si potrà procedere dall'alto verso il basso realizzando una gradonatura con pareti di pendenza adeguata.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008 .

[P52] Prevenzione: DPI: Addetto a terra alla finitrice

Prescrizioni Organizzative: Fornire al lavoratore adeguati dispositivi di prevenzione individuale: a) guanti contro le aggressioni meccaniche (perforazioni, tagli, vibrazioni, ecc.); b) indumenti di lavoro di sicurezza (tute); c) scarpe di tipo antinfortunistico (suola imperforabile, slacciamento rapido, punta rinforzata contro lo schiacciamento); d) elmetto; e) occhiali.
Prescrizioni Esecutive: Utilizzare i diositivi di prevenzione individuale forniti dal datore di lavoro: a) guanti contro le aggressioni meccaniche (perforazioni, tagli, vibrazioni, ecc.); b) indumenti di lavoro di sicurezza (tute); c) scarpe di tipo antinfortunistico (suola imperforabile, slacciamento rapido, punta rinforzata contro lo schiacciamento); d) elmetto; e) occhiali.

[P53] Prevenzione: Addetto a terra della finitrice: distanze di sicurezza

Prescrizioni Esecutive: L'addetto a terra della finitrice dovrà tenersi a distanza di sicurezza dai fianchi di contenimento della finitrice durante il suo funzionamento.

[P54] Prevenzione: Finitrice: vano coclea

Prescrizioni Esecutive: In nessun caso possono introdursi attrezzi nel vano coclea durante il funzionamento della finitrice.

[P55] Prevenzione: Interventi sull'impianto oleodinamico

Prescrizioni Esecutive: Qualora fosse necessario intervenire su parti dell'impianto oleodinamico della macchina, bisognerà accertarsi preventivamente che la pressione sia nulla. La ricerca di un eventuale foro su un flessibile della macchina, dovrà eseguirsi sempre con molta cautela, e preventivamente muniti di occhiali di protezione.

[P56] Prevenzione: Addetto a terra della finitrice: deviazione del traffico stradale

Prescrizioni Esecutive: L'addetto a terra della finitrice, dovrà opportunamente segnalare l'area di lavoro della macchina e provvedere adeguatamente a deviare il traffico stradale.

[P57] Prevenzione: Addetto a terra della finitrice: bruciatori

Prescrizioni Esecutive: L'addetto a terra della finitrice dovrà tenersi a distanza di sicurezza dai bruciatori.

[P58] Prevenzione: DPI: Addetto alla centrale confezionamento bitumati

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) maschera per la protezione delle vie respiratorie; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; e) otoprotettori.

Prescrizioni Esecutive: Durante la lavorazione, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) casco; b) guanti; c) maschera per la protezione delle vie respiratorie; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; e) otoprotettori.

[P59] Prevenzione: DPI: Addetto alla posa in opera di guardrails

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) occhiali o schermi facciali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile e puntale d'acciaio; e) otoprotettori; f) mascherina antipolvere; g) indumenti ad alta visibilità.

Prescrizioni Esecutive: Durante le lavorazioni, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) guanti; b) casco; c) occhiali o schermi facciali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile e puntale d'acciaio; e) otoprotettori; f) mascherina antipolvere; g) indumenti ad alta visibilità.

[P60] Prevenzione: DPI: Addetto alla rimozione di cls ammalorato di elementi strutturali

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; e) mascherina antipolvere; f) cintura di sicurezza; g) otoprotettori.

Prescrizioni Esecutive: Durante la lavorazione, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) casco; b) guanti; c) occhiali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; e) mascherina antipolvere; f) cintura di sicurezza; g) otoprotettori.

[P61] Prevenzione: DPI: Addetto al confezionamento malte per il ripristino di cls

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) maschera respiratoria a filtri; e) occhiali.

Prescrizioni Esecutive: Durante la lavorazione, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale:a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) maschera respiratoria a filtri; e) occhiali.

[P62] Prevenzione: DPI: Addetto al ripristino del cls di elementi strutturali

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) maschera respiratoria a filtri; e) occhiali.

Prescrizioni Esecutive: Durante la lavorazione, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) maschera respiratoria a filtri; e) occhiali.

[P63] Prevenzione: DPI: Addetto alla posa in opera di opere complementari

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) occhiali o schermi facciali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile e puntale d'acciaio; e) otoprotettori; f) mascherina antipolvere; g) indumenti ad alta visibilità.
Prescrizioni Esecutive: Durante le lavorazioni, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) guanti; b) casco; c) occhiali o schermi facciali protettivi; d) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile e puntale d'acciaio; e) otoprotettori; f) mascherina antipolvere; g) indumenti ad alta visibilità.

[P64] Prevenzione: DPI: Addetto allo smobilizzo del cantiere

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti, al lavoratore, adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) cintura di sicurezza.
Prescrizioni Esecutive: Durante la lavorazione, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) cintura di sicurezza.

[P65] Prevenzione: Movimentazione manuale dei carichi: disposizioni preventive

Prescrizioni Organizzative: Movimentazione manuale dei carichi: informazione. Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda:
a) il peso di un carico;
b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica;
c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta.
Movimentazione manuale dei carichi: obblighi del datore di lavoro. Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.
Movimentazione manuale dei carichi: organizzazione del lavoro. Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non può essere evitata, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura.
Movimentazione manuale dei carichi: rischi dorso-lombari. La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti:
- il carico è troppo pesante (kg 30);
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.
Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:
- è eccessivo;
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;
- può comportare un movimento brusco del carico;
- è compiuto con il corpo in posizione instabile.
Movimentazione manuale dei carichi: sorveglianza sanitaria. Il datore di lavoro sottopone a sorveglianza sanitaria gli addetti alla movimentazione manuale dei carichi.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P66] Prevenzione: Movimentazione manuale dei carichi: modalità di stoccaggio

Prescrizioni Esecutive: Le modalità di stoccaggio del materiale movimentato devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni di agenti atmosferici o azioni esterne meccaniche. Verificare la compattezza del terreno prima di iniziare lo stoccaggio.

[P67] Prevenzione: Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera

Prescrizioni Organizzative: Documentazione allegata. L'attrezzatura a motore, il macchinario o il mezzo d'opera in oggetto, deve essere accompagnato, oltre che dalle normali informazioni di carattere strettamente tecnico, dal libretto di garanzia e dalle istruzioni d'uso e manutenzione, con le indicazioni necessarie per eseguire, senza alcun rischio, la messa in funzione e l'utilizzazione, il trasporto, l'eventuale installazione e/o montaggio (smontaggio), la regolazione, la manutenzione e le riparazioni. Tale documentazione deve, inoltre, fornire tutte le informazioni sull'emissione di potenza sonora e sulle vibrazioni prodotte.
Vendita o noleggio: disposizioni. Sono vietati la fabbricazione, la vendita, il noleggio e la concessione in uso di attrezzatura a motore, macchinari, mezzi d'opera e di impianti non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza.
Chiunque concede in locazione finanziaria beni assoggettati a forme di certificazione o di omologazione obbligatoria è tenuto a che i medesimi siano accompagnati dalle previste certificazioni o dagli altri documenti previsti dalla legge.
Protezione e sicurezza delle macchine. Le parti di macchine, macchinari o attrezzi che costituiscano un pericolo, dovranno essere protetti o segregati o provvisti di dispositivi di sicurezza.
Manutenzione: norme generali. Tutti gli organi mobili dovranno essere lubrificati, se previsto dal libretto di manutenzione, avendo cura di ripristinare tutte le protezioni asportate, manomesse o danneggiate (schermi di protezione per ingranaggi, carter, ecc.). Deve essere evidenziata la presenza di punti di ossidazione che possa compromettere la funzionalità della macchina e, se necessario bisognerà provvedere alla relativa rimozione e verniciatura.
Manutenzione: verifiche periodiche. Prima dell'introduzione in cantiere di utensili, attrezzature a motore, macchinari e mezzi d'opera, e periodicamente durante le lavorazioni, dovranno essere eseguite accurate verifiche sullo stato manutentivo ad opera di personale qualificato in grado di procedere alle eventuali necessarie riparazioni.
Operazioni di regolazione e/o riparazione. Qualora vengano compiute operazioni di regolazione, riparazione o sostituzione di parti della macchina, bisognerà:
utilizzare solo ricambi ed accessori originali, come previsto nel libretto di manutenzione;
non modificare alcuna parte della macchina.
Ultimata la manutenzione e prima di rimettere in funzione la macchina, accertarsi di aver riposto tutti gli attrezzi utilizzati.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008. Circolare n.103/80.

[P68] Prevenzione: Efficienza della macchina e dispositivi di segnalazione

Prescrizioni Organizzative: La macchina deve essere dotata di appropriati dispositivi acustici e luminosi di segnalazione e di avvertimento, nonché di illuminazione del campo di manovra.
Prescrizioni Esecutive: Controllare l'efficienza dei freni, delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi e di tutti i comandi e circuiti di manovra.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P69] Prevenzione: Cabina di guida: requisiti

Prescrizioni Organizzative: Cabina di guida: protezioni. La macchina deve essere dotata di cabina di protezione per i casi di rovesciamento e caduta di oggetti dall'alto. (ROPS e FOPS)
Prescrizioni Esecutive: Cabina di guida: ordine. Mantenere il posto guida libero da oggetti, attrezzi, ecc., soprattutto se non fissati adeguatamente.
Cabina di guida: regolazione del sedile. Prima di iniziare la lavorazione, regolare e bloccare il sedile di guida.
Cabina di guida: trasporto persone. Non trasportare persone se non all'interno della cabina di guida, sempre che questa sia idonea allo scopo e gli eventuali trasportati non costituiscano intralcio alle manovre.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008. D.M. 28/11/1987 n.593. D.M. 28/11/1987 n.594.

[P70] Prevenzione: DPI: operatore dumper

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi (tute).
Prescrizioni Esecutive: Durante le lavorazioni, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi (tute).

[P71] Prevenzione: Piattaforma della macchina

Prescrizioni Esecutive: Non utilizzare la macchina come piattaforma per lavori in elevazione.

[P72] Prevenzione: Prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto" comuni ai mezzi d'opera

Prescrizioni Esecutive: Trasporto dei carichi. Evitare di effettuare brusche manovre di avvio o di arresto, in particolare a macchina carica.
Sistemazione del carico sulla macchina. Assicurarsi che il carico da trasportare sia sempre ben sistemato.
[P73] Prevenzione: Dumper: prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto"
Prescrizioni Esecutive: Sistemazione di materiale sfuso sulla macchina. Non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde.
Sistemazione di oggetti sulla macchina. E' vietato usare la macchina per trasportare oggetti che non siano stati adeguatamente fissati ad appositi supporti o opportunamente imbracati.
Teli per la copertura del carico. Non caricare la macchina oltre i limiti indicati dal costruttore e utilizzare idonei teli (o simili) per la copertura del carico.
[P74] Prevenzione: Sponde degli automezzi
Prescrizioni Esecutive: Assicurarsi sempre della corretta chiusura delle sponde.
[P75] Prevenzione: Posizione di guida del conducente
Prescrizioni Esecutive: Mantenere sempre la testa, il corpo e gli arti, dentro la cabina di guida, in modo da non esporsi ad eventuali rischi all'esterno (ostacoli fissi, rami, altri automezzi, caduta gravi, ecc.).
[P76] Prevenzione: Raggio d'azione dei mezzi d'opera
Prescrizioni Organizzative: Predisporre sbarramenti e segnaletica di sicurezza intorno all'area di azione dei mezzi d'opera
Prescrizioni Esecutive: Controllare, prima di iniziare la lavorazione, che le eventuali persone stazionanti in prossimità della macchina, siano al di fuori del raggio di azione della stessa.
[P77] Prevenzione: Prevenzioni a "Getti, ecc." comuni ai mezzi d'opera
Prescrizioni Esecutive: Impianto oleodinamico: verifiche durante il lavoro. Durante la lavorazione, devono essere frequentemente verificati i tubi e gli attacchi degli impianti oleodinamici.
Impianto oleodinamico: verifiche preventive. All'inizio di ciascun turno di lavoro va accuratamente verificata l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere.
Interventi sull'impianto oleodinamico. Qualora fosse necessario intervenire su parti dell'impianto oleodinamico della macchina, bisognerà accertarsi preventivamente che la pressione sia nulla. La ricerca di un eventuale foro su un flessibile della macchina, dovrà eseguirsi sempre con molta cautela, e preventivamente muniti di occhiali di protezione.
[P78] Prevenzione: Ambienti confinati: macchine con motore endotermico
Prescrizioni Organizzative: L'uso di macchine con motore endotermico in ambienti confinati è consentito solo in presenza di ventilazione sufficiente a smaltire i gas di scarico o, nel caso di ventilazione insufficiente, alla predisposizione di adeguati sistemi di aspirazione e/o scarico od alla presenza di un depuratore, ad acqua o catalitico, per i gas combusti.
Prescrizioni Esecutive: Prima e durante le lavorazioni è necessario verificare lo stato degli attacchi degli organi di scarico e che tali organi non interferiscano con prese d'aria di condizionatori o di altre macchine.
[P79] Prevenzione: Condutture interrate nel cantiere
Prescrizioni Esecutive: Assicurarsi che nella zona di lavoro non vi siano cavi, tubazioni, ecc. interrate interessate dal passaggio di corrente elettrica, gas, acqua, ecc.
[P80] Prevenzione: Prevenzioni a "Investimenti, ecc." comuni ai mezzi d'opera
Prescrizioni Organizzative: Manovra di retromarcia o con scarsa visibilità. Predisporre personale a terra per coadiuvare il pilota della macchina nelle operazioni di retromarcia, o in condizioni di scarsa visibilità.
Prescrizioni Esecutive: Norme generali di guida nel cantiere. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
Fermo meccanico. Predisporre idoneo "fermo meccanico", qualora si stazioni in prossimità di scarpate.
Girofaro. Segnalare l'operatività del mezzo nell'area di cantiere con l'azionamento del girofaro.
Lavori notturni. In caso di lavori notturni, verificare, preventivamente ed attentamente, la zona di lavoro; utilizzare comunque, tutte le luci disponibili sulla macchina.
Manovra di retromarcia o con scarsa visibilità. Prima di iniziare il movimento della macchina in retromarcia, il conduttore dovrà accertarsi che la zona sia libera da ostacoli e da eventuale personale: a questo scopo verrà assistito da personale a terra.
Percorsi carrabili: ostacoli. Prima di utilizzare la macchina accertarsi dell'esistenza di eventuali vincoli derivanti da: ostacoli (in altezza ed in larghezza), limiti d'ingombro, ecc..

Percorsi carrabili: scarpate. Quando possibile, evitare di far funzionare la macchina nelle immediate vicinanze di scarpate, sia che si trovino a valle che a monte della macchina.
Percorsi carrabili: vincoli geomorfologici. Prima di movimentare la macchina accertarsi dell'esistenza di eventuali vincoli derivanti da:
- limitazioni di carico (terreno, pavimentazioni, rampe, opere di sostegno);
- pendenza del terreno.
Percorsi carrabili e pedonali del cantiere. Rispettare scrupolosamente la viabilità predisposta, senza invadere i percorsi pedonali.
Portata della macchina. Non deve essere mai superata la portata massima consentita per la macchina; ugualmente non è consentito superare l'ingombro massimo.
Sradicamento di alberi. Durante l'operazione di abbattimento di alberi, accertarsi di non aver posizionato la macchina, o parte di essa, dove potrebbero trovarsi le radici, per evitare che esse, sollevandosi, possano far ribaltare la macchina. Prima di utilizzare la macchina per tale operazione, accertarsi che la stessa sia munita di cabina capace di resistere alla eventuale caduta di rami, anche di grosse dimensioni.
Percorsi carrabili: sosta dei mezzi d'opera. Si dovrà provvedere, tutte le volte che un mezzo d'opera interrompe le lavorazioni, a spegnere il motore, posizionare i comandi in folle ed inserire il freno di stazionamento. Per far sostare il mezzo, bisognerà scegliere una zona dove non operino altre macchine e priva di traffico veicolare; ove ciò non fosse possibile, segnalare adeguatamente la presenza del mezzo in
sosta. Bisognerà, inoltre, scegliere con attenzione il piano di stazionamento, assicurandosi, anzitutto, che il terreno abbia adeguata capacità portante; in particolare, nel caso di sosta su piano in pendenza, dovrà posizionarsi il mezzo d'opera trasversalmente alla pendenza, verificando l'assenza del pericolo di scivolamento e ribaltamento.
Limiti di velocità nel cantiere. Adeguare la velocità ai limiti stabiliti nel cantiere e comunque a valori tali da poterne mantenere costantemente il controllo. Al di fuori dei percorsi stabiliti ed in prossimità dei posti di lavoro si deve transitare a passo d'uomo.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.
[P81] Prevenzione: Percorsi carrabili: azionamento del ribaltabile
Prescrizioni Esecutive: In nessun caso deve essere azionato il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata.
[P82] Prevenzione: Salita sulla macchina: prevenzioni a "Scivolamenti, ecc."
Prescrizioni Esecutive: Salita sulla macchina: appigli vietati. Nel salire sulla macchina è assolutamente vietato utilizzare come appigli le tubazioni flessibili o le leve dei comandi.
Salita sulla macchina: condizioni degli appigli. Eliminare la eventuale presenza di grasso sugli scalini d'accesso, le maniglie e gli appigli, al fine di evitare scivolamenti con pericolose cadute.
Salita sulla macchina: condizioni del terreno. Prestare attenzione alle condizioni del terreno immediatamente attiguo alla macchina, onde evitare scivolamenti o cadute sul luogo di lavoro.
Salita sulla macchina: divieto. Non salire o scendere mai dalla macchina quando questa è in movimento.
[P83] Prevenzione: Trasporto persone sulla macchina
Prescrizioni Esecutive: Non trasportare persone sulla macchina, a meno che non siano stati predisposti idonei dispositivi atti ad evitare le cadute.
[P84] Prevenzione: DPI: operatore autocarro
Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi (tute).
Prescrizioni Esecutive: Durante le lavorazioni, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi (tute).
[P85] Prevenzione: Autocarro: prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto"
Prescrizioni Esecutive: Sistemazione di materiale sfuso sulla macchina. Non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde.
Sistemazione di oggetti sulla macchina. E' vietato usare la macchina per trasportare oggetti che non siano stati adeguatamente fissati ad appositi supporti o opportunamente imbracati.
Teli per la copertura del carico. Non caricare la macchina oltre i limiti indicati dal costruttore e utilizzare idonei teli (o simili) per la copertura del carico.
[P86] Prevenzione: Apparecchi di sollevamento: requisiti generali
Prescrizioni Organizzative: Apparecchi di sollevamento: omologazione. Tutti gli apparecchi di sollevamento non manuale di portata superiore a 200 kg sono soggetti ad omologazione ISPESL, sia se dotati di dichiarazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

conformità (omologazione di tipo), sia in sua assenza. All'atto dell'omologazione, l'ISPESL rilascia una targhetta di immatricolazione, che deve essere apposta sulla macchina in posizione ben visibile, ed il libretto di omologazione. Ogni qualvolta vengano eseguite riparazioni e/o sostituzioni che comportino modifiche sostanziali, va richiesta nuova omologazione.
Verifica di installazione degli apparecchi di sollevamento. Ogni qualvolta viene montata in cantiere una macchina di sollevamento (gru, argani, ecc.), già dotata di libretto di omologazione, deve eseguirsi la verifica di installazione ad opera dell'ASL-PMP, che ne rilascerà certificazione.
Apparecchi di sollevamento: organi di avvolgimento. Gli apparecchi e gli impianti di sollevamento e di trasporto per trazione, provvisti di tamburi di avvolgimento e di pulegge di frizione, come pure di apparecchi di sollevamento a vite, devono essere muniti di dispositivi che impediscano:
a) l'avvolgimento e lo svolgimento delle funi o catene o la rotazione della vite, oltre le posizioni limite prestabilite ai fini della sicurezza in relazione al tipo o alle condizioni d'uso dell'apparecchio (dispositivo di arresto automatico di fine corsa);
b) la fuoriuscita delle funi o catene dalle sedi dei tamburi e delle pulegge durante il normale funzionamento.
I tamburi e le pulegge di tali apparecchi ed impianti devono avere le sedi delle funi e delle catene atte, per dimensioni e profilo, a permettere il libero e normale avvolgimento delle stesse funi o catene in modo da evitare accavallamenti o sollecitazioni anormali. Tali tamburi e le pulegge, sui quali si avvolgono funi metalliche, salvo quanto previsto da disposizioni speciali, devono avere un diametro non inferiore a 25 volte il diametro delle funi ed a 300 volte il diametro dei fili elementari di queste. Per le pulegge di rinvio il diametro non deve essere inferiore rispettivamente a 20 e a 250 volte.
Apparecchi di sollevamento: funi e catene. Le funi e le catene impiegate dovranno essere contrassegnate dal fabbricante e dovranno essere corredate, al momento dell'acquisto, di una sua regolare dichiarazione con tutte le indicazioni ed i certificati previsti dal D.P.R. 21/7/1982 e/o dalla Direttiva CEE 91/368.
Apparecchi di sollevamento: coeff. di sicurezza di funi e catene. Le funi e le catene degli impianti e degli apparecchi di sollevamento e di trazione, salvo quanto previsto al riguardo dai regolamenti speciali, devono avere, in rapporto alla portata e allo sforzo massimo ammissibile, un coefficiente di sicurezza di almeno 6 per le funi metalliche, 10 per le funi composte di fibre e 5 per le catene.
Apparecchi di sollevamento: fili delle funi. L'estremità delle funi deve essere provvista di impiombatura, legatura o morsettatura, allo scopo di impedire lo scioglimento dei trefoli e dei fili elementari.
Apparecchi di sollevamento: ganci. I ganci utilizzati dovranno recare, inciso od in sovrimpressione, il marchio di conformità alle norme e il carico massimo ammissibile. Tali ganci, inoltre, dovranno essere conformati in maniera tale da impedire la fuoriuscita delle funi e/o delle catene o devono essere dotati all'imbocco di dispositivo di chiusura funzionante.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008. D.P.R. 21/7/1982 n.673 art.1.

[P87] Prevenzione: Autogrù: requisiti generali

Prescrizioni Organizzative: Autogrù: posto di manovra dell'apparecchio di sollevamento. Il posto di manovra dell'apparecchio di sollevamento deve poter essere raggiunto senza pericolo, deve essere costruito e difeso in maniera da consentire l'esecuzione delle manovre, i movimenti e la sosta, in condizioni di sicurezza e deve permettere la perfetta visibilità di tutta la zona d'azione del mezzo.
Dispositivi di sicurezza dell'apparecchiatura di sollevamento dell'autogrù. I mezzi di sollevamento devono essere provvisti di dispositivi di frenatura atti ad assicurare il pronto arresto e la posizione di fermo carico e del mezzo e, quando è necessario ai fini della sicurezza, a consentire la gradualità dell'arresto. Nei casi in cui l'assenza di forza motrice può comportare pericoli per le persone, i mezzi di sollevamento devono essere provvisti di dispositivi che provochino l'arresto automatico (graduale) sia del mezzo che del carico. Tali prescrizioni si attuano dotando i mezzi di freni ad intervento automatico in assenza di forza motrice, i quali devono essere periodicamente registrati in relazione alla utilizzazione dell'apparecchio e secondo le istruzioni riportate sul manuale delle istruzioni della casa costruttrice.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P88] Prevenzione: DPI: operatore autogrù

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi (tute).
Prescrizioni Esecutive: Durante le lavorazioni, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi (tute).

[P89] Prevenzione: Autogrù: sollevamento e trasporto di persone

Prescrizioni Esecutive: E' consentito il sollevamento ed il trasporto di persone solo se il mezzo di sollevamento è provvisto di efficaci
dispositivi di sicurezza o, qualora questi non siano applicabili, previa adozione di idonee misure precauzionali. I cestelli semplicemente sospesi al gancio della gru sono considerati irregolari.

Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008. Circolare 24 /05/ 1973.

[P90] Prevenzione: Apparecchi di sollevamento: prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto"

Prescrizioni Organizzative: Verifica trimestrale degli apparecchi di sollevamento. Sono affidate ai datori di lavoro, che le esercitano a mezzo di personale specializzato dipendente o da essi scelto, le verifiche trimestrali delle funi e catene degli impianti ed apparecchi di sollevamento. I risultati di tale verifica verranno annotati sul libretto di omologazione.

Verifica annuale degli apparecchi di sollevamento. Le gru e gli altri apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 chilogrammi, esclusi quelli azionati a mano e quelli già soggetti a speciali disposizioni di legge, devono essere sottoposti a verifica, una volta all'anno (a cura dell'ASL-PMP competente per zona), per accertarne lo stato di funzionamento e di conservazione ai fini della sicurezza dei lavoratori.

Prescrizioni Esecutive: Apparecchi di sollevamento: verifiche periodiche. Periodicamente andranno eseguiti controlli sullo stato delle funi, delle catene e dei ganci, sostituendo quelli in cattivo stato, con nuovi pezzi di equivalenti caratteristiche; inoltre andrà verificato il serraggio dei bulloni ed il regolare rifornimento di lubrificante agli ingrassatori.

Apparecchi di sollevamento: tiranti. Le funi e le catene devono essere protette dal contatto contro gli spigoli vivi del materiale da sollevare mediante angolari e paraspigoli metallici. I tiranti dell'imbracatura non devono formare un angolo al vertice superiore a 60°, per evitare eccessive sollecitazione negli stessi (infatti a parità di carico la sollecitazione delle funi cresce con l'aumentare dell'angolo al vertice).

Apparecchi di sollevamento: inizio del turno di lavoro. All'inizio di ogni turno di lavoro, si dovrà provvedere alla verifica del corretto funzionamento dei freni, dei limitatori di corsa, degli altri dispositivi di sicurezza e segnalazione e dei dispositivi di chiusura dei ganci.

Apparecchi di sollevamento: imbracatura dei carichi. Dovranno essere sollevati solo carichi ben imbracati ed equilibrati: per accertare il soddisfacimento delle condizioni suddette, basterà sollevare il carico di pochi centimetri ed osservare, per alcuni istanti, il suo comportamento. Devono essere utilizzati solo dispositivi e contenitori adatti allo specifico materiale da utilizzare: è consigliabile utilizzare imbrachi predisposti da ditte che garantiscono la portata indicata. In particolare:

- la forca potrà essere utilizzata solo per operazioni di scarico degli automezzi, e comunque senza mai superare, con il carico, altezze da terra superiori a 2 m;
- i cassoni metallici (o dispositivi analoghi in grado di impedire il disperdimento del carico, come, ad esempio, benne o ceste) dovranno essere utilizzati per il sollevamento ed il trasporto di materiali minuti.

Prima del sollevamento verificare la perfetta chiusura dei dispositivi del gancio.

Apparecchi di sollevamento: segnale dagli addetti all'imbracatura. Sollevare i carichi solo dopo aver ricevuto il segnale prestabilito dal personale incaricato all'imbracatura.

Apparecchi di sollevamento: sgombero area di manovra. Le manovre di sollevamento possono aver inizio solo dopo che le persone non autorizzate si siano allontanate dal raggio di azione dell'apparecchio di sollevamento.

Apparecchi di sollevamento: visibilità. Il manovratore potrà iniziare le manovre di sollevamento solo se ha la perfetta visibilità della zona delle operazioni o se è coadiuvato a terra da lavoratori incaricati esperti.

Apparecchi di sollevamento: gradualità del tiro. Le manovre di partenza e di arresto devono effettuarsi con gradualità in modo da evitare bruschi strappi e ondeggiamenti del carico.

Apparecchi di sollevamento: sospensione delle manovre. Le manovre eseguite da un apparecchio di sollevamento, dovranno essere immediatamente sospese nei seguenti casi:
in presenza di nebbia o di scarsa illuminazione;
in presenza di vento forte;
nel caso in cui le persone esposte al rischio di caduta dei carichi, non si spostino dalla traiettoria di passaggio.

Riferimenti Normativi:. D.M. 12/9/1959 art.5. D.M. 12/9/1959 art.11.

[P91] Prevenzione: Autogrù: prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto"

Prescrizioni Esecutive: Autogrù: sospensione del lavoro. Durante le pause o al termine del turno di lavoro, non devono mai essere lasciati carichi sospesi. Il braccio telescopico deve essere ritirato e deve essere azionato il freno di stazionamento.
Autogrù: verifiche di manovrabilità. Prima di effettuare qualsiasi movimento verificare che il carico o il braccio non possano urtare contro strutture fisse o si possa avvicinare pericolosamente a linee elettriche.

[P92] Prevenzione: Autogrù: prevenzione a "Investimento, ecc."

Prescrizioni Esecutive: Autogrù: posizionamento. Nell'esercizio dei mezzi di sollevamento e di trasporto si devono adottare le necessarie misure per assicurare la stabilità del mezzo e del suo carico:
- se su gomme la stabilità è garantita dal buono stato dei pneumatici e dal corretto valore della pressione di gonfiaggio;
- se su martinetti stabilizzatori, che devono essere completamente estesi e bloccati prima dell'inizio del lavoro, la stabilità dipende dalla resistenza del terreno in funzione della quale sarà ampliato il piatto dello stabilizzatore. In ogni caso, prima di iniziare il sollevamento, devono essere inseriti i freni di stazionamento dell'automezzo.
Autogrù: spostamento del carico. Durante le operazioni di spostamento con il carico sospeso è necessario mantenere lo stesso il più vicino possibile al terreno; su percorso in discesa bisogna disporre il carico verso le ruote a quota maggiore.

Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P93] Prevenzione: DPI: operatore scarificatrice

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza; d) otoprotettori; e) mascherina antipolvere; f) indumenti protettivi (tute).

Prescrizioni Esecutive: Durante le lavorazioni, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza; d) otoprotettori; e) mascherina antipolvere; f) indumenti protettivi (tute).

[P94] Prevenzione: Scarificatrice: carter

Prescrizioni Esecutive: All'inizio di ciascun turno di lavoro, verificare l'efficienza del carter del rotore fresante e del nastro trasportatore.

[P95] Prevenzione: Prevenzioni generali a "Incendi o Espl.", comuni a attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera

- 77 -

Prescrizioni Organizzative: Avviamento con spray. Se per l'avviamento del motore deve essere utilizzato lo speciale spray, devono
essere seguite scrupolosamente tutte le istruzioni d'uso.
Posizionamento della macchina. La macchina deve essere posizionata lontano da materiali infiammabili.

Prescrizioni Esecutive: Rifornimento di carburante. Il carburante dovrà essere trasportato in recipienti adeguati, dotati delle prescritte
etichettature. Durante il rifornimento di carburante o la ricarica delle batterie, evitare accuratamente la presenza di fiamme libere o la
produzione di scintille.
Tipo di carburante. Non deve essere utilizzato in alcun caso un combustibile diverso da quello indicato dal costruttore.
Perdite di carburante. Prima e durante le lavorazioni deve verificarsi che non vi siano perdite di carburante.

[P96] Prevenzione: Scarificatrice: area di lavoro

Prescrizioni Organizzative: La zona impegnata dalla rifinitrice durante il suo lavoro, deve essere mantenuta libera dalla presenza di
qualsiasi lavoratore. In particolare deve essere ripetutamente ricordato alle maestranze il divieto anche solo di attraversare la suddetta
area di lavoro.

Prescrizioni Esecutive: E' tassativamente vietato a tutti i lavoratori attraversare la zona di lavoro della scarificatrice.

[P97] Prevenzione: Prevenzioni generali a "Vibrazioni", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera

Prescrizioni Organizzative: Vibrazioni: turni di lavoro. Ove il tipo di lavorazione o la macchina impiegata sottopongano il lavoratore a
vibrazioni intense e prolungate, dovranno essere evitati turni di lavoro lunghi e continui.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prescrizioni Esecutive: Dispositivi antivibrazioni. Prima di iniziare la lavorazione, devono essere controllati tutti i dispositivi atti a
ridurre le vibrazioni prodotte dalla macchina.

[P98] Prevenzione: Cabina di guida: posto del conducente

Prescrizioni Organizzative: Il posto di guida dovrà essere del tipo antivibrante.

[P99] Prevenzione: DPI: operatore battipalo

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) otoprotettori; e) indumenti protettivi (tute).

Prescrizioni Esecutive: Durante le lavorazioni, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) otoprotettori; e) indumenti protettivi (tute).

[P100] Prevenzione: Battipalo: postazioni sopraelevate

Prescrizioni Organizzative: Il battipalo dovrà essere munito di scala fissa a pioli, corredata da gabbia metallica di sicurezza, per consentire l'accesso a postazioni sopraelevate. Se il battipalo non è dotato di tale scala, l'accesso alla parte superiore dello stesso sarà consentito solo con cinture di sicurezza con tenditori automatici e guide.

[P101] Prevenzione: Battipalo: sospensione delle lavorazioni

Prescrizioni Esecutive: Al termine del turno di lavoro calare a terra la mazza battente e posizionare correttamente la macchina inattiva.

[P102] Prevenzione: Battipalo: prevenzioni a "Getti, ecc."

Prescrizioni Organizzative: Battipalo: cuffia metallica. Alla testa del palo dovrà applicarsi una cuffia metallica con una guarnizione in resina sintetica armata, oppure legno, piombo, ecc., per limitare la possibilità di rotture con conseguenti eventuali proiezione di schegge.

Prescrizioni Esecutive: Battipalo: posizione del maglio. Allo scopo di ridurre la possibilità di rotture del palo durante la fase di infissione, con la conseguente probabile proiezione di schegge, si dovrà provvedere a posizionarlo verticalmente e ben centrato sotto la mazza cadente.

[P103] Prevenzione: Battipalo: stabilizzazione

Prescrizioni Esecutive: Prima di iniziare le operazioni di infissione, controllare accuratamente l'orizzontalità e la stabilità della macchina.

[P104] Prevenzione: Battipalo: scuotimenti

Prescrizioni Organizzative: Nella infissione di pali di fondazione devono essere adottate misure e precauzioni per evitare che gli scuotimenti del terreno producano lesioni o danni alle opere vicine, con pericolo per i lavoratori.

Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P105] Prevenzione: Autobetoniera: requisiti generali

Prescrizioni Organizzative: Autobetoniera: benna di caricamento. Le parti laterali dei bracci della benna, nella zona di movimento, non devono presentare pericoli di cesoiamento o schiacciamento nei riguardi di parti della macchina. Contro il pericolo di schiacciamento verso il terreno e frontale, durante il movimento della benna e dei bracci, questi non devono avere una velocità superiore a 40 metri al minuto. Inoltre, le benne per il sollevamento del conglomerato cementizio devono avere un dispositivo che impedisca l'accidentale spostamento della leva che comanda l'apertura delle valve di scarico.

Autobetoniera: dispositivi di blocco meccanico. I dispositivi di blocco di elementi che devono assumere una posizione definitiva in fase di riposo, devono essere conformati in modo tale da assicurare l'arresto degli elementi interessati e da garantire la persistenza nel tempo di tale caratteristica.

Autobetoniera: impianti oleodinamici. I componenti degli impianti oleodinamici devono essere provvisti dei seguenti dispositivi:

valvola di massima pressione;

valvola di non ritorno per i circuiti di sollevamento;

valvola di sovrapressione contro i sovraccarichi dinamici pericolosi.

Autobetoniera: organi di comando. Gli organi di comando della betoniera devono essere facilmente raggiungibili dall'operatore, il loro azionamento deve risultare agevole e, inoltre, devono riportare la chiara indicazione delle manovre a cui servono. Tali organi devono essere posizionati e conformati in modo tale da impedire la messa in moto accidentale; in particolare tutti gli organi di comando delle parti che possono arrecare pericolo durante il

fonte: http://burc.regione.campania.it

movimento (quali gli organi che comandano martinetti e simili) devono essere del tipo ad uomo presente, con ritorno automatico nella posizione di arresto.
Autobetoniera: organi di trasmissione del movimento. Le catene di trasmissione e le relative ruote dentate devono, quando non si trovino in condizione inaccessibile, essere protette mediante custodia completa. Gli ingranaggi, le ruote e gli altri elementi dentati, che non siano in posizione inaccessibile, devono essere completamente protetti entro idonei involucri oppure, nel caso di ruote ad anima piena, protetti con schermi ricoprenti soltanto le dentature sino alla loro base. I rulli e gli anelli di rotolamento che si trovino ad altezza non superiore a metri 2 dal terreno o dalla piattaforma di lavoro o di ispezione, devono avere la zona di imbocco protetta, salvo che siano già in posizione inaccessibile. La superficie del tamburo per l'impasto di calcestruzzo non deve presentare elementi sporgenti che non siano raccordati o protetti in modo tale da non presentare. pericolo di presa o di trascinamento.
Autobetoniera: scala di accesso. In mancanza di piattaforma, l'ultimo gradino della scala di accesso alla zona di ispezione, in corrispondenza alla bocca del tamburo, deve avere la superficie piana e deve essere realizzato con grigliato metallico o lamiera traforata.
L'elemento incernierato o sfilabile della scala deve essere provvisto di un dispositivo di blocco atto ad impedire il ribaltamento o lo sfilamento dalla posizione di riposo.
Autobetoniera: targa indicazione dati. L'autobetoniera deve essere provvista di una targa con l'indicazione della ditta costruttrice, del numero di fabbrica, dell'anno di costruzione e di tutte le principali caratteristiche della macchina.
Autobetoniera: tubazioni flessibili. Le tubazioni flessibili, soggette a possibilità di danneggiamento di origine meccanica, devono essere protette all'esterno mediante guaina metallica. Le tubazioni flessibili devono portare stampigliata l'indicazione della classe di esercizio.
Le tubazioni dei circuiti azionanti bracci di sollevamento devono essere provviste di valvola limitatrice di deflusso, atta a limitare la velocità di discesa del braccio in caso di rottura della tubazione.
Autobetoniera: visibilità dai posti di manovra. I posti di manovra della betoniera devono essere sistemati in posizione tale da consentire la visibilità diretta od indiretta di tutte le parti delle quali si determini il movimento e che possono recare pericolo durante le fasi di lavorazione.
Riferimenti Normativi: Circolare n.103/80.

[P106] Prevenzione: DPI: operatore autobetoniera

Prescrizioni Organizzative: Al conducente dell'autobetoniera devono essere forniti adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi (tute).
Prescrizioni Esecutive: Durante le lavorazioni, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi (tute).

[P107] Prevenzione: Autobetoniera: canale di scarico

Prescrizioni Esecutive: I canali di scarico non devono presentare pericoli di cesoiamento o di schiacciamento. In particolare, durante gli spostamenti e lo scarico dell'autobetoniera, il canale deve essere saldamente vincolato.

[P108] Prevenzione: DPI: operatore autopompa per cls

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi (tute).
Prescrizioni Esecutive: Durante le lavorazioni, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi (tute).

[P109] Prevenzione: Autopompa per cls: spostamenti della tubazione

Prescrizioni Esecutive: Durante il pompaggio del calcestruzzo, dovranno tassativamente evitarsi bruschi spostamenti della tubazione della pompa.

[P110] Prevenzione: Autopompa per cls: uso appropriato

Prescrizioni Esecutive: E' assolutamente vietato utilizzare il braccio dell'autopompa per il sollevamento di materiali.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P111] Prevenzione: Autopompa per cls: prevenzione a "Cesoiamenti, ecc."

Prescrizioni Organizzative: Autopompa per cls: tubazione. La tubazione della pompa deve essere dotata alla sua estremità di apposita impugnatura.
Prescrizioni Esecutive: Autopompa per cls: tubazione. Evitare di lasciare incustodito il tubo flessibile terminale della pompa per prevenire gli eventuali contraccolpi.

Autopompa per cls: vasca. E' assolutamente vietato rimuovere la griglia di protezione durante le operazioni di pompaggio.

[P112] Prevenzione: Autopompa per cls: additivi

Prescrizioni Organizzative: Ai lavoratori devono essere fornite adeguate maschere antipolvere durante la fase di pompaggio del
calcestruzzo additivato.

Prescrizioni Esecutive: Utilizzare le maschere antipolvere durante la fase di pompaggio del calcestruzzo additivato.

[P113] Prevenzione: Autopompa per cls: posizionamento dell'autobetoniera

Prescrizioni Organizzative: Predisporre la presenza di apposito personale a terra per coordinare le operazioni di avvicinamento e posizionamento dell'autobetoniera.

[P114] Prevenzione: DPI: operatore trattore

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza; d) otoprotettori; e) mascherina antipolvere; f) indumenti protettivi (tute).

Prescrizioni Esecutive: Durante le lavorazioni, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza; d) otoprotettori; e) mascherina antipolvere; f) indumenti protettivi (tute).

[P115] Prevenzione: Trattore: prevenzioni a "Cesoiamenti, ecc."

Prescrizioni Esecutive: Trattore: collegamento con macchinari. Collegare i macchinari alla presa di forza a motore spento.
Trattore: discesa dalla macchina. E' vietato scendere dal mezzo con la presa di forza inserita con le macchine semoventi collegate.

[P116] Prevenzione: DPI: operatore finitrice

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza; d) otoprotettori; e) mascherina antipolvere; f) indumenti protettivi (tute).

Prescrizioni Esecutive: Durante le lavorazioni, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza; d) otoprotettori; e) mascherina antipolvere; f) indumenti protettivi (tute).

[P117] Prevenzione: Finitrice: area di lavoro

Prescrizioni Organizzative: La zona impegnata dalla finitrice durante il suo lavoro, deve essere mantenuta libera dalla presenza di qualsiasi lavoratore. In particolare deve essere ripetutamente ricordato alle maestranze il divieto anche solo di attraversare la suddetta area di lavoro.

Prescrizioni Esecutive: E' tassativamente vietato a tutti i lavoratori attraversare la zona di lavoro della finitrice.

[P118] Prevenzione: Finitrice: connessioni e impianti

Prescrizioni Esecutive: All'inizio di ciascun turno di lavoro, va verificata l'efficienza del riduttore di pressione, del manometro e di tutte le connessioni tra tubazioni, bruciatori e bombole.

[P119] Prevenzione: Rullo compressore: requisiti generali

Prescrizioni Organizzative: Rullo compressore: dispositivi di comando. I dispositivi di comando del rullo compressore devono essere contrassegnati da chiare indicazioni che definiscano le manovre cui sono preposti.
Rullo compressore: dispositivo di avvio. Il rullo compressore deve essere corredato di un dispositivo che ne impedisce l'avvio qualora il motore non si trovi in folle.

[P120] Prevenzione: DPI: operatore rullo compressore

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza; d) otoprotettori; e) mascherina antipolvere; f) indumenti protettivi (tute).

Prescrizioni Esecutive: Durante le lavorazioni, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza; d) otoprotettori; e) mascherina antipolvere; f) indumenti protettivi (tute).

[P121] Prevenzione: Rullo compressore: prevenzioni a "Investimenti, ecc."

Prescrizioni Organizzative: Rullo compressore: area di lavoro. La zona impegnata dal rullo compressore durante il suo lavoro, deve essere mantenuta libera dalla presenza di qualsiasi lavoratore. In particolare deve essere ripetutamente ricordato alle maestranze il divieto anche solo di attraversare la suddetta area di lavoro.

Prescrizioni Esecutive: Rullo compressore: area di lavoro. E' tassativamente vietato a tutti i lavoratori attraversare la zona di lavoro del rullo compressore.
Rullo compressore: velocità. Durante la lavorazione, il pilota dovrà condurre il rullo compressore alla minima velocità possibile, compatibilmente con il lavoro da eseguire.

[P122] Prevenzione: DPI: operatore carrello elevatore

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi (tute).
Prescrizioni Esecutive: Durante le lavorazioni, devono essere utilizzati i seguenti dispositivi di prevenzione individuale: a) guanti; b) casco; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi (tute).

[P123] Prevenzione: Carrello elevatore: posizione del carico

Prescrizioni Esecutive: Posizionare correttamente il carico sulle forche e modificarne l'assetto in funzione delle condizioni del percorso.

[P124] Prevenzione: Carrello elevatore: prevenzione a "Investimenti, ecc."

Prescrizioni Esecutive: Carrello elevatore: sospensione del lavoro. Al termine del turno di lavoro, o durante un sosta temporanea, posizionare in ogni caso le forche a terra, evitando di lasciare carichi in posizione sopraelevata.
Carrello elevatore: posizione delle forche. Durante gli spostamenti le forche devono essere mantenute costantemente basse.

[P125] Prevenzione: Carrello elevatore: scarico materiale

Prescrizioni Esecutive: Disporre ordinatamente il materiale da scaricare, verificandone la stabilità.

[P126] Prevenzione: Attrezzi manuali: prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto ecc."

Prescrizioni Organizzative: Contenitore per utensili. Fornire ai lavoratori adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.
Prescrizioni Esecutive: Attrezzi non utilizzati. Non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto.
Contenitore per utensili. Utilizzare gli appositi contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.
Riferimenti Normativi: D.P.R. 27/4/1955 n.547 art.24.

[P127] Prevenzione: Prevenzioni generali a "Colpi, Tagli, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari

Prescrizioni Esecutive: Protezione dalle proiezioni di schegge e materiali. Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, come spaccatura o scalpellatura di blocchi o simili, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.
Distanza tra lavoratori. Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari.
Riferimenti Normativi: D.P.R. 27/4/1955 n.547 art.12. D.P.R. 7/1/1956 n.164 art.9.

[P128] Prevenzione: Attrezzi manuali: fine del turno di lavoro

Prescrizioni Organizzative: Scelta dell'utensile adeguato. Fornire ai lavoratori utensili adeguati all'impiego cui sono destinati.
Stato manutentivo degli attrezzi. Fornire ai lavoratori utensili in buone condizioni: verificare il corretto fissaggio del manico, sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature, per punte e scalpelli fornire idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.
Prescrizioni Esecutive: Attrezzi manuali: fine del turno di lavoro. Al termine del turno di lavoro controllare lo stato di usura degli utensili utilizzati, quindi pulirli e riporli ordinatamente.
Scelta dell'utensile adeguato. Selezionare il tipo di utensile adeguato al lavoro da eseguirsi.
Stato manutentivo degli attrezzi. Controllare che l'utensile non sia deteriorato: verificare il corretto fissaggio del manico, per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi.
Riferimenti Normativi: D.P.R. 27/4/1955 n.374 art.24. D.Lgs. 81/2008.

[P129] Prevenzione: Carriola: prevenzioni a "Colpi, ecc."

Prescrizioni Organizzative: Carriola: manopole. I manici della carriola devono essere dotati, alle estremità, di manopole antiscivolo.
Carriola: ruota. La ruota della carriola deve essere mantenuta gonfia a sufficienza.
Prescrizioni Esecutive: Carriola: modalità di impiego. I lavoratori che usano la carriola dovranno utilizzala solo spingendo, evitando di trascinarla.

Carriola: ruota. Ai lavoratori è vietato usare la carriola con la ruota sgonfia e priva delle manopole.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P130] Prevenzione: Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari

Prescrizioni Organizzative: Organi rotanti: verifiche. Bisogna far eseguire da personale specializzato, periodicamente ed ogni qualvolta se ne evidenzi la necessità, verifiche sugli accoppiamenti degli organi rotanti per valutarne lo stato di usura.
Prescrizioni Esecutive: Cuscinetti: verifiche. Deve costantemente essere verificato lo stato di usura e la funzionalità dei cuscinetti per valutare la opportunità della loro lubrificazione o sostituzione.

[P131] Prevenzione: Requisiti generali comuni a attr. a motore o macchinari a postazione fissa

Prescrizioni Organizzative: Cartelli con norme d'uso. In prossimità della macchina devono essere esposti cartelli con l'indicazione delle principali norme d'uso e di sicurezza.
Comandi della macchina: arresto di emergenza. Sulla macchina, in posizione facilmente raggiungibile e ben riconoscibile, deve essere collocato un interruttore per l'arresto immediato di emergenza.
Comandi della macchina: posizione e caratteristiche. Ogni macchina deve avere gli organi di comando per la messa in moto e l'arresto ben riconoscibili e a facile portata del lavoratore; inoltre devono essere collocati in modo da evitare avviamenti o innesti accidentali o essere provvisti di dispositivi atti a conseguire lo stesso scopo.
Prescrizioni Esecutive: Comandi della macchina: arresto di emergenza. Il lavoratore deve, prima di iniziare le lavorazioni, prendere visione della posizione del comando per l'arresto immediato di emergenza segnalando al preposto o al datore di lavoro, se tale posizione non dovesse essere facilmente raggiungibile.
Condizioni di posizionamento ed utilizzo: indicazioni del costruttore. La macchina dovrà sempre essere posizionata ed utilizzata seguendo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione fornito dal costruttore.
Verifiche sull'area di ubicazione della macchina. Le verifiche preventive da eseguire sul terreno dove si dovrà installare la macchina sono:
verifica della stabilità (non dovranno manifestarsi cedimenti sotto i carichi trasmessi dalla macchina);
verifica del drenaggio (non dovranno constatarsi ristagni di acqua piovana alla base della macchina).
Per assicurare la stabilità della macchina si dovranno utilizzare gli appositi regolatori di altezza, se presenti o, in alternativa, assi di legno, evitando l'uso di mattoni e pietre.
Qualora venissero aperti scavi in prossimità della macchina, si dovrà provvedere ad una loro adeguata armatura.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P132] Prevenzione: Compressore: requisiti generali

Prescrizioni Organizzative: Compressore: targa del costruttore. Sulla macchina deve essere applicata, ad opera del costruttore, una targhetta indicante:
il nome del costruttore,
l'anno di costruzione ed il luogo,
la temperatura e pressione di progetto,
il numero di matricola dell'apparecchio,
la data della prova più recente cui è stata sottoposta la macchina,
il marchio dell'ISPESL.
Compressore: libretto matricolare. Il compressore deve essere corredato, oltre che della normale documentazione (libretto di garanzia e manutenzione), del libretto matricolare da cui è possibile desumere a quale classe di tipologia di recipienti in pressione appartiene e, conseguentemente, le competenze in merito ai controlli periodici.
Compressore: valvola di sicurezza. I compressori devono essere provvisti di una valvola di sicurezza tarata per la pressione massima di esercizio e di dispositivo che arresti automaticamente il lavoro di compressione al raggiungimento della pressione massima d'esercizio.
Compressore: rivestimenti fonoassorbenti. Prima e durante le lavorazioni, deve essere verificata l'integrità del rivestimento fonoassorbente e/o di tutti i dispositivi preposti alla riduzione del rumore prodotto ai valori di norma.
Organi del compressore: protezioni. Il compressore deve essere dotato di adeguate protezioni (carter, ecc.) dal contatto con organi mobili (cinghie, volani, pulegge, ecc.) e con parti ad elevata temperatura: tali protezioni dovranno essere realizzate con griglie a maglia fitta o con lamiera continua. Gli organi mobili di cui sopra dovranno essere protetti, inoltre, dalle polveri inevitabilmente presenti in cantiere.
Organizzazione dell'area intorno al compressore. Il compressore deve essere installato in un area avente estensione sufficiente a garantire adeguati spazi di servizio.

Prescrizioni Esecutive: Compressore: manometri e termometri. Prima e durante le lavorazioni deve essere verificata la regolarità di funzionamento dei manometri e termometri, di cui il compressore deve essere obbligatoriamente dotato. Tali strumenti vanno manutenuti in maniera tale che le loro indicazioni risultino chiaramente visibili da chiunque.
Compressore: dispositivo di arresto automatico. Prima e durante le lavorazioni deve essere verificata l'efficienza del dispositivo automatico di arresto del motore, obbligatoriamente presente sul compressore, e la cui funzione è intervenire al raggiungimento della pressione massima di esercizio.
Operazioni all'avviamento del compressore. All'inizio delle lavorazioni, e prima dell'avviamento del compressore, deve essere aperto il rubinetto dell'aria fino al raggiungimento dello stato di regime del motore.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P133] Prevenzione: Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari

Prescrizioni Esecutive: Misurazioni di pezzi in lavorazione. Un pezzo in lavorazione deve essere misurato soltanto con la macchina ferma.
Verifiche delle protezioni prima della lavorazione. Ogni qualvolta il lavoratore si accinga ad iniziare una lavorazione, dovrà preventivamente accertarsi del corretto posizionamento dei carter e di tutte le protezioni da organi mobili.

[P134] Prevenzione: Compressore: prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc."

Prescrizioni Esecutive: Compressore: interruzioni del lavoro. La valvola di intercettazione dell'aria compressa deve essere chiusa ad ogni interruzione del lavoro.
Compressore: termine delle lavorazioni. Al termine delle lavorazioni bisognerà spegnere il motore e scaricare il serbatoio dell'aria.

[P135] Prevenzione: Compressore a motore: avviamento

Prescrizioni Esecutive: Nell'avviamento del motore del compressore, il lavoratore non dovrà mai arrotolare alla mano o alle dita l'eventuale cordicella della messa in moto.

[P136] Prevenzione: Condizioni ambientali: divieto di utilizzare aria compressa

Prescrizioni Esecutive: Quando nell'ambiente di lavoro sono presenti polveri di natura infiammabile o esplosiva come zucchero, amido, alluminio, magnesio e leghe di questi ultimi materiali, non si devono utilizzare getti di aria compressa, a meno che non si sia provveduto ad umidificare l'aria dell'ambiente portandola ad una umidità relativa di almeno il 70%.

[P137] Prevenzione: Compressore: prevenzioni generali a "Investimento, ecc."

Prescrizioni Esecutive: Compressori su gomme: controllo ruote. Se il compressore è dotato di ruote pneumatiche per il traino, occorre controllarne lo stato manutentivo e la pressione di gonfiaggio, che i bulloni siano perfettamente serrati e che le guarnizioni siano in buono stato.
Compressori su gomme: stabilità. La stabilità dei compressori su ruote gommate deve essere garantita mediante l'utilizzo degli appositi freni e/o di cunei in legno. E' tassativamente vietato asportare le ruote del compressore prima del suo utilizzo, in quanto modificando la configurazione della macchina rispetto a quella prevista dal costruttore, se ne pregiudica la stabilità.

[P138] Prevenzione: Compressore: prevenzioni generali a "Scoppio"

Prescrizioni Esecutive: Compressore: filtro aspirazione. Prima e durante le lavorazioni, deve essere controllata l'efficienza del filtro posto sul condotto di aspirazione dell'aria esterna per trattenerne le polveri: un suo cattivo stato di funzionamento potrebbe comportare l'intasamento dei condotti e/o l'immissione di gas e vapori provenienti dall'esterno con conseguente pericolo di esplosione.
Compressore: filtro mandata. Prima e durante le lavorazioni deve essere controllata l'efficienza del filtro di trattenuta per acqua e particelle d'olio.

[P139] Prevenzione: Decespugliatore a motore: prevenzioni a "Cesoiamenti, ecc."

Prescrizioni Esecutive: Decespugliatore a motore: posizione del lavoratore. Eseguire il lavoro in condizioni di adeguata stabilità.
Decespugliatore a motore: verifiche degli organi lavoratori. All'inizio di ciascun turno di lavoro, e periodicamente durante le lavorazioni, controllare l'integrità della lama o del rocchetto portafilo.

[P140] Prevenzione: Pulizia con detergenti

Prescrizioni Esecutive: Nella pulizia dei pezzi meccanici non vanno mai utilizzati liquidi infiammabili come benzina, gasolio, ecc. ma gli appositi liquidi detergenti ininfiammabili e non tossici.

[P141] Prevenzione: Raffreddamento di macchine e materiali

Prescrizioni Esecutive: Durante la lavorazione, ed al suo termine, si deve evitare, in ogni caso, di toccare a mani nude gli organi lavoratori di utensili o macchinari e i materiali lavorati, in quanto surriscaldati.

[P142] Prevenzione: Attrezzature ad alimentazione pneumatica: requisiti

Prescrizioni Organizzative: Attrezzi ad alimentazione pneumatica: targhetta. Il valore della velocità nominale massima di rotazione (giri/min.) e/o quello della pressione di alimentazione deve essere riportato sulla targhetta apposita posizionata sull'attrezzo.

Tubazioni adduttrici aria compressa: caratteristiche. La tipologia di tubazione dovrà essere non eccessivamente rigida (per non ostacolare o affaticare il lavoratore), preferibilmente con anima in tessuto resistente.

Prescrizioni Esecutive: Alimentazione pneumatica: collegamento utensili. Prima di eseguire il collegamento di una macchina pneumatica alla rete di distribuzione, bisogna verificare che:

le pressioni di esercizio della macchina siano compatibili con quelle erogate dal compressore di alimentazione;

le manichette siano integre e di tipo adeguato alla pressione di alimentazione;

l'aria che giunge all'utensile sia esente da polveri e da vapori d'olio;

sia presente, all'inizio della derivazione, una valvola di scarico per l'eliminazione dell'acqua di condensazione che potrebbe formarsi nella rete di distribuzione.

Tubazioni adduttrici aria compressa: caratteristiche. La tipologia di tubazione dovrà essere non eccessivamente rigida (per non ostacolare o affaticare il lavoratore), preferibilmente con anima in tessuto resistente.

Tubi flessibili: attacchi e giunti. I collegamenti dei tubi flessibili al serbatoio dell'aria compressa, alla rete di distribuzione o tra tratti di tubo, dovranno essere realizzati con fasce metalliche a bordi non taglienti, fissate mediante appositi morsetti (o in altro modo equivalente) in maniera tale da evitare distacchi accidentali durante le lavorazioni a causa della pressione interna, delle vibrazioni, di urti o torsioni. Andranno, comunque, evitati collegamenti eseguiti con legature mediante fili metallici o di fibre tessili, mentre sono raccomandabili i giunti a baionetta.

[P143] Prevenzione: Custodia degli utensili del martello demolitore

Prescrizioni Esecutive: Gli utensili del martello non utilizzati devono essere conservati in luogo asciutto e chiuso a chiave.

[P144] Prevenzione: Martello pneumatico: dispositivi antirumore

Prescrizioni Esecutive: All'inizio di ciascun turno di lavoro, il lavoratore è tenuto a verificare la presenza e l'efficienza della cuffia antirumore.

[P145] Prevenzione: Attrezzature ad alimentazione pneumatica: prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc."

Prescrizioni Esecutive: Attrezzi ad alimentazione pneumatica: soste temporanee. Durante le interruzioni di lavoro deve essere interrotta l'alimentazione all'utensile, e si dovranno svuotare le tubazioni.

Attrezzi ad alimentazione pneumatica: termine del lavoro. Al termine delle lavorazioni bisognerà provvedere a scollegare le tubazioni di adduzione dell'aria compressa.

[P146] Prevenzione: Martello demolitore: prevenzioni a "Cesoiamenti, ecc."

Prescrizioni Esecutive: Blocco del martello demolitore. Prima di iniziarne l'impiego, devono essere valutati tutti i fattori che potrebbero determinare il blocco del martello durante le operazioni lavorative, con la conseguente probabile perdita del controllo dello stesso da parte del lavoratore.

Sostituzione degli utensili del martello demolitore. La sostituzione degli utensili (punta, scalpello, vanghetta) deve essere eseguita utilizzando gli attrezzi adeguati e sconnettendo l'utensile dalla rete di alimentazione.

[P147] Prevenzione: Prevenzioni generali a "Colpi, Tagli, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari

Prescrizioni Esecutive: Protezione dalle proiezioni di schegge e materiali. Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, come spaccatura o scalpellatura di blocchi o simili, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.

Attrezzi: distanza tra lavoratori. Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari.

Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P148] Prevenzione: Usi vietati per l'aria compressa

Prescrizioni Esecutive: E' vietato utilizzare i getti di aria compressa per ragioni diverse da quelle lavorative, ed in particolare:

per gioco,

per refrigerare persone o ambienti,
per svuotare recipienti,
per liberare da vapori, gas, polveri o altre sostanze i recipienti che hanno contenuto sostanze infiammabili (si dovrà opportunamente considerare il rischio di esplosione derivante dall'elettricità statica).

[P149] Prevenzione: Martello demolitore: posizione del lavoratore

Prescrizioni Esecutive: Il lavoratore, durante il funzionamento del martello demolitore, deve tenere ben saldo l'utensile ed assumere una corretta posizione di equilibrio: infatti quando il materiale lavorato crolla o si distacca, egli subirà un contraccolpo che tenderà a spostarlo lateralmente o in avanti.

[P150] Prevenzione: Attrezzature ad alimentazione pneumatica: prevenzioni generali a "Scoppio"

Prescrizioni Esecutive: Attrezzi ad alimentazione pneumatica: riduttori di pressione. Prima e durante le lavorazioni bisogna controllare l'efficienza dei manometri o di eventuali dispositivi contro gli eccessi di pressione.
Tubazioni adduttrici aria compressa: posizionamento. Le tubazioni adduttrici aria compressa, dovranno essere posizionate in maniera tale da:
essere protette dal contatto con oli, grassi, fango o malta di cemento;
non intralciare le lavorazioni in atto e/o quelle di altri lavoratori;
non siano fatte oggetto di continui schiacciamenti e/o calpestamenti da parte delle maestranze o veicoli;
non siano sottoposte a piegamenti di piccolo raggio o ad angolo vivo.
Uso e manutenzione dei tubi per l'aria compressa. E' assolutamente vietato usare i tubi per l'aria compressa per trainare, sollevare o calare il compressore o piegarli per interrompere il flusso di aria. Ogni qualvolta si presentino forature, lacerazioni, tagli ecc., sui tubi flessibili, bisognerà provvedere alla loro sostituzione, evitando rigorosamente qualsiasi riparazione con nastro adesivo o con qualsivoglia mezzo di fortuna.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P151] Prevenzione: Scale: requisiti

Prescrizioni Organizzative: Le scale devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, devono essere sufficientemente resistenti nell'insieme e nei singoli elementi e devono avere dimensioni appropriate al loro uso.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P152] Prevenzione: Scale: prevenzioni a "Caduta dall'alto"

Prescrizioni Organizzative: Scale: dispositivi antisdrucciolo. Le scale devono possedere dispositivi antisdrucciolevoli alle estremità inferiori dei due montanti. I pioli devono essere del tipo antisdrucciolevole.
Scale: requisiti dei pioli. I pioli devono essere privi di nodi ed incastrati nei montanti.
Prescrizioni Esecutive: Scala: aggancio per la cintura di sicurezza. Qualora la scala risulti adeguatamente vincolata, si deve agganciare la cintura di sicurezza ad un piolo della scala stessa.
Scala: unico utilizzatore. E' vietata la permanenza contemporanea di più lavoratori sulla scala; deve, inoltre, limitarsi il peso dei carichi da trasportare su di essa.
Scale: pioli o gradini superiori. Viene vietato di salire sugli ultimi gradini o pioli della scala.
Scale: requisiti dei pioli. E' vietato l'uso di scale che presentino listelli di legno chiodati sui montanti al posto dei pioli rotti.
Scale: salita e discesa. Il lavoratore che utilizza la scala, deve effettuare la salita e la discesa rivolgendo sempre il viso verso di essa.
Scale: spostamenti laterali. Nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala quando se ne effettua lo spostamento laterale.
Scale: terreno cedevole. Le scale posizionate su terreno cedevole vanno appoggiate su un'unica tavola di ripartizione.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P153] Prevenzione: Scala doppia: prevenzioni a "Caduta dall'alto"

Prescrizioni Organizzative: Scala doppia: requisiti. Le scale doppie non devono superare l'altezza di m 5 e devono essere provviste di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca la apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.
Prescrizioni Esecutive: Scala doppia: corretta posizione di lavoro. E' assolutamente vietato lavorare a cavalcioni della scala.
Scala doppia: divieto su opere provvisionali. E' vietato l'uso della scala doppia su qualsiasi opera provvisionale.

Scala doppia: piattaforma. E' consentito l'accesso sulla eventuale piattaforma, e/o sul gradino sottostante, solo qualora i montanti siano stati prolungati di almeno 60 cm al di sopra di essa.
Scala doppia: supporto per ponti. E' vietato l'uso della scala doppia come supporto per ponti su cavalletto.

[P154] Prevenzione: Scala: divieti per il tipo metallico

Prescrizioni Esecutive: E' vietato l'uso della scala in metallo per lavori su parti in tensione.

[P155] Prevenzione: Andatoie e passerelle: requisiti generali

Prescrizioni Organizzative: Andatoie e passerelle: caratteristiche. Le andatoie e passerelle devono essere allestite a regola d'arte, utilizzando buon materiale, risultare idonee allo scopo ed essere conservate in efficienza per l'intera durata del lavoro.
Andatoie e passerelle: larghezza. Le andatoie devono avere larghezza non minore di m 0,60, quando siano destinate soltanto al passaggio di lavoratori, e di m 1,20, se destinate al trasporto di materiali.
Andatoie e passerelle: pendenza. La pendenza di andatoie e passerelle non dovrà superare in nessun caso il 50 per cento, mantenendosi nelle situazioni ordinarie entro il 25 per cento.
Andatoie e passerelle: pianerottoli e listelli. Le andatoie lunghe (oltre i 6 m) devono essere interrotte da pianerottoli di riposo ad opportuni intervalli; sulle tavole delle andatoie devono essere fissati listelli trasversali a distanza non maggiore del passo di un uomo carico (circa 40 cm).
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P156] Prevenzione: Andatoie e passerelle: verifiche

Prescrizioni Esecutive: All'inizio di ciascun turno di lavoro, e periodicamente durante lo stesso, verificare la stabilità e la completezza dall'anditoia o passerella, con particolare attenzione alle tavole che compongono il piano di calpestio.

[P157] Prevenzione: Andatoie e passerelle: parasassi

Prescrizioni Organizzative: Qualora le andatoie o passerelle costituiscano un posto di passaggio non provvisorio e vi sia pericolo di caduta di materiali dall'alto, va predisposto un impalcato di sicurezza (parasassi).

[P158] Prevenzione: Ponteggio mobile: prevenzioni a "Caduta dall'alto"

Prescrizioni Organizzative: Ponteggi mobili: spostamenti. I ponti, esclusi quelli usati nei lavori per le linee elettriche di contatto, non devono essere spostati quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi.
Prescrizioni Esecutive: Ponteggi mobili: altezza. I ponti sviluppabili devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture.
Ponteggi mobili: ancoraggi. I ponti su ruote devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani.
Ponteggi mobili: parapetto. Quando si effettuano lavori ad una altezza da terra maggiore di due metri si dovrà dotare il ponte di parapetti completi di tavola fermapiede su tutti e quattro i lati.
Ponteggi mobili: piano di scorrimento. Il piano di scorrimento delle ruote deve risultare livellato; il carico del ponte sul terreno deve essere opportunamente ripartito con tavoloni o altro mezzo equivalente.
Ponteggi mobili: salita. Per la salita e la discesa dal trabattello, disporre all'interno dell'incastellatura scale che siano opportunamente protette contro la caduta (gabbia o aperture che non consentano l'attraversamento della persona). E' vietato salire o scendere lungo i montanti.
Ponteggi mobili: vincoli alle ruote. Le ruote del ponte in opera devono essere saldamente bloccate con cunei dalle due parti.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P159] Prevenzione: Ponteggio: cintura di sicurezza

Prescrizioni Esecutive: Durante le operazioni di montaggio e smontaggio del ponteggio, o ogni qualvolta i dispositivi di protezione collettiva non garantiscano da rischio di caduta dall'alto, il lavoratore dovrà far uso della cintura di sicurezza.
Riferimenti Normativi: D.M. 22/5/1992 n.466.

[P160] Prevenzione: Ponteggi: ricezione del carico

Prescrizioni Esecutive: Nelle operazioni di ricezione del carico su ponteggi o castelli, utilizzare bastoni muniti di uncini, evitando accuratamente di sporgersi oltre le protezioni.

[P161] Prevenzione: Ponteggi mobili: prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto ecc."

Prescrizioni Esecutive: Ponteggi mobili: base. I ponti su ruote devono avere base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento e in modo che non possano essere ribaltati.

Ponteggi mobili: norme generali di comportamento. E' vietato gettare dall'alto gli elementi metallici del ponte o qualsiasi altro oggetto dal ponteggio.
Ponteggi mobili: verticalità. La verticalità dei ponti su ruote deve essere controllata con livello o con pendolino.
Riferimenti Normativi: D.P.R. 7/1/1956 n.164 art.52. D.P.R. 7/1/1956 n.164 art.38.

[P162] Prevenzione: Requisiti generali comuni agli utensili

Prescrizioni Organizzative: Utensili: potenza del motore adeguata. L'utensile deve essere dotato di motore di potenza e/o numero di giri adeguato al tipo di operazione da svolgere.
Livello di Potenza Sonora: targhetta. Sulla macchina deve essere applicata apposita targhetta riportante il Livello di Potenza Sonora emesso durante le verifiche di legge.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P163] Prevenzione: Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni agli utensili

Prescrizioni Esecutive: Impugnatura dell'utensile. Le impugnature dell'utensile vanno sempre tenute asciutte e prive di oli o grasso.
Uso appropriato dell'utensile. L'utensile non deve essere mai utilizzato per scopi o lavori per i quali non è destinato.

[P164] Prevenzione: Disposizioni ulteriori per i lavoratori che utilizzano utensili elettrici

Prescrizioni Esecutive: Adattatori per spine per uso domestico. Le prese a spina per uso domestico sono assolutamente vietate nel cantiere; ove fosse necessario utilizzare un attrezzo elettrico con spina di tipo domestico indissolubile dal cavo (ad esempio flessibili, scanalatori, trapani, ecc.) si dovranno utilizzare appositi adattatori da montare sulle prese a norma.
Tali adattatori non devono:
avere grado di protezione inferiore a quello necessario alla lavorazione;
avere portata inferiore a quella della presa;
essere usati in luoghi con pericolo di scoppio o di incendio;
essere usati in prese con interruttori di blocco;
essere lasciati inseriti nelle prese quando non sono utilizzati.
Apparecchiature elettriche: impugnatura utensili. Gli attrezzi elettrici non devono essere presi per il cavo ma per l'apposita impugnatura.
Il peso dell'apparecchio produce il distacco del cavo dai morsetti con conseguente pericolo di corto circuito e quindi di scarica elettrica in caso di contatto.
Apparecchiature elettriche: pulizia. Gli apparecchi mobili e portatili devono essere puliti frequentemente soprattutto quando sono stati esposti all'imbrattamento ed alla polvere.
Luoghi conduttori ristretti: utensili utilizzabili. Nei "luoghi conduttori ristretti" possono essere utilizzati :
apparecchi ed utensili elettrici, mobili e portatili, di classe II (doppio quadratino concentrico normalizzato) alimentati tramite separazione elettrica singola (trasformatore di isolamento);
apparecchi alimentati a bassissima tensione di sicurezza (uguale o minore di 25 volt, nei cantieri).
Riferimenti Normativi: CEI 23-5. CEI 23-16. CEI 64-8 CAP XI Sez.4.

[P165] Prevenzione: Requisiti generali delle apparecchiature elettriche

Prescrizioni Organizzative: Apparecchiature elettriche: dispositivo contro il riavviamento automatico. Tutte le apparecchiature elettriche, quali ad esempio seghe circolari, betoniere, flessibili, ecc., che possono presentare pericolo per l'operatore con la rimessa in moto al ristabilirsi della tensione di rete dopo una interruzione, devono essere provviste di dispositivo contro il riavviamento automatico.
Apparecchiature elettriche: targhetta. Tutte le apparecchiature elettriche (fisse, mobili, portatili o trasportabili) devono essere corredate di targhetta su cui, tra l'altro, devono essere riportate la tensione, l'intensità ed il tipo di alimentazione prevista dal costruttore, i marchi di conformità e tutte le altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P166] Prevenzione: Requisiti specifici degli utensili elettrici

Prescrizioni Organizzative: Apparecchiature elettriche: interruttore di avvio. Gli utensili elettrici portatili devono essere muniti di un interruttore incorporato nell'incastellatura, che consenta di eseguire con facilità e sicurezza la messa in moto e l'arresto.
Apparecchiature elettriche: tensione di lavoro. Gli utensili elettrici portatili utilizzati per lavori all'aperto devono: essere alimentati con tensione non superiore a 220 Volt verso terra;

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere alimentati con tensione non superiore a 50 Volt (25 nei cantieri) verso terra o da trasformatori di isolamento, qualora si lavori in luoghi bagnati o molto umidi o entro grandi masse metalliche.
Apparecchiature elettriche: doppio isolamento. Gli apparecchi elettrici portatili alimentati con una tensione superiore a 25 V devono disporre di un isolamento supplementare detto doppio isolamento (classe II): esso è riconoscibile dal simbolo, applicato sull'involucro dell'utensile, del doppio quadratino concentrico ed è accompagnato dal simbolo dell'istituto (marchio del laboratorio) di omologazione che ne attesta l'idoneità. Gli apparecchi con doppio isolamento non devono essere collegati a terra in quanto il doppio isolamento è una garanzia maggiore della messa a terra.
Apparecchiature elettriche: alimentazione con trasformatore. Se l'alimentazione degli utensili elettrici che operano all'aperto o in luoghi molto umidi è fornita mediante rete a bassissima tensione attraverso un trasformatore, questo dovrà avere l'avvolgimento primario separato ed isolato perfettamente dall'avvolgimento secondario. Il trasformatore dovrà essere collocato in modo che l'operatore non venga in contatto con la presa relativa alla sua alimentazione.
Apparecchiature elettriche: lavorazioni con uso di acqua. Per gli utensili elettrici di classe II che fanno uso di acqua, come le smerigliatrici o i vibratori per il calcestruzzo, devono essere utilizzati trasformatori di isolamento o motogeneratori che garantiscano una separazione galvanica della rete di alimentazione in BT.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008. LEGGE 1/3/1968 n.186. D.M. 20/11/1968. CEI 107-43.
[P167] Prevenzione: Prevenzioni generali a "Elettrocuzione", comuni agli utensili
Prescrizioni Esecutive: Uso dell'utensile: disinserimento degli impianti. Prima di utilizzare l'utensile su qualsivoglia struttura e/o materiale, deve verificarsi l'assenza di tensione su di essi e che risultino fuori servizio tutti gli altri impianti tecnologici eventualmente presenti. Durante le lavorazioni dovrà costantemente verificarsi che altri lavoratori non abbiano reinserito impianti tecnologici in prossimità del luogo di lavoro.
Parti metalliche dell'utensile. Qualora si operi su superfici (pavimenti, muri, ecc.) o altri luoghi che possano nascondere cavi in tensione, bisognerà evitare di toccare le parti metalliche dell'utensile durante la lavorazione.
[P168] Prevenzione: Cannello: ventilazione
Prescrizioni Esecutive: Se il cannello viene utilizzato in un luogo confinato, bisogna predisporre un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o ventilazione. Deve, inoltre, verificarsi l'assenza di infiltrazioni di gas sfuggiti da bombole ed apparecchi anche lontani e utilizzati per altre lavorazioni nel cantiere oppure dei vapori infiammabili provenienti da colle, mastici, intonaci impermeabilizzanti, vernici, pitture, solventi per la lavorazione di materiali plastici che, a contatto con la fiamma del cannello, potrebbero esplodere.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.
[P169] Prevenzione: Cannello: prevenzioni a "Incendi o Esplosioni"
Prescrizioni Organizzative: Postazione di lavoro: presenza di un estintore. Sul posto di lavoro deve essere sempre presente un estintore efficiente.
Prescrizioni Esecutive: Cannello: fughe di gas. Deve verificarsi frequentemente l'assenza di fughe di gas, utilizzando solo acqua saponata o gli appositi prodotti ed evitando sempre di ricorrere a fiamme libere.
Cannello: manometri e riduttori. Deve essere quotidianamente verificata l'efficienza dei manometri e dei riduttori di pressione.
Cannello: materiali infiammabili. Verificare che nella zona di utilizzo del cannello non vi sia presenza di materiali infiammabili.
Cannello: posizionamento bombole. Nel posizionare le bombole, bisognerà evitare che la distanza tra esse ed il cannello scenda al di sotto dei 10 m. e che sia, comunque, distante da qualsiasi fonte di calore e/o dai raggi solari. Le bombole dovranno essere ubicate in luoghi sicuri ma non ristretti, al riparo da possibili urti e comunque sempre in posizione verticale. La chiave di regolazione deve essere tenuta sempre vicino alle bombole.
Cannello: raccordi e connessioni. Il fissaggio delle tubazioni al cannello ed alle bombole dovrà essere realizzato con appropriati accorgimenti (ad esempio mediante fascette a vite) per evitare lo sfilamento.
Cannello: valvole sulle bombole. Deve essere sempre verificato il perfetto funzionamento della valvola di controllo delle bombole del cannello e/o del riduttore di pressione. Nell'aprire il rubinetto a mano o con l'apposita valvola, deve essere evitata ogni forzatura con chiavi od attrezzi inadeguati per non provocare fessurazioni, rotture o fuoriuscite di gas.
Ritorno di fiamma: dispositivi di sicurezza. Devono essere installati e verificati dispositivi di sicurezza contro il ritorno di fiamma in prossimità dell'impugnatura, dopo i riduttori di pressione e nelle tubazioni la cui lunghezza è superiore a 5 m. Sui riduttori deve essere montata una valvola a secco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sospensione del lavoro con il cannello. Sia nelle pause di lavoro che al termine del turno, si dovrà provvedere a spegnere la fiamma chiudendo le valvole d'afflusso del gas. Dovrà essere accertata, inoltre, la perfetta chiusura della bombola e l'assenza di eventuali perdite.
In particolare, al termine del turno di lavoro, si dovrà verificare il corretto funzionamento del cannello e provvedere a riporre correttamente la tubazione.
Tubazioni di adduzione del cannello. Le tubazioni di adduzione del gas al cannello non devono mai essere sottoposte a sforzi di trazione e né piegate per interrompere l'afflusso del gas. Dovranno essere mantenute distese in curve ampie, lontano dai posti di passaggio, protette dai calpestamenti (ad esempio ponendole tra due tavole da lavoro appoggiate per terra), dalle scintille e da fonti di calore.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.
[P170] Prevenzione: Cannello acetilenico: prevenzioni a "Incendi o Esplosioni"
Prescrizioni Esecutive: Cannello acetilenico: recipienti o tubazioni. E' vietato effettuare operazioni di saldatura o di taglio al cannello, nelle seguenti condizioni:
a) su recipienti o tubi chiusi;
b) su recipienti o tubi aperti che contengono materie le quali sotto l'azione del calore possono dar luogo a esplosioni o altre reazioni pericolose;
c) su recipienti o tubi anche aperti che abbiano contenuto sostanze che evaporando o gassificandosi sotto l'azione del calore o dell'umidità, possono formare miscele esplosive. Qualora le condizioni di pericolo, precedentemente esposte, possano essere eliminate con l'apertura del recipiente chiuso, con l'asportazione delle materie pericolose e dei loro residui o con altri mezzi o misure, le operazioni di saldatura e taglio potranno essere eseguite, purché le misure di sicurezza siano disposte da un esperto ed effettuate sotto la sua diretta sorveglianza Derivazioni di gas acetilene. Sulle derivazioni di gas acetilene o di altri gas combustibili di alimentazione sul cannello deve essere inserita una valvola idraulica o altro dispositivo di sicurezza che corrisponda ai seguenti requisiti:
a) impedisca il ritorno di fiamma e l'afflusso dell'ossigeno o dell'aria nelle tubazioni di gas combustibile;
b) permetta un sicuro controllo, in ogni momento, del suo stato di efficienza;
c) sia costruito in modo da non costituire pericolo in caso di eventuale scoppio per ritorno di fiamma.
Generatori di acetilene. Nei luoghi sotterranei è vietato installare o usare generatori e gasometri di acetilene o costituire depositi di recipienti contenenti gas combustibili.
Carrelli per bombole. Le bombole devono essere movimentate su idoneo carrello portabombole e fissate verticalmente contro il ribaltamento e la caduta.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.
[P171] Prevenzione: Uso appropriato del cannello
Prescrizioni Esecutive: Durante l'uso si deve fare attenzione che la fiamma del cannello non rechi danno a persone.
[P172] Prevenzione: Cannello acetilenico: pezzi lavorati
Prescrizioni Esecutive: Raffreddare ed accantonare i pezzi metallici tagliati o saldati.
[P173] Prevenzione: Saldatrice elettrica: dispositivi di protezione degli occhi
Prescrizioni Organizzative: Fornire agli addetti all'uso della saldatrice elettrica ad arco voltaico, occhiali o schermi di tipo inattinico.
Il colore e la composizione delle lenti (stratificate) di tali protezioni, deve essere capace di filtrare i raggi UV (ultravioletti) e IR (infrarossi) capaci di portare lesioni alla cornea, al cristallino e in alcuni casi anche la retina.
Le lenti degli occhiali devono essere realizzate in vetro o in materiale plastico (policarbonato).
Gli occhiali devono avere sempre schermi laterali per evitare le proiezioni di materiali o liquidi di rimbalzo o comunque di provenienza laterale.
Il DPI dovrà riportare la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea.
Prescrizioni Esecutive: Utilizzare i dispositivi di prevenzione per gli occhi forniti dal datore di lavoro.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.
[P174] Prevenzione: Saldatrice elettrica: prevenzioni a "Elettrocuzione"
Prescrizioni Organizzative: Saldatrice elettrica: pinze portaelettrodi. Le pinze portaelettrodi della saldatrice elettrica devono essere munite di impugnatura isolante ed incombustibile.
Prescrizioni Esecutive: Saldatrice elettrica: collegamento di massa. Il cavo di massa della saldatrice elettrica deve essere collegato al pezzo da saldare nelle immediate vicinanze della zona nella quale si deve saldare. Il collegamento di massa della saldatrice elettrica è effettuato mediante morsetti, pinze, prese magnetiche o altri

sistemi che offrono un buon contatto elettrico. E' vietato l'uso di tubazioni o profilati metallici di sezione inadeguata o di altri mezzi di fortuna.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.
[P175] Prevenzione: Saldatrice elettrica: prevenzioni a "Inalazione polveri, ecc."
Prescrizioni Organizzative: Saldatrice elettrica: dispositivi di protezione da fumi e gas. Fornire adeguati dispositivi di prevenzione individuale: maschera per la protezione delle vie respiratorie.
Prescrizioni Esecutive: Saldatrice elettrica: ambienti confinati. E' vietato eseguire operazioni di saldatura nell'interno dei locali, recipienti o fosse che non siano efficacemente ventilati; eventualmente si potrà ricorrere all'uso di aspiratori portatili per impedire il ristagno di fumi nell'ambiente di lavoro.
Saldatrice elettrica: dispositivi di protezione da fumi e gas. Utilizzare i dispositivi di prevenzione individuale forniti dal datore di lavoro:
maschera per la protezione delle vie respiratorie.
[P176] Prevenzione: Saldatrice elettrica: prevenzioni a "Incendi o Esplosioni"
Prescrizioni Esecutive: Saldatrice elettrica: condizioni di pericolo. E' vietato effettuare operazioni di saldatura nelle seguenti condizioni:
a) su recipienti o tubi chiusi;
b) su recipienti o tubi aperti che contengono materie le quali sotto l'azione del calore possono dar luogo a esplosione o altre reazioni pericolose;
c) su recipienti o tubi anche aperti che abbiano contenuto materie che evaporando o gassificandosi sotto l'azione del calore possono dar luogo a esplosioni o altre reazioni pericolose.
Quando tali condizioni di pericolo possono essere eliminare con l'apertura del recipiente chiuso, con l'asportazione delle materie pericolose e dei loro residui, con l'uso di gas inerti o con altri mezzi o misure, le operazioni di saldatura e taglio possono essere eseguite anche su i suddetti recipienti e tubazioni indicati, purché le misure di sicurezza siano disposte da un esperto ed effettuate sotto la sua diretta sorveglianza.
Saldatrice elettrica: materiali infiammabili. In presenza di materiali infiammabili, è vietata qualsiasi operazione di saldatura.
Saldatrice elettrica: presenza di bombole di gas. Negli impianti in cui l'impiego della saldatrice elettrica è abbinato a quello di idrogeno o di gas inerte, le relative bombole di gas compresso dovranno posizionarsi a distanza adeguata dal posto di saldatura ed essere isolate da terra e da qualsiasi parte metallica, appoggiandole sopra sostegni isolati e legandole con funi o cinghie, anch'esse in materiale isolante.
[P177] Prevenzione: Saldatrice elettrica: prevenzioni a "Ustioni"
Prescrizioni Organizzative: Saldatrice elettrica: dispositivi di protezione dalle ustioni. Fornire adeguati dispositivi di prevenzione individuale: guanti, grembiule di cuoio, berretto ignifugo, tuta ignifuga, ghette.
Saldatrice elettrica: protezioni collettive. Durante l'uso della saldatrice elettrica, devono essere prese adeguate precauzioni (ripari, schermo, ecc.) per evitare che radiazioni dirette, scorie prodotte, spruzzi incandescenti, ecc. investano lavoratori attigui o sottoposti.
Prescrizioni Esecutive: Saldatrice elettrica: dispositivi di protezione dalle ustioni. Utilizzare i dispositivi di prevenzione individuale forniti dal datore di lavoro: guanti, grembiule di cuoio, berretto ignifugo, tuta ignifuga, ghette.
[P178] Prevenzione: Smerigliatrice: prevenzioni a "Cesoiamenti, ecc."
Prescrizioni Esecutive: Disco: sostituzione. Per eseguire l'operazione di sostituzione del disco, devono essere utilizzati gli attrezzi appropriati. Al termine dell'operazione, prima di riavviare il flessibile, verificare, spingendo con la mano, se il moto del disco è libero o ostacolato: nel secondo caso, controllare che le operazioni di montaggio siano state eseguite correttamente.
Disco: utilizzazione. Prima della lavorazione occorre verificare che il disco montato sul flessibile sia appropriato all'uso (evitare di utilizzare dischi da taglio per levigare o sgrassare). Durante la lavorazione si dovrà evitare di esercitare una eccessiva pressione sull'attrezzo e fermare il disco sul pezzo in lavorazione.
Disco: verifiche. Deve costantemente essere verificato lo stato di usura e la funzionalità del disco abrasivo; in particolare:
l'efficienza del disco (battendolo leggermente con un martelletto di legno sulle facce, per controllare la presenza di lesioni, fessure o incrinature);
la scelta del disco (che deve essere conforme alle necessità della lavorazione);
il fissaggio del disco (in modo da controllarne la tenuta alle sollecitazioni massime).

Istruzioni per la levigatura. Durante l'operazione di levigatura, evitare di spingere troppo energicamente, eseguire, invece, un movimento pendolare avanti ed indietro.
Ostacoli alla corretta impugnatura del flessibile. In nessun caso devono essere fissate al flessibile le chiavi per lo smontaggio del disco con cordicelle, catene o simili.
Uso del flessibile: morsetti per il fissaggio. Il lavoratore nell'utilizzare il flessibile non deve assolutamente bloccare il pezzo in lavorazione con le mani o i piedi né con altro mezzo di fortuna: per garantire la stabilità del pezzo si dovrà far ricorso, ove occorra, a morsetti appositi.

[P179] Prevenzione: Difesa contro le polveri: obblighi del datore di lavoro

Prescrizioni Organizzative: Nei lavori che danno luogo normalmente alla formazione di polveri di qualunque specie, il datore di lavoro è tenuto ad adottare tutti i possibili provvedimenti (difese e dispositivi come l'inumidimento dei materiali, l'utilizzazione di aspiratori, ecc.) adatti ad impedirne o a ridurne lo sviluppo e la diffusione nell'ambiente di lavoro. Le misure da adottare allo scopo devono tenere conto della natura delle polveri e della loro concentrazione nell'atmosfera. Qualunque sia il sistema adottato per la raccolta e la eliminazione delle polveri, il datore di lavoro è tenuto ad impedire che esse possano rientrare nell'ambiente di lavoro.

Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P180] Prevenzione: Difesa dalle polveri: lavorazioni in ambienti confinati

Prescrizioni Organizzative: Aerazione dei luoghi di lavoro chiusi. Nei luoghi di lavoro chiusi è necessario far sì che, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente, da ottenersi anche mediante impianti di aerazione forzata.
Polvere: lavorazioni in ambienti piccoli. Qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri (come taglio, smerigliatura, ecc.) in ambienti piccoli, si dovrà predisporre adeguata aspirazione nella zona di taglio, evitando attrezzi ad alta velocità di taglio. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, dovranno essere fornite maschere a filtro appropriate.
Sistemi di aspirazione delle polveri. Ove non sia possibile sostituire il materiale di lavoro polveroso, si devono adottare procedimenti lavorativi in apparecchi chiusi ovvero muniti di sistemi di aspirazione e di raccolta delle polveri, atti ad impedirne la dispersione.
L'aspirazione deve essere effettuata, per quanto è possibile, immediatamente vicino al luogo di produzione delle polveri.

Prescrizioni Esecutive: Polvere: lavorazioni in ambienti piccoli. Qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri (come taglio, smerigliatura, ecc.) in ambienti piccoli, si dovrà predisporre adeguata aspirazione nella zona di taglio, evitando attrezzi ad alta velocità di taglio. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, dovranno essere fornite maschere a filtro appropriate.

Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008. Circolare 25/11/1991 n.23.

[P181] Prevenzione: Feritoie di raffreddamento

Prescrizioni Esecutive: Prima di iniziare una lavorazione si deve sempre controllare che le feritoie di raffreddamento, presenti sull'involucro esterno dell'utensile, siano pulite e libere da qualsivoglia ostruzione.

[P182] Prevenzione: Tagliasfalto a disco: prevenzioni a "Cesoiamenti, ecc"

Prescrizioni Esecutive: Tagliasfalto a disco: sospensione delle lavorazioni. Non lasciare la macchina in moto senza sorveglianza.
Tagliasfalto a disco: verifiche prima dell'utilizzazione. Verificare il corretto fissaggio del disco e della tubazione d'acqua.

[P183] Prevenzione: Cesoie: divieto

Prescrizioni Esecutive: Durante l'uso delle cesoie ai lavoratori è fatto assoluto divieto di toccare le lame dell'attrezzo.

[P184] Prevenzione: Ponteggio metallico fisso: requisiti generali

Prescrizioni Organizzative: Ponteggio metallico fisso: altezza < 20 m. Nei cantieri in cui vengono usati ponteggi metallici di H< m 20 e rientranti negli schemi tipo delle Autorizzazioni Ministeriali, deve essere tenuta, ed esibita su richiesta degli organi di controllo, copia del disegno esecutivo firmato dal responsabile di cantiere e la relativa Autorizzazione Ministeriale.
Ponteggio metallico fisso: altezza > 20 m. I ponteggi metallici di altezza superiore a m. 20,00 e le altre opere provvisionali, costituite da elementi metallici, o di notevole importanza e complessità, in rapporto alle loro dimensioni e ai sovraccarichi, devono essere realizzati in base ad un progetto, firmato da tecnico abilitato.

Ponteggio metallico fisso: aste concorrenti. Nel serraggio di più aste concorrenti in un nodo i giunti devono essere collocati strettamente l'uno vicino all'altro.
Ponteggio metallico fisso: controventatura. I ponteggi devono essere controventati sia in senso longitudinale che trasversale, salvo la deroga prevista dall'art.3 del D.M. 2/9/1968.
Ponteggio metallico fisso: correnti. Per ogni piano di ponte devono essere applicati due correnti (posti ad una distanza verticale non superiore a 2 m.) di cui uno può fare parte del parapetto, salvo la deroga prevista dall'art.4 del D.M. 2/9/1968.
Ponteggio metallico fisso: elementi di ponteggi diversi. Possono essere utilizzati elementi di ponteggi diversi, purché sia redatto specifico progetto.
Ponteggio metallico fisso: marchio del fabbricante. Gli elementi metallici dei ponteggi (aste, tubi, giunti, basi) devono portare impressi, a rilievo o ad incisione, il nome o il marchio del fabbricante.
Ponteggio metallico fisso: montaggio conforme. Il responsabile del cantiere deve assicurarsi che il ponteggio venga montato conformemente al progetto, all'Autorizzazione Ministeriale e a regola d'arte.
Ponteggio metallico fisso: montanti. E' ammesso l'impiego di ponteggi con montanti ad interasse sup. a m. 1.80, purché muniti di relazione di calcolo.
Ponteggio metallico fisso: norme generali. Le opere provvisionali devono essere realizzate a regola d'arte e tenute in efficienza per la durata del lavoro; prima di reimpiegare elementi di ponteggi di qualsiasi tipo si deve provvedere alla loro revisione per eliminare quelli ritenuti non più idonei.
Ponteggio metallico fisso: protezione degli elementi. I vari elementi metallici devono essere difesi dagli agenti nocivi esterni con verniciatura, catramatura o protezioni equivalenti.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008. D.M. 2/9/1968. Circolare n.149/85. D.M. 6/10/1988 n.451. D.M. 23/3/1990 n.115 art.1.

[P185] Prevenzione: Ponteggio metallico fisso: prevenzioni a "Caduta dall'alto"

Prescrizioni Organizzative: Ponteggio metallico fisso: massimo dislivello con la costruzione. Il montaggio del ponteggio non dovrà svilupparsi in anticipo rispetto allo sviluppo della costruzione: giunti alla prima soletta, prima di innalzare le casseforme per i successivi pilastri è necessario costruire il ponteggio al piano raggiunto e così di seguito piano per piano. In ogni caso il dislivello non deve mai superare i 4 metri.
Ponteggio metallico fisso: quota finale. L'altezza dei montanti deve superare di almeno m 1,20 l'ultimo impalcato o il piano di gronda.
Prescrizioni Esecutive: Ponteggio metallico fisso: divieti. E' vietato salire o scendere lungo i montanti e gettare elementi metallici o qualsiasi altro oggetto dal ponteggio.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P186] Prevenzione: Ponteggio metallico fisso: prescrizioni a "Caduta materiale dall'alto ecc."

Prescrizioni Organizzative: Impalcato del ponteggio. Nel caso che l'impalcato del ponteggio sia realizzato con tavole in legno, dovranno essere rispettati i seguenti requisiti:
- dimensioni non inferiori 4 x 30 cm o 5 x 20 cm.;
- fissate adeguatamente, in modo da non scivolare sui traversi;
- risultare sovrapposte tra loro di circa 40 cm, con sovrapposizione che deve avvenire sempre in corrispondenza di un traverso (20cm da una parte e 20cm dall'altra);
- ogni tavola deve poggiare almeno su tre traversi e non presentare parti a sbalzo;

In ogni caso si dovrà verificare che le assi siano sempre ben accostate tra loro, al fine di evitare cadute di materiali (anche minuti) o attrezzi attraverso le eventuali fessure che andrebbero a crearsi. Nel caso che l'impalcato del ponteggio sia realizzato con tavole in metallo, andranno verificati l'efficienza del perno di bloccaggio e il suo effettivo inserimento.
Gli impalcati del ponteggio devono risultare accostati alla costruzione; solo per lavori di finitura, e solo per il tempo necessario a svolgere tali lavori, si può tenere una distanza non superiore a 20 cm; nel caso occorra disporre di distanze maggiori tra ponteggio e costruzione bisogna predisporre un parapetto completo verso la parte interna del ponteggio; qualora questo debba essere rimosso bisogna fare uso di cintura di sicurezza.
Ponteggio metallico fisso: ponte di servizio o piazzola di carico. E' sempre necessario predisporre uno specifico progetto per la realizzazione del ponte di servizio per lo scarico dei materiali. I parapetti dovranno essere completamente chiusi, al fine di evitare che materiale scaricato possa cadere dall'alto. Le diagonali di supporto dello sbalzo devono scaricare la loro azione, e quindi i carichi della piazzola, sui nodi e non sui correnti, i quali non

sono in grado di assorbire carichi di flessione se non minimi. Per ogni piazzola devono essere eseguiti specifici ancoraggi. Con apposito cartello dovrà essere indicato il carico massimo ammesso dal progetto.
Ponteggio metallico fisso: ancoraggi. Il ponteggio deve risultare ancorato a parti stabili della costruzione e deve essere realizzato come previsto dagli schemi tipo del libretto. Sono assolutamente da escludere ancoraggi su balconi o inferriate in quanto non sono considerate parti stabili e soprattutto non si possono realizzare ancoraggi utilizzando fil di ferro od altri materiali simili. Il ponteggio deve essere efficacemente ancorato alla costruzione almeno in corrispondenza ad ogni due piani di ponteggio e ad ogni due montanti, con disposizione di ancoraggio a rombo. Deve essere sempre presente un ancoraggio ogni 22 mq di superficie.
Ponteggio metallico fisso: parasassi o mantovane. Tutte le zone di lavoro e di passaggio poste a ridosso del ponteggio devono essere protette da apposito parasassi (mantovana) esteso per almeno 1,20 m oltre la sagoma del ponteggio stesso; in alternativa si dovrà predisporre la chiusura continua della facciata o la segregazione dell'area sottostante in modo da impedire a chiunque l'accesso. Il primo parasassi deve essere posto a livello del solaio di copertura del piano terreno e poi ogni 12 metri di sviluppo del ponteggio. Si può omettere il parasassi solo nella zona di azione dell'argano, quando questa zona venga recintata.
Ponteggio metallico fisso: piano d'appoggio. Prima di iniziare il montaggio del ponteggio è necessario verificare la resistenza del piano d'appoggio, che dovrà essere protetto dalle infiltrazioni d'acqua o cedimenti. La ripartizione del carico sul piano di appoggio deve essere realizzata a mezzo di basette. Qualora il terreno non fosse in grado di resistere alle pressioni trasmesse dalla base d'appoggio del ponteggio, andranno interposti elementi resistenti, allo scopo di ripartire i carichi, come tavole di legno di adeguato spessore (4 o 5 cm).
Ogni elemento di ripartizione deve interessare almeno due montanti ed è bene fissare ad essi le basette. Se il terreno risultasse non orizzontale si dovrà procedere o ad un suo livellamento, oppure bisognerà utilizzare basette regolabili, evitando rigorosamente il posizionamento di altri materiali (come pietre, mattoni, ecc.) di resistenza incerta e che, perciò, potrebbero rompersi sotto l'azione dei carichi trasmessi dal montante.
Ponteggio metallico fisso: reti e teli. Applicare teli e/o reti di nylon sulla facciata esterna e verso l'interno dei montanti del ponteggio per contenere la caduta di materiali. Tale misura andrà utilizzata congiuntamente al parasassi e mai in sua sostituzione. Nel caso vengano adoperati reti di nylon o teli, poiché la loro presenza aumenta sensibilmente la superficie esposta al vento con un conseguente aumento delle sollecitazioni sul ponteggio (sollecitazioni che normalmente non vengono portate in conto nei calcoli presentati ai fini dell'autorizzazione ministeriale), deve essere predisposto una relazione di calcolo a firma di un professionista abilitato.
Ponteggio metallico fisso: sottoponte di sicurezza. Gli impalcati e ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza, costruito come il ponte, a distanza non superiore a m 2,50. La costruzione del sottoponte può essere omessa per i ponti sospesi, per i ponti a sbalzo e quando vengano eseguiti lavori di manutenzione e di riparazione di durata non superiore a cinque giorni. Tale opera può essere omessa anche nel caso che il piano di calpestio sia costituito da elementi metallici, ovvero che la distanza tra i traversi metallici su cui poggiano gli impalcati in legname non sia superiore a cm. 60 ed in ogni caso l'appoggio degli impalcati in legno avvenga almeno su tre traversi metallici.
Ponteggio metallico fisso: tabelloni pubblicitari. Se si inseriscono nel ponteggio superfici aggiuntive quali tabelloni pubblicitari bisognerà provvedere ad una intensificazione degli ancoraggi valutando la loro resistenza in base ad un calcolo aggiuntivo.
Ponteggio metallico fisso: verifiche dopo eventi meteorici. Il responsabile del cantiere, ad intervalli periodici o dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione di lavoro, deve assicurarsi della verticalità dei montanti, del giusto serraggio dei giunti, della efficienza degli ancoraggi e dei controventi, curando l'eventuale sostituzione o il rinforzo di elementi inefficienti.
Prescrizioni Esecutive: Ponteggio metallico fisso: carrucola. L'ancoraggio della carrucola alla struttura del ponteggio andrà eseguita adoperando idonei sistemi atti ad evitare il rischio di sganciamento (ad esempio ancorando la carrucola al ponteggio installando la dovuta controventatura). E' obbligatorio utilizzare ganci con chiusura di sicurezza e saldamente vincolati alla corda. E' obbligatorio perimetrare la zona sottostante con idonei sbarramenti. Verificare la portata delle carrucole (il doppio del carico da sollevare).
Ponteggio metallico fisso: depositi di materiali. Sopra i ponti di servizio e sulle impalcature in genere è vietato qualsiasi deposito, eccettuato quello temporaneo dei materiali ed attrezzi necessari ai lavori.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008. D.M. 2/9/1968 art.2. D.M. 2/9/1968 art.4. Circolare n.149/85. Circolare n.80/86. D.M.6/10/1988 n.451 art.2.

[P187] Prevenzione: Scale semplici: prevenzioni a "Caduta dall'alto"

Prescrizioni Organizzative: Scale semplici ad elementi innestabili: lunghezza max. Nel caso si adoperi una scala ad elementi innestabili o a sfilo, la sua lunghezza non deve superare i m 15, salvo particolari esigenze, nel qual caso le estremità superiori dei montanti devono essere assicurate a parti fisse.
Scale semplici: collegamenti stabili tra ponti. Le scale che servono a collegare stabilmente due ponti, quando sono sistemate verso la parte esterna del ponte, devono essere provviste sul lato esterno di un corrimano-parapetto.
Scale semplici: lunghezze > 8 m. Le scale in opera lunghe più di m 8 devono essere munite di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione.
Scale semplici: vigilanza a terra. Durante l'esecuzione dei lavori, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza della scala.
Prescrizioni Esecutive: Scale semplici ad elementi innestabili: sovrapposizioni. Nel caso si adoperi una scala ad elementi innestabili o a sfilo, deve sempre lasciarsi una sovrapposizione di almeno 5 pioli (1 metro).
Scale semplici: accesso a ponteggi. Le scale a mano usate per l'accesso ai vari piani dei ponteggi e delle impalcature non devono essere poste l'una in prosecuzione dell'altra.
Scale semplici: corretta disposizione. Durante l'uso le scale devono essere sistemate e vincolate. All'uopo, secondo i casi, devono essere adoperati chiodi, graffe in ferro, listelli, tasselli, legature, saettoni, in modo che siano evitati sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti, oscillazioni o inflessioni accentuate. La lunghezza delle scale a mano deve essere tale che i montanti sporgano di almeno un metro oltre il piano di accesso, anche ricorrendo al prolungamento di un solo montante, purché fissato con legatura di reggetta o sistemi equivalenti.
Quando non sia possibile vincolare la scala, essa deve essere trattenuta al piede da altra persona.
Scale semplici: inclinazione. La scala dovrà posizionarsi con un'inclinazione tale che la sua proiezione sull'orizzontale sia all'incirca pari ad 1/4 della sua lunghezza (75°).
Scale semplici: limitazioni di impiego. Le scale a mano non devono mai essere utilizzate come passerelle o come montanti di ponti su cavalletti, né devono essere utilizzate sopra i piani di ponti su cavalletti e ponti a torre su ruote.
Scale semplici: postazioni di lavoro negli scavi. Qualora l'accesso a posti di lavoro negli scavi o in pozzi sia realizzato mediante scale semplici, le stesse devono disporsi sfalsate tra di loro, provvedendo a realizzare pianerottoli di riposo posti a distanza non superiore a 4 metri l'uno dall'altro.
Scale semplici: requisiti dei montanti. I montanti devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; nelle scale lunghe più di m. 4 deve essere applicato anche un tirante intermedio.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008. D.P.R. 20/3/1956 n.320 art.21.

[P188] Prevenzione: Troncatrice: prescrizioni a "Cesoiamenti, ecc."

Prescrizioni Esecutive: Troncatrice: sospensione delle lavorazioni. Non lasciare la macchina in moto senza sorveglianza.
Troncatrice: verifiche prima dell'utilizzazione. Verificare il corretto fissaggio dell'utensile e della tubazione d'acqua.

[P189] Prevenzione: Banco di lavoro

Prescrizioni Organizzative: Fornire al lavoratore un banco di lavoro realizzato con materiali diversi dal legno, che consentano una più agevole pulizia dai prodotti della lavorazione, come resine ecc., le quali, permanendo anche parzialmente sul banco stesso, potrebbero costituire ostacolo alle lavorazioni successive.

[P190] Prevenzione: Protezione delle postazioni di lavoro

Prescrizioni Organizzative: I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali in dipendenza dell'attività lavorativa. Ove non è possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate.
Quando nelle immediate vicinanze dei ponteggi o del posto di caricamento e sollevamento dei materiali vengono impastati calcestruzzi e malte o eseguite altre operazioni a carattere continuativo si deve costruire un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3m da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
Il posto di carico e di manovra degli argani a terra deve essere delimitato con barriera per impedire la permanenza ed il transito sotto i carichi.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P191] Prevenzione: Allontanamento temporaneo del lavoratore

Prescrizioni Esecutive: Qualora il lavoratore si allontani temporaneamente dalla macchina, dovrà preventivamente interrompere il moto dell'organo lavoratore evitando, al contempo, di lasciare un pezzo in lavorazione.

[P192] Prevenzione: Trancia-piegaferri: pezzi piccoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prescrizioni Esecutive: Non eseguire lavorazioni su pezzi piccoli se non utilizzando attrezzi speciali.

[P193] Prevenzione: Apparecchiature elettriche di classe I: messa a terra

Prescrizioni Organizzative: Tutte le macchine di classe I, quali ad esempio betoniera, argani, gru, ecc., devono essere collegate all'impianto di terra. Il collegamento all'impianto di terra deve avvenire tramite un conduttore di protezione di colore giallo-verde, avente la stessa sezione dei conduttori di fase, e comunque non minore di 35mm^2.

[P194] Prevenzione: Vibratore: modalità di impiego

Prescrizioni Esecutive: Non mantenere a lungo fuori dal getto l'ago in funzione.

[P195] Prevenzione: Prevenzioni generali a "Caduta di mat. dall'alto", comuni agli utensili

Prescrizioni Esecutive: Custodia dell'utensile. Al termine del lavoro, bisogna riporre l'utensile nell'apposita custodia e conservarlo in luogo asciutto e sicuro.

Sospensione temporanea dell'uso dell'utensile. Non lasciare mai l'utensile in luoghi non sicuri, da cui potrebbe facilmente cadere. In particolare, durante il lavoro su postazioni sopraelevate, come scale, ponteggi, ecc., gli utensili devono essere tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta, nel tempo in cui non sono adoperati.

Riferimenti Normativi: D.P.R. 27/4/1955 n.547 art.24.

[P196] Prevenzione: Carro di varo per travi da ponte: prevenzioni a "Investimenti, ecc."

Prescrizioni Esecutive: Carro di varo per travi da ponte: portata. Per nessuna ragione deve caricarsi la macchina oltre le portate per cui è stata progettata e costruita.

Carro di varo per travi da ponte: stabilità. Utilizzare la macchina solo in condizioni di accertata stabilità.

[P197] Prevenzione: Apparecchiatura idraulica per la tesatura di trefoli: documentazione del fabbricante

Prescrizioni Organizzative: Allegato all'apparecchiatura dovrà essere fornito dal fabbricante apposito autocertificato di taratura e le istruzioni realtive ai controlli periodici.

[P198] Prevenzione: Posizione degli operai durante la tesatura

Prescrizioni Esecutive: Per evitare lesioni conseguenti alla rottura dei trefoli, gli operai devranno posizionarsi lateralmente agli stessi, sia durante la fase di tesatura che a tesatura ultimata.

[P199] Prevenzione: Apparecchiatura idraulica per la tesatura di trefoli: prevenzioni a "Getti o Schizzi"

Prescrizioni Organizzative: Apparecchiatura idraulica per la tesatura di trefoli: condotti idraulici. Per prevenire il cedimento dei condotti idraulici, l'apparecchiatura sarà dotata di due dispositivi indipendenti di limitazione automatica dell'entità del tiro al raggiungimento del valore prefissato.

Prescrizioni Esecutive: Apparecchiatura idraulica per la tesatura di trefoli: verifiche periodiche. Dovrà essere eseguito periodico controllo dell'apparecchiatura secondo le istruzioni allegate, il cui esito andrà annotato su apposito libretto da tenersi in cantiere a disposizione degli organi di legge preposi alle verifiche.

[P200] Prevenzione: Passerella a sbalzo per travi da ponte: requisiti generali

Prescrizioni Organizzative: La struttura a sbalzo dovrà essere eseguita secondo un progetto redatto da professionista abilitato, secondo norme di legge, ed atta a resistere a sovraccarichi di 300 kg/m^2.

[P201] Prevenzione: Realizzazione di viadotti: protezione delle aree sottostanti

Prescrizioni Organizzative: I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali in dipendenza dell'attività lavorativa.

Ove non è possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate, come, ad esempio, la delimitazione dell'area a rischio mediante apposite barriere e cartelli di segnalazione.

Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P202] Prevenzione: Trapano: prevenzioni a "Cesoiamenti, ecc."

Prescrizioni Esecutive: Ostacoli alla corretta impugnatura del trapano. In nessun caso devono essere fissate al trapano le chiavi del mandrino con catene, cordicelle ecc.

Punta del trapano: sostituzione. La sostituzione della punta del trapano dovrà avvenire solo utilizzando gli attrezzi appropriati e sconnettendo l'utensile dalla rete di alimentazione. La punta che si è scelto di montare deve essere adeguata al materiale sul quale si deve lavorare.

Punta del trapano: utilizzazione. Durante l'uso del trapano bisogna evitare di esercitare su di esso una pressione eccessiva per evitare il rischio di danneggiare la punta. Al momento dell'uscita della punta dal foro, su di essa viene esercitata una forza notevole per cui, in questa fase, bisognerà avere particolare cura ed attenzione nell'impugnare l'attrezzo. Il moto della punta del trapano non deve mai essere arrestato sul pezzo in lavorazione.

Punta del trapano: verifiche preventive. Prima di iniziare la lavorazione devono essere valutati tutti i fattori che possono determinare il blocco della punta con la conseguente sfuggita di mano dell'utensile.
Uso del trapano: morsetti per il fissaggio. I pezzi da forare al trapano, che possono essere trascinati in rotazione dalla punta dell'utensile,
devono essere trattenuti mediante morsetti od altri mezzi appropriati.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P203] Prevenzione: Argani: requisiti generali

Prescrizioni Organizzative: Cartelli alla base dell'argano. Alla base del castello di carico ed in prossimità dell'argano, devono essere esposti dei cartelli indicanti:
le norme di sicurezza;
la portata massima dell'elevatore;
le istruzioni per l'imbracatura dei carichi;
le segnalazioni per comunicare con il manovratore;
le principali istruzioni d'uso.
Dispositivi di sicurezza dell'argano. L'argano deve essere dotato dei seguenti dispositivi di sicurezza, il cui funzionamento andrà verificato al termine delle operazioni di montaggio:
dispositivo fine corsa di discesa e salita del gancio;
dispositivo limitatore di carico;
arresto automatico del carico in caso di interruzione dell'energia elettrica, anche su una sola fase;
dispositivo di frenatura per il pronto arresto e la posizione di fermo del carico e del mezzo;
dispositivo di fine corsa alla traslazione per il carrello dell'argano a cavalletto.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P204] Prevenzione: Ancoraggio dell'argano a cavalletto

Prescrizioni Esecutive: Non devono utilizzarsi altri sistemi di ancoraggio diversi da quello indicato dal costruttore ed illustrati nel libretto di istruzioni. In particolare:
il cavalletto deve essere ancorato riempiendo i cassoni per la zavorra, posti sulla parte del sistema portante, con materiali inerti di peso specifico conosciuto evitando, in ogni caso, di utilizzare liquidi;
i cassoni per la zavorra, dopo il riempimento, devono essere chiusi con un lucchetto;
qualora l'argano venga montato ad un piano intermedio, si dovrà obbligatoriamente provvedere a sbadacchiare il cavalletto stesso al solaio superiore mediante gli appositi puntoni.
Riferimenti Normativi: C.M. 31/07/81.

[P205] Prevenzione: Apparecchi di sollevamento: impiego corretto

Prescrizioni Esecutive: Le lavorazioni in cui può essere impiegato l'apparecchio di sollevamento sono solo quelle di sollevamento e di trasporto materiali in tiri verticali. E' assolutamente vietato utilizzare la macchina nei casi seguenti:
con portate superiori a quelle previste sul libretto di omologazione;
per sradicare alberi, pali, massi e qualunque cosa si trovi interrata;
per strappare casseformi di ragguardevole entità;
per il trasporto, anche breve, di persone.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P206] Prevenzione: Argano a cavalletto: varco per il passaggio del carico

Prescrizioni Esecutive: Sulla parte anteriore del cavalletto deve essere realizzato un normale parapetto e un varco centrale per il passaggio del carico. Tale varco dovrà essere munito di tavola fermapiede alta 30 cm irrobustita dall'apposizione, posteriormente, di un corrente tubolare; inoltre dovrà essere dotata di due solidi appoggi alti 1,20 m. dal piano di lavoro e sporgenti 20 cm. per offrire al lavoratore un valido appiglio durante le fasi di ricezione del carico.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P207] Prevenzione: Argani: prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto"

Prescrizioni Organizzative: Apparecchi di sollevamento: difesa delle aperture per il passaggio dei carichi. Quando argani, paranchi e apparecchi simili sono usati per il sollevamento o la discesa dei carichi tra piani diversi di un edificio attraverso aperture nei solai o nelle pareti, le aperture per il passaggio del carico ai singoli piani, nonché il sottostante spazio di arrivo o di sganciamento del carico stesso devono essere protetti, su tutti i lati, mediante parapetti normali provvisti, ad eccezione di quello del piano terreno, di arresto al piede. I parapetti devono essere

disposti in modo da garantire i lavoratori anche contro i pericoli derivanti da urti o da eventuale caduta del carico di manovra. Gli stessi parapetti devono essere applicati anche sui lati delle aperture dove si effettua il carico e lo scarico, a meno che per le caratteristiche dei materiali in manovra ciò non sia possibile. In quest'ultimo caso, in luogo del parapetto normale deve essere applicata una solida barriera mobile, inasportabile e fissabile nella posizione di chiusura mediante chiavistello o altro dispositivo. Detta barriera deve essere tenuta chiusa quando non siano eseguite manovre di carico o scarico al piano corrispondente.
Prescrizioni Esecutive: Argani: protezione della zona di azione al piano terra. E' obbligatorio transennare a terra la zona di azione dell'argano.
Portata massima sollevabile dall'argano. Devono essere sollevati solo carichi di peso inferiore alla portata massima consentita dall'apparecchio di sollevamento. Prima di iniziare le manovre di sollevamento deve essere verificata l'effettiva portata dei ganci: ove tale portata massima risultasse inferiore a quella dell'apparecchio, dovrà assumersi come la massima portata sollevabile.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P208] Prevenzione: Argano a cavalletto: termine del turno di lavoro

Prescrizioni Esecutive: Al termine del turno di lavoro, bisognerà eseguire le seguenti operazioni:
togliere tensione alla macchina, aprendo tutti gli interruttori;
liberare il gancio da eventuali carichi;
arrotolare la fune portando il gancio sotto l'argano;
bloccare l'elevatore sul fine corsa interno;
chiudere l'apertura di carico con le barriere mobili.

[P209] Prevenzione: Apparecchi di sollevamento: alimentazione elettrica

Prescrizioni Organizzative: L'alimentazione elettrica dell'apparecchio di sollevamento dovrà avvenire mediante cavo di alimentazione
flessibile multipolare. L'apparecchio di sollevamento dovrà, inoltre, essere dotato di interruttore generale e differenziale ubicati sul quadro elettrico.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008.

[P210] Prevenzione: Cannello a gas: prevenzioni a "Incendi o Esplosioni"

Prescrizioni Esecutive: Cannello a gas: valvola di non ritorno. La tubazione del cannello deve essere dotata di valvola di non ritorno.
Principio di incendio nel cannello a gas. Deve provvedersi a chiudere immediatamente la bombola nel caso in cui si verifichi nel cannello un principio di incendio.

[P211] Prevenzione: Accensione del cannello a gas

Prescrizioni Esecutive: Occorre accendere il cannello con apposita fiamma o accenditori e mai con fiammiferi o altre sorgenti di fortuna.

[P212] Prevenzione: Centrale bitumati: prevenzioni a "Cesoiamenti, ecc."

Prescrizioni Esecutive: Centrale bitumati: dispositivi di arresto. All'inizio di ciascun turno di lavoro deve essere verificata l'efficienza dei
dispositivi di arresto di emergenza.
Centrale bitumati: manutenzione. Prima di eseguire interventi sui sistemi di caricamento o in loro prossimità, verificare il fermo macchina anche meccanico.

[P213] Prevenzione: Centrale bitumati: interruzione alimentazione elettrica

Prescrizioni Esecutive: Al termine del turno di lavoro, assicurarsi di aver tolto tensione ai singoli comandi ed all'interruttore generale di alimentazione al quadro.

[P214] Prevenzione: Centrale bitumati: combustione

Prescrizioni Esecutive: Durante la lavorazione, deve essere frequentemente verificato il corretto procedere della combustione e l'efficienza delle prese d'aria e dei depuratori.

[P215] Prevenzione: Centrale bitumati: prevenzioni a "Incendi, ecc."

Prescrizioni Esecutive: Centrale bitumati: dispositivi di controllo. All'inizio di ciascun turno di lavoro devono verificarsi l'integrità dei dispositivi di misura e di limitazione di temperatura e pressione.
Centrale bitumati: interruzione alimentazione combustibile. Al termine del turno di lavoro, assicurarsi il fermo caldaia e l'interruzione di emergenza del combustibile.

[P216] Prevenzione: Idropulitrice: sequenza collegamenti

Prescrizioni Esecutive: All'inizio di ciascun turno di lavoro, eseguire prima l'allacciamento idrico e successivamente quello elettrico.

[P217] Prevenzione: Idropulitrice: prevenzioni a "Getti, ecc."

Prescrizioni Esecutive: Idropulitrice: direzione del getto. L'operatore, durante l'uso dell'idropulitrice, dovrà esercitare la massima attenzione nell'evitare di dirigere il getto verso persone o postazioni di lavoro.
Idropulitrice: verifica connessioni. All'inizio di ciascun turno di lavoro, verificare accuratamente l'integrità delle tubazioni e le connessioni tra le condutture e la lancia.

[P218] Prevenzione: Idropulitrice: posizione del lavoratore

Prescrizioni Esecutive: Durante l'uso dell'idropulitrice, l'operatore dovrà eseguire la lavorazione in condizioni di adeguata stabilità.

[P219] Prevenzione: [SP Idropulitrice: ugello e tubazioni

Prescrizioni Esecutive: All'inizio ed al termine di ciascun turno di lavoro l'operatore dovrà verificare la pulizia e l'efficienza degli ugelli, della strumentazione e delle tubazioni, nonché le relative connessioni.

[P220] Prevenzione: Blocco del martello demolitore

Prescrizioni Esecutive: Prima di iniziarne l'impiego, devono essere valutati tutti i fattori che potrebbero determinare il blocco del martello durante le operazioni lavorative, con la conseguente probabile perdita del controllo dello stesso da parte del lavoratore.

[P221] Prevenzione: Sostituzione degli utensili del martello demolitore

Prescrizioni Esecutive: La sostituzione degli utensili (punta, scalpello, vanghetta) deve essere eseguita utilizzando gli attrezzi adeguati e sconnettendo l'utensile dalla rete di alimentazione.

[P222] Prevenzione: Sabbiatrice: direzione del getto

Prescrizioni Esecutive: L'operatore, durante l'uso della sabbiatrice, dovrà esercitare la massima attenzione nell'evitare di dirigere il getto verso persone o postazioni di lavoro.

[P223] Prevenzione: Sabbiatrice: posizione del lavoratore

Prescrizioni Esecutive: Durante l'uso della sabbiatrice l'operatore dovrà eseguire la lavorazione in condizioni di adeguata stabilità.

[P224] Prevenzione: Sabbiatrice: ugello e tubazioni

Prescrizioni Esecutive: Al termine di ciascun turno di lavoro l'operatore dovrà verificare la pulizia e l'efficienza degli ugelli, della strumentazione e delle tubazioni, nonché le relative connessioni.

[P225] Prevenzione: Betoniera: requisiti generali

Prescrizioni Organizzative: Documentazione allegata alla betoniera. Alla macchina dovrà essere allegata una dichiarazione di stabilità al ribaltamento, rilasciata dal costruttore e redatta da un tecnico abilitato.
Betoniera: fosse per lo scarico dell'impasto. Se lo scarico dell'impasto viene eseguito entro fosse nelle quali scendono le benne delle gru, i parapetti di protezione dovranno essere in grado di resistere all'urto accidentale di tali benne.
Posto di manovra della betoniera. Il posto di manovra della betoniera dovrà essere realizzato in maniera tale da consentire una perfetta e totale visibilità di tutte le parti delle quali si determini il movimento.
Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008. Circolare n.103/80.

[P226] Prevenzione: Betoniera a bicchiere: dispositivi di protezione

Prescrizioni Organizzative: La betoniera a bicchiere deve essere dotata dei seguenti dispositivi di protezione, la cui presenza ed efficienza andrà verificata al termine delle operazioni di montaggio e all'inizio di ogni turno di lavoro:
il volante di comando azionante il ribaltamento del bicchiere deve avere i raggi accecati nei punti in cui esiste il pericolo di tranciamento;
l'organo di comando, costituito dal pedale di sgancio del volante, deve essere dotato di protezione al di sopra ed ai lati;
gli ingranaggi, le pulegge, le cinghie e gli altri organi di trasmissione del moto devono essere protetti contro il contatto accidentale tramite carter: lo sportello del vano motore della betoniera a bicchiere non costituisce protezione;
nel caso che la pulsantiera di comando sia esterna al vano motore è bene che lo sportello venga chiuso con l'ausilio di un lucchetto.
Riferimenti Normativi: D.P.R. 27/4/1955 n.547 art.41. D.P.R. 27/4/1955 n.547 art.55. D.P.R. 27/4/1955 n.547 art.78.

[P227] Prevenzione: Prescrizioni generali per l'uso della betoniera

Prescrizioni Esecutive: E' assolutamente vietato introdurre attrezzi o parti del corpo nella tazza in rotazione. In particolare tutte le operazioni di carico devono concludersi prima dell'inizio della rotazione della macchina.

[P228] Prevenzione: Betoniera: prevenzioni generali a "Elettrocuzione"

Prescrizioni Organizzative: Betoniera: protezione contro le scariche atmosferiche. Qualora risulti necessario, secondo la norma CEI 81-1, la macchina andrà protetta anche contro le scariche atmosferiche.

Betoniera: alimentazione elettrica. La betoniera dovrà essere dotata di interruttore generale onnipolare (che operi l'interruzione simultanea di tutti i conduttori attivi) e differenziale ubicati sul quadro elettrico. Deve, inoltre, essere dotata di protezioni contro i corto circuiti e, per motori di potenza superiore ad 1 KW, contro le sovratensioni.

Riferimenti Normativi: Circolare n.103/80.

[P229] Prevenzione: Betoniera: prevenzioni generali a "Investimento, ecc."

Prescrizioni Esecutive: Betoniera su gomme: controllo ruote. Se la betoniera è dotata di ruote pneumatiche per il traino, occorre controllarne lo stato manutentivo e la pressione di gonfiaggio, che i bulloni siano perfettamente serrati e che le guarnizioni siano in buono stato.

Betoniera su gomme: stabilità. La stabilità della betoniera su ruote gommate deve essere garantita mediante l'utilizzo degli appositi freni e/o di cunei in legno. E' tassativamente vietato asportare le ruote della betoniera prima del suo utilizzo, in quanto modificando la configurazione della macchina rispetto a quella prevista dal costruttore, se ne pregiudica la stabilità.

Betoniera: presenza di vento forte. In presenza di vento forte, superiore ai 72 km/h, dovranno sospendersi tutte le operazioni e provvedere ad un ancoraggio supplementare della betoniera, per evitare che possa ribaltarsi.

Riferimenti Normativi: Circolare 29/6/1981 n.76.

[P230] Prevenzione: Impastatrice: protezioni

Prescrizioni Organizzative: L'impastatrice deve essere dotata di una griglia di protezione dell'organo lavoratore corredata di un dispositivo di blocco automatico, che al suo sollevamento, interrompa il moto della macchina.

Prescrizioni Esecutive: Prima di iniziare la lavorazione, verificare l'efficienza della griglia di protezione e del relativo dispositivo di blocco dell'organo lavoratore, all'atto del sollevamento della griglia stessa.

[P231] Prevenzione: Molazza: prevenzioni a "Cesoiamenti, ecc"

Prescrizioni Organizzative: Molazza: aperture di scarico. Le aperture di scarico della vasca debbono essere costruite o protette in modo da impedire che le mani dei lavoratori possano venire a contatto con gli organi mobili della macchina.

Molazza: ripari. Le molazze e le macchine simili debbono essere circondate da un riparo (ad es. rete metallica o barriera distanziatrice) atto ad evitare possibili offese dagli organi lavoratori in moto. In assenza di tale protezione, deve essere tassativamente vietato l'uso della macchina.

Prescrizioni Esecutive: Molazza: disposizioni generali. E' tassativamente vietato eseguire lavorazioni in prossimità della macchina o introdurre nella vasca attrezzi, ecc., quando essa è in moto.

Molazza: ripari. I lavoratori non devono utilizzare in alcun caso la molazza qualora essa risultasse sprovvista delle adeguate protezioni, o le stesse non risultassero efficienti.

Riferimenti Normativi: D.P.R. 27/4/1955 n.547 art.127.

[P232] Prevenzione: Intonacatrice: prevenzioni a "Getti, ecc."

Prescrizioni Esecutive: Intonacatrice: connessioni. All'inizio di ciascun turno di lavoro, verificare accuratamente le connessioni tra le tubazioni di alimentazione e la pistola.

Intonacatrice: direzione del getto. L'operatore, durante l'uso dell'intonacatrice, dovrà esercitare la massima attenzione nell'evitare di dirigere il getto verso persone o postazioni di lavoro.

[P233] Prevenzione: Intonacatrice: ugello e tubazioni

Prescrizioni Esecutive: Al termine di ciascun turno di lavoro l'operatore dovrà verificare la pulizia e l'efficienza degli ugelli, della strumentazione e delle tubazioni, nonché le relative connessioni.

[P234] Prevenzione: Ponte su cavalletti: prevenzioni a "Caduta dall'alto"

Prescrizioni Esecutive: Ponte su cavalletti: carichi concentrati. Evitare di concentrare carichi sugli impalcati (più persone o diversi materiali) specialmente in mezzeria delle tavole. Sull'impalcato si deve tenere solo il materiale strettamente necessario per l'immediato
utilizzo durante il lavoro. E' necessario, inoltre, verificare lo spazio occupato dai materiali che deve sempre consentire il movimento in sicurezza degli addetti.

Ponte su cavalletti: cavalletti impropri. Non usare al posto dei cavalletti mezzi impropri come pacchi di mattoni, bidoni o scale a pioli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ponte su cavalletti: distanze tra i cavalletti. La distanza massima tra due cavalletti consecutivi dipende dalla sezione delle tavole di legno che si andranno ad usare e cioè:
a - con sezione 30 x 5 cm e lunghezza 4 m. la distanza massima sarà di 3,60 m (quindi in questo caso è ammesso l'uso anche di due soli cavalletti per tavola);
b - con sezione al minimo di 20 x 4 cm e lunghezza 4 m. la distanza massima sarà 1,80 m
Ponte su cavalletti: divieti. I ponti su cavalletti devono essere utilizzati solo a livello del suolo o di pavimento, mentre è vietato il loro uso su impalcati di ponteggi esterni o di altri ponti su cavalletti. Essi non devono comunque mai superare un altezza di 2 metri.
Ponte su cavalletti: impalcato. Le tavole di legno che formano gli impalcati devono sempre appoggiare su tre cavalletti. Controllare che le tavole di legno dell'impalcato non abbiano nodi passanti che riducano più del 10% la sezione o fessurazioni longitudinali. In quest'ultimo caso occorre scartarle. Gli impalcati non dovranno presentare parti a sbalzo superiori a 20 cm. La larghezza degli impalcati dovrà essere al minimo di 90 cm e le tavole dovranno essere ben accostate e fissate tra di loro.
Ponte su cavalletti: parapetti. Qualora i ponti vengano usati in prossimità di aperture prospicienti il vuoto, (vani scale, ascensori, finestre) con altezze superiori a 2m, l'impalcato dovrà essere munito di adeguato parapetto completo di tavola fermapiede. Nel caso in cui ciò non fosse possibile, si dovrà utilizzare un'idonea cintura di sicurezza fissata a parti stabili.
Ponte su cavalletti: piano d'appoggio. I piedi dei cavalletti, oltre ad essere irrigiditi con tiranti ortogonali e diagonali, dovranno poggiare sempre su pavimento solido e ben livellato.
Ponte su cavalletti: scale. Per l'accesso ai ponti su cavalletti si devono utilizzare scale a mano evitando di appoggiarle al ponte per pericolo di ribaltamento. Non usare mai scale a mano sopra ponti su cavalletti.
Ponte su cavalletti: stato dei cavalletti. Verificare che i cavalletti metallici non abbiano ruggine passante o segni di fessurazione, specialmente nei punti di saldatura.
Riferimenti Normativi: D.Lgs 81/2008.
[P235] Prevenzione: ancoraggio dell'argano a bandiera
Prescrizioni Esecutive: Non devono essere utilizzati altri sistemi di ancoraggio diversi da quello indicato dal costruttore ed indicato nel libretto di istruzioni. In particolare:
i bracci girevoli portanti l'argano devono essere fissati, mediante staffe, con bulloni a vite muniti di dado e controdado, a parti stabili quali pilastri in cemento armato, ferro o legno;
se l'argano dovrà essere collocato su un ponteggio, si dovrà provvedere a raddoppiare il montante su dui sarà fissato, rinforzando il ponteggio secondo il progetto obbligatorio redatto da tecnico abilitato;
qualora l'argano venga montato ad un piano intermedio, si dovrà provvedere a sbadacchiare il palo di sostegno tra i due solai.
Riferimenti Normativi: D.Lgs 81/2008.
[P236] Prevenzione: argano a bandiera: termine del turno di lavoro
Prescrizioni Esecutive: Al termine del turno di lavoro, bisognerà eseguire le seguenti operazioni:
togliere tensione alla macchina, aprendo tutti gli interruttori;
liberare il gancio da eventuali carichi;
arrotolare la fune portando il gancio sotto l'argano;
ruotare l'elevatore verso l'interno del piano di lavoro;
chiudere l'apertura di carico con le barriere mobili.

Appendice LAVORATORI

[L1] Lavoratore: Addetto alla recinzione del cantiere
Addetto alla realizzazione della recinzione del cantiere.

[L2] Lavoratore: Elettricista - esecuzione dell'impianto elettrico del cantiere
Elettricista per la posa in opera dell'impianto elettrico del cantiere per l'alimentazione di tutte le apparecchiature elettriche, compreso quadri, interruttori di protezione, cavi, prese e spine, ecc.

[L3] Lavoratore: Elettricista - esecuzione impianto di messa a terra del cantiere
Elettricista addetto alla realizzazione dell'impianto di messa a terra del cantiere ed all'individuazione e collegamento ad esso di tutte le masse metalliche che ne necessitano.

[L4] Lavoratore: Addetto alla recinzione del cantiere su strada
Addetto alla realizzazione della recinzione del cantiere su strada.

[L5] Lavoratore: Addetto allo smontaggio di barriere protettive
Addetto allo smontaggio di barriere protettive

[L6] Lavoratore: Addetto al taglio dell'asfalto di carreggiate
Addetto al taglio dell'asfalto della carreggiata stradale eseguito con l'ausilio di mezzi a motore.

[L7] Lavoratore: Addetto a terra alla scarificatrice
Coadiuvatore a terra alle operazioni di scarificazione operate a macchina.

[L8] Lavoratore: Addetto alla demolizione di opere in c.a.
Addetto alla demolizione di opere in c.a.

[L9] Lavoratore: Addetto alla realizzazione dei pali
Addetto alla realizzazione dei pali.

[L10] Lavoratore: Addetto all'imbracatura [Apparecchi di sollevamento]
Addetto all'imbracatura, all'avviamento ed alla ricezione del carico, e alle segnalazioni con l'operatore dell'apparecchio di sollevamento.

[L11] Lavoratore: Ferraiolo - strutture in cls di viadotti
Ferraiolo addetto alla lavorazione a terra, sollevamento e posa nelle casseforme di armature preassemblate per la realizzazione di strutture in cls relative a viadotti (cordoli, pile, pulvini, muri d'ala ecc.).

[L12] Lavoratore: Addetto al getto di calcestruzzo per strutture di viadotti
Addetto all'esecuzione di getti di calcestruzzo per la realizzazione di strutture di viadotti (cordoli, pile, pulvini, muri d'ala ecc.)

[L13] Lavoratore: Addetto alla movimentazione delle travi prefabbricate
Movimentazione delle travi prefabbricate dall'area di stoccaggio nel cantiere fino alla loro corretta posa in opera.

[L14] Lavoratore: Addetto alla posa di traversi e all'applicazione di tensione ai trefoli nella realizzazione di viadotti
Addetto alla posa in opera dei traversi e tesatura dei cavi di acciaio armonico (trefoli).

[L15] Lavoratore: Addetto all'esecuzione dell'impalcato stradale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Addetto alla posa in opera delle coppelle dell'impalcato, lavorazione e posa dei ferri di armatura di completamento e getto finale in calcestruzzo.

[L16] Lavoratore: Addetto alla impermeabilizzazione di impalcato
Addetto alla impermeabilizzazione di impalcato.

[L17] Lavoratore: Addetto a terra alla finitrice
Collaboratore a terra alle operazioni di posa di tappetini bituminosi a mezzo finitrice.

[L18] Lavoratore: Addetto alla centrale confezionamento bitumati
Addetto all'impianto per la preparazione, miscelazione e confezionamento di bitumati.

[L19] Lavoratore: Addetto alla posa in opera di guardrails
Addetto alla posa in opera di guardrails, da posizionarsi sia tra i due sensi di marcia, sia lungo il ciglio stradale.

[L20] Lavoratore: Addetto alla rimozione di cls ammalorato di elementi strutturali
Addetto alla rimozione del calcestruzzo ammalorato di elementi strutturali, fino allo scoprimento dei ferri di armatura e loro pulizia da ossidi, eseguita con l'ausilio di attrezzi manuali, martello demolitore elettrico, idropulitrice e sabbiatrice.

[L21] Lavoratore: Addetto al confezionamento malte reoplastiche per il ripristino di cls
Addetto alla preparazione di malta reoplastica per il ripristino di cls.

[L22] Lavoratore: Addetto al ripristino del cls di elementi strutturali
Addetto al ripristino del calcestruzzo di elementi strutturali.

[L23] Lavoratore: Addetto alla posa in opera di opere complementari
Addetto alla posa in opera di opere complementari, da eseguirsi lunglo il tratto stradale.

[L24] Lavoratore: Addetto allo smobilizzo del cantiere
Addetto alla rimozione del cantiere realizzata attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse (banco del ferraiolo, betoniera, molazza, ecc.), di tutti gli impianti di cantiere (elettrico, idrico, ecc.), delle opere provvisionali e di protezione, della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso ed al caricamento di tutte le attrezzature, macchine e materiali eventualmente presenti, su autocarri per l'allontanamento.

[L25] Lavoratore: Addetto al montaggio e smontaggio di ponteggi metallici
Addetto al montaggio e smontaggio di ponteggi metallici ad elementi prefabbricati.

[L26] Lavoratore: Addetto al rilievo
Addetto al rilievo geometrico e strutturale.

Schede ATTREZZI

[scheda: A1] Attrezzi manuali

Attrezzo: Attrezzi manuali

Gli attrezzi manuali (picconi, badili, martelli, tenaglie, cazzuole, frattazzi, chiavi, scalpelli, ecc.), presenti in tutte le fasi lavorative, sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura, in legno o in acciaio, ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.
Rischi: le possibili cause di infortunio sono conseguenti al contatto traumatico con la parte lavorativa dell'utensile, sia di chi lo adopera che di terzi, o al cattivo stato dell'impugnatura.
Prevenzioni: dovranno utilizzarsi utensili in buono stato ed adeguati alla lavorazione che si sta eseguendo, avendo cura di distanziare adeguatamente terzi presenti, e riponendoli, soprattutto nei lavori in quota, negli appositi contenitori, quando non utilizzati.

[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello. **[P126]** Attrezzi manuali: prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto ecc.".
[R19] Colpi, tagli, punture, abrasioni. **[P127]** Prevenzioni generali a "Colpi, Tagli, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari.
[P128] Attrezzi manuali: fine del turno di lavoro.

[scheda: A2] Carriola

Attrezzo: Carriola

Attrezzatura di cantiere per la movimentazione manuale di materiali.

[R19] Colpi, tagli, punture, abrasioni. **[P129]** Carriola: prevenzioni a "Colpi, ecc.".

[scheda: A3] Compressore con motore endotermico

Attrezzo: Compressore con motore endotermico

I compressori sono macchine destinate alla produzione di aria compressa, che viene impiegata per alimentare macchine apposite, come i martelli pneumatici, vibratori, avvitatori, intonacatrici, pistole a spruzzo, ecc.. Sono costituite essenzialmente da due parti: un gruppo motore, endotermico o elettrico, ed un gruppo compressore che aspira l'aria dall'ambiente e la comprime. I compressori possono essere distinti in mini o maxi compressori: i primi sono destinati ad utenze singole (basse potenzialità) sono montati su telai leggeri dotati di ruote e possono essere facilmente trasportati, mentre i secondi, molto più ingombranti e pesanti, sono finalizzati anche all'alimentazione contemporanea di più utenze.

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P130]** Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari. **[P131]** Requisiti generali comuni a attr. a motore o macchinari a postazione fissa. **[P132]** Compressore: requisiti generali.
[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P133]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari. **[P134]** Compressore: prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.". **[P135]** Compressore a motore: avviamento.
[R8] Inalazione polveri, fibre, gas, vapori. **[P78]** Ambienti confinati: macchine con motore endotermico.
[R15] Incendi o esplosioni. **[P95]** Prevenzioni generali a "Incendi o Espl.", comuni a attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P136]** Condizioni ambientali: divieto di utilizzare aria compressa.
[R4] Investimento e ribaltamento. **[P137]** Compressore: prevenzioni generali a "Investimento, ecc.".
[R18] Scoppio. **[P138]** Compressore: prevenzioni generali a "Scoppio".
[R17] Vibrazioni. **[P97]** Prevenzioni generali a "Vibrazioni", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera.

[scheda: A4] Decespugliatore a motore

Attrezzo: Decespugliatore a motore

Attrezzatura a motore per operazioni di pulizia di aree incolte (insediamento di cantiere, pulizia di declivi, pulizia di cunette o scarpa di rilevati stradali, ecc.).

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P130]** Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari.
[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P133]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari. **[P139]** Decespugliatore a motore: prevenzioni a "Cesoiamenti, ecc.".
[R13] Ustioni. **[P140]** Pulizia con detergenti. **[P141]** Raffreddamento di macchine e materiali.
[R17] Vibrazioni. **[P97]** Prevenzioni generali a "Vibrazioni", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera.

[scheda: A5] Martello demolitore pneumatico

Attrezzo: Martello demolitore pneumatico

Il martello demolitore è un utensile la cui utilizzazione risulta necessaria ogni qualvolta si presenti l'esigenza di un elevato numero di colpi ed una battuta potente. Vengono prodotti tre tipi di martello, in funzione della potenza richiesta: un primo, detto anche scalpellatore o piccolo scrostatore, la cui funzione è la scrostatura di intonaci o la demolizione di pavimenti e rivestimenti, un secondo, detto martello picconatore, il cui utilizzo può essere sostanzialmente ricondotto a quello del primo tipo ma con una potenza e frequenza maggiori che ne permettono l'utilizzazione anche su materiali sensibilmente più duri, ed infine i martelli demolitori veri e propri, che vengono utilizzati per l'abbattimento delle strutture murarie, opere in calcestruzzo, frantumazione di manti stradali, ecc..
Una ulteriore distinzione deve essere fatta in funzione del differente tipo di alimentazione: elettrico o pneumatico.

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P130]** Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari. **[P142]** Attrezzature ad alimentazione pneumatica: requisiti. **[P143]** Custodia degli utensili del martello demolitore.
[P144] Martello pneumatico: dispositivi antirumore.
[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P133]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari. **[P145]** Attrezzature ad alimentazione pneumatica: prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.". **[P146]** Martello demolitore: prevenzioni a "Cesoiamenti, ecc.".
[R19] Colpi, tagli, punture, abrasioni. **[P147]** Prevenzioni generali a "Colpi, Tagli, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari.
[P148] Usi vietati per l'aria compressa.
[R8] Inalazione polveri, fibre, gas, vapori. **[P26]** Dispositivi di protezione dalle polveri: condizioni di utilizzo. **[P25]** Inumidimento del materiale.
[R15] Incendi o esplosioni. **[P136]** Condizioni ambientali: divieto di utilizzare aria compressa.
[R16] Scivolamenti e cadute. **[P149]** Martello demolitore: posizione del lavoratore.
[R18] Scoppio. **[P150]** Attrezzature ad alimentazione pneumatica: prevenzioni generali a "Scoppio".
[R17] Vibrazioni. **[P97]** Prevenzioni generali a "Vibrazioni", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera.

[scheda: A6] Scala doppia

Attrezzo: Scala doppia

La scala doppia deriva dall'unione di due scale semplici incernierate tra loro alla sommità e dotate di un limitatore di apertura. Viene adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili: discesa in scavi o pozzi, opere di finitura ed impiantistiche, ecc..

[P151] Scale: requisiti.
[R11] Caduta dall'alto. **[P152]** Scale: prevenzioni a "Caduta dall'alto". **[P153]** Scala doppia: prevenzioni a "Caduta dall'alto".
[R2] Elettrocuzione. **[P154]** Scala: divieti per il tipo metallico.

[scheda: A7] Andatoie e Passerelle

Attrezzo: Andatoie e Passerelle

Le andatoie e le passerelle sono delle opere provvisionali che vengono predisposte per consentire il collegamento di posti di lavoro collocati a quote differenti o separati da vuoti, come nel caso di scavi in trincea o ponteggi.

[P155] Andatoie e passerelle: requisiti generali.
[R11] Caduta dall'alto. **[P156]** Andatoie e passerelle: verifiche. **[P33]** Parapetti.
[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello. **[P157]** Andatoie e passerelle: parasassi.

[scheda: A8] Ponteggio mobile o trabattello

Attrezzo: Ponteggio mobile o trabattello

Il ponte su ruote o trabattello è una piccola impalcatura che può essere facilmente spostata durante il lavoro consentendo rapidità di intervento. È costituita da una struttura metallica detta castello che può raggiungere anche i 15 metri di altezza. All'interno del castello possono trovare alloggio a quote differenti diversi impalcati. L'accesso al piano di lavoro avviene all'interno del castello tramite scale a mano che collegano i diversi impalcati. Trova impiego principalmente per lavori di finitura e di manutenzione, ma che non comportino grande impegno temporale.

[R11] Caduta dall'alto. **[P158]** Ponteggio mobile: prevenzioni a "Caduta dall'alto". **[P33]** Parapetti. **[P159]** Ponteggio: cintura di sicurezza. **[P160]** Ponteggi: ricezione del carico.
[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello. **[P161]** Ponteggi mobili: prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto ecc.".

[scheda: A9] Avvitatore elettrico

Attrezzo: Avvitatore elettrico

L'avvitatore elettrico è un utensile elettrico di uso comune nel cantiere edile, commercializzato in tipi alimentati sia in bassa che in bassissima tensione.

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P130]** Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari. **[P162]** Requisiti generali comuni agli utensili.
[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P133]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari. **[P163]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni agli utensili.
[R2] Elettrocuzione. **[P12]** Disposizioni per i lavoratori che utilizzano apparecchi elettrici. **[P164]** Disposizioni ulteriori per i lavoratori che utilizzano utensili elettrici. **[P165]** Requisiti generali delle apparecchiature elettriche. **[P166]** Requisiti specifici degli utensili elettrici. **[P167]** Prevenzioni generali a "Elettrocuzione", comuni agli utensili.

[scheda: A10] Cannello per saldatura ossiacetilenica

Attrezzo: Cannello per saldatura ossiacetilenica

Usato essenzialmente per operazioni di saldatura o taglio ossiacetilenico di parti metalliche.

[R8] Inalazione polveri, fibre, gas, vapori. **[P168]** Cannello: ventilazione.
[R15] Incendi o esplosioni. **[P169]** Cannello: prevenzioni a "Incendi o Esplosioni". **[P170]** Cannello acetilenico: prevenzioni a "Incendi o Esplosioni".
[R13] Ustioni. **[P171]** Uso appropriato del cannello. **[P172]** Cannello acetilenico: pezzi lavorati.

[scheda: A11] Saldatrice elettrica

Attrezzo: Saldatrice elettrica

La saldatrice elettrica è un utensile di uso comune alimentato a bassa tensione con isolamento di classe II.

[R20] Disturbi alla vista. **[P173]** Saldatrice elettrica: dispositivi di protezione degli occhi.
[R2] Elettrocuzione. **[P12]** Disposizioni per i lavoratori che utilizzano apparecchi elettrici. **[P164]** Disposizioni ulteriori per i lavoratori che utilizzano utensili elettrici. **[P165]** Requisiti generali delle apparecchiature elettriche. **[P166]** Requisiti specifici degli utensili elettrici. **[P174]** Saldatrice elettrica: prevenzioni a "Elettrocuzione". **[P167]** Prevenzioni generali a "Elettrocuzione", comuni agli utensili.
[R8] Inalazione polveri, fibre, gas, vapori. **[P175]** Saldatrice elettrica: prevenzioni a "Inalazione polveri, ecc.".
[R15] Incendi o esplosioni. **[P176]** Saldatrice elettrica: prevenzioni a "Incendi o Esplosioni".
[R13] Ustioni. **[P177]** Saldatrice elettrica: prevenzioni a "Ustioni".

[scheda: A12] Smerigliatrice angolare (flessibile)

Attrezzo: Smerigliatrice angolare (flessibile)

La smerigliatrice angolare a disco o a squadra, più conosciuta come mola a disco o flessibile o flex, è un utensile portatile che reca un disco ruotante la cui funzione è, a seconda del tipo di disco (abrasivo o diamantato), quella di tagliare, smussare, lisciare superfici anche estese. Dal punto di vista tipologico le smerigliatrici si differenziano per alimentazione (elettrica o pneumatica), e funzionamento (le mini smerigliatrici hanno potenza limitata, alto numero di giri e dischi di diametro che va da i 115 mm ai 125 mm mentre le smerigliatrici hanno potenza maggiore, velocità minore ma montano dischi di diametro da 180 mm a 230 mm).

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P130]** Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari. **[P162]** Requisiti generali comuni agli utensili.
[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P133]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari. **[P163]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni agli utensili. **[P178]** Smerigliatrice: prevenzioni a "Cesoiamenti, ecc.".
[R2] Elettrocuzione. **[P12]** Disposizioni per i lavoratori che utilizzano apparecchi elettrici. **[P164]** Disposizioni ulteriori per i lavoratori
che utilizzano utensili elettrici. **[P165]** Requisiti generali delle apparecchiature elettriche. **[P166]** Requisiti specifici degli utensili elettrici. **[P167]** Prevenzioni generali a "Elettrocuzione", comuni agli utensili.
[R8] Inalazione polveri, fibre, gas, vapori. **[P179]** Difesa contro le polveri: obblighi del datore di lavoro. **[P180]** Difesa dalle polveri: lavorazioni in ambienti confinati.
[R13] Ustioni. **[P141]** Raffreddamento di macchine e materiali. **[P181]** Feritoie di raffreddamento.

[scheda: A13] Tagliasfalto a disco

Attrezzo: Tagliasfalto a disco

Attrezzatura di cantiere destinata al taglio degli asfalti nel caso di lavorazioni che non richiedano l'asportazione dell'intero manto stradale (posa cavi telefonici, tubazioni fognarie, ecc.).

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P130]** Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari.
[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P133]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari. **[P182]** Tagliasfalto a disco: prevenzioni a "Cesoiamenti, ecc".
[R8] Inalazione polveri, fibre, gas, vapori. **[P26]** Dispositivi di protezione dalle polveri: condizioni di utilizzo. **[P78]** Ambienti confinati: macchine con motore endotermico.
[R15] Incendi o esplosioni. **[P95]** Prevenzioni generali a "Incendi o Espl.", comuni a attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera.
[R13] Ustioni. **[P141]** Raffreddamento di macchine e materiali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

[R17] Vibrazioni. **[P97]** Prevenzioni generali a "Vibrazioni", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera.

[scheda: A14] Cesoie elettriche

Attrezzo: Cesoie elettriche

Attrezzo elettrico per il taglio di lamiere, tondini di ferro, ecc.

[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P133]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari. **[P163]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni agli utensili. **[P183]** Cesoie: divieto.
[R2] Elettrocuzione. **[P12]** Disposizioni per i lavoratori che utilizzano apparecchi elettrici. **[P164]** Disposizioni ulteriori per i lavoratori che utilizzano utensili elettrici. **[P165]** Requisiti generali delle apparecchiature elettriche. **[P166]** Requisiti specifici degli utensili elettrici. **[P167]** Prevenzioni generali a "Elettrocuzione", comuni agli utensili.

[scheda: A15] Ponteggio metallico fisso

Attrezzo: Ponteggio metallico fisso

Il ponteggio fisso è un opera provvisionale che viene realizzata per eseguire lavori di ingegneria civile, quali nuove costruzioni o ristrutturazioni e manutenzioni, ad altezze superiori ai 2 metri. Essenzialmente si tratta di una struttura reticolare realizzata con elementi metallici. Dal punto di vista morfologico le varie tipologie esistenti in commercio sono sostanzialmente riconducibili a due: quella a tubi e giunti e quella a telai prefabbricati.
La prima si compone di tubi (correnti, montanti e diagonali) collegati tra loro mediante appositi giunti, la seconda di telai fissi, cioè di forma e dimensioni predefinite, posti uno sull'altro a costituire la stilata, collegata alla stilata attigua tramite correnti o diagonali.

[P184] Ponteggio metallico fisso: requisiti generali.
[R11] Caduta dall'alto. **[P185]** Ponteggio metallico fisso: prevenzioni a "Caduta dall'alto". **[P33]** Parapetti. **[P159]** Ponteggio: cintura di sicurezza. **[P160]** Ponteggi: ricezione del carico.
[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello. **[P186]** Ponteggio metallico fisso: prescrizioni a "Caduta materiale dall'alto ecc.".

[scheda: A16] Scala semplice

Attrezzo: Scala semplice

La scala semplice è un'attrezzatura di lavoro costituita da due montanti paralleli, collegati tra loro da una serie di pioli trasversali incastrati e distanziati in uguale misura. Viene adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili: discesa in scavi o pozzi, salita su opere provvisionali, opere di finitura ed impiantistiche.

[P151] Scale: requisiti.
[R11] Caduta dall'alto. **[P152]** Scale: prevenzioni a "Caduta dall'alto". **[P187]** Scale semplici: prevenzioni a "Caduta dall'alto". **[P46]** Scale fisse a pioli: gabbia di protezione.
[R2] Elettrocuzione. **[P154]** Scala: divieti per il tipo metallico.

[scheda: A17] Troncatrice

Attrezzo: Troncatrice

Troncatrice a motore di elevata potenza, per il taglio di qualsiasi tipo di materiale da costruzione, dal calcestruzzo ai tondini d'acciaio per armatura, ecc.

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P130]** Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari.

[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P133]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari. **[P163]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni agli utensili. **[P188]** Troncatrice: prescrizioni a "Cesoiamenti, ecc.".
[R8] Inalazione polveri, fibre, gas, vapori. **[P26]** Dispositivi di protezione dalle polveri: condizioni di utilizzo. **[P78]** Ambienti confinati: macchine con motore endotermico.
[R13] Ustioni. **[P141]** Raffreddamento di macchine e materiali. **[P181]** Feritoie di raffreddamento.
[R17] Vibrazioni. **[P97]** Prevenzioni generali a "Vibrazioni", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera.

[scheda: A18] Trancia-piegaferri

Attrezzo: Trancia-piegaferri

La trancia-piegaferri viene utilizzata per sagomare i ferri di armatura, e le relative staffe, dei getti di conglomerato cementizio armato. E' costituita da una piastra circolare al cui centro è fissato un perno che serve d'appoggio al ferro tondino da piegare; in posizione leggermente decentrata, è fissato il perno sagomatore mentre lungo la circonferenza della piastra rotante abbiamo una serie di fori, nei quali vengono infissi appositi perni, che consentono di determinare l'angolo di piegatura del ferro tondino. Nella parte frontale, rispetto all'operatore, è collocata la tranciaferri costituita da un coltello mobile, azionato con pedaliera o con pulsante posizionato sulla piastra.

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P131]** Requisiti generali comuni a attr. a motore o macchinari a postazione fissa. **[P189]** Banco di lavoro.
[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello. **[P190]** Protezione delle postazioni di lavoro.
[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P133]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari. **[P191]** Allontanamento temporaneo del lavoratore. **[P192]** Trancia-piegaferri: pezzi piccoli.
[R2] Elettrocuzione. **[P12]** Disposizioni per i lavoratori che utilizzano apparecchi elettrici. **[P165]** Requisiti generali delle apparecchiature elettriche. **[P193]** Apparecchiature elettriche di classe I: messa a terra.
[R19] Colpi, tagli, punture, abrasioni. **[P127]** Prevenzioni generali a "Colpi, Tagli, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari.

[scheda: A19] Vibratore elettrico per calcestruzzo

Attrezzo: Vibratore elettrico per calcestruzzo

Il vibratore elettrico per calcestruzzo è un attrezzo da cantiere per il costipamento del conglomerato cementizio a getto avvenuto.

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P130]** Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari. **[P162]** Requisiti generali comuni agli utensili. **[P194]** Vibratore: modalità di impiego.
[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello. **[P195]** Prevenzioni generali a "Caduta di mat. dall'alto", comuni agli utensili.
[R2] Elettrocuzione. **[P12]** Disposizioni per i lavoratori che utilizzano apparecchi elettrici. **[P164]** Disposizioni ulteriori per i lavoratori che utilizzano utensili elettrici. **[P165]** Requisiti generali delle apparecchiature elettriche. **[P166]** Requisiti specifici degli utensili elettrici.

[scheda: A20] Carro di varo per travi da ponte

Attrezzo: Carro di varo per travi da ponte

Attrezzatura per la posa in opera delle travi prefabbricate da ponte, costituita essenzialmente da una struttura metallica di opportuna lunghezza (corredata da argani, carrucole, carrelli, martinetti idraulici, ecc.), destinata

anzitutto a colmare la distanza tra due pile successive, per consentire, poi, la traslazione lungo di essa delle travi prefabbricate da posizionare tra le due pile collegate.

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera.
[R11] Caduta dall'alto. **[P68]** Efficienza della macchina e dispositivi di segnalazione. **[P45]** Realizzazione di viadotti: rete di protezione.
[P46] Scale fisse a pioli: gabbia di protezione.
[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello. **[P86]** Apparecchi di sollevamento: requisiti generali.
[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera.
[R4] Investimento e ribaltamento. **[P196]** Carro di varo per travi da ponte: prevenzioni a "Investimenti, ecc.".

[scheda: A21] Apparecchiatura idraulica per la tesatura di trefoli

Attrezzo: Apparecchiatura idraulica per la tesatura di trefoli

Apparecchiatura idraulica per la tesatura di trefoli in acciaio, utilizzati per applicare tensioni di pre o postcompressione a manufatti in calcestruzzo.

[P197] Apparecchiatura idraulica per la tesatura di trefoli: documentazione del fabbricante.
[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P198]** Posizione degli operai durante la tesatura.
[R12] Getti o schizzi. **[P199]** Apparecchiatura idraulica per la tesatura di trefoli: prevenzioni a "Getti o Schizzi".

[scheda: A22] Passerella a sbalzo per travi da ponte

Attrezzo: Passerella a sbalzo per travi da ponte

Opera provvisionale realizzata a sbalzo lateralmente all'impalcato del ponte, atta a consentire la discesa degli addetti al disotto dell'impalcato stesso per effettuare operazioni di controllo, tesatura di cavi per precompressione, ecc..

[P200] Passerella a sbalzo per travi da ponte: requisiti generali.
[R11] Caduta dall'alto. **[P33]** Parapetti. **[P159]** Ponteggio: cintura di sicurezza. **[P46]** Scale fisse a pioli: gabbia di protezione. **[P45]** Realizzazione di viadotti: rete di protezione.
[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello. **[P201]** Realizzazione di viadotti: protezione delle aree sottostanti.

[scheda: A23] Trapano elettrico

Attrezzo: Trapano elettrico

Il trapano è un utensile di uso comune, adoperato per praticare fori sia in strutture murarie che in qualsiasi materiale (legno, metallo, calcestruzzo, ecc.), ad alimentazione prevalentemente elettrica. Esso è costituito essenzialmente da un motore elettrico, da un giunto meccanico (mandrino) che, accoppiato ad un variatore, produce un moto di rotazione e percussione, e dalla punta vera e propria. Il moto di percussione può mancare nelle versioni più semplici dell'utensile, così come quelle più sofisticate possono essere corredate da un dispositivo che permette di invertire il moto della punta.

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P130]** Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari. **[P162]** Requisiti generali comuni agli utensili.
[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello. **[P195]** Prevenzioni generali a "Caduta di mat. dall'alto", comuni agli utensili.
[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P133]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari. **[P163]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni agli utensili. **[P202]** Trapano: prevenzioni a "Cesoiamenti, ecc.".
[R2] Elettrocuzione. **[P12]** Disposizioni per i lavoratori che utilizzano apparecchi elettrici. **[P164]** Disposizioni ulteriori per i lavoratori che utilizzano utensili elettrici. **[P165]** Requisiti generali delle apparecchiature elettriche.
[P166] Requisiti specifici degli utensili elettrici. **[P167]** Prevenzioni generali a "Elettrocuzione", comuni agli utensili.

[R8] Inalazione polveri, fibre, gas, vapori. **[P180]** Difesa dalle polveri: lavorazioni in ambienti confinati.
[R13] Ustioni. **[P141]** Raffreddamento di macchine e materiali. **[P181]** Feritoie di raffreddamento.

[scheda: A24] Argano a cavalletto

Attrezzo: Argano a cavalletto

L'argano è un apparecchio di sollevamento costituito essenzialmente da un elevatore e dalla relativa struttura di supporto. Questo tipo di apparecchio di sollevamento viene generalmente preferito quando ci si trova in ambienti limitati con carichi non eccessivamente pesanti ed ingombranti, per cui non risulta conveniente l'utilizzazione della gru a torre. Due sono i tipi presenti in commercio: l'argano a cavalletto e l'argano a bandiera, caratterizzati, principalmente, dal differente tipo di supporto.
L'argano a cavalletto è sostenuto da due cavalletti, uno anteriore provvisto di due staffoni per permettere all'operatore di afferrarsi durante la ricezione del carico, ed uno posteriore, che reca fissati i due cassoni di zavorra provvisti di lucchetti. L'elevatore scorre su una rotaia, fissata ai cavalletti suddetti e provvista di fine corsa ammortizzati, per permettere lo spostamento del materiale fuori dal piano di sostegno della macchina.

[P86] Apparecchi di sollevamento: requisiti generali. **[P203]** Argani: requisiti generali. **[P204]** Ancoraggio dell'argano a cavalletto.
[R11] Caduta dall'alto. **[P205]** Apparecchi di sollevamento: impiego corretto. **[P206]** Argano a cavalletto: varco per il passaggio del carico.
[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello. **[P90]** Apparecchi di sollevamento: prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto". **[P207]** Argani: prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto". **[P208]** Argano a cavalletto: termine del turno di lavoro.
[R2] Elettrocuzione. **[P209]** Apparecchi di sollevamento: alimentazione elettrica.

[scheda: A25] Cannello a gas

Attrezzo: Cannello a gas

Usato essenzialmente per la posa di membrane bituminose, il cannello a gas funziona utilizzando gas propano. Diverse sono le soluzioni con cui il cannello viene commercialmente proposto, con braccio di diversa lunghezza e con campane intercambiabili di diverso diametro per permettere di raggiungere più livelli di potenza calorica.

[R8] Inalazione polveri, fibre, gas, vapori. **[P168]** Cannello: ventilazione.
[R15] Incendi o esplosioni. **[P169]** Cannello: prevenzioni a "Incendi o Esplosioni". **[P210]** Cannello a gas: prevenzioni a "Incendi o Esplosioni".
[R13] Ustioni. **[P171]** Uso appropriato del cannello. **[P211]** Accensione del cannello a gas.

[scheda: A26] Centrale confezione bitumati

Attrezzo: Centrale confezione bitumati

Impianto per la preparazione, miscelazione e confezionamento di bitumati.

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera.
[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello. **[P190]** Protezione delle postazioni di lavoro.
[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P212]** Centrale bitumati: prevenzioni a "Cesoiamenti, ecc.".
[P24] Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera.
[R19] Colpi, tagli, punture, abrasioni. **[P127]** Prevenzioni generali a "Colpi, Tagli, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari.
[R2] Elettrocuzione. **[P12]** Disposizioni per i lavoratori che utilizzano apparecchi elettrici. **[P165]** Requisiti generali delle apparecchiature elettriche. **[P213]** Centrale bitumati: interruzione alimentazione elettrica.
[R8] Inalazione polveri, fibre, gas, vapori. **[P50]** Inalazioni di sostanze nocive: prescrizioni generali. **[P26]** Dispositivi di protezione dalle polveri: condizioni di utilizzo. **[P214]** Centrale bitumati: combustione.
[R15] Incendi o esplosioni. **[P215]** Centrale bitumati: prevenzioni a "Incendi, ecc.".

[R17] Vibrazioni. **[P97]** Prevenzioni generali a "Vibrazioni", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera.

[scheda: A27] Idropulitrice

Attrezzo: Idropulitrice

L'idropulitrice è una macchina destinata alla pulitura di getti e pareti o di pezzi metallici e non, mediante proiezione violenta di getti di acqua contro le suddette superfici.

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P130]** Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari.
[R2] Elettrocuzione. **[P216]** Idropulitrice: sequenza collegamenti. **[P12]** Disposizioni per i lavoratori che utilizzano apparecchi elettrici.
[P165] Requisiti generali delle apparecchiature elettriche. **[P193]** Apparecchiature elettriche di classe I: messa a terra.
[R12] Getti o schizzi. **[P217]** Idropulitrice: prevenzioni a "Getti, ecc.".
[R8] Inalazione polveri, fibre, gas, vapori. **[P26]** Dispositivi di protezione dalle polveri: condizioni di utilizzo. **[P180]** Difesa dalle polveri: lavorazioni in ambienti confinati.
[R16] Scivolamenti e cadute. **[P218]** Idropulitrice: posizione del lavoratore.
[R18] Scoppio. **[P219]** [SP Idropulitrice: ugello e tubazioni.
[R17] Vibrazioni. **[P97]** Prevenzioni generali a "Vibrazioni", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera.

[scheda: A28] Martello demolitore elettrico

Attrezzo: Martello demolitore elettrico

Il martello demolitore è un utensile la cui utilizzazione risulta necessaria ogni qualvolta si presenti l'esigenza di un elevato numero di colpi ed una battuta potente.
Vengono prodotti tre tipi di martello, in funzione della potenza richiesta: un primo, detto anche scalpellatore o piccolo scrostatore, la cui funzione è la scrostatura di intonaci o la demolizione di pavimenti e rivestimenti, un secondo, detto martello picconatore, il cui utilizzo può essere sostanzialmente ricondotto a quello del primo tipo ma con una potenza e frequenza maggiori che ne permettono l'utilizzazione anche su materiali sensibilmente più duri, ed infine i martelli demolitori veri e propri, che vengono utilizzati per l'abbattimento delle strutture murarie, opere in calcestruzzo, frantumazione di manti stradali, ecc..
Una ulteriore distinzione deve essere fatta in funzione del differente tipo di alimentazione: elettrico o pneumatico.

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P130]** Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari. **[P162]** Requisiti generali comuni agli utensili. **[P143]** Custodia degli utensili del martello demolitore.
[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello. **[P195]** Prevenzioni generali a "Caduta di mat. dall'alto", comuni agli utensili.
[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P133]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari. **[P163]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni agli utensili. **[P220]** Blocco del martello demolitore. **[P221]** Sostituzione degli utensili del martello demolitore.
[R19] Colpi, tagli, punture, abrasioni. **[P147]** Prevenzioni generali a "Colpi, Tagli, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari.
[R2] Elettrocuzione. **[P12]** Disposizioni per i lavoratori che utilizzano apparecchi elettrici. **[P164]** Disposizioni ulteriori per i lavoratori che utilizzano utensili elettrici. **[P165]** Requisiti generali delle apparecchiature elettriche. **[P166]** Requisiti specifici degli utensili elettrici. **[P167]** Prevenzioni generali a "Elettrocuzione", comuni agli utensili.
[R8] Inalazione polveri, fibre, gas, vapori. **[P26]** Dispositivi di protezione dalle polveri: condizioni di utilizzo. **[P180]** Difesa dalle polveri: lavorazioni in ambienti confinati.
[R17] Vibrazioni. **[P97]** Prevenzioni generali a "Vibrazioni", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera.

[scheda: A29] Sabbiatrice

Attrezzo: Sabbiatrice

La sabbiatrice è una macchina destinata alla pulitura di getti o di pezzi metallici e non, mediante proiezione violenta di sabbia quarzosa o graniglia metallica contro le suddette superfici.

[R2] Elettrocuzione. **[P12]** Disposizioni per i lavoratori che utilizzano apparecchi elettrici. **[P165]** Requisiti generali delle apparecchiature elettriche.
[R12] Getti o schizzi. **[P222]** Sabbiatrice: direzione del getto.
[R8] Inalazione polveri, fibre, gas, vapori. **[P26]** Dispositivi di protezione dalle polveri: condizioni di utilizzo.
[R16] Scivolamenti e cadute. **[P223]** Sabbiatrice: posizione del lavoratore.
[R18] Scoppio. **[P224]** Sabbiatrice: ugello e tubazioni.
[R17] Vibrazioni. **[P97]** Prevenzioni generali a "Vibrazioni", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera.

[scheda: A30] Betoniera a bicchiere

Attrezzo: Betoniera a bicchiere

Destinate alla produzione di malte e calcestruzzi, le betoniere sono macchine composte essenzialmente da una tazza che accoglie al suo interno i vari componenti dell'impasto e fornita di specifici raggi per la miscelazione. L'operazione di impasto avviene per rotazione della macchina o per rotazione dei raggi, in movimento rispetto alla macchina. I vari sistemi di betonaggio, che si distinguono per la complessità dell'apparato, per le quantità di impasto prodotto all'ora e per i sistemi di caricamento e dosaggio dei componenti, possono ridursi a tre differenti tipi: betoniera a bicchiere, betoniera ad inversione di marcia e centrale di betonaggio.
La betoniera a bicchiere è una macchina di dimensioni contenute, costituita da una vasca di capacità solitamente di 300-500 litri, montata su di un asse a due ruote per facilitarne il trasporto.
Un armadio metallico laterale contiene il motore, che può essere elettrico o a scoppio e gli organi di trasmissione che, attraverso il contatto del pignone con la corona dentata, determinano il movimento rotatorio del paniere. L'inclinazione del bicchiere e il rovesciamento dello stesso per far fuoriuscire l'impasto è comandato da un volante laterale. Durante il normale funzionamento il volante è bloccato, per eseguire la manovra di rovesciamento occorre sbloccare il volante tramite l'apposito pedale. L'operazione di carico e scarico della macchina è manuale. Solitamente questo tipo di macchina viene utilizzato per il confezionamento di malta per murature ed intonaci.

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P130]** Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari. **[P131]** Requisiti generali comuni a attr. a motore o macchinari a postazione fissa. **[P225]** Betoniera: requisiti generali. **[P226]** Betoniera a bicchiere: dispositivi di protezione.
[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello. **[P190]** Protezione delle postazioni di lavoro.
[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P133]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari. **[P191]** Allontanamento temporaneo del lavoratore. **[P227]** Prescrizioni generali per l'uso della betoniera.
[R2] Elettrocuzione. **[P12]** Disposizioni per i lavoratori che utilizzano apparecchi elettrici. **[P165]** Requisiti generali delle apparecchiature elettriche. **[P193]** Apparecchiature elettriche di classe I: messa a terra. **[P228]** Betoniera: prevenzioni generali a "Elettrocuzione".
[R8] Inalazione polveri, fibre, gas, vapori. **[P180]** Difesa dalle polveri: lavorazioni in ambienti confinati. **[P26]** Dispositivi di protezione dalle polveri: condizioni di utilizzo. **[P25]** Inumidimento del materiale.
[R4] Investimento e ribaltamento. **[P229]** Betoniera: prevenzioni generali a "Investimento, ecc.".

[scheda: A31] Impastatrice

Attrezzo: Impastatrice

L'impastatrice è una macchina da cantiere destinata alla preparazione a ciclo continuo di malta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P130]** Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari. **[P131]** Requisiti generali comuni a attr. a motore o macchinari a postazione fissa.
[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello. **[P190]** Protezione delle postazioni di lavoro.
[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P133]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari. **[P191]** Allontanamento temporaneo del lavoratore. **[P230]** Impastatrice: protezioni.
[R2] Elettrocuzione. **[P12]** Disposizioni per i lavoratori che utilizzano apparecchi elettrici. **[P165]** Requisiti generali delle apparecchiature elettriche. **[P193]** Apparecchiature elettriche di classe I: messa a terra.
[R8] Inalazione polveri, fibre, gas, vapori. **[P26]** Dispositivi di protezione dalle polveri: condizioni di utilizzo. **[P180]** Difesa dalle polveri: lavorazioni in ambienti confinati.

[scheda: A32] Molazza

Attrezzo: Molazza

La molazza è una macchina da cantiere destinata alla preparazione della malta.

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P130]** Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari. **[P131]** Requisiti generali comuni a attr. a motore o macchinari a postazione fissa.
[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello. **[P190]** Protezione delle postazioni di lavoro.
[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P133]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari. **[P231]** Molazza: prevenzioni a "Cesoiamenti, ecc".
[R2] Elettrocuzione. **[P12]** Disposizioni per i lavoratori che utilizzano apparecchi elettrici. **[P165]** Requisiti generali delle apparecchiature elettriche. **[P193]** Apparecchiature elettriche di classe I: messa a terra.
[R8] Inalazione polveri, fibre, gas, vapori. **[P26]** Dispositivi di protezione dalle polveri: condizioni di utilizzo. **[P180]** Difesa dalle polveri: lavorazioni in ambienti confinati.

[scheda: A33] Intonacatrice

Attrezzo: Intonacatrice

L'intonacatrice è una macchina che serve a proiettare malta fluida di cemento sotto pressione per formare intonaci, getti per rivestimento di pareti, ecc.
La macchina è essenzialmente costituita da una camera di lavorazione dove vengono introdotti i materiali asciutti premiscelati (cemento e sabbia), un condotto di espulsione terminante in un ugello miscelatore (pistola).

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P130]** Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari.
[R2] Elettrocuzione. **[P12]** Disposizioni per i lavoratori che utilizzano apparecchi elettrici. **[P165]** Requisiti generali delle apparecchiature elettriche. **[P193]** Apparecchiature elettriche di classe I: messa a terra.
[R12] Getti o schizzi. **[P232]** Intonacatrice: prevenzioni a "Getti, ecc.".
[R8] Inalazione polveri, fibre, gas, vapori. **[P179]** Difesa contro le polveri: obblighi del datore di lavoro. **[P26]** Dispositivi di protezione dalle polveri: condizioni di utilizzo.
[R18] Scoppio. **[P233]** Intonacatrice: ugello e tubazioni.
[R17] Vibrazioni. **[P97]** Prevenzioni generali a "Vibrazioni", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera.

[scheda: A34] Ponte su cavalletti

Attrezzo: Ponte su cavalletti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ponte su cavalletti è costituito da un impalcato di assi in legno di dimensioni adeguate, sostenuto da cavalletti solitamente metallici, poste a distanze prefissate.
La sua utilizzazione riguarda, solitamente, lavori all'interno di edifici, dove a causa delle ridotte altezze e della brevità dei lavori da eseguire, non è consigliabile il montaggio di un ponteggio metallico fisso.

[R11] Caduta dall'alto. **[P234]** Ponte su cavalletti: prevenzioni a "Caduta dall'alto". **[P33]** Parapetti.

[scheda: A35] Argano a bandiera

Attrezzo: Argano a bandiera

L'argano è un apparecchio di sollevamento costituito essenzialmente da un elevatore e dalla relativa struttura di supporto. Questo tipo di apparecchio di sollevamento viene generalmente preferito quando ci si trova in ambienti limitati con carichi non eccessivamente pesanti ed ingombranti, per cui non risulta conveniente l'utilizzazione della gru a torre. Due sono i tipi presenti in commercio: l'argano a cavalletto e l'argano a bandiera, caratterizzati, principalmente, dal differente tipo di supporto.
L'argano a bandiera utilizza un supporto snodato, in maniera tale da consentire la rotazione dell'elevatore e viene utilizzato principalmente in ambienti ristretti e per sollevare carichi di modeste entità.

[P86] Apparecchi di sollevamento: requisiti generali. **[P203]** Argani: requisiti generali. **[P235]** Ancoraggio dell'argano a bandiera.
[R11] Caduta dall'alto. **[P205]** Apparecchi di sollevamento: impiego corretto.
[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello. **[P90]** Apparecchi di sollevamento: prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto". **[P207]** Argani: prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto". **[P236]** Argano a bandiera: termine del turno di lavoro.
[R2] Elettrocuzione. **[P209]** Apparecchi di sollevamento: alimentazione elettrica. **[P12]** Disposizioni per i lavoratori che utilizzano apparecchi elettrici. **[P165]** Requisiti generali delle apparecchiature elettriche. **[P193]** **a**pparecchiature elettriche di classe I: messa a terra.

Schede MACCHINE

[scheda: M1] Dumper

Macchina: Dumper

Il dumper è una macchina utilizzata esclusivamente per il trasporto e lo scarico del materiale, costituita da un corpo semovente su ruote, munito di un cassone.
Lo scarico del materiale può avvenire posteriormente o lateralmente mediante appositi dispositivi oppure semplicemente a gravità. Il telaio della macchina può essere rigido o articolato intorno ad un asse verticale. In alcuni tipi di dumper, al fine di facilitare la manovra di scarico o distribuzione del materiale, il posto di guida ed i relativi comandi possono essere reversibili.

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P68]** Efficienza della macchina e dispositivi di segnalazione. **[P69]** Cabina di guida: requisiti. **[P70]** DPI: operatore dumper.
[R11] Caduta dall'alto. **[P71]** Piattaforma della macchina.
[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello. **[P72]** Prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto" comuni ai mezzi d'opera. **[P73]** Dumper: prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto".
[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P74]** Sponde degli automezzi. **[P75]** Posizione di guida del conducente. **[P76]** Raggio d'azione dei mezzi d'opera.
[R2] Elettrocuzione. **[P11]** Disposizioni comuni a tutti i lavoratori.
[R12] Getti o schizzi. **[P77]** Prevenzioni a "Getti, ecc." comuni ai mezzi d'opera.
[R8] Inalazione polveri, fibre, gas, vapori. **[P25]** Inumidimento del materiale. **[P78]** Ambienti confinati: macchine con motore endotermico.
[R15] Incendi o esplosioni. **[P79]** Condutture interrate nel cantiere.
[R4] Investimento e ribaltamento. **[P80]** Prevenzioni a "Investimenti, ecc." comuni ai mezzi d'opera. **[P81]** Percorsi carrabili: azionamento del ribaltabile.
[R5] Rumore: dBA 80 / 85. **[P20]** Protezione da rumore: dBA 80 / 85.
[R16] Scivolamenti e cadute. **[P82]** Salita sulla macchina: prevenzioni a "Scivolamenti, ecc.". **[P83]** Trasporto persone sulla macchina.

[scheda: M2] Autocarro

Macchina: Autocarro

L'autocarro è una macchina utilizzata per il trasporto di mezzi, materiali da costruzione e/o di risulta da demolizioni o scavi, ecc., costituita essenzialmente da una cabina, destinata ad accogliere il conducente, ed un cassone generalmente ribaltabile, a mezzo di un sistema oleodinamico.

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P68]** Efficienza della macchina e dispositivi di segnalazione. **[P69]** Cabina di guida: requisiti. **[P84]** DPI: operatore autocarro.
[R11] Caduta dall'alto. **[P71]** Piattaforma della macchina.
[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello. **[P72]** Prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto" comuni ai mezzi d'opera. **[P85]** Autocarro: prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto".
[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P74]** Sponde degli automezzi. **[P75]** Posizione di guida del conducente. **[P76]** Raggio d'azione dei mezzi d'opera.
[R2] Elettrocuzione. **[P11]** Disposizioni comuni a tutti i lavoratori.
[R12] Getti o schizzi. **[P77]** Prevenzioni a "Getti, ecc." comuni ai mezzi d'opera.
[R8] Inalazione polveri, fibre, gas, vapori. **[P25]** Inumidimento del materiale. **[P78]** Ambienti confinati: macchine con motore endotermico. **[P26]** Dispositivi di protezione dalle polveri: condizioni di utilizzo.

[R15] Incendi o esplosioni. **[P79]** Condutture interrate nel cantiere.
[R4] Investimento e ribaltamento. **[P80]** Prevenzioni a "Investimenti, ecc." comuni ai mezzi d'opera. **[P81]** Percorsi carrabili: azionamento del ribaltabile.
[R5] Rumore: dBA 80 / 85. **[P20]** Protezione da rumore: dBA 80 / 85.
[R16] Scivolamenti e cadute. **[P82]** Salita sulla macchina: prevenzioni a "Scivolamenti, ecc.". **[P83]** Trasporto persone sulla macchina.

[scheda: M3] Autogrù

Macchina: Autogrù

L'autogrù è un mezzo d'opera su gomma, costituito essenzialmente da una cabina, destinata ad accogliere il conducente, ed un apparecchio di sollevamento azionato direttamente dalla suddetta cabina o da apposita postazione. Il suo impiego in cantiere può essere il più disparato, data la versatilità del mezzo e le differenti potenzialità dei tipi in commercio, e può andare dal sollevamento (e posizionamento) dei componenti della gru, a quello di macchine o dei semplici materiali da costruzione, ecc.

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P86]** Apparecchi di sollevamento: requisiti generali. **[P69]** Cabina di guida: requisiti. **[P68]** Efficienza della macchina e dispositivi di segnalazione. **[P87]** Autogrù: requisiti generali. **[P88]** DPI: operatore autogrù.
[R11] Caduta dall'alto. **[P89]** Autogrù: sollevamento e trasporto di persone.
[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello. **[P90]** Apparecchi di sollevamento: prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto". **[P91]** Autogrù: prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto".
[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P75]** Posizione di guida del conducente. **[P76]** Raggio d'azione dei mezzi d'opera.
[R2] Elettrocuzione. **[P11]** Disposizioni comuni a tutti i lavoratori.
[R12] Getti o schizzi. **[P77]** Prevenzioni a "Getti, ecc." comuni ai mezzi d'opera.
[R15] Incendi o esplosioni. **[P79]** Condutture interrate nel cantiere.
[R4] Investimento e ribaltamento. **[P80]** Prevenzioni a "Investimenti, ecc." comuni ai mezzi d'opera. **[P92]** Autogrù: prevenzione a "Investimento, ecc.".
[R3] Rumore: dBA < 80. **[P13]** Protezione da rumore: dBA < 80.
[R16] Scivolamenti e cadute. **[P82]** Salita sulla macchina: prevenzioni a "Scivolamenti, ecc.".

[scheda: M4] Scarificatrice

Macchina: Scarificatrice

La scarificatrice è una macchina utilizzata per la rimozione di manti stradali esistenti, i cui principali organi lavoratori sono una fresa rotante ed un nastro trasportatore.

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P69]** Cabina di guida: requisiti. **[P68]** Efficienza della macchina e dispositivi di segnalazione. **[P93]** DPI: operatore scarificatrice.
[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P76]** Raggio d'azione dei mezzi d'opera. **[P94]** Scarificatrice: carter.
[R2] Elettrocuzione. **[P11]** Disposizioni comuni a tutti i lavoratori.
[R8] Inalazione polveri, fibre, gas, vapori. **[P26]** Dispositivi di protezione dalle polveri: condizioni di utilizzo. **[P25]** Inumidimento del materiale.
[R15] Incendi o esplosioni. **[P95]** Prevenzioni generali a "Incendi o Espl.", comuni a attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera.
[R4] Investimento e ribaltamento. **[P80]** Prevenzioni a "Investimenti, ecc." comuni ai mezzi d'opera. **[P96]** Scarificatrice: area di lavoro.
[R6] Rumore: dBA > 87. **[P22]** Protezione da rumore: dBA > 90.
[R16] Scivolamenti e cadute. **[P82]** Salita sulla macchina: prevenzioni a "Scivolamenti, ecc.".

[R17] Vibrazioni. **[P97]** Prevenzioni generali a "Vibrazioni", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P98]** Cabina di guida: posto del conducente.

[scheda: M5] Battipalo

Macchina: Battipalo

Battipalo a mazza cadente su cingoli.

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera.
[P68] Efficienza della macchina e dispositivi di segnalazione. **[P99]** DPI: operatore battipalo.
[R11] Caduta dall'alto. **[P100]** Battipalo: postazioni sopraelevate.
[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello. **[P101]** Battipalo: sospensione delle lavorazioni.
[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P76]** Raggio d'azione dei mezzi d'opera.
[R2] Elettrocuzione. **[P11]** Disposizioni comuni a tutti i lavoratori.
[R12] Getti o schizzi. **[P102]** Battipalo: prevenzioni a "Getti, ecc.".
[R15] Incendi o esplosioni. **[P79]** Condutture interrate nel cantiere.
[R4] Investimento e ribaltamento. **[P103]** Battipalo: stabilizzazione.
[R1] Rumore: dBA 85 / 87. **[P4]** Protezione da rumore: dBA 85 / 87.
[R16] Scivolamenti e cadute. **[P82]** Salita sulla macchina: prevenzioni a "Scivolamenti, ecc.".
[R10] Seppellimenti e sprofondamenti. **[P104]** Battipalo: scuotimenti.
[R17] Vibrazioni. **[P97]** Prevenzioni generali a "Vibrazioni", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera.

[scheda: M6] Autobetoniera

Macchina: Autobetoniera

L'autobetoniera è un mezzo d'opera su gomma destinato al trasporto di calcestruzzi dalla centrale di betonaggio fino al luogo della posa in opera. Essa è costituita essenzialmente da una cabina, destinata ad accogliere il conducente ed una tramoggia rotante destinata al trasporto dei calcestruzzi.

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P69]** Cabina di guida: requisiti. **[P68]** Efficienza della macchina e dispositivi di segnalazione. **[P105]** Autobetoniera: requisiti generali.
[P106] DPI: operatore autobetoniera.
[R11] Caduta dall'alto. **[P71]** Piattaforma della macchina.
[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello. **[P72]** Prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto" comuni ai mezzi d'opera.
[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P75]** Posizione di guida del conducente. **[P76]** Raggio d'azione dei mezzi d'opera. **[P107]** Autobetoniera: canale di scarico.
[R2] Elettrocuzione. **[P11]** Disposizioni comuni a tutti i lavoratori.
[R12] Getti o schizzi. **[P77]** Prevenzioni a "Getti, ecc." comuni ai mezzi d'opera.
[R8] Inalazione polveri, fibre, gas, vapori. **[P26]** Dispositivi di protezione dalle polveri: condizioni di utilizzo. **[P50]** Inalazioni di sostanze nocive: prescrizioni generali.
[R15] Incendi o esplosioni. **[P79]** Condutture interrate nel cantiere.
[R4] Investimento e ribaltamento. **[P80]** Prevenzioni a "Investimenti, ecc." comuni ai mezzi d'opera.
[R5] Rumore: dBA 80 / 85. **[P20]** Protezione da rumore: dBA 80 / 85.
[R16] Scivolamenti e cadute. **[P82]** Salita sulla macchina: prevenzioni a "Scivolamenti, ecc.". **[P83]** Trasporto persone sulla macchina.

[scheda: M7] Autopompa per cls

Macchina: Autopompa per cls

L'autopompa per getti di cls è un automezzo su gomma attrezzato con una pompa per il sollevamento del calcestruzzo, allo stato fluido, per getti in quota.

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P69]** Cabina di guida: requisiti. **[P68]** Efficienza della macchina e dispositivi di segnalazione. **[P108]** DPI: operatore autopompa per cls.
[R11] Caduta dall'alto. **[P109]** Autopompa per cls: spostamenti della tubazione.
[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello. **[P110]** Autopompa per cls: uso appropriato.
[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P75]** Posizione di guida del conducente. **[P76]** Raggio d'azione dei mezzi d'opera. **[P111]** Autopompa per cls: prevenzione a "Cesoiamenti, ecc.".
[R2] Elettrocuzione. **[P11]** Disposizioni comuni a tutti i lavoratori.
[R12] Getti o schizzi. **[P77]** Prevenzioni a "Getti, ecc." comuni ai mezzi d'opera.
[R8] Inalazione polveri, fibre, gas, vapori. **[P112]** Autopompa per cls: additivi. **[P50]** Inalazioni di sostanze nocive: prescrizioni generali.
[R15] Incendi o esplosioni. **[P79]** Condutture interrate nel cantiere.
[R4] Investimento e ribaltamento. **[P80]** Prevenzioni a "Investimenti, ecc." comuni ai mezzi d'opera. **[P113]** Autopompa per cls: posizionamento dell'autobetoniera.
[R5] Rumore: dBA 80 / 85. **[P20]** Protezione da rumore: dBA 80 / 85.
[R16] Scivolamenti e cadute. **[P82]** Salita sulla macchina: prevenzioni a "Scivolamenti, ecc.". **[P83]** Trasporto persone sulla macchina.

[scheda: M8] Trattore

Macchina: Trattore

Il trattore è una macchina adibita al traino (di altri automezzi, di carrelli, ecc.) e/o al funzionamento di altre macchine fornendo, a questo scopo, anche una presa di forza.

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P69]** Cabina di guida: requisiti. **[P68]** Efficienza della macchina e dispositivi di segnalazione. **[P114]** DPI: operatore trattore.
[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P75]** Posizione di guida del conducente. **[P76]** Raggio d'azione dei mezzi d'opera. **[P115]** Trattore: prevenzioni a "Cesoiamenti, ecc.".
[R2] Elettrocuzione. **[P11]** Disposizioni comuni a tutti i lavoratori.
[R8] Inalazione polveri, fibre, gas, vapori. **[P25]** Inumidimento del materiale. **[P26]** Dispositivi di protezione dalle polveri: condizioni di utilizzo.
[R15] Incendi o esplosioni. **[P95]** Prevenzioni generali a "Incendi o Espl.", comuni a attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P79]** Condutture interrate nel cantiere.
[R4] Investimento e ribaltamento. **[P80]** Prevenzioni a "Investimenti, ecc." comuni ai mezzi d'opera.
[R5] Rumore: dBA 80 / 85. **[P20]** Protezione da rumore: dBA 80 / 85.
[R16] Scivolamenti e cadute. **[P82]** Salita sulla macchina: prevenzioni a "Scivolamenti, ecc.". **[P83]** Trasporto persone sulla macchina.
[R17] Vibrazioni. **[P97]** Prevenzioni generali a "Vibrazioni", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P98]** Cabina di guida: posto del conducente.

[scheda: M9] Finitrice

Macchina: Finitrice

La finitrice è una macchina utilizzata nella realizzazione del manto stradale in conglomerato bituminoso e nella posa in opera del tappetino di usura.

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P69]** Cabina di guida: requisiti. **[P68]** Efficienza della macchina e dispositivi di segnalazione. **[P116]** DPI: operatore finitrice.

[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P76]** Raggio d'azione dei mezzi d'opera. **[P54]** Finitrice: vano coclea.
[R2] Elettrocuzione. **[P11]** Disposizioni comuni a tutti i lavoratori.
[R8] Inalazione polveri, fibre, gas, vapori. **[P50]** Inalazioni di sostanze nocive: prescrizioni generali. **[P26]** Dispositivi di protezione dalle polveri: condizioni di utilizzo.
[R15] Incendi o esplosioni. **[P95]** Prevenzioni generali a "Incendi o Espl.", comuni a attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P79]** Condutture interrate nel cantiere.
[R4] Investimento e ribaltamento. **[P80]** Prevenzioni a "Investimenti, ecc." comuni ai mezzi d'opera. **[P117]** Finitrice: area di lavoro.
[R1] Rumore: dBA 85 / 87. **[P4]** Protezione da rumore: dBA 85 / 87.
[R16] Scivolamenti e cadute. **[P82]** Salita sulla macchina: prevenzioni a "Scivolamenti, ecc.".
[R18] Scoppio. **[P118]** Finitrice: connessioni e impianti.

[scheda: M10] Rullo compressore

Macchina: Rullo compressore

Il rullo compressore è una macchina, utilizzata prevalentemente nei lavori stradali, costituita da un corpo semovente, la cui traslazione e contemporanea compattazione del terreno o del manto bituminoso, avviene mediante due o tre grandi cilindri metallici (la cui rotazione permette l'avanzamento della macchina) adeguatamente pesanti, liscio, eventualmente (solo per compattazione di terreno), dotati di punte per un'azione a maggior profondità.

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P119]** Rullo compressore: requisiti generali.
[P69] Cabina di guida: requisiti. **[P68]** Efficienza della macchina e dispositivi di segnalazione. **[P120]** DPI: operatore rullo compressore.
[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P76]** Raggio d'azione dei mezzi d'opera. **[P75]** Posizione di guida del conducente.
[R2] Elettrocuzione. **[P11]** Disposizioni comuni a tutti i lavoratori.
[R8] Inalazione polveri, fibre, gas, vapori. **[P26]** Dispositivi di protezione dalle polveri: condizioni di utilizzo. **[P50]** Inalazioni di sostanze nocive: prescrizioni generali.
[R15] Incendi o esplosioni. **[P95]** Prevenzioni generali a "Incendi o Espl.", comuni a attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P79]** Condutture interrate nel cantiere.
[R4] Investimento e ribaltamento. **[P80]** Prevenzioni a "Investimenti, ecc." comuni ai mezzi d'opera. **[P121]** Rullo compressore: prevenzioni a "Investimenti, ecc.".
[R5] Rumore: dBA 80 / 85. **[P20]** Protezione da rumore: dBA 80 / 85.
[R16] Scivolamenti e cadute. **[P82]** Salita sulla macchina: prevenzioni a "Scivolamenti, ecc.". **[P83]** Trasporto persone sulla macchina.

[scheda: M11] Carrello elevatore

Macchina: Carrello elevatore

Il carrello elevatore è una macchina su gomma utilizzata per il trasporto di materiali e costituita da una cabina, destinata ad accogliere il conducente, ed un attrezzo (forche) per il sollevamento e trasporto materiali.

[P67] Requisiti generali comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P69]** Cabina di guida: requisiti. **[P68]** Efficienza della macchina e dispositivi di segnalazione. **[P122]** DPI: operatore carrello elevatore.
[R9] Caduta di materiale dall'alto o a livello. **[P72]** Prevenzioni a "Caduta di materiale dall'alto" comuni ai mezzi d'opera. **[P123]** Carrello elevatore: posizione del carico.
[R7] Cesoiamenti, stritolamenti, impatti, lacerazioni. **[P24]** Prevenzioni generali a "Cesoiamenti, ecc.", comuni a utensili, attr. a motore o macchinari, mezzi d'opera. **[P75]** Posizione di guida del conducente. **[P76]** Raggio d'azione dei mezzi d'opera.

[R2] Elettrocuzione. **[P11]** Disposizioni comuni a tutti i lavoratori.
[R15] Incendi o esplosioni. **[P79]** Condutture interrate nel cantiere. **[P95]** Prevenzioni generali a "Incendi o Espl.", comuni ad attrezzature a motore o macchinari, mezzi d'opera.
[R4] Investimento e ribaltamento. **[P80]** Prevenzioni a "Investimenti, ecc." comuni ai mezzi d'opera. **[P124]** Carrello elevatore: prevenzione a "Investimenti, ecc.".
[R5] Rumore: dBA 80 / 85. **[P20]** Protezione da rumore: dBA 80 / 85.
[R16] Scivolamenti e cadute. **[P82]** Salita sulla macchina: prevenzioni a "Scivolamenti, ecc.". **[P83]** Trasporto persone sulla macchina.
[R10] Seppellimenti e sprofondamenti. **[P125]** Carrello elevatore: scarico materiale.

Decreto Dirigenziale n. 21 del 09/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/85 E SS.MM.II. - PRAE - AUTORIZZAZIONE AL COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOCALITA' CASONE DEL COMUNE DI CASTELVENERE (BN), RICADENTE SULLE PARTICELLE NN. 87, 88, 90, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102 E 494 DEL FOGLIO 14 - DITTE BONAVOLONTA' GIUSEPPE, BONAVOLONTA' ROSA E BONAVOLONTA' ANGELINA, EREDI DELLA DITTA BONAVOLONTA' FRANCESCO.

U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO
IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.D. n. 1023 del 18/04/2001, è stata denegata la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare sita alla località Casone del comune di Castelvenere, facendo obbligo alla ditta Bonavolontà Francesco di provvedere alla ricomposizione ambientale previa presentazione del progetto;
b. con nota n. 548590 del 05/07/2001, la Ditta Bonavolontà è stata diffidata ad adempiere al recupero ambientale della cava;
c. vista l'inerzia della Ditta ad assolvere alle prescrizioni impartite con il predetto D.D. n. 1023/2001, con nota n. 382617 del 03/05/2005, è stata attivata, presso il competente Settore Cave, la procedura per l'esecuzione degli interventi di recupero in danno;
d. con Disposizione del Coordinatore dell'Area G.C. LL.PP. e del Dirigente del Settore Cave n.788125 del 18.10.2011, nelle more della definizione delle complesse problematiche afferenti all'esecuzione degli interventi in danno, si è data la possibilità, alle ditte inadempienti, di effettuare il recupero ambientale, sopportando integralmente i costi;
e. con nota n. 834012 del 04/11/2011, gli eredi di Bonavolontà Francesco (deceduto), Bonavolontà Giuseppe, Bonavolontà Rosa e Bonavolontà Angelina, sono stati informati della predetta Disposizione, ai fini della presentazione del progetto di ricomposizione ambientale secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
f. solo con nota in data 01/02/2013 - prot. reg. n. 99056 del 8/02/2013, gli eredi di Bonavolontà Francesco, hanno trasmesso in duplice copia il progetto di completamento dei lavori di recupero ambientale;
g. a fronte di tale istanza, con nota n. 111641 del 13/02/2013, si è comunicato, ai sensi dell'art.8 commi 1 e 2 della L.R. n. 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento amministrativo;
h. con nota n. 163655 del 06/03/2013, gli eredi della Ditta Bonavolontà Francesco sono stati invitati ad integrare la documentazione;
i. in data 10/06/2013 – prot. reg. n. 417165 del 11/06/2013, sono state trasmesse le integrazioni al progetto di recupero ambientale; la conseguente istruttoria ha posto in evidenza l'incompletezza della documentazione, per cui, con nota n. 428411 del 17/06/2013, gli eredi stessi sono stati nuovamente invitati a fornire adeguato riscontro, poi intervenuto in data 12/09/2013 – prot. reg. n. 632347 del 13/09/2013;
j. con nota in data 25/09/2013 – prot. reg. n. 658491, è stata indetta e convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 24/10/2013, ai fini dell'acquisizione dei pareri e/o nulla osta degli Enti competenti;
k. dopo la seduta del 24/10/2013 se ne sono tenute altre tre, rispettivamente in data 02/11/2013, 19/12/2013 e 16/01/2014;
l. la Conferenza di Servizi è stata dichiarata chiusa nella seduta del 16/01/2014, così come da relativo verbale prot. RI. 56 del 20/01/2014, rinviando gli atti al procedimento amministrativo, ai sensi del comma 6 bis dell'art.14 ter della L.241/90 ss.mm.ii.;
m. nell'ambito della Conferenza, sono stati acquisiti i seguenti pareri, nulla osta e documenti:
   m.1. nota prot. reg. 721149 del 21/10/13 del STAP Foreste di Benevento, con la quale è stato comunicato che l'intero foglio di mappa n. 14 del comune di Castelvenere risulta escluso dalle aree soggette a vincolo idrogeologico, istituito ai sensi del R.D. 3267/1927;
   m.2. parere favorevole del Comune di Castelvenere reso nella seduta del 24/10/2013 - verbale prot. n. 740160 del 28/10/2013;
   m.3. dichiarazione del 22/10/2013 – prot. reg. n. 737686 del 25/10/2013, a firma del tecnico incaricato Geol. Giovanni Moriello , con la quale si assume *«che il progetto rientra nella fattispecie di cui al punto VI, lettera E dell'Allegato C del Regolamento Regionale n. 2/2010 della Campania - Disposizioni in materia valutazione impatto ambientale»;*
   m.4. nota del Geol. Giovanni Moriello del 24/10/2013 – prot. reg. n. 737667 del 25/10/2013, con la quale è stata dimostrata la trasmissione degli elaborati progettuali agli Enti interessati alla Conferenza di Servizi;
   m.5. nota dell'Autorità di Bacino Liri - Garigliano e Volturno n. 9554 del 23/12/13, acquisita al prot. reg. n. 886365 del 24/12/13, con la quale si comunica il nulla osta di competenza sul progetto di recupero ambientale;

n. con nota n. 2540 del 05/03/2014 acquisita al prot. reg. n. 160867 del 06/03/2013, la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta ha comunicato *di non essere competente ad esprimere il proprio parere,* in quanto *l'area dell'intervento non è sottoposta a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi della normativa vigente;*

PRESO ATTO della relazione istruttoria prot. RI. 90 del 28/01/2014, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

a. che il progetto trasmesso con nota in data 01/02/2013 - prot. reg. n. 99056 del 8/02/2013, successivamente integrato con nota in data 10/06/2013 – prot. reg. n. 417165 del 11/06/2013, è costituito, nello specifico, dai seguenti elaborati:
   - a.1. A1- Relazione tecnico-descrittiva con allegati:
     - Tav. 1 - Inquadramento Generale
     - Tav. 2 - planimetria catastale 1986
     - Tav. 3 - Stato di fatto 1986
     - Tav. 4 - Stato di fatto 1986-2004
     - Tav. 5 - Confronto 1986-1996
     - Tav. 6 - Confronto rilievi 1986-1996
     - Tav. 7 - Sezioni confronto 1986-1996
     - Tav. 8 - Progetto di recupero
     - Tav. 9 - Sezioni di progetto
     - Tav. 10 - Progetto di recupero con zone di intervento
     - Tav. 11 - Progetto area verde
     - Tav. 12 - Sezioni di recupero
     - Tav. 13 - Sistemazione idraulica
     - Tav. 14 - Sezione tipo della ricomposizione
     - Tav. 15 - Ortofoto e foto
     - Tav. 16 - Carta geologica e geomorfologica;
   - a.2. A2- Computo metrico dei lavori;
   - a.3. A3- Piano cave 2006 – Scheda amministrativa;
   - a.4. i1 – integrazioni giugno 2013;
b. che il progetto in questione può essere escluso dalla verifica V.I.A., in quanto rientra, effettivamente, nella casistica indicata al punto VI lettera E dell'Allegato C del Regolamento n. 2/2010, emanato con DPGRC n. 10 del 29.01.2010;
c. che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., si ritengono acquisiti gli assensi della Comunità Montana del Titerno – Alto Tammaro e dell'Amministrazione Provinciale, in quanto, all'esito dei lavori della Conferenza, non è pervenuta alcuna comunicazione di merito che esprimesse la loro volontà;
d. che per le attività di recupero ambientale della cava non si ritiene debba essere acquisita l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 59/2013, in quanto i lavori previsti sono assimilabili ad attività di floro-vivaismo, non soggette al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., trattandosi di interventi che prevedono la semplice messa a dimora di alberi autoctoni e la semina a spaglio di fiorame. Gli stessi non comportano particolari emissioni in atmosfera ed acustiche né scarichi di acque reflue e, tanto meno, spandimento di fanghi al suolo;
e. che gli elaborati di progetto forniscono un quadro esaustivo degli interventi da eseguire per il completamento del recupero ambientale dell'area;
f. che è stata acquisita la garanzia bancaria n.460011514977 della UniCredit S.p.A. - Distretto Caserta A. Moro, per un capitale massimo garantito di €. 3.500,00 pari al 50% del piano economico-finanziario;

RITENUTO

a. che il progetto, nelle sue linee di sistemazione finale, persegua i criteri di riuso ambientale previsti dal PRAE;
b. che sussistano le condizioni tecniche ed amministrative per l'esecuzione dei lavori di recupero ambientale attese anche le autorizzazioni e i pareri favorevoli degli Enti interessati alla Conferenza di Servizi indetta in data 25/09/2013 – prot. reg. n. 658491;

VISTO:

a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e ss.mm.ii.;
b. la L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii.;
c. la L. 241/90 e ss.mm.ii.;
d. la Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95;
e. il D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95;
f. il D. Lgs. n. 624/96 e ss.mm.ii.;
g. l'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001;
h. il P.R.A.E. approvato con Ordinanza n. 11 del 07 Giugno 2006 del Commissario ad Acta e succ.;
i. il Regolamento Regionale n. 12 del 15.12.2011;
j. la D.G.R. n. 478 del 10.09.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di autorizzare gli eredi della Ditta Bonavolontà Francesco – Bonavolontà Giuseppe, Rosa ed Angelina, con sede in Santa Maria Capua Vetere alla Via Galatina II Traversa, 2, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., ad eseguire il completamento dei lavori di recupero ambientale della cava di calcare sita alla località Casone del comune di Castelvenere (BN), ricadente sulle particelle nn. 87, 88, 90, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102 e 494 del foglio 14, per una superficie di mq . 12.000 e per un volume di rinterro pari a mc. 257,00, come meglio descritti nel relativo progetto che, con il presente atto, si approva;
2. gli elaborati descrittivi e progettuali del recupero ambientale, dettagliatamente elencati nei "CONSIDERATO", sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono depositati in originale presso questo Ufficio; copia vidimata degli stessi elaborati dovrà essere tenuta a disposizione, unitamente al provvedimento di autorizzazione, presso la cava per la vigilanza mineraria e per gli ulteriori controlli degli Enti preposti;
3. la durata dell'autorizzazione è fissata in mesi 2 (due), decorrenti dalla data di comunicazione dell'inizio dei lavori;
4. almeno otto giorni prima dell'inizio dei lavori, l'esercente è tenuto a darne comunicazione a quest'Ufficio, indicando, tra l'altro, le nomine del Direttore responsabile di cava e di tutte le figure responsabili addette alla sicurezza in cava, redigendo apposito D.S.S. previsto dal D. Lgs n.624/96;
5. a seguito della suddetta comunicazione e prima dell'inizio dei lavori, si provvederà, in contraddittorio, alla verifica dell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute agli artt. 38, 39 e 40 delle NN. di A del PRAE, redigendosi, in particolare, apposito "verbale di delimitazione" dell'area autorizzata, così come da comma 6 dello stesso art. 40 delle Norme;
6. con il presente atto si autorizzano i soli lavori di recupero ambientale, vietandosi categoricamente qualunque altra attività che possa configurarsi come coltivazione di cava;
7. i materiali idonei al recupero ambientale sono quelli indicati agli artt. 52 e 61 – c. 5 delle NN. di A. del PRAE, nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., del D.M. 117/2008 e della Legge n. 98/2013;
8. il mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente decreto è sanzionabile ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma di procedura;
      1.1.1. Alla Direzione Generale 53 08 per i LL.PP e la Protezione Civile;
      1.1.2. Alla Segreteria di Giunta – Ufficio Terzo per l'Archiviazione;
      1.1.3. All'U.O.D. 53 08 07 Gestione Tecnico-Amministrativa Cave Miniere Torbiere Geotermia;
      1.1.4. All'U.D.C.P. - U.O.D. 40 03 05 - Bollettino Ufficiale – Uffici Relazione con il Pubblico per la pubblicazione;
      1.1.5. All'U.O.D. 52 05 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale;
      1.1.6. All'U.O.D. 52 06 16 Servizio Territoriale Provinciale – Benevento;
   1.2. per competenza o conoscenza o norma:

1.2.1. Al Comune di Castelvenere;
1.2.2. Al Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Benevento;
1.2.3. Al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Cerreto Sannita;
1.2.4. All'Autorità di Bacino Fiumi Liri - Garigliano-Volturno di Caserta;
1.2.5. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;

1.3. Al Comune di S. Maria Capua Vetere (CE) per la notifica al Sig. Bonavolontà Giuseppe, nato a S. Maria Capua Vetere il 23/01/1951 ed ivi residente alla via Galatina II Traversa n. 2, alla Sig.ra Bonavolontà Rosa nata a S. Maria Capua Vetere (CE) il 31/01/1956 ed ivi residente alla alla via Gran Bretagna – Parco Aveco ed alla Sig.ra Bonavolontà Angelina nata a S. Maria Capua Vetere il 10/08/1952 ed ivi residente alla via Gran Bretagna – Parco Aveco.

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni.

Dott. Geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 91 del 07/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL VALLONE ACQUABIANCA NELL'AMBITO DEI LAVORI DI SISTEMANZIONE DELLA STRADA ACQUABIANCA-PATTANO. RICHIEDENTE: COMUNE DI CASALBUONO - PRAT. 6819/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che il Comune di Casalbuono, con istanza acquisita al protocollo in data 14/04/14 al n. 264143, ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento del vallone Acquabianca, con una struttura in c.a., nell'ambito dei lavori di sistemanzione della strada Acquabianca-Pattano;
- che alla pratica è stata registrata al n. 6819/C;
- che il Comune ha trasmesso copia del versamento di € 387,80 effettuato in data 09/04/2014, di cui € 139,80 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per l'anno 2014 ed €.248,00 per deposito cauzionale, pari a 2 annualità del canone base, effettuato a favore della Tesoreria della Regione Campania;

CONSIDERATO:

- che, dagli atti tecnici, e in particolare dalla relazione tecnica idraulica e idraulica redatta dall'ing. Antonio Bruzzese, emerge che l'attraversamento è verificato con T=200 e franco di sicurezza di 2,00 m;
- che il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro ha rilasciato il proprio nulla osta in data 22/09/2008 n. 2791;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n. 319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n. 183/98;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al Comune di Casalbuono la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per l'attraversamento del vallone Acquabianca con una struttura in c.a., nell'ambito dei lavori di sistemanzione della strada Acquabianca-Pattano, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il Comune dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno tre mesi prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale giacente è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le

eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;

- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Casalbuono.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro;
- al Comune di Casalbuono.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 284 del 06/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI PERCORSI ARTISTICI DEI MURALES - RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA AMBIENTALE PIANO VETRALE - ORRIA" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI ORRIA (SA) CUP: F17H13001750002 CODICE SMILE: 243 AMMISSIONE A FINANZIAMENT0 E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di percorsi artistici dei Murales – Riqualificazione architettonica ambientale Piano Vetrale - Orria" con beneficiario Comune di Orria dal costo totale pari a € 2.835.920,83;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Orria, con nota prot. n. 535 del 26.02.2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Orria, coerentemente con le procedure concertative/negoziali che ne hanno determinato la selezione, ha confermato il cofinanziamento a carico del Comune per € 40.000,00;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 535 del 26.02.2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di percorsi artistici dei Murales – Riqualificazione architettonica ambientale Piano Vetrale - Orria" con Beneficiario Comune di Orria con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 2.795.920,83 (***CUP F17H13001750002, SMILE 243)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.994.343,82**
1	lavori	1.974.320,56
2	oneri per la sicurezza	20.023,26
somme a disposizione della stazione appaltante		**841.577,01**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	2.991,52
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	99.717,19
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	24.520,62
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	190.400,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	9.972,00
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	1.000,00
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	500,00
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	4.500,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	507.975,68
totale		**2.835.920,83**
di cui:		
a)	**POR Campania FESR 2007-2013**	**2.795.920,83**
b)	**Cofinanziamento a carico del Comune**	**40.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Importo anno	
2014	**1.397.960,41**
2015	**1.397.960,42**

- Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore del Comune di Orria

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di percorsi artistici dei Murales – Riqualificazione architettonica ambientale Piano Vetrale - Orria" con Beneficiario Comune di Orria – C.F. 84000910657 - con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 2.795.920,83 (***CUP F17H13001750002, SMILE 243)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.994.343,82**
1	lavori	1.974.320,56
2	oneri per la sicurezza	20.023,26
somme a disposizione della stazione appaltante		**841.577,01**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	2.991,52
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	99.717,19
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	24.520,62
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	190.400,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	9.972,00
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	1.000,00
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	500,00
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	4.500,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	507.975,68
totale		**2.835.920,83**
di cui:		
a)	**POR Campania FESR 2007-2013**	**2.795.920,83**
b)	**Cofinanziamento a carico del Comune**	**40.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Importo anno	
2014	**1.397.960,41**
2015	**1.397.960,42**

5. Di demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore del Comune di Orria (C.F. 84000910657) della quota di € 2.795.920,83, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 del PO FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Orria per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per il Governo del Territorio
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materie
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

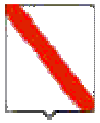
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Lavori di percorsi artistici dei Murales - riqualificazione architettonica ambientale Piano Vetrale - Orria"
Beneficiario finale: Comune di Orria (SA)
CUP: F17H13001750002
Codice Smile: 243
Ammissione a finanziament0 e proposta di impegn0.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Orria	84000910657	2.795.920,83	D.G.R. 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Orria, individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di percorsi artistici dei Murales – Riqualificazione architettonica ambientale Piano Vetrale - Orria"*
nella persona del Sindaco Manlio De Feo

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Orria per l'attuazione dell'intervento *"Lavori di percorsi artistici dei Murales – Riqualificazione architettonica ambientale Piano Vetrale - Orria"*ammesso a finanziamento con D.D. n. _____del_____a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 285 del 06/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE, MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO LOCALE" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI SAN NAZZARO (BN) CUP: D33D9000040006 CODICE SMILE: 22 AMMISSIONE A FINANZIAMENT0 E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*
- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che con la DGR n. 496/2013 , sono stati programmati sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

- Che decreto Dirigenziale 37 del 12 aprile 2011 dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "Lavori di riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del sistema turistico locale" con beneficiario Comune di San Nazzaro;

CONSIDERATO che

- il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di San Nazzaro;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di San Nazzaro con l'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.726.414,76 può essere cofinanziato a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 per un importo pari a € 1.714.008,92 di cui € 1.035.248,86 risultano già liquidati al Beneficiario;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di San Nazzaro, con nota prot. n.776 del 24.03.2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "Lavori di riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del sistema turistico locale" con beneficiario Comune di San Nazzaro , inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per l'importo di € 1.714.008,92 a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a €1.035.248,86;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR FESR 2007/2013;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

RITENUTO

- Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del sistema turistico locale" con beneficiario Comune di San Nazzaro con l'Obiettivo Operativo 1.11, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di Euro € 1.714.008,92 (***CUP D33D9000040006, SMILE 22)*** con il seguente Quadro Economico:

		Quadro economico del Beneficiario	**cofinanziamento POR Campania FESR 2007/2013**
importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.389.207,04**	**1.389.207,04**
1	Lavori	1.351.838,22	1.351.838,22
2	oneri per la sicurezza	37.368,82	37.368,82
somme a disposizione della stazione appaltante		**337.207,72**	**324.801,88**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
2	rilievi, accertamenti e indagini		
3	allacciamenti ai pubblici servizi		
4	imprevisti (max 5%)	43.871,89	43.871,89
5	acquisizione aree o immobili		
6	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	128.247,94	115.842,10
7	spese per attività di consulenza o di supporto		
8	eventuali spese per commissioni giudicatrici		
9	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche		
10	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		
11	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	165.087,89	165.087,89
Totale		**1.726.414,76**	**1.714.008,92**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il D. lgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, gli adempimenti contabili come di seguito indicato:
  a. L' impegno di spesa sul capitolo 2620 per l'importo di Euro 678.760,06 (***CUP G78D10000010006 , SMILE)*** *;*
  b. Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "Lavori di riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del sistema turistico locale" a valere sulle risorse del FAS per €1.035.248,36;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione FESR l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa in favore del Comune di San Nazzaro;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione FESR, al momento della certificazione delle spese del progetto "Lavori di riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del sistema turistico locale" con beneficiario Comune di San Nazzaro o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott.Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del sistema turistico locale" con beneficiario Comune di San Nazzaro – C.F. 80001310624 - con l'Obiettivo Operativo 1.11 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di Euro 1.714.008,92 (***CUP G78D10000010006 , SMILE)*** con il seguente Quadro Economico:

		Quadro economico del Beneficiario	**cofinanziamento POR Campania FESR 2007/2013**
importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.389.207,04**	**1.389.207,04**
1	Lavori	1.351.838,22	1.351.838,22
2	oneri per la sicurezza	37.368,82	37.368,82
somme a disposizione della stazione appaltante		**337.207,72**	**324.801,88**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
2	rilievi, accertamenti e indagini		
3	allacciamenti ai pubblici servizi		
4	imprevisti (max 5%)	43.871,89	43.871,89
5	acquisizione aree o immobili		
6	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	128.247,94	115.842,10
7	spese per attività di consulenza o di supporto		
8	eventuali spese per commissioni giudicatrici		
9	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche		
10	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		
11	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	165.087,89	165.087,89
Totale		**1.726.414,76**	**1.714.008,92**

3. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. L' impegno di spesa sul capitolo 2620 del corrente bilancio in favore del Comune di San Nazzaro per l'importo di Euro 678.760,06 (***CUP D33D9000040006, SMILE 22)*** con la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio
2620	07-02-2	203	2.03.01.02.000	04.7	3	2.02.03

b. Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "Lavori di riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del sistema turistico locale" a valere sulle risorse del FAS pari a €1.035.248,36;

6. Di dover demandare all'Autorità di Gestione FESR, al momento della certificazione delle spese del progetto "Lavori di riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del sistema turistico locale" con beneficiario Comune di San Nazzaro o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di San Nazzaro per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al Ramo;
- Alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione ed i rapporti con l'unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

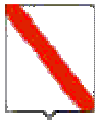
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 - Intervento denominato "Lavori di riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del sistema turistico locale"
Beneficiario finale: Comune di San Nazzaro (BN)
CUP: D33D9000040006
Codice Smile: 22
Ammissione a finanziament0 e proposta di impegn0.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di San Nazzaro	80001310624	1.714.008,92	D.G.R. 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.11

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di San Nazzaro individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del sistema turistico locale"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di San Nazzaro per l'attuazione dell'intervento *"Lavori di riqualificazione, miglioramento e valorizzazione del sistema turistico locale"* ammesso a finanziamento con D.D. n.____del._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.11.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmette al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 286 del 06/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - INTERVENTO DENOMINATO "COMPLETAMENTO, RIQUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEI LUOGHI A VALENZA TURISTICA: ITINERARIO TURISTICO CAMPO SAN GIOVANNI". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI SUMMONTE (AV) CUP: H14C14000000002 CODICE SMILE: 195 AMMISSIONE A FINANZIAMENT0 E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: itinerario turistico campo San Giovanni" con beneficiario Comune di Summonte dal costo totale pari a € 2.423.459,45;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Summonte, con nota prot. n. 475 del 14/02/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013;

- Che il crono programma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 475 del 14/02/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: itinerario turistico campo San Giovanni" con beneficiario Comune di Summonte con l'Obiettivo Operativo 1.9, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di Euro 2.423.459,45 (***CUP H14C14000000002, SMILE 195)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.681.700,00**
1	lavori	1.650.500,00
2	oneri per la sicurezza	31.200,00
somme a disposizione della stazione appaltante		**741.759,45**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	4.000,00
3	allacciamenti ai pubblici servizi	1.000,00
4	imprevisti (max 5%)	84.085,00
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	33.634,00
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	175.000,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	8.000,00
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	4.000,00
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	8.000,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	424.040,45
totale		**2.423.459,45**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Importo anno	
2014	**2.423.459,45**
2015	**-**

- Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore del Comune di Summonte

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: itinerario turistico campo San Giovanni" con beneficiario Comune di Summonte – C.F. 00247210644 - con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di Euro 2.423.459,45 (***CUP H14C14000000002, SMILE 195)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.681.700,00**
1	lavori	1.650.500,00
2	oneri per la sicurezza	31.200,00
somme a disposizione della stazione appaltante		**741.759,45**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	4.000,00
3	allacciamenti ai pubblici servizi	1.000,00
4	imprevisti (max 5%)	84.085,00
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	33.634,00
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	175.000,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	8.000,00
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	4.000,00
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	8.000,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	424.040,45
totale		**2.423.459,45**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Importo anno	
2014	**2.423.459,45**
2015	**-**

5. Di demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore del Comune di Summonte della quota di € 2.423.459,45 a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR 2007-2013 – cap. 2616 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio
2616	05 03 2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2 02 03

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Summonte per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materie
Dott. Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

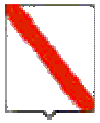
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 - Intervento denominato "Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: itinerario turistico campo San Giovanni".
Beneficiario finale: Comune di Summonte (AV)
CUP: H14C14000000002
Codice Smile: 195
Ammissione a finanziament0 e proposta di impegn0.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Summonte	00247210644	2.423.459,45	D.G.R. 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Summonte, individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: itinerario turistico campo San Giovanni"*
nella persona del Sindaco Pasquale Giuditta

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Summonte per l'attuazione dell'intervento *"Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: itinerario turistico campo San Giovanni"* ammesso a finanziamento con D.D. n._____ del_____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 287 del 06/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 4.5 - INTERVENTO DENOMINATO "REALIZZAZIONE SVINCOLO SULLA SS7 BIS DIRAMAZIONE VERSO CENTRO URBANO E LE ZONE PRODUTTIVE". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI VILLA DI BRIANO (CE) CUP: H61B10000240001 CODICE SMILE: 3 AMMISSIONE A FINANZIAMENT0 E PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE I ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

- ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 68 del 30 settembre 2013 dell'AGC Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Realizzazione svincolo sulla SS7 Bis Diramazione verso centro urbano e le zone produttive*" con beneficiario Comune di Villa di Briano;

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Villa di Briano;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Villa di Briano con l'Obiettivo Operativo 4.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.673.297,38 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 1.673.297,38;

- il crono programma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Villa di Briano, con Nota prot. n. 2043 del 13/03/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 4.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Realizzazione svincolo sulla SS7 Bis Diramazione verso centro urbano e le zone produttive*" con beneficiario il Comune di Villa di Briano, inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 1.673.297,38 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Realizzazione svincolo sulla SS7 Bis Diramazione verso centro urbano e le zone produttive*" con beneficiario Comune di Villa di Briano con l'Obiettivo Operativo 4.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 4.5 – per l'importo di Euro € 1.673.297,38 (***CUP H61B10000240001, SMILE 3)*** con il seguente Quadro Economico:

Quadro economico		Totale in €
Importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.199.245,76**
1	lavori	1.154.843,76
2	oneri per la sicurezza	44.402,00
somme a disposizione della stazione appaltante		**474.051,62**
3	imprevisti (max 5%)	70.960,80
4	spese generali	240.305,92
5	IVA	162.784,90
Totale		**1.673.297,38**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa dell'importo pari a € 1.673.297,38 e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, di € 501.989,21 a titolo di anticipazione pari al 30% dell'importo ammesso a finanziamento;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa e della relativa liquidazione in favore del Comune di Villa di Briano;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;

- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Realizzazione svincolo sulla SS7 Bis Diramazione verso centro urbano e le zone produttive*" con beneficiario Comune di Villa di Briano – C.F. 81002090611 con l'Obiettivo Operativo 4.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 4.5 – per l'importo di € 1.673.297,38 (***CUP H61B10000240001, SMILE 3)*** con il seguente Quadro Economico:

	Quadro economico	Totale in €
Importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.199.245,76**
1	lavori	1.154.843,76
2	oneri per la sicurezza	44.402,00
somme a disposizione della stazione appaltante		**474.051,62**
3	imprevisti (max 5%)	70.960,80
4	spese generali	240.305,92
5	IVA	162.784,90
Totale		**1.673.297,38**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, l'impegno di spesa dell'importo di € 1.673.297,38 e la liquidazione in favore del Comune di Villa di Briano dell'importo di € 501.989,21 a titolo di anticipazione pari al 30% dell'importo ammesso a finanziamento, come di seguito indicato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2650	10-06-2	203	2.03.01.02.000	04.5	3	2.02.03	2234

6. di prevedere che la suddetta somma dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 422 – sezione di Caserta - Conto di tesoreria 0185405, intestata al Comune di Villa di Briano;

7. di accreditare il suddetto importo sul conto di contabilità speciale intestato al Comune di Villa di Briano presso la Banca d'Italia, codice tesoreria 422 - conto n. 0185405.

8. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Villa di Briano per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Alla Direzione Generale per la mobilità;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

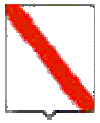
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 4.5 - Intervento denominato "Realizzazione svincolo sulla SS7 Bis Diramazione verso centro urbano e le zone produttive".
Beneficiario finale: Comune di Villa di Briano (CE)
CUP: H61B10000240001
Codice Smile: 3
Ammissione a finanziament0 e proposta di impegn0 e liquidazi0ne I acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Villa di Briano	81002090611	1.673.297,38	D.G.R. 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse IV - Obiettivo Operativo 4.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Villa di Briano individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Realizzazione svincolo sulla SS7 Bis Diramazione verso centro urbano e le zone produttive"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Villa di Briano per l'attuazione dell'intervento "*Realizzazione svincolo sulla SS7 Bis Diramazione verso centro urbano e le zone produttive*" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del_____a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 4.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 288 del 06/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA PIAZZA UMBERTO I". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CUCCARO VETERE (SA) CUP: H19J09000120001 CODICE SMILE: 248 AMMISSIONE A FINANZIAMENT0, PROPOSTA DI IMPEGN0 E DI LIQUIDAZI0NE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

- ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 316 del 21/12/2010 dell'AGC Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "Completamento ed adeguamento della piazza Umberto I" con beneficiario il Comune di Cuccaro Vetere (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Cuccaro Vetere (SA);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Cuccaro Vetere (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 845.047,60 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 779.247,60, con un cofinanziamento a carico del Comune di € 65.800,00;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Cuccaro Vetere (SA), con Nota prot. n. 593 del 02/04/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "Completamento ed adeguamento della piazza Umberto I" con beneficiario il Comune di Cuccaro Vetere (SA), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 779.247,60 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 467.548,56;

- Occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Cuccaro Vetere (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 453.100,93 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto pari ad € 233.774,28;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento ed adeguamento della piazza Umberto I." con beneficiario Comune di Cuccaro Vetere (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3. – per l'importo di Euro € 779.247,60 (***CUP H19J09000120001, SMILE 248)*** con il seguente Quadro Economico:

a1	Lavori a corpo	591.861,45
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	15.000,00
Totale Lavori		**606.861,45**
B	**Somme a disposizione**	
b1	allacciamenti ai pubblici servizi	1.500,00
b2	imprevisti	34.000,00
b3	accontonamento	9.000,00
b4	spese tecniche	105.000,00
b5	spese per commissioni giudicatrici	1.500,00
b6	spese per pubblicità	1.500,00
b7	Iva	85.686,15
Totale somme a disposizione		**238.186,15**
Totale costo del Progetto		**845.047,60**
di cui		
a)	POR Campania FESR 2007/2013	779.247,60
b)	Cofinanziamento a carico del Comune	65.800,00

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa e la relativa liquidazione nell'esercizio finanziario 2014 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul corrente bilancio gestionale, dell'impegno di spesa per € 311.699,04 in favore del Comune di Cuccaro Vetere (SA) e la liquidazione di un ulteriore acconto per un importo pari a € 233.774,28;

- Di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "Completamento ed adeguamento della piazza Umberto I" a valere sulle risorse del FAS pari a € 467.548,56;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento ed adeguamento della piazza Umberto I" con beneficiario Comune di Cuccaro Vetere **(SA)** – P.I. 03588480651 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 779.247,60 (***CUP H19J09000120001, SMILE 248)*** con il seguente Quadro Economico:

a1	Lavori a corpo	591.861,45
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	15.000,00
Totale Lavori		**606.861,45**
B	**Somme a disposizione**	
b1	allacciamenti ai pubblici servizi	1.500,00
b2	imprevisti	34.000,00
b3	accontonamento	9.000,00
b4	spese tecniche	105.000,00
b5	spese per commissioni giudicatrici	1.500,00
b6	spese per pubblicità	1.500,00
b7	Iva	85.686,15
Totale somme a disposizione		**238.186,15**
Totale costo del Progetto		**845.047,60**
di cui		
a)	POR Campania FESR 2007/2013	779.247,60
b)	Cofinanziamento a carico del Comune	65.800,00

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. L'impegno di spesa per € 311.699,04 sul capitolo 2676 del corrente bilancio in favore del Comune di Cuccaro Vetere (SA) e la contestuale liquidazione per l'importo di Euro 233.774,28 con la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 .10. 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	2234

b. di rimandare a successivo atto l'effettivo trasferimento delle risorse che dovranno gravare sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del capitolo di entrata di nuova istituzione denominato "Fondo progetti retrospettivi" al fine di compensare contabilmente l'anticipazione erogata al beneficiario, per il progetto "Completamento ed adeguamento della piazza Umberto I" a valere sulle risorse del FAS pari a € 467.548,56;

6. di prevedere che la suddetta somma dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 – sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0304780 intestata al Comune di Cuccaro Vetere.

7. di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "Completamento ed adeguamento della piazza Umberto I" con beneficiario Comune di Cuccaro Vetere (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

8. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Cuccaro Vetere **(SA)** per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

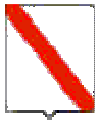
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Completamento ed adeguamento della piazza Umberto I".
Beneficiario finale: Comune di Cuccaro Vetere (SA)
CUP: H19J09000120001
Codice Smile: 248
Ammissione a finanziament0, proposta di impegn0 e di liquidazi0ne.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Cuccaro Vetere	03588480651	779.247,60	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E

il Comune di Cuccaro Vetere (SA) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Completamento ed adeguamento della piazza Umberto I"* nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Cuccaro Vetere (SA) per l'attuazione dell'intervento "Completamento ed adeguamento della piazza Umberto I" ammesso a finanziamento con D.D. n._____ del._____a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 05/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 7 - UOD Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere,geotermia

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI RINNOVO DELLA CONCESSIONE MINERARIA N. 96 DEL 30/12/2005 DENOMINATA "MACCHIE" SITA IN COMUNE DI AILANO (CE) ALLA LOCALITA' MACCHIE. - DITTA CONCESSIONARIA: SUPINO AUGUSTO. CESSAZIONE DELLA CONCESSIONE PER DECADENZA - ARTICOLI 33 LETTERA C), 40 E 41 DEL R.D. 29 LUGLIO 1927, N. 1443 E ART. 16 COMMA 4 DEL D.P.R. 18 APRILE 1994, N. 382-.

IL DIRIGENTE

U.O.D. 53 08 07 GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DELLE CAVE, MINIERE, TORBIERE, GEOTERMIA,

PREMESSO:

- **a.** che con Decreto del Distretto Minerario di Napoli n. 2861 del 30/03/1974, scaduto alla data del 29/03/1989, è stata accordata alla Ditta Supino Augusto la concessione mineraria n. 275 per silicati idrati di alluminio e terre caoliniche denominata "Macchie" sita in comune di Ailano(CE);
- **b.** che con Decreto Dirigenziale n. 96 del 30/12/2005 è stata riattribuita alla Ditta individuale Supino Augusto la citata concessione mineraria denominata "Macchie" sita in comune di Ailano(CE), variandone l'oggetto in caolino, feldspati ed associati e con la riduzione dell'area da vincolare a tal fine da 23.55.00 ha a 7.50.00 ha, come delimitata con linea rossa continua sul piano topografico in scala 1/2000 allegato al verbale di delimitazione che è parte integrante del citato provvedimento;
- **c.** che la concessione mineraria n. 96 del 30/12/2005 oltre ad imporre alla ditta Supino Augusto l'obbligo alla esecuzione di prescrizioni come in essa riportati alle lettere a) ÷ l), prevede, inoltre, che la mancata osservanza alle stesse costituisce motivo di decadenza della concessione rilasciata;
- **d.** che a seguito di sopralluogo alla miniera, tenuto in data 18/09/2013, atto ad accertare lo stato dei luoghi del cantiere è stato adottato, con atto di prot. n. 0671522 del 30/09/2013, il provvedimento interdittivo dell'attività mineraria. Con tale disposizione nel mentre si sospendeva, in via cautelativa, l'efficacia del D.D. n. 96 del 30/12/2005 della concessione mineraria, ordinando la sospensione della coltivazione, dall'altro si invitava la ditta Supino Augusto a trasmettere al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali e all'Amministrazione Provinciale di Caserta - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia del Suolo, Protezione Civile, entro 20 (venti) giorni decorrenti dalla data di ricezione del citato atto, la documentazione ivi indicata;
- **e.** che la sospensione dei lavori è stata altresì dettata per consentire al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere e Geotermia dell' A.G.C.15, ora U.O.D. 53-08-07 Gestione Tecnico-Amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere, Geotermia appartenente alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, di effettuare le ulteriori verifiche e accertamenti al fine dell'adozione di eventuale ulteriore provvedimento;

RILEVATO che:

- **a.** nei termini indicati con il provvedimento adottato con atto di prot. n. 0671522 del 30/09/2013, notificato in data 04/10/2013 la citata ditta, a tutt'oggi, non ha adempiuto agli obblighi impartiti;
- **b.** non essendo pervenuto al Settore, ora U.O.D.53.08.07, alcuna documentazione per quanto richiesto si è utilizzato il programma del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) con cui è stato possibile, tramite immagini da satellite effettuate negli anni, risalire alla situazione dello stato dei luoghi a partire dall'anno 2003 e il suo successivo sviluppo;
- **c.** che a seguito di verifica amministrativa, come comunicato con l'atto 0671522 /2013, risultano non adempiuti alcuni obblighi richiamati nella concessione in oggetto e di seguito evidenziati:
  - **c.1** che, almeno fino al luglio del 2008, non vi è stata modificazione dello stato dei luoghi e che, pertanto, le attività di concessione mineraria di cui al D.D. 96/2005 sono iniziate successivamente a tale data come confermato dal Comune di Ailano che, con nota prot. n. 5479 del 31/12/2009, comunica l'inizio delle attività al 28/12/2009;
  - **c.2** risulta l'esecuzione di lavori di scavo in aree che, come da progettazione approvata, dovevano rimanere salde in quanto fasce di rispetto alla via Macchie ovvero destinate al deposito di materiali vegetale come previsto nella zona est del cantiere.

  Quanto innanzi viene riscontrato dal confronto:

- delle planimetrie e sezioni di coltivazione allegate alla istanza di rinnovo della concessione, come integrate dalla successiva richiesta di verifica di Valutazione di impatto ambientale, presentate rispettivamente in data 21/06/2003 (prot. n. 0303218 del 24/06/2003) e 13/10/2003 (prot. n. 0684663 del 13/11/2003) (Tav 3, 5, 7, Rilievo fotografico 9);
- con gli esiti dell'accertamento eseguito in data 18/09/2013;
- con le immagini satellitari ricavate dal SIAN su cui sono stati riportati il perimetro della concessione mineraria e le distanze delle fasce di rispetto come previste nel progetto approvato;

c.3 nella zona del cantiere minerario indicato come primo lotto, dove si sarebbero dovuti effettuare gli scavi in ribasso, è stato accantonato del materiale scavato proveniente dalla zona oggetto di scavi non autorizzati.
Tale stoccaggio era previsto nello studio VIA (pag. 13) solo nel periodo invernale e per una altezza massima variabile tra i 0.30 ÷ 0.40 mt. ciò per consentire la disidratazione all'aria del materiale estratto; tale deposito era di breve durata atteso che nel citato studio si affermava che esso avveniva contemporaneamente all'azione condotta da una pala meccanica per il caricamento, dello stesso materiale, sui mezzi di trasporto verso l'esterno del cantiere. Pertanto lo stoccaggio di materiale, per altro per un'altezza consistente di circa 10mt, oltre a non essere previsto nel progetto autorizzato impedisce, per la sua localizzazione, la realizzazione della coltivazione mineraria secondo i parametri richiesti dalla concessione mineraria rilasciata.

c.4 non risulta realizzato o non è pervenuta alcuna comunicazione di avvenuta esecuzione di interventi che possano migliorare il regolare smaltimento delle acque meteoriche e/o di ruscellamento nell'ambito del cantiere minerario, come richiesto con il provvedimento prot. n. 0671522 /2013; né tantomeno alla U.O.D. 53.08.07 è pervenuta alcuna notizia circa la realizzazione delle opere che in via provvisoria erano state prescritte in sede di sopralluogo.

c.5 non è stata rilasciata alcuna autorizzazione per la immissione di polveri in atmosfera rispetto alla richiesta effettuata dalla ditta Supino, poi archiviata dal Settore Provinciale Ecologia Tutela dell'Ambiente (nota prot. n. 0615696 del 05/09/2013 pervenuta al Settore a mezzo comunicazione del Comune di Ailano prot. n. 2864 del 09/09/2013), in quanto la stessa ditta non ha fornito, nei tempi dovuti, la documentazione integrativa richiesta dallo stesso Settore. La presentazione di una nuova istanza ai fini del'ottenimento del rilascio dell'autorizzazione alla immissione di polveri in atmosfera, se pur consentita dalla normativa di riferimento (D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 – GU del 29.05.2013 ed entrato in vigore il 13.06/2013- Autorizzazione Unica Ambientale – prot. n. 0716185 del 17/10/2013 Settore Ecologia di Caserta), non risulterebbe valida in quanto riferita ad una progettazione e stato dei luoghi difformi, per le modifiche sostanziali intervenute, rispetto a quella approvata all'atto del rilascio del rinnovo della concessione per cui risulterebbe incongruente con le iniziative di coltivazione e recupero approvate.

RITENUTO che, per le problematiche fin qui espresse, occorre intervenire per gli aspetti di carattere amministrativo inerenti la concessione rilasciata con l'atto n. 96/2005, di competenza della U.O.D 53 08 07 Gestione tecnico-amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere, Geotermia;

RITENUTO altresì per quanto riportato al precedente RILEVATO:

a. sussistere difformità tra quanto realizzato rispetto a quanto previsto nella progettazione allegata all'atto di concessione n. 96 del 30/12/2005 e per quanto in essa prescritto e non attuato;

b. risultano non attuate le prescrizioni dettate sia in sede di rilascio della concessione sia a seguito degli accertamenti eseguiti come poi disposti con il provvedimento adottato con atto di prot. n. 0671522 del 30/09/2013;

c. che l'inosservanza delle prescrizioni come sopra riportate, concretizzano, per disposizione dello stesso provvedimento n. 96/2005, il sussistere di motivi per l'attuazione della procedura di decadenza della concessione mineraria "Macchie" della Ditta Supino Augusto;

CONSIDERATO che la U.O.D. 53.08.07, per i motivi indicati in narrativa, per quanto previsto all' artt. 40 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e con la procedura riportata all'articolo 41 dello stesso R.D. e all'articolo 16 comma 4 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 382, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 s.m.i., ha comunicato l'avvio del procedimento di cessazione della concessione per decadenza del titolo concessorio attribuito alla ditta Supino Augusto, con nota prot. n. 2014.0054697 del 27/01/2014 notificata il 04/02/2014 con raccomandata A.R. 149027915229;

RILEVATO che non è pervenuta, da parte della Ditta Supino Augusto, alcuna osservazione a riscontro della comunicazione prot. n. 2014.0054697 del 27/01/2014;

CONSIDERATO, al fine di valutare i contrapposti interessi:

- **a.** che la progettazione presentata e la metodologia di coltivazione e recupero ambientale proposta è stata oggetto di esame da tutte le autorità intervenute alla conferenza dei servizi, le quali hanno espresso il proprio parere, compreso l'autorità Ambientale;
- **b.** che sussiste difformità tra quanto realizzato con quanto previsto nella progettazione allegata all'atto di riattivazione della concessione e per quanto in essa prescritto e non attuato;
- **c.** che il giacimento minerario, a seguito della classificazione ex R.D 1443/1927 s.m.i., appartiene al patrimonio indisponibile dello Stato, e la sua coltivazione riveste carattere di pubblica utilità in quanto, nel caso di specie, fondamentale come materia prima per l'industria delle ceramiche;
- **d.** che l'inosservanza delle prescrizioni dettate dal decreto concessorio n. 96 del 30/12/2005 e nel successivo atto prot. n. prot. n. 0671522 del 30/09/2013 concretizzano, per disposizione dello stesso provvedimento, il sussistere di motivi per l'attuazione della procedura di decadenza. Sotto tali profili, si evidenzia che il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 all'articolo 40 prevede la possibilità di attivazione di tale procedura secondo gli indirizzi previsti all'articolo 41 e fermo rimanendo la possibilità di attribuzione della miniera a nuovo concessionario;

RITENUTO INOLTRE :

- **a.** che raffrontati i contrapposti interessi, nonché la situazione di fatto venutasi a realizzare, il tempo trascorso dal rilascio della concessione a tutt'oggi, è di tutta evidenza il prevalere dell'interesse pubblico alla tutela del territorio vincolato rispetto al mantenimento della situazione attuale degli interventi che rendono non idonea la concessione rilasciata e quindi non garantiscono la tutela del bene protetto;
- **b.** che il bene miniera è considerato di interesse pubblico, che appartiene al patrimonio indisponibile dello Stato, che è interesse dell'Amministrazione regionale far proseguire la coltivazione mineraria nel rispetto del superiore principio della tutela ambientale, che si concretizza anche nel rispetto delle prescrizioni dettate e non adempiute da parte del concessionario;
- **c.** al fine di assicurare il corretto inserimento delle attività minerarie nell'ambiente, che il concessionario Supino Augusto provveda:

  - **c.1** a dare esecuzione alle prescrizioni impartite, ai fini della sicurezza dei luoghi e dei terzi, con il provvedimento adottato con atto di prot. n. 0671522 del 30/09/2013 nei termini e nei modi che vorrà indicare l'Amministrazione Provinciale di Caserta - Settore Risorse Idriche Salvaguardia del Suolo Protezione Civile quale organismo deputato alla gestione di tale materia in campo minerario;
  - **c.2** per quanto disposto dall'art. 9 della L. 30 luglio 1990, n. 221 "Nuove Norme per l'attuazione delle politica mineraria", al riassetto ambientale delle citate aree oggetto di coltivazione sulla scorta di idonea progettazione, da presentare entro 120 gg., decorrenti dalla data di notifica del presente atto, di ricomposizione ambientale dei luoghi interessati da attività estrattiva al fine di consentire l'acquisizione, da parte delle diverse Amministrazioni/uffici interessati alla problematica della miniera, di tutti i prescritti pareri e autorizzazioni, compresa quella ambientale, rendendo possibile il confronto collegiale per la valutazione degli interessi di tutela in esame (ambientali, paesaggistici, idrogeologici ed ai fini della sicurezza dei luoghi di lavoro e dei terzi);

c.3 a presentare entro 60 gg., decorrenti dalla data di notifica del presente atto, una aggiornata rappresentazione grafica dei luoghi, avente come riferimento la superficie interessata dalla concessione mineraria n. 96/2005, costituita da planimetrie e sezioni che, su base catastale, riporti l'effettivo stato dei luoghi nei modi indicati nella determina del Settore Cave prot. n. 0671522 del 30/09/2013, a tutt'oggi non fornita;

RITENUTO infine opportuno nominare custode della miniera "Macchie" la stessa ditta Supino Augusto fino alla consegna della medesima all'Amministrazione regionale;

RILEVATO inoltre, per quanto risulta agli atti di pratica, non sussistere in capo alla ditta Supino, già concessionaria, alcun diritto ai sensi degli articoli 16-20 e 36 del R.D. 20/07/1927, n. 1443, restando solo in capo alla stessa ditta tutti gli obblighi, adempimenti ed oneri connessi e correlati alla intervenuta coltivazione mineraria.

VISTO:

- **a.** il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere" e il relativo regolamento emanato con D.P.R. 18 aprile 1994, n. 382;
- **b.** il D.P.R. n. 128/1959 "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;
- **c.** il D.lgs. 117/2008 di attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;
- **d.** la Legge 30 luglio 1990, n. 221 "Nuove Norme per l'attuazione delle politica mineraria";
- **e.** il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali" e s.m.i.;
- **f.** il D. Lgs. 30 marzo 1999, n. 96 "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali;
- **g.** il D.P.C.M. 22 dicembre 2000, con i quali le funzioni amministrative in materia di Miniere sono state conferite alla Regione Campania ed agli Enti locali, come previsto dal citato D. Lgs. 112/1998 a decorrere dal 21 febbraio 2001;
- **h.** la Delibera di Giunta regionale n. 4422 del 26/09/2001 con la quale sono state attribuite , fra l'altro, al Settore 03 dell'A.G.C. 12, poi Settore 12 dell'A.G.C. 15 ora Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53 08 00 00 - U.O.D. 53 08 07 Gestione tecnico-amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere, Geotermia, anche le funzioni amministrative relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni minerarie per la coltivazione delle sostanze minerarie.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa della U.O.D 53 08 07 Gestione Tecnico-Amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere, Geotermia, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della citata U.O.D. 53 08 07 mediante la sottoscrizione del presente provvedimento.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. è dichiarata la decadenza, ai sensi degli artt. 33 lettera c) e 40 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 nonché dell' art. 16 comma 4 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 382, della Ditta Supino Augusto dalla titolarità della concessione mineraria per caolino, feldspati ed associati denominata "MACCHIE" in territorio del Comune di Ailano (CE) accordata con Decreto del Distretto Minerario di Napoli n. 2861 del 30/03/1974 e successivamente riattribuita con Decreto Dirigenziale n. 96 del 30/12/2005 alla stessa ditta individuale Supino Augusto;
2. è fatto obbligo al concessionario:

2.a di consegnare all'amministrazione regionale la miniera a conclusione dei lavori di ricomposizione ambientale a farsi secondo quanto disposto al successivo punto 2.c;

2.b di presentare entro 60 gg., decorrenti dalla data di notifica del presente atto, una aggiornata rappresentazione grafica dei luoghi, avente come riferimento la superficie interessata dalla concessione mineraria n. 96/2005, costituita da planimetrie e sezioni che, su base catastale, riporti l'effettivo stato dei luoghi nei modi indicati nella determina del Settore Cave prot. n. 0671522 del 30/09/2013, a tutt'oggi non fornita;

2.c di presentare, entro 120 gg., decorrenti dalla data di notifica del presente atto, per quanto disposto dall'art. 9 della L. 30 luglio 1990, n. 221 "Nuove Norme per l'attuazione delle politica mineraria", la necessaria progettazione per la effettuazione della ricomposizione ambientale dei luoghi interessati da attività estrattiva al fine di consentire l'acquisizione, da parte delle diverse Amministrazioni/uffici interessati alla problematica della miniera, di tutti i prescritti pareri e autorizzazioni, compresa quella ambientale, rendendo possibile il confronto collegiale per la valutazione degli interessi di tutela in esame (ambientali, paesaggistici, idrogeologici ed ai fini della sicurezza dei luoghi di lavoro e dei terzi);

3. la ditta Supino Augusto è nominata custode temporanea della miniera e delle sue pertinenze nelle more della eventuale riassegnazione a terzi e comunque fino alla conclusione dei lavori di ricomposizione ambientale;

4. la ditta Supino Augusto è tenuta, in qualità di custode della miniera, a:

4.1 verificare nel tempo la validità della recinzione effettuata e porre in essere quella eventualmente mancante per tutta la superficie interessata dal cantiere estrattivo di cui all'atto di concessione rilasciato al fine di impedire l'accesso a terzi;

4.2 provvedere alla regolare manutenzione della miniera che dovrà essere eseguita senza il prelievo del materiale eventualmente abbattuto, ponendo in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità. In particolare, ma non in via esclusiva, dovrà dare esecuzione alle prescrizioni impartite, ai fini della sicurezza dei luoghi e dei terzi, con il provvedimento adottato con atto dal Settore Cave prot. n. 0671522 del 30/09/2013 nei termini e nei modi che vorrà indicare l'Amministrazione Provinciale di Caserta - Settore Risorse Idriche Salvaguardia del Suolo Protezione Civile quale organismo deputato alla gestione di tale materia in campo minerario;

4.3 provvedere alla esecuzione delle opere di cui innanzi e alle altre prescrizioni che vorrà impartire l'Amministrazione Provinciale di Caserta a cui sono demandate le competenze in ordine alla sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro, in applicazione del D.P.R. 128/59 e s.m.i., non escluse quelle finalizzate alla regimentazione delle acque;

4.4 provvedere alla vigilanza e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni;

4.5 dell'avvenuta effettuazione di ciascuno degli adempimenti sopra indicati la ditta Supino Augusto è tenuta a dare notizia trasmettendo, a questo Settore ed all'Amministrazione Provinciale di Caserta, apposita relazione;

4.6 a trascrivere il presente decreto alla Conservatoria dei RR.II.;

5. la mancata attuazione a quanto previsto nel presente provvedimento comporterà l'irrogazione della sanzione prevista dall'articolo 52 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e senza pregiudizio del risarcimento dei danni verificatesi a seguito di tali inadempienze, nonché le sanzioni previste dal D.P.R. 128/1959 e del D.L.gs 624/1996 da parte dell'Amministrazione Provinciale di Caserta competente in materia di polizia mineraria;

6. di stabilire, per quanto risulta agli atti di pratica, non sussiste in capo alla ditta Supino, già concessionaria, alcun diritto ai sensi degli articoli 16 - 20 e 36 del R.D. 20/07/1927, n. 1443, restando solo in capo alla stessa ditta tutti gli obblighi, adempimenti ed oneri connessi e correlati alla intervenuta coltivazione mineraria;

7. il presente decreto è trasmesso alla Ditta Supino Augusto, al Direttore dei Lavori della miniera Geom. Petterutti Alberto nonché, anche ai fini degli eventuali adempimenti consequenziali di rispettiva competenza:

- all'Assessore Regionale con delega alle Miniere;
- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile;

- al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- al BURC per la pubblicazione;
- alla Segreteria di Giunta;
- all'Amministrazione Provinciale di Caserta Settore Risorse Idriche Salvaguardia del Suolo Protezione Civile competente per territorio ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza in materia mineraria;
- alla U.O.D. 52.05.16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
- alla Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno
- alla Comunità Montana Zona del Matese;
- al Comune di Ailano (CE);
- alla Soprintendenza BAPSAE per le provincie di Caserta e Benevento;
- alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento;
- alla Procura della Repubblica presso Il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE);
- al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Piedimonte Matese.

Avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste, è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dr Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 279 del 30/04/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 6 - SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA - APPROVAZIONE PROROGA TERMINI D.D. N. 136/2013 "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA A VALERE SUGLI OBIETTIVI OPERATIVI 6.1 E 6.2 DEL PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - PROGRAMMA JESSICA CAMPANIA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, con Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, con Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 ha approvato ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 e con Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato una ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;

b. che la Giunta Regionale ha preso atto: (i) con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013; (ii) con Delibera n. 166 del 04 aprile 2012, della Decisione della Commissione Europea di modifica della Decisione C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013; (iii) con Delibera n. 521 del 28 settembre 2012, della Decisione della Commissione Europea C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013; (iv) con Delibera n. 226 del 19 luglio 2013, della Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013;

c. che tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, attraverso l'Obiettivo Specifico 6.a "*Rigenerazione urbana e qualità della vita*", intende sviluppare il sistema policentrico delle città, mediante la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della regione Campania;

d. che l'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013, nell'ambito dell'Obiettivo operativo 6.1 "*Città medie*", prevede la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle Città medie;

e. che con DGR n. 26 del 11 gennaio 2008 la Regione Campania ha approvato il Piano Finanziario per Obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013;

f. che le ulteriori Città medie destinatarie di interventi da realizzare a valere sulla dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 non destinata al finanziamento del Programma PIU Europa, sono state individuate dalla DGR 1026/2009 secondo la metodologia di cui ai criteri stabiliti dalla DGR 1558/2008;

g. che l'attuazione dell'Iniziativa JESSICA trova disciplina nelle fonti comunitarie che dettano disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, in particolare nel Regolamento CE n. 1083/2006 dell'11/7/06 del Consiglio, il Regolamento CE n. 1828/2006 dell'8/12/2006 della Commissione, la nota COCOF 10-0014-05-EN dell'8/02/2012 e la Decisione C(2013) n. 1573 del 20/03/2013 sull'approvazione degli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi operativi;

h. che la Commissione europea, con nota ARES 1247538 del 21/05/2013 ha dichiarato ammissibile la nuova versione del POR Campania FESR 2007/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. che con Delibera di Giunta Regionale n. 148 del 27/5/2013 si è provveduto, tra le altre cose, ad approvare le iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania, ad indicare gli ambiti di intervento prioritari finalizzati all'individuazione delle iniziative di accelerazione della spesa e a demandare ai Responsabili di Obiettivo operativo le proposte di finanziamento in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria dei singoli Obiettivi operativi;

CONSIDERATO

a. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1558/2008 la Regione Campania ha approvato la "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" che tra l'altro individua la metodologia adottata per l'individuazione delle Città medie;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1026 del 28 maggio 2009, la Regione Campania ha deliberato di attivare gli interventi di riqualificazione urbana finanziati con le ulteriori risorse dell'Obiettivo operativo 6.1;

c. che con Delibera di Giunta Regionale n. 181 del 1 marzo 2010 è stato istituito il "Fondo JESSICA Campania" con la somma complessiva di almeno € 100.000.000,00 (Euro centomilioni/00), con risorse a valere sull'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Specifico 6.a, Obiettivo operativo 6.1 "*Città medie*";

d. che in data 25/03/2010, la Regione Campania e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno sottoscritto l'Accordo di finanziamento relativo all'attuazione dell'iniziativa comunitaria JESSICA;

e. che le sopra citate Delibere di Giunta Regionale n. 1026/2009 e 181/2010, confermando quanto già disposto con DGR n. 282/2008 e DGR n. 1558/2008, hanno dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 di procedere con l'approvazione di tutti gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali all'attuazione dell'Iniziativa JESSICA, in conformità ai criteri di selezione approvati nel citato Comitato di Sorveglianza del PO FESR Campania 2007/13;

f. che con Decreto Dirigenziale n. 623 del 29/12/2010 si è provveduto all'impegno e alla liquidazione dell'importo di € 10.000.000,00 a titolo di prima tranche per la costituzione del "Fondo JESSICA Campania";

g. che con Decreto Dirigenziale AGC 16 n. 15 del 07/02/2012 e il successivo Decreto Dirigenziale AGC 09 n. 41 del 29/02/2012 si è provveduto all'impegno e alla liquidazione del restante importo di € 90.000.000,00 per la costituzione del "Fondo JESSICA Campania;

h. che con Decreto Dirigenziale n. 50 del 19/03/2012 è stato nominato il Consiglio per gli Investimenti;

i. che la BEI ha selezionato ICCREA BancaImpresa Spa e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa come gestori degli FSU;

j. che in data in data 20/12/2012 è stato siglato l'Accordo Operativo tra la BEI e ICCREA BancaImpresa Spa e che in data 21/12/2012 è stato siglato l'Accordo Operativo tra la BEI e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa;

k. che in data 13/06/2013 la BEI ha sottoposto al Comitato per gli Investimenti alcune modifiche alla Strategia di Investimento che sono state ritenute necessarie per aumentare, compatibilmente con le norme e i regolamenti, le possibilità di spesa dei Fondi di Sviluppo Urbano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l. che in data 28/06/2013 il Comitato per gli Investimenti ha approvato l'ampliamento della "Strategia d'investimento" relativa all'attuazione dell'Iniziativa JESSICA Campania.

m. che con DGR n. 477 del 31/10/2013 la Regione Campania ha ratificato l'ampliamento della "Strategia d'Investimento" relativa all'attuazione dell'Iniziativa JESSICA Campania sulla base delle esigenze di riprogrammazione delle risorse dell'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013;

n. che l'ampliamento della Strategia d'Investimento, approvato con DGR n. 477 del 31/10/2013 prevede la possibilità di candidare al finanziamento JESSICA: (i) progetti di riqualificazione urbana inseriti nell'ambito dei PIU Europa, volti alla riqualificazione di 19 Città medie in Campania individuate con DGR n. 282/08; (ii) progetti di riqualificazione urbana, volta alla riqualificazione delle 21 Città medie non incluse nelle 19 del PIU Europa, identificate nella DGR 1026/2009; (iii) progetti di riqualificazione urbana che insistono sull'area del comune di Napoli; (iv) progetti promossi da altri soggetti individuati dall'Asse VI del PO FESR quali potenziali "soggetti beneficiari";

o. che è stato sottoscritto tra la Regione Campania e la BEI e il Primo Accordo di Modifica all'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra Regione Campania e la BEI il 25/10/2010;

p. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31/10/2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

q. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15/11/2013 si è proceduto alla designazione dei Responsabili di Obiettivo operativo del PO FESR 2007-2013;

r. che con Decreto Dirigenziale n. 136 del 11/12/2013 è stata approvata la Manifestazione di interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma JESSICA Campania

s. che con Decreto Dirigenziale n. 48 09/01/2014 è stata nominata la commissione di selezione per la valutazione di coerenza delle proposte progettuali pervenute nell'ambito della "Manifestazione di Interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma JESSICA Campania", con la programmazione regionale e con i criteri del PO FESR Campania 2007/2013.

t. che la Manifestazione di Interesse di cui al presente provvedimento trova copertura finanziaria sulla disponibilità delle risorse in dotazione al "Fondo JESSICA Campania", che è attualmente pari ad € 100.000.000,00 (Euro centomilioni/00);

u. che le risultanze dell'incontro svoltosi in data 28/03/2014 tra il DPS *Ministero dello Sviluppo economico e Ministro per la Coesione territoriale*, la Regione Campania, la BEI e i soggetti gestori dei FSU relativo all'attività di monitoraggio dell'Iniziativa JESSICA in Campania, nonché le comunicazioni intercorse tra i soggetti sopracitati, hanno fatto emergere l'opportunità di individuare ulteriori significative iniziative da candidare nell'ambito dell'Iniziativa JESSICA Campania;

v. che il 30 aprile 2014 è il termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali a valere sul Decreto Dirigenziale n. 136 del 11/12/2013 "Manifestazione di interesse per l'individuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana a valere sugli obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007/2013 - Programma JESSICA Campania";

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO

a. necessario consentire la più ampia diffusione dell'Iniziativa JESSICA Campania anche alla luce delle indicazioni fornite dal Consiglio per gli Investimenti e degli esiti della fase di scoping avviata dai soggetti gestori degli FSU;

b. necessario procedere alla proroga dei termini della procedura a sportello di cui al DD n. 136 del 11/12/2013 pubblicato sul BURC n. 71 del 16/12/2013 e relativi allegati disponibili sul sito della Regione Campania al link: http://fesrcittamedie.regione.campania.it;

c. necessario stabilire che le nuove proposte progettuali dovranno pervenire secondo le modalità indicate nel citato Avviso i cui contenuti sono integralmente confermati in tutte le parti ad eccezione della tempistica che viene così adeguata:
   - *la richiesta delle credenziali di accesso alla procedura informatizzata attraverso istanza formale sarà possibile fino alla data del 22/09/2014;*
   - *la presentazione delle proposte progettuali per la procedura informatica si chiuderà il 30/09/2014;*

VISTI

a. il Reg. (CE) n. 1083/06;
b. il Reg. (CE) n. 1828/06;
c. la Decisione CE (2007) n. 4265 di approvazione del PO FESR 2007/13;
d. la DGR n. 1921 del 9 novembre 2007;
e. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008;
f. la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008;
g. la DGR n. 879 del 16 maggio 2008;
h. la DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008;
i. la DGR n. 1026 del 28 maggio 2009;
j. i criteri di selezione del POR FESR 2007/2013, approvati in Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009;
k. la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
l. la DGR n. 1715 del 20 novembre 2009;
m. la DGR n. 181 del 1 marzo 2010;
n. l'Accordo di finanziamento del 25 marzo 2010 tra la Regione Campania e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria JESSICA;
o. il DD n. 623 del 29 dicembre 2010;l DD n. 15 del 07 febbraio 2012;
p. la nota COCOF 10-0014-05-EN del 08 febbraio 2012
q. il DD n.41 del 29 febbraio 2012;
r. il DD n. 50 del 19 marzo 2012;
s. la Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
t. la "Call for Expression of Interest VP - 1056 - JESSICA holding Fund for Campania selection of Urban Development Funds" della BEI del 07 luglio 2012;
u. la Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 di approvazione di un'ulteriore modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
v. la DGR n. 521 del 28 settembre 2012;
w. l'Accordo Operativo tra la BEI e ICCREA BancaImpresa Spa del 20 dicembre 2012;
x. l'Accordo Operativo tra la BEI e Banco di Napoli Spa e Equiter Spa del 21 dicembre 2012;
y. Decisione C(2013) n. 1573 del 20 marzo 2013 Approvazione degli Orientamenti sulla chiusura dei Programmi operativi;
z. il DD n. 158 del 10 maggio 2013;
aa. il DD n. 3 del 10 maggio 2013.la nota ARES 1247538 del 21 maggio 2013

bb. la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
cc. la DGR n. 226 del 19 luglio 2013;
dd. Primo Accordo di Modifica all'Accordo di Finanziamento sottoscritto in data 25 novembre 2013;
ee. DGR n. 477 del 31 ottobre 2013;
ff. DPGR n. 255 del 31 ottobre 2013;
gg. DPGR n. 438 del 15 novembre 2013;
hh. DD n. 136 del 11/12/2013;
ii. DD n. 48 09/01/2014;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del POR FESR Campania 2007-2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di procedere alla proroga dei termini della procedura a sportello di cui al DD n. 136 del 11/12/2013 pubblicato sul BURC n. 71 del 16/12/2013 e relativi allegati disponibili sul sito della Regione Campania al link: http://fesrcittamedie.regione.campania.it;

2) di stabilire che le nuove proposte progettuali dovranno pervenire secondo le modalità indicate nel citato Avviso i cui contenuti sono integralmente confermati in tutte le parti ad eccezione della tempistica che viene così adeguata:
   - *la richiesta delle credenziali di accesso alla procedura informatizzata attraverso istanza formale sarà possibile fino alla data del 22/09/2014;*
   - *la presentazione delle proposte progettuali per la procedura informatica si chiuderà il 30/09/2014;*

3) di trasmettere il presente atto:
   3.1 al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria;
   3.2 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
   3.3 all'Assessore all'Urbanistica e governo del territorio;
   3.4 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
   3.5 alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
   3.6 alla BEI (Banca Europea per gli Investimenti);
   3.7 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Ing. Pietro Angelino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 163 del 30/04/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2013. OB. OP. I.2)1 - DGR N. 1368 DEL 6 AGOSTO 2009 - CENTRI SPERIMENTALI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE. ISTITUZIONE DEL COMITATO DI PILOTAGGIO DEL CSSC NELL'AREA DELL'ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI MARITTIMI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che, con Deliberazione n. 1368 del 6 agosto 2009 la Giunta Regionale della Campania ha inteso Promuovere la costituzione dei "Centri sperimentali di sviluppo delle Competenze" nell'area dell'Economia del mare e dei trasporti marittimi e nei settori turistico, finanziario e assicurativo e dell'ICT;

b) Che la medesima D.G.R. n. 1368/2009, nel finanziare le attività relative alla costituzione dei CSSC per un importo complessivo di € 10.000.000,00, indica di trarre le risorse in questione dal POR Campania FSE 2007-2013 Obiettivo operativo i 2) 1: "Favorire il processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale, universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico Asse IV Capitale Umano";

c) Che con Decreto Dirigenziale n. 334 del 23/12/2009 il Dirigente del Settore Orientamento Professionale ha indetto una procedura di gara ristretta per la costituzione di un "Centro Sperimentale di sviluppo delle Competenze" nell'area dell'Economia del mare e dei Trasporti marittimi;

d) Che, in esito alla relativa procedura, si è provveduto con Decreto Dirigenziale n. 7 del 19/01/2012 all'aggiudicazione definitiva della gara in questione al **Raggruppamento avente come capofila l'*Associazione PIEMMEI Napoli per la Formazione,*** Codice Fiscale *94162830635,* con sede legale in *Napoli* al *Centro Direzionale - Isola B3*;

e) Che in data 28/04/2012 è stata costituita, come richiesto dal disciplinare di gara, un'Associazione Temporanea di Scopo tra i partecipanti al raggruppamento aggiudicatario;

f) Che in data 26 luglio 2012 è stato sottoscritto tra l'ATS avente come capofila l'*Associazione PIEMMEI Napoli per la Formazione* e la Regione Campania un Contratto per la fornitura dei servizi di cui alla gara indetta con D.D. n. 334 del 23/12/2009;

g) Che in data 23 dicembre 2013 ai fini del consolidamento del CSSC è stata costituita tra i componenti dell'ATS di cui sopra, la MARELAB S.c.ar.l.;

CONSIDERATO

a) Che la D.G.R. n. 1368 del 6 agosto 2009 prevede di svolgere un'attività di monitoraggio e di coordinamento dei risultati della sperimentazione realizzata mediante il "CSSC nell'area dell'Economia del mare e dei Trasporti marittimi" mediante l'ARLAS, Agenzia Regionale per il Lavoro e la Scuola, nonché l'ACAM, Agenzia della Campania per la Mobilità sostenibile, al fine di definire un sistema di standard qualitativi omogeneo e trasferibile;

b) Che con nota prot. n. 4731 del 07/08/2013 l'ARLAS ha comunicato di non essere in grado di soddisfare con proprie risorse interne la richiesta di esperti da nominare nell'ambito di un Comitato di Pilotaggio da istituirsi per lo svolgimento delle previste attività di monitoraggio e controllo;

c) Che l'ACAM, a sua volta, ha comunicato con nota acquisita al prot. della DG 011 con n. 0770516 di non avere la possibilità di impegnare proprio personale tecnico nella costituzione dell'organismo di monitoraggio in questione;

d) Che con Decreto Dirigenziale n. 679 del 10/12/2013 (successivamente rettificato e integrato D.D. n. 936 del 20/12/2013) è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'istituzione di una Long List per il conferimento di incarichi esterni di collaborazione e con successivo D.D. n. 65 del 03/03/2014 e successive modifiche e integrazioni si è provveduto ad approvare gli elenchi delle domande pervenute e delle domande escluse

e) Che con nota prot. 0261022 del 11/04/2014 il gruppo di lavoro incaricato ha individuato n. 6 esperti, nell'ambito della Long List, secondo le modalità e i criteri individuati con la nota prot. 0221630 del 28/03/2014 dal Dirigente dell'UOD 06 Formazione Professionale.

RITENUTO

a) di dover istituire un Comitato di Pilotaggio che, in ossequio alla D.G.R. n. 1368 del 6 agosto 2009, provveda a:

- monitorare e coordinare i risultati conseguiti dal "CSSC nell'area dell'Economia del mare e dei Trasporti marittimi";
- verificare la regolarità e la buona esecuzione del servizio reso, mediante l'analisi delle relazioni periodiche inviate da MARELAB S.c.ar.l. in coerenza con la progettazione esecutiva approvata;
- verificare e validare la documentazione presentata in occasione della richiesta di SAL;
- assicurare il raccordo con la UOD Formazione Professionale riguardo allo svolgimento del progetto.

b) di dover assicurare una composizione minima del Comitato di Pilotaggio tale da assicurare la presenza di: n. 1 coordinatore con esperienza almeno decennale nella gestione di progetti complessi, n. 2 esperti di progettazione formativa con esperienza almeno decennale, n. 1 dipendente dell'amministrazione regionale con esperienza in materia di controllo e rendicontazione, n. 1 dipendente dell'amministrazione regionale con funzioni di segretario;

c) che dall'istruttoria svolta dalla UOD Formazione Professionale e dall'analisi dei Curriculum Vitae presentati ai fini della Long List nell'ambito dell'Area Tecnica e dell'Area Specialistica emerge che i dottori RIEMMA MICHELANGELO nato ad Acerra (NA) il 10/04/1960, D'OCCHIO GIUSEPPE nato a Telese (BN) il 30/09/1956 e D'ERCOLE GIOVANNI nato ad Avellino il 04/05/1975 presentano i requisiti richiesti;

d) di dover costituire il Comitato di Pilotaggio del "CSSC nell'area dell'Economia del mare e dei Trasporti marittimi" nella seguente composizione:
   - dott. D'Occhio Giuseppe, Tecnico esterno, in qualità di Cooordinatore;
   - dott. Riemma Michelangelo, Tecnico esterno, in qualità di esperto in progettazione formativa;
   - dott. D'Ercole Giovanni, Tecnico esterno, in qualità di esperto in progettazione formativa
   - Sig. Amato Gennaro, Funzionario dell'UOD Formazione Professionale, in qualità di esperto in controllo e rendicontazione;
   - Sig.ra Mormile Raffaella, dipendente, incardinata nell'UOD Formazione Professionale, in qualità di Segretaria.

e) di dover stabilire che le attività del Comitato di Pilotaggio, che dovranno concludersi entro il 30 giugno del 2015, saranno oggetto di relazioni trimestrali da trasmettere al Dirigente dell'UOD Formazione Professionale a cura del Coordinatore del Comitato entro le date del 15 agosto, 15 dicembre, 15 marzo e 15 giugno;

f) di dover stabilire che le riunioni del Comitato di Pilotaggio avranno cadenza settimanale, per un massimo di n. 50 sedute, e si svolgeranno presso gli uffici della Direzione Generale 11 nei locali che saranno messi a disposizione dal Dirigente dell'UOD Formazione Professionale;

g) di dover stabilire che i compensi relativi alle attività del Comitato saranno erogati attingendo alle risorse del POR FSE 2007-2013 Ob. Op. i.2)1 secondo le modalità di seguito specificate:
   - per i componenti interni potranno essere liquidati € 50,00 al lordo di ogni onere fiscale e contributivo,, secondo i parametri fissati dalla D.G.R. n. 111 del 09/02/2007;
   - per i componenti esterni, per ciascuna seduta svolta saranno liquidati € 120,00, al lordo di ogni onere fiscale e contributivo

VISTI
- La D.G.R. 1368/09;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'UOD Formazione Professionale e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di istituire un Comitato di Pilotaggio che, in ossequio alla D.G.R. n. 1368 del 6 agosto 2009, provveda a:
   a. monitorare e coordinare i risultati conseguiti dal "CSSC nell'area dell'Economia del mare e dei Trasporti marittimi";
   b. verificare la regolarità e la buona esecuzione del servizio reso, mediante l'analisi delle relazioni periodiche inviate da MARELAB S.c.ar.l. in coerenza con la progettazione esecutiva approvata;
   c. verificare e validare la documentazione presentata in occasione della richiesta di SAL;
   d. assicurare il raccordo con la UOD Formazione Professionale riguardo allo svolgimento del progetto.
2. di assicurare una composizione minima del Comitato di Pilotaggio tale da assicurare la presenza di: n. 1 coordinatore con esperienza almeno decennale nella gestione di progetti complessi, n. 2 esperti di progettazione formativa con esperienza almeno decennale, n. 1 dipendente dell'amministrazione regionale con esperienza in materia di controllo e rendicontazione, n. 1 dipendente dell'amministrazione regionale con funzioni di segretario;
3. che dall'istruttoria svolta dalla UOD Formazione Professionale e dall'analisi dei Curriculum Vitae presentati ai fini della Long List nell'ambito dell'Area Tecnica e dell'Area Specialistica emerge che i dottori RIEMMA MICHELANGELO nato ad Acerra (NA) il 10/04/1960, D'OCCHIO GIUSEPPE nato a Telese (BN) il 30/09/1956 e D'ERCOLE GIOVANNI nato ad Avellino il 04/05/1975 presentano i requisiti richiesti;
4. di costituire il Comitato di Pilotaggio del "CSSC nell'area dell'Economia del mare e dei Trasporti marittimi" nella seguente composizione:
   a. dott. D'Occhio Giuseppe, Tecnico esterno, in qualità di Cooordinatore;
   b. dott. Riemma Michelangelo, Tecnico esterno, in qualità di esperto in progettazione formativa;
   c. dott. D'Ercole Giovanni, Tecnico esterno, in qualità di esperto in progettazione formativa
   d. Sig. Amato Gennaro, Funzionario dell'UOD Formazione Professionale, in qualità di esperto in controllo e rendicontazione;
   e. Sig.ra Mormile Raffaella, dipendente, incardinata nell'UOD Formazione Professionale, in qualità di Segretaria.
5. di stabilire che le attività del Comitato di Pilotaggio, che dovranno concludersi entro il 30 giugno del 2015, saranno oggetto di relazioni trimestrali da trasmettere al Dirigente dell'UOD Formazione Professionale a cura del Coordinatore del Comitato entro le date del 15 agosto, 15 dicembre, 15 marzo e 15 giugno;
6. di stabilire che le riunioni del Comitato di Pilotaggio avranno cadenza settimanale, per un massimo di n. 50 sedute, e si svolgeranno presso gli uffici della Direzione Generale 11 nei locali che saranno messi a disposizione dal Dirigente dell'UOD Formazione Professionale;
7. di stabilire che i compensi relativi alle attività del Comitato saranno erogati attingendo alle risorse del POR FSE 2007-2013 Ob. Op. i.2)1 secondo le modalità di seguito specificate:
   a. per i componenti interni potranno essere liquidati € 50,00 al lordo di ogni onere fiscale e contributivo, per ogni seduta svolta al di fuori dell'orario di lavoro, secondo i parametri fissati dalla D.G.R. n. 111 del 09/02/2007;
   b. per i componenti esterni, per ciascuna seduta svolta saranno liquidati € 120,00, al lordo di ogni onere fiscale e contributivo
8. di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione e al Lavoro, all'Autorità di Gestione del POR FSE, al Direttore Generale 54/11, al Servizio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali.

Dott. Antonio Oddati

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 205 del 07/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 363/2013 - AUTORIZZAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' CORSUALI PER O.S.S. - O.S.S.S. - III° PROVVEDIMENTO

IL DIRETTORE

PREMESSO

a. che con Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 22 febbraio 2001 (rep. atti n. 1161), tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, sono stati disciplinati la figura ed il profilo professionale dell'operatore socio-sanitario ed è stato definito l'ordinamento didattico dei corsi di formazione;

b. che con Delibera n. 3956 del 7 agosto 2001 la Giunta Regionale della Campania ha recepito l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 22 febbraio 2001, stabilendo altresì l'avvio della formazione degli operatori socio-sanitari ai sensi del citato Accordo del 22 febbraio 2001 sancito tra il Ministro della Sanità, il Ministro per la Solidarietà Sociale e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;

c. che con Decreto-Legge n. 402 del 12 novembre 2001, recante "Disposizioni urgenti in materia di personale sanitario" e convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 gennaio 2002, n. 1 (in G.U. 10/01/2002, n. 8), all'art. 1, comma 8, sono state confermate le disposizioni dell'Accordo del 22 febbraio 2001 ed è stata disciplinata, per l'operatore socio-sanitario, la formazione complementare in assistenza sanitaria che consente a detto operatore di collaborare con l'infermiere o con l'ostetrica e di svolgere alcune attività assistenziali in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione;

d. che con la L.R. n.14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n.70 del 23 novembre 2009 sono state stabilite, al titolo VII della stessa legge, le disposizioni in materia di formazione professionale prevedendo che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia del sistema di orientamento e della formazione;

e. che con D.G.R. n.315 del 21/06/2011 la Giunta Regionale della Campania ha emanato le "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";

CONSIDERATO

a. che con D.D. n.80 dell'11/3/2014, pubblicato nel BURC n. 18 del 17/03/2014, sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione dei Corsi per "Operatori Socio Sanitari" (O.S.S. e O.S.S.S.)";

b. che il Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013 - G.U. n. 39 del 15/2/2013 (adottato a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e dell'Intesa sancita il 20 dicembre 2012 in Conferenza Unificata) istituisce sia il Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze (art. 3) che il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali (art. 8);

c. che, a norma dell'art. 2, c. 1, lett. *f)* del citato D.lgs. n. 13/2013, la Regione è - per quanto di propria competenza - *ente pubblico titolare* della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze;

d. che l'art. 3, c. 3 del menzionato D.lgs 13/2013 stabilisce che sono oggetto di certificazione unicamente le competenze riferite a qualificazioni di repertori ricompresi nel Repertorio Nazionale;

e. che l'art. 11 (*Disposizioni transitorie*) del citato D.lgs. n. 13/2013 stabilisce che fino alla *completa implementazione del Repertorio Nazionale, e comunque per un periodo di norma non superiore ai 18 mesi, gli enti pubblici titolari continuano ad operare, in materia di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, nell'ambito delle disposizioni del proprio ordinamento*;

CONSIDERATO, altresì

a. che, a seguito della pubblicazione della DGR n. 363/2013, sono state istruite le richieste di autorizzazione presentate per lo svolgimento di corsi di formazione professionale per i profili di O.S.S., O.S.S.S. e O.S.S. formazione complementare, dagli Enti di Formazione Professionale presenti sul territorio regionale, per le quali risultano agli atti

della UOD Formazione Professionale i relativi pareri favorevoli espressi dai Dirigenti dei Settori Formazione Professionale delle Amministrazioni Provinciali di AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI e SALERNO;

PRESO ATTO

a. che l'ARLAS, con nota prot. n. 1485 del 25/03/2014 ha trasmesso il Decreto n. 54 del 21/03/2014 con relativo elenco degli organismi di formazione accreditati e con nota n. 1531 del 27/03/2014 ha trasmesso il Decreto n. 56 del 27/03/2014 con relativo elenco degli organismi di formazione accreditati;

RITENUTO

a. di dover autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale della Campania, rinvenibili nei Decreti trasmessi dall'ARLAS con le succitate note prot. n. 1485 del 25/03/2014 e n. 1531 del 27/03/2014 per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata per i profili di O.S.S. e O.S.S.S., muniti dei pareri favorevoli espressi dalle Amministrazioni Provinciali, così come elencati nell'allegato al presente provvedimento che né forma parte integrante e sostanziale;

b. di dover precisare che:

- le autorizzazioni di cui al presente decreto hanno validità, in linea con quanto previsto al comma 1 dell'art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/01/2013 e con le Linee guida approvate con D.D. n. 80/2014, fino al 15 agosto 2014;
- le autorizzazioni decadono comunque, automaticamente, all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al D.lgs. n. 13/2013;
- per i corsi autorizzati con il presente provvedimento, le cui attività siano state avviate ma non concluse alla data di istituzione del Repertorio di cui al Dlgs. n. 13/2013, le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze, ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali, debbono essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;
- in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale con D.D. n.81 del 26/3/2012 ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);
- gli Enti di Formazione Professionale Accreditati che intendono svolgere attività formativa in FAD debbono essere accreditati per la FAD da parte dell'ARLAS nonchè autorizzati dall'ufficio competente regionale prima dell'inizio dei corsi;

VISTO

a La L.R. 14 del 18 Novembre 2009;
b La D.G.R. n.315 del 21/6/2011;
c il D.lgs. n. 13/2013;
d la D.G.R. 363/2013;
e il D.D. n.80 dell'11/3/2014;
f La nota dell'ARLAS n. 1484 del 25/03/2014;
g Il D.P.G.R. n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della U.O.D. Formazione Professionale

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

a. di autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale della Campania, rinvenibili nell'elenco trasmesso dall'ARLAS con le citate note prot. n. 1484 del 25/03/2014 e n. 1531 del 27/03/2014 per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata per i profili di O.S.S. e O.S.S.S., muniti dei pareri favorevoli espressi dalle

Amministrazioni Provinciali, così come elencati nell'allegato al presente provvedimento che né forma parte integrante e sostanziale;

b. di precisare che:

- le autorizzazioni di cui al presente decreto hanno validità, in linea con quanto previsto al comma 1 dell'art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/01/2013 e con le Linee guida approvate con D.D. n. 80/2014, fino al 15 agosto 2014;
- che le autorizzazioni decadono comunque, automaticamente, all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013;
- per i corsi autorizzati con il presente provvedimento, le cui attività siano state avviate ma non concluse alla data di istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013, le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze, ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali, debbono essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;
- in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale con D.D. n.81 del 26/3/2012 ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);
- gli Enti di Formazione Professionale Accreditati che intendono svolgere attività formativa in FAD debbono essere accreditati per la FAD da parte dell'ARLAS nonchè autorizzati dall'ufficio competente regionale prima dell'inizio dei corsi;

d. di trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni Provinciali e all'Assessore alla Formazione Professionale per opportuna conoscenza;

e. di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli Enti interessati.

Prof. Antonio Oddati

ELENCO ENTI AUTORIZZATI

	Ente	INDIRIZZO	COMUNE	telefono	O.S.S.	O.S.S. INTEGRAZIONE	O.S.S. FORMAZIONE COMPLEMENTARE
AVELLINO							
1	C.S.C. CATTANEO	VIA G. MATTEOTTI, 48	ARIANO IRPINO	0825/872724	☑	☑	☑
2	C.S.C. CATTANEO S.R.L.	VIA TUORO CAPPUCCINI 1^ TRAV N. 28	AVELLINO	0825/30360	☑	☑	☑
BENEVENTO							
3	EU-TEAM SOC.COOP. A R.L.	C.DA BADESSA SNC	BENEVENTO	0824/25323	☐	☑	☐
4	NEWFORM SVILUPPO E FORMAZIONE SRL	VIA SAN ROCCO, 10	MONTESARCHIO	0824/847328	☑	☐	☐
5	SANNIO FORM	VIA CESINE , N. 23	SAN GIORGIO DEL SANNIO	0824/337773	☑	☑	☑
CASERTA							
6	ENTE DI FORMAZIONE NUOVI ORIZZONTI	VIA G. DE CHIRICO 3	AVERSA	081/8903465	☐	☐	☑
7	ENTE DI FORMAZIONE NUOVI ORIZZONTI	VIA CASTEL VOLTURNO S.N.C.	MONDRAGONE	0823/973386	☐	☐	☑
8	FUTURA BY SAN PAOLO S.A.S.	VIA E. CORCIONE, 116	AVERSA	081/8111057	☐	☑	☑

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ente	INDIRIZZO	COMUNE	telefono	O.S.S.	O.S.S. INTEGRAZIONE	O.S.S. FORMAZIONE COMPLEMENTARE
NAPOLI							
9	ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO TORRE 1	NAPOLI	081/119571093	☑	☑	☑
10	CONSORZIO FOCOM	VIA SCARFOGLIO, 22	NAPOLI	081/2302832	☑	☑	☑
11	NEW SKILL S.R.L.	VIA DELLE CAVE,76	NAPOLI	081/7363165	☑	☑	☑
SALERNO							
12	APIFOR	VIA CAPPELLO VECCHIO N.2	SALERNO	089/481325	☑	☑	☑
13	ASSOCIAZIONE CERTFORM	VIA VICINALE CIOFFI	SCAFATI	0818502378	☐	☑	☐
14	CSM CENTRO STILE MODA & FORMAZIONE	VIA SAN FELICE, 5/15	AGROPOLI	0974/821475	☑	☑	☑
15	EUROPE L.I.F.E. S.C.R.L:	VIA LARGO 4 AGOSTO 1943, N. 4	EBOLI	0828/369026	☐	☑	☐
16	FORMAMENTIS COOPERATIVA SOCIALE	VIA A.FOGAZZARO 57/A	BATTIPAGLIA	0828/370305	☑	☑	☑
17	MCG CONSULTING S.R.L.	VIA G. PASTORE N.32	SALERNO	089/3856932	☐	☑	☐

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 505 del 07/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 296 DEL 12.7.2013 - PIANO AZIONE E COESIONE III - D.G.R. N. 225/2013 - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA - ANNO 2013. DETERMINAZIONI - INTERVENTO: ILLUMINIAMO I MONUMENTI DENTRO E FUORI - BENEFICIARIO: PROVINCIA DI NAPOLI - CUP H69G13000480002 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;

b. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

c. la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;

d. con DGR n. 756 del 21.12.2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;

e. con decreto n. 86 del 29.3.2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, *ratione materiae*, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei "Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;

f. con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto "Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)", la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 03 dell'AGC 13 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali, di cui al punto 1.xi.05 del dispositivo della D.G.R. n. 225/2013, dell'importo di € 3.000.000,00;

g. con deliberazione n. 296 del 5.8.2013, ad oggetto "Piano Azione e Coesione III - D.G.R. n.225/2013 - Promozione e valorizzazione del Patrimonio Culturale della Campania - Anno 2013. Determinazioni", la Giunta Regionale, nell'aderire a specifiche richieste presentate dalle Amministrazioni Provinciali della Campania:

   g.1. ha destinato, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III di cui alla D.G.R. n. 225/2013, il complessivo importo di € 1.500.000,00 per il finanziamento di iniziative, da realizzarsi sui territori di riferimento delle Province stesse, tra cui "Illuminiamo i monumenti dentro e fuori", con beneficiario del finanziamento, pari ad €. 400.000,00 la Provincia di Napoli;

g.2. ha dato mandato al Dirigente del Settore Beni Culturali di provvedere, a seguito dell'istruttoria degli uffici preposti, all'ammissione a finanziamento dei progetti di che trattasi secondo l'importo richiesto da ciascuna Provincia per la realizzazione degli interventi in parola;

h. con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR ha, tra l'altro,:

h.1. preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

h.2. attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;

h.3. dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

i. con Deliberazione n. 542 del 9.12..2013 la GR ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

j. con Deliberazione n. 586 del 17.12.2013 la GR ha disposto l'iscrizione nei capitoli del bilancio gestionale 2013 istituiti con la suddetta DGR n. 586/2013 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota n. 46938/2014, acquisita al protocollo n. 24586 del 7/4/2014, la Provincia di Napoli ha trasmesso:

a.1. il progetto esecutivo dell'intervento "Illuminiamo i monumenti dentro e fuori", corredato dalla Delibera di Giunta Provinciale n. 95 del 31/3/2014 di approvazione, nel quale è contenuto, altresì, il piano finanziario per un importo complessivo pari ad € 400.000,00 a valere a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III;

a.2. il "Codice Unico di Progetto" dell'intervento;

b. detto evento risulta coerente con le finalità individuate con la deliberazione di G.R. n. 225/2013 ed è in linea con gli orientamenti della Regione Campania che intende favorire la conoscenza, la valorizzazione e la promozione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, archeologico e monumentale, anche attraverso l'utilizzo degli stessi quali location per la realizzazione di attività ed eventi culturali;

c. esso costituisce, inoltre, un arricchimento del programma di interventi, approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 197 del 21.6.2013, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015" e connessi al recupero,

promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico;

RILEVATO CHE il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è la D.ssa Renata Monda, dipendente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. di ammettere al finanziamento del Piano di Azione e Coesione III il progetto esecutivo approvato dalla Provincia di Napoli con Delibera di Giunta Provinciale n. 95 del 31/3/2014, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento "Illuminiamo i monumenti dentro e fuori"- CUP H69G13000480002;

b. di stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento;

c. di rinviare l'impegno di spesa ad avvenuto appostamento delle risorse a valere sulle risorse del capitolo 8250 "Piano azione e coesione III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali";

d. di nominare responsabile del procedimento il dott. Marco Gargiulo, funzionario in servizio presso la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

VISTO:

a. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania";

b. la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";

c. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

d. la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";

e. la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";

f. la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";

g. la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;

h. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

i. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

j. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

k. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

l. la DGR n. 493 del 18.11.2013 "Riapprovazione Bilancio Gestionale 2013-2014-2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale - Modifica D.G.R.C. n. 395 del 27/9/2013";

m. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

n. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

o. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di ammettere a finanziamento, giusta DGR n. 296 del 5.8.2013, l'intervento "Illuminiamo i monumenti dentro e fuori" - CUP H69G13000480002, per la somma di €. 400.000,00, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III, con beneficiario del finanziamento la Provincia di Napoli;
2. di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Campania e la Provincia di Napoli, allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di rinviare l'impegno di spesa ad avvenuto appostamento delle risorse a valere sulle risorse del capitolo 8250 "Piano azione e coesione III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali";
4. di nominare responsabile del procedimento il dott. Marco Gargiulo, funzionario in servizio presso la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;di notificare il presente provvedimento alla Provincia di Napoli;
5. di inviare il presente atto:
   5.1. per gli adempimenti di rispettiva competenza,:

5.1.1. alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);

5.1.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);

5.1.3. all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);

5.1.4. all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;

5.1.5. alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

5.2. per opportuna conoscenza,:

5.2.1. al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);

5.2.2. all'Assessore al Turismo e Beni Culturali;

5.2.3. al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

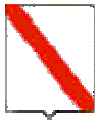
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	Dott.ssa Nadia Murolo
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dott. Marco Gargiulo

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

D.G.R. n. 296 del 12.7.2013 - Piano Azione e Coesione III - D.G.R. n. 225/2013 - Promozione e valorizzazione del Patrimonio Culturale della Campania - Anno 2013. Determinazioni - Intervento: Illuminiamo i monumenti dentro e fuori - Beneficiario: Provincia di Napoli - CUP H69G13000480002 - Ammissione a finanziamento - Approvazione schema di convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Provincia di Napoli	01263370635	400.000,00	**Piano Azione e Coesione III**	**D.G.R. n. 296 del 12.7.2013**	D.ssa Renata Monda	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. _____/_____

Piano Azione e Coesione III

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Rosanna Romano**,** Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (di seguito DG), e il Responsabile del procedimento Dott. Marco Gargiulo,

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, e il Responsabile del procedimento _____,

PREMESSO CHE:

- la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
- in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
- la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR Campania FESR 2077-2013 di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;
- con DGR n. 756/2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;
- con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, *ratione materiae*, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR,

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei “Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;

- con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto “Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)”, la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l’importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 03 dell’AGC 13 il responsabile per l’attuazione delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali, di cui al punto 1.xi.05 del dispositivo della D.G.R. n. 225/2013, dell’importo di € 3.000.000,00;
- con deliberazione n. 296 del 5.8.2013, ad oggetto “Piano Azione e Coesione III - D.G.R. n. 225/2013 - Promozione e valorizzazione del Patrimonio Culturale della Campania - Anno 2013. Determinazioni”, la Giunta Regionale, nell’aderire a specifiche richieste presentate dalle Amministrazioni Provinciali della Campania:
    - ha destinato, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III di cui alla DGR n. 225/2013, il complessivo importo di € 1.500.000,00 per il finanziamento di iniziative, da realizzarsi sui territori di riferimento delle Province stesse, tra cui _____, con beneficiario del finanziamento, pari ad €_____, la Provincia di _____;
    - ha dato mandato al Dirigente del Settore Beni Culturali di provvedere, a seguito dell’istruttoria degli uffici preposti, all’ammissione a finanziamento dei progetti di che trattasi secondo l’importo richiesto da ciascuna Provincia per la realizzazione degli interventi in parola;
- con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR ha, tra l’altro,:
    - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
    - attribuito alle strutture amministrative di cui all’allegato 2, fa parte integrante e sostanziale del provvedimento, l’attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
    - dato mandato alle strutture amministrative di cui all’allegato 2 del provvedimento di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
- con Deliberazione n. 542 del 9.12..2013 la GR ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l’indicazione delle strutture regionali competenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con Deliberazione n. 586 del 17.12.2013 la GR ha disposto l'iscrizione nei capitoli del bilancio gestionale 2013 istituiti con la suddetta DGR n. 586/2013 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione;
- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e la Provincia di _____ connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in analogia allo schema approvato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

VISTO:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali";
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il DPR 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE "";
- la LR 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- la DGR n. 603 del 19 ottobre 2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
- la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (di seguito DG) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione III (PAC III).

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura *"Operazione finanziata con il Piano Azione e Coesione III – DGRC n. 296 del 5.8.2013"*; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG;
- l'emissione, per ciascuna operazione finanziata nell'ambito del PAC III, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità comunicate dal DG nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti;
- l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell’intervento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al DG.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all’originale, secondo quanto prescritto dall’art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE) l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione finanziata, nonché l’accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del DG

Il DG è responsabile dell’attuazione delle operazioni afferenti al Piano Azione e Coesione III,

Con la stipula della presente Convenzione il DG si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruttoria ed assunzione dei Decreti di impegno e di liquidazione della spesa ammessa a finanziamento;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell’intervento di cui in premessa a carico del Piano di Azione e Coesione III, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dal DG, ferma restando l’osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell’importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione/verbale di avvio del servizio/fornitura;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa vigente in materia;
   - copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi e forniture;
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – DGRC n. 296 del 5.8.2013*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – DGRC n. 296 del 5.8.2013*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
- relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
- valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti e dal suo Regolamento di attuazione;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
   - valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. numero partecipanti;

b. provenienza dei partecipanti;

c. titolo di studio dei partecipanti;

d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;

f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli, etc.) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

Articolo 6.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento sono quelle previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 603 del 19 ottobre 2012.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal DG e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il DG provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 7.

Verifiche e Controlli

Il DG svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano.

Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione finanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate mediante apposita dichiarazione di responsabilità resa ai sensi del DPR n. 455/00.

Articolo 8.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa, dal Piano di Azione e Coesione III, dal SI.GE.CO. FSC e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa.

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal DG in ossequio alla normativa vigente in materia.

Articolo 9.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 10.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 11.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente normativa e al SI.GE.CO. FSC approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.603 del 19 ottobre 2012.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n. ___ pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Direttore Generale	Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Rosanna Romano	**Dott. Marco Gargiulo**
_____	_____

(Timbro della Regione)

Provincia di _____

Il Rappresentante Legale	Il Responsabile del Procedimento
_____	_____
_____	_____

(Timbro della Provincia)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
10 – Definizione delle controversie.
11 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Direttore Generale	Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Rosanna Romano	**Dott. Marco Gargiulo**
_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Timbro della Regione)

*Provincia di*_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro della Provincia)

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIPARTIMENTO GENERALE PER I LL.PP. E LA PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 53-08-10
Genio Civile di Benevento
Presidio di Protezione Civile
(Via Traiano, 42 – Benevento – tel. 0824484111 – Fax 0824484127)
dg08.uod10@pec.regione.campania.it

Oggetto: L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii. - PRAE.
Progetto di recupero ambientale della cava di calcare alla località Foce del comune di Sant'Agata dei Goti - Fg. 46 particelle 27, 562, 191, 240, 444 e 156 – Codice PRAE 62070-32.
Ditta Razzano Antonio

INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI

Il Dirigente

PREMESSO CHE:
- con D.D. n. 902 del 09/04/2001 è stato approvato il progetto di recupero ambientale, della cava indicata in oggetto;
- a seguito del mancato recupero ambientale e per la recidività ad infrazioni già contestate, è stato emesso il D.D. n. 49 del 23/03/2006 di decadenza dell'autorizzazione n. 902/2001;
- in data 18/03/2011 e 30/03/2011, nell'ambito delle ordinarie attività di vigilanza sul territorio, sono stati eseguiti appositi sopralluoghi alla località Foce (rif. Verbali prot. 234744 del 24/03/2011 e 266515 del 4/04/2011);
- nel corso dei sopralluoghi è stato accertato che sul sito di cava era stata effettuata, in maniera illegittima, una parziale colmatura dello scavo con materiali di dubbia provenienza;
- questo Ufficio, con nota n. 342864 del 7/05/2012, ha prescritto alla Ditta Razzano Antonio, la predisposizione, ai sensi dell'art. 242 – comma 2 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., di un preliminare piano d'indagine per la caratterizzazione dei terreni;
- il piano d'indagine ha dato esito favorevole ai fini del recupero ambientale (dalla relazione dell'ARPAC si legge testualmente: "*dalle analisi della controparte nonché da quelle eseguite da ARPAC si evidenzia l'assenza analitica di contaminazione nel terreno riportato nella cava oggetto d'indagine*");
- pertanto, con nota n. 360945 del 22/05/2013, questo Ufficio ha chiesto alla Ditta Razzano Antonio la presentazione di un nuovo progetto di recupero ambientale secondo la normativa vigente.

DATO ATTO che:
- la Ditta Razzano Antonio, con istanza del 4/09/2013 – prot. reg. n. 685517 del 7/10/2013, ha trasmesso il progetto di recupero ambientale della cava di calcare sita alla località Foce del comune di Sant'Agata dei Goti;
- con nota n. 693504 del 09/10/2013, è stato comunicato alla stessa Ditta Razzano, ai sensi dell'art. 8 commi 1 e 2 della legge 07/08/1990 n. 241 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento amministrativo;
- sugli atti progettuali è stata espletata apposita istruttoria, prot. RI. 2286 del 18/10/2013, dalla quale è emersa la necessità di produrre documenti integrativi, poi richiesti con nota n. 721248 del 21/10/2013;
- la Ditta Razzano Antonio, con nota del 17/01/2014 – prot. reg. n. 87426 del 06/02/213, ha trasmesso gli atti richiesti;
- anche i predetti atti integrativi sono stati oggetto di istruttoria - prot. RI. 950 del 07/05/2014, con esito favorevole per il prosieguo delle procedure amministrative finalizzate all'autorizzazione dei lavori di recupero ambientale.

CONSIDERATO CHE, il comma 2 dell'art. 17 delle NN. di A. del P.R.A.E. impone che *"la procedura di rilascio delle autorizzazioni...si conclude...a seguito di conferenza di servizi indetta, ai sensi ed agli effetti dell'articolo 14 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii, dal competente Dirigente regionale..."*.

VISTO:
- il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
- la L.R. 13.12.1985 n. 54;
- la L.R. 13.04.1995 n. 17;
- Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7.06.2006 (in BURC n. 27 del 19.06.2006) e n. 12 del 06.07.2006 (in BURC n. 37 del 14.08.2006);
- la L. 7/08/1990 n. 241 e ss.mm.ii..

INDICE

Conferenza di Servizi avente ad oggetto: "Progetto di recupero ambientale della cava di calcare alla località Foce del comune di Sant'Agata dei Goti. Ditta Razzano Antonio".

La convocazione della Conferenza di Servizi è fissata per il giorno **11/06/2014** alle ore **11.00** presso il Genio Civile sito in via Traiano, 42 – Benevento.

Gli Enti convocati provvederanno ad accreditare il loro rappresentante a mezzo di specifico titolo che lo legittimi a partecipare alle sedute della Conferenza di Servizi e ad esprimere in modo vincolante, per gli aspetti di competenza, la posizione dell'Amministrazione di appartenenza.

Nel corso della Conferenza, gli stessi Enti sono invitati a segnalare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori pareri da parte di altre Amministrazioni o Uffici non convocati.

Per il buon andamento del procedimento, si prescrive ai soggetti proponenti il recupero, ove non abbiano già provveduto, di far pervenire a tutti gli Enti convocati copia del progetto completo di tutti gli atti integrativi, entro e non oltre 15 (quindici) giorni antecedenti la data fissata per la prima riunione della Conferenza di Servizi.

Ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., si considererà acquisito l'assenso delle Amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata.

Ai sensi dell'art. 9 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento finale, hanno facoltà di intervenire nel procedimento.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., è il geol. Maurizio L'Altrelli, funzionario della U.O.D. 53-08-10 Genio Civile di Benevento sito in via Traiano, 42 (tel. 0824484206).

La documentazione e gli elaborati progettuali sono depositati presso questo Ufficio dove è possibile prenderne visione, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00) previo, occorrendo, appuntamento telefonico.

Del presente avviso di indizione della Conferenza di Servizi, è data pubblicità mediante pubblicazione sul B.U.R.C. ed all'Albo pretorio del Comune di Sant'Agata dei Goti.

Il Responsabile del procedimento
geol. Maurizio L'Altrelli

Il Dirigente
geol. Giuseppe Travìa

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

AVVISO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

La Società CER - **Campana Energie Rinnovabili** srl con sede in Roma alla Via Salaria n° 1322, C.F. e P. IVA 02398680617 , ha presentato a questa Regione istanza, tendente ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'autorizzazione per il rifacimento del **Parco Eolico denominato " Difesa Vecchia"** nel Comune **di Castelfranco in Miscano (BN)** e relative opere connesse,.

Per quanto sopra si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione del progetto *de quo*, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- questo Ente ha avviato il procedimento per l'approvazione, mediante convocazione di apposita Conferenza di Servizi, del progetto di cui innanzi;
- il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'attivazione della procedura di espropriazione o d'asservimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a **50** il numero dei destinatari;
- gli atti e i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio - Direzione Generale "Sviluppo Economico ed Attività Produttive" U.O.D. "Energia e Carburanti"- Centro Direzionale, isola A/6 - Napoli e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966902) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Copia del progetto è depositato altresì presso i **Comuni di Castelfranco in Miscano (BN), Montefalcone di Valfortore (BN) e Ginestra degli Schiavoni (BN).**

Catasto dei terreni del:

COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN):

- Fg. 9;
  part.lle 49, 52, 57, 60, 62, 66, 67, 152, 154, 162, 164, 176, 178, 180, 182, 186, 187, 191, 192, 194, 199, 238, 241, 246, 247, 251, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 271, 272, 273, 274.
- Fg. 10; part.lla 146.
- Fg. 17;
  part.lle 5, 6, 7, 9, 10, 72, 73, 74, 75, 76, 78, 79, 80, 103, 123, 159, 161, 166, 169, 178, 182, 185, 206, 207, 210, 211, 218, 219, 222, 223, 225, 229, 230.

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE (BN):

- Fg. 23;
  part.lle 33, 875, 876, 878.
- Fg. 25; part.lle 68, 91, 158, 159.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

- Fg. 26; part.lle 19, 23, 48, 53, 54.
- Fg. 32; part.lla 175.
- Fg. 35; part.lla 3.
- Fg. 36; part.lle 31, 46, 91, 140.
- Fg. 37; part.lle 2, 125, 136.
- Fg. 39; part.lle 25, 181, 182.

COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN):

- Fg. 2; part.lle 19, 21.
  Fg. 5; part.lle 38, 41, 48, 88, 94, 96, 98, 100, 106, 115.

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale della D.G. 02 "Sviluppo Economico ed Attività Produttive" Dott. Francesco P. Iannuzzi

Il Direttore Generale
Francesco P.Iannuzzi

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI BENEVENTO – C.F. 80000770620 – Deliberazione del Commissario Straordinario n. 6 dell'08/04/2014 ad oggetto: "Esercizio Finanziario 2013 – Approvazione conto consuntivo".

L'anno **duemilaquattordici**, addi' **otto** del mese di **Aprile** in Benevento, nella sede dell'Ente in epigrafe, la sottoscritta Dott.ssa Maria Rosaria Pugliese, nominata Commissario Straordinario con Decreto P.G.R.C. n° 59 del 26/02/2014, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura Ragioneria – Associazioni Turistiche Pro Loco – Informazione Turistica – Affari Generali – Rapporti con Associazioni – Grandi Eventi – Turismo Scolastico, assistito dal Coordinatore Generale Dott.ssa Rossella Pelosi, che svolge le funzioni di Segretario;

Richiamato la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 23 del 18/12/2012 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013";

Richiamato la Determina Dirigenziale n.131 del 21.10.2013 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013: variazioni";

Richiamato la Determina Dirigenziale n.132 del 21.10.2013 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013: proposta di variazione e assestamento. Predisposizione schema";

Richiamato la Determina Dirigenziale n.135 del 05.11.2013 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013: variazioni e riassestamento generale. Predisposizione schema";

Richiamato la Determina Dirigenziale n.141 del 29.11.2013 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013: variazione e riassestamento generale. Predisposizione schema";

Richiamato la Determina Dirigenziale n.21 del 20.02.2014 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013: variazione e riassestamento generale. Approvazione";

Richiamato la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 02 del 12/03/2014 ad oggetto: Bilancio di previsione per l'Esercizio Finanziario 2013: variazioni e riassestamento generale. Ratifica, documentazione tutta rimessa, per il seguito di competenza,alla Giunta Regionale Campania;

Letto la determinazione della Struttura Ragioneria – Associazioni Turistiche Pro Loco – Informazione Turistica – Affari Generali – Rapporti con Associazioni – Grandi Eventi – Turismo Scolastico n. 22 del 28/02/2014, avente ad oggetto: "Esercizio finanziario anno 2013: conto consuntivo";

Letto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 224/2014 del 25/03/2014 con il quale è stato espresso parere favorevole per l'approvazione del conto consuntivo dell'Esercizio Finanziario 2013;

Rilevato di dover provvedere all'approvazione del conto consuntivo esercizio finanziario 2013;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

di approvare il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2013 conformemente agli allegati, che formano parte integrante del presente atto le cui risultanze, per totali, sono:

1) le **ENTRATE:** TRIBUTARIE (TIT. 1°); per CONTRIBUTI DELLA U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI (TIT. 2°); PER ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TIT. 3°); PER ALIENAZIONE, RISCOSSIONI DI CREDITI, TRASFORMAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE (TIT. 4°) e per ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE (TIT. 5°), ACCERTATE IN COMPETENZA DELL'ESERCIZIO, RISULTANO DEFINITE IN **€ 1.207.906,14**;

2) i "residui attivi" degli esercizi 2012 e precedenti, contabilizzati al 31/12/2012 in € 441.411,25, per effetto degli incassi registrati in € 138.995.42 ed a seguito di eliminazione per € 4.569,79 che riaccertati ammontano ad **€ 297.846,04**;.

3) i "residui attivi" al 31/12/2013 ammontano complessivamente ad **€ 803.388,06 così risultanti:**

gestione	accertamenti	incassi	da incassare
Competenza 2013	1.525.050,52	*1.019.508,50*	505.542,02
Residui aa.pp.	436.841.46	*138.995,42*	297.846,04
Totali	**1.961.891,98**	**1.158.503,92**	**803.88,06**

4) LE **SPESE**: " SERVIZI GENERALI E SPESE PER BENI ED INVESTIMENTI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE" (AMBITO 1°); "SVILUPPO ECONOMICO (AMBITO 2°) E "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO" (AMBITO 3°) , "ONERI NON RIPARTIBILI" (AMBITO 4°) IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO, RISULTANO DEFINITE IN **€ 1.241.911,37**;

5) i "residui passivi" degli esercizi 2012 e precedenti, contabilizzati al 31/12/2012 in € 1.210.766,62 , per effetto dei pagamenti registrati per € 447.259,29, a seguito di eliminazione per € 12.282,94 che reimpegnati ammontano ad **€ 751.224,39** ;

6) i "residui passivi" al 31/12/2013 ammontano complessivamente a **€ 1.210.766,62** , così risultanti:

gestione	impegni	pagamenti	da pagare
Competenza 2013	1.559.055,75	1.168.346,95	390.708,80

Residui aa.pp.	1.198.483,68	447.259,29	751.224,39
Totali	**2.757.539,43**	**1.615.606,24**	**1.141.933,19**

7) il "Fondo di Cassa", determinato alla chiusura dell'esercizio 2012 in € 804.232,71, per effetto della "differenza attiva " tra "riscossioni" e "pagamenti" verificatasi nel corso della gestione 2013, risulta di **€ 347.130,39** contabilizzati al 31/12/2013. Il saldo dell'Istituto Cassiere Banco Popolare Soc. Coop. al 31/12/2013è di pari importo.

8) l'Ente è intestatario, presso lo stesso Istituto Tesoriere, di altri conti correnti dedicati alimentati da finanziamenti regionali per la realizzazione dei progetti POR. Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2012 presentano i seguenti saldi:

- c/c n. 21997 – Manifestazione "Musica nei borghi 2010"= saldo meno € 64,37;
- c/c n. 22086 – Manifestazione "TTI Rimini 2010"= saldo meno € 33,62;
- c/c n. 22189 – Manifestazione "Natale con i tuoi 2010"= saldo meno € 33,62;
- c/c n. 22421 – Manifestazione "WTE Assisi 2011"= saldo meno € 66,78;

9) l'Ente è intestatario inoltre di un conto corrente Postale n: IT51P0760115000000011685823 che al 31/12/2013 presenta un saldo positivo di € 24,96;

10) L'avanzo è determinato dalle risultanze di cui al sotto indicato prospetto il quale non tiene conto dei saldi dei conti dedicati e del conto corrente Postale:

CONTO CASSA	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
AL 1° GENNAIO 2013			**804.232.71**
RISCOSSIONI	138.995,42	1.019.508,50	1.158.503,92
PAGAMENTI	447.259,29	1.168.346,95	1.615.606,24
AL 31 DICEMBRE 2013			**347.130,39**
RESIDUI ATTIVI	297.846,04	505.542,02	803.388,06
SOMMA ATTIVI			**1.150.518,45**
RESIDUI PASSIVI	751.224,39	390.708,80	**1.141.933,19**
AVANZO			**8.585,26**

11) la "situazione patrimoniale" risulta stabilita nei valori indicati nel sotto indicato prospetto:

descrizione	**01/01/2013**	**var. in aum.**	**var. in dim.**	**31/12/2013**
ATTIVO				
FONDO CASSA	804.232,71	-	457.102,32	**347.130,39**
RESIDUI ATTIVI	441.411,25	361.976,81	-	**803.388,06**
BIBLIOTECA	418,42	-	152.53	**292,89**
BENI MOBILI	26.461,82	4.259,17	4.931,25	**25.789,74**
AUTOVEICOLI	-	-	-	**0**
BENI IMMOBILI	258.466,00	-	-	**258.466,00**
TOTALE	**1.530.990,20**	**366.235,98**	**462.159,10**	**1.435.067,08**
PASSIVO				
RESIDUI PASSIVI	1.210.766,62	-	68.833,43	**1.141.933,19**
TOTALE	**1.210.766,62**	**-**	**68.833,43**	**1.141.933,19**
NETTO PATRIMONIALE	**320.223,58**	**366.235,98**	**393.325,67**	**293.133,89**

- di rimettere la presente delibera alla Giunta Regionale Campania, Direzione Generale per la Programmazione Economica ed il Turismo per quanto di rispettiva competenza.

IL COORDINATORE GENERALE
F.to Dott.ssa Rossella Pelosi

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Dott.ssa Maria Rosaria Pugliese

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania

Decreto Direttore Regionale N. 2019

- Il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania -

Visto l'art. 1 c. 1 della L. 78/1997;
Visto il D.M. 507/1997;
Visto il D. Lgs. 368/1998;
Visto il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
Visti gli artt. 3 e 4 del D.M. 222/2005;
Visto il D.P.R. 233/2007 e s.m.i.;
Vista la circolare n.10 della D.G. per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale datata 24.04.2014 prot. 1185/2014;
Sentito il parere del Comitato Regionale per i servizi di Biglietteria della Campania emesso nella riunione del 29.04.2014;

D E C R E T A

Art. 1 –In occasione del 1° maggio 2014 festa dei lavoratori è autorizzato l'ingresso gratuito presso i luoghi d'arte statali presenti nella Regione Campania, ad eccezione degli Scavi di Pompei.
Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.C.

Il Direttore Regionale
Gregorio Angelini

Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli
☎ 0812464111 🖷 0817645305
dr-cam@beniculturali.it pec: *mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it*
www.campania.beniculturali.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania

Per tutti i siti restano valide tutte le prescrizioni normative in vigore che prevedono agevolazioni sul costo del biglietto.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.C.

Il Direttore Regionale

Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli
☎ 0812464111 🖷 0817645305
dr-cam@beniculturali.it pec: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
www.campania.beniculturali.it

Oggetto: Comune di Caianello - CF 80005710613 – Provincia di Caserta - Decreto Sindacale – Approvazione Piano Urbanistico Attuativo denominato "MONTANO".

IL SINDACO

Visto il Piano Regolatore Comunale approvato con Decreto Presidente Giunta Regionale Campania n° 7030 del 04.08.1983;
Vista la Delibera di Giunta Municipale n° 42 del 14.06.2011 con la quale è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo denominato "MONTANO";
Vista la delibera di Giunta Municipale n° 18 del 28.01.2014 con la quale è stato approvato definitivamente il Piano di lottizzazione (C2-C3) presentato dal Consorzio Lottizzanti in località Montano;
Vista la Legge n° 16 del 22.12.2004 s.m.i.

D E C R E T A

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 comma 6 della Legge Regionale n° 16/2004 s.m.i., è approvato il Piano Urbanistico Attuativo presentato dal Consorzio di Lottizzanti in località Montano.
2. Il Piano Urbanistico Attuativo entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.
3. Il presente atto viene:
    - Pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune di Caianello per una durata di giorni 15
    - Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Sindaco
Dott. Marino Feroce

C.A.P. 84020 http://www.comune.oliveto-citra.sa.it

COMUNE DI OLIVETO CITRA

Provincia di Salerno

DECRETO N. 3872 del 24/04/2014
C.F. 00578180655

APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la società La Collina s.r.l. da Oliveto Citra ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive l'istanza diretta all'ottenimento del provvedimento di autorizzazione per la realizzazione dei lavori di ampliamento struttura turistico-ricettiva in loc. Vignole del Comune di Oliveto Citra (SA).

Che il progetto presentato è in contrasto con lo strumento urbanistico vigente e, pertanto, al fine di approfondire gli aspetti economico-sociali, in particolare quelli legati all'aspetto occupazionale, collegati all'eventuale realizzazione dell'impianto produttivo, è stata convocata, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 160/2010, una conferenza dei servizi al fine di eventualmente proporre al Consiglio Comunale di Oliveto Citra la variazione dello strumento urbanistico.

Che il Responsabile dello Sportello Unico ha trasmesso il verbale della conferenza dei servizi, e relativi elaborati tecnici ed amministrativi, aventi valore di proposta di variante allo strumento urbanistico vigente.

Che il Responsabile dello Sportello Unico ha provveduto alle dovute pubblicazioni ai sensi e per gli effetti della legge 17/08/1942, n. 1150 e s.m.i..

Che sulla predetta adozione di variante al Piano Regolatore Generale non è pervenuta alcuna opposizione o osservazione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.MM. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Viste le leggi regionali 20 marzo 1981, n. 14, 7 gennaio 1983, n. 9 e 22 dicembre 2004, n. 16;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 17/04/2014 con la quale è stata approvata la variante al Piano Regolatore Vigente e il progetto presentato dalla società La Collina s.r.l.;

Visto l'art. 8, del D.P.R. 160/2010;

DECRETA

E' approvata definitivamente la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Oliveto Citra (SA), adottata con verbale della conferenza dei servizi tenutasi presso la sede comunale in data 20/12/2013, ed approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 17/04/2014, consistente nel recepire l'area sita alla località Vignole del comune di Oliveto Citra, interessata alla realizzazione dell'opera conformemente al progetto presentato, come zona omogenea "D – attrezzature turistico-ricettive", con gli stessi indici e parametri scaturiti dal progetto stesso esaminato dalla Conferenza dei Servizi e relativo alla realizzazione dei lavori di ampliamento struttura turistico-ricettiva. Costruzione piscina e centro benessere;

Dare atto che detta variante è da considerarsi conforme alle leggi, regolamenti e disposizioni particolari vigenti in materia;

Disporre la pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio del Comune e sul B.U.R. della Campania;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(geom. Ulderico Iannece)

PROVINCIA DI SALERNO – Settore Grandi Opere, Lavori Pubblici e Viabilità – Servizio Espropri
Via Roma n. 104 – 84100 Salerno – C.F. 80000390650.

Oggetto: Procedura espropriativa inerente i lavori urgenti di messa in sicurezza e consolidamento statico della ex SS 447 tratto del centro urbano del Comune di Pisciotta((SA).

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001, delle determinazioni n. 56 del 3 febbraio 2014 - C.I.D. 23062, n. 57 del 3 febbraio 2014 - C.I.D. 23083 e n. 239 del 4 aprile 2014 – C.I.D. 24329, di liquidazione dell'acconto dell'80% delle indennità di espropriazione e di occupazione, per i soggetti espropriati che hanno condiviso la determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio, di cui al decreto dirigenziale protocollo n. PSA201200177309 del 26 luglio 2012 e del successivo decreto di rettifica protocollo n. PSA201200282561 del 13 dicembre 2012.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno con le sopracitate determinazioni, adottate dal Dirigente del Settore Grandi Opere, Lavori Pubblici e Viabilità, ha disposto la liquidazione dell'acconto dell'80% delle indennità di espropriazione e di occupazione, giusto art. 20 comma 6 del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per le seguenti ditte che hanno condiviso la determinazione ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e successive modificazioni ed integrazioni:

Signor Martusciello Aniello, nato a Pisciotta (SA) l'11 novembre 1963, C.F. MRTNLL63S11G707S, proprietario per la quota di 1/1, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Pisciotta al foglio 25 p.lla n. 674, il quale ha condiviso l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione, per un totale dell'acconto dell'80% pari a **€. 1.943,33**;

Signori Cafaro Anna nata a Pisciotta il 10 luglio 1940, C.F. CFRNNA40L50G707G, proprietaria per la quota pari a 1/3, **Cappuccio Vito** nato a Pisciotta il 17 febbraio 1967, c.f. CPPVTI67B17G707Q, proprietario per la quota pari a 2/9, **Cappuccio Aniello** nato a Pisciotta il 19 giugno 1964, C.F. CPPNLL64H19G707T, proprietario per la quota pari a 2/9 e **Cappuccio Rosa** nata a Vallo Della Lucania il 24 settembre 1961, C.F. CPPRSO61P64L628R, proprietaria per la quota pari a 2/9, dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Pisciotta al foglio 25 p.lla n. 606, i quali hanno condiviso l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione, per un totale dell'acconto dell'80% pari a **€. 2.429,17**;

Signori Martusciello Aniello, nato a Pisciotta (SA) l' 11 novembre 1963, C.F. MRTNLL63S11G707S, proprietario per la quota di 1/2 e **Martusciello Carmelo** nato a Pisciotta, il 23 agosto 1960, c.f. MRTCML60M23G707G proprietario per la quota di 1/2, dell'immobile riportati in Catasto Fabbricati del Comune di Pisciotta al foglio 25 p.lla n. 600 sub 1, i quali hanno condiviso l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione, per un totale dell'acconto dell'80% pari a **€. 583,00**;

I provvedimenti in parola diventeranno esecutive decorsi di trenta giorni dal compimento della presente pubblicazione se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità, ai sensi dell'articolo 26 comma 8 del DPR 327 del 2001 e s.m. ed i.

f.to il Responsabile del Servizio Espropri
(dott. Antonio Amato)
f.to il RUP Dirigente del Settore Grandi Opere, Lavori Pubblici e Viabilità
(ing. Lorenzo Criscuolo)

COMUNE DI AGEROLA (NA) – VIA G. NARSETE N. 7 - C.A.P. 80051 - C.F. 00559860630 - TEL.081/8740211 - FAX 081.8740214 email info@comune.agerola.na.it **- Avviso di Deposito – Variante al Piano Regolatore Generale –**

IL COMMISSARIO AD ACTA

In esecuzione della deliberazione del Commissario Ad Acta n. 1 del 14/02/2014, adottata con i poteri della Giunta Comunale, resa immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "**Ritipizzazione particelle numeri 528 – 529 – 521 – 817 – 821 e 854 del foglio 18 del Comune di Agerola. Adozione proposta di variante urbanistica**".
Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;
Visti gli atti d'ufficio;
Ai sensi del comma 2 dell'art. 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04 agosto 2011, n. 5.

R E N D E N O T O

Che gli tutti gli atti progettuali relativi alla Variante Urbanistica sopra menzionata, saranno depositati in libera visione al pubblico, nella **Casa Comunale, in via G. Narsete n. 7 - Ufficio Tecnico IV° Servizio Urbanistica, presso la Segreteria Comunale, all'Albo Pretorio on line e sul sito web del Comune per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.**
Che entro e non oltre il periodo di deposito degli atti chiunque abbia interesse può presentare osservazioni scritte in triplice copia al Protocollo generale del Comune di Agerola.

F.to **Il Commissario ad Acta**
arch. Angela Klein

IL RESPONSABILE
SERV. URBANISTICAE R.U.P.
(Geom. Giovanni Milano)

Oggetto: Comune di Galluccio(CE) C.F. 83000690616 .Avviso pubblicazione e deposito atti Piano Urbanistico Attuativo denominato "Terragola". Prot. n. 2028 del 29/04/2014

Il Segretario Comunale rende noto che è stata adottata la deliberazione del Commissario ad acta n. 1/comm del 24.4.2014 avente ad oggetto "Adozione Piano Urbanistico Attuativo (Piano di lottizzazione convenzionata) del vigente programma di fabbricazione del Comune di Galluccio in località Terragola, proprietà Edil Strade S.a.s."

I relativi atti sono depositati presso l'ufficio del Segretario comunale per prenderne visione e fare osservazioni in merito da depositare al protocollo dell'Ente entro trenta giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Laura SIMIOLI)

COMUNE DI VISCIANO - PROVINCIA DI NAPOLI - VIA VITTORIO VENETO – Tel.081 8299208- Fax 081 8299898 - C.F:92000110632-Avviso di deposito del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con la valutazione d'incidenza (VI)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la L. 1150/42 e succ. mod. ed int.;
Vista la Legge Regionale n. 14/1982 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale n.16/2004 e smi
Visto il D.lgs n.152 del 03.04.2006 e smi
Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011;

DA' NOTIZIA

che con delibera di G.C. n.34 del 28.04.2014 è stato riadottato il Piano Urbanistico Comunale ai sensi dell'art.3 commi 1 e 3 del vigente Regolamento di attuazione per il governo del Territorio n.5 del 04/08/2011, pubblicato sul BURC n.53 del 08/08/2011. Il Piano si compone dei seguenti elaborati:

1. Atlante di piano
(Quadro conoscitivo e programmatorio)

PARTE "T". Inquadramento territoriale
- T1. L'area nolana alla metà del Novecento
- T2. L'area nolana oggi
- T3. Sistema insediativo ed uso agricolo del suolo
- T4. Paesaggi urbani e rurali

PARTE "C". Crescita della città e mutazioni del paesaggio
- C1. Dinamica degli usi del suolo
- C2.1. Struttura del territorio antico e permanenze della civiltà rurale (ovest)
- C2.2. Struttura del territorio antico e permanenze della civiltà rurale (est)
- C3. Nucleo urbano al 1897
- C4. Nucleo urbano e contesto dei Camaldoli: la situazione al 1965
- C5. Nucleo urbano al 1984
- C6. Nucleo urbano: stratificazione edilizia

PARTE "V". Pianificazione e vincoli
- V1.1 Ricognizione dei vincoli e delle servitù (inquadramento)
- V1.2 Ricognizione dei vincoli e delle servitù (ovest)
- V1.3 Ricognizione dei vincoli e delle servitù (est)
- V2.1. Piano assetto idrogeologico: pericolo e rischio idraulico
- V2.2. Piano assetto idrogeologico: pericolo e rischio frana
- V2.3. Piano assetto idrogeologico: protezione civile e mosaico dei piani vigenti
- V3.1 Zonizzazione del PRG vigente sulla CTR aggiornata (quadro d'insieme)
- V3.2 Zonizzazione del PRG vigente sulla CTR aggiornata (nucleo urbano)
- V4. Bilancio d'attuazione del PRG vigente

PARTE "A". Nucleo di antico impianto
- A1. Delimitazione del centro antico (area studio)
- A2. Confronti a soglie
- A3. Delimitazione delle unità ambientali e morfologiche
- A4. Delimitazione delle unità edilizie
- A5.1 Classificazione analitica delle unità edilizie, morfologiche ed ambientali (A,B,C)
- A5.2 Classificazione analitica delle unità edilizie, morfologiche ed ambientali (D,F,G)
- A5.3 Classificazione analitica delle unità edilizie, morfologiche ed ambientali (H,I)
- A6. Stato di alterazione degli edifici
- A7. Rilievo degli elementi ambientali, presenza di orti e giardini
- A8. Netto storico

1.1 Indirizzi e strategie
- P1. Carta della committenza: strategie ed obiettivi
- P2. Invarianti territoriali (preliminare di piano)
- P3. Specificazioni per il centro urbano (preliminare di piano)
- P4. Scenari (preliminare di piano)

2. Tavole di piano

- Relazione generale

2.1. Piano strutturale comunale

- Ps0. Sistema delle relazioni a scala intercomunale
- Ps1a e Ps1b. Contesti ed invarianti territoriali
- Ps2a e Ps2b.Strategie, azioni di piano ed indirizzi per il piani operativi
- Ps3. Norme tecniche di attuazione del piano strutturale e relativo allegato

2.2. Piano operativo comunale

- Po1. Azzonamento
- Po2. Delimitazione degli ambiti speciali
- Po3. Indirizzi per la zona periurbana
- Po4. Specificazioni per il quadrante urbano
- Po5. Disciplina particolareggiata per il nucleo antico
- Po6. Norme tecniche di attuazione del piano operativo

Allegati

- REL G01 – Relazione geologica
- TAV G01 – Planimetria con ubicazione indagini
- TAV G02 – Carta Geolitologica
- TAV G03 – Sezioni Geolitologiche
- TAV G04 – Carta Geomorfologia
- TAV G05 – Carta Idrogeologica
- TAV G06 – Carta delle Acclività
- TAV G07 – Carta della stabilità
- TAV G08 – Carta della MOPS
- Relazione sugli usi del suolo agricolo
- Uso agricolo dei suoli-Cartografia

3. Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale.

4. Valutazione ambientale strategica / Valutazione d'incidenza

- Rapporto ambientale
- Sintesi non tecnica del rapporto ambientale

Detti elaborati, ai fini degli adempimenti previsti dagli articoli 3 e 7 del regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04.08.2011 e della consultazione prevista ai sensi dell'art.14 del Decreto Leg.vo n.152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii, rimarranno depositati presso l'ufficio Tecnico e presso l'ufficio Segreteria del Comune di Visciano per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Campania e potranno essere consultati secondo i seguenti giorni ed orari:

- Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00
- Martedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00

Durante il periodo di deposito, tutti i soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazione e comitati, potranno presentare osservazioni sia in ordine alla proposta del P.U.C. che al Rapporto Ambientale, formulandole in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale dell'Ente durante l'orario d'ufficio. Di detto deposito è data notizia sul BURC, sul sito istituzionale del Comune www.comunevisciano.na.it e all'Albo Pretorio on_line.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Antonio D'Avanzo

Oggetto: Comune di Caianello - CF 80005710613 – Provincia di Caserta - Avviso di approvazione variante al Piano di lottizzazione denominato "CERASELLE" –

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

Che con atto di Giunta Municipale n° 85 del 27.11.2012, è stata adottata, ai sensi del Regolamento di attuazione per il Governo del territorio n° 05/2011 art. 10 il Piano Urbanistico Attuativo in Variante denominato "CERASELLE".
Che detta adozione è stata pubblicata sul BURC n°57 del 21 Ottobre 2013.
Che con delibera di Giunta Municipale n° 30 del 20.03.2014 è stata definitivamente approvata la variante al Piano Urbanistico Attuativo del Consorzio Lottizzanti Ceraselle.

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del Regolamento n° 5/2011 il Piano Urbanistico Attuativo presentato dal Consorzio di Lottizzanti Ceraselle entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.
2. Il presente atto viene:
    - Pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune di Caianello per una durata di giorni 15
    - Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Pietro Russo

COMUNE DI MIRABELLA ECLANO (AV) - C.A.P. 83036- tel. 0825/438077 - 78 - Cod. Fisc. 81002070647 - Part. IVA. 01525210645- Settore Tecnico

Oggetto:- **Avviso – Approvazione variante urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale, relativa alla riclassificazione urbanistica dell'area identificata al catasto foglio 9 part.lla 708**

Prot. n. 3368 del 23/04/2014

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Urbanistica

Vista la Legge 17 agosto 1942, n.1150, la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16 ed il Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n°5 del 04/08/2011

RENDE NOTO

che con delibera di Consiglio Comunale n°. 5 del 08.04.2014 è stata approvata, con le modalità previste dalla L.R. 16/2004 e dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n°. 5 del 04.08.2011, la variante urbanistica al vigente Piano Regolatore Generale avente ad oggetto la riclassificazione urbanistica dell'area individuata al catasto del Comune di Mirabella Eclano al Foglio 9, particella 708 adottata con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 15.01.2014.

Il PRG oggetto di variante, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, è consultabile sul sito web del Comune all'indirizzo: **http://www.comunemirabellaeclano.gov.it/** ed è depositato, unitamente agli atti istruttori, per la libera visione presso il Comune di Mirabella Eclano, Settore Lavori Pubblici e Urbanistica, via Municipio 83036 Mirabella Eclano AV, tel. 0825/438077.
La variante al PRG è efficace dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il Responsabile del Procedimento
(f.to dr. ing. Antonio Masciola)

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo relativo al “Comparto Edificatorio ERP_13 sub_a - AT_R_53 sub_a”, per l’area di trasformazione “ATR_53 sub_a” in località Picarielli.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 119 del 28/04/2014 è stato approvato, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, il Piano Urbanistico Attuativo, presentato dal Sig. DI GIACOMO Gennaro nella qualità di presidente p.t. del Consiglio di Amministrazione della Società Consortile IRNO s.r.l. successivamente trasformata in “Società IRNO s.r.l.” e di Presidente del CdA “AMBRA Soc. Coop”, relativo al “Comparto Edificatorio ERP_13 sub_a - AT_R_53 sub_a”, per l’area di trasformazione “ATR_53 sub_a” in località Picarielli, in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TRASFORMAZIONI URBANISTICHE
Arch. Davide PELOSIO

COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO

Provincia di Benevento

Prot. n. 3273

AVVISO PUBBLICO EX ART. 10 e ss. T.U. 327/2001

Oggetto: procedura di imposizione del vincolo per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a servizio delle Aziende Industriali ed Artigianali in località Mennitto – Carpine – Selva di Sotto 2° Lotto del Comune di San Salvatore Telesino.

Il sottoscritto RUP geom. Michele Votto

PREMESSO CHE

1. Con delibera n. 230 del 21.12.2011 la Giunta Municipale di San Salvatore Telesino approvava il progetto esecutivo dei lavori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a servizio delle Aziende Industriali ed Artigianali in località Mennitto – Carpine – Selva di Sotto 2° Lotto imponendo il relativo vincolo in conformità alla previsioni di PRG;
2. Con determina dell'Area Tecnica/Manutentiva-LL.PP. n. 261 del 23/12/2011 si è proceduto all'indizione di procedura di gara ad evidenza pubblica, allo stato provvisoriamente aggiudicata all'ATI "Rillo Costruzioni s.r.l. – Siba S.p.A.", in attesa di stipula di relativo contratto;
3. In sede di gara il progetto di cui alla delibera n. 230/11 è stato modificato dal tecnico progettista dell'impresa offerente;
4. La procedura espropriativa conseguente all'apposizione del vincolo di cui sub. 1) non è stata mai utilmente proseguita né con l'emanazione dei decreti di esproprio, né con l'emanazione dei decreti di occupazione, fatta eccezione del decreto di occupazione in via d'urgenza prot. n. 9000 del

03/10/2012 mai notificato alle ditte espropriande e quindi privo di efficacia; inoltre si è proceduto unicamente nella stesura di alcuni atti di cessione bonaria presenti agli atti del Comune;

5. In esito agli innanzi accertamenti, il RUP ha proceduto all'aggiornamento del Piano Particellare Grafico Descrittivo di Esproprio sia con riferimento alle particelle interessate sotto il profilo catastale, sia con riferimento al relativo valore;
6. Con determina dell'Area Tecnica / Manutentiva n. 68 del 17 aprile 2014 si è proceduto all'approvazione da parte del RUP dell'aggiornamento del Piano Particellare Grafico Descrittivo di Esproprio;
7. E' necessario utilmente procedere nella riapposizione dei vincoli scaturenti dal Progetto di cui sub. 1) così come variato e modificato per effetto dell'affidamento dei lavori a seguito di procedura di gara di cui sub. 3);
8. Appare necessario pertanto consentire agli interessati poter formulare le proprie osservazioni in ordine alla procedura così posta in essere;
9. Le particelle interessate ed i relativi proprietari catastali sono in numero superiore a 50 e che pertanto si decide di procedere a mezzo pubblicazione del presente Avviso Pubblico all'Albo Pretorio e sul BURC della Regione Campania;

Tutto ciò premesso e considerato ai sensi e per gli effetti degli art. 10, 11 e ss. del T.U. 327/2001 il sottoscritto RUP

COMUNICA

a) Gli atti inerenti la progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione a servizio delle Aziende Industriali ed Artigianali in località Mennitto – Carpine – Selva di Sotto 2° Lotto del Comune di San Salvatore Telesino,

comprensivi del piano particellare grafico descrittivo di esproprio così come aggiornato è a disposizione degli interessati presso l'U.T.C. del Comune di San Salvatore Telesino;

b) Per effetto dell'avvenuta aggiudicazione della gara relativa ai lavori di cui sub 1 e relativa progettazione esecutiva questa Amministrazione intende approvare, ai fini dell'apposizione del vincolo, il piano particellare di cui sub 1 fissando la relativa dichiarazione di pubblica utilità in anni 5 a decorrere dalla delibera impositiva del vincolo (Delibera di G.C. n. 230 del 21.12.2011) con termine di inizio lavori fissato in anni 3 dalla data di adozione della medesima delibera, contestualmente dichiarando i relativi lavori urgenti ed indifferibili;

AVVISA

tutte le ditte interessate che potranno prendere visione degli atti predetti presso l'U.T.C. del Comune di San Salvatore Telesino e formulare le relative osservazioni nel termine di giorni 30 dalla pubblicazione del presente Avviso all'Albo Pretorio.

Si precisa che la presente procedura integra quella avviata con delibera di G.M. 230/11 di cui innanzi, dunque sono fatti salvi gli effetti degli atti di cessione bonaria e consegna delle aree già stipulate e da intendersi firmati con la presente procedura.

Il responsabile unico del procedimento è individuato nella persona del geom. Michele Votto, fax 0824/881216, tel. 0824/881207, e-mail: telesino@tin.it.

Il termine di definizione della procedura di approvazione definitiva della progettazione esecutiva dei lavori di cui in oggetto, contestuale approvazione del piano particellare grafico descrittivo di esproprio come aggiornato e

fonte: http://burc.regione.campania.it

susseguente imposizione dei vincoli espropriativi è fissato in giorni 90 a far data dalla pubblicazione del presente Avviso all'Albo Pretorio.

San Salvatore Telesino lì, 28 aprile 2014

Il R.U.P.

Geom. Michele Votto

CITTÀ DI TORRE DEL GRECO
(Provincia di Napoli)

Avviso esplorativo manifestazione d'interesse (estratto)

Manifestazione di interesse per l'affidamento in concessione dell'immobile denominato "*Centro promozione di eccellenza"* - Intervento n. 11 dell'A.P. per la Città di Torre del Greco. P.O. FESR Campania 2007/13 Asse 6 ob. op. 6.1.

È indetto **PUBBLICO AVVISO** per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la successiva partecipazione alla procedura concorsuale di affidamento in concessione dell'immobile denominato "Centro promozione d'eccellenza" contenitore "G" e "H" facenti parte del complesso industriale dismesso denominato "Molini Meridionali Marzoli", situato a ridosso del porto di Torre del Greco, ed oggetto di interventi di riqualificazione a valere sul POR FESR Campania 2007/2013, Asse 6, obiettivo operativo 6.1, nell'ambito del Programma PIU Europa della Città di Torre del Greco.

ENTE CONCEDENTE - Città di Torre del Greco - Tel. 081.8830234/229 - PEC: piueuropa.torredelgreco@asmepec.it - Dirigente: Arch. Giovanni Falanga. – R.U.P.: ing. Giovanni Mennella.

Il presente avviso ha la finalità di accertare l'esistenza di operatori (concessionari) che vogliano esprimere una manifestazione di interesse a partecipare ad una successiva fase finalizzata a rendere agibile e funzionale l'immobile ed a gestirlo per quella che è la sua destinazione di progetto, con la procedura dell'affidamento in concessione ex art.143 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Termine presentazione: ore 12:00 del 30/05/2014

L'avviso integrale è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torre del Greco, visionabile sul sito web del Comune di Torre del Greco: www.comune.torredelgreco.na.it e presso l'VIII Settore PIU Europa - Viale Campania, n. 27 (Complesso La Salle), 80059 Torre del Greco (NA)

Il Dirigente
Arch. Giovanni Falanga

COMUNE DI VAIRANO PATENORA
PROVINCIA DI CASERTA
Cap 81058 – Via Roma n. 30 – tel. 0823643723 fax 0823 985235 – CF 80009750615

Prot. n 3825 29.04.2014

COMUNE DI VAIRANO PATENORA – Provincia di Caserta – **Avviso – Consultazione Preliminare di Piano Urbanistico Comunale (PUC) e Rapporto Ambientale Preliminare.**

OGGETTO: COMUNE DI VAIRANO PATENORA - AVVISO DI CONSULTAZIONE:
dei soggetti pubblici e privati anche costituiti in comitati ed associazioni (ai sensi della legge 241/90 e dell'art. 5 del L.R. n.° 16/2004 e ss.mm.ii. nonché dell' art. 7 del 1° e 2°comma del regolamento di attuazione n. 5 del 4 agosto n .2011);
Autorità Procedente: COMUNE DI VAIRANO PATENORA – Resp. U.T.C.
Autorità Competente: COMUNE DI VAIRANO PATENORA – Ufficio VAS
Si comunica che ai fini della consultazione di cui all'oggetto il RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE, il PRELIMINARE DI PIANO URBANISTICO COMUNALE ed i questionari, sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente/ Competente all'indirizzo:
www.comune.vairano-patenora.ce.it.
La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:
la sede dell'Autorità Procedente/Competente: Comune di Vairano Patenora – Via Roma, 30 – 81058 Vairano Patenora (CE) - Tel 0823/ 643727- 24 ---- fax 0823-985235
Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, le proprie deduzioni, modifiche, integrazioni ecc, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in ordine ai contenuti delle scelte di pianificazione.
Le comunicazioni dovranno essere inviate all'Autorità Procedente/ Competente al seguente indirizzo:
Ufficio VAS Comune di Vairano Patenora - Via Roma, 30 – 81058 - avendo cura di indicare nell'Oggetto : **"Osservazioni al Preliminare di Piano Urbanistico e al Rapporto Ambientale Preliminare".**

Responsabile Ufficio Tecnico
Geom. Natale Ernesto

COMUNITA' MONTANA ZONA DEL MATESE Prov. Caserta

Oggetto: AVVISO AGGIORNAMENTO ELENCO DITTE DI FIDUCIA DA INVITARE ALLE PROCEDURE NEGOZIATE PER I CONTRATTI DI LAVORI PUBBLICI SOTTO SOGLIA (Art.122, comma 7 del D. Lgs. N. 163/2006 e ss.mm.ii.).

Si rende noto che, con Avviso Prot. N. 2297 del 23.04.2014, si è provveduto ad emanare avviso – con allegato modello di istanza - per l'aggiornamento dell'Elenco delle ditte di fiducia da invitare alle procedure negoziate per i contratti di lavori pubblici sotto soglia (art.122, comma 7 del D. Lgs. N. 163/2006 e ss.mm.ii.). Termine di presentazione delle istanze : entro le ore 13,00 del giorno 26.05.2014. Il R.U.P. risulta: ing. Mario Montanari – Tel. 0823/543321 – fax 0823/784511.

Dalla residenza Comunitaria,li 29.04.2014

Il responsabile del procedimento-dott. ing. Mario Montanari

Avviso di gara – CIG 572587772C
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Cesinali (AV)
Oggetto: PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA CASA COMUNALE
Finanziamento Fondi POR Campania FESR 2007-2013
Importo: € 1.097.735,31; cat. OG1class. II-OS28 class. I-OS30 class. I;
Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa art.83.
Termine ricezione offerte: il 01.07.2014 ore 12, presso Centrale Unica Committenza, sito in Aiello del Sabato via Mancini 48.
Info, bando ed allegati: Centrale Committenza VALLE DEL SABATO giorni mar a ven 8,30-13,30:
tel 0825666041; obbligo ritiro attestato presa visione.
www.comune.cesinali.av.it.
R.U.P.Ing. Anna Maria Nappa
Il Responsabile della Centrale di Committenza
Geom. Emilio Romano

Esente da bollo ai sensi del punto 16 dell'allegato "B" al DPR 642/72

COMUNE DI CAMPOLI DEL MONTE TABURNO – CODICE FISCALE 80005880622
Tipologia dell'atto da pubblicare : Bando di Gara
Oggetto : PSR Campania 2007/2013 - interventi cofinanziati dal FEASR e dalla comunità europea misura 322 - **bando di gara mediante procedura aperta per l'appalto dei lavori di Riqualificazione del patrimonio culturale rurale attraverso il recupero del borgo mediante interventi volti al suo miglioramento nonché alla valorizzazione del patrimonio architettonico rurale presente**

CUP : J55C13000410006 – CIG : 5732386293
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: procedura aperta - offerta economicamente più vantaggiosa
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO a misura € 1.171.043,42 oltre IVA, di cui:
IMPORTO ONERI SICUREZZA, NON SOGGETTI A RIBASSO: € 27.535,56**.**
ALTRE INFORMAZIONI : Sopralluogo obbligatorio.
TERMINE RICEZIONE OFFERTE : (26 gg dalla data GU - vedi data indicata su bando gara sito Comune).
Categoria e classifica richiesti : OG2 – Classifica III
INFORMAZIONI : Tel. 0824-873039
Il bando di gara integrale e atti connessi sono scaricabili dal sito internet del comune: www.comune.campolidelmontetaburno.bn.it.

Responsabile del servizio
Ing. Giuseppe Caporaso

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
PROVINCIA DI NAPOLI

BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE GESTIONE CENTRI POLIFUZIONALI-P.O.R. CAMPANIA FESR 2007-2013 RISTRUTTURAZIONE/RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELL'EX ISTITUTO COMPRENSIVO R. VIVIANI SCUOLA ELEMENTARE PLESSO CASAREA- CENTRO POLIFUNZIONALE LABOR -INTI.

COD. CIG 5725323DFD

1) Ente appaltante: Comune di Casalnuovo di Napoli — Provincia di Napoli (I) — Corso Umberto I n. 480 — c.a.p. 80013 — tel. 081/5214279-59 — telefax 081/5214278 – **e-mail**: ufficio.contratti@comune.casalnuovo.na.it – C.F.05600440639
internet: WWW.COMUNE.CASALNUOVO.NA.IT;

2) Criterio di aggiudicazione e modalità di espletamento: procedura aperta ai sensi degli artt. 55, 81 e 82 del d. lgs. n. 163/2006 con aggiudicazione in favore unicamente del prezzo più basso per questo Ente ai sensi dei medesimi articoli;

3) Importo complessivo lavori €.421.411,68 di cui :

- €.295.089,98 importo a base d'asta

- €. 10.613,21 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza ordinari non soggetti a ribasso

- €. 115.708,49 per costo manodopera non soggetto a ribasso

- Categorie di lavori:

- OG 1 CLASSIFICA I
- O G 10 CLASSIFICA I
- OG9 CLASSIFICA I
- OS6 CLASSIFICA I
- Luogo di esecuzione: Comune di Casalnuovo di Napoli (Na);

4) riferimenti normativi: d. lgs. n. 163/06; capitolato speciale d'appalto approvato con determinazione n. 96 del 24.04.2014;

5) termine di esecuzione: 180 giorni

6) varianti: no;

7) Termine di ricezione**:**
a) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione:
ore 12,00 del 09.06.2014;
b) apertura documentazione amministrativa e offerta :
ore 10,00 del 10.06.2014;
c) indirizzo: v. punto 1)

8) lingua: italiano;

9) soggetti ammessi all'apertura delle offerte: seduta pubblica

11)cauzione: Forme di garanzie richieste: la cauzione provvisoria che i partecipanti dovranno presentare nei modi e termini di legge, sarà pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, così determinata ai sensi dell'art. 75, comma 7 del d.lgs. n. 163/2006 ed accompagnata dall'impegno al rilascio della cauzione definitiva, in caso di aggiudicazione;

12)finanziamento: La spesa è finanziata con fondo POR –FESR 2007-2013 e con fondi comunali;

13)termine di validità dell'offerta: dall'apertura le offerte saranno vincolate per giorni 180;

14) organo competente per le procedure di ricorso: Tar Campania sez. di Napoli;

15) Il bando integrale è disponibile all'indirizzo internet di cui al punto **1)**;

Il RESPONSABILE IL SETTORE
MOSCARDINO PASQUALE

CITTA' DI MONTESARCHIO
(Provincia di Benevento)
C.F. 80000980625
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA – DEL 24.04.2014

Oggetto: lavori per la REALIZZAZIONE ASILO NIDO PRESSO IL CENTRO SERVIZI IN LOCALITA' PONTECANE
In esecuzione determinazione n. 233 del 23.04.2014 è indetta gara di appalto per l'affidamento dell'esecuzione Lavori di REALIZZAZIONE ASILO NIDO PRESSO IL CENTRO SERVIZI IN LOCALITA' PONTECANE - Codice identificativo gara (CIG) 5733990E39
IMPORTO A BASE D'ASTA: € 220.702,90 (compresi € 13.943,79 per Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso)
CATEGORIA PREVALENTE: OG1 – classifica: 1^-
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE aperta. FORMA DELL'APPALTO con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)
FINANZIAMENTO: Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 289 del 28/03/2014 del Dipartimento 54 Direzione G. 12 Unità O.D. 2 - "PO FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte" – Avviso pubblico per il finanziamento di asili nido e di micro nidi comunali DD 872/2012
TERMINE ULTIMO RICEVIMENTO OFFERTE: ore 12:00 del giorno 26 maggio 2014
DATA DELLA GARA: giorno 5 giugno 2014 alle ore 16:000
Il bando integrale con l'allegato disciplinare è pubblicato sul sito Internet: www.serviziobandi.llpp.it, www.sitar-campania.it e www.comune.montesarchio.bn.it;
RESPONSABILE PROCEDIMENTO: Ing. Domenico DUILIO.

CITTÀ DI MONTESARCHIO
Provincia di Benevento
C.F. 80000980625

Estratto del bando di gara del 24 aprile 2014: lavori di riassetto della rete idrica e del sistema fognario cittadino località Muraglione/alto, Vitulanese/Badia, collegamento sistema depurazione e sistema smaltimento acque reflue nel territorio comunale

In esecuzione determinazione n. 232 del 23.04.2014 è indetta gara di appalto per l'affidamento dell'esecuzione Lavori di riassetto della rete idrica e del sistema fognario cittadino localita' "Muraglione/alto, Vitulanese/Badia, collegamento sistema depurazione e sistema smaltimento acque reflue nel territorio comunale " - Codice identificativo gara (CIG) 57312411B1
Importo a base d'asta: € 3.829.140,90 (compresi € 71.364,05 per Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso). Categoria prevalente: OG6 – classifica: V^- Procedura di aggiudicazione aperta. Forma dell'appalto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.). Finanziamento: Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 40 del 26.02.2014 – Fondi POR CAMPANIA 2007-2013 – Iniziative di accelerazione della spesa - La stazione appaltante si riserva di non aggiudicare definitivamente l'appalto qualora non dovesse concretizzarsi il finanziamento regionale promesso. Termine ultimo ricevimento offerte: ore 12:00 del giorno 28 maggio 2014. Data della gara: giorno 4 giugno 2014 alle ore 16:00
Il bando integrale con l'allegato disciplinare è pubblicato sul sito Internet: www.serviziobandi.llpp.it, www.sitar-campania.it e www.comune.montesarchio.bn.it;
Responsabile del procedimento
ing. Domenico Duilio

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G. - GARE LAVORI – BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli - VII Municipalità - Secondigliano, Miano, S.Pietro a Patierno - Servizio Attività Tecniche, Piazzetta del Casale n°6/7, c.a.p. 80144, Napoli; Tel.081.7952252; fax 081.7952267; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it e-mail: municipalita7.attivita.tecniche@comune.napoli.it PEC: municipalita7.attivita.tecniche@pec.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso detto Servizio. Le domande di partecipazione, congiuntamente alle offerte, vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133, Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO. II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **Lavori di manutenzione ordinaria delle sedi degli immobili comunali, annualità 2013, da eseguirsi nell'ambito della Municipalità 7**, in esecuzione della Deliberazione di Consiglio n. 15 del 20/11/2013 e della Determinazione Dirigenziale n. 13 del 16/12/2013, registrata all'Indice Generale in data 27/12/2013 al n. 2062 **CIG.: 5518234EBD; CUP.: B69D13000190004. II.1.2**) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli, Municipalità 7. **II.1.3)** CPV. Oggetto principale: 454530000-6. **II.1.4)** LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.5)** AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs. n. 163/2006. **II.2.1)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad € 73.500,00 di cui € 3.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, oneri tecnici, IRAP e contributo AVCP. (incidenza costo manodopera € 11.750,00). Categorie di lavori che compongono l' appalto: **OG1**, **classifica I - Oppure possesso** dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 90, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R. 207/2010. **II.3)** DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. 365 giorni a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. **III.1.1)** CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 1.470,00**, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice

fonte: http://burc.regione.campania.it

civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 365 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7°, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs.163/2006. **III.1.2)** PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale. Il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art.118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3)** FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs.163/2006. **III.1.4)** ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Come da capitolato speciale d' appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente gara. **III.2)** CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. **III.2.1)** SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A)*** SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs.163/2006. **B)** REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2°, del D.Lgs.163/2006. ***C)*** *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l’ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: ***a.*** di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; ***b.*** di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; ***c.*** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; ***d.*** di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; ***e.*** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; ***f.*** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; ***g.*** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; ***h.*** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

tipologia e categoria dei lavori in appalto. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006; **b)** ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs.159/2011) o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto

fonte: http://burc.regione.campania.it

penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) devono rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione; **d**) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, formula, a secondo del caso che ricorre, una delle seguenti dichiarazioni: - di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; - di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; - di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa,numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato, all'attestazione ("**nulla-osta" antimafia)** dell'inesistenza delle cause di sospensione,divieto o decadenza di cui all'art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011); **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale

fonte: http://burc.regione.campania.it

irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto; **n)** indica l'indirizzo di posta elettronica al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5 e 5 bis del D.lgs 163/2006. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.**

contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l' art. 82 comma 3-bis D.Lgs. 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive

fonte: http://burc.regione.campania.it

previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Tale dichiarazione va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". **III.2.2)** CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA. **III.2.3)** CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall'art.90, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R. 207/2010; possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto (OG1 - Classifica I). Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA. IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2.1)** CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a), del D.Lgs. 163/2006). L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse anche in riferimento allincidenza del costo del personale stimato dalla S.A. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3)** CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, il Martedì ed il Giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 fino a 5 giorni prima della data fissata per la gara. **IV.3.4)** TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 16 maggio 2014** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. **IV.3.8)** MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno 19 maggio alle **ore 13,00**, in seconda seduta, il giorno 03/06/2014 alle **ore 13,00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. Nella prima seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% delle domande ammesse, con esclusione di quelle che abbiano presentato attestazione SOA. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto, , di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art. 90 del D.P.R. 207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine di giorni 10 dal ricevimento della richiesta. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. In mancanza di partecipanti che si avvalgono dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa di cui all'art. 90 del D.P.R. 207/2010, la seconda seduta non avrà luogo. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi e l'aggiudicazione provvisoria, saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai sensi e per gli effetti della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 3/11/2010, non è dovuto alcun contributo; i concorrenti alla gara riportano nella domanda di partecipazione il C.I.G. assegnato alla procedura:3595376621B. **V.2)** ADEMPIMENTI DELL' AGGIUDICATARIO. Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. **1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. **2)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **4)** Il responsabile del procedimento è l'Arch. Laura Bellino, presso il Servizio di cui al punto I.1. **5)** Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art. 19, comma 3°, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 19/04/2014 IL DIRIGENTE (DOTT.SA ROBERTA SIVO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G. GARE LAVORI – **BANDO DI GARA-**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE – CIG 5521099B04

DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli - S.A.T IX Municipalità –.Piazza Giovanni XXIII n. 2, 80144 Soccavo Napoli; Tel.081.7952373; fax 081.7952326; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it, ed e-mail: municipalita9.attivita.tecniche@comune.it,

Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso detto Servizio.

Le domande di partecipazione, congiuntamente alle offerte, vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22, Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO: **"Lavori di manutenzione ordinaria per l'esecuzione di interventi programmati presso le sedi municipali di Piazza Giovanni XXIII, via Parroco Simeoli e del Polifunzionale"**, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006, della L. R. 03/2007 nonchè in esecuzione della Delibera Consiliare della IX Municipalità n.24 del 17/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n.23 del 18/12/2013 registrata all'indice generale n. 2107 il giorno 31.12.2013; C.U.P. : **B69J300570004**; C.I.G: **5521099B04**.

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo: manutenzione ordinaria – esecuzione lavori. Luogo: Napoli - IX Municipalità.

II.1.3) CPV: 45453000-7

II.1.4) Lotti. Appalto non suddiviso in lotti.

II.1.5) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto.

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'appalto **€ 73.379,72 di cui € 1.598,73** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, oneri tecnici, IRAP, (incidenza del costo della manodopera stimato in € 23.221,53). Categorie di lavori che compongono l'appalto: categoria prevalente **OG1 class. I. ovvero possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all' art. 90, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R. 207/201 0 (ex art. 28 del D.P.R. 34/2000).**

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE D'ESECUZIONE: l'appalto avrà la durata di 180 giorni consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZ. III: Condizioni relative all'appalto. III.1) FINANZIAMENTO E PAGAMENTI. Modalità di finanziamento: Bilancio comunale.Modalità di pagamento: il contratto è stipulato a misura; il pagamento avverrà nei tempi e nei modi previsti dal C.S.d'A. I prezzi applicati sono quelli contenuti nel prezzario lavori pubblici della Regione Campania edizione 2013 e per quelli mancanti non contenuti in detta tariffa sono state redatte analisi di nuovi prezzi desunti da indagini di mercato. Modalità di pagamento del subappalto: l'affidatario ha l'obbligo di trasmettere, entro 20 gg. da ciascun pagamento, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore. III.2) SUBAPPALTO. Il subappalto potrà essere autorizzato previa specifica indicazione, nella domanda di partecipazione, delle lavorazioni che si intende subappaltare. Non sarà autorizzato il subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla gara (D.G.C. n. 591 del 28/02/2003). III.3) ALTRE CONDIZIONI CONTRATTUALI. Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata semplice previa verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C. E “Programma 100” della Relazione Previsionale e Programmatica) e sarà integrato con le clausole del C.S.d'A. approvato con D.C.M. n. 59 del 28/12/2012.

SEZ. IV: Condizioni di partecipazione. IV.1) SOGGETTI AMMESSI. I soggetti indicati all'art. 34 D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 D.Lgs. 163/2006. Sono ammessi R.T.I di tipo orizzontale, verticale o misto in conformità all'art. 37 D.Lgs. 163/2006. IV.2) REQUISITI. I concorrenti: a) non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 D.Lgs. 163/2006; b) devono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo; c) devono essere in possesso di a**ttestazione di qualificazione** in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria **OG 1 classifica I** di cui va allegata alla domanda di partecipazione copia conforme ai sensi dell'art. 19 D.P.R. 445/2000, ovvero, in alternativa, dei **requisiti di ordine tecnico-organizzativo** stabiliti dall'**art. 90**, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R. 207/2010, relativamente alla tipologia di lavori oggetto dell'appalto, di cui l'impresa che intenda valersene deve fare contestuale ed espressa dichiarazione nella domanda. In caso di partecipazione mediante avvalimento, dovrà essere allegata la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2°, D.L gs. 163/2006 e l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare le dichiarazioni di cui alle lett. *a,b,c,d,e,f,g* della seguente sez. IV.3. Nel caso di R.T.I. o Consorzio, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art 92, comma 2° o 3°, D.P.R. 207/2010. IV.3) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. Per l'ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante ovvero da un suo procuratore, cui va allegata fotocopia di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura e, per i R.T.I., copia conforme ai sensi dell'art. 19 D.P.R. 445/2000 del mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito alla mandataria (in caso di R.T.I o Consorzi non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da

tutti gli operatori concorrenti e deve contenere l'impegno di conferire all'impresa qualificata mandataria mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione); la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, il codice fiscale e/o partita I.V.A. Nonché, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 79 D.Lgs. 163/2006, l'indicazione della sede o dell'eventuale diversa domiciliazione, il numero di telefono e di fax e l'indirizzo di posta elettronica certificata. Il concorrente formula, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, le seguenti dichiarazioni relative ai requisiti soggettivi di partecipazione: **a**) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), D.Lgs. 163/2006; **b**) ai fini del comma 1°, lett. b) e c) del detto articolo , indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate nonché precisa se vi sono o non soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c**) allega dichiarazione dei detti soggetti (*in carica o cessati*) attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificatamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6, D.Lgs. 159/2011 (già art. 3, L.1423/1956) o di una delle cause ostative previste dall'art. 67, D.Lgs. 159/2011 (già art. 10, L. 575/1965); « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 6, D.Lgs 159/2011 (già art. 3, L. 1423/1956), irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorchè non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in

fonte: http://burc.regione.campania.it

giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; « ove siano stati vittime dei reati degli artt. 317 e 629 c.p., abbiano denunciato i fatti all'autorità giudiziaria. In ogni caso, **i medesimi soggetti (*in carica o cessati*) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione; d**) ai fini del comma 1°, lett. l), art. 38 D.Lgs. 16 3/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1°, lett. M-quater), art. 38 D. Lgs. 163/2006, allega alternativamente a secondo del caso che ricorre, una delle seguenti dichiarazioni: - di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; - di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente; - di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **f**) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g**) dichiara quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, a

fonte: http://burc.regione.campania.it

numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A.; forma giuridica, sede, data di costituzione, durata della società; sistema di amministrazione e poteri statutari; generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale) dei soggetti titolari di cariche o qualifiche, con indizione della data dell'atto di nomina e della durata della carica; direzione tecnica ed abilitazioni ex D.M. 37/2008; insussistenza di uno stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato; **h**) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, fermo quanto dispone l'art. 36 comma 5°, D.Lgs. 163/2006, i consorziati indicati dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti *lett. a,b,c,d,e,f,g*; **i**) nel caso di R.T.I. o di consorzio ordinario, fermo quanto dispone l'art. 37, comma 7°, D.Lgs. 163/2006, le singole imprese raggruppate o consorziate dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti *lett. a,b,c,d,e,f,g.* Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza, da allegare alla domanda, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, attestano: *a*. di avere preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di accettare, senza riserve, tutte le disposizioni del bando di gara e del capitolato speciale d'appalto; *b.* di avere esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori e di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *d*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *e*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; *f*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *g*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. IV.4) OFFERTA. Le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, completa delle indicazioni relative al concorrente e alla gara e sottoscritta dal soggetto instante, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, al netto degli oneri per la sicurezza, indicando fino ad un massimo di **4 cifre decimali** (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso); contestualmente il concorrente dichiara: ***di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art. 82, comma 3-bis, D.Lgs. 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrata di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavori.*** L'offerta, cosi redatta, va inserita in separata busta chiusa, controfirmata sui lembi di chiusura e recante la dicitura "Offerta Economica", da accludere al plico principale. IV.5) CAUZIONE PROVVISORIA. Le offerte devono essere corredate da garanzia provvisoria, costituita nei modi dell'art. 75 D.Lgs. 163/2006, dell'importo di € **1.467,59**, pari al 2% del totale dei lavori comprensivo di oneri per la sicurezza. La garanzia può essere ridotta del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7°, D.Lgs . 163/2006. Nel caso di R.T.I., per usufruire del beneficio, occorre che ogni impresa sia in possesso della certificazione di qualità. IV.6) CONTRIBUTO AVCP. Ai sensi e per gli effetti della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, non è dovuto alcun contributo.

SEZ. V: Procedura di gara. V.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. V.2)

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ***ribasso sull'elenco prezzi***. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci: in tal caso la stazione appaltante potrà valutare la congruità delle offerte che possano apparire anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sez. II.4). Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. L'aggiudicazione avverrà in presenza di almeno due offerte valide. In caso di offerte uguali si procederà a sorteggio. V.3) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00** del **19/5/2014** all'indirizzo del Protocollo Generale Gare: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi in modo da garantire la segretezza dell'offerta e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative alla gara, al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. V.4) GARA ED AGGIUDICAZIONE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **20/5/2014** alle **ore 10,00** e, in seconda seduta, il giorno **5/6/2014** alle **ore 13,00** presso la Sala Gare del Servizio C.U.A.G., sito in via San Giacomo n.24 (3° piano), Napoli. Nella prima seduta di gara, verrà esaminata la documentazione amministrativa prodotta. Ove si debba procedere a verifica del possesso dei requisiti dell'art. 90 del D.P.R. 207/2010, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari almeno al 10% di quelli ammessi che abbiano dichiarato di

fonte: http://burc.regione.campania.it

valersene in luogo dell'attestazione SOA, salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti. In mancanza di partecipanti che si avvalgono dei requisiti di capacita economico-finanziaria e tecnico-organizzativa di cui all'art.90 del D.P.R. 207/2010, la seconda seduta non avrà luogo. Ai concorrenti soggetti a verifica verrà richiesto, a mezzo avviso inviato via fax e/o posta elettronica, di comprovare i requisiti presentando idonea documentazione entro il termine di giorni 10 dal ricevimento della richiesta. Nella eventuale seconda seduta di gara si procederà all'esame della documentazione prodotta e, infine, all'apertura delle offerte economiche delle imprese definitivamente ammesse e all'aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o giorni successivi, nonchè gli avvisi e l'aggiudicazione provvisoria, saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it alla sezione Bandi di Gara - lavori. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di delega.

SEZ. VI: Altre informazioni. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice.

2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) Il responsabile del procedimento è f.t. Albano Luigi di cui al punto 1.1.; tel.081/7952373 . 4)Il bando è reperibile sul sito internet nella sezione “Bandi di gara” www.comune.napoli.it/bandi, ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 22/04/2014 Il Dirigente (dr. Roberta Sivo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI –

BANDO DI GARA CIG 5580703DCA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Direzione Centrale Patrimonio - Servizio Progettazione, Realizzazione e Manutenzione Patrimonio Comunale - Piazza Francese, 1-3 Napoli 80133 - Tel.: 0817957600- fax 0817957658. email: prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui sopra. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli. **SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO** II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **Lavori di recupero e ripristino locativo dell'immobile sito in Napoli alla via Nuova Poggioreale n. 84 detenuto in fitto passivo dal comune di Napoli,** in esecuzione della delibera di G.C. n. 877 del 28.11.2013 e della determinazione dirigenziale n. 2 del 21.02.2014, registrata all'indice generale in data 03.03.2014 al n. 177- CUP: B66G13006190004; C.I.G.5580703DCA - II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli. II.1.6) CPV. Oggetto principale: 45453100-8. II.1.8) LOTTI. NO. II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto. II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 207.943,47** di cui € 2.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. L'incidenza della manodopera è stimata in € 93.033,78. Categorie di lavori che compongono l'appalto ai sensi del D.P.R. 207/2010: categoria prevalente OG1 classifica I, importo 180.235,65 percentuale 86,675% Categoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

scorporabile e subappaltabile interamente, importo 27.707,82 percentuale 13,325%- Possesso dell'abilitazione per gli impianti di cui alle lett. a-b-c-d-e-f-g dell'art. 1 comma 2 del D.M. 37/2008 o subappalto ad impresa abilitata. II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: novanta giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO** - III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata, a pena d'esclusione, da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 4.158,87** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'apposito albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24.02.98. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il soggetto garantito(nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006. III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs 163/06 ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l’indicazione delle ritenute a garanzia. III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006.III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE - III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art. 37 del D.lgs 163/06 e s.m.i. E' vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti , salvo quanto previsto dall'art. 38 comma 1 lett. m-quater - *B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti**;** b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare, a pena d'esclusione, la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006. -nel caso di avvalimento tali requisiti devono sussistere sia per il concorrente che per l'ausiliaria. E' possibile avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria; è vietato all'impresa ausiliaria, di partecipare in proprio alla stessa gara dell'impresa ausiliata; è vietato che nella medesima gara più di un concorrente si avvalga della stessa ausiliaria. É inammissibile il ricorso all'avvalimento per la certificazione di qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

tranne nell'ipotesi in cui la stessa sia compresa nella attestazione SOA. Nel contratto di avvalimento, ai sensi dell'art. 88 del D.P.R. 207/10, vanno dettagliate in modo determinato e specifico le risorse e i mezzi prestati dall'ausiliaria**.** *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i o, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono , il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica certificata, ai fini delle comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante e ai fini delle comunicazioni ex art. 79 del D.lgs 163/06. Con la domanda di partecipazione i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e conoscenza con le quali attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b*. di accettare il Piano di sicurezza e Coordinamento nonché la stima dei conseguenti oneri che rimarranno comunque fissi e invariabili fatta salva la possibilità di esercitare la facoltà prevista dall'art. 100 comma 5 del D.lgs 81/2008. Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza, da allegare alla domanda, i concorrenti , effettuato il sopralluogo, previo accordo telefonico, sul luogo di esecuzione dei lavori (è consentita la delega plurima ad un medesimo soggetto da parte di più imprese purché appartenenti allo stesso raggruppamento, anche se non costituito) ed esaminata la documentazione tecnica e

fonte: http://burc.regione.campania.it

di gara, attestano: *a.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c.* di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori; *d.* di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e.* di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *f.* di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; *g.* di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h.* di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000- debitamente sottoscritta in calce e accompagnata da copia di documento d'identità valido del soggetto dichiarante, ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: *a)* dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; *b)* indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell'art. 38, comma 1°, lett. b) – c)-m ter) del D.Lgs. 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara o, in alternativa, dichiara esplicitamente l'assenza di soggetti cessati dalle cariche o qualità ivi indicate; *c)* allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 159/2011 né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; - negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); *d)* allega dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa a quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006; in ogni caso, a pena di esclusione, va allegata dichiarazione dei medesimi soggetti relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione. Le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Comma 1, lettere b), c), m-ter), vanno rese dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, dai soci e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio (in caso di presenza di soci al 50% le dichiarazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

vanno rese da ambedue). L'esclusione e il divieto , in ogni caso, non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima. L'esclusione o il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. In caso di irreperibilità o non disponibilità dei soggetti cessati dalla carica, il legale rappresentante dell'impresa concorrente può dichiarare, in loro vece, i requisiti di cui all'art. 38 del d.lgs 163/06 e s.m.i. lettere b), c), m-ter) specificando che dichiara "*per quanto di propria conoscenza*" e indicando precisamente i dati anagrafici degli stessi. La società cessionaria incorporante o risultante dalla fusione deve dichiarare quanto contenuto nell'art. 38 lettera c) anche con riferimento ai soggetti che hanno operato presso la società cedente o le società fusesi nell'ultimo anno e anche ai soggetti cessati in detto periodo; *e)* ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; *f)* ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente:- la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'

fonte: http://burc.regione.campania.it

offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; *g)* dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta.; *h)* allega dichiarazione relativa a quanto risulta dal certificato camerale con riferimento alla regolare costituzione della impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, eventuali abilitazioni di cui al D.M. 37/08, composizione societaria (con indicazione espressa delle quote societarie detenute da ogni singolo componente), direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186 bis del R.D. 267/1942, o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011) ; *i)* nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, è necessario indicare per quali consorziati il consorzio concorre. Anche i consorziati indicati dovranno produrre le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; *l*) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; *m)* nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara. É vietata la partecipazione contemporanea alla medesima gara di consorzi stabili e dei consorziati per i quali il consorzio ha dichiarato di concorrere in violazione dell'art.36 comma 5; - la partecipazione a più di un consorzio stabile in violazione dell'art.36 comma 5 - la partecipazione contemporanea alla medesima gara di consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e/o consorzi tra imprese artigiane e dei consorziati per i quali il consorzio ha dichiarato di concorrere, ai sensi dell'art. 37 comma 7; la partecipazione alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti ovvero la partecipazione alla gara anche in forma individuale qualora l'operatore economico abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti; *n)* dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto; *o) o)* ***dichiara il possesso dell'abilitazione richiesta per la tipologia di impianti di cui all'art 1 comma 2 lett. a-b-c-d-e-f-g del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 37 del 22.1.2008 oppure dichiara il subappalto ad impresa abilitata. A***ssieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso **sull'elenco prezzi** (non è consentito offrire la percentuale di ribasso sull'importo dei lavori in quanto trattasi di appalto con corrispettivo " a misura"), al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, indicando fino ad un massimo di **4 cifre decimali**

fonte: http://burc.regione.campania.it

(non si terrà conto delle altre indicate in eccesso) e **contestualmente il concorrente dichiara : di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato secondo l'art.82 comma 3bis del D.lgs 163/06, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –**sigillata con modalità di chiusura ermetica** e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITA' TECNICA. I concorrenti devono allegare copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria prevalente OG1 classifica I e per la categoria scorporabile e subappaltabile OG11 . Le imprese che non sono in possesso dell'attestato SOA per la categoria scorporabile possono subappaltare la predetta categoria qualora siano in possesso dell'attestato SOA relativo alla categoria prevalente, per un importo pari alla somma degli importi della categoria prevalente e della categoria scorporabile per la quale non risultano qualificate, O IN ALTERNATIVA possono riunirsi in A.T.I. verticale, orizzontale o mista secondo quanto consentito in base alla normativa vigente o ricorrere all'Avvalimento.Poiché la durata di 5 anni dell'attestato SOA è subordinata alla richiesta di verifica triennale e al suo esito positivo, l'impresa che ha richiesto nei termini la suddetta verifica può partecipare alle gare indette dopo il triennio anche se la verifica sia compiuta successivamente, fermo restando che l'efficacia

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'aggiudicazione è subordinata, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. 163/2006, all'esito positivo della verifica stessa; di converso l'impresa che ha presentato la richiesta di verifica fuori termine può partecipare alle gare solo dopo la data di positiva effettuazione della verifica. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **SEZIONE IV: PROCEDURA** IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a) del D.Lgs. 163/2006. L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi degli artt. 122, comma 9°del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse mediante individuazione della soglia di anomalia ai sensi dell'art. 86 comma 1 del D.Lgs. 163/2006. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla **quinta cifra decimale.** Nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all'esclusione automatica e conseguentemente non verrà individuata la soglia di anomalia; in quest'ultimo caso la stazione appaltante, ai sensi dell'art.86 comma 3, si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sezione II.2.1. IV.3.1) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione complementare sono disponibili presso Servizio di cui al punto I.1- IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00** del **18.06.2014** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere **sigillati con modalità di chiusura ermetica** e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara . Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **19.06.2014** alle ore 10,00 presso la Sala Gare del CUAG- gare lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”- l'esito della gara sarà reso noto con avviso sul medesimo sito “aggiudicazione provvisoria”. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO** V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell’ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21.12.2011, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentazione delle offerte. Modalità di pagamento: -mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente allega alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; - mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente allega alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura. Il contributo da versare è pari ad **€ 20,00 (venti/00).** V.2) TRACCIABILITA' FINANZIARIA. L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla L. 136/2010 e s.m.i. e, pertanto, tutte le transazioni devono essere eseguite avvalendosi di Banche o Poste Italiane SpA ovvero di altri strumenti che consentano la piena tracciabilità delle operazioni; l'appaltatore, in caso di subappalto, si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria; nel caso di RTI la mandataria si impegna a rispettare, nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato). V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO. Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP. **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI** VI.1) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice; 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri; 3) Il responsabile del procedimento è il Funzionario Tecnico Geom. Amedeo Iervolino presso il servizio di cui al punto I.1; 4) Il contratto sarà stipulato con modalità elettronica; 5) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Il bando è pubblicato, ai sensi dell'art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 24.04.2014 **Il DIRIGENTE -DOTT.SSA ROBERTA SIVO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO C.U.A.G - AREA LAVORI – BANDO DI GARA

C.I.G.: 563740883E

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Servizio Attività Tecniche – Municipalità II, Avvocata Montecalvario S. Giuseppe Porto Mercato Pendino, Piazza Dante n. 93- Napoli; Tel.:081.7950232; fax: 081.7950203. Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it e-mail:municipalita2.manutenzione.urbana@comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso il detto Servizio. Il responsabile del procedimento è l'ing. Valerio Esposito. Le domande di partecipazione, congiuntamente alle offerte, vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133- Napoli. **SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO** II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **Lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso gli immobili sedi municipali, ricadenti nell'ambito territoriale della II Municipalità Avvocata Montecalvario S. Giuseppe Porto Mercato Pendino (PEG 2013)** in esecuzione della Deliberazione del Consiglio di Municipalità n. 56 del 18/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n. 27 del 19/12/2013, registrata all' indice generale in data 31/12/2013 al n. 2116. **CIG.: 563740883E CUP.: B69G13001590004.** II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli. II.1.3) CPV. Oggetto principale: 45261000. II.1.4) LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti. II.1.5) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d'Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs. n. 163/2006. II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 63.354,88** di cui € 1.545,24 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA; l'incidenza della

fonte: http://burc.regione.campania.it

manodopera è stimata in € 10.301,61. Categorie di lavori che compongono l' appalto: **OG1 classifica I ,** ovvero **possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 90**, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R. 207/2010. II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. 6 (sei) mesi naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.** III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 1.267,10**, pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza ed oneri per il conferimento a discarica autorizzata. Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il soggetto garantito (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a

fonte: http://burc.regione.campania.it

pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7°, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs.163/2006. III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale PEG 2013. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 163/2006 ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia. III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs.163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Come da capitolato speciale d' appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente gara. La stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs.163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. E' vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art. 38 comma 1°, lett. m.quater. *B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2°, del D.Lgs.163/2006; nel caso di avvalimento tali requisiti devono sussistere sia per il concorrente che per l'ausiliaria. E' possibile avvalersi di una sola impresa ausiliaria; è vietato all'impresa ausiliaria di partecipare in proprio alla stessa gara dell'impresa ausiliata; è vietato che nella medesima gara più di un concorrente si avvalga della stessa ausiliaria. E' inammissibile il ricorso all'avvalimento per la certificazione di qualità tranne

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'ipotesi in cui la stessa sia compresa nell'attestazione SOA. Nel contratto di avvalimento, ai sensi dell'art. 88 del D.P.R. 207/2010, devono essere dettagliate in modo determinato e specifico le risorse e i mezzi prestati dall'ausiliaria. *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art. 79 del D.Lgs. 163/2006. Con la domanda di partecipazione, **i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano**: *a*. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d.* di accettare il Piano di sicurezza e Coordinamento nonché la stima dei conseguenti oneri che rimarranno comunque fissi e invariabili fatta salva la possibilità di esercitare la facoltà prevista dall'art. 100 comma 5 del D.Lgs. 81/2008; *e*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *f*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *g*. di

fonte: http://burc.regione.campania.it

avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; *h*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *i*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006; **b)** ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché **precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara**; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il **beneficio della non menzione; d)** ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e)** ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; -la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000,quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato; **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R.207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato

fonte: http://burc.regione.campania.it

collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. **n)** indica l'indirizzo di posta elettronica al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art.79 comma 5 e 5 bis del D.Lgs.163/2006. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza e per il conferimento a discarica autorizzata, non soggetti a ribasso. Contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale,valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica".** III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. Possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell'appalto **OG1 - Classifica I ovvero possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall'art. 90, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R. 207/2010**. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **SEZIONE IV: PROCEDURA.** IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a), del D.Lgs. 163/2006). L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1. IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 06.06.2014** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **09.06.2014** alle **ore 13,00** e, in seconda seduta, il giorno **23.06.2014** alle **ore 13,00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. Nella prima seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% delle domande ammesse, escluse quelle che abbiano presentato attestazione SOA. Ai concorrenti sorteggiati, ai sensi dell'art. 48 comma 1° del D.Lgs. 163/2006, verrà richiesto, a mezzo avviso inviato via fax, seguito da lettera raccomandata, di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art. 90 del D.P.R. 207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine di giorni 10 dal ricevimento della richiesta, decorrente dalla data di trasmissione del fax. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

rinvio". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO** V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai sensi e per gli effetti della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 3/11/2010, **non è dovuto alcun contributo**; i concorrenti alla gara riportano nella domanda di partecipazione il C.I.G. assegnato alla procedura. V.2) ADEMPIMENTI DELL' AGGIUDICATARIO. Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del"Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) Il responsabile del procedimento è l'ing. Valerio Esposito, presso il Servizio di cui al punto I.1. 4) Il contratto sarà stipulato con modalità elettronica. 5)Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art. 19, comma 3°, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli 24.04.2014 IL DIRIGENTE (DOTT.SA ROBERTA SIVO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G. GARE LAVORI – **BANDO DI GARA**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli - I Municipalità - Servizio Attività Tecniche, Piazza Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone, n°.1, c.a.p. 80132, Napoli. Tel.: 081.7951722; fax: 081.7951786. Indirizzo internet: www.comune.napoli.it; e-mail: municipalita1.territorio.economia@comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso detto Servizio. Le domande di partecipazione, congiuntamente alle offerte, vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, C.A.P. 80133, Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **"Lavori urgenti di manutenzione straordinaria presso le scuole: S.M.S. "Viviani" via Manzoni 198 – "Villanova" via Manzoni 174 – S.M.S. "Carlo Poerio" Corso Vittorio E.le 124 – 4° C.D. "M.C. Di Savoia" viale M.C. Di Savoia, ricadenti nell'ambito della I Municipalità"**, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio della Municipalità I n°21 del 17/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n°121 del 18/12/2013 registrata all'indice generale il giorno 24/12/2013 al numero 2032; C.U.P.: **B61H13002240000**; C.I.G: **5490349B50**. **II.1.2)** TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo: lavori, sola esecuzione. Luogo: Napoli ambito I Municipalità. **II.1.2)** CPV: 45453100-8. **II.1.3)** LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.4)** AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo le condizioni di cui all'art.132 del D.Lgs. 163/2006. **II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE**. Importo complessivo dei lavori a base d'asta pari ad **€ 435.229,95** di cui **€ 4.552,51** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA oneri tecnici, IRAP. L'incidenza del costo della manodopera è stimato in **€ 174.325,50**. Categorie di lavori che compongono l'appalto: Categoria prevalente: **OG1 – Classifica II**. Categoria scorporabile **OG11 – Classifica I – € 108.807,49 – 25%**. **II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE**. L'appalto avrà la durata di giorni 365 a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. **III.1.1)** CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 8.704,59** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro

fonte: http://burc.regione.campania.it

quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno **180** giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7°, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs.163/2006. **III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E PAGAMENTO.** Modalità di finanziamento: bilancio comunale. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a **misura** ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs.163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3)** FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs.163/2006. **III.1.4)** ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Ai sensi della Deliberazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Giunta Comunale n°591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2)** CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. **III.2.1)** SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. **A)** SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006. **B)** REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** devono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni **III.2.2**) e **III.2.3**); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art.49, comma 2°, del D.Lgs.163/2006. **C)** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui ai sensi dell'art.79, comma 5 e 5 bis, del D.Lgs.163/06 e s.m.i., da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: ***a.*** di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e di aver preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara e nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; ***b.*** di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; ***c.*** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; ***d.*** di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; ***e.*** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; ***f.*** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; ***g.*** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; ***h.*** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la

fonte: http://burc.regione.campania.it

disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; ***i.*** di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R.445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art.38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006; **b)** indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell'art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs.163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs.159/2011) né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; - negli ultimi cinque anni non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs.159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure

fonte: http://burc.regione.campania.it

sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); **d)** allega copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n.445/2000, del certificato del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs.163/2006, ovvero dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa a quanto da essi risulta; in ogni caso, a pena di esclusione, va allegata dichiarazione dei medesimi soggetti relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione; **e)** ai fini del comma 1°, lett. l) dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **f)** ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, allega alternativamente, a secondo del caso che ricorre una delle seguenti dichiarazioni: - di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; - di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; - di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una

fonte: http://burc.regione.campania.it

situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente. In tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **g)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **h)** dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, all'attestazione ("nulla-osta" antimafia), alla insussistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all'art. 10 della L.575/1965 (ora art.67 del D.Lgs.159/2011); **i)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **l)** nel caso di raggruppamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **m)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **n)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto.

Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando **fino ad un massimo di 4 cifre decimali** (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; contestualmente il concorrente dichiara: di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale valutato, secondo l'art.82, comma 3-bis del D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale dichiarazione va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura **"Offerta Economica"**. **III.2.2)** CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA. **III.2.3)** CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per le categorie richieste. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Possesso della certificazione di sistema di qualità. In caso di partecipazione A.T.I., quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA. IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2.1)** CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi, al netto degli oneri previsti, (art. 82, comma 2, lett. a, del D.Lgs. 163/2006). Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs.163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le

fonte: http://burc.regione.campania.it

offerte ritenute anormalmente basse, anche con riferimento all'incidenza del costo della manodopera, così come stimato dalla stazione appaltante. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3)** CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 9,30 alle ore 12,30. **IV.3.4)** TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata – con esclusione, pertanto, della consegna a mano –, entro il termine perentorio del **12/06/2014** alle **ore 12,00** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p.80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7)** PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell' esperimento della gara. **IV.3.8)** MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **13/06/2014** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d' Appalto, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Sedute di gare: la seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

rinvii o avvisi relativi alla gara, nonché aggiudicazione provvisoria, saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it nella sezione Bandi di Gara – lavori. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'AGGIUDICATARIO. V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: - mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; - mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il codice identificativo della gara: C.I.G.: **5490349B50**. Il contributo da versare è pari ad **€ 35,00** (trentacinque/00). **V.2)** OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L'appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt.2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto.

V.3) ADEMPIMENTI DELL' AGGIUDICATARIO. Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. **1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. **2)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **3)** Il responsabile del procedimento è l'Arch. Annamaria Di Nola presso il servizio di cui al punto I.1. **4)** Il bando è reperibile sul sito internet nella sezione "Bandi di gara" www.comune.napoli.it/bandi, ed è pubblicato, ai sensi dell'art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Il Dirigente
dr. Roberta Sivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SANTA MARINA (SA)

Bando di gara CIG 5728896289 CUP D78I13000130006

Il Comune di Santa Marina, via S. Croce, tel. 0974.989343 indice gara a procedura aperta per i lavori di recupero e restauro convento San Francesco per realizzazione museo archeologico.
Importo appalto: E. 1.841.284,91 + IVA.
Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 03/06/14 h 12. 00.Apertura: 04/06/14 h 10:00. Bando integrale su www.comune.santamarina.sa.it.
Il R.U.P.
arch. Gianbattista Guastalegname

COMUNE DI SANTA MARINA (SA)

Bando di gara CIG 57306623E2 CUP D73G14000040002

Il Comune di Santa Marina, settore LL.PP, via s. Croce, tel. 0974989343 fax 0974989343, indice gara a procedura aperta per i lavori di messa in sicurezza, riqualificazione urbana area ex scuola elementare via duomo e realizzazione edificio polifunzionale. Importo appalto: E. 2.390.000,00 + iva.

Termine ricezione offerte: 03/06/14 ore 12.00. Apertura: 05/06/14 ore 10:00. Bando integrale su www.comunedisantamarina.org. RUP: dott. Luigi Biscardi

Il dirigente area tecnica

arch. Giovan Battista Guastalegname

Oggetto: : Comune di Tora e Piccilli c.f. 83000220612 Bando di gara “LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA IN LOCALITÀ FORESTA ED ALTRI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO AGLI IMPIANTI IDRICI E DI DEPURAZIONE DEL COMUNE” CIG 5732846E2A - CUP C12I14000000008.

Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006. Aggiudicazione con il criterio di cui all'art. 83 del D. Lgs. n. 163/06, dell’offerta economicamente più vantaggiosa. Forma dell'appalto: a misura. Luogo di esecuzione: Tora e Piccilli Località Foresta, Vigliucci e Centro Tora. Trattasi di Appalto pubblico di lavori consistente nella esecuzione di lavori impiantistici di reti idriche e fognarie.
Importo complessivo dell’appalto: Euro 953.976,82 di cui Euro 13.220,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.
Termine ultimo per la realizzazione dei lavori: giorni 210 dalla consegna. Non sono consentite varianti.
Gli elaborati progettuali sono in distribuzioni e visibili presso l’ufficio tecnico comunale (tel. 0823/921227) dalle ore 10,00 alle ore 12,00 nei giorni di Martedì e Giovedì, Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 18,00
Termini di partecipazione: Il plico deve pervenire entro le ore 12.00 del 09/06/2014 e l’espletamento della gara avverrà in seduta pubblica il giorno 11/06/2014 alle ore 10,00;
Indirizzo cui devono essere trasmesse le offerte: Comune di Tora e Piccilli - Ufficio Tecnico – Piazza Umberto I – cap.81044.
Cauzione e garanzie richieste: cauzione provvisoria, pari ad euro 19.079,54;
Finanziamento: Attuazione delle previsioni di accelerazione del P.O. Campania FESR 2007-2013. pagamenti: come da capitolato speciale di appalto.
Requisiti di partecipazione: Attestazione SOA con categoria OG 6 Classifica III nonché i requisiti richiesti dall’art. 63 del D.P.R. 207/2010. Periodo validità offerta: 180 giorni.
Responsabile del procedimento: Geom. Massimo Di Stefano tel. 0823 924227 int. 4 , fax 0823924971, e-mail tecnico@pec.comune.toraepiccilli.ce.it.
Il bando sarà pubblicato sul profilo del committente www.comune.toraepiccilli.ce.it e all’Albo Pretorio online del Comune, sui siti internet www.avcp.it e www.serviziocontrattipubblici.it , sulla GURI e, per estratto su n. 2 quotidiani. Contro gli atti di gara è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 30 giorni decorrenti dalla ricezione della comunicazione degli atti ex art. 79 D. Lgs. 163/06, o, nel caso in cui il Bando sia autonomamente lesivo, dalla pubblicazione di cui all’art. 66, comma 8, D. Lgs. 163/06.

Il Responsabile dell’Area Tecnica Arch. Giovanna Avella

Consorzio di Bonifica dell' Ufita – C.F. 81001310648- Estratto avviso bando di gara d'appalto pubblico

****

Il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, Via A. Moro, 58 83035 Grottaminarda (AV - ITALIA), Tel. +39 0825441040 Fax +39 0825445502, bonifica.ufita@gmail.com, indice procedura aperta per affidamento lavori di realizzazione di impianto irriguo a servizio di aree irrigate/irrigabili in agro del Comune di Apice (BN) e del Comune di Mirabella Eclano (AV). C.U.P. E93H10000250009 – C.I.G. 5692903C29. Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Importo complessivo: €. 6.584.988,86 + IVA. Termine ricevimento offerte ore 14,00 del 09.06.2014. Pubblicazione nella GURI n. 47 del 28.04.2014 Invio alla GUCE: 24.04.2014 Documentazione su www.bonificaufita.it

Il R.U.P. Ing. Francesco Gambacorta

ESTRATTO

A.O.R.N. “S. ANNA E S. SEBASTIANO” di CASERTA
VIA PALASCIANO snc – 81100 CASERTA
BANDO DI GARA – N° gara 5572558 – CIG LOTTO [5732011D1A]

L’AORN “Sant’Anna e San Sebastiano” di Caserta indice gara a procedura aperta per l’affidamento del contratto di durata quinquennale relativo al global service per la manutenzione delle apparecchiature elettromedicali dell’azienda. Importo a base d’asta € 4.500.000,00 al netto dell’iva. Termine presentazione offerte 23/06/2014 ore 12:00. Apertura offerte 27/06/2014 ore 10:30. Modalità di partecipazione alla gara rinvenibili sul sito INTERNET Aziendale all’indirizzo: www.ospedale.caserta.it.

Il Commissario Straordinario
Dott. Paolo Sarnelli

SECONDO CIRCOLO DIDATTICO CAPOLUOGO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 93053360637

BANDO DI GARA per i lavori relativi al Programma Operativo Nazionale – Ambienti per l'apprendimento- FESR 2007-2013 IT 16 1 PO 004 – Asse II –Qualità degli Ambienti Scolastici- Obiettivo C- Lavori presso 2° Circolo Didattico Capoluogo. **Codice CIG** 5695203630. **Numero gara** 5540567.

Si rende noto che è indetta la procedura aperta presso la SUA -Stazione Unica Appaltante- (2° Circolo Didattico Capoluogo) , ai sensi degli articoli 54 e 55 del decreto Legislativo 163/2006 e ss.mm.ii. e articolo 15, comma1 lettera a e 36. L.R. n. 3/07.

Importo complessivo dell'intervento € 342.122,26 così distinto:

- importo dei lavori assoggettati al ribasso : € 183.950,96;
- costo del personale non soggetto a ribasso: € 37.738,80;
- oneri di sicurezza non soggetti a ribasso: € 5.799,99;
- categoria prevalente dei lavori "OGI" classe I euro 197.625,66;
- categoria scorporabile e subappaltabile OS28 classe I oppure OG11 classe I euro 24.064,10;
- modalità di stipulazione del contratto e di contabilizzazione a misura 133.354,09 a corpo 88.335,67
- Luogo di esecuzione: Comune di Pomigliano d'Arco Via Roma;
- Il bando di gara è pubblicato sul sito istituzionale www.secondocircolopomigliano.eu
- e all'Albo Pretorio del Comune di Pomigliano d'Arco.
- La data delle presentazioni delle offerte presso la SUA (Stazione Unica Appaltante) è fissata per il giorno 09/06/2014, ore 12:00;
- La prima seduta di gara si terrà il giorno 10/06/2014 ore 10:00 presso la SUA;
- Responsabile Unico del Procedimento Dott.ssa Filomena Maria Favicchio telefono 081/3177300, fax 081/3177300.

Il Dirigente
Dott.ssa Filomena Maria Favicchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIANO VETUSTO

(CASERTA)
Via Municipio, 4 - Tel 0823/871008 fax 0823/653624
e-mail: ufficiotecnico.giano@asmepec.it

Unione Europea

Comune di Giano Vetusto
Prot. Uscita Nr.: 0001441
del 30/04/2014
Classifica: I.XV

Alle Imprese concorrenti
cogever@legalmail.it
soc.mep@legalmail.it
antonio.dellacorte@cgn.lelalmail.it
raggiostl@pec.it
coopmiru@alice.it
mediagroup@pec.it
dueccostruzionisrl@lamiapec.it

AVVISO AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

Oggetto: Lavori di "recupero e valorizzazione del Borgo Rurale Villa/Curti".
CUP J22C13000020008 - C.I.G.5571103B9F.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

(decreti n. 26/2014 e n. n. 3842/2011)

COMUNICA che con propria determina n. 49 del m30/04/2014, pubblicata all'albo pretorio online della stazione appaltante, e sulla piattaforma **ASMECOMM**, si è provveduto all'aggiudicazione definitiva della gara dei lavori in oggetto.
L'aggiudicataria definitiva è in favore dell'A.T.I. : ditta mandataria Raggio srl – Via 4 Novembre n. 11 – 81020 Fraz. Sant'Angelo in Formis – Capua(CE) p.i. 02769740610 – ditta mandante Omou s.c.ar.l. Corso Vittorio Emanuele n. 39 – 82010 San Leucio del Sannio (BN) – p.i. e c.f. 00627160625 per l'importo offerto in sede di gara di €uro 845.046,41 (ottocentoquarantacinquemilazeroquarantaasei /41), compreso gli oneri di sicurezza pari ad €uro 11.673,79. Punteggio totale 77,45/100.

La seconda classificata è la ditta MEDIAGROUP srl – con sede amministrativa in Pastorano (CE) alla SS Appia n. 16 – c.f. e p.i. 01791260662. Punteggio totale 69,85/100.

Il Presente avviso, oltre che inviato via pec per notifica alle imprese concorrenti, è pubblicato all'Albo Pretorio della stazione appaltante e sul portale della Centrale di Committenza www.asmecomm.it

IL RESPONSABILE DELL'AREA
(dott. Antonio ZONA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Avviso pubblico di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. - propedeutico all'indizione di un concorso pubblico - per la copertura di un posto a tempo indeterminato, part time a 30 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Amministrativo" dell'Area Affari Legali.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni, così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Visto il CCNL comparto Regioni – EE.LL. vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 "*Regolamento sull'ordinamento del personale" e "Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'art.30 comma 2 bis del D.Lgs n.165/2001 prevede che tutte le procedure concorsuali avviate dalle Amministrazioni debbano essere precedute dall'esperimento delle procedure di mobilità e l'obbligo prescritto attiene tanto agli adempimenti di cui all'art.34 bis del Dlg.vo n.165/2001, quanto alle procedure di cui all'art. 30 comma 2 bis dello stesso decreto legislativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RENDE NOTO
ART. 1 – INDIZIONE DELLA SELEZIONE

E' indetta una procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per titoli e colloquio, per la copertura di un posto a tempo indeterminato, part time a 30 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Amministrativo" dell'area Affari Legali.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione alla procedura di mobilità è riservata a coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti previsti a pena di esclusione:

· Essere dipendente a tempo indeterminato presso una delle Pubbliche Amministrazioni rientranti nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali, nella categoria giuridica corrispondente a quella messa a selezione e nel Profilo Professionale "Amministrativo";

· Essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;

· Essere in possesso di diploma di maturità classica o scientifica, o altro diploma equipollente ex lege;

· Essere in possesso di dichiarazione di disponibilità al rilascio di nulla osta al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da allegare alla domanda di partecipazione;

· Non essere incorsi in procedure disciplinari conclusesi con sanzioni nel corso dei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso, né avere procedimenti disciplinari in corso.Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione e alla data di attuazione della mobilità.

ART. 3 –MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità, redatta preferibilmente utilizzando il modello allegato al presente avviso (**ALL.1**) e debitamente firmato dal/la candidato/a in forma leggibile e per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURC.

Il medesimo avviso viene pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Agenzia ed all'albo pretorio della stessa, ai fini del decorso del termine si fa riferimento alla data di pubblicazione sul BURC.

L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente attraverso i seguenti mezzi:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - Napoli;
2) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00. La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dal protocollo dell'Azienda;
3) tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) del partecipante al seguente indirizzo PEC dell'Amministrazione adisulorientale@legalmail.it ed i documenti inviati dovranno essere firmati digitalmente, pena l'esclusione dalla selezione.

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda per selezione pubblica per procedura di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 unità di personale di categoria C, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, a tempo indeterminato, part time a 30 ore settimanali, profilo Professionale di Istruttore Amministrativo dell'Area Affari Legali*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'A.Di.S.U. "L'Orientale" non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia da imputare a disguidi postali o telegrafici, alla mancanza di chiarezza nell'indicazione dell'indirizzo ovvero ad omessa o tardiva segnalazione da parte del candidato di cambiamenti relativi all'indirizzo.
Nella domanda, redatta in carta semplice, dovranno essere rese le seguenti dichiarazioni:
- nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale diverso recapito, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica, e/o eventuale P.E.C.;
- indicazione dell'Amministrazione di appartenenza;
- di essere dipendente a tempo indeterminato in qualità di Istruttore Amministrativo presso le Amministrazioni Pubbliche, categoria C del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
- titolo di studio posseduto (diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado);
- di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Ente di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (da produrla quale allegato);
- (eventuale) essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). In tal caso deve essere allegato il certificato del competente organismo sanitario;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi indicare rispettivamente: a) per le eventuali condanne penali: la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa ed il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale; b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti citando gli estremi del provvedimento nonché il reato per il quale si procede (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);
- di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l'attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
- accettazione senza riserve di tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità.

A corredo della domanda di partecipazione (**ALL.1**) i candidati devono allegare, a pena di esclusione:
- la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.2**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, i titoli formativi e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate presso Pubbliche Amministrazioni con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a selezione;
- dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.

I predetti documenti resteranno agli atti dell'Ufficio Personale e non potranno essere restituiti, se non in copia e solo nel caso in cui venga prodotta espressa rinuncia alla procedura in parola.

ART. 4 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati saranno ammessi al colloquio all'esito della valutazione dei requisiti di ammissione da parte della Commissione all'uopo costituita, che provvederà a redigere l'elenco degli ammessi e non ammessi indicando il relativo motivo di esclusione.
Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e saranno perseguite come per legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento.
Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di selezione, decade automaticamente, salvo gli ulteriori procedimenti come per legge.
Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

a) la mancanza dei requisiti di ammissione alla selezione in oggetto;
b) l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza del candidato;
c) l'omissione della firma del candidato a sottoscrizione della domanda stessa;
d) l'arrivo della domanda stessa oltre il termine stabilito dall'avviso di selezione;
e) l'omissione degli allegati alla domanda di cui all'art.3 del presente avviso;
f) mancata sottoscrizione del curriculum vitae che deve recare l'indicazione della data;
g) l'invio dei documenti a mezzo pec non firmati digitalmente oppure se proveniente da pec non del partecipante.

ART. 5 – VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La scelta del candidato avverrà previa selezione per titoli e colloquio.
Il colloquio sarà effettuato anche qualora vi sia una sola domanda utile di mobilità per la professionalità ricercata.
Una commissione, appositamente nominata con provvedimento del Direttore Amministrativo, procederà alla predisposizione di apposita graduatoria tra le domande pervenute, sulla base dei seguenti punteggi e fino ad un massimo di cinquanta punti complessivi:

Curriculum professionale volto all'accertamento della professionalità posseduta:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 20**
Il curriculum verrà così valutato:
a. **anzianità di servizio**:
saranno valutati esclusivamente i periodi di servizio successivi agli anni 5 anni (previsti quale requisito di ammissione) svolti dal richiedente nella stessa categoria ed in profilo professionale uguale o equivalente, in settori/servizi analoghi per competenza a quello nel quale è vacante il posto da ricoprire (numero massimo di anni da valutare 8): punti 0,1 per ogni mese o frazione di mese superiore a giorni 15;
b. **titoli di studio ed attestati professionali**:
- Diploma universitario di specializzazione post – laurea, attinente al posto da ricoprire: punti 4;
- Attestato di corso professionale attinente al posto da ricoprire con superamento di esame (valutabili fino ad un massimo di n.3 attestati): punti 1 ad attestato;
- Attestato conseguito al termine di corso di formazione, perfezionamento ed aggiornamento in materia attinente al posto da ricoprire (valutabili fino ad un massimo di due attestati): punti 0,2 ad attestato.
- diploma di laurea: punti 3.

Colloquio teso a verificare le motivazioni sottese alla mobilità e le conoscenze del candidato rispetto al posto da ricoprire:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 30**.
Saranno ritenuti idonei i candidati che, dopo il colloquio, avranno ottenuto un punteggio minimo di 21/30.
Verranno, in particolare, verificate e le competenze possedute in materia di:
a) elementi di diritto penale e procedura penale;
b) elementi di diritto civile, di procedura civile e nozioni di contrattualistica pubblica in merito a lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento al Codice dei Contratti (D.Lgs.163/06 e s.m.i.) e relativo Regolamento di attuazione (DPR 207/2010 e s.m.i.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) elementi di diritto del lavoro con specifico riferimento al rapporto di lavoro EE.LL., agli obblighi del pubblico dipendente ed al codice di disciplina;
d) elementi di diritto costituzionale ed amministrativo;
e) il procedimento amministrativo ed il diritto di accesso agli atti, con particolare riferimento alla L.241/90 e s.m.i.;
f) nozioni relative al Testo Unico sulla Trasparenza (D.Lgs.33/2013) ed all'anticorruzione (L n. 190/2012);
g) conoscenze di base in merito ai sistemi informatici (reti, windows, word, excel, power point).

L'Amministrazione si riserva la più ampia autonomia discrezionale nella valutazione dei candidati e nella verifica della corrispondenza delle professionalità possedute con le caratteristiche del posto da ricoprire. Tale autonomia è esercitabile anche con la non individuazione di soggetti di gradimento.

ART. 6 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

L'elenco dei candidati ammessi e di quelli non ammessi al colloquio sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso - avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sia per i candidati ammessi che per quelli non ammessi - pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale"(www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, almeno venti giorni prima della prova medesima, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione, contenente altresì la data, ora e luogo di svolgimento del colloquio, nonché il punteggio relativo ai titoli attribuito ai candidati ammessi.
I candidati non ammessi, entro il termine di cinque giorni dalla pubblicazione del relativo elenco, potranno far pervenire all'ADISU motivate osservazioni sull'esclusione operata, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione che, nel caso di accoglimento, provvederà a pubblicare la diversa graduatoria degli ammessi almeno dieci giorni prima della data stabilita per il colloquio.
La mancata presentazione dei candidati ammessi al colloquio, nel giorno e nell'ora stabiliti, si considera quale rinuncia e determina l'esclusione dalla selezione.
La Commissione valuterà il colloquio tenendo conto dei seguenti elementi:

- Preparazione professionale specifica;
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Conoscenze tecniche di lavoro o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro;
- Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

I candidati ammessi dovranno presentarsi per sostenere il colloquio, muniti di idoneo documento di identificazione.

ART. 7 –GRADUATORIA FINALE

Ultimata la procedura selettiva, la Commissione selezionatrice formulerà la graduatoria di merito, ottenuta sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio, e tenendo presente il punteggio minimo di idoneità richiesto per il colloquio orale di cui all'art. 5 del presente bando.
A parità di punteggio precederà il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà pubblicata sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" (www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge per gli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione.

ART. 8 – NORME FINALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

La stipula del contratto individuale di lavoro con il candidato utilmente collocato in graduatoria è subordinata alla produzione, a cura di quest'ultimo, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, dei documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda.
Il riscontro di falsità in atti comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'Amministrazione non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito al presente avviso di mobilità in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Ente.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/6/2003 n.196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
I candidati godono dei diritti di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano.
Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio preposto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909041 - 081/7909026 - 081/7909059 o mail: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Napoli 10 maggio 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: domanda partecipazione avviso di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis d.lgs n.165/2001 e s.m.i., propedeutico all'indizione di un concorso pubblico, - per la copertura di un posto a tempo indeterminato, part time a 30 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Amministrativo" dell'Area Affari Legali - A.Di.S.U. "L'Orientale"

ALL A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritto/a_____, nato a _____ il _____, C.F. _____, residente a _____ Prov. _____ in Via/Piazza _____, n° _____, tel _____; mail/pec _____, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di mobilità volontaria mediante selezione pubblica, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. N. 165/2001, per la copertura di un posto a tempo indeterminato, part time a 30 ore settimanali di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Amministrativo" dell'Area Affari Legali.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze in caso di false dichiarazioni, dichiara:

a) di essere cittadino/a italiano/a /ovvero di uno degli Stati della UE _____;
b) di essere dipendente a tempo indeterminato dal _____ ad oggi nella categoria giuridica corrispondente a quella messa a selezione e nel Profilo Professionale "Amministrativo" presso la seguente Amministrazione _____ rientrante nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) di essere in possesso del seguente diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado_____;
d) di essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;
e) di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (di cui si allega copia);
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi si dichiara che: a) per le eventuali condanne penali: _____ (data della sentenza), _____(l'autorità che l'ha emessa) ed _____ (il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale); b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti _____ (gli estremi del provvedimento) ed _____(il reato per il quale si procede - procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);
g) di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l'attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
h) di accettare senza riserve tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità;
i) di godere dei diritti politici ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni;
j) di possedere l'idoneità psicofisica all'espletamento delle mansioni da svolgere;
k) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà d'ufficio, il/la sottoscritto/a verrà escluso/a dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
l) (eventuale) di essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). A tal fine si allega il certificato del competente organismo sanitario;

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) copia fotostatica leggibile di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (non è necessaria, ai sensi dell'art. 39 DPR 445 del 28.12.2000, l'autentica della firma);
b) dettagliato curriculum vitae datato e sottoscritto;
c)dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.
d) (eventuale), certificato del competente organismo sanitario attestante condizione di portatore di handicap.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

ALL.2

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Avviso pubblico di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. - propedeutico all'indizione di un concorso pubblico - per la copertura di un posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Amministrativo" dell'Area Personale.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni, così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Visto il CCNL comparto Regioni – EE.LL. vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 "*Regolamento sull'ordinamento del personale" e "Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'art.30 comma 2 bis del D.Lgs n.165/2001 prevede che tutte le procedure concorsuali avviate dalle Amministrazioni debbano essere precedute dall'esperimento delle procedure di mobilità e l'obbligo prescritto attiene tanto agli adempimenti di cui all'art.34 bis del Dlg.vo n.165/2001, quanto alle procedure di cui all'art. 30 comma 2 bis dello stesso decreto legislativo;

RENDE NOTO

ART. 1 – INDIZIONE DELLA SELEZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' indetta una procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per titoli e colloquio, per la copertura di un posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Amministrativo" dell'Area Personale.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione alla procedura di mobilità è riservata a coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti previsti a pena di esclusione:

· Essere dipendente a tempo indeterminato presso una delle Pubbliche Amministrazioni rientranti nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali, nella categoria giuridica corrispondente a quella messa a selezione e nel corrispondente profilo professionale;

· Essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;

· Essere in possesso di diploma di maturità classica o scientifica o altro diploma equipollente ex lege;

· Essere in possesso di dichiarazione di disponibilità al rilascio di nulla osta al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da allegare alla domanda di partecipazione;

· Non essere incorsi in procedure disciplinari conclusesi con sanzioni nel corso dei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso, né avere procedimenti disciplinari in corso.Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione e alla data di attuazione della mobilità.

ART. 3 –MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità, redatta preferibilmente utilizzando il modello allegato al presente avviso (**ALL.1**) e debitamente firmato dal/la candidato/a in forma leggibile e per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURC.

Il medesimo avviso viene pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Agenzia ed all'albo pretorio della stessa, ai fini del decorso del termine si fa riferimento alla data di pubblicazione sul BURC.

L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente attraverso i seguenti mezzi:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - Napoli;
2) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00. La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dal protocollo dell'Azienda;
3) tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) del partecipante al seguente indirizzo PEC dell'Amministrazione adisulorientale@legalmail.it ed i documenti inviati dovranno essere firmati digitalmente, pena l'esclusione dalla selezione.

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda per selezione pubblica per procedura di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 unità di personale di categoria C, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, profilo Professionale di Istruttore Amministrativo dell'Area Personale*".

L'A.Di.S.U. "L'Orientale" non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia da imputare a disguidi postali o telegrafici, alla mancanza di chiarezza nell'indicazione dell'indirizzo ovvero ad omessa o tardiva segnalazione da parte del candidato di cambiamenti relativi all'indirizzo.

Nella domanda, redatta in carta semplice, dovranno essere rese le seguenti dichiarazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale diverso recapito, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica, e/o eventuale P.E.C.;
- indicazione dell'Amministrazione di appartenenza;
- di essere dipendente a tempo indeterminato in qualità di Istruttore Direttivo Contabile presso le Amministrazioni Pubbliche, categoria C del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
- titolo di studio posseduto (diploma di ragioniere e perito commerciale ovvero altro diploma equipollente ex ege);
- di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Ente di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (da produrla come allegato);
- (eventuale) essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). In tal caso deve essere allegato il certificato del competente organismo sanitario;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi indicare rispettivamente: a) per le eventuali condanne penali: la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa ed il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale; b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti citando gli estremi del provvedimento nonché il reato per il quale si procede (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);
- di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l'attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
- accettazione senza riserve di tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità.

A corredo della domanda di partecipazione (**ALL.1**) i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.2**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, i titoli formativi e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate presso Pubbliche Amministrazioni con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a selezione;
- dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.

I predetti documenti resteranno agli atti dell'Ufficio Personale e non potranno essere restituiti, se non in copia e solo nel caso in cui venga prodotta espressa rinuncia alla procedura in parola.

ART. 4 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati saranno ammessi al colloquio all'esito della valutazione dei requisiti di ammissione da parte della Commissione all'uopo costituita, che provvederà a redigere l'elenco degli ammessi e non ammessi indicando il relativo motivo di esclusione.
Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e saranno perseguite come per legge.
L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento.
Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di selezione, decade automaticamente, salvo gli ulteriori procedimenti come per legge.
Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) la mancanza dei requisiti di ammissione alla selezione in oggetto;
b) l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza del candidato;
c) l'omissione della firma del candidato a sottoscrizione della domanda stessa;
d) l'arrivo della domanda stessa oltre il termine stabilito dall'avviso di selezione;
e) l'omissione degli allegati alla domanda di cui all'art.3 del presente avviso;
f)mancata sottoscrizione del curriculum vitae;
g) l'invio dei documenti a mezzo pec non firmati digitalmente oppure se proveniente da pec non del partecipante.

ART. 5 – VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La scelta del candidato avverrà previa selezione per titoli e colloquio.
Il colloquio sarà effettuato anche qualora vi sia una sola domanda utile di mobilità per la professionalità ricercata.
Una commissione, appositamente nominata con provvedimento del Direttore Amministrativo, procederà alla predisposizione di apposita graduatoria tra le domande pervenute, sulla base dei seguenti punteggi e fino ad un massimo di cinquanta punti complessivi:
Curriculum professionale volto all'accertamento della professionalità posseduta:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 20**
Il curriculum verrà così valutato:
a. **anzianità di servizio**:
saranno valutati esclusivamente i periodi di servizio successivi ai 5 anni (previsti quale requisito di ammissione) svolti dal richiedente nella stessa categoria ed in profilo professionale uguale o equivalente, in settori/servizi analoghi per competenza a quello nel quale è vacante il posto da ricoprire (numero massimo di anni da valutare 8): punti 0,1 per ogni mese o frazione di mese superiore a giorni 15;
b. **titoli di studio ed attestati professionali**:
- Diploma universitario di specializzazione post – laurea, attinente al posto da ricoprire: punti 3;
- Attestato di corso professionale attinente al posto da ricoprire con superamento di esame (valutabili fino ad un massimo di n.3 attestati): punti 1 ad attestato;
- Attestato conseguito al termine di corso di formazione, perfezionamento ed aggiornamento in materia attinente al posto da ricoprire (valutabili fino ad un massimo di due attestati): punti 0,2 ad attestato.
- diploma di laurea: punti 4.

Colloquio teso a verificare le motivazioni del candidato alla mobilità e le sue conoscenze rispetto al posto da ricoprire:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 30**.
Saranno ritenuti idonei i candidati che, dopo il colloquio, avranno ottenuto un punteggio minimo di 21/30.
Verranno, in particolare,verificate le competenze possedute in materia di :
a) Nozioni di diritto amministrativo
b) nozioni sull'ordinamento degli enti locali, con riferimento a principi, strumenti, organi e regole dell'attività amministrativa;
c) nozioni in merito agli appalti pubblici;
d) nozioni di diritto del lavoro con specifico riferimento al rapporto di lavoro EE.LL., agli obblighi del pubblico dipendente ed al codice di disciplina;
e) nozioni di diritto degli enti locali;
f) il procedimento amministrativo ed il diritto di accesso agli atti, con particolare riferimento alla L.241/90 e s.m.i.;
g) nozioni relative al Testo Unico sulla Trasparenza (D.Lgs.33/2013) ed all'anticorruzione (L n. 190/2012);

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) conoscenze di base in merito ai sistemi informatici (reti, windows, word, excel, power point).
L'Amministrazione si riserva la più ampia autonomia discrezionale nella valutazione dei candidati e nella verifica della corrispondenza delle professionalità possedute con le caratteristiche del posto da ricoprire. Tale autonomia è esercitabile anche con la non individuazione di soggetti di gradimento.

ART. 6 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

L'elenco dei candidati ammessi e di quelli non ammessi al colloquio sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso - avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sia per i candidati ammessi che per quelli non ammessi - pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale"(www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, almeno venti giorni prima della prova medesima, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione, contenente altresì la data, ora e luogo di svolgimento del colloquio, nonché il punteggio relativo ai titoli attribuito ai candidati ammessi.
I candidati non ammessi, entro il termine di cinque giorni dalla pubblicazione del relativo elenco, potranno far pervenire all'ADISU motivate osservazioni sull'esclusione operata, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione che, nel caso di accoglimento, provvederà a pubblicare la diversa graduatoria degli ammessi almeno dieci giorni prima della data stabilita per il colloquio.
La mancata presentazione dei candidati ammessi al colloquio, nel giorno e nell'ora stabiliti, si considera quale rinuncia e determina l'esclusione dalla selezione.
La Commissione valuterà il colloquio tenendo conto dei seguenti elementi:

- Preparazione professionale specifica;
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Conoscenze tecniche di lavoro o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro;
- Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

I candidati ammessi dovranno presentarsi per sostenere il colloquio, muniti di idoneo documento di identificazione.

ART. 7 –GRADUATORIA FINALE

Ultimata la procedura selettiva, la Commissione selezionatrice formulerà la graduatoria di merito, ottenuta sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio, e tenendo presente il punteggio minimo di idoneità richiesto per il colloquio orale di cui all'art. 5 del presente bando.
A parità di punteggio precederà il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà pubblicata sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" (www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge per gli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione.

ART. 8 – NORME FINALI

La stipula del contratto individuale di lavoro con il candidato utilmente collocato in graduatoria è subordinata alla produzione, a cura di quest'ultimo, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, dei documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda.
Il riscontro di falsità in atti comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito al presente avviso di mobilità in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Ente.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/6/2003 n.196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
I candidati godono dei diritti di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano.
Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio preposto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909041 - 081/7909026 - 081/7909059 o mail: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Napoli 10 maggio 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: domanda partecipazione avviso di mobilita' volontaria ex art. 30 comma 2 bis dlgs.vo n.165/2001 e s.m.i., propedeutico all'indizione di un concorso pubblico, - per la copertura di un posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Amministrativo" dell'Area Personale - A.Di.S.U. "L'Orientale"

ALL A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritto/a_____, nato a _____ il _____, C.F. _____, residente a _____ Prov. _____ in Via/Piazza _____, n° _____, tel _____; mail/pec _____, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di mobilità volontaria mediante selezione pubblica, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. N. 165/2001, per la copertura di un posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Amminsitrativo" dell'Area Personale.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze in caso di false dichiarazioni, dichiara:

a) di essere cittadino/a italiano/a /ovvero di uno degli Stati della UE _____;
b) di essere dipendente a tempo indeterminato dal _____ ad oggi nella categoria giuridica corrispondente a quella messa a selezione e nel corrispondente Profilo Professionale presso la seguente Amministrazione _____ rientrante nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
c) di essere in possesso del seguente diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado_____;
d) di essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;
e) di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (di cui si allega copia);
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti e in corso, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi si dichiara che: a) per le eventuali condanne penali: _____ (data della sentenza), _____(l'autorità che l'ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

emessa) ed _____ (il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale); b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti _____ (gli estremi del provvedimento) ed _____(il reato per il quale si procede - procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);

g) di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l' attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
h) di accettare senza riserve tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità;
i) di godere dei diritti politici ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni;
j) di possedere l'idoneità psicofisica all'espletamento delle mansioni da svolgere;
k) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà d'ufficio, il/la sottoscritto/a verrà escluso/a dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
l) (eventuale) di essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). A tal fine si allega il certificato del competente organismo sanitario;

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (non è necessaria, ai sensi dell'art. 39 DPR 445 del 28.12.2000, l'autentica della firma);
b) dettagliato curriculum vitae datato e sottoscritto;
c)dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.
d) (eventuale), certificato del competente organismo sanitario attestante condizione di portatore di handicap.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Avviso pubblico di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. - propedeutico all'indizione di un concorso pubblico - per la copertura di numero 1 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Personale.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni, così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Visto il CCNL comparto Regioni – EE.LL. vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 "*Regolamento sull'ordinamento del personale" e "Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*" ;
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'art.30 comma 2 bis del D.Lgs n.165/2001 prevede che tutte le procedure concorsuali avviate dalle Amministrazioni debbano essere precedute dall'esperimento delle procedure di mobilità e l'obbligo prescritto attiene tanto agli adempimenti di cui all'art.34 bis del Dlg.vo n.165/2001, quanto alle procedure di cui all'art. 30 comma 2 bis dello stesso decreto legislativo;

RENDE NOTO

ART. 1 – INDIZIONE DELLA SELEZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' indetta una procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per titoli e colloquio, per la copertura di numero 1 posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile " dell'Area Personale.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione alla procedura di mobilità è riservata a coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti previsti a pena di esclusione:

· Essere dipendente a tempo indeterminato presso una delle Pubbliche Amministrazioni rientranti nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali, nella categoria giuridica e nel Profilo Professionale corrispondenti a quella messa a selezione;

· Essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;

· Essere in possesso del diploma di ragioniere o perito commerciale o altro diploma equipollente ex lege;

· Essere in possesso di dichiarazione di disponibilità al rilascio di nulla osta al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da allegare alla domanda di partecipazione;

· Non essere incorsi in procedure disciplinari conclusesi con sanzioni nel corso dei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso, né avere procedimenti disciplinari in corso.Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione e alla data di attuazione della mobilità.

ART. 3 –MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità, redatta preferibilmente utilizzando il modello allegato al presente avviso (**ALL.1**) e debitamente firmato dal/la candidato/a in forma leggibile e per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURC.

Il medesimo avviso viene pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Agenzia ed all'albo pretorio della stessa, ai fini del decorso del termine si fa riferimento alla data di pubblicazione sul BURC.

L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente attraverso i seguenti mezzi:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - Napoli;
2) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00. La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dal protocollo dell'Azienda;
3) tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) del partecipante al seguente indirizzo PEC dell'Amministrazione adisulorientale@legalmail.it ed i documenti inviati dovranno essere firmati digitalmente, pena l'esclusione dalla selezione.

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda per selezione pubblica per procedura di mobilità volontaria per la copertura di numero 1 posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore contabile" dell'Area Personale"*.

L'A.Di.S.U. "L'Orientale" non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia da imputare a disguidi postali o telegrafici, alla mancanza di chiarezza nell'indicazione dell'indirizzo ovvero ad omessa o tardiva segnalazione da parte del candidato di cambiamenti relativi all'indirizzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella domanda, redatta in carta semplice, dovranno essere rese le seguenti dichiarazioni:
- nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale diverso recapito, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica, e/o eventuale P.E.C.;
- indicazione dell'Amministrazione di appartenenza;
- di essere dipendente a tempo indeterminato in qualità di Istruttore Contabile presso le Amministrazioni Pubbliche, categoria C del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
- di essere in possesso titolo di diploma di ragioniere o perito commerciale o altro diploma equipollente ex lege;
- di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Ente di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (da produrla quale come allegato);
- (eventuale) essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). In tal caso deve essere allegato il certificato del competente organismo sanitario;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi indicare rispettivamente: a) per le eventuali condanne penali: la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa ed il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale; b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti citando gli estremi del provvedimento nonché il reato per il quale si procede (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);
- di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l'attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
- accettazione senza riserve di tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità.

A corredo della domanda di partecipazione (**ALL.1**) i candidati devono allegare, a pena di esclusione:
- la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.2**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, i titoli formativi e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate presso Pubbliche Amministrazioni con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a selezione;
- dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.

I predetti documenti resteranno agli atti dell'Ufficio Personale e non potranno essere restituiti, se non in copia e solo nel caso in cui venga prodotta espressa rinuncia alla procedura in parola.

ART. 4 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati saranno ammessi al colloquio all'esito della valutazione dei requisiti di ammissione da parte della Commissione all'uopo costituita, che provvederà a redigere l'elenco degli ammessi e non ammessi indicando il relativo motivo di esclusione.
Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e saranno perseguite come per legge.
L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento.
Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di selezione, decade automaticamente, salvo gli ulteriori procedimenti come per legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

a) la mancanza dei requisiti di ammissione alla selezione in oggetto;
b) l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza del candidato;
c) l'omissione della firma del candidato a sottoscrizione della domanda stessa;
d) l'arrivo della domanda stessa oltre il termine stabilito dall'avviso di selezione;
e) l'omissione degli allegati alla domanda di cui all'art.3 del presente avviso;
f)mancata sottoscrizione del curriculum vitae;
g) l'invio dei documenti a mezzo pec non firmati digitalmente oppure se proveniente da pec non del partecipante.

ART. 5 – VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La scelta del candidato avverrà previa selezione per titoli e colloquio.
Il colloquio sarà effettuato anche qualora vi sia una sola domanda utile di mobilità per la professionalità ricercata.
Una commissione, appositamente nominata con provvedimento del Direttore Amministrativo, procederà alla predisposizione di apposita graduatoria tra le domande pervenute, sulla base dei seguenti punteggi e fino ad un massimo di cinquanta punti complessivi:

Curriculum professionale volto all'accertamento della professionalità posseduta:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 20**
Il curriculum verrà così valutato:
a. **anzianità di servizio**:
saranno valutati esclusivamente i periodi di servizio successivi ai 5 anni (previsti quale requisito di ammissione) svolti dal richiedente nella stessa categoria ed in profilo professionale uguale o equivalente, in settori/servizi analoghi per competenza a quello nel quale è vacante il posto da ricoprire (numero massimo di anni da valutare 8): punti 0,1 per ogni mese o frazione di mese superiore a giorni 15;
b. **titoli di studio ed attestati professionali**:
- Diploma universitario di specializzazione post – laurea, attinente al posto da ricoprire: punti 3;
- Attestato di corso professionale attinente al posto da ricoprire con superamento di esame (valutabili fino ad un massimo di n.3 attestati): punti 1 ad attestato;
- Attestato conseguito al termine di corso di formazione, perfezionamento ed aggiornamento in materia attinente al posto da ricoprire (valutabili fino ad un massimo di due attestati): punti 0,2 ad attestato.
- diploma di laurea: punti 4.

Colloquio teso a verificare le motivazioni e le conoscenze del candidato rispetto al posto da ricoprire:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 30**.
Saranno ritenuti idonei i candidati che, dopo il colloquio, avranno ottenuto un punteggio minimo di 21/30.
Verranno, in particolare,verificate le competenze possedute in materia di :

- Nozioni di diritto amministrativo
- Ordinamento degli enti locali, con riferimento a principi, strumenti, organi e regole dell'attività amministrativa;
- Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e autonomia impositiva degli enti locali; soggettività tributaria passiva degli enti locali;
- Ragioneria generale ed applicata, contabilità economica, con particolare riferimento agli enti locali;
- Nozioni sui sistemi di pianificazione, programmazione e controllo di gestione – contabilità analitica;
- Nozioni sulla disciplina e controllo delle società partecipate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Riforma dei servizi pubblici locali;
- Disciplina del pubblico impiego: decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- Nozioni su normativa relativa a contratti ed appalti;
- Conoscenza del pacchetto office (word – excell - access)

L'Amministrazione si riserva la più ampia autonomia discrezionale nella valutazione dei candidati e nella verifica della corrispondenza delle professionalità possedute con le caratteristiche del posto da ricoprire. Tale autonomia è esercitabile anche con la non individuazione di soggetti di gradimento.

ART. 6 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

L'elenco dei candidati ammessi e di quelli non ammessi al colloquio sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso - avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sia per i candidati ammessi che per quelli non ammessi - pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale"(www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, almeno venti giorni prima della prova medesima, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione, contenente altresì la data, ora e luogo di svolgimento del colloquio, nonché il punteggio relativo ai titoli attribuito ai candidati ammessi.
I candidati non ammessi, entro il termine di cinque giorni dalla pubblicazione del relativo elenco, potranno far pervenire all'ADISU motivate osservazioni sull'esclusione operata, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione che, nel caso di accoglimento, provvederà a pubblicare la diversa graduatoria degli ammessi almeno dieci giorni prima della data stabilita per il colloquio.
La mancata presentazione dei candidati ammessi al colloquio, nel giorno e nell'ora stabiliti, si considera quale rinuncia e determina l'esclusione dalla selezione.
La Commissione valuterà il colloquio tenendo conto dei seguenti elementi:

- - Preparazione professionale specifica;
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Conoscenze tecniche di lavoro o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro;
- Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

I candidati ammessi dovranno presentarsi per sostenere il colloquio, muniti di idoneo documento di identificazione.

ART. 7 –GRADUATORIA FINALE

Ultimata la procedura selettiva, la Commissione selezionatrice formulerà la graduatoria di merito, ottenuta sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio, e tenendo presente il punteggio minimo di idoneità richiesto per il colloquio orale di cui all'art. 5 del presente bando.
A parità di punteggio precederà il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà pubblicata sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" (www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge per gli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione.

ART. 8 – NORME FINALI

La stipula del contratto individuale di lavoro con il candidato utilmente collocato in graduatoria è subordinata alla produzione, a cura di quest'ultimo, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, dei documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il riscontro di falsità in atti comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'Amministrazione non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito al presente avviso di mobilità in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Ente.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/6/2003 n.196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
I candidati godono dei diritti di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano.
Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio preposto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909041 - 081/7909026 - 081/7909059 o mail: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Napoli_____

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: domanda partecipazione avviso di mobilita' volontaria ex art. 30 comma 2 bis dlgs.vo n.165/2001 e s.m.i., propedeutico all'indizione di un concorso pubblico, - per la copertura di numero 1 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Personale - A.Di.S.U. "L'Orientale"

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritto/a_____, nato a _____ il _____, C.F. _____, residente a _____ Prov. _____ in Via/Piazza _____, n° _____, tel _____; mail/pec _____, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di mobilità volontaria mediante selezione pubblica, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. N. 165/2001, per la copertura di un posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali numero 1 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore contabile" dell'Area Personale.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze in caso di false dichiarazioni, dichiara:

a) di essere cittadino/a italiano/a /ovvero di uno degli Stati della UE _____;
b) di essere dipendente a tempo indeterminato dal _____ ad oggi nella categoria giuridica corrispondente a quella messa a selezione e nel corrispondente Profilo Professionale presso la seguente Amministrazione _____ rientrante nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
c) di essere in possesso del seguente diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado_____;
d) di essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;
e) di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (di cui si allega copia);
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali

fonte: http://burc.regione.campania.it

ultimi casi si dichiara che: a) per le eventuali condanne penali: _____ (data della sentenza), _____(l'autorità che l'ha emessa) ed _____ (il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale); b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti _____ (gli estremi del provvedimento) ed _____(il reato per il quale si procede - procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);

g) di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l' attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
h) di accettare senza riserve tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità;
i) di godere dei diritti politici ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni;
j) di possedere l'idoneità psicofisica all'espletamento delle mansioni da svolgere;
k) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà d'ufficio, il/la sottoscritto/a verrà escluso/a dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
l) (eventuale) di essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). A tal fine si allega il certificato del competente organismo sanitario;

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (non è necessaria, ai sensi dell'art. 39 DPR 445 del 28.12.2000, l'autentica della firma);
b) dettagliato curriculum vitae datato e sottoscritto;
c)dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.
d) (eventuale), certificato del competente organismo sanitario attestante la condizione di portatore di handicap.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

ALL.2

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Avviso pubblico di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. - propedeutico all'indizione di un concorso pubblico - per la copertura di numero 1 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Personale.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni, così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Visto il CCNL comparto Regioni – EE.LL. vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 *"Regolamento sull'ordinamento del personale" e "Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'art.30 comma 2 bis del D.Lgs n.165/2001 prevede che tutte le procedure concorsuali avviate dalle Amministrazioni debbano essere precedute dall'esperimento delle procedure di mobilità e l'obbligo prescritto attiene tanto agli adempimenti di cui all'art.34 bis del Dlg.vo n.165/2001, quanto alle procedure di cui all'art. 30 comma 2 bis dello stesso decreto legislativo;

RENDE NOTO
ART. 1 – INDIZIONE DELLA SELEZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' indetta una procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per titoli e colloquio, per la copertura di numero 1 posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Personale**.**

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione alla procedura di mobilità è riservata a coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti previsti a pena di esclusione:

· Essere dipendente a tempo indeterminato presso una delle Pubbliche Amministrazioni rientranti nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali, nella categoria giuridica e nel Profilo Professionale corrispondenti a quella messa a selezione;

· Essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;

· Essere in possesso del diploma di Laurea specialistica in Giurisprudenza, ai sensi del vigente ordinamento, o diploma di Laurea, secondo il previgente ordinamento universitario, in Giurisprudenza, ovvero di altro diploma di Laurea equipollente ex lege;

· Essere in possesso di dichiarazione di disponibilità al rilascio di nulla osta al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da allegare alla domanda di partecipazione;

· Non essere incorsi in procedure disciplinari conclusesi con sanzioni nel corso dei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso, né avere procedimenti disciplinari in corso.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione e alla data di attuazione della mobilità.

ART. 3 –MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità, redatta preferibilmente utilizzando il modello allegato al presente avviso (**ALL.1**) e debitamente firmato dal/la candidato/a in forma leggibile e per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURC.

Il medesimo avviso viene pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Agenzia ed all'albo pretorio della stessa, ai fini del decorso del termine si fa riferimento alla data di pubblicazione sul BURC.

L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente attraverso i seguenti mezzi:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00. La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dal protocollo dell'Azienda;
3) tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) del partecipante al seguente indirizzo PEC dell'Amministrazione adisulorientale@legalmail.it ed i documenti inviati dovranno essere firmati digitalmente, pena l'esclusione dalla selezione.

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda per selezione pubblica per procedura di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 unità di personale di categoria D, Posizione economica D1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, profilo Professionale di Istruttore Direttivo Amministrativo - Area Personale*".

L'A.Di.S.U. "L'Orientale" non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia da imputare a disguidi postali o telegrafici, alla mancanza di chiarezza nell'indicazione dell'indirizzo ovvero ad omessa o tardiva segnalazione da parte del candidato di cambiamenti relativi all'indirizzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella domanda, redatta in carta semplice, dovranno essere rese le seguenti dichiarazioni:
- nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale diverso recapito, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica, e/o eventuale P.E.C.;
- indicazione dell'Amministrazione di appartenenza;
- di essere dipendente a tempo indeterminato in qualità di Istruttore Direttivo Amministrativo presso le Amministrazioni Pubbliche, categoria D del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
- titolo di studio posseduto (Laurea specialistica in Giurisprudenza, ai sensi del vigente ordinamento, o diploma di Laurea, secondo il previgente ordinamento universitario, in Giurisprudenza ovvero di altro diploma di Laurea equipollente ex lege);
- di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Ente di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (da produrla quale come allegato);
- (eventuale) essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). In tal caso deve essere allegato il certificato del competente organismo sanitario;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi indicare rispettivamente: a) per le eventuali condanne penali: la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa ed il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale; b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti citando gli estremi del provvedimento nonché il reato per il quale si procede (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);
- di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l'attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
- accettazione senza riserve di tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità.

A corredo della domanda di partecipazione (**ALL.1**) i candidati devono allegare, a pena di esclusione:
- la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.2**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, i titoli formativi e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate presso Pubbliche Amministrazioni con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a selezione;
- dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.

I predetti documenti resteranno agli atti dell'Ufficio Personale e non potranno essere restituiti, se non in copia e solo nel caso in cui venga prodotta espressa rinuncia alla procedura in parola.

ART. 4 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati saranno ammessi al colloquio all'esito della valutazione dei requisiti di ammissione da parte della Commissione all'uopo costituita, che provvederà a redigere l'elenco degli ammessi e non ammessi indicando il relativo motivo di esclusione.
Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e saranno perseguite come per legge.
L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di selezione, decade automaticamente, salvo gli ulteriori procedimenti come per legge.
Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

a) la mancanza dei requisiti di ammissione alla selezione in oggetto;
b) l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza del candidato;
c) l'omissione della firma del candidato a sottoscrizione della domanda stessa;
d) l'arrivo della domanda stessa oltre il termine stabilito dall'avviso di selezione;
e) l'omissione degli allegati alla domanda di cui all'art.3 del presente avviso;
f) mancata sottoscrizione del curriculum vitae;
g) l'invio dei documenti a mezzo pec non firmati digitalmente oppure se proveniente da pec non del partecipante.

ART. 5 – VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La scelta del candidato avverrà previa selezione per titoli e colloquio.
Il colloquio sarà effettuato anche qualora vi sia una sola domanda utile di mobilità per la professionalità ricercata.
Una commissione, appositamente nominata con provvedimento del Direttore Amministrativo, procederà alla predisposizione di apposita graduatoria tra le domande pervenute, sulla base dei seguenti punteggi e fino ad un massimo di cinquanta punti complessivi:
Curriculum professionale volto all'accertamento della professionalità posseduta:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 20**
Il curriculum verrà così valutato:
a. **anzianità di servizio**:
saranno valutati esclusivamente i periodi di servizio successivi ai 5 anni (previsti quale requisito di ammissione) svolti dal richiedente nella stessa categoria ed in profilo professionale uguale o equivalente, in settori/servizi analoghi per competenza a quello nel quale è vacante il posto da ricoprire (numero massimo di anni da valutare 8): punti 0,1 per ogni mese o frazione di mese superiore a giorni 15;
b. **titoli di studio ed attestati professionali**:
- Diploma universitario di specializzazione post – laurea, attinente al posto da ricoprire: punti 4;
- Attestato di corso professionale attinente al posto da ricoprire con superamento di esame (valutabili fino ad un massimo di n.3 attestati): punti 1 ad attestato;
- Attestato conseguito al termine di corso di formazione, perfezionamento ed aggiornamento in materia attinente al posto da ricoprire (valutabili fino ad un massimo di due attestati): punti 0,2 ad attestato.
- altro diploma di laurea: punti 3.

Colloquio teso a verificare le motivazioni del candidato alla mobilità e le sue conoscenze rispetto al posto da ricoprire:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 30**.
Saranno ritenuti idonei i candidati che, dopo il colloquio, avranno ottenuto un punteggio minimo di 21/30.
Verranno, in particolare,verificate le competenze possedute in materia di :
a) elementi di diritto penale e procedura penale;
b) elementi di diritto civile, di procedura civile e nozioni di contrattualistica pubblica in merito a lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento al Codice dei Contratti (D.Lgs.163/06 e s.m.i.) e relativo Regolamento di attuazione (DPR 207/2010 e s.m.i.);
c) elementi di diritto del lavoro con specifico riferimento al rapporto di lavoro EE.LL., agli obblighi del pubblico dipendente ed al codice di disciplina;
d) elementi di diritto costituzionale ed amministrativo;
e) elementi di diritto degli enti locali con particolare riferimento al TUEL 267/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) il procedimento amministrativo ed il diritto di accesso agli atti, con particolare riferimento alla L.241/90 e s.m.i.;
g) nozioni relative al Testo Unico sulla Trasparenza (D.Lgs.33/2013) ed all'anticorruzione (L n. 190/2012);
h) conoscenze di base in merito ai sistemi informatici (reti, windows, word, excel, power point).

L'Amministrazione si riserva la più ampia autonomia discrezionale nella valutazione dei candidati e nella verifica della corrispondenza delle professionalità possedute con le caratteristiche del posto da ricoprire. Tale autonomia è esercitabile anche con la non individuazione di soggetti di gradimento.

ART. 6 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

L'elenco dei candidati ammessi e di quelli non ammessi al colloquio sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso - avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sia per i candidati ammessi che per quelli non ammessi - pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale"(www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, almeno venti giorni prima della prova medesima, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione, contenente altresì la data, ora e luogo di svolgimento del colloquio, nonché il punteggio relativo ai titoli attribuito ai candidati ammessi.
I candidati non ammessi, entro il termine di cinque giorni dalla pubblicazione del relativo elenco, potranno far pervenire all'ADISU motivate osservazioni sull'esclusione operata, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione che, nel caso di accoglimento, provvederà a pubblicare la diversa graduatoria degli ammessi almeno dieci giorni prima della data stabilita per il colloquio.
La mancata presentazione dei candidati ammessi al colloquio, nel giorno e nell'ora stabiliti, si considera quale rinuncia e determina l'esclusione dalla selezione.
La Commissione valuterà il colloquio tenendo conto dei seguenti elementi:

- Preparazione professionale specifica;
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Conoscenze tecniche di lavoro o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro;
- Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

I candidati ammessi dovranno presentarsi per sostenere il colloquio, muniti di idoneo documento di identificazione.

ART. 7 –GRADUATORIA FINALE

Ultimata la procedura selettiva, la Commissione selezionatrice formulerà la graduatoria di merito, ottenuta sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio, e tenendo presente il punteggio minimo di idoneità richiesto per il colloquio orale di cui all'art. 5 del presente bando.
A parità di punteggio precederà il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà pubblicata sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" (www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge per gli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione.

ART. 8 – NORME FINALI

La stipula del contratto individuale di lavoro con il candidato utilmente collocato in graduatoria è subordinata alla produzione, a cura di quest'ultimo, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, dei documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il riscontro di falsità in atti comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'Amministrazione non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito al presente avviso di mobilità in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Ente.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/6/2003 n.196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
I candidati godono dei diritti di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano.
Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio preposto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909041 - 081/7909026 - 081/7909059 o mail: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Napoli 10 maggio 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: domanda partecipazione avviso di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis d.lgs n.165/2001 e s.m.i., propedeutico all'indizione di un concorso pubblico, - per la copertura di numero tre posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Personale - A.Di.S.U. "L'Orientale"

ALL'A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritto/a_____, nato a _____ il _____, C.F. _____, residente a _____ Prov. _____ in Via/Piazza _____, n° _____, tel _____; mail/pec _____, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di mobilità volontaria mediante selezione pubblica, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. N. 165/2001, per la copertura numero 1 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali di n. 3 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Personale - A.Di.S.U. "L'Orientale".

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze in caso di false dichiarazioni, dichiara:

a) di essere cittadino/a italiano/a /ovvero di uno degli Stati della UE _____;
b) di essere dipendente a tempo indeterminato dal _____ ad oggi nella categoria giuridica corrispondente a quella messa a selezione e nel corrispondente Profilo Professionale presso la seguente Amministrazione _____ rientrante nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
c) Essere in possesso del diploma di Laurea specialistica in Giurisprudenza, ai sensi del vigente ordinamento, o diploma di laurea, secondo il previgente ordinamento universitario, in Giurisprudenza ovvero di altro diploma di Laurea equipollente ex lege;
d) di essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (di cui si allega copia);
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi si dichiara che: a) per le eventuali condanne penali: _____ (data della sentenza), _____(l'autorità che l'ha emessa) ed _____ (il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale); b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti _____ (gli estremi del provvedimento) ed _____(il reato per il quale si procede - procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);
g) di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l' attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
h) di accettare senza riserve tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità;
i) di godere dei diritti politici ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni;
j) di possedere l'idoneità psicofisica all'espletamento delle mansioni da svolgere;
k) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà d'ufficio, il/la sottoscritto/a verrà escluso/a dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
l) (eventuale) di essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). A tal fine si allega il certificato del competente organismo sanitario;

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (non è necessaria, ai sensi dell'art. 39 DPR 445 del 28.12.2000, l'autentica della firma);
b) dettagliato curriculum vitae datato e sottoscritto;
c)dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) (eventuale), certificato del competente organismo sanitario attestante condizione di portatore di handicap.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

ALL.2

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
• Qualifica conseguita
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Avviso pubblico di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. - propedeutico all'indizione di un concorso pubblico - per la copertura di numero 1 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile " Area Personale.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni, così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Visto il CCNL comparto Regioni – EE.LL. vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 *"Regolamento sull'ordinamento del personale" e "Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'art.30 comma 2 bis del D.Lgs n.165/2001 prevede che tutte le procedure concorsuali avviate dalle Amministrazioni debbano essere precedute dall'esperimento delle procedure di mobilità e l'obbligo prescritto attiene tanto agli adempimenti di cui all'art.34 bis del D.lgs n.165/2001, quanto alle procedure di cui all'art. 30 comma 2 bis del medesimo decreto legislativo;

RENDE NOTO

ART. 1 – INDIZIONE DELLA SELEZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' indetta una procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per titoli e colloquio, per la copertura di numero un posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" Area Personale**.**

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione alla procedura di mobilità è riservata a coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti previsti a pena di esclusione:

· Essere dipendente a tempo indeterminato presso una delle Pubbliche Amministrazioni rientranti nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali, nella categoria giuridica e nel Profilo Professionale corrispondenti a quella messa a selezione;

· Essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;

· Essere in possesso del diploma di Laurea in Economia, ai sensi del vigente ordinamento, o diploma di Laurea, secondo il previgente ordinamento universitario, in Economia e Commercio, ovvero di altro diploma di Laurea equipollente ex lege;

· Essere in possesso di dichiarazione di disponibilità al rilascio di nulla osta al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da allegare alla domanda di partecipazione;

· Non essere incorsi in procedure disciplinari conclusesi con sanzioni nel corso dei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso, né avere procedimenti disciplinari pendenti.Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione e alla data di attuazione della mobilità.

ART. 3 –MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità, redatta preferibilmente utilizzando il modello allegato al presente avviso (**ALL.1**) e debitamente firmato dal/la candidato/a in forma leggibile e per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURC.

Il medesimo avviso viene pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Agenzia ed all'albo pretorio della stessa, ai fini del decorso del termine si fa riferimento alla data di pubblicazione sul BURC.

L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente attraverso i seguenti mezzi:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00. La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dal protocollo dell'Azienda;
3) tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) del partecipante al seguente indirizzo PEC dell'Amministrazione adisulorientale@legalmail.it ed i documenti inviati dovranno essere firmati digitalmente, pena l'esclusione dalla selezione.

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda per selezione pubblica per procedura di mobilità volontaria per la copertura di n. 3 unità di personale di categoria D, Posizione economica D1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, profilo Professionale di Istruttore Direttivo Contabile - Area Personale*".

L'A.Di.S.U. "L'Orientale" non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia da imputare a disguidi postali o telegrafici, alla mancanza di chiarezza nell'indicazione dell'indirizzo ovvero ad omessa o tardiva segnalazione da parte del candidato di cambiamenti relativi all'indirizzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella domanda, redatta in carta semplice, dovranno essere rese le seguenti dichiarazioni:
- nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale diverso recapito, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica, e/o eventuale P.E.C.;
- indicazione dell'Amministrazione di appartenenza;
- di essere dipendente a tempo indeterminato in qualità di Istruttore Direttivo Amministrativo presso le Amministrazioni Pubbliche, categoria D del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
- titolo di studio posseduto (diploma di Laurea in Economia, ai sensi del vigente ordinamento, o diploma di Laurea, secondo il previgente ordinamento universitario, in Economia e Commercio, ovvero di altro diploma di Laurea equipollente ex lege);
- di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Ente di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (da produrla quale come allegato);
- (eventuale) essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). In tal caso deve essere allegato il certificato del competente organismo sanitario;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi indicare rispettivamente: a) per le eventuali condanne penali: la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa ed il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale; b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti citando gli estremi del provvedimento nonché il reato per il quale si procede (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);
- di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l'attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
- accettazione senza riserve di tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità.

A corredo della domanda di partecipazione (**ALL.1**) i candidati devono allegare, a pena di esclusione:
- la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.2**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, i titoli formativi e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate presso Pubbliche Amministrazioni con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a selezione;
- dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.

I predetti documenti resteranno agli atti dell'Ufficio Personale e non potranno essere restituiti, se non in copia e solo nel caso in cui venga prodotta espressa rinuncia alla procedura in parola.

ART. 4 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati saranno ammessi al colloquio all'esito della valutazione dei requisiti di ammissione da parte della Commissione all'uopo costituita, che provvederà a redigere l'elenco degli ammessi e non ammessi indicando il relativo motivo di esclusione.
Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e saranno perseguite come per legge.
L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di selezione, decade automaticamente, salvo gli ulteriori procedimenti come per legge.
Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

a) la mancanza dei requisiti di ammissione alla selezione in oggetto;
b) l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza del candidato;
c) l'omissione della firma del candidato a sottoscrizione della domanda stessa;
d) l'arrivo della domanda stessa oltre il termine stabilito dall'avviso di selezione;
e) l'omissione degli allegati alla domanda di cui all'art.3 del presente avviso;
f) mancata sottoscrizione del curriculum vitae;
g) l'invio dei documenti a mezzo pec non firmati digitalmente oppure se proveniente da pec non del partecipante.

ART. 5 – VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La scelta del candidato avverrà previa selezione per titoli e colloquio.
Il colloquio sarà effettuato anche qualora vi sia una sola domanda utile di mobilità per la professionalità ricercata.
Una commissione, appositamente nominata con provvedimento del Direttore Amministrativo, procederà alla predisposizione di apposita graduatoria tra le domande pervenute, sulla base dei seguenti punteggi e fino ad un massimo di cinquanta punti complessivi:
Curriculum professionale volto all'accertamento della professionalità posseduta:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 20**
Il curriculum verrà così valutato:
a. **anzianità di servizio**:
saranno valutati esclusivamente i periodi di servizio successivi ai 5 anni (previsti quale requisito di ammissione) svolti dal richiedente nella stessa categoria ed in profilo professionale uguale o equivalente, in settori/servizi analoghi per competenza a quello nel quale è vacante il posto da ricoprire (numero massimo di anni da valutare 8): punti 0,1 per ogni mese o frazione di mese superiore a giorni 15;
b. **titoli di studio ed attestati professionali**:
- Diploma universitario di specializzazione post – laurea, attinente al posto da ricoprire: punti 4;
- Attestato di corso professionale attinente al posto da ricoprire con superamento di esame (valutabili fino ad un massimo di n.3 attestati): punti 1 ad attestato;
- Attestato conseguito al termine di corso di formazione, perfezionamento ed aggiornamento in materia attinente al posto da ricoprire (valutabili fino ad un massimo di due attestati): punti 0,2 ad attestato.
- altro diploma di laurea: punti 3.

Colloquio teso a verificare le motivazioni del candidato alla mobilità e le sue conoscenze rispetto al posto da ricoprire:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 30**.
Saranno ritenuti idonei i candidati che, dopo il colloquio, avranno ottenuto un punteggio minimo di 21/30.
Verranno, in particolare,verificate le competenze possedute in materia di :
a) nozioni di diritto amministrativo
b) ordinamento degli enti locali, con riferimento a principi, strumenti, organi e regole dell'attività amministrativa;
c) ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e autonomia impositiva degli enti locali; soggettività tributaria passiva degli enti locali;
d) di diritto del lavoro di pubblico impiego privatizzato con specifico riferimento agli obblighi del pubblico dipendente ed al codice di disciplina e disciplina di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) nozioni di diritto degli enti locali.
f) Ragioneria generale ed applicata, contabilità economica, con particolare riferimento agli enti locali; gestione della ragioneria;
g) sistemi di pianificazione, programmazione e controllo di gestione – contabilità analitica;
h) redazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, e procedure di assestamento redazione del rendiconto consuntivo
i) gestione assegnazione e erogazione delle risorse vincolate provenienti da altri Enti;
l) nozioni relative al Testo Unico sulla Trasparenza (D.Lgs.33/2013) ed all'anticorruzione (L n. 190/2012);
m) conoscenze di base in merito ai sistemi informatici (reti, windows, word, excel, power point).

L'Amministrazione si riserva la più ampia autonomia discrezionale nella valutazione dei candidati e nella verifica della corrispondenza delle professionalità possedute con le caratteristiche del posto da ricoprire. Tale autonomia è esercitabile anche con la non individuazione di soggetti di gradimento.

ART. 6 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

L'elenco dei candidati ammessi e di quelli non ammessi al colloquio sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso - avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sia per i candidati ammessi che per quelli non ammessi - pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale"(www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, almeno venti giorni prima della prova medesima, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione, contenente altresì la data, ora e luogo di svolgimento del colloquio, nonché il punteggio relativo ai titoli attribuito ai candidati ammessi.
I candidati non ammessi, entro il termine di cinque giorni dalla pubblicazione del relativo elenco, potranno far pervenire all'ADISU motivate osservazioni sull'esclusione operata, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione che, nel caso di accoglimento, provvederà a pubblicare la diversa graduatoria degli ammessi almeno dieci giorni prima della data stabilita per il colloquio.
La mancata presentazione dei candidati ammessi al colloquio, nel giorno e nell'ora stabiliti, si considera quale rinuncia e determina l'esclusione dalla selezione.
La Commissione valuterà il colloquio tenendo conto dei seguenti elementi:

- Preparazione professionale specifica;
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Conoscenze tecniche di lavoro o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro;
- Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

I candidati ammessi dovranno presentarsi per sostenere il colloquio, muniti di idoneo documento di identificazione.

ART. 7 –GRADUATORIA FINALE

Ultimata la procedura selettiva, la Commissione selezionatrice formulerà la graduatoria di merito, ottenuta sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio, e tenendo presente il punteggio minimo di idoneità richiesto per il colloquio orale di cui all'art. 5 del presente bando.
A parità di punteggio precederà il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà pubblicata sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" (www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge per gli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 8 – NORME FINALI

La stipula del contratto individuale di lavoro con il candidato utilmente collocato in graduatoria è subordinata alla produzione, a cura di quest'ultimo, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, dei documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda.

Il riscontro di falsità in atti comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.

L'Amministrazione non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.

L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito al presente avviso di mobilità in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Ente.

Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/6/2003 n.196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa.

I candidati godono dei diritti di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano.

Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo.

Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio preposto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909041 - 081/7909026 - 081/7909059 o mail: uff.affarigenerali@adisulorientale.it

Napoli 10 maggio 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: domanda partecipazione avviso di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis dlgs.vo n.165/2001 e s.m.i., propedeutico all'indizione di un concorso pubblico, - per la copertura di numero 1 posto posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile " Area Personale - A.Di.S.U. "L'Orientale"

ALL'A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritto/a_____, nato a _____ il _____, C.F. _____, residente a _____ Prov. _____ in Via/Piazza _____, n° _____, tel _____; mail/pec _____, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di mobilità volontaria mediante selezione pubblica, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. N. 165/2001, per la copertura numero un posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali di n. 1 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo contabile" Area Personale - A.Di.S.U. "L'Orientale".

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze in caso di false dichiarazioni, dichiara:

a) di essere cittadino/a italiano/a /ovvero di uno degli Stati della UE _____;
b) di essere dipendente a tempo indeterminato dal _____ ad oggi nella categoria giuridica corrispondente a quella messa a selezione presso la seguente Amministrazione _____ rientrante nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
c) Essere in possesso del diploma di Laurea in Economia, ai sensi del vigente ordinamento, o diploma di Laurea, secondo il previgente ordinamento universitario, in Economia e Commercio, ovvero di altro diploma di Laurea equipollente ex lege;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) di essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;
e) di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (di cui si allega copia);
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi si dichiara che: a) per le eventuali condanne penali: _____ (data della sentenza), _____(l'autorità che l'ha emessa) ed _____ (il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale); b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti _____ (gli estremi del provvedimento) ed _____(il reato per il quale si procede - procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);
g) di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l' attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
h) di accettare senza riserve tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità;
i) di godere dei diritti politici ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni;
j) di possedere l'idoneità psicofisica all'espletamento delle mansioni da svolgere;
k) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà d'ufficio, il/la sottoscritto/a verrà escluso/a dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
l) (eventuale) di essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). A tal fine si allega il certificato del competente organismo sanitario;

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (non è necessaria, ai sensi dell'art. 39 DPR 445 del 28.12.2000, l'autentica della firma);
b) dettagliato curriculum vitae datato e sottoscritto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c)dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.
d) (eventuale), certificato del competente organismo sanitario attestante condizione di portatore di handicap.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

ALL.2

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Avviso pubblico di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. - propedeutico all'indizione di un concorso pubblico - per la copertura di un posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Amministrativo" dell'Area Economica Finanziaria.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni, così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Visto il CCNL comparto Regioni – EE.LL. vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali" (*approvazione piano occupazionale);
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 "*Regolamento sull'ordinamento del personale" e "Pianta organica"* (approvazione regolamento per la disciplina dei concorsi);
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*" (approvazione schema avviso);
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'art.30 comma 2 bis del D.Lgs n.165/2001 prevede che tutte le procedure concorsuali avviate dalle Amministrazioni debbano essere precedute dall'esperimento delle procedure di mobilità e l'obbligo prescritto attiene tanto agli adempimenti di cui all'art.34 bis del Dlg.vo n.165/2001, quanto alle procedure di cui all'art. 30 comma 2 bis dello stesso decreto legislativo;

RENDE NOTO
ART. 1 – INDIZIONE DELLA SELEZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' indetta una procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per titoli e colloquio, per la copertura di un posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Amministrativo" dell'Area Economica Finanziaria.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione alla procedura di mobilità è riservata a coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti previsti a pena di esclusione:

· Essere dipendente a tempo indeterminato presso una delle Pubbliche Amministrazioni rientranti nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali, nella categoria giuridica e nel Profilo Professionale corrispondenti a quelli messi a selezione;

· Essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;

· Essere in possesso del diploma di maturità classica o scientifica o altro diploma equipollente ex lege ;

· Essere in possesso di dichiarazione di disponibilità al rilascio di nulla osta al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da allegare alla domanda di partecipazione;

· Non essere incorsi in procedure disciplinari conclusesi con sanzioni nel corso dei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso, né avere procedimenti disciplinari in corso.Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione e alla data di attuazione della mobilità.

ART. 3 –MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità, redatta preferibilmente utilizzando il modello allegato al presente avviso (**ALL.1**) e debitamente firmato dal/la candidato/a in forma leggibile e per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURC.

Il medesimo avviso viene pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Agenzia ed all'albo pretorio della stessa, ai fini del decorso del termine si fa riferimento alla data di pubblicazione sul BURC.

L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente attraverso i seguenti mezzi:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - Napoli;
2) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00. La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dal protocollo dell'Azienda;
3) tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) del partecipante al seguente indirizzo PEC dell'Amministrazione adisulorientale@legalmail.it ed i documenti inviati dovranno essere firmati digitalmente, pena l'esclusione dalla selezione.

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda per selezione pubblica per procedura di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 unità di personale di categoria C, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, profilo Professionale di Istruttore Amministrativo dell'area Economica Finanziaria*".

L'A.Di.S.U. "L'Orientale" non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia da imputare a disguidi postali o telegrafici, alla mancanza di chiarezza nell'indicazione dell'indirizzo ovvero ad omessa o tardiva segnalazione da parte del candidato di cambiamenti relativi all'indirizzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella domanda, redatta in carta semplice, dovranno essere rese le seguenti dichiarazioni:
- nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale diverso recapito, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica, e/o eventuale P.E.C.;
- indicazione dell'Amministrazione di appartenenza;
- di essere dipendente a tempo indeterminato in qualità di Istruttore Amministrativo presso le Amministrazioni Pubbliche, categoria C del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
- titolo di studio posseduto (diploma di maturità classica o scientifica o altro diploma equipollente ex lege);
- di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Ente di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (da produrla quale come allegato);
- (eventuale) essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). In tal caso deve essere allegato il certificato del competente organismo sanitario;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi indicare rispettivamente: a) per le eventuali condanne penali: la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa ed il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale; b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti citando gli estremi del provvedimento nonché il reato per il quale si procede (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);
- di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l'attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
- accettazione senza riserve di tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità.

A corredo della domanda di partecipazione (**ALL.1**) i candidati devono allegare, a pena di esclusione:
- la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.2**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, i titoli formativi e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate presso Pubbliche Amministrazioni con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a selezione;
- dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.

I predetti documenti resteranno agli atti dell'Ufficio Personale e non potranno essere restituiti, se non in copia e solo nel caso in cui venga prodotta espressa rinuncia alla procedura in parola.

ART. 4 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati saranno ammessi al colloquio all'esito della valutazione dei requisiti di ammissione da parte della Commissione all'uopo costituita, che provvederà a redigere l'elenco degli ammessi e non ammessi indicando il relativo motivo di esclusione.
Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e saranno perseguite come per legge.
L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento.
Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di selezione, decade automaticamente, salvo gli ulteriori procedimenti come per legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

a) la mancanza dei requisiti di ammissione alla selezione in oggetto;
b) l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza del candidato;
c) l'omissione della firma del candidato a sottoscrizione della domanda stessa;
d) l'arrivo della domanda stessa oltre il termine stabilito dall'avviso di selezione;
e) l'omissione degli allegati alla domanda di cui all'art.3 del presente avviso;
f)mancata sottoscrizione del curriculum vitae;
g) l'invio dei documenti a mezzo pec non firmati digitalmente oppure se proveniente da pec non del partecipante.

ART. 5 – VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La scelta del candidato avverrà previa selezione per titoli e colloquio.
Il colloquio sarà effettuato anche qualora vi sia una sola domanda utile di mobilità per la professionalità ricercata.
Una commissione, appositamente nominata con provvedimento del Direttore Amministrativo, procederà alla predisposizione di apposita graduatoria tra le domande pervenute, sulla base dei seguenti punteggi e fino ad un massimo di cinquanta punti complessivi:

Curriculum professionale volto all'accertamento della professionalità posseduta:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 20**
Il curriculum verrà così valutato:
a. **anzianità di servizio**:
saranno valutati esclusivamente i periodi di servizio successivi agli anni 5 anni (previsti quale requisito di ammissione) svolti dal richiedente nella stessa categoria ed in profilo professionale uguale o equivalente, in settori/servizi analoghi per competenza a quello nel quale è vacante il posto da ricoprire (numero massimo di anni da valutare 8): punti 0,1 per ogni mese o frazione di mese superiore a giorni 15;
b. **titoli di studio ed attestati professionali**:
- Diploma universitario di specializzazione post – laurea, attinente al posto da ricoprire: punti 3;
- Attestato di corso professionale attinente al posto da ricoprire con superamento di esame (valutabili fino ad un massimo di n.3 attestati): punti 1 ad attestato;
- Attestato conseguito al termine di corso di formazione, perfezionamento ed aggiornamento in materia attinente al posto da ricoprire (valutabili fino ad un massimo di due attestati): punti 0,2 ad attestato.
- diploma di laurea: punti 4.
Colloquio teso a verificare le conoscenze del candidato rispetto al posto da ricoprire:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 30**.
Saranno ritenuti idonei i candidati che, dopo il colloquio, avranno ottenuto un punteggio minimo di 21/30.
Verranno, in particolare,verificate le competenze possedute in materia di :
a) elementi di diritto costituzionale ed amministrativo;
b) elementi di diritto civile, di procedura civile e nozioni di contrattualistica pubblica in merito a lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento al Codice dei Contratti (D.Lgs.163/06 e s.m.i.) e relativo Regolamento di attuazione (DPR 207/2010 e s.m.i.);
c) elementi di diritto del lavoro con specifico riferimento al rapporto di lavoro EE.LL., agli obblighi del pubblico dipendente ed al codice di disciplina;
d) elementi di contabilità pubblica e di diritto tributario;
e) elementi di diritto degli enti locali con particolare riferimento al TUEL 267/2000.
f) il procedimento amministrativo ed il diritto di accesso agli atti, con particolare riferimento alla L.241/90 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) nozioni relative al Testo Unico sulla Trasparenza (D.Lgs.33/2013) ed all'anticorruzione (L n. 190/2012);
h) conoscenze di base in merito ai sistemi informatici (reti, windows, word, excel, power point).

L'Amministrazione si riserva la più ampia autonomia discrezionale nella valutazione dei candidati e nella verifica della corrispondenza delle professionalità possedute con le caratteristiche del posto da ricoprire. Tale autonomia è esercitabile anche con la non individuazione di soggetti di gradimento.

ART. 6 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

L'elenco dei candidati ammessi e di quelli non ammessi al colloquio sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso - avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sia per i candidati ammessi che per quelli non ammessi - pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale"(www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, almeno venti giorni prima della prova medesima, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione, contenente altresì la data, ora e luogo di svolgimento del colloquio, nonché il punteggio relativo ai titoli attribuito ai candidati ammessi.
I candidati non ammessi, entro il termine di cinque giorni dalla pubblicazione del relativo elenco, potranno far pervenire all'ADISU motivate osservazioni sull'esclusione operata, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione che, nel caso di accoglimento, provvederà a pubblicare la diversa graduatoria degli ammessi almeno dieci giorni prima della data stabilita per il colloquio.
La mancata presentazione dei candidati ammessi al colloquio, nel giorno e nell'ora stabiliti, si considera quale rinuncia e determina l'esclusione dalla selezione.
La Commissione valuterà il colloquio tenendo conto dei seguenti elementi:

- Preparazione professionale specifica;
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Conoscenze tecniche di lavoro o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro;
- Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

I candidati ammessi dovranno presentarsi per sostenere il colloquio, muniti di idoneo documento di identificazione.

ART. 7 –GRADUATORIA FINALE

Ultimata la procedura selettiva, la Commissione selezionatrice formulerà la graduatoria di merito, ottenuta sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio, e tenendo presente il punteggio minimo di idoneità richiesto per il colloquio orale di cui all'art. 5 del presente bando.
A parità di punteggio precederà il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà pubblicata sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" (www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge per gli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione.

ART. 8 – NORME FINALI

La stipula del contratto individuale di lavoro con il candidato utilmente collocato in graduatoria è subordinata alla produzione, a cura di quest'ultimo, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, dei documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda.
Il riscontro di falsità in atti comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'Amministrazione non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito al presente avviso di mobilità in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Ente.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/6/2003 n.196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
I candidati godono dei diritti di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano.
Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio preposto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909041 - 081/7909026 - 081/7909059 o mail: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Napoli_____

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: domanda partecipazione avviso di mobilita' volontaria ex art. 30 comma 2 bis dlgs.vo n.165/2001 e s.m.i., propedeutico all'indizione di un concorso pubblico, - per la copertura di un posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Amministrativo" dell'Area Economica Finanziaria - A.Di.S.U. "L'Orientale"

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritto/a_____, nato a _____ il _____, C.F. _____, residente a _____ Prov. _____ in Via/Piazza _____, n° _____, tel _____; mail/pec _____, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di mobilità volontaria mediante selezione pubblica, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. N. 165/2001, per la copertura di un posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Amministrativo" dell'Area Economica – Finanziaria;
A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze in caso di false dichiarazioni, dichiara:

a) di essere cittadino/a italiano/a /ovvero di uno degli Stati della UE _____;
b) di essere dipendente a tempo indeterminato dal _____ ad oggi nella categoria giuridica corrispondente a quella messa a selezione e nel corrispondente Profilo Professionale presso la seguente Amministrazione _____ rientrante nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
c) di essere in possesso del diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado;
d) di essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;
e) di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (di cui si allega copia);
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi si dichiara che: a) per le eventuali condanne penali: _____ (data della sentenza), _____(l'autorità che l'ha emessa) ed _____ (il reato commesso, anche se sia stata concessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale); b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti _____ (gli estremi del provvedimento) ed _____(il reato per il quale si procede - procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);

g) di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l' attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
h) di accettare senza riserve tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità;
i) di godere dei diritti politici ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni;
j) di possedere l'idoneità psicofisica all'espletamento delle mansioni da svolgere;
k) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà d'ufficio, il/la sottoscritto/a verrà escluso/a dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
l) (eventuale) di essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). A tal fine si allega il certificato del competente organismo sanitario;

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (non è necessaria, ai sensi dell'art. 39 DPR 445 del 28.12.2000, l'autentica della firma);
b) dettagliato curriculum vitae datato e sottoscritto;
c)dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.
d) (eventuale), certificato del competente organismo sanitario attestante condizione di portatore di handicap.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Avviso pubblico di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. - propedeutico all'indizione di un concorso pubblico - per la copertura di 4 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 4 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Amministrativo" dell'Area Amministrativa.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni, così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Visto il CCNL comparto Regioni – EE.LL. vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 "*Regolamento sull'ordinamento del personale" e "Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*" ;
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'art.30 comma 2 bis del D.Lgs n.165/2001 prevede che tutte le procedure concorsuali avviate dalle Amministrazioni debbano essere precedute dall'esperimento delle procedure di mobilità e l'obbligo prescritto attiene tanto agli adempimenti di cui all'art.34 bis del Dlg.vo n.165/2001, quanto alle procedure di cui all'art. 30 comma 2 bis dello stesso decreto legislativo;

RENDE NOTO
ART. 1 – INDIZIONE DELLA SELEZIONE

E' indetta una procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per titoli e colloquio, per la copertura di 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 4 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Amministrativo" dell'Area Amministrativa.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione alla procedura di mobilità è riservata a coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti previsti a pena di esclusione:

· Essere dipendente a tempo indeterminato presso una delle Pubbliche Amministrazioni rientranti nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali, nella categoria giuridica e Profilo Professionale corrispondente a quelli messi a selezione;

· Essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;

· Essere in possesso del diploma di maturità classica o scientifica o altro diploma equipollente ex lege ;

· Essere in possesso di dichiarazione di disponibilità al rilascio di nulla osta al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da allegare alla domanda di partecipazione;

· Non essere incorsi in procedure disciplinari conclusesi con sanzioni nel corso dei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso, né avere procedimenti disciplinari in corso.Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione e alla data di attuazione della mobilità.

ART. 3 –MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità, redatta preferibilmente utilizzando il modello allegato al presente avviso (**ALL.1**) e debitamente firmato dal/la candidato/a in forma leggibile e per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURC.

Il medesimo avviso viene pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Agenzia ed all'albo pretorio della stessa, ai fini del decorso del termine si fa riferimento alla data di pubblicazione sul BURC.

L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente attraverso i seguenti mezzi:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - Napoli;
2) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00. La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dal protocollo dell'Azienda;
3) tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) del partecipante al seguente indirizzo PEC dell'Amministrazione adisulorientale@legalmail.it ed i documenti inviati dovranno essere firmati digitalmente, pena l'esclusione dalla selezione.

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda per selezione pubblica per procedura di mobilità volontaria per la copertura di n. 4 unità di personale di categoria C, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, profilo Professionale di Istruttore Amministrativo dell'Area Amministrativa*".

L'A.Di.S.U. "L'Orientale" non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia da imputare a disguidi postali o telegrafici, alla mancanza di chiarezza nell'indicazione dell'indirizzo ovvero ad omessa o tardiva segnalazione da parte del candidato di cambiamenti relativi all'indirizzo.

Nella domanda, redatta in carta semplice, dovranno essere rese le seguenti dichiarazioni:

- nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale diverso recapito, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica, e/o eventuale P.E.C.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- indicazione dell'Amministrazione di appartenenza;
- di essere dipendente a tempo indeterminato in qualità di Istruttore Amministrativo presso le Amministrazioni Pubbliche, categoria C del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
- titolo di studio posseduto diploma di maturità classica o scientifica, o altro diploma equipollente ex lege;
- di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Ente di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (da produrla quale come allegato);
- (eventuale) essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). In tal caso deve essere allegato il certificato del competente organismo sanitario;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi indicare rispettivamente: a) per le eventuali condanne penali: la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa ed il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale; b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti citando gli estremi del provvedimento nonché il reato per il quale si procede (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);
- di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l'attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
- accettazione senza riserve di tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità.

A corredo della domanda di partecipazione (**ALL.1**) i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.2**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, i titoli formativi e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate presso Pubbliche Amministrazioni con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a selezione;
- dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.

I predetti documenti resteranno agli atti dell'Ufficio Personale e non potranno essere restituiti, se non in copia e solo nel caso in cui venga prodotta espressa rinuncia alla procedura in parola.

ART. 4 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati saranno ammessi al colloquio all'esito della valutazione dei requisiti di ammissione da parte della Commissione all'uopo costituita, che provvederà a redigere l'elenco degli ammessi e non ammessi indicando il relativo motivo di esclusione.
Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e saranno perseguite come per legge.
L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento.
Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di selezione, decade automaticamente, salvo gli ulteriori procedimenti come per legge.
Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

a) la mancanza dei requisiti di ammissione alla selezione in oggetto;
b) l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza del candidato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) l'omissione della firma del candidato a sottoscrizione della domanda stessa;
d) l'arrivo della domanda stessa oltre il termine stabilito dall'avviso di selezione;
e) l'omissione degli allegati alla domanda di cui all'art.3 del presente avviso;
f)mancata sottoscrizione del curriculum vitae;
g) l'invio dei documenti a mezzo pec non firmati digitalmente oppure se proveniente da pec non del partecipante.

ART. 5 – VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La scelta del candidato avverrà previa selezione per titoli e colloquio.
Il colloquio sarà effettuato anche qualora vi sia una sola domanda utile di mobilità per la professionalità ricercata.
Una commissione, appositamente nominata con provvedimento del Direttore Amministrativo, procederà alla predisposizione di apposita graduatoria tra le domande pervenute, sulla base dei seguenti punteggi e fino ad un massimo di cinquanta punti complessivi:

Curriculum professionale volto all'accertamento della professionalità posseduta:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 20**
Il curriculum verrà così valutato:
a. **anzianità di servizio**:
saranno valutati esclusivamente i periodi di servizio successivi ai 5 anni (previsti quale requisito di ammissione) svolti dal richiedente nella stessa categoria ed in profilo professionale uguale o equivalente, in settori/servizi analoghi per competenza a quello nel quale è vacante il posto da ricoprire (numero massimo di anni da valutare 8): punti 0,1 per ogni mese o frazione di mese superiore a giorni 15;
b. **titoli di studio ed attestati professionali**:
- Diploma universitario di specializzazione post – laurea, attinente al posto da ricoprire: punti 3;
- Attestato di corso professionale attinente al posto da ricoprire con superamento di esame (valutabili fino ad un massimo di n.3 attestati): punti 1 ad attestato;
- Attestato conseguito al termine di corso di formazione, perfezionamento ed aggiornamento in materia attinente al posto da ricoprire (valutabili fino ad un massimo di due attestati): punti 0,2 ad attestato.
- diploma di laurea: punti 4.
Colloquio teso a verificare le motivazioni del candidato alla mobilità e le sue conoscenze rispetto al posto da ricoprire:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 30**.
Saranno ritenuti idonei i candidati che, dopo il colloquio, avranno ottenuto un punteggio minimo di 21/30.
Verranno, in particolare,verificate le competenze possedute in materia di :
a) Nozioni di diritto amministrativo
b) nozioni sull'ordinamento degli enti locali, con riferimento a principi, strumenti, organi e regole dell'attività amministrativa;
c) nozioni in merito agli appalti pubblici;
d) nozioni di diritto del lavoro con specifico riferimento al rapporto di lavoro EE.LL., agli obblighi del pubblico dipendente ed al codice di disciplina;
e) nozioni di diritto degli enti locali;
f) il procedimento amministrativo ed il diritto di accesso agli atti, con particolare riferimento alla L.241/90 e s.m.i.;
g) nozioni relative al Testo Unico sulla Trasparenza (D.Lgs.33/2013) ed all'anticorruzione (L n. 190/2012);
h) conoscenze di base in merito ai sistemi informatici (reti, windows, word, excel, power point).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione si riserva la più ampia autonomia discrezionale nella valutazione dei candidati e nella verifica della corrispondenza delle professionalità possedute con le caratteristiche del posto da ricoprire. Tale autonomia è esercitabile anche con la non individuazione di soggetti di gradimento.

ART. 6 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

L'elenco dei candidati ammessi e di quelli non ammessi al colloquio sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso - avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sia per i candidati ammessi che per quelli non ammessi - pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale"(www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, almeno venti giorni prima della prova medesima, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione, contenente altresì la data, ora e luogo di svolgimento del colloquio, nonché il punteggio relativo ai titoli attribuito ai candidati ammessi.
I candidati non ammessi, entro il termine di cinque giorni dalla pubblicazione del relativo elenco, potranno far pervenire all'ADISU motivate osservazioni sull'esclusione operata, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione che, nel caso di accoglimento, provvederà a pubblicare la diversa graduatoria degli ammessi almeno dieci giorni prima della data stabilita per il colloquio.
La mancata presentazione dei candidati ammessi al colloquio, nel giorno e nell'ora stabiliti, si considera quale rinuncia e determina l'esclusione dalla selezione.
La Commissione valuterà il colloquio tenendo conto dei seguenti elementi:

- Preparazione professionale specifica;
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Conoscenze tecniche di lavoro o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro;
- Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

I candidati ammessi dovranno presentarsi per sostenere il colloquio, muniti di idoneo documento di identificazione.

ART. 7 –GRADUATORIA FINALE

Ultimata la procedura selettiva, la Commissione selezionatrice formulerà la graduatoria di merito, ottenuta sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio, e tenendo presente il punteggio minimo di idoneità richiesto per il colloquio orale di cui all'art. 5 del presente bando.
A parità di punteggio precederà il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà pubblicata sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" (www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge per gli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione.

ART. 8 – NORME FINALI

La stipula del contratto individuale di lavoro con il candidato utilmente collocato in graduatoria è subordinata alla produzione, a cura di quest'ultimo, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, dei documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda.
Il riscontro di falsità in atti comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito al presente avviso di mobilità in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Ente.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/6/2003 n.196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
I candidati godono dei diritti di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano.
Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio preposto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909041 - 081/7909026 - 081/7909059 o mail: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Napoli10-5-14

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: domanda partecipazione avviso di mobilita' volontaria ex art. 30 comma 2 bis dlgs.vo n.165/2001 e s.m.i., propedeutico all'indizione di un concorso pubblico, - per la copertura di 4 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 4 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Amministrativo" dell'Area Amministrativa - A.Di.S.U. "L'Orientale"

ALL A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritto/a_____, nato a _____ il _____, C.F. _____, residente a _____ Prov. _____ in Via/Piazza _____, n° _____, tel _____; mail/pec _____, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di mobilità volontaria mediante selezione pubblica, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. N. 165/2001, per la copertura di quattro posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali di n. 4 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Amministrativo" dell'Area Amministrativa.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze in caso di false dichiarazioni, dichiara:

a) di essere cittadino/a italiano/a /ovvero di uno degli Stati della UE _____;
b) di essere dipendente a tempo indeterminato dal _____ ad oggi nella categoria giuridica corrispondente a quella messa a selezione e nel Profilo Professionale richiesto presso la seguente Amministrazione _____ rientrante nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
c) di essere in possesso del seguente diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado_____;
d) di essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;
e) di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (di cui si allega copia);
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti e in corso, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi si dichiara che: a) per le eventuali condanne penali: _____ (data della sentenza), _____(l'autorità che l'ha emessa) ed _____ (il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale); b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____ (gli estremi del provvedimento) ed _____(il reato per il quale si procede - procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);

g) di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l' attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
h) di accettare senza riserve tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità;
i) di godere dei diritti politici ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni;
j) di possedere l'idoneità psicofisica all'espletamento delle mansioni da svolgere;
k) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà d'ufficio, il/la sottoscritto/a verrà escluso/a dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
l) (eventuale) di essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). A tal fine si allega il certificato del competente organismo sanitario;

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (non è necessaria, ai sensi dell'art. 39 DPR 445 del 28.12.2000, l'autentica della firma);
b) dettagliato curriculum vitae datato e sottoscritto;
c)dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.
d) (eventuale), certificato del competente organismo sanitario attestante condizione di portatore di handicap.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Avviso pubblico di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. - propedeutico all'indizione di un concorso pubblico - per la copertura di numero 1 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Amministrativa.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni, così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Visto il CCNL comparto Regioni – EE.LL. vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 "*Regolamento sull'ordinamento del personale" e "Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*" ;
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'art.30 comma 2 bis del D.Lgs n.165/2001 prevede che tutte le procedure concorsuali avviate dalle Amministrazioni debbano essere precedute dall'esperimento delle procedure di mobilità e l'obbligo prescritto attiene tanto agli adempimenti di cui all'art.34 bis del Dlg.vo n.165/2001, quanto alle procedure di cui all'art. 30 comma 2 bis dello stesso decreto legislativo;

RENDE NOTO
ART. 1 – INDIZIONE DELLA SELEZIONE

E' indetta una procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per titoli e colloquio, per la copertura di numero 1 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di

fonte: http://burc.regione.campania.it

categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Amministrativa.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione alla procedura di mobilità è riservata a coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti previsti a pena di esclusione:

· Essere dipendente a tempo indeterminato presso una delle Pubbliche Amministrazioni rientranti nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali, nella categoria giuridica e nel Profilo Professionale corrispondente a quelli messi a selezione;

· Essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;

· Essere in possesso del diploma di ragioniere o perito commerciale o altro diploma equipollente ex lege;

· Essere in possesso di dichiarazione di disponibilità al rilascio di nulla osta al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da allegare alla domanda di partecipazione;

· Non essere incorsi in procedure disciplinari conclusesi con sanzioni nel corso dei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso, né avere procedimenti disciplinari in corso.Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione e alla data di attuazione della mobilità.

ART. 3 –MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità, redatta preferibilmente utilizzando il modello allegato al presente avviso (**ALL.1**) e debitamente firmato dal/la candidato/a in forma leggibile e per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURC.

Il medesimo avviso viene pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Agenzia ed all'albo pretorio della stessa, ai fini del decorso del termine si fa riferimento alla data di pubblicazione sul BURC.

L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente attraverso i seguenti mezzi:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - Napoli;
2) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00. La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dal protocollo dell'Azienda;
3) tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) del partecipante al seguente indirizzo PEC dell'Amministrazione adisulorientale@legalmail.it ed i documenti inviati dovranno essere firmati digitalmente, pena l'esclusione dalla selezione.

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda per selezione pubblica per procedura di mobilità volontaria per la copertura di numero 1 posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore contabile" dell'Area Amministrativa*".

L'A.Di.S.U. "L'Orientale" non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia da imputare a disguidi postali o telegrafici, alla mancanza di chiarezza nell'indicazione dell'indirizzo ovvero ad omessa o tardiva segnalazione da parte del candidato di cambiamenti relativi all'indirizzo.

Nella domanda, redatta in carta semplice, dovranno essere rese le seguenti dichiarazioni:

- nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale diverso recapito, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica, e/o eventuale P.E.C.;
- indicazione dell'Amministrazione di appartenenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere dipendente a tempo indeterminato in qualità di Istruttore Amministrativo presso le Amministrazioni Pubbliche, categoria C del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
- di essere in possesso titolo di diploma di ragioniere o perito commerciale o altro diploma equipollente ex lege;
- di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Ente di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (da produrla come allegato);
- (eventuale) essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). In tal caso deve essere allegato il certificato del competente organismo sanitario;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi indicare rispettivamente: a) per le eventuali condanne penali: la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa ed il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale; b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti citando gli estremi del provvedimento nonché il reato per il quale si procede (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);
- di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l'attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
- accettazione senza riserve di tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità.

A corredo della domanda di partecipazione (**ALL.1**) i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.2**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, i titoli formativi e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate presso Pubbliche Amministrazioni con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a selezione;
- dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.

I predetti documenti resteranno agli atti dell'Ufficio Personale e non potranno essere restituiti, se non in copia e solo nel caso in cui venga prodotta espressa rinuncia alla procedura in parola.

ART. 4 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati saranno ammessi al colloquio all'esito della valutazione dei requisiti di ammissione da parte della Commissione all'uopo costituita, che provvederà a redigere l'elenco degli ammessi e non ammessi indicando il relativo motivo di esclusione.
Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e saranno perseguite come per legge.
L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento.
Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di selezione, decade automaticamente, salvo gli ulteriori procedimenti come per legge.
Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

a) la mancanza dei requisiti di ammissione alla selezione in oggetto;
b) l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza del candidato;
c) l'omissione della firma del candidato a sottoscrizione della domanda stessa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) l'arrivo della domanda stessa oltre il termine stabilito dall'avviso di selezione;
e) l'omissione degli allegati alla domanda di cui all'art.3 del presente avviso;
f) mancata sottoscrizione del curriculum vitae;
g) l'invio dei documenti a mezzo pec non firmati digitalmente oppure se proveniente da pec non del partecipante.

ART. 5 – VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La scelta del candidato avverrà previa selezione per titoli e colloquio.
Il colloquio sarà effettuato anche qualora vi sia una sola domanda utile di mobilità per la professionalità ricercata.
Una commissione, appositamente nominata con provvedimento del Direttore Amministrativo, procederà alla predisposizione di apposita graduatoria tra le domande pervenute, sulla base dei seguenti punteggi e fino ad un massimo di cinquanta punti complessivi:
Curriculum professionale volto all'accertamento della professionalità posseduta:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 20**
Il curriculum verrà così valutato:
a. **anzianità di servizio**:
saranno valutati esclusivamente i periodi di servizio successivi ai 5 anni (previsti quale requisito di ammissione) svolti dal richiedente nella stessa categoria ed in profilo professionale uguale o equivalente, in settori/servizi analoghi per competenza a quello nel quale è vacante il posto da ricoprire (numero massimo di anni da valutare 8): punti 0,1 per ogni mese o frazione di mese superiore a giorni 15;
b. **titoli di studio ed attestati professionali**:
- Diploma universitario di specializzazione post – laurea, attinente al posto da ricoprire: punti 3;
- Attestato di corso professionale attinente al posto da ricoprire con superamento di esame (valutabili fino ad un massimo di n.3 attestati): punti 1 ad attestato;
- Attestato conseguito al termine di corso di formazione, perfezionamento ed aggiornamento in materia attinente al posto da ricoprire (valutabili fino ad un massimo di due attestati): punti 0,2 ad attestato.
- diploma di laurea: punti 4.

Colloquio teso a verificare le motivazioni del candidato alla mobilità e le sue conoscenze rispetto al posto da ricoprire:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 30**.
Saranno ritenuti idonei i candidati che, dopo il colloquio, avranno ottenuto un punteggio minimo di 21/30.
Verranno, in particolare,verificate le competenze possedute in materia di :
- Nozioni di diritto amministrativo
- Ordinamento degli enti locali, con riferimento a principi, strumenti, organi e regole dell'attività amministrativa;
- Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e autonomia impositiva degli enti locali; soggettività tributaria passiva degli enti locali;
- Ragioneria generale ed applicata, contabilità economica, con particolare riferimento agli enti locali;
- Nozioni sui sistemi di pianificazione, programmazione e controllo di gestione – contabilità analitica;
- Nozioni sulla disciplina e controllo delle società partecipate;
- Riforma dei servizi pubblici locali;
- Disciplina del pubblico impiego: decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- Nozioni su normativa relativa a contratti ed appalti;
- Conoscenza del pacchetto office (word – excell - access)

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione si riserva la più ampia autonomia discrezionale nella valutazione dei candidati e nella verifica della corrispondenza delle professionalità possedute con le caratteristiche del posto da ricoprire. Tale autonomia è esercitabile anche con la non individuazione di soggetti di gradimento.

ART. 6 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

L'elenco dei candidati ammessi e di quelli non ammessi al colloquio sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso - avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sia per i candidati ammessi che per quelli non ammessi - pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale"(www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, almeno venti giorni prima della prova medesima, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione, contenente altresì la data, ora e luogo di svolgimento del colloquio, nonché il punteggio relativo ai titoli attribuito ai candidati ammessi.
I candidati non ammessi, entro il termine di cinque giorni dalla pubblicazione del relativo elenco, potranno far pervenire all'ADISU motivate osservazioni sull'esclusione operata, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione che, nel caso di accoglimento, provvederà a pubblicare la diversa graduatoria degli ammessi almeno dieci giorni prima della data stabilita per il colloquio.
La mancata presentazione dei candidati ammessi al colloquio, nel giorno e nell'ora stabiliti, si considera quale rinuncia e determina l'esclusione dalla selezione.
La Commissione valuterà il colloquio tenendo conto dei seguenti elementi:

- - Preparazione professionale specifica;
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Conoscenze tecniche di lavoro o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro;
- Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

I candidati ammessi dovranno presentarsi per sostenere il colloquio, muniti di idoneo documento di identificazione.

ART. 7 –GRADUATORIA FINALE

Ultimata la procedura selettiva, la Commissione selezionatrice formulerà la graduatoria di merito, ottenuta sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio, e tenendo presente il punteggio minimo di idoneità richiesto per il colloquio orale di cui all'art. 5 del presente bando.
A parità di punteggio precederà il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà pubblicata sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" (www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge per gli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione.

ART. 8 – NORME FINALI

La stipula del contratto individuale di lavoro con il candidato utilmente collocato in graduatoria è subordinata alla produzione, a cura di quest'ultimo, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, dei documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda.
Il riscontro di falsità in atti comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito al presente avviso di mobilità in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Ente.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/6/2003 n.196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
I candidati godono dei diritti di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano.
Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio preposto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909041 - 081/7909026 - 081/7909059 o mail: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Napoli, 10.05.2014.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: domanda partecipazione avviso di mobilita' volontaria ex art. 30 comma 2 bis dlgs.vo n.165/2001 e s.m.i., propedeutico all'indizione di un concorso pubblico, - per la copertura di numero 1 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Amministrativa - A.Di.S.U. "L'Orientale"

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritto/a_____, nato a _____ il _____, C.F. _____, residente a _____ Prov. _____ in Via/Piazza _____, n° _____, tel _____; mail/pec _____, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di mobilità volontaria mediante selezione pubblica, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. N. 165/2001, per la copertura di un posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali numero 1 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Amministrativa.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze in caso di false dichiarazioni, dichiara:

a) di essere cittadino/a italiano/a /ovvero di uno degli Stati della UE _____;
b) di essere dipendente a tempo indeterminato dal _____ ad oggi nella categoria giuridica corrispondente a quella messa a selezione e nel corrispondente Profilo Professionale presso la seguente Amministrazione _____ rientrante nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
c) di essere in possesso del seguente diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado_____;
d) di essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;
e) di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (di cui si allega copia);
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi si dichiara che: a) per le eventuali condanne penali: _____ (data della sentenza), _____(l'autorità che l'ha emessa) ed _____ (il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale); b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti _____ (gli estremi del provvedimento) ed _____(il reato per il quale si

fonte: http://burc.regione.campania.it

procede - procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);

g) di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l' attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
h) di accettare senza riserve tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità;
i) di godere dei diritti politici ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni;
j) di possedere l'idoneità psicofisica all'espletamento delle mansioni da svolgere;
k) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà d'ufficio, il/la sottoscritto/a verrà escluso/a dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
l) (eventuale) di essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). A tal fine si allega il certificato del competente organismo sanitario;

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (non è necessaria, ai sensi dell'art. 39 DPR 445 del 28.12.2000, l'autentica della firma);
b) dettagliato curriculum vitae datato e sottoscritto;
c)dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.
d) (eventuale), certificato del competente organismo sanitario attestante la condizione di portatore di handicap.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Avviso pubblico di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. - propedeutico all'indizione di un concorso pubblico - per la copertura di numero 1 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Amministrativo" dell'Area Amministrativa.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni, così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Visto il CCNL comparto Regioni – EE.LL. vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 "*Regolamento sull'ordinamento del personale" e "Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*" ;
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'art.30 comma 2 bis del D.Lgs n.165/2001 prevede che tutte le procedure concorsuali avviate dalle Amministrazioni debbano essere precedute dall'esperimento delle procedure di mobilità e l'obbligo prescritto attiene tanto agli adempimenti di cui all'art.34 bis del Dlg.vo n.165/2001, quanto alle procedure di cui all'art. 30 comma 2 bis dello stesso decreto legislativo;

RENDE NOTO
ART. 1 – INDIZIONE DELLA SELEZIONE

E' indetta una procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per titoli e colloquio, per la copertura di

fonte: http://burc.regione.campania.it

numero un posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Amministrativo" dell'Area Amministrativa.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione alla procedura di mobilità è riservata a coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti previsti a pena di esclusione:

· Essere dipendente a tempo indeterminato presso una delle Pubbliche Amministrazioni rientranti nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali, nella categoria giuridica corrispondente a quella messa a selezione e nel relativo Profilo Professionale;

· Essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;

· Essere in possesso del diploma di maturità linguistica o altro diploma equipollente ex lege;

· Essere in possesso di dichiarazione di disponibilità al rilascio di nulla osta al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da allegare alla domanda di partecipazione;

· Non essere incorsi in procedure disciplinari conclusesi con sanzioni nel corso dei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso, né avere procedimenti disciplinari in corso.Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione e alla data di attuazione della mobilità.

ART. 3 –MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità, redatta preferibilmente utilizzando il modello allegato al presente avviso (**ALL.1**) e debitamente firmato dal/la candidato/a in forma leggibile e per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURC.

Il medesimo avviso viene pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Agenzia ed all'albo pretorio della stessa, ai fini del decorso del termine si fa riferimento alla data di pubblicazione sul BURC.

L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente attraverso i seguenti mezzi:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - Napoli;
2) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00. La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dal protocollo dell'Azienda;
3) tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) del partecipante al seguente indirizzo PEC dell'Amministrazione adisulorientale@legalmail.it ed i documenti inviati dovranno essere firmati digitalmente, pena l'esclusione dalla selezione.

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda per selezione pubblica per procedura di mobilità volontaria per la copertura di numero 1 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Amministrativo" dell'Area Amministrativa*".

L'A.Di.S.U. "L'Orientale" non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia da imputare a disguidi postali o telegrafici, alla mancanza di chiarezza nell'indicazione dell'indirizzo ovvero ad omessa o tardiva segnalazione da parte del candidato di cambiamenti relativi all'indirizzo.

Nella domanda, redatta in carta semplice, dovranno essere rese le seguenti dichiarazioni:

- nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale diverso recapito, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica, e/o eventuale P.E.C.;
- indicazione dell'Amministrazione di appartenenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere dipendente a tempo indeterminato in qualità di Istruttore Amministrativo presso le Amministrazioni Pubbliche, categoria C del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
- di essere in possesso titolo di diploma di maturità linguistica o altro diploma equipollente ex lege;
- di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Ente di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (da produrla quale come allegato);
- (eventuale) essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). In tal caso deve essere allegato il certificato del competente organismo sanitario;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi indicare rispettivamente: a) per le eventuali condanne penali: la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa ed il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale; b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti citando gli estremi del provvedimento nonché il reato per il quale si procede (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);
- di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l'attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
- accettazione senza riserve di tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità.

A corredo della domanda di partecipazione (**ALL.1**) i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.2**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, i titoli formativi e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate presso Pubbliche Amministrazioni con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a selezione;
- dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.

I predetti documenti resteranno agli atti dell'Ufficio Personale e non potranno essere restituiti, se non in copia e solo nel caso in cui venga prodotta espressa rinuncia alla procedura in parola.

ART. 4 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati saranno ammessi al colloquio all'esito della valutazione dei requisiti di ammissione da parte della Commissione all'uopo costituita, che provvederà a redigere l'elenco degli ammessi e non ammessi indicando il relativo motivo di esclusione.
Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e saranno perseguite come per legge.
L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento.
Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di selezione, decade automaticamente, salvo gli ulteriori procedimenti come per legge.
Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

a) la mancanza dei requisiti di ammissione alla selezione in oggetto;
b) l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza del candidato;
c) l'omissione della firma del candidato a sottoscrizione della domanda stessa;
d) l'arrivo della domanda stessa oltre il termine stabilito dall'avviso di selezione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) l'omissione degli allegati alla domanda di cui all'art.3 del presente avviso;
f)mancata sottoscrizione del curriculum vitae che deve recare l'indicazione della data;
g) l'invio dei documenti a mezzo pec non firmati digitalmente oppure se proveniente da pec non del partecipante.

ART. 5 – VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La scelta del candidato avverrà previa selezione per titoli e colloquio.
Il colloquio sarà effettuato anche qualora vi sia una sola domanda utile di mobilità per la professionalità ricercata.
Una commissione, appositamente nominata con provvedimento del Direttore Amministrativo, procederà alla predisposizione di apposita graduatoria tra le domande pervenute, sulla base dei seguenti punteggi e fino ad un massimo di cinquanta punti complessivi:

Colloquio teso a verificare le conoscenze del candidato rispetto al posto da ricoprire:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 30**.
Saranno ritenuti idonei i candidati che, dopo il colloquio, avranno ottenuto un punteggio minimo di 21/30.
Verranno, in particolare, verificate le competenze possedute in materia di :
a) elementi di diritto del lavoro con specifico riferimento al rapporto di lavoro EE.LL., agli obblighi del pubblico dipendente ed al codice di disciplina;
b) elementi di diritto costituzionale ed amministrativo;
c) elementi di diritto degli enti locali con particolare riferimento al TUEL 267/2000.
d) il procedimento amministrativo ed il diritto di accesso agli atti, con particolare riferimento alla L.241/90 e s.m.i.;
e)conoscenze di base in merito ai sistemi informatici (reti, windows, word, excel, power point)
Colloquio in una lingua straniera scelta dal concorrente.

Curriculum professionale volto all'accertamento della professionalità posseduta:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 20**
Il curriculum verrà così valutato:
a. **anzianità di servizio**:
saranno valutati esclusivamente i periodi di servizio successivi agli anni 5 anni (previsti quale requisito di ammissione) svolti dal richiedente nella stessa categoria ed in profilo professionale uguale o equivalente, in settori/servizi analoghi per competenza a quello nel quale è vacante il posto da ricoprire (numero massimo di anni da valutare 8): punti 0,1 per ogni mese o frazione di mese superiore a giorni 15;
b. **titoli di studio ed attestati professionali**:
- Diploma universitario di specializzazione post – laurea, attinente al posto da ricoprire: punti 2;
- Attestato di corso professionale attinente al posto da ricoprire con superamento di esame (valutabili fino ad un massimo di n.3 attestati): punti 1 ad attestato;
- Attestato conseguito al termine di corso di formazione, perfezionamento ed aggiornamento in materia attinente al posto da ricoprire (valutabili fino ad un massimo di due attestati): punti 0,2 ad attestato.
- diploma di laurea: punti 5.
L'Amministrazione si riserva la più ampia autonomia discrezionale nella valutazione dei candidati e nella verifica della corrispondenza delle professionalità possedute con le caratteristiche del posto da ricoprire. Tale autonomia è esercitabile anche con la non individuazione di soggetti di gradimento.

ART. 6 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

L'elenco dei candidati ammessi e di quelli non ammessi al colloquio sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso - avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sia per i

fonte: http://burc.regione.campania.it

candidati ammessi che per quelli non ammessi - pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale"(www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, almeno venti giorni prima della prova medesima, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione, contenente altresì la data, ora e luogo di svolgimento del colloquio, nonché il punteggio relativo ai titoli attribuito ai candidati ammessi.
I candidati non ammessi, entro il termine di cinque giorni dalla pubblicazione del relativo elenco, potranno far pervenire all'ADISU motivate osservazioni sull'esclusione operata, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione che, nel caso di accoglimento, provvederà a pubblicare la diversa graduatoria degli ammessi almeno dieci giorni prima della data stabilita per il colloquio.
La mancata presentazione dei candidati ammessi al colloquio, nel giorno e nell'ora stabiliti, si considera quale rinuncia e determina l'esclusione dalla selezione.
La Commissione valuterà il colloquio tenendo conto dei seguenti elementi:

- - Preparazione professionale specifica;
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Conoscenze tecniche di lavoro o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro;
- Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

I candidati ammessi dovranno presentarsi per sostenere il colloquio, muniti di idoneo documento di identificazione.

ART. 7 –GRADUATORIA FINALE

Ultimata la procedura selettiva, la Commissione selezionatrice formulerà la graduatoria di merito, ottenuta sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio, e tenendo presente il punteggio minimo di idoneità richiesto per il colloquio orale di cui all'art. 5 del presente bando.
A parità di punteggio precederà il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà pubblicata sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" (www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge per gli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione.

ART. 8 – NORME FINALI

La stipula del contratto individuale di lavoro con il candidato utilmente collocato in graduatoria è subordinata alla produzione, a cura di quest'ultimo, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, dei documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda.
Il riscontro di falsità in atti comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'Amministrazione non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito al presente avviso di mobilità in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/6/2003 n.196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
I candidati godono dei diritti di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano.
Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio preposto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909041 - 081/7909026 - 081/7909059 o mail: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Napoli_____

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: domanda partecipazione avviso di mobilita' volontaria ex art. 30 comma 2 bis dlgs.vo n.165/2001 e s.m.i., propedeutico all'indizione di un concorso pubblico, - per la copertura di numero 1 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Amministrativo" dell'Area Amministrativa - A.Di.S.U. "L'Orientale"

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritto/a_____, nato a _____ il _____, C.F. _____, residente a _____ Prov. _____ in Via/Piazza _____, n° _____, tel _____; mail/pec _____, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di mobilità volontaria mediante selezione pubblica, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. N. 165/2001, per la copertura di un posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, per n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Amministrativo" dell'Area Amministrativa.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze in caso di false dichiarazioni, dichiara:

a) di essere cittadino/a italiano/a /ovvero di uno degli Stati della UE _____;
b) di essere dipendente a tempo indeterminato dal _____ ad oggi nella categoria giuridica corrispondente a quella messa a selezione e nel Profilo Professionale "Amministrativo" presso la seguente Amministrazione _____ rientrante nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
c) di essere in possesso del seguente diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado_____;
d) di essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;
e) di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (di cui si allega copia);
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi si dichiara che: a) per le eventuali condanne penali: _____ (data della sentenza), _____(l'autorità che l'ha emessa) ed _____ (il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale); b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti _____ (gli estremi del provvedimento) ed _____(il reato per il quale si

fonte: http://burc.regione.campania.it

procede - procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);

g) di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l' attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
h) di accettare senza riserve tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità;
i) di godere dei diritti politici ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni;
j) di possedere l'idoneità psicofisica all'espletamento delle mansioni da svolgere;
k) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà d'ufficio, il/la sottoscritto/a verrà escluso/a dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
l) (eventuale) di essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). A tal fine si allega il certificato del competente organismo sanitario;

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (non è necessaria, ai sensi dell'art. 39 DPR 445 del 28.12.2000, l'autentica della firma);
b) dettagliato curriculum vitae datato e sottoscritto;
c)dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.
d) (eventuale), certificato del competente organismo sanitario attestante la condizione di portatore di handicap.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Avviso pubblico di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. - propedeutico all'indizione di un concorso pubblico - per la copertura di numero 1 posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Informatico" Area Informatica.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni, così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Visto il CCNL comparto Regioni – EE.LL. vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 *"Regolamento sull'ordinamento del personale" e "Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 *"Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'art.30 comma 2 bis del D.Lgs n.165/2001 prevede che tutte le procedure concorsuali avviate dalle Amministrazioni debbano essere precedute dall'esperimento delle procedure di mobilità e l'obbligo prescritto attiene tanto agli adempimenti di cui all'art.34 bis del Dlg.vo n.165/2001, quanto alle procedure di cui all'art. 30 comma 2 bis dello stesso decreto legislativo;

RENDE NOTO

ART. 1 – INDIZIONE DELLA SELEZIONE

E' indetta una procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per titoli e colloquio, per la copertura di numero un posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Professionale di "Istruttore Direttivo Informatico" Area Informatica.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione alla procedura di mobilità è riservata a coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti previsti a pena di esclusione:

· Essere dipendente a tempo indeterminato presso una delle Pubbliche Amministrazioni rientranti nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali, nella categoria giuridica e nel Profilo Professionale corrispondenti a quella messa a selezione;

· Essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;

· Essere in possesso del diploma di Laurea di primo livello in Ingegneria Informatica, ai sensi del vigente ordinamento, o altro diploma di Laurea equipollente ex lege;

· Essere in possesso di dichiarazione di disponibilità al rilascio di nulla osta al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da allegare alla domanda di partecipazione;

· Non essere incorsi in procedure disciplinari conclusesi con sanzioni nel corso dei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso, né avere procedimenti disciplinari in corso.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione e alla data di attuazione della mobilità.

ART. 3 –MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità, redatta preferibilmente utilizzando il modello allegato al presente avviso (**ALL.1**) e debitamente firmato dal/la candidato/a in forma leggibile e per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURC.

Il medesimo avviso viene pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Agenzia ed all'albo pretorio della stessa, ai fini del decorso del termine si fa riferimento alla data di pubblicazione sul BURC.

L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente attraverso i seguenti mezzi:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00. La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dal protocollo dell'Azienda;
3) tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) del partecipante al seguente indirizzo PEC dell'Amministrazione adisulorientale@legalmail.it ed i documenti inviati dovranno essere firmati digitalmente, pena l'esclusione dalla selezione.

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda per selezione pubblica per procedura di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 unità di personale di categoria D, Posizione economica D1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, profilo Professionale di Istruttore Direttivo Informatico - Area Informatica*".

L'A.Di.S.U. "L'Orientale" non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia da imputare a disguidi postali o telegrafici, alla mancanza di chiarezza nell'indicazione dell'indirizzo ovvero ad omessa o tardiva segnalazione da parte del candidato di cambiamenti relativi all'indirizzo.

Nella domanda, redatta in carta semplice, dovranno essere rese le seguenti dichiarazioni:

- nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale diverso recapito, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica, e/o eventuale P.E.C.;
- indicazione dell'Amministrazione di appartenenza;
- di essere dipendente a tempo indeterminato in qualità di Istruttore Direttivo Informatico presso le

fonte: http://burc.regione.campania.it

Amministrazioni Pubbliche, categoria D del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
- titolo di studio posseduto (diploma di Laurea di primo livello in Ingegneria Informatica, ai sensi del vigente ordinamento, o altro diploma di Laurea equipollente ex lege);
- di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Ente di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (da produrla come allegato);
- (eventuale) essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). In tal caso deve essere allegato il certificato del competente organismo sanitario;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi indicare rispettivamente: a) per le eventuali condanne penali: la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa ed il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale; b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti citando gli estremi del provvedimento nonché il reato per il quale si procede (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);
- di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l'attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
- accettazione senza riserve di tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità.

A corredo della domanda di partecipazione (**ALL.1**) i candidati devono allegare, a pena di esclusione:
- la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.2**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, i titoli formativi e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate presso Pubbliche Amministrazioni con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a selezione;
- dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.

I predetti documenti resteranno agli atti dell'Ufficio Personale e non potranno essere restituiti, se non in copia e solo nel caso in cui venga prodotta espressa rinuncia alla procedura in parola.

ART. 4 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati saranno ammessi al colloquio all'esito della valutazione dei requisiti di ammissione da parte della Commissione all'uopo costituita, che provvederà a redigere l'elenco degli ammessi e non ammessi indicando il relativo motivo di esclusione.
Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e saranno perseguite come per legge.
L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento.
Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di selezione, decade automaticamente, salvo gli ulteriori procedimenti come per legge.
Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:
a) la mancanza dei requisiti di ammissione alla selezione in oggetto;
b) l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza del candidato;
c) l'omissione della firma del candidato a sottoscrizione della domanda stessa;
d) l'arrivo della domanda stessa oltre il termine stabilito dall'avviso di selezione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) l'omissione degli allegati alla domanda di cui all'art.3 del presente avviso;
f) mancata sottoscrizione del curriculum vitae che deve recare l'indicazione della data;
g) l'invio dei documenti a mezzo pec non firmati digitalmente oppure se proveniente da pec non del partecipante.

ART. 5 – VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La scelta del candidato avverrà previa selezione per titoli e colloquio.
Il colloquio sarà effettuato anche qualora vi sia una sola domanda utile di mobilità per la professionalità ricercata.
Una commissione, appositamente nominata con provvedimento del Direttore Amministrativo, procederà alla predisposizione di apposita graduatoria tra le domande pervenute, sulla base dei seguenti punteggi e fino ad un massimo di cinquanta punti complessivi:

Curriculum professionale volto all'accertamento della professionalità posseduta:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 20**
Il curriculum verrà così valutato:
a. **anzianità di servizio**:
saranno valutati esclusivamente i periodi di servizio successivi ai 5 anni (previsti quale requisito di ammissione) svolti dal richiedente nella stessa categoria ed in profilo professionale uguale o equivalente, in settori/servizi analoghi per competenza a quello nel quale è vacante il posto da ricoprire (numero massimo di anni da valutare 8): punti 0,1 per ogni mese o frazione di mese superiore a giorni 15;
b. **titoli di studio ed attestati professionali**:
- Diploma universitario di specializzazione post – laurea, attinente al posto da ricoprire: punti 5;
- Attestato di corso professionale attinente al posto da ricoprire con superamento di esame (valutabili fino ad un massimo di n.3 attestati): punti 1 ad attestato;
- Attestato conseguito al termine di corso di formazione, perfezionamento ed aggiornamento in materia attinente al posto da ricoprire (valutabili fino ad un massimo di due attestati): punti 0,2 ad attestato.
- altro diploma di laurea: punti 2.
Colloquio teso a verificare le conoscenze del candidato rispetto al posto da ricoprire:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 30**.
Saranno ritenuti idonei i candidati che, dopo il colloquio, avranno ottenuto un punteggio minimo di 21/30.
Verranno, in particolare,verificate le competenze possedute in materia di :
a) nozioni di diritto amministrativo
b) ordinamento degli enti locali, con riferimento a principi, strumenti, organi e regole dell'attività amministrativa;
c) architetture di elaborazione;
d) applicazioni e sistemi software;
e) sistemi e applicazioni telematiche (reti, windows, word, excel, power point);
f) sicurezza informatica

L'Amministrazione si riserva la più ampia autonomia discrezionale nella valutazione dei candidati e nella verifica della corrispondenza delle professionalità possedute con le caratteristiche del posto da ricoprire. Tale autonomia è esercitabile anche con la non individuazione di soggetti di gradimento.

ART. 6 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

L'elenco dei candidati ammessi e di quelli non ammessi al colloquio sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso - avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sia per i candidati ammessi che per quelli non ammessi - pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale"(www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, almeno venti giorni prima della prova medesima, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione, contenente altresì la data, ora e luogo di svolgimento del colloquio, nonché il punteggio relativo ai titoli attribuito ai candidati ammessi.
I candidati non ammessi, entro il termine di cinque giorni dalla pubblicazione del relativo elenco, potranno far pervenire all'ADISU motivate osservazioni sull'esclusione operata, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione che, nel caso di accoglimento, provvederà a pubblicare la diversa graduatoria degli ammessi almeno dieci giorni prima della data stabilita per il colloquio.
La mancata presentazione dei candidati ammessi al colloquio, nel giorno e nell'ora stabiliti, si considera quale rinuncia e determina l'esclusione dalla selezione.
La Commissione valuterà il colloquio tenendo conto dei seguenti elementi:

- Preparazione professionale specifica;
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Conoscenze tecniche di lavoro o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro;
- Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

I candidati ammessi dovranno presentarsi per sostenere il colloquio, muniti di idoneo documento di identificazione.

ART. 7 –GRADUATORIA FINALE

Ultimata la procedura selettiva, la Commissione selezionatrice formulerà la graduatoria di merito, ottenuta sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio, e tenendo presente il punteggio minimo di idoneità richiesto per il colloquio orale di cui all'art. 5 del presente bando.
A parità di punteggio precederà il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà pubblicata sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" (www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge per gli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione.

ART. 8 – NORME FINALI

La stipula del contratto individuale di lavoro con il candidato utilmente collocato in graduatoria è subordinata alla produzione, a cura di quest'ultimo, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, dei documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda.
Il riscontro di falsità in atti comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'Amministrazione non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito al presente avviso di mobilità in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Ente.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/6/2003 n.196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
I candidati godono dei diritti di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano.
Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio preposto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909041 - 081/7909026 - 081/7909059 o mail: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Napoli_____

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: domanda partecipazione avviso di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis dlgs.vo n.165/2001 e s.m.i., propedeutico all'indizione di un concorso pubblico, - per la copertura di numero un posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Informatico " Area Informatica - A.Di.S.U. "L'Orientale"

ALL'A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritto/a_____, nato a _____ il _____, C.F. _____, residente a _____ Prov. _____ in Via/Piazza _____, n° _____, tel _____; mail/pec _____, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di mobilità volontaria mediante selezione pubblica, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. N. 165/2001, per la copertura numero 1 posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali di n. 1 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Informatico" Area Informatica - A.Di.S.U. "L'Orientale".

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze in caso di false dichiarazioni, dichiara:

a) di essere cittadino/a italiano/a /ovvero di uno degli Stati della UE _____;
b) di essere dipendente a tempo indeterminato dal _____ ad oggi nella categoria giuridica corrispondente a quella messa a selezione presso la seguente Amministrazione _____ rientrante nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
c) Essere in possesso del diploma di Laurea di primo livello in Ingegneria Informatica, ai sensi del vigente ordinamento, o altro diploma di Laurea equipollente ex lege;
d) di essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;
e) di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (di cui si allega copia);
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi si dichiara che: a) per le eventuali condanne penali: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

(data della sentenza), _____(l'autorità che l'ha emessa) ed _____ (il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale); b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti _____ (gli estremi del provvedimento) ed _____(il reato per il quale si procede - procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);

g) di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l' attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
h) di accettare senza riserve tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità;
i) di godere dei diritti politici ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni;
j) di possedere l'idoneità psicofisica all'espletamento delle mansioni da svolgere;
k) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà d'ufficio, il/la sottoscritto/a verrà escluso/a dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
l) (eventuale) di essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). A tal fine si allega il certificato del competente organismo sanitario;

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (non è necessaria, ai sensi dell'art. 39 DPR 445 del 28.12.2000, l'autentica della firma);
b) dettagliato curriculum vitae datato e sottoscritto;
c)dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.
d) (eventuale), certificato del competente organismo sanitario attestante condizione di portatore di handicap.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Data e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Avviso pubblico di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. - propedeutico all'indizione di un concorso pubblico - per la copertura di numero 1 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Tecnico" Area Tecnica e Tecnico Manutentivo.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni, così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Visto il CCNL comparto Regioni – EE.LL. vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 *"Regolamento sull'ordinamento del personale" e "Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 *"Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'art.30 comma 2 bis del D.Lgs n.165/2001 prevede che tutte le procedure concorsuali avviate dalle Amministrazioni debbano essere precedute dall'esperimento delle procedure di mobilità e l'obbligo prescritto attiene tanto agli adempimenti di cui all'art.34 bis del D.Lgs n.165/2001, quanto alle procedure di cui all'art. 30 comma 2 bis dello stesso decreto legislativo;

RENDE NOTO

ART. 1 – INDIZIONE DELLA SELEZIONE

E' indetta una procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per titoli e colloquio, per la copertura di numero un posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Professionale di "Istruttore Direttivo Tecnico" Area Tecnica e Tecnico Manutentivo.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione alla procedura di mobilità è riservata a coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti previsti a pena di esclusione:

· Essere dipendente a tempo indeterminato presso una delle Pubbliche Amministrazioni rientranti nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali, nella categoria giuridica e nel Profilo Professionale corrispondenti a quella messa a selezione;

· Essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;

· Essere in possesso del diploma di Laurea specialistica in Architettura, ai sensi del vigente ordinamento, o diploma di laurea, secondo il previgente ordinamento universitario, in Architettura, o latra laurea equipollente ex lege;

· Essere in possesso di dichiarazione di disponibilità al rilascio di nulla osta al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da allegare alla domanda di partecipazione;

· Non essere incorsi in procedure disciplinari conclusesi con sanzioni nel corso dei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso, né avere procedimenti disciplinari in corso.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione e alla data di attuazione della mobilità.

ART. 3 –MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità, redatta preferibilmente utilizzando il modello allegato al presente avviso (**ALL.1**) e debitamente firmato dal/la candidato/a in forma leggibile e per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURC.

Il medesimo avviso viene pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Agenzia ed all'albo pretorio della stessa, ai fini del decorso del termine si fa riferimento alla data di pubblicazione sul BURC.

L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente attraverso i seguenti mezzi:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00. La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dal protocollo dell'Azienda;
3) tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) del partecipante al seguente indirizzo PEC dell'Amministrazione adisulorientale@legalmail.it ed i documenti inviati dovranno essere firmati digitalmente, pena l'esclusione dalla selezione.

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda per selezione pubblica per procedura di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 unità di personale di categoria D, Posizione economica D1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, profilo Professionale di Istruttore Direttivo **Tecnico" Area Tecnica e Tecnico Manutentivo***".

L'A.Di.S.U. "L'Orientale" non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia da imputare a disguidi postali o telegrafici, alla mancanza di chiarezza nell'indicazione dell'indirizzo ovvero ad omessa o tardiva segnalazione da parte del candidato di cambiamenti relativi all'indirizzo.

Nella domanda, redatta in carta semplice, dovranno essere rese le seguenti dichiarazioni:

- nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale diverso recapito, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica, e/o eventuale P.E.C.;
- indicazione dell'Amministrazione di appartenenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere dipendente a tempo indeterminato in qualità di Istruttore Direttivo tecnico presso le Amministrazioni Pubbliche, categoria D del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
- titolo di studio posseduto (diploma di Laurea specialistica in Architettura, ai sensi del vigente ordinamento, o diploma di laurea, secondo il previgente ordinamento universitario, in Architettura, o latra laurea equipollente ex lege);
- di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Ente di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (da produrla quale come allegato);
- (eventuale) essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). In tal caso deve essere allegato il certificato del competente organismo sanitario;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi indicare rispettivamente: a) per le eventuali condanne penali: la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa ed il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale; b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti citando gli estremi del provvedimento nonché il reato per il quale si procede (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);
- di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l'attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
- accettazione senza riserve di tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità.

A corredo della domanda di partecipazione (**ALL.1**) i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.2**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, i titoli formativi e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate presso Pubbliche Amministrazioni con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a selezione;
- dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.

I predetti documenti resteranno agli atti dell'Ufficio Personale e non potranno essere restituiti, se non in copia e solo nel caso in cui venga prodotta espressa rinuncia alla procedura in parola.

ART. 4 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati saranno ammessi al colloquio all'esito della valutazione dei requisiti di ammissione da parte della Commissione all'uopo costituita, che provvederà a redigere l'elenco degli ammessi e non ammessi indicando il relativo motivo di esclusione.
Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e saranno perseguite come per legge.
L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento.
Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di selezione, decade automaticamente, salvo gli ulteriori procedimenti come per legge.
Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

a) la mancanza dei requisiti di ammissione alla selezione in oggetto;
b) l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza del candidato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) l'omissione della firma del candidato a sottoscrizione della domanda stessa;
d) l'arrivo della domanda stessa oltre il termine stabilito dall'avviso di selezione;
e) l'omissione degli allegati alla domanda di cui all'art.3 del presente avviso;
f) mancata sottoscrizione del curriculum vitae che deve recare l'indicazione della data;
g) l'invio dei documenti a mezzo pec non firmati digitalmente oppure se proveniente da pec non del partecipante.

ART. 5 – VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La scelta del candidato avverrà previa selezione per titoli e colloquio.
Il colloquio sarà effettuato anche qualora vi sia una sola domanda utile di mobilità per la professionalità ricercata.
Una commissione, appositamente nominata con provvedimento del Direttore Amministrativo, procederà alla predisposizione di apposita graduatoria tra le domande pervenute, sulla base dei seguenti punteggi e fino ad un massimo di cinquanta punti complessivi:
Curriculum professionale volto all'accertamento della professionalità posseduta:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 20**
Il curriculum verrà così valutato:
a. **anzianità di servizio**:
saranno valutati esclusivamente i periodi di servizio successivi ai 5 anni (previsti quale requisito di ammissione) svolti dal richiedente nella stessa categoria ed in profilo professionale uguale o equivalente, in settori/servizi analoghi per competenza a quello nel quale è vacante il posto da ricoprire (numero massimo di anni da valutare 8): punti 0,1 per ogni mese o frazione di mese superiore a giorni 15;
b. **titoli di studio ed attestati professionali**:
- Diploma universitario di specializzazione post – laurea, attinente al posto da ricoprire: punti 4;
- Attestato di corso professionale attinente al posto da ricoprire con superamento di esame (valutabili fino ad un massimo di n.3 attestati): punti 1 ad attestato;
- Attestato conseguito al termine di corso di formazione, perfezionamento ed aggiornamento in materia attinente al posto da ricoprire (valutabili fino ad un massimo di due attestati): punti 0,2 ad attestato.
- altro diploma di laurea: punti 3.

Colloquio teso a verificare le conoscenze del candidato rispetto al posto da ricoprire:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 30**.
Saranno ritenuti idonei i candidati che, dopo il colloquio, avranno ottenuto un punteggio minimo di 21/30.
Verranno, in particolare,verificate le competenze possedute in materia di :
a) nozioni di diritto amministrativo
b) ordinamento degli enti locali, con riferimento a principi, strumenti, organi e regole dell'attività amministrativa;
c) gestione amministrativa e contabile delle opere pubbliche;
b) pianificazione territoriale e urbanistica;
e) sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008) e servizio prevenzione e protezione;
f) contratti della P.A. con specifico riferimento al Codice dei Contratti Pubblici per lavori, servizi e forniture e relativo regolamento di attuazione (Dlgs.vo n.163/2006 e s.m.i. e DPR 207/2010)
g) pianificazione delle attività per la gestione dei beni immobili in assegnazione dell'ADISU anche di conservazione del buon stato di uso anche dei beni all'interno di essi;
h) nozioni relative al Testo Unico sulla Trasparenza (D.Lgs.33/2013) ed all'anticorruzione (L n. 190/2012);
i) conoscenze di base in merito ai sistemi informatici (reti, windows, word, excel, power point).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione si riserva la più ampia autonomia discrezionale nella valutazione dei candidati e nella verifica della corrispondenza delle professionalità possedute con le caratteristiche del posto da ricoprire. Tale autonomia è esercitabile anche con la non individuazione di soggetti di gradimento.

ART. 6 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

L'elenco dei candidati ammessi e di quelli non ammessi al colloquio sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso - avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sia per i candidati ammessi che per quelli non ammessi - pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale"(www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, almeno venti giorni prima della prova medesima, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione, contenente altresì la data, ora e luogo di svolgimento del colloquio, nonché il punteggio relativo ai titoli attribuito ai candidati ammessi.
I candidati non ammessi, entro il termine di cinque giorni dalla pubblicazione del relativo elenco, potranno far pervenire all'ADISU motivate osservazioni sull'esclusione operata, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione che, nel caso di accoglimento, provvederà a pubblicare la diversa graduatoria degli ammessi almeno dieci giorni prima della data stabilita per il colloquio.
La mancata presentazione dei candidati ammessi al colloquio, nel giorno e nell'ora stabiliti, si considera quale rinuncia e determina l'esclusione dalla selezione.
La Commissione valuterà il colloquio tenendo conto dei seguenti elementi:

- Preparazione professionale specifica;
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Conoscenze tecniche di lavoro o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro;
- Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

I candidati ammessi dovranno presentarsi per sostenere il colloquio, muniti di idoneo documento di identificazione.

ART. 7 –GRADUATORIA FINALE

Ultimata la procedura selettiva, la Commissione selezionatrice formulerà la graduatoria di merito, ottenuta sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio, e tenendo presente il punteggio minimo di idoneità richiesto per il colloquio orale di cui all'art. 5 del presente bando.
A parità di punteggio precederà il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà pubblicata sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" (www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge per gli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione.

ART. 8 – NORME FINALI

La stipula del contratto individuale di lavoro con il candidato utilmente collocato in graduatoria è subordinata alla produzione, a cura di quest'ultimo, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, dei documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda.
Il riscontro di falsità in atti comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'Amministrazione non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito al presente avviso di mobilità in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Ente.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/6/2003 n.196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
I candidati godono dei diritti di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano.
Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio preposto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909041 - 081/7909026 - 081/7909059 o mail: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Napoli_____

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

ALL.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: domanda partecipazione avviso di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis dlgs.vo n.165/2001 e s.m.i., propedeutico all'indizione di un concorso pubblico, - per la copertura di numero un posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Tecnico" Area Tecnica e Tecnico Manutentivo - A.Di.S.U. "L'Orientale"

ALL'A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritto/a_____, nato a _____ il _____, C.F. _____, residente a _____ Prov. _____ in Via/Piazza _____, n° _____, tel _____; mail/pec _____, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di mobilità volontaria mediante selezione pubblica, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. N. 165/2001, per la copertura numero 1 posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali di n. 1 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore **Tecnico" Area Tecnica e Tecnico Manutentivo** - A.Di.S.U. "L'Orientale".

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze in caso di false dichiarazioni, dichiara:

a) di essere cittadino/a italiano/a /ovvero di uno degli Stati della UE _____;
b) di essere dipendente a tempo indeterminato dal _____ ad oggi nella categoria giuridica corrispondente a quella messa a selezione presso la seguente Amministrazione _____ rientrante nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
c) Essere in possesso del diploma di Laurea (di Laurea specialistica in Architettura, ai sensi del vigente ordinamento, o diploma di laurea, secondo il previgente ordinamento universitario, in Architettura, o latra laurea equipollente ex lege);
d) di essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;
e) di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (di cui si allega copia);
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi si dichiara che: a) per le eventuali condanne penali: _____ (data della sentenza), _____(l'autorità che l'ha emessa) ed _____ (il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale); b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti _____ (gli estremi del provvedimento) ed _____(il reato per il quale si procede - procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l' attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
h) di accettare senza riserve tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità;
i) di godere dei diritti politici ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni;
j) di possedere l'idoneità psicofisica all'espletamento delle mansioni da svolgere;
k) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà d'ufficio, il/la sottoscritto/a verrà escluso/a dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
l) (eventuale) di essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). A tal fine si allega il certificato del competente organismo sanitario;

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (non è necessaria, ai sensi dell'art. 39 DPR 445 del 28.12.2000, l'autentica della firma);
b) dettagliato curriculum vitae datato e sottoscritto;
c)dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.
d) (eventuale), certificato del competente organismo sanitario attestante condizione di portatore di handicap.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

ALL.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Data e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Avviso pubblico di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. - propedeutico all'indizione di un concorso pubblico - per la copertura di numero 2 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria C, posizione economica C1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Informatico"Area Informatica.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni, così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Visto il CCNL comparto Regioni – EE.LL. vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 *"Regolamento sull'ordinamento del personale" e "Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Vista il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'art.30 comma 2 bis del D.Lgs n.165/2001 prevede che tutte le procedure concorsuali avviate dalle Amministrazioni debbano essere precedute dall'esperimento delle procedure di mobilità e l'obbligo prescritto attiene tanto agli adempimenti di cui all'art.34 bis del Dlg.vo n.165/2001, quanto alle procedure di cui all'art. 30 comma 2 bis dello stesso decreto legislativo;

RENDE NOTO

ART. 1 – INDIZIONE DELLA SELEZIONE

E' indetta una procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per titoli e colloquio, per la copertura di numero 2 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria C, posizione economica C1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Professionale di "Istruttore Informatico" Area Informatica.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione alla procedura di mobilità è riservata a coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti previsti a pena di esclusione:

· Essere dipendente a tempo indeterminato presso una delle Pubbliche Amministrazioni rientranti nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali, nella categoria giuridica e nel Profilo Professionale corrispondenti a quella messa a selezione;

· Essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;

· Essere in possesso del diploma di perito informatico o altro diploma equipollente ex lege;

· Essere in possesso di dichiarazione di disponibilità al rilascio di nulla osta al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da allegare alla domanda di partecipazione;

· Non essere incorsi in procedure disciplinari conclusesi con sanzioni nel corso dei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso, né avere procedimenti disciplinari in corso.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione e alla data di attuazione della mobilità.

ART. 3 –MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità, redatta preferibilmente utilizzando il modello allegato al presente avviso (**ALL.1**) e debitamente firmato dal/la candidato/a in forma leggibile e per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURC.

Il medesimo avviso viene pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Agenzia ed all'albo pretorio della stessa, ai fini del decorso del termine si fa riferimento alla data di pubblicazione sul BURC.

L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente attraverso i seguenti mezzi:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00. La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dal protocollo dell'Azienda;
3) tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) del partecipante al seguente indirizzo PEC dell'Amministrazione adisulorientale@legalmail.it ed i documenti inviati dovranno essere firmati digitalmente, pena l'esclusione dalla selezione.

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda per selezione pubblica per procedura di mobilità volontaria per la copertura di n. 2 unità di personale di categoria C, Posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, profilo Professionale di Istruttore Informatico - Area Informatica*".

L'A.Di.S.U. "L'Orientale" non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia da imputare a disguidi postali o telegrafici, alla mancanza di chiarezza nell'indicazione dell'indirizzo ovvero ad omessa o tardiva segnalazione da parte del candidato di cambiamenti relativi all'indirizzo.

Nella domanda, redatta in carta semplice, dovranno essere rese le seguenti dichiarazioni:

- nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale diverso recapito, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica, e/o eventuale P.E.C.;
- indicazione dell'Amministrazione di appartenenza;
- di essere dipendente a tempo indeterminato in qualità di Istruttore Informatico presso le Amministrazioni Pubbliche, categoria C del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- titolo di studio posseduto (diploma di perito informatico o altro diploma equipollente ex lege);
- di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Ente di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (da produrla come allegato);
- (eventuale) essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). In tal caso deve essere allegato il certificato del competente organismo sanitario;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi indicare rispettivamente: a) per le eventuali condanne penali: la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa ed il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale; b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti citando gli estremi del provvedimento nonché il reato per il quale si procede (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);
- di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l'attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
- accettazione senza riserve di tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità.

A corredo della domanda di partecipazione (**ALL.1**) i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.2**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, i titoli formativi e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate presso Pubbliche Amministrazioni con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a selezione;
- dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.

I predetti documenti resteranno agli atti dell'Ufficio Personale e non potranno essere restituiti, se non in copia e solo nel caso in cui venga prodotta espressa rinuncia alla procedura in parola.

ART. 4 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati saranno ammessi al colloquio all'esito della valutazione dei requisiti di ammissione da parte della Commissione all'uopo costituita, che provvederà a redigere l'elenco degli ammessi e non ammessi indicando il relativo motivo di esclusione.
Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e saranno perseguite come per legge.
L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento.
Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di selezione, decade automaticamente, salvo gli ulteriori procedimenti come per legge.
Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

a) la mancanza dei requisiti di ammissione alla selezione in oggetto;
b) l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza del candidato;
c) l'omissione della firma del candidato a sottoscrizione della domanda stessa;
d) l'arrivo della domanda stessa oltre il termine stabilito dall'avviso di selezione;
e) l'omissione degli allegati alla domanda di cui all'art.3 del presente avviso;
f) mancata sottoscrizione del curriculum vitae;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) l'invio dei documenti a mezzo pec non firmati digitalmente oppure se proveniente da pec non del partecipante.

ART. 5 – VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La scelta del candidato avverrà previa selezione per titoli e colloquio.
Il colloquio sarà effettuato anche qualora vi sia una sola domanda utile di mobilità per la professionalità ricercata.
Una commissione, appositamente nominata con provvedimento del Direttore Amministrativo, procederà alla predisposizione di apposita graduatoria tra le domande pervenute, sulla base dei seguenti punteggi e fino ad un massimo di cinquanta punti complessivi:
Curriculum professionale volto all'accertamento della professionalità posseduta:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 20**
Il curriculum verrà così valutato:
a. **anzianità di servizio**:
saranno valutati esclusivamente i periodi di servizio successivi ai 5 anni (previsti quale requisito di ammissione) svolti dal richiedente nella stessa categoria ed in profilo professionale uguale o equivalente, in settori/servizi analoghi per competenza a quello nel quale è vacante il posto da ricoprire (numero massimo di anni da valutare 8): punti 0,1 per ogni mese o frazione di mese superiore a giorni 15;
b. **titoli di studio ed attestati professionali**:
- Diploma universitario di specializzazione post – laurea, attinente al posto da ricoprire: punti 4;
- Attestato di corso professionale attinente al posto da ricoprire con superamento di esame (valutabili fino ad un massimo di n.3 attestati): punti 1 ad attestato;
- Attestato conseguito al termine di corso di formazione, perfezionamento ed aggiornamento in materia attinente al posto da ricoprire (valutabili fino ad un massimo di due attestati): punti 0,2 ad attestato.
- altro diploma di laurea: punti 3.

Colloquio teso a verificare le motivazioni del candidato alla mobilità e le sue conoscenze rispetto al posto da ricoprire:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 30**.
Saranno ritenuti idonei i candidati che, dopo il colloquio, avranno ottenuto un punteggio minimo di 21/30.
Verranno, in particolare,verificate le competenze possedute in materia di :
a) nozioni di diritto amministrativo
b) analisi, dimensionamento, gestione progettazione di piccoli sistemi per l'elaborazione, la trasmissione, l'acquisizione delle informazioni sia in forma simbolica che in forma di segnali elettrici;
c) componenti e periferiche dell'elaboratore, sistemi operativi procedure si salvataggio dati utilizzo
d) sistemi e applicazioni telematiche (reti, windows, word, excel, power point);
e) nozioni sicurezza informatica.

L'Amministrazione si riserva la più ampia autonomia discrezionale nella valutazione dei candidati e nella verifica della corrispondenza delle professionalità possedute con le caratteristiche del posto da ricoprire. Tale autonomia è esercitabile anche con la non individuazione di soggetti di gradimento.

ART. 6 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

L'elenco dei candidati ammessi e di quelli non ammessi al colloquio sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso - avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sia per i candidati ammessi che per quelli non ammessi - pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale"(www.adisulorientale.it) nella sezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, almeno venti giorni prima della prova medesima, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione, contenente altresì la data, ora e luogo di svolgimento del colloquio, nonché il punteggio relativo ai titoli attribuito ai candidati ammessi.
I candidati non ammessi, entro il termine di cinque giorni dalla pubblicazione del relativo elenco, potranno far pervenire all'ADISU motivate osservazioni sull'esclusione operata, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione che, nel caso di accoglimento, provvederà a pubblicare la diversa graduatoria degli ammessi almeno dieci giorni prima della data stabilita per il colloquio.
La mancata presentazione dei candidati ammessi al colloquio, nel giorno e nell'ora stabiliti, si considera quale rinuncia e determina l'esclusione dalla selezione.
La Commissione valuterà il colloquio tenendo conto dei seguenti elementi:

- Preparazione professionale specifica;
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Conoscenze tecniche di lavoro o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro;
- Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

I candidati ammessi dovranno presentarsi per sostenere il colloquio, muniti di idoneo documento di identificazione.

ART. 7 –GRADUATORIA FINALE

Ultimata la procedura selettiva, la Commissione selezionatrice formulerà la graduatoria di merito, ottenuta sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio, e tenendo presente il punteggio minimo di idoneità richiesto per il colloquio orale di cui all'art. 5 del presente bando.
A parità di punteggio precederà il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà pubblicata sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" (www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge per gli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione.

ART. 8 – NORME FINALI

La stipula del contratto individuale di lavoro con il candidato utilmente collocato in graduatoria è subordinata alla produzione, a cura di quest'ultimo, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, dei documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda.
Il riscontro di falsità in atti comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'Amministrazione non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito al presente avviso di mobilità in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Ente.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/6/2003 n.196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
I candidati godono dei diritti di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano.
Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio preposto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909041 - 081/7909026 - 081/7909059 o mail: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Napoli, 10.5.2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: domanda partecipazione avviso di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis d.lgs n.165/2001 e s.m.i., propedeutico all'indizione di un concorso pubblico, - per la copertura di numero 2 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n.2 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Informatico " Area Informatica - A.Di.S.U. "L'Orientale"

ALL'A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritto/a_____, nato a _____ il _____, C.F. _____, residente a _____ Prov. _____ in Via/Piazza _____, n° _____, tel _____; mail/pec _____, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di mobilità volontaria mediante selezione pubblica, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. N. 165/2001, per la copertura numero 1 posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Informatico" Area Informatica - A.Di.S.U. "L'Orientale".

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze in caso di false dichiarazioni, dichiara:

a) di essere cittadino/a italiano/a /ovvero di uno degli Stati della UE _____;
b) di essere dipendente a tempo indeterminato dal _____ ad oggi nella categoria giuridica corrispondente a quella messa a selezione presso la seguente Amministrazione _____ rientrante nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
c) Essere in possesso del diploma del diploma di perito informatico o altro diploma equipollente ex lege
di essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;
d) di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (di cui si allega copia);
e) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi si dichiara che: a) per le eventuali condanne penali: _____ (data della sentenza), _____(l'autorità che l'ha emessa) ed _____ (il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale); b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti _____ (gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

estremi del provvedimento) ed _____(il reato per il quale si procede - procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);

f) di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l' attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
g) di accettare senza riserve tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità;
h) di godere dei diritti politici ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni;
i) di possedere l'idoneità psicofisica all'espletamento delle mansioni da svolgere;
j) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà d'ufficio, il/la sottoscritto/a verrà escluso/a dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
k) (eventuale) di essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). A tal fine si allega il certificato del competente organismo sanitario;

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (non è necessaria, ai sensi dell'art. 39 DPR 445 del 28.12.2000, l'autentica della firma);
b) dettagliato curriculum vitae datato e sottoscritto;
c)dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.
d) (eventuale), certificato del competente organismo sanitario attestante condizione di portatore di handicap.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Data e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "
Azienda per il **D**iritto allo **S**tudio **U**niversitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica

Sito web: www.adisulorientale.it

Avviso pubblico di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. - propedeutico all'indizione di un concorso pubblico - per la copertura di un posto a tempo indeterminato, part time a 30 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria giuridica D3, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, Profilo Professionale di "Avvocato" Area Affari Legale.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni, così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Visto il CCNL comparto Regioni – EE.LL. vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 "*Regolamento sull'ordinamento del personale" e "Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*" ;
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'art.30 comma 2 bis del D.Lgs n.165/2001 prevede che tutte le procedure concorsuali avviate dalle Amministrazioni debbano essere precedute dall'esperimento delle procedure di mobilità e l'obbligo prescritto attiene tanto agli adempimenti di cui all'art.34 bis del D.Lgs n.165/2001, quanto alle procedure di cui all'art. 30 comma 2 bis del medesimo decreto legislativo;

RENDE NOTO
ART. 1 – INDIZIONE DELLA SELEZIONE

E' indetta una procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per titoli e colloquio, per la copertura di n.1 posto a tempo indeterminato, part time a 30 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

giuridica D3, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, Profilo Professionale di "Avvocato"**.**

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione alla procedura di mobilità è riservata a coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti previsti a pena di esclusione:

· Essere dipendente a tempo indeterminato da almeno cinque anni presso una delle Pubbliche Amministrazioni rientranti nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali, in qualità di Avvocato, cat. D3;

· Essere in possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza (quadriennale vecchio ordinamento o specialistica/magistrale nuovo ordinamento);

· Essere iscritto all'elenco speciale dell'Ordine degli Avvocati da almeno cinque anni;

· Essere in possesso di dichiarazione di disponibilità al rilascio di nulla osta al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da allegare alla domanda di partecipazione;

· Non essere incorsi in procedure disciplinari conclusesi con sanzioni nel corso dei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso, né avere procedimenti disciplinari in corso.Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione.

ART. 3 –MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità, redatta preferibilmente utilizzando il modello allegato al presente avviso (**ALL.1**) e debitamente firmato dal/la candidato/a in forma leggibile e per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURC.

Il medesimo avviso viene pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Agenzia ed all'albo pretorio della stessa, ai fini del decorso del termine si fa riferimento alla data di pubblicazione sul BURC.

L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente attraverso i seguenti mezzi:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 – Napoli;
2) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00. La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dal protocollo dell'Azienda;
3) tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) del partecipante al seguente indirizzo PEC dell'Amministrazione adisulorientale@legalmail.it ed i documenti inviati dovranno essere firmati digitalmente, pena l'esclusione dalla selezione.

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda per selezione pubblica per procedura di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 unità di personale di categoria giuridica D3, a tempo indeterminato, part time a 30 ore settimanali, profilo professionale di Avvocato*".

L'A.Di.S.U. "L'Orientale" non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia da imputare a disguidi postali o telegrafici, alla mancanza di chiarezza nell'indicazione dell'indirizzo ovvero ad omessa o tardiva segnalazione da parte del candidato di cambiamenti relativi all'indirizzo.

Nella domanda, redatta in carta semplice, dovranno essere rese le seguenti dichiarazioni:

- nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale diverso recapito, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica, e/o eventuale P.E.C.;
- indicazione dell'Amministrazione di appartenenza;
- di essere dipendente a tempo indeterminato da almeno cinque anni in qualità di Avvocato, categoria di accesso D/3 presso le Amministrazioni del Comparto Regioni ed Autonomie Locali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Essere in possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza (quadriennale vecchio ordinamento o specialistica/magistrale nuovo ordinamento);
- data di iscrizione nell'elenco speciale dell'Ordine degli Avvocati (da almeno cinque anni);
- di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Ente di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (da produrla come allegato);
- (eventuale) essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). In tal caso deve essere allegato il certificato del competente organismo sanitario;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi indicare rispettivamente: a) per le eventuali condanne penali: la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa ed il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale; b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti citando gli estremi del provvedimento nonché il reato per il quale si procede (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);
- di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l'attività di Avvocato svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
- accettazione senza riserve di tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità.

A corredo della domanda di partecipazione (**ALL.1**) i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.2**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, i titoli formativi e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate presso Pubbliche Amministrazioni con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a selezione;
- dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.

I predetti documenti resteranno agli atti dell'Ufficio Personale e non potranno essere restituiti, se non in copia e solo nel caso in cui venga prodotta espressa rinuncia alla procedura in parola.

ART. 4 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati saranno ammessi al colloquio all'esito della valutazione dei requisiti di ammissione da parte della Commissione all'uopo costituita, che provvederà a redigere l'elenco degli ammessi e non ammessi indicando il relativo motivo di esclusione.
Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e saranno perseguite come per legge.
L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento.
Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di selezione, decade automaticamente, salvo gli ulteriori procedimenti come per legge.
Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

a) la mancanza dei requisiti di ammissione alla selezione in oggetto;
b) l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza del candidato;
c) l'omissione della firma del candidato a sottoscrizione della domanda stessa;
d) l'arrivo della domanda stessa oltre il termine stabilito dall'avviso di selezione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) l'omissione degli allegati alla domanda di cui all'art.3 del presente avviso;
f) mancata sottoscrizione del curriculum vitae;
g) l'invio dei documenti a mezzo pec non firmati digitalmente oppure se proveniente da pec non del partecipante.

ART. 5 – VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La scelta del candidato avverrà previa selezione per titoli e colloquio.
Il colloquio sarà effettuato anche qualora vi sia una sola domanda utile di mobilità per la professionalità ricercata.
Una commissione, appositamente nominata con provvedimento del Direttore Amministrativo, procederà alla predisposizione di apposita graduatoria tra le domande pervenute, sulla base dei seguenti punteggi e fino ad un massimo di cinquanta punti complessivi:

Curriculum professionale volto all'accertamento della professionalità posseduta:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 20**
Il curriculum verrà così valutato:
a. **anzianità di servizio**:
saranno valutati esclusivamente i periodi di servizio successivi agli anni 5 anni (previsti quale requisito di ammissione) svolti dal richiedente nella stessa categoria ed in profilo professionale uguale o equivalente, in settori/servizi analoghi per competenza a quello nel quale è vacante il posto da ricoprire (numero massimo di anni da valutare 8): punti 0,1 per ogni mese o frazione di mese superiore a giorni 15;
b. **titoli di studio ed attestati professionali**:
- Diploma universitario di specializzazione post – laurea, attinente al posto da ricoprire: punti 4;
- Attestato di corso professionale attinente al posto da ricoprire con superamento di esame (valutabili fino ad un massimo di n.3 attestati): punti 1 ad attestato;
- Attestato conseguito al termine di corso di formazione, perfezionamento ed aggiornamento in materia attinente al posto da ricoprire (valutabili fino ad un massimo di due attestati): punti 0,2 ad attestato.
- altro diploma di laurea: punti 3.

Colloquio teso a verificare le motivazioni del candidato alla mobilità conoscenze del candidato rispetto al posto da ricoprire:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 30**.
Saranno ritenuti idonei i candidati che, dopo il colloquio, avranno ottenuto un punteggio minimo di 21/30.
Verranno, in particolare,verificate le competenze possedute in materia di :
a) diritto penale e procedura penale;
b) diritto civile e procedura civile;
c) diritto del lavoro con specifico riferimento al rapporto di lavoro EE.LL.;
d) diritto costituzionale ed amministrativo;
e) diritto degli enti locali con particolare riferimento al TUEL 267/2000.
f) contratti della P.A. con specifico riferimento al Codice dei Contratti Pubblici per lavori, servizi e forniture e relativo regolamento di attuazione (Dlgs.vo n.163/2006 e s.m.i. e DPR 207/2010)

L'Amministrazione si riserva la più ampia autonomia discrezionale nella valutazione dei candidati e nella verifica della corrispondenza delle professionalità possedute con le caratteristiche del posto da ricoprire. Tale autonomia è esercitabile anche con la non individuazione di soggetti di gradimento.

ART. 6 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco dei candidati ammessi e di quelli non ammessi al colloquio sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso - avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sia per i candidati ammessi che per quelli non ammessi - pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale"(www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, almeno venti giorni prima della prova medesima, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione, contenente altresì la data, ora e luogo di svolgimento del colloquio, nonché il punteggio relativo ai titoli attribuito ai candidati ammessi.
I candidati non ammessi, entro il termine di cinque giorni dalla pubblicazione del relativo elenco, potranno far pervenire all'ADISU motivate osservazioni sull'esclusione operata, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione che, nel caso di accoglimento, provvederà a pubblicare la diversa graduatoria degli ammessi almeno dieci giorni prima della data stabilita per il colloquio.
La mancata presentazione dei candidati ammessi al colloquio, nel giorno e nell'ora stabiliti, si considera quale rinuncia e determina l'esclusione dalla selezione.
La Commissione valuterà il colloquio tenendo conto dei seguenti elementi:

- Preparazione professionale specifica;
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Conoscenze tecniche di lavoro o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro;
- Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

I candidati ammessi dovranno presentarsi per sostenere il colloquio, muniti di idoneo documento di identificazione.

ART. 7 –GRADUATORIA FINALE

Ultimata la procedura selettiva, la Commissione selezionatrice formulerà la graduatoria di merito, ottenuta sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio, e tenendo presente il punteggio minimo di idoneità richiesto per il colloquio orale di cui all'art. 5 del presente bando.
A parità di punteggio precederà il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà pubblicata sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" (www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge per gli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione.

ART. 8 – NORME FINALI

La stipula del contratto individuale di lavoro con il candidato utilmente collocato in graduatoria è subordinata alla produzione, a cura di quest'ultimo, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, dei documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda.
Il riscontro di falsità in atti comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'Amministrazione non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito al presente avviso di mobilità in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/6/2003 n.196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
I candidati godono dei diritti di cui all'art. 13 del citato D. Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano. Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio preposto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909041 - 081/7909026 - 081/7909059 o mail: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Napoli 10 maggio 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

ALL.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: domanda partecipazione avviso di mobilita' volontaria ex art. 30 comma 2 bis dlgs.vo n.165/2001 e s.m.i., propedeutico all'indizione di un concorso pubblico, - per la copertura di un posto a tempo indeterminato, part time a 30 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria giuridica D3, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, Profilo Professionale di "Avvocato" AreaLegale - A.Di.S.U. "L'Orientale"

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritto/a_____, nato a _____ il _____, C.F. _____, residente a _____ Prov. _____ in Via/Piazza _____, n° _____, tel _____; mail/pec _____, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di mobilità volontaria mediante selezione pubblica, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. N. 165/2001, per la copertura di un posto a tempo indeterminato, part time a 30 ore settimanali di n. 1 unità di personale di categoria giuridica D3, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, Profilo Professionale di "Avvocato".
A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze in caso di false dichiarazioni, dichiara:

a) di essere cittadino/a italiano/a /ovvero di uno degli Stati della UE _____;
b) di essere dipendente a tempo indeterminato dal _____ ad oggi in qualità di Avvocato, categoria di accesso D/3 presso la seguente Amministrazione _____ rientrante nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
c) di essere in possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza (quadriennale vecchio ordinamento o specialistica/magistrale nuovo ordinamento) conseguito in data _____ e rilasciato dall'Università _____;
d) di essere iscritto nell'elenco speciale dell'Ordine degli Avvocati di _____ dal _____ ad oggi (almeno cinque anni);
e) di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (di cui si allega copia);
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi si dichiara che: a) per le eventuali condanne penali: _____ (data della sentenza), _____(l'autorità che l'ha emessa) ed _____ (il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale); b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti _____ (gli estremi del provvedimento) ed _____(il reato per il quale si procede - procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);
g) di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l'attività di Avvocato per l'attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
h) di accettare senza riserve tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità;
i) di godere dei diritti politici;
j) (eventuale) di essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). A tal fine si allega il certificato del competente organismo sanitario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, l’A.Di.S.U. “L’Orientale” al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (non è necessaria, ai sensi dell’art. 39 DPR 445 del 28.12.2000, l’autentica della firma);
b) dettagliato curriculum vitae datato e sottoscritto;
c)dichiarazione preventiva dell’Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.
d) eventuale, certificato del competente organismo sanitario attestante condizione di portatore di handicap.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	**[Indicare la lingua]**
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Data e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Avviso pubblico di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. - propedeutico all'indizione di un concorso pubblico - per la copertura di numero 1 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria C, posizione economica C1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Tecnico" Area Tecnica e Tecnico Manutentivo.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni, così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Visto il CCNL comparto Regioni – EE.LL. vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 *"Regolamento sull'ordinamento del personale" e "Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'art.30 comma 2 bis del D.Lgs n.165/2001 prevede che tutte le procedure concorsuali avviate dalle Amministrazioni debbano essere precedute dall'esperimento delle procedure di mobilità e l'obbligo prescritto attiene tanto agli adempimenti di cui all'art.34 bis del Dlg.vo n.165/2001, quanto alle procedure di cui all'art. 30 comma 2 bis dello stesso decreto legislativo;

RENDE NOTO

ART. 1 – INDIZIONE DELLA SELEZIONE

E' indetta una procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per titoli e colloquio, per la copertura di numero un posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria C, posizione economica C1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Professionale di "Istruttore Tecnico" Area Tecnica e Tecnico Manutentivo.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione alla procedura di mobilità è riservata a coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti previsti a pena di esclusione:

· Essere dipendente a tempo indeterminato presso una delle Pubbliche Amministrazioni rientranti nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali, nella categoria giuridica e nel profilo professionale corrispondenti a quella messa a selezione;

· Essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;

· Essere in possesso del diploma di geometra o perito tecnico o altro diploma equipollente ex lege;

· Essere in possesso di dichiarazione di disponibilità al rilascio di nulla osta al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da allegare alla domanda di partecipazione;

· Non essere incorsi in procedure disciplinari conclusesi con sanzioni nel corso dei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso, né avere procedimenti disciplinari in corso.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione e alla data di attuazione della mobilità.

ART. 3 –MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità, redatta preferibilmente utilizzando il modello allegato al presente avviso (**ALL.1**) e debitamente firmato dal/la candidato/a in forma leggibile e per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURC.

Il medesimo avviso viene pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Agenzia ed all'albo pretorio della stessa, ai fini del decorso del termine si fa riferimento alla data di pubblicazione sul BURC.

L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente attraverso i seguenti mezzi:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00. La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dal protocollo dell'Azienda;
3) tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) del partecipante al seguente indirizzo PEC dell'Amministrazione adisulorientale@legalmail.it ed i documenti inviati dovranno essere firmati digitalmente, pena l'esclusione dalla selezione.

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda per selezione pubblica per procedura di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 unità di personale di categoria C, Posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, profilo Professionale di Istruttore Tecnico" Area Tecnica e Tecnico Manutentivo*".

L'A.Di.S.U. "L'Orientale" non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia da imputare a disguidi postali o telegrafici, alla mancanza di chiarezza nell'indicazione dell'indirizzo ovvero ad omessa o tardiva segnalazione da parte del candidato di cambiamenti relativi all'indirizzo.

Nella domanda, redatta in carta semplice, dovranno essere rese le seguenti dichiarazioni:

- nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale diverso recapito, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica, e/o eventuale P.E.C.;
- indicazione dell'Amministrazione di appartenenza;
- di essere dipendente a tempo indeterminato in qualità di Istruttore tecnico presso le Amministrazioni Pubbliche, categoria Cdel C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- titolo di studio posseduto (del diploma di geometra o perito tecnico o altro diploma equipollente ex lege);
- di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Ente di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (da produrla come allegato);
- (eventuale) essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). In tal caso deve essere allegato il certificato del competente organismo sanitario;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi indicare rispettivamente: a) per le eventuali condanne penali: la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa ed il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale; b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti citando gli estremi del provvedimento nonché il reato per il quale si procede (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);
- di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l'attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
- accettazione senza riserve di tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità.

A corredo della domanda di partecipazione (**ALL.1**) i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.2**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, i titoli formativi e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate presso Pubbliche Amministrazioni con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a selezione;
- dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.

I predetti documenti resteranno agli atti dell'Ufficio Personale e non potranno essere restituiti, se non in copia e solo nel caso in cui venga prodotta espressa rinuncia alla procedura in parola.

ART. 4 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati saranno ammessi al colloquio all'esito della valutazione dei requisiti di ammissione da parte della Commissione all'uopo costituita, che provvederà a redigere l'elenco degli ammessi e non ammessi indicando il relativo motivo di esclusione.
Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e saranno perseguite come per legge.
L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento.
Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di selezione, decade automaticamente, salvo gli ulteriori procedimenti come per legge.
Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

a) la mancanza dei requisiti di ammissione alla selezione in oggetto;
b) l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza del candidato;
c) l'omissione della firma del candidato a sottoscrizione della domanda stessa;
d) l'arrivo della domanda stessa oltre il termine stabilito dall'avviso di selezione;
e) l'omissione degli allegati alla domanda di cui all'art.3 del presente avviso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) mancata sottoscrizione del curriculum vitae;
g) l'invio dei documenti a mezzo pec non firmati digitalmente oppure se proveniente da pec non del partecipante.

ART. 5 – VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La scelta del candidato avverrà previa selezione per titoli e colloquio.
Il colloquio sarà effettuato anche qualora vi sia una sola domanda utile di mobilità per la professionalità ricercata.
Una commissione, appositamente nominata con provvedimento del Direttore Amministrativo, procederà alla predisposizione di apposita graduatoria tra le domande pervenute, sulla base dei seguenti punteggi e fino ad un massimo di cinquanta punti complessivi:

Curriculum professionale volto all'accertamento della professionalità posseduta:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 20**
Il curriculum verrà così valutato:
a. **anzianità di servizio**:
saranno valutati esclusivamente i periodi di servizio successivi ai 5 anni (previsti quale requisito di ammissione) svolti dal richiedente nella stessa categoria ed in profilo professionale uguale o equivalente, in settori/servizi analoghi per competenza a quello nel quale è vacante il posto da ricoprire (numero massimo di anni da valutare 8): punti 0,1 per ogni mese o frazione di mese superiore a giorni 15;
b. **titoli di studio ed attestati professionali**:
- Diploma universitario di specializzazione post – laurea, attinente al posto da ricoprire: punti 4;
- Attestato di corso professionale attinente al posto da ricoprire con superamento di esame (valutabili fino ad un massimo di n.3 attestati): punti 1 ad attestato;
- Attestato conseguito al termine di corso di formazione, perfezionamento ed aggiornamento in materia attinente al posto da ricoprire (valutabili fino ad un massimo di due attestati): punti 0,2 ad attestato.
- altro diploma di laurea: punti 3.

Colloquio teso a verificare le motivazioni del candidato alla mobilità e le sue conoscenze rispetto al posto da ricoprire:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 30**.
Saranno ritenuti idonei i candidati che, dopo il colloquio, avranno ottenuto un punteggio minimo di 21/30.
Verranno, in particolare,verificate le competenze possedute in materia di :
a) nozioni di diritto amministrativo
b) ordinamento degli enti locali, con riferimento a principi, strumenti, organi e regole dell'attività amministrativa;
c) gestione amministrativa e contabile delle opere pubbliche;
b) nozioni pianificazione territoriale e urbanistica;
e) sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008) e servizio prevenzione e protezione;
f) contratti della P.A. con specifico riferimento al Codice dei Contratti Pubblici per lavori, servizi e forniture e relativo regolamento di attuazione (Dlgs.vo n.163/2006 e s.m.i. e DPR 207/2010)
g) rilievi catastali, conoscenza di autocad, arch line, adobe fhotoshop;
h) nozioni sulla gestione delle pratiche di ordine tecnico di ufficio (protocollo, archiviazione, assegnazione);
i) utilizzazione dei pacchetti software per ufficio (word, excel, powerpoint, access);
l) nozioni relative al Testo Unico sulla Trasparenza (D.Lgs.33/2013) ed all'anticorruzione (L n. 190/2012).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione si riserva la più ampia autonomia discrezionale nella valutazione dei candidati e nella verifica della corrispondenza delle professionalità possedute con le caratteristiche del posto da ricoprire. Tale autonomia è esercitabile anche con la non individuazione di soggetti di gradimento.

ART. 6 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

L'elenco dei candidati ammessi e di quelli non ammessi al colloquio sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso - avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sia per i candidati ammessi che per quelli non ammessi - pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale"(www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, almeno venti giorni prima della prova medesima, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione, contenente altresì la data, ora e luogo di svolgimento del colloquio, nonché il punteggio relativo ai titoli attribuito ai candidati ammessi.
I candidati non ammessi, entro il termine di cinque giorni dalla pubblicazione del relativo elenco, potranno far pervenire all'ADISU motivate osservazioni sull'esclusione operata, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione che, nel caso di accoglimento, provvederà a pubblicare la diversa graduatoria degli ammessi almeno dieci giorni prima della data stabilita per il colloquio.
La mancata presentazione dei candidati ammessi al colloquio, nel giorno e nell'ora stabiliti, si considera quale rinuncia e determina l'esclusione dalla selezione.
La Commissione valuterà il colloquio tenendo conto dei seguenti elementi:

- Preparazione professionale specifica;
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Conoscenze tecniche di lavoro o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro;
- Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

I candidati ammessi dovranno presentarsi per sostenere il colloquio, muniti di idoneo documento di identificazione.

ART. 7 –GRADUATORIA FINALE

Ultimata la procedura selettiva, la Commissione selezionatrice formulerà la graduatoria di merito, ottenuta sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio, e tenendo presente il punteggio minimo di idoneità richiesto per il colloquio orale di cui all'art. 5 del presente bando.
A parità di punteggio precederà il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà pubblicata sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" (www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge per gli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione.

ART. 8 – NORME FINALI

La stipula del contratto individuale di lavoro con il candidato utilmente collocato in graduatoria è subordinata alla produzione, a cura di quest'ultimo, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, dei documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda.
Il riscontro di falsità in atti comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'Amministrazione non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito al presente avviso di mobilità in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Ente.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/6/2003 n.196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
I candidati godono dei diritti di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano.
Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio preposto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909041 - 081/7909026 - 081/7909059 o mail: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Napoli 10 maggio 2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

ALL.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: domanda partecipazione avviso di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis dlgs.vo n.165/2001 e s.m.i., propedeutico all'indizione di un concorso pubblico, - per la copertura di numero un posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Tecnico" Area Tecnica e Tecnico Manutentivo - A.Di.S.U. "L'Orientale"

ALL'A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritto/a_____, nato a _____ il _____, C.F. _____, residente a _____ Prov. _____ in Via/Piazza _____, n° _____, tel _____; mail/pec _____, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di mobilità volontaria mediante selezione pubblica, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. N. 165/2001, per la copertura numero 1 posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Tecnico" Area Tecnica e Tecnico Manutentivo - A.Di.S.U. "L'Orientale".

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze in caso di false dichiarazioni, dichiara:

a) di essere cittadino/a italiano/a /ovvero di uno degli Stati della UE _____;
b) di essere dipendente a tempo indeterminato dal _____ ad oggi nella categoria giuridica corrispondente a quella messa a selezione presso la seguente Amministrazione _____ rientrante nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
c) Essere in possesso del diploma di geometra o perito tecnico o altro diploma equipollente ex lege;
d) di essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;
e) di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (di cui si allega copia);
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi si dichiara che: a) per le eventuali condanne penali: _____ (data della sentenza), _____(l'autorità che l'ha emessa) ed _____ (il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale); b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti _____ (gli estremi del provvedimento) ed _____(il reato per il quale si procede - procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);
g) di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l' attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;

h) di accettare senza riserve tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità;
i) di godere dei diritti politici ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni;
j) di possedere l'idoneità psicofisica all'espletamento delle mansioni da svolgere;
k) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà d'ufficio, il/la sottoscritto/a verrà escluso/a dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
l) (eventuale) di essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). A tal fine si allega il certificato del competente organismo sanitario;

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (non è necessaria, ai sensi dell'art. 39 DPR 445 del 28.12.2000, l'autentica della firma);
b) dettagliato curriculum vitae datato e sottoscritto;
c)dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.
d) (eventuale), certificato del competente organismo sanitario attestante condizione di portatore di handicap.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

ALL.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Data e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Avviso pubblico di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. - propedeutico all'indizione di un concorso pubblico - per la copertura di numero 1 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Economico Finanziaria.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni, così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Visto il CCNL comparto Regioni – EE.LL. vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 "*Regolamento sull'ordinamento del personale" e "Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*" ;
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'art.30 comma 2 bis del D.Lgs n.165/2001 prevede che tutte le procedure concorsuali avviate dalle Amministrazioni debbano essere precedute dall'esperimento delle procedure di mobilità e l'obbligo prescritto attiene tanto agli adempimenti di cui all'art.34 bis del Dlg.vo n.165/2001, quanto alle procedure di cui all'art. 30 comma 2 bis dello stesso decreto legislativo;

RENDE NOTO
ART. 1 – INDIZIONE DELLA SELEZIONE

E' indetta una procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per titoli e colloquio, per la copertura di numero 1 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di

fonte: http://burc.regione.campania.it

categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Economica Finanziaria.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione alla procedura di mobilità è riservata a coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti previsti a pena di esclusione:

· Essere dipendente a tempo indeterminato presso una delle Pubbliche Amministrazioni rientranti nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali, nella categoria giuridica e nel Profilo Professionale corrispondenti a quelli messi a selezione;

· Essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;

· Essere in possesso del diploma di ragioniere o perito commerciale o altro diploma equipollente ex lege;

· Essere in possesso di dichiarazione di disponibilità al rilascio di nulla osta al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da allegare alla domanda di partecipazione;

· Non essere incorsi in procedure disciplinari conclusesi con sanzioni nel corso dei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso, né avere procedimenti disciplinari in corso.Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione e alla data di attuazione della mobilità.

ART. 3 –MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità, redatta preferibilmente utilizzando il modello allegato al presente avviso (**ALL.1**) e debitamente firmato dal/la candidato/a in forma leggibile e per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURC.

Il medesimo avviso viene pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Agenzia ed all'albo pretorio della stessa, ai fini del decorso del termine si fa riferimento alla data di pubblicazione sul BURC.

L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente attraverso i seguenti mezzi:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - Napoli;
2) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00. La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dal protocollo dell'Azienda;
3) tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) del partecipante al seguente indirizzo PEC dell'Amministrazione adisulorientale@legalmail.it ed i documenti inviati dovranno essere firmati digitalmente, pena l'esclusione dalla selezione.

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda per selezione pubblica per procedura di mobilità volontaria per la copertura di numero 1 posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore contabile" dell'Area Economica Finanziaria"*.

L'A.Di.S.U. "L'Orientale" non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia da imputare a disguidi postali o telegrafici, alla mancanza di chiarezza nell'indicazione dell'indirizzo ovvero ad omessa o tardiva segnalazione da parte del candidato di cambiamenti relativi all'indirizzo.

Nella domanda, redatta in carta semplice, dovranno essere rese le seguenti dichiarazioni:

- nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale diverso recapito, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica, e/o eventuale P.E.C.;
- indicazione dell'Amministrazione di appartenenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere dipendente a tempo indeterminato in qualità di Istruttore Contabile presso le Amministrazioni Pubbliche, categoria C del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
- di essere in possesso titolo di diploma di ragioniere o perito commerciale o altro diploma equipollente ex lege;
- di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Ente di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (da produrla quale allegato);
- (eventuale) essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). In tal caso deve essere allegato il certificato del competente organismo sanitario;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi indicare rispettivamente: a) per le eventuali condanne penali: la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa ed il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale; b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti citando gli estremi del provvedimento nonché il reato per il quale si procede (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);
- di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l'attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
- accettazione senza riserve di tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità.

A corredo della domanda di partecipazione (**ALL.1**) i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.2**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, i titoli formativi e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate presso Pubbliche Amministrazioni con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a selezione;
- dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.

I predetti documenti resteranno agli atti dell'Ufficio Personale e non potranno essere restituiti, se non in copia e solo nel caso in cui venga prodotta espressa rinuncia alla procedura in parola.

ART. 4 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati saranno ammessi al colloquio all'esito della valutazione dei requisiti di ammissione da parte della Commissione all'uopo costituita, che provvederà a redigere l'elenco degli ammessi e non ammessi indicando il relativo motivo di esclusione.
Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e saranno perseguite come per legge.
L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento.
Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di selezione, decade automaticamente, salvo gli ulteriori procedimenti come per legge.
Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

a) la mancanza dei requisiti di ammissione alla selezione in oggetto;
b) l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza del candidato;
c) l'omissione della firma del candidato a sottoscrizione della domanda stessa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) l'arrivo della domanda stessa oltre il termine stabilito dall'avviso di selezione;
e) l'omissione degli allegati alla domanda di cui all'art.3 del presente avviso;
f) mancata sottoscrizione del curriculum vitae;
g) l'invio dei documenti a mezzo pec non firmati digitalmente oppure se proveniente da pec non del partecipante.

ART. 5 – VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La scelta del candidato avverrà previa selezione per titoli e colloquio.
Il colloquio sarà effettuato anche qualora vi sia una sola domanda utile di mobilità per la professionalità ricercata.
Una commissione, appositamente nominata con provvedimento del Direttore Amministrativo, procederà alla predisposizione di apposita graduatoria tra le domande pervenute, sulla base dei seguenti punteggi e fino ad un massimo di cinquanta punti complessivi:

Curriculum professionale volto all'accertamento della professionalità posseduta:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 20**
Il curriculum verrà così valutato:
a. **anzianità di servizio**:
saranno valutati esclusivamente i periodi di servizio successivi ai 5 anni (previsti quale requisito di ammissione) svolti dal richiedente nella stessa categoria ed in profilo professionale uguale o equivalente, in settori/servizi analoghi per competenza a quello nel quale è vacante il posto da ricoprire (numero massimo di anni da valutare 8): punti 0,1 per ogni mese o frazione di mese superiore a giorni 15;
b. **titoli di studio ed attestati professionali**:
- Diploma universitario di specializzazione post – laurea, attinente al posto da ricoprire: punti 3;
- Attestato di corso professionale attinente al posto da ricoprire con superamento di esame (valutabili fino ad un massimo di n.3 attestati): punti 1 ad attestato;
- Attestato conseguito al termine di corso di formazione, perfezionamento ed aggiornamento in materia attinente al posto da ricoprire (valutabili fino ad un massimo di due attestati): punti 0,2 ad attestato.
- diploma di laurea: punti 4.

Colloquio teso a verificare le motivazioni alla mobilità e le conoscenze del candidato rispetto al posto da ricoprire:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 30**.
Saranno ritenuti idonei i candidati che, dopo il colloquio, avranno ottenuto un punteggio minimo di 21/30.
Verranno, in particolare,verificate le competenze possedute in materia di :
- Nozioni di diritto amministrativo
- Ordinamento degli enti locali, con riferimento a principi, strumenti, organi e regole dell'attività amministrativa;
- Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e autonomia impositiva degli enti locali; soggettività tributaria passiva degli enti locali;
- Ragioneria generale ed applicata, contabilità economica, con particolare riferimento agli enti locali;
- Nozioni sui sistemi di pianificazione, programmazione e controllo di gestione – contabilità analitica;
- Nozioni sulla disciplina e controllo delle società partecipate;
- Riforma dei servizi pubblici locali;
- Disciplina del pubblico impiego: decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- Nozioni su normativa relativa a contratti ed appalti;
- Conoscenza del pacchetto office (word – excell - access)

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione si riserva la più ampia autonomia discrezionale nella valutazione dei candidati e nella verifica della corrispondenza delle professionalità possedute con le caratteristiche del posto da ricoprire. Tale autonomia è esercitabile anche con la non individuazione di soggetti di gradimento.

ART. 6 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

L'elenco dei candidati ammessi e di quelli non ammessi al colloquio sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso - avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sia per i candidati ammessi che per quelli non ammessi - pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale"(www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, almeno venti giorni prima della prova medesima, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione, contenente altresì la data, ora e luogo di svolgimento del colloquio, nonché il punteggio relativo ai titoli attribuito ai candidati ammessi.
I candidati non ammessi, entro il termine di cinque giorni dalla pubblicazione del relativo elenco, potranno far pervenire all'ADISU motivate osservazioni sull'esclusione operata, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione che, nel caso di accoglimento, provvederà a pubblicare la diversa graduatoria degli ammessi almeno dieci giorni prima della data stabilita per il colloquio.
La mancata presentazione dei candidati ammessi al colloquio, nel giorno e nell'ora stabiliti, si considera quale rinuncia e determina l'esclusione dalla selezione.
La Commissione valuterà il colloquio tenendo conto dei seguenti elementi:

- - Preparazione professionale specifica;
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Conoscenze tecniche di lavoro o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro;
- Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

I candidati ammessi dovranno presentarsi per sostenere il colloquio, muniti di idoneo documento di identificazione.

ART. 7 –GRADUATORIA FINALE

Ultimata la procedura selettiva, la Commissione selezionatrice formulerà la graduatoria di merito, ottenuta sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio, e tenendo presente il punteggio minimo di idoneità richiesto per il colloquio orale di cui all'art. 5 del presente bando.
A parità di punteggio precederà il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà pubblicata sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" (www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge per gli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione.

ART. 8 – NORME FINALI

La stipula del contratto individuale di lavoro con il candidato utilmente collocato in graduatoria è subordinata alla produzione, a cura di quest'ultimo, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, dei documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda.
Il riscontro di falsità in atti comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito al presente avviso di mobilità in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Ente.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/6/2003 n.196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
I candidati godono dei diritti di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano.
Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio preposto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909041 - 081/7909026 - 081/7909059 o mail: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Napoli_____

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: domanda partecipazione avviso di mobilita' volontaria ex art. 30 comma 2 bis dlgs.vo n.165/2001 e s.m.i., propedeutico all'indizione di un concorso pubblico, - per la copertura di numero 4 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 4 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Economica Finanziaria - A.Di.S.U. "L'Orientale"

A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritto/a_____, nato a _____ il _____, C.F. _____, residente a _____ Prov. _____ in Via/Piazza _____, n° _____, tel _____; mail/pec _____, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di mobilità volontaria mediante selezione pubblica, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. N. 165/2001, per la copertura di un posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali numero 1 posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Contabile" dell'Area Economica Finanziaria.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze in caso di false dichiarazioni, dichiara:

a) di essere cittadino/a italiano/a /ovvero di uno degli Stati della UE _____;
b) di essere dipendente a tempo indeterminato dal _____ ad oggi nella categoria giuridica corrispondente a quella messa a selezione e nel corrispondente Profilo Professionale presso la seguente Amministrazione _____ rientrante nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
c) di essere in possesso del seguente diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado_____;
d) di essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;
e) di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (di cui si allega copia);
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi si dichiara che: a) per le eventuali condanne penali: _____ (data della sentenza), _____(l'autorità che l'ha emessa) ed _____ (il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale); b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti _____ (gli estremi del provvedimento) ed _____(il reato per il quale si

fonte: http://burc.regione.campania.it

procede - procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);

g) di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l' attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
h) di accettare senza riserve tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità;
i) di godere dei diritti politici ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni;
j) di possedere l'idoneità psicofisica all'espletamento delle mansioni da svolgere;
k) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà d'ufficio, il/la sottoscritto/a verrà escluso/a dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
l) (eventuale) di essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). A tal fine si allega il certificato del competente organismo sanitario;

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (non è necessaria, ai sensi dell'art. 39 DPR 445 del 28.12.2000, l'autentica della firma);
b) dettagliato curriculum vitae datato e sottoscritto;
c)dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.
d) (eventuale), certificato del competente organismo sanitario attestante la condizione di portatore di handicap.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Data e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Avviso pubblico di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. - propedeutico all'indizione di un concorso pubblico - per la copertura di numero 1 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo " Area Economico finanziaria.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni, così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Visto il CCNL comparto Regioni – EE.LL. vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 *"Regolamento sull'ordinamento del personale" e "Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 *"Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'art.30 comma 2 bis del D.Lgs n.165/2001 prevede che tutte le procedure concorsuali avviate dalle Amministrazioni debbano essere precedute dall'esperimento delle procedure di mobilità e l'obbligo prescritto attiene tanto agli adempimenti di cui all'art.34 bis del Dlg.vo n.165/2001, quanto alle procedure di cui all'art. 30 comma 2 bis dello stesso decreto legislativo;

RENDE NOTO
ART. 1 – INDIZIONE DELLA SELEZIONE

E' indetta una procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per titoli e colloquio, per la copertura di numero 1 (uno) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Economico Finanziaria**.**

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione alla procedura di mobilità è riservata a coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti previsti a pena di esclusione:

· Essere dipendente a tempo indeterminato presso una delle Pubbliche Amministrazioni rientranti nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali, nella categoria giuridica e profilo professionale corrispondente a quelli messi a selezione ;

· Essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;

· Essere in possesso del diploma di Laurea specialistica in Giurisprudenza, ai sensi del vigente ordinamento, o diploma di laurea, secondo il previgente ordinamento universitario, in Giurisprudenza ovvero di altro diploma di Laurea equipollente ex lege;

· Essere in possesso di dichiarazione di disponibilità al rilascio di nulla osta al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da allegare alla domanda di partecipazione;

· Non essere incorsi in procedure disciplinari conclusesi con sanzioni nel corso dei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso, né avere procedimenti disciplinari in corso.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione e alla data di attuazione della mobilità.

ART. 3 –MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità, redatta preferibilmente utilizzando il modello allegato al presente avviso (**ALL.1**) e debitamente firmato dal/la candidato/a in forma leggibile e per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURC.

Il medesimo avviso viene pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Agenzia ed all'albo pretorio della stessa, ai fini del decorso del termine si fa riferimento alla data di pubblicazione sul BURC.

L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente attraverso i seguenti mezzi:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00. La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dal protocollo dell'Azienda;
3) tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) del partecipante al seguente indirizzo PEC dell'Amministrazione adisulorientale@legalmail.it ed i documenti inviati dovranno essere firmati digitalmente, pena l'esclusione dalla selezione.

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda per selezione pubblica per procedura di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 unità di personale di categoria D, Posizione economica D1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, profilo Professionale di Istruttore Direttivo Contabile - Area Economico Finanziaria*".

L'A.Di.S.U. "L'Orientale" non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia da imputare a disguidi postali o telegrafici, alla mancanza di chiarezza nell'indicazione dell'indirizzo ovvero ad omessa o tardiva segnalazione da parte del candidato di cambiamenti relativi all'indirizzo.

Nella domanda, redatta in carta semplice, dovranno essere rese le seguenti dichiarazioni:

- nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale diverso recapito, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica, e/o eventuale P.E.C.;
- indicazione dell'Amministrazione di appartenenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere dipendente a tempo indeterminato in qualità di Istruttore Direttivo Amministrativo presso le Amministrazioni Pubbliche, categoria D del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
- titolo di studio posseduto (possesso del diploma di Laurea specialistica in Giurisprudenza, ai sensi del vigente ordinamento, o diploma di laurea, secondo il previgente ordinamento universitario, in Giurisprudenza ovvero di altro diploma di Laurea equipollente ex lege);
- di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Ente di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (da produrla quale come allegato);
- (eventuale) essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). In tal caso deve essere allegato il certificato del competente organismo sanitario;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi indicare rispettivamente: a) per le eventuali condanne penali: la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa ed il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale; b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti citando gli estremi del provvedimento nonché il reato per il quale si procede (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);
- di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l'attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
- accettazione senza riserve di tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità.

A corredo della domanda di partecipazione (**ALL.1**) i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.2**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, i titoli formativi e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate presso Pubbliche Amministrazioni con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a selezione;
- dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.

I predetti documenti resteranno agli atti dell'Ufficio Personale e non potranno essere restituiti, se non in copia e solo nel caso in cui venga prodotta espressa rinuncia alla procedura in parola.

ART. 4 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati saranno ammessi al colloquio all'esito della valutazione dei requisiti di ammissione da parte della Commissione all'uopo costituita, che provvederà a redigere l'elenco degli ammessi e non ammessi indicando il relativo motivo di esclusione.
Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e saranno perseguite come per legge.
L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento.
Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di selezione, decade automaticamente, salvo gli ulteriori procedimenti come per legge.
Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

a) la mancanza dei requisiti di ammissione alla selezione in oggetto;
b) l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza del candidato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) l'omissione della firma del candidato a sottoscrizione della domanda stessa;
d) l'arrivo della domanda stessa oltre il termine stabilito dall'avviso di selezione;
e) l'omissione degli allegati alla domanda di cui all'art.3 del presente avviso;
f) mancata sottoscrizione del curriculum vitae;
g) l'invio dei documenti a mezzo pec non firmati digitalmente oppure se proveniente da pec non del partecipante.

ART. 5 – VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La scelta del candidato avverrà previa selezione per titoli e colloquio.
Il colloquio sarà effettuato anche qualora vi sia una sola domanda utile di mobilità per la professionalità ricercata.
Una commissione, appositamente nominata con provvedimento del Direttore Amministrativo, procederà alla predisposizione di apposita graduatoria tra le domande pervenute, sulla base dei seguenti punteggi e fino ad un massimo di cinquanta punti complessivi:

Curriculum professionale volto all'accertamento della professionalità posseduta:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 20**
Il curriculum verrà così valutato:
a. **anzianità di servizio**:
saranno valutati esclusivamente i periodi di servizio successivi ai 5 anni (previsti quale requisito di ammissione) svolti dal richiedente nella stessa categoria ed in profilo professionale uguale o equivalente, in settori/servizi analoghi per competenza a quello nel quale è vacante il posto da ricoprire (numero massimo di anni da valutare 8): punti 0,1 per ogni mese o frazione di mese superiore a giorni 15;
b. **titoli di studio ed attestati professionali**:
- Diploma universitario di specializzazione post – laurea, attinente al posto da ricoprire: punti 4;
- Attestato di corso professionale attinente al posto da ricoprire con superamento di esame (valutabili fino ad un massimo di n.3 attestati): punti 1 ad attestato;
- Attestato conseguito al termine di corso di formazione, perfezionamento ed aggiornamento in materia attinente al posto da ricoprire (valutabili fino ad un massimo di due attestati): punti 0,2 ad attestato.
- altro diploma di laurea: punti 3.
Colloquio teso a verificare le motivazioni alla mobilità e le conoscenze del candidato rispetto al posto da ricoprire:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 30**.
Saranno ritenuti idonei i candidati che, dopo il colloquio, avranno ottenuto un punteggio minimo di 21/30.
Verranno, in particolare,verificate le competenze possedute in materia di :
a) elementi di diritto penale e procedura penale;
b) elementi di diritto civile, di procedura civile e nozioni di contrattualistica pubblica in merito a lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento al Codice dei Contratti (D.Lgs.163/06 e s.m.i.) e relativo Regolamento di attuazione (DPR 207/2010 e s.m.i.);
c) elementi di diritto del lavoro con specifico riferimento al rapporto di lavoro EE.LL., agli obblighi del pubblico dipendente ed al codice di disciplina;
d) elementi di diritto costituzionale ed amministrativo;
e) elementi di diritto degli enti locali con particolare riferimento al TUEL 267/2000.
f) il procedimento amministrativo ed il diritto di accesso agli atti, con particolare riferimento alla L.241/90 e s.m.i.;
g) nozioni relative al Testo Unico sulla Trasparenza (D.Lgs.33/2013) ed all'anticorruzione (L n. 190/2012);
h) conoscenze di base in merito ai sistemi informatici (reti, windows, word, excel, power point).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione si riserva la più ampia autonomia discrezionale nella valutazione dei candidati e nella verifica della corrispondenza delle professionalità possedute con le caratteristiche del posto da ricoprire. Tale autonomia è esercitabile anche con la non individuazione di soggetti di gradimento.

ART. 6 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

L'elenco dei candidati ammessi e di quelli non ammessi al colloquio sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso - avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sia per i candidati ammessi che per quelli non ammessi - pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale"(www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, almeno venti giorni prima della prova medesima, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione, contenente altresì la data, ora e luogo di svolgimento del colloquio, nonché il punteggio relativo ai titoli attribuito ai candidati ammessi.
I candidati non ammessi, entro il termine di cinque giorni dalla pubblicazione del relativo elenco, potranno far pervenire all'ADISU motivate osservazioni sull'esclusione operata, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione che, nel caso di accoglimento, provvederà a pubblicare la diversa graduatoria degli ammessi almeno dieci giorni prima della data stabilita per il colloquio.
La mancata presentazione dei candidati ammessi al colloquio, nel giorno e nell'ora stabiliti, si considera quale rinuncia e determina l'esclusione dalla selezione.
La Commissione valuterà il colloquio tenendo conto dei seguenti elementi:

- Preparazione professionale specifica;
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Conoscenze tecniche di lavoro o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro;
- Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

I candidati ammessi dovranno presentarsi per sostenere il colloquio, muniti di idoneo documento di identificazione.

ART. 7 –GRADUATORIA FINALE

Ultimata la procedura selettiva, la Commissione selezionatrice formulerà la graduatoria di merito, ottenuta sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio, e tenendo presente il punteggio minimo di idoneità richiesto per il colloquio orale di cui all'art. 5 del presente bando.
A parità di punteggio precederà il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà pubblicata sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" (www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge per gli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione.

ART. 8 – NORME FINALI

La stipula del contratto individuale di lavoro con il candidato utilmente collocato in graduatoria è subordinata alla produzione, a cura di quest'ultimo, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, dei documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda.
Il riscontro di falsità in atti comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'Amministrazione non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito al presente avviso di mobilità in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Ente.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/6/2003 n.196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
I candidati godono dei diritti di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano.
Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio preposto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909041 - 081/7909026 - 081/7909059 o mail: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Napoli_____

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: domanda partecipazione avviso di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis dlgs.vo n.165/2001 e s.m.i., propedeutico all'indizione di un concorso pubblico, - per la copertura di numero tre posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo " Area Economico Finanziaria - A.Di.S.U. "L'Orientale"

ALL'A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritto/a_____, nato a _____ il _____, C.F. _____, residente a _____ Prov. _____ in Via/Piazza _____, n° _____, tel _____; mail/pec _____, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di mobilità volontaria mediante selezione pubblica, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. N. 165/2001, per la copertura numero tre posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali di n. 1 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area Economico Finanziaria - A.Di.S.U. "L'Orientale".

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze in caso di false dichiarazioni, dichiara:

a) di essere cittadino/a italiano/a /ovvero di uno degli Stati della UE _____;
b) di essere dipendente a tempo indeterminato dal _____ ad oggi nella categoria giuridica corrispondente a quella messa a selezione presso la seguente Amministrazione _____ rientrante nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
c) Essere in possesso del diploma di Laurea specialistica in Giurisprudenza, ai sensi del vigente ordinamento, o diploma di laurea, secondo il previgente ordinamento universitario, in Giurisprudenza ovvero di altro diploma di Laurea equipollente ex lege;
d) di essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;
e) di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (di cui si allega copia);
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi si dichiara che: a) per le eventuali condanne penali: _____ (data della sentenza), _____(l'autorità che l'ha emessa) ed _____ (il reato commesso, anche se sia stata concessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale); b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti _____ (gli estremi del provvedimento) ed _____(il reato per il quale si procede - procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);

g) di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l' attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
h) di accettare senza riserve tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità;
i) di godere dei diritti politici ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni;
j) di possedere l'idoneità psicofisica all'espletamento delle mansioni da svolgere;
k) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà d'ufficio, il/la sottoscritto/a verrà escluso/a dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
l) (eventuale) di essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). A tal fine si allega il certificato del competente organismo sanitario;

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (non è necessaria, ai sensi dell'art. 39 DPR 445 del 28.12.2000, l'autentica della firma);
b) dettagliato curriculum vitae datato e sottoscritto;
c)dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.
d) (eventuale), certificato del competente organismo sanitario attestante condizione di portatore di handicap.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Data e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Avviso pubblico di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. - propedeutico all'indizione di un concorso pubblico - per la copertura di numero 3 (tre) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area amministrativa.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni, così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Visto il CCNL comparto Regioni – EE.LL. vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 *"Regolamento sull'ordinamento del personale" e "Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 *"Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'art.30 comma 2 bis del D.Lgs n.165/2001 prevede che tutte le procedure concorsuali avviate dalle Amministrazioni debbano essere precedute dall'esperimento delle procedure di mobilità e l'obbligo prescritto attiene tanto agli adempimenti di cui all'art.34 bis del D.Lgs n.165/2001, quanto alle procedure di cui all'art. 30 comma 2 bis dello stesso decreto legislativo;

RENDE NOTO
ART. 1 – INDIZIONE DELLA SELEZIONE

E' indetta una procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per titoli e colloquio, per la copertura di numero 3 (tre) posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area amministrativa.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione alla procedura di mobilità è riservata a coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti previsti a pena di esclusione:

· Essere dipendente a tempo indeterminato presso una delle Pubbliche Amministrazioni rientranti nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali, nella categoria giuridica e nel Profilo Professionale corrispondenti a quella messa a selezione;

· Essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;

· Essere in possesso del diploma di Laurea specialistica in Giurisprudenza, ai sensi del vigente ordinamento, o diploma di Laurea, secondo il previgente ordinamento universitario, in Giurisprudenza, ovvero di altro diploma di Laurea equipollente ex lege;

· Essere in possesso di dichiarazione di disponibilità al rilascio di nulla osta al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da allegare alla domanda di partecipazione;

· Non essere incorsi in procedure disciplinari conclusesi con sanzioni nel corso dei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso, né avere procedimenti disciplinari in corso.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione e alla data di attuazione della mobilità.

ART. 3 –MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità, redatta preferibilmente utilizzando il modello allegato al presente avviso (**ALL.1**) e debitamente firmato dal/la candidato/a in forma leggibile e per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURC.

Il medesimo avviso viene pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Agenzia ed all'albo pretorio della stessa, ai fini del decorso del termine si fa riferimento alla data di pubblicazione sul BURC.

L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente attraverso i seguenti mezzi:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00. La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dal protocollo dell'Azienda;
3) tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) del partecipante al seguente indirizzo PEC dell'Amministrazione adisulorientale@legalmail.it ed i documenti inviati dovranno essere firmati digitalmente, pena l'esclusione dalla selezione.

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda per selezione pubblica per procedura di mobilità volontaria per la copertura di n. 3 unità di personale di categoria D, Posizione economica D1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, profilo Professionale di Istruttore Direttivo Amministrativo - Area amministrativa*".

L'A.Di.S.U. "L'Orientale" non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia da imputare a disguidi postali o telegrafici, alla mancanza di chiarezza nell'indicazione dell'indirizzo ovvero ad omessa o tardiva segnalazione da parte del candidato di cambiamenti relativi all'indirizzo.

Nella domanda, redatta in carta semplice, dovranno essere rese le seguenti dichiarazioni:

- nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale diverso recapito, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica, e/o eventuale P.E.C.;
- indicazione dell'Amministrazione di appartenenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere dipendente a tempo indeterminato in qualità di Istruttore direttivo Amministrativo presso le Amministrazioni Pubbliche, categoria D del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
- titolo di studio posseduto (Laurea specialistica in Giurisprudenza, ai sensi del vigente ordinamento, o diploma di Laurea, secondo il previgente ordinamento universitario, in Giurisprudenza) ovvero di altro diploma di Laurea equipollente ex lege;
- di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Ente di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (da produrla quale allegato);
- (eventuale) essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). In tal caso deve essere allegato il certificato del competente organismo sanitario;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi indicare rispettivamente: a) per le eventuali condanne penali: la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa ed il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale; b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti citando gli estremi del provvedimento nonché il reato per il quale si procede (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);
- di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l'attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
- accettazione senza riserve di tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità.

A corredo della domanda di partecipazione (**ALL.1**) i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.2**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, i titoli formativi e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate presso Pubbliche Amministrazioni con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a selezione;
- dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.

I predetti documenti resteranno agli atti dell'Ufficio Personale e non potranno essere restituiti, se non in copia e solo nel caso in cui venga prodotta espressa rinuncia alla procedura in parola.

ART. 4 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati saranno ammessi al colloquio all'esito della valutazione dei requisiti di ammissione da parte della Commissione all'uopo costituita, che provvederà a redigere l'elenco degli ammessi e non ammessi indicando il relativo motivo di esclusione.
Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e saranno perseguite come per legge.
L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento.
Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di selezione, decade automaticamente, salvo gli ulteriori procedimenti come per legge.
Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

a) la mancanza dei requisiti di ammissione alla selezione in oggetto;
b) l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza del candidato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) l'omissione della firma del candidato a sottoscrizione della domanda stessa;
d) l'arrivo della domanda stessa oltre il termine stabilito dall'avviso di selezione;
e) l'omissione degli allegati alla domanda di cui all'art.3 del presente avviso;
f) mancata sottoscrizione del curriculum vitae;
g) l'invio dei documenti a mezzo pec non firmati digitalmente oppure se proveniente da pec non del partecipante.

ART. 5 – VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La scelta del candidato avverrà previa selezione per titoli e colloquio.
Il colloquio sarà effettuato anche qualora vi sia una sola domanda utile di mobilità per la professionalità ricercata.
Una commissione, appositamente nominata con provvedimento del Direttore Amministrativo, procederà alla predisposizione di apposita graduatoria tra le domande pervenute, sulla base dei seguenti punteggi e fino ad un massimo di cinquanta punti complessivi:
Curriculum professionale volto all'accertamento della professionalità posseduta:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 20**
Il curriculum verrà così valutato:
a. **anzianità di servizio**:
saranno valutati esclusivamente i periodi di servizio successivi ai 5 anni (previsti quale requisito di ammissione) svolti dal richiedente nella stessa categoria ed in profilo professionale uguale o equivalente, in settori/servizi analoghi per competenza a quello nel quale è vacante il posto da ricoprire (numero massimo di anni da valutare 8): punti 0,1 per ogni mese o frazione di mese superiore a giorni 15;
b. **titoli di studio ed attestati professionali**:
- Diploma universitario di specializzazione post – laurea, attinente al posto da ricoprire: punti 4;
- Attestato di corso professionale attinente al posto da ricoprire con superamento di esame (valutabili fino ad un massimo di n.3 attestati): punti 1 ad attestato;
- Attestato conseguito al termine di corso di formazione, perfezionamento ed aggiornamento in materia attinente al posto da ricoprire (valutabili fino ad un massimo di due attestati): punti 0,2 ad attestato.
- altro diploma di laurea: punti 3.

Colloquio teso a verificare le motivazioni del candidato alla mobilità e le sue conoscenze rispetto al posto da ricoprire:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 30**.
Saranno ritenuti idonei i candidati che, dopo il colloquio, avranno ottenuto un punteggio minimo di 21/30.
Verranno, in particolare,verificate le competenze possedute in materia di :
a) elementi di diritto penale e procedura penale;
b) elementi di diritto civile, di procedura civile e nozioni di contrattualistica pubblica in merito a lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento al Codice dei Contratti (D.Lgs.163/06 e s.m.i.) e relativo Regolamento di attuazione (DPR 207/2010 e s.m.i.);
c) elementi di diritto del lavoro con specifico riferimento al rapporto di lavoro EE.LL., agli obblighi del pubblico dipendente ed al codice di disciplina;
d) elementi di diritto costituzionale ed amministrativo;
e) elementi di diritto degli enti locali con particolare riferimento al TUEL 267/2000.
f) il procedimento amministrativo ed il diritto di accesso agli atti, con particolare riferimento alla L.241/90 e s.m.i.;
g) nozioni relative al Testo Unico sulla Trasparenza (D.Lgs.33/2013) ed all'anticorruzione (L n. 190/2012);
h) conoscenze di base in merito ai sistemi informatici (reti, windows, word, excel, power point).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione si riserva la più ampia autonomia discrezionale nella valutazione dei candidati e nella verifica della corrispondenza delle professionalità possedute con le caratteristiche del posto da ricoprire. Tale autonomia è esercitabile anche con la non individuazione di soggetti di gradimento.

ART. 6 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

L'elenco dei candidati ammessi e di quelli non ammessi al colloquio sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso - avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sia per i candidati ammessi che per quelli non ammessi - pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale"(www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, almeno venti giorni prima della prova medesima, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione, contenente altresì la data, ora e luogo di svolgimento del colloquio, nonché il punteggio relativo ai titoli attribuito ai candidati ammessi.
I candidati non ammessi, entro il termine di cinque giorni dalla pubblicazione del relativo elenco, potranno far pervenire all'ADISU motivate osservazioni sull'esclusione operata, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione che, nel caso di accoglimento, provvederà a pubblicare la diversa graduatoria degli ammessi almeno dieci giorni prima della data stabilita per il colloquio.
La mancata presentazione dei candidati ammessi al colloquio, nel giorno e nell'ora stabiliti, si considera quale rinuncia e determina l'esclusione dalla selezione.
La Commissione valuterà il colloquio tenendo conto dei seguenti elementi:

- Preparazione professionale specifica;
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Conoscenze tecniche di lavoro o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro;
- Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

I candidati ammessi dovranno presentarsi per sostenere il colloquio, muniti di idoneo documento di identificazione.

ART. 7 –GRADUATORIA FINALE

Ultimata la procedura selettiva, la Commissione selezionatrice formulerà la graduatoria di merito, ottenuta sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio, e tenendo presente il punteggio minimo di idoneità richiesto per il colloquio orale di cui all'art. 5 del presente bando.
A parità di punteggio precederà il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà pubblicata sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" (www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge per gli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione.

ART. 8 – NORME FINALI

La stipula del contratto individuale di lavoro con il candidato utilmente collocato in graduatoria è subordinata alla produzione, a cura di quest'ultimo, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, dei documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda.
Il riscontro di falsità in atti comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'Amministrazione non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito al presente avviso di mobilità in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Ente.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/6/2003 n.196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
I candidati godono dei diritti di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano.
Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio preposto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909041 - 081/7909026 - 081/7909059 o mail: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Napoli, 10,5.2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: domanda partecipazione avviso di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis dlgs.vo n.165/2001 e s.m.i., propedeutico all'indizione di un concorso pubblico, - per la copertura di numero tre posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 3 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area amministrativa - A.Di.S.U. "L'Orientale"

ALL'A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritto/a_____, nato a _____ il _____, C.F. _____, residente a _____ Prov. _____ in Via/Piazza _____, n° _____, tel _____; mail/pec _____, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di mobilità volontaria mediante selezione pubblica, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. N. 165/2001, per la copertura numero tre posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali di n. 3 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" Area amministrativa - A.Di.S.U. "L'Orientale".

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze in caso di false dichiarazioni, dichiara:

a) di essere cittadino/a italiano/a /ovvero di uno degli Stati della UE _____;
b) di essere dipendente a tempo indeterminato dal _____ ad oggi nella categoria giuridica corrispondente a quella messa a selezione e nel Profilo Professionale richiesto presso la seguente Amministrazione _____ rientrante nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
c) Essere in possesso del diploma di Laurea specialistica in Giurisprudenza, ai sensi del vigente ordinamento, o diploma di laurea, secondo il previgente ordinamento universitario, in Giurisprudenza ovvero di altro diploma di Laurea equipollente ex lege;
d) di essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;
e) di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (di cui si allega copia);
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi si dichiara che: a) per le eventuali condanne penali: _____ (data della sentenza), _____(l'autorità che l'ha emessa) ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____ (il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale); b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti _____ (gli estremi del provvedimento) ed _____(il reato per il quale si procede - procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);

g) di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l' attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
h) di accettare senza riserve tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità;
i) di godere dei diritti politici ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni;
j) di possedere l'idoneità psicofisica all'espletamento delle mansioni da svolgere;
k) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà d'ufficio, il/la sottoscritto/a verrà escluso/a dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
l) (eventuale) di essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). A tal fine si allega il certificato del competente organismo sanitario;

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (non è necessaria, ai sensi dell'art. 39 DPR 445 del 28.12.2000, l'autentica della firma);
b) dettagliato curriculum vitae datato e sottoscritto;
c)dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.
d) (eventuale), certificato del competente organismo sanitario attestante condizione di portatore di handicap.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Data e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Avviso pubblico di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. - propedeutico all'indizione di un concorso pubblico - per la copertura di numero 1 posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" Area Economica- Finanziaria.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni, così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Visto il CCNL comparto Regioni – EE.LL. vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 "*Regolamento sull'ordinamento del personale" e "Pianta organica"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'art.30 comma 2 bis del D.Lgs n.165/2001 prevede che tutte le procedure concorsuali avviate dalle Amministrazioni debbano essere precedute dall'esperimento delle procedure di mobilità e l'obbligo prescritto attiene tanto agli adempimenti di cui all'art.34 bis del Dlg.vo n.165/2001, quanto alle procedure di cui all'art. 30 comma 2 bis dello stesso decreto legislativo;

RENDE NOTO
ART. 1 – INDIZIONE DELLA SELEZIONE

E' indetta una procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per titoli e colloquio, per la copertura di numero un posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile" Area Economica-Finanziaria**.**

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione alla procedura di mobilità è riservata a coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti previsti a pena di esclusione:

· Essere dipendente a tempo indeterminato presso una delle Pubbliche Amministrazioni rientranti nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali, nella categoria giuridica corrispondente e nel Profilo Professionale corrispondenti a quelli messi a concorso;

· Essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;

· Essere in possesso del diploma di Laurea in Economia, ai sensi del vigente ordinamento, o diploma di Laurea, secondo il previgente ordinamento universitario, in Economia e Commercio, ovvero di altro diploma di Laurea equipollente ex lege;

· Essere in possesso di dichiarazione di disponibilità al rilascio di nulla osta al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da allegare alla domanda di partecipazione;

· Non essere incorsi in procedure disciplinari conclusesi con sanzioni nel corso dei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso, né avere procedimenti disciplinari in corso.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione e alla data di attuazione della mobilità.

ART. 3 –MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità, redatta preferibilmente utilizzando il modello allegato al presente avviso (**ALL.1**) e debitamente firmato dal/la candidato/a in forma leggibile e per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURC.

Il medesimo avviso viene pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Agenzia ed all'albo pretorio della stessa, ai fini del decorso del termine si fa riferimento alla data di pubblicazione sul BURC.

L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente attraverso i seguenti mezzi:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00. La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dal protocollo dell'Azienda;
3) tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) del partecipante al seguente indirizzo PEC dell'Amministrazione adisulorientale@legalmail.it ed i documenti inviati dovranno essere firmati digitalmente, pena l'esclusione dalla selezione.

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda per selezione pubblica per procedura di mobilità volontaria per la copertura di n. 3 unità di personale di categoria D, Posizione economica D1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, profilo Professionale di Istruttore Direttivo Contabile - Area Economica-Finanziaria*".

L'A.Di.S.U. "L'Orientale" non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia da imputare a disguidi postali o telegrafici, alla mancanza di chiarezza nell'indicazione dell'indirizzo ovvero ad omessa o tardiva segnalazione da parte del candidato di cambiamenti relativi all'indirizzo.

Nella domanda, redatta in carta semplice, dovranno essere rese le seguenti dichiarazioni:

- nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale diverso recapito, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica, e/o eventuale P.E.C.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- indicazione dell'Amministrazione di appartenenza;
- di essere dipendente a tempo indeterminato in qualità di Istruttore Direttivo Contabile presso le Amministrazioni Pubbliche, categoria D del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
- titolo di studio posseduto (diploma di Laurea in Economia, ai sensi del vigente ordinamento, o diploma di Laurea, secondo il previgente ordinamento universitario, in Economia e Commercio, ovvero di altro diploma di Laurea equipollente ex lege);
- di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Ente di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (da produrla quale come allegato);
- (eventuale) essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). In tal caso deve essere allegato il certificato del competente organismo sanitario;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi indicare rispettivamente: a) per le eventuali condanne penali: la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa ed il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale; b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti citando gli estremi del provvedimento nonché il reato per il quale si procede (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);
- di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l'attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
- accettazione senza riserve di tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità.

A corredo della domanda di partecipazione (**ALL.1**) i candidati devono allegare, a pena di esclusione:

- la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.2**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, i titoli formativi e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate presso Pubbliche Amministrazioni con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a selezione;
- dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.

I predetti documenti resteranno agli atti dell'Ufficio Personale e non potranno essere restituiti, se non in copia e solo nel caso in cui venga prodotta espressa rinuncia alla procedura in parola.

ART. 4 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati saranno ammessi al colloquio all'esito della valutazione dei requisiti di ammissione da parte della Commissione all'uopo costituita, che provvederà a redigere l'elenco degli ammessi e non ammessi indicando il relativo motivo di esclusione.
Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e saranno perseguite come per legge.
L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento.
Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di selezione, decade automaticamente, salvo gli ulteriori procedimenti come per legge.
Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

a) la mancanza dei requisiti di ammissione alla selezione in oggetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza del candidato;
c) l'omissione della firma del candidato a sottoscrizione della domanda stessa;
d) l'arrivo della domanda stessa oltre il termine stabilito dall'avviso di selezione;
e) l'omissione degli allegati alla domanda di cui all'art.3 del presente avviso;
f) mancata sottoscrizione del curriculum vitae;
g) l'invio dei documenti a mezzo pec non firmati digitalmente oppure se proveniente da pec non del partecipante.

ART. 5 – VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La scelta del candidato avverrà previa selezione per titoli e colloquio.
Il colloquio sarà effettuato anche qualora vi sia una sola domanda utile di mobilità per la professionalità ricercata.
Una commissione, appositamente nominata con provvedimento del Direttore Amministrativo, procederà alla predisposizione di apposita graduatoria tra le domande pervenute, sulla base dei seguenti punteggi e fino ad un massimo di cinquanta punti complessivi:
Curriculum professionale volto all'accertamento della professionalità posseduta:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 20**
Il curriculum verrà così valutato:
a. **anzianità di servizio**:
saranno valutati esclusivamente i periodi di servizio successivi ai 5 anni (previsti quale requisito di ammissione) svolti dal richiedente nella stessa categoria ed in profilo professionale uguale o equivalente, in settori/servizi analoghi per competenza a quello nel quale è vacante il posto da ricoprire (numero massimo di anni da valutare 8): punti 0,1 per ogni mese o frazione di mese superiore a giorni 15;
b. **titoli di studio ed attestati professionali**:
- Diploma universitario di specializzazione post – laurea, attinente al posto da ricoprire: punti 4;
- Attestato di corso professionale attinente al posto da ricoprire con superamento di esame (valutabili fino ad un massimo di n.3 attestati): punti 1 ad attestato;
- Attestato conseguito al termine di corso di formazione, perfezionamento ed aggiornamento in materia attinente al posto da ricoprire (valutabili fino ad un massimo di due attestati): punti 0,2 ad attestato.
- altro diploma di laurea: punti 3

Colloquio teso a verificare le motivazioni alla mobilità e le conoscenze del candidato rispetto al posto da ricoprire:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 30**.
Saranno ritenuti idonei i candidati che, dopo il colloquio, avranno ottenuto un punteggio minimo di 21/30.
Verranno, in particolare,verificate le competenze possedute in materia di :
a) nozioni di diritto amministrativo
b) ordinamento degli enti locali, con riferimento a principi, strumenti, organi e regole dell'attività amministrativa;
c) ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e autonomia impositiva degli enti locali; soggettività tributaria passiva degli enti locali;
d) di diritto del lavoro di pubblico impiego privatizzato con specifico riferimento agli obblighi del pubblico dipendente ed al codice di disciplina e disciplina di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
e) Ragioneria generale ed applicata, contabilità economica, con particolare riferimento agli enti locali; gestione della ragioneria;
f) sistemi di pianificazione, programmazione e controllo di gestione – contabilità analitica;
g) redazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, e procedure di assestamento redazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del rendiconto consuntivo
h) gestione assegnazione e erogazione delle risorse vincolate provenienti da altri Enti;
i) nozioni relative al Testo Unico sulla Trasparenza (D.Lgs.33/2013) ed all'anticorruzione (L n. 190/2012);
l) conoscenze di base in merito ai sistemi informatici (reti, windows, word, excel, power point).

L'Amministrazione si riserva la più ampia autonomia discrezionale nella valutazione dei candidati e nella verifica della corrispondenza delle professionalità possedute con le caratteristiche del posto da ricoprire. Tale autonomia è esercitabile anche con la non individuazione di soggetti di gradimento.

ART. 6 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

L'elenco dei candidati ammessi e di quelli non ammessi al colloquio sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso - avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sia per i candidati ammessi che per quelli non ammessi - pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale"(www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, almeno venti giorni prima della prova medesima, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione, contenente altresì la data, ora e luogo di svolgimento del colloquio, nonché il punteggio relativo ai titoli attribuito ai candidati ammessi.
I candidati non ammessi, entro il termine di cinque giorni dalla pubblicazione del relativo elenco, potranno far pervenire all'ADISU motivate osservazioni sull'esclusione operata, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione che, nel caso di accoglimento, provvederà a pubblicare la diversa graduatoria degli ammessi almeno dieci giorni prima della data stabilita per il colloquio.
La mancata presentazione dei candidati ammessi al colloquio, nel giorno e nell'ora stabiliti, si considera quale rinuncia e determina l'esclusione dalla selezione.
La Commissione valuterà il colloquio tenendo conto dei seguenti elementi:

- Preparazione professionale specifica;
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Conoscenze tecniche di lavoro o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro;
- Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

I candidati ammessi dovranno presentarsi per sostenere il colloquio, muniti di idoneo documento di identificazione.

ART. 7 –GRADUATORIA FINALE

Ultimata la procedura selettiva, la Commissione selezionatrice formulerà la graduatoria di merito, ottenuta sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio, e tenendo presente il punteggio minimo di idoneità richiesto per il colloquio orale di cui all'art. 5 del presente bando.
A parità di punteggio precederà il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà pubblicata sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" (www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge per gli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione.

ART. 8 – NORME FINALI

La stipula del contratto individuale di lavoro con il candidato utilmente collocato in graduatoria è subordinata alla produzione, a cura di quest'ultimo, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, dei documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda.
Il riscontro di falsità in atti comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'Amministrazione non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito al presente avviso di mobilità in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Ente.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/6/2003 n.196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
I candidati godono dei diritti di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano.
Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio preposto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909041 - 081/7909026 - 081/7909059 o mail: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Napoli_____

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: domanda partecipazione avviso di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis dlgs.vo n.165/2001 e s.m.i., propedeutico all'indizione di un concorso pubblico, - per la copertura di numero 1 posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di n. 1 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Contabile " Area Economica-Finanziaria - A.Di.S.U. "L'Orientale"

ALL'A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritto/a_____, nato a _____ il _____, C.F. _____, residente a _____ Prov. _____ in Via/Piazza _____, n° _____, tel _____; mail/pec _____, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di mobilità volontaria mediante selezione pubblica, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. N. 165/2001, per la copertura numero 1 posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali di n. 1 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo contabile" Area Economica-Finanziaria - A.Di.S.U. "L'Orientale".

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze in caso di false dichiarazioni, dichiara:

a) di essere cittadino/a italiano/a /ovvero di uno degli Stati della UE _____;
b) di essere dipendente a tempo indeterminato dal _____ ad oggi nella categoria giuridica corrispondente a quella messa a selezione presso la seguente Amministrazione _____ rientrante nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
c) Essere in possesso del diploma di Laurea specialistica in Economia, in Economia, ai sensi del vigente ordinamento, o diploma di Laurea, secondo il previgente ordinamento universitario, in Economia e Commercio, ovvero di altro diploma di Laurea equipollente ex lege;
d) di essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;
e) di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (di cui si allega copia);
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi si dichiara che: a) per le eventuali condanne penali: _____ (data della sentenza), _____(l'autorità che l'ha emessa) ed _____ (il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale); b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti _____ (gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

estremi del provvedimento) ed _____(il reato per il quale si procede - procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);

g) di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l' attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
h) di accettare senza riserve tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità;
i) di godere dei diritti politici ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni;
j) di possedere l'idoneità psicofisica all'espletamento delle mansioni da svolgere;
k) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà d'ufficio, il/la sottoscritto/a verrà escluso/a dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
l) (eventuale) di essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). A tal fine si allega il certificato del competente organismo sanitario;

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (non è necessaria, ai sensi dell'art. 39 DPR 445 del 28.12.2000, l'autentica della firma);
b) dettagliato curriculum vitae datato e sottoscritto;
c)dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.
d) (eventuale), certificato del competente organismo sanitario attestante condizione di portatore di handicap.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Data e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

A.Di.S.U. " L'ORIENTALE "

Azienda per il Diritto allo Studio Universitario

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"- Accademia di Belle Arti - Conservatorio di Musica

Sito web: ***www.adisulorientale.it***

Avviso pubblico di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. - propedeutico all'indizione di un concorso pubblico - per la copertura di numero un posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di una unità personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Linguista"Area amministrativa.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni, così come modificato dal D.Lgs 150/2009;
Visto il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
Visto il CCNL comparto Regioni – EE.LL. vigente;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 23 del 29/05/2013 "*Programmazione fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015 e atti consequenziali"*;
Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 38 del 07/06/2010 *"Regolamento sull'ordinamento del personale" e "Pianta organica"*;
Visto la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 67 del 20/12/2013 "*Attivazione delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica ed attività consequenziali*";
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 59 del 29/11/2013 "*Organigramma aziendale*";
Dato atto che l'art.30 comma 2 bis del D.Lgs n.165/2001 prevede che tutte le procedure concorsuali avviate dalle Amministrazioni debbano essere precedute dall'esperimento delle procedure di mobilità e l'obbligo prescritto attiene tanto agli adempimenti di cui all'art.34 bis del Dlg.vo n.165/2001, quanto alle procedure di cui all'art. 30 comma 2 bis dello stesso decreto legislativo;

RENDE NOTO
ART. 1 – INDIZIONE DELLA SELEZIONE

E' indetta una procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, per titoli e colloquio, per la copertura di numero 1 (uno) posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo linguista".

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione alla procedura di mobilità è riservata a coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti previsti a pena di esclusione:

· Essere dipendente a tempo indeterminato presso una delle Pubbliche Amministrazioni rientranti nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali, nella categoria giuridica e nel Profilo Professionale corrispondenti a quella messa a selezione;

· Essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire;

· Essere in possesso del diploma di Laurea specialistica in Lingue e letteratura straniera, ai sensi del vigente ordinamento, ovvero di altro diploma di Laurea equipollente ex lege;

· Essere in possesso di dichiarazione di disponibilità al rilascio di nulla osta al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da allegare alla domanda di partecipazione;

· Non essere incorsi in procedure disciplinari conclusesi con sanzioni nel corso dei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso, né avere procedimenti disciplinari in corso.

. di essere a conoscenza almeno della lingua inglese e francese;

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione e alla data di attuazione della mobilità.

ART. 3 –MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità, redatta preferibilmente utilizzando il modello allegato al presente avviso (**ALL.1**) e debitamente firmato dal/la candidato/a in forma leggibile e per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURC.

Il medesimo avviso viene pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Agenzia ed all'albo pretorio della stessa, ai fini del decorso del termine si fa riferimento alla data di pubblicazione sul BURC.

L'invio della domanda potrà avvenire esclusivamente attraverso i seguenti mezzi:

1) a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., all'A.Di.S.U. "L'Orientale" Via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133 - NAPOLI;
2) consegna a mano, presso la sede dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" sita in Napoli alla via Nuova Marina n. 5 - CAP 80133, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00. La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dal protocollo dell'Azienda;
3) tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) del partecipante al seguente indirizzo PEC dell'Amministrazione adisulorientale@legalmail.it ed i documenti inviati dovranno essere firmati digitalmente, pena l'esclusione dalla selezione.

Sulla busta contenente la domanda deve essere riportata l'indicazione: "*domanda per selezione pubblica per procedura di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 unità di personale di categoria D, Posizione economica D1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, profilo Professionale di Istruttore Direttivo Linguista - Area Amministrativa*".

L'A.Di.S.U. "L'Orientale" non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati che sia da imputare a disguidi postali o telegrafici, alla mancanza di chiarezza nell'indicazione dell'indirizzo ovvero ad omessa o tardiva segnalazione da parte del candidato di cambiamenti relativi all'indirizzo.

Nella domanda, redatta in carta semplice, dovranno essere rese le seguenti dichiarazioni:

- nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale diverso recapito, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica, e/o eventuale P.E.C.;
- indicazione dell'Amministrazione di appartenenza;
- di essere dipendente a tempo indeterminato in qualità di Istruttore direttivo de quo presso le Amministrazioni Pubbliche, categoria D, posizione economica D1, del C.C.N.L. Comparto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regioni ed Autonomie Locali;
- titolo di studio posseduto (diploma di Laurea specialistica in Lingue e letteratura straniera, ai sensi del vigente ordinamento, ovvero di altro diploma di Laurea equipollente ex lege;
- di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Ente di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (da produrla come allegato);
- (eventuale) essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). In tal caso deve essere allegato il certificato del competente organismo sanitario;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi indicare rispettivamente: a) per le eventuali condanne penali: la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa ed il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale; b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti citando gli estremi del provvedimento nonché il reato per il quale si procede (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);
- di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l'attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
- accettazione senza riserve di tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità.

A corredo della domanda di partecipazione (**ALL.1**) i candidati devono allegare, a pena di esclusione:
- la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità;
- il curriculum vitae professionale, preferibilmente utilizzando il mod. europeo (**ALL.2**), datato e sottoscritto, dal quale risultino, in particolare, i titoli formativi e qualificazioni possedute, le esperienze professionali maturate presso Pubbliche Amministrazioni con espressa indicazione del periodo di riferimento, l'effettuazione di corsi di perfezionamento ed aggiornamento, le specifiche competenze acquisite e, più in generale, quant'altro concorra alla valutazione completa della professionalità del candidato in rapporto alla figura posta a selezione;
- dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.

I predetti documenti resteranno agli atti dell'Ufficio Personale e non potranno essere restituiti, se non in copia e solo nel caso in cui venga prodotta espressa rinuncia alla procedura in parola.

ART. 4 – AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati saranno ammessi al colloquio all'esito della valutazione dei requisiti di ammissione da parte della Commissione all'uopo costituita, che provvederà a redigere l'elenco degli ammessi e non ammessi indicando il relativo motivo di esclusione.
Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e saranno perseguite come per legge.
L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, potrà essere effettuato dall'Amministrazione in qualsiasi momento.
Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di selezione, decade automaticamente, salvo gli ulteriori procedimenti come per legge.
Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:
a) la mancanza dei requisiti di ammissione alla selezione in oggetto;
b) l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza del candidato;
c) l'omissione della firma del candidato a sottoscrizione della domanda stessa;
d) l'arrivo della domanda stessa oltre il termine stabilito dall'avviso di selezione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) l'omissione degli allegati alla domanda di cui all'art.3 del presente avviso;
f) mancata sottoscrizione del curriculum vitae;
g) l'invio dei documenti a mezzo pec non firmati digitalmente oppure se proveniente da pec non del partecipante.

ART. 5 – VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La scelta del candidato avverrà previa selezione per titoli e colloquio.
Il colloquio sarà effettuato anche qualora vi sia una sola domanda utile di mobilità per la professionalità ricercata.
Una commissione, appositamente nominata con provvedimento del Direttore Amministrativo, procederà alla predisposizione di apposita graduatoria tra le domande pervenute, sulla base dei seguenti punteggi e fino ad un massimo di cinquanta punti complessivi:
Curriculum professionale volto all'accertamento della professionalità posseduta:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 20**
Il curriculum verrà così valutato:
a. **anzianità di servizio**:
saranno valutati esclusivamente i periodi di servizio successivi ai 5 anni (previsti quale requisito di ammissione) svolti dal richiedente nella stessa categoria ed in profilo professionale uguale o equivalente, in settori/servizi analoghi per competenza a quello nel quale è vacante il posto da ricoprire (numero massimo di anni da valutare 8): punti 0,1 per ogni mese o frazione di mese superiore a giorni 15;
b. **titoli di studio ed attestati professionali**:
- Diploma universitario di specializzazione post – laurea, attinente al posto da ricoprire: punti 2;
- Attestato di corso professionale attinente al posto da ricoprire con superamento di esame (valutabili fino ad un massimo di n.3 attestati): punti 1 ad attestato;
- Attestato conseguito al termine di corso di formazione, perfezionamento ed aggiornamento in materia attinente al posto da ricoprire (valutabili fino ad un massimo di due attestati): punti 0,2 ad attestato.
- altro diploma di laurea: punti 2.
- pubblicazioni su riviste di diffusione almeno nazionale e testi per massimo di punti 3.
Colloquio teso a verificare le motivazioni del candidato alla mobilità e le sue conoscenze rispetto al posto da ricoprire:
Punteggio massimo attribuibile: **punti 30**.
Saranno ritenuti idonei i candidati che, dopo il colloquio, avranno ottenuto un punteggio minimo di 21/30.
Verranno, in particolare,verificate le competenze possedute in materia di :
colloqui in lingua italiana su
a) elementi di diritto del lavoro con specifico riferimento al rapporto di lavoro EE.LL., agli obblighi del pubblico dipendente ed al codice di disciplina;
b) elementi di diritto costituzionale ed amministrativo;
c) elementi di diritto degli enti locali con particolare riferimento al TUEL 267/2000.
d) il procedimento amministrativo ed il diritto di accesso agli atti, con particolare riferimento alla L.241/90 e s.m.i.;
e)conoscenze di base in merito ai sistemi informatici (reti, windows, word, excel, power point)

Colloquio in lingua straniera:
- simulazione di colloquio con utente che si rivolge allo sportello dell'ADISU (lingua inglese)
- breve colloquio nella medesima materia nella seconda lingua straniera (francese)
- eventuale terzo colloquio in un altra lingua conosciuta

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione si riserva la più ampia autonomia discrezionale nella valutazione dei candidati e nella verifica della corrispondenza delle professionalità possedute con le caratteristiche del posto da ricoprire. Tale autonomia è esercitabile anche con la non individuazione di soggetti di gradimento.

ART. 6 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

L'elenco dei candidati ammessi e di quelli non ammessi al colloquio sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso - avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge, sia per i candidati ammessi che per quelli non ammessi - pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale"(www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, almeno venti giorni prima della prova medesima, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione, contenente altresì la data, ora e luogo di svolgimento del colloquio, nonché il punteggio relativo ai titoli attribuito ai candidati ammessi.
I candidati non ammessi, entro il termine di cinque giorni dalla pubblicazione del relativo elenco, potranno far pervenire all'ADISU motivate osservazioni sull'esclusione operata, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione che, nel caso di accoglimento, provvederà a pubblicare la diversa graduatoria degli ammessi almeno dieci giorni prima della data stabilita per il colloquio.
La mancata presentazione dei candidati ammessi al colloquio, nel giorno e nell'ora stabiliti, si considera quale rinuncia e determina l'esclusione dalla selezione.
La Commissione valuterà il colloquio tenendo conto dei seguenti elementi:

- Preparazione professionale specifica;
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Conoscenze tecniche di lavoro o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro;
- livello di dialogo nelle lingue conosciute;
- Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

I candidati ammessi dovranno presentarsi per sostenere il colloquio, muniti di idoneo documento di identificazione.

ART. 7 –GRADUATORIA FINALE

Ultimata la procedura selettiva, la Commissione selezionatrice formulerà la graduatoria di merito, ottenuta sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio, e tenendo presente il punteggio minimo di idoneità richiesto per il colloquio orale di cui all'art. 5 del presente bando.
A parità di punteggio precederà il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà pubblicata sull'Albo Pretorio dell'Azienda e sul sito internet istituzionale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" (www.adisulorientale.it) nella sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione Bandi di concorso, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge per gli interessati, senza obbligo di ulteriore comunicazione da parte dell'Amministrazione.

ART. 8 – NORME FINALI

La stipula del contratto individuale di lavoro con il candidato utilmente collocato in graduatoria è subordinata alla produzione, a cura di quest'ultimo, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, dei documenti attestanti il possesso dei requisiti e dei titoli autocertificati nella domanda.
Il riscontro di falsità in atti comporta la comunicazione all'autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.
Qualora il vincitore, senza giustificato motivo, non produca nei termini la documentazione necessaria ovvero non assuma servizio alla data prevista, l'Amministrazione procederà allo scorrimento della graduatoria.
L'Amministrazione non prenderà in alcun modo in considerazione le risultanze di eventuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedimenti presso gli Enti di appartenenza finalizzati all'attribuzione di progressioni economiche orizzontali in favore degli interessati al trasferimento.
L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non procedere alla copertura del posto o di non dar seguito al presente avviso di mobilità in conseguenza dell'introduzione di diverse e/o ulteriori limitazioni in materia di assunzioni imposte da disposizioni legislative ovvero dal mutare delle esigenze organizzative dell'Ente.
Inoltre l'effettiva assunzione del candidato selezionato è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di spesa pubblica di personale per gli Enti Locali, ed al permanere di favorevoli condizioni economico finanziarie.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al regolamento per la disciplina dei concorsi dell'Azienda ed alla normativa vigente in materia di assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni.
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30/6/2003 n.196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
I candidati godono dei diritti di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano.
Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo.
Ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è l'Avv. Esterina Andreotti.
Per ulteriori informazioni o chiarimenti rivolgersi all'Ufficio preposto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, anche telefonicamente ai numeri 081/7909041 - 081/7909026 - 081/7909059 o mail: uff.affarigenerali@adisulorientale.it
Napoli, 10.5.2014

Il Direttore Amministrativo
Dott. Umberto Accettullo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.1

OGGETTO: domanda partecipazione avviso di mobilita' volontaria ex art. 30 comma 2 bis dlgs.vo n.165/2001 e s.m.i., propedeutico all'indizione di un concorso pubblico, - di numero un posto a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali, di una unità personale di categoria D, posizione economica D1 del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Linguista"Area amministrativa. A.Di.S.U. "L'Orientale"

ALL'A.DI.SU. "L'ORIENTALE"
VIA Nuova Marina n. 5
CAP 80133
NAPOLI

Il/la sottoscritto/a_____, nato a _____ il _____, C.F. _____, residente a _____ Prov. _____ in Via/Piazza _____, n° _____, tel _____; mail/pec _____, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di mobilità volontaria mediante selezione pubblica, ai sensi dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. N. 165/2001, per la copertura numero tre posti a tempo indeterminato, part time a 18 ore settimanali di n. 1 unità di personale di categoria D, posizione economica D1, del C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali, profilo Professionale di "Istruttore Direttivo Linguista" - A.Di.S.U. "L'Orientale".

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze in caso di false dichiarazioni, dichiara:

a) di essere cittadino/a italiano/a /ovvero di uno degli Stati della UE _____;
b) di essere dipendente a tempo indeterminato dal _____ ad oggi nella categoria giuridica corrispondente a quella messa a selezione e nel Profilo Professionale richiesto presso la seguente Amministrazione _____ rientrante nel Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
c) Essere in possesso del diploma di Laurea specialistica in Lingue e letteratura straniera, ai sensi del vigente ordinamento, ovvero di altro diploma di Laurea equipollente ex lege;
d) di essere in possesso dell'idoneità senza prescrizioni alle mansioni proprie del posto da ricoprire ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;
e) di essere in possesso della dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità (di cui si allega copia);
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero avere condanne penali o/e procedimenti penali in corso. In tali ultimi casi si dichiara che: a) per le eventuali condanne penali: _____ (data della sentenza), _____(l'autorità che l'ha emessa) ed _____ (il reato commesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale); b) per gli eventuali carichi penali pendenti: gli eventuali procedimenti penali pendenti _____ (gli estremi del provvedimento) ed _____(il reato per il quale si

fonte: http://burc.regione.campania.it

procede - procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio, misure di prevenzione);

g) di non avere ricevuto sanzioni disciplinari né valutazioni negative dei risultati per l' attività svolta nell'ultimo biennio, né avere procedimenti disciplinari in corso;
h) di accettare senza riserve tutte le norme stabilite nell'avviso di mobilità;
i) di godere dei diritti politici ed essere immune da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni;
j) di possedere l'idoneità psicofisica all'espletamento delle mansioni da svolgere;
k) di essere consapevole che, in caso di contrasto tra le dichiarazioni rese e la documentazione che l'Azienda acquisirà d'ufficio, il/la sottoscritto/a verrà escluso/a dalla graduatoria e perderà ogni diritto all'assunzione e l'Azienda procederà a darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria per gli adempimenti di competenza;
l) (eventuale) di essere nella condizione di portatore di handicap (legge 104/1992) e, perciò bisognevole degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova selettiva (da indicare espressamente e dettagliatamente). A tal fine si allega il certificato del competente organismo sanitario;

Dichiara, inoltre, di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'A.Di.S.U. "L'Orientale" al trattamento delle informazioni contenute nella presente domanda esclusivamente per le finalità ed adempimenti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto ed alla eventuale successiva gestione del rapporto di lavoro.

Data _____

Firma

_____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
a) copia fotostatica leggibile di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (non è necessaria, ai sensi dell'art. 39 DPR 445 del 28.12.2000, l'autentica della firma);
b) dettagliato curriculum vitae datato e sottoscritto;
c)dichiarazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza di disponibilità alla concessione del nulla osta alla mobilità.
d) (eventuale), certificato del competente organismo sanitario attestante condizione di portatore di handicap.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL.2

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**[Indicare la madrelingua]**
ALTRE LINGUA	
	[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Data e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

C O M U N E DI C A I V A N O
Provincia di Napoli
Codice Fiscale Ente : 01144820634

Oggetto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e a tempo parziale al 50%, di n.3 posti di Istruttore Direttivo Amministrativo, Cat. “D”, Posizione Economia “D1”.

E’ indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e a tempo parziale al 50%, di n.3 posti di Istruttore Direttivo Amministrativo, Cat. “D”, Posizione Economia “D1”.

Gli interessati potranno presentare domanda, entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie speciale – concorsi ed esami.

Copia integrale del bando è disponibile sul sito internet www.comunedicaivano.it.

Caivano, 22 aprile 2014

Il Responsabile Affari Generali
Dott. Biagio Fusco

COMUNE DI SANTA MARIA A VICO
Provincia di Caserta
Codice Fiscale 80004570612

OGGETTO: AVVISO DI PROCEDURA COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DOCENZA PER LA REALIZZAZIONE DI UN CORSO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI NORME ANTICORRUZIONE E CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI.

Si rende noto che il Comune di Santa Maria a Vico, in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n.13 del 29.01.2014 “Piano per la prevenzione della corruzione triennio 2014-2016”, e del piano annuale della formazione approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.19 del 06.02.2014, intende procedere all’approvazione di un avviso per il conferimento di incarichi di docenza per la realizzazione di un corso di formazione in materia di norme anticorruzione e codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Santa Maria a Vico.

1 - TERMINE E MODALITÀ’ PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ED ALLEGATI

Il termine ultimo perentorio per la presentazione delle domande, che verranno inserite nell'albo in sede di sua formazione è fissato **entro le ore12,00** del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dell’avviso sul BURC.

Per la presentazione delle domande si rimanda al bando integrale pubblicato sul sito web del Comune di S.Maria a Vico: www.comunesantamariaavico.it.

Eventuali informazioni potranno essere richieste al Responsabile della Prevenzione della corruzione, segretario generale dell’Ente dott. Michele Ronza, nei seguenti orari (dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00) tel. 0823-759502 e-mail: michele.ronza@comunesantamariaavico.it.

IL SEGRETARIO GENERALE
Responsabile della prevenzione della corruzione
Dott. Michele RONZA

Società ALCAR DI ALLOCCA RAFFAELINA. – San Gennaro Vesuviano (Na) – **Avviso - Richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale - "Centro di Raccolta e trattamento veicoli fuori uso e rivendita parti usate da ubicarsi nel Comune di San Gennaro Vesuviano alla Via Ferrovia 68**

La sottoscritta Allocca Raffaelina, nato a San Gennaro Vesuviano (Na) il 08/02/1969 ed ivi residente in Via Pollieri 6, in qualità di legale rappresentante della società **"Alcar di Allocca Raffaelina.",** con sede legale via Pollieri 6 - 80040 San Gennaro Vesuviano (Na) ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC 05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.e ii. per il progetto in oggetto specificato.
Il Progetto e lo Studio Preliminare Ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di San Gennaro Vesuviano (Na);
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web dalla Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Il richiedente
Allocca Raffaelina